Anno CL — 1892. Venerdì 1.° aprile N. 91

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre; 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5. Arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

L'ANARCHIA A PARIGI

(Nostra corrispondenza particolare)

Il pubblico ed i giornali — Progetti degli anarchici — Satire — Curiose proposte riguardo alle esplosioni — L'assicurazione contro le esplosioni — I danni e il governo: una proposta di Emilio Ferry.

Parigi, 30 marzo.

L'anarchia è il discorso del giorno: se ne parla dappertutto, nei caffè, nei teatri, in ogni ritrovo, ed i giornali, che seguono, come si suol dire, l'opinione pubblica, alimentano le chiacchere e i commenti dedicando lunghe colonne di particolari sulle ultime esplosioni, di relazioni di interviste con anarchici, di proposte di cittadini e deputati contro quest'orda di pochi malvagi che devono essere felici dell'effetto di colossale paura, ottenuto tanto presto.

Certo è anormale un tale fatto in un grande centro come Parigi, dove si lavora e seriamente si produce, e non si sa bene spiegare il panico che ha invaso la popolazione: ve lo assicuro, molti si credono già segnati alle ire ultrici dei dinamitardi, e ve lo dimostri il fatto dei cambiamenti di abitazioni che si succedono in questi giorni e della partenza di parecchie famiglie, alle quali la prudenza — che, come insegna un adagio, non è mai troppa — ha consigliato di emigrare in campagna.

Va da sè, che intere famiglie di magistrati hanno ricevuto ordine di sfratto dalle case occupate!!!

* * *

È interessante frattanto seguire i principali giornali di questa capitale, nei loro articoli sugli anarchici.

Il *Figaro*, per esempio, pubblica una intervista del suo brillante collaboratore Olivier con uno dei più noti anarchici, del quale vuol tacere il nome. L'autorevole foglio parigino, naturalmente, si dichiara ben lontano dall'ammettere, soltanto alla discussione, le teorie che vengono esposte dall'intervistato, il quale, per esempio, richiesto delle sue idee sul primo maggio, risponde:

« — Che volete ch'io ne pensi? — Andate a chiederne a quelle egregie persone in *redingote* ed in occhiali, che vogliono fare le rivoluzioni col mezzo dei libri e dei loro scritti sulle riviste. Sembra quasi che ormai il primo maggio a loro appartenga e vogliano crearsene un monolopio!

« Se lo tengano pure il loro primo maggio; — queste rivoluzioni a scadenza, come il ritorno della primavera, non possono spaventare. Quando la vera rivoluzione scoppierà, vedrete che non si farà preannunziare sei mesi prima. »

E l'anarchico aggiunge argutamente che quando tutto il mondo teme l'uragano, questo significa che questo dovrà necessariamente scoppiare!

* * *

Fra le amenità partorite in questi giorni, vi riproduco testualmente la seguente, tolta di peso dal *Figaro*. Si tratta di un episodio delle locazioni a Parigi fra qualche anno:

* * *

La scena rappresenta il boulevard Saint-Germain. Sopra una porta un cartello dice! « *Appartamenti da affittare* » — Un signore, letto il cartello, entra, ed il portinaio, in divisa di guardia nazionale, ponendosi col fucile a cracìat-et, grida

— Alto là! Chi viene?

— Ma...

— Fermatevi, o faccio fuoco!

— Desidererei visitare l'appartamento...

— Avanzatevi! (*chiamando*) Melania! Porta le manette!

Il portinaio ammanetta il signore e gli dice: — Seguitemi. L'appartamento è al quinto piano. Fitto 2500 franchi: salone, camera da letto, salotto da pranzo, cucina, vista sul boulevard. — Il vostro nome?

— Monsieur du Palais.

— Professione?

— Procuratore generale.

A questa risposta il portinaio, spaventato, grida: — Melania, chiudi l'uscio. Che nessuno entri od esca. Non si sa mica che voi siete qui!... Oh! respiro — respiriamo, Melania.

« In tal caso, signore — continua il portinaio — eccovi la nuova tariffa del proprietario per i procuratori generali, giudici istruttori e agenti di polizia: 1° Affitto (pagamento anticipato) L. 75,000 — 2° Cambiamento di nome: vi chiamerete Durand, per esempio — 3° Cambiamento di professione. Per tutti di casa voi siete farmacista, droghiere o socio della *Comédie*, a vostra scelta — 4° Vi è vietato di portare la barba per facilitare la trasformazione del viso.

« Accettate?... No?... Me ne dispiace... Melania, riconduci il signore. »

(*Giunto alla porta d'ingresso il portinaio grida sempre per misura di precauzione*: « *Viva la Comune!* »

* * *

E qui finisce la prima scena — alla quale, per completare la storiella amena, si aggiunge la seguente seconda parte:

Entra nella stessa casa un uomo dallo sguardo torvo, feroce, che è ricevuto col cerimoniale del precedente. Il portinaio gli chiede:

— La vostra professione?

— Anarchico.

— Melania, togli le manette al signore. L'appartamento è al quinto piano, amico mio. Una vista superba. Per voi faremo 500 lire di fitto. Non vi va? Ebbene, facciamo trecento, duecento: ultimo prezzo.

D'accordo — Favoritemi il vostro nome.

— Ravachol!

— Ravachol! Avete detto Ravachol? — Melania licenzia l'inquilino del primo piano. O caro signor Ravachol, voi abiterete il primo piano e vi si passerà il vitto e la legna e provvederemo anche all'illuminazione. Soltanto permetteteci di porre un cartello sulla porta colla scritta « *Ravachol è in casa!* »

* * *

Questa satira è bene appropriata al momento critico che attraversiamo. Figuratevi che giungono continuamente nelle redazioni dei principali giornali proposte e consigli di cittadini riguardo alle esplosioni.

Alcuni vorrebbero una *petite disposition legislative* che facesse giudicare gli anarchici *pirotecnici* da un consiglio di guerra. Così, pensano, si hanno magistrati competenti non solo, ma che danno affidamento di severità nell'applicazione delle pene, mentre gli altri sono padri di famiglia, e possono temere le conseguenze della vendetta.

Molti perfino suggeriscono una sottoscrizione pubblica *anonima* per raccogliere una somma di venti, cinquanta, centomila franchi da darsi in premio a chi svelerà l'autore degli ultimi attentati. E per avvalorare il loro consiglio ricordano come tale mezzo sia stato accettato dalla libera Inghilterra e dalla democratica America.

* * *

Finalmente la pianta *speculatore* che anche a Parigi cresce rigogliosa, ha intravisto fra questi episodi delle esplosioni un affare di utile sicuro.

Se le compagnie d'assicurazione, si dice, non rispondono in caso d'incendio che per esplosioni di gas, perchè non si può costituire una società d'assicurazione che risponda dei danni cagionati da una esplosione di dinamite?

L'idea, appena esposta, ha trovato caldi sostenitori: — i giornali la discutono, e perdurando la paura di nuovi attentati, credo che la nuova Compagnia farà tosto buon numero di assicurati.

* * *

Chiudo questo corriere parigino riferendovi, sempre sullo stesso argomento, il testo del progetto di legge presentato alla Camera dal deputato Emilio Ferry:

« Lo stato è responsabile dei danni civili causati ai proprietari privati dall'impiego criminoso di materie esplosive.

E restano pure a carico dello stato i danni materiali causati collo stesso mezzo ».

* * *

Inutile vi dica che buon numero di deputati ha accolto poco benevolmente la curiosa proposta Ferry, che è stata combattuta subito dal Loubet, presidente del gabinetto.

E infatti se si adottasse la teoria del Ferry, dove mai si finirebbe? Nessun limite verrebbe stabilito non solo agli anarchici ma a tutti i cittadini i quali possedendo case vecchie e malandate troverebbero comodo farle saltare colla dinamite per costruirne di nuove a spese dello Stato!....

La cronaca è abbondante come vedete, e oggi finisce qui.

RAOUL CHELARD.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; efficaci specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Una lettera di Stillmann

Ciò che egli pensa dell'Italia

Il sig. W. Stillmann, corrispondente da Roma del *Times*, mandò, nei decorsi giorni, al suo giornale un telegramma sulla situazione finanziaria italiana. Detto telegramma venne riportato da qualche giornale italiano che male lo interpretò. Il corrispondente romano poi dell'*Araldo* di Como, pretese che in seguito a quelle notizie pubblicate sul foglio londinese, la rendita italiana si fosse abbassata a Londra.

Prendendo argomento da questo fatto egli attaccava violentemente lo Stillmann che qualificava « l'uomo lungo, secco ed allampanato », facendo al Governo italiano la proposta di espellerlo dal Regno.

Il chiaro pubblicista collaboratore del *Times*, a cui preme si sappia invece che egli ama sinceramente il nostro paese, ci dirige la seguente lettera in risposta al sig. P. C. (sigla del corrispondente dell'*Araldo*) che noi volentieri pubblichiamo:

Roma, 30 marzo.

Onor. Direttore,

Ricevo un numero dell'*Araldo* di Como con qualche sproposito ridicolo, sul mio conto, di un corrispondente da Roma. Per la personalità non varrebbe la pena di parlare; ma quando il corrispondente dice che la rendita ha calato un punto dopo la mia « Dimostrazione » (*che era il suaccennato telegramma*) mostra di non conoscere troppo la verità, o di non volerla riconoscere, perchè il prezzo della rendita che, a Londra, il giorno prima del mio telegramma, era a 86 e tre ottavi, montava in tre giorni a 87 e mezzo.

Ora il mio telegramma ha prodotto un buon effetto, e questo si deve a ciò che io diceva che « qualunque possa essere la condizione degli affari privati in Italia, la rendita italiana sarà sempre sicura, perchè l'Italia ha troppo gelosa cura della sua reputazione, e tutto farebbe pur di non mancare ai suoi debiti nazionali. »

Dev. suo

W. STILLMAN.

Gravissimo incendio nella capitale della Birmania

Il *Daily Chronicle* ha da Calcutta: La città di Mandalay rimase per tre quarti distrutta da incendio. Numerose vittime.

La nuova tariffa austro-serba

Il *Fremdenblatt* dice che è infondata la notizia che la prima lettura della nuova tariffa doganale austro-serba sia terminata e che l'accordo sia diggià completo.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Saremo costretti riaprire ancora una volta la rubrica dei rivenditori disonesti, che non vogliono soddisfare gli obblighi coll'Amministrazione del giornale.

Avviso a chi tocca.

Questa è carina!

Bisogna sapere, che l'on. Imbriani, sitibondo di svelare alle turbe le infamie governative (!!) ha presentato domanda di interpellanza alla Camera per il noto incidente di Noale; forse ingannato dalle panzane senza capo nè coda mandate alla *Riforma* dal suo corrispondente veneziano, e riprodotte poi dal *Secolo*.

Ora, sapete che cosa ha fatto Candeo, appena ha letto sui giornali l'annunzio della comica interpellanza?

Ha telegrafato in questi sensi all'on. deputato di Bari:

Deputato Imbriani Roma

Mia fantesca preso gatto per coda. Urge interpellanza Camera. CANDEO.

Non si può negare che il telegramma non sia saporito e indovinato!

Il generale conte Pianell è moribondo

Verona 31, ore 6 p.

Il bollettino di stamane diceva:

« L'ammalato ebbe ieri sera un altro accesso dispnoico, grave, lungo, superato con soccorsi medici, ma che lasciò notevolmente indebolite le forze dell'infermo. Molto da temersi il ripetersi di tanti accessi esaurienti. »

All'ora in cui vi telegrafo il generale Pianell si trovava agli estremi.

L'arciprete Antonini di S. Luca sta al suo capezzale.

Si teme non passerà la notte.

Cronachetta udinese

Udine 31 *marzo* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Consiglio comunale* — Nella seduta di ieri vennero sorteggiati i consiglieri uscenti per legge. Essendone morti tre, Di Caporiacco, De Girolami e Chiap, ed essendone uno rinunziatario, Heinam, vennero estratti solo quattro nomi: sortirono i signori: Antonini, Bonini, Comencini e Leitenburg.

Nuova Associazione. — Si sta costituendo qui una Associazione commerciale ed industriale del Friuli. Le sottoscrizioni procedono ottimamente, per cui si può già dire, che il nuovo sodalizio avrà subito vita.

Teatro Sociale. — Un pienone iersera all'*Onore* di Sudermann. Il lavoro, eseguito alla perfezione, piacque assai. Vi furono insistenti applausi e richieste di replica.

Domani, venerdì, serata d'onore dell'attrice giovane, signora Emilia Aliprandi-Pieri, con la *Casa di bambola* di Ibsen.

Corriere rodigino

Rovigo, 31 *marzo* — Ci scrivono:

L'onor. Prampolini terrà domenica una conferenza *Sulla necessità del socialismo.* L'iniziativa parte dal *Circolo degli studi sociali.*

I fiumi crescono continuamente, destando viva apprensione nei nostri agricoltori, che temono un rincrudimento delle gravissime nostre condizioni idrauliche.

— Stasera, prima della *Norma.* Interpreti sono le signore Valenten e Sartini, il Bellusi e il Petrovich.

Gandolin a Padova

Padova *31 marzo* — Ci scrivono:

(*Auber*) Ieri sera la Gran Guardia rigurgitava di pubblico. Figuratevi: doveva parlare *Gandolin.*

Nel retroscena fu rappresentata con tinte così vivaci, con arte così squisitamente comica, la vita nel giornalismo che le risate si imponevano per necessità.

Gandolin esilarò col suo originalissimo spirito espresso con frase elegante, forbita cesellata, e con pronuncia simpaticissima, per circa un paio d'ore.

Per l'esposizione di vini a Verona

La Camera di commercio ed arti di Venezia ha ricevuto il regolamento dell'Esposizione-Fiera di vini che si terrà nel prossimo maggio in Verona nella patriottica circostanza del secondo centenario della fondazione del reggimento Cavalleria-Savoja.

A tale esposizione sono pure ammesse, purchè provenienti dall'Alta Italia, le macchine, gli attrezzi, i rimedi per combattere le malattie delle viti e i metodi pel miglioramento dei vini.

Alcune copie del menzionato regolamento e delle schede per le domande di ammissione sono a disposizione degli eventuali interessati presso la Camera stessa.

Noventa di Piave, *27 marzo.* — Ci scrivono:

(*P. B.*) Nella corrispondenza da qui, comparsa nell'*Adriatico* del 26 corrente a proposito della festa scolastica di domenica scorsa che riuscì molto lusinghiera per gli alunni delle nostre scuole comunali e per i bravi maestri e maestre che le dirigono, si fa cenno degli *accaniti avversari.*

Pare anzi che questi abbiano fatto perdere la bussola all'ameno corrispondente, perchè dopo aver dimostrato con cifre che la frequenza nelle scuole è lodevolissima, si lagna a torto, perchè la legge dell'istruzione obbligatoria viene poco osservata.

Il corrispondente dovrebbe accorgersi che quei cari bambini che abbiamo tanto applaudito, non dovevano servirgli di pretesto per ridestare rancori che i migliori vivamente deplorano. Certi ricordi allontanano sempre più il giorno, in cui, dall'accordo di tutti soltanto, il nostro paese potrà sollevarsi dall'assopimento in cui giace.

Noi scriviamo ispirati al bene del paese ed auguriamo che altrettanto facciano coloro che sono legati al carro dell'*Adriatico.*

Il grande numero di argomenti di attualità ci costringe a sospendere anche oggi la pubblicazione dell'appendice.

IERI ALLA CAMERA

Vivaci incidenti

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

LE SEDUTE DI IERI

Presidenza Biancheri

L'interrogazione sui fatti di Dalmazia contro i pescatori italiani

Roma 31, ore 8.20 p.

Aperta la seduta alle 2 e un quarto, l'ambiente parlamentare è molto eccitato e nervoso per lo svolgimento dell'interrogazione degli on. PAPADOPOLI, GALLI, IMBRIANI, e BARZILAI a proposito dell'aggressione patita nelle acque dalmate dai pescatori italiani.

* * *

L'on. RUDINÌ, ascoltato con grandissima attenzione conferma che l'aggressione realmente vi fu, che il nostro agente consolare a Sebenico si affrettò a reclamare, a raccogliere deposizioni e a denunziare il fatto stesso all'autorità giudiziaria — e quindi agì con lodevole premura. Aggiunge che fra 15 giorni avrà luogo la discussione del processo contro gli aggressori.

È doveroso quindi attenderne l'esito.

BARZILAI, calmo correttissimo dice che era sicuro che il processo si sarebbe iniziato trattandosi di un fatto accaduto in un paese civile.

Con molta efficacia richiama però l'attenzione del Governo sui fatti deplorevoli che da 20 anni avvengono sulle coste dalmate, dove il partito croato, aiutato dal Governo austriaco, muove aspra guerra all'elemento italiano per distruggere l'influenza italiana nell'Istria, a Trieste, in Dalmazia.

L'Italia ha torto credendo debito di lealtà verso l'alleata, di non intervenire nel difendere la nazionalità italiana, ed è deplorevole l'abbandono da parte del nostro Governo dei diritti e degli interessi di quelle nobili provincie e l'indifferenza dinanzi alle lotte fraticide che là accadono.

BARZILAI verso la fine si riscalda e dice: — Verrà giorno che l'Italia rimpiangerà di essere stata indifferente, anzi complice di eccidi di simil natura. (*Rumori — Interruzioni*).

IMBRIANI parla nello stesso senso di Barzilai.

Egli grida: — Il presidente del Consiglio non sa neanche pronunziare il nome di cui si tratta! Si pronunzia lungo non breve! Questo è il suo affetto per quei paesi. (*Risa*) Eppure Sebenico fu patria di Tommaseo! (*Risa*) L'Austria cerca di spargere la zizzania fra gli abitanti delle varie nazionalità.

BIANCHERI lo interrompe: — Sono sue supposizioni!

IMBRIANI: — Che supposizioni! L'Austria è fedele alla massima *divide et impera.* (*Si nota che l'on. Imbriani pronunzia male, facendo un errore simile a quello di Rudinì — Tutti ridono — Varie voci lo correggono*).

IMBRIANI: — Scusate: fu un *lapsus linguae.*

Indi continua: — L'Austria fomenta gli odi fra le razze.

BIANCHERI: — Pesi le sue parole!

IMBRIANI: — L'Austria cerca di distruggere la nazionalità italiana: ne abbiamo molte prove. Pure malgrado l'indifferenza dell'Italia, il sentimento italiano resterà vigoroso negli abitanti che hanno a cuore l'amore per l'Italia, cui vogliono riunirsi.

BIANCHERI: — Sono sue supposizioni!

IMBRIANI a Biancheri: — Voi pensate come me! Lo leggo sul vostro volto! (*risa*).

BIANCHERI: — Rispettiamo i trattati.

IMBRIANI: — Che trattati! Che trattati! Fatti come questo, distruggono qualsiasi trattato.

* * *

L'on. PAPADOPOLI molto ascoltato, pronuncia un discorso assai sensato, lodando l'agente consolare italiano a Sebenico.

BARZILAI interrompe: — Ella è di facile contentatura.

PAPADOPOLI continua: — Tali fatti gravi si succedono, è vero, però troppo frequentemente: ma io non credo che l'Austria alimenti l'odio verso la razza italiana.

BARZILAI interrompendo nuovamente: — Ma se risulta da documenti ufficiali, da relazioni del Governo austriaco!

BIANCHERI: — Non interrompa!

PAPADOPOLI a Barzilai: — Io non ho interrotto lei: ella abbia la cortesia di non interrompere me!

Indi continua efficacemente mostrando le condizioni dei pescatori chioggiotti, i modi con cui procedono quando fanno la pesca in Dalmazia, e dice che il Governo dovrebbe attentamente curare perchè la convenzione che regola la pesca sulle coste dalmate fosse sempre osservata.

Ha quindi la parola l'onor. GALLI, il cui discorso è molto ascoltato.

Egli dimostra il carattere generale della questione, non occupandosi del caso particolare: dice che l'on. Rudinì ha torto di volersi contentare di un fatto singolo, invece che guardare complessivamente la questione delle condizioni degli italiani in quelle regioni, e deplora che dinanzi alla lotta fra l'elemento slavo e l'elemento italiano iniziata dal Governo austriaco, il nostro Governo rimanga indifferente, inerte. (*Approvazioni su vari banchi.*)

* * *

L'onor. RUDINÌ conferma le sue dichirazioni, alle quali dice che nulla ha da aggiungere.

Si nota che replicando l'onor. Barzilai narra che Serragli, console a Ragusa, si rivolse al Governo chiedendo mille lire per fondare una scuola italiana, e che il Governo le rifiutò. (*Rumori, commenti, conversazioni.*)

Incidente Luzzatti Prinetti per la presentazione della legge sulle Banche

Esaurita l'interrogazione sui fatti di Sebenico, si annunzia una interrogazione dell'onorevole PRINETTI per sapere quando si presenterà la legge sulle Banche.

LUZZATTI dice: — Rispondo una sola parola: « *Domani* » — (*Risa rumori voci*: — Oh! Oh!)

PRINETTI eccitato grida: — Questa è una vera canzonatura! Presentate il progetto alla vigilia delle vacanze pasquali; la presentazione è una vera lustra! Voi non volete far discutere niente; nulla avete preparato!

LUZZATTI con voce forte, adirato esclama: — Mi meraviglio di queste supposizioni! Nessuno ha diritto di supporre che il Governo sia capace di presentare un progetto e poi che non voglia farlo discutere! (*Vedi dispacci da Roma*).

Le interpellanze sull'Africa

Dopo questo incidente, e dopo presentato dal ministro NICOTERA il progetto per i provvedimenti in favore di Napoli, e dal ministro COLOMBO quello per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete greggie, e finalmente dal ministro LUZZATTI tre note di variazioni ai bilanci dell'entrata del tesoro e dell'agricoltura per compensare la perdita che ne verrà all'erario dal provvedimento sulle sete — l'on. ANTONELLI domanda la parola per chiedere quando si discuterà la sua interpellanza sull'Africa.

Quando egli si alza per parlare l'on. Rudinì era già uscito dall'aula.

VOCI ad Antonelli: — Non vedete che manca il ministro!

IMBRIANI: — Fa sempre così! invece di restare nell'aula, va a passeggiare! (*Risa, Rumori*).

ANTONELLI dice lo stesso: — Domando al presidente del Consiglio quando si svolgerà la mia interpellanza sull'Africa annunziata da due mesi. Ora l'on. Rudinì è ammalato: ora trovasi al Senato: ora è impedito da altre ragioni. Almeno vorrei sapere quando verrà. — (*Risa, Rumori*).

UNA VOCE: — Verrà, quando vorrà!

IMBRIANI si riscalda subito: — Come quando vorrà? Deve essere a disposizione della Camera; deve essere agli ordini del Parlamento!

Intanto, avendo l'on. Nicotera mandato un usciere ad avvisare l'on. Rudinì, che passeggiava nei corridoi, Rudinì entra lentamente nell'aula colle mani in saccoccia.

VOCI: — Eccolo! Eccolo!

RUDINÌ: — Sono a disposizione della Camera per tutte le interpellanze sull'Africa.

VOCI: — Subito! Subito!

ALTRE VOCI: — A domani!

La confusione dura molto tempo; quindi si decide domani per svolgere le interpellanze sull'Africa e poscia la seduta continua senza incidenti.

Per la leva del 1872

Si riprende quindi la discussione pel progetto di legge sulla leva per i nati nel 1872 e parlano gli on. PAIS e IMBRIANI, cui risponde il ministro PELLOUX, per soggiungere qualche schiarimento a quei deputati che parlarono dopo il suo discorso di ieri.

Egli dice che non comprende le critiche mosse alla legge come modificatrice della legge sul reclutamento, visto che il contingente di leva deve essere determinato anno per anno e non da una legge speciale.

Ripete che la legge presente impegna la camera solamente per la leva del 1872; ma soggiunge che egli credesi impegnato dalla legge medesima a raggiungere lo scopo di utilizzare il maggior numero possibile di uomini con la più estesa istruzione possibile.

Dichiara che è favorevole al principio di chiamare la leva in marzo e che tutto quanto ha proposto in fatto di ferma e di contingente non ha avuto per iscopo l'economia che a suo avviso deve piuttosto essere cercata nelle riforme amministrative.

Dichiara che i nostri dodici corpi d'armata sono perfettamente in grado di essere immediatamente mobilizzati.

* * *

Parlano ancora PERRONE e DEL VECCHIO — viene ritirato l'ordine del giorno relativo alla ferma biennale e alla categoria unica, dopo le dichiarazioni del ministro che accetta i concetti — e si approvano invece i tre ordini del giorno della commissione ieri telegrafativi.

Passandosi alla discussione degli articoli, parlano vari deputati; vi noto gli on. ARBIB, DEL VECCHIO, ENGEL, BACCELLI e CAVALLI (il quale raccomanda al Governo che faccia cessare nelle provincie venete e di Mantova la circoscrizione anormale dei distretti); ad essi risponde il ministro PELLOUX — e gli articoli del progetto, che sono 4, vengono tutti approvati.

Il progetto verrà votato domani a scrutinio segreto.

* * *

Senza discussione si approva il progetto che reca la convenzione internazionale pel trasporto delle merci sulle strade ferrate e il seguente ordine del giorno della commissione: « La Camera confida che il governo attuerà delle modificazioni al diritto interno dei trasporti contemporaneamente all'entrata in vigore della convenzione internazionale. »

In seguito a proposta del ministro delle finanze combattuta da DANEO e da IMBRIANI, la Camera delibera di inscrivere all'ordine del giorno per le sedute mattutine, incominciando da domani, il progetto per le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Si comunicano: una interpellanza di GIOVAGNOLI ed altri sui provvedimenti urgenti da adottare di fronte alle annuali inondazioni nella valle superiore dell'Aniene; — una di IMBRIANI per conoscere se è vero che sia intenzione del governo di ristabilire l'*affidavit* pel pagamento delle cedole dei titoli di debito pubblico; — una di SAN GIULIANO per conoscere lo stato odierno della vertenza internazionale relativa ai fatti di Nuova Orleans.

RUDINÌ dichiara che per le ragioni esposte in altre occasioni ed anche perchè vi sono trattative in corso, non può rispondere ora alla domanda dell'on. San Giuliano.

Questi interpreta tale risposta nel senso che la notizia data dall'*Agenzia Stefani* non sia vera, e perciò ritira la sua interrogazione.

Si leva la seduta alle 6 e 50.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Roma 31, *ore* 7.20 *p.*

Il progetto per le ferrovie economiche

Aperta la seduta alle 2 e mezzo, riprendesi la discussione sul progetto sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche. Parlano FINALI, VIGONI, PIERANTONI, SAREDO, CAMBRAY-DIGNY, VITELLESCHI e GADDA ai quali risponde il ministro BRANCA: — si approvano tutti i 51 articoli del progetto, come furono proposti: soltanto il 30° fu rinviato alla Commissione e gli articoli 48 e 49 furono approvati con lievi modificazioni.

La seduta si toglie poco dopo le 5 e mezzo.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 1.° aprile: S. Teodoro - S. Ugo vescovo conf.

Sabato 2 aprile: S. Francesco di Paola confessore.

Sole leva ore 5. m. 42; tram. 6. 25.
Temp. mass. del 30: 12.8 — Min. del 31: 6.0.

Comincia il nuovo trimestre; abbonatevi alla Gazzetta, *anche per prova. Basterà una carta di visita coll'indirizzo; — a loro comodo i nuovi abbonati pagheranno, poichè siamo certi che il giornale piacerà.*

I lettori più assidui del giornale possono fare testimoniansa della sua fattura.

L' AMMINISTRAZIONE

Ancora lo sciopero. — Abbiamo detto ieri della conferenza fra il direttore del Cotonificio da una parte — il sindaco e gli assessori Franchi e Calucci dall'altra.

Nessuna delle ragioni esposte dal sindaco e e dagli assessori persuasero il direttore a più miti consigli verso gli operai.

Il sidaco ottenne, però questo:

Il Regolamento prescrive che l'operaio, lontano dal lavoro, non abbia diritto alla mercede arretrata, sicchè il direttore, negò fino all'ultimo momento di pagare gli operai, se lo sciopero continuava.

Il sindaco ottenne che tale mercede venga pagata; ma a queste condizioni:

Sabato prossimo, agli operai ed alle operaie che si presenteranno allo Stabilimento e dichiareranno di accettare le condizioni stabilite cioè l'applicazione della multa del 20 0[0 a quelle che senza autorizzazione si assentassero dal lavoro, sarà pagata la mercede arretrata senza trattenere la multa ai puniti nell'ultima quindicina.

In mille operai i puniti sono otto!

A quelli invece che dichiareranno di non voler sottomettersi a tale condizione, verrà versata l'intera mercede, anche della settimana in sospeso, lasciata in deposito — come prescrive il Regolamento — all'atto della loro ammissione allo Stabilimento; ma saranno licenziate.

Di più questi saranno immediatamente licenziati e, in caso di riammissione, dovranno assoggettarsi ad altre nuove modalità, oltre a quella della settimana di lavoro gratuito ed una di deposito.

Ripetè al sindaco quanto ebbe a dire alla Commissione e cioè: Se le operaie e gli operai perdurano nel rifiutare le condizioni stabilite, egli è pronto ad abolire la multa del 20 0[0; ma sarebbe nella necessità di diminuire la mercede, come dicemmo ieri.

Di fronte a così ferme ed esplicite dichiarazioni del direttore, rinnoviamo anche noi agli operai maschi e femmine il consiglio di recarsi al lavoro.

Il direttore promise di accordare il permesso di allontarsi a chi lo chiederà.

Ieri mattina operaie ed operai a gruppi di cinquanta a sessanta percorsero le vie della città, parte dirigendosi ai giardini, parte passeggiando la Piazza e la Riva degli Schiavoni.

Nessun disordine.

Ieri fu esposto al pubblico nei pressi del Cotonificio un avviso il quale presso a poco ripete quanto si ebbe a dire alla commissione degli operai, ricevuta ieri l'altro, ed al sindaco, e che noi pubblicammo ieri mattina.

Il famoso *venti* verrebbe abolito; ma.... la lira sarebbe valutata a centesimi ottanta. Come ben disse la *Venezia*, se non è zuppa è pan bagnato.

Ieri, dietro invito del sindaco, il vice-presidente ed alcuni membri del Consiglio d'amministrazione del Cotonificio, ebbero con lui una lunga conferenza, alla quale fu presente l'assessore Calucci.

Anche tale conferenza durò circa cinque ore, dalle una e mezza cioè alle sei pom.; ma, pur troppo, senza alcun risultato.

Il Consiglio riconosce che qualche ragione stà in favore degli operai, e sarebbe anche arrendevole a cedere in qualche questione, ma, pare, si faccia questione di autorità che verrebbe scossa se ora si cedesse alla violenza.

Onorificenza — Siamo informati che ieri il R. console ellenico consegnò al signor Cuccoli Alfredo tenente delle R. Guardie di finanza la croce d'argento del Reale Ordine del Salvatore statagli conferita dallo stesso Governo per gli efficaci soccorsi prestati all'equipaggio del brigantino ellenico *Elias Canatas*, naufragato nella spiaggia di S. Pietro in volta il giorno 19 gennaio 1892.

Congratulazioni.

All'Ateneo avrà luogo questa sera alle 8 1[2 la V. conferenza di beneficenza. Il professore Ettore Callegari, di Vicenza, parlerà sulla congiura del Fieschi.

Ingresso una lira.

I condannati nel processo dei siluri Un telegramma da Roma in data di iersera ci dice che la Cassazione ieri rigettò i ricorsi di Calzavara, Judice, Cerusco e Guillermi contro la sentenza della Corte d'appello di Brescia che li condannò, come i lettori sanno, per tentata truffa in danno del Silurificio di Venezia.

I ladri del Monte arrestati? — Nel pomeriggio di ieri si sparse per la città come un baleno, la notizia che sarebbero stati arrestati alcuni individui, autori o complici, del furto commesso alla succursale del Monte di Pietà.

Noi cercammo di appurare quanto ci fosse di vero in tali notizie; ma la questura mantenne su ciò un misterioso silenzio.

Una condanna a tamburo battente — Nel pomeriggio di ieri l'altro è comparso davanti ai giudici del tribunale penale, per essere giudicato per citazione direttissima, quel Lorenzo Da Col, del quale il giorno stesso narravamo le sue gesta.

Dalla discussione emersero pienamente i fatti a lui addebitati, quali li abbiamo narrati.

Il P. M. in vista dei precedenti del Da Col chiese la pena di due anni di reclusione, mille lire di multa e due anni di sorveglienza. Il tribunale però lo condannò soltanto alla reclusione per nove mesi e 318 di multa.

Ladroncello — Ieri l'altro dagli agenti di P. S. di Cannaregio fu arrestato certo Angelo M... di 18 anni, garzone al caffè *dell'Adriatico* alla Maddalena, condotto da Giovanni Piccoli.

Il giovinotto è imputato di furto continuato di un valore non precisato, commesso in più riprese in danno del suo padrone, e del furto di un paio di scarpe in danno di uno dei camerieri.

Il giovinotto è pienamente confesso ed all'atto dell'arresto aveva in piedi anche gli stivali del cameriere. Egli poi sarebbe anche imputato di varie truffe commesse in danno dello stesso Piccoli.

Arresto. — Ieri venne arrestato quel falegname Luigi Dalla Venezia imputato di furto continuato di tavole di abete, consumato in danno del proprio principale Alvise Zamarchi imprenditore.

Il fatto, lo abbiamo narrato ieri l'altro, avvenne nella Caserma dei Gesuiti pochi giorni fa.

Il Dalla Venezia è pienamente confesso. Secondo però le sue asserzioni, egli non avrebbe avuto nella consumazione del furto alcun complice.

Egli, a quanto dice, avrebbe portato da sè stesso le tavole in un magazzino collocandole vicino alla finestra e quindi da solo le avrebbe pigliate di là

Non è vero quanto si disse che il furto avvenne di giorno, ma bensì verso le sette di sera.

Ladri — Ier'altro a mezzogiorno, ora in cui gli operai della officina ferroviaria alla Stazione di S. Lucia si recano a colazione, il brigadiere Friggerio ed l'appuntato Pino, nel passare la solita visita, sequestrarono indosso a Luigi Doria di 33 anni, abitante a S. Leonardo Calle Colori N. 1531, mezzo chilogramma di stagno ed a certo Giuseppe De Marchi di 46 anni, abitante ai S. S. Ermagora e Fortunato Calle del Pignater N. 1846, una piccola bottiglia di olio fino, che viene usato per le macchine.

Tradotti all'ufficio di questura, furono sottoposti ad un interrogatorio dal delegato Manganiello. Il De Marchi dichiarò che l'olio lo aveva acquistato prima di entrare nell'officina; il Doria invece confessò, e ammise che non era quello il primo furto che aveva commesso in danno dell'amministrazione.

Nella perquisizione eseguita subito al suo domicilio, però, nulla gli si rinvenne.

CRONACA D'ARTE

Teatri di Padova — Ci telegrafano da Padova 31 ore 4.20 p.:

« Causa la malattia dell'artista Stinco Palermini fu sospesa la prima recita della nuova opera del maestro Danieli *Jeaufré Rudel* che doveva aver luogo questa sera. Venne differita a sabato. »

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte d'Assise di Venezia

Processo per omicidio

(*Aldo*) La sera del 28 novembre u. s., alle 11 e mezzo, passavano pel Campo dell'Arsenale Francesco Ricapito, oste, di Giovinazzo (Bari), con l'amante ed una nipote. Nel campo si trovavano pure Michele Perelli, marinaio, e Giuseppe di Cagna, fuochista del R. piroscafo *Europa*, che attendevano l'ultima apertura dei cancelli della caserma di marina. I due marinai diressero, sembra, qualche parola sconcia alle due donne. Le donne impaurite gridarono al soccorso. Il Ricapito, che trovavasi poco distante dietro alle donne, in compagnia di suo cognato Luigi Gambara e di un suo amico Giuseppe Roberti, udite le grida delle donne, s'avanzò in loro aiuto unitamente ai suoi compagni. Scoppiò una violentissima rissa. Il Di Cagna nella colluttazione fu ferito da un colpo di coltello alla coscia sinistra, guarì in dieci giorni e fu impedito al lavoro per quindici. Il Perelli riportò una ferita in vicinanza all'apofisi spinosa delle vertebre, ed un'altra alla regione del ventre; questa seconda lesione della lunghezza di otto centimetri, penetrante in cavità, ledente l'intestino colon. Il successivo giorno il povero Perelli moriva.

La perizia medica ha dimostrato che la morte è avvenuta per avvelenamento prodotto dal versamento di sostanze liquide nel cavo peritoneale, ed assorbite poi dal sangue. Del resto, anche la sola lesione dell'addome avrebbe bastato da sola a determinare la morte.

***

Il processo ebbe principio ieri.

L'imputato è un uomo di aspetto piuttosto simpatico, ha 42 anni, è vedovo con una figlia ed aveva prima dell'arresto già fatte le pubblicazioni matrimoniali per poter sposare la sua amante (colla quale conviveva) Giuseppina Roberti.

Fatto l'appello dei testimoni, risulta mancante il Di Cagna, perchè trovasi in alto mare sulla R. nave *Europa*. Manca pure un altro teste marinaio.

Il P. M. si riserva di chiedere un rinvio se le deposizioni fossero rese necessarie nel corso del processo.

Siedono sul banco della difesa gli avvocati *Bizio Leopoldo*, *Villanova* ed *Orlandini*.

Interrogato dal Presidente il Ricapito, narra: La sera del 28 novembre alle 11 e un quarto uscivo dall'osteria. Avevo consegnato alla Giuseppina il denaro, guadagnato nella giornata. La Roberti con sua nipote Marianna Gambara, uscite prime, erano andate avanti, mentre io chiudevo l'uscio dell'osteria. Dietro alle donne veniva Giuseppe Roberti, e diversi passi lontani c'ero io con Luigi Gambara. Ad un tratto sento Giuseppe Roberti gridare: *Francesco, ti portano via la Giuseppina*! e nello stesso tempo udii le grida delle donne. Accorsi, dopo poche parole, e mi fu gridato: *Cosa volete, vigliacco!* e fui ferito alla mano. Allora, cieco, senza saper più quel che mi facessi, misi una mano in tasca, estrassi un coltello, quello che mi serviva per tagliare i tappi di sughero, e mi lanciai contro gli offensori. Difendevo la mia donna ed il mio denaro! Ero anche un po' eccitato dal vino bevuto a cena. Quando vidi cadere i marinai, mi misi a piangere, esclamando: « *Oh Dio, cosa ho fatto*! » Il Gambara mi diede coraggio.

Presidente. — Come va che non si è trovato il coltello?

Imputato — Io avevo in mano una bottiglia di marsala, la Roberti dopo la rissa me la chiese, può essere che le abbia consegnato anche il coltello.

Presidente — La deposizione che avete fatto adesso non concorda colla prima deposizione fatta al giudice istruttore.

Imputato — Sulle prime non confessai perchè pensavo che forse mantenendomi sulla negativa mi sarebbe stato vantaggioso. Confessai quando seppi che si trovavano in prigione il Roberti ed il Gambara, non volendo che essi soffrissero per causa mia.

Viene data lettura del deposto del marinaio morto, il Perelli, che depose esser state le donne urtate involontariamente; alle grida loro sopraggiunsero gli uomini, uno dei quali lo tenne, l'altro lo ferì. Dichiarò che non avrebbe riconosciuto il feritore.

***

Comincia l'interrogatorio dei testi d'accusa; prime depone *Gandolfo Luigi* proprietario di una calzoleria sulla fondamenta dell'Arsenale nella cui bottega si rifugiò il Perelli. Quando udì le grida uscì dalla bottega e vide il De Cagna fuggire verso il ponte. Quando ritornò in negozio seppe che un marinaio ferito erasi rifugiato colà e che poi era uscito. Non sa dir altro, che il Ricapito era molto alterato e gridava che avevano offesa la sua donna; non fece osservazione ad altro perchè era preoccupato delle sorti delle sue vetrine che temeva si rompessero nella confusione.

Il brigadiere di P. S. Pentolino. Al momento del fatto si trovava in caserma; udì gridare ed uscì. Fu informato del fatto. Il Ricapito si trovava di fronte alla calzoleria e gridava come un dannato.

Pasquale Lumini tenente dei carabinieri. Passò per caso vicino al luogo dove si compì il reato. Il Ricapito gridava tanto che lo minacciò d'arresto e le fece accompagnare a casa da due carabinieri. Quando giunse il Di Cagna in ritardo all'Arsenale era molto pallido, ebbe dei sospetti che fosse stato ferito nella rissa. Lo interrogò in proposito; sulle prime egli negò, ma poi confessò d'esser stato ferito dal Ricapito.

Quando poi seppe che all'Ospitale c'era anche un'altro marinaio ferito mortalmente, ordinò l'arresto del Ricapito e dei suoi compagni.

Teresa Basso lavorante nella calzoleria del Gandolfo, si trovava in negozio quando entrò il Perelli che diceva: *I vigliacchi mi hanno puntato* vide che dalla ferita uscivano gli intestini. Non si rammenta quello che accadde dopo perchè *era più morta che viva*.

I carabinieri *Barena Pietro*, *Cincetto Vincenzo* e *Massi Francesco* depongono su circostanze poco importanti perchè non presenti al fatto.

Vianello Angelo calzolaio. Il presidente gli suggerisce la formula del giuramento, egli invece dice il numero della porta della sua abitazione (*il pubblico ride*). Alla prima domanda invece di rispondere, replica la formula del giuramento (*altra risata*). Narra che quando vide entrare il marinaio in bottega gli chiese se voleva un paio di scarpe, (*il pubblico, i giurati, gli avvocati, la stampa ride, ride perfino il presidente*). Vide alzando la veste del marinaio *un buseto*.

Presidente — Un *buseto*! ma se uscivano le budella!

Teste — Sì, *un buseto così*, (allarga i pollici ed indici, li unisce e forma un circolo di un diametro rispettabile). Il Ricapito sopraggiunse urlando contro di lui che, diceva, nascondesse il marinaio e contro questo che gli offese la donna.

Tapetto Antonio uscì col Gandolfo dal negozio e ripete le circostanze descritte dal suo padrone.

Franzato Giovanni, vide prima del fatto dei marinai e dei borghesi, ma non sa dire se *discorressero, ragionassero, o contrastassero.* Udite le grida accorse, aiutò il trasporto del Perelli all'Ospitale.

Savi Luigi meccanico e comparsa teatrale (in quel tempo faceva da prete nella *Cavalleria rusticana*). E' l'unico testimonio oculare. Udì le donne gridare: *No stè vegnir avanti che i ga i cortei, i rasadori*, ma gli uomini si gettarono sui marinai. Non potè distinguere bene tutte le fasi della rissa perchè fu brevissima, vide bene solo che il Ricapito consegnò alla Roberti il coltello.

I testi d'accusa sono già tutti escussi; occorre decidere se si deva leggere la deposizione del Di Cagna.

Il P. M. sostiene la necessità di rinviare la causa per l'assenza di questo importantissimo teste.

Avv. Bizio. — Se si trattasse di una breve dilazione si potrebbe acconsentire, ma trattandosi di un rinvio a lungo termine la difesa non acconsente.

Non si deve invocare l'art. 291 del Cod. procedura penale perchè al teste non fu notificata la citazione, sarebbe applicabile invece l'art. 311 nel disposto dell'ultimo capoverso. Non si deve rinviare il dibattimento.

La Corte decide invece che si rinvii il processo alla prossima sezione.

***

Durante la seduta antimeridiana, l'avv. Bizio fu derubato di un orologio d'argento che in inverno tiene nel soprabito per non incomodarsi a guardare quello d'oro che tiene nel *gilet*.

Il soprabito si trovava in un corridojo vicino alla sala d'udienza.

Il ladro ha avuto del coraggio, dato il numero grande di guardie di P. S. e di carabinieri che si trovano nei corridoi.

***

Oggi riposo, sabato processo contro Molin Gaetano per peculato, falso e concussione.

Processo per peculato

Ieri davanti la nostra Corte d'Appello (Sez. II, presieduta dal cons. conte Ridolfi) venne trattato un processo che per la qualità del reato e per la persona dell'accusato presentava un vivo interesse.

Trattavasi del cancelliere della Pretura di Asiago, il sig. Frinzi appartenente ad egregia famiglia di Legnago, il quale era stato condannato a 10 mesi di reclusione, oltre ad una grave multa ed alla interdizione dall'esercizio dei diritti civili per avere secondo l'accusa trattenuto e convertito in proprio uso l'importo di pochi fogli di carta che erano stati a lui, come cancelliere, depositati per copie di atti o sentenze nell'interesse delle parti. Le ragioni della difesa vennero assai validamente sostenute dall'avvocato onor. Fagiuoli, il quale con larga copia di argomenti dedotti dalla dottrina e dalla giurisprudenza, e colla sua solita faconda e brillante parola si propose dimostrare che nel caso del sig. Frinzi e per la qualità del fatto e per la ragione dell'ufficio mancavano assolutamente gli estremi del reato. E la Corte d'appello diede completa ragione alle teorie del valente difensore mandando completamente assolto il signor Frinzi *per insussistensa di reato.*

Al trionfo nel processo Bocchi fa degno riscontro questa nuova vittoria del nostro egregio amico deputato Fagiuoli.

Corte d'assise di Udine

Processo Magistris

Udienza pomeridiana del 30 marzo

Il nostro corrispondente da Udine ci scrive:

(*P. e.*) Interrogatorio dei testimoni. — Ore una e mezza pom.

L'ispettore di P. S. cav. *Bertoia*, depone sulla condotta del Magistras proclive a vita licenziosa e dissipata.

Antonio Guerriero, carabiniere, depone di aver veduto la sera del misfatto, in giardino, il Mons che parlava con altra persona, e di aver udite le parole: *No ti capissi p... o... che*, pronunziate dal Mons. — Saputo al domani del delitto e dell'arresto del Magistris, lo identificò per l'individuo che parlava col Mons.

Rumignani e *Re*, barbieri, depongono di aver veduto la sera del 3 il Magistris col Mons in Piazza Vittorio Emanuele alle 8 e mezza e alle 9.40

Galeotti capo guardia carceraria depone di aver sequestrato al Magistris, in carcere, un biglietto scritto col sangue ove era detto: *Bisogna trovare un testimonio che mi vide in Piazza Vittorio Emanuele alle* 8.50, del che fece rapporto. Dopo la confessione, il Magistris gli parve assai più calmo.

— *Mons Elisabetta* madre dell'ucciso parla delle cartelle che possedeva il suo Pietro che dipinge come un uomo economico. Crede fossero per lire 5800. Ultimamente — dice — dovrebbe averne vendute due, quelle di minor importo, per certe spese.

Sa che il figlio suo era amico intimo del Magistris il quale gli parlava spesso delle cartelle da occupare in qualche lucroso affare, ma raccomandandogli di non dirne nulla alla madre.

La sera del misfatto, il Mons rincasò alle 7 e si sedette presso il focolare dicendo di non sentirsi bene. Le raccontò dell'affare ripetutamente propostogli dal Magistris, di cedere cioè le cartelle famose al signor Dorta, proprietario del Caffè Corazza.

Al mattino successivo accortasi che il letto del figlio suo era ancora intatto, pensò *che quel birbone di Magistris lo avesse fatto bere e poi chi sa dove andati a finire.*

Poco dopo giunsero in casa sua le autorità di P. S. e giudiziarie e un triste pensiero gli balenò nella mente. Rispose alle interrogazioni indi uscì e seppe in piazza, da persona che non la conosceva, dell'assassinio del figliuol suo. Corse da Bardusco per vederlo, ma non le fu permesso l'accesso!!......

I testi di difesa depongono a favore del Magistris relativamente alla sua condotta e accennano a certe idee e tentativi di suicidio dell'imputato.

Dopo che un giovane avvocato della P. C. ebbe parlato l'udienza viene levata alle 5 pom.

Udienza antimeridiana del 31 *marzo*

Anche stamane la sala è affollattissima; alle 9.25 viene introdotto l'imputato Federico Magistris. Pochi minuti dopo entra la Corte.

Il presidente dà la parola al cav. Cisotti rappresentante il P. M.

Egli fa la storia delle fasi che subì il processo, parla diffusamente dei delitti e della scala dei medesimi, ricostruisce il misfatto e le circostanze che lo precedettero, e chiede un completo verdetto affermativo.

Parla l'avv. difensore dott. *Luigi Carlo Schiavi* Dice essere il processo non tanto facile per l'accusa dal momento che con tanto eloquio vi combatterono a favore la Parte civile ed il Pubblico Ministero. Fa la storia della vita del Magistris risalendo alla sua infanzia. Lo dimostra sempre buono ed onesto quale viene dipinto dai documenti sul di lui servizio militare, e dai suoi compagni d'arme. — Non sa spiegare come sia nato nella mente di lui il terribile proposito. E' un grave e profondo mistero. Dimostra essere impossibile che l'imputato possa essere stato nel momento del delitto nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, e chiede ai giurati che ponderino, e veggano se non se ne possa *attenuare* la responsabilità. Fa un commovente confronto fra le due madri: quella dell'ucciso, e quella del Magistris, vivo, ma morto per l'onore e per la società. (*Molte signore si asciugano le lagrime*). Chiude la sua dotta arringa domandando un verdetto di colpabilità bensì, ma attenuata.

L'udienza è levata alle ore 11.10.

La condanna

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Udine 31, sera:

(*P. e.*) Alle ore 2 circa si apre l'udienza per la lettura della sentenza:

Negata la semiresponsabilità invocata dalla difesa e non accordategli le attenuanti Magistris venne condannato all'ergastolo perpetuo.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 31 Marzo

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1892	——	92 10
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	——	——
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	ex div.
» di Credito Veneto nominale	274 —	——
Società Veneta Costr. nominale	——	——
Cotonificio Veneziano fine corr.	256 —	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	——	——
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2	——	——	——	——
Germania	3	——	——	128 05	128 40
Francia	3	104 85	105 10	——	——
Belgio	3	——	——	——	——
Londra	3	26 21	26 29	26 22	26 30
Svizzera	4	——	——	——	——
Venezia-Trieste	4	222 25	——	——	——
Bancon. austr.		222 50	——	——	——

Sconti

[illegible] Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — [illegible] e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0 — della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 31			
Rend. it. cont.	92 — —	Raffineria Zuccheri	289 —
» fine	92 25 —	Sovvenzioni	32 —
Az. Medit.	483 —	Società Veneta	40 —
Banca generale	260 —	Obbl. merid.	307 —
Lanificio Rossi	1167 —	» nuove 3 0[0	284 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	105 05
Navig. generale	302 —	Londra a 3 mesi	26 21
		Berlino a vista	129 40

Torino 31			
Rendita contanti	92 02	Banca Subalpina	——
» fine	92 20	Credito Meridionale	——
Azioni ferrovie Medit.	481 —	Banco sconto	70 —
» » Merid.	618 —	Banca Tiberina	28 —
Credito Mobiliare	372 —	Compagnia Fondiaria	——
Banca Nazionale	1300 —	Cassa Sovvenzioni	32 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	105 10
		Id. 3 mesi s. Londra	26 26

Parigi 31 Apertura	Tend. ferma	Parigi 31 Chiusura	
Rendita fr. 3 % amm.	——	Rend. fr. 3 % amm. ant.	93 05
Rendita fr. 3 % perp.	96 73	Idem 3 % perpetuo	96 80
Rendita fr. 4 1/2	105 50	Idem 4 1[2 %	105 60
Rendita Italiana 5 %	87 65	Idem ital. 5 %	87 97
Ferrovie lombarde	——	Cambio s. Londra vista	25 17
Ferrovie austriache	——	Consolidati ingl.	96 —
Rendita Turca nuova	19 72	Obblig. Lombarde	296 50
Rendita Spag. est. nu.	59 7/16	Cambio Italia	4 3/4
Banca di Parigi	610 —	Rendita turca (nuova)	19 67
Consolidato inglese	95 13/16	Banca di Parigi	612 50
Banca di sconto Parigi	——	Tunisine nuove	506 75
Egiziano 6 %	——	Egiziano 6 %	487 50
Azioni Suez	——	Rendita ungherese	92 7/8
Azioni Panama	——	Rendita spagnuola est.	59 3/4
Ferr. merid. a termine	——	Banca sconto Parigi	146 25
		Banca Ottomana	551 25
		Credito Fondiario	1203 —
		Azioni Suez	2737 —
		Azioni Panama	16 25
		Lotti turchi	72 87
		Ferrovie meridionali	591 25
		Prestito russo	76 1/3
		Prestito portoghese	26 1/4

Vienna 31	
Rend. in carta	94 70
» argento	93 95
» oro	110 85
» senza imp.	102 70
Az. della Banca	984 —
» Stab. di cred.	312 25
Londra	118 65
Zecchini imperiali	560 —
Napoleoni d'oro	9 41 —

Berlino	
Azioni Credit	171 50
Cambio Vienna	171 25
Rendita Italiana	87 70

Londra	
Consolidato	96 —
Rendita Italiana	87 1/4

Firenze 31	
Rend. it.	92 — —
Cambio Londra	26 24 —
» Francia	104 95 —
Azioni F. M.	376 — —
Azioni Mobil.	——

Roma 31	
Rendita contanti	——
Rendita per fine	92 25 —
Banca Generale	214 —
Credito mobiliare	373 —
Azioni S. Acqua Pia	1051 —
Azioni S. Immobiliare	170 —
Parigi a 3 mesi	——
Londra a 3 mesi	——

Berlino 31	
Mobiliare	172 60
Austriache	122 60
Lombarde	40 40
Rendita italiana	87 80

Londra 30	
inglese	96 —
italiano	87 1/8

Genova 31			
Rendita italiana 5 %	92 15	Banca Generale	260 —
Azioni Banca naz.	1302 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	373 —	Società Veneta	——
Ferrovie meridionali	619 —	Cambio vista su Francia	105 —
Ferrovie mediterranee	482 —	» sconto Londra	26 44
Navigazione generale	302 —	» Germania	129 40

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 31 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75,30 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75,58 — pel 10 agosto 76 31 — pel 10 —,— —,— — pel future 77 03

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 71 46 — pel 10 agosto 71,99 — pel 10 —,— —,— — pel future 74 09

Cereali

Nuova York 30 — Frumento rosso D 0,99 — Granturco D. 0,50 — Farine extrastate da 3 55 a 3 75 — Noli cereali Liverpool D. 3

Coloniali

Londra 30 - Zuccheri greggi — mercato fermo

Zuccheri barbabietole	id.	fermo
id. raffinati	id.	fermo
id. in pani	id.	calmo
id. cristallizzati	id.	fermo

Nuova York 30 — Caffè — mercato ri[illegible]
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 — a 14 25
Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 1[8.

Petroli

Filadelfia — 3 — Petrolio Standard White C. 6,05
Nuova York 30 — Petrolio Standard White C. 6,10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 marzo, N. 75, contiene:

R. D. pel quale presso le ambasciate e legazioni all'estero potranno essere destinati addetti a titolo onorario e norme relative — R. D. che dispensa dal pagamento del tributo pel 1891-92 i culti di Zaid Accolom e Decamelegà nell'Eritrea — R. D che istituisce due uffici di stato civile presso il comando di presidio dell'Asmara e di Keren nell'Eritrea — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — id. nel personale dei notari — id. nei consigli notarili — Nota per cambiamento di ragione sociale — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, con sentenza 30 marzo, ha dichiarato il fallimento della ditta Acquilin Francesco, oste e trattore, domiciliato a S. Simeone N. 224 — curatore provvisorio Ciano avv. Antonio — giudice delegato Combi dott. Girolamo — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 12 aprile ore 10 ant — termine alla presentazione dei titoli 26 aprile — chiusura del verbale di verifica dei crediti 10 maggio ore 10 ant.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Affaito Salvatore, tessuti, Lecce — Martolini Luigi, commestibili, Pisa — Orvieto Angiolo, manifatture, Pisa — Ricci Giulio, rappresentanze, Torino.

Movimento del Porto

Partiti il 29 per Liverpool vap. ingl. « Athenian » cap. Holland m. d.

Arrivati il 29 da Ancona vap. ital. « S. Marco » cap. De Grossi vuoto ai f.lli Vianello Moro. - da Patrasso brig. ital. « Olga » cap. Chezzo vuoto all'ordine.

Arrivati il 30 da Amburgo vap. germ. « Venezia » cap. Rolfs m. d. a N. Cavinato - da Trieste vap. aust. « Arcid. Ferdinando Massimiliano » cap. Trabitz m. d. al Lloyd aust. ung.

Ufficio dello Stato Civile

31 marzo — Nascite: Maschi 4 — Femmine 7 — Denunciati morti 4 — Nati in altri comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Bellò Vittorio, cameriere con Seno Teresa ch. Italia, domestica, celibi — Pitter detto Peccatori Giovanni, vend. crostacei con Dalla Torre Elisa, già perlaia, celibi — Costantini Antonio, barcaiuolo con Bortoluzzi Luigia, lavandaia, celibi.

Decessi: Drewe Marcher Francesca, 91, ved., possid., Londra — Fattorel Gandin Agnese, 78, ved., casal., Revine Lago — Povoledo Monello Maria, 73, ved, casal., Venezia — Erzavalle Rachele, 8, ricov., id. — Cettineo Giuseppina, 7, id. — Marinich Giuseppe, 78, ved, commiss., id. — Canova Giovanni, 44, ved., mosaicista, id. — Signoretto Marcellino, 37, celibe, barcaiuolo, id. — Gioli Luigi, 5, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 5,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 9.45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Come andò l'aggressione di Sepurine

Roma 31, ore 9.10 pom.

Ecco secondo l'*Opinione* di questa sera il racconto ufficiale dell'aggressione avvenuta a Sepurine in Dalmazia (*Vedi resoconto della Camera*): « La sera del 19 marzo cinque marinai appartenenti ai trabaccoli italiani *Cesare* e *Vittorio Omiccioli*, ancorati uno a Sepurine, l'altro a Luka, uscendo dall'osteria di Luka si diressero cantando verso Sepurine. Non erano alterati dal vino, e il loro contegno non aveva nulla di provocante. Giunti a Sepurine vennero insultati e maltrattati da gente armata di sassi. Tre marinai riportarono varie contusioni, prodotte dai colpi delle pietre e dai pugni. Uno venne afferrato e minacciato di esser gittato in mare; gli altri due poterono ritirarsi senza danno ».

Il conte di Torino alle Indie

Il conte di Torino presto si recherà alle Indie invitatovi alle grandi partite di caccia che vi si terranno dal maharajà di Kolaper.

Punizioni pei fatti di Tunisi

L'*Opinione* di questa sera parlando dei noti fatti di Tunisi, dice che i tiragliatori francesi, che colpirono gli italiani vennero regolarmente puniti, compreso il brigadiere di gendarmeria.

L'ambasciatore Taverna

L'*Esercito* di questa sera dice prossima la partenza del conte Taverna per Berlino.

Gli artisti italiani all'esposizione di Chicago

Roma 31, ore 9.50 p.

L'on. Rudinì ha scritto al senatore Monteverde invitando gli artisti italiani a partecipare all'esposizione di Chicago. Ricevendo poi una commissione di artisti, l'on. Rudinì ha promesso tutto il suo appoggio per le facilitazioni dei trasporti e la vigilanza delle opere esposte.

Monsignor Ferrata

Si conferma che monsignor Ferrata nunzio a Parigi sarà richiamato.

Sabato si nominerà il patriarca di Venezia

Sabato si nomineranno l'arcivescovo di Genova, il patriarca di Venezia e l'arcivescovo di Westminster.

Per Westminster è probabile che il Papa confermerà la proposta fatta dalla Propaganda Fide di nominare cioè Waughan vescovo di Stafford; per Venezia si conferma la nomina di Callegari.

Pel progetto sulle Banche

Il ministro Luzzatti, per affrettare la discussione sul riordinamento delle Banche (*vedi resoconto della Camera*) chiederà che il progetto si esamini col col sistema delle tre letture.

Alla Giunta del Bilancio

Roma 31, ore 10.40 pom

Si è riunita oggi la Giunta del bilancio e, dopo l'approvazione di vari piccoli progetti per maggiori spese, riprese la discussione del progetto di abrogazione degli articoli della legge di Pubblica Sicurezza, riguardanti gli inabili al lavoro.

I fatti d'Africa

Il *Fanfulla* di questa sera dice che i fatti di Africa sono privi di grave importante: trattasi di una delle solite diserzioni dalle bande, e nulla più. (*Ecco i frutti che non sono i primi del regime collo zucchero. E dire che si piangeva per le fucilazioni!* — N. d. D.)

Harmel in collera

Si dice che per dissensi fra Harmel, il solo organizzatore dei pellegrinaggi francesi, e la commissione dei pellegrinaggi stessi, Harmel ha rinunziato ad ogni organizzazione dei pellegrinaggi degli operai francesi per il giubileo papale.

Monacazioni nuove

Si dice che per Pasqua si faranno diverse monacazioni.

Le istruzioni ricevute da Malvano

Roma 31, ore 11.10 p.

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che Malvano, il quale è arrivato oggi a Berna, avrebbe le seguenti istruzioni: — di stabilire la misura definitiva dei dazi sui cotoni svizzeri e sui vini italiani: — di escludere la concessione di nuovi ribassi su altre voci commerciali come equivalente pel ribasso da accordarsi ai vini italiani: — di accordare alcune facilitazioni al commercio di esportazione nella Svizzera, purchè gli interessi agricoli ed industriali dell'Italia non siano pregiudicati: — di precisare tali facilitazioni, finchè tutti questi punti controversi non saranno appianati.

Gli altri delegati italiani non si muoveranno da Roma.

Commissari e relatori

I deputati Falconi, Sella e Cocco Ortu furono nominati commissari per progetto di legge per gli infortuni sul lavoro.

L'onor. Campi fu nominato relatore pel progetto per la convenzione internazionale sulla proprietà industriale.

L'onor. Sarli fu nominato relatore per i decreti registrati con riserva.

Italia e Stati Uniti

Roma 31, ore 11.30 p.

Pendono ancora i negoziati per la soluzione dell'incidente di Nuova Orleans, quindi sono premature le notizie giunte da Nuova York annunciate dalla *Tribune* di quella città, intorno al preteso accordo già esistente fra i Governi d'Italia e degli Stati Uniti.

Per la tariffa bassa sui vini

Vari deputati favorevoli alla clausola della tariffa bassa pel trasporto dei vini in Austria, decisero di continuare l'agitazione invitando con circolari le Camere di commercio, i Comizi e i Municipia continuare l'agitazione.

Richiamo sotto le armi

Roma 31, ore 11.55 p.

Colla prossima chiamata delle classi in congedo per l'istruzione si chiameranno i riparti della milizia mobile per 15 a 25 giorni, delle classi 1861 e 1862, non per tutto l'esercito ma per soli 4 corpi d'armata.

L'avanzamento nell'esercito

La Commissione pel progetto sull'avanzamento nell'esercito ha modificato largamente il progetto ministeriale.

Una conferenza di Giacosa

La Regina, il sottosegretario di Stato on. Pullè, Giosuè Carducci e molte notabilità artistiche e letterarie assistevano oggi all'applauditissima conferenza di Giacosa sul Teatro Moderno.

Il conferenziere fece ottima impressione.

Ricevimenti papali

Oggi il Papa fece un grande ricevimento di molti cattolici italiani e stranieri.

Dalle Provincie

Piene di fiumi

Alessandria 31, ore 11 ant.

La piena cresce di 10 centimetri all'ora. Prevedesi massima alle 5 stamane. La pianura di San Michele è allagata. Si sorvegliano gli abitati e gli orti.

Alessandria 31, ore 6. 15 pom.

La piena massima si raggiunse alle 10 ant. È allagato pure il territorio di Orti e la piazza d'armi; l'abitato è salvo. Si procede al salvataggio dei casolari isolati.

Asti 31, ore 7.10 p.

Le acque del Tanaro e del Borbore sono calate di un metro e i pericoli sono scongiurati.

Se non vi fu nessuna disgrazia lo si deve al coraggio delle truppe del genio, dalle guardie civiche e di pubblica sicurezza. Continua però a piovere.

Oltre cento persone si sono salvate sulla spianata Passerella della borgata Revignana causa la frana caduta su diverse case.

Casal Monferrato 31, ore 5 p.

Il Po è a metri 4.40 e continua a crescere. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie con Asti e Alessandria.

I torrenti straripano sulla campagna. Il tempo è piovigginoso.

Casale 31, ore 7.20 p.

Il Po raggiunge metri 4.80 circa, mantenendosi lentamente crescente. Il tempo è magnifico.

Cuneo 31, ore 9. 10 pom.

Da tutte le parti della provincia giungono notizie di danni causati dalla persistente pioggia. Buona parte delle linee ferroviarie e strade provinciali sono interecettate per allagamenti, per frane e corrosioni. L'abitato di Casalgrasso è inondato. Si lavora onde prestar soccorsi alla popolazione. Le comunicazioni fra Cuneo e Torino sono completamente interrotte. Continua a piovere.

Ferrara 31, ore 8 p.

Il tempo si è rimesso al buono. Il Panaro ed il Reno decrescono. Il Po ha sormontato iersera la guardia e cresce di 10 centimetri all'ora.

Notizie dal corso superiore annunziano ulteriori aumenti. Però, mantenendosi sereno il tempo, si spera di scongiurare ogni pericolo.

Piacenza 31, ore 6.20 p.

Causa le pioggie torrenziali ed i venti impetuosi il Po è ingrossato e continua l'aumento. Le comunicazioni colla Lombardia sono interrotte.

Torino 31, ore 2 pom.

Continua a piovere.

Stanotte i bagni galleggianti sul Po furono asportati, sbattuti e infranti contro il ponte di pietra Vittorio Emanuele.

Temesi che due inservienti si siano annegati.

La ferrovia Torino-Chivasso è interrotta per l'allagamento del torrente Malone. Sperasi di ripristinarla oggi.

Sulla Cuneo-Savigliano si è ripristinato il servizio.

A Santena si è operato il salvataggio con barche per due case che minacciavano rovina. Nessuna vittima. L'acqua decresce.

Torino 31, ore 5.40 p.

Le acque del Po sono crescenti. Lo stabilimento dei bagni Diatto a destra del fiume ha chiesto l'aiuto dell'autorità onde sgombrare dei materiali e delle masserizie al pianterreno.

Dentro la galleggiante dei bagni asportati si trovavano cinque persone; tre delle quali si salvarono. Si ignora la fine delle altre due, fra cui vi era il figlio del proprietario.

Torino 31, ore 9.20 p.

La pioggia è cessata. Però la piena del Po è aumentata. Grande folla alle rive e sui ponti. Le acque trasportano travi, alberi, utensili, animali ecc. Alcune case sulla sponda destra sono invase quasi sino al primo piano. Furono salvate alcune persone pericolanti. Il villaggio medioevale è in parte inondato.

La piena si mantiene costante a metri 5 e 50.

Vo d'Este 31, ore 8.50 p.

Stanotte il canale *Bisatto* ruppe l'argine sinistro sopra il ponte di Lozzo inondando 900 campi, da Sagredo fino al Canaletto.

Stamane lo scolo *Nina* ruppe l'argine destro sotto il ponte delle Tezze. Nessuna vittima: nessun provvedimento fu ancora preso.

Il processo degli anarchici di Napoli
Disordini in Tribunale

Napoli 31, ore 8.15 p.

Oggi al processo degli anarchici l'imputato Croce disse che il Re si atteggia a democratico erogando 100 mila lire per il monumento a Mazzini che mai transigette colla Monarchia.

Il Pubblico Ministero scattò protestando.

Il pubblico applaudì.

Ristabilita la calma il Pubblico Ministero domandò l'allontanamento dell'imputato e lo sgombro del pubblico dalla sala.

Gli avvocati Bevio, Altobelli e Spirito si opposero.

Bevio svolse il concetto che non è reato l'affermare che il Re, ossia una istituzione, sia o no democratica.

Continuando il tumulto con grida altissime, si fece sgombrare l'aula e si sospese l'udienza.

Il tentato suicidio di una maestra

Genova 31, ore 5.50 p.

La maestra Elena Brun tentava stamane di suicidarsi precipitandosi da una finestra della casa comunale nella via sottostante. Ruppesi un braccio e riportò contusioni gravi. Fu ricoverata all'ospedale di Pammatone. Era da molto tempo sofferente per anemia.

Il principe di Galles in Italia

S. Remo 31, ore 9 p.

E' giunto il principe di Galles a bordo dell'yacht *Nerine* con numeroso seguito. Si è recato alla Villa Zirio.

Il sentimento democratico
nelle opere di Alessandro Manzoni

Torino 31, ore 11.20 p.

(*Zuccaro*) Davanti ad un pubblico numeroso e sceltissimo, fra cui delle signore, stasera l'egregio letterato prof. cav. Antonio Fassini tenne una interessantissima, bellissima conferenza, sul *sentimento democratico nelle opere di Alessandro Manzoni*.

L'egregio conferenziere mise in evidenza, con alcuni esempi, ricavati dagli *Inni sacri* e specialmente dai *Promessi sposi*, come il Manzoni svegli nell'animo dei suoi lettori vivi sentimenti di benevolenza per la gente del popolo, che vive del suo onesto lavoro, e di carità pel misero che soffre; e come invece desti profonda avversione contro le iniquità del forte che opprime il debole, contro la mala condotta di coloro che, investiti di qualche ufficio, o per viltà d'animo o per interesse, mancano al proprio dovere e fanno lega coi potenti a danno della povera gente che non ha per se altra difesa che la propria innocenza.

La bellissima conferenza provò nel Fassini un caldo amatore della letteratura, un critico analitico distintissimo, un letterato dalla forma elegante. Il pubblico lo salutò con un caldo, meritatissimo applauso.

Dall' Estero

Ancora gli anarchici a Parigi

Dopo l'arresto di Ravachol

L'esito delle perquisizioni

Altri anarchici italiani espulsi

Dai dispacci giuntici ieri:

La perquisizione nel domicilio di Ravachol a Saint Mandè fece scoprire gli acidi solforico e nitrico.

Tutte le presunzioni concordano essere egli l'autore dell'esplosione di rue Clichy. Sono imminenti nuovi arresti.

Secondo l'*Echo de Paris* Ravachol confessò di essere l'autore dell'esplosione sul boulevard Saint Germain, ma persiste a negare la partecipazione all'esplosione di rue Clichy.

Il *XIX Siècle* dice che un vicino di Ravachol, Sammande, lo vide partire da Parigi alle sei del mattino con valigia, nel giorno dell'esplosione di Clichy.

Si assicura che una grande quantità di dinamite, chiamata matasiette, fu ritrovata nella Senna ad Asnière sur Seine e a Pont Javel.

* *

Ecco poi gli ultimi telegrammi che ci giunsero iersera:

Parigi 31, ore 9.10 p.

La polizia arrestò stamane l'anarchico Delannoy accusato di recente furto di dinamite presso Avesnes. Egli sarebbe un complice dell'esplosione di via Clichy. È probabile che l'istrutoria contro Ravachol e complici si chiuderà rapidamente, la maggior parte di essi avendo fatto delle confessioni.

Ravachol persisteva nelle negative. Lo misero a confronto coi complici, con Brealat e con madame Chaumartin. Appena egli li vide gridò di non conoscerli e di non avere nulla di comune con quella gente. Allora molti complici negarono di conoscerlo, ma invece il marito della Chaumartin dalla toppa della serratura lo riconobbe.

Ravachol iersera alle ore 7 confessò la sua identità.

Nella perquisizione personale gli si rinvenne addosso un revolver, e un lapis rosso che adoperava per tingersi il volto e rendersi irriconoscibile e sei cariche di revoltella.

Nella perquisizione operata al suo domicilio si rinvennero due revolver carichi, dei crogioli, una barba finta, una scatola di latte e delle bottiglie di acido solforico.

Si crede che si fosse prima dell'arresto già sbarazzato delle materie compromettenti. In quella casa si faceva chiamare Laurent e altri locatari lo ritenevano un pacifico borghese.

Ravachol stanotte dormì saporitamente. A colazione stamane mangiò molto e oggi si mostrò calmo.

Interrogato rispose evasivamente ma promise di parlare innanzi ai magistrati.

Il funzionario di P. S. che lo arrestò ebbe una gratificazione di 1000 lire; Dresch ebbe 500 lire; altre 500 lire si diedero al brigadiere dei guardiani della Pace.

Tra gli anarchici italiani espulsi vi noto Caraglia ex-pubblicista, condannato in Italia a tre anni di carcere per reati di stampa; in Francia era caduto in grande miseria e faceva il manovale; — Chiericotti, pollaiuolo, che ha moglie e figli; — Ruppa, scultore in legno che ha ottenuto di andare a Londra e Ferrando che è partito oggi, presso il quale si trovarono corrispondenze anarchiche. (*Vedi corrisp. prima pag.*)

Parigi 31, ore 8.40 p.

Il Senato oggi discusse ed approvò il progetto di legge che punisce di morte i dinamitardi.

Si ordinò di espellere gli anarchici stranieri, residenti nelle Provincie.

Gli anarchici a Londra

Londra 31, ore 7.50 p.

Gli anarchici rifugiati a Londra, sono rigorosamente sorvegliati. I bagagli dei viaggiatori vengono scrupolosamente visitati.

Alle Assise di Strafford

Londra 31, ore 7.10 p.

Alle Assise di Strafford si discusse il processo a carico di 6 anarchici per complotto col socialista Walsall. Fra gli imputati vi è il francese Cails, e l'italiano Bettolla, accusati di cospirazione per causare una esplosione e mettere in pericolo le vite e la proprietà.

Gli accusati si trovarono in possesso di materie esplodenti.

Stasera si attendeva la sentenza, che però non fu ancora pronunciata.

La chiusura del Reichstag

Il fondo dei guelfi — Boetticher
Le finanze imperiali

Berlino 31, ore 8.10 p.

Al Reichstag si approvò in terza lettura il progetto concernente lo stato d'assedio dell'Alsazia e della Lorena e il bilancio supplettivo di 9,643,400 quale primo versamento pelle ferrovie strategiche.

Poscia Boetticher dichiara chiuso il Reichstag.

Durante la discussione del progetto che toglie il sequestro pel fondo dei guelfi, il ministro delle finanze dichiarò esistere nessuna nuova convenzione col duca di Cumberland. Trattasi soltanto dell'esecuzione della legge del 1867.

— La *Nord-Deutsche* smentisce le voci di dissesti finanziari della Corona. Assicura positivamente che nè il Ministero della Casa imperiale, nè la cassetta privata dell'Imperatore sono intenzionati di contrarre un prestito.

— Il Landtag approvò in seconda lettura, conformemente alla proposta della Commissione il progetto sopprimente il sequestro sul fondo dei guelfi.

Richter chiese la presentazione della convenzione stipulata col duca di Cumberland.

Il ministro delle finanze contestò che il Landtag abbia diritto di chiedere comunicazione di tale convenzione.

La proposta di Richter fu respinta.

— Il *Reichs-Anzeiger* conferma che Boetticher aveva presentato le dimissioni, ma l'Imperatore le rifiutò con una lettera esprimendogli di nuovo il suo cordiale desiderio che conservi tutti gli uffici affidatigli sia nell'Impero che nel regno di Prussia.

Un Vescovo punito

Parigi 31, ore 7.10 p.

Il Vescovo Viviers si è recato a Roma senza autorizzazione del ministro di giustizia, e sarà privato dell'assegno durante tutta l'epoca della sua assenza.

Lo stato di Giers

Pietroburgo 31, ore 6 40 p.

Il miglioramento dello stato di Giers continua. La risipola alla testa non si è estesa più. I dolori della apostema all'orecchio sono diminuiti. Le forze aumentano.

Agenzia Stefani

Sciopero in Inghilterra

Durham 31 — Malgrado la votazione in favore dello sciopero, la federazione dei minatori ha domandato ai padroni di permettere la ripresa dei lavori.

Londra 31 — Il *Times* ha da Buenos Ayres in data di [illegible] grande allarme, provocato dal timore di un movimento rivoluzionario in senso radicale. Il Governo prende precauzioni.

Boston 31 — L'*Hotel Clark* si è incendiato. Si deplorano una cinquantina di vittime.

Waschington 31. — Il comitato degli esteri presentò al Senato la relazione favorevole sul progetto Dolphe.

Parigi 31. — Telegrammi da Portonovo segnalarono la notizia della aggressione di Dahomesi. Disposizioni furono prese per proteggere Portonovo e Kotonu.

Un incrociatore stazionerà dinanzi alla costa.

Genetliaci e onomastici

1 aprile

Nascita di S. A. Bernardo Federico Guglielmo principe ereditario di Sassonia Meiningen e Hidbourghausen (1851).

Genetliaci — Nob. Biandrà di Reaglie Vittoria, Milano — Donna Caetani duchessa Luisa, Roma — Donna Licata Francesca nata principessa di Baucina, Palermo — Comm. avv. Amore Nicola senatore, Napoli — Comm. Bozzoni Antenore ispettore del Genio navale, Venezia (?) — Conte mons. Capponi Ferdinando arcivescovo di Pisa — Gen. De Sauget Guglielmo gr. uff. senatore, Napoli — Conte di Prampero Antonio senatore, Torino — Prof. comm. Fabretti Ariodante senatore, Torino — Marchese Gagliardi Carlo di Tertiveri, Napoli — Oreglia d'Isola dei baroni Risbaldo, Torino — Avv comm. Pagani Guarnaschelli Gio. Batt. presidente della Corte d'Appello, Roma — Ing. Speroni Giuseppe deputato, Varese.

Onomastici — Contessa Barni Grasselli Teodora, Cremona — Nob. Papazzoni Teodora, Modena — Boncompagni Ludovisi D. Ugo duca di Sora, Roma — Conte Cahen Ugo dei marchesi di Torre Alfina, Roma — Conte Cenci Bolognetti Ugo, Roma — Nob. ing. Cicogna Ugo, Padova — Marchese Di Sant'Onofrio del Castillo Ugo, deputato, Roma — Conte Lovatelli cav. Ugo, Ravenna — Conte Merattini Monsignani Mse Ugo Sassatelli, Bologna — Conte Pepoli comm. Ugo magg. gen. — Conte Seraghi Ugo, Forlì — Marchese Spinola Ugo, Genova.

Necrologio

A Roma è morto in età di 34 anni, l'ingegnere Nazzareno Ricci. — A Cosenza, il pubblicista comm. Carlo Pancaro in età di 72 anni. Era deputato provinciale. — A Napoli, in età di anni 71, il pittore Filippo Rocco. — A Mantova, in età di 58 anni il sacerdote Eugenio Montanari, mansionario nella cattedrale. — A Firenze, Carlo Spagni, industriale. — A Bologna, l'avvocato Luigi Virgili, di anni 81. — A Torino, in età di 83 anni, il conte Saverio Bruno di Tornaforte e San Giorgio. — Pure a Torino, in età di 80 anni, Michele Marchetti, negoziante. — A Livorno il ricco possidente Antonio Belli.

* *

Il *Times* annunzia la morte, in età di 85 anni, di Henry G. Wreford, che per cinquanta anni, stabilito a Napoli e Roma, scrisse le lettere dall'Italia Meridionale Sua moglie lo precedette di qualche giorno. Morì il giorno stesso in cui il *Times* pubblicava la sua solita corrispondenza. — A Madrid, è morto il pittore Don Serafino Martinez del Ricòn, direttore della Scuola centrale delle Arti e degli Offici, autore di pregiatissime opere. — A Berlino, il generale Costantino d'Alvensleben, già comandante il 3° corpo d'esercito nella guerra del 1870. — A Cronstadt, il celebre archeologo russo J. Semewski.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovine Svizzero, impiegato in primaria Casa, conoscendo italiano, francese e tedesco, bramerebbe relazioni con inglesi onde meglio apprenderne la lingua che già conosce. — Scrivere T. W. V. 291 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. X 127

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Una persona che può dare seria referenze, si offre verso tenue assegnamento sia in qualità di cassiere, corrispondente, amministratore, ecc. H 816 V c 8.6 V

Viennoise, sachant le français et l'italien, istruite, cherche place de demoiselle de compagnie pour voyager!
Offres sous chiffres H V 95 V à l'Agence de Publicité Haasenstein e Vogler, Venise. 105

Cercasi personale — Agenti produttori per affari di Assicurazione in Venezia e provincia, retribuiti con soddisfacenti provvigioni. Rivolgersi signor Barucco Giovanni direzione « La Venezia » ponte Testa. 896

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 143

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita. Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 141

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 c 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 144

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 145

Insegnamento

Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Rappresentanze

Diversi

Fata bruna. E dunque? E la promessa? Non volete ricordarvene più? Dobbiamo troncare così presto le nostre relazioni, promettitrici di intensissime gioie?

500 lire di regalo a chi potrà far vendere a buone condizioni una macchina tipografica reazione in eccellente stato. Rivolgersi al sig. Girardi, Amministrazione *Gazzetta di Venezia*.

G. P. E. Si mandi fotografia. Sarà regolarmente e scrupolosamente restituita. Ritardo dipendente da assenza.

Giovane ventottenne possidente, con onorevole posizione, sposerebbe ragazza o vedova età proporzionata possibilmente con dote. Scrivere E. K. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 336

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

Mio Iddio. — Se il cielo ci fu contrario, ti scongiuro di scrivermi perchè sia per un altro giorno. Null'altro sogno nè desidero. Tuo sempre. H c 890 V

Pittore decorativo, tedesco, praticissimo cerca posto. Certificati eccellenti. Offerte alle iniziali H. 712 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati. — Dirigere offerte a C 855 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 139

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all' Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 135

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 140

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 144

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé déja plusiurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 689 et Z, à l' agence de pubblicité Haasenstein & Vogler à Zurich. 137

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 136

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2317 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 136

Da vendere

Vendesi Ghiacciaia armadio capace due barili. Mortaio grande bronzo antico. Sandolo buranello, vela, remi, cuscini, trasto, quasi nuovo. Due grandi quadri olio decorativi per pareti. Due vasi terraglia antica. — Rivolgersi amministratore Fabbrica Birra, S. Chiara, Venezia. H 751 V

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Université de Lausanne

L'Université de Lausanne comprend une faculté de **théologie protestante**, une faculté de **droit**, une faculté de **médecine**, une faculté des **lettres** et une faculté des **sciences**. Dans la faculté des lettres, l'enseignement des langues et des littératures modernes est organisé en vue des jeunes gens qui se vouent spécialement à cette étude. — La faculté des sciences est divisée en trois sections: Section des sciences mathématique, physique et naturelles, Section des sciences pharmaceutique, section des sciences techniques. La Section des sciences pharmaceutiques est une **école de pharmacie** qui prépare, conformément au programme fédéral, les candidats aux examens fédéraux de pharmacie, lesquels se font à Lausanne. La Section des sciences techniques est une **école d'ingénieurs** qui délivre les diplômes d'ingénieur-constructeur, d'ingénieur-mécanicien et d'ingénieur-chimiste.

Le programme des cours du semestre d'été 1892 sera envoyé gratuitement à toute personne qui en fera la demande au Secrétariat de l'Université.

Le semestre d'été s'ouvrira le **11 Avril**.

Le Recteur
A. MAURER.

H 781 V

Compero a contanti

FRANCOBOLLI VECCHI

possibilmente sulle lettere

A. CHAMPION — Ginevra 599

VINO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*
Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

93

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO
(a base di colchico, oppio e aloe)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*.
Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano e Roma.* 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

MALATTIE SEGRETE

Curate dal **D.r TENCA. radicalmente senza conseguenza**, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5). 357

London & Universal Bank

LIMITED
Fondata nel 1867
449 Strand, Charing Cross
LONDON W. C.

Capitale autorizzato L. 25,000,000
Fondo di riserva » 4,500,000

Apertura di conti da giro

Interessi per depositi

	Per
Preavviso di un mese . . .	3 0/0
» di tre mesi . . .	4 0/0
» di due o tre anni . .	5 0/0

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi
Altri ragguagli volentieri dalla

595 **DIREZIONE**

DEPOSITO DI

TABACCHI

DI
LAMBERT & BUTLER
Bird's Eye, May Blossom
Honey Dew, Golden Shag ecc.

O. & W. Malmberg

AMBURGO

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria **ANTONIO LONGEGA** *San Salvatore Venezia* tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo.

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. **50** la bottiglia

Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. **80** la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

Acqua di Firenze

FABBRICATA
Da A. D. Pierucci
FIRENZE
serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi fiagranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 219-20-21.

100 francobolli rari: Egitto, Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costaricca, Equador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Perù, Patialla, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**

C. HOHS, *Gartenstr 74*
596 **Basilea.**

Per gli annunzi rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della Casa *Haasenstein & Vogler*, S. Marco, 144, Venezia

LA CONQUISTA DEL MONDO

GIORNALISMO
INSERZIONI
HAASENSTEIN E VOGLER
COMMERCIO
INTELLIGENZA
RECLAME
NOTORIETÀ
CONCORRENZA
GUIDE POZZO
ORARI
ADRIATICO
GAZZETTA
PRINCIPALI PERIODICI D'EUROPA
PUBBLICITÀ
VENEZIA
ANNUARIO GENERALE D'ITALIA

Per gli annunzi rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della Casa *Haasenstein & Vogler*, S. Marco, 144, Venezia

Collegio Fricker

Succ. BIEBER SCHLAEFLI

Argovia - **SCHINZNACH** - Svizzera

Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione.

65

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI
Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Esigete solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisca ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, i cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.
Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24-25
— VENEZIA —

"RAZZIA"

preserva dalle Tarme, **distrugge** il Tarlo, gli insetti delle camere, cucine, letti, quelli degli animali; per **distruggere** gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori. Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura, dichiarano che fa **Veri MIRACOLI**

Domandate ai principali Droghieri o a J. NEUMANN e C.°, Milano, Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di odoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia, che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 880 M

Anno CL — 1892. Sabato 2 aprile N. 92

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 24 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INTERPELLANZE SULL' AFRICA ALLA CAMERA

La seduta antimeridiana di ieri

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Presidenza, vice-presidente Cavalletto.

Roma 1.°, ore 3.20 p.

Si apre la seduta alle ore 10.

Si discute il progetto per le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

RAVA dichiara che non può consentire nel concetto di Magliani, accettato dal ministro Colombo, d'assegnare ai Comuni ed alle Congregazioni di Carità le piccole devoluzioni del demanio, convinto che tale assegnazione si risolva in un aggravio per le Congregazioni e per i Comuni stessi.

Raccomanda quindi al ministro di riprendere gli studi intesi a risolvere la questione delle quote minime, che è una vera questione sociale, e presenta in proposito un ordine del giorno, ricordando che da Montecitorio nel 1841 uscì un'ordinanza papale che liberava le quote minime ed augurandosi che da Montecitorio stesso esca una nuova legge che non faccia rimpiangere quella.

MARINUZZI esorta il ministro e la Camera a stralciare dal progetto le disposizioni migliori e più urgenti che si potrebbero votare subito e rimandare le altre a tempo migliore.

PICCARDI riconosce che nel progetto vi sono disposizioni accettabili.

Combatte però con molti argomenti l'assegnazione dei beni devoluti ai Comuni ed alle Congregazioni, e ne dimostra gli effetti dannosi. Dice che questa disposizione sconvolge l'economia delle grandi leggi organiche e la Camera non può, nè deve accettarla.

FRASCARA approva la legge.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

IMBRIANI dichiara che l'opposizione ha rinunciato a presentare la domanda per la constatazione del numero legale per non intralciare i lavori ed attesa la inconsueta frequenza della presente tornata antimeridiana. (*V. dispacci dalla capitale.*)

Levasi la seduta alle 11.55.

La seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri

Il fatto di Noale

Roma 1, ore 8.20 p

Aperta la seduta pomeridiana alle 2 e un quarto, il ministro LUZZATTI, come ieri promise, presenta il progetto sul riordinamento degli istituti di emissione e domanda che segua la procedura delle tre letture. La Camera approva.

Dopo svolte alcune interrogazioni di secondaria importanza, si svolge quella di IMBRIANI sul ferimento involontario di Noale.

Il ministro CHIMIRRI risponde seccamente, dicendo che non sa altro che vi fu un semplice ferimento, ma che pende regolare processo.

IMBRIANI alza la voce e dice: — Il fatto non è così semplice, come dite. Si tratta di due giovani, il viaggiatore Candeo e il conte Soranzo, armati di fucile Vitali, badate bene, di fucile Vitali! — Vi pare permesso servirsi per bersaglio di una donna? Il feritore fu arrestato; ma perchè fu poi liberato? Perchè l'ingerenza della contessa Marcello lo fece scarcerare? Che significa l'influenza illegittima, secondo gli ordini provenienti da Roma?

CHIMIRRI replica seccamente: — Il reato avvenuto consente, secondo il nostro Codice, la libertà provvisoria. Non si fece che applicare la legge. Il processo è in corso. (*)

IMBRIANI grida: — Queste non sono risposte! Vorrei che fosse vostra figlia invece che una povera contadina! Che direste se fosse la figlia vostra, per Dio? (*Rumori vivacissimi*).

***

Dopo altre pratiche di secondaria importanza, si passa alle

Le interpellanze sull' Africa

L' animazione della Camera

La Camera si popola quando cominciano le interpellanze sull' Africa; specialmente si affollano i banchi della sinistra e del centro.

È presente l' on. Crispi, il quale prende frequenti appunti.

Dicesi che Crispi interverrà nella discussione e qualcuno anzi dice che presenterà una mozione

Anche l' on. Rudinì, durante lo svolgimento delle interpellanze, prende frequenti appunti.

Discorso dell' onor. Lucifero

Ha primo la parola l' on. LUCIFERO, il quale svolge la sua interpellanza sull' interpretazione del trattato di Uccialli.

Ritiene che questo trattato sia validissimo, ma che ad esso contravvengono le convenzioni stipulate al Mareb fra Gandolfi e i capi tigrini.

Domanda se sia vero che le potenze abbiano di recente acconsentito di ricevere comunicazioni dirette dall' imperatore d' Abissinia, augurandosi che ciò non sussista; chè, se sussistesse, desidererebbe sapere come il governo intenda di tenere alto il nome e il prestigio italiano.

Il discorso dell' on. LUCIFERO fu poco ascoltato: la Camera era impaziente: tuttavia alla fine riscosse qualche approvazione.

Discorso dell' onor. Antonelli

La Camera ascolta in grande silenzio il discorso dell' on. ANTONELLI, che aveva suscitato grande aspettativa, ma che produsse una impressione inferiore all' aspettativa.

Egli interpella sull' intervista del governatore dell' Eritrea coi capi del Tigrè, fermandosi lungamente sulla parte storica.

Credo che questa intervista abbia mutato l'indirizzo della politica italiana. Dice che, quando nel novembre del 1890 dopo la rottura con Menelick, sopravvenne il suo pentimento, il Governo italiano avrebbe dovuto riprendere senza indugio i rapporti coll' imperatore; e tale parve anche l' intendimento del presidente del Consiglio, secondo le dichiarazioni da lui fatte al Senato rispondendo all' onor. Vitelleschi. Ma a quell'intendimento non corrisposero gli atti del Governo, e specialmente l' intervista che l' oratore non ammette sia stata provocata da Ras Mangascià.

Considerando quindi i risultati di quell' intervista, di cui ricorda le conclusioni, dimostra che esso è una violazione del trattato di Uccialli, mentre non risulta che fino ad ora l' imperatore abbia fatto nessun atto pubblico che contraddica al trattato stesso.

Trova grave specialmente la concessione accordata ai capi tigrini, di ritirare le munizioni di Massaua, e grave l' impegno del Governo di nulla fare che dispiaccia a Ras Mangascià.

Considerando poscia le conseguenze politiche da seguirsi in Africa, domanda se il trattato di Uccialli vogliasi o no mantenere, e nota la diminuita sicurezza della colonia, le defezioni continue di soldati pagati dall' Italia, e che l' oratore crede provocate e favorite da altri.

Su queste defezioni e sul fatto che le nostre bande in Africa sono composte per metà di abissini, richiama tutta l' attenzione del Governo.

L'oratore, dopo aver dimostrato che i compensi della nuova politica non esistono, poichè da parte di ras Mangascià nulla abbiamo avuto all'infuori di parole di amicizia, domanda se sia vera la voce corsa che si sia dato al nuovo governatore istruzione di sollevare le tribù contro Menelick.

Sarebbe questo un passo gravissimo e dannosissimo.

Domanda altresì schiarimenti circa le dimostrazioni ai confini orientali.

Nega di aver consigliato di seguire quella che chiamasi politica tigrina, e conclude domandando che cosa voglia fare il governo dinanzi ad una situazione grave verso lo Scioa e non chiara verso il Tigrè.

***

Il discorso dell'on. Antonelli fu lunghissimo; parve che egli abbia considerato la questione da un punto esclusivamente personale.

Tutti conoscono che egli è fautore di una politica scioana.

L'on. Antonelli ha cercato di dimostrare i grandi vantaggi che si avrebbero, riprendendosi le relazioni dirette con Menelik.

Parve che egli abbia esagerate le tinte del quadro. Si giudicò che ha esagerato, quando disse che i soldati indigeni, in qualsiasi occasione prenderanno le armi contro di noi.

Discorso dell'on. Martial

MARTINI svolge la sua interpellanza intorno ai provvedimenti che il governo si propone di prendere per restituire e mantenere la pubblica sicurezza nella colonia Eritrea.

Riconosce con Antonelli che nella politica del governo vi è contraddizione, ma non quella contraddizione che nasce nella battaglia del pensiero, ma da un sentimento di noia, da una titubanza strana, indeterminata.

Sembra — dice l' on. MARTINI — che il Governo tratti le questioni africane con un senso di noia: e pare che quasi ogni volta che se ne occupa il Governo dica: « *Transeat a me calix iste!* »

RUDINÌ interrompe: — Proprio così! (*Rumori a Sinistra*).

Dinanzi a tale indifferenza del Governo — continua l' oratore — nasce l' indifferenza del paese.

Egli legge quindi e commenta umoristicamente un articolo del *Corriere Eritreo*, giornale ufficiale della Colonia, contro il Governo e i ministri, che vengono trattati da asini.

Tutti ridono dello strano articolo ufficiale.

L' oratore esamina i fatti recenti avvenuti contro la pubblica sicurezza nella colonia, fatti che debbono considerarsi collegati tra loro e secondo l' ambiente.

Fra altre cose dichiara di trovare enorme che il generale Gandolfi sia partito da Massaua, senza aspettare il nuovo governatore.

Domanda in proposito spiegazioni al ministro della guerra, perchè non può supporsi che Gandolfi abbia agito di testa sua.

L' on. MARTINI passa dall' umorismo ad una nota dolorosa. Ricorda la missione del povero capitano Bettini, e coglie occasione per mandare un mesto saluto alla sorella e alla fidanzata del valoroso ufficiale. Anzi in loro nome prega il Governo, ove il cadavere si ritrovi, che lo si riporti in Italia, perchè abbia sepoltura in patria. (*Bene, bravo*).

In questa seconda parte del suo discorso l'on. MARTINI è efficacissimo, commovente.

Il discorso continua elevatissimo, trattando la questione di carattere generale, senza pettegolezzi.

Le cause delle attuali condizioni dell' Eritrea non debbono, secondo lui, cercarsi nel fatto di aver mutato l' orientamento della nostra politica da scioana a tigrina poichè dubita che si possa prestar fede a Menelick, come a Mangascià.

Dice che fu imprudente e pericoloso aver offeso le credenze religiose degli abissini, permettendo alle missioni svedesi di erigere chiese protestanti, perfino dinanzi a quelle cofte dell' Asmara.

Nè sarebbe in errore soverchio chi dicesse che questa è una delle prime cause delle diserzioni delle bande indigene. Le condizioni della zona di Keren sono molto differenti da quelle dell' Asmara.

In quest' ultima, l' abissino è rassegnato, ma non sottomesso; e intanto dall' Asmara si sono rimossi valenti ufficiali senza bene sostituirli. (*L'oratore allude al richiamo del colonnello Piano*) È necessario che i comandanti conoscano l'amarico; altrimenti non avranno mai confidenza cogli abissini.

Non crede poi che si possa togliere lo stato di guerra in un paese dove la guerra è un' abitudine. Tale abolizione fu un vero errore. Dicesi che lo stato di guerra fu tolto per consiglio del governatore, ma contro il volere del Governo.

RUDINÌ: — Proprio così (1)

MARTINI: — Ma come potevasi togliere lo stato d' assedio, quando due mesi prima si dovettero fucilare a Zanga 18 ribelli? (*Impressione*).

L' on. MARTINI continua, dicendo che non ha sfiducia sistematica nei soldati indigeni; però deplora che si sia affidato ad indigeni il maneggio dei cannoni in Africa.

Conclude che non si può sonnecchiare, e quindi domanda al governo quali provvedimenti intenda di prendere per prevenire pericoli nuovi (*applausi vivissimi*).

Discorso dell' on. Damiani

Ha quindi la parola l' on. DAMIANI, ma il suo discorso è poco ascoltato: egli parla in tuono stanco, interrotto.

Ricorda come i predecessori di Rudinì abbiano cercato di procurare uno sbocco all' Etiopia verso l' oceano indiano e che specialmente l' on. Crispi utilizzò, per raggiungere lo scopo, l' opera dei nostri viaggiatori e tutte le risorse della nostra politica estera, sicchè potè stabilire la nostra giurisdizione fino sulle terre dei Somali.

Ma il gabinetto attuale ha seguito una politica ben diversa; politica tentennante e contradditoria che è la più dannosa che si possa tenere in Africa, come altrove.

L' oratore vorrebbe sapere gli intendimenti del governo in vista dei gravi fatti che si preparano nell' Africa orientale e quali siano i risultati che si sono ottenuti dall' invio del regio naviglio a Zanzibar e sulle coste dei Somali.

Parla delle quattro stazioni entro il territorio italiano, che sono sottoposte al Sultano di Zanzibar, che erano state cedute alla Società imperiale britannica, che in seguito se ne è disinteressata, e domanda se il Governo intenda di chiedere soddisfazione al Sultano di Zanzibar del sangue sparso in terre sue da soldati italiani.

Le dichiarazioni dell' on. Rudini

Notevolissimo discorso

Le intenzioni del governo

Si alza quindi l' onor. RUDINÌ. La Camera gli presta attenzione vivissima.

Molti deputati circondano il banco ministeriale per meglio ascoltare il discorso del presidente del Consiglio.

Il discorso ha grande correttezza e finezza, momenti di vero efficace umorismo (specialmente quando mette in canzonatura l' onor. Antonelli), logica stringente; è pronunciato in tuono sempre calmo e tranquillo.

L' opposizione avrebbe voluto interromperlo, ma la Camera lo ascolta sempre in grande silenzio ed impedisce le interruzioni.

***

Egli risponde innanzi tutto all' onor. Damiani e dice che sta in fatto che il precedente Gabinetto esplicò l' influenza italiana lungo la costa che dalla foce del Giuba si estende al Capo Guardafui.

Ora l' opera del presente Ministero non è stata contradditoria, come ha affermato l' onor. Damiani, ma è stata perfettamente logica.

È convinzione sua che il Governo italiano non debba acquistare in Africa nuovi possessi e che non si debbano in ogni modo assumere impegni finanziari, senza averne prima autorizzazione dal Parlamento. Probabilmente ancora alcune spese occorreranno perchè la missione Filonardi, dovuta al precedente Ministero, non poteva essere gratuita; ed a suo tempo chiederà i fondi necessari.

Non può ancora dire se si occuperanno i porti e le stazioni soggette al Sultano di Zanzibar, cui ha accennato l' onor. Damiani. Ciò dipenderà dalla convenienza che il Governo vi vedrà, e sopratutto dell' autorizzazione che ne darà il Parlamento.

Dubita che il Sultano di Zanzibar possa cedere al primo offerente le stazioni stesse, perchè quel Sultano è sotto la protezione dell' Inghilterra, colla quale abbiamo un protocollo che ci assicura i possedimenti fino al capo di Guardafui.

Si è poi inviata una nave da guerra allo Zanzibar e sulle coste dei Somali, non già in omaggio a quella politica incerta, cui ha alluso l' on. Damiani, ma perchè è intendimento del Governo di non fare nuovi acquisti, ma di mantenere tutto ciò che si è acquistato. Ed al mantenimento della nostra legittima influenza nell' Oceano indiano ha giovato l' invio di quella nave.

Circa la soddisfazione che Damiani richiede per il sangue italiano che fu sparso, domanda di usare quel riserbo che lo stesso Damiani usò in analoghe circostanze.

***

Quindi l' on. RUDINÌ, venendo alle condizioni dell' Eritrea, risponde al discorso dell' on. Martini, che chiama elegante, brillante e cortese. Dice che il Governo nelle cose d' Africa non è preso da un sentimento di noia vero e di incertezza, ma talvolta da una grande, profonda amarezza.

Poichè — continua l' onor. RUDINÌ — se sono convinto che si farebbe male a indietreggiare, non sono ancora convinto che si abbia fatto bene ad avanzare. Colà non ci sorridono prospettive commerciali, non prospettive d' impero; non abbiamo laggiù la possibilità di fondare un grande emporio etiopico, non la possibilità di alcun grande vantaggio commerciale.

Staremo al nostro posto — ma vi staremo come una sentinella, per dovere — e per parte mia — dice l'on. RUDINÌ — non ci stò con letizia (*Commenti animatissimi, specialmente a sinistra*).

Il presidente del Consiglio, ascoltatissimo, parla di Gandolfi. Vi riporto testualmente le sue parole:

« L' on. Martini — dice — deplorò ed aveva ragione, la partenza del generale Gandolfi prima dell'arrivo del colonnello Barattieri. Lo deploro anch'io: tanto più che lo aveva avvisato di aspettare. (*Commenti grandissimi*).

Il biasimo verso Gandolfi, grandissimo, quantunque tutti riconoscano che fu meritato, fa gridare da molti deputati su vari banchi: — *Bene! bravo!*

RUDINÌ continua: — Ho il dovere di accettare tutta la responsabilità degli atti del generale Gandolfi; ma creda il deputato Martini che le sue acute osservazioni non saranno da me obliate. (*Commenti*).

***

Rispondendo ai deputati Antonelli e Lucifero, dichiara che la politica del governo non ha punto mutato in peggio la nostra posizione tanto in Europa come in Africa, e che la condotta del governo sarà sempre degna del paese.

Dichiara altresì che le trattative con Menelick circa l'interpretazione dell'art. 17 del trattato di Uccialli sono state riprese, e spera che l'imperatore etiopico si fiderà intieramente nel governo italiano perchè in fondo — dice RUDINÌ — si tratta di una questione fra *l'on. Menelick* (dice scherzosamente fingendo di sbagliare).... scusi... fra l'on. Antonelli e Menelick (*risa*); e quindi non si potevano riprendere le trattative col Negus, dopo il modo con cui io tratto l'on. Antonelli: ma quando Menelick saprà che l'on. Antonelli è avversario dell'attuale governo, forse sarà più disposto a pacificarsi con noi (*Risata generale*).

A sinistra qualcuno dice ironicamente: — Che spirito!

L' on. Rudinì giustifica l' allontanamento dal Tigrè di Mesciascià Uorchie, e il sequestro ad Aden delle cartuccie dirette allo Scioa.

RUDINÌ con molta forza dice: — Non abbiamo dato, e non daremo cartuccie a Menelik, fintanto che non sarà amico dell' Italia. (*Bravo*) Il dargli cartuccie per fare piacere, so a chi, questo poi no — no! (*Bravo*).

L' on. RUDINÌ giustifica altresì il contegno del Governo a proposito del colloquio che la Commissione d' inchiesta doveva avere con ras Mangascià e ras Alula, perchè le trattative politiche sono di esclusiva competenza del Re.

Respinge persino la supposizione che il Governo abbia dato istruzioni per far insorgere i ras del Tigrè contro Menelik. Il Governo — dice l' on. RUDINÌ mantiene lealmente i suoi impegni e crede che la migliore politica in Abissinia sia quella di mantenere la pace all' interno.

Dichiara che l' intervista del governatore coi capi tigrini non ha violato il trattato di Uccialli.

L' on. RUDINÌ viene quindi agli ultimi dolorosi fatti, sui quali certamente non influì la politica attuale del Governo, che non fece se non che continuare l' opera dei predecessori. Non dobbiamo dimenticare la diversità di razza e di religione che dà luogo ad attriti che sono inevitabili. Occorre molta vigilanza. Quale provvedimento, è anzitutto necessaria la repressione a forma delle disposizioni vigenti nell' Eritrea, colla dichiarazione dello stato di guerra che fu un errore l'aver tolto dall'altipiano.

Quanto alla scelta degli uomini ritiene di avere opportunamente nominato a governatore il colonnello Barattieri.

RUDINÌ fa altri biasimi indiretti al generale Gandolfi. Egli dice che la situazione attuale in Africa il generale Gandolfi la ritiene non grave mentre Barattieri la crede più grave: ma egli spera che presto l' ordine si ristabilirà.

Circa al colonnello Piano, comandante dell'Asmara, dichiara che fu richiamato — sebbene ritenuto addatto al suo posto e sebbene in Africa abbia fatto bene — per ragioni di disciplina. Colla disciplina non si transige.

Dalla relazione del nuovo governatore vedrà se sia il caso di prendere altri provvedimenti

Il presidente del Consiglio conclude associandosi al pensiero pietoso espresso dall' on. Martini, in memoria del compianto Bettini, assicurando che il cordoglio per la sua morte è diviso dal Governo e che le spoglie saranno ricondotte in Italia. (*Applansi a vari settori della Camera*).

Le repliche

Dopo brevi dichiarazioni del ministro *Pelloux* che si associa al presidente del Consiglio, ha la parola per replicare l' on. DAMIANI il quale dice che non ha mai spinto il ministero a fare nuovi acquisti; solo ha raccomandato che gli acquisti fatti non vadano perduti.

Le quattro stazioni, cui ha accennato, potevansi occupare facilmente, senza spesa.

Ora la situazione è mutata.

Raccomanda vigilanza perchè il sultano di Zanzibar non tenti nulla a danno nostro.

Deplora che un nostro comandante abbia complimentato quel Sultano.

***

MARTINI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Anch' egli non desiderò che si andasse in Africa; ma posto che ci siamo, peggio è restarvi senza fermi propositi, senza fiducia nell' avvenire.

***

LUCIFERO osserva che il presidente del Consiglio non ha dissipato i suoi dubbi e perciò non è soddisfatto delle di lui dichiarazioni.

***

RUDINÌ dichiara che la condotta delle potenze a proposito del trattato di Uccialli fu sempre identica. Alcune furono più espansive di altre; ed è facile comprendere quali lo furono meno. L' art. 17 deve però avere pieno vigore, finchè non sia modificato.

Queste ulteriori dichiarazioni soddisfano l' on. Lucifero.

La mozione Antonelli

ANTONELLI dice che non entrerà in questioni personali (*Oh! Oh!*). Dichiara che è lieto che il presidente del Consiglio abbia dichiarato che tutte le ire di Menelick si siano accumulate contro di lui, l' oratore.

È questo un fausto risultato dei suoi viaggi, di fronte ad una questione che poteva farsi nazionale.

Non è soddisfatto di alcune dichiarazioni del Governo e presenta la seguente mozione: « La Camera invita il Governo a seguire in Africa una politica ben determinata, in modo da evitare future complicazioni africane ».

All' annunzio di tale mozione si leva a rumore tutta la Camera per l' inopportunità della proposta.

RUDINÌ dice ironicamente all' on. Antonelli: — La prego di ritirare la sua mozione: tanto oramai ella la sua dimostrazione l' ha già fatta coll' averla presentata. Del resto, se non la ritira proporrò che dopo le vacanze si fissi il giorno per la discussione; e, se vuole, verremo ai voti sulla proposta.

ANTONELLI: — Ebbene, allora io la ritiro (*rumori, commenti*).

***

Dopo ciò il presidente BIANCHERI annunzia varie interpellanze, fra cui una dell' onor. *Mel* sui ritardi nell' assegnazione e ripartizione dei prestiti ai danneggiati dalle piene del 1889; — e — naturalmente — un'altra dell'onor. *Imbriani* circa le bische esistenti nella città di Roma e la non applicazione della legge contro i colpevoli.

***

Domattina la Camera tiene seduta per discutere le petizioni, e nel pomeriggio per la discussione del progetto sui telefoni e la continuazione della discussione sul progetto per le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Levasi la seduta alle 6.50.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Il bilancio di assestamento

Discorsi dei senatori Rossi e Vitelleschi

Roma 1, ore 7.20 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e tre quarti, si approva definitivamente il progetto di legge sulle ferrovie economiche, e si passa quindi alla discussione dell' assestamento del bilancio di previsione per l' esercizio 1891-92.

ROSSI ALESSANDRO afferma che la finanza nazionale sta attraversando un momento storico di suprema importanza.

Si duole di vedere al banco dei ministri il solo ministro del tesoro, mentre la questione riguarda l' intero organismo dello Stato.

(*) Come si vede, l'on. Imbriani non si è nemmeno curato di vedere se le cose da lui asserite nella sua interpellanza alla Camera fossero vere o false. Egli ha preso come oro di coppella tutto quello che aveva letto sulla *Riforma*, e si è affrettato a versarlo nell' ambiente parlamentare.

Ormai i lettori nostri conoscono tutte le circostanze nelle quali avvenne il meschinissimo incidente di Noale; sanno che la carabina usata non aveva una grande potenza di perforazione, nè lunga portata, come ha asserito l' on. Imbriani; aggiungeremo oggi che il sistema della carabina era americano, Colb, e che il calibro superava di poco i quattro millimetri; quindi minimo; e che il Candeo e il conte Soranzo avevano per maggiore precauzione collocato uno dei loro uomini a vedere e segnare l' effetto dei colpi; effetto che non fu disgraziatamente avvertito e segnalato a tempo. Aggiungeremo infine, che i carabinieri hanno rilasciato in libertà i signori Candeo e Soranzo, soltanto quando il pretore di Mirano, accorso sul sito, diede quest' ordine sotto la sua responsabilità.

Che cosa resta adunque di questa enorme e pettegola gonfiatura portata alla Camera? Niente o quasi.

La ragazza, leggermente ferita, si potrebbe alzare anche domani, se il medico lo permettesse. Dunque? Dunque non c'è e non c'era e non ci poteva essere che la voglia di fare del chiasso.

Ne valeva la pena?

(1) E' stata una debolezza del governo, che ha ceduto alla retorica cosidetta umanitaria — ed ora cominciamo a risentirne gli effetti!!! Abbiamo la amara soddisfazione di vedere come e quanto gli avvenimenti ci diano ragione!

N. d. D.

Approva la politica seguita dal presente gabinetto; riconosce i risultati ottenuti mediante la riduzione delle spese e le economie.

Rileva che il disavanzo è ridotto a tenue cifra.

Prega il Ministero di accogliere le lodi date con animo sincero, ma di prendere pure in buona parte i modesti appunti che egli deve fare.

Lamenta che abbiano fallito le previsioni delle entrate, parla delle condizioni necessarie al pareggio, perchè questo sia reale e costante, ed esamina quali siano i provvedimenti da prendersi di fronte ai problemi della guerra, della marina, delle ferrovie, delle banche e della circolazione monetaria.

Crede che il pareggio del bilancio finanziario sia come la risultante della prosperità: non bisogna però essere bigotti del pareggio, e dobbiamo tener conto delle osservazioni della stampa estera e della grave, ma vera accusa, che abbiamo un bilancio meccanico-aritmetico.

Sostiene che bisogna preoccuparsi dei produttori, e si dichiara non fautore di certe economie che non sono degne di un grande stato e lo fanno credere più stremato di forze economiche di quanto non sia.

Non approva la soverchia condiscendenza che si adopera colla Svizzera nella questione dei trattati, mentre un suo cantone ci obbliga a mandare squadre armate per fronteggiare il contrabbando. Crede che tutto questo deprima lo spirito pubblico.

Così pure in Africa nulla vede di chiaro.

Combatte l'unione monetaria latina, e dice che l'Italia dovrebbe avere il coraggio di staccarsene, perchè non le conviene. Giudica che, discordi nei mezzi, tutti sono concordi nello scopo, che è quello di rialzare la finanza nazionale.

***

Parla poscia l'on. VITELLESCHI, diffondendosi sulle questioni finanziarie economiche, con molta competenza, ma con un discorso essenzialmente tecnico.

Egli osserva che in nessun altro paese si fanno profonde discussioni finanziarie, come da noi; eppure la nostra finanza decade: — crede che ciò dipenda dal fatto che queste discussioni sono appunto molto tecniche e molto accademiche.

L'onorevole VITELLESCHI previene tale accusa che crede possa muoversi al suo lungo discorso e lo difende anticipatamente da questa taccia; ma ritiene che il governo potrebbe concretare il suo programma in tre o quattro capisaldi e farlo prevalere, facendolo passare dal paese nel parlamento.

Bisogna evitare di far credere che, raggiunto il pareggio, tutto sia fatto.

Eccita il ministro ad applicare questo programma, lasciandolo agli eventuali suoi successori *(approvazioni)*.

Dopo questo discorso, si rinvia il seguito della discussione, e si leva la seduta alle 6.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

La malattia di Pianell

Purtroppo le notizie di S. E. il generale Pianell sono sempre più gravi.

L'ultimo bollettino mandatoci per telegrafo, iersera, diceva:

« Lo stato del gen. Pianell è sempre gravissimo. L'esaurimento delle forze aumenta. Ogni speranza è perduta. È imminente la catastrofe. »

Presso il malato stanno sempre la contessa Pianell, il cameriere Angelo Testa e la cameriera Giovannina Billa.

Si danno il cambio le nipoti marchesa Malaspina e nob. Righini.

Di notte veglia anche una suora.

Cronachetta vicentina

Vicenza 1 *aprile*. — **Ci scrivono:**

Mostra artistica. — **Nella ex chiesa di S. Faustino ora sede della Società di M. S. artigiani vicentini, il signor Eraclio Minozzi distinto pittore ha aperto a scopo di beneficenza una esposizione dei suoi migliori quadri. A lui si unirono le signore A. Negrin e M. Piccoli Cariolato che esposero alcuni loro pregiati lavori.**

Siamo stati anche noi a fare una visita a questa mostra e abbiamo avuto occasione di ammirare parecchi lavori egregiamente fatti. Dopo lo splendido articolo comparso nella *Provincia* di giorni sono, dovuto alla brillante penna di Lioy su questa esposizione, noi certo non sapremmo cosa aggiungere se non che dividere pienamente i giustissimi giudizi e le lodi tributate dal chiarissimo scrittore ai bravi concittadini, carezzando noi pure l'idea che queste piccole e modeste esposizioni si ripetano di frequente a vantaggio dell'arte.

Teatro Eretenio. — **La Compagnia veneziana diretta da G. Gallina comincierà la sera del 4 corr. un breve corso di recite.**

Padova, *1 aprile* — **Ci scrivono:**

(*Auber*) *La Società veneta di costruzioni* tenne ieri l'assemblea generale ordinaria dei soci.

Presenti 141 azionisti per un totale di 25150 azioni.

Il presidente senatore Breda V. S. scusò la sua assenza determinata dalla necessità di presenziare ai Tribunali napoletani importantissima causa della Società stessa, nella cui discussione rendevansi necessarie le sue speciali dilucidazioni sulla vertenza per l'interesse della Società Veneta. L'adunanza fu quindi presieduta dal comm. Casalini vice presidente.

Furono approvati il bilancio 1891 e la relazione dei sindaci. Si procedette alla nomina delle cariche, nelle quali vennero riconfermati a grande maggioranza gli uscenti.

Un socio di Genova credette proporre la riconvocazione straordinaria per discutere della liquidazione sociale. Tale proposta assai inopportuna fu naturalmente respinta alla unanimità meno pochi voti.

Rovigo 1 *aprile* — *Teatro* — **Ci scrivono:**

La prima della *Norma* ha avuto un vero successo. È difficile sentire uno spettacolo così buono in un teatro di secondaria importanza, a prezzo mite.

La signora Valentin è una famosissima *Norma* che canta con passione e con facilità. Quantunque indisposta fu apprezzata molto ed applaudita dal pubblico nostro che non è di facile contentatura. Applauditissima anche la signora Sartini-Lombardi un'*Adalgisa* veramente distinta. Il *Petrovich* nella parte di *Pollione* si è fatto molto applaudire e meritamente, e così pure il basso Bellusi. L'orchestra quantunque poco numerosa, è diretta con arte finissima dal m.° Ronzoni. Bene i cori diretti dal Nordio. Sabato seconda rappresentazione.

SPORT

Caccie al cervo a Pordenone

Ci scrivono da Pordenone in data del 1.°:

(*L. de P.*) L'appuntamento inviato dalla presidenza ai soci, fissava il ritrovo di ieri come al solito in Roveredo, per le 2 1|2 pom.

Splendida la giornata dopo tanta insistenza di pioggie. Il sole, a dir il vero, scottava un po' troppo.

Poco dopo l'ora stabilita, la brillante comitiva si trovò al sito del convegno, ma in numero scarso forse più del solito. Ammazzoni due sole, ma eleganti ed instancabili: la contessa Soranzo e la baronessa Leonino.

Il daino esile ed impaurito fu scielto come al solito sopra Roveredo sul versante di S. Quirino. Stette alquanto incerto prima di scegliere la direzione, indi agile e svelto prese la linea dei monti, raggiunti i quali sarebbe stato forse impossibile fermarlo. Ma ad un certo punto cambiò direzione, poi via verso S. Quirino, indi, cambiando nuovamente, si diresse su S. Leonardo e finalmente dopo un galoppo di 58 minuti fu raggiunto sul margine del torrente Cellina.

La povera bestiolina era ansante, spossata e pareva chiedere le si risparmiasse la vita.

***

So da buona fonte che all'appuntamento di domani (sabato 2) il concorso dei cacciatori sarà di molto accresciuto, ciò che renderà la giornata più brillante.

Genetliaci e onomastici

2 aprile

Nascita di S. A. Giorgio II duca di Sassonia Meiningen e Hildbourghausen (1826) — Onomastico di S. A. R. il principe Francesco di Paola Borbone conte di Trapani.

Genetliaci — Nembrini Gonzaga Maria dei marchesi di S. Damiano, Ancona — Conte Alemagna ing. Emilio, Milano — Prof. Attilio Brunialti deputato, Torino — Conte Faina dott. Eugenio deputato, Orvieto — Conte Giacometti cap. Gaetano, Piacenza — Barone Pasca Roberto gr. cordone, Napoli — Duca Zunica D. Antonio, Napoli.

Onomastici — Donna De Lieto e Sementini nata San Martino Ramondetto del Pardo, Napoli — Principessa Massimo nata Lucchesi Palli dei duchi della Grazia, Roma — Contessa Passeri-Modi, Forlì — Conte Barbiellini Amidei Lelmi, Roma — Card. Benavides y Navarrete arcivescovo di Saragozza — Nob. Bombini, Cosenza — Marchese Bonaccorsi di Casalotto e Pucci, Palermo — Barone Bonazzi di Sanmiandro, Napoli — Conte Bruschi Falgari, Roma — Mse Caselli, Cosenza — Conte Cavazza, Bologna — Marchese Costaguti, Roma — Cav. Coppola dei duchi di Canzano, Napoli — Mse Gagliardi, Monteleone di Calabria — Comm. Giuliani di S. Lucido — Grifeo e Gravina duca di Valverde, Palermo — Marchese Guasco di Bisio e di Francavilla, Alessandria — Colonnello La Via marchese di Villarena, Napoli — Marchese La Via di Villarena, Roma — Marchese Malaspina, Firenze — Duca Negroni Caffarelli, Roma — Marchese Nunziante di Mignano, Napoli — Avv. Pace deputato, Castrovillari — Marchese Patrizi, Roma — March. Pessara di Diano di Cinquepenti, Napoli — Principe Pignatelli di Casalnuovo, Napoli — Duca Quarto di Belgioioso, Napoli — Duca Rivera, Aquila — Dott. De Rosa barone di Castro, Napoli — Principe Ruffo di Calabria di Palazzolo, Napoli — Card. Schonborn arcivescovo di Praga — Marchese Spinola — Conte Trigona di S. Elia, Palermo.

Necrologio

Abbiamo da **Este**:

(Elgidi) Dopo inenarrabili tormenti, dopo angosciosa lotta, Orsolina Rebustello a soli 26 anni venne rapita, nel giorno 28 marzo, ed una tomba immatura si dischiuse ad accogliere nella pace eterna un candore di bontà e saggezza.

Alla desolata famiglia recentemente colpita da altro desolante lutto, le nostre condoglianze.

A **Montebelluna** è morto il notaio dott. Giuseppe Innocente, che appartenne prima alla magistratura, e che seppe costantemente nel disimpegno delle sue mansioni farsi amare e rispettare per la mitezza del suo carattere, per la bontà del suo animo.

E' morto senza odi e senza nemici: lo segue nella tomba il rimpianto dei buoni, memori delle sue virtù, e dell'aureo suo cuore.

A Vicenza morì, in età di anni 92 e mezzo, la signora Angela nob. Valle Lampertico, madre del senatore. Il funerale sarà celebrato domani alle 9. Al senatore Lampertico le nostre cordiali condoglianze. — A Verona l'ing. Graziadio Basevi.

***

A Patti è morto il dott. Filippo Scolaro, valente medico — A San Demetrio Corone (Cosenza) Raffaele Mauro, ardente patriota — A Brescia Luigi Baratti, impiegato municipale in pensione — A Foggia il prof. Francesco P. Petrozzi — A Napoli il medico prof. Leonzio Capparelli — A Teramo l'avv. Ugo Ginaldi — A Lucca il prof. Augusto Michelangeli — Ad Iglesias (Sardegna) il canonico cav. Antonio Michele Fois — A Milano il march. Ferdinando Cusani Visconti — A Ceglie il sindaco e consigliere provinciale cav. Nicola Carmosino — A Livorno il cav. Carlo Campolmi, vecchio patriotta.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 2 aprile: S. Francesco di Paola confessore.

Domenica 3 aprile: S. Riccardo vescovo.
Sole leva ore 5. m. 40; tram. 6. 27.
Temp. mass. del 31: 13.8 — Min. del 1.°: 7.0.

Sciopero finito. — Lo sciopero degli operai del cotonificio è finito.

Ieri mattina quasi tutti — maschi e femmine — seguendo i buoni consigli dei loro veri amici e della stampa, tornarono tranquillamente al lavoro.

Siamo lieti che il Cotonificio riprenda la vita abituale — e auguriamo che d'ora innanzi la più completa armonia regni fra il direttore e gli operai.

— Ieri mattina comparve davanti ai giudici del tribunale, quell'Agostino Rizzo, operaio al cotonificio, arrestato nel tumulto dell'altro giorno in Campo S. Maurizio, sotto l'imputazione di grida sediziose contro il Governo.

Il tribunale, accolta l'istanza della difesa, avvocato Feder, si dichiarava incompetente ordinando che l'incartamento del processo fosse rimesso al Pretore e nello stesso tempo che il Rizzo venisse scarcerato.

Una lettura di L. Sugana — Domenica prossima alle 2 p. il dott. Luigi Sugana leggerà nella sala grande del Ridotto una sua nuova commedia ovvero: prologo *Calle Fiubera* e due atti *I putei se vol ben*. Il biglietto d'ingresso al Ridotto vale una lira.

Croce rossa. — I soci appartenenti a questo sotto-comitato della Croce Rossa si riuniranno in assemblea generale nel giorno 3 aprile alle ore 2 pom. nella sala del Palazzo Farsetti gentilmente concessa dal Municipio per trattare l'ordine del giorno seguente:

1 Comunicazioni della presidenza — 2. Approvazione resoconto morale ed economico — 3. Approvazione consuntivo 1891 — 4. Elezione dei membri del sotto-comitato che vanno a scadere — 5. Elezione delle dame che vanno a scadere.

I magazzini della Stazione marittima. — Il locale capo del movimento comunicò alla Camera di commercio che la Direzione generale delle ferrovie, rete Adriatica, ha prorogato fino a tutto il mese di aprile p. v. l'uso gratuito alle Società di navigazione dei magazzini N. 1, 2 e 3 della Stazione marittima.

Conferenze — Questa sera alle otto nella sala del palazzo Pisani, S. Stefano, si terrà la V Conferenza; il prof. d.r co. Federico Pellegrini parlerà sul tema: *Le similitudini nel Manzoni.*

Un ladro colto in flagrante in Chiesa S. Marco. — Ieri sul mezzogiorno due nunzi della Chiesa di S. Marco, certi De Marchi e Sfes, videro un individuo che toglieva i denari dalla *cassetta del Santissimo*, collocata vicino alla porta principale d'ingresso.

Fecero mostra di nulla vedere e si divisero; ma per avvicinarsi al ladro, uno da una parte ed uno dall'altra; lo afferrarono pel collo e lo tennero duro fino a che giunsero in Chiesa le guardie municipali n. 26 e 28 mandate a chiamare.

Il ladro fu consegnato alle guardie, le quali constatarono che la cassetta delle elemosine era stata vuotata intieramente mediante rottura del coperchio.

Entro alla cassetta v'erano 71 lire e 53 centesimi in argento e rame. La somma fu sequestrata al ladro, assieme a uno scalpello.

Tradotto all'ufficio di P. S. del Sestiere, egli disse chiamarsi Paolo Tizianello, di 47 anni, falegname, ammogliato con figli, abitante in Salizzada S. Pantaleone.

Probabilmente sarà giudicato oggi per citazione direttissima.

Arresti e oggetti preziosi — Sono questi quelli rubati al Monte? — Nella *Gazzetta* di ieri riportammo la voce, che si era sparsa per la città nel pomeriggio di ieri l'altro, e cioè dell'arresto di alcuni individui ritenuti autori o complici dell'ingente furto commesso la notte del 18 al 19 scorso mese alla Succursale N. 2 del Monte di Pietà alla Bragora.

La notizia dell'arresto era esattissima e la confermò la questura stessa ieri ai giornali. Tale arresto fu eseguito per essere stati gl'individui trovati in possesso di vari effetti preziosi, dei quali non seppero giustificare la provenienza. Fin qui la questura, ma ecco informazioni che abbiamo da altre parti, e altre voci che corrono.

Dal giorno in cui venne scoperto il furto alla succursale del Monte, fu un continuo lavorio di indagini per parte di funzionari ed agenti e, da indizi, furono raccolti degli elementi, in seguito ai quali la squadra mobile, dietro invito del cav. Buffoni — che fino alla venuta a Venezia del nuovo ispettore capo ne fa le funzioni — eseguì contemporaneamente l'arresto di cinque individui, di fama molto dubbia, sebbene alcuno di essi sia impregiudicato.

L'arresto pose in iscompiglio non solo gli arrestati, ma ben'anco parecchie kellerine e donne pubbliche. Infatti, appena assicurati in carcere i cinque individui, il cav. Buffoni, i delegati Costi, Furolo e Cunico, il maresciallo Tanzi, il vice brigadiere Volano con i suoi agenti della squadra mobile, divisi in gruppi, invasero case di tolleranza e birrarie, dove sequestrarono a quelle donne molti effetti preziosi che i cinque arrestati avevano seminato in quei luoghi, vendendoli in rate giornaliere di una lira o cinquanta centesimi ed anche più. Nè qui è tutto.

Gli interrogatori di queste donne, durarono fino alle due dell'altra notte nell'ufficio di P. S. di S. Marco. E gli agenti ieri continuarono nei postriboli e nelle birrarie le perquisizioni con felicissimo risultato. Si può assicurare senza tema di errare che non vi è donna di.... quelle, che non abbia fatto acquisto di oggetti preziosi nel sopradetto modo.

Indosso ad uno degli arrestati si rinvennero due collane d'oro ed altri effetti; ad un altro canocchiali da teatro, anelli, ecc.

Ci si assicura che l'ufficio del cav. Buffoni è cangiato in una oreficeria e che gli oggetti a tutto ieri sequestrati o consegnati spontaneamente dalle stesse donne, superano di gran lunga il centinaio; senza calcolare quelli impegnati, i cui bollettini però furono consegnati.

Tutta questa grazia di Dio è compendio del furto al Monte alla Bragora? Non lo sappiamo, sappiamo soltanto che ieri alla Bragora e nei pressi si affermava che alcune danneggiate, invitate all'ufficio centrale di P. S. ebbero a riconoscere indubbiamente, fra i molti, i loro effetti.

Ma vi è di più. Lo stimatore del Monte stesso avrebbe riconosciuto anche lui parecchi oggetti, da lui stimati.

È certo però che, se tutti gli oggetti sequestrati non apparterranno al Monte, essi sono certo compendio di altri furti.

Ecco i nomi degli arrestati, i quali, a quanto ci consta, si getterebbero addosso uno contro l'altro la responsabilità:

Vincenzo Cicaglia, piemontese, ma dimorante a Padova, cameriere, ora abitante a Venezia, S. Trovaso, N. 1089.

Antonio Lewis, artista teatrale, abitante al Ponte della Piova Corte Maggiore, N. 2320.

Giovanni Rosa, detto *Biscoto*, margaritaio, abitante in Fondamenta della Misericordia, N. 2566.

Spiridione Schulz, facchino, abitante a Castello, N. 4019 e G. B. Tratteneri, girovago, abitante a SS. Filippo e Giacomo, Calle degli Albanesi N. 4295.

Va lodata una operazione così condotta, con tatto e segretezza.

Incendio. — Alle 3 1|4 circa d'ieri nella casa al N. 4246 in parrocchia di S. Zaccaria, Calle degli Albanesi, di proprietà Giacomazzi Teresa, causa il contatto di un fornello acceso, presero fuoco alcuni stracci.

Chiamati da un inquilino furono tosto sul luogo i distaccamenti 1, 3 e centrale assieme al cav. Bassi. Il fuoco fu subito spento.

Disastri marittimi - Una collisione - Un incaglio. — L'altra notte, poco dopo le dodici, il piroscafo del Lloyd a. u. *Arciduca Ferdinando Massimiliano*, comandato dal capitano Trobitz, che partiva per Trieste, giunto al faro della Rocchetta, s'incontrò con la goletta italiana *Giuseppe Cappadona* di 180 tonnellate, del compartimento di Castellamare di Stabia, comandata dal capitano Nicasso Manullo, che, proveniente dal porto di Empedocle, entrava nel nostro porto, carico di zolfo.

Il capitano Trobitz tentò di fermare la macchina, ma causa la corrente dall'acqua non potè evitare l'urto, che fu tremendo; la goletta colò a fondo, rimanendo solo gli alberi sulla superficie dell'acqua.

Le nove persone dell'equipaggio furono salvate dal personale del piroscafo e ricoverate a bordo.

Poco dopo i capitani Trobitz e Manullo si recarono all'ufficio di porto degli Alberoni per dare partecipazione del fatto.

L'ufficiale signor Grasso si recò sul luogo, e, visto che la goletta affondata impediva il passaggio ai naviganti, fece collocare un fanale sulle sartie della goletta stessa, per la segnalazione, quindi ricoverò nel caseggiato dell'ufficio l'equipaggio, dovendo il piroscafo a. u. procedere per Trieste, d'onde però subito dopo sbarcati i passeggieri, il capitano ritornò a Venezia per adempiere agli obblighi di legge.

Ieri mattina all'alba, l'equipaggio si è recato sul luogo del disastro per vedere di ricuperare le cose più importanti. L'altra sera fu data partecipazione della collisione al Comando del Dipartimento ed alla nostra Capitaneria. Da questa partì ieri mattina alle sette, il cav. Crocco, ufficiale di porto, ed il Comando del Dipartimento inviò sul luogo una cannoniera con a bordo alcuni marinai ed un ufficiale del *Galileo*.

Pare che si dovrà distruggere colle torpedini la goletta per liberare il canale. Il carico è assicurato, non è certo se lo sia anche la goletta. Questa è di proprietà degli armatori Cappadona e Marullo di porto Empedocle.

— Ieri mattina un piroscafo inglese, crediamo il *Trementrache*, in arrivo a Venezia, causa la bassa marea, si incagliava nella spiaggia della Rocchetta.

Verso le dieci però la marea essendosi alzata, il piroscafo potè liberarsi senza alcun aiuto e procedette verso le Zattere.

Trufferie. — Ieri si vendeva per le vie un foglietto di carta, con su stampato che ieri stesso doveva arrivare a Venezia l'Imperatore d'Austria. Voleva essere un pesce d'aprile, ma anche perchè si gridava il foglietto come supplemento della *Gazzetta*, mentre era la speculazione non sappiamo di chi, questo foglietto sgrammaticato era definito dal pubblico, preso all'amo, una vera trufferia. E noi siamo pienamente d'accordo col pubblico.

E preghiamo l'autorità di P. S. di provvedere sempre in casi simili, come ha provvisto ieri.

I progressi nell'arte — Abbiamo nei passati giorni visitato lo stabilimento dei signori *D. Trentin e V. Cassellari* specialisti pei ritratti perpetui in smalto che sono inalterabili anche all'azione delle intemperie.

I modelli che abbiamo visti sono certamente ammirevoli; ci piacquero sopratutto i ritratti sullo specchio.

Lo stabilimento dei signori *Trentin e Cassellari* che è sito a S. M. Formosa, Fondamenta dei Preti 5846 si può dire senza tema di errare che in detto genere è il primo in Venezia. 889

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1|2 alle 5 1|2:

1. Marcia, *Defilè*, Valente — 2. Sinfonia, *Tancredi*, Rossini — 3. Romanza e duetto, *Lucrezia Borgia*, Donizetti — 4. Pot-pourri, *Macbeth*, Verdi — 5 Finale II° *Lucia*, Donizetti — 6. Galopp, *Day-Sin*, Marenco.

Ancora rivoluzioni nel Brasile

(Per dispaccio)

Rio Janeiro 31. — Il Governo consegnò tutte le truppe a Rio Pernambuco. La polizia sorveglia attivamente.

L'opinione pubblica è commossa pel timore di una nuova rivoluzione.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 1 Aprile

Rend. ital. 5 0|0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 30
» » 5 0|0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	ex div.
» » di Credito Veneto nominale	274 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	236 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0|0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	128 05	128 40
Francia	3	104 85	105 10	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 21	26 29	26 22	26 30
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	222 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 — Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0 — della Cassa di Risparmio 5 0\|0

Milano 1

Rend. it. cont	92 20 —	Raffineria Zuccheri	289 —
» fine	92 37 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	482 —	Società Veneta	41 —
Banca generale	261 —	Obbl. merid.	307 —
Lanificio Rossi	1066 —	» nuove 3 0|0	284 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	105 05
Navig. generale	302 —	Londra a 3 mesi	26 2
		Berlino a vista	129 4

Torino 1

Rendita contanti	92 10	Banca Subalpina	— —
» fine	92 32	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovia Medit.	482 —	Banco sconto	69 —
» » Merid.	619 —	Banca Tiberina	21 —
Credito Mobiliare	374 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1295 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	105 15
		Id. 3 mesi s. Londra	26 26

Parigi 1

Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 %	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 92
Rendita fr. 4 1/2	105 60
Rendita Italiana 5 %	87 95
Ferrovie lombarde	— —
Ferrovie austriache	19 65
Rendita Turca nuova	19 1/2
Rendita Spag. est. nu.	618 —
Banca di Parigi	96 1/8
Consolidato inglese	— —
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	—
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Parigi 1 Chiusura

Rend. fr. 3 %, amm. ant.	— —
Idem 3 % perpetuo	96 72
Idem 4 1|2 %	105 70
Idem ital. 5 %	87 77
Cambio s. Londra vista	25 18
Consolidati ingl.	96 1/2
Obblig. Lombarde	29[illegible] 75
Cambio Italia	4 1/2
Rendita turca (nuova)	19 55
Banca di Parigi	610 —
Tunisine nuove	509 —
Egiziano 6 %	487 81
Rendita ungherese	92 3/4
Rendita spagnuola est.	59 18
Banca sconto Parigi	146 25
Banca Ottomana	548 75
Credito Fondiario	1190 —
Azioni Suez	2732 —
Azioni Panama	— —
Lotti turchi	72 75
Ferrovie meridionali	591 25
Prestito russo	76 1/4
Prestito portoghese	25 93

Vienna 1

Rend. in carta	94 65
» argento	93 90
» oro	110 85
» senza imp.	102 70
Az. della Banca	986 —
» Stab. di cred.	313 —
Londra	118 75
Zecchini imp.	560 —
Napoleoni d'oro	9 42 —

Berlino

Azioni Credit	172 85
Cambio Vienna	171 05
Rendita Italiana	87 80

Londra

Consolidato	96 [illegible]
Rendita Italiana 5 %	87 1/4

Firenze 1

Rend. it. [illegible]	92 40 —
Cambio Londra	26 16 —
» Francia	105 12 —
Azioni F. M.	621 — —
Azioni Mobil.	376 — —

Roma 1

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 35 —
Banca Generale	314 —
Credito mobiliare	374 —
Azioni S. Acqua Pia	— —
Azioni S. Immobiliare	171 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 1

Mobiliare	166 40
Austriache	123 10
Lombarde	40 60
Rendita italiana	88 20

Londra 31

Inglese	96 1/8
Italiano	87 1/4

Genova 1

Rendita italiana 5 %	92 42	Banca Generale	281 —
Azioni Banca naz.	1300 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	375 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	621 —	Cambio vista sc. Francia	105 15
Ferrovie mediterranee	482 —	» sconto Londra	26 48
Navigazione generale	302 —	» Germania	129 50

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 1 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75,15 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 44 — pel 10 agosto 76.02 pel 10 — — —,— — pel futuro 77 03

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,69 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71,60 pel 10 — — —,— — pel futuro 73 57

Cereali

Nuova York 31 — Frumento rosso D. 0,99 — Grano turco D. 0 49 — Farina extrastata da 3 55 a 3,75 — Noli cereali Liverpool D. 3

Coloniali

Londra 31 - Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola id. fermo
id. raffinati id. calmo
id. in pani id. idem
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 31 — Caffè — mercato rialzo
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 — a 14 25
Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 1|8
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Rio Janeiro 30 — Entrate della settimana sacchi 62,000 — Deposito totale sacchi 185,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 42,000 — Id. per Amburgo sacchi 2,000 — Id. per Trieste sacchi —,— — Id. per il resto d'Europa sacchi —,— — Vendita della settimana sacchi 72,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 11,700 — Tendenza del mercato calmo - Cambio sopra Londra pence 11 13|16

Santos 30 — Entrate della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale 130,000 — Sped. per Amburgo sacchi 6,000 — Id. per Trieste sacchi —,— — Id. per il resto d'Europa sacchi 30,000 — Vendita della settimana sacchi 54,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,100 — Tendenza del mercato calmo

Petroli

Filadelfia — 31 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 31 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 marzo, N. 76, contiene:

R. D. che proroga di un altro anno le sessioni pratiche di esami per le donne esercenti abusivamente l'ostetricia — R. D. che concentra l'amministrazione del pio legato Romani nella congregazione di carità di S. Giorgio di Mantova — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Piedimonte Etneo (Catania) e nomina un commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Avvisi — Emigrazione italiana all'estero avvenuta nel 1891 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di ottobre 1891, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1890.

Movimento del Porto

Partiti il 30 per Malta vap. ingl. « Waterville » cap. Ross, vuoto - per Marsiglia vap. ital. « Assiria » cap. Monticelli m. d - per Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Zaccaro m. d.

Arrivati il 30 da Alessandria vap. ital. « Gottardo » cap. Mustica m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Aste

Il 7 aprile presso il Tribunale di Padova scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Talamini Anna fu Gio. Batt. ved. Talamini, di due case poste in comune censuario di Padova contrada S. Agostino provvisoriamente deliberate pel prezzo offerto di lire 401. (F. P. N. 78 di Padova)

Ufficio dello Stato Civile

31 marzo — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 1 — Totale 11.

Matrimoni: Nessuno

Decessi: Astolfoni Cerroni Carlotta, 64, ved., benestante, — Gobob Manfrin Caterina, 44, coniug., già caffettiere — Ballarin Angelo, 71, ved., cap. mercantile — Pellarin Giuseppe, 71, ved., falegname — Ballarin Giuseppe, 58, coni., estricaio — Arquinto Antonio, 48, celibe, barcaiuolo, tutti di Venezia — Doni Domenico Giacomo, 55, celibe, falegname, Treviso.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
O. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.30 ant. 2,44, 4,44, p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Servizio telegrafico della “Gazzetta„

Dalla Capitale

La legge sulle Banche

Roma 1, ore 9.10 pom.

Il progetto sulle Banche, presentato oggi alla Camera, si fonda sul sindacato degli Istituti con un controllore autonomo.

Riconduce con severe discipline i rapporti tra riserva e la circolazione e cerca di agevolare le smobilitazioni e le liquidazioni dei portafogli, diminuendo, anche per tale intento, la tassa di circolazione.

La Camera in vacanza

È probabile che domani la Camera prenda le sue vacanze.

Gandolfi ispettore degli alpini

Dicesi che il generale Gandolfi sarà nominato ispettore generale degli alpini. Vi riferisco la notizia con riserva.

I condannati del 1° maggio

La sezione d'accusa non ha ancora deciso sulla domanda di libertà provvisoria ai condannati del primo maggio, volendo esaminare la posizione di ciascun condannato.

Nozze d'oro a Copenaghen

Catalani, ministro italiano a Copenaghen, fu incaricato di rappresentare il Re alle nozze d'oro dei Reali di Danimarca.

I Reali a Genova

L'*Agenzia Italiana* è autorizzata a confermare che il Re si recherà a Genova a inaugurarvi l'Esposizione colombiana. Lo accompagneranno la Regina, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Duchessa di Genova madre e la Duchessa Isabella.

Relatori e relazioni

Roma 1, ore 9.50 p.

L'on. Pantano fu nominato relatore del progetto per la colonizzazione della Sardegna, e l'on. Pais relatore del progetto per l'avanzamento nell'esercito.

Le eccedenze degli impegni

Il Ministero del Tesoro dirigerà una circolare ai Ministeri per evitare le eccedenze di impegni nel consuntivo 1891-92, in seguito alle promesse fatte al Senato, rispondendo recentemente a Digny.

Le norme dettate dal ministro del tesoro eviteranno, ove seguite, che si rinnovino gli inconvenienti dei 44 progetti di eccedenze di spese verificatesi nel bilancio dell'esercizio scorso.

Una conferenza di Antonelli

Domenica all'Associazione della Stampa l'on. Antonelli terrà una conferenza a vantaggio della Società Dante Allighieri sui costumi dell'Abissinia.

Pesci d'Aprile

Stamane si fecero i soliti *pesci d'aprile*.

Fra gli altri, dicono, ne fu vittima il deputato Mel.

Si fece arrivare alla presidenza della Camera una lettera di dimissioni dall'on. Mel, che pregava fossero presentate subito dichiarando che non accetterebbe congedi.

Fortunatamente alla presidenza eravi l'on. vice presidente Cavalletto, il quale, meravigliatosi della cosa, non ha annunziato subito le dimissioni.

Altri scherzi, anche di pessimo gusto, si fecero al deputato Mel.

La legge scolastica

Roma 1, ore 10.40 pom

La Commissione parlamentare pel progetto pel riordinamento dell'Amministrazione scolastica provinciale ha approvato il progetto ministeriale nominando relatore l'on. Gallo.

Nuove navi in cantiere

Da molto tempo, come ebbi già a telegrafarvi, il ministro della marina aveva deciso di far mettere in cantiere alcune nuove navi da guerra di cui una di prima classe a Castellamare. Ragioni di economia consigliarono poi di soprassedere all'esecuzione di tale decisione.

Ma ora si ripete con insistenza la notizia che alcune navi, la cui costruzione è già decisa, verranno messe in cantiere al principio dell'estate prossima.

I maneggi dell'Opposizione scoperti nella seduta di oggi

Roma 1, ore 11.10 p.

Iersera l'Opposizione aveva concertato di domandare la constatazione del numero legale alla Camera per la seduta antimeridiana di stamane. (*Vedi Camera*).

Questo avevano stabilito gli on. Brin, Lacava, Miceli ed altri, ma i ministeriali che lo seppero fecero comprendere che, se facevano il giuochetto, essi alla loro volta avrebbero chiesto il numero legale, oggi nella seduta pomeridiana quando si doveva discutere le interpellanze sull'Africa.

In questo modo neanche oggi vi sarebbe stata seduta.

I provvedimenti per Roma

Stasera si riunisce la commissione parlamentare per Roma.

Da Massaua

Si ha da Massaua che è partito il piroscafo *Etna*.

Rimpatriano il tenente colonnello Nava, due capitani, tre tenenti e 27 uomini di truppa.

Il Codice penale militare

Roma 1, ore 11.55 p.

Il senatore Costa, relatore del Codice penale militare, oggi ha riferito alla Commissione intorno ad alcune modificazioni apportate al progetto ministeriale. È probabile che dopo Pasqua approverà il primo libro.

Costa gran cordone

Il Re *motu proprio* ha nominato gran cordone dell'Ordine Mauriziano l'avvocato generale erariale Costa.

Taverna a Berlino

L'*Opinione* dice che dopo Pasqua il conte Taverna partirà per Berlino.

Dalle Provincie

Piene di fiumi

Casalmonferrato 1, ore 2 p.

Questa mattina alle nove le acque del Po decrebbero di un metro da iersera, segnando metri 3.80.

Il tempo è splendido.

Casalmonferrato 1, ore 8.10 pom.

Il Po è disceso stasera a metri 2.80 Continua a decrescere rapidamente. Il tempo è bello. Ogni pericolo è scongiurato.

Ferrara 1, ore 10 pom.

Prosegue il periodo ascendente della piena del Po con modulo orario di un centimetro. Arriverà a circa tre metri sopra guardia. Ferve la vigilanza alle arginature. Finora nessun pericolo è segnalato.

Modena 1°, ore 6.20 p.

I fiumi decrescono. Il cavo Minutara presso Modena è straripato allagando la campagna. Il cavo Fossetaso ruppe gli argini presso Novi e Carpigiano, inondando settemila biolche di terra. Nessuna vittima.

Pavia 1, ore 1.40 p.

La piena del Po raggiunse la massima altezza stamane alle ore sette, all'idrometro di Becca. Questa altezza rimase stazionaria.

Il Ticino continua a crescere. Finora nessun danno. È attiva la vigilanza.

Piacenza 1, ore 2.50 p.

Il Po continua ad aumentare. Stamane alle 7 segnava all'idrometro metri 6.77.

Le campagne lombarde sono allagate.

Reggio Emilia 1, ore 11 ant.

È straripato a Cavo e Parmigiana il Meglia. Alcuni suoi influenti ruppero gli argini allagando parte dei territori di Rolo, di Fabbrico e di Reggiolpe producendo gravi danni.

La pioggia è cessata. Gli altri torrenti decrescono.

Ci scrivono da Este:

(*Elgidi*) Per la pioggia continua de' giorni scorsi anche il Canale d'Este, che attraversa buona parte della città, ingrossò rapidamente ed in modo da destare un vero allarme.

Al ponte di S. Francesco si manifestò un crepaccio tosto otturato con sacchi e terra: il ponte di S. Pietro venne puntellato, ed in altre parti — a seconda del pericolo — vennero fatte le coronelle di sacchi.

Poco lungi dalla città, alle Sperandie, l'acqua sorpassando l'argine di destra, allagò una vastissima estensione di terreno e la strada che da Riva d'Olmo mette ad Este, in modo da togliere le comunicazioni.

In località Piombà si manifestò la rotta; il pelo d'acqua del fiume, nella scorsa notte, notabilmente decrebbe ed è oggi quasi ridotto allo stato normale — Memori i cittadini della rotta del 1885 avevano prese le maggiori precauzioni intenti a salvaguardare le persone e le cose.

Alcuni negozianti avevano trasportato le merci dal piano terra in locali superiori — durante la notte gli argini del fiume ed i ponti, furono sorvegliati.

***

Rovigo 1 *aprile* — Ci scrivono:

Le condizioni idrauliche si mantengono sempre gravissime. Questa straordinaria piena di Po costituisce una vera rovina per i fondi Polesani che non avevano bisogno di altre disgrazie dopo quelle degli scorsi mesi. Perfino, appena fuori di città si vedono ora i campi allagati e qualche casa ha dovuto essere sgombrata perchè invasa dall'acqua.

Il Po segna all'idrometro di Polesella m. 1.20 sopra guardia: l'Adige è in guardia.

Oggi arriverà da Roma l'ispettore di circolo cav. ing. Besovaldi, che visitò altre volte questi luoghi.

Un vice-brigadiere di finanza che uccide due guardie

Catania 1, ore 5.20 p.

(*c.*) Giuseppe Mangiapanella, da Castelvetrano, vice-brigadiere di finanza, comandante la brigata Simeto, uccise due guardie sue dipendenti mentre dormivano. Poscia dopo avere vagabondato tutta la notte si è costituito stamane spontaneamente alla questura.

Mangiapanella dichiarò che commise l'assassinio perchè le guardie insieme a due brigadieri di finanza, calunniandolo per ingiusti rapporti, gli avevano fatto perdere la stima dei superiori.

Aggiunse che avrebbe ucciso anche i due brigadieri se avesse potuto rintracciarli mentre erano in perlustrazione.

Pare che Mangiapanella non abbia alcun cattivo precedente. Lasciò regolarmente il danaro dell'amministrazione della brigata affidatagli.

Il processo degli anarchici a Napoli
Gravi incidenti

Napoli 1, ore 7.20 pom.

(*b.*) Vi continuo la cronaca del processo pei fatti del 1 maggio.

Iersera il tribunale riprese l'udienza dopo l'incidente del testimonio studente Croce.

Il presidente lesse un'ordinanza per l'immediato arresto del Croce per reato d'ingiurie al Re — e il suo rinvio alle Assise.

Il dibattimento proseguì a porte chiuse.

I difensori e gli accusati protestarono.

Anzi gli imputati si dichiararono tutti solidali col Croce, rinunziando alla difesa.

Gli avvocati pure si dichiararono solidali cogli accusati e l'udienza si tolse fra rumori e grida alle 9 pom!!!!

Oggi gli avvocati e gli imputati non si presentarono all'udienza.

Vi fu attivo scambio di dispacci fra il tribunale e il ministero. Intanto la porta del tribunale era difesa dalla forza pubblica.

Il presidente ha fatto l'appello dei testimoni a carico, poi ha rinviato l'udienza a lunedì.

Gli avvocati, riuniti in casa di Bovio, confermarono la loro solidarietà cogli imputati. (*Che bella serietà!*)

Febbre gialla?

Genova 1°, ore 5.50 p.

È giunto il *Sud America* (N. G. I.) proveniente dal Brasile. Ebbe due morti di febbre gialla. Attualmente eranvi a bordo due malati sospetti, che furono inviati all'Asinara.

A San Marino

Rimini 1°, ore 7.40 p.

Stamani nella vicina Repubblica di San Marino con solenne cerimoniale assunsero la Reggenza nell'entrante semestre Federico Gozi e Silvestro Vita.

Grossa valanga di neve

Torino 1, ore 4.20 pom.

(*s.*) Una grossa valanga di neve è caduta iersera presso Exilles. Fu interrotta la ferrovia del Moncenisio.

Accertasi che fu ripreso il servizio a mezzogiorno.

Linee riattivate

Torino 1°, ore 7.10 p.

La linea ferroviaria Torino-Modane fu ristabilita. Il treno viaggiatori e la posta arrivarono a Torino verso le 5 pom.

Milano 1°, ore 8 p.

Fu riattivata completamente la linea Casale-Vercelli.

Dall' Estero

L'anarchia a Parigi

Le ultime notizie di Ravachol

Rileviamo dai dispacci rimessici ieri da Parigi:

Una nuova perquisizione al domicilio di Ravachol fece scoprire una lettera per una commissione che gli avrebbe permesso di procurarsi mille cinquecento cartuccie di dinamite prima del primo maggio.

Un dispaccio di iersera però smentì questa notizia.

Si assicura che il complice Mathieu sia riuscito a varcare la frontiera.

L'anarchico Martinet fu arrestato iersera perchè deve scontare una vecchia condanna.

***

Iersera ricevemmo questo dispaccio:

Parigi 1°, ore 9.30 p.

Il processo contro Ravachol e complici si porterà alle Assise fra 15 giorni.

La polizia crede di avere in mano tutta la banda di anarchici.

Dresch e Derot della polizia ricevono molte manifestazioni e molti regali dalla cittadinanza. Si darà loro un banchetto. Ricevono però anche lettere minatorie.

Stamane si fece una perquisizione alla tipografia Cabot, che stampava clandestini scritti anarchici. I tipografi furono tutti arrestati, compreso l'italiano Sartorio che oppose viva resistenza. Lo rimpatrieranno.

Dicesi che gli anarchici organizzino dimostrazioni pel 30 aprile.

L'arresto di Ravachol comincia a far tornare la fiducia nella cittadinanza. I teatri tornano a riempirsi.

L'*Intransigeant* pubblica una lettera di un anarchico, il quale dice che Ravachol è un agente della questura.

Continuano a portarsi in questura esplodenti e bombe abbandonati per le vie. La maggior parte sono innocui.

Fuori di un albergo sul boulevard Sebastopol si rinvenne una cartuccia di dinamite.

Il genetliaco di Bismarck

Berlino 1, ore 8.20 p.

Grande numero di amici di Bismarck sono partiti per Friedrichsruhe a felicitarlo pel suo genetliaco.

Numerose corone gli furono inviate da Berlino.

Dispacci da molte città annunziano che fuvvi festeggiato con grande solennità l'anniversario. Una gran festa si darà nella sala della Filarmonica.

Waldersee si è recato a Friedrichsruhe da Altona a felicitarsi con Bismarck.

La frazione dei nazionali liberali diresse a Bismarck un telegramma di felicitazione.

Il fondo guelfi

Berlino 1, ore 6.25 p.

Alla Camera dei deputati approvasi in terza lettura il progetto concernente la soppressione e il sequestro del fondo guelfi.

Il trattato italo-svizzero

Berna 1°, ore 4 p.

Malvano conferì oggi alle 3 pom. con Droz, capo del dipartimento degli esteri.

Conferì dalle 3 alle 6 pom. e Droz subito dopo conferì col presidente della confederazione Hauser.

Alla Camera ungherese

Budapest 1, ore 10.20 p.

(*Camera dei deputati*) Il ministro delle finanze dichiara che finora le entrate superarono le previsioni.

Di fronte alla situazione europea una riduzione nelle spese militari è impossibile, anzi bisogna prepararsi a un nuovo, costante aumento di tali spese, giacchè i grandi e i piccoli stati procedono ad armamenti, maggiori ancora di quelli dell'Austria Ungheria. Tale aumento però non deve mai compromettere il pareggio finanziario.

Il ministro soggiunge che la soluzione della questione della valuta creerà nessuna nuova istituzione comune alle due parti dell'impero. Non può promettere che nel 1897, scadendo la legge delle banche, possa crearsi una banca ungherese.

Il bilancio fu quindi approvato a grande maggioranza.

Febbre aftosa nel Belgio

Parigi 1, ore 5.50 p.

Essendosi manifestati dei casi di febbre aftosa nel Belgio, gli animali vivi, specie gli ovini con destinazione per Parigi, provenienti dalla Germania e transitanti pel Belgio, dovranno chiudersi in vagoni impiombati dalle dogane tedesche.

La malattia di Giers — Farina russa

Pietroburgo 1°, ore 5 p.

Lo stato di Giers non inspira alcuna apprensione. Le forze aumentano. Lo stato generale è sensibilmente migliorato.

— Fu pubblicato l'*ukase* permettente l'esportazione di farina di frumento dai porti del Mar Nero e del Mar d'Azof a condizione che gli esportatori importino eguale quantità di frumento.

La Bulgaria e la Porta

Vienna 1, ore 9 p.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il Governo bulgaro consegnerà alla Porta una nota domandando categoricamente di sorvegliare con ogni rigore gli emigranti bulgari sul territorio ottomano. Notizie più accentuate sono infondate. I rappresentanti delle Potenze della triplice alleanza a Costantinopoli non furono incaricati finora di richiamare l'attenzione della Porta su detta vertenza. Non si sa neppure nulla sui negoziati in proposito fra queste Potenze, che sembrano attendere l'esito del passo fatto dalla Bulgaria.

Agenzia Stefani

Belgrado 1° — La conferenza dei membri del club radicale presso Pasic si occupò specialmente della scelta del ministro della guerra. Assicurasi che la Reggenza proponga il generale Auba Bogievic. I radicali pongono la candidatura del colonnello Miletic, o, secondo altra versione, quella del colonnello Jevren Klimirovic.

Considerasi imminente la soluzione della questione, che è piuttosto viva.

Costantinopoli 1. — Eyoub pascià è partito per Alessandria col firmano del Kedivè, a bordo dell'yacht *Izzedim* con un seguito di 12 persone.

Anarchici espulsi dalla Spagna

Telegrammi da Madrid ci informano che quattro francesi, sospetti anarchici, vennero espulsi dalla Spagna.

Contro i traditori in Russia

Si ha da Pietroburgo, che il Governo russo ha presentato al Consiglio di Stato una nuova legge contro coloro che tradiscono i segreti di Stato.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale penale di Venezia

Condanna di due operai

Abbiamo ieri l'altro narrato l'arresto degli operai alla officina ferroviaria alla ferrovia, Luigi Doria e Giuseppe De Marchi, perchè trovati in possesso il primo di mezzo chilog. di stagno, il secondo di una piccola bottiglia d'olio, rubati in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

Ieri l'altro i due operai furono giudicati per citazione direttissima. Il Doria era pienamente confesso ed il De Marchi, che dapprima negò, confessò il reato davanti ai giudici.

Il tribunale, ritenuti i due imputati responsabili di furto con l'aggravante prevista dal primo allinea dell'art. 403 del codice penale, condannò il Doria alla reclusione per mesi tre e giorni ventisette ed il De Marchi a tre mesi e dieci giorni della stessa pena.

Il Doria ha moglie e sei figli, il De Marchi è pure ammogliato ed ha quattro figli!

I due operai guadagnavano ciascuno dalle 180 alle 200 lire al mese!

La condanna del caffettiere

Ieri al tribunale penale fu discussa la causa contro quel giovinotto Angelo Mancadari di 18 anni, garzone al caffè *Adriatico* alla Maddalena, del quale ieri mattina annunciammo l'arresto.

Egli era confesso di avere in più riprese rubato al suo padrone caffè, tazze, piattini e cucchiai, nonchè un paio di scarpe in danno di un cameriere del caffè stesso.

Era pure accusato e confesso di aver commessa una truffa di L. due in danno di certo Bertaccioli e di tentata truffa di caffè e zucchero verso certo Biondi.

Mentre il P. M (Pittoni) chiese un mese e 28 giorni di reclusione e 25 lire di multa, il tribunale lo condannò a due mesi, quattro giorni di reclusioni e 15 lire di multa, da scontarsi per la sua giovane età in una casa di correzione.

Tentato furto a Chioggia

Sul banco degli accusati sedeva ieri Achille Padovan, di Chioggia, ammogliato, facchino, altra volta condannato per furto, ubbriachezza e ribellione alle guardie.

Era imputato di tentato furto continuato aggravati dalle circostanze di tempo e mezzo per avere nella notte del 3 e 4 ed in quella successiva tentato di forzare le imposte della bottega di privativa di Tommaso Gianni, in Chioggia.

Il P. M. (Pittoni) chiese una condanna di 8 mesi di reclusione.

Il valente avvocato Magrini, difensore, combattè con molta abilità gli argomenti dell'accusa e chiese che il tribunale volesse ritenere un tentato furto semplice, escludendo così le aggravanti.

Il tribunale però, convinto della reità del Padovan, lo condannò alla reclusione per mesi cinque.

Corte d'Assise di Udine
Processo Magistris

(*Udienza pomeridiana del 31 marzo*)

Ci scrivono da Udine 1° aprile:

(*P. e.*) Completo brevemente, a seguito delle precedenti relazioni e del telegramma di ieri sera, il resoconto del processo Magistris.

Nel pomeriggio parlò l'avv. Baschiera rappresentante la Parte Civile, dimostrando la premeditazione e la scaltrezza del Magistris nel compiere il misfatto, escludendo affatto che egli fosse tocco nelle facoltà mentali. Domanda che non sia fatta mezza giustizia, ma intera che ottenga il plauso degli onesti.

Brevemente replica il difensore avv. Seaglioni; quindi si leggono i quesiti. I giurati si ritirano alle 2.55 e si ripresentano nell'aula alle 3.10, cioè dopo un quarto d'ora.

Ecco il risultato delle loro deliberazioni:

1. È colpevole Federico Magistris a fine di uccidere di aver dati nel 3 novembre 1891 dei colpi di martello alla testa di Pietro Mons, producendogli lesioni, causa necessaria della di lui morte?

Sì, a maggioranza.

2. È colpevole Federico Magistris di avere usato violenze contro la persona di Pietro Mons costretto a soffrire che l'accusato s'impossessasse di cartelle di rendita e denaro che teneva addosso, come effettivamente s'impossessò dopo atterrato il Mons a colpi di martello?

Sì, a maggioranza.

3. Ha commesso il fatto al fine di preparare e facilitare quello contemplato al quesito secondo?

Sì, a maggioranza.

4. Ha commesso il fatto con premedizione?

Sì, a maggioranza.

5. Ha commesso il fatto, in tale stato di infermità, non già da togliere la coscienza e la libertà dei suoi atti, ma tale da gravemente scemare la di lui responsabilità?

No a maggioranza.

Non accordarono nemmeno le circostanze attenuanti, poichè il verdetto su ciò tace.

Sulla proposta del P. M. la Corte condanna il Magistris *alla pena perpetua dell'ergastolo*, ecc.

Il condannato si mostra impassibile.

Durante il suo trasporto dalle Assise alle carceri, la folla inseguì il carrozzone, fischiando ed imprecando all'assassino. E questi, appena giunto alle carceri, mangiò di buon appetito due uova al burro, dichiarando che non intendeva ricorrere in Cassazione.

Così ebbe epilogo il tremendo dramma compiuto nella notte del 3 novembre p. p. Nella città nostra rimarrà a lungo il triste ricordo di tanto misfatto, di cui non si ricorda l'eguale.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

POLTRONA DORMOS

meccanica, automatica, brevettata, atta a tutte le pose desiderabili — *il vero riposo* — elegante, da poter stare in qualunque sala, costruzione solidissima, tutta in ferro verniciato a fuoco - *Vedere prima per credere e giudicare.* Si vende

A SOLE...... Lire 65

PRESSO L' INVENTORE

GIUSEPPE DEMARIA

Via Fabro e via Garibaldi, 5 - Torino

Grande assortimento poltrone, anche per ammalati.— Specialità di letti, pagliericci metallici, igienici e poltrone per Medici-Chirurghi.

Chiedere Catalogo illustrato GRATIS

Si cercano rappresentanti con buone referenze 639 T

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 762 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Persona pratica capace dirigere vasta amministrazione agricola-contabile cerca posto - ottime referenze - Dirigersi Notaio Saccardo - S. Marco - Venezia. He 900 V

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta, Genova. 46

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 135

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 e 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 140

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un'inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

Rappresentanze

Rappresentanti, rivenditori, cercansi per articoli nuovi facile vendita. G. Ottavi, Giulini, 8, Milano. 147

Diversi

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati.— Dirigere offerte a C 834 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 134

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all' Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 145

500 lire di regalo a chi potrà far vendere a buone condizioni una macchina tipografica reazione in eccellente stato. Rivolgersi al sig. Girardi, Amministrazione *Gazzetta di Venezia.*

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

La Pubblicità DELLA **GAZZETTA** è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia.**

Da vendere

Case e stanze d'affittare

D'affittarsi una casa 3 piani molto adatta per casa e mezzà. Calle dei Balloni N. 203. Per vederla rivolgersi Fratelli Righini, sotto l'Orologio 840 V

Causa partenza, affittare o vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia He 898 V.

D'Affittare a Dolo palazzina con grandi adiacenze, giardinetto, cortile ed approdo dal canale Naviglio. Ha vista sulla piazza maggiore e del Capoluogo. Scrivere H 850 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PRESSO LA PROFUMERIA

BERTINI & PARENZAN

trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY IRIS CHYPRE
HELIOTROP ROSA MUGUET
MARECHALE AMOR RESEDA
OPOPONAX FIENO VIOLA
JOCHEYCLUB MUSCH LILAS

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

Moniteur des Rentiers

52 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste compléte des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 40, rue Châteaudun.

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri

Paris - 31-33 Rue Boinod - Paris

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888
2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bibite gazose

Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato. **SIFONI** d'ogni forma e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all' Esp. di Palermo

Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.

Invio franco di prospetti particolareggiati.

RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868

EAU DES FÉES

L'unica ammessa all' Esposizione del 1867

Grande diploma di merito a Vienna 1873

Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

Crema e Polvere delle Fate

Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

M.me SARACH FÈLIX

43, rue Richer, Paris. 240 X

Regali

Al magazzino **Giapponese e Chinese** al ponte della Guerra 5364.

Ricco assortimento curiosità — Stuoie e tappeti giapponesi ecc. ecc.

The, vero chinese — Specialità biscottini e pastine per the — Caffè Moka originale in pacchetti da 1 kilo. 514

GRANDE RESTAURANT con SALONI superiori **BAUER-GRÜNWALD** Cucina internazion. Cantina scelta Birre rinomate succursale del HOTEL ITALIA BAUER

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia

Si vende nei grandiosi Magazzini

BERTINI & PARENZAN

475 *Merceria*, N. 219-220-221.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, *per posta aggiungere cent. 60 4 bottiglie franche di porto L.* **10.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

NIZZA
Hôtel de Berne (Bernerhof)
già HOTEL INTERLAKEN

a sinistra della Stazione

impiantato con tutte le esigenze possibili, buona cucina, servizio pronto, prezzi miti — Pensione da L. 7 in avanti.

573 **Giovanni Kaiser**, *proprietario.*

PER CHI SI TINGE

i capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facilissima e spiccia applicazione. — La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la

Tintura Istantanea

ormai abbastanza conosciuta ed esperimentata per dubitarne dei benevoli effetti.

E poi la più conveniente ed economica poichè non costa che L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE VENEZIA

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia L. 5,20, per l'Estero L. 5,25. Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14 Bologna (Italia)

ASMA

SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie

al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.

8, Rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie

Motori a gas Merita-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vislardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio. 394

VINI
DEL
RENO
E DELLA
MOSELLA

Deinhard & C.ie

COBLENZA

(Germania) 525

ISTITUTO
MASCHILE
in Auberson

(*Ct. de Vaudo*) SVIZZERA

Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1109 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, S. Croix.

Prospetti a richiesta da **J. E. Perrin - Auberson.** 59

Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. **75** cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Acqua di Firenze

PREPARATA

dal [illegible] - **Firenze**

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**
Deposito e vendita all' ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

Casa centralissima

vicino la Piazza San Marco

150 camere da L. 1,50 in più

RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 83

Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

Rivista finanziaria settimanale

Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni

ANNO SECONDO

Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori

ABBONAMENTO

Per un anno L. 15 - Per sei mesi L. 3

GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — **GENOVA**

LA CASA FLORIO
ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all' Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre particolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA

TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi **Extra**, vecchissimo superiore — **Pale Dry,** secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra — Facon Port — Malvasia — Stromboli — Garibaldi dolce — Italia — Parigi — Vergine — Lilibeo** (Vini da pasto) - **Lilibeo Rosso — Uso Africa.**

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'**influenza**; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnara di Favignana, con tutti gli ordegni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabeccio in barili e scatole — Salato — Uovo di tonno sott'olio — Uovo di tonno secco.** Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno — Ventresca — Tarantello.**

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidanza colle merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono degli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del **Leone**, e le parole *Marca di Fabbrica depositata*; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del **Leone.** I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gordon.

Sono ormai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico dalle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 541 N

MOBILI ARTISTICI
ED ECONOMICI

Solidità, eleganza e buon mercato

Chiedere il ***Nuovo Catalogo Illustrato*** alla Casa **G. ZAGHI**, Piazza e Via Durini, 34 — MILANO. 742 M

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e di igiene per costruzioni. 678 x

CARTA INGLESE
per profumare le camere

— ALL'ACIDO SALICILICO —

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

PREZZO CENT. **25 — 50**

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Anno CL — 1892. Domenica 3 aprile N. 93

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 16 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Casterta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Farini

Il bilancio d'assestamento

Maurogonato ammalato?

Roma 2, ore 7.20 p.

Aperta la seduta alle 2 e tre quarti, l'on. ALFIERI DI SOSTEGNO rileva che corrono voci poco liete intorno alla salute del senatore Maurogonato, e prega la presidenza di comunicare le sue eventuali notizie.

L'on. FARINI dice che la presidenza ignora le voci accennate dall'on. Alfieri, per quanto non ignori che disgraziatamente da qualche tempo la salute del collega Maurogonato va deperendo.

Farà prendere notizie, augurando che sieno rassicuranti per la salute dell'illustre e benemerito concittadino. (*Vedi in fine del resoconto*).

* *

Si riprende quindi la discussione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1891-92

Svolgono considerazioni di indole tecnica i senatori BUSACCA e MARESCOTTI dopo i quali prende la parola il relatore, on. CAMBRAY DIGNY.

Egli encomia il ministero per i risultati ottenuti. Esprime alcune considerazioni di carattere personale. Considera i diversi bilanci ed afferma che finanziariamente ora può dirsi che dal 1875 al 1881 la finanza italiana in sostanza fu in pareggio. Le cause principali del disavanzo in linea finanziaria si riassumono in una crescente spesa e nell'essersi dovuto ricorrere al Tesoro. L'abolizione del macinato crebbe le tariffe delle tasse sui consumi.

Circa le condizioni economiche del paese bisogna considerare che dal 1876 la crisi non fu solamente italiana. Combatte le idee di Marescotti sul monometallismo argenteo; osserva che esso condurrebbe al corso forzoso dell'argento colla perdita del 30 0[0]. Lusingasi che il governo riconosca che bisogna tornare alle nostre antiche tradizioni.

* *

LUZZATTI rileva che della discussione finanziaria nel Senato con fiduciosa serenità il governo farà tesoro dei benevoli consigli di Rossi e Vitelleschi, che non disconobbero gli sforzi intesi a restaurare la finanza.

Riassume i risultati ottenuti con piccoli mezzi, non con effetti permanenti.

Se le entrate avessero corrisposto alle previsioni, il programma finanziario del governo sarebbesi compito in ogni sua parte.

Dimostra perchè non corrisposero, ma dice che conviene resistere al pessimismo esagerato. Combatte il concetto che la politica delle economie abbia rattrappito le entrate.

Nei lavori pubblici il lavoro non fu sospeso; chiede come un popolo non fornito di molti capitali, avrebbe potuto continuare ad impiegarli in modo sterile, infecondo.

La revisione delle spese doveva farsi ed era chiesta dal paese.

Sorge ora il periodo di maggiori riforme finanziarie ed economiche intese al consolidamento e quando si riaprirà il parlamento risponderà con proposte concrete. Il disavanzo è ora così ristretto, che ha la certezza di vincerlo con non gravi sacrifizi, perseverando nel sistema attuale.

Il governo si accingerà con maggiore lena alla soluzione degli altri problemi ferroviari. Intorno alla circolazione metallica dopo la recente discussione non si dilungherà. Rispetto al riordinamento delle banche d'emissione, il progetto sta dinanzi alla Camera e ne effettuerà la discussione.

Crede che operando risolutamente sul bilancio e sulla circolazione si contribuisca a rialzare il credito del consolidato e a temperare il cambio.

Considera le cause dello sbilancio commerciale e dice che sono la mancanza di patriottismo nell'esagerare le condizioni del bilancio; la poca lealtà degli avversari, che cercano di avvantaggiarsi confondendo il Governo italiano, che fece sempre onore ai propri impegni, con stati finanziariamente di secondo e terzo ordine; lo stato di malessere e di sfiducia; generale predominante in tutti i mercati del mondo; il fatto che i grandi mercati, come Londra, sono quasi chiusi alle speculazioni estere; la lega dei ribassisti che approfittano della triplice alleanza all'intento di screditare la rendita italiana all'estero, vendendola quando tende a risalire e facendola risalire in Italia, profittando delle continue domande per il rialzo, e incettando i cambi per crescerne la ragione.

È impossibile — dice il ministro del Tesoro — che l'Italia si lasci dominare da così tenebrosa perfida lega, *(Vivissime approvazioni.)*

Il modo principale per debellarla è quello di consolidare il bilancio e di regolare la circolazione; ma questi mezzi operano lentamente, quindi il Governo escogita altri provvedimenti per rompere le coalizioni, essendo conosciute le principali organizzazioni all'interno e all'estero.

L'on. LUZZATTI conclude dicendo che il Governo consente che, provveduto alle prime difficoltà del bilancio, convenga ora osare grandi riforme finanziarie ed economiche, nel cui nome è bello ed onorato il cadere. *(Approvazioni).*

* *

Il presidente, prima di levare la seduta — alla 6 e 10 minuti — comunica la notizia che le condizioni dell'on. Maurogonato presentano qualche miglioramento.

A Montecitorio

La sedata antimeridiana

Presidenza, vice-presidente Villa.

Le petizioni

Roma 2, ore 3.20 p.

La Camera è spopolata. Il sentimento generale era che si dovevano terminare le sedute.

Molti deputati sono già partiti.

Al banco dei ministri siedono Rudinì e i sottosegretari Carenzi e Lucca.

CAVALLI prega la Camera di deferire la discussione del progetto relativo all'abolizione del dazio sulle sete greggie alla giunta generale del bilancio.

Il Presidente osserva che non è presente il ministro del tesoro, e prega Cavalli di riservare la sua domanda alla seduta pomeridiana.

L'ordine del giorno reca: « Relazione di petizioni. »

CURCIO riferisce sopra parecchie petizioni di privati o di comuni, che hanno esclusivo interesse personale o locale.

Fra le altre una del Comune di S. Biagio di Callalta (Treviso) che, insieme ad altri, chiede delle disposizioni che accordino al catasto forza probatoria, osservando che il Ministero ha promesso di presentare su questo argomento un progetto di legge.

CAVALLI, SUARDO, VOLLARO e ALLI MACCARANI osservano che, siccome il Ministero ha promesso la presentazione di un progetto circa la probatorietà del catasto, così sarebbe bene che le petizioni fossero inviate al Ministero, anzichè agli archivi. Ne fanno formale proposta.

ERCOLE, presidente della commissione, non può accettare la proposta, perchè le petizioni al Ministero, secondo le tradizioni, si inviano soltanto in caso di eccesso di potere o di negata giustizia.

RUDINÌ dichiara essere intenzione del Governo di presentare il progetto sul Catasto probatorio, e perciò di esaudire i voti contenuti nelle petizioni sulle quali ha testè riferito Curcio. È quindi indifferente che la Camera ne deliberi o no l'invio al Governo.

TONDI appoggia la proposta di Cavalli.

ERCOLE pure, insistendo nelle sue opinioni conformi alle tradizioni parlamentari, dopo le dichiarazioni di Rudinì, si associa alla proposta di Cavalli.

La Camera approva.

Dopo altre petizioni di carattere personale, CURCIO riferisce su petizione di Prendini Stefano da Lendinara ed altri 108 uscieri giudiziari che domandano sia migliorata la loro condizione e propone il rinvio al ministero di grazia e giustizia.

RUDINÌ accetta la proposta della Giunta sulle petizioni.

CURCIO riferisce anche sulla petizione del sindaco di Santa Giustina, che chiede provvedimenti che valgano a riparare i gravi danni causati in quel Comune dalle piene del Cordevole e del Piave, e propone un'ordine del giorno.

RIZZO fa appello al cuore della Giunta delle petizioni, perchè voglia consentire che questa petizione sia inviata agli archivi, perchè, presentandosi la legge cui essa possa riferirsi, sia tenuta presente.

Si approva.

Finalmente si vota il passaggio agli archivi di parecchie petizioni — e fra altre di una di Vigo Antonio di Venezia, che rassegna alcune proposte che porterebbero vantaggi alla morale ed all'economia pubblica e privata; e si approva l'ordine del giorno su tre altre, una delle quali di Vaccari Enrico da Zelo (Rovigo).

Levasi la seduta alle 12.10.

La seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri

Per la riscossione delle imposte dirette

Roma 2, ore 8.20 p.

Aperta la seduta pomeridiana — che è molto spopolata — alle 2 ed un quarto, l'on. RUDINÌ risponde ad Imbriani che il Governo non intende di ristabilire l'*affidavit* pel pagamento delle cedole dei titoli del debito pubblico all'estero.

Su proposta dell'onor. Cavalli, consentita dal Governo, la Camera delibera che il progetto relativo all'abolizione del dazio di uscita delle sete sia deferito all'esame della giunta generale del bilancio.

Dopo alcune osservazioni di Nicolini, cui rispondono TORRIGIANI, presidente della Commissione, e PASCOLATO sottogretario di Stato, si approva il progetto relativo all'esercizio dei telefoni.

Quindi si riprende la discussione del progetto per modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

IMBRIANI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, riaffermando il principio che la imposta fondiaria sia un'imposta sulla cosa in sè, e non possa esigersi sulla cosa, determina, prima di passare alla discussione degli articoli, i quali offendono tale principio, che essi sieno modificati in modo da farlo rimanere integro. »

Ritiene illogico e ingiusto che per esigere l'imposta, si perseguitino beni diversi da quelli colpiti dall'imposta stessa. Disapprova quindi il progetto che inasprisce i metodi esecutivi.

Approva invece la seconda parte della legge, esortando il ministro ad esonerare le quote minime dell'imposta.

Desidererebbe poi che si obbligasse il comune a cedere i beni assegnatigli dal Demanio ai lavoratori ed in piccoli lotti.

Risponde all'onor. Imbriani il relatore TRIPEPI, confutando le sue argomentazioni.

NOCITO combatte pur egli la legge in discussione.

L'on. DANEO fa alcune osservazioni per migliorare il progetto, rimettendo alcune questioni più importanti a studio più maturo.

Il ministro COLOMBO difende anzitutto le disposizioni del progetto, tendente ad impedire numerose devoluzioni al Demanio. Rammenta quante volte sia stato sollecitato lo studio di questo argomento. Si invocano rimedi radicali, ma era pur necessario pensare prima a provvedimenti urgenti, rendendo più difficili le devoluzioni per l'avvenire. Il presente progetto mira appunto a raggiungere questo scopo.

Espone quindi i motivi che lo hanno consigliato a proporre disposizioni relative alla cessione e alle devoluzioni esistenti ai Comuni ed alle Congregazioni. Ne dimostra tutti i vantaggi. Aggiunge che colla legge presente non ha inteso di proporre rimedi per curare il male dalla radice, ma ha inteso di preparare la materia per rendere possibili rimedi ulteriori e più radicali, onde giungere a quell'equo sistema di esazione delle imposte che è nei desideri di tutti.

Conclude dichiarando che il Governo ci tiene alle disposizioni del presente progetto, perchè è convinto che esse ci avviano verso l'applicazione di altri provvedimenti in sollievo ai piccoli contribuenti e alla piccola proprietà.

* *

Soggiungono brevi dichiarazioni gli on. Rava e Piccardi.

Il presidente ricorda che sono presentati tre ordini del giorno, uno di IMBRIANI sospensivo, l'altro di RAVA che sollecita l'esame dei provvedimenti relativi alle quote minime, e il terzo di PLEBANO col quale, accettandosi le dichiarazioni del ministro delle finanze, si rimanda la discussione degli articoli alla ripresa dei lavori parlamentari.

La Camera approva l'ordine del giorno di Plebano.

Le vacanze della Camera

Era convincimento generale che la Camera oggi dovesse prendere le vacanze.

TORRIGIANI infatti propone che la Camera si aggiorni al 4 maggio.

IMBRIANI e BARZILAI combattono questa proposta, non ritengono conveniente che dinanzi a tante gravi questioni, che attendono la soluzione del Parlamento le vacanze pasquali si prendano così presto e durino tanto tempo.

NICOTERA dichiara che il governo desidererebbe che la Camera continuasse i suoi lavori.

BONGHI è lieto della dichiarazione, e desidera che le vacanze sieno brevi.

Dopo altre brevi osservazioni di PRINETTI, IMBRIANI, SONNINO e CAVALLETTO, la Camera delibera, su proposta del ministro dell'interno, di non prendere per ora veruna deliberazione circa le vacanze.

Le interrogazioni nuove

Il presidente comunica alcune interrogazioni. L'on. IMBRIANI ne presenta tre; — una circa i gravi fatti avvenuti a Napoli durante il dibattimento pubblico per i fatti del 1° maggio (vedi *Gazzetta* di ieri) — la seconda circa la grave violazione della legge e delle garanzie costituzionali, ormai invalsa, di inviare al tribunale penale gli imputati di reati di stampa; — l'ultima circa l'annunziata nomina del conte Taverna ad ambasciatore a Berlino.

L'on. GIOVAGNOLI presenta una interrogazione sui tumulti che si affermano avvenuti a Montelivretti e sui provvedimenti adottati dall'autorità di pubblica sicurezza.

NICOTERA risponde subito a Giovagnoli dicendosi lieto di annunziare che i disordini che erano minacciati non sono accaduti, e spera che non accadranno in avvenire.

GIOVAGNOLI ringrazia e prega il ministro di adoperarsi per togliere gli abusi di chi rappresenta gli avanzi dei diritti feudali, cagione della minaccia di disordini.

NICOTERA poi, rispondendo all'interrogazione di Imbriani presentata ieri, circa le bische esistenti nella città di Roma e la non applicazione della legge contro i colpevoli, dichiara che non riesce molto facile di applicare le disposizioni di legge contro queste bische, nonostante l'attiva vigilanza dell'autorità di pubblica sicurezza. Assicura però che non lascierà nulla di intentato nei limiti della legge stessa per scoprire e punire i colpevoli.

IMBRIANI prende atto e ringrazia. Raccomanda vigilanza e sopratutto giustizia per tutti.

NICOTERA conferma le sue promesse ed assicurazioni.

Il presidente comunica finalmente la presentazione di una proposta di legge degli on. MINELLI CLEMENTINI e TURI (?) relativa all'affrancazione delle decime, e si leva la seduta alle 6 e 50.

Note e commenti alla seduta

Roma 2, ore 8.40 p.

L'incidente, avvenuto in fine di seduta intorno alle vacanze, merita una spiegazione.

Quasi tutti i deputati erano desiderosi di terminare oggi i lavori e partire; e nel Comitato direttivo della maggioranza si era deciso che oggi si prendessero le vacanze, le quali dovevano durare fino al 4 maggio.

Notate che le vacanze prese prima della discussione dei progetti finanziari, dispiacevano all'on. Colombo che soltanto vi si era rassegnato; e per contentare l'on. Colombo, il ministero aveva deciso che la discussione del progetto delle imposte dirette dovesse precedere le vacanze.

Speravasi che la discussione finisse oggi, ma invece essa non è terminata.

Prendere le vacanze oggi, significava un vero schiaffo all'on. Colombo, interrompendo a metà una legge da lui presentata.

Perciò l'on. Nicotera ha accettato la prosecuzione dei lavori. Sentendo le proteste degli on. Imbriani e Barzilai contro la proposta delle vacanze, si è mostrato anzi meravigliato che l'opposizione volesse attribuire al Ministero un simile proposito, ed ha dichiarato che il Ministero voleva continuare le sedute.

Credesi però che, malgrado tutto, la Camera non continuerà per molti giorni.

— La proposta di legge presentata dagli onorevoli Clementini, Minelli e Turi (?) tende ad estendere alle decime enfiteutiche il diritto di commutazione e di affrancazione nei modi e nei termini della legge del 1887 e ad ammettere i debitori delle decime e delle prestazioni di qualsiasi natura all'affrancazione dell'onere, mediante il pagamento del prezzo d'affranco in 10 rate.

Il deprezzamento dell'argento

Telegrammi da Londra ci informano che si richiamerà l'attenzione dei Comuni sul deprezzamento dell'argento, e sarà proposta la riunione di una conferenza internazionale.

Le filature di Manchester

Manchester 2 — Tutti gli stabilimenti di filature in seguito alle esigenze di alcuni operai, dichiararono che chiuderanno le filature dal 16 corrente per 15 giorni.

Pel genetliaco di Bismarck

(Per dispaccio)

Friedrichsruhe 2 — Iersera riuscì splendida la fiaccolata in onore di Bismarck per il suo genetliaco. Vi parteciparono oltre cinquemila persone.

Pel compromesso fra tedeschi e czechi

Si ha da Praga che la commissione pel compromesso fra tedeschi e czechi, accettò la proposta di aggiornare i progetti del compromesso.

I giovani czechi, la cui proposta di passare all'ordine del giorno, era stata respinta, avevano abbandonato l'aula.

Le conseguenze del tragico conflitto di Chiusa S. Michele

Una romanzesca spedizione notturna

I lettori non hanno dimenticato il tragico fatto accaduto nel Comunello di Chiusa S. Michele (Val di Susa) la sera del 28 febbraio e le discussioni che ne seguirono sulla condotta tenuta dai carabinieri, della quale si occupò a lungo anche il nostro giornale.

Molti arresti di feriti e di illesi erano stati fatti in quei giorni stessi fra le moltissime persone che si erano ribellate, in Chiusa San Michele, ai carabinieri. Ma l'istruttoria continuò, scoprendo probabilmente altri colpevoli e rendendo necessari nuovi arresti, i quali, per non sollevare altre ire o rivolte e per non mancare il colpo, dovevano essere operati colla massima segretezza, celerità e prudenza.

E l'operazione fu infatti organizzata e condotta molto abilmente, con un metodo che ha del romantico.

Alle 11 dell'altra notte trenta carabinieri in pieno assetto di guerra, comandati da un capitano, si portavano alla stazione di Porta Nuova a Torino.

Appendice della Gazzetta di Venezia 65

ETTORE MALOT

MADRE

— Io intendo perfettamente questa vostra necessità. E solamente io vorrei sapere dal vostro consiglio una circostanza.

— Dite.

— Voi mi avete detto essere bene che mio padre non mi veda.

— Sì.

— Forse perchè potrebbe capitarmi addosso qualche altro colpo di revolver.

— Appunto.

— Ma questo pericolo esiste per gli altri?

— Cioè?

— C'è pericolo che mio padre, vedendo la mamma, mia cugina, i domestici, sia ripreso da una di quelle violenti eccitazioni che lo spingono all'assassinio?

— È evidente che voi non dovete lasciare alcuna arma alla sua portata.

— È una precauzione che abbiamo già presa! — disse la signora Combarrieau.

— Ma questa precauzione — aggiunse vivamente Vittoriano — non gli impedirebbe di strangolare un domestico o di gittarsi dalla finestra.

— Il caso può avvenire — riprese Soubyranne — locchè deve provarvi che sarebbe assai utile rinchiuderlo in una casa di salute.

— Non ancora.

— Cioè?

— Scusatemi... che cosa troverebbe mio padre in una casa di salute? una sorveglianza assidua che non gli permetterebbe di fare quello che noi temiamo.

— Appunto.

— Or bene, è forse impossibile organizzare qui una sorveglianza di questo genere?

— Almeno non è facile.

— Non sarebbe facile coi nostri domestici, da lungo tempo abituati ad obbedire a mio padre, e che non saprebbero opporgli una utile resistenza. Ma non potreste voi provvederci un personale adatto?

— Mio figlio — aggiunse la signora Combarrieau — ha fatto proprio la domanda che io intendevo di rivolgervi.

Susanna era commossa dalla logica di Vittoriano e della sua sollecitudine filiale.

Era possibile sostenere una discussione con maggiore raziocinio e con maggiore perspicacia?

Ed era anche possibile dimostrarsi più buon figliuolo?

Decisamente Combarrieau lo aveva mal giudicato, ed essa stessa aveva avuto torto qualche volta accusandolo di durezza e di cattivo cuore.

— Il castello è a vostra disposizione — riprese Vittoriano. — E, per quello che concerne la spesa, è inutile aggiungere che potete spendere senza contare.

Con un segno di testa, la signora Combarrieau approvò quelle parole del figlio, che traducevano perfettamente il suo pensiero.

— Suppongo — ripetè Vittoriano — che il caso non sia senza precedenti, e che avrete organizzato qualche altro servizio di questo genere.

— Naturalmente.

— In tal caso fate per noi quello che avete fatto per altri. Pensate che domani mio padre può volere andare a Parigi, per esempio, e che saremo tutti impotenti ad impedirglielo.

— È vero....

— E, una volta che sia a Parigi che cosa farà?... Io non so pensare a questa eventualità senza una profonda angoscia e un vero spavento.

— Comprendo....

— All'infuori anche dei pericoli che un simile viaggio potrebbe presentare per mio padre e per gli altri, mi fa temere anche un'altra considerazione..., d'ordine secondario, se volete, ma che pure ha la sua importanza...

— Quale?

— È già deplorevole che i giornali abbiano pubblicato degli articoli su questa faccenda... Ma sarebbe peggio se mio padre parlasse con altra gente, la quale fosse così messa in caso di constatare il disordine delle sue idee.... E questo noi vogliamo evitare.

— Avete ragione.

— Ecco perchè noi vogliamo tenere mio padre qui, dove non lo lascieremo avvicinare da alcuno. E se, come tutti speriamo, egli ricupera il senno in breve tempo, grazie alle nostre cure, mio padre non avrà il dolore di sapere che la sua malattia è stata conosciuta... e a noi sarà risparmiata l'umiliazione di sentire dire che è stato pazzo. Io non voglio pensare a me in questa circostanza sciagurata... ma, infine non posso dimenticare che non ho ancora preso moglie, e che la faccenda della pazzia di mio padre mi metterebbe in una condizione molto penosa.

San Giovanni Boccadoro non avrebbe potuto parlare più assennatamente.

Era un logico ragionatore e un figliuolo affettuoso, e conveniva dare una soddisfazione a quelle legittime preoccupazioni.

E fu quello a cui si applicò Soubyranne.

Fu dunque stabilito che un medico designato da lui, e due infermieri si sarebbero installati accanto al malato, in modo da esercitare sopra di lui una sorveglianza incessante, fino al momento in cui fosse possibile di portare sul suo stato un giudizio sufficientemente ponderato e completo.

— Ma come si faranno accettare? — domandò Susanna.

— Questo è un affare loro. Il medico, che io vi manderò è un uomo di esperienza... e siate certa che metterà tutti i riguardi possibili nel compimento della sua missione.

— E quando potrebbero venire questi signori? — domandò Vittoriano, la cui maggiore preoccupazione era quella di impedire a suo padre di recarsi il giorno dopo a Parigi.

— Domani certamente.

— Ma converrebbe che giungessero nella mattinata... perchè temo che mio padre voglia recarsi a Parigi

— Non vi prometto che sia nella mattinata.. perchè arriverò tardi a Parigi, e non sono certo di poter vedere stasera il medico di cui vi ho parlato.

Ma al punto in cui erano le cose, Vittoriano non aveva più nulla da temere di scuoprire il suo giuoco.

D'altronde egli aveva il suo scopo da raggiungere ad ogni costo.

Se lasciava Soubyranne agire a sua posta, il medico e gli infermieri non sarebbero arrivati alla Chèvroliere che nella serata, vale a dire troppo tardi.

Conveniva perciò a tracciargli un'altra via più spiccia, che non poteva venire in mente di prendere a chi non aveva interessi personali da tutelare.

(Continua)

La gente ch'era in stazione si domandava dove recavasi tanta forza, ma rispondeva a sè stessa che la strana spedizione notturna era necessitata dalle inondazioni o dalle frane.

I carabinieri invece si recavano improvvisamente, senza che anima viva colà lo prevedesse, a Chiusa San Michele per eseguire i nuovi arresti, che erano divenuti necessari.

Il treno non doveva, secondo l'orario, fermarsi a Condove, ma partì coll'ordine espresso di fermarvisi. A Condove il drappello dei carabinieri infatti scese e si recò subito, in massa compatta, a Chiusa San Michele, dove si suddivise ed eseguì simultaneamente in breve ora nove arresti.

E poi col treno-omnibus mattutino, in partenza da Condove alle ore 4.47, ed in arrivo a Torino alle 5.55, gli arrestati furono l'altra mattina condotti a Torino con un carrozzone da prigionieri e portati in carcere.

La spedizione notturna era completamente riuscita!

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

I crediti ai Comuni Veneti
per requisizioni militari austriache del 1866

Fino dal 1890, sulla domanda di alcune amministrazioni comunali della Provincia di Treviso, il Ministero del Tesoro dichiarò di essere disposto a definire la controversia di rimborso spese sostenute dai Comuni per somministrazioni alle truppe austriache nel 1866, *sotto forma di transazione*, per la quale offrì anzi il pagamento del 60 per 100 del credito accertato.

I Comuni, quantunque antecedentemente autorizzati alla lite contro il Governo, preferirono di aderire alla proposta transazione, e quindi d'incarico della R. Prefettura inscrissero nel bilancio 1891 il rispettivo loro credito.

Senonchè il Ministero del Tesoro, non curando gl'impegni presi, non è guari dichiarava mancare ora delle facoltà di portare a compimento le transazioni già concordate coi diversi Comuni di fronte alla sentenza 20 ottobre 1891 della Cassazione di Roma, che, nella causa per egual credito tra il Comune di Fiume ed il Governo, pronunziava giudizio favorevole a quest'ultimo.

Per questa condotta poco corretta del Ministero fu presentata e pende alla Camera dei deputati una interrogazione al ministro del Tesoro, e ci viene riferito che molto saggiamente il Consiglio comunale di Castelfranco Veneto avendone avuta ufficiale comunicazione, abbia testè adottato il seguente ordine del giorno.

« Facendo plauso ai deputati Andolfato, Bertolini e Vendramini, che, solleciti del bene di queste Provincie, hanno presentata mozione al presidente della Camera per interrogare il ministro del Tesoro sulla pendenza del credito dei Comuni per requisizioni militari austriache del 1866, il Consiglio prende atto della comunicazione avuta, ed autorizza fin d'ora la Giunta a far valere, se sarà del caso, in via amministrativa ed anche giudiziaria la transazione che, proposta dal governo, fu poi accettata dai Comuni creditori ».

Tutti gli altri Comuni veneti, parimenti interessati nell'importante questione, seguano adunque l'esempio di quello di Castelfranco Veneto, onde da una azione concorde e collettiva sia dato appoggio ed efficacia alla interrogazione dei suddetti deputati, per indurre il Ministero a riconoscere la transazione iniziata, che, se anche mancante di tutte le formalità di legge, non cessa però di essere valida, almeno moralmente.

La malattia del gen. Pianell

Iersera ricevemmo da Verona questo dispaccio:

« Da stanotte alle 1 pom. d'oggi notasi un leggerissimo miglioramento nello stato del gen. Pianell.

Una quantità enorme di telegrammi pieni di interesse arrivano lungo il giorno e la notte per prendere notizie della salute dell'illustre infermo.

Segnaliamo fra gli altri quello del Municipio di Napoli diretto al nostro Sindaco, ricordando che il generale Pianell fu deputato del 3° collegio di Napoli per due legislature.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 2 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —	92 30
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	ex div.
» di Credito Veneto nominale	274 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	226 —	— —
Oblig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	128 —	128 35
Francia	3	104 80	105 05	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 21	26 29	26 22	26 30
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	222 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 2

Rend. it. cont	92 10 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 27 —	Sovvenzioni	40 —
Az. Medit.	481 —	Società Veneta	30 —
Banca generale	261 —	Obbl. merid.	301 —
Lanificio Rossi	1066 —	» nuove 3 0/0	284 —
Cotonificio Cantoni	216 —	Francia a vista	105 05
Navig. generale	300 —	Londra a 3 mesi	26 21
		Berlino a vista	129 45

Telegrafò eziandio molto affettuosamente, il Duca di Aosta. »

Corriere di Padova

Padova 2 *aprile* — Ci scrivono:

(*Auber*). — Nel resoconto della assemblea della Società Veneta speditovi ieri c'era una piccola inesattezza di fatto e cioè che presiedeva invece l'on. Marchiori causa la malattia del vice-presidente cav. Casalini che non gli permette di cimentare la sua convalescenza.

— Il Comitato ordinatore della prossima mostra zootecnica che avrà luogo in Asti dal 1.° al 7 maggio venturo avverte che il tempo utile per le domande di ammissione scade il 15 corrente. Per programmi e condizioni rivolgersi alla Direzione della Guida del Pollicultore in Villafranca Padovana.

Dalle numerose domande già avanzate è certo che anche questa mostra riescirà degna nella sezione avicultura dello sviluppo promettentissimo che questa industria ha raggiunto in Italia. Allevatori e dilettanti troveranno largo campo per dimostrare i frutti delle loro cure intelligenti.

Cronachetta udinese

Udine 2 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Conferenza* — Domani, domenica, dalle 2 1/2 alle 3 1/2 il chiarissimo medico dott. Papinio Pennato terrà una conferenza sul tema: *L'igiene del cuore*.

Ferimento — Certo Olivo Celeste coltellinaio di Maniago venuto a contesa per questioni d'interesse con Balfoni Autonio, gl'inferse varie ferite di coltello giudicate guaribili in quaranta giorni, salvo complicazione. L'Olivo venne arrestato.

Arresto — I reali carabinieri procedettero all'arresto di Siega Agostino, perchè in pubblico esercizio di Maniago, armata mano e per puro istinto di malvagità, minacciava di morte più persone.

Teatro Sociale — Nella *Casa di bambola* di Ibsen la giovane attrice sig. Emilia Aliprandi Pieri ottenne iersera un vero successo. Fu caloresamente e ripetutamente fatta segno ad ovazioni entusiastiche. La commedia però è stata trovata inverosimile, inumana.

Domani, domenica, *Messalina*.

Cronachetta vicentina

Vicenza 2 *aprile*. — Ci scrivono:

Accademia Olimpica. — La sala terrena del teatro Olimpico era ieri sera affollata di signore e signori accorsi alla lettura dell'egregio e simpatico dott. Carlo Donati.

Questi fu presentato al pubblico dai signori Almerico Da Schio e Antonio Fogazzaro; parlò quindi del Bourget dei suoi libri di viaggi in Italia. L'oratore venne alla fine vivamente applaudito.

Società Berga. — Questa Società si è definitivamente costituita nominando i signori conti Colleoni e Trissino presidenti per ciò che riguarda il teatro Comunale; i signori Maruzzo e Portici Antonio per le corse. Presidente della Società è il conte Edoardo Negri.

Sappiamo che la predetta Società ha già fatta domanda al Municipio per avere in affittanza il teatro Comunale onde aprirlo a pubblici spettacoli.

Siamo certi che l'affittanza sarà accordata dal patrio consiglio. Sarebbe però opportuno affrettare queste pratiche onde non perdere l'opportunità di aprire presto il teatro. Infatti ci viene riferito che vennero fatte domande da impresari per allestire nella corrente stagione di primavera uno spettacolo d'opera.

Non dubitiamo dunque di vedere prontamente esaurita la domanda della Società.

Castelfranco Veneto, 2 *aprile*. — *Funebri* — Ci scrivono:

(!) — Ieri seguirono i funebri del compianto dottor Giuseppe Innocente ex pretore, ed ultimamente notaio a Montebelluna.

Con un carro funebre fu trasportata la salma da Montebelluna a Castelfranco per essere deposta nella tomba di famiglia. Sindaco, assessori amici e cittadini di ogni ordine e classe andarono incontro al carro che hanno circondato e scortato fino al Cimitero.

Il dott. Bossum tenne un felice discorso e disse cose vere, giuste in elogio del defunto con parole calde e affettuose.

Un'altro lutto colpì così un'ottima famiglia del paese.

Mestre 2 *aprile* — *Tiro a segno* — *Teatro* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Domani avranno luogo le seguenti esercitazioni di tiro a segno:

Dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pom., prima e seconda lezione di tiro preparatorio a m. 100 — dalle 3 1/2 alle 4 1/2, prima lezione di tiro ordinario a m. 200 — dalle 4 1/2 alle 5 1/2, gara libera domenicale.

— Fu diramato il manifesto che invita alla recita che, sempre a scopo di beneficenza, darà la locale società filodrammatica, in questo teatro Garibaldi, la sera di domenica prossima, 3 corr.

Si rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti di F. A. Bon, intitolata: *Ludro e la so gran zornada*: alla quale farà seguito la replica a richiesta generale dell'applauditissima commedia *La Villana di Lamporecchio*.

Feltre 1 *aprile* — *La stagione* — Ci scrivono:

(Z. G.) L'interno della nostra stazione ferroviaria fu saggiamente munita di tettoia metallica a vetri; ma tale beneficio pei passeggieri è del tutto irrisorio, in quanto che dalla sua inaugurazione ad oggi l'acqua più o meno vi cola sì abbondante da convertire il sottoposto marciapiedi, a terreno naturale, in una vera pozzanghera. Ben convinti che l'egregio capo-stazione sempre solerte in quanto riguarda il decoro l'interesse del servizio, lo avrà fatto ma senza risultato, prima di noi, ci rivolgiamo ora all'oner. Direzione dei lavori e costruzioni perchè voglia una buona volta togliere il lamentato e troppo prolungato sconcio.

Eppure il nostro Municipio, va lodato pel modo nel quale lascia il piazzale esterno ridotto una piscina nei giorni piovosi, mentre poco ci vorrebbe a livellarlo più convenientemente ed in modo che l'acqua, anzichè stagnare sul centro, potesse scorrere verso la periferia.

Torino 2

Rendita contanti	92 05	Banca Subalpina	— —
» fine	92 20	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	482 —	Banco sconto	57 —
» » Merid.	619 —	Banca Tiberina	20 —
Credito Mobiliare	371 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1290 —	Cassa Sovvenzioni	31 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	105 05
		Id. 3 mesi s. Londra	26 25

Parigi 2 — Apertura. Tend. ferma

Rendita fr. 3 % antico	97 40
Rendita fr. 3 % perp.	96 75
Rendita fr. 4 1/2	105 80
Rendita Italiana 5 %	87 65
Ferrovie lombarde	— —
Ferrovie austriache	615 —
Rendita Turca nuova	19 57
Rendita Spag. est. nu.	59 1/2
Banca di Parigi	— —
Consolidato inglese	96 1/4
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Parigi 2 Chiusura

Rend. fr. 3 %, amm. ant.	97 40
Idem 3 % perpetuo	96 85
Idem 4 1/2 0/0	105 75
Idem ital. 5 0/0	87 82
Cambio s. Londra vista	25 18
Consolidati ingl.	96 [illegible]
Obblig. Lombarde	297 25
Cambio Italia	4 3/4
Rendita turca (nuova)	19 80
Banca di Parigi	650 —
Tunisine nuove	509 50
Egiziano 6 %	498 12
Rendita ungherese	92 [illegible]
Rendita spagnuola est.	59 [illegible]
Banca sconto Parigi	148 75
Banca Ottomana	555 —
Credito Fondiario	1187 —
Azioni Suez	2735 —
Azioni Panama	16 25
Lotti turchi	72 75
Ferrovie meridionali	590 —
Prestito russo	76 3/8
Prestito portoghese	26 1/4

Vienna 2

Rend. in carta	94 65
» argento	93 90
» oro	110 80
» senza imp.	102 65
Az. della Banca	983 —
» Stab. di cred.	308 40
Londra	118 65
Zecchini imp.	560 —
Napoleoni d'oro	9 41 —

Berlino

Azioni Credit	165 90
Cambio Vienna	171 05
Rendita Italiana	88 20

Londra

Consolidato	96 1/8
Rendita Italiana	87 1/4

Firenze 2

Rend. it.	92 35 —
Cambio Londra	26 23 —
» Francia	105 — —
Azioni F. M.	621 — —
Azioni Mobil.	372 — —

Roma 2

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 20 —
Banca Generale	313 50
Credito mobiliare	371 —
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	171 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 2

Mobiliare	167 20
Austriache	124 80
Lombarde	40 90
Rendita italiana	87 80

Londra 1

Inglese	96 10/16
Italiano	87 [illegible]

Genetliaci e onomastici
3 aprile

Genetliaci — Baronessa Giacinta Contuzzi, Napoli. — Baronessa Elisabetta Di Blasi e Signorelli di Berbolino della Salma di Perollo, Palermo. — Marchesa Paolina Grancito di Castellalate nata principessa Pignatelli di Belmonte. Napoli. — Marchesa Teresa La Via di Villarena, Napoli. — Principessa Paolina Pignatelli di Belmonte duchessa di Acerenza, Napoli. — Principessa Elena Ruffo della Scaletta, Roma. — Duca Giuseppe Caffarelli Baldassare, Roma. — Duca Carlo Carafa di Noia, Firenze. — Avv. Luigi Gallavreti deputato, Trapani. — Principe Francesco di Paolo Pignatelli di Casalnuovo, Napoli.

Onomastici. — Marchesa Riccardina Carandini nata contessa Bastogi, Firenze. — Conte Alemagna, Milano, — Conte Candida Gonzaga, Napoli. — Duca Caracciolo Pasquizi, Napoli. — Duca Caraffa D'Andrea, Napoli. — Barone Hoffmann, Roma. — Duca Maura di Vallombrosa, Sassari. — Marchese Manuelli Galilei Riccardi, Firenze. — Principe di Durazzano marchese Nunziante cav., Napoli. — Marchese Palmieri di S. Secondo, Napoli. — Conte Pecci Cam Seg. di Spada e Cappa di S. S., Roma — Principe Pignatelli di Monterodini, Napoli. — Marchese Ricci Napoli. — Prof. Secondi G. uff. senatore, Genova.

Necrologio

A Venezia è morto Andrea De Biasi, di 81 anni regio pensionato.

A Lorenzago il parroco don Olinto da Val. — A Lonigo il cav. Alessandro Pasqualigo.

* *

A Girgenti è morto il notaio Tommaso Lojacono, vecchio patriota. — A Montalcino il dott. Sebastiano Brigidi già bibliotecario della Riccardiana di Firenze. — A Cagliari Seano Muzio Giuseppe, medico. — A Saronno il dott. Giulio Zerbi, già notaio. — A Genova il maestro di musica Alessandro Baviali.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 3 aprile: S. Riccardo vescovo.
Lunedì 4 aprile: S. Isidoro vescovo.
Sole, leva ore 5 m. 39 tram. 6. 28.
Temp. mass. del 1.°: 17.3 — min. del 2: 6.5.

Comincia il nuovo trimestre; abbonatevi alla Gazzetta, *anche per prova. Basterà una carta di visita coll'indirizzo; — a loro comodo i nuovi abbonati pagheranno, poichè siamo certi che il giornale piacerà.*

I lettori più assidui del giornale possono fare testimonianza della sua fattura.

L'AMMINISTRAZIONE

Il Console dei Paesi Bassi, avverte i signori ingegneri, che nel suo ufficio (in Campo S. Maria Formosa) sono a loro disposizione e vengono gratuitamente distribuiti i cataloghi e i disegni degli Idrometri, prodotti dalla rinomata Manifattura Reale Becker e Buddingh di Arnhem, (Olanda). H 910 V

Ancora il furto al Monte. — Continuiamo la cronaca del fatto e delle congetture.

Gli agenti di P. S. della squadra mobile continuano nelle perquisizioni e nelle investigazioni.

Le perquisizioni pare dieno buon risultato se si giudica dal numero degli astucci contenenti effetti preziosi, e delle polizze del Monte, rappresentanti impegnate di simili effetti, che vengono all'ufficio del cav. Buffoni.

Ci si assicura che, a rendere più facile il compito alla questura, le stesse.... donne si prestano volonterose alla consegna degli oggetti acquistati nel modo come abbiamo ieri narrato.

Dicemmo ieri che se tutti gli oggetti sequestrati non appartengono alla succursale del Monte, essi sono certo compendio di altri furti. Infatti si ritiene che ve ne sieno di quelli appartenenti all'orefice Giuseppe Lambertini di Padova, che ebbe a subire, circa due mesi fa un ingente furto.

Il dubbio sorse, sapendo che uno degli arrestati fu per molto tempo a Padova. Ad ogni buon conto il signor Lambertini fu invitato a recarsi a Venezia.

Continuano anche gli arresti. Infatti il bollettino di ieri della questura annunciava l'arresto di certo G.... F... quale sospetto complice del furto alla succursale del Monte.

* *

— All'ultima ora veniamo a sapere che la questura sarebbe sulla buona strada e sarebbe venuta a conoscenza dei veri ladri non solo del furto Lambertini, ma puranco di quelli al Monte di Pietà alla Bragora.

La gravità della cosa ci impone un riserbo su questo punto.

Possiamo però assicurare che la questura avrebbe in mano tutte le fila dall'associazione, perchè si tratta appunto di un'associazione di malfattori e fra i sei arrestati ci sarebbe anche uno dei ladri. Gli altri sarebbero ricettatori dolosi.

Ad un altro giorno più precisi particolari.

Il Leone di S. Marco, — Ieri il Leone della storica colonna della Piazzetta uscì nel cortile del Palazzo Ducale a farsi ammirare, e gli ammiratori furono molti e intelligenti.

Abbiamo già accennato in passato che lo storico Leone alato per effetto del tempo era ridotto in oltre 50 pezzi. Le riparazioni fatte in passato lo ridussero in 70 pezzi, che minacciavano di cadere. Le opinioni tecniche, dopo che il leone fu tolto dalla colonna, furono varie e diverse, e specialmente si discuteva se dovevasi farne uno di nuovo, e relegare il Leone cadente nel civico Museo, o se dovevasi ristaurarlo. Questa ultima opinione, sostenuta con ferma volontà dal signor Luigi Vendrasco, l'ormai celebre direttore dei ristauri del nostro Palazzo Ducale, fu accettata.

I pezzi cadenti del vecchio leone furono riuniti mediante imbottitura in bronzo, diligentemente addattati internamente, e ritenuti da 350 viti e perni ribaditi, rendendo così l'insieme perfettamente fuso, in modo che sembra agli occhi di tutti un'opera del tutto nuova, che saprà sfidare i secoli.

Il lavoro, come abbiamo detto, fu diretto dal sig. Luigi Vendrasco, ed eseguito dal bravo operaio meccanico sig. Giovanni Bontempi addetto all'officina Meloncini.

Il sig. Vendrasco può andar lieto del successo, ed esprimiamo un desiderio. Tra tante onorificenze, che si distribuiscono, possibile non si pensa darne una al Vendrasco che ha acquistato tante benemerenze per la conservazione dei nostri principali monumenti?

Il sig. Asinio Plebeo mandi a ritirare in redazione una lettera che lo riguarda, o faccia conoscere un indirizzo qualunque. Si è ricevuta la sua lettera, si pubblicherà.

La lista degli elettori politici del Comune di Venezia, riveduta ed approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 23 marzo p. p. è pubblicata e resta affissa nell'albo pretorio fino al 15 corrente a termine dell'art. 28 della legge elettorale politica. Sono pure pubblicati in elenco separato, i nomi degli elettori nuovamente inscritti dal Consiglio comunale.

Monumento a Fra Paolo Sarpi. — Il Comitato partecipa che il monumento commesso allo scultore Emilio Marsili è stato ultimato nel giorno 29 marzo p. p. con la fusione della statua in bronzo. Ora si aspetta che fatte le fondazioni, sia riattato il Campo di Santa Fosca per la posizione in opera del monumento e per la sua inaugurazione.

La Permanente — Da ieri a lunedì prossimo stà esposto alla Permanente un dipinto ad olio dell'artista prof. Guglielmo Stella *Amore e lavoro*.

— Ieri fu venduto alla Permanente un bronzo dell'artista E. Marsili: *Leggendo* — ed un dipinto ad olio dell'artista P. Fragiacomo: *Scirocco* — acquistati entrambi dal sig. barone Alberto Treves di Bonfili.

Ateneo. — Oggi il prof. Vincenzo Marchesi terrà la IV lezione di Storia Patria, alle 1 pom. Parlerà degli ultimi anni della Republica. Ingresso libero.

— Domani sera alle 8 1/2 avrà luogo la conferenza di Eugenio Musatti sui *Veneziani della decadenza*. Ingresso l. 1.

Camera di lavoro — La Commissione esecutiva per l'attuazione in Venezia della *Camera del lavoro* avvisa: di aver stabilito la propria sede a S. M. del Giglio, Ramo dei Calegheri al Ponte storto N. 2560.

In pari tempo interessa tutti i lavoratori non inscritti a voler sollecitamente fare la domanda d'ammissione, dipendendo dal numero degli aderenti che possa al più presto attuarsi anche in Venezia una istituzione a loro utilissima ed altamente civile.

Una lettura di L. Sugana — Ricordiamo che oggi alle 2 p. il dott. Luigi Sugana leggerà nella sala grande del Ridotto la sua nuova commedia, così divisa: ovvero: prologo *Calle Fiubera* e due atti *I putei se vol ben*.

Il biglietto d'ingresso al Ridotto vale una lira.

Il Sugana, che è ottimo leggitore, saprà certo porre bene in rilievo le situazioni drammatiche e gli effetti di questo suo lavoro, pel quale vi è giustificata aspettazione, dato il recente successo dell'*Idillio di Robespierre*.

Cose di Murano. — Abbiamo a suo tempo accennato alle gravi accuse lanciate contro l'Amministrazione Comunale di Murano e specialmente contro quel sindaco avv. cav. Mazzega. Abbiamo pure accennato che il nostro amico ha domandato al Prefetto un'inchiesta rigorosa su quell'amministrazione.

Il Prefetto, accogliendo la domanda, fece luogo all'inchiesta che fu condotta colla massima diligenza.

Le accuse furono formulate in seguito a ripetuti richiami dal Prefetto; furono sentiti moltissimi testimoni.

Ed ora siamo lieti di annunciare che il Prefetto comunicò all'avvocato Mazzega i risultati dell'inchiesta, dai quali appariscono assolutamente infondate le accuse formulate contro l'amministrazione Comunale di Murano.

Noi eravamo certi dell'esito favorevole, ad ogni modo l'egregio amico si abbia le nostre sincere congratulazioni.

Per evitare il tiro del cannone. — Il Comando del distaccamento d'artiglieria da costa qui di stanza partecipa che eseguirà nei giorni feriali da domani al 15 aprile p. v. alcune esercitazioni di tiro ridotto dalla batteria Casabianca e dal forte Malamocco, contro apposito bersaglio rimorchiato da una lancia a vapore che percorrerà lo specchio d'acqua dinanzi a detti forti a distanze non superiori ai 3500 metri dalla spiaggia.

Il tiro si eseguirà dalle ore 10 ant. alle 4 pom.; un'ora prima di incominciare l'esercitazione verrà innalzata nella batteria una bandiera rossa che servirà di segnale ai naviganti per evitare la zona pericolosa; la bandiera sarà abbassata alla fine del tiro della giornata.

Un vaporetto della Lagunare ieri correndo troppo velocemente in Canalazzo, passando davanti il palazzo del conte di Bardi, smosse così fortemente l'acqua che una barca contenente parecchie casse di vestiti ricevette parecchie ondate. Parte dei vestiti — roba di qualche valore — ne soffrì molto danno. Chi lo paga?

Il vapore « Thisle » proveniente da Trieste e scali della Sicilia è qui atteso oggi 3 aprile a. c. e ripartirà subito prendendo merci per Messina e Palermo.

Per svincolo e carico merci, rivolgersi ai raccomandatori G. Gerussi e C. Ruga Rialto 478. 907 V

Fornitura Vini di Marsala — Ieri ebbe luogo la gara per la fornitura annuale allo Spedale Civile, di Vino Marsala della Casa I. et V. Florio di Palermo, e rimasero deliberatari i signori Leis Fratelli che pure l'anno scorso assunsero tale fornitura, e che da molti anni hanno deposito del Marsala Florio a Sant'Antonino Calle dei Furlani N. 3272. IIe 913 V

LOTTO — Estrazione del 2 aprile

Venezia	47	14	37	23	8
Bari	29	57	85	65	22
Firenze	18	36	71	23	63
Milano	81	49	24	12	4
Napoli	46	72	55	11	10
Palermo	69	64	6	71	[illegible]
Roma	50	34	57	40	[illegible]
Torino	37	2	9	16	85

CRONACA D'ARTE

"Jaufré Rudel" al Teatro Verdi di Padova

Padova 3, *ore* 11.50 *p.*

(*G. di Mugrensano*) Questa sera al teatro Verdi è andata in scena la nuova opera del maestro Silvio Danieli, *Jaufré Rudel*, musicata su libretto, non troppo felice e per l'azione e per i versi, di I. Scriba Cadorino.

Il teatro era affollatissimo d'un pubblico scelto. C'era molta aspettazione. Si sapeva che il Barzilai, impresario coraggioso e distinto cultore di musica, aveva curato con passione il concerto dell'opera che si è eseguita sotto la sua direzione.

L'opera è in tre atti. Personaggi principali: *Jaufré Rudel*, tenore Carlo Lanfredi — *Melisenda*, sig. Ida Riccetti — *Raimondo*, basso Carlo Rossini, e *Bertrando*, baritono Stinco-Palermini.

Eccovi la cronaca della serata.

In complesso il successo come applausi fu entusiastico.

Numerosissimi amici sostennero l'opera che viceversa è assolutamente mancata, deficientissima di idee melodiche, povera di istrumentale e infantile nella condotta.

L'ottima esecuzione.

Benissimo il tenore Lanfredi, il baritono Palermini e la Riccetti.

Egregiamente l'orchestra diretta dal maestro Barzilai e i cori istruiti dall'Orefice.

Furono bissati il preludio, il duetto tra tenore a soprano nel primo atto e la romanza del tenore.

Applausi e chiamate all'autore e al Barzilai e ogni atto.

Applausi e chiamate alla romanza del soprano, al duetto fra il soprano e il basso nel secondo atto e al preludio del terzo.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del Corpo Reale equipaggi, oggi dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2 p.:

1. Marcia *Matacena* — 2. Sinfonia *Gazza Ladra* Rossini — 3. Caprice *Le reveil du Lion*, Hontichiz — 4. Waltz *My Queen*, Bucalotti — 5. Danza delle ore *Gioconda*, Ponchielli — 6. Centone *Mascotte*, Audran — 7. Mazurka *La festa delle gondole*, Gatti.

Musica alla Giudecca — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle ore 3 alle 5 dalla banda della Giudecca alle Corti Grandi:

1. Marcia *Venezia*, Bosattini — 2. Sinfonia *Sopra motivi di Bellini*, Bonizzetti — 3. Polka *Un Fiore*, Mararesa — 4. Pout-Pourri *Boccaccio*, Suppè — 5. Waltz *Cuore Brasiliano*, Carvelli — Fantasia per clarino *Rigoletto*, Bassi — Galopp *Vino spumante*, Pianura.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Corte d'Assise di Venezia

Processo per peculato, falso e concussione

(*Aldo*) Siede sul banco degli accusati Gaetano Molin ex-impiegato alle ferrovie, sezione telegrafi.

Negli ultimi tempi fu maestro alle Scuoli serali, e scrivano presso il senatore Righi. È celibe ed ha 32 anni.

Questo processo doveva aver luogo nella sessione di dicembre, ma l'imputato per evitare il carcere preventivo erasi rifugiato nella Svizzera, e la Corte non potè giudicarlo in contumacia perchè non erano state esaurite tutte le formalità necessarie. Il Molin si costituì 10 giorni or sono per rispondere dinanzi ai giudici popolari dei reati previsti dagli articoli 210, 212, 215, 350, 112 del Cod. Pa. Sardo, cor-

Genova 2

Rendita italiana 5 %	92 25	Banca Generale	262 —
Azioni Banca naz.	1290 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	374 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	620 1/2	Cambio vista sc. Francia	105 05
Ferrovie mediterranee	481 1/2	» sconto Londra	26 45
Navigazione generale	203 —	» Germania	129 40

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75,01 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 30 — pel 10 agosto 75,88 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 74

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,15 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71,46 — pel 10 — — —,— — pel futuro 72,57

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0.50 — Farine extrastate da 3 55 a 3,75 — Noli cereali Liverpool D. 3

Coloniali

Londra 1 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietole	id.	idem
id. raffinati	id.	idem
id. in pani	id.	idem
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 1 — Caffè — mercato
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — — — a — — —
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 1 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 1 — Petrolio Standard White C. 6.10

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, con sentenza 2 aprile, ha dichiarato il fallimento di Rosa Luigi, commerciante in vini domiciliato a S. Gio. in Bragora N. 2639 con deposito a S. Zaccaria N. 4463 — curatore provvisorio Rennovich avv. Carlo — giudice delegato Pagnuzzi dott. Carlo — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 20 aprile, ore 10 — termine alla presentazione dei titoli 2 maggio — chiusura del verbale di verifica dei crediti 20 detto — Passivo lire 26321:36 — Attivo 23207:69 — Sbilancio lire 3113:67.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bardini Veridico, frutta, Livorno — Milani fratelli, coloniali, Udine — Rittatore Luigi, Torino.

Baldini Gerolamo, osteria, Lodi — Brema Giovanni, coloniali, Acqui — Diecidece Giuseppe, commestibili, Bari — Jannuzzi Flaminio, cuoi, Napoli — Ravel Gio. Batt. e A., salumi, Napoli — Vespa Giacomo, costruzioni, Alessandria.

Moratorie

Bellinc'oni Andrea, tessuti, Pisa.

Aste

Il 7 aprile presso l'Ospizio degli Esposti in Verona si terrà l'asta per la novennale affittanza dell'immobile situato in Verona Via Mazzanti al civ. N. 1069 vecchio e 6 nuovo sul dato annuo di lire 1600. (F. P. N. 76 di Verona).

Concorsi.

A tutto 17 aprile presso l'Intendenza di Finanza di Treviso è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita di generi di privativa N. 5 nel comune di Farra di Soligo. (F. P. N. 85 di Treviso).

Eredità

L'eredità di Francesco Pravisani morto in Gervasutta nel 15 febbraio venne accettata dal di lui figlio Patrizio quale tutore dei propri fratelli minori. (F. P. N 79 di Udine).

Ufficio dello Stato Civile

2 marzo — Nascite: Maschi 10 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 16.

Matrimoni: Ballarin Enrico, cameriere con Pagan Luigia ch. Caterina, già guardarobiere, celibi — Colussi Giovanni infermiere, vedovo con Boldrin Domenica, perlaia, nubile — Borghese detto Zen Antonio, facchino con Favret detta Martinel Angela, domestica, celibi.

Decessi: Botteri Corner Maria, 61, ved.. r. pens. — Caiselli Tognella Luigia, 46, coni.. infilzaperle — Venerando Cominotto Elena, 44, coni., casalinga — Cartago detto Scattaglia Girolamo, 47, celibe, scritturale — Orian Angelo, 30, coni., armaiuolo. — Tutti di Venezia.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

rispondenti agli art. 169, 168, 275, 285 Cod. Pen. vigente.

I reati sono una serie di piccole appropriazioni, raschiature su registri, mutilazioni di telegrammi a danno di Matteo Mariutto negoziante di canape, e della nota ditta Luccardi. L'imputato è difeso dall'avv. cav. Ugo Botti. I testi presenti sono 10. Manca il *moretto* dei signori Luccardi, perchè l'usciere non è stato capace di trovarlo in tutta Venezia, mentre il giovane abissino è come la presenza di Dio.

***

Il Molin nel suo breve interrogatorio narra che entrò nell'Amministrazione delle ferrovie nel 1882. Spiega la mancanza delle parole trasmesse agli uffici con un fenomeno di eliminazione che si produce negli apparati pei contatti continui, nei giorni umidi. Lavorava moltissime ore di seguito, in ultima del suo turno era estenuato, non poteva più porre quell'attenzione necessaria e nella massa enorme di telegrammi che doveva trasmettere (da 150 a 200 al giorno) gli accadeva talvolta di errare.

Quando si tratteneva una somma eccedente, metteva in disparte l'eccedenza per restituirla al mittente in caso di reclamo.

Alla ditta Mariutto restituì i denari trattenuti per errore e rilasciò alla medesima una dichiarazione, a fin che se ne valesse presso la ditta Benque di Liverpool, affermando esser colpa sua se il telegramma arrivò mutilato.

P. M. Mi spieghi l'imputato, come nei suoi registri non sono indicate le cifre delle somme esatte, ma bensì errate.

Imputato. Non potevo scrivere la cifra della somma ricevuta, perchè dovendo eventualmente restituire l'eccedenza, se era già registrata, avrei dovuto rimetterci del mio. Cambiavo anche l'originale dei dispacci, altrimenti i superiori avrebbero potuto accorgersi degli errori.

Il *P. M.* domanda molte altre spiegazioni, ed avutele, mostra di aver non compreso bene.

Il Molin non sa spiegare una richiesta di 7 lire fatta alla ditta Luccardi, adducendo un errore di registrazione. Mostra il desiderio che si conosca la genesi di questo processo.

Il *presidente* legge diversi atti, dai quali risulta come il Molin fosse stato ritenuto dal prof. Ottolenghi una *spia* della questura e che una sera il detto professore lo avesse smascherato in presenza di amici al Caffè dell'Angelo. Il Molin indignato diede querela al prof. Ottolenghi per diffamazione, accordandogli la prova dei fatti. L'Ottolenghi nel 15 ottobre 1890 diresse una lettera al procuratore del Re, colla quale accusava il Molin dei fatti dei quali deve rispondere. Il Molin ritirò la querela ed anche l'Ottolenghi ritirò quella che aveva sporta contro il giornale la *Coa del Barababao* per un articolo che lo attaccava e che difendeva il Molin. La lettera del 15 ottobre aveva prodotto i suoi effetti poichè i fatti dei dispacci vennero a cognizione dell'autorità giudiziaria, e trattandosi di reati d'azione pubblica, fu istruito il processo.

***

Comincia la sfilata dei testimoni d'accusa.

Matteo Mariutto. Spedì alla Casa Benque di Liverpool un telegramma per un affare di 1000 tonnellate di canape greggio. Ricevette in risposta un dispaccio nel quale la Ditta londinese diceva di non comprendere il senso di quello ricevuto. In causa della mutilazione fatta dal Molin ebbe un danno di L. 700 per lucro cessante.

Francesco Mariutto, figlio del precedente, aggiunge poche spiegazioni all'esposto del padre. Il Molin si recò nel loro mezzà spacciandosi per capo ufficio, impetrava perdono pel subalterno colpevole, era molto commosso, piangeva. Dopo venne a conoscenza che il capo ufficio ed il Molin erano una persona sola e che in tutto l'interessamento era il caso di *Cicero pro domo sua.*

Vittorio Calzavara. Nel 1889 era rappresentante della Ditta Luccardi. Per mezzo del *moretto* Berhame, mandò un dispaccio al Luccardi a Massaua per l'importo di L. 31.20 e ne ebbe regolare ricevuta (nel libretto madre redatto dal Molin risultano 28,03). La Ditta Luccardi non ebbe danni dalla storpiatura del dispaccio, perchè, non avendolo compreso, chiese spiegazioni.

Viene letta la deposizione del signor *Giuseppe Luccardi.* Si rammenta di aver pagato al Molin un supplemento di tassa.

Vien pure letta la deposizione dinanzi al giudice istruttore, di *Giorgio Berhame*; egli ama molto la tranquillità d'animo, poichè quando va all'ufficio telegrafico si fa dare sempre la ricevuta, e la paga coi suoi denari.

Viale Annibale teste d'accusa e di difesa. Fu compagno d'ufficio dell'imputato. Ebbe sentore dei fatti che determinarono le dimissioni del Molin. Dichiara che in nessun caso si devono distruggere gli originali dei dispacci. Nota che il suo compagno si affrettava di andare allo sportello per ricevere i telegrammi privati, non fece mai alcuna mala supposizione su questo che credeva zelo eccessivo; non ne controllò mai l'operato. Credeva che il Molin, scrivendo il testo dei dispacci, lo facesse per cortesia verso i mittenti.

L'amministrazione, se rileva che i denari versati dai mittenti sono in più, li versa nella cassa pensioni, se sono in meno fa pagare la differenza dagli impiegati. Anche in caso di errore, non si devono alterare le cifre del registro. Ammette la dispersione della corrente prodotta dal contatto dei fili, specialmente nei dì umidi.

Zorcetti Giacinto, capo ufficio telegrafico alla ferrovia. Si rammenta poco. Sapeva esser stati sporti reclami contro il Molin per alterazioni di telegrammi, non sa dire se l'imputato li alterasse per scopo di lucro.

Bosio Guglielmo capo movimento ferroviario. Dall'inchiesta ufficiosa sarebbe risultato che il Molin sopprimeva le parole inutili (o che credeva tali) per poter pagare col denaro sottratto gli errori di tassazione, perchè colla misera paga che aveva non lo poteva fare. S'intende che questo è l'asserto dell'imputato, che in tal guisa cercò di giustificare il suo operato.

Il Molin avendo saputo dal teste che era probabile il suo licenziamento, si dimise.

Leggesi la deposizione del cav. *Luigi Legrenzi* che non contiene alcuna cosa interessante.

Timoteo Domenico. Dalla deposizione di questo teste che dovrebbe esser stato messo fra i testimoni d'accusa invece che di difesa, risulta che il massimo del lavoro consecutivo è di 13 ore e non di 24 come asserì il Molin.

I testi *Arrigoni*, *Adami Vittorio* e *Poletto Umberto* fanno deposizioni di poca importanza sul conto del Molin che fa loro compagno d'ufficio. Ne danno buone informazioni.

Il d.r *Augusto Caliari* esportò un *osteoma* dal capo dell'imputato, che affermava di avere una vertigine ogni volta che gli si premeva il tumore, cosa che al teste sembra poco probabile.

***

Compiuta l'audizione dei testi, il presidente, interpretando il desiderio di tutti che la seduta fosse levata, dopo aver fatto leggere il certificato penale che non è favorevole all'imputato, rimette la continuazione del processo a lunedì, giorno nel quale avremo le arringhe del P. M., della difesa e la sentenza.

Incendi e disgrazie

(per dispaccio)

Posen 2. — Nell'incendio di una casa, una donna e 5 figli saltarono dal 4.° piano. La donna e una figlia sono morte, gli altri rimasero più o meno gravemente feriti.

Amburgo 2. — Il grande magazzino sulla strada Imperatore è in fiamme da stamane alle 7.30. I danni sono valutati parecchi milioni.

Un pompiere è gravemente ferito. L'ispettore dello scalo Tegge manca.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il Bollettino militare

Roma 2, ore 9.10 pom.

Il *Bollettino Militare* d'oggi pubblica la notizia che si preannunzia la partenza per l'Africa del colonnello Di Maio, destinato al Comando dell'Asmara.

I tenenti generali Villani, Veroggio, Pittaluga Biandrà, Torre, Cerotti, Di Montù, Quaglia, Gianotti e i maggiori Condafy e Cavalli sono collocati a riposo.

Il Bollettino prossimo recherà altri collocamenti a riposo di generali.

Vivaldi, maggiore relatore nel reggimento cavalleria *Monferrato*, è esonerato dalla carica.

Langosco, maggiore nello stesso reggimento, è nominato relatore.

Brunatti, maggiore relatore nel reggimento cavalleria *Lucca*, è esonerato dalla carica di relatore, ed è assunto in sua vece il maggiore Roveglia.

Bozzio, tenente nel 4° reggimento genio, è collocato in posizione ausiliaria.

Mennella, capitano di commissariato presso l'8° reggimento artiglieria, è trasferito all'Ospedale di Novara.

Vasilicò, capitano di commissariato nelle truppe d'Africa, è trasferito all'Ospedale di Padova.

Nieddu, capitano all'Ospedale di Padova, è trasferito all'Ospedale di Genova.

Stragepede, capitano contabile nel reggimento cavalleria *Roma*, è trasferito al reggimento cavalleria Padova.

Pergolani, tenente contabile al panificio di Padova, è trasferito al 20° reggimento artiglieria.

Sono già firmati i decreti di promozione degli ufficiali di complemento della milizia mobile e territoriale, e si pubblicheranno entro la settimana.

Barattieri in Africa

Roma 2, ore 9.50 p.

Un telegramma ufficiale di Massaua in data d'oggi annuncia che il colonnello Barattieri partì oggi per ispezionare l'Asmara e Keren.

Un dispaccio da Massaua alla *Riforma* di stasera dice che Abarrà trovasi al Monte Alulat presso Elain, che è presso il fiume Lebka sulla via di Massaua e Keren.

La notizia mostrerebbe che le comunicazioni tra Massaua e Keren sono interrotte.

Libertà provvisoria negata

Malgrado la requisitoria della procura generale, favorevole per la concessione della libertà provvisoria a molti dei condannati pei fatti del primo Maggio, la Corte d'Appello l'ha respinta per tutti.

Consiglio di ministri

Il Consiglio dei ministri tenutosi iersera durò lungamente. Vi si discussero gli affari annunziativi e si parlò delle vacanze della Camera.

Nuove economie

Per sopperire alla perdita di oltre un milione che apporterà l'abolizione del dazio di uscita sulle sete, si proporrà la riforma della vendita dei tabacchi, da cui si spera di ricavare 800,000 lire, e si economizzerà mezzo milione nel bilancio dell'agricoltura.

Contro gli anarchici

L'*Agenzia Italiana* dice che il Ministero degli interni mandò istruzioni ai confini per sorvegliare gli anarchici italiani provenienti dalla Francia in seguito all'espulsione. Essi saranno consegnati alla polizia, che prima di liberarli esaminerà i loro precedenti e se non avranno condanne da scontare, si assoggetteranno alla sorveglianza.

Intanto molti forestieri sono fuggiti da Parigi e sono venuti a Roma. Gli alberghi sono pieni.

Un'altra diserzione in Africa

Roma 2, ore 10.40 pom

Si dice che Sigg Bajanet, capobanda al servizio del comando dell'Eritrea, ha disertato con una trentina di dipendenti, armati di fucile, per gelosia, affermasi, di Ligg Teffu che venne preferito a lui dal Comando.

Nelle Intendenze di finanza

Ruga, vicesegretario di ragioneria nell'Intendenza di finanza di Udine fu trasferito a Bari, Dalmoro vice-segretario a Bari, fu trasferito a Udine.

La Giunta del catasto

Lunedì si riunirà la Giunta del catasto.

Gli studenti a Palermo

Gli studenti si riunirono oggi e nominarono una commissione che si recherà a sue spese a Palermo al congresso universitario.

Le entrate di marzo

Le entrate doganali di marzo sono quasi di 1 milione in aumento in confronto delle entrate del mese precedente.

La punizione di Gandolfi

Mentre alcuni giornali riferiscono che il generale Gandolfi, prima di partire, fece la consegna dell'ufficio al colonnello Nava, la *Capitale* dice che Gandolfi sarà punito per aver lasciato il posto contro gli ordini di Rudinì, e per aver licenziato le bande.

La punizione si pubblicherà quando egli tornerà in Italia.

Ricevimenti al Quirinale

Roma 2, ore 11.10 p.

Il Re oggi ha ricevuto il barone Fava, ex-ministro d'Italia agli Stati Uniti.

Il Re e la Regina riceveranno domani il principe di Svezia.

Probabilmente vi sarà un pranzo in suo onore al Quirinale.

Il principe Vittorio Bonaparte stasera partirà per Torino. Oggi si è congedato dal Re e dalla Regina.

Per lo scavo dei canali nella laguna veneta

Il ministero dei lavori pubblici ha bandito per il 30 aprile un appalto per i lavori di escavazione dei canali della Laguna veneta col preventivo di 2 milioni e 700,000 lire.

Una nuova ferrovia

Domani il ministro Branca si recherà ad inaugurare il tronco di ferrovia Cornia-Piombino.

Italiani e croati in Dalmazia

Situazione grave

Roma 2, ore 11 55 p.

L'*Agenzia Italiana* riceve l'assicurazione da Zara che i croati aggressori dei pescatori italiani a Sepurine sono ancora a piede libero, malgrado che il processo sia iniziato.

L'agente consolare a Sebenico ha accertato e comunicato all'autorità giudiziaria che gli aggressori non erano semplici cittadini, ma i capi del partito croato; che erano in numero di 18 tra cui il sindaco e il vice sindaco. Uno fra gli aggrediti, di 70 anni, era tenuto stretto da 2 croati, mentre altri lo bastonavano e ferivano; un altro pure vecchio fu calpestato da 5 croati. Dopo il fatto il maestro delle scuole elementari pronunziò un discorso di felicitazione per i croati, intramezzando delle oscenità contro il governo italiano e il Re. Il maestro fu denunziato per oltraggi ad un sovrano alleato, ma non fu neanche sospeso dall'insegnamento. Si loda la energia dell'agente consolare cav. Biatto. Ma dopo il fatto di Sepurine è cresciuta la baldanza del partito croato, e gli italiani sono seriamente minacciati.

Le ferrovie complementari al Senato

Stamane al Senato la commissione permanente di finanza ha esaminato il progetto per le ferrovie complementari. Intervennero all'adunanza della commissione gli on. Luzzatti e Branca. La commissione è in massima favorevole al progetto. La seduta è durata un'ora e mezzo.

Dalle Provincie

Piene di fiumi

Ferrara 2, ore 9 p.

Il Po continua ad aumentare.

Prevedesi per domani stanca, essendo cominciata superiormente la decrescenza.

Il tempo è bello.

Torino 2, ore 5 10 p.

Il servizio ferroviario è ripreso regolarmente, soltanto sulla Torino-Cuneo si fa il trasbordo tra Trofarello e Carmagnola,

Si è estratto dal Po allo sbocco della Dora il cadavere del custode dei bagni galleggianti; non si trovano ancora i cadaveri del figlio del proprietario dei bagni e del nipote del custode.

Dall'Estero

L'anarchiaa Parigi

Ravachol -- Precauzioni - Espulsioni

Parigi 2, ore 8.50 p.

L'istruttoria del processo contro Ravachol sarà brevissima — i fatti principali essendo oramai assodati.

Ravachol tiene in carcere un contegno calmo e ardito. Egli dice che davanti all'Assise protesterà contro i modi brutali usati nell'arrestarlo.

Si fecero nuove perquisizioni al domicilio di Ravachol, quai della Marina N. 2. Si esaminarono scrupolosamente i muri, i *parquets* e il caminetto. Nulla si è trovato di nuovo.

I ristauri alla casa di Via Clichy costeranno 120,000 lire. La mobilia degli inquilini distrutta è valutata circa 80,000, perchè vi si trovano oggetti d'arte di qualche valore.

Continuano le espulsioni di stranieri sospetti.

Nuovi particolari sulle repressioni

Un altro attentato — Quanti sono gli anarchici

I francesi al Tonchino

Parigi 2, ore 11.35 p.

Madama Chaumartin fu scarcerata. Come delatrice di Ravachol ricevette un indenizzo.

Anche Chaumartin fu scarcerato. Lerot della polizia ha ricevuto 18 lettere minatorie e molti regali. Un tedesco gli mandò 500 lire, il consiglio municipale 2000 lire e una medaglia.

Continuano i tentativi degli anarchici. Un alto personaggio politico ricevette per pacco postale un delicato congegno di orologeria, che sarebbe scoppiato, ma la polvere introdotta guastò il meccanismo.

Oggi fu espulso l'italiano Boccoli. Lo accompagneranno a Modane.

Ravachol non è disposto a far rivelazioni.

Calcolansi che gli anarchici a Parigi sieno 10,000 dei quali solo 150 sarebbero gli operatori.

Cartuccie di dinamite, destinate alla miniera di Pierrefitte, furono rubate alla stazione di Lourdes in un treno proveniente da Tolosa.

***

Notizie giunte stamane, confermano le disfatte dei francesi al Tonkino. I francesi adoperarono tremila uomini, perdendo 20 soldati e 3 ufficiali. Molti i feriti.

Il programma del Gabinetto greco

Atene 2, ore 9.35 p.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il programma del Governo in occasione delle prossime elezioni. Il programma spiega le cause dell'avvenuto cambiamento di Gabinetto. Dichiara che le attuali circostanze sono critiche in seguito alla cattiva amministrazione del precedente Gabinetto sotto tutti gli aspetti. Il Governo promette di rispettare le leggi, di costituire una amministrazione onesta, imparziale, di aumentare le entrate mediante la revisione delle imposte, di diminuire le spese ovunque è possibile.

Onde non esercitare influenza sulle elezioni, il Gabinetto non designerà i propri candidati.

Coloro che accetteranno il programma attuale saranno candidati del Gabinetto.

Una sentinella aggredita

Berlino 2, ore 6.20 p.

La sentinella dinanzi alla caserma del 3° reggimento della guardia, fu provocata, aggredita e minacciata con un coltello da un individuo, che poscia fuggì. La sentinella sparò e ferì l'individuo gravemente ed altra persona che gli camminava dinanzi, leggermente.

Il Ministero tedesco

Berlino 2, ore 9 p.

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica oggi la nomina di Hanauer a segretario di Stato dell'Impero per la giustizia.

I trattato colla Svizzera

Berna 2, ore 7.50 p.

Malvano ha conferito oggi dalle 9 a mezzodì con Droz.

La Casa reale ungherese

Budapest 2, ore 7.10 p.

(Camera dei deputati) — Nella discussione del bilancio della Casa Reale, Wekerle dichiara che il Governo crede inopportuno di creare una Casa Reale ungherese completamente separata dalla Casa Imperiale austriaca, ma il Governo esamina la questione e il mezzo di dare all'Ungheria, come Stato, una rappresentanza esterna degna della sua posizione (*vive acclamazioni*).

Szapary annunzia che il Governo farà delle proposte per celebrare solennemente il venticinquesimo anniversario dell'incoronazione di Francesco Giuseppe.

Stato d'assedio a Buenos Ayres

La casa Murrieta

Londra 2, ore 10.20 p.

Il *Times* ha da Buenos Ayres:

Fu proclamato lo stato d'assedio, in seguito alla scoperta di mene tendenti a rovesciare il Governo. I principali colpevoli furono arrestati. Le comunicazioni colle Provincie sono rotte. La città è tranquilla.

Fu emanata un'ordinanza, che stabilisce la liquidazione alla casa Murrieta, che si porrà sotto la sorveglianza dell'autorità giudiziale.

Francia, Dahomey e Madagascar

Parigi 2, ore 10.20 p.

Un dispaccio ufficiale annunzia che 900 dahomesi distrussero parecchi villaggi presso Portonovo. Il luogotenente del governatore diresse a Behanzin una protesta energica in seguito a questi incidenti e prese misure di difesa. Il governo studia l'attitudine da prendersi verso il Dahomey. È possibile che si proclami il blocco in tutta la costa del Dahomey, compreso Wypah per impedire il traffico di schiavi. Si cesserà di pagare a Behanzin la somma di 20,000 franchi stabilita nell'ultimo trattato.

— Alla Camera, Ribot rispondendo all'interrogazione, di Mahy sul Madagar, contesta che la situazione dei nazionali francesi sia minacciata. L'organizzazione della polizia è difficile sopra territorio così considerevole, ma la giustizia francese saravvi presto stabilita. Nessuna concessione di terreno o di miniere fu fatta. Il governo francese farà rispettare i suoi diritti.

Rispondendo poscia ad altre interrogazioni, il ministro riconosce che i Malgasci comperarono delle armi. (*Rumori*). Il governo francese difende il suo patrimonio e cerca anzi di estenderlo; adempirà la sua missione fermamente. (*Applausi*). Dopo una replica di Mahy, l'incidente fu chiuso.

Agenzia Stefani

Vienna 2 — La *Wiener Zeitung* pubblica l'atto generale della conferenza antischiavista di Bruxelles.

Belgrado 2. — Il Gabinetto fu così ricostituito Pasic presidenza, esteri ed *interim* delle finanze, Lisseovalevich interno, Doschamanic commercio, colonnello Giuric Guerra, Giogievich giustizia; gli altri ministri conservano i rispettivi portafogli.

Pietroburgo 2 — La *Bushewija Wiedomosti* richiama l'attenzione sulla voce assicurante che vi siano trattative fra la Germania e la Russia circa la politica finanziaria. Soggiunge che l'ultimo viaggio di Schuwalow concerne tale questione e la Commissione russa che è incaricata di esaminare le proposte tedesche non le declinò.

Gravi danni di un ciclone in America

Città intere devastate

Abbiamo da New York, 2:

Si ebbe ieri un ciclone negli stati a nord ovest. I danni sono considerevoli. Città intere rimasero devastate. Numerose le vittime.

Esplose una fabbrica di dinamite a Sterlingue. Si contano sei morti.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	O. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A.Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 2,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9.30 [illegible] pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta, Genova. 146

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita. Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 135

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 e 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Caribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 140

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Diversi

Pittore decorativo, tedesco, praticissimo cerca posto. Certificati eccellenti. Offerte alle iniziali H. 712 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 133

Giovane ventottenne possidente, con onorevole posizione, sposerebbe ragazza o vedova età proporzionata possibilmente con dote. Scrivere E. K. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 136

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

500 lire di regalo a chi potrà far vendere a buone condizioni una macchina tipografica reazione in eccellente stato. Rivolgersi al sig. Girardi, Amministrazione *Gazzetta di Venezia*.

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé déjà plusieurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 889 et Z, à l'agence de pubblicité Haasenstein & Vogler à Zurich. 132

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati. — Dirigere offerte a C 834 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 134

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Gaggio — Ringrazio infinitamente affettuosi scritti — Offrimi spesso tanta letizia, sarò buono, savio, fedele. Pazienta sofferenze confortandoti essere tanto compresa, amata! C. 915 V

Da vendere

Rappresentanze

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale «**Oggetti perduti e trovati;**» sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

UN VRAI TRÉSOR

Tous les malheureux victimes de l'onanisme et les péchés secrets trouveront du secours en suivant les conseils contenus dans l'excellent ouvrage de Dr **Retau**!

La préservation de soi-même

dont la traduction en français a été faite sur la 80me édition allemande. Les instructions contenues dans ce livre ont déjà sauvé de la mort des milliers de personnes.
Un fort volume in-18 contenant 27 gravures. Prix 4 francs. Au **Verlags-Magazin**, Neumakt, 34, à **Leipzig**, (Saxe). 548

Fabbrica Turaccioli
di tutte le qualità
all'ingrosso e al minuto
di ALESSANDRO BEFFAGNA
Ponte della Guerra, 5377

Turaccioli per l'innesto delle viti — Assortimento tubi di gomma — Travasatori automatici — Rubinetti per botti — Macchine per turare bottiglie. H 721 V

GRANDE RESTAURANT con SALONI superiori
BAUER-GRÜNWALD
Cucina internazion. Cantina scelta Birre rinomate
succursale del HOTEL ITALIA - BAUER

Agricoltori!
Il solito e garantito **Superfosfato di Calce S. Gobain** 13.74 a 14.65 0|0 d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.
Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.
Gustavo Gasquy
agente generale per l'Italia
359 Via Cusani, 5, Milano

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine," ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt
Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

Université de Lausanne

L'Université de Lausanne comprend une faculté de **théologie protestante**, une faculté de **droit**, une faculté de **médecine**, une faculté des **lettres** et une faculté des **sciences**. Dans la faculté des lettres, l'enseignement des langues et des littératures modernes est organisé en vue des jeunes gens qui se vouent spécialement à cette étude. — La faculté des sciences est divisée en trois sections: Section des sciences mathématique, physique et naturelles, Section des sciences pharmaceutique, section des sciences techniques. La Section des sciences pharmaceutiques est une **école de pharmacie** qui prépare, conformément au programme fédéral, les candidats aux examens fédéraux de pharmacie, lesquels se font à Lausanne. La Section des sciences techniques est une **école d'ingénieurs** qui délivre les diplômes d'ingénieur-constructeur, d'ingénieur-mécanicien et d'ingénieur-chimiste.

Le programme des cours du semestre d'été 1892 sera envoyé gratuitement à toute personne qui en fera la demande au Secrétariat de l'Université.

Le semestre d'été s'ouvrira le **11 Avril**.

Le Recteur
A. MAURER.

H 781 V

Collegio Fricker
Succ. BIEBER SCHLAEFLI
Argovia - **SCHINZNACH** - Svizzera

Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione. 659

MAMME
se non amate i vostri bambini, non leggete.

Noi ci rivolgiamo alle madri buone, che vigilano con intelligente cura allo sviluppo morale e fisico dei loro fanciulli, che li curano amorosamente se malati, che li difendono dai futuri pericoli se sani. – Madri, le vostre creature sono come le tenere pianticelle che, per quanto promettano, abbisognano sempre di attente cure.

RINFORZATE I VOSTRI FIGLI CON UN VALIDO RICOSTITUENTE

li renderete resistenti contro le malattie, e crescerete una generazione robusta e virile.
Il migliore, più potente e più pronto ricostituente oggi conosciuto è il

PITIECOR

olio di fegato di merluzzo finissimo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli di Milano sul luogo della pesca, associato alla Catramina — speciale olio di catrame Bertelli — al 5 0|0

IL PITIECOR HA SAPORE PIACEVOLE e si digerisce facilmente

I. R. CLINICHE PEDIATRICHE
VIENNA
(*Kinderspitales Direction*)

Vienna, 15 Marzo 1892.

«.... *Dalle esperienze largamente fatte col «Pitiecor» in queste Imperiali Cliniche, risulta essere tale rimedio utilissimo, massime nei casi di rachitide, scrofola e deperimento. Oltre l'efficacia meravigliosa, ha il vantaggio di essere preso volontieri, ben tollerato e facilmente digerito* ...»

Cav. Dott. ALOIS MONTY
Prof. dell'Università di Vienna Direttore dei Kinderspitales.

Oltre alle numerosissime esperienze di Professori Universitari e Medici insigni che certificarono gli splendidi risultati concordemente ottenuti dal PITIECOR, ora possiamo con legittimo orgoglio annunziare come anche nelle **Imperiali Cliniche Pediatriche di Vienna**, che sono le prime del mondo, il PITIECOR venne esperimentato col migliore successo dallo stesso Direttore Prof. Monty, sicchè abbiamo riportato la sua relazione clinica per la sua specialissima importanza, e perchè quest'alta autorità medica viene a confermare il parere già noto dei nostri Scienziati.

I BAMBINI DOMANDANO IL PITIECOR come una ghiottoneria

«.... Esperimentai il *Pitiecor*, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poichè corrispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini ...»

Venezia, 5 Maggio 1891.
Dott. ANGELO MINICH
Senatore del Regno

«.... Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione de *Pitiecor* in persone affette da catarri bronchiali e tosse ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa ...»

Venezia, 17 Maggio 1891
Dott. RODOLFO FILLING.

«.... I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, è ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili ...»

Venezia, 24 Aprile 1891
Dott. UGO BASSI
Medico Municipale.

«.... Adoperai il *Pitiecor* in parecchi casi di convalescenza di malattie polmonali e bronchiali e l'ho trovato ottimo quale ricostituente non solo, ma anche quale mezzo curativo del catarro bronchiale anche se cronico ...»

Fossalta di Piave (Venezia), 30 gennaio 1892
Dott. GIUSEPPE MORETTO.

Il ***PITIECOR*** è ormai impiegato da tutti i principali Medici coi più luminosi vantaggi, per combattere la

Rachitide, Scrofola, Tubercolosi

per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate e deperite in seguito al parto ed all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per processe malattie

Costa L. **3.00** alla Bottiglia più cent. 60 se per posta. — Tre bottiglie L. **8,60** franche di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., chimici-farmacisti, MILANO, via Monforte, 6, comproprietari della «BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY» di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE 815
In **VENEZIA** Deposito principale presso i grossisti signori **Bötner e Zampironi.**

Istituto
BITTERLIN & ZIEGENBALG
Chalet de Lucens – Svizzera

Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnuolo e la corrispondenza commerciale.
Informazioni e programmi a richiesta. 575

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 18 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Artisti di Teatro
a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre toccature sul palcoscenico.
Belletti bianchi e rossi in scatole, in vasi di porcellana, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.
Lapis per sopraciglia, Cold Cream Rosso e pasta per le labbra, Bianco di Giglio in polvere, liquido e pasta, *Pomata Ungherese* pei baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occoresse visitate la Grande Profumeria
Antonio Longega
S. Salvatore, 4825, Venezia.

MENTON
HOTEL BRITANNIA
A proximité de la gare de Garavan
MAISON DE PREMIER ORDRE
Situation magnifique — Beau jardin — Prix modérés
Othmar KOPSCHITZ, propriétaire.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.
Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio*. Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

In **VENEZIA** dal signor **G. Scarpìo**, farmacista alla Testa d'Oro, Rialto. 605

Conto corrente colla Posta

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Conto corrente colla Posta

Anno CL — 1892. Lunedì 4 aprile N. 94

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Una questione a ritornello

NOTABENE

Abbiamo ormai acquistato il diritto di non aggiungere parole alle altre tante scritte su questo giornale, sulla ormai eterna questione africana, che periodicamente torna a dibattersi nell'aula di Montecitorio.

Un po' alla volta, anno per anno, anche la parte più ostinata e più ignorante del paese, quella che viveva di illusioni e che sperava di trovare le miniere sulle spiaggie del Mar Rosso, ambite da alcuno degli Stati europei, comincia a capire che anche le febbri coloniali si guariscono col chinino dei milioni malamente sprecati.

E la parola del capo del Governo, il quale alla Camera nella seduta di sabato, confessava, malinconicamente, tristamente, che egli non vedeva possibilità di avvenire nella nostra colonia e alcun probabile compenso per i sacrifizi della nazione, segna il principio della guarigione forzata, di dispendiosissime follie!

***

Ma fino che una risoluzione decisiva e matura sulla politica coloniale, non sarà presa, fino che gli eventi di una possibile guerra non ci diano modo di compensare con acquisti più prossimi a noi e rimunerativi, l'abbandono delle spiaggie del Mar Rosso, noi dobbiamo rassegnarsi in nome del nostro orgoglio nazionale, di restare a Massaua.

Ora questa fatalmente dovendo essere la condotta nostra, dobbiamo persuaderci a furia di pratica dolorosa, che a preservarci dalle più sanguinose sorprese, dobbiamo mantenerci laggiù col prestigio delle armi.

Tutte le altre teorie escogitate a tavolino per organizzare la migliore delle colonie, un governo cosidetto civile che miri ad educare le popolazioni, le cure paterne della burocrazia borghese, il latte e miele eretto a sistema, sono utopie da dottrinari e da filantropi da accademia, assorti nel culto di un ideale da chiacchiere. E mentre i retori avventano i fulmini del loro sdegno umanitario contro il governo militare, quei cari indigeni da evangelizzare, si esercitano al bersaglio coi wetterli contro i nostri soldati!

***

Non occorrevano cinque ore di chiacchiere per stabilire questo fatto; ma tuttavia non si dovrebbero rimpiangere come tempo perso se esse potessero decidere Parlamento e Governo e Paese a togliere di mezzo una buona volta la sciagurata antinomia, fra i cui termini si aggira continuamente in pena il problema africano: — o *abbandonare Massaua, o starvi fermamente, predicando il rispetto alla nostra bandiera con le armi, non già colle buone parole.*

Se il nostro ideale coloniale è di evangelizzare i popoli, facciamo pure gli apostoli, ma prepariamoci a lasciar la pelle in mano ai barbari, come San Bartolomeo!

Ancora i regnicoli aggrediti in Dalmazia
Nuovi particolari

Sul grave fatto di Sepurine, che destò l'indignazione di tutta la stampa e che ebbe un'eco nell'aula di Montecitorio, pervengono ancora all'*Indipendente* di Trieste i seguenti interessanti particolari:

« Gli aggrediti non erano pescatori chioggiotti, ma formavano parte dell'equipaggio di due barche, una delle quali di Pesaro e l'altra di Rimini, ed erano soltanto in cinque, fra cui due pressochè *settantenni* e quindi impotenti a difendersi contro i sicari croati, tutti giovani e robustissimi.

Uno dei vecchi era, inoltre, tenuto fermo da due villici, intanto che gli altri lo percuotevano. Le armi adoperate dagli aggressori consistevano per lo più di sassi del peso di due chilogrammi.

Alle prime provocazioni subite dai marinai, trovavansi presenti il capo-villa di Sepurine ed il suo aggiunto, i quali, essendo le uniche autorità del luogo, avrebbero avuto l'obbligo d'intromettersi, se non per umanità, almeno per salvare il decoro del loro paese. Ma quei signori sono i capoccia del partito croato di Sepurine.

Non bisogna dimenticare che un *maestro di scuola* croato, passando poco dopo per il luogo del misfatto, ed avendo inteso che cosa vi era accaduto, esclamò: « Gli italiani, dopo tutto, sono la cagione che il nostro vino è andato giù di prezzo; essi sono la rovina della Dalmazia! »

***

E' deplorevole, e vergognoso — osserva a questo proposito il *Dalmata* di Zara — che il *Narodni List* (di cui è proprietario don Giorgio Bianchini, deputato al parlamento di Vienna tenti, come al solito, di attenuare l'importanza del fatto, valendosi di assurde menzogne, facendo passare gli italiani come provocatori.

Il falso concetto, enunciato rozzamente da uno di quei maestri politicanti, che sono una tra le peggiori piaghe della Dalmazia, può aizzare un odio ingiustissimo contro i regnicoli, che approdano a quella spiaggia per i loro traffici.

Non è difficile, quindi, che si verifichino delle altre scene selvaggie a pregiudizio della buona fama dei dalmati.

Significativo riavvicinamento fra Russia e Germania

La *Birshewija Wiedomosti* di Pietroburgo richiama l'attenzione sulla voce secondo la quale vi sarebbero trattative fra la Germania e la Russia circa la politica finanziaria.

Soggiunge che l'attuale viaggio dell'ambasciatore, conte di Schuwalow, concerne tale questione e che la Commissione russa incaricata di esaminare le proposte tedesche non le ha declinate.

L'Italia e la questione monetaria

La *Justice* di Parigi domanda al governo francese che sia denunziata la convenzione monetaria, e ciò a scopo di costringere l'Italia a trattare parecchie altre questioni, la cui soluzione, dice il giornale, essa, nel suo interesse, si è sempre rifiutata di affrontare.

Il nuovo ministero serbo
(per dispaccio)

Belgrado 3. — Pasic e Giorgievic notificarono ai rappresentanti esteri i cambiamenti del ministero ringraziandoli della fiducia finora concessa.

Pasic partecipò che assunse il portafoglio degli esteri sperando di riuscire nel nuovo gabinetto a guadagnarsi la fiducia dei rappresentanti esteri e di mantenere buone le relazioni con tutti gli Stati.

La guerra nel Dahomey
(Per dispaccio)

Parigi 3. — Un dispaccio ufficiale da Portonovo annunzia che una banda di dahomesi con 2000 fucili, passò il Questowe il 29 marzo accampandosi sulla riva sinistra del Oueme all'altezza di Obea. Il Re del Dahomey concentra i suoi soldati sulla sinistra di Allada.

Le autorità di Myddah diressero al governatore di Ballot una lettera dicente che il Re del Dahomey fa guerra all'Ouema perchè tale contrada gli appartiene.

Cospirazioni nell'Argentina contro il Governo

Dispacci da Buenos Ayres in data di ieri confermano che si è scoperta una cospirazione contro il Governo.

Parecchi cospiratori furono arrestati, fra cui il senatore Leandro Alem. L'esercito e la marina rimangono fedeli al Governo.

Assicurasi che lo scopo dei cospiratori era di uccidere Pellegrini, Roca e Mitre e proclamare Alem dittatore. Delle bombe furono ritrovate nei circoli radicali. I cospiratori arrestati, accusati del delitto di alto tradimento, si condurranno davanti alla giustizia criminale.

La popolazione è sempre calma.

DAL VENETO

Lo stato di salute del gen. Pianell

Ci telegrafano da Verona 3 ore 9.15 p.

Ecco il bollettino del gen. Pianell (ore 3 p.) « Malato aggravatissimo. Intercorrenti depressioni con azione cardiaca. Evanescenza pensiero. Respirazione sempre affannosa. »

***

Quest'oggi alle 3 arrivò da Roma l'onorevole deputato generale Afan de Rivera amico carissimo del generale Pianell.

Uno strappo alla legge notarile

Ci scrivono da **Rovigo**, 3:

Ha prodotto impressione fra i notai un fatto che, se passasse in consuetudine, porterebbe certo grandi malumori e turbamenti nel mondo notarile.

E' risaputo come da per tutto ci sono dei notai senza ufficio che aspettano pazientemente che avvenga una vacanza in un posto desiderato, o che la aspettano, anche se occupati, per migliorare la loro condizione.

Ora nella nostra provincia sarebbe successo questo: un notaio (e si possono fare benissimo anche i nomi, perchè i signori in questione non hanno alcun torto, giacchè ognuno cerca di fare il proprio interesse), il notaio signor Bianchi di Massa ha fatto concorrere il proprio figlio, pure notaio, in un paese del ferrarese: poi ha chiesto il cambio e gli è stato accordato, per cui il figlio viene a succedere nello studio avviato del padre con manifesto danno di quelli che potevano aspirare a quel posto e con evidente violazione della legge notarile che, all'art. 29 Reg. dice: « L'autorizzazione del cambio di residenza non sarà di regola concessa che quando trattisi di residenza di pressochè uguale importanza e di notai *di pressochè uguale età.* » Tra padre e figlio sarebbe difficile a tirarla fino a trovare la richiesta *pressochè uguale età!*

***

Il brutto di questo sistema sta in ciò, che si verrebbe ad infeudare in una famiglia il posto di notaio e sopratutto si ingenererebbe lo scoraggiamento, la sfiducia in chi, dovendo aspettare per forza di circostanza, si vede tolta ogni speranza di collocamento.

Devono tenersi bene in guardia prima i Consigli Notarili, i quali, chiamati a tutelare i diritti di tutti i notai e a far rispettare la legge, devono essere ben guardinghi avanti di concedere la loro autorizzazione per il cambio, richiesto come prima condizione.

Deve stare attenta la Corte d'appello il cui parere è chiesto volta per volta dal governo prima di concedere il decreto reale.

Non è questione di poca importanza: potrebbe esserlo nel caso speciale, non lo sarebbe più se queste formasse la massima.

Non è improbabile che su questa questione possa essere interrogato anche il governo.

Corriere rodigino

Rovigo, 2 aprile — Ci scrivono:

Promozione — Il mio egregio amico dott. Giuseppe Baruffi, reggente la pretura di Fieridia, è stato promosso nei recenti esami di pretore, dove sopra più di 200 concorrenti solo 80 furono i vincitori, ed ottenne un posto molto soddisfacente nella graduatoria per merito.

Beneficenza — Ricorrendo il primo anniversario dalla morte del compianto cav. Isaia Cavaglieri la famiglia ha elargito lire ottocento agli istituti di beneficenza. Il povero estinto era tanto buono e caritatevole; non poteva essere ricordato in modo più degno.

Conferenza — Oggi, come ho annunciato, parlerà al teatro Lavezzo l'on. Prampolini *Sulla necessità del socialismo.*

Banda in piazza — Questa sera cominciano i concerti in piazza della banda cittadina diretta dal m.° Peri. Ricordiamo la comparsa fatta il 14 marzo, che lasciò tutti soddisfatti per l'ottima esecuzione: speriamo che quel giudizio sarà riconfermato stasera.

Teatro — La *Norma* incontra il favore del pubblico.

Stasera recita.

Le acque in Polesine — L'ispettore del genio comm. Beroaldi ha visitato i luoghi maggiormente danneggiati dalle acque, dando affidamenti che per parte sua consiglierà al governo energici provvedimenti

Il Po segna 2.75 ma le notizie dall'alto sono buone e presto decrescerà.

Bisogna ricordare però che per poter aver vantaggio da questo decrescimento, bisogna che il fiume scenda a 2 m. sotto guardia.

Este *3 aprile — Prepotenze di nuovo genere* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Da poco tempo, per dir il vero, a questa parte si manifestano in città delle vere prepotenze compiute da individui, ci dicono, presi dal vino, ma ad ogni modo disgustose, indecenti ed allarmanti. Verso l'imbrunire vi si presentano costoro e con insistenza vi chiedono l'elemosina: rifiutandogliela, incominciano ad imprecare ed a minacciarvi. Vi perseguitano fino a tanto che non vi abbiano perduto d'occhio.

E' bene che per il mite carattere degli abitanti tutto si riduca a parole, tanto più trattandosi di individui ubbriachi, ma noi li raccomandiamo agli sorveglianti dell'ordine pubblico i quali, se incomincieranno ad impartire a simil genia qualche buona lezione s'avranno la riconoscenza dei pacifici cittadini poco amanti di trovarsi fra i piedi individui di simile fatta.

Mira *3 aprile.* — Ci scrivono,

Amore e mania. — Certo Semenzato Carlo, trentenne, materassaio di Marano, veniva tradotto nella sala d'osservazione dello Spedale civile di Venezia per avere commesse grandi stranezze.

Dicesi che causa di ciò sia stato un amore — non corrisposto — da una elegante maestrina, ben nota in questo Comune.

— *Villeggianti.* — E' giunto a villeggiare fra noi, colla sua famiglia, il gentile e simpatico barone ungherese Augusto De Uchkermann che — speriamo — s'innamori del soggiorno di questa incantevole riviera dall'immortale Lord Byron chiamata una fra le più deliziose d'Europa.

Vittorio *3 aprile — Conferenza — Al circolo di lettura* — Ci scrivono:

Nella sala del Consiglio comunale, il sig. L. Spagnol, assessore per la pubblica istruzione, tenne oggi una conferenza ai maestri e maestre del Comune. Parlò sul programma e sull'orario didattico mostrando gli inconvenienti che possono derivarne da una difettosa compilazione. Vorrebbe aboliti i castighi nelle scuole cercando invece di dirigere gli animi dei bambini colla persuasione. Ebbe parole di elogio per il direttore sig. Pietro Gobbato e per il corpo insegnante perchè nelle sue visite alle scuole trovò un miglioramento sia nella coltura della mente che in quella del cuore.

— Al circolo sociale di lettura ebbe luogo iersera un simpatico e geniale ritrovo, uno di quei ritrovi che, per un momento, ci trasporta lungi dall'eterna quaresima per farci gustare il sorriso di incantevoli sirene. Eleganti signore e fate vezzose, ufficiali e giovanotti simpatici rallegravano l'ambiente. La sig. Emma Antiga ed i signori Pellegrini e Vettore Raccanelli ebbero caldi applausi nei vari pezzi suonati, dando non comune prova della loro abilità. E dopo il concerto ecco avanzarsi la dea Tersicore che invitò al vorticoso ballo tante coppie leggiadre. Bravo il capitano Billi, direttore del circolo, che di tratto in tratto sa tenere allegri tanti giovanotti e tante vispe fanciulle.

SPORT

Caccia a cavallo

Per conto della Società Veneta per la caccia al cervo ed in unione alla medesima la Società Milanese per la caccia a cavallo indice i seguenti appuntamenti di caccia:

Roveredo: Mercoledì 6 aprile ore 12 3/4, sabato 9, lunedì 11, mercoledì 13 e sabato 17 alla stessa ora.

Le caccie avranno luogo con qualunque tempo, tranne in caso di gelo, il quale rende pericoloso il lavoro ai cani ed ai cavalli. Ogni sospensione o modificazione verrà pubblicata nella *Gazzetta di Venezia* e ne verrà dato avviso al segretario della Società Veneta, al segretario della Società Milanese, e, dietro domanda dei signori soci dimoranti in altre città del Veneto, ad un ricapito da stabilirsi per ogni città.

Ogni giovedì verranno pubblicati gli avvisi di appuntamento per la successiva settimana sulla *Gazzetta di Venezia* e sulla *Perseveranza* di Milano.

L'abbondanza di materia ci obbliga come al solito a rimandare alcune lettere pervenuteci da Rovigo, Noale, Noventa di Piave, Conegliano, Cavarzere, Monselice, Vittorio e Pordenone.

I nostri corrispondenti non si lamentino quindi se vedono ritardata la pubblicazione delle loro lettere.

Gli studenti di Pavia e la riforma universitaria
La politica nelle scuole

Ci scrivono da Pavia 2 corrente:

(*Cor.*) Oggi fu tenuta all'una pom. l'adunanza degli studenti per decidere sul da farsi circa lo studio della Riforma universitaria. La parte radicale (al solito intemperante) portò nuovamente in campo la questione personale insorta ieri tra alcuni membri della Commissione, e volle che fossero messe ai voti nuovamente le dimissioni rassegnate da questa.

Così una seconda volta la Commissione si ebbe il voto di sfiducia della maggior parte della studentesca pavese. Ciò non bastando, quei pochi studenti della minoranza, in numero di 23 solamente, si radunarono alle 4 pom. nei locali delle scuole di S. Marino, ove deliberarono di mandare ugualmente a Torino, 5 commissari a sostenere al Congresso quei quesiti che vi ho trasmesso colla mia del 31 u. s. !!

Basta che vadano per loro conto, e che l'Università di Pavia e i suoi 1043 studenti non vengono rappresentati da individui eletti da una così meschina e partigiana minoranza!!

Intanto quelli di Torino furono avvisati per telegrafo, che a Pavia non si è potuto concludere nulla.

32.000 lire d'argento
Gli imbarazzi della Banca Nazionale

Abbiamo da Como:

La speculazione sull'aggio tende tutt'altro che a diminuire; anzi si è stabilito oramai un vero commercio d'esportazione della nostra valuta metallica. A Chiasso si trovavano ier l'altro in una casa L. 32,000 in argento: ne erano pieni tutti i mobili.

La Banca Nazionale di Como riceveva giorni sono circa 700,000 lire in argento che distribuì alle Banche Nazionali delle città lombarde tenendosi una riserva di L. 150,000. Essa va con molta parsimonia nella distribuzione dell'argento appunto per frenare la speculazione antipatriotica e solo al sabato, giorno di paga degli operai, cambia per 8000 lire circa di moneta.

Parte di quelle 8000 lire trova ancora il mezzo di varcare il confine.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 4 aprile: S. Isidoro vescovo.
Martedì 5 aprile: S. Vincenzo Ferreri conf. - S. Irene.

Sole, leva ore 5 m. 37 tram. 6. 30.
Temp. mass. del 2: 18.7 — min. del 3: 4.0.

Comincia il nuovo trimestre; abbonatevi alla Gazzetta, *anche per prova. Basterà una carta di visita coll'indirizzo; — a loro comodo i nuovi abbonati pagheranno, poichè siamo certi che il giornale piacerà.*

I lettori più assidui del giornale possono fare testimonianza della sua fattura.

L'AMMINISTRAZIONE

Ospite. — L'altra sera alle 6. 35, proveniente da Ala è giunto S. A. I. l'arciduca Carlo Lodovico d'Austria con seguito.

Prese alloggio nel palazzo Vendramin presso il principe di Bardi.

La salma del card. Agostini. — Ieri a mezzogiorno, dopo la funzione religiosa nella chiesa di S. Michele, venne deposta senza pompe nella cappella dei canonici la salma del compianto cardinale patriarca Agostini.

La famiglia aveva fatto domanda perchè la salma fosse deposta nella cappella Emiliana; ma mentre il Consiglio comunale accordava il permesso, il Ministero, non sappiamo per quali ragioni, lo negò.

Mainella. — Nelle magnifiche vetrine Naya, della intelligente signora che ha avuto ed ha tanta parte nello sviluppo dell'arte veneziana, è stato ammirato in questi giorni un grande acquarello di Raffaele Mainella.

Non si trattava questa volta di uno dei soliti suoi graziosi quadretti; ma dell'affermazione potente del suo spirito di artista.

L'acquarello rappresentava l'interno di una vecchia moschea nel momento della preghiera. Bisogna essere stati in Oriente, e aver portata via una impressione non fugace di quei paesi benedetti e bruciati dal sole per capire e per apprezzare l'intonazione perfetta di colore del quadro.

Tinte ardite, armoniche, indovinatissime; sullo sfondo alcune figure di arabi inginocchiati e oranti; sul davanti una grande figura sola che stacca dal quadro; un arabo che ha steso dinanzi a sè il tappeto sul quale invocherà Allah

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 66

ETTORE MALOT

MADRE

— Volete permettermi — disse — di dire che cosa parmi si potrebbe fare?

— Volentieri.

— Voi avete questo medico di fiducia e i due suoi infermieri. Voi lo potrete prevenire per telegrafo di partire domani mattina col treno delle sette. Io manderò una carrozza alla stazione di Houdan, e possono essere qui alle nove e mezzo.

— E il dispaccio come si manda?

— Il cocchiere che dovrà ricondurvi alla stazione, porterà il telegramma alla stazione. Potrete anzi scriverlo subito.

— Come volete!

Soubyranne si mise a un tavolino su cui era l'occorrente per scrivere, e tracciò rapidamente queste linee:

« Dottore Materne
« Via S. Teresa 22 — Parigi.

« Prendete, domani mattina, insieme a Bruno e Péclet, il treno delle sette. Troverete carrozza stazione Houdan. Si tratta di un caso di impulsione omicida. Se potete venite a trovarmi a casa mia, stasera verso le undici.

« *Soubyranne.* »

— Benissimo! — disse Vittoriano, dopo aver letto il dispaccio.

E infatti, ormai c'erano molte probabilità che suo padre non potesse, l'indomani mattina, partire per Parigi.

XXXII

I dottori Soubyranne e Jouveneau erano appena usciti dalla stanza di Combarrieau, che questi faceva chiamare Antonina.

— Andate — disse ai domestici appena comparve la nipote — Se avrò bisogno di voi, suonerò.

— Vuoi qualche cosa da me? — domandò Antonina sorpresa.

— Sì, ma avvicinati al letto.

Combarrieau disse queste parole a bassa voce, in modo da non essere udito che da lei sola.

Antonina si avvicinò al letto, e Combarrieau le disse:

— Chi è quel medico che mi hanno portato ora?

— Non saprei.

— Non hai udito il suo nome?

— Dinanzi a me non lo hanno nominato.

— Tua zia lo ha nominato nell'introdurlo qui.

— Dunque?

— ... ma ha pronunziato il nome, mangiando le parole, come se avesse voluto che io non lo udissi. E ciò mi è parso strano. Ho udito un Renne.. o qualche cosa di simile.

— Vuoi che lo domandi alla zia o a Vittoriano?

— Sì... ma non dire che è per me,

E come essa lo guardava sorpresa, vide che la fisonomia di Combarrieau esprimeva un gran terrore e una profonda tristezza.

— Dove sono tua zia e Vittoriano? domandò Combarrieau.

— Coi medici.

— Hai chiuso bene la porta nell'entrare qui?

— Sì.

Combarrieau abbassò ancora la voce.

— Io sono certo — disse — che si prepara qui qualche cosa di abominevole, a cui tua zia si troverà associata senza sapere quello che le fanno fare.

Antonina guardò lo zio senza comprendere.

— Mia cara figliuola, mi vogliono far passare per matto!

— Oh! zio!

— E per raggiungere questo scopo si servono di quel colpo di revolver che io non ho esploso, perchè ti giuro che non l'ho fatto apposta.

— Ne sono certa.

— È dunque un'orribile macchinazione di Vittoriano. Quando quel colpo è partito per fatalità egli col suo spirito diabolico ha subito capito il partito che poteva trarne.

— Come?

— Accusandomi di aver tirato sopra di lui. Capirai che è impossibile che un padre tiri sopra suo figlio, convien dire, se ciò accade, che egli è impazzito.

— Ma ciò non può essere! fece Antonina.'

— Anch'io non volevo crederlo, ma la visita di questo medico non lascia più luogo ad alcun dubbio. Quel medico che Vittoriano ha portato non è un medico ordinario, ma è un alienista a cui si vuole strappare la constatazione della mia follia.

Combarrieau si fermò, troppo commosso per poter proseguire, e senza che Antonina trovasse una parola da rispondere.

Imperocchè se alla sua coscienza ripugnava una macchinazione di questo genere, c'erano nell'attitudine di Vittoriano dopo il colpo di revolver, delle circostanze strane che non riusciva a spiegare.

— La prova di quello che ti dico — riprese Combarrieau — si trova nell'interrogatorio che mi ha fatto subire questo medico.

— In qual modo?

— Mentre che l'altro, quello venuto da Dreux, non cercava al mio stato altro che cause materiali, come il freddo, l'abuso del fumo, la febbre ecc., questo secondo medico, portato da Vittoriano, non cercava che cause morali. Non era un medico che mi esaminava, era un giudice d'istruzione, che interrogava!

Antonina, atterrita, abbassava il capo.

— Appena è entrato, ha cominciato col guardare i cani, che erano accucciati vicino al letto come se prendesse per quelle bestie un grande interessamento, rivolgendomi una serie di domande, tanto straordinarie, che io mi chiedevo se egli sapesse quello che diceva.

— Ah!

— Poi ha passato una specie di ispezione nella camera, esaminando gli oggetti, i libri, estasiandosi sull'ordine con cui sono tenuti. Poi ha cominciato a voler sapere del mio carattere, delle mie abitudini, dei miei sentimenti verso Susanna, verso Vittoriano, e anche verso di te.

— Ah! — ripetè Antonina, sempre più stordita.

— È strano!

— Non è vero? Ma assai più strane sono state le sue domande a proposito del revolver.

— Cioè?

— Alle domande di quel medico, ho cominciato col rispondere che quel colpo di revolver non aveva nulla di comune con la mia febbre: ma egli volle provarmi che io mi ingannavo...

— Oh!

— ... e che a lui premeva di sapere in qual modo era stato esploso.

— Perchè?

— Chi lo sa?

— Che cosa gli avete risposto?

(*Continua*)

colla fronte per terra. Forse questa figura è troppo rigida, troppo fredda; è l'unica parte, secondo noi, che si presta a qualche appunto critico. Ma il complesso è, come abbiamo detto, una splendida affermazione. Bravo Mainella.

Coi tipi *I. Goemaere, imprimeur du Roi, Bruxelles*, il senatore Nicola Papadopoli ha pubblicato uno dei suoi noti e apprezzati opuscoli *Le bimétallisme a Venise au moyen âge*; — l'opuscolo è stato presentato dall'egregio uomo al Congresso internazionale di numismatica tenuto, nella capitale del Belgio.

L'A. dopo aver osservato nella prefazione che alcuni problemi economici, che tormentano anche ora la mente dei nostri più eminenti statisti, ci sembrano sempre moderni, poichè dipendono da leggi inevitabili di natura che producono nelle stesse circostanze gli stessi effetti; dopo aver pure accennato, quanto sia stato difficile determinare in tutti i tempi un rapporto fisso fra l'oro e l'argento, in modo che il valore monetario dell'uno non aumenti a pregiudizio dell'altro, così spiega lo scopo della sua pubblicazione:

« Mon but (egli scrive) est de faire connaitre quels furent les procédés par lesquels on chercha à remédier au moyen âge à plusieurs sinon à tous les inconvénients de la circulation des deux métaux à Venise, ville devenue puissante et prospère uniquement par le commerce ».

E infatti l'A. esamina rapidamente e con grande e sintetica chiarezza tutti i provvedimenti presi all'uopo dal Governo della Repubblica, avendo poi campo di concludere e di rivendicare all'antico e famoso commercio veneziano le origini di quelle istituzioni commerciali, che si sono riprodotte ai giorni nostri.

L'egregio autore conclude bene, come aveva cominciato e come aveva svolto il suo lavoro, con queste parole che testualmente riportiamo:

« Cette pensée (cioè il pensiero che molto noi dobbiamo dei progressi commerciali ai vecchi di un tempo) nous résonforte et nous démontre que la numismatique ne doit pas être confinée parmi les sciences de pure spéculation archéologique et d'un stérile agrément, mais peut, par la connaissance du passé, être féconde en enseignements utiles pour la solution de difficultés pratiques qui se produisent à travers l'espace et le temps ».

Il Leone di S. Marco — In seguito all'articolo inserito nella *Gazzetta* di ieri sul Leone di San Marco ci osservano che è giusto di far presente che i lavori del palazzo Ducale furono diretti prima dal compianto cav. Forcellini, dagli esimii capi del genio civile cav. Ponti e cav. Colbertaldo e poi dal distintissimo ing. capo del genio civile cav. Perosini.

Dopo la istituzione dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, i lavori, che erano cominciati, continuano sotto la direzione del cav. Perosini, ed i lavori nuovi sono diretti dall'ufficio regionale, tutti a mezzo del valente architetto Federico Bono, altrettanto capace quanto modesto, il quale lodevolmente li conduce sotto la direzione dei suoi superiori da quando il cav. Forcellini dovette per motivo di salute ritirarsi.

Quanto al Leone di S. Marco è debito di giustizia aggiungere che il concetto di restaurarlo e di conservarlo al suo posto fu del Ministero della istruzione pubblica, che la idea di sostituirvi un fac-simile e di deporne l'originale nel Museo sorse a Venezia e fu combattuta da tutte le autorità locali, sicchè si mantenne il primo proposito del Ministero, che mandò sul luogo apposita commissione la quale prescrisse il lavoro a freddo dopo le prove fatte all'arsenale sul metodo di fusione che si proponeva per la unione dei pezzi.

***

Una colta e gentile signora in proposito ci scrive:

Venezia 3 aprile.

Lessi stamattina l'interessante articolo che riguarda il prezioso leone di San Marco.

Ritengo che i lettori della *Gazzetta* troveranno opportuno ciò che scrisse al marito suo, in una sua lettera colla data del 5 ottobre 1815, la comtesse Helenne Potocka (Vedi *Mémoires d'une grande dame du 18.° siècle*. Paris, Calmant-Levy, pagina 479).

« On à voulu enlever le lion qui était sur la place des Invalides, car les Vènitiens le redemandent. Les Autrichiens se sont donc mis en train de le descendre eux-mêmes, car on n'a pu trouver aucun français qui voulût travailler à aucun des ouvrages servant à depouiller la France. Tout le peuple en silence était rassemblé sur la place, regardant faire, mais les maladroits ont laissè tomber le lion du haut de son piédestal et il s'est brisé en vingt pièces. Aussitôt les acclamations, les rires et les éclats de joie ont fait retentir les airs ce qui a mis les Autrichiens dans une orrible colère! Le lion de Saint-Marc ne sera plus pour personne ».

In altra lettera 28 settembre anno stesso la contessa scrisse:

« On est occupé à descendre les quatre chevaux de bronze antiques qui étaient sur l'arc de triomphe des Tuileries. L'Empereur d'Autriche les redemanda au nom des Vénitiens. On a cassé, en les descendant, un petit morceau du harnais, le peuple s'est jété dessus et on se l'est partagé. Nossarzewski m'en a apporté un petit morceau. »

Pietro Sbarbaro ci ha mandata una bellissima e profonda lettera sui *pericoli sociali e sulla anarchia*, lettera che è un vero monito ai partiti conservatori.

È già composta; ma dobbiamo rimetterne la pubblicazione.

Club degli Ignoranti — Ieri notte nella sala grande della birraria Pschorr in Campo S. Angelo convennero a banchetto i soci del *Club degli Ignoranti* e le loro signore. — Vi erano anche molti soci delle sedi di Padova e di Udine — un totale di 208 persone.

La stampa liberale avrebbe veramente tutto il dovere di combattere l'*ignoranza* portata sfacciatamente in piazza; ma se l'*ignoranza* significa un'accolta di brave, simpatiche e geniali persone come queste del *Club* locale, allora abbiamo il dovere di bandirla come il Vangelo, senza preoccuparci della sua espansione invadente.

E invadente davvero! Figurarsi che al primo banchetto del *Club* i soci potevano radunarsi nella saletta superiore del *Vapore*, e oggi la vasta elegantissima sala terrena del *Pschorr* poteva appena contenere i convitati.

L'altra sera si doveva adunque battezzare la bandiera della benefica Società, di cui è presidente una attiva e laboriosa persona il sig. Pederin.

Il pranzo è stato come tutti gli altri, allegro, vario e rumoroso.

Al momento dello *champagne* la bandiera — che era stata offerta dalle signore degli *ignoranti* e che era stata ricamata assai finemente dalla signorina Delia Podetti — ebbe a matrigna la signora Vendrasco, moglie al signor A. Vendrasco vice-presidente.

Fra i diversi brindisi ve ne fu uno assai felice, e che piacque moltissimo, del signor Pio Modolo di Udine.

Anche il medico sig. dott. G. Callimani lesse parole spiritosissime.

Si procedette quindi alla vendita di biglietti per la lotteria e quindi all'estrazione dei doni. La festa ebbe termine stamane alle 5 fra liete danze.

Si ricavarono anche questa volta parecchie centinaia di lire, per la beneficenza cittadina.

La lettura di Sugana. — Ieri, nella sala del Ridotto, davanti a uditorio abbastanza numeroso, il dott. Luigi Sugana lesse una sua commedia, in tre atti, in dialetto veneziano.

Il dott. Sugana lesse bene, colorendo efficacemente — sicchè gli ascoltatori ebbero un'idea discretamente esatta degli effetti della produzione.

Nel primo atto *(In Calle Fiubera)* — uno studio d'ambiente — il dott. Sugana riproduce le scene di un'asta pubblica al Monte di Pietà. Varietà di tipi, movimento.

Negli altri due atti (*I putei se vol ben*) — commedia popolare, brillante, con un buon pizzico di dramma — l'autore ci trasporta nella casa di un marinaio, morto nel disastro del *Taormina*. I superstiti, vecchi e giovani, conducono avanti la vita lavorando onestamente. Ma nella casa onesta entra il demone della seduzione — indi contrasto di sentimenti e di situazioni.

La commedia ci parve condotta con buon artificio — e il dialogo vivacemente colorito.

Il Sugana fu più volte interrotto da approvazioni e da applausi, che si rinnovarono assai vivi ad ogni finale d'atto.

A quando la prova della scena? La auguriamo al Sugana altrettanto felice che la prova della lettura.

Una conferenza dell'on. Prampolini. — Questa sera 4 corrente alle ore 8 1/2 nella sala del Ridotto il deputato Camillo Prampolini terrà una pubblica conferenza sul tema: *Il presente e l'avvenire delle classi lavoratrici.*

Ancora i furti di oggetti preziosi. — I sequestri di oggetti preziosi continuano e si raccolgono elementi di prova contro gli arrestati, e nuovi indizi.

Oramai la giustizia ha in mano tutte le fila della associazione, quasi tutti gli effetti rubati al Monte di Pietà alla Bragora ed una buonissima parte di quelli appartenenti all'orefice Lambertini di Padova.

Il Cicaglia, piemontese, che, fu molto tempo a Padova, ed è colà conosciutissimo sotto il sopranome di *Segala* confessò la sua partecipazione ai due furti e diede in mano alla giustizia quattro complici.

Questi, fra cui il famoso Giovanni Loro, furono la notte scorsa arrestati dal cav. Buffoni recatosi a Padova, e saranno tradotti fra qualche giorno a Venezia — Forse a questi faranno compagnia altri soci.

Appena giunto a Venezia ieri mattina, il cav. Buffoni, accompagnato dal delegato Furolo e da agenti della squadra mobile, si recò nuovamente al domicilio del Cicaglia a S. Trovaso per eseguire un'altra perquisizione.

Esaminò minutamente i muri ed il terreno della casa, senza alcun esito — Recatosi nella soffitta, il cui suolo è di legno; vide in un angolo un rialzo formato di pietre. Egli fece somuvere le pietre sotto le quali vi era un lungo strato di sabbia e sotto questa rinvenne due involti contenenti circa trenta collane grossissime, anelli, braccialetti, orecchini, spille di oro, effetti di argento tra i quali una scattola grande per tabacco. Apertala, conteneva molti piccoli oggetti d'oro e pietre di diamante e qualche brillante.

L'ispettore del Monte di Pietà sig. Comoli, controlla coi registri del Monte gli effetti che continuamente pervengono alla questura, per stabilire l'identità di quelli rubati al Monte stesso.

L'orefice Lambertini essendo ammalato, non ha potuto ancora recarsi a Venezia.

La goletta affondata. — Ier l'altro e ieri dai palombari e dai marinai dell'Arsenale, si lavorò allo scarico dello zolfo, dalla goletta italiana *Giuseppe Caffadona*, colata a fondo, come narrammo ieri l'altro, a un urto del piroscafo del Lloyd *Ferdinando Massimiliano.*

L'urto fu così tremendo che la goletta ne rimase squarciata.

Scaricato lo zolfo la goletta sarà sospesa e trasportata all'Arsenale.

Dono al Museo. — Il sig. Giacomo Boni architetto ha fatto il nuovo dono al Museo di alcune cornici veneziane in legno dei secoli XIV e XV, di vari pezzi di fregi bizantini e di due patere provenienti dalle vecchie case dei Polo a S. Gio. Grisostomo.

La Giunta ha già ringraziato l'egregio donatore.

Piccola cronaca. — Isidoro F... facchino di 27 anni abitante nel Sestiere di S. Marco, veniva arrestato per percosse alla propria amante e per resistenza e rivolta contro gli agenti stessi.

— L'alra sera alle nove e mezza il materassaio Giacomo B... in campo S. Marina scagliava senza alcun motivo, contro gli agenti di P. S. epiteti ingiuriosi. Gli agenti lo arrestarono e lo tradussero alle carceri.

— La signora Maria Radi di Mirano giungeva l'altro ieri da Battaglia.

Scesa dal treno, si accorse che non aveva più il portafoglio contenente circa 200 lire in biglietti di banca da lire 10 e 25, nonchè tre cambiali da mille lire ciascuna ed una da lire 600.

La signora Radi non sa dire se il portamonete le fu rubato o smarrito lungo il viaggio.

I bambini lattanti e la Lagunare. — Persona egregia, che sui vaporetti della Lagunare si è vista l'altro giorno intimare il pagamento per un bambino di alcuni mesi, (il quale essendo grosso e paffuto, non si aveva voluto comprenderlo dai professori di ostetricia di bordo nella categoria dei lattanti esenti da pagamento, anche dietro l'osservazione peregrina che le poppe della bambinaia non erano abbastanza voluminose, per supporlo mantenuto a solo latte!!) ci manda in proposito queste pepate osservazioni, che integralmente pubblichiamo:

**

« *Sono esenti dal pagamento i soli bambini lattanti.* — Così suona un ukase bandito da tempo a noi povere torme veneziane, ed ora con più inesorabile rigore applicato da coloro, che, sedendo, per dirla con la famosa frase del senatore Zini — e comodamente sedendo — sulle cose della Società Veneta Lagunare esercitano, sordi alle giuste proteste, e sprezzanti dei legittimi reclami, il monopolio delle comunicazioni della città e della laguna. Dello spirito gretto, che presiede alla azienda della Società Veneta Lagunare, che per la città oramai non è più un comodo, ma un mezzo forzato ed una successione di forche caudine, è questo il colmo, chè non sapremmo come altrimensi definirlo. Eppure alle esosità abbiamo fatto il callo!

Così questa bella istituzione — non innocente, pur troppo, come il Gorgonzola di Ferravilla, che è la Società Veneta Lagunare — eccede ad immensa distanza le esigenze delle più rigorose ed avide tra le società ferroviarie, di tramvia, di navigazione ecc. ecc., le quali di imporre il pagamento ai bambini non hanno mai sognato.

E, più che da giornalisti, polemizziamo da dilettanti e proprio per sentimento, poichè, edotti dalla esperienza, sappiamo troppo bene come i preposti alla Lagunare abbiano le orecchie tappate da prosciutto così da non commuoversi per le giuste rimostranze della stampa. Tanto più che questo ukase contro gli innocenti presenta, come ogni cosa di questa valle di lagrime, il suo lato ameno! Perchè saremmo proprio curiosi di conoscere a quale stregua la benemerita Società Lagunare vuole vagliare la capacità — chiamiamola così — lattante, dei bambini, a meno che, generosamente spendareccia come è, non voglia prodigare un altro beneficio ad una classe benemerita della città nell'organizzare a bordo del suo naviglio, ridottosi dopo la morte del povero Finella sudicio all'estremo grado, un turno di guardia di levatrici, alle quali sia deferita la constatazione dello stato dei bambini, e della loro attitudine a poppare, al pari dell'accertamento della ricchezza nutritiva delle donne, alle cui cure sono affidati!!!

Perchè la direzione della Lagunare, che è furbe, può supporre che delle bambinaie, povere dell'onor del seno, commettano alla sua barba la marachella di procurarselo presso il negozio Bassi in Frezzeria, e col soccorso della forza insufflatrice dei polmoni riescano così a farsi passare magari per balie nel pieno esercizio delle loro rispettabilissime funzioni; seppure non esigerà che i lattanti suggano il nutrimento ad ora fissa nei luridi casseri dei vaporetti.

E, segnalato al pubblico colto ed alla non meno inclita guarnigione questa novella benemerenza alla gratitudine della patria della generosa direzione della Società Lagunare, faccio punto.... ma non mi impegno per il basta. »

Dormitori pubblici. — Ci comunicano che le presenze di accolti nel mese di marzo negli Asili notturni sommarono a 1106, e cioè: All'Asilo Morion uomini 670, donne 28 — All'Asilo Saccomani uomini 408 — Totale 1106, di cui 726 Veneziani, 311 regnicoli e 69 esteri, e fra questi 41 austro-ungarici, 14 svizzeri, 7 tedeschi, 4 russi, 3 francesi.

I progressi nell'arte — Abbiamo nei passati giorni visitato lo stabilimento dei signori *D. Trentin e V. Casellari* specialisti pei ritratti perpetui in smalto che sono inalterabili anche all'azione delle intemperie.

I modelli che abbiamo visti sono certamente ammirevoli; ci piacquero sopratutto i ritratti sullo specchio.

Lo stabilimento dei signori *Trentin e Casellari* che è sito a S. M. Formosa, Fondamenta dei Preti 5846 si può dire senza tema di errare che in detto genere è il primo in Venezia. 889

Genetliaci e onomastici

4 aprile

Genetliaci — Contessa Della Porta Savelli Marianna nata contessa Bercoli, Gubbio — Contessa Gianotti Maria Giuseppina nata Rasini di Mortigliengo, Roma — Nob. Mainoni d'Intignani Margherita nata nob. Greppi, Milano — Contessa Rasini di Mortigliengo Giuseppina Olga nata contessa Gianotti, Pinerolo — Principe Chigi Francesco, Roma — Cav. De Miro Ernesto dei duchi di Collecorvino, Napoli — D'Orioles D. Giuseppe dei baroni di S. Piero e della Mancina, Palermo — Marchese Marignoli Francesco, Roma — Avv. Meardi Francesco deputato, Casci — Conte Di Valbranca Adriano, Napoli.

Onomastici — Marchesa Casali Maria Dolores nata dei conti di Paderna, Piacenza — Comm. prof. Del Lungo, Firenze — Comm. avv. Mel deputato, Roma — Card. Verga, Roma.

Necrologio

L'altra sera alle 10.20 dopo due giorni soli di malattia, una polmonite acuta, morì a Venezia l'arcidiacono di S. Marco Giuseppe Bolognesi, in età di 72 anni.

I funerali avranno luogo forse martedì; la sua salma sarà sepolta nella cappella dei canonici di S. Marco al Cimitero comunale.

Il nostro corrispondente da **Mira** ci scrive:

(*G. R.*) — Questa mane, dopo una lunga e penosissima malattia, è morto qui l'ing. Gaetano dott. Pisani, fratello del nostro egregio assessore Arturo, nella ancor verde età d'anni 46.

Benchè già preveduta l'inevitabile catastrofe, non per questo è meno sentito il comune dolore e rimpianto, come ottimo cittadino, valente professionista, ed appartenente a stimata famiglia.

La salma verrà condotra e tumulata a Venezia, dove giacciono le ossa paterne.

All'egregio fratello, alla madre ed a tutti gli altri congiunti sincere condoglianze.

***

A Brescia il co. Sciarra Martinengo Villagana. — A Milano il cav. Croce capo macchinista generalle delle ferrovie. — A Torino Luigi Derutto impresario. — A Gioia (Puglia) il cav. Antonio Taranto. — A Milano la nob. Eugenia Besozzi Valentini nata Possenti e l'ingegnere Antonio Balzaretti, — A Firenze l'avv. Pietro Rossi. — Ad Atri (Teramo) il prof. cav. Gabriello Cherubini, ispettore degli scavi e monumenti. — A Rapoli l'avv. Francesco Saggiotti. — A Lecco Antonio Bedoni industriale.

***

A Trieste il maestro di musica Luigi Valach — A Losanna Adamo Vuillet pedagogo e pittore. — A New York Paolo Rofrano intrapprenditore italiano.

Agenzia Stefani

Atene 3. — Monsignor Zaffiro, vescovo di Mados, amministratore provvisorio di questa diocesi, fu nominato vescovo di Atene.

Servizio Telegrafico della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Le relazioni dell'Italia collo Zanzibar
Le dogane di Benadir

Roma 3, ore 9.10 pom.

L'*Opinione* di stasera pubblica un lungo interessante articolo sulle relazioni dell'Italia col Sultano dello Zanzibar a proposito del recente discorso dell'on. Damiani.

Mostra che le trattative furono avviate in buon punto dal Ministero passato e che l'attuale non fece che seguire la via da esso aperta.

L'on. Damiani accusando l'onor. Rudinì dimenticò le pratiche avviate dal Governo, cui partecipava, riguardo l'ultimo protocollo del 24 marzo, notificato al Sultano dello Zanzibar e al console inglese. Noi abbiamo la concessione delle Dogane di Benadir, pagando al Sultano l'incasso lordo. Nei primi anni dovremmo spendere 100,000 lire annue per l'impianto delle Dogane ma terremmo in seguito un utile sicuro.

In questi momenti riuscirebbe difficile di spendere tal somma. Intanto il governo trattando direttamente col Sultano non riconosce in nessun modo le trattative concluse con le Compagnie anglo-indiane reputando nulle tutte le convenzioni che precedettero il protocollo.

L'*Opinione* crede che in questo momento sarebbe opportuno stabilirsi a Benadir, ma dubita che il Parlamento concederà i fondi.

La natura dell'articolo che evidentemente è un comunicato ufficioso, lascia supporre che il governo sia veramente intenzionato di prendere le Dogane di Benadir.

Per il generale Gandolfi

L'*Agenzia Italiana* dice che nessuna decisione fu presa circa il generale Gandolfi, poichè si aspetta che sia di ritorno.

Il trattato colla Svizzera

Lunghi dispacci di Malvano giunti alla Consulta farebbero credere imminente la conclusione del trattato di commercio colla Svizzera.

Dopo il trattato si pubblicherà nel *Libro Verde* dove si esporranno le trattative corse.

L'obolo di San Pietro

Roma 3, ore 10.40 pom

L'obolo di San Pietro, nel mese di marzo, ebbe notevole aumento.

Si incassarono 400,000 lire, mentre abitualmente le elargizioni arrivano appena alle 300,000 lire mensili.

Intanto si nota come la Francia, che sinora contribuiva grandemente per l'obolo, nel mese scorso vi contribuì in proporzioni minori.

Si ritiene da molti che buon numero di legittimisti non abbiano contribuito all'obolo dopo il mutamento della politica del Vaticano.

L'arcivescovo Foulon

Foulon, arcivescovo di Lione, che fu a Roma, credesi tornerà in Francia con una missione del Papa per togliere i malumori verso il Vaticano.

Il successore del cardinale Agostini

Il giornale clericale *Vera Roma* dice che è improbabile che mons. Callegari, vescovo di Padova, sia nominato patriarca di Venezia.

Le probabilità maggiori sono per monsignor Berengo, arcivescovo di Udine.

La pena di morte nell'esercito

La commissione senatoriale pel codice penale militare ha votato il mantenimento della pena di morte in tempo di pace e di guerra. Si votarono gli articoli mitiganti le pene sul duello fra militari.

Le dichiarazioni che l'on. Rudinì farà alla Camera

L'on. Rudinì, domani nella discussione finanziaria farà importanti dichiarazioni intorno ai provvedimenti finanziari per l'esercizio prossimo 1892-93.

Il principe di Svezia

Il Re ha oggi ricevuto il principe di Svezia. La conferenza durò quasi un'ora. Il Re gli ha quindi restituita la visita all'Hotel del Quirinale.

La Società del Tiro a Segno

Il Sindaco oggi ha radunato la presidenza della Società del Tiro a Segno per l'elezione delle cariche.

Si confermò a presidente il barone Lazzaroni. Assisteva all'adunanza, come delegato del Ministero della guerra, il maggiore Vitali l'inventore del nuovo fucile.

Per un'Esposizione a Roma

Roma 3, ore 11.10 p.

Presieduta dal senatore Tittoni iersera ebbe luogo una riunione dei principali commercianti di Roma.

Intervennero i deputati on. Baccelli, Arbib, Siacci e Giordano Apostoli.

Si decise di favorire con tutti i mezzi il progetto d'un Esposizione nazionale a Roma ne 1895.

Lo stato di salute dell'on. Maurogonato

Non vi è nessun miglioramento nella salute dell'on. Maurogonato.

L'*Opinione* e il *Fanfulla* di stasera, facendo voti per la sua guarigione, dicono che la sua salute desta inquietudini.

Il duca Torlonia dal Re

Il Re oggi ha ricevuto il duca Giulio Torlonia che lo ha ringraziato della visita di recente fattagli alla sua tenuta. La conversazione fu lunghissima, intorno alle condizioni agrarie della Campagna Romana.

Giacosa legge la sua « Signora di Challant » alla Regina.

Giacosa ha differita la partenza per Napoli dovendo leggere stasera alla Regina il suo lavoro *La Signora di Challant.*

Per la nomina del generale dei Gesuiti

Roma 3, ore 11.55 p.

Si smentisce la nomina del padre Martini a generale dei gesuiti.

Il Papa non ha nessuna ingerenza nella scelta del generale, scelta che viene fatta dal capitolo generale che probabilmente si radunerà in settembre a Roma.

La Russia e il Vaticano

Non è improbabile che la Russia nominerà un ministro presso il Vaticano essendo riuscita la missione Smolsky presso il Papa.

La conferenza Antonelli all'Associazione della stampa

Oggi all'Associazione della stampa si tenne una conferenza del deputato Antonelli per conto della Società *Dante Alighieri*. Il conferenziere si aggirò intorno ai costumi abissini.

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

I ribasi della nostra Rendita a Parigi furono in questa settimana giustificati, prima dall'agitazione di quel mercato impressionato dalle gesta infami dei dinamitardi e poi anche dalla voce, che risulta destituita di fondamento, ma che pur sorse colà, del ripristino dell'affidavit per l'esazione dei nostri coupons all'estero.

L'agitazione causata dai famosi scoppi è quasi calmata; si constatò infondata la notizia dell'affidavit, ma i ribassi sono rimasti.

Ciò che forse più difficulta la ripresa, è l'elevatezza del nostro cambio che nòn può non fare sinistra impressione quantunque sia evidente dipenda da questioni d'arbitraggi e non da reali bisogni.

Vedremo i risultati della liquidazione a Parigi dove pure accertavasi sempre maggiore la deficenza dei titoli del nostro consolidato. — Da noi intanto essa si è compiuta dappertutto colla massima regolarità. — Le transazioni però sono assai limitate perchè paralizzate dall'aumento del cambio le oscillazioni di Parigi non producono da noi sensibili variazioni nei prezzi.

È generale e si fa sempre maggiore l'abbondanza di denaro. — Ciò dovrebbe favorire gli aumenti. — Speriamolo.

Rendita Italiana 5 0/0 da 92,20 a 92,25
Azioni della Banca Nazionale da 1295 a 1300
» Banca Veneta da 235 a 236.
» Banca di Credito Veneto da 270 a 272
» Cotonificio Veneziano da 235 a 236
» Costruzioni Venete da 40 a 41
» Banca Generale da 260 a 261.
» Rubattino da 301 a 302
» Mediterranee da 482 a 483
» Meridionali da 620 a 621
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 480 a 481.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 484 a 485
» » Banco di Napoli da L. 478 a 480.

Cambi

Londra a 3 mesi 26,25 a 26,28
Germania a 3 mesi 128 40 a 128 50
Olanda a 3 mesi 215 a 215 1/2
Francia a vista 105 a 105,10
Svizzera a vista 104,75 a 104.80
Austria a vista 222 a 222 50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,90 a 21, **G.**

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75,01 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 30 — pel 10 agosto 75,88 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,15 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71,46 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,57

Cereali

Nuova York 2 — Frumento rosso D. 0,90 — Grano turco D. 0 50 — Farine extrastate da 3 55 a 3,75 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/4

Coloniali

Londra 2 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in panni	id.	calmo
id.	cristalizzati	id.	idem

Nuova York 2 — Caffè — mercato
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — — — a — —
Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 2 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 2 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 31 marzo, N. 77, contiene:

R. D. che autorizza il comune di Padova a riscuotere un dazio di consumo — R. D. che stabilisce il pareggiamento fra i gradi del regio esercito e dell'armata e quelli del regio corpo delle guardie di finanza — Regi decreti coi quali le amministrazioni del legato Giuseppe Mattei, della fondazione Ottaviano Mattei e dell'elemosina a carico di Santa Maria della Scala, di Chiusdino; delle casse di prestanze agrarie di Corinaldo, di Controguerra e di Bolognano; e dell'opera pia Gennaro Fermariello, di Napoli, sono concentrate nelle rispettive congregazioni di carità locali — R. D. che approva e rende esecutivo il regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercenti a favore della camera di commercio ed arti di Avellino — R. D. che approva il nuovo regolamento per la applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Girgenti — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Triora (Porto Maurizio) — Decreto ministeriale che estende ai comuni di Gravedona, Olgiate Molgora e Maslianico le disposizioni emanate contro la diaspis pentagona per altri comuni della provincia di Como — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avvisi — Rettifiche d'intestazioni.

Movimento del Porto

Arrivati il 31 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Drepano » cap. Marchini m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Partiti il 31 per Trieste vap. aust. « Arcid. Ferd. Massimiliano » cap. Trobitz m. d. - per Amburgo vap. germ. « Venezia » cap. Rolis m. d.

Arrivati il 1. da Trani trab. ital. « Romano » cap. Ragno con vino all'ordine - da Trieste vap. aust. « Arciduc Carlotta » cap. Gcol m. d. al Lloyd aust. ung. - da Hull vap. ingl. « Bassano » cap. Hayes m. d. ai fratelli Pardo di Gius. - da Liverpool vap. ingl. « Trinidad » cap. Wischmar m. d. ai fratelli Pardo di Giuseppe - da Corfù e scali vap. ital. « Principe Amedeo » cap. Benfanà m. d. alla Navig. Gen. ital. - da Trieste vap. ital. « Selinunte » cap. Cossovich m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Newcastle vap. ingl. « Remembranca » cap. Wilkenson con carbone a G. Baccara - da Catania sch. ital. « Galileo » cap. Furlan con zolfo all'ordine - da Cotrone sch. ital. « Astrea » cap. Malusa con zolfo all'ordine.

Partiti il 1. per Trieste vap. ital. « Principe Amedeo » cap. Bonfanti m. d.

Arrivati il 2 da Marsiglia e scali vap. ital. « Segesta » cap. Cafiero m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Inserizioni

Pasqualy e Vianello successori della ditta fratelli Pasqualy cambio valute a S. Marco N. 232.

Volture

Da G. B. Olimpi a Pietro Olimpi, vend. bottiglieria, Cannaregio, 119 A.

Traslochi

Barbieri Marzollo e comp., spedizioni e commissioni, da S. Marco 1105 a Castello 3471.

Eliminazioni

Artonelli Giuseppe Amilcare, quale rappresentante la Ditta W. B. Dick e comp.ie di Londra, raffineria d'oli e grassi industriali, olii di lino ecc., S. Marco, 5134.

Domenico Fabris, commissionato, S. Marco, 3389.
Fratelli Pasqualy, cambio valute, S. Marco, 232.
Bartolomeo Tiepolo, fabbrica maglierie, Cannaregio, 2558.
V. Gabriele Mordo, commissionato, Cannaregio, 2348.

Appalti

Il 7 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Padova si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 2 in Padova (città) in Via Savonarola col reddito medio lordo calcolato nello smercio dei tabacchi nazionali nell'ultimo triennio di lire 2860.14 (F. P. N 75 di Padova).

Il 7 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Padova si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 24 in Padova alla Stazione ferroviaria col reddito medio lordo calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali nell'ultimo triennio di lire 1575.24. (F. P. N. 75 di Padova).

Il 9 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Verona scade il termine per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Legnago provvisoriamente deliberato per lire 3 e cent. 58 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali e cent. 76 per ogni cento lire sul prezzo dei tabacchi. (F. P. N 79 Verona)

Il 9 aprile presso la Prefettura di Padova si terrà l'asta per l'appalto delle opere e provviste occorrenti al rialzo ed ingrosso di un tratto dell'argine sinistro d'Adige dallo stante N. 38 fino al ponte in legno di Boara Pisani nei comuni di Vescovana e Boara Pisani sul dato di lire 152,635. (F. P. N. 80 di Padova).

Eredità

L'eredità di Lavagnolo Caterina fu Fidenzio ved. Babetto, morta a Cittadella il 14 febbraio, venne accettata per conto ed interesse proprio dalla signora Fano Rosa di Giovanna residente a Cittadella. (F. P. N. 75 di Padova).

Ufficio dello Stato Civile

3 aprile — Nascite: Maschi 2 — Femmine 8 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Levi Salomone, agente di commercio con Finzi Emma, civile, celibi — Belcaro Luigi ch. Francesco, villico, con Marcassa Maria ch. Teresa, sarta, celibi — Pomo Alfonso regio pens., con Corsino ch. Orsini Carolina, sarta, celibi.

Decessi: Vianello Maria, 43, nubile, già casal., Pellestrina — Gropello Gaetano, 76, celibe, commessaio, Venezia — Bolognesi mons. Giuseppe, 72, arcidiacono della Basilica di San Marco, id. — Zennaro Carlo, 68, coni., già travasatore vino, id. — Pezzsa Giacomo, 32, coni., mugnaio, id.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

Tra il pubblico sceltissimo e numeroso ho notati il prefetto Calenda, gli on. Martini, Oriani Socci ed altri.

La conferenza fu inferiore all'aspettativa. Da chi per tanto tempo, fu in Africa si attendeva qualcosa d'altro più che le solite notizie tolte da tutti gli itinerari dei viaggiatori nell'Abissinia.

Consiglio di ministri

Oggi alle ore tre si tenne Consiglio dei ministri.

Il trattato italo-svizzero

Il *Don Chisciotte* stamani annunzia che i negoziati definitivi con la Svizzera si compiranno in Roma.

Per l'industria serica

La Camera di commercio di Cosenza inviò una petizione al Governo perchè si incoraggi la industria della filatura delle sete con premi per la produzione dei bozzoli e colla riduzione della tariffa dei trasporti e coll'esecuzione dell'imposta fondiaria sugli edifici destinati all'industria serica.

Per la legge sul divorzio

Domani alla Camera si tratterà della presa in considerazione del progetto Villa in favore del divorzio.

Echi dei fatti di Nuova Orleans

Alla Consulta si ritiene che le trattative fra l'Italia e gli Stati Uniti per l'indenizzo agli italiani linciati a Nuova Orleans approderanno a risultato soddisfacente.

Pare che fra breve i rappresentanti dei due Stati torneranno alle reciproche residenze di Roma e di Washington.

Per la ripresa dei lavori parlamentari

Alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo Pasqua, si presenteranno contemporaneamente la modificazione alla legge sul reclutamento ed il progetto sul tiro a segno.

Dalle Provincie

I danni delle inondazioni nel Pavese

Pavia 3, ore 7 pom.

(*C.*) Continua rapidamente il decrescere delle acque.

Si lamenta solo la rottura degli arginelli sulla sponda destra, cosicchè si allagò la parte più fertile del territorio di Mezzano e Rabattone per circa cento ettari.

Il governo provvederà prontamente alla chiusura della rotta.

La piena del Po continua a Ferrara

Ferrara 3, ore 10 p.

Il Po cresce ancora. La piena è imponente ed è poco inferiore alle massime.

Solamente domani il Po decrescerà purchè il vento favorisca il deflusso delle acque.

Si esercita una grande sorveglianza; lo stato delle arginature è tranquillante.

A mezzodì il Po era a metri 2.07 sopra guardia.

L'inaugurazione del tronco Campiglio-Piombino

Piombino 3, ore 8 p.

Il treno inaugurale Campiglio-Piombino è giunto alle 1.35 pom. con gli on. Branca, Allievi e Simonelli ed il prefetto di Pisa, la deputazione provinciale e i sindaci dell'Isola d'Elba.

La città è festante; il concorso da Elba è numeroso. Suonano vari corpi musicali.

La corazzata *Ruggiero Lauria* trovasi in porto. La popolazione piombinese e Elbana plaudono all'opera desiderata.

Alle ore cinque si tenne un banchetto in onore del ministro Branca a cui intervennero oltre cento persone.

Parlò fra gli altri il sindaco di Piombino esprimendo grandi speranze pel tronco inaugurato. Si brindò al Re.

Questa sera vi fu grande illuminazione. Branca parte per Roma alle ore 8.

Lettere minatorie

Faenza 3, ore 5.40 p.

In alcuni crocchi si parla di una lettera minatoria che sarebbe stata spedita ad un signor R.... T... coll'ingiunzione di portare in un dato luogo la somma di lire 5000.

Non si conosce ancora come sia andata a finire la cosa. Non pare che si sia riusciti ancora a scoprire i colpevoli.

Arresti in Romagna

Ravenna 3, ore 4 p.

(*s.*) Telegrafano da Brisighella che sono stati arrestati Valle Federico e Piancastelli Giuseppe indiziati autori dello scoppio della cartuccia di nitro-glicerina fatta scoppiare l'altra notte sotto la finestra dell'abitazione del cav. Achille Lega.

Viene smentito però che questo scoppio sia stato quale uno strascico delle ultime elezioni amministrative.

Notizie marittime

Spezia 3, ore 6.10 p.

La regia marina ha acquistato un rimorchiatore di alto mare munito di una pompa potente pel rigetto di acqua.

Qualora una nave in alto mare per qualsiasi motivo si riempisse d'acqua, questa pompa servirebbe efficacemente al prosciugamento.

— Ventidue torpediniere passeranno fra giorni nella riserva.

Il principe Vittorio Napoleone a Torino

Torino 3, ore 3.40 pom.

Il principe Vittorio Napoleone è giunto stamane alle 11.25 fu ricevuto dalla principessa Letizia.

Dall' Estero

Pel 1. maggio a Parigi

Parigi 3, ore 4.35 p.

Il segretariato nazionale francese del lavoro diresse un indirizzo ai lavoratori francesi perchè di fronte alla dimostrazione del 1° maggio tutti gli operai sieno concordi affinchè la dimostrazione di quest'anno superi per importanza e grandezza quelle dei precedenti affine di completare l'unione dei lavoratori di tutti i paesi.

L'indirizzo stesso invita gli operai a rimanere calmi e reclamare la giornata di lavoro di otto ore e il mantenimento della pace internazionale.

Altri particolari sulla confessione di Ravachol
Gli anarchici in Francia
Le dichiarazioni di Rudinì e la stampa francese

Parigi 3, ore 8.30 p.

(*R. Chélard*) Eccovi nuovi particolari sulla confessione di Ravachol. Egli disse che insieme ad altri compagni arrestati si proponeva di far saltare la casa del deputato Setellier, che si fecero promotore alla Camera di serie misure contro gli anarchici.

Ravachol si confessò autore delle esplosioni sul Boulevard Saint Germain e in Rue de Clichy. Affermò che la dinamite non impiegata è stata bruciata.

— Dicesi che la parte intransigente del gruppo anarchico, di cui è capo il dottore Allem, aveva fatto il progetto di provocare oggi delle esplosioni in vari punti della città.

— Dispacci da Ginevra informano che gli anarchici avevano organizzato un vasto piano di operazione in Francia. La polizia svizzera ha sventato la trama.

Gli anarchici Parinetti, Resposi e Gurleno vennero arrestati a Belle Garde mentre tentavano di ritornare in Francia.

Fu espulso e accompagnato al confine l'anarchico Guzzina.

— Vi confermo il proclama del Consiglio nazionale del partito operaio che invita gli operai a scioperare il primo maggio invitando i soldati a sparare in aria se riceveranno l'ordine di far fuoco sul popolo.

— Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Dresch ad ufficiale della legione d'onore ed il conferimento al cameriere Lerot, al brigadiere Fredi ed a tre guardiani della pace della medaglia d'argento.

— I *Debats*, il *Temps* e il *Siécle* lodano le dichiarazioni di Rudinì sulla questione africana. Il *Matin* dice che l'Italia non si trova in condizioni tanto forte da essere nello stesso tempo nemica della Francia e conquistatrice dell'Africa. L'Italia deve optare.

La duchessa di Montpensier

Madrid 3, ore 6.10 p.

Lo stato della duchessa di Montpensier è migliorato. La pneumonite è cessata ma la bronchite persiste.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Giuseppe Sartori fu Francesco

Un anno fa nel lasciarlo alla sera giocondamente benevolo e rivederlo la mattina appresso, freddo, esanime, non mi assalse alcun senso di dolore. Mi sovvengo di aver baciata la sua gelida fronte e con solo sgomento esser stato nell'attesa che quell'angoscioso sogno si dileguasse; il mio pensiero non si era mai fisso che anche quella sua leggendaria figura doveva soggiacere alla legge comune, forse sorvolando avrà intraveduto una fine lontana, quieta, degna corona al compimento della sua opera, desiderata quasi come riposo dopo un'operosa giornata, così tragicamente cruda certo non mai.

Per essermi stata ritardata la sua sensazione il cordoglio non attenuò la sua misura, nè su di esso mi fermo in queste poche righe, certi dolori non debbono veder la luce del sole, debbono conservarsi latenti continui non profanati da alcun contatto, perchè quando si concepiscono per uomini come lui sono acciari che acuiscono il retto sentire, avvicinano alla perfezione d'animo.

Nè delle sue doti ed attitudini nella negoziatura è a me lecito discorrere e qualunque cenno non aggiungerebbe maggior lustro a quella pagina ch'egli scrisse indelebilmente nella storia dell'aristocrazia commerciale del nostro paese. E' della somma di stima ed affetto di cui mi onorò e che forma il mio unico vanto, ch'io debbo far menzione solenne, è del beneficio suo che mi corre obbligo di scrivere, certo inadeguatamente, perchè quella somma di amore seppe instillare e tramandare nei figli e con essa rivive in essi e continua la sua benefica azione.

Dal bisogno ch'io provo in parecchie occasioni di fermar gli occhi alla sua effigie, ne conseguo senza tema d'ingannarmi ch'egli sapesse parlare più collo sguardo che colla voce e come quello specchio limpidissimo dell'animo suo s'imponesse con forza meravigliosa alla mia intelligenza e quasi antica estrinsecazione d'una scienza nuova, le comandasse di aprirsi e riceverne le sue manifestazioni.

Povera è l'immagine ch'io rendo di lui in questi appunti, senonchè potentemente suggestiva sopravviene la religione delle ricordanze e mi aiuta a lumeggiarla il meno indegnamente che per me si possa, evocandone una; a ricavarne un augurio. Io mi figuro al suo entrar nella region degli spiriti, affacciarglisi ad incontrarlo una dolce e nota fisonomia, dolce e buona perchè di lui emanazione, quella del più perfetto amico che m'ebbi fin qui e colà completargli quella famiglia che con inopinata precocità lasciò quaggiù, ricordargli quei figli che nel cugino per riflesso del primo ebbero un secondo padre. Quasi presago della necessità di questo supremo conforto, il di lui nipote Giuseppe Foresta lo precorse nell'eterno riposo ed anzichè legarmi quell'eredità di benevolenza che gli proveniva dallo zio, me ne chiamò ancor prima compartecipe per trasmettermela poi più efficace e più profittevole.

Io desidero perciò a quei giovani che imprendono il loro noviziato nella carriera commerciale ed in generale a tutti quelli che hanno bisogno di lavorare per riuscire onest'uomini, tanto in famiglia che fuori, condizioni che non vanno disgiunte, di trovare un appoggio valido come l'ebbi io. Se sarà fertile il loro terreno troveranno una semente che attecchirà vigorosamente in essi, se debole e per la fallibile umana natura tendente ad inaridire avranno un agricoltore che ne saprà correggere i difetti, lo condurrà ad un sano e robusto sviluppo e ciò senza pompa di parole, senza ostentazione di fatti, col solo manuale tetragono a quanti programmi si avvicendassero nella scuola della buona vita: quello dell'esempio.

Venezia 4 Aprile 1892.

911 **Boccassini Giacomo.**

Municipio di Vittorio

È aperto il concorso a tutto il 30 aprile p. v. al posto di Medico-Chirurgo della condotta esterna di Serravalle in questo Comune cui è annesso l'onorario di L. 2 800 per la cura dei soli poveri. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Vittorio 24 marzo 1892.

Il Sindaco

ALESSANDRO ASTEO. 845 V

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Merce		Da	A
Bologna Lond. fiorette	da L.	86 —	87 —
» gargiolo	»	79 —	80 —
» 1. cordaggio	»	71 —	73 —
» 1. basso	»	73 —	75 —
» 2. basso	»	71 —	72 —
» scarto	»	59 —	61 —
Ferrara Gargiolo	»	75 —	77 —
» 1. cordaggio	»	70 —	71 —
» 2. cordaggio	»	64 —	66 —
» 1. basso	»	72 —	74 —
» 2. basso	»	65 —	67 —
» scarto	»	59 —	61 —
Canepino pettinato	»	103 —	107 —
Stoppa 1.a qualità	»	65 —	67 —
» 2.a »	»	59 —	60 —
» 3.a »	»	50 —	52 —
Fodali di canape strappature	»	57 —	58 —

Cereali

Merce		Da	A
Frumento tenero schiavo	da L.	26 50	27 50
» » nuovo	»	— —	— —
» » Mar Nero schiavo	»	23 25	23 50
» » di Azoff	»	— —	— —
» duro di Azoff	»	23 —	23 25
» di Levante	»	— —	— —
Frumentone indigeno	»	16 50	17 75
» Danubio schiavo	»	— —	— —
» Ungheria colorito	»	17 25	18 —
Avena indigena	»	17 50	18 —
» Danubio e Mar Nero	»	14 —	14 25
Fagiuoli bianchi	»	20 —	21 —
» colorati	»	15 50	21 —
Piselli Odessa	»	27 —	28 —
Riso fino lucido	»	44 —	45 —
» mezzo fino	»	40 50	41 —
» mercantile	»	38 50	39 50
» Giapponese	»	35 —	38 —
Rangoon	»	— —	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— —	— —
» Birmania	»	— —	— —
Risone nostrano	»	— —	— —
Seme lino Bomb. bigarò 15/00	»	26 —	— —
» » » 27/00	»	25 50	— —
» ricino del Coromandel	»	— —	— —
» » Bombay I. scelta	»	22 50	22 25
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	— —

Coloniali

Merce		Da	A
Rio Lavè	da L.	— —	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	135 —	150 —
» Superior	»	170 —	175 —
» Moritiba	»	170 —	180 —
Chapada	»	175 —	190 —
Santos	»	190 —	225 —
S. Domingo	»	220 —	230 —
Malabar Plant	»	— —	— —
» nativo	»	— —	— —
Laguayra lavato	»	— —	— —
» comune	»	210 —	220 —
Portoricco Yauco	»	280 —	285 —
» Hacienda	»	270 —	275 —
Manilla	»	— —	— —
Costaricca	»	— —	— —
Guatemala	»	— —	— —
America Centrale	»	225 —	285 —
Pepe Singapore nero	»	80 —	90 —
» Giava	»	65 —	70 —
Zuccheri raffinati daz.	»	135 50	136 —

Cotoni

Merce		Da	A
Orleans Middling	da L.	— —	— —
Bengal good	»	— —	— —
» fully good	»	— —	— —
» fine	»	— —	— —
Oomra fully good	»	— —	— —
Dhollerah good	»	— —	— —

Droghe e Medicinali (1)

Merce		Da	A
Canella Ceylan	da L.	425 —	545 —
» Goa	»	190 —	200 —
Cassia ponente	»	95 —	100 —
Garofani Zanzibar	»	285 —	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	625 —	630 —
Bicarbonato Soda Ingl.	»	23 —	24 —
Cremor tartaro raffinato	»	240 —	270 —
Cassia Fistola	»	— —	— —
China Calisaya piatta	»	190 —	1000 —
» Java	»	200 —	800 —
» Ceylon	»	75 —	400 —
» Succirubra	»	250 —	500 —
» Gialla (Maracaibo Portocab.)	»	80 —	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 —	950 —
» Lima	»	110 —	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	180 —	550 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, granis, ecc.	»	100 —	350 —
Gomma Aden	»	130 —	250 —
» Sennar	»	— —	— —
Manna Comune Gerace	»	175 —	185 —
» » Castelbono	»	110 —	120 —
» » Del Monte	»	— —	— —
» » Cannellata	»	500 —	700 —
Oppio Smirne	»	2300 —	2700 —
Radice Gialappa V. C.	»	350 —	450 —
» Poligala	»	500 —	520 —
» Ipecaquana	»	1000 —	3200 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 —	250 —
Rabarbaro di China	»	450 —	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 —	45 —
» Anici »	»	115 —	130 —
Senna Tinivelly	»	45 —	95 —
Tamarindo Calcutta	»	39 —	42 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	180 —	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresol)	»	75 —	90 —
Acido fenico 50/60	»	70 —	85 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Merce		Da	A
Lodigiano magg. stravecchio	»	285 —	290 —
» Quart stravecchio	»	260 —	265 —
» II. Qualità	»	— —	— —
Emmenthaler fino	»	— —	— —
» II. qualità	»	— —	— —
Svizzero stravecchio fino	»	260 —	265 —
Asiago stravecchio	»	— —	— —
Sardegna vecchio	»	95 —	98 —
Sardegna nuovo	»	115 —	110 —
Sicilia	»	— —	— —

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		Da	A
Nocciuole Grecia	da L.	40 —	— —
» Sicilia	»	41 —	— —
Uva Smirne vecchia	»	— —	— —
» Smirne nuova	»	31 —	— —
» Pantelleria	»	28 —	— —
» Smirne	»	29 —	— —
Datteri Bogorà	»	— —	— —
» Tripoli	»	— —	— —
Mandorle con guscio	»	140 —	— —
» Puglia sgusciate	»	— —	— —
Fichi Brindisi ceste	»	13 —	— —
Carrubini Cipro vecchi	»	— —	— —
Carrubini Cipro nuovi per nov. dic.	»	15 —	— —
Carrube Puglia	»	— —	— —
Limoni Sicilia 36/300 nov. magg.	»	5 50	6 25
Limoni Sicilia magg. ott.	»	— —	— —
Aranci Sicilia nuovi 25/25	»	4 75	5 50
» » 300/360	»	7 —	8 —
Mandarini al pacco	»	— —	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olj (1)

Merce		Da	A
Olio torch. sopraf. Puglia nuovo	»	116 —	118 —
» fino	»	108 —	110 —
» mezzofino	»	94 —	96 —
» comune primitivo	»	80 —	81 —
» Corfù nuovo	»	— —	— —
» » vecchio	»	— —	— —
» Susa, Dabermè nuovo	»	— —	— —
» Susa Dabermè vecchio	»	— —	— —
» » Massari	»	— —	— —
» Spagna	»	— —	— —
» Valona	»	— —	— —
» Dalmazia	»	— —	— —
» Paxò	»	— —	— —
» cotone inglese	»	— —	— —
» » d'America	»	— —	— —
Petrolio America in casse marca Royal Oil		19 50	19 55
» Russo » » Adriatic		19 15	19 10

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Calcutta

Merce			Da	A
Arsenicate macello	peso m.	da Lire	270	275
» morte	id.	»	125	130
» rejections	id.	»	150	155
Burdwans macello	id.	»	175	180
detto morte	id.	»	155	160
Dacca macello	id.	»	175	180
» morte	id.	»	145	150
» rejections	id.	»	165	170
Durbunghas mac. grevi	id.	»	100	105
» morte	id.	»	95	100
Imitazioni Dalcutta	id.	»	175	180
Deggies	id.	»	100	105
Kurachee Sind	id.	»	130	140
» Sackur	id.	»	160	170
Massawa	id.	»	160	170
Rangoon da K. 3 a 3 1/2		»	135	140
Aden » 3 1/2 a 4		»	155	160
» » 5 a 6		»	120	125
China I. qualità K. 4		»	165	170
» II. » » 4		»	130	135

Pesci secchi e preparati (1)

Merce		Da	A
Baccalà Bergen (Finmarchen)	da Lire	100 —	105 —
» Hammerfest (Finmarchen)	»	70 —	75 —
» Tramsoe (Finmarchen)	»	70 —	75 —
» Vadsoe (Finmarchen)	»	70 —	75 —
» Vardoe (Finmarchen)	»	70 —	75 —
Sampietri	»	— —	— —
Cospettoni salamoja 1/2 bott.	»	— —	— —
» conservati III p.	»	— —	— —
» estivi I p.	»	— —	— —
» autunnali II p.	»	— —	— —
» invernali III p.	»	42 —	43 —
Arringhe Scozia Barile	»	— —	— —
» Jarmout »	»	26 —	28 —
Sardelle Sicil. in Mojazzi	»	— —	— —
» uso Lissa	»	20 —	— —
» vere Lissa	»	22 —	— —
» Rovigno	»	— —	— —
» Africa	»	16 —	16 50

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Merce		Da	A
Spirito Nazionale 95	da Lire	— —	— —
» di granone	»	245 —	— —
» di grappa retif.	»	234 —	— —
» di vino 93/94 f. g.	»	232 —	— —
» Estero	»	— —	— —
Acquavite Puglia 51/52	»	102 —	— —
» Piemonte 50	»	114 —	— —
» Milano 50	»	110 —	— —
» Nostrana 50	»	116 —	— —
Vino Carmin rosso daziato (Prezzi d'acquisto)	»	45 —	— —
» Bagnoli »	»	50 —	— —
» Limosa »	»	56 —	— —
» Bianco dolce »	»	35 —	— —
» Bisceglia e Molfetta schiavo s. f.	»	18 —	25 —
» Brindisi	»	18 —	25 —
» Trani	»	18 —	22 —
» Avellino	»	22 —	30 —
» Gallipoli	»	16 —	24 —
» Corfù e S. Mauria	»	— —	— —
» Calabria	»	30 —	35 —
» Pachino	»	20 —	22 —
» Siracusa	»	25 —	32 —
» Scoglietti	»	18 —	23 —
» Bianco d'Ischia	»	19 —	23 —
» » Castellamare Golfo	»	20 —	22 —
» Sardegna	»	19 —	22 —

(1) Schiavo di dazio consumo.

Carbone da vapore

Merce		da bordo		da magazzino	
Newcastle I qualità	Tonn.	29 50	30 50	32 50	33 50
» II »	»	28 50	29 50	31 —	32 —
Cardiff	»	31 50	32 50	34 —	35 —
Newport	»	31 —	32 —	33 50	34 50
Minuto di Cardiff	»	22 25	23 25	24 75	25 75
Mattonelle inglesi	»	34 —	35 —	— —	— —
» nazionali	»	— —	— —	— —	— —
Yorkshire (Hull)	»	25 50	26 50	27 50	28 50
Scozia I. qualità	»	27 50	28 50	29 —	29 50
» II »	»	26 50	27 50	28 —	29 —
Liverpool	»	27 —	28 —	28 50	29 50
Istria crivellato	»	26 50	27 —	28 50	29 —
» monte	»	23 50	24 50	25 —	25 —
» polvere	»	20 50	— —	20 50	— —
Stiria crivellato	»	— —	— —	— —	— —
Sebenico crivellato	»	— —	— —	— —	— —
» minuto	»	— —	— —	— —	— —

Carbone da gaz e fornaci

Merce		da bordo	da magazzino
Newpelton Main	Tonn.	27,— a 28 —	29,50 a 31 —
Walker-Newleversen e simili	»	25.— a 26,—	27.50 a 29,—

Carbone Coke

Merce					
Caresfield da fon.	Tonn.	46 —	47 —	50 —	51 —
Altre qualità	»	44 —	45 —	46 50	47 50
Buona qual. da caldaie	»	39 —	41 —	43 —	44 —

Diverse

Merce		Da	A
Amido frumento	da Lire	65 —	70 —
» riso	»	70 —	75 —
» riso scatole 1/2 chilog.	»	72 —	74 —
» » » 1/4 »	»	74 —	76 —
» » » 1/8 »	»	76 —	78 —
» » » 1/16 »	»	78 —	80 —
Amidone	»	35 —	37 —
Cipria fina	»	80 —	85 —
Candele steariche di Treviso I. qual. (dazio di consumo)	»	150 —	152 —
» tipo Treviso (dazio di consumo)	»	145 —	150 —
» » corrente (dazio di consumo)	»	— —	— —
Catrame di Svezia	»	40 —	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	22 50	23 —
Minio inglese L. B. C. daz.	»	38 50	39 50
» nazionale libero da dazio	»	36 —	37 —
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	12 75	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	67 50	68 —
Nitro di Genova (Barile) Cristalli	»	58 —	58 50
Nitro di Genova (Sacchi)	»	56 —	56 50
Nitrato di soda	»	29 50	30 —
Pece minerale	»	9 —	10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	25 —	30 —
Piombo spagnuolo	»	33 50	34 —
» nazionale libero da dazio	»	32 —	33 —
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	9 —	9 50
» nazionale al Kil.	»	7 50	8 —
Rame in foglie . . dazio erar.	»	192 —	195 —
» in pani »	»	140 —	145 —
» in rottami »	»	115 —	120 —
Stagno in verga e pani »	»	265 —	270 —
Sevo nostrano	»	68 —	68 50
Sevo colato con acidi	»	60 —	65 —
Soda Ash ingl. 48	»	18 75	19 —
Soda Solvay	»	21 —	22 —
» cristalizzata Inglese	»	11 75	12 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	33 75	34 25
» » » » 60/62	»	30 25	30 75
» Cristallizzata nazionale	»	9 50	9 75
» Catania	»	24 50	25 —
» Terranova	»	20 50	21 —
Solfato di ferro	»	5 50	6 —
» di rame daziato	»	44 —	— —
Sublimato corros. di Venezia K	»	7 50	8 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	12 50	— —
» Floristella di Sicilia in pezzi	»	13 —	— —
» Il Vantaggiata in pezzi	»	13 —	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	15 —	— —
» Floristella di Sic. mac.	»	14 50	— —
» Il Vantaggiata	»	— —	— —
» Il Licata	»	— —	— —

Zolfi: mercato incerto.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 % chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

	Chilog.
per ogni cassa lunga	151
» » » bastarda	136
» » » corta	121
per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392	76
» » » » » 158 1/2 - 280	61
» » » » » 168 e meno	46

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quella d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, sempreche il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stocofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 25 — Hull scell. 27 e 6 pence — per Liverpool scell. 25 con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 37 e 6 pence — Farine per Londra scellini 14 — per Liverpool, e Hull scellini 15, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 22 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 12 a 13 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 13 a 14 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 22 a 24 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 20 a 22 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 a 7 per Odessa F.chi 7 a 8 per Napoli L. 8 a 8,50 — per Salerno L. 8.50 a 9.— — Cemento e Talco per porti della Grecia F.chi 8. sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

LA SCIENZA MEDICA

nel lungo periodo di trenta anni non ha saputo trovare un rimedio migliore della Lichenina Lombardi per curare le **tossi ostinate** sia per **catarro laringo-bronchiale** che per qualsiasi **affezione bronco-polmonare** (prof. Semmola). Questa specialità fu preparata dal chim. Gaetano Lombardi di Napoli nel 1862 e dopo pochi anni di vita acquistò tale credito che il Medico di Casa Reale distintissimo prof. Pietro Ramaglia nel 1869 attestò averla largamente esperimentata nella sua numerosa clientela e di esser rimasto **meravigliato** dei **prodigiosi suoi effetti.** Ultimamente l'illustre prof. Giuseppe Buonomo attestò essere la Lichenina Lombardi di **grande giovamento, con assai pronto sollievo degli infermi** nelle **tossi ostinate.**

È CERTO perciò che la Lichenina Lombardi non ha avuto e non avrà mai rivali di sorta nella cura delle tossi per catarro dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare.

Non è vanteria da segretista (Buonomo); ma un rimedio scientifico adottato da tutti con sicurezza di riuscita,

TRENTA ANNI DI VITA con effetti sempre splendidi sono la migliore garanzia degli infermi, escludono ogni discussione e qualsiasi confronto, proclamano la superiorità della Lichenina del Lombardi su tutti gli altri rimedii per curare le tossi ostinate.

Costa L. 2.00 il flacon in tutte le farmacie. — Tre flacon sufficienti nei casi più disperati, si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00, franchi di porto ed imballaggio direttamente dalla fabbrica, Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per Venezia e provincie Lombardia Veneto presso la farmacista Luigia Trento, Campo San Canciano.

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso Case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé deja plusiurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 889 et Z, à l'agence de pubblicité Haasenstein & Vogler à Zurich. 132

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati. — Dirigere offerte a C 854 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 134

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita. Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 136

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 e 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 140

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Cercasi Capo Fabbrica esperto nella fabbricazione candele cera per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Rappresentanze

Cercansi rappresentanti ogni luogo utile dalle L. 3 alle 5 giorno. Offrirsi a V. Pantarotto, Pavia. 892 M

Diversi

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 145

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta. Genova. 146

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Da vendere

Da vendere Farmacia a pochi kilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Popolazione 3000. Rivolgersi per informazioni: Brunetti, Farmacista, Treviso. 754

Case e stanze d'affittare

D'affittarsi Villa in Maser con moltissimi vasti locali, loggia, adiacenze; posizione incantevole, brolo di 5 campi chiuso da mura. Rivolgersi al sig. Girardi amministrazione «Gazzetta» Venezia. 918

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande col 1° Maggio 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, aquedotto e riva. 827

Col 15 Aprile: Bottega a S. Pantalon 3814 attualmente negozio Biade Ditta Dalla Zorza. 828

In Canonica: due case nuove aventi ogni comodità. 829

A S. Vidal, III piano del palazzo Levi. 830

Per trattare Corte Goldoni 4604 A

D'Affittare a Dolo palazzina con grandi adiacenze, giardinetto cortile ed approdo dal canale Naviglio. Ha vista sulla piazza maggiore del Capoluogo. Scrivere H 850 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Causa partenza, affittare e vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Gli Uffici della Ditta

HAASENSTEIN & VOGLER

Concessionari dei principali giornali d'Europa

si trovano in

Piazza S. Marco, 144

VENEZIA

APERTI
dalle 7 alle 12 ant.
dalle 2 alle 6 pom.

APERTI
dalle 7 alle 12 ant.
dalle 2 alle 6 pom.

VENEZIA Via 2 Aprile — GRANDIOSI MAGAZZINI — VENEZIA Via 2 Aprile

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI

ATTUALITÀ DELLA STAGIONE

Soprabiti per Uomo

Soprabito — in tessuto gardato, foderato in satin — da L. 16.75 a L. 18.50

Soprabito — in Cheviot, o pettinato, fodera raso lana — da L. 24.50 a L. 26.50

Soprabito — in quilr o Cheviot, maniche seta — da L. 22.50 a L. 29.50

Soprabito — in pettinato e gardato, maniche in seta — da L. 35 a L. 39.50

Soprabito — in Beawer rasato, maniche in seta — da L. 44 a L. 47.50

Soprabito — in saglia pettinata o Beawor extra — da L. 56 a L. 64

Soprabiti Giovinetto da L. 14.50 a L. 28.50 Soprabiti Infanzia da L. 10.50 a L. 24.50

VENEZIA Via 2 Aprile — *Domandare Catalogo Illustrato alla Ditta* SAVONELLI & C. — VENEZIA Via 2 Aprile

---

LA CASA FLORIO

ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre particolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA

TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi **Extra**, vecchissimo superiore — **Palo Dry,** secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra — Facon Port — Malvasia — Stromboli — Garibaldi dolce — Italia — Parigi — Vergine — Lilibeo** (Vini da pasto) — **Lilibeo Rosso — Uso Africa.**

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'**influenza;** ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnare di Favignana, con tutti gli ordegni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabeccio in barili e scatole — Salato — Uovo di tonno sott'olio — Uovo di tonno secco.** Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno — Ventresca — Tarantello.**

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidanza colle merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono degli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del **Leone**, e le parole *Marca di Fabbrica depositata*; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del **Leone**. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gordon.

Sono oramai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico dalle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 544 N

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 2.50 SOLUBILE Liquida L. 3

Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. Via Durini, 11-13 Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20, per l'Estero L. 5,25. Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica
Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.
8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868

EAU DES FÉES

L'unica ammessa all'Esposizione del 1867

Grande diploma di merito a Vienna 1875

Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

Crema e Polvere delle Fate

Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

M.me SARACH FÈLIX

43, rue Richer, Paris. 240 X

GRANDE
RESTAURANT
con SALONI superiori
BAUER-GRÜNWALD
Cucina internazionale.
Cantina scelta.
Birra rinomata
succursale del
HOTEL ITALIA - BAUER

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** — GOTTA e REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville.**

Trattato della Gotta; Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e d igiene per costruzioni. x 678

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega,** S. Salvatore 4823-24-25.

UN VRAI TRÉSOR

Tous les malheureux victimes de l'onanisme et les péchés secrets trouveront du secours en suivant les conseils contenus dans l'excellent ouvrage de Dr **Retau:**

La préservation de soi-même

dont la traduction en français a été faite sur la 80me édition allemande. Les instructions contenues dans ce livre ont déjà sauvé de la mort des milliers de personnes.

Un fort volume in-18 contenant 27 gravures. Prix 4 francs. Au **Verlags - Magazin,** Neumakt, 34, à **Leipzig.** (Saxe). 546

Anno CL — 1892. Martedì 5 aprile N. 95

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno, 18 al semestre e 9 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 26 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI IERI

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Per il divorzio

La proposta di iniziativa dell'on. Villa

Il suo discorso

Roma 4 ore 8.20 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 25, l'on. VILLA, ascoltatissimo e circondato da moltissimi deputati, con un discorso calmo, tranquillo, serenissimo, svolge la proposta di legge di sua iniziativa circa il divorzio. Secondo la sua proposta lo scioglimento del matrimonio per mezzo del divorzio è ammesso nel caso in cui uno dei coniugi sia incorso in una condanna alla pena dell'ergastolo, a quella della reclusione per un tempo non minore di anni venti per delitto comune; nel caso di separazione personale a termini di legge dopo cinque anni, se vi sono figli, e dopo tre anni se non ve ne sono, a datare dal giorno in cui la sentenza che pronunciò la separazione sia passata in cosa giudicata.

Egli dice che non svolgerà la sua proposta. Intende solamente di richiamare sulla importantissima questione l'attenzione del parlamento. La riforma ch'egli propone non politica: essa è eminentemente sociale, anzi è una di quelle riforme sociali che dovrebbe avere la precedenza sulle altre, perchè la famiglia è la base secolare della pace, del benessere nella vita sociale. Va dunque esaminata e risoluta senza ispirarsi a criteri e preconcetti politici.

Se la chiesa — dice l'oratore — può imporre ai fedeli dei dolori insopportabili, in omaggio alla santità di un sacramento, non lo può lo stato che riconosce per fondamento del matrimonio il consenso dei due coniugi.

Quando l'altissimo fine del matrimonio sia fallito, quando l'affetto che doveva cementare la famiglia siasi tradotto in odio, può lo stato, istituzione umana, perpetuare un consorzio intollerabile? L'istituto della separazione non è sufficiente riparazione, e l'oratore lo dimostra con molti argomenti.

Riservasi di confutare ampiamente le obiezioni che si muovono al divorzio, le quali possono compendiarsi in queste tre: il pericolo della instabilità del matrimonio — l'impossibilità della riconciliazione — l'offesa della libertà di coscienza.

Conchiude, esortando la Camera a considerare con tutta coscienza e senza passione l'arduo problema ed esprimere il suo avviso. Qualunque esso sia, sarà accolto da lui con sommessione e con plauso, lieto d'avere potuto ottenere in una questione così grave che si sia manifestato il pensiero della rappresentanza del paese.

Il discorso produce grande impressione e provoca vivi applausi, specialmente a sinistra.

La confutazione dell'on. Bonghi

Ha quindi la parola l'on. BONGHI, anch'egli efficacissimo.

L'oratore, circondato da moltissimi deputati di Destra, riuscendo a provocare talvolta l'ilarità anche degli oppositori, dice che non parlerà contro la presa in considerazione della proposta Villa, ma intende di notare, che se molti paesi hanno introdotto nella loro legislazione il divorzio, l'opinione pubblica di quei paesi medesimi vede non senza sgomento crescere ogni giorno i divorzi e crescere ogni giorno le cause per cui si consentono. Dice che la proposta Villa, nei termini come è formulata, costituisce un pericolo, senza dare efficace soluzione al problema e menoma il concetto dell'autorità stessa dello stato che ha diritto di considerare il matrimonio come un istituto giuridico-morale e di determinarne i limiti. E quanto allo stabilire questi limiti, lo stato stesso deve guardare all'interesse generale.

Crede che per le classi popolari, in ispecie, il divorzio sarebbe una sventura ed esse lo sentano, nè sono esse che lo chiedono, mentre è reclamato solo da quelle classi che si dicono superiori e non lo sono.

L'oratore non si dice persuaso che l'indissolubilità del matrimonio sia per la Società un maggior beneficio del divorzio che compone meno i dissidi.

In ogni modo, detto ciò, dichiara di non opporsi alla presa in considerazione, riservandosi di combattere la proposta con più ampie considerazioni, quando essa verrà in discussione.

Le dichiarazioni del ministro Chimirri

Il ministro CHIMIRRI dichiara di non potere nè voler discutere in merito la proposta Villa.

Intende solamente di osservare che i vari progetti presentati in proposito rimasero arenati dinanzi alla grave resistenza incontrata nell'opinione pubblica.

Non disconosce che negli ultimi anni, e specialmente sul ceto giuridico, l'idea del divorzio ha fatto strada; la resistenza però non è diminuita e il governo, cui spetta l'iniziativa di tali riforme, ha dovuto persuadersi che l'istituto del divorzio non risponde per ora alle condizioni sociali del paese.

Certo è però che il Governo deve studiare la gravissima questione, senza preoccupazioni politiche e senza vecchi pregiudizi.

Loda la costanza d'opinione dell'on. Villa, ma egli, il ministro, non può rinunciare alle proprie.

Nondimeno, per ragioni di cortesia, non si oppone alla presa in considerazione.

VILLA replica brevemente, e confuta alle obbiezioni di Bonghi e del guardasigilli.

La Camera, a grandissima maggioranza, approva la presa in considerazione della proposta Villa.

Dopo le dichiarazioni del ministro Chimirri, l'on. BARZILAI domanda la parola. *(Rumori)*.

BIANCHERI: — Ella non ha diritto di parlare!

BARZILAI: — Vorrei rispondere ad alcune frasi dell'on. Bonghi.

BIANCHERI tiene duro e gli nega la parola.

***

Durante lo svolgimento del progetto sul divorzio, nella tribuna delle signore dei deputati entrano la signora e la signorina Crispi.

Molti recansi a visitarla.

Fra gli altri vi noto l'on. Nicotera che fa con loro una lunga animata conversazione, durata oltre mezz'ora. Poi Nicotera scese nell'aula e si recò a conferire coll'on. Crispi.

Grandi commenti.

Le interpellanze

Per gli impiegati postali

L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze.

L'on. AGNINI svolge la sua sul riordinamento del personale di seconda categoria nell'amministrazione delle poste.

PASCOLATO, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, dimostra la bontà dei provvedimenti governativi. Riconosce che per essi i vantaggi per alcuno furono considerevoli, e per altri insignificanti; ma nessun impiegato però fu danneggiato. Tutti conseguirono il beneficio di poter aspirare ai gradi superiori e fa rilevare che diversamente le conseguenze sarebbero state più stridenti.

L'on. PASCOLATO nota che coi prossimi organici, la posizione del personale inferiore sarà avvantaggiata, perchè saranno sensibilmente aumentati i posti superiori.

Assicura del resto che compatibilmente colle disposizioni vigenti si fa quanto è possibile per correggere le piccole sperequazioni, tanto è vero che a parità di titoli sono sempre preferiti i più anziani.

Conclude quindi dichiarando che ragioni di giustizia e di equità consigliano il Governo a persistere nel sistema adottato.

AGNINI replica che non è soddisfatto della risposta del Governo, perchè il personale di 2ª categoria non chiedeva aumento di stipendio ma parità di trattamento.

Confuta le obbiezioni del sottosegretario di Stato e conclude manifestando la speranza che il Governo consentirà, se non a modificare il ruolo, almeno a far sì che nel passaggio da una classe all'altra gli ufficiali postali prendano la graduatoria che loro spetta in base all'anzianità.

PASCOLATO osserva che la nuova proposta di Agnini turberebbe sommamente gli interessi della grande maggioranza degli ufficiali postali.

Interpellanza Imbriani

sulla condotta di un sottoprefetto

Vivacissimi rumosi incidenti

IMBRIANI svolge la sua interpellanza circa la condotta del sottoprefetto di Piedimonte d'Alife, la quale dà luogo ad un incidente vivacissimo fra l'interpellante e il ministro Nicotera.

L'incidente però si svolge rapidamente.

Gridava l'on. NICOTERA; gridava l'on. IMBRIANI: e la Camera sorpresa, meravigliata, restava silenziosa: è impossibile dipingere a colori veri la scena.

IMBRIANI dice che il sottoprefetto di Piedimonte d'Alife fece il possibile per osteggiare la candidatura di Antonio Gaetani di Laurenzana, perchè radicale: — arrivò fino al punto di violare le lettere private per sapere se il sindaco osteggiava o favoriva quella candidatura.

NICOTERA: — Non è vero!

IMBRIANI: — È vero, verissimo, e lo mostrerò. Il sottoprefetto commise un reato e per questo fatto esiste querela contro di lui; e voi dovevate scioglierlo dalla garanzia amministrativa. Già i vostri funzionari si equivalgono: avete confermato nello stesso circondario un sindaco con dieci fra condanne ed imputazioni di reati gravissimi dal 1843 al 1872! *(L'oratore ne legge la fedina fra i rumori e l'agitazione della Camera)*.

IMBRIANI: — Già questi funzionari voi li scegliete apposta! *(rumori)*. Dovreste mandarli a domicilio coatto! E invece li nominate sindaci perchè vi servano come agenti elettorali! *(rumori)*.

Un altro sindaco invece, perchè era un galantuomo, fu chiamato dal sottoprefetto che lo rimproverò di appoggiare i radicali come aveva appreso, aprendo la lettera *(rumori)*.

Innanzi a questa audacia il sindaco, certo Costantini, protestò e mi mandò i documenti: eccoli! eccoli!! *(agitazione vivissima — rumori in vario senso)*.

NICOTERA gli risponde con molta energia: osserva che egli da 31 anni è deputato e non rammenta mai che l'opposizione abbia voluto far carico al governo delle nomine di questo o di quel sindaco. Dato il sistema di Imbriani nessuno sarà più disposto a servire il proprio paese.

La lettera di cui ha parlato l'on. Imbriani fu data aperta ad un pedone della posta. Chi la lesse non fu il sottoprefetto.

Quando il magistrato ne farà richiesta, egli consentirà a sciogliere dalla garanzia il funzionario: ma fino a quando ciò non sia egli sente di dover sostenere quel sottoprefetto, chè è un ottimo impiegato, contro le ostilità potenti. Se la lettera non fu violata da quel funzionario, ma venne a questo comunicata spontaneamente da chi la lesse, non deve farsene carico al sottoprefetto.

È poi naturale che il Governo ed i suoi funzionari non permettano che i sindaci di nomina regia adoperino la loro influenza per favorire la riescita di candidati repubblicani *(rumori all'Estrema Sinistra)*.

NICOTERA: — Questo no! no!

Se ciò permettessero, il Governo e i funzionari verrebbero meno al loro dovere, ed egli, come ministro, non ha bisogno di ripetere che fintanto che rimarrà al posto che occupa nell'interesse del paese e delle istituzioni, il suo dovere lo farà sempre *(Rumori all'Estrema Sinistra — applausi a Destra e ai Centri)*.

Lodo senza restrizioni — continua l'on. NICOTERA — il sottoprefetto di Piedimonte d'Alife; e se l'Autorità giudiziaria lo assolverà dall'imputazione, io lo manterrò al suo posto *(nuovi rumori all'Estrema Sinistra — bene, bravo a Destra e al Centro)*.

Quando Ella, on. Imbriani, sarà a questo banco — dice concludendo il ministro — allora esigerà che i funzionari suoi si sbraccino per i candidati repubblicani *(risa, rumori)*.

NICOTERA eccitato batte i pugni sul banco; — IMBRIANI, ugualmente eccitato, grida: — Preferite i funzionari condannati! Sono funzionari degni di un Governo come il vostro! Ora avete orrore dei radicali. Nel 1890 voi, Nicotera, eravate d'accordo con noi *(rumori — interruzioni)*. Ricordate il vostro discorso di Salerno! Del resto vedete come funziona il vostro governo! Un deputato ministeriale scriveva al sindaco Costantini questa lettera! *(Ciò dicendo l'on. Imbriani fra i rumori della Camera mostra una lettera e si accinge a leggerla)*.

NICOTERA interrompe: — Leggete una lettera privata! È questione di galateo.

IMBRIANI: — Non accetto lezioni di galateo da nessuno! Faccio il mio dovere come mi detta la coscienza! *(rumori)*.

VOCI: — Ma trattasi di una lettera privata!

BIANCHERI: — La esorto a non leggerè lettere private *(grande fermento)*.

IMBRIANI: — Ebbi la lettera dal destinatario per leggerla qui: la lettera mi appartiene.

L'on. IMBRIANI la legge: *si tratta di un deputato che promette di far ottenere dal Ministero la riconferma a sindaco del Costantini, purchè appoggi la candidatura ministeriale.*

VOCI: — Chi è questo deputato? Chi?

IMBRIANI: — Olindo Amore. *(Oh! oh!)*

NICOTERA: — Vegga la Camera la correttezza del contegno di Imbriani! *(Bene — bravo — rumori)*.

BIANCHERI biasima vivamente Imbriani.

QUESTI replica eccitato: — il mio dovere! — Trattasi di un interesse pubblico! Il sindaco Costantini, come galantuomo, resistette alle pressioni.

NICOTERA: — Tenetevi il vostro galantuomo, che mostra lettere confidenziali che gli vengono dirette. *(Bene)*.

***

IMBRIANI insiste nelle sue affermazioni, non è soddisfatto delle risposte del ministro e presenta la seguente mozione: « La Camera richiama il Governo alla stretta osservanza della legge sulle elezioni, rispettando la libertà del voto. »

NICOTERA propone che questa mozione sia rimandata a sei mesi.

IMBRIANI grida: — Accetto! *(Risa)* Fra sei mesi; restando questo governo, le cose resteranno allo stesso punto di adesso. *(Risa)*.

***

BIANCHERI comunica che l'on. Agnini, non soddisfatte delle dichiarazioni del governo alla sua interpellanza. *(Vedi sopra)*, ha presentato una mozione che è rimandata al 20 maggio; quindi si leva la seduta alle 6 e 50 minuti.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

L'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio del 1891-92

Roma 4, ore 7.30 p.

Aperta la seduta alle 2 e mezza, si riprende la discussione del bilancio di assestamento.

Al discorso tenuto l'altro giorno dal ministro del Tesoro, replica l'on. ROSSI, al quale replica alla sua volta il relatore CAMBRAY DIGNY.

Prende quindi la parola il presidente RUDINÌ, il quale, dopo aver risposto alle varie censure mosse dai precedenti oratori, parla sulle riforme di cui ammette la necessità; ma nota che le riforme tributarie economiche pesano inevitabilmente sopra il bilancio dello Stato almeno nel loro inizio. Costituiamo dunque fortemente il bilancio — dice il ministro — se vogliamo avere delle riforme economiche e finanziarie.

Egli esamina le riforme consigliate da Vitelleschi, incominciando da quelle sulla guerra e sulla marina.

La questione fu vivamente agitata — dice — però l'on. Vitelleschi non vi fece largo assegnamento, non domandando economie, che per 10 o 15 milioni. Il Ministero volle e vuole ancora economie nei bilanci militari; ma nei limiti della necessità della sicurezza nazionale e della esistenza degli ordinamenti attuali.

Cita l'opinione di Vondergoltz che, pure ammettendo la possibilità che un piccolo esercito, fortemente costituito, possa un dì aver ragione dei grandi, tuttavia consiglio nello stesso tempo di mantenere inalterati gli ordinamenti attuali. Del resto questi grandi eserciti, malgrado gli oneri che impongono, sono ancora la miglior garanzia di pace. *(Movimento di adesione.)* I medesimi criteri egli applica alla marina; egli non crede possibile la riduzione in questo bilancio.

Dichiara anzi che se si potrebbe, per modo dire, sopprimere l'esercito, lo stesso non potrebbe farsi per la marina, elementi indispensabili della nostra difesa.

Bisogna essere stati 24 ore ministro degli esteri per comprendere l'immensa importanza della marina. Bisogna avere per obbiettivo che la marina possa da sola difendere la costa italiana.

Non entrerà nel problema tecnico delle costruzioni; ma crede che dappertutto si faccia su per giù quello che facciamo noi e non sarebbe consigliabile di mutare sistema, almeno fin quando il mutamento non sarà suggerito dall'esperienza.

L'on. RUDINÌ parla poi sulle ferrovie, sulle quali dice che colle leggi attuali si mantengono gli impegni contrattuali e circa l'avvenire ricorda che le sue antiche convinzioni sono favorevoli all'esercizio di stato: però il programma per l'avvenire rimane impregiudicato.

Egli si occupa poi della riforma della pianta organica degli impiegati, promettendo di presentare proposte tali che giovino al bilancio senza pregiudicare le ragioni degli impiegati.

Tratta poi varie altre questioni finanziarie, e prega il Senato di dare il suo appoggio alla presente politica finanziaria che non volle indebolire la difesa dello Stato. Con ciò non volle una politica inframettente, permalosa, ma una politica serena, pacifica, economica. Qualunque sieno le sue difficoltà economiche, l'Italia saprà superarle e con ogni maggiore sacrificio saprà mantenere gli impegni.

Riassumendo, proclama il bisogno di far procedere parallele la finanza e la difesa della patria. *(Vive approvazioni)*.

***

Replica l'on. VITELLESCHI, e soggiunzono brevi dichiarazioni i ministri RUDINÌ e LUZZATTI; chiusa quindi la discussione generale, si passa all'esame dell'articolo primo del bilancio che viene approvato, rinviandosi il seguito della discussione.

Si leva la seduta alle 6.50.

Nella Repubblica Argentina

(Per dispaccio)

Buenos Ayres 4. — La calma regna nella Repubblica.

Gli agitatori radicali furono imprigionati a bordo delle cannoniere. A tre giornali fu ordinata la sospensione della pubblicazione.

Le truppe restano consegnate.

**

Il *Times* ha da Buenos Ayres: Il dott. Alem e il partito radicale affermano che non vollero per nulla fare una rivoluzione, nullameno il Governo assicura di possedere le prove del complotto. Ordini di arresto vennero inviati nelle Provincie.

Si presero minuziose misure di precauzione.

Ancora per i disordini al Banco di Spagna

Si ha da Madrid che il Governo spagnuolo decise di accettare le dimissioni di Camacho da governatore del Banco di Spagna.

Isasa, ex ministro dei lavori, fu nominato governatore del Banco.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

La malattia del gen. Pianell

Un dispaccio da Verona in data di ieri ci annuncia che alle 3 pom. il bollettino della malattia del gen. Pianell era questo:

« Il malato è alquanto sollevato. La febbre è cessata.

I medici continuano le iniezioni di caffeina, dalle quali l'ammalato risente qualche ristoro. »

Corriere rodigino

Rovigo, *4 aprile* — Ci scrivono:

Una conferenza tenuta dell'on. Prampolini. — Dinanzi ad un pubblico affollato, composto di persone di tutti i partiti l'on. Prampolini ha tenuto la annunciata conferenza sulla necessità del socialismo.

Lo ha presentato al pubblico il prof. Gottardi, (a dir la verità non mi pare la missione più adatta per il direttore delle scuole comunali!) dicendo che solo due grandi partiti stanno di fronte: quello dei conservatori e il socialista, quello di coloro che possiedono tutto, quello di coloro che non possiedono abbastanza. (Dove ha messo i suoi poveri amici radicali?!)

Disse che socialismo non significa odio fra le classi sociali, ma bensì amore.

L'on. Prampolini ha preso quindi la parola. Non posso seguirlo, perchè lo spazio non me lo concede, durante tutta la sua conferenza, detta in forma semplice, chiara, ma efficace: senza i soliti pistolotti d'effetto, senza inutili declamazioni. Si potrà discutere su quello che ha detto, certo è, bisogna constatarlo, che ha fatto buona impressione, di uomo dotto e convinto, e di parlatore elegante.

L'on. Prampolini in fine della sua conferenza fu molto applaudito.

Non so come saranno rimasti certi nostri radicali camuffati per l'occasione da socialisti, quando avranno sentito l'oratore a dire: cosa importa la libertà politica, la repubblica, quando si ha la tirannia economica? poi quando ha portato l'esempio di repubbliche ove si lamentano gli stessi nostri malanni e forse anche peggiori; quando per dimostrare che è sbagliato tutto il sistema ha detto: Si dice che tolendo l'esercito si toglierebbe l'inconveniente della miseria: vi sono paesi in cui non vi è esercito permanente, in cui le dogane danno prodotti favolosi, eppure anche colà vige il sistema doloroso.

Quello che deve aver fatto impressione all'onor. Prampolini deve essere il Circolo rodigino di studi sociali!

— *Funzionario che parte.* — Oggi parte per Venezia il cav. Zandonella, ispettore di P. S., che fu per non breve tempo capo della nostra questura.

E' funzionario intelligente, buono, cortese. A Rovigo lascia molte simpatie e grato ricordo di sè. Venezia fa un ottimo acquisto.

— *Gli onorevoli deputati* Marchiori, Minelli, Papadopoli, accompagnano l'on. Cappelli, deputato per Aquila a visitare le bonifiche e la Provincia.

Cronachetta udinese

Udine 4 *aprile* — Ci scrivono:

(P. e.) Nuovi sindaci — Con recenti decreti vennero nominati i seguenti sindaci: Augelini cav. Giovanni per Corno di Rosagno e Cassuti Giuseppe per Premariacco.

Conferenze — Il dott. Girardini terrà stasera a Gorizia una conferenza su Erasmo di Valvason. Prossimamente si recherà pure in quella città l'avv. Ronchi che parlerà sul patriarca Bertrando.

Teatro sociale — Mercoledì prossimo la comp. Marini rappresenterà *Thermidor* di Sardou.

Venerdì, *Cuore ed arte*, serata d'onore della distinta artista signora Virginia Marini.

Cavarzere 2 *aprile.* — *Cose della Pretura.* — Ci scrivono:

Scrissi giorni fa degli inconvenienti deplorevolissimi che si verificano alla nostra Pretura per opera specialmente di qualche impiegatino di recente qui venuto a sfoggiare i suoi talenti.

Qualche avversario mio personale, del quale all'occorrenza potrei fare anche il nome, commentando il mio articolo, sentenziò che le accuse rivolte alla locale magistratura avrebbero pregiudicata la causa che pende al giudizio di appello, quasi fosse da ritenersi azione riprovevole quella di denunziare gli errori commessi da chi è addetto all'amministrazione della pubblica giustizia.

Altri invece si prese la cura di andar con aria trionfale strombazzando ai quattro venti che si era sporta querela contro il vostro giornale ignorando o fingendo d'ignorare costoro che non si prestava punto il fianco ad una querela, e che al caso il vostro corrispondente avrebbe potuto a qualunque evenienza dare le prove più certe e sicure.

Ma delle ciarle di certi pettegoli o maligni io fo' poco conto bastandomi la soddisfazione di sapere che come l'opinione pubblica ad una sola voce si è pronunciata contraria alla sentenza del signor pretore, altrettanto ha trovato pure plausibile la pubblicazione del mio articolo, scritto non per intaccare l'onorabilità o l'amor proprio di chichessia, ma all'unico intento di mettere la verità a suo posto.

Infatti, mi sia lecito di chiedere ai miei egregi avversari personali: può essere permesso (per dirne solo una) che in un verbale di pubblico dibattimento sieno ommesse importanti deposizioni di testi e riportate altre in guisa da cambiarne il significato?

Se ciò non è permesso, domando a voi, perchè vorrete togliere a me il diritto di protestare contro tali errori commessi, sia pure in buona fede, ma che vanno però egualmente, contro giustizia, a pregiudizio di una causa che, sulla fede del verbale d'udienza, deve essere giudicata in grado di appello?

Fate poi torto alla rettitudine ed alla serenità dei magistrati di appello, se credete che s lo perchè ho accusato di inesatezza il vice-cancelliere della Pretura, essi possano confermare una sentenza che non può reggere per tutte le buone ragioni.

E del resto se anche, per ipotesi, ciò dovesse avvenire, non resterà per questo meno vero che quel verbale non corrisponde punto alla verità.

Chioggia 4 *aprile* — *Partenza* — Ci scrivono:

(A. Vianelli) — Oggi parte da Chioggia l'egregio sig. Righi Alessandro, ispettore delle guardie di finanza, collocato a riposo.

L'egregio ispettore ha saputo sempre conciliare la cortesia con le spesso dure esigenze di servizio. Funzionario onestissimo, retto, imparziale; amico franco e leale, lascia dietro a sè ricordi gratissimi e non v'è dubbio alcuno che per le dimostrazioni d'affetto ricevute in questi giorni, egli, di Chioggia possa conservare una memoria affattuosa.

All'egregio uomo, il mio saluto cordiale.

Belluno, *4 marzo.* — Ci scrivono:

(S.) Si dice che tra breve usciranno a Belluno due nuovi giornali (troppa grazia, sant'Antonio!) uno settimanale, incoloro, che avrebbe scopi esclusivamente commerciali; uno rosso scarlatto in sostituzione della ermafrodita non che acefala *Provincia* buon'anima.

Se la voce è positiva, state pur certi che si tratta dei soliti aborti che hanno la vita dei funghi.

— Il tempo — dopo tante calamitose burrasche — si è messo al bello, e speriamo che continui così.

Vicenza 4 *aprile.* — *Commemorazione di Sorio.* — Ci scrivono:

Venerdì p. 8 corrente ricorrendo il 44.° anniversario del combattimento di Sorio si raduneranno in Montebello le Società dei Veterani vicentini e Padovani per recarsi quindi sullo storico colle.

Sappiamo che il Municipio di Padova interverrà alla commemorazione col proprio sindaco e assessori, con valletti, pompieri e banda cittadina.

Il nostro Municipio sarà pure rappresentato, rimettendo però al 50.° anniversario il suo intervento ufficiale con la bandiera decorata della medaglia d'oro.

Cavarzere *4 aprile* — Ci scrivono:

Inaspettata giunse qui ieri la luttuosa notizia della morte dell'egregio dott. Giuseppe Innocente, notaio a Montebelluna, e fu appresa da tutti col più vivo rincrescimento.

Il dott. Innocente fu per oltre tre anni alla reggenza di questa Pretura e nell'adempimento dei doveri del suo importante e delicato ufficio, così difficilissimo per le aspre lotte di partito che dividevano in allora il paese nostro, agì sempre con quella rettitudine ed imparzialità che gli provenivano dalla sua coscienza onesta sino allo scrupolo.

Quando, abbandonata la carriera giudiziale per godere con maggior agio e tranquillità le gioie della famiglia, lasciò lo scorso anno il paese nostro per recarsi alla nativa sua Castelfranco, fu generale e vivissimo il dispiacere di tutti che ricorderanno sempre con affetto il simpatico professionista.

Genetliaci e onomastici

5 aprile

Genetliaci — Contessa Casalini Carlotta nata marchesa Ruspoli — Marchesa Vincentini Loreta, Rieti — Donna Starrabba Eleonora principessa di Giardinelli nata Trigona — Principe Altieri Guglielmo, Roma — Marchese Cuttica di Cassine, Milano — Marchese De Bassecourt gen. Vincenzo, Venezia — Nob. De Leone Fi-

lippo, Barletta — Nob. comm. Perrotti Francesco, Benevento — Comm. Rossi Angelo senatore, Torino.

Onomastici — Contessa Gabrielli di Carpegna Irene nata Merelli, Roma — Donna Imperiali Irene marchesa di Latiano nata duchessa di Tora, Napoli — Montmayor dei marchesi Irene, Napoli — Contessa Morozzo Della Rocca Irene nata nob. Verarie dei conti di Castiglione, Torino — Marchesa Morra di San Massimo, Napoli — Contessa Rignon Irene nata Martini dei conti di Cigala dama di palazzo di S. M. la Regina, Torino — Donna Sforza Cesarini Vincenza contessa di Santafiora nata principessa Santa Croce Publicola dama di Corte, Roma — Marchese Amalfitani di Crucoli e di Episcopia e conte di Savalle, Napoli — Mons. Berchialla Vincenzo Gregorio arciv. di Aquila — Comm. Breda senatore, Padova — Nob. avv. Calenda di Tavani procuratore generale della Corte di Cassazione di Napoli — Barone comm. Cianciolo magg. gen. uff., Messina — Marchese De Bassecourt comm. gen., Venezia — Avv. De Maria deputato, Torino — Conte Giannuzzi Savelli, Roma — Conte avv. Giustiniani, Ferrara — Marsin Vincenzo, Udine — Avv. comm. Pugliese Giannone senatore, Palermo — Marchese Ricci, Torino — Principe Rocco di Torre Padula, Napoli — Conte Sacconi, Roma — Comm. Spini magg. gen. — Comm. Tittoni senatore, Roma — Marchese Trigona di Canicarao, Firenze — Card. Vannutelli, Roma — Conte Visone addetto di Legazione, Copenaghen.

Necrologio

Ci scrivono da Vittorio in data di ieri:

Un nuovo lutto ha colpito la nostra graziosa cittadella ed una egregia famiglia.

Il cav. Fortunato nob. Scarpis è sceso a dormire nella tomba fra il compianto dei suoi amici e fra quello dei suoi avversari. — I funerali furono un vero plebiscito di affetto, una prova di quella simpatia che il povero Fortunato godeva.

***

A Sondrio è morto il cav. Carlo Bernago, giudice di tribunale. — A Roma Alessandro Bussolini presidente del Consiglio dei procuratori. — A Firenze il cav. Demetrio Pessetti, consigliere d'appello. — A Sale Marasino (Brescia) Angelo Turla seniore industriale. — A Varallo il capo stazione Giuseppe Cortese. — A Nibiola (Novara) il negoziante Francesco Gatti, già sindaco. — A Milano il cav. Carlo Veratti. — A Barbajana (Milano) il dott. Luigi Carabelli. — A Mantova l'ing. Giuseppe Borchetta, uno dei Mille. — A Roma Adolfo Cappelli maresciallo delle guardie municipali. — A Genova il tenente colonnello dott. cav. Carlo Gianazza.

SPORT

Di ritorno da una caccia nelle Indie

Quel grande *sportmen* che è il cav. Felice Scheibler, è ritornato l'altro giorno a Venezia, sbarcando colla *Victoria* della Peninsulare a Brindisi dopo 14 giorni di mare da Bombay.

Come avevamo annunciato, egli ha avuto l'onore di essere uno degli ospiti di S. A. il Maharajah di Cooch Behar, il quale tutti gli anni invita nei suoi possedimenti ad una partita di grande caccia alcuni signori del Continente europeo.

Abbiamo ricevuto contemporaneamente all'arrivo del cav. Scheibler, alcune informazioni interessantissime sulle caccie avvenute; caccie che rendono noi, modesti abbattitori di innocenti anitre, lividi di invidia, e smaniosi di vere, sentite e grandi emozioni!

***

Ed ora ecco la cronaca delle caccie:

Il 20 febbraio arrivarono all'accampamento di ..arad Hat preparato sontuosamente da Sua Altezza Maharajah di Cooch Behar le loro Eccellenze lord lady Lansdowne, S. A. il Principe Christian Victor, nipote della Regina d'Inghilterra, tutti col ..ro seguito.

In tutto la compagnia si componeva di ventidue ..rsone, fra i quali cinque signore.

Le tende erano state preparate con tutto il con..to e con quella larga ospitalità che il Maharajah ..mpre ha dimostrato verso i suoi ospiti. Il Viceré ..fermò per una settimana, e partito lui col suo ..guito, arrivarono invitati nuovi. Partiti pure questi ..nase solo il cav. Scheibler con Sir Besj Simpson. Negli ultimi due giorni i due cacciatori godet..ro lo *sport* migliori, consistente il primo giorno ..una splendida tigre che obbligò ad un lavoro di ..re un'ora ferendo tre elefanti; ed il secondo in ..toro bufalo di eccezionali dimensioni. Le sue ..na misurate furono di metri 1.50 e la sua testa ..a pesava 156 chilogrammi!!

***

Il risultato complessivo della caccia fu questo: Tre tigri, 4 rinoceronti, 11 bufali, 6 leopardi, un ..., oltre gran quantità di cignali e cervi, ed un ..pente pitone di 5 metri di lunghezza.

***

Le caccie furono organizzate con 90 elefanti che ..ivano uno spettacolo interessantissimo, special..nte quando schiantavano e abbattevano l'*jungle* .. farne uscire gli animali selvaggi.

Per dare un'idea del lusso di questa spedizione ..ti il dire che, mentre il termometro segnava 35 ..tigradi, due elefanti seguivano sempre la caccia .. rinfreschi di ogni genere e con il ghiaccio a ..fusione.

Il 12 marzo il cav. Scheibler partì da Cooch Behar, fermandosi alcuni giorni a Calcutta invitato dal Viceré al *governement House*, palazzo immenso tenuto con tutto lo sfarzo orientale; — poi s'imbarcò a Bombay, mettendo piede a terra a Brindisi.

Ieri egli inseguiva allegramente il daino sulla pianura di Pordenone.

Un cordiale benvenuto.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 5 aprile: S. Vincenzo Ferreri conf. - S. Irene.

Mercoledì 6 aprile: S. Diogene m. - S. Guglielmo ab. - B. Giovanna da Segni.

Sole, leva ore 5 m. 35 tram. 6.31.

Temp. mass. del 3: 21.0 — min. del 4: 10.9.

Comincia il nuovo trimestre; abbonatevi alla Gazzetta, *anche per prova. Basterà una carta di visita coll'indirizzo; — a loro comodo i nuovi abbonati pagheranno, poichè siamo certi che il giornale piacerà.*

I lettori più assidui del giornale possono fare testimonianza della sua fattura.

L'AMMINISTRAZIONE

Il furto Lambertini a Padova

Come sarebbe stato ideato e perpetrato il furto alla Bragora

Il custode è innocente?

Prima di tutto, presentiamo ai lettori i quattro individui arrestati a Padova, i quali, secondo le affermazioni del Cicaglia, sarebbero gli audaci autori del furto alla succursale N. 2 del Monte di Pietà alla Bragora, perpetrato la notte dal 18 al 19 dello scorso mese. Giunsero a Venezia ieri mattina alle otto, accompagnati da una buona scorta di RR. carabinieri.

Sono: Loro Giuseppe di Antonio di anni 27 — Vason Gioacchino di Giacomo di anni 26 — Foresta Vincenzo di Gaetano di anni 29 — Zaramella Giuseppe di Giuseppe di anni 25. Tutti di Padova, il Loro esercente la professione di fabbro meccanico, gli altri tre quella di cameriere, come il loro complice Cicaglia, precedentemente arrestato.

Ciò premesso, facciamo un po' di storia retrospettiva.

***

Nella sera del 15 febbraio del corrente anno, ladri audaci, trovata aperta la porta della Biblioteca popolare di Padova, sita all'angolo del Monte di Pietà verso Via Due Vecchie, salirono le due scale di pochi gradini, quindi, forzata una porta che mette nell'anticamera di detta Biblioteca, con scalpelli scassinarono la serratura di una porticina leggera che mette nell'ufficio del bibliotecario.

Questo fu il campo dell'azione: rotto un metro e mezzo quadrato di pavimento, venne segato un pezzo di trave — facendo un foro di 60 centimetri di lunghezza per dieci di larghezza — non si capisce come possa essere passato un individuo — e poi con una corda, che fu trovata sul posto, i ladri si sono calati nel sottostante negozio di oreficeria del sig. Lambertini.

Dalla vetrina vennero rubati degli oggetti d'oro per un valore di L. 1600 circa. I ladri tentarono di rompere anche la serratura dello scrigno, e se ne sono andati, abbandonando però sul luogo una quantità di ordigni.

Compiuto il furto, bisognava collocare la refurtiva. Fare questa operazione a Padova, era compromettente, quindi pensarono a Venezia. Uno dei ladri, il *deus ex machina* dell'associazione, quegli che progettò e consumò il furto con l'aiuto di altri soci, cioè il Loro, venne a Venezia. Qui s'incontrò col Cicaglia, conosciutissimo a Padova, come dicemmo ieri, col soprannome di *Segala*, quand'era cameriere all'Albergo Croce di Malta, ed a lui confidò l'esito brillante della operazione eseguita in danno del Lambertini.

Una parte degli oggetti rubati fu consegnata al Cicaglia per smerciarla qui a spizzico, ed il rimanente, in più volte, fu dallo stesso Loro impegnato presso la succursale alla Bragora.

Fu in una di queste gite che il Loro concepì l'audace idea di consumare il furto in quel Monte, e tale idea comunicò al Cicaglia.

Per gli oggetti consegnati al Cicaglia occorrevano denari, e quindi si trovò il capitalista nella persona di Giovanni Rosa detto *Biscoto*. Gli effetti venivano smerciati nel modo già indicato.

Furono seminati cioè nei postriboli e nelle birrarie, e le... donne che gli acquistavano sborsavano il prezzo in rate giornaliere da lire due, una e centesimi cinquanta, a seconda della importanza della somma. Gli individui, incaricati di tale smercio, erano l'artista teatrale Antonio Lewis, Spiridione Schultz e Giovanni Battista Tratteneri.

Un bel giorno il Loro, in una delle sue gite a Venezia, avrebbe detto al Cicaglia che tutto era pronto, che il piano era già stabilito e che lo avrebbe informato del giorno e dell'ora in cui egli ed i suoi compagni sarebbero arrivati a Venezia per compiere l'operazione.

Questo giorno sarebbe stato appunto il diciotto dello scorso mese. Due di essi sarebbero giunti a Venezia col vapore di Fusina alle quattro pom., un terzo con la ferrovia, il quarto, che era il Loro, pure con la ferrovia alle ore 9.

I primi due avrebbero portato seco avvoltolate sotto i mantelli le due leve di ferro che servirono a scassinare lo scrigno del Monte; una ha la forma di un piede di maiale, l'altra è comune.

Riunitisi tutti quasi nell'osteria stabilita col Cicaglia, vi si sarebbero soffermati fino alla mezzanotte, dopodichè si sarebbero avviati verso la Bragora.

Cicaglia, Vason e Foresta rimasero in vedetta, il primo in Campo alla Bragora, il secondo in cima alla calle dove è il Monte, il terzo al Ponte della Pietà.

Loro e Zaramella giunti al sottoportico del Papa, situato alla metà della Calle della Pietà, ove trovasi una finestra dalla forma ovale provvista di grossa ferriata, tentarono con le leve di smuoverla; ma ogni loro sforzo si rese inutile, inquantochè la inferriata penetra per una buona parte ed è impiombata nel marmo che la circonda. Dopo un'ora di lavoro inutile, Loro e Zaramella ritornarono indietro, e tentarono di aprire il cancello di ferro con una chiave meccanica, lavoro del Loro. — Ma neanche questo mezzo riescì. Allora diedero la scalata al cancello, e con le due leve allargarono in modo tale la parte inferriata della porta di ferro che conduce al locale pel pubblico, da ottenere un passaggio per tutti due.

E dire che la perizia avrebbe stabilito che lo spazio che si ottiene con quelle leve, è appena di 15 centimetri, tale da non permettere il passaggio neppure ad un ragazzo! Vedemmo più sopra che a Padova il Loro è passato per un foro largo solo dieci centimetri.

Entrati nel locale, l'operazione era compiuta per metà. Sappiamo in qual modo fu compiuta la più importante. Usciti, come erano entrati, partirono tutti cinque il mattino stesso per Padova, dove fu diviso il bottino.

***

Visto che il modo dello smercio degli effetti rubati al Lambertini era riuscito perfettamente, si pensò di rinnovarlo per quello del Monte, ed una buona parte fu consegnata al Cicaglia che la convertì in denaro sonante e fornito dal solito capitalista.

Come sieno stati scoperti i ricettatori è noto. I quattro patavini, per ora, si mantengono negativi; ma di fronte alla confessione del Cicaglia chi sà non si decidano anch'essi a confessare.

Contro il Loro poi vi è una circostanza aggravante.

Dicemmo ieri che sotto un rialzo di pietre, nella soffitta della casa abitata dal Cicaglia, furono trovati due involti contenenti una quantità di effetti preziosi.

Ebbene, i due fazzoletti portano le cifre G. L. Giuseppe Loro.

Vi ha di più, e cioè che tutti gli oggetti contenuti nei fazzoletti furono riconosciuti dal signor Comoli, ispettore del Monte, quale compendio del furto al Monte stesso.

Quel Fedeli Giovanni che, come narrammo, fu arrestato per ricettazione, sarebbe stato trovato in possesso di alcuni effetti rubati al Monte. Egli faceva il peataio ai trasporti alla Marittima, abita a S. Luca al N. 3765 ed era indivisibile compagno dello Schulz e del Tratteneri.

Ed ora una domanda sorge spontanea: — Il custode del Monte, Gislon, già arrestato, è complice del furto?

Se i particolari che abbiamo più sopra pubblicati sono esatti come dobbiamo ritenere, benchè la Questura mantenga coi giornali il silenzio più scrupoloso, che ora non si comprende, il povero Gislon non sarebbe d'altro colpevole che di avere in quella notte dormito della grossa.

Ma la sua causa, affidata alla coscienza dell'egregio magistrato Bonazzi, se giusta, non potrà che trionfare.

La conferenza Prampolini — Iersera nella sala del Ridotto l'on. Camillo Prampolini tenne una conferenza sul tema: *Il presente e l'avvenire delle classi lavoratrici.*

Vi assisteva un pubblico discretamente numeroso — che ascoltò attentamente l'oratore e lo applaudì.

L'on. Prampolini, uno dei migliori deputati dell'Estrema Sinistra, oratore elegante ed efficacissimo, è un simpatico uomo, simpatico perchè convinto delle sue opinioni. Esse non sono le nostre — ma le rispettiamo in lui che sa sostenerle con scienza e coscienza.

Lo spazio e il tempo ci mancano per dire a lungo della brillante conferenza di ieri sera, nella quale il Prampolini fu apostolo del socialismo. Ma l'on. deputato parlò ierl'altro a Rovigo sullo stesso tema — e una corrispondenza rodigina, che pubblichiamo nel numero odierno, dà delle idee svolte un concetto abbastanza esatto.

I lavori del Palazzo Ducale — L'egregio ingegnere che con tanta valentia dirige i lavori di ristauro del Palazzo ducale, non è, come per errore fu ieri stampato, l'architetto Bono, ma *Rosso*.

Un furto a bordo. — Gli agenti di P. S. alla Marittima arrestarono ieri l'altro il facchino Andrea Fiorini detto *Massarin* di 31 anni, abitante in Salizzada S. Samuele, al N. 3216; Nicola De Marzi di 43 anni, ed Andrea Carofiglio di 41 anni, questi ultimi tre di Bari, maestri di stiva nel piroscafo *Selinunte*.

Il primo è imputato di furto di effetti di vestiario in danno del comandante del piroscafo, gli altri due di furto continuato in danno dello stesso.

Furto in ferrovia — L'altra notte alle 1.50 partiva dalla stazione marittima il treno merci per Bologna, composto di nove carri. I carri erano tutti piombati.

Giunto il treno a Mestre, uno dei carri fu trovato spiombato e vi mancavano quattro sacchi di caffè e due di uva spediti crediamo dalla ditta Rietti di qui. Il danno è di L. 1500 circa.

L'amministrazione ferroviaria è disposta a dare una mancia di 500 lire a chi saprà darle indizi per la scoperta della merce.

Iersera ci si annunziò che tre dei sacchi di caffè e i due di uva furono trovati in una delle ghiacciaie presso Mestre.

Per conto nostro una sola osservazione. Ripetiamo cioè quello che abbiamo detto altre volte. Se, quando succedono furti di questo genere — e succedono troppo spesso! — non si punisce tutto il personale del treno viaggiante, magari licenziandolo, non si verrà mai a capo d'impedire i furti o di scoprire i colpevoli!

Un'altro furto di preziosi — In Campo dell'Arsenale al primo piano della casa Num. 2390 abita il pensionato Felice Pestriniero di Chioggia di 71 anni, con la moglie e due nipotine, il cui padre viaggia verso l'America.

L'altra sera alle sei e mezza tutta la famiglia si recò in Chiesa e vi rimase un'ora.

Intanto i ladri, aperta con chiave falsa la porta, penetrarono nella camera dei Pestriniero e scassinati due *comò* rubarono due *manini*, tre croci, due paia orecchini con diamanti, un paio di buccole con diamanti, un paio di orecchini a forma di anello, nove anelli, due collane con *breloque*, oggetti questi tutti di oro e tre braccialetti di argento per un importo di L. 900.

Rubarono inoltre un biglietto di banca da 500 lire e due da cento. Un totale di 1600 lire.

Dei ladri non si ha che una traccia: un berretto di seta, rinvenuto vicino alla porta di strada.

85 lire rubate — Ida Marchetti abitante in Corte Tagliapietra a S. Fantino, collocava ieri l'altro il portamonete contenente 85 lire nella cassetta del comò che lasciò aperta. Più tardi non trovò più il portamonete. Denunciò il fatto alla questura, e disse ritenere di essere stata derubata da una coinquilina. La Ida è una donnina allegra.

Tabacchiera sparita. — L'altra sera certa Rosa Scussato, abitante a S. Zaccaria, entrava dal tabaccaio sulla Riva degli Schiavoni di fronte al monumento Vittorio Emanuele, ordinando del tabacco, e deponeva sul banco vicino alle bilancie la tabacchiera di argento.

Il giovine di negozio, dopo avere servito dell'altra gente, pesò il tabacco alla Rosa, ma quando fece per porlo nella tabacchiera, questa era scomparsa.

Come sia rimasta la Rosa è facile capirlo. Un giovinotto che contemporaneamente alla Rosa era entrato per prendere una sigaretta le aveva giuocato il brutto tiro. La tabacchiera costa L. 15.

Ancora i pollai! — L'altra notte ignoti, mediante scalata, penetrarono nel giardino di Manenti Attilio, di Giacomo, al n. 1290 di S. Croce e vi rubarono 10 galline di varie razze, del valore di L. 100 circa.

Risse e ferimenti — Domenica un sergente di artiglieria, alquanto brillo, vicino alla intendenza di finanza, mentre era di ispezione, indirizzava parole oltraggiose ad alcuni passanti.

Dalle parole si venne ai fatti ed un marinaio della lagunare si buscò per isbaglio un pugno che era diretto al sergente.

Sopraggiunsero due ufficiali del 36° — i quali accompagnarono il sergente alla caserma di S. Salvatore dove fu rinchiuso in sala di disciplina.

— Poco dopo, per questione di corpo e.... di donne, nacque un'altra rissa tra soldati di fanteria e di artiglieria, vicino alle case di tol'eranza in Calle Mettivia. Vi estrassero le daghe e furono scambiati colpi da una parte e dall'altra.

Un militare fu ferito alla falange di un dito. Anche qui sopraggiunse un ufficiale del 36, il quale prese i nomi dei combattenti e ordinò loro di recarsi in caserma.

— Un'altra rissa tra militari avvenne pure domenica in Salizzada S. Giovanni Grisostomo.

Finalmente l'altra sera alle nove e mezza certo Luigi Dalla Giustina, facchino abitante in Corte Risi, entrava alla farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo, grondante sangue da una ferita di coltello, sotto l'ascella sinistra. Il farmacista applicò alla ferita del cotone fenicato e consigliò il Dalla Giustina a recarsi all'Ospedale. Il Dalla Giustina vi andò e gli furono riscontrate altre due ferite una alla regione dello stomaco ed una al braccio sinistro.

Il ferimento sarebbe avvenuto in rissa sul Ponte di Rialto. Il feritore sarebbe un inserviente di una Banca, ed è ricercato dalla giustizia. Le ferite sono guaribili in quindici giorni.

I vestiti bagnati — Narrammo delle casse di vestiti ribaltate nel canale dal vaporetto *Regina Margherita* della Società lagunare.

Le casse erano dirette alla ditta Fischer e Reichsteiner per conto di negozianti e contenevano tutte vestiti nuovi per signora.

Sappiamo che la ditta Fischer procede legalmente per il risarcimento del danno.

Pazzo — L'altra sera verso le nove due guardie municipali, coadiuvate da alcuni cittadini, trasportarono in gondola all'ospedale un giovinotto che dava segni di pazzia. Il poveretto è Francesco Aborasco di 20 anni senza fissa dimora, uscito pochi giorni fa dal manicomio di S. Serviglio.

Che pugno! — De Marchi Domenico di 35 anni abitante a S. Giobbe N. 589, trovò questione ieri l'altro con Patrizio Fabio, di 55 anni, abitante pure a S. Giobbe N. 433, falegname presso la fabbrica di conterie Ceresa, e menava all'avversario un pugno tale da fracassargli una costola dalla parte sinistra. Il ferito fu trasportato al proprio domicilio e visitato dal dottor Roviglio, che giudicò il caso abbastanza grave. Il feritore fu arrestato.

Piccolo incendio. — Ieri mattina causa agglomeramento di fuliggine, si è sviluppato un piccolo incendio nel camino della casa al N. 3048 a S. Samuele calle del Duca, di proprietà del conte Nani Mocenigo Filippo, locata al sig. Giovanni Bardella. In breve il fuoco fu spento.

La Ditta Savonelli ottenne testè dalla Casa del Duca di Genova l'autorizzazione di fregiare i suoi Stabilimenti dello stemma Ducale. Questo segna il continuo progresso della conosciuta Ditta. 909

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36° regg. fanteria, dalle 3 1/2 alle 5 1/2:

1. Marcia *Militare*, Trebbi — 2. Valtz *Domino*, Pami — 3. Sinfonia *Sargino*, Paer — 4. Coro e Bivacco *Assedio di Leida*, Petrella — 5. Coro e Canzone *Marco Visconti*, Petrella — Valtz *Lo Zingaro Barone*, Strauss.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

Processo per peculato, falso e concussione

(*Aldo*) All'udienza d'ieri assistè poco pubblico, perchè non è questo un processo che possa interessare il solito uditorio delle Assise, al quale occorrono i drammi *à sensation*.

Il presidente dopo aver dichiarata aperta l'udienza chiede all'imputato se ha qualcosa a dire, avutane risposta negativa dà la parola al P. M., cav. Amati.

Il rappresentante della pubblica accusa esordisce col dire che sarà breve, i fatti emergono chiarissimi, non hanno bisogno di vasto svolgimento.

Fa la disamina dei fatti che stanno a carico del Molin, e mette in evidenza i doveri che gli incombevano.

Riassume le deposizioni dei testi. I danni prodotti dal Molin son rilevanti, sieno essi derivati da lucro cessante o da danno emergente in ogni modo danni ci furono.

L'accusato è un triste soggetto, scacciato dal servizio postale per malversazioni. (L'imputato si copre il volto con ambe le mani e fa movimenti convulsivi). Fu assolto in grado d'appello dall'imputazione d'appropriazione indebita e di furto con destrezza, ma certo indizi gravi stavano a suo carico se fu condannato in prima istanza.

Secondo la deposizione del teste Bosio, il Molin è confesso.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 4 Aprile

..d. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1892	——	[illegible]2 30
» 5 0/0 god. 1 luglio 1892	——	——
..ni Banca Veneta nominale	235 —	——
» di Credito Veneto nominale	272 —	——
Società Veneta Costr. nominale	——	——
Cotonificio Veneziano fine corr.	226 —	——
..lig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 75
..ni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	——	——
..ligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo ..2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo ..0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
..nda	3	——	——	——	——
..mania	3	——	——	123 —	123 30
..ncia	3	104 70	104 90	——	——
..gio	3	——	——	——	——
..dra	3	26 20	26 26	26 21	26 28
..zzera	4	——	——	——	——
..nezia-Trieste	4	222 1/8	——	——	——
..ron. austr.		222 3/8	——	——	——

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 4			
..nd. it. cont	92 15 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 27 —	Sovvenzioni	30 —
..z. Medit.	481 —	Società Veneta	38 —
..anca generale	——	Obbl. merid.	302 —
..nificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	285 —
..tonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	105 05
..vig. generale	301 —	Londra a 3 mesi	26 25
		Berlino a vista	129 44

Torino 4			
		Banca Subalpina	——
Rendita contanti	92 15	Credito Meridionale	——
» fine	92 27	Banco sconto	60 —
Azioni ferrovie Medit.	482 —	Banca Tiberina	23 —
» » Merid.	619 —	Compagnia Fondiaria	——
Credito Mobiliare	372 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca Nazionale	1292 —	Cambio vista s. Francia	105 07
Banca di Torino	309 —	Id. 3 mesi s. Londra	26 27
Parigi 4		**Parigi 4 Chiusura**	
Apertura Tend. ferma		Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 35
Rendita fr. 3 % antico	——	Idem 3 % perpetuo	96 70
Rendita fr. 3 % perp.	96 75	Idem 4 1/2 %	105 75
Rendita fr. 4 1/2	105 72	Idem ital. 5 %	87 60
Rendita Italiana 5 %	87 67	Cambio s. Londra vista	25 17
Ferrovie lombarde	206 —	Consolidati ingl.	96 15/16
Ferrovie austriache	621 —	Obblig. Lombarde	29[illegible] 50
Rendita Turca nuova	19 82	Cambio Italia	4 3/4
Rendita Spag. est. nu.	58 81	Rendita turca (nuova)	19 80
Banca di Parigi	608 —	Banca di Parigi	607 50
Consolidato inglese	96 5/16	Tunisine nuove	509 65
Banca di sconto Parigi	——	Egiziano 6 %	484 75
Egiziano 6 %	——	Rendita ungherese	92 7/8
Azioni Suez	——	Rendita spagnuola est.	58 78
Azioni Panama	——	Banca sconto Parigi	151 25
Ferr. merid. a termine	——	Banca Ottomana	551 25
Vienna 4		Credito Fondiario	1176 —
Rend. in carta	94 90	Azioni Suez	2735 —
» argento	94 10	Azioni Panama	——
» oro	110 70	Lotti turchi	72 25
» senza imp.	102 70	Ferrovie meridionali	587 50
Az. della Banca	988 —	Prestito russo	[illegible]6 21
» Stab. di cred.	312 —	Prestito portoghese	26 06
Londra	118 65	**Roma 4**	
Zecchini imp.	560 —	Rendita contanti	——
Napoleoni d'oro	9 42 1/2	Rendita per fine	92 22 —
Berlino		Banca Generale	312 —
Azioni Credit	166 75	Credito mobiliare	374 —
Cambio Vienna	170 95	Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Rendita Italiana	87 80	Azioni S. Immobiliare	168 —
Londra		Parigi a 3 mesi	——
Consolidato	96 03	Londra a 3 mesi	——
Rendita Italiana	87 1/4	**Berlino 4**	
Firenze 4		Mobiliare	167 50
Rend. it.	92 30 —	Austriache	124 60
Cambio Londra	26 13 —	Lombarde	41 20
» Francia	105 05 —	Rendita italiana	87 90
Azioni F. M.	620 ——	**Londra 1**	
Azioni Mobil.	373 ——	Inglese	93 13/16
		Italiano	87 1/4

Genova 4			
Rendita italiana 5 %	92 20	Banca Generale	262 —
Azioni Banca naz.	1190 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	373 —	Società Veneta	——
Ferrovie meridionali	620 —	Cambio vista sc. Francia	105 05
Ferrovie mediterranee	481 —	» sconto Londra	26 44
Navigazione generale	302 —	» Germania	129 40

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,87 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 3[illegible] — pel 10 agosto 75,81 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,60 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 94 — pel 10 agosto 71,60 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73 70

Cereali

Nuova York 2 — Frumento rosso D. 0,90 — Grano turco D. 0 50 — Farine extrastate da 3 55 a 3,75 — Noli cereali Liverpool D. 3 1/4

Coloniali

Londra 2 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	fermo
id. raffinati	id.	idem
id. in pani	id.	calmo
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 2 — Caffè — mercato Caffè Rio fair — — » — — Rio N. 7 — — — » — — Zucchero muscabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 2 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 2 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 aprile, N. 78, contiene:

Regio decreto che costituisce in ente morale l'asilo infantile di Arcellasco (Como), di cui è approvato lo statuto organico — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di febbraio 1892 — Smarrimento di certificati — Rettifiche d'intestazioni.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Brenna Francesco, cappelli, Milano — Letteri Angelo, drogheria, Grosseto — Leva Giuseppe, albergo, Vercelli — Maggi Francesco, oreficerie, Bari — Palmieri Raffaello e figli, manifatture, Grosseto — Prisco Francesco, ottica, Bari — Reina Isaia, cappelli, Milano — Rossini Antonio, calzoleria, Bologna — Sanguinetti fratelli, manifatture, Padova — Tamburro Fortunato, sartoria, Trani.

Movimento del Porto

Partiti il 2 per Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Gool m. d. - per Trieste vap aust. «Reka» cap. Gopcevich m. d. - per Palermo brig. ital. «Nicolino» cap. Costanzo, con legname - per Liverpool vap. ingl. «Trinidad» cap Weisman m. d.

Arrivati il 2 da Bisceglie vap. ital «Luigia C.» cap. Pliveri m. d a S. Cariddi - da Cardiff vap ingl «New Barrough» cap. Lund con carbone alla Ferrovia.

Arrivati il 3 da Genova vap. norveg. «Gambetta» cap. Witzeu m. d. a P. Pantaleo - da Trieste vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Trobitz m. d. al Lloyd aust. ung.

Aste

Il 14 aprile presso il Tribunale di Verona scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Bellinazzi Raffaele fu Girolamo di Sorgà, dell'immobile posto in comune censuario di Pontepossero, provvisoriamente deliberato per lire 292. (F. P. N. 76 di Verona).

Ufficio dello Stato Civile

4 aprile — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Forner Pietro, piattaio con Albanese Gioseffa, domestica, celibi.

Decessi: Querini Luigia, 75, nubile, ricov., Venezia — Mazzucchelli Walnoffner Maria, 74, ved., civile, id. — Rota Da Re Luigia, 50, coni., casal., Treviso — Mastero Bosnan Carolina, 28, coni., già villica, Ponte S. Nicolò — Busani Rosina, 22, nubile, casalinga, Venezia — Pontin Elisa, 19, nubile, infilzaperle, id. — Gremolli Emilia, 16, nubile, modista, Padova — De Bieni Andrea, 80, coni., r pens., Venezia — Fabris Vincenzo, 76, celibe, farmacista, id. — Bortoli Giovanni, 85, celibe, già industr., id. — Spagnoli Luigi, 22, celibe, già contadino, Borgotaro.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,05 p.
O. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	» 10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.30 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Non era il caso, non era il disguido, ma la frode che faceva sì che le parole non giungessero tutte a destinazione, e le raschiature, le cancellature sui registri, le sostituzioni d'originali ne sono tutte prove evidentissime. Spera, non come uomo di cuore, ma come rappresentante della giustizia, che le risposte dei giurati ai quesiti del presidente sieno affermative.

L'avvocato Botti. Il Molin non è un malfattore comune, un delinquente volgare come lo dipinge il P. M. Deplora che l'autorità di P. S. sia stata soverchiamente severa nel dare le informazioni del Molin.

Non si può ammettere che un ufficio governativo come quello d'amministrazione postale lasciasse impunito un reato, che come disse il P. M., deve essere contemplato dal Cod. Pen. Dunque se non vi fu *processo*, vuol dire che non era il caso di *farlo*.

Non è lecito basarsi su una sentenza del Tribunale, per avvalorare l'accusa, quando una sentenza d'Appello distrusse la prima. Pei fatti dei quali il Molin dovette rispondere fu già punito in via disciplinare e soltanto in causa di una inconsiderata denuncia si trova sul banco fatale, e se l'uomo che l'accusò fosse qui presente e potesse parlare direbbe: Signori giurati, riparate voi un grave errore che ho commesso. Che scopo aveva il Molin nell'alterare i telegrammi Mariutto? Certo non quello di guadagnare i 30 centesimi di differenza; la parvità della somma basta da sè stessa ad escludere un reato pensato, voluto.

Il Molin è *confesso* non nel senso giuridico della parola, ma solo ammise i fatti come puri e semplici errori. Nessuna prova poi, sta a carico del Molin nei riguardi del dispaccio a Luccardi.

Qui l'egregio difensore vuol sottoporre ai giurati la questione di diritto, il presidente si oppone, ma poi, *pro bono pacis*, permette che si scorra anche nell'arido campo dell'*jus*.

La difesa desidera solo che i giurati sappiano che le leggi stabiliscono pene gravissime per reati simili a quelli che il Molin è imputato, perciò devono pensarci bene prima di rispondere affermativamente ai quesiti posti dal presidente.

Nella perorazione sa trovare parole così sentite che impressionano vivamente; l'imputato piange.

Il P. M. replica dimostrando come il Molin abbia *rubate* L. 3.05 alla ditta Luccardi e come abbia tentato di *rubarne* ben più all'amministrazione. Entra in una questione di procedura penale, della quale faccio grazia ai lettori.

Il Difensore sente la necessità di replicare, perchè il P. M. nella replica fu ben più severo che nella prima parte della sua requisitoria. Ci tiene a mettere ben in chiaro alcuni fatti. Il *P. M.* risponde sostenendo la mala fede. *L'avvocato Botti* parla per ultimo combattendo le conclusioni dell'accusa.

***

Il presidente legge i quesiti ai giurati:

I. È colpevole l'imputato nella sua qualità d'impiegato di aver distratto denari?

II. Ha mutilato i dispacci?

III. È stato lieve il danno?

IV. Ha formato atti contrari alla verità?

V. Poteva derivare nocumento dalle mutilazioni?

VI. Poteva distruggere gli originali dei telegrammi?

L'imputato si rimette alla pietà dei giurati.

Il presidente fa il riassunto della causa, come il suo solito, esatto ed imparziale.

Dopo un'ora i giurati pronunciano il loro verdetto pienamente affermativo, ammettendo però le attenuanti.

Il P. M. propone la pena di 4 anni di reclusione.

Fra la difesa ed il P. M. ha luogo una dotta discussione di diritto sull'applicabilità della pena.

La Corte ritenendo il Molin pubblico ufficiale lo condanna, oltre che per peculato e per falso, anche per concussioni alla pena di 3 anni di reclusione.

Il processo Mecchia

Oggi comincierà il processo pel fatto della *Calle dei Botteri* contro Antonio Mecchia, imputato di aver gettato dalla finestra la propria moglie Marianna Facchinati che morì istantaneamente. Reato previsto dagli articoli 364, 365 N. 1. 366 N. 2 Cod. Pen.

Il processo durerà probabilmente quattro giorni. Difensori i giovani avvocati Marangoni ed Orlandini.

Tribunale penale di Venezia

Processo per diffamazione Mazzega e B. Barbini

Ieri cominciò davanti al Tribunale penale la discussione del processo per diffamazione contro Barbini Bernardo di Murano, querelato dall'egregio avvocato Giovanni Mazzega, sindaco di Murano.

I fatti per quanto noti ai nostri lettori li riassumiamo brevemente.

Il Barbini, che per tanti anni fu beneficato dall'avv. Mazzega, ultimamente non avendo potuto ottenere un sussidio pecuniario dal suo benefattore, parlando con varie persone attribuì all'avvocato Mazzega, di avere nella sua qualità di sindaco, emesso sulla cassa comunale un mandato di lire mille facendolo apparire in favore della ditta G. Fabbris, appaltatrice di lavori comunali di Murano, mentre asserì che sostanzialmente egli avrebbe adoperata la somma per altro scopo estraneo al Comune; anzi lo accusò di *essersi mangiata* quella somma.

Di qui la querela dell'avvocato Mazzega contro Barbini.

***

Si apre l'udienza alle 9 1[2.

Il Tribunale è così composto: Presidente avv. Rimini; giudici Bronzini e Tagliapietra; P. M. Crivellari.

Al banco della P. C. siedono gli avv. Cerutti, Alessandri, Gastaldis e Madonini; al banco della difesa vi è soltanto l'avvocato Orlandini, difensore d'ufficio, mentre Romolo Ancona e Leopoldo Bizio, difensori di fiducia dell'imputato, non sono presenti, essendo impegnati per altra causa che dibattesi alla Corte d'Appello.

Dopo il solito ammonimento ai testi, il *Presidente* tenta, come di consueto, di proporre una conciliazione, ma l'avv. Mazzega respinge giustamente qualunque preghiera essendo, in ballo il suo onore e il suo amor proprio.

L'avv. Orlandini solleva un incidente e si oppone alla audizione di alcuni testi introdotti dalla difesa che dice non hanno alcuna influenza nella causa.

La sua domanda dopo di essere stata combattuta dal P. M. e dalla P. C., è respinta dal Tribunale.

***

È interrogato l'accusato *Barbini Bernardo*. Fa la storia ad *usum delphini* del fatto, ma entra in un ginepraio di particolari che nulla hanno a vedere colla causa.

Legge una lettera direttagli dall'avv. Mazzega il 17 gennaio 1890 che lo invita a far emettere sulla cassa comunale un mandato provvisorio di L. 1000. Dice di aver a ciò acconsentito per l'amicizia che aveva col Mazzega, abbenchè fosse certo che si commetteva cosa assai irregolare. Assevera di aver scritto in questo senso al Mazzega il quale non si curò di dissipare i suoi dubbi, e quindi a parer suo tacitamente li confermò.

La sua esposizione assai infelice impazienta il Tribunale e gli avvocati specialmente in fine, dove fa una vera confusione parlando prima di 1000, poi 2000, indi di 3000 lire.

L'avv. Cerutti si alza allora, e prega l'accusato di attenersi ai termini della causa e dice: Se ha delle altre accuse le formuli e noi le daremo altrettante querele, concedendole le relative prove dei fatti. Si termina così l'udienza antimeridiana.

Il Barbini finisce per ammettere che le L. 1000 furono pagate dalla Ditta Fabris. Fu fatta notare a verbale questa esplicita dichiarazione dell'imputato.

***

Ripresosi il dibattimento alle ore 1 1[2 sorge un curioso incidente.

Gli avvocati Bizio e Ancona che avevano preso i loro posti presso il collega Orlandini, fanno al Tribunale la domanda di rinvio della causa adducendo che non ebbero abbastanza tempo per studiarla.

Il Tribunale avendo respinto la loro domanda, essi in segno di protesta abbandonano l'aula. L'accusato Barbini fa altrettanto, dichiarando che segue i suoi difensori.

L'altro difensore (difensore d'ufficio) avv. Orlandini, vedendo il poco conto che fa di lui il suo patrocinato, prende il cappello ed esce dall'aula.

Il presidente lo fa chiamare e lo invita a riprendere il suo posto, ma egli rifiuta e se ne va.

Il Tribunale si ritira per decidere sul da farsi, e quindi rientrato pronuncia un'ordinanza colla quale, assecondando la domanda del P. M., ordina la prosecuzione del processo anche nell'assenza dell'imputato e della difesa, col prendere gli opportuni provvedimenti disciplinari in confronto del difensore eletto d'ufficio Orlandini, che verrà deferito al Consiglio di disciplina dei procuratori.

***

Si interroga quindi l'*avv. Mazzega* querelante. Egli chiaramente espone come stanno i fatti.

L'imprenditore Giovanni Fabris ristaurò il fabbricato delle scuole comunali per una somma che fu liquidata in lire 25,684.91. Di queste gliene erano state pagate 13,213 34, quindi egli era ancora creditore di L. 12,372.47. Siccome un giorno al Fabris occorrevano 1000 lire e siccome non si era ancora eseguito la necessaria procedura per ottenere la sanatoria per le addizionali, così l'avvocato Mazzega dice che per favorire l'imprenditore si era rivolto al comm. C. A. Levi onde avesse a scontare al Fabbris una cambiale di 1000 lire. Non avendo ottenuto lo sconto e premendogli di dare al Fabris la somma richiestagli, d'accordo col Barbini che conosceva tutta la partita riferentesi ai lavori del Fabbris, staccò a favore di questi un mandato provvisorio che venne firmato dallo stesso Barbini nella sua qualità di assessore del Comune di Murano, e consegnato al Fabris. Questi lo riscosse all'esattoria comunale. Ottenuta più tardi la sanatoria, venne staccato il mandato definitivo.

La regolarità dei pagamenti viene dimostrata colla scorta dei Conti Consuntivi del Comune, che deposita.

***

Sono introdotti quindi i testi della P. C.

L'*on. avv. Andolfato* deputato al Parlamento nazionale riferisce sul carattere integerrimo e sulla condotta esemplare dell'avv. Mazzega. Rileva anche la sua generosità e il suo disinteresse.

Il *comm. Verona* intendente di finanza fa identiche dichiarazioni.

Il *cav. Angelini* consigliere di prefettura, depone sull'amministrazione del Comune di Murano, ove non trovò mai alcuna irregolarità.

Mons. Jacopo Bernardi presidente della Congregazione di carità, fa un ritratto assai lusinghiere del querelante Mazzega, che dice conoscere dal 78 in poi.

Il *comm. co. Dante Serego degli Allighieri* riconosce nel Mazzega un ottimo amministratore. Ebbe con lui sovventi rapporti allorchè, sindaco di Venezia, doveva definire alcune pendenze col Comune di Murano circa il dazio consumo.

Dice che fece gli interessi del Comune che egli rappresentava, non era soddisfatto di trovarsi di fronte al Mazzega che con energia tenace sosteneva quelli di Murano.

Parla poi molto favorevolmente dalle qualità personali del Mazzega.

L'*avv. Marangoni* assicura che l'avv. Mazzega ha fatto per Murano ciò che difficilmente un altro sindaco con tanta abnegazione avrebbe fatto pel proprio Comune.

Dice che ciò lo può dire con cognizione di causa, essendo egli membro della Giunta P. A. Elogia la integrità del carattere del Mazzega anche come collega ed amico.

L'*avv. Baschiera* depone anch'egli favorevolmente sul carattere dell'avv. Mazzega che conosce da molti e molti anni.

L'*avv. Villanova* dice che, dopo le voci calunniose sparse dal Barbini fu pregato dal Mazzega nella sua qualità d'amico, di chiarire presso il Barbini stesso queste voci stesse, e dice che nella sua delicatezza Mazzega scegliette proprio lui, perchè essendogli avversario politico, poteva tener lontano ogni dubbio di partigianeria e giudicare equanimemente la cosa.

Il teste dice che Barbini, presente altri, gli confermò che Mazzega si era in certo qual modo appropriati quei denari affermando che non li aveva mai consegnati al Fabbris.

Però il teste si convinse del contrario per le spiegazioni avute dal Mazzega, che gli mostrò anche la ricevuta del Fabbris.

Il teste dice il Mazzega provocò un'inchiesta amministrativa ed anzi fu lui che fu incaricato di pregare il prefetto a concedergliela per dare una solenne smentita alle calunnie del Barbini.

L'inchiesta fu favorevolissima al sindaco di Murano avv. Mazzega.

Torcellan Luigi, negoziante di Murano, racconta come Barbini seguitasse a spargere in paese le accuse note a carico del Mazzega da tutti avuto con grande stima e conferma pienamente il fatto diffamatorio che ha dato luogo alla querela.

Forcellan Aristide fa pari dichiarazione.

Rubinato Luigi — Depone avergli il Barbini dichiarato che effettivamente il mandato delle lire 1000 era stato emesso a scopo estraneo all'amministrazione comunale, e che erano stato convertite a proprio uso dal Mazzega.

Volpi comm. Giuseppe — Fa elogi del carattere e della condotta dell'avv. Mazzega. Essendo il teste consigliere comunale, fu revisore del conto 1890, encomia l'amministrazione comunale e fa dar lettura della relazione da lui fatta al Consiglio che constata la perfetta regolarità dei servizi.

Brunelli, esattore del Comune di Murano, assicura che le L. 1000 furono proprio da lui pagate al Fabris nel 18 gennaio 1890. Conferma le cifre esposte dall'avv. Mazzega sui pagamenti al Fabris. Può assicurare che in linea contabile l'amministrazione di Murano la riscontrò sempre regolare. Dice che la raschiatura della data e del numero del mandato definitivo fu fatta in Esattoria dal segretario comunale, d'accordo con lui per mettere in relazione la data del mandato colla data della ricevuta. A ciò l'avv. Mazzega fu assolutamente estraneo, e nulla seppe.

Tadiello Antonio, segretario comunale, e *Zanetti Giusto* depongono come il teste Brunelli.

Il comm. C. A. Levi, teste di difesa non sa rispondere a nessuna delle domande del presidente, perchè non ricorda menomamente nessuna circostanza di fatto su cui è chiamato a deporre. Dice di non conoscere il Barbini.

L'udienza è sospesa e verrà ripresa domani mercordì.

Il ladro nella Chiesa di S. Marco

Ieri, come dicemmo, ebbe luogo al tribunale il dibattimento contro quel falegname Paolo Tizianello che, venerdì scorso, scassinata di pieno giorno la *cassella* del Santissimo collocata vicino alla porta maggiore della Chiesa di S. Marco, rubava circa 72 lire in rame ed argento.

Il Tizianello era confesso. Il P. M. Opizzi ritenendo che oltre all'aggravante del mezzo, vi era quella del valore, chiese dieci mesi di reclusione.

Il tribunale però esclusa quest'ultima aggravante, lo condannava a mesi cinque.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Le disposizioni del Governo per il 1° maggio

Roma 4, ore 9.10 pom.

L'on. Nicotera avrebbe preso le seguenti disposizioni per il primo maggio: — Proibizione assoluta di tenere qualsiasi riunione; — facoltà alle autorità prefettizie di permettere riunioni private, quando abbiano la certezza che l'ordine non sarà turbato; — sorveglianza su tutti gli stabilimenti industriali ed edifici pubbli; — invio di distaccamenti di truppa nei paesi industriali, ove sono forti gruppi di operai.

Il Governo poi prese speciali misure per Roma: la guarnigione sarà aumentata di due battaglioni; — per la sorveglianza nelle vie, agli edifici governativi e alle Banche si adotteranno gli stessi provvedimenti dell'anno scorso.

Dal 29 aprile fino a nuovo ordine, i carabinieri e i questurini non usciranno mai senza rivoltella.

Il banchetto dal prefetto

Iersera al banchetto del prefetto intervennero il ministro Nicotera, i generali San Marzano, Rava e Taffini, i senatori Tabarrini, Berardi e Ramognini, i deputati Antonelli, Baccelli, Barzilai, Simonetti, Giovagnoli, Menotti, Tommasi, Tittoni, Narducci, Zeppa, Vienna, il Sindaco e tutta la Giunta.

Brindarono il prefetto, il sindaco, Nicotera e Giovagnoli.

Il ricorso Torres

Il Tribunale supremo di guerra e marina respinse oggi il ricorso del soldato Torres, condannato dal tribunale di Milano alla reclusione perpetua. Il tribunale era presieduto dal generale Mezzacapo — avvocato fiscale il cav. Bissoni.

I fatti di Sepurine

Roma 4, ore 10.40 pom

Ricorderete il fatto dei pescatori italiani maltrattati dai croati di Sepurine in Dalmazia, perchè cantavano canzoni italiane.

La cosa fu portata alla Camera dagli onorevoli Papadopoli, Galli, Imbriani e Barzilai — e Rudinì rispose che era stato incoato processo e bisognava aspettarne l'esito.

Ora si telegrafa da Zara che il principale colpevole fu condannato a 14 giorni di arresto e altri quattro complici a 10 giorni. Tutti ricorsero in appello.

Il Re al lago di Fucino

Il Re ha promesso al principe Torlonia che recandosi negli Abruzzi visiterà i lavori di prosciugamento del lago Fucino.

I Congressi cattolici

Di iniziativa della Società della Gioventù cattolica si è costituito il Comitato regionale romano per l'opera dei Congressi cattolici. Vi fanno parte i presidenti delle Società cattoliche, alcuni giornalisti e il segretario generale dei Gesuiti.

Un altro anarchico condannato

Stamane al Tribunale si trattò il processo contro l'anarchico Rossi, che lo scorso febbraio aggredì la sentinella di Montecitorio, tentando di disarmarla.

Il Tribunale lo condannò a 10 mesi di reclusione. Lo difese l'avv. Monti, redattore dell'*Opinione*.

Il senatore Maurogonato

Roma 4, ore 11.10 p.

L'onor. Maurogonato peggiora. Lo assistono le figlie ed i parenti. Lo curano i dottori Marchiafava e Mazzoni. Disperasi di salvarlo.

Il ministro Pelloux in Africa

Dicesi che Pelloux fra settembre ed ottobre farà personalmente un viaggio in Africa per esaminare le condizioni militari della colonia.

Il Consiglio dei ministri ha approvato la proposta.

Fra la Santa Sede e la Francia

Il Papa fa pratiche col Governo francese per togliere dal Concordato le disposizioni che impediscono ai Vescovi di assentarsi dalle loro diocesi senza il permesso del Governo.

Fintanto che queste pratiche non sono ultimate, il Papa non accorderà udienza ai Vescovi francesi, che non hanno domandato l'autorizzazione al Governo per recarsi a Roma.

Beneficenza Reale

Il Re ha inviato 3000 lire agli Ospizi e Giardini d'infanzia di Genova.

Un incidente di caccia toccato al Re

Stamane il Re si è recato a caccia a Castelporziano.

Tornando nel pomeriggio, presso San Paolo, un cavallo della carrozza reale è caduto malamente. Accorsero parecchi contadini, che aiutarono il cocchiere a rimettere in piedi il cavallo; e la carrozza lentamente arrivò al Quirinale.

Per i recenti fatti di Tunisi

Un dispaccio da Tunisi alla *Riforma* di questa sera dice che l'italiano che ferì il tiragliatore francese nella recente rissa di Zaguan, fu condannato ad un mese di carcere. La requisitoria fu mite, e favorevole all'italiano.

Credesi che il Tribunale militare sarà severo verso i soldati francesi.

L'eroismo del capitano Bettini

Roma 4, ore 11.55 p.

L'*Italia Militare* di questa sera dice che da un rapporto giunto al ministero dal comando delle truppe d'Africa risulta che la condotta del capitano Bettini, ucciso nel recente scontro colla banda di Abarrà, fu veramente eroica.

Gli verrà decretata la medaglia d'argento al valor militare.

Le fortificazioni della Goletta

Il console italiano a Tunisi ha informato il governo che i lavori delle fortificazioni nel porto di Goletta si spingono colla massima alacrità.

Nella settimana scorsa si collocarono cannoni di grande portata, e gli apparecchi elettrici.

Revertera richiamato?

Revertera, ambasciatore austriaco presso il Vaticano, parte stassera per Vienna.

Dicesi che la partenza dell'ambasciatore segua per ordine del suo governo, in seguito alle rimostranze del Vaticano per il noto incidente dell'intervento di senatori e deputati italiani ad una riunione in casa dell'ambasciatore.

La condanna dell'ex senatore Del Giudice

Ricorderete che l'ex senatore Achille Del Giudice fu accusato di appropriazione indebita a danno della signorina Silvia Pisacane, sua pupilla, figliastra dell'on. Nicotera, e che egli si dimise da senatore pur protestandosi innocente dell'addebito fattogli.

Ora, finito il processo in suo confronto, il tribunale lo ha condannato a 4 anni e 9 mesi di reclusione.

Dalle Provincie

Il Po decresce — Inondazioni

Ferrara 4, ore 7.10 p.

Da iersera è incominciata la decrescenza del Po con modulo orario alterno da 1 a 4 centimetri,

Stamane al Colaton di Fossalta l'emissario degli scoli mantovani ha rotto l'argine presso Bondeno, sommergendo parecchie migliaia di ettari nei territori di Mantova e Ferrara. Nessuna vittima.

Due amanti che si uccidono

Messina 4, ore 6.40 pom.

Stamane furono trovati uccisi da arma da fuoco certo Galvagno, studente universitario, e la signorina Ruggeri, sua amante.

Ieri in seguito a contrasti coi genitori essi fuggirono.

Mancano però particolari della tragedia, giacchè una lettera scritta dallo studente avverte solo che lui e la signorina avevano deliberato di ammazzarsi d'accordo.

La salute di Cantù

Milano 4, ore 6 p.

I bollettini alla porta di Cesare Cantù sono sospesi. Il miglioramento nel malato è lento ma progressivo. Cantù riceve le persone più intime e ha mente pronta.

Un'associazione di ladri

Milano 4, ore 9.30 p.

In seguito alle continuate attive indagini della Questura risulta che i furti, recentemente perpetrati in località centralissime, e in danno degli orefici Danioni e Reina e del negoziante Finni, furono opera di una associazione di ladri.

Furono compiuti molti arresti, compreso quello del capo dell'associazione Poletti, raccogliendo prove schiaccianti.

L'importante operazione della Questura ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza.

Il processo degli anarchici a Napoli

Napoli 4, ore 8.15 pom.

Nell'udienza d'oggi al processo degli anarchici pei fatti del primo maggio, il Pubblico Ministero annunziò che il guardasigilli negò la necessaria autorizzazione a procedere contro il testimonio Croce, che venne arrestato l'altro giorno per offese al Re, che aveva biasimato perchè sottoscrisse 100,000 lire pel monumento a Mazzini.

Allora rientrarono gli accusati e i difensori, ma la prosecuzione del dibattimento fu rinviata a domani.

Feste patriottiche

Palermo 4, ore 8.30 p.

Stamane coll'intervento delle autorità, associazioni, bandiere e musiche furono scoperte le lapidi commemorative di Cairoli e del generale Carini. Poscia al tocco fu inaugurato il monumento al poeta Meli. Grande folla. Stassera la città è illuminata.

I danneggiati dal terremoto

Portomaurizio 4, ore 6.20 p.

Circa 80 sindaci delle Provincie di Genova, Cuneo e Portomaurizio, adunatisi oggi, approvarono un ordine del giorno per fare istanza al governo e al Parlamento perchè il termine per la restituzione delle somme concesse a mutuo di favore ai Comuni danneggiati dal terremoto, si estenda ai cinquant'anni, ripartendo la restituzione in eguale numero di annualità a datare dal 1893 Furono inviati telegrammi al Re e a Biancheri.

Dinamite al confine

Torino 4, ore 6.20 pom.

(*s.*) Telegrafano da Modane che, passandosi la visita doganale ai viaggiatori provenienti dalla Francia, rinvennesi addosso ad una giovane donna circa un chilogramma di dinamite nascosta sotto le vesti. Essa venne trattenuta in arresto assieme al marito, un operaio.

Pare sia esclusa qualunque intenzione delittuosa. Tratterebbesi invece di dinamite stata rubata in qualche cantiere francese, per adoperarla ad usi di agricoltura e di diboscamento.

Venne aperta una inchiesta.

Dall'Estero

L'anarchia a Parigi

Il caso di Mathieu

Dispacci da Parigi ci informano che l'altra sera la polizia arrestò un individuo vestito da donna i cui connotati corrispondono a quelli dell'anarchico Mathieu, principale complice di Ravachol.

Iersera però un'altro dispaccio smentì questa notizia.

***

Iersera ci pervenne questo dispaccio:

Parigi 4, ore 10.20 p.

(*Raul Chelard*) Vi mando particolari sul preteso arresto di Mathieu.

Sospettavasi che l'anarchico Mathieu andasse per le strade vestito da donna.

I poliziotti notarono alla stazione di Lione una donna e sospettando che fosse Mathieu si allontanarono di pochi passi e promisero a un venditore di giornali che lo pagherebbero se scoprisse il sesso della donna misteriosa. I poliziotti dopo poco, vedendo la donna e il giornalaio parlare intimamente si avvicinarono. La donna fu arrestata.

Così si sparse la voce che Mathieu fosse arrestato. Stamane la voce fu smentita e si riconobbe la mistificazione. L'autore della mistificazione fu arrestato, poi rilasciato.

Caprivi in cura

Berlino 4, ore 8.50 p.

La *Nord-Deutsche* annunzia che Caprivi si recherà subito dopo Pasqua a Carlsbad per farvi una cura.

Germania e Russia

Berlino 4, ore 10 pom.

La *Nord Deutsche* narra che l'Imperatore aveva promesso da oltre due anni all'ambasciatore russo Schouwaloff il ritratto inviatogli in dono in questi giorni, cioè appena finito.

Lo stesso giornale conferma che la Germania ha preso mai di fronte alla Russia l'iniziativa di porre sul tappeto questioni economiche e finanziarie, e non esistono proposte russe relativamente a tali questioni.

Il trattato italo-svizzero

Berna 4, ore 7. p.

I consiglieri federali Droz, Deucler, Hauser tennero oggi alle 4.30 una seduta relativa ai negoziati col delegato italiano Malvano.

I francesi al Dahomey ed al Tonchino

Parigi 4, ore 10.50 p.

Un dispaccio ufficiale da Portonovo in data di ieri annunzia che le truppe dahomesi continuano ad avanzarsi e ricevono rinforzi. La città di Portonovo doveva essere attaccata probabilmente oggi.

(*Camera*) — Il sottosegretario delle Colonie, Jamais, rispondendo all'interrogazione di Bouge sul Tonchino, riconosce l'esattezza dei fatti annunziati circa i due scontri sul Yanthe. Dice che quando i rapporti rassicuranti furono inviati dal governatore, tutti compresero trattarsi della pacificazione del Delta, che è completa (*interruzioni all'estrema Sinistra*).

Jamais soggiunge di non poter dire altrettanto delle regioni montuose, ove si sono rifugiati i pirati. Bisogna tuttavia evitare di provocare un panico pubblico, ma organizzare l'esercito coloniale e perseverare nella politica intrapresa dai Ministeri precedenti (*applausi*).

L'incidente è chiuso.

Giers migliora — I trattati

Pietroburgo 4, ore 9.40 p.

Il *Journal de Saint Petersbourg* annunzia che lo stato di salute di Giers è sensibilmente migliorato.

— Le voci che in questi ultimi giorni vi fu una riunione di alti personaggi per discutere il trattato di commercio russo-tedesco sono infondate. Nè vi fu tale riunione, nè furono sollevate questioni pel trattato di commercio austro-tedesco.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia. attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 109 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Capo Giatura e card[illegible] in lana, con venti anni [illegible] di esercizio ed ottime referen[illegible], cerca posto. Scrivere H 3[illegible] e 1399 F Haasenstein e Vog[illegible], Torino. 137

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Buoni operai muratori si impiegano dall'impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 150

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta, Genova. 146

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 762 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Cercasi Capo Fabbrica esperta nella fabbricazione candele cer per chiese. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 136

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Hassenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un'inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

Diversi

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Pittore decorativo, tedesco, praticissimo cerca posto. Certificati eccellenti. Offerte alle iniziali H. 712 V. [illegible]asenstein e Vogler, Vene[illegible]

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati.— Dirigere offerte a C 855 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 134

Giovane ventottenne possidente, con onorevole posizione, sposerebbe ragazza o vedova età proporzionata possibilmente con dote. Scrivere R. K. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 136

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

La Pubblicità DELLA **GAZZETTA** è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia.**

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G G all' Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 135

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé deja plusiurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 889 et Z, à l' agence de pubblicité Haasenstein & Vogler à Zurich. 132

Da vendere

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
B[illegible]llettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANN[illegible] [illegible]ECONDO
[illegible]rezzo corrente [illegible]sattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. **5** – Per sei mesi L. **3**
GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — **GENOVA**

L'INDISPENSABILE
Alle persone obbligate a letto
è necessario provvedersi il
TAVOLO AUTOMATICO
meccanico, a trasformazioni, brevettato, del ben noto industriale
GIUSEPPE DE-MARIA Via Fabro e via Garibaldi, n, 45 **TORINO**

Questo genere di tavolo misura metri 0,65×0,40, è in legno di noce verniciato a stoppino; costruzione tutta in ferro verniciato a fuoco, e di forma elegantissima e della massima solidità. Vi si aggiunge un braccio snodato, movibile a piacimento, con candeliere di ottone, per *flambeau*, e tubo di cristallo, il che permette di leggere chiaramente e senza pericolo di appiccare il fuoco. Il tavolo sporgente sul letto si alza ed abbassa e s'inclina a piacimento. Serve come tavolo usuale e come leggio, ed è quindi indispensabile a tutte le famiglie per le comodità che offre.

Per invogliare ad acquistarlo lo si vende al **prezzo eccezionale di L. 38** — Vedere prima per credere e giudicare.

Specialità di mobili per medici-chirurghi ed ammalati

Chiedere catalogo illustrato **gratis** 637 T

Si cercano rappresentanti con buone referenze

MOBILI ARTISTICI
ED **ECONOMICI**
Solidità, eleganza e buon mercato

Chiedere il ***Nuovo Catalogo Illustrato*** alla Casa **G. ZAGHI**, Piazza e Via Durini, 34 — MILANO. 742 M

"RAZZIA"

preserva dalle Tarme, **distrugge** il Tarlo, gli insetti delle camere, cucine, letti, quelli degli animali; per **distruggere** gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori, Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura, dichiarano che fa **Veri MIRACOLI**

Domandate ai principali Droghieri o a J. NEUMANN e C.°, Milano, Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di odeperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 880 M

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

Essenza Reale — ***Mughetto di Bosco*** — ***Lillas di Maggio*** | ***Violetta d'Italia*** — ***Heliotrep Bianco*** — ***Cedris d'Italia***

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

GARBA
LIQUORE
Specialità della Ditta
G. MAZIER
Via Garibaldi - Castello N. 1128-29 - VENEZIA
con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA 852
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Marca di fabbrica depositata

VINI
DEL
RENO
E DELLA
MOSELLA
Deinhard & C.ie
COBLENZA
(Germania) 52

LE MONACO (VI ANNO) *Giornale settimanale* che pubblica la permanenza della Roulette di Montecarlo. Un numero 1 *franco.* — Abbonamento: 1 anno 50 fr. — 6 mesi 27.50 fr. — 3 mesi 15 fr. Collezione completa delle permanenze dal 1887. Parigi, 4, Boulevard di Malesherbes 4 Parigi. 724 R.

GRANDE
RESTAURANT
con SALONI superiori
BAUER-GRÜNWALD
Cucina internazion.
Cantina scelta
Birre rinomate
succursale del
HOTEL ITALIA BAUER

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e d igiene per costruzioni. x 678

CONTRO LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le **PILLOLE NEGROTTO**
(a base di colchico, oppio e aloe)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Depositi presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli.*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano e Roma.* 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

Dichiarazione

Il sottoscritto agente da oltre quarantacinque anni della Ditta P. Catullo (Pellicciaio) dichiara, onde evitare malintesi, che la sola ed unica ragione per la quale non si trova più alle dipendenze della sopradetta Ditta *è per economia di spesa.* — Tanto per la verità. 912
A. Lessana

Motori a gas Moritz-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio. 394

100 francobolli rari; Egitto, Argentina Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costaricca, Emador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Peru, Patialla, Samoà, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**
C. HOHS, *Gartenstr* 74
596 **Basilea.**

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gieti e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide
adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull' Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana.

Université de Lausanne

L'Université de Lausanne comprend une faculté de **théologie protestante,** une faculté **de droit,** une faculté **de médecine,** une faculté des **lettres** et une faculté des **sciences.** Dans la faculté des lettres, l'enseignement des langues et des littératures modernes est organisé en vue des jeunes gens qui se vouent spécialement à cette étude. — La faculté des sciences est divisée en trois sections: Section des sciences mathématique, physique et naturelles, Section des sciences pharmaceutique, section des sciences techniques. La Section des sciences pharmaceutiques est une **école de pharmacie** qui prépare, conformément au programme fédéral, les candidats aux examens fédéraux de pharmacie, lesquels se font à Lausanne. La Section des sciences techniques est une **école d'ingénieurs** qui délivre les diplômes d'ingénieur-constructeur, d'ingénieur-mécanicien et d'ingénieur-chimiste.

Le programme des cours du semestre d'été 1892 sera envoyé gratuitement à toute personne qui en fera la demande au Secrétariat de l'Université.

Le semestre d'été s'ouvrira le **11 Avril.**

Le Recteur
H 784 V **A. MAURER.**

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)
Presso tutte le Farmacie.

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia

Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
475 *Merceria*, N. 219-220-221.

Istituto
BITTERLIN & ZIEGENBALG
Chalet di Lucens — Svizzera

Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnuolo e la corrispondenza commerciale.

Informazioni e programmi a richiesta. 575

Schweizerhof Mentone
già Hoel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Mouétrey-Hauser
506 già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — **PILLOLE** Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA
e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 356

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.

Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 743 M

Anno CL — 1892. Mercordì 6 aprile N. 96

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. [illegible] all'anno; [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI IERI

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Chimirri non risponde ad Imbriani

Roma 5 ore 8.20 p.

Aperta la seduta alle ore 2 20, il ministro CHIMIRRI dichiara di non poter rispondere alle due interrogazioni di Imbriani circa « la grave violazione di legge di guarenzia costituzionale ormai invalsa di inviare al Tribunale penale imputati di reati di stampa, e circa il fatto avvenuto al Tribunale di Napoli durante il dibattimento pubblico pei fatti del primo maggio » perchè si tratta di sentenze sulle quali non vuole nè può recare alcun giudizio, essendo suo dovere di tutelare l'indipendenza della magistratura, ed essendo il Governo e il Parlamento incompetenti ad entrare in materia.

IMBRIANI eccitatissimo replica dicendo che si meraviglia della risposta del ministro.

Il Governo dovrebbe sentire il dovere di rispondere perchè trattasi di una violazione di legge.

IMBRIANI continua a parlare con violente divagazioni.

Il presidente BIANCHERI lo interrompe invitandolo a restare nella questione.

IMBRIANI: — Ebbene; se volete mettermi il bavaglio ditelo, che ubbidirò!

Ma poi l'on. IMBRIANI continua gridando: — Questo è partito preso contro di me. E dire che per l'affare di Napoli io voleva lodare il ministro Chimirri! Ed egli non mi risponde! Chimirri conserva tutti i suoi sorrisi sotto i suoi baffetti neri.... (*Risa rumorose.*)

VOCI ALLEGRE: — Non sono proprie neri!

IMBRIANI: — Non sono nè neri, nè grigi, ma tutti incerottati! (*Risa rumorosissime.*)

IMBRIANI continuando: — Egli conserva i suoi sorrisi per i balli e le ballerine. (*Risa — Rumori — Urli*). La Camera è seccatissima.

BIANCHERI: — Ma le pare che siano questi discorsi da fare alla Camera?

IMBRIANI: — Ma le pare conveniente che il ministro mi tratti in questo modo?

La nomina del conte Taverna

BIANCHERI: — Passiamo alla terza interrogazione Imbriani: trattasi della nomina del conte Taverna.

RUDINÌ in tuono secco reciso dice: « Sta in fatto che il conte Taverna fu nominato » e siede.

IMBRIANI: — Avete fatto male! Siete andato contro l'opinione pubblica: Taverna disse che il partito moderato ha fatto l'unità d'Italia, e dimenticò Vittorio Emanuele, Mazzini e Garibaldi che fece qualcosa, anzi più di tutti: a Berlino non si reca il rappresentante d'Italia, ma il rappresentante del partito moderato.

Già voi — dice rivolto all'on. Rudinì — non siete ministro d'Italia, ma ministro di un partito! (*Rumori*) Eppoi Taverna vuole la guerra contro una potenza alleata. (*Rumori.*) Ricordate l'intervista del *Berliner Tagblatt*! Egli fece l'agente provocatore, vuole lo smembramento di una nazione amica, mentre tante migliaia di francesi coprirono delle loro ossa i campi d'Italia. (*Rumori.*)

IMBRIANI è rossissimo e grida: — Gridate! Gridate! Io biasimo il capo del Governo.

BIANCHERI: — Non è permesso toccare le persone, che sono superiori a questa Camera.

IMBRIANI: — Lei confonde il capo del Governo, col capo dello Stato: questo io non lo tocco. Non guardo l'Olimpo. Indi continua: — Bella scelta che faceste! Già Taverna è degno del vostro Governo! siete fatti l'uno per l'altro. (*Risa, rumori*).

La proposta di legge dell'on. Clementini sull'insequestrabilità delle paghe agli operai

CLEMENTINI svolge la sua proposta di legge relativa all'insequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della R. Marina.

SAINT-BON acconsente di buon grado alla presa in considerazione della proposta Clementini e la Camera l'approva.

Per la riscossione delle imposte dirette

Quindi si riprende la discussione del progetto di legge relativo alla riscossione delle imposte dirette rimasta sospesa all'art. 2.

Vari deputati propongono emendamenti all'art. 3; il ministro COLOMBO ne difende il testo concordato fra lui e la commissione; e la Camera respinge l'emendamento e approva l'articolo come è proposto.

Si approva quindi, con un emendamento proposto dell'on. CAVALLI, l'art. 25.

IMBRIANI vorrebbe che l'esattore fosse obbligato a mandare un preavviso dell'esecuzione al contribuente anche quando questo dimori fuori del comune e non abbia fatto il deposito prescritto.

COLOMBO dice che studierà la proposta e vedrà di comprenderla nel regolamento.

⁂

DANEO, anche a nome di altri colleghi, propone e svolge il seguente articolo: « Il contribuente debitore potrà far cessare i provvedimenti esecutivi facendo dichiarazione di consenso alla devoluzione immediata allo stato del fondo della cui imposta si tratti, purchè l'imposta annua erariale di cui il fondo è gravato non sia maggiore di cinque lire e dimostri inoltre la libertà dello stesso fondo. La dichiarazione è fatta senza spese e la devoluzione s'intende avvenuta per il credito dell'esattore per le imposte e sovraimposte relative al fondo devoluto. »

COLOMBO osserva che l'articolo proposto da Daneo contrasta flagrantemente collo scopo della legge in discussione che è quello di diminuire le devoluzioni e lo prega a non insistervi.

PRINETTI non comprende come si possa ricusare di accogliere una proposta come quella di Daneo che è una conseguenza logica del concetto della realità dell'imposta.

Il relatore TRIPEPI dichiara che la Commissione non può accettare la proposta Daneo.

COLOMBO risponde a Prinetti e assicura l'on. Daneo che studierà il modo di introdurre le maggiori agevolazioni per la revisione dell'imposta prediale, affinchè l'imposta stessa non superi mai il reddito.

PICCARDI propone alcune modificazioni all'articolo di Daneo, nella speranza che il ministro delle finanze voglia accettarlo.

IMBRIANI appoggia l'articolo di Daneo, ma la Camera lo respinge dopo prova e controprova ed approva invece i nuovi art. 53 e 54 da sostituirsi alla legge del 1871 e quindi l'art. 1 del progetto.

Si approvano quindi l'articolo 2 con alcuni emendamenti proposti da PANTANO, IMBRIANI, COCCO ORTU ed accettati dal Ministero, l'articolo 3, e gli altri fino al 6 ed ultimo del progetto con lievi emendamenti proposti da FRASCARA e VISOCCHI.

⁂

STELLUTI SCALA presenta la relazione sul progetto di Barzilai ed altri, relativo agli impiegati che si approva senza discussione.

Nuovi incidenti per le vacanze

In fine della seduta si ripetono vivaci incidenti a proposito delle vacanze.

RUDINÌ propone che la Camera prenda le sue vacanze osservando che secondo le consuetudini le vacanze stesse durano dai 20 ai 30 giorni. In ogni modo lascia arbitra la Camera di stabilire questa durata.

IMBRIANI: — Come? oggi l'on. Rudinì fa tali dichiarazioni mentre avant'ieri l'on. Nicotera, altro presidente del consiglio (*risa*) faceva dichiarazioni in senso opposto? (*rumori*) Urlate! urlate! sono segni inumani i vostri e degni di voi! (*nuovi urli*) Il ministero vuole le vacanze perchè per un mese il governo è senza controllo.

VOCI: — Ai voti! ai voti!

IMBRIANI: — I fautori dell'ordine emettono grida poco umane! lascio all'on. Rudinì tutta la responsabilità delle vacanze (*rumori, risa*). Bel governo! bella figura!

La confusione diventa enorme gridano BARZILAI, NICOLINI e IMBRIANI contemporaneamente.

La maggioranza grida: non si sente più nessuno.

BIANCHERI: — Del modo di mantenere la dignità della Camera è questo.

IMBRIANI: — Il governo non ha dignità!

VOCI: — Non ne avete voi!

BARZILAI osserva che le vacanze pasquali furono sempre brevi.

TORRIGIANI propone che la Camera si aggiorni fino al 4 maggio.

NICCOLINI propone invece l'aggiornamento fino al 25.

La Camera approva la proposta Torrigiani.

Quindi si annunzia qualche interrogazione — si proclamà l'esito delle votazioni a scrutinio segreto sugli ultimi progetti votati, che risultano tutti approvati a grande maggioranza.

CAVALLETTO raccomanda al Governo la famiglia del compianto Emilio Broglio.

RUDINÌ terrà conto delle parole di Cavalletto.

MARAZZI raccomanda che sia sollecitata la presentazione della relazione sulle convenzioni marittime.

COCCO ORTU, relatore, assicura che la Commissione, appena avrà ricevuto dal Ministero tutti i documenti, farà il suo dovere.

TOALDI chiede sia convocato qualche volta il Consiglio superiore d'agricoltura, che da due anni non si convoca.

ARCOLEO assicura che il Consiglio sarà convocato presto.

E si leva la seduta alle ore 7.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Roma 5, ore 7.30 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 50 l'on. GHIGLIERI, relatore della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori, riferisce sopra quelli del prof. Enrico Bettini proponendone la convalidazione che il Senato approva.

Si riprende quindi la discussione dell'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario e si approvano gli articoli e le relative tabelle senza discussione.

Approvasi pure senza discussione l'emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza e diversi progetti relativi ad eccedenza di spese e a maggiori impegni, ed altri per l'autorizzazione ad alcuni Comuni e provincie ad eccedere la sovraimposta.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti testè votati che risultano tutti approvati e si leva la seduta alle ore 5.40.

Attenti al 1.o maggio
Ingenti furti di dinamite
nelle miniere del Belgio

Dispacci da Bruxelles in data di ieri ci recano che duecento cartuccie di dinamite e quaranta cartuccie di polvere compressa furono rubate alle miniere Baneaux presso Seraing.

Le autorità sono convinte che le cartuccie sono destinate alla dimostrazione del 1.° maggio.

Scandalo nella cattedrale di Nancy

(Per dispaccio)

Nancy 5. — Favvi uno scandalo nella cattedrale durante il discorso del vescovo sulla questione operaia.

Ne nacque un tumulto generale. Si contano cinque feriti.

Al Senato rumeno
Trattati commerciali fra Rumenia e Germania

Ci telegrafano da Bucarest che l'altro giorno al Senato rumeno Aurelien interpellò Lahovari sui rapporti commerciali rumeno-tedeschi. Il ministro rispose che la tariffa differenziale tedesca aggravò la crisi dei cereali rumeni, e la tariffa generale rumena essendo moderata è eguale per tutti.

Aggiunse che la situazione creata alla Rumania non è giustificata. Disse che seguono trattative fra i due Sovrani. Ma finora la Germania si trinciera dietro la legge per la quale il trattamento della nazione più favorita è accordato soltanto verso concessioni equivalenti.

Interrogato se applicheransi rappresaglie, il ministro rifiutò di rispondere per il momento.

Il Senato rumeno approvò l'attitudine del Governo.

Temonsi disordini a Corfù

Dispacci da Corfù ai giornali ateniesi riferiscono che in quell'isola le autorità locali temono nuovi disordini antisemitici in occasione della Pasqua.

Un telegramma da Atene annuncia che il Governo greco ordinò tutte le misure necessarie.

Principi olandesi a Berlino

Lo *Standard* ha da Aja: La reggente e la Regina si recheranno a Berlino il 1.° maggio.

Gravi attentati degli anarchici
nella capitale spagnuola
Arresti ed espulsioni di anarchici

Ci telegrafano da Madrid:

Due anarchici deposero materie esplodenti sulla scala che conduce dagli appartamenti privati del presidente del Consiglio alla Camera dei deputati.

Gli anarchici, mentre uscivano furono riconosciuti e arrestati.

Ecco la versione della polizia sul loro arresto:

Due anarchici si appiattarono dinanzi alla Camera attendendo il momento in cui il presidente fosse entrato. Ciascuno teneva sotto il braccio un pacchetto in forma di bottiglia. Poscia varcarono la soglia del palazzo ma la polizia che li sorvegliava si gettò loro addosso.

Uno degli arrestati chiamasi Devac, ed è francese, l'altro Ferevia ed è portoghese.

Nelle loro tasche si trovò un documento intitolato: *Regolamento dei lavori della Società cosmopolita* che indicava l'ordine nel quale bisognava far saltare la Camera, il Senato, il palazzo di giustizia, il Banco di Spagna e il palazzo reale. Questo doveva farsi saltare il 10 corrente durante la messa della domenica delle palme.

Gli ultimi dispacci ci informano che gli anarchici interrogati fecero confessioni.

⁂

Abbiamo poi da Barcellona che quattordici anarchici francesi vennero arrestati. Saranno espulsi dalla Spagna.

Furono eseguite perquisizioni al Circolo anarchico di Madrid ove si eseguirono 12 arresti.

Il bilancio della marina tedesca
e i deputati polacchi al Reichstag

Il *Corriere di Posnania* di Posen dice che l'Imperatore fece consegnare al deputato al Reichstag, Koscielski una lettera autografa, colla quale ringrazia Koscielski e gli altri membri del partito polacco al Reichstag per aver appoggiato le domande del Governo circa il bilancio della marina.

Contemporaneamente Koscielski ricevette come regalo dall'Imperatore un grande quadro rappresentante un yacht imperiale.

Nuovi provvedimenti negli Stati Uniti
contro l'immigrazione

Recano i giornali di New-Yorck, giunti coll'ultimo corriere che il generale Nettleton, vice segretario al dipartimento del tesoro, ha ordinato che nessun immigrante indigente potrà sbarcare, anche quando una Società qualsiasi si renda garante di detto immigrante.

Inoltre egli ha disposto che venga vietato lo sbarco a tutti quegli immigranti che, oltre al non essere forniti di biglietto ferroviario sino alla loro destinazione, non sieno anche provvisti di almeno 50 lire in denaro.

In seguito a questi nuovi provvedimenti, 200 immigranti furono trattenuti ad Ellis Island, durante la giornata di mercoledì, e verranno rinviati ai loro paesi.

Si prevede che almeno altri 1000 immigranti subiranno la stessa sorte durante la corrente settimana.

Il porto d'Alessandria

Il *Morning Post* dice che se le proposte finanziarie dell'Egitto si accetteranno, i diritti del porto di Alessandria si ridurrebbero del 25 per cento.

Il sultano a Dimitrov

Costantinopoli 5. — Il Sultano ricevette domenica Dimitrov in udienza che durò tre quarti d'ora. Gli regalò un portasigarette in oro col nome del Sultano in brillanti.

DAL VENETO

La malattia del gen. Pianell

Ci telegrafano da Verona 5 sera:

« Il bollettino della salute del generale Pianell (ore 3 pom.) dice: Continua la prostrazione. Notte affannosa e quasi febbrile. La respirazione e l'espettorazione è meno difficile.

Le ultime notizie sono però più gravi: continua la febbre e si teme che l'infermo peggiori. »

Cronachetta vicentina

Vicenza, *5 aprile.* — Ci scrivono:

Morte improvvisa. — Stamane alle ore 8 ant., certo Audriolo Eugenio di Bortolo d'anni 45, di professione muratore, mentre stava lavorando con altri compagni nella casa del sacerdote don Giovanni Bernardi, fu colto da repentino malore e rimaneva all'istante cadavere.

Il poveretto si trovava in quel momento su di una armatura, e venne di là tratto dai suoi colleghi.

Beneficenza — La famiglia Lampertico nella luttuosa circostanza che l'afflisse in questi giorni, elargiva la cospicua somma di lire 2500 delle quali mille alla Società mutuo soccorso Artigiani vicentini per i sussidi d'impotenza, mille a favore degli Asili di carità per l'infanzia e cinquecento alla Società operaia di m. s. femminile.

Teatro Eretenio — Con discreto concorso di pubblico, ieri sera la Compagnia veneziana diretta da G. Gallina diede la sua prima recita.

Molti applausi ai valenti esecutori specialmente nelle *Barufe in famegia.*

Per questa sera è annunciata: *Zente refada* e *Ancora in pretura.*

Tiro a segno. — Il 24 corr. avranno luogo le elezioni per la nomina della presidenza di questa Società. L'operazione seguirà in una sala del nostro Municipio.

Concerto — Domani sera l'Accademia Olimpica darà il quarto ed ultimo concerto classico.

Abbiamo veduto il programma gentilmente mandatoci, e non dubitiamo che avremo a passar bene un paio d'ore.

Palmanova *4 aprile* — *Conferenza Sbarbaro* — Ci scrivono:

Iersera, 3, in questo teatro di società, parlò, per la seconda volta fra noi, il professore Pietro Sbarbaro « reduce (come fu detto nell'avviso) dai trionfi ripertati nelle città di Zara e di Fiume, gemme del nostro Adriatico ».

Tema: *La donna nel problema sociale*, ed ei lo svolse da par suo, vincendo a sè per quasi due ore l'attenzione dell'uditorio, a dir vero stavolta non troppo numeroso.

Giovedì, credo, parlerà a Portogruaro; poscia a Belluno, e più in là farà un giro anche in Sardegna e in Sicilia.

Marostica *5 aprile* — Ci scrivono:

Dopo le vacanze pasquali si discuterà al Parlamento un progetto di legge che ci risguarda. Da parecchie provincie si ebbero già i voti di adunanze magistrali, già altri se ne avranno allo scopo di tutelare l'interesse morale e materiale dei maestri ed il progresso dell'istruzione.

E il nostro circolo didattico ha indetto un'adunanza qui in Marostica pel 13 corrente mese alle 11 antim. nella sala delle scuole maschili.

Nessuno mancherà certo all'appello, nessuno speriamo vorrà negare importanza ai propri interessi.

Portogruaro *5 aprile.* — *Conferenza Sbarbaro.* Ci scrivono:

Giovedì prossimo 7 corrente il prof. Pietro Sbarbaro parlerà in questa città nel teatro Sociale sopra l'opera del Renelle, *Costitution moderne*, argomento attissimo a suscitare la più viva curiosità.

Appendice della Gazzetta di Venezia 67

ETTORE MALOT

MADRE

— La verità: vale a dire che io non avevo tirato quel colpo ma era partito per disgrazia.

— E il medico?

Il medico volle impegnare una discussione con me, durante la quale mi accorsi benissimo che egli non credeva alle mie parole, e che accettava per vero il racconto fattogli da Vittoriano. Anzi, avendo comunicato le sue osservazioni al dottor Jouveneau, finì col dire che quel colpo era manifestamente il risultato di una impulsione involontaria.

E come Antonina lo guardava interdetta e commossa, aggiunse:

— Proprio così!

— Ma è un'infamia!

— Io mi limitai ad affermare che era invece il risultato di una disgrazia in seguito alla colluttazione. Ma quel medico era già fissato anche prima che io parlassi. Egli è convinto che io ho tirato sopra Vittoriano, inconsciamente, perchè sono pazzo!

— È impossibile che pensi così!

— Eppure è un fatto. Al momento in cui ho tirato, secondo il medico, io era pazzo. Lo sono io ancora? Qui è tutta la questione.... a meno che quel medico non abbia sentenziato senza altro esame che io non sono un matto inguaribile.

— Ma il pazzo è lui! — esclamò Antonina indignata.

— Non credo.

— Oppure un furfante.

— Nè una cosa, nè l'altra. È un uomo ingannato da una serie di circostanze, accumulate con una infernale abilità. Che cosa vuoi? Quel medico non mi conosce, e deve rimettersene a ciò che gli dicono. Tua zia, che mi conosce bene, meglio di tutti, crede che io abbia tirato sopra Vittoriano.

— E come può credere una cosa simile?

— Quando siete entrate dopo la catastrofe, Vittoriano ha gridato: mio padre, in un accesso di follia, ha voluto assassinarmi. E tua zia non ha avuto un secondo di dubbio. Venticinque anni di affetto sono stati annientati da quel grido. Nel suo cieco affetto per Vittoriano, ella ha visto in lui una vittima e in me un assassino.

— Non io! — gridò Antonina.

Combarrieau strinse forte la mano della nipote, vivamente commosso da quella protesta.

— Io — aggiunse Antonina — non hò capito bene che cosa fosse accaduto... ma ti giuro che neanche per un secondo ho sospettato che tu avessi volontariamente esploso quel colpo.

— E Vittoriano non ti ha detto nulla?

— No.

— Forse ha giudicato inutile di guadagnarti alla sua causa contro di me.

— In ogni modo non avrebbe mai raggiunto il suo scopo.

— Ma per disgrazia lo ha raggiunto con sua madre, ed è ciò che mi annichilisce.

— Lo credo!

— Io sono oppresso dal pensiero che in questa catastrofe io sono abbandonato da colei, che dovrebbe essere la prima a difendermi.

— Avete ragione... ma...

— Mia povera Antonina, io sono molto disgraziato!

— Fatevi coraggio.

— Anche quando ho perduto mio padre, che pure amavo tanto, non provai un sentimento di angoscia così straziante come quello che ora mi opprime e mi soffoca. Mi pare di cadere nel vuoto... io sono come schiacciato da un peso spaventevole. E tuttociò è così atroce, così indifinibile, che io mi domando se ho davvero tutta la mia ragione, dal momento che non trovo la forza di reagire, e mi limito a queste lagnanze che ti addolorano e non possono giovarmi.

Antonina non sapeva che cosa dire.

Ella era così turbata nel vedere quell'uomo, così fermo, così risoluto, così padrone di se, in quello stato di debolezza e di abbattimento, che era anch'essa ridotta a domandarsi se davvero, come egli stesso diceva, non avesse perduto la ragione, e con questa la volontà.

Non poteva darsi che andasse tropp'oltre nelle sue accuse contro Vittoriano?

Come, perchè, con quale scopo, in vista di quale interesse costui voleva far passare suo padre per matto?

Antonina non lo comprendeva. E quando pure avesse intuita la recondita ragione, non avrebbe potuto credere una tale mostruosità.

Quindi pensava che per calmare lo zio, bisognava dimostrargli che quelle accuse non erano infondate, e che, quali che fossero le sue ragioni di lagnanze di Vittoriano, doveva ingannarsi in ciò che si riferiva al medico.

— Vuoi permettermi una domanda? fece Antonina esitante.

— Volentieri.

— Se Vittoriano, come tu dici, volesse davvero farti passare per matto, perchè mai ti avrebbe portato qui uno scienziato che è in più in caso degli altri di distinguere la follia dalla ragione? Egli avrebbe impiegato un'arma che si ritorcerebbe contro di lui.

— La tua osservazione sarebbe giusta, se fosse vero che gli alienisti non si ingannano. Ma in tutti i processi di questo genere noi abbiamo veduto professori celebri dichiarare e provasi che un individuo era matto, e altri professori non meno celebri sostenere invece che godeva interamente l'uso della ragione.

— Dio!

— Sappiamo forse chi sia il medico che ha condotto qui Vittoriano? Quale considerazione goda di autorità e di onorabilità? Quali mezzi abbia adoperati Vittoriano per circonvenirlo e per guadagnarlo? Ecco perchè ti ho detto che vorrei sapere il suo nome. E se tu lo domandi alla zia, credo, che te lo dirà.

— Ti prometto di saperlo e di dirlo.

— Bene.

— E ora un'altra domanda.

— Di pure.

— In ogni modo credo tu ammetterai con me che Vittoriano non è tale uomo da fare qualsiasi cosa senza uno scopo e senza tornaconto.

— Siamo d'accordo.

— Ora io ti domando: quale interesse può avere a farti passare per matto quando tu non lo sei Capirei il suo scopo se tu lo fossi; ma tu non sei matto, e nessuno ammetterà che tu lo sia.

— Nessuno?

— Intendo dire dopo che ti abbiano esaminato. In questo caso, torno a dirti, non vedo lo scopo di Vittoriano, e dal momento che non ha questo scopo ne concludo...

— Che cosa? *(Continua)*

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 6 aprile: S. Diogene m. - S. Guglielmo ab. - B. Giovanna da Segni.

Giovedì 7 aprile: S. Celestino Papa - S. Clelia. Sole, leva ore 5 m. 33 tram. 6.32.

Temp. mass. del 4: 20.9 — min. del 5: 11.8.

Isacco Pesaro Maurogonato

Senatore del Regno

È morto ieri sera alle 6.50 a Roma, circondato dall'affetto di tutti i suoi cari.

Il nome di questo illustre uomo, più che ottantenne, è intimamente connesso coi fasti della nostra rivoluzione e del risorgimento italiano.

Durante la dominazione austriaca, aiutò la causa della libertà ed indipendenza italiana, prendendo viva parte a tutte le agitazioni, dell'epopea del 1848-49.

Intimo amico di Daniele Manin, fu suo collaboratore validissimo nel Ministero delle finanze: e in questo ramo la sua parola fu sempre e dovunque ascoltata con somma deferenza, essendo egli competentissimo in tutte le materie che colla finanza hanno attinenza.

Membro per lungo tempo del Consiglio comunale di Venezia, dove pure suonò assai spesso la sua sapiente parola, fu eletto deputato al Parlamento, dapprima dal collegio di Mirano, che rappresentò dalla IX alla XIV legislatura: poi dal 1882 in poi rappresentò il primo collegio di Venezia, di cui rimase deputato fino alle ultime elezioni generali, quando fu assunto al seggio senatoriale.

Alla Camera e al Senato fu membro delle più importanti Commissioni, fra cui spesse volte di quella del bilancio, e fu della Camera a lungo vice-presidente.

Curantissimo sempre degli interessi di Venezia, fra altri propugnò strenuamente i diritti per il riconoscimento e la liquidazione dei prestiti del 1848-49, dopo che, dando raro esempio di delicatezza squisita con generoso dono fatto al Comune dei titoli ch'egli possedeva, erasi spogliato d'ogni interesse personale nella questione.

***

Chiudiamo per oggi questi brevi cenni, affrettati per la strettezza del tempo, riservandoci di parlare altro giorno più degnamente dell'illustre defunto — che Venezia deve piangere come uno dei migliori e più affezionati suoi figli — riportando i telegrammi scambiati ieri fra il Sindaco comm. Selvatico, e la famiglia Maurogonato.

***

Su risposta al dispaccio con cui il Sindaco domandava notizie del compianto senatore, la signora Letizia Pesaro Maurogonato gli telegrafava:

Sindaco, Venezia. — Vivamente commossa della partecipazione del Municipio al nostro dolore, prego Lei di farsi interprete dei sentimenti di gratitudine della famiglia, annunziandole coll'animo angosciato che le condizioni del mio amatissimo padre sono estremamente gravi.

Iersera poi il sindaco ricevette quest'altro dispaccio:

Sindaco, VENEZIA — Siamo addoloratissimi di annunziarle che la suprema sventura è seguita stasera alle ore 6 e 50. — *Famiglia Mauronato.*

Allora il comm. Selvatico telegrafava:

Letizia Pesaro Maurogonato, ROMA — Venezia apprende con profondo dolore la perdita crudele dell'illustre cittadino che dedicò assiduamente il pensiero e l'opera sua alla patria e condivide con sincerità d'affetto la sua angoscia figliale.

***

Oggi la Giunta si riunisce d'urgenza per deliberare il modo di partecipazione alle onoranze funebri che si tributeranno all'illustre estinto.

***

Il nostro corrispondente ci telegrafa poi da Roma in data di iersera:

« Il senatore Maurogonato è morto questa sera verso le 6.

La *Riforma* e la *Tribuna* pubblicano le notizie biografiche sull'on. Maurogonato, ricordandone il patriottismo e le virtù.

La *Tribuna* ricorda la tenace operosità del compagno di Manin, il suo nome strettamente congiunto ai più belli e commoventi episodi dell'epopea del 48-49. Ricorda il sacrificio d'oro e d'argento che fecero le famiglie patrizie sull'altare della patria, e il costante rifiuto opposto sempre da Maurogonato all'accettazione del portafoglio delle finanze. »

Gli altri giornali non portano la notizia della morte.

Il nostro esattore fin dai primi giorni dell'anno si presenta a riscuotere gli abbonamenti. In alcun'altra città vi è l'uso di addossare quest'altro peso alle Amministrazioni dei giornali, perchè la paga all'esattore, che perde tanto e tanto tempo, diventa un nuovo aggravio.

Siccome, certamente per distrazione, vi sono abbonati, che obbligano l'incaricato nostro ad andare e tornare più volte, così preghiamo vivamente di soddisfare all'impegno preso coll'Amministrazione del giornale, appena l'esattore si presenta per riscuotere.

Crediamo inutile insistere di più.

Partenza — L'altra sera col treno delle 6.5 è partito per Vienna S. A. I. l'Arciduca Carlo Lodovico d'Austria.

Il furto del Monte. — Abbiamo qualche cosa da aggiungere agli ampi particolari di ieri.

Giuseppe Loro che esercita la professione di fabbro meccanico, nella quale dimostrò una non comune perizia, era a Padova temuto, perchè pregiudicato, più volte condannato ed ora ammonito.

Fu coinvolto nei famosi processi della Compagnia del *Maccari*. Se non è sfuggito alla giustizia, lo si deve alla sollecitudine del cav. Buffoni. Infatti, quando il delegato Ernesto Carusi insieme ad alcuni agenti, si recò l'altra notte in via Due Vecchie alla casa del Loro, la cui porta fu forzata, trovò i bauli belli e pronti: il Loro aveva detto alla moglie di volersi recare a Livorno perchè a Padova era troppo bersagliato dai suoi nemici.

Gli altri tre furono pure arrestati ai rispettivi domicili.

Cicaglia Vincenzo, detto *Segala* è conosciutissimo a Padova dove servì per molto tempo all'Albergo *Croce di Malta* in via S. Gaetano. Godeva buona fama; è incensurato.

Per sua disgrazia Vason, Zaramella e Foresto gli fecero fare la conoscenza del Loro ed a Venezia, dove non fu mai impiegato, fece la conoscenza degli altri poco onesti compagni.

Al domicilio del Loro furono sequestrati, oltre ad una chiave meccanica atta ad aprire qualunque serratura non munita di segreto, cappelli e vestiti che servivano per travestimenti, e inoltre una borchia a madrevite asportata dal rivestimento esterno della cassa forte dell'orefice Lambertini.

Presso il Foresta si rinvennero lettere e telegrammi del Cicaglia.

Altro indizio: la mattina del 19 quando, commesso il furto al Monte, i ladri partirono per Padova, uno di essi in una stazione intermedia ebbe questione con un manuale della ferrovia, intervennero i carabinieri e il messere dovette declinare le sue generalità.

Gli oggetti che la questura riuscì a sequestrare furono consegnati al tribunale. Sono oltre duecento — La questura ha fiducia di sequestrarne altri, perchè ancora ne mancano parecchi.

***

Ieri giunse a Venezia l'orefice Lambertini pel riconoscimento degli effetti preziosi che sono al Tribunale. Egli era accompagnato da sua nipote la quale, da otto anni, attende al negozio di oreficeria.

L'ispezione fatta dal Lambertini non gli riuscì tanto gradita, quanto egli sperava.

Infatti, mentre i ladri gli rubarono 60 paia di orecchini, quattro collane, quattro croci con diamanti, ventiquattro catene, oggetti questi tutti in oro, ventiquattro braccialetti, ventiquattro catene ed altri piccoli oggetti d'argento, per un complessivo valore di lire 1243 e sei centesimi, egli non riconobbe per oggetti a lui appartenenti che: sette catene, un campanello, tre crocefissi, otto braccialetti, un paio di orecchini ed un puntapetto d'oro, per un importo totale di appena 150 lire.

Tutto il meglio, cioè gli effetti d'oro di rilevante valore, chissà dove saranno.

Ieri si è recato pure a Venezia da Padova certo Nicolò Rinaldi, vittima pure lui di un furto avvenuto nella notte dell'8 novembre 1891.

Ma neppur lui fu molto fortunato. Gli parve di riconoscere solo due orologi d'argento.

— A proposito. La società degli *Ignoranti* ha fatto tenere ieri 20 lire alla moglie del custode del Monte Gislon, carcerato fino dal mattino del 19 marzo, sotto l'imputazione di furto.

Essa ha tre figli, uno dei quali lattante.

Onorificenza. — Il nostro egregio amico Alfredo Kun, vice direttore della Banca di Credito, fu testè nominato cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre congratulazioni.

Ancora la sommersione della goletta italiana — D'ordine del Comandante il Dipartimento, furono sospesi i lavori di scarico dello zolfo dalla goletta *Giuseppe Cappadona*, sommersa nel canale della Rocchetta, la sera del 21 marzo u. s. in seguito all'urto avuto dal piroscafo del Lloyd a. u. *Arciduca Ferdinando Massimiliano*,

E ciò fino a quando le *Assicurazioni Generali*, presso le quali il carico era assicurato, non daranno disposizioni pel lavoro di ricupero del carico stesso.

Si dice che il proprietario della goletta voglia abbandonare il bastimento alla *Società Mutua Sorrentina* di Meta presso cui la goletta è assicurata. Si dice inoltre che si voglia esperimentare l'azione civile per l'indennizzo del danno contro la società del Lloyd.

Le ragioni dell'armatore Cappadona sono sostenute dall'egregio avvocato Magrini.

L'Esposizione Permanente fu ieri riordinata e furono ammessi i seguenti dipinti alla nuova mostra:

Dipinti ad olio. — Cima Luigi « Nevica » — Hermann Frank « Sogno » — Levi Nina « Studi dal vero » e « Fiori di maggio » — Mion Luigi « Capinera » — Alberti Eleonora « Grigio » e « S. Trovaso » — Sartorelli « Studi dal vero » — Rotta Antonio « Stella di mare » — Zanetti Miti « Paludi della laguna di Venezia « In laguna » e « Spiaggia antica » — Lancerotto Egisto « paesaggio » — oltre una testa in pastello di Beni Antonio.

Che bel servizio! — Da una nostra corrispondenza da Mestre rileviamo che ieri colla corsa del tram a cavalli da Mestre, in partenza alle 12.15 i passeggieri dovettero fermarsi alla Stazione di S. Giuliano per attendere le manovre del vaporino della Lagunare, il quale, non potendo girarsi per la ristrezza dello spazio, e per la magra dell'acqua, incagliò, e si durò fatica a liberarlo dalla secca. I passeggieri invece che alle una partirono da colà per Venezia alle 1.30!!!

Sarebbe bene che i *generosi* preposti alla Amministrazione della S. V. L. provvedessero perchè tosto si procedesse ad un sufficiente ed opportuno escavo in quella località, onde non abbia a ripetersi l'inconveniente, che del resto si rileva quasi tutti i giorni, benchè in più limitate proporzioni.

Sarebbe pure necessario che i suindicati *generosi* preposti provvedessero di funi resistenti il vaporino, onde servissero alle esigenze del nuovo natante e ad ogni occorrenza, senza che avvenga, come ieri avvenne che si abbiano a spezzare sul più bello perchè poco resistenti e poco solide.

Ancora il furto in ferrovia — Narrammo ieri del furto commesso sul treno merci lungo la linea Venezia-Mestre. Ecco nuovi particolari. Il furto avvenne verso le 2 ant. tra i caselli N. 259 e 260 dal carro N. 27848.

Praticate indagini, fu rinvenuto sulla linea ferroviaria un sacco di uva secca, e nella ghiacciaia di Pavan Natale, alle Barche a Mestre, 3 sacchi di caffè e l'altro sacco di uva secca, che furono consegnati dal Pavan ai RR. carabinieri. Mancherebbe così un solo sacco di caffè.

Si dice che i reali carabinieri di Mestre abbiano arrestato i due facchini che avvertirono la esistenza dei sacchi di caffè e quello d'uva nelle vicinanze della ghiacciaia.

Tale arresto, si dice, sarebbe motivato dal fatto che contro di essi sarebbe sorto il sospetto di essersi appropriato prima di dare l'avviso, di una quantità di caffè.

Un suicidio a Lido — Ieri l'altro verso le due si sparse la voce a Lido che sulla spiaggia vicino alla località le *Case Bianche*, si trovasse il cadavere di un uomo.

Accorsi subito sul luogo il maresciallo dei carabinieri Gioachino Sala e un suo dipendente, il segretario comunale di Malamocco Marco Agostini ed il medico condotto Giovanni Camozzi, rinvennero appunto in quella località un cadavere. Avea vicino una piccola bottiglia, un bicchiere ed una carta contenente della polvere venefica.

Il cadavere fu trasportato al Cimitero di Malamocco per le constatazioni di legge.

Dall'esame superficiale fatto dal medico sulla persona, si hanno motivi per stabilire che l'individuo era affetto da tisi.

Il cadavere è dell'apparente età di 30 anni. Veste civilmente di stoffa color marrone, camicia e mutande di tela nitidissime, cappello nero stivali e calze tutto in ottime condizioni. In saccoccia aveva pochi centesimi ed un orologio di metallo.

Secondo quanto afferma il bracciante Giuseppe Tramontini, l'individuo sarebbe arrivato al Lido col primo vapore delle otto e mezza e lo si sarebbe veduto dirigersi subito verso le *Case Bianche.*

Suicidio ed annegamento — Abbiamo da S. Donà di Piave essersi colà suicidato mediante impiccamento il barcaiuolo Francesco Crosato.

Il Crosato viveva nella più estrema miseria e quanto guadagnava lo consumava ubbriacandosi.

Fu appunto in uno di tali momenti che egli si appiccò ad una trave della sua casa.

E da Noventa ci scrivono che il facchino Scavatore di Ghiaia, caduto accidentalmente nel Piave, miseramente annegava.

Degradazione — Ieri mattina alle dieci nella caserma del distaccamento R. equipaggi si compì una triste cerimonia.

Alla presenza di tutto il corpo della R. Marina veniva degradato il marinaio Antonio D'Alessandro, condannato dal tribunale militare marittimo a sette anni di reclusione ordinaria per furto.

Disordini. — Fu arrestato ieri l'altro Luigi Bortoli di 43 anni, abitante a S. Francesco della Vigna, perchè, ubbriaco, venuto a questione col proprio figlio, commetteva disordini nella bottiglieria ai SS. Filippo e Giacomo.

Deve pure rispondere di guasti maliziosi commessi in danno dell'esercente la bottiglieria.

CRONACA D'ARTE

Commemorazione Rossini a Milano — Ci telegrafano da Milano che posdomani, venerdì, avrà luogo al teatro la Scala la grande commemorazione di Rossini, promossa dall'Associazione lombarda dei giornalisti.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

Processo Mecchia

(*Aldo*) — La notte del 29 u. s. febbraio la Calle del Campanile a S. Polo, presentava un aspetto nuovo, straordinario. Dalle finestre delle case spuntavano teste di curiosi che esterrefatti guardavano giù nella strada. Quale orribile spettacolo si presentava ai loro occhi! Una donna in camicia e corpetto, era bocconi sul lastrico, già cadavere. Da una sola finestra aperta al quarto piano non vedevasi uscir luce.

Che cosa era accaduto? Un suicidio? Chi era la morta?

L'infelice era certa Marianna Facchinati moglie di Antonio Mecchia.

Il delegato Basilicò, col maresciallo delle guardie Bortolotti salirono ed entrarono nella camera nella quale doveva trovarsi il Mecchia.

Il Mecchia che se ne stava a letto con due figli ai lati, parve destarsi solo alla chiamata del delegato; richiesto dove fosse sua moglie, rispose ignorarlo.

Dichiarò inoltre che la moglie era affetta da un certo male che non provava certamente la sua fedeltà coniugale.

Fu fatto vestire, e gli si posero i ferri. Appena uscito, passò vicino al cadavere della moglie senza dare alcun segno di commozione sebbene nessuno gli avesse detto che il cadavere si trovava, là, sul lastrico.

Dalla perizia medica legale assunta col mezzo dei periti prof. Cavagnis e dott. Moretti rimase stabilito che la morte della povera Marianna Facchinati fu il necessario effetto delle lesioni riportate nella sua caduta dalla finestra e che non può escludersi in via assoluta ch'essa stessa siasi gettata volontariamente; esser più probabile però che sia stata gettata ad opera altrui.

***

In conseguenza Mecchia Antonio venne accusato di reato contro le persone per avere a scopo d'ucciderla e con premeditazione, gettata dal balcone della propria abitazione, alta dal suolo 12 metri nella Calle sottostante, la propria moglie la quale riportò per effetto della caduta lesioni al capo ed agli arti inferiori che furono la causa unica ed assoluta della di lei immediata morte.

L'istruttoria del processo, come ben si vede, fu rapidissima, tanto che ieri cominciò il pubblico dibattimento. La curiosità era immensa: i pressi delle Assise erano gremiti di popolo che desiderava vedere l'imputato.

Sul Canalazzo molte barche cariche di popolani attendevano che il Mecchia sbarcasse; quando smontò si udirono urli e fischi contro il presunto uxoricida.

L'imputato è un uomo di 39 anni ma ne mostra qualcuno di più; è pallido, magro, fisonomia poco simpatica, tipo assolutamente volgare.

L'aula delle Assise è affollatissima.

***

Comincia l'interrogatorio dell'imputato, che è difeso dagli avv. Orlandini e Guglielmo Marangoni.

Chieste le generalità il presidente chiede:

Furono cordiali i vostri rapporti con vostra moglie?

Imputato. Buonissimi.

Presidente. Quando cominciarono i dissapori?

Imputato. Quando aprii una osteria ad Udine; cominciai a provare un senso di gelosia in causa di un capitano del distretto che corteggiava mia moglie. Intimai al capitano che cessasse di perseguitare la moglie. Dal contegno del capitano aumentarono i miei sospetti, perciò mi decisi di abbandonare Udine per recarmi a Venezia.

Trovai lavoro al Caffè Orientale. Presi alloggio presso una certa Augusta Magnol al Ponte dell'Oglio ed al 25 aprile 1889 feci venire a Venezia la famiglia.

Presidente. Non vi siete lagnato colla Magnol di vostra moglie?

Imputato. No.

Presidente. Pensate bene, non avete detto che siete venuto a Venezia, perchè vostra moglie teneva condotta cattiva.

Imputato. Ho detto alla Magnol che ero partito da Udine perchè gli affari andavano male. Rimasi ospite in casa Magnol dall'aprile all'ottobre colla famiglia. Ma poi andai via perchè non potevo pagare.

Presidente. Non perchè la Magnol non vi voleva in casa, per i continui litigi che avevate colla moglie?

Imputato. Non mi disse cosa alcuna di questo genere. Andammo ad abitare in Calle della Bissa in una stanza al quarto piano. La padrona era certa Maddalena Rumor Regazzo. Pagavo 10 lire mensili.

Imputato. Una sola volta per questione dei figli. Del resto la pace continuò fino all'ultima domenica di carnevale, giorno in cui litigai con mia moglie perchè non voleva curarsi.

Presidente. Come impiegaste il lunedì?

Imputato. La mattina mi recai al Caffè Gatti ove ero fornellista e vi rimasi fino alle 1 pomer. Giunto a casa mostrai alla Marianna che avevo disimpegnati due anelli.

Qui l'imputato fa un passo indietro e narra come il giorno precedente si fosse recato a consultare colla moglie il dott. Pinelli per quel certo male che credeva avesse la povera donna; il medico gli chiese se fosse... ammalata. Fece poi una ricetta.

***

Il *Mecchia* ripiglia il suo racconto. — Dopo aver mostrati gli anelli a Marianna, cominciai a litigare con essa perchè non voleva saperne di curarsi. Andai via di casa e con mio figlio Giuseppe mi recai all'osteria Girotto. L'oste non volle darmi il vino a credenza ed io non avendo un soldo in tasca andai ad impegnare un anello. Alla mattina avevo, col giovane di negozio del sarte Moretti, bevuto un gran bicchiere di vino.

Alle 2 tornato a casa litigai nuovamente con la moglie, e tanto feci e tanto dissi che alle 3 la persuasi di uscire e recarsi da un altro medico, non avendo fiducia nel dott. Pinelli.

Il dott. Garbizza la visitò, ma non mi rammento ciò che disse. Tornando a casa mi pare che Giuseppe abbia acquistato per ordine della Marianna un limone perchè io facessi una prova su essa che mi rassicurasse. Usciti di farmacia dove il medico l'aveva visitata e persistendo essa nel proposito di non andare all'ospitale per farsi curare, la costrinsi a venire al Sestiere ove dichiarai al delegato che o si sarebbe fatta curare o mi sarei diviso. Non rammento come passai le rimanenti ore della giornata.

Presidente. Non vi ricordate di aver gettata a terra vostra moglie e di averla ferita al fronte?

Imputato. La Marianna cadde accidentalmente, non l'ho ferita alla fronte perchè non le gettai addosso in un momento d'ira che dei pezzi di polenta.

Presidente. Non dei pezzi di piatto?

Imputato. No,

Presidente. Non avete pronunciate le seguenti parole: *Neghite che se no te nego mi*?

Imputato. Le avrò forse dette perchè in caso che si fosse gettata in acqua l'avrei salvata.

Presidente. Cosa avete fatto alla sera?

Imputato. Andati in stanza, Giuseppe andò per primo in letto, poi io, *la moglie* sedette su un cassettone perchè io adirato le dissi che non la volevo vicino, le gettai uno sciallo perchè si coprisse, ma poi le permisi di venir a letto, sotto alla prova del limone. Alle 9 3/4 m'addormentai e dormii saporitamente fino a quando capitò il delegato di questura a svegliarmi.

Presidente. Quando avete veduto il delegato, che impressione provaste?

Imputato. Non saprei; ero assonnato, ero come un *toco de piera.*

Avv. Orlandini. Io chiedeva si facesse un sopraluogo per poter proseguire più esattamente e per poter interrogare meglio i testi.

Presidente. Acconsento, riservandomi di scegliere il momento. Imputato, proseguite.

Imputato. Vestitomi in fretta giunto in strada non compresi, non immaginai che quella cosa che si trovava in terra fosse il cadavere di mia moglie.

Presidente. Come spiegate le parole che avete dette al d.r Garbizza: *Vedelo cosa che me toca!*

Imputato. Dubitai che la poveretta avesse posto ad effetto il proposito, antecedentemente manifestato di togliersi la vita. (Mormorio nel pubblico).

Avvocato Marangoni. Il Delegato domandò al Mecchia dov'era la moglie?

Imputato. No.

Avvocato. Il figlio Giuseppe era sveglio?

Imputato. Sì e mi chiese: Dov'è la mamma, io risposi: *Cosa vustu che te diga mi.*

Presidente. Come spiegate questa frase?

Imputato, non risponde, e dietro domanda di un giurato afferma che sua moglie non era di principi molto religiosi.

Viene letto l'interrogatorio subito dal Mecchia presso il giudice istruttore, ed il presidente ne rileva le contraddizioni.

La difesa chiede che vengano fatte emergere anche le testimonianze di difesa.

Il presidente non ne riconosce la necessità poichè i testi verranno escussi in pubblico dibattimento.

Il perito, prof. Cavagnis, descrive le lesioni che riscontrò sul corpo della vittima.

Le gambe erano spezzate. La ferita alla testa era enorme, il cranio era ridotto in 16 pezzi; il cervello usciva dalla ferita. Descrive la calle ed indica la posizione del corpo della vittima.

Il Mecchia si copre il volto con ambe le mani.

***

Noi per brevità e per maggior chiarezza diamo una pianta della località che servirà ai lettori per meglio comprendere certe circostanze che emergeranno durante il processo.

Vien letta la perizia chimica delle macchie riscontrate sulle lenzuola che vengono stabilite di acido citrico, in lingua povera, succo di limone.

Il presidente ordina venga sciolto il pacco degli oggetti sequestrati, cioè un orologio, un ferro da stirare, un pezzo di limone, i panni che aveva addosso la povera Facchinati camicia, corpetto e calze, roba sporca ed insanguinata e le lenzuola. Finita la triste e ributtante esposizione il presidente fa portar via tutto in fretta e furia.

Il presidente fa introdurre il teste *Basilicò Francesco* delegato di P. S. il quale dice: Alle due circa di notte passavo per calle dei Botteri, quando udii alcune persone che dicevano: Povera ragazza, s'è fatta una gran ferita alla testa.

Chiesi che cos'era accaduto e seppi che una ragazza, dicevano loro, giaceva in terra ferita in Calle

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 5 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —	92 20
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	234 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	271 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	235 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	128 05	128 30
Francia	3	104 70	104 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 20	26 26	26 22	26 28
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	222 1/8	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 3/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0
Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.
della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 5

Rend. it. cont.	92 07 —	Raffineria Zuccheri	286 —
» fine	92 20 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	479 —	Società Veneta	38 —
Banca generale	260 —	Obbl. merid.	302 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	285 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	105 —
Navig. generale	301 —	Londra a 3 mesi	26 23
		Berlino a vista	129 35

Torino 5

Rendita contanti	92 10	Banca Subalpina	— —
» fine	92 22	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	480 —	Banco sconto	61 —
» » Merid.	617 —	Banca Tiberina	23 —
Credito Mobiliare	371 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1290 —	Cassa Sovvenzioni	26 —
Banca di Torino	308 —	Cambio vista s. Francia	105 07
		Id. 3 mesi s. Londra	26 25

Parigi 5 — **Apertura** Tend. ferma

Rendita fr. 3 % antico	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 85
Rendita fr. 4 1/2	105 75
Rendita Italiana 5 %	87 67
Ferrovie lombarde	207 —
Ferrovie austriache	620 —
Rendita Turca nuova	19 93
Rendita Spag. est. nu.	59 1/4
Banca di Parigi	607 —
Consolidato inglese	96 5/16
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Parigi 5 Chiusura

Rend. fr. 3 %, amm. ant.	97 50
Idem 3 % perpetuo	96 87
Idem 4 1/2 %	105 75
Idem ital. 5 %	87 92
Cambio s. Londra vista	25 17
Consolidati ingl.	96 5/16
Obblig. Lombarde	298 50
Cambio Italia	4 11/16
Rendita turca (nuova)	19 93
Banca di Parigi	612 50
Tunisine nuove	510 —
Egiziano 6 %	490 —
Rendita ungherese	93 —
Rendita spagnuola est.	59 09
Banca sconto Parigi	155 —
Banca Ottomana	555 62
Credito Fondiario	1177 —
Azioni Suez	2741 —
Azioni Panama	— —
Lotti turchi	72 50
Ferrovie meridionali	590 —
Prestito russo	76 31
Prestito portoghese	26 7/8

Vienna 5

Rend. in carta	95 —
» argento	94 10
» oro	110 45
» senza imp.	102 70
Az. della Banca	987 —
» Stab. di cred.	310 25
Londra	118 70
Zecchini imp.	561 —
Napoleoni d'oro	9 42 —

Berlino

Azioni Credit	167 50
Cambio Vienna	171 10
Rendita Italiana	87 90

Londra

Consolidato	96 3/8
Rendita Italiana	87 1/8

Firenze 5

Rend. it.	92 25 —
Cambio Londra	26 21 —
» Francia	104 85 —
Azioni F. M.	618 — —
Azioni Mobil.	372 — —

Roma 5

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 20 —
Banca Generale	214 —
Credito mobiliare	370 —
Azioni S. Acqua Pia	1062 —
Azioni S. Immobiliare	166 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 5

Mobiliare	163 40
Austriache	124 70
Lombarde	41 70
Rendita italiana	87 90

Londra 4

Inglese	96 3/8
Italiano	87 1/8

Genova 5

Rendita italiana 5 %	92 17	Banca Generale	260 —
Azioni Banca naz.	1295 —	Raffineria Zuccheri	285 —
Credito mobiliare ital.	371 50	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	618 —	Cambio vista sc. Francia	105 02
Ferrovie mediterranee	481 —	» sconto Londra	26 43
Navigazione generale	301 —	» Germania	129 32

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,87 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 75 30 — pel 10 agosto 75,81 — pel 10 — — —.— — pel futuro 76,74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 71 21 — pel 10 agosto 71,74 — pel 10 — — —.— — pel futuro —.—

Cereali

Nuova York 4 — *Frumento rosso* D. 0,99 — *Granturco* D. 0 50 — *Farine extrastate* da 3 40 a 3.60 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 4 - Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri barbabietola	id.	sostenuto
id. raffinati	id.	fermo
id. in pani	id.	calmo
id. cristallizzati	id.	pesante

Nuova York 4 — Caffè — mercato rialzo
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 1/8 a 15 3/8
Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 76,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 124,000

Petroli

Filadelfia — 4 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 4 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 aprile, N. 79, contiene:

R. D. che sostituisce un elenco unico delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare, agli elenchi A, B e C annessi al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito — R. D. che autorizza il comune di Cossano Belbo ad accettare il legato Cresta ved. Raineri per la fondazione di un asilo infantile, che è eretto in corpo morale — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Mistretta (Messina) e nomina un commissario straordinario — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avviso — Atto di trasferimento — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Rettifiche d'intestazioni.

Appalti

Il 19 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Rovigo si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 3 in comune di Massa Superiore via Piazza nella provincia di Rovigo col reddito medio lordo calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali nell'ultimo triennio di lire 2119:27. (F. P. N. 70 di Rovigo).

Il 23 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 2 comune di Cavarzere nel Circondario di Chioggia nella provincia di Venezia col reddito medio lordo calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali nell'ultimo triennio per lire 1281:68. (F. P. N. 29 Venezia).

Movimento del Porto

Partiti il 3 per Costantinopoli vap. ital. « Selinunte » cap. Cossovich m. d. - per Trieste vap. ital. « Drepano » cap. Marchini m. d.

Arrivati il 3 da Bombay vap. ingl. « Therese Heyman » cap. Perrian con cotone ai f.lli Pardo di Gius. - da Trieste vap. ital. « Principe Amedeo » cap. Bonfante vuoto alla Nav. Gen. Ital. - da Catania vap. norveg. « Tistle » cap. Redersen con agrumi a G. Gerussi.

Arrivati il 4 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d. a Semler e comp.

Ufficio dello Stato Civile

5 aprile — Nascite: Maschi 7 — Femmine 6 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16.

Matrimoni: Angeletti Achille, piattaio con Delfi Virginia, casalinga, celibi — Spica prof. Giovanni, capo chimico all'Arsenale con Serantoni Luigia, casal., celibi.

Celebrato a Vicenza nel 29 marzo

Drago Alfredo, capit. 36 fant. con Rosada Linda, possid., celibi.

Decessi: Comese Fortunato, 82, ved., ricov., Venezia — Semenzi Vincenzo. 81, ved, già facchino, id. — Zorzi Fedele, 78, ved., orologiaio, id. — Bonazzi Carlo, 25, coni., ortolano, Aviano — Azin Eugenio, 18, celibe, agente, Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Fagarazzi Carlotta, 69, nubile, domest., decessa a Mogliano.
Pisani Gaetano, 46, celibe, ing. e poss., decesso a Mira.

del Campanile. Mi feci accompagnare colà. Su'le prime credei si trattasse di un suicidio ma poi dalla posizione del corpo cominciai a dubitare. In Calle la gente faceva un chiasso indiavolato.

Alzati gli occhi vidi tutte le finestre illuminate eccetto una al quarto piano; pensai che da quella la donna doveva essersi gettata.

Suonai il campanello del quarto piano e due casigliani mi apersero. Mi feci indicare l'uscio dell'appartamento della vittima. Bussai più volte ed a lungo quando mi decisi ed entrare. Trovai il Mecchia che dormiva o che fingeva di dormire con due figli ai lati. Non fece atto di sorpresa non vedendo la moglie, si lasciò arrestare senza meravigliarsi.

Condotto all'ufficio di Questura non diede alcun segno di sorpresa e di commozione quando udì parlare di cadaveri.

Presidente. La finestra della stanza era alta o bassa?

Teste. Molto bassa. Il giorno appresso feci delle indagini. Una vicina mi disse che avendo la stanza da letto sottostante a quella dei conjugi Mecchia, udì prima il tonfo della caduta e subito dopo il rumore di alcuni passi, e poco prima aveva sentito aprirsi la finestra e lo sbattere violento d'una imposta contro il muro.

Il figlio Giuseppe Mecchia mi raccontò che i genitori litigarono alla sera in cucina e spento il lume il ragazzo udì la madre lagnarsi. Il padre quella sera gli aveva fatto bere contro il solito due qualità di vino. (Il teste espone tutto con grande chiarezza ed esattezza).

Bortoletti Gennaro maresciallo di P. S. — Il piantone venne a chiamarmi perchè una *ragazza* s'era gettata dalla finestra in Calle del Campanile. Mi recai e vidi il cadavere poco distante dalla soglia dell'osteria. Il farmacista di S. Cassiano riconobbe la vittima per un cerotto che aveva messe alla donna nella giornata.

Ripete presso a poco le cose esposte dal delegato Basilicò, e per brevità e per non far tante ripetizioni tagliamo di pianta il resto della deposizione.

Luigi Ghislanda Delegato di P. S. La notte del 28-29 febbraio verso le 2 ritornando dal Ridotto col suo amico Romano Colonna incontrò in Merceria S. Giuliano una coppia. L'uomo insultava la donna e questa si lamentava, l'uomo arrivò al punto di percuotere la compagna. Ci intromettemmo.

Il Colonna mi disse conoscerli ed esser i due litiganti i conjugi Mecchia. Il giorno alle 3 circa pom. capitarono in Sestiere i Mecchia, che non tardai a riconoscere per gli individui veduti alla notte. L'uomo sembrava alterato dal vino.

La donna si lagnava dei maltrattamenti, l'uomo della malattia della moglie.

L'avv. Marangoni chiede si citi il signor Romano Colonna.

Il *presidente* acconsente.

Druker Filippo. Agente di P. S. Quando il Mecchia fu arrestato non mostrò alcuna commozione. Fui di piantone vicino al cadavere, l'imputato non lo guardò nemmeno. Durante il tragitto da casa alla questura disse solo più volte: *poveri i miei figli!*

* * *

Il presidente togliendo l'udienza annuncia che domani fra una seduta e l'altra avrà luogo l'accesso sul teatro del triste fatto.

Il pubblico fu numerosissimo tutto il giorno, si notavano diverse signore nei posti distinti che paravano pigliar gusto a tutte le questioni... imbarazzanti del processo. Nell'aula faceva un caldo enorme tanto che una donna svenne. All'uscir delle Assiste l'imputato fu accolto da urla e fischi del popolino affollato sulle fondamenta e sulle barche in Erberia.

Tribunale Penale di Venezia

Il furto sul „Selinunte„

Sul banco degli accusati al Tribunale penale sedevano ieri Andrea Fiorini, detto *Masarin*, facchino di Venezia, Nicola De Marzi ed Andrea Carofiglio, questi ultimi due di Bari, maestri di stiva nel piroscafo *Selinunte.*

Il fatto che diede luogo al processo lo narrammo ieri. Essi erano imputati di furto qualificato di vestiti commesso in danno del primo ufficiale di bordo.

Dalla discussione del processo, che ebbe luogo per citazione direttissima, emerse che nel pomeriggio del tre corr. mese, gli agenti di P. S. incontrarono, mentre usciva dalla marittima, il facchino Fiorini, il quale teneva nascosto qualche cosa.

Al giungere degli agenti il Fiorini tentò di salire sopra un carro di un treno in movimento per schivare il loro incontro.

Ciò mise in sospetto gli agenti che lo inseguirono e lo raggiussero.

Invitato a dire cosa tenesse sotto il camiciotto rispose che non aveva nulla, e ciò dicendo cercava di gettare a terra degli effetti; ma gli agenti lo liberarono da tale fatica.

Gli alzarono il camiciotto sotto al quale stavano due giacche ed un paio di calzoni.

Il Fiorini voleva far credere di avere acquistato quegli effetti da uno sconosciuto per 17 lire Ammise però che prima dell'acquisto egli aveva veduto gli imputati a schiodare una cassa e togliere da quella gli effetti sequestrati.

Gli altri due imputati si mantennero negativi.

Il P. M., avv. Pittoni chiese pei due maestri di stiva la condanna di cinque mesi di reclusione. Ritirò l'accusa di furto qualificato a carico del Fiorini e lo ritenne invece responsabile di ricettazione dolosa proponendo per lui un mese e 22 giorni della stessa pena.

L'avv. Villanova, difensore dei due baresi, sostenne la irresponsabilità dei suoi raccomandati; il difensore del Fiorini chiese che il suo difeso lo si volesse ritenere colpevole di furto semplice.

Il Tribunale accogliendo parzialmente la proposta del P. M. ritenne i due maestri di stiva colpevoli di furto qualificato ed il Fiorini di ricettazione dolosa e come tali condannò i Baresi a tre mesi di reclusione ed il Fiorini a cinquanta giorni della stessa pena ed alla multa di L. 83.

Genetliaci e onomastici

6 aprile

Genetliaci — Principessa Maria Barberini Sacchetti nata principessa Barberini, Roma — Principessa Laura Monroy di Maletto nata duchessa Notarbartolo di Villarosa, Palermo — Principessa Ernestina Ruffo della Scaletta nata Webna, Roma — Comm. avv. Giuseppe De Simone senatore, Napoli — Marchese Antonio di Rudinì Starrabba deputato presidente del Consiglio dei ministri, Roma — Dott. Maggiorino Ferraris deputato, Acqui — Prof. comm. Giuseppe Lazzaro deputato, Napoli — Marchese Ferdinando Lorenzana plenipotenziario di Costarica e Bolivia, Roma — Nob. avv. Salvatore Parpaglia deputato, Oristano — Card. Luigi Ruffo di Scilla, Roma.

Onomastici — Conte cav. Guglielmo Gaddi, Forlì — Barone Guglielmo Noya, Mola di Bari — Conte comm. Diogene Valotti, Brescia.

Necrologio

A Feltre è morto mons. Giovanni Ferro, vicerettore del Seminario. — A Verona la nob. Maria Antonietta Mills vedova di James Mills.

* * *

A Bologna l'egregio cav. Augusto Lolli, padre della gentile signora Emilia Lolli-Pardo. — A Bergamo il pittore Gio. Batta Ferrario. — A Molfetta Pasquale Samarelli, geniale poeta — A Brescia il dott. cav. Leopoldo Perfonelli sottoprefetto di Verolanuova. — A Torino Pietro Rigoletto maestro di musica. — A Napoli il cav. Giuseppe Merolla decano degli agenti di cambio.

* * *

A Madrid, di 105 anni, don Gaspare Castella y Vajquez, ultimo superstite spagnuolo dei combattenti di Trafalgar. — A Londra John Murray capo della celebre casa editrice libraria. — A Parigi Eyssautier, redattore del *XIX Siècle* e il generale di disciplina barone Berchkeim.

Sequestro di dinamite in Romagna

Abbiamo da Faenza, 4:

L'Autorità politica locale sequestrava oltre due chilogrammi di dinamite nella interna agenzia ferroviaria, ove era stata portata avvolta fra cenci usati e posta in una piccola cassetta di un lavoratore alla costruzione della linea Faenza-Firenze. A costui l'aveva consegnata un certo Scottini minatore e la cassetta era diretta alla moglie dello Scottini domiciliata a Fabriano.

Il procuratore del Re espressamente venuto a Faenza, alacremente indaga il modo del furto e lo scopo della spedizione.

Da Torino

CAVALLOTTI AGLI STUDENTI — UN SUICIDIO STRANO — MAROCCHINI A TORINO — LE VITTIME DEL PO.

Ci scrivono da Torino, 4:

(*Zuccaro*) L'inaugurazione dei nuovi locali dell'*Associazione universitaria* — col discorso di Cavallotti — è riuscita ieri sera stupendamente. Vi intervennero il sindaco, il generale Bruzzo comandante il corpo d'armata, il generale Guidetti, molte autorità, il rappresentante del prefetto, molti professori e parecchie signore, nonchè una folla di studenti universitari.

L'onorevole Cavallotti pronunciò un discorso bellissimo, in cui menomamente entrò la politica: discorso interrotto parecchie volte dall'applauso, discorso che, finito che fu, gli procurò calde strette di mano dal sindaco, dai generali, dalle autorità, dai professori.

Fu frase delle più notevoli del discorso questa: « Bandite o giovani, dal sodalizio vostro la politica misera che isterilisce i cuori ma siano fervide tra voi le dispute degli intelletti. Il pensiero d'amore sia l'iride conciliatrice fra le fedi diverse. La vostra associazione sarà come un piccolo parlamento, col suo Biancheri ed i Cavalletto, ed Imbriani; e sarà ad un tempo la continuatrice indispensabile dell'opera della scuola. Sulle discussioni vostre passerà l'alito della giovinezza eterna che conosce le lotte senza gl'inganni. Medici, avvocati, ingegneri, io a voi auguro che con voi venga il soffio della poesia e sia il profumo che dalla vertigine delle rapide fortune e nella landa delle cifre aride faccia spuntare qualche fiore del cuore. »

* * *

Ieri sera avvenne un suicidio assai strano. Si trovarono sulle sponde del Po gli indumenti di un giovinetto, nella cui giacca trovossi un biglietto su cui si lessero scritte queste misteriose parole, misteriose pel pubblico, perchè certamente il genitore dell'annegato deve sapere spiegare il mistero di quel suicidio.

Il biglietto diceva così: « Ecco la causa del mio suicidio. Oggi 3 aprile, come sai, uscimmo tutti insieme; essi vollero andar da loro ed io li ho lasciati andare a patto che alle sei ci fossimo trovati al ponte di ferro; io mi trovai alle 5, ma essi non vennero, li aspettai fino alle 8, e non avendoli visti arrivare temo si siano perduti ed io non ho il coraggio di venir a casa da solo ».

Il cadavere non venne ancora trovato. Perchè quel suicidio? — Chi erano le persone a cui allude il biglietto? — Erano suoi fratellini o sorelline? — Certo i genitori del fanciullo suicida ne sapranno qualcosa. Ad ogni modo è triste il vedere un giovinetto quindicenne fare una simil fine per il pensiero che suo padre lo avrebbe sgridato!

* * *

Ieri sono giunti a Torino sei giovani marocchini per studiare nel noto istituto internazionale dove ne sono altri sette od otto. Il comm. Degrossi, direttore, andò a Genova a riceverli, e quando ieri sera alle 7, dalla stazione, si recò coi marocchini nel suo istituto, fu in via Nizza un continuo osservarli dai passanti, non solo pel costume che indossavano, ma perchè si vedeva che quei giovanetti avevano assai sofferto il viaggio. Infatti mi diceva uno dei professori del detto istituto, che essi molto soffrirono il mare.

* * *

Ieri venne trovata la seconda delle vittime torinesi delle piene del Po degli scorsi giorni. Manca ancora a trovarsi la terza, cioè un giovanetto nipote del guardiano di uno dei due bagni squarciati dalle acque impetuose.

La vittima rinvenuta ieri, la si trovò in un isolotto del fiume, addossata ad una pianta: un isolotto del paesello di Costigliole.

A proposito del suicidio di cui è cenno in questa corrispondenza del nostro *Zuccaro*, egli ci telegrafa in data di iersera:

(*z.*) Ieri vi scrissi del suicidio misterioso di un fanciullo quindicenne, certo Lanfranco. Or bene quel giovinetto si gettò nel Po per la paura di essere severamente castigato da suo padre perchè invece, andando a passeggio in collina coi suoi fratellini, li aveva lasciati andar soli così che li aveva smarriti. I di lui fratellini alle ore 7 della sera se ne erano tornati a casa da soli.

Dalle Provincie

Dispacci della *Gazzetta*

La piena del Po a Ferrara

Ferrara 5, *ore* 8 *p.*

Il Po decresce rapidamente. A mezzodì era soltanto a un metro sopra guardia.

Il processo di Napoli

Napoli 5, *ore* 6.40 *p.*

Oggi fu ripreso il processo degli anarchici. L'accusato Croce continuò il suo interrogatorio. La difesa chiese l'ammissione del pubblico. Il Pubblico Ministero si associò e il tribunale riammise il pubblico all'udienza.

Vittorio Napoleone

Torino 5, *ore* 8.40 *pom.*

Vittorio Napoleone è partito stasera per Bruxelles.

Le signore torinesi agli ufficiali del « Piemonte reale »

Quanto resero i concerti Rossini-Wagner

Torino 5, *ore* 9. 15 *pom.*

(*Zuccaro*) Venne deciso dalle signore dell'eletta società torinese di donare agli ufficiali di Torino del reggimento *Piemonte Reale* una statua, credo in bronzo, quale ricordo del centenario del reggimento che si celebrerà in maggio. Gli ufficiali contraccambieranno organizzando uno splendido ballo da offrire alle dame che dovranno vestire in *cretonne* onde dargli il carattere di un ballo estivo. Al detto reggimento appartiene il conte di Torino.

— I due solenni concerti orchestrali al *Regio*, di Rossini e Wagner — diretti dal maestro padovano Vanzo, e che vennero ripetuti per tre altre sere — resero 13 mila lire, che unite alle altre 4 mila date al Comitato all'impresa del Regio danno un totale d'introito di 17 mila lire. Fu un vero, grande successo.

Servizio telegrafico della „ Gazzetta „

Dalla Capitale

Il trattato italo-svizzero concluso

Roma 5, *ore* 9.10 *pom.*

Per notizie giunte da stamane da Berna il trattato svizzero si può considerare quasi conchiuso. I nostri delegati Monzilli, Miraglia e Stringher raggiungeranno a Berna Malvano. Partiranno in settimana, per trattare le ratifiche definitive del trattato.

Il dazio sulle sete

Gli on. Visocchi, De Zerbi e Lovito e i deputati meridionali si oppongono, nella commissione del bilancio, alla proposta dell'abolizione del dazio sulle sete.

Difesero la proposta gli on. Plebano, Merzario e Martini.

Oggi la giunta del bilancio si riunirà novellamente.

Caruso ancora contestato

La Giunta delle elezioni oggi dopo vivissimi ed animata discussione ha dichiarato contestata l'elezione di Caruso nel secondo Collegio di Siracusa.

È relatore dell'elezione l'on. Tittoni.

L'avvocato Riccio ha assunto la difesa dei protestanti.

Per la ricerca della paternità

Roma 5, *ore* 10.40 *pom*

La Giunta parlamentare che esamina il progetto di legge del deputato Gianturco intorno alla ricerca della paternità ha approvato la massima del progetto con 6 voti contro 3.

Il suicida dell'altra notte

Iersera si trovò nel Camposanto il cadavere di un giovine ben vestito. Addosso gli si trovarono 365 lire. Non fu possibile trovare nessuna lettera o qualche altro documento che provasse la sua identità. Si era sparato due revolverate alla tempia destra.

Il revolver che era elegantissimo, col manico di madreperla, giaceva a pochi passi dal cadavere Addosso aveva altre 45 cartuccie.

Più tardi si è conosciuto il nome del suicida. È un tal Buranelli, già impiegato alle tramvie, ora amministratore di un giornale clericale. Lascia due figli piccoli. La moglie ha riconosciuto il cadavere.

Si ignora la causa del suicidio.

Per le banche e per Napoli

Domani si distribuirà ai deputati il progetto sulle banche.

La situazione a Massaua

Si ha da Massaua che la situazione è migliorata.

Barattieri partirà domani dalla Asmara per Keren.

Per l'esportazione dei vini in Germania

Roma 5, *ore* 11.10 *p.*

La Germania ha acconsentito che l'esportazione dei mosti e dei vini da taglio si possa fare anche coi vagoni serbatoi senza rinunziare al beneficio del dazio ridotto.

Il congedo di 100,000 uomini

Le grandi manovre — Pelloux non va in Africa

Alla fine di ottobre si invierà in congedo illimitato tutta la classe anziana, i residui delle classi precedenti e forse anche novemila uomini della classe 1871, oltre agli altri militari che trovansi in circostanze speciali. Si congederebbero in tutto 100 mila uomini, restando sotto le armi i residui della classe 1870 e quasi tutta quella del 1871.

— L'*Esercito* dice che la spesa delle grandi manovre è fissata a 5 milioni.

— L'*Esercito* smentisce poi che il ministro Pelloux si rechi a fare una visita d'ispezione in Africa.

La salma del capitano Bettini

La salma del compianto capitano Bettini si trasporterà in Italia a spese dello Stato.

Il generale Pelloux informò il fratello del Bettini che trovasi in America, della coraggiosa morte del capitano.

I proventi dei tabacchi

Dicesi che nell'esercizio corrente e nel venturo vi sarà un miglioramento nei proventi dei tabacchi per il ribasso dei prezzi sui mercati stranieri.

La questione Gandolfi-Barattieri alla Camera

Roma 5, *ore* 11.55 *p.*

Si dice che il contegno del generale Gandolfi, che non attese prima di partire da Massaua il suo successore colonnello Barattieri, è proveniente da dissensi che Gandolfi ha avuto col Governo in questi ultimi tempi. Il generale Gandolfi porterà la questione alla Camera.

Contro gli anarchici

Si dice che su proposta della Francia tutti i Governi si accorderanno in un azione comune contro gli anarchici.

Il professore Scaduto assolto dal consiglio superiore dell'istruzione

Si dice che il consiglio superiore della pubblica istruzione, esaminato il caso del professor Scaduto, che dette, come i lettori ricorderanno, degli schiaffi ad uno studente dell'università di Napoli, abbia assolto il professore.

L'atto scortese di Gandolfi verso Barattieri era premeditato

Il *Don Chisciotte* di stamane assicura che il generale Gandolfi da Massaua scrisse a un suo amico avvisandolo che sarebbe partito senza aspettare il Barattieri, riservandosi al suo ritorno in Italia di spiegare la sua condotta.

Per la sparizione dei quadri della galleria Sciarra

Si dice che il ministro Villari inizierà pratiche col Governo francese per procedere a Parigi circa la sparizione dei quadri della galleria Sciarra contro gli acquirenti di simili opere d'arte.

Si recheranno a Parigi l'avvocato erariale Calabresi e Venturi, delegato del Ministero dell'istruzione, per le pratiche preliminari.

Nicotera ammalato

Il ministro Nicotera stamane era leggermente indisposto per tosse e raffreddore. Oggi restò a letto e non è intervenuto alla Camera.

La figlia della Regina d'Inghilterra

Assisteva alla seduta della Camera la duchessa Fife, figlia della Regina d'Inghilterra.

Il Re e la Regina oggi ricevettero il duca e la duchessa di Fife.

I quadri della galleria Sciarra

Il *Fanfulla* di stasera conferma che si iniziò un processo per il trafugamento dei quadri della galleria Sciarra.

Per l'abolizione del dazio sulle sete

Malgrado l'opposizione di deputati meridionali come Lovito, Visocchi e De Zerbi la Giunta del bilancio progettò l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete, ma la data dell'abolizione non fu lasciata all'arbitrio del governo. Invece fu fissata pel primo luglio.

Relatore del progetto è l'on. Merzario.

Anche dal Papa!!!

Il *Fanfulla* di stasera dice che all'ultimo ricevimento in Vaticano vi era la signorina Vacaresco ex-damigella d'onore della Regina di Rumania.

Il maestro di camera l'ammise senza prevenire il Papa e questi sentendo il nome della visitatrice le disse meravigliato: *Come? lei, la signorina Vacaresco?* E la giovinetta rispose: *Sì Santo Padre, la infelice fidanzata del principe ereditario di Rumania!*

Dall' Estero

Il ghigliottinamento di Anastay

Ravachol non è l'autore dell'esplosione di Via Clichy

Giudizi su Ravachol

Parigi 5, *ore* 8.50 *pom.*

(*Raoul Chélard*) È imminente il ghigliottinamento di Anastay, l'uccisore della baronessa Dellart. Il difensore avvocato Robert fu ricevuto in udienza da Carnot e gli ha chiesto di assoggettare Anastay ad un esame mentale.

Carnot si è rifiutato dicendo che la questione già si trattò alla Corte d'Assise.

L'avvocato ha chiesto allora che l'esecuzione fosse militare; ma anche a questo Carnot si rifiutò dicendo che l'autorità militare non reclamava l'assassino.

Perciò Anastay si ghigliottinerà.

— Il *Petit Journal* pubblica una lettera anonima che dice che Ravachol inganna la polizia affermandosi autore dell'esplosione di Clichy. L'anonimo dà molti particolari intorno alla bomba scoppiata.

Dice che gli anarchici nel 1887 tentarono di far saltare la torrella della piazza del Carosello dove è il gran libro della rendita. Dice che l'apostolo della propaganda è il famigerato Pini.

Ravachol ha scelto per suo difensore l'avvocato Lagasse che difese gli anarchici di Levallois.

Lagasse non ha ancora conferito con Ravachol continuando l'istruttoria.

I giornali pubblicano il giudizio dell'anarchico Merlino che si era rifugiato a Londra insieme al principe Krapotkine e a Malatesta.

Merlino dice che Ravachol è un agente provocatore. Aggiunge che gli anarchici si dividono in dinamitardi e rivoluzionari: i primi fanno atti isolati: gli altri un movimento collettivo. Krapotkine, Merlino e Malatesta sono collettivisti. Ravachol per Merlino non è che un semplice assassino e il suo atto niente altro che un selvaggio attentato.

La guerra nel Dahomey

Una missione francese massacrata

Parigi 5, *ore* 9 *p.*

Il governo ha deciso d'inviare a Dahomey i rinforzi necessari. Due incrociatori si recheranno davanti a Wydaeh. Si chiederanno all'uopo al Parlamento i crediti suppletivi.

Un dispaccio ufficiale di Portonovo reca che il Re del Dahomey ha inviato una lettera insolente al governatore francese. Si dice, sotto riserva, che la missione francese capitanata da Menard sia stata massacrata dalle truppe di Samory.

Una terribile esplosione a Pietroburgo

Nove morti e cinque feriti

Pietroburgo 5, *ore* 10.15 *p.*

Nella sezione della fabbrica di polvere senza fumo avvenne iersera una grande esplosione di 350 pud di pirossilina.

Lo stabilimento coi nove operai che allora vi lavoravano è saltato in aria. Le macerie e i brani dei corpi umani vennero gettati fino a settecento piedi di distanza. I fabbricati vicini furono danneggiati. Cinque altri operai furono feriti. I vetri delle case si ruppero fino alla distanza di due verste.

La causa dell'esplosione è ancora sconosciuta.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2:

1. Marcia *Avanti!* Ranieri — 2. Sinfonia *I Vespri Siciliani*, Verdi — 3. Finale I *Belisario*, Donizetti — 4. Pezzo concertato *Lohengrin*, Wagner — 5. Sortita di Figaro *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini — 6. Waltz *Flots de Joie* Waldteufel.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Il comm. Isacco Pesaro Maurogonato

senatore del Regno

questa sera mancò a' vivi in Roma, a nulla approdando le cure amorosissime della sua buona famiglia, e le attive prestazioni di congiunti ed amici, per conservare tale preziosa esistenza all'affetto dei suoi cari, e dei molti suoi ammiratori.

Lasciando a penna migliore tessere la brillante storia della vita di tanto eminente personaggio, io che da oltre mezzo secolo fui alle sue dipendenze, non posso a meno in questo momento di estremo cordoglio di dedicargli una parola di affetto, e di sentito rammarico per la sua dipartita, deplorando che l'implacabile destino diminuisca giornalmente la schiera eletta di coloro che per mente e per cuore onorano l'umanità.

Venezia li 5 aprile 1892.

SANTO ZAGUN.

Ai Signori Possidenti

Persona sempre occupata nella conduzione di campi aspirerebbe a coprire un'agenzia agricola. Attivo e conoscitore d'ogni coltura, ed in specie esperto ed appassionato nell'allevamento del bestiame, versatissimo nella viticoltura, capace di tenere qualsiasi registrazione offrirebbe a garanzia, oltre a qualsiasi referenza sul suo conto anche una corrispondente cauzione. Scrivere C M 923 V presso HAASENSTEIN e VOGLER, Venezia.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 c 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano, Saggi gratis. 138

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita. Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 136

Cercasi personale — Agenti produttori per affari di Assicurazione in Venezia e provincia, retribuiti con soddisfacenti provvigioni. Rivolgersi signor Barucco Giovanni direzione « La Venezia posta Testa. 869

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta, Genova. 146

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Diversi

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 133

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati. — Dirigere offerte a C 834 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 134

Conto corrente colla Posta

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all' Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 135

Rappresentanze

Rappresentanti, rivenditori, cercansi per articoli nuovi facile vendita. G. Ottavi, Giulini, 8, Milano. 147

Case o stanze d' affittare

D'affittarsi Villa in Maser con moltissimi vasti locali, loggia, adiacenze; posizione incantevole, brolo di 5 campi chiuso da mura. Rivolgersi al sig. Girardi amministrazione «Gazzetta» Venezia. 918

D'affittarsi in Lancenigo un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V, all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

D'Affittare a Dolo palazzina con grandi adiacenze, giardinetto cortile ed approdo dal canale Naviglio. Ha vista sulla piazza maggiore del Capoluogo. Scrivere H 830 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Causa partenza, affittare o vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Da vendere

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia** e **Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PIROSCAFI POSTALI DELLO STATO BELGA
tra OSTENDA e DOUVRES

Via la più breve e la più interessante fra l' **Italia** e l'**Inghilterra** per la **Linea del Gottardo**

piroscafi dello Stato Belga so no i più rapidi dello tretto

Condotti da personale scelto

Sono dei più agevoli e lasciano nulla a desiderare riguardo alla sicurezza ed alla puntualità del servizio. — Ristorante a bordo. Prezzi limitati. Lo Stato Belga ha messo ultimamente in servizio i cinque nuovi Piroscafi: **Principessa Enrichetta, Principessa Giuseppina, Principe Alberto, La Fiandra e Città di Douvres**, costrutti colla massima cura e addobbati con grandissimo lusso. — Questi bellissimi vapori che offrono ogni comodità, sono i più veloci finora conosciuti. Essi fanno la traversata

IN SOLE TRE ORE

Viaggio a Londra

Da MILANO 31 ore | Da ROMA 52 ore | Da NAPOLI 60 ore | Da BRINDISI 58 ore

TRE PARTENZE GIORNALIERE NEI DUE SENSI

Da OSTENDA alle ore **5,15** e **11,10** di mattina e **8,20** sera — **Da DOUVRES** alle **12,05** pom., **7,30** pom. e alle **10,15** di sera dopo l'arrivo dei treni postali diretti e celeri corrispondenti.

I biglietti diretti per questa linea vengono distribuiti nelle principali Città d'Italia. Questi biglietti sono validi per 17 giorni e danno diritto ai Viaggiatori di fermarsi nelle più importanti città indicate nell'itinerario.

PREZZO DEI BIGLIETTI (Treni diretti e celeri).

LONDRA		1. CLASSE	2. CLASSE	LONDRA		1. CLASSE	2. CLASSE
Brindisi	L.	292 95	212 15	Napoli	L.	283 —	205 —
Firenze (S. M. N.)	»	214 90	157 50	Roma	»	250 80	185 45
Genova (P. P.)	»	188 25	135 05	Torino	»	183 40	135 20
Milano	»	171 50	127 10	Venezia	»	204 45	150 20

Trasporti accelerati dei Colli postali, Valori ecc. - VETTURE A LETTI dirette da Roma a Milano e da Milano a Ostenda

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**

893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

Ai sofferenti di debolezza virile
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccesi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 529

Cercansi rappresentanti ogni luogo utile dalle L. 3 alle 5 giorno. - Offrirsi a V. Pantarotto, Pavia. 891 M

LA DITTA
ANTONIO GIACOMELLI
Campo S. Bartolomeo, 5379, VENEZIA

Carta da tappezzerie nazionali ed estere
Tendine trasparenti, bordure, pavimenti in ceramica
(specialità napoletana) ecc. ecc.

rende noto che ha ridotti i prezzi di vendita del suo vistoso deposito da non temere concorrenza alcuna. 649

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA e REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville.**

Trattato della Gotta; Osservazione XCIX. Dotr Lécorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Herwed., 0,10; Frax., 0,30; Seil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 65.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

GAZZETTA PIEMONTESE

Giornale quotidiano di gran formato
TORINO
(25 ANNI DI VITA)

Per tutte le inserzioni a pagamento, indirizzarsi esclusivamente alla Ditta

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Torino
VENEZIA

Moniteur des Rentiers

52 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra 599

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia

Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
475 *Merceria, N. 219-220-221.*

Istituto
BITTERLIN & ZIEGENBALG
Chalet di Lucens - Svizzera

Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnuolo e la corrispondenza commerciale.

Informazioni e programmi a richiesta. 375

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. TASCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Pasquirolo 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

NICE
HOTEL DES NÉGOCIANTS
ENGLIS SPOKEN
Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch

Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains
45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47
Au centre de la Ville, près la place Massenà, le Casino, les Théâtres, etc.
Grande TABLE D'HOTE renommée
Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin
Chambres confortables depuis 2 francs
PRIX TRÈS-MODÉRÉS
Arrangements pour Pensions
Hôtel recommandable et très fréquenté
604 BURCHER Frères, *Propriétaires*

Acqua di Firenze
PREPARATA
dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**

Deposito e vendita all' ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - *31-33 Rue Boinod* - Paris
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888
2 Medaglie d'oro e membro del Giuri a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato. **SIFONI** d'ogni forza e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

L. & H. GUÉRET
ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE
Naval Navigation - Rhondda Merthyr - Guéret's Graicola

FABBRICA MATTONELLE
A CARDIFF—ROUEN S. MALO' — HAVRE

Esclusiva vendita in Italia
dei carboni di Cardiff, Gueret's, Merthyr, dell'Antracite, Onllwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca «Penwyllt» Dinas

Casa principale a Cardiff
Succursali in tutte le principali Città del Mondo. 519

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e d'igiene per costruzioni. x 678

PERDUTO

Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per gli oggetti smarriti che per quelli rinvenuti apriamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum L. 1 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico e fargli cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti che riceveremo. Gli annunci si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
144, Piazza S. Marco,
VENEZIA

TROVATO

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

UN VRAI TRESOR

Tous les malheureux victimes de l'onanisme et les péchés secrets trouveront du secours en suivant les conseils contenus dans l' excellent ouvrage de Dr **Retau!**

La préservation de soi-même

dont la traduction en français a été faite sur la 80me édition allemande. Les instructions contenues dans ce livre ont déjà sauvé de la mort des milliers de personnes.

Un fort volume in-18 contenant 27 gravures. Prix 4 francs. Au **Verlags - Magazin,** Neumakt, 34, à **Leipzig,** (Saxe). 548

CHI vuol concorrere senza grande ***Rischio*** e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un

grande GUADAGNO

deve leggere attentamente il nostro

Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
693 *13 e 14 Cornhil, London, E. C*

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre toccature sul palcoscenico.

Belletti bianchi e rossi in scatole, in vasi di porcellana, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.

Lapis per sopraciglia, Cold Cream' Rosso in pasta per le labbra, Bianco di Giglio in polvere, liquido e pasta, *Pomata Ungherese* pei baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occoresse visitate la Grande Profumeria

Antonio Longega
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. **50,** Grande L. **1,—**

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

Brunitore istantaneo

per pulire qualunque metallo in pochi minuti

Cent. **50** la bottiglia

Vernice per Mobili

per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa

Cent. **80** la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Conto corrente colla Posta

Anno CL — 1892. Giovedì 7 aprile N. 97

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

UN VENEZIANO SCOMPARSO

Una vecchia, nobile e disinteressata esistenza veneziana, prettamente veneziana, si è spenta con Isacco Pesaro Maurogonato. E i suoi concittadini hanno l'obbligo di partecipare largamente al tributo di dolore, che dinanzi a questa tomba aperta, portano gli antichi e fidi amici dell'illustre defunto, poichè nessuno più e meglio di Pesaro Maurogonato, incarnava il tipo del deputato veneto, modesto, lavoratore, debole se vogliamo, ma elevatamente disinteressato, scrupoloso, intimamente compreso dell'alta idealità della patria e della sua posizione.

* * *

« Chi ha assistito qualche volta alle sedute della Camera, d'estate o d'inverno, si discutessero i bilanci in un'aula vuota e afosa, o si incrociassero come fuochi d'artificio, fra il banco dei ministri e gli scanni dei deputati, in mezzo ad un concorso febbrile, le esclamazioni, le interruzioni, gli urli, deve aver visto, all'ultimo settore di destra, fermo al suo posto, colla barba fluente, l'occhio vivo, la persona leggermente curvata dagli anni, un bel vecchio, intento alle dispute o alle discussioni.

Quel vecchio, dall'aspetto patriarcale, inchiodato da anni al suo scanno colla persistenza che solo può dare un concetto altissimo del dovere; quel vecchio che insegnava agli altri come si disimpegna un mandato affidato da migliaia di cittadini; che interpretava nel modo più elevato l'ufficio di rappresentante della nazione; che non mancava mai agli appelli nominali; che consumava il fosforo del suo cervello esaminando cifra per cifra gli enormi memoriali dei consuntivi di bilancio, mandati deputato per deputato e destinati a rimanere in gran parte vergini di pensiero e di lettura; quel vecchio, a cui l'età, o il pretesto delle facili malattie, o le soverchie occupazioni private non hanno mai fatto dimenticare l'obbligo assunto davanti al suo paese, era l'antico deputato di Venezia, era Isacco Maurogonato, che aveva portato alla Camera l'eco dei primi vagiti di libertà del suo paese, e l'aveva seguita nella sua marcia trionfale da Firenze a Roma in quella affermazione intangibile di italianità. »

Questo noi scrivevamo quando un decreto del Re chiamava da Montecitorio a Palazzo Madama l'antico deputato di Venezia; questo oggi dobbiamo ripetere!

* * *

E ora non rifaremo qui tutta la lunga e laboriosa istoria della sua vita parlamentare. Non lo dipingeremo finanziere di fama incontestata; non lo seguiremo nei lavori poderosi da lui compiuti, quando la fiducia dei colleghi lo eleggeva membro delle Commissioni più importanti. A noi basta oggi, mentre più si allarga la piaga dell'affarismo e delle inverecondo intromissioni parlamentari, affermare che Isacco Maurogonato fu la gloria purissima della deputazione veneta nella sua più nobile estrinsecazione.

Questo vecchio, al quale qualche indiscrezione sui bilanci dello Stato o sui progetti finanziari, avrebbe apportato fortune, sentì tanto nobilmente di sè, che una volta, quando egli ebbe a propugnare con efficacia e con ardore i diritti per il riconoscimento dei prestiti del 48-49 *volle prima spogliarsi con dono generoso fatto al Comune della sua città di ogni e qualunque interesse suo personale nella questione*; perchè non tollerava che nemmeno lontanamente si sospettasse sulla purità del movente.

* * *

In questo atto c'è tutto l'uomo politico; — e i suoi concittadini che lo hanno apprezzato caldo ed efficace patrocinatore degli interessi di Venezia, lo ricorderanno per lungo tempo ancora come il patriarca venerato e rispettabile di quella schiera di rappresentanti politici veneti, ai quali si può rimproverare forse il difetto di energia, ma che hanno mantenuto e saputo mantenere nel Parlamento il nostro buon nome regionale ad altezze di nobiltà, di senno e di integrità degne delle tradizioni di tempi ormai troppo lontani; degne del piccolo e glorioso Parlamento Subalpino.

Sappiamo che la salma sarà trasportata a Venezia e sepolta al cimitero israelitico del Lido, dove da pochi giorni soltanto il senatore aveva acquistato un pezzo di terreno per erigervi una tomba per la famiglia.

Sabato sera la salma arriverà da Roma.

Il mattino successivo seguiranno le onoranze funebri, partendo dalla Stazione dove si recheranno le rappresentanze della Camera e del Senato, costituite dai senatori e deputati presenti a Venezia, l'alta Magistratura, la Giunta provinciale amministrativa, la presidenza del Consiglio e la deputazione provinciale, il Prefetto, il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio comunale, colla bandiera decorata del Comune.

Interverrà pure la truppa con musica e bandiera del Reggimento, per gli onori spettanti al defunto, come senatore.

La Giunta ieri non ha preso alcuna deliberazione definitiva, e si riunirà nuovamente quest'oggi assieme al rappresentante della famiglia, cav. Giacomo Levi, per concretare la sua partecipazione alle onoranze.

Intanto il Municipio di Venezia sarà rappresentato ai funerali che seguiranno venerdì a Roma dall'assessore Bordiga, che parte oggi con due uscieri.

— Appena avuta notizia della mancanza ai vivi dell'illustre senatore Maurogonato, la Deputazione provinciale a mezzo del suo presidente esprimeva profonde condoglianze alla famiglia e disponeva per essere rappresentata ai funerali.

Così pure faceva la Camera di commercio, a mezzo del suo vicepresidente, cav. Cini.

— Il prefetto di Venezia ha spedito ieri a Roma questo dispaccio:

Letizia Pesaro Maurogonato

Profondamente colpito per l'irreparabile perdita del padre suo che Venezia meritamente annovera fra i cittadini più illustri, Le esprimo in mio nome ed in quello dell'intera provincia i sensi di vivo e sincero cordoglio.

Prefetto, COLMAYER.

Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa:

Roma 6, ore 3.50 p.

I funerali dell'onor. Maurogonato si faranno venerdì.

Pare che i funerali dell'illustre estinto si faranno in forma assai modesta e ciò per espresso volere del defunto.

Il Re, i ministri, i senatori, i deputati e amici inviarono molti telegrammi di condoglianza alla famiglia.

Roma 6, ore 9.10 pom.

I giornali di tutti i partiti hanno lunghissimi articoli necrologici sul senatore Maurogonato.

L'*Opinione* vi dedica quasi intera la prima pagina.

I telegrammi ricevuti dalla famiglia sono numerosissimi.

Rudinì telegrafò alla signora Maurogonato le condoglianze di tutti i ministri.

Eccovi poi il dispaccio diretto dell'onor. Luzzatti alla signora Maurogonato:

« La tremenda sventura che affrange Lei, colpisce anche tutti coloro che amano la patria, che pregiano le virtù e l'ingegno incontaminato. »

Luzzatti diresse un telegramma affettuoso anche al genero comm. Besso.

Chimirri pure telegrafò al Besso in questi termini:

« La lagrimevole perdita del suo illustre suocero, così acerba per gli amici ed ammiratori delle sue virtù, sarà rimpianta dal paese, cui egli dedicò l'opera, l'onestà, l'ingegno vigoroso. »

Anche l'onor. Boselli da Torino inviò un affettuoso dispaccio.

Ai funerali parteciperanno anche le Società dei Veterani e dei Reduci. La salma sarà accompagnata dalla casa alla Stazione, donde partirà per Venezia.

Sempre attentati colla dinamite

(Per dispaccio)

Angers 6 — Scoppiò un ordigno contenente dinamite. Era stato collocato fuori della finestra dell'ufficio di polizia. I cristalli, anche delle case vicine, andarono rotti. Un agente fu ferito al viso. Nessun arresto.

La Serbia arma

(Per dispaccio)

Belgrado 6. — Si assicura che il prestito discusso al club radicale si realizzerà. — Si destinerà all'acquisto di cannoni.

Milanovic, attualmente delegato per i negoziati pel trattato austro-serbo, sarà nominato primo capo divisione al Ministero degli esteri.

DAL VENETO

Cronachetta udinese

Udine 6 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. s.*) Stamane verso le 2 3[4 i signori De Comuni e Tonon, il primo direttore l'altro tavoleggiante al caffè Dorta, passando per via Calzolai per rincasare, s'accorsero di una nube di fumo che usciva dal cortile interno della casa Tellini, prospiciente in via Savorgnana. Dato l'allarme, accorsero prontamente i civici pompieri e guardie di città e con l'aiuto anche dei casigliani riuscirono in breve tempo a domare il fuoco che ardeva nella stalla e nel fienile del comm. Paolo Billia, collocata nell'interno della casa predetta, limitando il danno a lire 200 pel fabbricato (assicurato), l. 30 per foraggi combusti, l. 450 per un cavallo rimasto asfissiato nella stalla.

Accorsero sul luogo dell'incendio il sindaco cav. Morpurgo e l'ispettore di p. s. cav. Bertoia dimorante lì presso.

L'incendio era avvenuto accidentalmente o come?

Ecco: Iersera certo Martonicco Giovanni d'anni 31 di qui, senza stabile dimora, presentavasi al cocchiere di casa Billia, chiedendogli, come altre volte, ricovero per la notte, ciò che dal detto cocchiere, Panon Carlo, gli fu concesso. E per tutto compenso il Martonicco, verso le 12 e mezzo appiccò il fuoco ad un cumulo di paglia e chiusa la porta della stalla allontanossi inosservato.

Stamane verso le 6, con inesplicabile indifferenza, si costituiva alle guardie di città, dichiarandosi autore dell'incendio.

Interrogato, rispose che aveva ciò fatto perchè non aveva di che vivere. Bel modo davvero per procurarselo!

Il Martinicco è recidivo, poichè altra volta ebbe a subire a 17 anni una condanna quale incendiario.

O egli è quindi un grande e brutale malvagio, od è tocco nella mente. In ogni caso però è bene che rimanga a lungo custodito, per evitare che rinnovi consimili dimostrazioni, contro la miseria.

Teatro Sociale. — Venerdì serata d'onore della sig. Virginia Marini con *Cuore ed arte* di Leone Fortis. Il teatro è già completamente impegnato. La settimana prossima si fara la *pochade*: *L'anguilla* di Bisson.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 6 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Il Comitato per le feste di beneficenza date lo scorso Carnevale ha pubblicato il suo resoconto finanziario, che si può riassumere così:

Introito lordo complessivo del *Caffè chantant*, del *Circo equestre*, del *Carosello* e della *Tombola* (questa organizzata dal Comitato del Commercio) l. 10.713:18. — Utile netto L. 3957.41, divise in parti eguali fra i tre istituti più cittadini: Turazza — Asilo infantile — Congregazione di carità.

— Alla commemorazione patriottica dell'8 aprile a Sorio e Montebello, il nostro Municipio sarà rappresentato dall'assessore cav. Gottardi che vi si recherà con 4 pompieri e deporrà una corona.

Anche la Società dei Reduci manderà una rappresentanza con la bandiera.

— Il noto industriale cav. Graziano Appiani è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Corre insistente la voce in città che il vescovo mons. Apollonio sia destinato a successore del cardinale Agostini nel Patriarcato di Venezia. La voce merita seria conferma.

— Domani, giovedì, col *Ruy Blas* si dà al *Garibaldi* la beneficiata della brava signorina Fidora, la quale canterà la cavatina del *Barbiere*.

Alla giovane concittadina si preparano liete feste, che le renderanno sorridente il suo avvenire artistico.

— Il giorno 19 corr. si aprirà la nostra Corte d'Assise: il ruolo delle cause non è stato peranco pubblicato.

Cronachetta Vicentina

Vicenza 6 *aprile.* — Ci scrivono:

Corte d'Assise. — Venne assolto quel Schio imputato di aver ucciso certo Boron Cirillo.

Gli avvocati della difesa signori Donati e Bevilacqua fecero brillantemente e luminosamente provare avere lo Schio ferito il Boron a solo scopo di difesa.

Oggi comincia il processo contro Giovanni e Cristoforo Mazzacavallo imputati di peculato e falso.

— *Teatro Eretenio.* — Più numeroso il concorso del pubblico ieri sera. La Compagnia Veneziana ha incontrato il favore del pubblico vicentino ed è certo che avremo in seguito il teatro maggiormente affollato da chi ama sentire delle buona e sana commedia. La *Zente refada* fu applauditissima.

Questa sera si danno il *Minuetto* in versi di Sàrfatti e i *Rusteghi* di Goldoni.

Quanto prima avremo *Serenissima* nuova per Vicenza e che tutti udranno volentieri. Ci aspettiamo un bellissimo teatro.

Padova 6 *aprile* — *Processo per diffamazione ed ingiurie* — Ci scrivono:

Oggi si è svolto dinanzi alla R. Pretura il processo per diffamazione ed ingiurie intentato dal sig. *Soliman* agente del cav. Fortis in confronto del sig. *Antonio Minto* mediatore di Fiesso d'Artico.

Il processo per l'oggetto semplicissimo assunse però la solennità de' grandi processi per la valentia degli avvocati che vi parteciparono e per la novità delle tesi sostenute.

L'avv. Castori rappresentante della Parte Civile svolse con la consueta abilità una tesi arditissima intorno al principio della *comunicazione delle parole ingiuriose* — e l'avv. Cesare Angelo d.r Beretta di Dolo — che noi non avevamo avuto il piacere ancora di udire a discutere — ribattè con una brillante ed indovinata arringa l'avversario riportando una splendida vittoria.

SPORT

Nella tratta del 4 corr. a Cornio, il Principe Fritz Hohenlohe uccise: Mazzori 1 — asiai 2 — crecole 20 — ciossi 2 — sarsegne 8 — foleghe 1.

Enrico Rossi: Asiai 2 — crecole 5 — sarsegne 1 — foleghe 1.

Questo bollettino è tutt'altro che completo, ma basta a dimostrare che anche la sospirata apertura di stagione, non ha appagate le speranze dei cacciatori.

Anno magro adunque; molto magro!

Genetliaci e onomastici

7 aprile

Genetliaci — Contessa Giuseppina Alberti, Firenze — Emilia Ruspoli nata contessa Pasqualis, Roma — Mons. Luigi Maria Aquilar arciv. di Brindisi — Marchese Carlo Bentivoglio di Aragona, Venezia — Conte Giuseppe Trotti Canestri, Forlì — Avv. Luigi Cavalli deputato, Vicenza — Comm. Giuseppe D'Alì senatore, Trapani — Conte comm. prof. Angelo De Gubernatis, Roma — Conte cav. Guglielmo Douglas Scotto di Rezzanello, Piacenza — Conte Giuseppe Angelo Gubernatis, Firenze.

Onomastici — Contessa Celestina Dario Biandrà di Reaglie, Milano — Nob. Clelia Caldesi-Valeri nata contessa Rasponi, Forlì — Contessa Celestina Carcano, Milano — Contessa Clelia Cenci-Bolognetti ved. marchesa Antici-Mattei, Roma — Contessa Clelia De Witten nata contessa Macchi, Roma — Nob. Maria Clelia Lovatelli nata marchesa Cavalli, Ravenna — Clelia Monti nata principessa Ruspoli, Roma — Duchessa Clelia Quarto di Belgiojoso, Napoli — Marchesa Maria Clelia Sacripanti Vituzzi nata marchesa Sacchetti, Roma — Conte Celestino Arcelli Fontana, Piacenza — Gen. uff. Rossi aiutante di campo onorario di S. M. — Comm. gen. Sacchero aiutante di campo onorario di S. M., Torino — Avv. prof. Summonte deputato, Napoli — Conte Tornielli di Crestrolanti, Torino.

Necrologio

A Monastier (Treviso) è morto il dott. Filippo Pavan di 77 anni.

* * *

A Pisa è morto Francesco Livieri, già ufficiale di artiglieria — A Torino il pittore Cesare Careggio e l'avv. Francesco Pertinaria, già professore di filosofia — A Vezzano Ligure l'avv. Francesco Pelviga — A Oneglia il direttore del ginnasio dott. Francesco Conterno — A Castiglione delle Stiviere Domenico Melegari, giudice del Tribunale — A Barzana di Bergamo il sacerdote Bernardo Gelmini, di 83 anni.

Il generale Pianell

Un dispaccio da Verona ci portò la dolorosa notizia della morte del tenente generale conte Giuseppe Salvatore Pianell comandante il quinto corpo d'armata, che aveva settantaquattro anni, essendo nato nel 1818.

Sfogliando in questi giorni i volumi dell'*Illustrazione Italiana*, vi abbiamo trovati sul defunto questi cenni biografici, che ci paiono riassumere completamente la vita dell'illustre generale.

Il Pianell era tenuto come uno dei più reputati generali dell'esercito italiano.

Egli entrò giovanetto nell'esercito napoletano dove vi percorse tutti i gradi della milizia fino a quello di tenente generale, col quale nel 1860 [illegible] un corpo d'armata nell'Abruzzo. Per[illegible] la carriera militare non corse tanto rapida[illegible] allora accadeva, per favore della Corte, come [illegible]ufficialità ma bensì perchè in mezzo ad una [illegible] scarsa di meriti egli fu dei pochissimi che si occupò veramente dello studio della scienza militare.

Anzi, sospetto di liberalismo, veniva tenuto lontano dalla capitale borbonica; ed all'esser genero del conte Ludolf, ambasciatore del Re di Napoli a Vienna, dovette la fortuna di non patire ingiustizie.

Insorta la Sicilia coll'aiuto di Garibaldi e dei mille il Pianell fu tra quelli che proclamarono altamente la necessità di riforme liberali. E nel 1860, 25 giugno, il generale consentì, dopo molte preghiere, a prendere il posto di ministro della guerra nel ministero Spinelli.

Ministro costituzionale la sua condotta fu franca e leale; accettando il programma della alleanza col Piemonte dette istruzioni ai comandanti in Sicilia di non opporsi ai Garibaldini qualora non fossero attaccati.

Precipitando gli avvenimenti, Garibaldi sbarcato in Calabria, Pianell fu con quei ministri che si rifiutarono di controfirmare il decreto di bando contro il conte di Siracusa.

Ai primi di settembre dopo di aver dato a Francesco II l'unico consiglio che un Re potesse accettare — o abdicare in favore di Vittorio Emanuele, o mettersi alla testa di 40,000 uomini e combattere difendendo la capitale borbonica — non vedendo accettato il suo consiglio, dette le proprie dimissioni da ministro e da generale e partì per Parigi.

* * *

Riordinatosi l'esercito italiano nel 1863, il giorno della festa dello Statuto, il Pianell comandava una delle due divisioni riunite a Torino per essere passate in rivista dal Re Vittorio Emanuele.

* * *

Ed ora ecco l'episodio più importante della sua carriera che gli valse il grado che copriva tutt'ora, vale a dire per un periodo di 26 anni.

Nel 1866 ebbe il comando della seconda divisione del 1° corpo d'esercito formatosi a Lodi sotto gli ordini del generale Durando. Questa divisione era stata incaricata di fare una dimostrazione fra Pozzolengo e Mozambano per distrarre l'attenzione della guarnigione austriaca di Peschiera. Informato il Pianell della sorte toccata alla divisione Cerale, non ricevendo egli nessun ordine dal quartiere generale, fece di propria iniziativa passare il ponte di Mozambano alla brigata *Aosta*, al 17° bersaglieri e all'artiglieria. Rioccupò alcune posizioni abbandonate dalla prima divisione, e rimasto coll'avanguardia a Monte Stabrone non si mosse fino alle 7 pom. allorquando gli fu ordinato esplicitamente dal capo dello Stato Maggiore generale di ritirarsi e difendere Volta a qualunque costo. In questo modo la ritirata venne eseguita senza precipitazione e le divisioni più tartassate dal nemico furono riordinate.

Come onorificenza per questa tattica si ebbe la Croce di Grande Ufficiale dell'ordine militare di Savoia e il comando del I° corpo d'esercito.

* * *

Nel 1861 gli elettori del II° collegio di Napoli lo elessero a successore di Carlo Poerio e sedette così alla Camera per tutta la decima legislatura.

Nel 15 novembre 1871 fu nominato senatore del Regno e nella Camera vitalizia pronunciò discorsi notevolissimi d'indole militare.

Ristabiliti i grandi comandi fu destinato a quello di Verona.

* * *

Il Pianell non ha mai voluto essere trasferito trovandosi troppo bene nella città degli Scaligeri che egli considerava come una sua seconda patria. Dal canto loro i veronesi amavano intensamente il Conte Pianell e si erano abituati a vedere in lui una gloria cittadina.

Minacciata Verona dalla rotta dell'Adige nel 1882, egli fu il primo ad accorrere alla testa dei suoi ufficiali a prestare il suo valido soccorso; per cinque o sei giorni prendendo poche ore di riposo durante la notte, egli si è trovato sempre dove era maggiore lo sconforto ed il pericolo; percorrendo da un capo all'altro confuso coi suoi soldati nelle barche di salvataggio, la città inondata.

Verona vedeva così nel generale Pianell il primo fra i primi di coloro che in quell'epoca seppero risparmiarle la più grossa jattura.

Non si occupava mai delle faccende non militari.

I partiti estremi non hanno mai osato attaccarlo.

Era amatissimo da tutti; dal popolino che lo vedeva ogni tanto ritornare da una manovra alla quale aveva assistito, stando magari dieci ore in sella, come dalla nobiltà veronese che una volta per settimana si riuniva nelle sale del palazzo del gran comando, del quale la contessa Pianell Ludolf faceva col marito tanto squisitamente gli onori.

* * *

Sempre pronto a fatiche, capace, come abbiamo detto, di stare in sella una giornata intera, seguendo le manovre di cavalleria a Pordenone e quelle degli alpini sulle montagne del Cadore conobbe palmo per palmo tutta la nostra frontiera orientale.

Comandava le truppe che l'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria passò in rivista con Vittorio Emanuele a Vigonza, e al fianco del Duca di Aosta rappresentava l'esercito italiano all'inaugurazione dell'ossario di Custozza.

Più volte Umberto lo pregò di assumere il portafoglio della guerra, ma egli non lo volle mai accettare.

Una malattia d'occhi e alcune mancanze di riguardo verso di lui che non era disposto a perdonare, lo indussero nel novembre 1891 a chiedere di essere collocato a riposo. Un affettuoso e premuroso invito di Umberto lo decisero però a rinunziare alla presa deliberazione.

* * *

Noi ricordiamo d'averlo visto per l'ultima volta a Venezia, pel varo della *Sicilia* a fianco dei Sovrani.

Il generale Pianell era un uomo di alta statura, aitante della persona, portava i baffi e il pizzo all'imperiale; aveva lo sguardo espressivo e il sorriso dolce; parlava pacatamente, con marcato accento napoletano e parlando era chiaro, evidente, persuasivo; bisognava starlo ad ascoltare per forza. Certo non si era acquistato le simpatie di tutti con la tolleranza soverchia e le facili compiacenze; guai a non rigar diritto, e c'è più d'uno che potrebbe dirlo per prova. Ma alla severità militare, il generale Pianell ha sempre accoppiata altrettanta giustizia; ed i primi a lodarsi di lui sono stati spesso, anzi quasi sempre, quelli ch'egli aveva punito.

Il corpo d'esercito di Verona fu sempre considerato per molto tempo una specie di scuola normale nella quale i reggimenti e gli ufficiali andavano a turno a perfezionarsi.

* * *

Due anni or sono il generale Pianell aveva ottenuto da Re Umberto la più alta delle onorificenze, ricevendo il collare dell'Annunziata. Inoltre egli era insignito della medaglia Mauriziana, della Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Gran Croce della Corona d'Italia, ed ebbe, come abbiamo detto più su, la croce di Grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

I particolari della morte

Gli ultimi momenti

I dispacci che recavano l'altro ieri gli ultimi bollettini sulla salute del generale Pianell, facevano prevedere la imminente catastrofe.

La caffeina, le cure assidue, indefesse, affettuosissime, della famiglia e dei medici lo rialzavano ogni qualvolta veniva colpito dagli accessi disponoici, talchè pareva si verificasse un miglioramento; ma poscia, cessato l'effetto della cura, la prostrazione si verificava più accentuata, le forze si perdevano con rapidità spaventosa.

Certo il generale fu tenuto in vita artificialmente dalla scienza più di quello che sarebbe stato lecito sperare.

E non fu abbandonato un istante, non un suo desiderio fu lasciato senza immediata soddisfazione.

La contessa Pianell, esempio di devozione e di forza d'animo, vegliò sempre, incessantemente, al capezzale dell'infermo.

Ora essa è affranta, angosciata, ma nel suo dolore trova il supremo conforto della rassegnazione ai voleri di Dio.

* * *

Il generale morì alle 11 pom. precise.

Dalle sei aveva perduta la favella e la mente, talchè ebbe un'agonia senza sofferenze.

Fino alle sei però conservò lucido il pensiero e dimostrò di avere piena cognizione del suo stato.

All'una, sentendo avvicinarsi l'ora suprema chiamò a se la nipote nob. Enrichetta Righini e la pregò di scrivere alcune righe che le avrebbe dettato.

Infatti, con voce chiara e punto tremante, dettò un ringraziamento affettuoso alla famiglia, ai medici, agli amici che lo avevano con tanto amore assistito e curato, soggiunse che conosceva essere ormai arrivato il momento del grande appello e trovarsi egli pronto per la partenza; il suo corpo starsi sfasciando, non avere quindi più che a rivolgersi a Dio.

Dettato ch'ebbe, si mise cheto e tranquillo, aspettando la morte con stoica fermezza, confortato dal sacerdote.

Alle dieci e mezza la contessa vedendo che il generale stava spegnendosi, chiamò tutti gli ufficiali del Comando, tutti i famigliari, tutta la servitù affinchè gli dessero l'estremo saluto.

Fu una scena straziante.

La camera risuonava dei singhiozzi di tutti e sovra i singhiozzi di tutti si sentiva il rantolo lento, tenue del morente.

Ai lati del letto stavano la contessa, intenta febbrilmente al viso cereo del consorte, l'ufficiale d'ordinanza capitano Travaglini, la nipote signora Righini, il fratello, il cognato conte Ludolf, altri parenti e i quattro medici alla cura.

Alle undici precise, mentre suonava il primo rintocco il rantolo cessò, senza scosse, senza contrazioni, senza spasimi.

Nel silenzio ambasciato s'alzò allora, solenne la voce del dottore Carabba: *Sua Eccellenza è spirato!*

E' impossibile descrivere ciò che accadde dopo queste parole.

Il pianto, frenato fino allora, scoppiò improvviso; e tutti unirono le loro lacrime a quelle della contessa.

I famigliari sfilarono davanti al cadavere, e gli baciarono per l'ultima volta la mano.

A vegliare l'estinto si diedero il turno gli ufficiali di ordinanza del generale, cap. Travaglini e tenente Calderara, e gli ufficiali del Comando.

Per i funerali

Il Municipio, con lodevole pensiero, avrebbe voluto provvedere lui alle onoranze funebri — che seguiranno sabato alle 4 pom. — del cittadino onorario di Verona, ma il Governo ha disposto che i funerali abbian luogo a spese dello Stato e siano essenzialmente militari.

La salma verrà trasportata sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli.

Essendo il generale Collare dell'Annunziata, Sua Maestà si farà rappresentare al funerale da un Principe della Casa Reale, probabilmente dal Duca di Aosta. Vi assisteranno pure tutti i generali dipendenti dal Comando del quinto corpo d'armata; e si assicura che il ministro Pelloux sarà rappresentato dal generale Cagni e Rudinì dal prefetto Sormani-Moretti. Interverranno altresì il sindaco di Napoli, le rappresentanze della Camera e del Senato, del ministro Nicotera ecc.; i comandanti dei corpi d'armata di Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Bologna e Ancona.

Il Comune vi interverrà in gran pompa collo stendardo, e tutti i presidi del quinto corpo d'armata saranno rappresentati ai funerali, a cui assisterà pure una rappresentanza della R. marina.

Ai Comandi militari e al Municipio di Verona sventola la bandiera a mezza asta.

Ieri a mezzo giorno il cadavere fu curato dai medici onde abbia a conservarsi fino a sabato.

Gli fu iniettato un preparato arsenioso.

La cappella ardente

La cappella ardente fu eretta nella stanza adiacente allo studio del generale, e vi venne esposta la salma, che è piantonata da due carabinieri in grande uniforme.

Gli ufficiali del presidio hanno chiesto di fare per turno la guardia alla salma.

Il cadavere è vestito da generale in grande tenuta e porta tutte le decorazioni.

***

Ieri mattina alle 9, sopra un'altare portatile concesso dal Cardinale, l'arciprete di San Luca, don Antonini, celebrò la messa funebre presente il cadavere, nella camera dove morì.

Assisterono alla pia cerimonia la contessa Pianell, tutti i parenti, vari ufficiali, alcuni amici, e i famigliari.

Condoglianze

Durante la giornata di ieri giunsero alla contessa Pianell, al sindaco e al Comandante interinale del corpo d'armata, generale Cagni, numerosissimi telegrammi di condoglianza: fra i dispacci si notano quelli del Re, del Principe di Napoli, del Duca di Genova, del Duca d'Aosta, delle presidenze della Camera e del Senato, di molti illustri personaggi italiani e stranieri, del presidente del Consiglio, del ministro della guerra, del ministro Nicotera, di moltissimi generali, del sindaco di Napoli.

Il sindaco di Verona, diresse una affettuosa lettera di condoglianza alla contessa Pianell.

***

Il Prefetto di Venezia ha spedito ieri a Verona questo dispaccio:

S. E. Contessa Pianell Verona

Con animo commosso apprendo irreparabile perdita da Lei fatta.

Il vivo e sincero compianto del paese che considerava il di Lei marito come uno dei più illustri e valorosi condottieri del nostro Esercito, Le sia di conforto in tanto dolore.

Prefetto COLMAYER

Una lettera di Pianell

Nel 1876 la *Nuova Torino* pubblicava un articolo evidentemente scritto da un militare.

In esso si dicevano delle cose lusinghiere all'indirizzo del generale, ma si accennava alle dicerie che egli avesse prima tradito il Borbone per l'unità italiana, e poscia, poco prima del 66, fosse stato sospettato di favorire gli austriaci contro l'Italia.

L'articolo fu riprodotto dall'*Arena* in appendice.

A respingere l'odiosa calunnia — del resto già luminosamente smentita dai fatti — il generale Pianell scrisse a Dario Papa, allora direttore dell'*Arena*, la lettera seguente:

Preg. sig. Direttore

8 maggio 1876

L'*Arena* del giorno 6 corr. ha riprodotto dalla *Nuova Torino* un articolo che mi riguarda.

In esso è detto, che nella mia qualità di generale borbonico nel 1860 rumoreggiava ai confini d'accordo con Cavour.

Respingo con animo sdegnoso siffatta asserzione; sono ormai quindici anni che sfido il partito che mi è contrario a produrre una prova qualsiasi, che possa mettere in dubbio il mio onore e la mia lealtà; ma esso si è veduto costretto a ricorrere a vaghe asserzioni, alle quali ho il diritto di contraporre la mia parola, che niuno può smentire.

Nè ora mi farei a rilevare quello che di me ha scritto la *Nuova Torino*, se non fosse stato riferito in un giornale che si pubblica nella città in cui ha sede il mio comando.

Però la prego di voler pubblicare questa mia con la stessa sollecitudine colla quale ha riprodotto l'articolo della *Nuova Torino*.

Gradisca, ecc.

Generale PIANELL

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 6 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. o 1892	— —	92 10
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	234 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	271 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	236 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 85	128 15
Francia	3	104 20	104 60	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 15	26 21	26 18	26 22
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	222 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 6			
Rend. it. cont	92 45 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 55 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	484 —	Società Veneta	33 —
Banca generale	264 —	Obbl. merid.	302 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	285 —
Cotonificio Cantoni	247 —	Francia a vista	104 55
Navig. generale	302 —	Londra a 3 mesi	26 15
		Berlino a vista	129 —

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LA SEDUTA DI IERI
A Palazzo Madama
Presidenza Farini
Le commemorazioni di Pianell e Maurogonato

Roma 6, ore 7.30 p.

Aperta la seduta alle 2 e tre quarti, e presentati alcuni progetti di legge, il presidente FARINI commemora il senatore Maurogonato, mostrandone l'alto valore parlamentare e la splendida parte presa nella difesa di Venezia.

Commemora pure le grandi virtù militari del senatore Pianell, ricordando in special modo la brillante partecipazione alla battaglia di Custoza, dove rese importanti servizi. Conclude dicendo che la memoria delle sue virtù militari saprà ispirare, ove occorra, i difensori della patria. (*Vivissimi segni di approvazione*).

LUZZATTI si associa in nome del governo alle parole pronunziate dal presidente per la morte del senatore Maurogonato, del quale ricorda l'alta competenza finanziaria e la massima sollecitudine che prendeva per la cosa pubblica.

PELLOUX si associa, in nome del governo, al profondo cordoglio per la morte del generale Pianell, che possedeva grandi qualità militari, devozione illimitata al dovere, iniziativa, grande ascendente morale sopra i soldati e che in tutte le posizioni occupate rese grandi servigi all'esercito e al paese. (*Vive approvazioni*).

MEZZACAPO, come antico compagno e collega di Pianell compie un debito del cuore rimpiangendo la sua morte, che priva l'esercito e il paese di uno dei suoi migliori capi militari. (*Bene*).

BARGONI rende omaggio alle virtù di Maurogonato, associandosi alle parole pronunziate dal presidente e dal ministro del tesoro e propone che si inviino condoglianze alla contessa Pianell e alla famiglia Maurogonato in nome del Senato; il che si approva.

Il ministro CHIMIRRI comunica che li Consiglio dei ministri ha deliberato che per i grandi servigi resi al paese dal generale Pianell, i suoi funerali abbiano luogo a spese dello Stato.

La competenza dei conciliatori

Si discute quindi il progetto di legge relativo alla competenza dei conciliatori, di cui, dopo brevi osservazioni dei senatori FERRARIS, SAREDO, GUALA, AURITI, del relatore PAGANO e del ministro CHIMIRRI, si approvano i primi 6 articoli del progetto e si rinvia l'esame del 7.

La seduta è tolta alle 6 e 20.

CRONACA MONDANA

In Palazzo Albrizzi

Un ricevimento pieno di elegante solennità, almeno uno, è tradizionale tutti gli inverni a casa Albrizzi. Le festicciuole famigliari, le *sauteries* che mettono alle più dure prove signorine e giovanotti, sono quasi esclusivamente riservate alle due contessine Albrizzi, le amabili padroncine di casa. Ma la serata solenne, è tutta organizzata dalla contessa Elsa assistita dalla baronessa Gerlach; e si può essere sicuri, che la riuscita è sempre completa, e che la serata è sempre originale.

Si sapeva, che il trattenimento di martedì avrebbe avuto per programma un concerto; un concertino di famiglia si può dire; perchè la padrona di casa avrebbe cantato, la baronessa Gerlach e la contessina Sofia avrebbero suonato il violino.

L'annunzio puro e semplice di un concerto non parrebbe veramente il più adatto a divertire un mondo elegante, specialmente dopo certi trattenimenti musicali classici e non classici, che deliziano da qualche tempo con un crescendo pericoloso, le città grandi e piccine dell'Europa intera. Ma immaginato e diretto dalla contessa Elsa Albrizzi, si era sicuri di un successo di piacere.

***

Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova avevano avuto la bontà di accettare l'invito della padrona di casa; e verso le undici, quando le grandi sale riboccavano di signore e di invitati, le Loro Altezze facevano il loro ingresso.

Cominciò subito a svolgersi il programma; che ricopio dalla graziosa pergamena, dispensata agli amici intervenuti e fregiata in testa dell'arma della casa, in oro.

PROGRAMMA

1. Reinecke. — Intermezzo nell'opera *Manfredi* per violini, piano ed armonium (*L. Gerlach, S. Albrizzi, F. Finzi, G. Guarnieri, P. A. Tirindelli, L. Lancerotto, C. Sernagiotto, C. Rossi*).

2. Thomas — Duetto nell'opera *Amleto* per soprano, baritono (*E. Albrizzi, G. Ehrenfreund*).

3. *a)* Tosti — *Nell'aria della sera.*
b) Tirindelli — *Soccorrimi* per tenore — (*A. Chiarenza.*

4. *a)* Veracini — Minuetto — 1670
b) Joachim-Brahms — Danza ungherese per violino (*P. A. Tirindelli*).

5. Wagner — Romanza nell'opera *Tannhauser* per baritono (*G. Ehrenfreund*).

6. Mascagni — Duetto delle Ciliege nell'opera *L'Amico Fritz* per soprano e tenore (*E. Albrizzi, A. Chiarenza*).

7. Schubert-Liszt — *Du bist die Ruh* per piano (*C. Sernagiotto*).

8. Verdi — Quartetto nell'opera *Rigoletto* (*E. Albrizzi. T. Visetti, A. Chiarenza, G. Ehrenfreund*).

***

Il programma si svolse rapidamente; quasi ci si vedeva la preoccupazione gentile della padrona di casa, che i suoi invitati potessero star troppo tempo seduti ad ascoltare, quantunque il nome degli esecutori distintissimi fosse garanzia di successo.

Non faccio analisi di esecuzione e non tesso lodi. Che volete! Le lodi potrebbero scambiarsi per complimenti di convenzione, e francamente i convenzionalismi li amo poco. — Dirò la semplice verità; dirò che tutti si sono divertiti, e che tutti han battute le mani con molto calore.

***

Il concerto è durato poco più di un'ora e un quarto; poi le Loro Altezze sono passate nella sala del *buffet*; un *buffet* ricco, assortito, gustosissimo, e hanno tenuto circolo.

Gli invitati intanto si sono sparsi qua e là nell'appartamento a brigatelle, a gruppi; e poi hanno pensato alla cena colla più grande libertà del mondo; ciò che ha fatto passare lietissimamente altre due o tre ore di notte.

I Principi si ritirarono dopo le una; gli altri piano piano, han fatto venire le tre del mattino, e sono partiti complimentando la padrona di casa, le contessine e la baronessa Gerlach per la serata genialissima così bene trascorsa.

m.

Torino 6			
Rendita contanti	92 40	Banca Subalpina	— —
» fine	92 57	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	484 —	Banco sconto	62 —
» » Merid.	627 —	Banca Tiberina	24 —
Credito Mobiliare	375 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1295 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	— —	Cambio vista s. Francia	104 70
		Id. 3 mesi s. Londra	26 16

Parigi 6 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	97 55
Rendita fr. 3 % perp.	96 82
Rendita fr. 4 1/2	105 77
Rendita Italiana 5 %	88 40
Ferrovie lombarde	211 —
Ferrovie austriache	620 —
Rendita Turca nuova	20 —
Rendita Spag. est. nu.	58 5/16
Banca di Parigi	615 —
Consolidato inglese	96 1/4
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Vienna 6	
Rend. in carta	95 10
» argento	94 20
» oro	110 60
» senza imp.	102 65
Az. della Banca	984 —
» Stab. di cred.	311 25
Londra	118 65
Zecchini imp.	562 —
Napoleoni d'oro	9 43 1/2

Berlino	
Azioni Credit	167 25
Cambio Vienna	171 10
Rendita Italiana	87 90

Londra	
Consolidato	96 03
Rendita Italiana	87 7/8

Firenze 6	
Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	26 15 —
» Francia	104 55 —
Azioni F. M.	625 — —
Azioni Mobil.	376 50 —

Parigi 6 Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 55
Idem 3 % perpetuo	96 77
Idem 4 1/2 %	105 65
Idem ital. 5 %	88 67
Cambio s. Londra vista	25 17
Consolidati ingl.	96 1/4
Obblig. Lombarde	300
Cambio Italia	4 3/4
Rendita turca (nuova)	19 95
Banca di Parigi	620 —
Tunisine nuove	509 —
Egiziano 6 %	490 —
Rendita ungherese	93 1/8
Rendita spagnuola est.	58 78
Banca sconto Parigi	165 —
Banca Ottomana	558 43
Credito Fondiario	1185 —
Azioni Suez	2747 —
Azioni Panama	15 —
Lotti turchi	73 —
Ferrovie meridionali	600 —
Prestito russo	75 81
Prestito portoghese	26 1/4

Roma 6	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 65 —
Banca Generale	316 50
Credito mobiliare	375 —
Azioni S. Acqua Pia	1065 —
Azioni S. Immobiliare	169 50
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 6	
Mobiliare	163 60
Austriache	124 40
Lombarde	42 —
Rendita italiana	88 50

Londra 5	
Inglese	96 3/16
Italiano	87 5/8

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 7 aprile: S. Celestino Papa - S. Clelia.
Venerdì 8 aprile: S. Alberto patriarca di Gerusalemme.

Sole, leva ore 5 m. 31 tram. 6. 33.
Temp. mass. del 5: 21.8 — min. del 6: 12.6.

Il prefetto, comm. Colmayer, che si recò a Roma e Napoli per affari di famiglia assieme alla sua signora, è tornato a Venezia — ed ha riassunto da ieri il suo ufficio.

Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria, pel giorno di venerdì 8 corrente, alle 8 pom., per deliberare gli argomenti sottoindicati:

In seduta pubblica — Comunicazione delle ordinanze 6 novembre 1891 e 26 febbraio a. c. della Giunta provinciale amministrativa concernenti il bilancio preventivo 1892 del civico Ospitale; e conseguenti proposte — Nomina di due rappresentanti comunali nel Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio pel triennio 1892-93-94 — Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione dello Spedale in sostituzione dei signori Cadel ing. Attilio e Ruol Arturo — Nomina dei revisori dei conti della Cassa di Risparmio — Nomina della Commissione amministratrice dell'Opera pia *Principe Amedeo* — Proposta di aggiunta all'art. 23 del regolamento per gli uffici ed impiegati del Municipio, in punto, all'esame da prescriversi agli aspiranti a posti del personale di concetto che vanno coperti per concorso — Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 1891: *a*) di lire 413 per rinnovazione delle stufe nel Ricovero di mendicità; *b*) di lire 520 a favore del fondo stanziato all'articolo 44 dell'esercizio medesimo per la sorveglianza sulla pesca — Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale, a' termini dell'art. 118 della legge comunale e provinciale nella seduta 18 febbraio 1892, per introdurre appello alla sentenza nella causa Cicolla, per amministrazione beni Negretto nell'interesse della Raccolta Correr.

Altri argomenti si tratteranno in seduta segreta.

Un'altra scoperta della Questura — Un piumino prezioso — Altri effetti preziosi sequestrati — Abbiamo altri particolari sui furti Lambertini e del Monte di Pietà. Fino da ieri l'altro correva voce che la questura avesse proceduto ad altri arresti di persone ed al sequestro di altri effetti preziosi. Ecco quanto in proposito abbiamo potuto rilevare.

Il vice-brigadiere Olivan e l'appuntato Bonotto della squadra mobile, che anche in questo affare spiegarono la loro abilità, vennero a conoscenza, in seguito ad indagini, che nel domicilio del Cicaglia si dovevano trovare altri effetti preziosi.

Confidata la cosa al cav. Buffoni, questi insieme al Furolo ed ai summentovati agenti vi si recò.

Furono scuciti i materassi dei letti, i pagliericci, le coperte imbottite ed i cuscini, ed in uno di questi, contenente della piuma, si rinvenne una quantità di effetti d'oro, alcuni dei quali massicci. Di più si rinvennero delle bollette del Monte di pietà rappresentanti impegnate di altri effetti preziosi.

Vi devono essere fra questi oggetti di molto valore perchè per alcuni di essi il Monte accordò la sovvenzione di 150 lire. Si calcola in tutto un valore di tremila lire.

La moglie del Cicaglia, che era rimasta muta durante l'operazione, fu tradotta all'ufficio di pubblica sicurezza di S. Marco e ieri mattina fu sottoposta dal cav. Buffoni ad un lungo interrogatorio.

Ignoriamo se sia stata arrestata.

Ritenendo quasi certamente che fra questi ultimi effetti vi sieno quelli appartenenti al Lambertini, il cav. Buffoni è partito ieri per Padova a mezzogiorno insieme al Furolo, portando con sè il piccolo tesoro pel riconoscimento.

Dobbiamo una rettifica.

Ieri mattina nel resoconto della ricognizione degli effetti fatta dall'orefice Lambertini al Tribunale, si legge che tutti hanno un valore di 150 lire.

Il valore è tale infatti; ma furono ommesse dal compositore tre righe di manoscritto, le quali spiegavano che, tranne una spilla ed un paio di orecchini d'oro, gli altri oggetti erano d'argento di poco valore.

Sulla missione compiuta ieri a Padova dal cav. Buffoni, ricevemmo iersera questo dispaccio:

« *Padova 6, ore 8 p.*

Furono eseguite altre perquisizioni. Si trovarono altri effetti preziosi presso Boggio Luigi detto *Burattin*, liquorista, che fu arrestato.

De Gaspari, Rinaldi e Lambertini riconobbero gli oggetti rubati.

Continuano le indagini. »

Conferenza al Marcello. — Sabato sera alle 9 1/4 il conte Gino Cittadella Vigodarzere terrà nella sala del Liceo Marcello una conferenza sul *Legno*.

Il biglietto d'ingresso è di lire una, e il ricavato sarà devoluto intero a vantaggio dell'istituzione.

La carovana degli americani è partita questa mattina alle dieci per Trieste.

Dono al Museo. — I conti Giorgio ed Emilio Ninni, hanno offerto di completare le ricche colezioni di storia naturale donate al Civico Museo dal compianto e benemerito loro padre co. Alessandro Ninni.

La Giunta municipale ha accettato con grato animo l'offerta stessa.

Salvo per miracolo — Ieri sera alle sei e mezza il gondoliere Luigi Zocco o Zoncon, stava sdraiato sulla sua gondola legata alla riva del sottoportico delle Acque. Era ubbriaco fradicio e, volendo smontare dalla gondola, cadde nel canale. Fortunatamente per lui, due facchini, dei quali non conosciamo i nomi, che passavano di là, udirono il tonfo. Montati nella gondola dello stesso Zocco, riuscirono ad afferrarlo nel momento in cui egli si sommergeva sotto la gondola.

Trasportato alla vicina farmacia al *Pozzetto* al Ponte dei Baretteri, il farmacista sig. Gmeiner gli prodigò soccorsi. Il caso si presentava grave e fu telefonato al Comando centrale dei pompieri, d'onde partirono il caporale Cristofori Luigi ed il pompiere Appolonio Giuseppe.

Quindi sopraggiungero i facchini del spedizioniere Marchini.

I pompieri ed i facchini, sotto la direzione del medico dott. Bordigioni, tentarono la respirazione artificiale, e, dopo circa un'ora, il gondoliere rinvenne.

Egli venne quindi trasportato all'Ospedale dai carabinieri accorsi sul luogo.

Furto domestico — Il sig. Leone Felice Camerino, abitante sotto il portico Dolfin, constatò l'ammanco di cinque paia di calzoni e vari effetti di biancheria per un importo di circa 180 lire.

Quale sospetta autrice del furto, fu denunciata certa Teresa B., di 47 anni, di Cottura (Udine), che fu servente in quella casa per vari anni.

Un altro pescatore derubato — Angelo Vio, pescatore, abitante a Dorsoduro, fu derubato l'altra notte delle reti fisse che teneva nel canale di S. Secondo a Cannaregio.

Le reti contenevano quindici chilogrammi di pesce, sicchè il povero pescatore subì un danno di circa duecento lire.

Il suicidio di ieri l'altro — È insussistente la notizia pubblicata dall'*Adriatico* che, cioè, l'individuo suicidatosi al Lido, come narrammo ieri, mediante veleno, sia il negoziante D... G... che tentò sere fa di togliersi la vita al Molo, gettandosi nel canale.

Il D... G... trovasi a Belluno per affari di commercio.

Fino a ieri sera non ci giunse notizia che il suicida sia stato identificato.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

Processo Mecchia

Udienze di ieri

(*Aldo*) La sala è oltremodo affollata, le sentinelle sulle porte fanno fatica a contenere i curiosi che vorrebbero spingersi a tutti i costi nell'interno; i posti distinti sono pure tutti occupati, e noto diverse signore che insistono nel venire ad assistere a questo processo, nel quale ci sono certi particolari non adatti per loro.

Dalla strada salgono grida e fischi assordanti, è il popolino che così annunzia l'arrivo dell'accusato; è una cosa che fa male, che stringe il cuore pensare alla barbarie, ammettiamo pure incosciente, di inveire contro un inerme, e, come ben disse un collega, contro un uomo che fino alla condanna è degno di tutto il rispetto.

Aperta l'udienza, il presidente chiede al Mecchia alcune spiegazioni intorno al particolare dell'impegno degli anelli; l'accusato dà esauriente risposta.

Si introducono i testimoni; sono addirittura un reggimento, si trattiene il signor *Colonna Romano*, citato dal potere discrezionale del presidente.

Presidente. — Si rammenta di un incontro fatto in Merceria S. Giuliano la notte del 28 febbraio?

Teste — Sì, ero col delegato Ghislanda, quando incontrammo una coppia che bisticciava. Vidi pure che l'uomo bastonava la compagna. Io riconobbi l'uomo.

Presidente, indicando il Mecchia. — E' questo l'uomo?

Teste. — No.

Il delegato Ghislanda conviene di essersi sbagliato nel credere che l'individuo incontrato la notte fosse il Mecchia.

***

Vianello Enrico, agente del sarto Moretti. Conosce da 4 mesi l'accusato praticando il Caffè Gatti. Alle 11 della mattina del 29 lo invitai a bere un bicchiere di vino.

Presidente. — Quanto vino beveste?

Teste. — Un fiasco.

Mofinol Dalla Venezia Augusta, padrona della casa al Ponte dell'Olio.

Presidente. — Quando conosceste l'accusato?

Teste. — Conobbi il Mecchia quando venne a Venezia. Perchè venne a cercare un tale che stava in casa mia. Gli affittai un camerino ammobigliato per sei lire mensili. Mi disse molte volte che non andava d'accordo colla moglie, che essa era viziosa e che era stata...... amata da tutto un reggimento. Voleva la moglie a Venezia per vendicarsi di lei. Dopo 5 mesi capitò la moglie con due bambini e si alloggiarono tutti alla meno peggio nel camerino. La Mecchia *la gera sempre un'infelice*, una vittima che non si lagnava mai del marito, sebbene questi la maltrattasse. Dovetti difenderla più volte. Io prevedeva che la faccenda sarebbe andata a finir male.

Mecchia. — Protesta di non aver maltrattata la moglie, ma poi, insistendo la teste, ammette di averla bastonata.

Teste — Il Mecchia aveva manifestato più volte di uccidere la povera Marianna e *m'a tocà mandarlo via per non veder un spegazzo in casa mia.* Per conto mio credo che la gelosia fosse un pretesto per tormentare la moglie. Una volta triturò coi denti una pipa di terra dicendo: *Vogio far così del to cuor!* Una volta la povera donna lo baciò ed egli le sputò in faccia. La Mecchia mi narrò che una volta suo marito cercò di precipitarla in laguna. Ella tenne, pel tempo che fu a casa mia, una condotta esemplare.

Avv. Orlandini — È creditrice la teste del Mecchia?

Teste — Sì, di 22 lire.

Avvocato — Fece scene per aver il denaro?

Teste — Non feci mai scene violente.

Maddalena Rumor Regazzo, padrona della casa in Calle del Campaniel a S. Cassiano, descrive l'appartamento, di cui indica la disposizione delle stanze. Date queste indicazioni la teste continua dicendo: — I Mecchia vennero in casa mia in novembre. La vittima era una buona donna, questa casalinga, sempre ammalata. Essa mi narrò che suo marito la bastonava, ma che era questione di temperamento. Il lunedì vidi il Mecchia dare uno schiaffo tale a sua moglie, in stanza da mia figlia, che la poveretta andò a battere la testa contro un letto, vicino al quale era seduta, in modo tale da ferirsi la fronte. Il Mecchia allora disse: *Adesso son contento così ti andarà all'ospeal.* Alla sera in cucina adirato, ruppe un piatto colle mani e ne scagliò i pezzi contro la moglie. Non udì mai la Marianna esprimere la sua intenzione di suicidarsi, però intese le seguenti parole: *Se non te te buti zo ti, te buto zo mi dal balcon.* Quando seppi dell'accaduta disgrazia, pensai subito a queste parole; del resto non posso dire se l'imputato sia o no colpevole.

Alla sera del lunedì Marianna chiesemi se le avessi dato posto nel mio letto perchè suo marito non la voleva seco, mi rifiutai. Marianna mentre era all'ospitale fu visitata giornalmente dal marito, che le portava dei regalucci. Il Mecchia pagava l'affitto puntualmente.

***

Fantoni Carlo caffettiere di Udine: — Il Mecchia era quasi sempre ubbriaco e, se lo tenni al mio servizio per un anno e mezzo fu perchè quando lo licenziavo, si faceva raccomandare a me dagli avventori più vecchi. La moglie, a quanto mi consta, era una buona e brava donna.

Gatti Domenico, caffettiere a S. Gio. Grisostomo: L'imputato fu per 6 mesi mio dipendente. Lo vidi qualche volta un po' brillo, ma però faceva sempre il suo dovere. Il lunedì lo trovai piuttosto alterrato, ma non ne feci gran caso. Per quanto mi consta, era buon marito e buon padre.

Girotto Angelo oste in Calle del Campaniel, è un bel tipo di uomo, franco, disinvolto, simpatico che sembra *a son aise* nella poco allegra aula dell'Assise. Interrogato dal presidente narra: — Il penultimo giorno di carnovale alle 2 pom. entrò il Mecchia col figliuolo in osteria ed ordinò mezzo litro. Lo voleva a credenza, ma io non gli volli far credito. Allora mi offerse in pegno una vera d'oro, ma io non ne volli sapere, dicendo che facevo l'oste e non il tenitore di pegni, egli allora andò ad impegnare l'anello. Tornato in osteria pochi minuti dopo, mi narrò che la moglie sua era ammalata e la caricava di epiteti ingiuriosi, Io gli dissi che non sapevo cosa farci e che non c'entravo nelle sue cose intime, pensai che fosse un poco brillo.

Alle 3 3/4 capitò di nuovo la moglie e ricominciò a parlare del male e ad ingiuriare la povera donna. Diceva che il dotter Pinelli lo aveva assicurato di ciò che asseriva e che ne aveva una sua prova scritta. Disse che avrebbe condotta la moglie anche da un altro medico.

Alle 8 di sera me lo vidi capitare in osteria per una terza volta pure colla moglie che grondava sangue da una ferita. Avendo essa chiesto per l'amor di Dio un bicchier d'acqua, egli s'oppose, l'ingiuriò nuovamente dicendo che l'avrebbe fatta venire colla testa sulla porta dell'osteria gettandola dalla finestra. Il Mecchia spinse violentemente fuori della porta la poveretta.

La donna si diresse verso il traghetto, ma non so che cosa abbia fatto lui.

Seppi della disgrazia alle 2 di notte dal figlio che rincasando trovò il cadavere vicino alla porta.

***

Cisco Maria — moglie del Girotto.

Vide il Mecchia per la prima volta quel lunedì. Alle 9 1/2 pom. uscendo dall'osteria per certe mie faccende osservai che l'accusato salì in casa e che la donna si diresse verso il canale. Io le chiesi: *Non andè a casa povera donna?* Essa mi rispose che il marito non la voleva. Più tardi, vedendola ancora vicino al traghetto, andai con Maria De Vettor per persuaderla che invece di gettarsi in acqua, come diceva di averne intenzione, si recasse all'Ospitale. Sopraggiunse il Mecchia che affrontò la moglie colle parole: *Non te t'è negà? Varda che te nego mi!* e fece per sospingerla verso la riva del canale, ma noi glielo impedimmo.

Allora ingiuriò me e la compagna.

Quando seppi che la Mecchia era in calle cadavere, impressionata dalle parole udire alla sera, pensai: *El la ga dita e el la ga fata.*

***

Coll'audizione di questa teste, termina l'udienza antimeridiana e la Corte, prima di riprendere quella pomeriana, si reca sopra il luogo del triste fatto. Una folla di popolo trattenuta a stento dalle guardie di P. S. occupa gli sbocchi delle calli. Prima d'ogni altra cosa fu esaminato esternamente il piano terreno della casa:

Il maresciallo di P. S. mostra come il Mecchia uscendo di casa per esser tradotto al Sestiere, passando per calle dell'Erbarol dovesse necessariamente quasi *scavalcare* il cadavere della moglie.

Si salì all'abitazione del Mecchia per una scala di 70 gradini ed entrati nella camera da letto, il delegato Basilicò indica come era disposto il mobilio nella notte in cui successe il fatto.

Colla scorta del maresciallo si esaminò quale e come era la chiusura dell'imposta a vetri. Si visita indi il rimanente dell'appartamento che è povero ma molto proprio. Da ultimo si discende nel sottostante piano nella camera di certa Emilia Filippi per constatare, se è possibile che essa abbia sentito camminare sopra dopo udito il tonfo; l'esperimento riesce affermativo ad onta del frastuono che fa il popolo agglomerato nella strada.

***

Ripresa l'udienza alle ore 1 1/2 si assumono altre deposizioni testimoniali.

Bortolin Lorenzo, Trinca Gaetano e sua figlia Angelina, e due *Zanon* affermano che il Mecchia nell'osteria del Girotto manifestò il proposito di gettare la moglie dalla finestra.

Il dott. *Garbisa* conferma quanto i lettori già conoscono sulla visita fatta alla Mecchia, e nega di aver detto che c'erano fondati motivi per sospettare della fedeltà della moglie.

Presidente — Mecchia, voi diceste che il medico vi lasciò dubbi sulla fedeltà di vostra moglie, mentre non è vero, come va la cosa?

Mecchia — Non so, quel giorno non ero in me, non rammento bene.

Anche il dott. *Pinelli* ripete quanto già è noto, che cioè la Mecchia era affetta da un male comunissimo, di indole benigna e non contagioso.

L'accusato protesta; ma il medico persiste nei suoi asserti.

Sisti Angelo, Pezzi-Novello Maria, Bortoluzzi Bizzarro Maria e *Regazzo Anna* dicono che la notte alle 2 furono svegliati dal tonfo prodotto dalla caduta della Mecchia. L'ultima dice che tutta la casa era sottosopra; vestendosi udì la voce del Mecchia risuonare nel *portego* che diceva: *No ste a far confusion, lassè che me destriga mi.*

Tutti depongono poi sulla bontà della Mecchia.

Zaggia Ronzoni Valentina, Rosa Angela ved. *Padovan* depongono di aver sentito più volte la Mecchia esprimere idee di suicidio per i maltrattamenti del marito.

I coniugi *Filippi* anch'essi udirono l'aprirsi della finestra, dei passi, e il tonfo.

Fidora Silvio, farmacista a S. Cassiano. — Il Mecchia mi chiese spiegazioni sulla ricetta del dott. Pinelli, io lo indirizzai dal medico. Andò nell'ambulatorio del dottor Garbizza Alla sera alle 7 ritornò per far spedire la ricetta e per avere una *clisopompa*, non avendo denaro per pagare mi offerse in pegno un anellino, ma io rifiutai; lo consigliai a farsi fare un buono ed allora gli avrei dato qualunque cosa.

I figli del Mecchia vivono mantenuti dalla Regazzi; una persona che vuol rimanere ignota passa per mio mezzo 50 centesimi al giorno per soccorrerli.

La salma verrà trasportata sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli.

Essendo il generale Collare dell'Annunziata, Sua Maestà si farà rappresentare al funerale da un Principe della Casa Reale, probabilmente dal Duca di Aosta. Vi assisteranno pure tutti i generali dipendenti dal Comando del quinto corpo d'armata; e si assicura che il ministro Pelloux sarà rappresentato dal generale Cagni e Rudinì dal prefetto Sormani-Moretti. Interverranno altresì il sindaco di Napoli, le rappresentanze della Camera e del Senato, del ministro Nicotera ecc.; i comandanti dei corpi d'armata di Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Bologna e Ancona.

Il Comune vi interverrà in gran pompa collo stendardo, e tutti i presidî del quinto corpo d'armata saranno rappresentati ai funerali, a cui assisterà pure una rappresentanza della R. marina.

Ai Comandi militari e al Municipio di Verona sventola la bandiera a mezza asta.

Ieri a mezzo giorno il cadavere fu curato dal medici onde abbia a conservarsi fino a sabato.

Gli fu iniettato un preparato arsenioso.

La cappella ardente

La cappella ardente fu eretta nella stanza adiacente allo studio del generale, e vi venne esposta la salma, che è piantonata da due carabinieri in grande uniforme.

Gli ufficiali del presidio hanno chiesto di fare per turno la guardia alla salma.

Il cadavere è vestito da generale in grande tenuta e porta tutte le decorazioni.

* *

Ieri mattina alle 9, sopra un'altare portatile concesso dal Cardinale, l'arciprete di San Luca, don Antonini, celebrò la messa funebre presente il cadavere, nella camera dove morì.

Assisterono alla pia cerimonia la contessa Pianell, tutti i parenti, vari ufficiali, alcuni amici, e i famigliari.

Condoglianze

Durante la giornata di ieri giunsero alla contessa Pianell, al sindaco e al Comandante interinale del corpo d'armata, generale Cagni, numerosissimi telegrammi di condoglianza: fra i dispacci si notano quelli del Re, del Principe di Napoli, del Duca di Genova, del Duca d'Aosta, delle presidenze della Camera e del Senato, di molti illustri personaggi italiani e stranieri, del presidente del Consiglio, del ministro della guerra, del ministro Nicotera, di moltissimi generali, del sindaco di Napoli.

Il sindaco di Verona, diresse una affettuosa lettera di condoglianza alla contessa Pianell.

* *

Il Prefetto di Venezia ha spedito ieri a Verona questo dispaccio:

S. E. Contessa Pianell — Verona

Con animo commosso apprendo irreparabile perdita da Lei fatta.

Il vivo e sincero compianto del paese che considerava il di Lei marito come uno dei più illustri e valorosi condottieri del nostro Esercito, Le sia di conforto in tanto dolore.

Prefetto COLMAYER

Una lettera di Pianell

Nel 1876 la *Nuova Torino* pubblicava un articolo evidentemente scritto da un militare.

In esso si dicevano delle cose lusinghiere all'indirizzo del generale, ma si accennava alle dicerie che egli avesse prima tradito il Borbone per l'unità italiana, e poscia, poco prima del 66, fosse stato sospettato di favorire gli austriaci contro l'Italia.

L'articolo fu riprodotto dall'*Arena* in appendice.

A respingere l'odiosa calunnia — del resto già luminosamente smentita dai fatti — il generale Pianell scrisse a Dario Papa, allora direttore dell'*Arena*, la lettera seguente:

Preg. sig. Direttore

8 maggio 1876

L'*Arena* del giorno 6 corr. ha riprodotto dalla *Nuova Torino* un articolo che mi riguarda.

In esso è detto, che nella mia qualità di generale borbonico nel 1860 rumoreggiava ai confini d'accordo con Cavour.

Respingo con animo sdegnoso siffatta asserzione; sono ormai quindici anni che sfido il partito che mi è contrario a produrre una prova qualsiasi, che possa mettere in dubbio il mio onore e la mia lealtà; ma esso si è veduto costretto a ricorrere a vaghe asserzioni, alle quali ho il diritto di contraporre la mia parola, che niuno può smentire.

Nè ora mi farei a rilevare quello che di me ha scritto la *Nuova Torino*, se non fosse stato riferito in un giornale che si pubblica nella città in cui ha sede il mio comando.

Però la prego di voler pubblicare questa mia con la stessa sollecitudine colla quale ha riprodotto l'articolo della *Nuova Torino*.

Gradisca, ecc.

Generale PIANELL

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 6 Aprile

Ren. d. ital. 5 0/0 god. 1° genn. e 1892	— —	92 10
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	234 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	271 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	235 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 85	128 15
Francia	3	104 30	104 60	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 15	26 21	26 18	26 22
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	222 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 6			
Rend. it. cont	92 45 —	Raffineria Zuccheri	388 —
» fine	92 55 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	484 —	Società Veneta	33 —
Banca generale	264 —	Obbl. merid.	302 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	285 —
Cotonificio Cantoni	247 —	Francia a vista	104 55
Navig. generale	302 —	Londra a 3 mesi	26 15
		Berlino a vista	129 —

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LA SEDUTA DI IERI

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Le commemorazioni di Pianell e Maurogonato

Roma 6, ore 7.30 p.

Aperta la seduta alle 2 e tre quarti, e presentati alcuni progetti di legge, il presidente FARINI commemora il senatore Maurogonato, mostrandone l'alto valore parlamentare e la splendida parte presa nella difesa di Venezia.

Commemora pure le grandi virtù militari del senatore Pianell, ricordando in special modo la brillante partecipazione alla battaglia di Custoza, dove rese importanti servizi. Conclude dicendo che la memoria delle sue virtù militari saprà ispirare, ove occorra, i difensori della patria. (*Vivissimi segni di approvazione*).

LUZZATTI si associa in nome del governo alle parole pronunziate dal presidente per la morte del senatore Maurogonato, del quale ricorda l'alta competenza finanziaria e la massima sollecitudine che prendeva per la cosa pubblica.

PELLOUX si associa, in nome del governo, al profondo cordoglio per la morte del generale Pianell, che possedeva grandi qualità militari, devozione illimitata al dovere, iniziativa, grande ascendente morale sopra i soldati e che in tutte le posizioni occupate rese grandi servigi all'esercito e al paese. (*Vive approvazioni*).

MEZZACAPO, come antico compagno e collega di Pianell compie un debito del cuore rimpiangendo la sua morte, che priva l'esercito e il paese di uno dei suoi migliori capi militari. (*Bene*).

BARGONI rende omaggio alle virtù di Maurogonato, associandosi alle parole pronunziate dal presidente e dal ministro del tesoro e propone che si inviino condoglianze alla contessa Pianell e alla famiglia Maurogonato in nome del Senato; il che si approva.

Il ministro CHIMIRRI comunica che il Consiglio dei ministri ha deliberato che per i grandi servigi resi al paese dal generale Pianell, i suoi funerali abbiano luogo a spese dello Stato.

La competenza dei conciliatori

Si discute quindi il progetto di legge relativo alla competenza dei conciliatori, di cui, dopo brevi osservazioni dei senatori FERRARIS, SAREDO, GUALA, AURITI, del relatore PAGANO e del ministro CHIMIRRI, si approvano i primi 6 articoli del progetto e si rinvia l'esame del 7.

La seduta è tolta alle 6 e 20.

CRONACA MONDANA

In Palazzo Albrizzi

Un ricevimento pieno di elegante solennità, almeno uno, è tradizionale tutti gli inverni a casa Albrizzi. Le festicciuole famigliari, le *sauteries* che mettono alle più dure prove signorine e giovanotti, sono quasi esclusivamente riservate alle due contessine Albrizzi, le amabili padroncine di casa. Ma la serata solenne, è tutta organizzata dalla contessa Elsa assistita dalla baronessa Gerlach; e si può essere sicuri, che la riuscita è sempre completa, e che la serata è sempre originale.

Si sapeva, che il trattenimento di martedì avrebbe avuto per programma un concerto; un concertino di famiglia si può dire; perchè la padrona di casa avrebbe cantato, la baronessa Gerlach e la contessina Sofia avrebbero suonato il violino.

L'annunzio pure e semplice di un concerto non parrebbe veramente il più adatto a divertire un mondo elegante, specialmente dopo certi trattenimenti musicali classici e non classici, che deliziano da qualche tempo con un crescendo pericoloso, le città grandi e piccine dell'Europa intera. Ma immaginato e diretto dalla contessa Elsa Albrizzi, si era sicuri di un successo di piacere.

* *

Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova avevano avuto la bontà di accettare l'invito della padrona di casa; e verso le undici, quando le grandi sale riboccavano di signore e di invitati, le Loro Altezze facevano il loro ingresso.

Cominciò subito a svolgersi il programma; che riecopio dalla graziosa pergamena, dispensata agli amici intervenuti e fregiata in testa dell'arma della casa, in oro.

PROGRAMMA

1. Reinecke. — Intermezzo nell'opera *Manfredi* per violini, piano ed armonium (*L. Gerlach, S. Albrizzi, F. Finzi, G. Guarnieri, P. A. Tirindelli, L. Lancerotto, C. Sernagiotto, C. Rossi*).

2. Thomas — Duetto nell'opera *Amleto* per soprano, baritono (*E. Albrizzi, G. Ehrenfreund*).

3. a) Tosti — *Nell'aria della sera.*

b) Tirindelli — *Soccorrimi* per tenore — (*A. Chiarenza.*

4. a) Veracini — Minuetto — 1670

b) Joachim-Brahms — Danza ungherese per violino (*P. A. Tirindelli*).

5. Wagner — Romanza nell'opera *Tannhauser* per baritono (*G. Ehrenfreund*).

6. Mascagni — Duetto delle Ciliege nell'opera *L'Amico Fritz* per soprano e tenore (*E. Albrizzi, A. Chiarenza*).

7. Schubert-Liszt — *Du bist die Ruh* per piano (*C. Sernagiotto*).

8. Verdi — Quartetto nell'opera *Rigoletto* (*E. Albrizzi, T. Visetti, A. Chiarenza, G. Ehrenfreund*).

* *

Il programma si svolse rapidamente; quasi ci si vedeva la preoccupazione gentile della padrona di casa, che i suoi invitati potessero star troppo tempo seduti ad ascoltare, quantunque il nome degli esecutori distintissimi fosse garanzia di successo.

Non faccio analisi di esecuzione e non tesso lodi. Che volete! Le lodi potrebbero scambiarsi per complimenti di convenzione, e francamente i convenzionalismi li amo poco. — Dirò la semplice verità; dirò che tutti si sono divertiti, e che tutti han battute le mani con molto calore.

* *

Il concerto è durato poco più di un'ora e un quarto; poi le Loro Altezze sono passate nella sala del *buffet*; un *buffet* ricco, assortito, gustosissimo, e hanno tenuto circolo.

Gli invitati intanto si sono sparsi qua e là nell'appartamento a brigatelle, a gruppi; e poi hanno pensato alla cena colla più grande libertà del mondo; ciò che ha fatto passare lietissimamente altre due o tre ore di notte.

I Principi si ritirarono dopo le una; gli altri piano piano, han fatto venire le tre del mattino, e sono partiti complimentando la padrona di casa, le contessine e la baronessa Gerlach per la serata genialissima così bene trascorsa.

m.

Torino 6			
Rendita contanti	92 40	Banca Subalpina	— —
» fine	92 57	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	484 —	Banco sconto	62 —
» » Merid.	627 —	Banca Tiberina	24 —
Credito Mobiliare	375 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1295 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	— —	Cambio vista s. Francia	104 70
		Id. 3 mesi s. Londra	26 16

Parigi 6 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	97 55
Rendita fr. 3 % perp.	96 82
Rendita fr. 4 1/2	105 77
Rendita Italiana 5 %	88 40
Ferrovie lombarde	211 —
Ferrovie austriache	620 —
Rendita Turca nuova	20 —
Rendita Spag. est. nn.	58 5/16
Banca di Parigi	615 —
Consolidato inglese	96 3/4
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Vienna 6	
Rend. in carta	97 10
» argento	94 20
» oro	110 60
» senza imp.	102 65
Az. della Banca	984 —
» Stab. di cred.	311 25
Londra	118 65
Zecchini imp.	562 —
Napoleoni d'oro	9 43 1/2

Berlino	
Azioni Credit	167 25
Cambio Vienna	171 10
Rendita Italiana	87 90

Londra	
Consolidato	96 03
Rendita Italiana	87 5/8

Firenze 6	
Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	26 15 —
» Francia	104 55 —
Azioni F. M.	625 — —
Azioni Mobil.	376 50 —

Parigi 6 Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 55
Idem 3 % perpetuo	96 77
Idem 4 1/2 %	105 65
Idem ital. 5 %	88 67
Cambio s. Londra vista	25 17
Consolidati ingl.	96 1/4
Obblig. Lombarde	300
Cambio Italia	4 3/4
Rendita turca (nuova)	19 95
Banca di Parigi	620 —
Tunisine nuove	509 —
Egiziano 6 %	490 —
Rendita ungherese	93 1/8
Rendita spagnuola est.	58 78
Banca sconto Parigi	165 —
Banca Ottomana	558 43
Credito Fondiario	1185 —
Azioni Suez	2747 —
Azioni Panama	15 —
Lotti turchi	73 —
Ferrovie meridionali	600 —
Prestito russo	75 81
Prestito portoghese	26 1/4

Roma 6	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 65 —
Banca Generale	216 50
Credito mobiliare	375 —
Azioni S. Acqua Pia	1065 —
Azioni S. Immobiliare	169 50
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 6	
Mobiliare	168 60
Austriache	124 40
Lombarde	42 —
Rendita italiana	88 50

Londra 5	
Inglese	96 3/16
Italiano	87 5/8

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 7 aprile: S. Celestino Papa - S. Clelia.
Venerdì 8 aprile: S. Alberto patriarca di Gerusalemme.

Sole, leva ore 5 m. 31 tram. 6.33.
Temp. mass. del 5: 21.8 — min. del 6: 12.6.

Il prefetto, comm. Colmayer, che si recò a Roma e Napoli per affari di famiglia assieme alla sua signora, è tornato a Venezia — ed ha riassunto da ieri il suo ufficio.

Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria, pel giorno di venerdì 8 corrente, alle 8 pom., per deliberare gli argomenti sottoindicati:

In seduta pubblica — Comunicazione delle ordinanze 6 novembre 1891 e 26 febbraio a. c. della Giunta provinciale amministrativa concernenti il bilancio preventivo 1892 del civico Ospitale; e conseguenti proposte — Nomina di due rappresentanti comunali nel Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio pel triennio 1892-93-94 — Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione dello Spedale in sostituzione dei signori Cadel ing. Attilio e Ruel Arturo — Nomina dei revisori dei conti della Cassa di Risparmio — Nomina della Commissione amministratrice dell'Opera pia *Principe Amedeo* — Proposta di aggiunta all'art. 23 del regolamento per gli uffici ed impiegati del Municipio, in punto, all'esame da prescriversi agli aspiranti a posti del personale di concetto che vanno coperti per concorso — Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 1891: *a)* di lire 413 per rinnovazione delle stufe nel Ricovero di mendicità; *b)* di lire 520 a favore del fondo stanziato all'articolo 44 dell'esercizio medesimo per la sorveglianza sulla pesca — Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale, a' termini dell'art. 118 della legge comunale e provinciale nella seduta 18 febbraio 1892, per introdurre appello alla sentenza nella causa Cicolla, per amministrazione beni Negretto nell'interesse della Raccolta Correr.

Altri argomenti si tratteranno in seduta segreta.

Un'altra scoperta della Questura — Un piumino prezioso — Altri effetti preziosi sequestrati — Abbiamo altri particolari sui furti Lambertini e del Monte di Pietà. Fino da ieri l'altro correva voce che la questura avesse proceduto ad altri arresti di persone ed al sequestro di altri effetti preziosi. Ecco quanto in proposito abbiamo potuto rilevare.

Il vice-brigadiere Olivan e l'appuntato Bonotto della squadra mobile, che anche in questo affare spiegarono la loro abilità, vennero a conoscenza, in seguito ad indagini, che nel domicilio del Cicaglia si dovevano trovare altri effetti preziosi.

Confidata la cosa al cav. Buffoni, questi insieme al Furolo ed ai summentovati agenti vi si recò.

Furono scuciti i materassi dei letti, i paglericci, le coperte imbottite ed i cuscini, ed in uno di questi, contenente della piuma, si rinvenne una quantità di effetti d'oro, alcuni dei quali massicci. Di più si rinvennero delle bollette del Monte di pietà rappresentanti impegnate di altri effetti preziosi.

Vi devono essere fra questi oggetti di molto valore perchè per alcuni di essi il Monte accordò la sovvenzione di 150 lire. Si calcola in tutto un valore di tremila lire.

La moglie del Cicaglia, che era rimasta muta durante l'operazione, fu tradotta all'ufficio di pubblica sicurezza di S. Marco e ieri mattina fu sottoposta dal cav. Buffoni ad un lungo interrogatorio.

Ignoriamo se sia stata arrestata.

Ritenendo quasi certamente che fra questi ultimi effetti vi sieno quelli appartenenti al Lambertini, il cav. Buffoni è partito ieri per Padova a mezzogiorno insieme al Furolo, portando con sè il piccolo tesoro pel riconoscimento.

Dobbiamo una rettifica.

Ieri mattina nel resoconto della ricognizione degli effetti fatta dall'orefice Lambertini al Tribunale, si legge che tutti hanno un valore di 150 lire.

Il valore è tale infatti; ma furono ommesse dal compositore tre righe di manoscritto, le quali spiegavano che, tranne una spilla ed un paio di orecchini d'oro, gli altri oggetti erano d'argento di poco valore.

Sulla missione compiuta ieri a Padova dal cav. Buffoni, ricevemmo iersera questo dispaccio:

« *Padova 6, ore 8 p.*

Furono eseguite altre perquisizioni. Si trovarono altri effetti preziosi presso Boggio Luigi detto *Burattin*, liquorista, che fu arrestato.

De Gaspari, Rinaldi e Lambertini riconobbero gli oggetti rubati.

Continuano le indagini. »

Conferenza al Marcello. — Sabato sera alle 9 1/4 il conte Gino Cittadella Vigodarzere terrà nella sala del Liceo Marcello una conferenza sul *Legno*.

Il biglietto d'ingresso è di lire una, e il ricavato sarà devoluto intero a vantaggio dell'istituzione.

La carovana degli americani è partita questa mattina alle dieci per Trieste.

Dono al Museo. — I conti Giorgio ed Emilio Ninni, hanno offerto di completare le ricche colezioni di storia naturale donate al Civico Museo dal compianto e benemerito loro padre co. Alessandro Ninni.

La Giunta municipale ha accettato con grato animo l'offerta stessa.

Salvo per miracolo — Ieri sera alle sei e mezza il gondoliere Luigi Zocco o Zoncon, stava sdraiato sulla sua gondola legata alla riva del sottoportico delle Acque. Era ubbriaco fradicio e, volendo smontare dalla gondola, cadde nel canale. Fortunatamente per lui, due facchini, dei quali non conosciamo i nomi, che passavano di là, udirono il tonfo. Montati nella gondola dello stesso Zocco, riuscirono ad afferrarlo nel momento in cui egli si sommergeva sotto la gondola.

Trasportato alla vicina farmacia al *Pozzetto* al Ponte dei Baretteri, il farmacista sig. Gmeiner gli prodigò soccorsi. Il caso si presentava grave e fu telefonato al Comando centrale dei pompieri, d'onde partirono il caporale Cristofori Luigi ed il pompiere Appolonio Giuseppe.

Quindi sopraggiungero i facchini del spedizioniere Marchini.

I pompieri ed i facchini, sotto la direzione del medico dott. Bordigioni, tentarono la respirazione artificiale, e, dopo circa un'ora, il gondoliere rinvenne.

Egli venne quindi trasportato all'Ospedale dai carabinieri accorsi sul luogo.

Furto domestico — Il sig. Leone Felice Camerino, abitante sotto il portico Dolfin, constatò l'ammanco di cinque paia di calzoni e vari effetti di biancheria per un importo di circa 180 lire.

Quale sospetta autrice del furto, fu denunciata certa Teresa B., di 47 anni, di Cottura (Udine), che fu servente in quella casa per vari anni.

Un altro pescatore derubato — Angelo Vio, pescatore, abitante a Dorsoduro, fu derubato l'altra notte delle reti fisse che teneva nel canale di S. Secondo a Cannaregio.

Le reti contenevano quindici chilogrammi di pesce, sicchè il povero pescatore subì un danno di circa duecento lire.

Il suicidio di ieri l'altro — È insussistente la notizia pubblicata dall'*Adriatico* che, cioè, l'individuo suicidatosi al Lido, come narrammo ieri, mediante veleno, sia il negoziante D... G... che tentò sere fa di togliersi la vita al Molo, gettandosi nel canale.

Il D... G... trovasi a Belluno per affari di commercio.

Fino a ieri sera non ci giunse notizia che il suicida sia stato identificato.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

Processo Mecchia

Udienze di ieri

(*Aldo*) La sala è oltremodo affollata, le sentinelle sulle porte fanno fatica a contenere i curiosi che vorrebbero spingersi a tutti i costi nell'interno; i posti distinti sono pure tutti occupati, e noto diverse signore che insistono nel venire ad assistere a questo processo, nel quale ci sono certi particolari non adatti per loro.

Dalla strada salgono grida e fischi assordanti, è il popolino che così annunzia l'arrivo dell'accusato; è una cosa che fa male, che stringe il cuore pensare alla barbarie, ammettiamo pure incosciente, di inveire contro un inerme, e, come ben disse un collega, contro un uomo che fino alla condanna è degno di tutto il rispetto.

Aperta l'udienza, il presidente chiede al Mecchia alcune spiegazioni intorno al particolare dell'impegno degli anelli; l'accusato dà esauriente risposta.

Si introducono i testimoni; sono addirittura un reggimento, si trattiene il signor *Colonna Romano*, citato dal potere discrezionale del presidente.

Presidente. — Si rammenta di un incontro fatto in Merceria S. Giuliano la notte del 28 febbraio?

Teste — Sì, ero col delegato Ghislanda, quando incontrammo una coppia che bisticciava. Vidi pure che l'uomo bastonava la compagna. Io riconobbi l'uomo.

Presidente, indicando il Mecchia. — E' questo l'uomo?

Teste. — No.

Il delegato Ghislanda conviene di essersi sbagliato nel credere che l'individuo incontrato la notte fosse il Mecchia.

* *

Vianello Enrico, agente del sarto Moretti. Conosce da 4 mesi l'accusato praticando il Caffè Gatti. Alle 11 della mattina del 29 lo invitai a bere un bicchiere di vino.

Presidente. — Quanto vino beveste?

Teste. — Un fiasco.

Mofinol Dalla Venezia Augusta, padrona della casa al Ponte dell'Olio.

Presidente. — Quando conosceste l'accusato?

Teste. — Conobbi il Mecchia quando venne a Venezia. Perchè venne a cercare un tale che stava in casa mia. Gli affittai un camerino ammobigliato per sei lire mensili. Mi disse molte volte che non andava d'accordo colla moglie, che essa era viziosa e che era stata...... amata da tutto un reggimento. Voleva la moglie a Venezia per vendicarsi di lei. Dopo 5 mesi capitò la moglie con due bambini e si alloggiarono tutti alla meno peggio nel camerino. La Mecchia *la gera sempre un'infelice*, una vittima che non si lagnava mai del marito, sebbene questi la maltrattasse. Dovetti difenderla più volte. Io prevedeva che la faccenda sarebbe andata a finir male.

Mecchia. — Protesta di non aver maltrattata la moglie, ma poi, insistendo la teste, ammette di averla bastonata.

Teste — Il Mecchia aveva manifestato più volte di uccidere la povera Marianna e *m'a tocà mandarlo via per non veder un spegazzo in casa mia.* Per conto mio credo che la gelosia fosse un pretesto per tormentare la moglie. Una volta triturò coi denti una pipa di terra dicendo: *Vogio far così del to cuor!* Una volta la povera donna lo baciò ed egli le sputò in faccia. La Mecchia mi narrò che una volta suo marito cercò di precipitarla in laguna. Ella tenne, pel tempo che fu a casa mia, una condotta esemplare.

Avv. Orlandini — È creditrice la teste del Mecchia?

Teste — Sì, di 22 lire.

Avvocato — Fece scene per aver il denaro?

Teste — Non feci mai scene violente.

Maddalena Rumor Regazzo, padrona della casa in Calle del Campaniel a S. Cassiano, descrive l'appartamento, di cui indica la disposizione delle stanze. Date queste indicazioni la teste continua dicendo: — I Mecchia vennero in casa mia in novembre. La vittima era una buona donna, questa casalinga, sempre ammalata. Essa mi narrò che suo marito la bastonava, ma che era questione di temperamento. Il lunedì vidi il Mecchia dare uno schiaffo tale a sua moglie, in stanza da mia figlia, che la poveretta andò a battere la testa contro un letto, vicino al quale era seduta, in modo tale da ferirsi la fronte. Il Mecchia allora disse: *Adesso son contento così ti andarà all'ospeal.* Alla sera in cucina adirato, ruppe un piatto colle mani e ne scagliò i pezzi contro la moglie. Non udì mai la Marianna esprimere la sua intenzione di suicidarsi, però intese le seguenti parole: *Se non te te buti zo ti, te buto so mi dal balcon.* Quando seppi dell'accaduta disgrazia, pensai subito a queste parole; del resto non posso dire se l'imputato sia o no colpevole.

Alla sera del lunedì Marianna chiesemi se le avessi dato posto nel mio letto perchè suo marito non la voleva seco, mi rifiutai. Marianna mentre era all'ospitale fu visitata giornalmente dal marito, che le portava dei regalucci. Il Mecchia pagava l'affitto puntualmente.

* *

Fantoni Carlo caffettiere di Udine: — Il Mecchia era quasi sempre ubbriaco e, se lo tenni al mio servizio per un anno e mezzo fu perchè quando lo licenziavo, si faceva raccomandare a me dagli avventori più vecchi. La moglie, a quanto mi consta, era una buona e brava donna.

Gatti Domenico, caffettiere a S. Gio. Grisostomo: L'imputato fu per 6 mesi mio dipendente. Lo vidi qualche volta un po' brillo, ma però faceva sempre il suo dovere. Il lunedì lo trovai piuttosto alterrato, ma non ne feci gran caso. Per quanto mi consta, era buon marito e buon padre.

Girotto Angelo oste in Calle del Campaniel, è un bel tipo di uomo, franco, disinvolto, simpatico che sembra *à son aise* nella poco allegra aula dell'Assise. Interrogato dal presidente narra: — Il penultimo giorno di carnovale alle 2 pom. entrò il Mecchia col figliuolo in osteria ed ordinò mezzo litro. Lo voleva a credenza, ma io non gli volli far credito. Allora mi offerse in pegno una vera d'oro, ma io non ne volli sapere, dicendo che facevo l'oste e non il tenitore di pegni, egli allora andò ad impegnare l'anello. Tornato in osteria pochi minuti dopo, mi narrò che la moglie sua era ammalata e la caricava di epiteti ingiuriosi, Io gli dissi che non sapevo cosa farci e che non c'entravo nelle sue cose intime, pensai che fosse un poco brillo.

Alle 3 3/4 capitò di nuovo la moglie e ricominciò a parlare del male e ad ingiuriare la povera donna. Diceva che il dottor Pinelli lo aveva assicurato di ciò che asseriva e che ne aveva una sua prova scritta. Disse che avrebbe condotta la moglie anche da un altro medico.

Alle 8 di sera me lo vidi capitare in osteria per una terza volta pure colla moglie che grondava sangue da una ferita. Avendo essa chiesto per l'amor di Dio un bicchier d'acqua, egli s'oppose, l'ingiuriò nuovamente dicendo che l'avrebbe fatta venire colla testa sulla porta dell'osteria gettandola dalla finestra. Il Mecchia spinse violentemente fuori della porta la poveretta.

La donna si diresse verso il traghetto, ma non so che cosa abbia fatto lui.

Seppi della disgrazia alle 2 di notte dal figlio che rincasando trovò il cadavere vicino alla porta.

* *

Cisco Maria — moglie del Girotto.

Vide il Mecchia per la prima volta quel lunedì. Alle 9 1/2 pom. uscendo dall'osteria per certe mie faccende osservai che l'accusato salì in casa e che la donna si diresse verso il canale. Io le chiesi: *Non andè a casa povera donna?* Essa mi rispose che il marito non la voleva. Più tardi, vedendola ancora vicino al traghetto, andai con Maria De Vettor per persuaderla che invece di gettarsi in acqua, come diceva di averne intenzione, si recasse all'Ospitale. Sopraggiunse il Mecchia che affrontò la moglie colle parole: *Non te t'è negà? Varda che te nego mi!* e fece per sospingerla verso la riva del canale, ma noi glielo impedimmo.

Allora ingiuriò me e la compagna.

Quando seppi che la Mecchia era in calle cadavere, impressionata dalle parole udire alla sera, pensai: *El la ga dita e el la ga fata.*

* *

Coll'audizione di questa teste, termina l'udienza antimeridiana e la Corte, prima di riprendere quella pomeriana, si reca sopra il luogo del triste fatto. Una folla di popolo trattenuta a stento dalle guardie di P. S. occupa gli sbocchi delle calli. Prima d'ogni altra cosa fu esaminato esternamente il piano terreno della casa:

Il maresciallo di P. S. mostra come il Mecchia uscendo di casa per esser tradotto al Sestiere, passando per calle dell'Erbarol dovesse necessariamente quasi *scavalcare* il cadavere della moglie.

Si salì all'abitazione del Mecchia per una scala di 70 gradini ed entrati nella camera da letto, il delegato Basilicò indica come era disposto il mobilio nella notte in cui successe il fatto.

Colla scorta del maresciallo si esaminò quale e come era la chiusura dell'imposta a vetri. Si visita indi il rimanente dell'appartamento che è povero ma molto proprio. Da ultimo si discende nel sottostante piano nella camera di certa Emilia Filippi per constatare, se è possibile che essa abbia sentito camminare sopra dopo udito il tonfo; l'esperimento riesce affermativo ad onta del frastuono che fa il popolo agglomerato nella strada.

* *

Ripresa l'udienza alle ore 1 1/2 si assumono altre deposizioni testimoniali.

Bortolin Lorenzo, Trinca Gaetano e sua figlia Angelina, e due *Zanon* affermano che il Mecchia nell'osteria del Girotto manifestò il proposito di gettare la moglie dalla finestra.

Il dott. *Garbisa* conferma quanto i lettori già conoscono sulla visita fatta alla Mecchia, e nega di aver detto che c'erano fondati motivi per sospettare della fedeltà della moglie.

Presidente — Mecchia, voi diceste che il medico vi lasciò dubbi sulla fedeltà di vostra moglie, mentre non è vero, come va la cosa?

Mecchia — Non so, quel giorno non ero in me, non rammento bene.

Anche il dott. *Pinelli* ripete quanto già è noto, che cioè la Mecchia era affetta da un male comunissimo, di indole benigna e non contagioso.

L'accusato protesta; ma il medico persiste nei suoi asserti.

Sisti Angelo, Pezzi-Novello Maria, Bortoluzzi Bizzarro Maria e *Regazzo Anna* dicono che la notte alle 2 furono svegliati dal tonfo prodotto dalla caduta della Mecchia. L'ultima dice che tutta la casa era sottosopra; vestendosi udì la voce del Mecchia risuonare nel *portego* che diceva: *No ste a far confusion, lassè che me destriga mi.*

Tutti depongono poi sulla bontà della Mecchia.

Zaggia Ronzoni Valentina, Rosa Angela ved. *Padovan* depongono di aver sentito più volte la Mecchia esprimere idee di suicidio per i maltrattamenti del marito.

I coniugi *Filippi* anch'essi udirono l'aprirsi della finestra, dei passi, e il tonfo.

Fidora Silvio, farmacista a S. Cassiano. — Il Mecchia mi chiese spiegazioni sulla ricetta del dott. Pinelli, io lo indirizzai dal medico. Andò nell'ambulatorio del dottor Garbizza Alla sera alle 7 ritornò per far spedire la ricetta e per avere una *clisopompa*, non avendo denaro per pagare mi offerse in pegno un anellino, ma io rifiutai; lo consigliai a farsi fare un buono ed allora gli avrei dato qualunque cosa.

I figli del Mecchia vivono mantenuti dalla Regazzi; una persona che vuol rimanere ignota passa per mio mezzo 50 centesimi al giorno per soccorrerli.

La bambina, figlia dell'imputato, due giorni dop il fatto mi disse che il padre suo aveva gettato la madre dalla finestra e che per far ciò *el la ga ciapà a brazzacollo.*

L'udienza viene sospesa, e la prosecuzione del dibattimento si rinvia a questa mattina.

Tribunale penale di Venezia

Processo per diffamazione Mazzega contro B. Barbini

L'udienza d'ieri si aprì alle ore 10 ant. e si proseguì l'assunzione dei testi.

Comm. *Pietro Pisenti* presidente di sezione della R. Corte d'Appello. Dice che conosce l'avv. Mazzega fino dal 1871, epoca in cui il teste era Consigliere d'Appello. Ebbe occasione di sentirlo discutere in moltissime cause civili. L'avv. Mazzega non ha mai coltivato il cavillo, trattò con capacità cause sempre onestissime, le sue specifiche le riscontrò sempre moderatissime.

La Parte Civile rinuncia all'audizione dei testimonii: avv. comm. *Tiepolo*, Senatore *Deodati*, comm. *Vanzetti* essendo impediti o per malattia o per doveri d'ufficio; tanto più che risultarono provate ad esuberanza l'integrità del carattere e la fama dell'avv. Mazzega.

***

Comincia la sfilata dei testi di difesa introdotti dal Barbini.

Besta prof. *Fabio*, *Zanetti* prof. *Stefano* nulla sanno.

Barovier Giovanni e *Vianello prof. Luigi*, cugino del Barbini, ammettono che nella conferenza presso l'avv. Villanova il Barbini dichiarò che il mandato delle L. 1000 era stato emesso per scopo estraneo all'amministrazione.

Salvadori Antonio ammette le stesse circostanze ed essendo stato consigliere ed assessore per qualche anno nell'amministrazione Mazzega dichiara che tutto ha proceduto sempre colla più scrupolosa regolarità, che fu anzi tolto il disordine che regnava prima che l'avv. Mazzega assumesse il posto di sindaco.

Manfredini Ernesto — Dice d'aver visto il mandato definitivo e la ricevuta del Fabris, documenti che gli furono mostrati dall'avv. Mazzega. Nessuna dichiarazione gli fu fatta mai dal Barbini.

Zanetti cav. Vittore — Depone come il Manfredini; dice che ha veduta anche la famosa lettera 17 gennaio 1890 del Mazzega al Barbini, e siccome voleva bene a queste, gli disse in quell'occasione: « Mi pare che in questo affare tu non faccia la più bella figura. »

Barbon Luciano — Vide la suddetta lettera, dichiarò che non ebbe mai stima del Barbini, che anzi se combattè l'avv. Mazzega lo fece perchè aveva al suo fianco quale assessore il Barbini, e si è sempre meravigliato che questi fosse stato elevato a quel posto perchè lo ebbe sempre per un *coglione*. Interpellato sulle cause per cui il Barbini diventò nemico del Mazzega, rispose che si fu perchè il Barbini ha tentato un ricatto sull'avv. Mazzega, che non gli è riescito.

Non può dir male dell'amministrazione Mazzega e conferma la relazione da esso Barbon fatta quale revisore dei conti dell'esercizio 1889, nella quale *encomia la Giunta municipale che ha il merito di aver portato nell'azienda il desiderato ordine.*

Vendrasco Antonio — Ammette che la ditta Fabris, della quale era socio tacito, ha riscosse le lire 1000 per lavori del palazzo delle scuole, e di cui il mandato provvisorio del 18 gennaio 1890; allora che era creditrice ancora di oltre L. 12,000. Dice che qualche tempo dopo per lavori delle case operaie, estranei all'Amministrazione del Comune, la ditta Fabris rilasciò una cambiale di lire 1000, di cui l'avv. Mazzega procurò lo sconto, e la Ditta ebbe subito anche questa somma.

Ptau Vincenzo è licenziato perchè cognato del Barbini.

Dopo ciò fu rimessa l'udienza alle ore una pom.

***

L'avv. Mazzega diede nell'udienza pomeridiana ampie ed estese spiegazioni sulla cambiale di cui parlò la mattina il teste Vendrasco, per lavori delle case operaie e dimise anzi la cambiale.

Vengono lette le informazioni date dai RR. Carabinieri che sono sfavorevoli al Barbini, ed il Certificato di penalità, il quale dimostra che il Barbini ebbe a subire delle condanne per ingiurie.

Dopo ciò, il Presidente dà la parola ai rappresentanti della Parte civile.

***

Si alza il valente avvocato cav. Cerutti, il quale dice:

Fino ai primi del gennaio 1892 tra Bernardo Barbini e l'avv. Mazzega correvano i più cordiali rapporti. Il Barbini dichiarava che aveva ricevuto dal Mazzega que' benefici che solo un padre può rendere, e proclamava in tutti i toni che l'avv. Mazzega era il modello dell'onestà e della lealtà sia come privato che come sindaco. E così scriveva il Barbini anche nel 4 gennaio 1892 alla *Gazzetta di Venezia* di cui era il corrispondente muranese. Qualche giorno dopo il Barbini ricorse al Mazzega pel pagamento d'una cambiale. Non essendo stato in grado l'avv. Mazzega di rendergli stavolta il favore, il Barbini così gli scrisse:

Lei ha giuocato una brutta carta con me, ma se lo accerti, Ella ha fatto i conti senza l'oste. Senta: io son molto più generoso di Lei, e l'avverto o che, provvede acciò non succedano disgrazie, o tempo ventiquattro ore farò pubblici documenti tali da farla sbalzare dal seggio sindacale. Ciò a sua norma.

BARBINI BERNARDO

L'avv. Mazzega rispose ch'egli era troppo quieto nella sua coscienza e non subiva ricatti e sfidava il Barbini a pubblicare qualsiasi documento.

Il Barbini invece continuava a sussurrare pel paese di quelle accuse generiche, confuse ed equivoche che sono proprie del calunniatore, ma che non raccolgono gli estremi giuridici della diffamazione.

Seccato ed urtato da queste guerre sorde e sleali, sperando di farla finita sbugiardando i suoi detrattori, l'avv. Mazzega si rivolse ad alcuni suoi avversari politici, ma che stimava come persone oneste, e tra queste l'avv. Villanova pregandolo di raccogliere le accuse che si formulavano contro di lui, dichiarandosi pronto a dare qualsiasi giustificazione e spiegazione.

L'avv. Villanova lealmente si prestò, non così qualche altro. Nello studio dell'avv. Villanova si recò il Barbini insieme ad alcuni suoi amici che fino al giorno innanzi gli erano stati avversari come lo sono dell'avv. Mazzega e là dichiarò che l'avv. Mazzega gli aveva fatto sottoscrivere nel 18 gennaio 1890 un mandato provvisorio di lire mille apparentemente a favore della ditta Fabris per lavori edilizii comunali, ma che viceversa poi aveano servito a scopi privati, corredando questa accusa della lettera colla quale il Mazzega lo invitava a firmare quel mandato, che poscia venne combinato con un mandato dell'agosto 1890 in cui fu raschiato ed alterato il numero e la data.

Di ciò informato l'avv. Mazzega prendevasi i più inconfutabili documenti a dimostrazione che quel mandato di lire mille venne legittimamente emesso a favore della Ditta Fabris, che allora andava creditrice per lo stesso titolo verso il Comune di Murano di oltre lire 12 mila già liquidate e che gli furono pagate nell'agosto successivo.

Le mille lire furono incassate personalmente dal Fabris. La cancellatura di data fu fatta dall'esattore per metter il mandato definitivo in relazione alla data della quitanza rilasciata in occasione del mandato provvisorio dal Fabris per risparmiarsi la seccatura di chiamare ancora il Fabris a rinnovare la quitanza.

E a tutto ciò il cav. Mazzega fu del tutto estraneo come ebbero a dichiarare il sig. Brunelli esattore comunale, ed i sigg. Tadiello e Zanetti segretario e vicesegretario di Murano.

In onta a ciò il Barbini insisteva nella sua accusa diffamatoria, che ripeteva a molti testimoni uditi in dibattimento, tra cui il cav. Rubinato, ed i sig. Torcellan, i quali deposero che il Barbini aggiunse che quelle mille lire del mandato Fabris non solo servirono a scopo privato, ma se le appropriò lo stesso avv. Mazzega. Di ciò informato l'avv. Mazzega non esitò a sporger querela per diffamazione contro il Barbini, dandogli ampia facoltà di provare i fatti.

Egli produsse una numerosa lista di testimoni, tra cui i principali avversari del cavaliere Mazzega. Nel suo interrogatorio dopo aver tentato di confondere i fatti, dovette confessare ch'egli sempre sapeva che quelle mille lire furono incassate dal Fabris, per cui resosi persuaso della impossibilità di sostener l'accusa contro l'avv. Mazzega, si ritirò dalla sala, prendendo pretesto dall'allontanamento di altri due avvocati ch'egli avea chiamato all'ultima ora in aiuto dell'avv. Orlandini che avea istruita tutta la difesa.

E qui l'avv. Cerutti pronuncia roventi parole contro questo contegno del Barbini il quale più che imputato era l'accusatore dell'avv. Mazzega.

L'avv. Cerutti dice che nuovamente conviene esaminare le risultanze del dibattimento per veder se fosse possibile una giustificazione dell'imputato e passando in succinto esame le varie deposizioni e documenti dimostra che fu provato all'evidenza la falsità dell'accusa formulata dal Barbini contro il Mazzega, e come quegli abbia agito col più turpe ed abbietto animo di diffamare l'avv. Mazzega, non avendo potuto ottenere da lui un aiuto nella sua disastrosa condizione economica, concludendo che più che una diffamazione sarebbe il caso di parlare di un vero ricatto.

L'avv. Cerutti aggiunge che s'egli è presente al Tribunale in compagnia di altri valenti colleghi non fu per la difficoltà della causa, ma per dare una pubblica testimonianza d'amicizia al collega, al quale devono essere riuscite di balsamo le splendide testimonianze di tanti ed illustri cittadini a suo vantaggio, balsamo che varrà almeno a lenire in parte l'amarezza della guerra sorda, accanita e velenosa che contro lui si combattè.

Gli stessi testimoni suoi avversari presentati dal Barbini riuscirono a lui favorevoli, mentre il Barbini [illegible] certo rallegrarsi della loro deposizione a suo riguardo.

Concluse chiedendo che il Barbini ritenuto responsabile di diffamazione sia condannato nei riguardi civili a L. 5000 di danno di cui metà a favore dell'Asilo d'Infanzia, e metà alla Congregazione di Carità di Murano.

Il pubblico composto per la maggior parte di Muranesi, ad onta dell'ammonimento presidenziale, applaudì calorosamente.

L'avv. Cerutti fu dotto, stringato nella sua splendida arringa, nella quale non si sapeva se lodare di più il suo ingegno o il suo cuore, avendo date una splendida prova di quanto senta la vera amicizia.

Dopo il suo dire gli altri avvocati della P. C hanno rinunciato alla parola.

Però l'avv. *Gastaldis* sentì il bisogno di dichiarare che, abbenchè non sia abituato a difendere cause penali, intervenne questa volta in questa causa di diffamazione non per difendere Mazzega, il quale incarico era ad altri così bene affidato, ma sicuro dell'esito del dibattimento, per assistere al trionfo del suo egregio amico.

Il P. M. avv. Crivellari disse essere inutile la sua parola dopo la splendida e convincente arringa del cav. Cerutti, dichiarò sentir l'obbligo che dal banco del P. M. parta una parola di congratulazione all'avv. Mazzega, a cui favore venne a deporre il fiore della cittadinanza eletta di Venezia, poichè il processo attuale fu per lui un'apoteosi.

Nei riguardi della pena disse che doveva aversi presente che il diffamato era un funzionario pubblico, un avvocato, pel quale crede superflui gli elogi, che il diffamatore fu spinto al reato da una bassa questione d'interesse.

Quindi chiede che il Barbini venga condannato ad *un anno* di reclusione, a *mille lire* di multa ed alle spese.

Il Tribunale, dopo essersi ritirato per la sentenza, rientra e condanna a **6 mesi di reclusione** e a L. 200 di multa rilubile a termine di legge, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede ed a L. 200 di costituzione di P. C.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

Il processo Oreglia Amalfitano

Roma 6, ore 9.25 p.

La sala del Tribunale era oggi affollata di pubblico, di avvocati e di giornalisti; trattavasi il processo per diffamazione contro il cardinale Oreglia, intentatogli da monsignore Amalfitano.

Presiede il cav. De Cesare; manca l'accusato Oreglia; invece mons. Amalfitano, querelante, costituitosi parte civile, è presente con i suoi avvocati Vinaj, Guarino, e il deputato Villa.

Il pubblico ministero domanda che in assenza del cardinale Oreglia, il Tribunale proceda in sua contumacia.

Il Tribunale accetta.

Si fa l'appello dei testimoni; mancano i cardinali Rampolla, Bianchi, monsignor Angeli, segretario del Papa e altri.

Il presidente invita mons. Amalfitano a dichiarare se persiste nella querela.

Amalfitano: « Sì, a meno che il cardinale Oreglia venga qui a dichiarare essere falso che io abbia rubato o malversato ». Cominciando l'esposizione dei fatti, dice: « Trovandomi a Roma, sede del Capo della Chiesa, dichiaro di non fare atto contro la Chiesa e contro il Papa. I Tribunali italiani non sono stabiliti contro la Chiesa. Difendo il mio onore e non voglio offendere le leggi della Chiesa ».

Dice le ragioni per le quali il cardinale Oreglia gli fece negare il vescovato di Orbetello, dicendo che avesse malversato. L'Oreglia lo diffamò per tutta Orbetello. Il Papa riconobbe le sue ragioni e gli mandò un breve, riconoscendone l'innocenza. La Commissione cardinalizia annullò il decreto del Pontefice.

Presenta i documenti e si commove.

Si sentono molti testimoni tutti a favore della moralità di mons. Amalfitano. Riconoscono le diffamazioni del cardinale Oreglia.

Il processo terminerà domani.

Combattimenti in Africa
Barattieri fa fucilare i ribelli

Roma 6, ore 10.40 pom

Si telegrafa da Massaua in data d'oggi:

Una masnada, comandata da certo Baiane, penetrò a Sarae, ma subito fu atterrata dalla banda di Belata Baracchi e respinta al di là del Mareb. Nel combattimento Barachi fu ucciso.

— Domenica poi avvenne un altro scontro. Una fra le compagnie che inseguono Abarà, incontrò i ribelli nella regione del Chirghir a 10 chilometri da Adsus. I ribelli ebbero 5 morti e parecchi feriti appartenenti alla banda di Abarrà. I nostri ebbero un ascaro morto e due feriti.

Abarà è fuggito e si è ritirato nel Debamar sul monte Dengollo.

— Barattieri fece a Keren parecchie fucilazioni di ribelli.

Dal bollettino della pubblica istruzione

Ricavo dal bollettino odierno della pubblica istruzione:

Il prof. Tamassia, socio corrispondente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, fu promosso membro effettivo dell'istituto stesso.

Longo Antonietta fu incaricata dell'ufficio di istitutrice nel collegio femminile di Verona.

Bocchi Benvenuto fu nominato ispettore dei monumenti, scavi ed antichità ad Adria.

Fu concesso un sussidio di lire mille al comune di Cavarzero, di lire 160 al comune di Sospirolo, di lire 697 al comune di San Stino di Livenza.

Fu respinto il ricorso del maestro Belloni di Vallonara contro la deliberazione del consiglio provinciale scolastico approvante il suo licenziamento.

Sono disponibili al ministero per la società delle Belle Arti di Verona, una medaglia d'oro e due d'argento per l'esposizione artistica nazionale a Verona nel maggio prossimo.

Il bollettino giudiziario

Dal bollettino giudiziario tolgo le seguenti disposizioni:

Damin, giudice al tribunale di Rovigo, è traslocato a Vicenza.

Cristofoli, vicecancelliere della pretura di Udine, è promosso al tribunale di Udine.

Brugnera, vicecancelliere del tribunale di Udine è nominato cancelliere della pretura di Udine.

Lai, cancelliere del tribunale di Padova, è promosso alla prima classe.

Cristofari è nominato notaio a Sandrigo.

Schizzi, notaio, a Paos d'Alpago è trasferito ad Ariago.

Nelle Questure
Il nuovo questore di Venezia

Perego, ispettore capo della questura di Roma, è nominato questore di Verona.

Borgheggiani, questore di Verona, è trasferito a Venezia.

Lombardi, ispettore a Venezia, è trasferito a Roma.

Nella marina Regia

Roma 6, ore 11.10 p.

Il contrammiraglio Sanfelice, comandante della seconda divisione della squadra permanente, sbarca colla data del primo giugno.

Dagliano, capitano di fregata imbarca sulla nave-scuola dei cannonieri, al posto del capitano di fregata Serra, nominato aiutante di campo del Re.

Il capitano di fregata Bregante, sostituirà il Dagliano nella difesa della Spezia.

Cagni, tenente di vascello, cessa dall'ufficio di aiutante di bandiera del direttore dell'Arsenale di Venezia, e imbarca sull'*Urania*.

Per il capitano Bettini

La *Navigazione Generale* per concorrere all'omaggio reso alla memoria del compianto capitano Bettini, ucciso in Africa, ha rinunziato alla percezione delle spese di trasporto della salma.

All'arrivo di Gandolfi

Si assicura che appena il generale Gandolfi arriverà in Italia si pubblicherà il decreto di collocarlo in disponibilità.

Una combinazione finanziaria per le costruzioni ferroviarie

Si dice che il Governo avrebbe ricevuto una offerta per una combinazione finanziaria per le costruzioni ferroviarie.

Un pranzo a Corte

Stasera vi fu pranzo a Corte in onore del Principe Eugenio di Svezia. Eranvi il Re, la Regina, la Duchessa di Genova, gli alti funzionari di Corte e il personale del seguito del Principe.

Chadourne successore di Magne

Il sig. Chadourne, corrispondente dell'*Havas* espulso dalla Bulgaria, e per il quale seguì il noto incidente franco-bulgaro, è venuto a Roma come corrispondente dell'agenzia, nel posto del defunto giornalista Magne.

Franzoi da Rudinì

Roma 6, ore 11.55 p.

Il viaggiatore africano Franzoi stamane ebbe una lunga conferenza coll'on. Rudinì, poi è ripartito per Torino.

L'on. Nicotera ammalato
Imbriani è causa della sua malattia

L'on. Nicotera nelle ore pomeridiane di ieri fu colto dalla febbre, cessata la quale, egli sperava stamane di tornare al ministero; ma la notte scorsa la febbre ritornò, e il medico gli ha imposto stamane di non uscire di casa.

Oggi però migliorava; la febbre è quasi cessata e si crede che domani egli potrà recarsi all'udienza reale.

Trattasi di una bronchite capillare presa nella seduta di avant'ieri alla Camera, dopo l'incidente Imbriani: Nicotera è uscito sudato da Montecitorio e l'aria fredda lo colpì. Lo cura il maggiore medico Capcrasi.

Il congresso delle Opere Pie

L'on. Lucca ha ricevuto una commissione composta del deputato Costantini e di altri membri del congresso delle Opere Pie a Bologna, che gli presentarono il volume degli atti del congresso. L'on. Lucca promise di interessarsi delle risultanze e di studiare le riforme.

La commissione presentò il volume anche a Biancheri.

Un principe dal Papa

Il Papa stamane ha ricevuto il principe Eugenio di Svezia, che poi si recò a visitare il cardinale Rampolla. Oggi il cardinale Rampolla gli restituì la visita all'Hôtel del Quirinale.

La polvere senza fumo nelle grandi manovre

Nelle prossime grandi manovre la fanteria e l'artiglieria da campagna useranno la polvere senza fumo.

Pel primo maggio

I prefetti ebbero ordine di mandare pel 20 aprile al Ministero dell'interno una minuta relazione sulle intenzioni dei partiti degli operai in proposito alla manifestazione pel primo maggio.

Il trattato italo-svizzero

Il trattato colla Svizzera si può considerare conchiuso. I delegati partiranno per la sola redazione del trattato che andrebbe in vigore col primo luglio.

Dalle Provincie

Federazione dei Sindacati agrari

Ci scrivono da Piacenza:

Domenica, 10 aprile, avrà luogo in Piacenza alle ore 2 1/2 pom. nella sala della Banca popolare, via S. Nicolò N. 14, l'adunanza per la costituzione legale della Federazione fra i sindacati o Consorzi agrari italiani.

I rappresentanti di sodalizi e i privati che hanno aderito alla Federazione sono invitati ad intervenirvi.

Dall'Estero

Il ritiro di due conservatori ticinesi

Bellinzona 6, ore 8.10 p.

Dicesi che Gianella e Soldati che nello scorso gennaio accettarono di rimanere al Governo provvisoriamente fino a dopo le elezioni della Costituente, si ritireranno definitivamente.

Il sequestro sul fondo guelfo definitivamente tolto

Berlino 6, ore 10 pom.

Alla Camera dei signori si approvò ad unanimità il progetto che toglie il sequestro sul fondo dei guelfi.

Il conte di Münster ringraziò l'Imperatore in nome della Dieta provinciale annoverese, di aver preso l'iniziativa di tale progetto e soggiunse che molti che giudicarono il sequestro una offesa del diritto diverranno ora sudditi devoti.

Un banchetto all'Ambasciata italiana a Madrid

Madrid 6, ore 3 25 p.

Iersera vi fu un banchetto all'Ambasciata italiana, seguito da un ricevimento diplomatico in onore del nuovo ambasciatore britannico.

I francesi nel Dahomey e nel Senegal

Parigi 6, ore 8,40 p.

Un telegramma ufficiale da Portonovo in data di ieri reca che i dahomesi si ritirarono dai dintorni di Portonovo, risalendo verso il nord con numerosi prigionieri e molto bestiame.

Un telegramma da Senegal conferma la morte del capitano Menard, ucciso con cinque bersaglieri indigeni, mentre attaccava Seguela, villaggio appartenente a Samory.

Una circolare del Vescovo di Nancy

Parigi 6, ore 7.40 p.

Il Vescovo di Nancy ha diramato una lettera circolare, annunziando che in seguito ai recenti disordini avvenuti in quella cattedrale, rinunzia a fare ulteriori conferenze nella chiesa, ma protesta contro la violazione dei diritti della chiesa cattolica.

La festa franco-russa
Una lettera del padre di Anastay

Parigi 6, ore 9,50 p.

(*Raoul Chélard*) Fu fissata per il 27 maggio la festa franco-russa al teatro dell'Opera. La metà dell'introito andrà a beneficio degli affamati di Russia.

— Il padre di Anastay fece indirizzare a Carnot dall'avvocato Robert una nuova domanda di grazia. La supplica conchiude domandando *grazia per un insensato, pietà per un povero padre.*

Ancora l'esplosione di Pietroburgo
Interessanti particolari

Pietrburgo 6, ore 7.50 p.

Un comunicato ufficiale informa che l'esplosione di ierl'altro avvenne nella sezione della fabbrica di polvere, in cui si manipolava la pirosillina umida; 400 pud di pirosillina e l'intera sezione andarono distrutte. Nove operai sono morti. I loro corpi furono trovati a brani. Due case vicine furono grandemente danneggiate in esse vi furono 5 feriti gravemente e 22 leggermente. L'esplosione lanciò in aria una colonna colossale di fumo e grande quantità di macerie.

Il panico è enorme.

Incendi dolosi a Vienna

Vienna 6, ore 8 45 p.

Due giornali viennesi annunziarono che alcuni incendi scoppiati negli scorsi giorni a Vienna, devonsi attribuire ad incendiari sistematici. Da fonte attendibile si assicura che tale versione è infondata; tratterebbesi di fatti puramente casuali.

Spie russe in Austria

Vienna 6, ore 9,15 p.

I contadini polacchi arrestarono nei villaggi della Gallizia tre spie russe, sequestrando piani strategici per un'eventuale invasione nel territorio austriaco da parte dell'esercito russo. Le spie erano ufficiali di stato maggiore del corpo d'esercito lungo la frontiera austriaca.

Agenzia Stefani

Parigi 6 — L'ambasciatore di Francia al Vaticano è arrivato. Rimarrà in congedo circa un mese.

Continuano a confermarsi le voci di sostituzione del nunzio.

Pietroburgo 6 — Dicesi che la famiglia imperiale partirà verso il 22 maggio per Copenaghen. L'itinerario del viaggio non è ancora conosciuto.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A.Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,20 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.22, 9.20 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9.45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La morte del

Comm. Isacco Pesaro Maurogonato

senatore del Regno

assottiglia la schiera degli uomini illustri, benemeriti della Patria. di Lui, dell'uomo preclaro per virtù civili e politiche innumerevoli sono gli estimatori.

A me sia solo concesso rammentare la bontà e benevolenza dimostratemi che mi furono di largo e prezioso aiuto nella vita. Il mio pensiero si volge a Lui riconoscente, nella commozione di tanta perdita e depone un imperituro tributo di affetto e di compianto sulla sua tomba.

940 Rag. Antonio Cattaneo

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PER COLORO CHE CERCANO CASE

Ognuno può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'e più tempo da cercarne altri -- può ripetiamo tranquillamente sceglierși l'alloggio che gli conviene, ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica della ***Venezia*** (a cent. 5 per parola.

Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità dei locali occorrenti la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nella ***Venezia*** con tenuissima spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai propri bisogni e desideri!

Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della ***Venezia***

VENEZIA **HAASENSTEIN & VOGLER** VENEZIA
144 - PIAZZA S. MARCO - 144

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Associasi in avviata lucrosa azienza persona disponibile capitale lire 15,000 in qualità amministratore o viaggiatore. — Offerte Haasenstein e Vogler Venezia H 180 c c. 777

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 140

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta. Genova. 146

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 762 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Cercasi Capo Fabbrica esperta nella fabbricazione candele cerper chiesa. Rivolgere offerte e rafe renze Torti Roma Corso 227. 151

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 c 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 13, Cremona. 153

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a C. Mirabelli, Tortona. 134

Pittore decorativo, tedesco, praticissimo cerca posto. Certificati eccellenti. Offerte alle iniziali H. 712 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Da vendere

Vendesi Ghiacciaia armadio capace due barili. Mortaio grande bronzo antico. Sandolo buranello, vela, remi, cuscini, trasto, quasi nuovo Due grandi quadri olio decorativi per pareti. Due vasi terraglia antica. — Rivolgersi amministratore Fabbrica Birra, S. Chiara, Venezia. H 734 V

Da vendere Farmacia a pochi kilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Popolazione 3000. Rivolgersi per informazioni: Brunetti, Farmacista, Treviso. 784

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina - Conegliano. H 933 V

Case o stanze d'affittare

D'affittarsi in Lancenigo un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia** e **Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Rappresentanze

Diversi

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé deja plusiurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 889 et Z, à l'agence de pubblicité Haasenstein & Vogler à Zurich. 132

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 135

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

DEPOSITO DI
TABACCHI
DI
LAMBERT & BUTLER
Bird's Eye, May Blossom
Honey Dew, Golden Shag ecc.
O. & W. Malmberg
AMBURGO

London & Universal Bank
LIMITED
Fondata nel 1867
449 Strand, Charing Gross
LONDON W. C.

Capitale autorizzato L. 25,000,000
Fondo di riserva » 4,500,000

Apertura di conti da giro
Interessi per depositi

	Per annuo
Preavviso di un mese	3 0/0
» di tre mesi	4 0/0
» di due o tre anni	5 0/0

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi
Altri ragguagli volontieri dalla
595 **DIREZIONE**

Collegio Fricker
Succ. BIEBER SCHLAEFLI
Argovia - **SCHINZNACH** - Svizzera

Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione. 659

· L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.
Il ***SOLO VERO*** inventato dal Prof. ***GIROLAMO PAGLIANO***, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Infuso di Sena . . 100
Rad. di Gialappa . 15
Scammonea di Siria 24
Turbitti vegetale . 2
Zucchero e poco alcool.
(il tutto combinato con processo speciale).

Girolamo Pagliano

In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis*, Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

V INO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*
Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.
Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.
93

Université de Lausanne

L'Université de Lausanne comprend une faculté de **théologie protestante**, une faculté de **droit**, une faculté de **médecine**, une faculté des **lettres** et une faculté des **sciences**. Dans la faculté des lettres, l'enseignement des langues et des littératures modernes est organisé en vue des jeunes gens qui se vouent spécialement à cette étude. — La faculté des sciences est divisée en trois sections: Section des sciences mathématique, physique et naturelles, Section des sciences pharmaceutique, section des sciences techniques. La Section des sciences pharmaceutiques est une **école de pharmacie** qui prépare, conformément au programme fédéral, les candidats aux éxamens fédéraux de pharmacie, lesquels se font à Lausanne. La Section des sciences techniques est une **école d'ingénieurs** qui délivre les diplomes d'ingénieur-constructeur, d'ingénieur-mécanicien et d'ingénieur-chimiste.

Le programme des cours du semestre d'été 1892 sera envoyé gratuitement à toute personne qui en fera la demande au Secrétariat de l'Université.

Le semestre d'été s'ouvrira le **11 Avril**.

Le Recteur
H 781 V **A. MAURER.**

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
Casa centralissima
vicino la Piazza San Marco
150 camere da L. 1,50 in più
RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 834
Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.
SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO 90

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA e REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville**.
Trattato della Gotta; Osservazione XCIX). **Dotr Lécorché.**
FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Seil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30. Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Acqua di Firenze
FABBRICATA
Da A. D. Pierruccì
FIRENZE
serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi flagranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 219-20-21.

Regali
Al magazzino **Giapponese e Chinese** al ponte della Guerra 5364.
Ricco assortimento curiosità — Stuoie e tappeti giapponesi ecc. ecc.
The, vero chinese — Specialità biscottini e pastine per the — Caffè Moka originale in pacchetti da 1 kilo. 514

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & Cie
al Cannabis indica
Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.
8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 22 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

PER CHI SI TINGE
i capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facilissima e spiccia applicazione. — La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la
Tintura Istantanea
ormai abbastanza conosciuta ed esperimentata per dubitarne dei benevoli effetti.
E poi la più conveniente ed economica poichè non costa che L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE VENEZIA

Dichiarazione
Il sottoscritto agente da oltre quarantacinque anni della Ditta F. Catullo (Pelliceiaio) dichiara, onde evitare malintesi, che la sola ed unica ragione per la quale non si trova più alle dipendenze della sopradetta Ditta *è per economia di spesa*. — Tanto per la verità. 9..
A. Lessana

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Le 150,000 copie DELLA TRIBUNA
che si vendono ogni giorno danno almeno un numero di lettori decuplo — cosichè si può dire con certezza che gli avvisi pubblicati sulla TRIBUNA sono letti ogni giorno da circa **UN MILIONE e MEZZO** di persone.
Per le inserzioni rivolgersi all'ufficio di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
S. Marco, 144

IMPIEGHI
vacanti Italia ed Estero con **stipendi** dalle **Lire 70** alle **400 mensili** si offrono a chi si rivolge all'«Indicatore Impieghi» Pavia. 891 M

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

NIZZA
Hôtel de Berne (Bernerhof)
già HOTEL INTERLAKEN
a sinistra della Stazione
impiantato con tutte le esigenze possibili, buona cucina, servizio pronto, prezzi miti — Pensione da L. 7 in avanti.
573 **Giovanni Kaiser,** *proprietario.*

La bellezza dei Denti
nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore
N 6823-24-25.

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei
SACHETS
fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

Crema di Lanolina
per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. 75 caduno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta

Giacomo Pavagnin

Anno CL — 1892. Venerdì 8 aprile N. 98

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

MARINA MILITARE

(Nostra corrispondenza)

Spezia, 6 aprile.

(*Captain*) Qui le voci contradditorie si seguono e si rassomigliano, ed ogni giorno ne spuntano di nuove, metodicamente smentite all'indomani, di armamenti, di riviste, di manovre, di mobilizzioni, di viaggi della squadra in Inghilterra, mentre questa ed il suo ammiraglio, passato e dimenticato l'investimento della nave capitana, *Francesco Morosini*, han fatto tanto poco parlare di sè, mantenendosi in una più che giustificata modestia; mentre la squadra, in barba al suo nome di squadra di evoluzione, non solo non ha mai evoluzionato, ma non è stata che eccezionalmente e per brevissimo tempo riunita. Tutto ciò, probabilmente, in omaggio ad una, ottimamente intesa, misura di prudenza, della quale è proprio il caso di dire non essere mai soverchia e che merita lode, o che sia una negativa iniziativa dell'ammiraglio comandante della squadra, o che gli venga saggiamente imposta dal ministro. E così si prendono due piccioni ad una fava, perchè, all'istesso tempo che si fa economia di carbone, non corrono rischio la posizione del comandante e la integrità del costosissimo materiale!!

L'ammiraglio Lovera la ha meritata la disgrazia — benchè certe alte promozioni sembrino fatte apposta per riabilitarlo. Pare però che la sua disgrazia abbia fatto scuola, e ne abbia fatta troppo, e che gli insegnamenti ne vengano esagerati!!

***

Intanto un impenitente *mugugnone*, pianta rigogliosa nella nostra marina, mi faceva — dopo tutto non a torto — osservare che, una volta che colla necessità suprema delle economie si vuol giustificare l'immobilità, l'ozio della squadra, questa doveva durante l'inverno ridursi ad una sola, più che sufficiente, divisione con il risparmio di tante indennità, le quali, se sono giuste al mare, rappresentano uno stridente lusso nella irresponsabile tranquillità del porto.

Par quasi che un senso di stanchezza abbia invaso il Ministero e tale da non riconoscervi più l'energia del Saint-Bon troppo stimato ed amato perchè i suoi amici non siano i primi a rammaricarsi che egli integerrimo e leale e per ciò stesso di soverchia buona fede, non faccia prevalere sempre la propria volontà, e subisca estranee influenze.

***

Ora si dice che la squadra, dopo circa cinque mesi di ancora, debba salpare per recarsi nella vicina Sardegna, mentre di rimpiazzare l'attuale comandante, che il suo regolare anno di imbarco ha compiuto oramai da tre mesi, più non si parla, pur seguendo a correre le voci del prossimo comando di S. A. R. il Duca di Genova, che tornerebbe in seguito nella vostra città. Del resto, questa voce è avvalorata dal diritto, che la sua anzianità nel ruolo di vice-ammiraglio gli dà al comando della squadra.

Non è improbabile che il Ministero abbia soprasseduto per attuare contemporaneamente il movimento degli ammiragli, nel quale debbono essere compresi i rappresentanti della Marina nella casa militare di S. M., ove il Contr'Ammiraglio Accinni, compiuto il regolamentare quadriennio e destinato ad assumere il comando di una Divisione della Squadra, verrà rimpiazzato dal Contr'Ammiraglio Frigerio.

***

Intorno a questa nomina corrono le ciarle più amene; si afferma che parecchi fossero gli aspiranti, ma due soli i candidati, ed egregi ambedue; i Contr'Ammiragli Sambuy e Frigerio, mentre si assevera che quella del terzo fosse una auto-candidatura, donde non potevano scaturire che il danno e le beffe; giacchè la nomina ad Aiutante di Campo del Re del terzo in questione si era vista proclamata *da sicura fonte* nelle *ultime notizie* e nelle *informazioni particolari* in varii giornali di Roma e di Napoli. La *fonte* si comprendeva perfettamente; ma che fosse *sicura* non vi hanno creduto che gli interessati i quali si erano presi la briga di propagarla ed il disturbo di sollecitare i giornali a publicarla. E infatti quanti conoscono l'Amm. Frigerio ed il terzo aspirante, non potevano dubitare un momento della scelta di quello; scelta che non poteva essere migliore, poichè l'Ammiraglio Frigerio oltre essere dei più distinti tra gli ufficiali generali dell'armata, possiede squisitissime ed in alto grado quelle qualità, quella istruzione e quelle maniere, che è giusto esigere da coloro, cui tocca l'onore di essere presso al Capo dello Stato.

E della scelta dell'egregio Amm. Frigerio i nostri circoli di Marina sono soddisfatti, perchè sanno quanto altri si abbiano dato da fare per essere preferiti, e sono lieti che l'Augusta volontà del Sovrano abbia avuto completa e felice esecuzione.

***

Come potete immaginare, la prossima discussione parlamentare della legge di avanzamento porge argomento a variati commenti. Ma di ciò in altra delle mie lettere.

La situazione a Buenos-Ayres

Alle notizie portateci dalla *Stefani* aggiungiamo che dispacci recenti da Buenos-Ayres recano il decreto che ordina lo stato d'assedio; dichiarano che era noto al governo come una fazione politica stava preparando, mediante subornazione degli ufficiali dell'esercito e della marina, lo scoppio di una rivoluzione anarchica, il cui obbiettivo eccedeva in barbarie qualsiasi altro moto prodottosi finora, comprendendo l'assassinio delle autorità civili, dei principali capi dell'esercito e dei cittadini più eminenti mediante l'uso della dinamite ed altri esplosivi distribuiti nella capitale e nelle provincie.

Ritiensi che il generale Garcia sia il capo militare del movimento.

Gli arrestati furono imbarcati a bordo di una nave da guerra che partì alla volta dell'isola di Staten presso la Terra del Fuoco.

Il dottore Trigoyen, candidato alla presidenza della Repubblica, venne internato nella sua residenza di campagna.

Altri numerosi arresti furono operati nella capitale.

A Buenos Ayres le strade sono deserte; i caffè e i tram vuoti.

Picchetti di poliziotti armati stazionano a ogni quadrivio.

Però l'atmosfera è perfettamente diversa da quella che avviluppava la metropoli durante le notti del movimento dell'unione civica nel 1890 a cui prese parte l'intera popolazione.

Nella attuale circostanza la gran massa della cittadinanza mantiensi neutrale.

Le riscossioni nel mese di marzo

Si sa che i risultati delle riscossioni erariali del mese di marzo u. s. continuano a promettere una ripresa delle entrate a favore del bilancio dello Stato.

Già nel precedente mese di febbraio erasi notato un miglioramento, il quale si è accentuato anche più nel mese di marzo.

Infatti le tasse di consumo presentarono oltre 3 milioni di aumento in confronto dello stesso mese dell'anno 1891, e cioè le tasse di fabbricazione e di vendita 2 milioni in più, le dogane circa lire 700,000, i tabacchi L. 238,000 ed i sali L. 151,000.

Anche le tasse sugli affari dimostrano una tendenza all'aumento avendo ottenuto nel marzo 1892 a fronte del marzo 1891, lire 156,000 in più nelle tasse di registro e lire 95,000 in quelle di bollo, oltre L. 15,000 nelle concessioni governative.

Per le imposte dirette non si può fare alcun calcolo, poichè la loro riscossione avviene, come è noto, a bimestri scadenti in febbraio, aprile, giugno, ecc., eccettuato la imposta di ricchezza mobile riscossa per ritenuta, la quale gittò nel decorso marzo L. 446,000 in più dell'anno anteriore.

È poi conosciuto che le imposte dirette offrono in complesso nei nove mesi dell'esercizio corrente oltre 6 milioni di aumento sul corrispondente periodo dell'esercizio 1891-92.

La consegna del firmano al Kedive

Come fu troncata la questione della penisola di Sinai

(Per dispaccio)

Cairo 7. — La cerimonia della consegna del firmano ad Abbas pascià fu aggiornata in seguito ad un dispaccio di Salisbury.

Il Kedive convocò i rappresentanti delle Potenze pregandoli di agire ufficialmente presso il Sultano per comprendere la penisola di Sinai nel territorio egiziano.

***

Costantinopoli 7 — L'_Agenzia di Costantinopoli_ dice che la modificazione del firmano originario, apparentemente abbandonata, venne mantenuta all'ultima ora.

Il nuovo firmano non parla del territorio d'Africa, ma cita i firmani del 1814 e del 1865 delimitanti il territorio attuale del Kedive; così la questione, se la penisola di Sinai sia possessione immediata della Turchia, è troncata in favore della Turchia.

Il primo maggio a Parigi

(Per dispaccio)

Parigi 7 — Il Comitato organizzatore delle dimostrazioni per il primo maggio si è riunito iersera e decise che nessuna delegazione sarà inviata ai poteri pubblici.

Un solo grande *meeting* internazionale sarà tenuto nella giornata senza pregiudizio delle riunioni cooperative della serata. Nessuna dimostrazione sarà fatta nelle strade.

Da Palermo

Esposizione — Lotta elettorale — L'Amico Fritz — Corse — Il 4 aprile — L'on. Maffi — Conferenza — Ferimento e ribellione — Studenti milanesi a Palermo.

(Nostra corrispondenza particolare)

Palermo 5 aprile.

(R. C.) Per gli ultimi due mesi dell'Esposizione si stanno preparando parecchi festeggiamenti, ma finora nessuno sa quando avranno luogo e in che consisteranno. Ed il Municipio spenderà la bellezza di 200,000 lire. Intanto adesso le grandi feste si riducono in alcune ascensioni libere di una areonauta nel recinto dell'Esposizione!

— E' incominciato all'Esposizione il torneo internazionale di scherma al quale prendono parte distinti maestri e dilettanti d'Italia e dell'estero. Esso si tiene nel salone delle feste e chi vuole assistervi deve pagare una lira d'ingresso, oltre l'ingresso all'Esposizione; perciò il pubblico è scarso.

— La lotta elettorale tra i candidati Camminesi e Paternostro è viva nel secondo collegio di Palermo. Qui in città finora però poco se ne parla.

— La prima dell'_Amico Fritz_ ebbe esito soddisfacente. Prima dello spettacolo però furonvi dei fischi all'indirizzo di Mascagni come protesta per aver egli mancato all'impegno di musicare l'inno inaugurale dell'Esposizione.

— Nei giorni 7 e 10 corrente avranno luogo delle importanti corse alla Favorita con grossi premi in denaro.

— Ieri Palermo fu in festa per l'anniversario della rivoluzione. Tutte le vie erano imbandierate. Fu inaugurato il monumento a Giovanni Meli, opera di D'Amore, defunto. Il prof. Pipitone Federico fece il discorso inaugurale. Gran concorso di autorità, di sodalizi, di pubblico. Grande entusiasmo. La sera la città era illuminata straordinariamente come nelle grandi occasioni.

— L'on. Maffi sarà fra breve a Palermo ove terrà una conferenza ai lavoratori del _fascio operaio_.

— Al circolo radicale universitario ieri l'altro il prof. Schiattarella tenne una conferenza sul tema: _Plebiscito sociale_.

— Un grave fatto avveniva l'altro giorno in piazza della stazione centrale. Alcuni operai vennero a contesa in un'osteria. Estrassero i coltelli. Alcune guardie di città ed una di pubblica sicurezza fecero per dividerli ma essi si rivoltarono, disarmarono alcuni e presero gli altri a colpi di rivoltella.

La guardia di pubblica sicurezza fu gravemente ferita. Tutti vennero arrestati.

Giungeranno domani alcuni studenti milanesi accompagnati dal prof. Brioschi. Gli studenti di Palermo preparano festose accoglienze.

I funerali del generale Pianell

La Camera ardente

L'ordine del corteo — Le rappresentanze

Verona 7, ore 8 pom.

Alle 2 pom. di oggi venne aperta al pubblico la Camera ardente.

La cappella fu eretta, come sapete, nella vasta camera adiacente allo studio del Generale.

Il soffitto è formato da un rosone centrale da cui partono panneggiamenti a bianco e nero alternati per modo da coprirlo intieramente, fino alla cornice.

Dalla cornice scende fino a terra una tappezzeria pure nera, sormontata da ricchi festoni a frangia d'oro.

Dieci alti candelabri a due torcie illuminano la mesta sala, disposti intorno al cavalletto sul quale, disteso, riposa il cadavere, vestito in alta uniforme di Generale, con tutte le decorazioni.

Appiedi del cadavere stanno due carabinieri in alta tenuta, e attorno ufficiali subalterni del presidio.

Trofei composti di cannoni da 7 da montagna, di sciabole, lancie, fucili, baionette e bandiere, adornano le colonne e le pareti del grandioso peristilio del palazzo del generale.

Nell'interno della cappella ardente, e proprio di faccia al cadavere, a sinistra di chi entra, fu eretto un altare, pure parato a gramaglia.

Ivi sarà celebrata la messa domani e posdomani.

Le corone giunte finora sono una quarantina: molte di veramente splendide.

***

Per le occoranze militari durante i funerali furono prese le seguenti disposizioni:

metà delle truppe della guarnigione [illegible], in pieno assetto, collocate a far ala al corteo lungo le vie che percorrerà; e metà formeranno il corteo medesimo, parte precedendo parte seguendo il feretro.

La cavalleria e l'artiglieria saranno disposte sulle piazze per le quali transiterà l'accompagnamento.

Le truppe ferme saranno comandate dal Generale Appelius, quelle in movimento dal generale Vassalli.

Direttore del corteo sarà il Tenente Generale Cagni.

Ecco l'ordine militare del corteo.

Verrà prima un plotone di cavalleria, indi la musica del 46.° reggimento fanteria; il generale Vassalli, il suo aiutante di campo, due carabinieri a cavallo; 3 plotoni di Savoia Cavalleria; una batteria da 7 dell'8.° artiglieria; una batteria a cavallo; una compagnia del 2.° genio; una del 4.° pontieri; due compagnie bersaglieri; la compagnia del distretto; un battaglione del 46.°; uno del 45.°; musica del 45.°; il feretro.

Faranno ala al feretro e seguito e chinderanno il corteo, tre compagnie della brigata del 29.° artiglieria.

Le truppe poi saranno schierate nel seguente ordine:

9.° reggimento bersaglieri e 6.° alpini lungo il Corso Cavour; — 45° fanteria in Piazza Bra, di fronte al monumento di V. E.; — 46.° fanteria colle spalle all'Arena; — 8.° artiglieria sul Corso Vittorio Emanuele, fronte alla parrocchia di S. Luca colla destra presso vicolo Ghiaia; — Brigata 2.° e 4.° genio lungo caserma Pallone E, colla sinistra al palazzo Gran Guardia; — Bersaglieri e Alpini, lungo le caserme Pallone B C D; — Cavalleria _Savoia_ e batterie a cavallo, lungo la caserma Pallone A;

Le truppe costituenti il corteo si ammasseranno nei viali e prati antistanti al cimitero ove renderanno gli estremi onori alla salma.

***

Non si faranno salve nè di artiglieria, nè di fucileria, essendo tale onore riserbato soltanto ai principi del sangue.

A rappresentare Sua Maestà verrà da costì il principe Tommaso di Savoia, duca di Genova, che ha già fatto chiedere, telegraficamente, l'ora precisa dei funerali.

Giungerà pure da Venezia una rappresentanza degli ufficiali di marina d'ogni grado.

Nè al cimitero, nè in chiesa, nè in qualunque altra tappa si faranno discorsi.

Domani alle 4 arriva S. E. il generale Pelloux, ministro della guerra.

Egli prenderà le ultime disposizioni pei funerali.

Il generale, prima di morire, ha vietato assolutamente si pronunziassero discorsi sul suo feretro, e volle che ai funerali prendesse parte solo la truppa e l'ufficialità in attività di servizio.

Gli altri faranno ala.

Ecco i nomi dei generali che interverranno ai funerali:

Cagni, comandante la divisione di Verona; Vassalli, Riccardi, Appelius, Bertalazone, comandanti le brigate e il Genio di Verona; Bigotti, comandante la divisione di Padova; Billia, comandante il presidio di Venezia; Pezzoli, comandante la brigata di Padova; Guidotti, comandante la divisione di Torino; Corsi, comandante la Scuola di Guerra di Torino; De Sonnaz, comandante il corpo d'armata di Piacenza; Primerano, comandante il corpo d'armata di Milano; Dezza, di quello di Bologna; Morra, di quello di Ancona; Bruzzo, di quello di Torino; Ricci, di quello di Alessandria; Mathieu, comandante la brigata di Udine; Cobianchi della brigata di cavalleria di Padova; Saletta comandante la Scuola di applicazione di Torino.

Verranno poi molti colonnelli, fra i quali Fenio, comandante il 7° alpini, amico della famiglia, e De-Sanctis comandante il reggimento *Monferrato* Cavalleria.

***

La contessa si è opposta acchè venisse fotografata la salma o venisse presa la maschera del generale.

Non volle turbata la calma solenne della morte che ha rispettato le fattezze dell'estinto per modo da parere che placidamente riposi.

Il testamento del generale non fu per anco pubblicato.

***

Ci telegrafano da Roma in data di ieri sera:

« Il ministro della guerra, on. Pelloux, stasera parte per Verona per assistere al funerale del generale Pianell.

Il marchese di Santasilia recasi a Verona a deporre una corona mandata dalla Regina ».

DAL VENETO

Un grande incendio a Schio

nel lanificio Rossi e nella fabbrica Saccardo

Ci scrivono da Schio 7:

(_K._) Questa mattina dopo le 5 si sviluppava un terribile incendio nella succursale dello stabilimento Giovanni Rossi.

La posizione centrale dell'edificio rendeva assai pericoloso l'incendio, che poteva assumere proporzioni enormi e disastrose.

Il fuoco si comunicò all'unita fabbrica di spole per filatura da pochi anni fondata dal sig. Giuseppe Saccardo, e tutta la distrusse. Non si salvarono che i registri e poco materiale, il resto, comprese le macchine, andò perduto.

Questo per spiegare la violenza del fuoco, che sviluppatosi con rapidità vertiginosa per uno sgraziato accidente, è divenuto una immane fornace, in due ore e distrusse per intero il riparto filatura comprese le macchine.

Appendice della Gazzetta di Venezia 68

ETTORE MALOT

MADRE

— Che le accuse che gli fai sono infondate.

Combarrieau sorrise tristamente.

— Povera fanciulla! esclamò.

— Perchè? disse sorpresa Antonina.

— Ma dunque, perchè tu, nella tua ignoranza della vita, non vedi uno scopo tenebroso, ti persuadi per ciò solo che lo scopo non esiste? Hai torto, carina, lo scopo c'è.

— Quale?

— Non so dirtelo precisamente.

— Vedi!

— .... ma posso dirti precisamente a quale risultato mira Vittoriano.

— Cioè?

— Dichiarato io pazzo, sua madre sarebbe alla direzione della mia casa. Ora Vittoriano vuole ottenere da lei grossi impegni e grosse somme di denaro.

— Oh!

— Certo egli non può supporre che la sua invenzione rimanga lungamente in piedi; ma egli spera che resista tanto quanto occorre per avere da sua madre quello che vuole. Io sono, per un tempo qualsiasi, ridotto all'impotenza, e sua madre è nelle sue mani. Egli otterrà dalla sua debolezza tuttociò che vuole. E quando crollerà l'edificio che ha architettato, il risultato, cui mirava sarà raggiunto. Egli non pensa che a questo, e a questo sacrifica tutto, come un giuocatore che mette il suo onore, la sua fortuna, la vita sua e dei suoi sopra una carta.

Nell'udire lo zio spiegarsi con questa chiarezza con questa sicurezza, i dubbii che aveva concepiti si dissipavano, e ormai non si domandava più se egli avesse tutta la sua ragione.

Lo scopo e l'interesse di Vittoriano che essa non aveva veduto, le apparivano ora più che sufficienti per dimostrare la verosimiglianza dell'accusa, e la possibilità della riuscita dei calcoli di Vittoriano.

— E tu — disse — non conti almeno di difenderti?

— Forse ho atteso troppo.

— Meglio tardi che mai!

— Tanto più che ieri ho scritto a Parigi. Se ieri non ci andai, cedendo alle premure di Susanna, che certo era in buona fede invocando il mio stato febbrile per trattenermi qui, è certo che domani nulla mi impedirà di andare a Parigi.

— Naturalmente.

— È chiaro che Vittoriano conta dire ch io sono ammalato, per agire.

— È certo.

— Ora io, facendo vedere a tutti che sono sanissimo di corpo come di spirito, gli infliggo già una disfatta e metto qualche bastone fra le ruote ai suoi proponimenti. Vedremo almeno quello che saprà inventare, e, in ogni caso, se egli vuole impegnare la lotta, io la sosterrò.

— Farai bene.

— Ma non ti nascondo che mi costerà un gran dolore.

— Perchè?

— Perchè io mi troverò certamente contro anche tua madre, io ti giuro, mia cara figliuola, che questo è il mio più gran dispiacere! Io penso alla mia vita spezzata, alla mia felicità annientata, penso che la mia casa è vuota e che io sono solo al mondo!

— Oh! zio! — disse Antonina con un accento che tradiva piuttosto l'affetto che il rimprovero.

— Io non ti dimentico — aggiunse Combarrieau come non dimentico il tuo affetto... ma anche tu stai per allontanarti da me.

— Come?

— Col matrimonio che io desidero si faccia.

— Ma perchè mai questo matrimonio dovrebbe allontanarmi da te? L'uomo che tu mi dai per merito, non ti porta forse un affetto uguale al mio?

— Ma tu dunque conosci questo marito? — disse Combarrieau con un triste sorriso.

— Io non voleva parlarti di noi quando tu sei così afflitto.... ma dal momento che tu me ne parli, io non posso nasconderti che mi ha scritto.

— Ah!

— Egli non ha osato di venire qui in un momento in cui sapeva che...

— Hai ragione! — interruppe Combarrieau. Tu e Luigi mi sarete valido aiuto. Ma ora non posso occuparmi dell'avvenire. Io debbo pensare all'ora presente, alla lotta, a questa catastrofe che spezza i miei sentimenti, le mie abitudini, tuttociò che mi rendeva felice.

Si udì uno strepito di vettura.

— Sono i medici che se ne vanno! — disse — Cerca di ottenere il nome che ti ho chiesto.. e procura di dirmelo stasera.

— E se non potessi vederti da solo a solo?

— Dillo forte, naturalmente, senza parere di annetterci importanza.

— Siamo intesi.

XXXIII.

Combarrieau voleva infatti partire col primo treno.

Ma dopo una notte d'insonnia, di agitazione, e di febbre, egli si era addormentato sul fare del giorno, e quando si svegliò era troppo tardi per arrivare ad Haudan.

Forse ci sarebbe riuscito affrettando gli ordini. Ma ciò facendo, avrebbe avuto l'aria di fuggire: ciò che non voleva si supponesse.

Combarrieau decise dunque di partire con l'altro treno: locchè non gli pareva che avesse alcuna importanza, poichè sapeva che sua moglie e suo figlio rimanevano alla Chèvrolière.

Ora, a Parigi, non al castello, essi erano temibili.

Quando Combarrieau si alzò, suonavano le otto e mezzo.

Ma appena era vestito, sua moglie entrò in camera.

— Che cosa fate? gli domandò Susanna appena entrata.

— Non lo vedi? finisco di vestirmi.

— Ma i medici vi hanno ordinato il riposo.

— Lo hanno ordinato ad un malato.

— Ebbene?

— Io invece sto benissimo.

È un'imprudenza che io non vi lascierò commettere.

— Quando io ti affermo che mi sento bene, mi pare che basti.

— Ma i vostri occhi sono infiammati, siete pallido, le mani vi tremano.

Combarrieau guardò fissamente la moglie.

Certo vi era della tenerezza nella sua attitudine come nel suo accento, e qualche minuto prima Combarrieau avrebbe risposto abbracciandola.

Ma ora, nelle parole come nel contegno della moglie, egli notava un'inquietudine del tutto caratteristica.

— Ve ne prego — aggiunse Susanna — tornate a letto.

— Ma perchè?

(Continua)

Si potè salvare sotto le rovine del tetto la macchina a vapore, ed i telai furono pure salvati.

Dal vasto edificio non restano che i muri diroccati e anneriti.

L'opificio Garbin separato da un muro soltanto, per fortuna maestro e senza aperture, fu, si può dire, miracolosamente salvato. Visto che gli sforzi per spegnere il fuoco riuscivano inutili, si lavorò con energia ed efficacia ad isolarlo, risparmiando maggiori disgrazie.

Una folla silenziosa e commossa avvisata da campana e martello assisteva all'opera di distruzione, ed un numero grandioso di cittadini di ogni veste e condizione lavorava alle pompe e alle secchie. Vi furono dei veri eroi. Le autorità e i carabinieri erano sul posto.

Il crollo del soffitto seguì con orrendo fragore che fu sentito molto distante.

Le macerie rovinando, caddero nella roggia, ostruendone il letto, L'acqua della roggia, non potendo defluire si alzò e allagò il pianterreno della fabbrica.

Nessuna vittima.

Guai se il fuoco si comunicava al gazometro.

Si presero molte precauzioni alla Banca Popolare ed in altre abitazioni vicine, per tema di peggio.

Le pompe lavorarono discretamente, ma tutti deplorano che il Municipio abbia lasciato cadere il corpo nascente dei pompieri.

Gli opifici erano assicurati, ma intanto oltre 200 operai restano senza lavoro!

* *

Sulla *Provincia di Vicenza* a proposito dell'incendio scrivono:

« Un telegramma da Schio alla nostra Prefettura sollecitava alle sei e mezza l'invio dei pompieri e della truppa.

Si dispose subito perchè un treno speciale portasse tosto a Schio un battaglione del 45° reggimento fanteria, duecento militari di cavalleria, delegati, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

La macchine e i pompieri non poterono essere accordati dal Municipio perchè il regolamento ne vieta recisamente l'uscita dal territorio comunale.

Un altro dispaccio avendo annunciato che l'incendio era stato circoscritto, il treno speciale fu sospeso.

In città la voce dell'incendio di Schio corse rapidamente.

Cronachetta vicentina

Vicenza, 7 *aprile*. — Ci scrivono:

Consiglio comunale. — Martedì 12 corrente si radunerà il Consiglio per continuare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno nella sessione straordinaria apertasi il 23 febbraio p. p.

Fu aggiunto il seguente oggetto:

« Approvazione in seconda lettura delle deliberazioni prese in adunanza 30 marzo riguardanti la costruzione di un manufatto attraverso il viale Margherita per la sfociatura delle acque di Bacchiglione e l'ampliamento del circolo delle corse in Campo Marzo e conseguenti lavori di riduzione. »

Teatro Eretenio. — Un discreto teatro ieri sera al *Minuetto* del vostro Sarfatti che fu assai applaudito con richieste di bis.

Venne assai gustato dal pubblico, e fu stupendamente eseguito dal signor Benini e signora Papa.

Questa sera avremo *Serenissima*.

Pazzia — Questa notte divenne pazzo certo Gab[illegible] impiegato alla ferrovia.

Furono chiamate in furia le guardie.

Feltre, 6 *aprile*. — Ci scrivono:

Fra radicali — A giorni nel nostro modesto tempio di Temi si svolgerà un processo, comune pel fatto, strano pelle circostanze. Un cane guardiano di proprietà del sig. avv. Girardi residente in Mean, rotto notte tempo il guinzaglio addentava un'individuo. In onta agli intendimenti conciliativi del proprietario della bestia per un riconosciuto indennizzo, il danneggiato si costituì parte civile trovando con sorpresa un valido e pronto sostegno in un collega di professione, correligionario in politica, amico intimo e ad un tempo, condiscepolo dell'imputato avv. Girardi.

Poste. — Allorquando si è voluto riunire nello stesso locale posta e telegrafo, l'unico stanzone fu ridotto a due veri gabbioni di bestie feroci, ad eccezione della meno solida graticolata.

Ora nacque la felice idea di installare più convenientemente i suddetti ufficii nel piano terreno, ove per parecchi anni risiedette l'ufficio di Registro e bollo.

E in questa circostanza godo segnalare come il nostro ufficio delle R. Poste, ora retto dall'egregio sig. Angelo Menegazzi nulla lasci a desiderare. Funzionario integerrimo, intelligente, servizievole ha saputo interamente acquistarsi le simpatie del pubblico, che ne è soddisfatto.

Egli tratta ogni classe di persone con modi urbani ed insinuanti ed in ispecie i villici delle vicine borgate spesso maltrattati dal suo rozzo ed inetto predecessore.

Pordenone, 2 (*rit.*) — *Teatro* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) Iersera al *Sociale* si presentò la Compagnia Goldoniana con quel gioiello di lavoro ch'è *Serenissima* di G. Gallina. Il teatro era affollato di pubblico scelto ed attentissimo allo svolgimento di quelle scene sempre vere, commoventi o comiche.

Della distinta compagnia, superfluo ogni elogio: peccato che l'avremo ancora due sere soltanto.

Noto un incidente che fece penosissima impressione e che fortunatamente non ebbe conseguenze.

Durante una delle prime scene della bellissima commedia, la gentile ed intelligente amorosa della compagnia la sig. A. Dondini, fu colta da improvviso malore, e stramazzò a terra emettendo un grido angoscioso.

Si può facilmente immaginare l'impressione del pubblico davanti al doloroso spettacolo. Naturalmente venne calato il telone.

Si avvisò dalla ribalta che il male era passeggiero, e che la rappresentazione si sarebbe ripresa dopo dieci minuti.

Difatti fu ripresa la commedia dalla scena interrotta, e la gentile sig. Dondini, rimessa sufficientemente, potè continuar a sostenere l'affettuoso e fiero carattere della popolana di Venezia.

Sei anni fa, nel giorno istesso, nella stessa ora e recitando sullo stesso palconoscenico, il distinto caratterista Dondini, padre della gentile amorosa della Compagnia goldoniana — colto da malore improvviso, cadde al suolo fulminato.

La figlia era presente, — la funebre ricordanza e fu unica causa del malore di iersera.

SPORT

La caccia al daino a Pordenone

Ci scrivono da Pordenone, 6:

Concesste già gli appuntamenti di caccia diramati dal *master* Cantoni per la caccia al cervo a Rovereto.

Oggi fu il primo appuntamento, al quale intervennero 22 cavalli e 18 cacciatori:

Contessa Soranzo, contessa Morosini, contessa Leonino, con rispettivi mariti; poi il *master* Cantoni, il Poggi, il cav. Scheibler, da pochi giorni reduce dall'India, il conte Durini, il marchese Trivulzio di Milano; da Padova il bar. Camillo Treves, Giuseppe Rossi, l'ing. Giuseppe Trieste, Pigazzi, Lancillotto ed Ostani di Pordenone.

Appena scovato il daino, inseguito dalla *muta*, prese tosto per S. Quirico. L'arsura non ha impedito la lestezza dei cavalli montati dagli inseguitori, i quali con molta disinvolture sorpassarono ostacoli e saltarono fossi.

Il daino, diretto prima per S. Quirico, descrisse un gran C, e fu preso ad un chilometro sotto San Martino.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

LA SEDUTA DI IERI

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Roma 7, ore 7.30 p.

Aperta la seduta alle 2.50 si approvano senza discussione i provvedimenti per le strade ferrate complementari, la convenzione internazionale per il trasporto delle merci sulle strade ferrate e le maggiori spese sullo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-92.

Quindi si passa all'esame del progetto per la competenza dei conciliatori, di cui si approvano dopo brevi osservazioni gli articoli 3 e 4, ieri rimasti sospesi. — Vengono poi respinti o ritirati gli emendamenti proposti e si approvano gli articoli fino al 15, rimandandosi il seguito della discussione.

Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

Noterelle senesi

Abbiamo da **Siena** 6:

(A. B.) L'altra sera la R. Accademia dei Rozzi ha voluto festeggiare nel suo elegante teatro il centenario Rossiniano. Il teatro era gremito e presentava un aspetto imponentissimo.

La nostra società orchestrale, sotto la direzione del m.° Pietro Formichi, eseguì stupendamente varie sinfonie di Rossini; il violinista Frani destò entusiasmo immenso nella preghiera del Mosè eseguita sulla quarta corda; benissimo tutti gli altri.

— Domenica 10 avranno luogo le elezioni comunali. Tutto è calmo per ora.

Che gli elettori monarchici accorrano numerosi alle urne e diano prova di quella compattezza e disciplina che non manca davvero nel campo radicale.

Necrologio

A Monastier di Treviso è morto il dott. Pietro Pavan, di 77 anni, medico omeopatico e noto anche a Venezia, ove fu intimo del senatore Minich, del prof. Vigna e del co. Antonio Donà Dalle Rose.

* *

A Reggio Emilia è morto Carlo Carboni, noto armaiolo meccanico — A Brescia don Giuseppe Legati — A Milano Rodolfo Galli, tenente della Territoriale, fornitore militare — A Bari il negoziante Innocenzo di Tullio fu Saverio — A Reggio di Calabria l'ing. Antonio Pugliesi, direttore dell'ufficio tecnico provinciale — A Piacenza il dott. Luigi Ravazzi.

Genetliaci e onomastici

8 aprile

Nascita di S. A. R. Guglielmina Maria Sofia granduchessa di Sassonia Weimar Eisenach (1824) — Nascita di S. M. Cristiano IX di Danimarca (1818).

Genetliaci — Contessa Lucia Rossi Scotti nata contessa Donini, Perugia — Duca Marcantonio Colonna di Marino, Roma — Barone avv. Luigi De Blasio di Palizzi deputato, Reggio Calabria — Conte Luigi Guglielmo De Cambray Digny gr. cord. senatore, Firenze — Marchese Nicola Liberati gr. nob. di S. S., Viterbo.

Onomastici — Conte Alberti di Ennio, Trento — Marchese ing. Capilupi deputato, Mantova — Conte Castelbarco, Milano — Ing. Castoldi deputato — Comm. Cavalletto deputato, Padova — Principe Centurione Scotto, Genova — Conte gen. Costa Reghini gr. uff., Bologna — Cav. comm. magg. gen. De La Forest, Torino — Conte comm. Di Zacco, Padova — Conte Gazelli di Rossana cav. d'onore di S. A. R. la duchessa di Genova, Torino — Conte Papafava dei Carraresi, Firenze — Marchese Rusconi, Bologna.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 8 aprile: S. Alberto patriarca di Gerusalemme.

Sabato 9 aprile: S. Ubaldo Adinari.

Sole, leva ore 5 m. 29 tram. 6. 35.

Temp. mass. del 6: 19.1 — min. del 7: 13.3.

In onore di Maurogonato

Per i funerali di Venezia e di Roma

Condoglianze reali

Abbiamo detto ieri, che i funerali del compianto senatore Isacco Pesaro Maurogonato saranno celebrati oggi a Roma.

Il nostro Comune sarà rappresentato dall'assessore Bordiga, che è partito ieri alle 2.40 pom. per la capitale scortato da due uscieri.

Il nostro Municipio ha mandato a Roma anche una magnifica corona di porcellana.

La Cassa di Risparmio di Venezia ha mandato alla famiglia Maurogonato un telegramma di condoglianza.

Ecco il dispaccio:

Letizia Maurogonato — Roma.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio ricordando preziosa opera illuminato voto illustre di lei genitore che fece parte dell'Amministrazione in epoca fortunosa, porge mio mezzo S. V. sincere espressioni profondo rammarico.

SUPPIEJ, *presidente di turno.*

* *

Ed ecco ora le disposizioni prese dalle autorità governative e municipali di Venezia col concorso e secondo le idee esposte dall'avv. cav. Giacomo Levi, che fu incaricato di rappresentare qui la famiglia Maurogonato in questa dolorosa circostanza.

La salma arriva domani nelle ore pomeridiane.

Non consentendo il rito israelitico di fare alcuna funzione mortuaria durante il sabato, la salma verrà, dopo il tramonto del sole sabato stesso, in via affatto privata, trasportata dalla stazione alla casa del defunto in Campo S. Maria Zobenigo.

I solenni funerali seguiranno domenica mattina alle 10 — il corteo si formerà in Campo S. M. Zobenigo — percorrerà la Via 22 marzo e la Piazza S. Marco — ed il feretro verrà imbarcato al Molo per essere condotto al Cimitero del Lido.

L'idea di rendere in questo modo l'ultimo tributo di affetto al nostro illustre e compianto cittadino pare anche a noi felicissima, perchè, nelle vie ampie per le quali il corteo dovrà passare, esso potrà svolgersi in tutta la sua imponenza.

* *

Ci scrivono da **Mirano** 7 di aprile:

« La perdita del senatore Maurogonato che fu primo deputato di questo Collegio venne sinceramente deplorata senza distinzione di partito. So che la Giunta municipale diresse un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'illustre estinto e si farà rappresentare ai funerali in Roma dal senatore Fornoni, oltre all'intervenire alle onoranze che si faranno a Venezia. »

* *

Ci telegrafano da Roma in data di ieri ore 9,10 pom.:

Iersera in Consiglio comunale il consigliere Amadei propose un voto di condoglianza per la morte dell'on. Maurogonato. La Giunta si associò al Consiglio ad unanimità.

La famiglia Maurogonato continua a ricevere lettere e dispacci di condoglianza.

Il Re fece manifestare le sue condoglianze colla seguente lettera scritta dal suo segretario Rattazzi e diretta alla signora Letizia Pesaro Maurogonato:

« Sua Maestà il Re apprese con sincero rammarico la morte dell'onorando di Lei padre, senatore Maurogonato. L'Augusto nostro Sovrano, che tenne ognora nel più alto conto le egregie virtù di quel benemerito cittadino, la cui vita operosa e onesta fu tutta dedicata al servizio della patria e delle istituzioni, manda a Lei che colle amorevole ed esemplari cure, lo confortava nella tarda età, le espressioni vivissime di condoglianza e La prega di farsene interprete verso i congiunti dell'estinto ».

La Regina fece scrivere alla figlia del compianto senatore una affettuosa lettera dalla marchesa Villamarina.

Berti, Genala, Grimaldi, Martini, Papadopoli, Chiaradia, Tiepolo e Silvestri, telegrafarono o scrissero.

L'on. Pascolato in rappresentanza del Governo, domani sera accompagnerà la salma a Venezia.

Stasera giunge da costì l'assessore Bordiga colla scorta d'onore per assistere ai funerali di domani in rappresentanza della città di Venezia.

L'on. Biancheri ha nominato la seguente commissione per partecipare ai funerali in rappresentanza della Camera: il vice-presidente Cavalletto, il questore De Riseis, i segretari D'Ayala Valva e Suardo, i deputati Barzilai, Rizzo, Danieli, Chiala, Plebano e Costa Alessandro.

I veneti residenti a Roma hanno pubblicato un avviso invitando tutti i soci del sodalizio ad assistere domani ai funerali.

Arrivi. — Ieri sera col diretto proveniente da Cannes sono arrivati e scesi all'*Hôtel Europa* l'Arciduca e l'Arciduchessa Renieri d'Austria col loro seguito ed alcune persone di servizio.

Si tratterranno alcuni giorni a Venezia.

Movimento nella questura. — Il comm. Raimondi lascia il posto di Venezia i nostri dispacci da Roma ci informarono che egli andrà a riposo.

A Venezia fu destinato, come ci apprese un dispaccio di ieri, il comm. Borgheggiani, che da qualche anno era questore a Verona dove — scrive la *Venezia* — seppe acquistarsi larghe simpatie. Egli è un valente e provetto funzionario che rese segnalati servigi anche a Roma ove era ispettore capo, prima di essere promosso questore.

Dando la notizia della promozione ottenuta dal cav. Borgheggiani, l'*Arena* di Verona si esprime così:

« Esprimiamo sincero, vivissimo il rimmarico di perdere un funzionario così distinto e capace come il cav. Borgheggiani, il quale nei non pochi anni che trovasi tra noi non si è mai dipartito un istante da quella fermezza e assiduità inseparabili dall'ufficio suo delicatissimo, conciliando la cortesia dei modi col disimpegno esemplare del proprie dovere. »

Continuano poi i traslochi di funzionari e di agenti.

È giunto da Rovigo il signor Gio. Zandonella, che ha già assunto la carica di capo ufficio nella sezione giudiziaria alla questura centrale.

Al sestiere di S. Polo ha assunto le redini dell'ufficio il nuovo ispettore Pietro Callegari, ed a Castello, l'ispettore Dal Castagnè.

I famosi furti. — Dicemmo ieri dei nuovi oggetti preziosi trovati nella perquisizione fatta in casa dell'arrestato Cicaglia — e della gita del cav. Buffoni a Padova per stabilire se gli oggetti medesimi sieno compendio di furti colà avvenuti.

Si dice poi che taluno di codesti sia parte del furto, tempo fa avvenuto di pieno giorno nella casa delle signore Luigia Zanardi e contessa Carlotta Comello vedova Dolfin abitante il quarto piano dello stabile in fondamenta Dandolo ai SS. Giovanni e Paolo N. 6826, dove, come a suo tempo narrammo, i ladri penetrarono mediante rottura e scassinando altre tre porte nonchè gli armadi ed alcuni cassettoni, e rubarono effetti d'oro, d'argento e denaro per oltre ottocento lire.

Questa diceria però non ha sussistenza. A complemento del telegramma inviatoci ieri dal corrispondente di Padova, aggiungiamo che il sig. Rinaldi, vittima come dicemmo di un furto commesso l'8 novembre, riconobbe varie saponette d'oro fra gli oggetti ultimi sequestrati al Cicaglia.

Il signor De Gaspari, pizzicagnolo, riconobbe delle catene e degli orecchini compendio di un furto da lui sofferto, mediante scasso dei mobili della sua camera da letto.

E finalmente il cav. Buffoni, in seguito ad indagini, scoprì a Padova un'altro furto di cui sarebbero responsabili i quattro individui padovani da lui fatti arrestare. Il furto è avvenuto in danno di certo Pasquale Ravazzuolo, e contro degli arrestati il cav. Buffoni avrebbe accumulato delle prove.

Presso il liquorista Luigi Buggio detto *Buratin* che, come dicemmo ieri, fu arrestato a Padova dal cav. Buffoni, vennero sequestrati vari effetti preziosi riconosciuti dai soprannominati.

Al nostro Tribunale affluiscono le persone per visitare la massa degli oggetti sequestrati; ma ne ritornano senza aver riconosciuto nulla.

Infatti di quasi tutto è stata stabilita l'identità.

Mancano però sempre ancora vari effetti del Monte e degli altri danneggiati di Padova, effetti che il cav. Buffoni ha speranza di poter ancora sequestrare.

* *

Da Padova a proposito di questi famosi furti ci scrivono in data di iersera:

« A completare le ultime notizie sulle scoperte e conseguenti arresti eseguiti in Padova dal cav. Buffoni e da quest'ufficio di P. S dobbiamo aggiungere che fu accompagnato ai Paolotti anche un certo Schiavon detto *Pantassetto* antico amico del Loro e del Maccari, che doveva la sua libertà, malgrado i molti e seri indizi in altri furti, alla valentia del suo avvocato Ambrogio Negri, se ben ci sovveniamo, che ebbe ultimamente a difenderlo presso il Tribunale di Padova.

Altri individui furono pure trattenuti, ma non è ancora prudente pubblicarne i nomi. In altre perquisizioni furono trovati molti bollettini del Monte di Pietà di oggetti preziosi che vennero riconosciuti da quei signori di cui ieri pubblicammo i nomi.

Venne qui da Padova anche il signor Benaglia che fu derubato nel giovedì grasso del carnovale di qualche anno fa; ma nulla, rinvenne di suo fra la moltissima roba sequestrata. »

Un alienato. — Ieri l'altro fu accolto all'Ospedale civile certo Giovanni Dal Negro fu Giuseppe, perchè affetto da alienazione mentale. — Così il bollettino della questura senza alcuna altra indicazione.

Il suicida — L'infelice che si è suicidato alle *Case Bianche* al Lido, fu identificato dal proprio zio. È certo Antonio Covre di 28 anni lavorante orefice presso i cugini Pietro e Vittorio Donadini agli *Scalinetti* a Rialto, ed abitava insieme al fratello, modellista all'Arsenale, in Corte Rotta a S. Zaccaria N.° 4959.

Lunedì mattina, giorno in cui si è suicidato, uscì di casa lasciando gli effetti d'oro che era uso portare, non tenendo che l'orologio di metallo e pochi centesimi che gli furono rinvenuti indosso.

Il bicchierino e la piccola bottiglia che si trovarono ai suoi piedi, li aveva portati via da casa.

La causa che lo trasse al suicidio pare sia un amore non corrisposto.

È morto — Quel disgraziato gondoliere Zocco, che cadde l'altra sera in canale e fu condotto in grave stato allo Spedale, è morto l'altra sera stessa alle 11 e mezzo.

CRONACA D'ARTE

Quartetto Rosè — Domenica, alle 2 pom., nella sala del Liceo musicale Benedetto Marcello avrà luogo una mattinata musicale del quartetto Rosè di Vienna, composto dai signori prof. Arnold Rosè primo violino, prof. August Siebert secondo violino. prof. Sigmund Bachrich viola, e prof. Reinhold Hummer violoncello.

Gli egregi professori, già tanto applauditi lo scorso anno nella stessa sala del Liceo, svolgeranno domenica il seguente programma:

1. Volkman - Quartetto in *mi min.*, op. 37 — 2. Schumann - Quartetto in *la magg.*, op. 41, N 3 — 3. Beethoven - Quartetto in *do magg*, op. 59, N. 3 con la fuga.

La commemorazione Rossini a Milano — Ci scrivono da Milano:

(*Al.*) La Società teatrale di m. s. e l'Associazione lombarda dei giornalisti si sono unite per organizzare la commemorazione del centenario rossiniano a Milano. Tale commemorazione avrà luogo venerdì 8 corr. di sera, alla Scala, e riuscirà un vero e straordinario avvenimento artistico a causa specialmente di questo: che Giuseppe Verdi — nientemeno — verrà a sedere sullo scanno direttoriale, e dirigerà l'esecuzione di un paio di pezzi del programma. Si afferma che Verdi arriverà qui giovedì, e la sera di tal giorno dirigerà la prova generale.

Voi capite quale attrattiva darà allo spettacolo l'intervento del grande maestro. Vi basti il dire che ho udito parlare di prezzi quasi favolosi, stante la grande ricerca di posti. Pare che l'ingresso sarà fissato a 10 lire, a 50 lire le poltrone, gli scanni in proporzione.

Si eseguirà la sinfonia nell'opera *La cambiale di matrimonio*, la sinfonia nell'opera *Guglielmo Tell*, indi lo *Stabat Mater*, e la preghiera nell'opera *Mosè*.

I solisti sono: la signore Carmen Bonaplata-Bau, Enrichetta Darclèe, Virginia Guerrini, Ida Rappini; ed i signori Michele Mariacher, Giuseppe Moretti, Alessandro Silvestri e Paolo Wulmann.

Il coro è composto di 450 voci e vi hanno parte dilettanti, artiste e artisti lirici, le allieve ed allievi del R. Conservatorio di musica, delle Scuole civiche popolari, della Società mutua corale Vincenzo Bellini, il Corpo corale del teatro.

L'orchestra è composta di 150 istrumentisti, professori ed allievi del R. Conservatorio, maestri e dilettanti, Corpo orchestrale del teatro.

Direttore il maestro Edoardo Mascheroni, salvo dei pezzi che verranno diretti da Verdi.

Tutti gli esecutori si prestano gentilmente. Ragione per cui, tolte le spese di illuminazione, ad-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 7 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —	92 60
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	270 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	231 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	127 75	128 05
Germania	3	— —	— —	— —	— —
Francia	3	104 25	104 45	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	26 08	26 11	26 09	26 1[illegible]
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	221 1/4	— —	— —	— —
Banconote austr.		221 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 7			
Rend. it. cont	92 52 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 62 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	484 —	Società Veneta	33 —
Banca generale	263 —	Obbl. merid.	302 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	285 —
Cotonificio Cantoni	317 —	Francia a vista	104 45
Navig. generale	303 —	Londra a 3 mesi	26 10
		Berlino a vista	128 80

Torino 7		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	92 50	Credito Meridionale	— —
» fine	92 60	Banco sconto	63 —
Azioni ferrovie Medit.	48[illegible] —	Banca Tiberina	24 —
» » Merid.	625 —	Compagnia Fondiaria	— —
Credito Mobiliare	375 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca Nazionale	1292 —	Cambio vista s. Francia	104 40
Banca di Torino	307 —	Id. 3 mesi s. Londra	26 06
Parigi 7		**Parigi 7 Chiusura**	
Apertura Tend. ferma		Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 65
Rendita fr. 3 % antica	97 55	Idem 3 % perpetuo	96 87
Rendita fr. 3 % perp.	96 80	Idem 4 1/2 %	105 72
Rendita fr. 4 1/2	105 65	Idem ital. 5 %	88 70
Rendita Italiana 5 %	88 70	Cambio s. Londra vista	25 17
Ferrovie lombarde	211 —	Consolidati ingl.	96 3/8
Ferrovie austriache	613 —	Obblig. Lombarde	301 75
Rendita Turca nuova	19 80	Cambio Italia	4 1/8
Rendita Spag. est. nu.	59 06	Rendita turca (nuova)	19 87
Banca di Parigi	625 —	Banca di Parigi	610 —
Consolidato inglese	96 3/8	Tunisine nuove	509 —
Banca di sconto Parigi	— —	Egiziano 6 %	490 —
Egiziano 6 %	— —	Rendita ungherese	93 —
Azioni Suez	—	Rendita spagnuola est.	59 31
Azioni Panama	— —	Banca sconto Parigi	171 25
Ferr. merid. a termine	— —	Banca Ottomana	556 25
Vienna 7		Credito Fondiario	1173 —
Rend. in carta	94 8[illegible]	Azioni Suez	2750 —
» argento	94 15	Azioni Panama	— —
» oro	110 60	Lotti turchi	73 25
» senza imp.	102 55	Ferrovie meridionali	630 —
Az. della Banca	986 —	Prestito russo	75 81
» Stab. di cred.	310 —	Prestito portoghese	26 43
Londra	118 70	**Roma 7**	
Zecchini imp.	[illegible]	Rendita contanti	— —
Napoleoni d'oro	9 43 —	Rendita per fine	92 60 —
Berlino		Banca Generale	[illegible]
Azioni Credit	168 90	Credito mobiliare	313 —
Cambio Vienna	171 10	Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Rendita Italiana	88 50	Azioni S. Immobiliare	167 —
Londra		Parigi a 3 mesi	— —
Consolidato	96 1/4	Londra a 3 mesi	— —
Rendita Italiana	87 7/8	**Berlino 7**	
Firenze 7		Mobiliare	166 10
Rend. it.	92 65 —	Austriache	123 70
Cambio Londra	26 02 —	Lombarde	42 —
» Francia	104 22 —	Rendita italiana	88 75
Azioni F. M.	627 — —	**Londra 6**	
Azioni Mobil.	376 — —	Inglese	96 1/4
		Italiano	88 1/2

Genova 7			
Rendita italiana 5 %	92 6[illegible]	Banca Generale	262 —
Azioni Banca naz.	1295 —	Raffineria Zuccheri	287 —
Credito mobiliare ital.	376 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	627 —	Cambio vista sc. Francia	104 55
Ferrovie mediterranee	483 —	» sconto Londra	26 30
Navigazione generale	30[illegible] —	» Germania	128 50

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 7 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,87 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 23 — pel 10 agosto 75,81 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,81 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70,81 — pel 10 agosto 71,60 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,84

Cereali

Nuova York 6 — Frumento rosso D. 0,98 — Grano turco D. 0 51 — Farine extrastate da 3 40 a 3,60 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

Coloniali

Londra 6 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	idem
id.	cristalizzati	id.	pesante

Nuova York 6 — Caffè — mercato debole

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 1/8 a 15 3/8

Zucchero moscabado N. 12 cant. 3 1/8.

Petrolj

Filadelfia — 6 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 6 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 aprile, N. 80, contiene:

Concessioni di Sovrano exequatur a consoli e vice consoli e soppressione di agenzie consolari — R. D. pel quale agli addetti effettivi di legazione possono essere assegnate le funzioni di segretario di legazione — R. D. che modifica il ruolo organico del Conservatorio di musica di Napoli — Regi decreti coi quali le amministrazioni dell'opera pia S. Dionigi, in Carano; della cassa di prestanze agrarie di Canosa Sannita; de le fondazioni di beneficenza Gussumagnago, Galbiati, Sovego e Visconti, nel comune di Macherio; del pio lascito Milanesi e dei legati Martinengo e Marconi, di Corzano, sono concentrate nelle rispettive congregazioni di carità locali — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Petralia Sottana (Palermo) — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel regno d'Italia fino al 27 aprile 1892 — Elenco degli attestati di trascrizioni per marchi e segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella prima quindicina del mese di marzo 1892 — Avviso — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorsi.

Listino dei prezzi dei frumenti, frumentoni e risi fermi verificatisi il 4 aprile sulla piazza di Verona:

	al quintale	all'ettolitro
Frumento nuovo		
fino	da L. 25,75 a 26,25	da L. 20,60 a 21,—
mezzano	da » 25,— a 25,50	da » 19,50 a 19,90
ordinario	da » 24,— a 24,50	da » 18,25 a 18,65
Grano turco		
pignoletto	da » 18,50 a 18,75	da » 14,60 a 14,80
nostrano	da » 18,— a 18,50	da » 14,20 a 14,60
ordinario	da » 17,25 a 17,50	da » 13,45 a 13,65
Riso		
soprafino	da » 42,— a 43,—	da » 36,55 a 37,40
fino	da » 40,— a 41,—	da » 34,— a 34,85
mercantile	da » 38,50 a 39,—	da » 32,35 a 32,95
mezzano	da » 37,— a 38,—	da » 30,25 a 31,15
ordinario	da » 36,— a 36,50	da » 28,80 a 29,20
Cascami		
mezzo riso	da » 28,— a 30,—	da » 21,85 a 23,40
risetta	da » 18,— a 20,—	da » 13,50 a 15,—
giavone	da » 15,— a 15,50	da » 10,05 a 10,40
Avena	da » 18,25 a 18,50	da » 7,65 a 7,75
Segala	da » 20,— a 21,—	da » 14,— a 14,70
	escluso il dazio consumo	
Fieno		al miriagramma
di 1. qualità	da » 8,70 a 8,80	da » —,87 a —,88
di 2. qualità	da » 7,20 a 7,30	da » —,72 a —,73
Paglia		
di 1. qualità	da » 4,40 a 4,50	da » —,44 a —,45
di 2. qualità	da » 3,25 a 4,—	da » —,33 a —,40
Strame	da » —,— a —,—	da » —,— a —,—
Legna		
forte nuova	da » 3,10 a 3,75	da » —,31 a —,38
dolce	da » 2,65 a 2,75	da » —,27 a —,28
	escluso il dazio consumo	

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Camiciti Giuseppe, prodotti, Reggio Calabria — Curioni Giosuè, legnami, Pallanza — Desideri Emilio, sartoria, Parma — Gandolfi Pietro e Eugenio, pasticcieria, Piacenza — Natali Luigi, pizzicheria, Ferrara — Onetto Italo, stoffe, Pavia — Tomba Augusto, generi diversi, Vicenza — Varana Giulia, tessuti, Bari — Veltolini fratelli, pellami, Reggio Emilia.

Movimento del Porto

Partiti il 4 per Patrasso vap. ital. « Principe Amedeo » cap. Bonfante m. d. - per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d. - per Londra vap. ingl. « Wfuestead » cap. Naussaven m. d. - per Palermo vap. ital. « Luigia C. » cap. Olivari m. d. - per Palermo vap. norveg. « Thistle » cap. Redersen m. d - per Bari vap. norveg. « Gambetta » cap. Wiltzin m. d. - per Trieste vap. ital. « Bari » cap. Alfonso m. d.

Arrivati il 4 da Bari e scali vap. ital. « Bari » cap. Alfonso m. d. a P. Pantaleo - da Bari e scali vap. ital. « Gargano » cap. Dodero m. d. a P. Pantaleo.

Aste

Il 22 aprile presso il Tribunale di Vicenza si terrà l'asta in confronto di Bassi cav. Giuseppe fu Martino degli immobili posti in comune di Vicenza sul dato di lire 16,550 pel primo lotto; fabbricato detto la Villetta per lire 1200, pel secondo lotto; aratorio arb. vit. detto La Casetta per lire 4200 pel terzo lotto; latifondo arat. arb. vit. con prato, orto e fabbriche coloniche detto Casona, per lire 1500 pel quarto lotto; latifondo arat arb. vit. con prati e fabbriche detta Carpeneda, per lire 21000 pel quinto lotto; casa d'abitazione in Vicenza contrada Stufe per lire 1450 pel sesto lotto. (F. P. N. 82 di Vicenza).

Il 25 aprile presso il Tribunale di Vicenza si terrà l'asta in confronto di Ghirardini dott. Romolo di Arzignano degli immobili posti in comune di Castello di Arzignano sul dato di lire 4309,80 in un sol lotto. (F. P. N. 82 Vicenza).

Ufficio dello Stato Civile

6 aprile — Nascite: Maschi 5 — Femmine 3 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Frollo Ettore, negoz. corone mortuarie con Fortunato Carlotta ch. Carolina, casalinga, celibi.

Decessi: Grassi Gigli Orsola, 47, ved., casal., Venezia — Manente Teninato Luigia, 40, ved., Favaro Veneto — De Marco detto Zampit Marco, 38, coni., facchino, Aviano.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

debbo e servizio, l'introito, che sarà vistosissimo, andrà a beneficio delle due Società organizzatrici, metà per ciascuna.

Aggiungo da ultimo che il senatore Gaetano Negri fu incaricato di pronunciare venerdì sera, un breve discorso di circostanza.

Insomma: la Scala illuminata a giorno, piena gremita di pubblico che l'elevatezza dei prezzi assicura sarà il più elegante e distinto; un'orchestra composta di 150 professori; 450 coristi scaglionati sull'immenso palcoscenico; e la veneranda figura di Giuseppe Verdi sulla poltrona direttoriale, formeranno tale e così imponente spettacolo da valer la pena che i buongustai veneziani facciano una gita a Milano per la circostanza. Ma telegrafino subito se vogliono trovar posto.

A proposito del « Jeaufré Rudel » — Se il tempo e lo spazio me lo permettessero vorrei scrivere qualche cosa contro la mania che oggi invade qualunque buon cultore di musica, che conosca quattro acche d'armonia e di contrappunto ed abbia discreta nozione di ciò che s'intende per composizione.

Si suole incominciare collo scrivere *per camera*: una romanza, un quartetto — magari si prendono le mosse dalla marcia per banda o dalla mazurka per nozze, e si arriva poi all'ardire di presentare al pubblico un melodramma, deficiente di tutte quelle doti assolutamente necessarie perchè un'opera possa occupare degno posto nel campo dell'arte, ed il lauro di *maestro* possa meritamente cingere la fronte dell'autore.

Ora, accade della grandissima maggioranza di questi melodrammi, come di molti romanzi, che vedono da qualche anno la luce. Sono letti dagli amici degli autori, ma lasciano il tempo che trovano: qualche giornalista compiacente ne dice la solita parola cortese, ma il libro è dichiarato inutile, e dopo un mese non se ne discorre più, e centinaia di copie vanno ad aumentare i fondi dei magazzini dei librai.

Quale sorte è riserbata ai melodrammi, che, come i romanzi e le novelle infantili sono compresi (fin troppo!) ad una prima audizione, e tosto procurano quel senso di noia e di stanchezza che solo un'affettuosa amicizia può far sopportare? Applauditi tre e quattro sere fragorosamente, entusiasticamente (*) da un pubblico benevolo, composto di care conoscenze dell'autore, passano nel dimenticatoio, nè più si arrischia di presentarli ad uditorio che abbia a giudicarli scevro da qualunque favorevole prevenzione.

E perchè in tali casi non deve la critica dire spassionatamente, crudamente, se volete, la verità vera, senza sottintesi, senza mezze frasi di compiacenza che lasciano sperare.... un maestro di là da venire? Quando l'operista non si rivela a trentacinque anni, nessun pubblico, nessun giornalista amico riuscirà, con apologetiche laudi, a sollevare l'infelice dell'aurea mediocrità nella quale madre natura l'ha posto.

Questo valga per quell'articolista del *Comune* di Padova, il quale disse mancante di coscienza il critico che, giudicando ad una prima audizione, dichiarò il *Jeaufrè Rudel* un'opera mancata.

Se al critico del *Comune* abbisognano due audizioni per ben capire la musica di Danieli, in grazia quante audizioni gli abbisogneranno per poter rilevare con coscienza ai suoi lettori le bellezze da Riccardo Wagner profuse nel *Parsifal*?...

Giulio di Mugrensano

(*) Da notizie pervenuteci da Padova apprendiamo che alla seconda del *Rudel* si notarono in teatro moltissimi vuoti, e che alla terza rappresentazione quasi tutti gli abbonati disertarono il *Verdi*, la cui sala presentava poco lieto aspetto.

Questo per la cronaca, che viene ad avvalorare il nostro giudizio.

Osserviamo poi, così d'incidenza, ad un certo giornalucolo padovano, che non è nostro sistema occuparci delle sciocchezze simili a quelle stampate nell'ultimo numero ieri rimessoci *G. di M.*

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

Processo Mecchia

Udienze di ieri

(*Aldo*) L'udienza è aperta alle 10 precise; come il solito molta gente, signore nessuna, — finalmente hanno capito che facevano miglior figura standosene a casa.

L'avvocato Orlandini chiede la parola e comunica al presidente: Ieri a tarda ora si presentò nel mio studio una donna che mi fece importantissime rivelazioni sulla condotta della Mecchia ad Udine. Chiedo che il presidente valendosi del potere discrezionale citi la donna, nonchè altre due persone ch'essa mi indicò. La donna che si presentò è certa Brezzà Carlotta, gli altri due Bertotti Teresa e Segalini Vittorio.

Presidente — Non dissimulo che trovo penoso dover lasciar gettare una luce sinistra sulla povera vittima, pure per amor della verità acconsento. Ho invitato a venire il dott. Cini ed una monaca affinchè depongano se il Mecchia visitasse quotidianamente la moglie all'ospitale.

* *

Viene letta la perizia medica, e l'egregio prof. Cavagni e il dott. Moretti danno schiarimenti. Si ritiene che la Facchinati morì in causa delle lesioni riportate cadendo, essendo poco probabile che sia stata uccisa prima mancando un punto per sostenere l'asserto. La donna non può essersi gettata giù dalla finestra in stato di sonnambulismo perchè non era sonnambula. Dalla posizione in cui venne trovato il cadavere non è probabile che siasi precipitata. Non viene però escluso che la caduta possa esser stata volontaria, cioè che la Facchinati siasi gettata dalla finestra, ma si ritiene più probabile che essa sia stata gettata ad opera altrui e mentre forse presa da panico estremo trovavasi ridotta nella incapacità di resistere e nella impossibilità di pur emettere un grido. È probabile che altri l'abbia a forza *abbracciata* e traendola sulla finestra e fattanela sporgere cogli arti inferiori l'abbia abbandonata e spinta giù. Per tal modo riesce naturale la caduta in piedi colla faccia rivolta e piegata verso la parete del muro della casa, cioè verso la finestra, e riesce pure naturale l'aversi trovato il corpo della Facchinati un po' distante dal muro.

La povera donna non può aver opposta resistenza date le sue meschinissime condizioni fisiche. Il non aver gridato può dipendere o da svenimento o da ciò che paralizzata dal timor panico la voce sia rimasta nella strozza.

Terminata la lettura della perizia ed udite le spiegazioni dei periti si fa introdurre la teste *Luigia Vado* ora *Suor Luigia*; è una monaca carina, assai simpatica è nata a Bovisio in Lombardia ed ha 25 anni.

Si rammenta che la Mecchia era degente all'Ospitale e che era visitata giornalmente dal marito verso le 2 pom.

Lo suppose un marito affettuoso.

Si finisce l'udienza antimeridiana colla lettura delle informazioni ufficiose; viene pure letta la seguente lettera del Mecchia del 7 marzo u. s.

« Stimatissimo sig. Padrone,

Non può credere quanto sia addolorato per il caso successo la settimana scorsa, spero che già a verità conosciuta mi sarà ridonata la libertà.

La prego quindi coi denari della paga di fare il favore di mandarmi tanti sigari e tabacco che sono senza affatto.

Altro nonso dirle, solo salutarla *indistintamente (sic)*, favorisca salutare il signor padrone (!) e tutti i camerieri, e il mio compagno di fornello mi saluti; così pure mi saluti il signor Antonio che è impiegato al Municipio, il signor Michele, e infine tutti quelli che domandano di me e il signor *trombone* Pietro Moretti.

Colla speranza di ricevere un pronto riscontro, la ringrazio e mi segno di lei aff.mo servo

MECCHIA ANTONIO.

P. S. L'avverto che il tabacco passa altro che al giovedì e domenica per la parte della Riva degli Shiavoni. »

Il giudice istruttore in margine a questa lettera scrisse: « Tabacco per sè, ma neanche una parola « pei figli che sono sul lastrico! » Verissimo, ma francamente non troviamo l'osservazione opportuna.

* *

Aperta l'udienza pomeridiana viene introdotta la teste

Brezzà Carlotta. — Ero coinquilina dei Mecchia. Un giorno che la Mecchia era in questioni col marito mi consegnò un ritratto di un giovinotto fotografo ad Udine, che era il suo amante, perchè glielo custodissi temendo che il marito lo scoprisse ed allora, povera lei! sarebbe morta per le sue mani. Mi narrò che prima di sposarsi ebbe un figlio con un capo sarto, ad Udine fu successivamente l'amante di un capitano e di un biadaiuolo. Fu serva da una.... donnina allegra e gli avventori qualche volta approfittavano di lei. Questo è quello che diceva lei; io per averlo constato non posso altro che dir bene del suo contegno. Il marito mi sembrò affettuoso e premuroso.

La difesa rinuncierebbe all'audizione degli altri due testi, ma un giurato desidera che venga introdotta anche la teste

Bertotti Teresa, la padrona della casa in Calle della Bissa, ove abitavano i Mecchia e la Brezzà. Prima d'ogni altra cosa il presidente la interroga un pochino sull'essere della teste precedente. La Bertotti risponde che la Brezzà è calzettaia e che... ha un amante. Vide una volta il Mecchia baciarla. Le consta che fra la Brezzà e la Marianna c'era della gelosia. (Il pubblico rumoreggia e fa esclamazioni, sembra trovi una connessione fra questo particolare e la deposizione della Brezzà.) Partiti i Mecchia da casa mia, se ne andò anche la calzettaia.

Si rinuncia al teste Segalini, e l'udienza viene rinviata a questa mattina alle 10.

Ci saranno requisitorie, arringa e verdetto.

Al Tribunale penale di Mantova

Processo Cavallotti contro la "Gazzetta di Mantova,,

Balp ci telegrafa da Mantova in data di ieri sera, ore 8. 40 pom.:

Pubblico enorme stamane assaltò il Tribunale per assistere al processo intentato da Cavallotti alla *Gazzetta di Mantova*, perchè questo giornale illustrò con commenti piuttosto salati all'indirizzo del Cavallotti la lettera che il Nasi scriveva all'*Opinione* dopo il noto incidente alla Camera nella seduta del 20 febbraio, in cui Cavallotti diede del ciarlatano all'on. Nasi; il quale dichiarava che dava querela contro il suo avversario, querela che fu data per complicità che avrebbe avuto il Cavallotti nel far sottrarre dei documenti al Nasi.

L'attuale querela per diffamazione si limita alle accuse relative alla pretesa complicità nel furto a danno del Nasi.

Al tavolo della stampa oltre a quelli dei giornali locali, vi sono i rappresentanti del *Corriere della Sera*, della *Gazzetta del Popolo di Torino*, della *Venezia*, dell'*Italia del Popolo*, della *Nazione*, del *Secolo*, della *Tribuna*.

Cavallotti è rappresentato dai deputati Ferri e Muratori e dagli avvocati Mazza e Finzi.

Luzio è difeso dagli avvocati Mantovani, Bozino e Pagani-Cesa.

L'avv. Mantovani solleva la pregiudiziale del rinvio del processo pendendo la causa del deputato Nasi contro Cavallotti al Tribunale di Torino coll'accusa di complicità in furto e ricettazione di documenti.

Ribattono le sue argomentazioni gli avv. Finzi e Mazza sostenendo che si debba proseguire il dibattimento.

Mantovani e Bozino vivacissimamente difendono la pregiudiziale; il pubblico ministero, Dal Soglio, accoglie e corrobora la sospensione del processo.

Alzasi l'on. Muratori per parlare: ma siccome sono le sei, il Presidente rinvia a domani la prosecuzione del dibattimento.

Dalle Provincie

Dispacci della *Gazzetta*

Gli avansi dei caduti durante le barricate del maggio 48 a Napoli

Napoli 15, ore 3.15 p.

Stamane nei lavori di incanalamento delle acque del Serino si scoprirono tre teschi e molte ossa. Si ritiene che appartengano ai caduti sotto le barricate del maggio 1848.

Il popolino si accalca attorno ad essi e trae da ciò i numeri per giuocare al lotto.

Il pretore si recò sopra luogo; le ossa si trasportarono nella sala anatomica del Cimitero.

Agenzia Stefani

Presburgo 7 — Zwoceff, vicepresidente della Corte superiore di contabilità austriaca, si suicidò stando nel bagno tirandosi una revolverata.

Belgrado 7 — Alla Scupcina si approva la proroga del trattato di commercio fino al gennaio 1893; approvasi poscia il credito di 26 milioni per le spese militari.

Pietroburgo 7. — L'Imperatore visitò ieri Giers il cui stato ha migliorato così che i medici deliberaro di non pubblicare più i bollettini sulle sue condizioni di salute.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	» 10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.22, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 6,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Il processo Amalfitano-Oreglia
Scene vivacissime tra monsignori

Roma 7, ore 9. 25 p.

Oggi continuò il processo Amalfitano-Oreglia.

Il pubblico che assiste al dibattimento è più numeroso di ieri. Si nota uno stenografo venuto per conto del Vaticano.

Continuano le testimonianze di vari monsignori e spesso essi cadono in contraddizioni tra loro.

A richiesta della difesa si fa il confronto tra monsignor Gessi e il sacerdote Massoli. Reciprocamente si smentiscono e si ingiuriano. Le scene sono gustosissime e spesso il presidente deve intervenire per mettere a posto i contendenti.

Il processo durerà ancora vari giorni. Si crede che esso terminerà con una assoluzione riducendosi a un pettegolezzo di Vaticano, in cui pare non sia provata la diffazione.

Si nota che vari monsignori prima di deporre dichiarano che vengono innanzi ai magistrati perchè vi sono costretti dalla forza e dopo averne chiesta l'autorizzazione alle autorità ecclesiastiche.

Il gesuita Bucceroni, valente moralista e professore del Collegio Romano, legge una bolla di Benedetto XIV contraria alle ragioni di Amalfitano. Questi replica leggendo un altra bolla. Si scambiano parole vivaci e il pubblico ride.

Il presidente come al solito interviene.

Dove si trovano i quadri della galleria Sciarra
Ciò che dice l' « Opinione »

Roma 7, ore 10.40 pom

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che il Governo conosce il luogo dove si trovano nascosti i quadri trafugati dalla galleria Sciarra.

Pare che il Banco Sconto e Sete di Torino abbia indicato al Governo il luogo ove i quadri furono riposti.

Sono quasi esaurite le pratiche necessarie per il sequestro conservativo.

L'*Opinione* di stasera in un lungo articolo lascia pure comprendere la verità di queste notizie: dice che questi continui giuochi di prestigio screditano l'Italia all'estero e compromettono il nostro nome. Il proprietario aveva la via larga dei Tribunali italiani, invece di ricorrere a questa serie di avventure, che non ha altro risultato che quello del rischio della perdita di qualche capolavoro, e quello di farne un enorme pettegolezzo internazionale. Dice che il Ministero procederà fino al fondo e si spera che i Tribunali francesi accetteranno il concetto che il deliberato della magistratura italiana sia esecutorio oltre i confini d'Italia.

L'*Opinione* poi pubblica l'elenco di 27 opere sottratte, fra cui un quadro di Poussin, dallo Sciarra venduto nel 1872 alla galleria di Berlino, ed il coperchio del sarcofago di Meleagro, che trovasi nei locali del giornale *La Tribuna*

Un altro scontro in Africa

Roma 7, ore 11.10 p.

Telegrafano da Massaua alla *Riforma*: « Domenica vi fu un altro scontro a Gamho nella regione del Carnescim.

Una compagnia indigena mise in fuga i ribelli, dei quali uno è morto e uno ferito. »

Il Papa e la Francia

Il Papa avrebbe dichiarato all'ambasciatore francese che malgrado gli ostacoli e le difficoltà opposte dai cattolici intransigenti e radicali persisterà nella via conciliativa colla repubblica francese.

Il questore Raimondi a riposo

Completando la notizia di ieri, vi annunzio che Raimondi, questore a Venezia, è collocato a riposo. (*Vedi cronaca cittadina*).

Per il sindaco elettivo

Il progetto per il sindaco elettivo è firmato dai deputati Santini, Brunetti, Vollaro, Panattoni, Aguini, Casilli, Diligenti, Armirotti, Niccolini, Ferrari, Piccolo-Cupani, Lazzaro, Stelluti, Rossi, Mestica e Barzilai.

Il progetto consta di due soli articoli. Stabilisce che tutti i comuni abbiano il sindaco eletto dal consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto.

Il sindaco dura in ufficio tre anni, è sempre rieleggibile, perchè resta consigliere.

L'on. Nicotera ristabilito in salute

Roma 7, ore 11.55 p.

Il ministro Nicotera migliora. Stamane in una carrozza chiusa si è recato all'udienza reale per la firma dei decreti. Si crede che domani potrà riprendere il suo ufficio al Ministero.

Il Consiglio superiore d'agricoltura

Il Consiglio superiore dell'agricoltura è convocato per l'11 maggio.

Pel giubileo pontificale

Sarebbero giunte al Vaticano notizie che molte migliaia di doni furono già raccolti pel giubileo pontificale; in Italia funzionano 80 Comitati. Si crede che pel giubileo episcopale si raccoglierà più che per il giubileo sacerdotale che dette 40 milioni in regali.

Il « Don Chisciotte » sospende le pubblicazioni

I pubblicisti Vassallo e Lodi dichiarano oggi che lasciano la direzione del *Don Chisciotte* e altri redattori dichiarano di seguirli.

Il *Don Chisciotte* stamane ha sospeso la pubblicazione.

Notizie varie

L'on. Martini terrà domenica all'Associazione della Stampa una conferenza su Giovanni Prati.

— Si smentisce che il Cardinale Bonaparte abbia chiesto un'udienza al Papa per il Principe Vittorio Bonaparte.

— L'on. Crispi ha accettato la presidenza onoraria del Circolo *Savoja*; accettarono la vicepresidenza onoraria gli onorevoli Mariotti, Grimaldi e il senatore Alfieri.

Il successore di Pianell

Si dice che il generale Sironi sarà nominato comandante del corpo d'armata di Verona nel posto del defunto generale Pianell.

Dall' Estero

Alla Camera francese
Importante discussione sui crediti per le spedizioni Africane

Parigi 7, ore 10 p.

Il Governo aveva deciso di domandare un credito di 2,925,000 franchi per rinforzare le truppe nel Dahomey.

Alla Camera poi si aperse oggi la discussione pel credito di 260,000 franchi pel Sudan francese.

Ad onta dell'opposizione della Destra e col consenso di tutta la Sinistra si delibera di unire tale discussione a quella sull'interpellanza di Hervieu sulla situazione nel Dahomey; rispondendo alla quale il ministro Jamais a nome del Governo domanda il credito nella somma più elevata di 3 milioni.

Il ministro dice che il voto di questo credito sarà la sanzione della Camera alla politica del governo. Non vogliamo — soggiunge il ministro — estendere ma conservare i nostri attuali possessi. Non prenderemo l'offensiva, ma respingeremo le incursioni. Potremo poscia procedere ad organizzare la nostra vasta colonia (*interruzioni a destra*). Lo scopo del credito presentato è di rinforzare gli effettivi militari.

Jamais rende quindi omaggio al valore dei soldati (*applausi*). Il governo non accetta nè lo scambio nè lo sgombero dei territori (*rumori all'estrema sinistra*). Respinge egualmente la marcia sopra Absurrey (*rumori a destra*). Il governo ha già prescritto tutte le misure necessarie.

Il ministro conclude facendo un caldo appello al patriottismo della Camera (*applausi*).

Jamais rispondendo poscia a Deroulède dichiara che il governo non può svelare i suoi progetti. Chiede i crediti sotto sua responsabilità: la Camera vedrà se debba o no accettarli (*approvazioni a sinistra e al centro*

Si fanno parecchi discorsi in vario senso malissimo accolti dalla Camera, che sembra desiderosa di arrivare presto alla conclusione.

Prevost Launay, membro della destra dice che voterà il credito pel Sudan francese, quantunque insufficiente alla condizione delle cose e domanda che si pongano in stato d'accusa coloro che sono responsabili della situazione (*applausi a destra*).

De Mun dichiarasi partigiano della politica coloniale e parla riguardo all'Egitto, all'Abissinia e all'Africa orientale.

Loubet richiama ai termini precisi la discussione. Dice che la sola questione è quella di consolidare gli attuali possedimenti francesi sulla costa occidentale d'Africa (*Applausi*).

Dopo parecchi altri discorsi, essendovi ancora diversi oratori iscritti si rinvia a sabato il seguito della discussione.

A Parigi continuano gli arresti degli anarchici
Un padovano espulso

Parigi 7, ore 11 p.

(*R. Chelard.*) Venne arrestato un certo Terenzi, padovano, che si espellerà per aver espresso pubblicamente propositi anarchici.

A Liegi venne arrestato in una casa di tolleranza un individuo i cui connotati corrispondono a quelli di Mathieu e senior. Malgrado che egli negasse, di essere Mathieu, venne trattenuto in arresto.

La polizia belga chiese il suo ritratto alla polizia di Parigi. Indosso aveva 1300 lire di cui non seppe giustificare la provenienza.

Caprivi non intende dimettersi
Arresti di anarchici

Berlino 7, ore 10.10 p.

La *National Zeitung* afferma essere infondata la voce che Caprivi sia intenzionato di dimettersi. Il detto giornale soggiunge invece che Caprivi è molto soddisfatto della separazione delle funzioni di cancelliere dell'Impero da quelle di presidente del Consiglio prussiano, e continuerà a dedicarsi con maggiore zelo al suo ufficio quando tornerà dalla cura delle acque di Carlsbad.

Si assicura che la polizia fece ieri delle perquisizioni nelle case degli anarchici arrestandone parecchi e sequestrando degli scritti compromettenti. Si dice che gli arresti di ieri abbiano una relazione con quelli dello scorso febbraio.

— La Camera dei deputati si è oggi aggiornata sino al 26 corrente.

Il conte Revertera a Vienna

Vienna 7, ore 9.10 p.

Il conte Revertera, ambasciatore presso il Vaticano, è giunto in breve congedo. Ritornerà a Roma avanti le feste di Pasqua per riprendere il suo posto.

Questo smentirebbe la voce corsa che il Revertera sia stato richiamato a Vienna dal Governo imperiale in seguito alle rimostranze che si dicono essere state fatte dal Vaticano per avere il Revertera in una serata invitato all'ambasciata vari senatori e deputati italiani.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

DI

Isacco Pesaro Maurogonato

quale statista eminente, quale cittadino illustre noi non vogliamo parlare. È invece con la commozione più profonda che vogliamo tributare omaggio a colui che nella nostra giovinezza, nelle nostre sventure ci sorresse col paterno consiglio, con l'aiuto più illuminato, a colui che poi ci onorò della sua fraterna ed affettuosa amicizia.

Come da lunghi anni abbiamo diviso le gioie ed i dolori della sua famiglia, come abbiamo con essa pianto al momento del distacco straziante dall'uomo generoso, giusto, intemerato, rimarrà nell'animo nostro e per la vita al pari che in quello dei suoi figli un culto per la sua memoria benedetta, venerata.

Da Roma, 5 aprile 1892

H 943 V **Silvio e Giulio Coen**

Quando la Compagnia delle **Assicurazioni Generali**, or fan due anni, fu costretta ad accettare le dimissioni, che dall'Ufficio di Direttore della sede Veneta, venivano offerte dall'illustre

Comm. Isacco D.r Pesaro Maurogonato
senatore del Regno

sembrava che questa dipartita segnasse per Lei un giorno nefasto.

Non era, infatti, presumibile che, dopo sì lunga serie di anni consacrati a beneficio della Compagnia, a Lui sì cara, quest'uomo si acconciasse di buon grado a prendere volontario commiato; — doloroso dunque l'indizio che in Lui fosse, quale diceva, venuta meno colla grave età la salute; — doloroso, pur troppo, che la legge fatale delle umane cose imponesse a Lui pure di prendere per indeclinabile necessità fisiche una onorata quiescenza.

Pure, non volevamo prestarci a credere ancora che di un tant'Uomo fossero a mancarci le illuminate prestazioni, i pacati consigli, le intelligenti premure.

E, mentre, di fronte al proposito sempre più tenace e più fermo, di non voler ritirare le dimissioni già date più volte, per quanto fossero state vive e insistenti le sollecitazioni nostre, e della Direzione Centrale di Trieste, la Compagnia non potè più disconoscere che faceva d'uopo questa volta accettarle, parvero però inadeguati tributi a tanta mole d'opera, a tanto lunga èra di lavoro indefesso, quelle pergamene, che, offerte al nostro compianto **Maurogonato**, segnavano appena lievemente il contorno delle idee nostre, idee che ci sarebbe tornato impossibile di tratteggiare coll'efficacia desiderata.

E, nè volendosi la Compagnia privare nemmeno a tal punto, dell'opera Sua, ottenne almeno che l'on. **Maurogonato** accettasse la carica di consigliere d'amministrazione; nè avvenne mai che più onorata fosse una promozione, a così esprimerci, inversa, da Direttore a semplice Consigliere d'amministrazione, perchè questo appunto significava che se all'effettiva dirigenza degli affari la lena poteva essere mancata, l'intelletto però perdurando, di questo la Compagnia avrebbe sempre cercato di fare tesoro, nè di questo sarebbe stato Egli avaro, mercè l'alta carica di Senatore del Regno, da Lui coperta, e la larga simpatia di cui godeva nella Capitale, dove da tutti era conosciuto con rispetto, ed amato.

Ed ora, di fronte a questa tomba che sta per aprirsi, il nostro pensiero ritorna ancora una volta a ciò che Egli ha fatto per la Società nostra, consolidandone la potenza col credito indiscutibile che godeva in materie di finanza, e col renderne anche più caro lo stesso nome, con quella bonomia di carattere che possedeva, e che a tutto taluno avrebbe potuto scambiare per mollezza di fibra, così è vero, che mai più robusta tenacità di propositi venne spiegata di quella che il compianto nostro **Maurogonato** sapeva manifestare, là dove erano in giuoco gli interessi materiali, o la riputazione, di questa Compagnia nostra, nella quale dopo il 1848 entrava a far parte, seguendone con amore lo sviluppo e le fasi.

Ed è così, che, con animo sinceramente e profondamente addolorato e commosso, questa Direzione ritorna col pensiero ancora una volta sopra una vita così nobilmente spesa a profitto della Compagnia, e lasciando ad altri di rammemorare qualfu per la patria, e quale nella politica, il compianto **Senatore Isacco Pesaro Maurogonato**, manda alla memoria di Lui l'affettuoso ultimo addio.

Venezia, 7 Aprile 1892.

LA DIREZIONE VENETA
DELLE ASSICURAZIONI GENERALI.

H 955 V

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 15, Cremona. 153

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a C. Mirabelli, Tortona. 154

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Persona pratica capace dirigere vasta amministrazione agricola-contabile cerca posto - ottime referenze - Dirigersi Notaio Saccardo - S. Marco - Venezia. Hc 900 V

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2397 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta. Genova. 146

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 291. 154

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni. 158

Concorsi

Rappresentanze

Diversi

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 133

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati.— Dirigere offerte a C 851 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Da vendere

Case o stanze d'affittare

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande col 1° Maggio 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, aquedotto e riva. 827

Col 15 Aprile: Bottega a S. Pantalon 3814 attualmente negozio Diade Ditta Dalla Zorza. 828

In Canonica: due case nuove aventi ogni comodità. 829

A S. Vidal, III piano del palazzo Levi. 830
Rivolgersi Corte Goldoni 4604 A

D'affittare a Dolo palazzina con grandi adiacenze, giardinetto cortile ed approdo dal canale Naviglio. Ha vista sulla piazza maggiore del Capoluogo. Scrivere H 850 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Causa partenza, affittare e vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Casa signorile in perfetto ordine sul Terraglio presso Mogliano, con adiacenze, scuderia, acqua di sorgente, grandi viali, giardino e vasto brolo. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane.

D'affittarsi Villa in Maser con moltissimi vasti locali, loggia, adiacenze; posizione incantevole, brolo di 8 campi chiuso da mura. Rivolgersi al sig. Girardi amministrazione «Gazzetta» Venezia. 918

D'affittarsi in Lancenigo un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia
Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
475 *Merceria, N. 219-220-221.*

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc. ecc., guariti dall'
EMOGLOBINA
Pillole L. 2.50 SOLUBILE Liquida L. 3
Ricostituente il più pronto ed il più potente, adatto per vecchi, adulti e bambini.
Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. Via Durini, 11-12 Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

851 al prezzo di Lire UNA alla bottiglia

PUBBLICITA
Economica
Cent **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Publicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

100 francobolli rari; Egitto, Argentina Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costaricca, Ecuador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Perù, Patialla, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire 5
C. HOHS, *Gartenstr* 74
596 **Basilea.**

Agricoltori!
Il solito e garantito **Superfosfato di Calce S. Gobain** 13.74 a 14.65 0/0 d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.
Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.
Gustavo Gasquy
agente generale per l'Italia
359 Via Casani, 5, Milano

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

CHI vuol concorrere senza grande **Rischio** e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
grande GUADAGNO
deve leggere attentamente il nostro
Avviso Settimanale
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.
A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
693 *13 e 14 Cornhil, London, E. C*

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,
Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centesimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull' Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, die Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
Posta Reale Olandese " C.ia ZEELAND „ di Vapori Postali
di tutte le linee la meno costosa
Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland„
Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach England
Via Vlissingen Queenboro London
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 848

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine„ ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Metodo di guadagnare danari
Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.
Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 743 M

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - *31-33 Rue Boinod* - Paris
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888
2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.
APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

Lefranc & C.
Casa fondata nel 1775 a Parigi
Case succursali: Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi,** per la pittura all'**olio,** in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavalletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura.** — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1889
Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE XLV
COLORI FINI	COLORI e VERNICI
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa 847

MALATTIE SEGRETE
Curate dal **D.r TENCA, radicalmente senza conseguenza,** via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5). 337

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA
Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e conciliazione.
Sezione speciale per articoli e decorazione e d igiene per costruzioni. x 678

La bellezza dei Denti
nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'Agenzia Longega, S. Salvatore N 4623-24-25.

Anno CL — 1892. Sabato 9 aprile N. 99

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Interessanti particolari sugli anarchici spagnuoli

(Nostra corrispondenza particolare)

ANCORA L'ATTENTATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI — SULLA SCOPERTA D'UN VASTO COMPLOTTO ANARCHICO INTERNAZIONALE — LE MISURE DEL GOVERNO — ARRESTI.

Madrid, 6 aprile.

(*Consuelo*) — Già da qualche giorno era corsa la voce che la polizia fosse sulle traccie di un forte complotto anarchico formatosi qui allo scopo di fare saltare in aria, col mezzo della dinamite, nientemeno che il Palazzo reale, la Camera dei deputati ed il Senato.

Questo allarme era talmente enorme e sembrava una cosa tanto inverosimile che nessuno in verità pensò mai di prenderlo sul serio, per cui figuratevi quale impressione può aver prodotto nella cittadinanza la notizia, sparsasi ieri sera, che cioè due anarchici erano stati arrestati per aver messo due cartuccie di dinamite nel palazzo della Camera!

Queste due cartuccie vennero infatti rinvenute propriamente nella scala che mette agli appartamenti del presidente, e malgrado la sorveglianza degli agenti che stazionano in permanenza di piantone alla porta del palazzo i due anarchici erano riusciti ad introdursi senza esser visti, su per le scale.

Soltanto quando avevano già deposte le cartuccie e che si disponevano ad uscire dal palazzo vennero scoperti ed arrestati e condotti difilati dinanzi al governatore civile che li sottopose subito ad un interrogatorio lungo e minuzioso.

***

Costoro si dichiarono per certi Devac, francese, e Ferreira portoghese.

In seguito ad una minuziosa perquisizione fatta immediatamente al domicilio di costoro si vennero a scoprire alcuni importanti documenti che confermano come realmente il complotto anarchico era stato organizzato.

Ieri sera e stamane furono fatti parecchi altri arresti di anarchici e dalle rivelazioni che fece il Devac pare che l'attentato dovesse aver luogo sin dallo scorso sabato, ma che si dovesse rimanderlo in seguito ad una indisposizione del portoghese Ferreira.

Le due cartuccie, fatte esaminare da due periti, erano cariche di dinamite e misuravano 14 centimetri d'altezza per 5 di diametro.

La notizia di questo attentato, le cui conseguenze sarebbero state assai funeste, impressionò fortemente tutta Madrid e la cittadinanza è concorde nel reclamare dal Governo le più severe misure.

Siccome nel Codice penale non è previsto in modo abbastanza rigoroso questo genere di delitti, mi si assicura che sin da domani verrà presentato al Parlamento un progetto di legge speciale.

***

Dall'inchiesta fatta sul conto di questi due individui risulta che il Devac, soprannominato Deboche trovavasi rifugiato in Ispagna ed in Portogallo già da 5 anni.

Ultimamente era impiegato come operaio presso la compagnia franco-belga di Bilbao, e si crede che sia lui l'autore principale dell'attentato fatto recentemente contro il consolato di Spagna a Lisbona.

Devac ha 26 anni ed è un tipo dall'apparenza risoluta ed energica. Veste molto miseramente e parla molto bene lo spagnuolo ed il portoghese.

L'anarchico portoghese Manuel Ferreira ha 32 anni e fa il pittore.

Egli era giunto a Madrid il 16 dello scorso marzo, e contrariamente all'altro suo compagno di fede, veste con una certa ricercatezza, ha modi molto civili e dimostra d'aver ricevuto anche una buona educazione, quantunque, come vedete, cercava invece d'agire con modi tutt'altro che gentili.

Tutti e due frequentavano assiduamente le taverne ove solitano riunirsi gli anarchici, cambiavano frequentemente domicilio, ricevevano frequenti lettere dal Portogallo e dalla Francia, e spesso anche dei denari.

***

Ieri, mentre la polizia di Madrid procedeva all'arresto di questi due pericolosi individui, quella di Barcellona, dietro ordine del ministro dell'interno, ne arrestava parecchi altri, dei quali alcuni furono riconosciuti per agitatori della peggior specie.

Da alcune carte sequestrate a Devac e Ferreira al momento del loro arresto, risultò come costoro fossero stati designati per mandare ad effetto il primo attentato di una recente riunione anarchica e cui erano anche presenti alcune donne.

Un agente segreto assisteva a questa riunione vestito da operaio e fu appunto per mezzo di costui che la polizia potè essere informata qualche giorno prima sulle terribili deliberazioni che erano state prese.

Nel loro interrogatorio Ferreira e Devac confessarono colla massima franchezza la loro qualità di anarchici e gli attentati che avevano intenzione di commettere.

Devac principalmente fece l'apologia dell'anarchia esaltandosi in modo straordinario ed atteggiandosi a redentore dell'umanità!

Nè l'uno nè l'altro vollero però dire con quali mezzi poterono procurarsi gli esplodenti.

Fra gli arrestati di quest'oggi v'è anche il direttore del giornale *L'Anarchia*.

***

All'ultimo momento vengo informato che i documenti rinvenuti presso gli anarchici arrestati ieri sera non lasciano più alcun dubbio sull'esistenza di un vasto complotto, avente ramificazioni estese in tutte le città della Spagna e dell'estero.

Il ministro dell'interno ha subito emanati ordini urgentissimi in provincia per l'arresto degli affigliati a questo complotto. Si assicura inoltre che il Governo spagnuolo comunicherà quanto prima agli altri Governi dell'estero alcune importantissime informazioni sull'attuale agitazione anarchica.

Si annunzia da Barcellona l'arresto di altri quindici agitatori anarchici provenienti da Parigi.

Le campagne nell'ultima decade di marzo

Attenti alla peronospora!

Ci telegrafano da Roma in data di ieri ore 1 p.:

Vi telegrafo le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nell'ultima decade di marzo:

Le pioggie cadute in grande abbondanza nell'alta Italia furono generalmente utili per i seminati, ma impedirono di nuovo i lavori e produssero diversi straripamenti specie dannosi nel Piemonte.

Nelle Provincie di Ferrara, Rovigo e Padova le inondazioni recarono danni piuttosto considerevoli ai frumenti. Nell'Italia centrale e meridionale i lavori procedono regolarmente.

Dappertutto la campagna è abbastanza promettente: il frumento è bello, germogliano le viti al mezzogiorno ed in diversi luoghi al nord incominciano a fiorire gli alberi da frutto. Si desidera che ritorni il bel tempo nell'Italia superiore e si desiderano invece nuove pioggie in qualche luogo del continente meridionale e in Sicilia.

Le pioggie abbondanti ed il calore elevato potendo dar luogo ad un precoce sviluppo della vite, il Ministero d'agricoltura ricorda ai viticultori che è necessario essere pronti all'applicazione dei rimedi contro la peronospora, i quali rimedi, come è confermato dalle esperienze degli scorsi anni, consistono nelle ripetute irrorazioni con miscela cupro calcica.

Il riavvicinamento russo-tedesco smentito

La politica commerciale tedesca

La *Nord Deutsche Zeitung* di Berlino smentisce nuovamente e nel modo più reciso la notizia che la Germania abbia presa l'iniziativa per un riavvicinamento economico verso la Russia.

Se Pietroburgo, continua lo stesso giornale, avesse fatto le dovute pratiche per informarsi della politica commerciale tedesca, la Russia avrebbe piena certezza di poter ottenere l'applicazione della tariffa convenzionale tedesca, unicamente contro concessioni equivalenti riguardanti la tariffa e la cessazione delle restrizioni all'importazione tedesca.

Finanze rumene

(per dispaccio)

Bucarest 8. — Alla Camera si prese ieri in considerazione il bilancio con voti 72 contro 13, dopo un discorso del ministro delle finanze, il quale dimostrò che i prestiti conclusi sono liberali e superiori a quelli contratti dai conservatori, che chiudevano il bilancio con avanzi fittizi.

Poscia si approvarono il bilancio d'entrata per L. 179,500,000, il bilancio del debito pubblico e quelli di parecchi Ministeri.

La revisione belga

Le elezioni generali di luglio

Clericali e liberali

Ci troviamo probabilmente di fronte a un nuovo periodo di questa avviluppata questione. Segnalansi già, come ieri notammo, varie risoluzioni delle unioni conservatrici di varie città del Regno, con le quali i conservatori respingono e il *referendum* regio e il suffragio universale, mentre fanno valere l'assoluta necessità di conservare il sistema rappresentativo del 1830 e estendere, tutt'al più, il diritto elettorale ad alcune classi di cittadini. Anzi a Namur si è detto che il governo stesso abbandona e ritira la proposta del *referendum* regio.

Tutto può dipendere dalle elezioni politiche indette per il 14 di luglio p. v.

***

Per la prima volta, dal 1857 a questa parte, si dovranno eleggere tutti i deputati e tutti i senatori delle due Camere; poichè l'una e l'altra si rinnovano solo a metà e dal 1857 in poi il Parlamento non è più stato disciolto, nè si è più domandato un voto politico a tutta quanta la massa degli elettori.

Non si tratta di eleggere una Camera qualunque, ma una costituente, un parlamento chiamato appositamente per discutere e compilare una nuova costituzione.

***

Focosa sarà quindi la lotta elettorale da parte clericale come nel partito liberale; e quest'ultimo, dato il vecchio sistema e i suoi successi poco lusinghieri del 1884 e 1888, potrà cantare il *Te Deum*, se riuscirà ad impedire la costituzione di una maggioranza assoluta (213) di clericali alla Camera costituente, chè di una maggioranza liberale non vi è neppure da discorrere, secondo tutte le più autorevoli informazioni dal Belgio.

Oltre a ciò il partito liberale è tuttora diviso in una « lega » ed in una « associazione » e non è certa una lista unica di candidati.

L'uso delle armi da fuoco nelle sentinelle tedesche

Si ha da Berlino che i delegati municipali approvarono all'unanimità la risoluzione che invita il magistrato a domandare al cancelliere ancora una volta di modificare le istruzioni relative all'uso delle armi da fuoco da parte delle sentinelle.

DAL VENETO

I cento progetti del sindaco di Rovigo

Rovigo 6 *aprile* (rit.) — Ci scrivono:

(*a.*) Non molto tempo fa, quando il corrispondente dell'*Adriatico* lanciava in dominio del pubblico il luminoso progetto del sindaco di istituire i dormitori pubblici a Rovigo, io denunciava il ridicolo sistema adottato per gettare polvere negli occhi... di quelli che ci vedon poco, dicendo: « ogni tanto il sindaco emette un progetto, i giornali lo annunciano, i galoppini lo magnificano al popolo e poi..... non si fa niente ».

Pur troppo nessun fatto è venuto finora a smentirmi e, invece, ecco, in questi giorni e Sindaco e corrispondenti e galoppini a lanciare un nuovo luminoso progetto: il progetto di un ippodromo.

Dopo gli ampliamenti delle vie, il prolungamento della riviera, l'edifizio per le scuole normali, i cessi pubblici, l'istituto tecnico, il mercato coperto, i nuovi marciapiedi, la luce elettrica, i bagni, i dormitori, ora salta fuori anche l'ippodromo.

L'altra volta dicevo: domani mi aspetto che il Bernini dica di essere in trattative per trasportare a Rovigo la Galleria di Milano ». Come vedete ci avviciniamo a gran passi, cominciamo a portar via a Milano le corse di S. Siro e chissà dove andremo a finire se il nostro buon destino ci conserverà a lungo il sindaco di Melara.

Il Consiglio comunale, commosso, per poco non ha votato la corona civica al grande innovatore ed ha approvato tutto il progetto, elaborato completamente, come sempre, e solo subordinato ad una condizione trascurabile, ad una piccola formalità: bisogna cioè che l'ambiente militare conceda al Comune la piazza d'armi.

I buoni rodigini pregustano le delizie di una grande stagione di corse, gli esercenti si vedono dinanzi un'êra nuova, i nostri animosi e noti allevatori allenano già i loro forti destrieri e nuovi orizzonti si aprono per la brillante e spensierata gioventù rodigina che teneva inoperosi i suoi capitali.

Oh che bella festa! oh che bella festa!

Tutto questo, se volete, potrà anche far ridere, ma dimostra anche molto chiaramente che sulla dabbenaggine dei rodigini il sindaco e i suoi illustratori, fanno un gran conto. È vero che essi ne hanno avuto delle prove maggiori di quello che possono averne avute gli altri, ma ad ogni modo il troppo è troppo.

Chi volete che non veda che anche questa dell'ippodromo (che del resto troverei ridicolo a Rovigo anche se credessi che faceste sul serio) è nuova polvere che cercate di gettare negli occhi: che verremo a giugno ed anche questo avrà avuto la sorte degli altri progetti: e li tirerete fuori tutti insieme al momento delle elezioni e cercherete ancora una volta di gabbare gli elettori?!

Quando un'arte, una fiata, una malizia è scoperta, ha perduto tutto il suo sugo, non si dovrebbe più ripetere.

Il sindaco che in materia...... artistica è incontrastabilmente competentissimo, questo dovrebbe saperlo e averlo capito da un pezzo.

Ora a che tornare sempre con le stesse storie ed obbligarci anche alla noia di ripetere le stesse cose?

Avete finito tutte le vostre risorse di questo genere? Non avete altro modo di [illegible]

***

A proposito dell'ippodromo poi ecco cosa manda l'ufficioso corrispondente dell'*Adriatico*:

« Raccolgo con rincrescimento la voce che gli attuali conduttori del campo militare, non vogliono cederlo subito al Comune, se non dietro una forte somma, che il Comune non è disposto di pagare. »

Riporto senza commenti: bastano quelli che ho fatto, quando prevedevo che anche questa storia sarebbe andata a finire come tutte le altre!

Non sono buffonate?

Corriere vicentino

Vicenza, *8 aprile* — Ci scrivono:

Accademia Olimpica — L'altra sera all'ultimo concerto di musica classica intervenne maggior concorso di persone di quanto si credeva considerando che era aperto l'*Eretenio*.

Il programma cominciò a svolgersi col *quartetto in sol* minore di Mozart di cui fu gustato particolarmente il bellissimo *rondò*. Esecutori i signori: Giaretta, Rubelli, Fiorinotto e Paroni.

Nel *trio II, op. 66*, di Mendelssohn per piano, violino e violoncello in quattro tempi ebbero maggiori applausi l'*andante espressivo* e lo *scherzo* assai originale.

Chiuse la serata il *quartetto op. 47* di Schumann in quattro tempi per piano, viola, violino e violoncello.

Fuga di cavalli — Ieri alle 11 1/2 ant. fuggivano dalla località della Monta fuori porta Castello e infilarono di carriera il Corso uno stallone ed una cavalla, mettendo lo scompiglio e lo spavento nei passanti. L'inserviente comunale De Franceschi Pietro che conduceva un carretto a mano lo pose attraverso la via per sbarrare il passo ai fuggenti.

Lo stallone però non vi badò punto e spiccato un salto tirò via mentre la cavalla, giunta all'ostacolo, cadeva.

Fu dallo stesso De Franceschi fermato anche lo stallone il quale non vedendosi seguito dalla sua compagna si era fermato, ritornando anzi indietro.

Commemorazione di Sorio — Stamane la banda cittadina accompagnò alla stazione ferroviaria i veterani vicentini diretti a Sorio.

Da Padova giunse un treno speciale contenente i veterani padovani, pompieri, valletti e la banda cittadina.

Dopo uno scambio di saluti, i veterani delle due città proseguirono per Montebello.

Il nostro Municipio inviò una bellissima corona di fiori freschi fregiata dello stemma del Comune.

L'on. Cavalli venne delegato a rappresentare la nostra città.

Il tempo torbido nel mattino ma poi rallegrato da uno splendido sole favorisce sommamente la commemorazione.

Disgrazia — Al Municipio pervenne stamane il telegramma seguente:

« *Sarcedo 8* — Gonzati Augusto di Giovanni
« nato costì due settembre 1865 morì oggi sulla
« via di Sarcedo da commozione cerebrale.
« Pregasi intervento parenti riconoscimento ca-
« davere ritiro oggetti valori velocipede.

BASSANI — *Sindaco* »

Il Gonzati infatti è un giovane vicentino da poco tempo reduce dall'Africa. Si capisce che, percorrendo in velocipede la via del Comune di Sarcedo, fu colto da improvviso malore che lo rese cadavere.

Furto — La notte scorsa ignoti furfanti penetrarono nella baracca posta in Campo Marzo di proprietà dei coniugi Kullmann ove si rappresenta la *donna bruciata* e asportarono del danaro e oggetti d'oro. Il fatto fu denunciato alla questura che cerca attivamente i ladri.

Teatro Eretenio — Una piena ieri sera per udire *Serenissima*.

Il teatro da per sè stesso presentava un magnifico spettacolo.

Il successo fu ottimo; l'autore e gli esecutori furono ripetutamente chiamati al proscenio tra incessanti applausi.

Questa sera si replica e avremo un'altro bellissimo teatro e così nuove ovazioni al lavoro e alla fine e intelligente esecuzione della brava compagnia e specialmente al Benini e alla signora Zanon Paladini.

Cronachetta udinese

Udine 6 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) — *Gli agenti dei negozi* di generi coloniali si agitano per ottenere che i loro padroni acconsentano a non riaprire le botteghe nel pomeriggio della [illegible] — qualche mezza giornata integralmente libera. Il modesto desiderio di questi poveri diavoli, incarcerati al banco dalla mattina alla sera, dal primo all'ultimo giorno dell'anno senza mai un giorno di riposo (poichè ora si vedono certi negozi aperti anche nel dì di Pasqua e di natale), meriterebbe davvero di essere preso in considerazione e possibilmente assecondato.

I padroni già non ne risentirebbero danno alcuno, poichè le brave massaie informate della chiusura di tali negozi nei pomeriggi domenicali si abituerebbero presto a fare le loro provviste nelle ore del mattino.

So che qualche proprietario si è già dichiarato favorevole all'invocata concessione: è sperabile che se vi è qualche oppositore abbia a ricredersi.

— *Teatro sociale.* — *Termidoro* fruttò iersera molti e calorosi applausi ai bravi artisti della Compagnia Marini che lo rappresentarono in modo eccezionale.

Lodatissimi i magnifici scenari ed il vestiario perfettamente conforme ai figurini dell'epoca.

Difficilmente si potrà assistere a rappresentazioni storiche riprodotte con tanta fedeltà di costumi; il bravo capo comico Marini merita quindi i migliori elogi.

Padova *8 aprile* — *Suicidio* — Ci scrivono:

Questa mattina un ex impiegato municipale, licenziato, per infedeltà, certo A. si voleva affogare nelle acque del Bacchiglione presso il molino Tessaro fuori Porta Saracinesca.

Fu estratto in tempo, ma però è in una condizione fisica che lascia poche speranze. Le cause del suicidio furono naturalmente dissesti economici.

Genetliaci e onomastici

9 aprile

Nascita di S. M. Leopoldo II Re dei Belgi (1835).

— Nascita di S. A. R. Federico Francesco Michele Granduca ereditario di Mecklemburg Schewerin (1882).

Genetliaci — Contessa Carlotta Anguissola di S. Damiandichelli nata Humbely, Napoli — Principessa Teresa Colonna di Summonte, Napoli — Marchesa Caterina

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 69

ETTORE MALOT

MADRE

— Perchè avete la febbre.

— Forse l'ho avuta, ma non l'ho più.

— Vi sbagliate.

— Ti dico di no.

Ove Susanna non avesse avuto un secondo fine, avrebbe dolcemente costretto il marito a misurare col termometro la temperatura, per avere così la prova che non era malato.

Invece non ne fece niente, per timore che l'esperienza si volgesse contro di lei e le chiudesse la bocca.

Con quale pretesto, infatti, avrebbe ella potuto insistere che tornasse a letto, se la temperatura marcava uno stato normale di salute?

Quindi volle girare la posizione.

— Non comprendo — disse — la vostra ostinazione a negare d'avere avuto la febbre, quando i medici l'hanno constatata.

— Eh! ai medici talvolta si fa dire quello che si vuole.

E, come Susanna era rimasta un pò confusa della risposta, Combarrieau aggiunse:

— E poi non dico di non avere avuto la febbre, dico soltanto di non averla.

— Ieri il termometro marcava trantanove e mezzo.

— Ieri era ieri, e oggi è oggi.

Mentre parlava, Combarrieau aveva finito di vestirsi e si dirigeva verso il gabinetto di toeletta.

— Ve ne prego, amico mio, non fate imprudenze.

A quelle parole, pronunziate coll'accento affettuoso di un tempo, egli si fermò.

Ma la sua esitazione non ebbe che la durata di un lampo.

Non era la moglie che parlava, era la madre. Non era la moglie che era premurosa per suo marito, ma era la madre debole, che agiva per istigazione di un figliuolo indegno.

Quindi egli doveva affermare la sua volontà con tanta risolutezza, da toglierle ogni speranza che si inducesse a mutarla.

— Ma capirai bene che non è un'imprudenza andare a Parigi, dal momento che sto benone.

Susanna non seppe dissimulare il terrore che quella notizia le arrecava.

— Volete andare a Parigi? esclamò.

— Certamente.

— Ma è una cosa irragionevole e pericolosa!

— Oh! bella... e per chi?

— Per voi.

— Per me?

— Sì... perchè i medici hanno insistito nell'ordinare che rimarrete in camera.

— E io ti ho già detto che i medici ordinano spesso quello che loro si dice di ordinare.

Poco a poco, dinanzi alla resistenza, l'accento di Combarrieau aveva assunto un tono acre che dimostrava una sorda irritazione.

E quantunque egli cercasse di contenersi, dalla brusca rapidità dei suoi movimenti, Susanna credette d'aver ragione di temere un nuovo accesso.

Non sapendo perciò che cosa fare e che cosa dire, cercò di distrarlo.

— Come avete passato la notte? domandò.

— Bene.

— Eduardo mi ha detto che siete stato molto agitato.

— Non mi pare troppo strano che la visita di quei due medici mi abbia un pò agitato, ma Eduardo ti avrà pur detto che mi sono addormentato sul fare del giorno, e che ho dormito benissimo fino a poco fa, tanto che ora io mi trovo nel mio stato ordinario.

— Ma.

— E tu che mi conosci sai bene che i pochi accessi febbrili che ho avuti, non mi hanno mai durato di più di due giorni. Ti ripeto dunque che sono guarito.

Combarrieau intanto cercava sulla tavola da toeletta, e non trovando quello che cercava lasciò sfuggirsi un atto di impazienza.

Poi, dopo aver cercato rapidamente in tutti i mobili della stanza, suonò violentemente il campanello.

— Che cosa volete? domandò Susanna.

— Le mie forbici.

Alla violenta suonata, il domestico di Combarrieau comparve nel vano della parta.

— Dove sono le mie forbici? disse.

— Non saprei.

— Chi le ha toccate?

— Io no.

— In questo caso dovrebbero essere al loro posto, e non ci sono.

Senza rispondere altro, il domestico indietreggiò di due passi, mostrando così un terrore che era eloquente più di qualsiasi parola.

Evidentemente, anch'egli credeva alla pazzia del suo padrone e aveva paura delle sue escandescenze.

E la paura era tanto più viva, in quanto egli stesso aveva portato via le forbici per ordine di Vittoriano, il quale aveva altresì ordinato che si nascondesse tuttociò che poteva divenire un'arma in mano di un uomo che era privo della sua ragione.

— Dammi un altro paio di forbici! disse Combarrieau alla moglie.

Susanna fece un segno al domestico ordinandogli di non allontanarsi, e passò nelle sue stanze.

Ma invece di cercare le forbici che era decisa a non consegnare, suonò il campanello.

E alla cameriera accorsa disse:

— Andate a prevenire mio figlio che suo padre vuol recarsi a Parigi, e che pensi al da farsi.

Dopo di che tornò nella stanza del marito, inquieta e anche un pò spaventata.

Non che temesse qualche violenza contro lei stessa, ma perchè aveva ragione di temerne contro gli altri.

— Non ho trovato alcuna forbice! disse con qualche imbarazzo.

— Ecco una curiosa coincidenza — disse Combarrieau senza andare in collera. Faremo a meno anche di questo.

E chiamando il cameriere che stava per andarsene, felice di sfuggire a una reprimenda che temeva gli dovesse toccare, ordinò:

— Dite a Battista di attaccare per condurmi alla stazione.

Il domestico sapeva bene che il cocchiere Battista era precisamente alla stazione di Hondan per ordine di Vittoriano.

(Continua)

Gagliardi nata baronessa De Blasio di Palizzi, Monteleone — Duchessa Adele Maria Pescara di Diano di Calvizzano, Napoli — Conte cav. Angelo Amigoni del Bar, Torino — Principe Emilio Barbiano di Belgioioso d'Este, Milano — Marchese Antonio Cavriani, Mantova — Comm. Achille Del Giudice senatore, Piedimonte d'Alife — Conte Raimondo de' Gani, Torino — Conte Napoleone Pavisani, Camerino — Duca Adolfo Maria Pescara di Diano di Calvizzano, Napoli.

Necrologio

A Pisa è morto il capitano Ulisse Bagnani — A Torino Felice Poma conservatore del Museo anatomico — A Milano il dott. Girolamo Bronzioli — Ad Alessandria Giordano Livio capitano dei bersaglieri.

* * *

A Berlino, il signor E. Renz, notissimo direttore e proprietario del Circo equestre omonimo. Dicesi che abbia lasciata una sostanza di diciasette milioni di franchi. — A Kerns (Svizzera), Volfango Windlin, già consigliere di Stato. Lascia una collezione di circa 2000 monete, fra le quali molte rarissime, sopratutto dell'Unterwald, e della medaglia di Nicolau da Flue.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Farini

Roma 8, ore 7.30 p.

Il presidente comunica una lettera del ministro della guerra, assente per ragioni di servizio, che elesse il sottosegretario di Stato Carenzi per rappresentarlo nella discussione del progetto per la leva sui nati nel 1872.

Comunica pure una lettera del sindaco di Firenze, invitando il Senato a farsi rappresentare al trasporto della salma di Peruzzi nel tempio di Santa Croce stabilito il 27 aprile.

Sopra proposta del presidente, il Senato delibera di farsi rappresentare dai senatori residenti a Firenze e dal vicepresidente Tabarrini.

Riprendesi la discussione della legge sulla competenza dei conciliatori, e dopo osservazioni di FERRARI e alcune dichiarazioni del ministro e del relatore, si approvano gli articoli fino al 23, ultimo del progetto.

Discutesi il progetto per la leva sui nati del 1872, e se ne approvano gli articoli senza discussione.

MARINONI chiede al sottosegretario della guerra che voglia ripetere al Senato la dichiarazione fatta dal ministro all'ufficio centrale, che con questo progetto non si intende pregiudicare ad alcuna questione rispetto alla ferma e alla categoria unica.

CARENZI conferma.

Esaurite alcune leggine di miglior conto, si approvano a scrutinio segreto gli ultimi progetti discussi, e si leva la seduta alle ore 5. 30.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 9 aprile: S. Ubaldo Adinari.
Domenica 10 aprile: S. Pompeo martire.
Sole, leva ore 5 m. 27 tram. 6. 36.
Temp. mass. del 7: 18.5 — min. dell'8: 13.9.

I funerali del sen. Maurogonato

Il nostro corrispondente ci telegrafa:

Roma 8, ore 8.30 p.

« I funerali del senatore Maurogonato riuscirono imponentissimi, malgrado il pessimo tempo.

Nell'appartamento di Maurogonato salirono i ministri Luzzatti, Villari, Colombo e Brancà, i rappresentanti della Camera e del Senato, gli alti funzionari, Cosenz e Crispi come Collari dell'Annunziata. Commoventi parole pronunziò Cosenz, che ricordò la difesa di Venezia e la parte che vi prese il Maurogonato.

L'onor. Nicotera che, come sapete, è ancora indisposto, e non potè intervenire ai funerali, mandò una bellissima corona.

Vi noto pure le corone della famiglia e della città di Venezia, di Luzzatti, della Società di Assicurazioni Generali di Venezia, dell'Università israelitica, ed un'altra trentina di corone mandate da famiglie amiche.

Il corteo era imponente. Vi presero parte il presidente della Camera on. Biancheri, l'onor. Tabarrini, vice-presidente del Senato, i ministri Branca, Colombo, Luzzatti, Saint-Bon e Villari, i sotto-segretari di Stato onor. Lucca, Pascolato e Salandra, le rappresentanze del Senato e della Camera, della città di Venezia, gli onor. Crispi e Cosenz, numerosissimi senatori, fra cui vi noto Bargoni, Allievi, Fornoni, Guerrieri Gonzaga, Finali, ecc., molti deputati, le autorità, i parenti, l'Associazione dei Veneti colla bandiera, grande numero di amici.

Il feretro era coperto da varie splendide corone; lo seguiva un altro carro pieno di corone. Vi facevano ala gli uscieri del Senato e della Camera, del Municipio di Venezia e dei Ministeri.

Un battaglione di fanteria rendeva gli onori. La salma fu trasportata alla Stazione, donde parte stasera per Venezia, accompagnata dal genero e dal nepote, dal sotto-segretario, on. Pascolato, rappresentante del Governo, dalla rappresentanza di Venezia, ecc.

L'onor. Romanin-Jacur, rappresentava la Società operaia di Mirano; il senatore Fornoni, il Municipio di Mirano; il professor Bordiga, il Comune di Venezia; il cav. Giulio Coen, la Camera di commercio di Venezia; l'onor. Pascolato, il Consiglio provinciale di Venezia, ecc. »

* * *

Il Sindaco di Venezia ci comunica:

Le associazioni politiche e di mutuo soccorso le quali intendessero rendere l'estremo tributo di omaggio all'eminente patriota comm. Isacco Pesaro Maurogonato potranno trovarsi domani mattina alle ore 10 a Santa Maria del Giglio per prendere parte al corteo funebre che muoverà dalla casa del defunto dirigendosi al Molo dove la salma verrà imbarcata per essere trasportata al Cimitero di Lido.

— Il presidente Marin della Società di Mutuo Soccorso, Francesco Morosini ha diretto alla figlia del defunto un telegramma a nome della Società « manifestando i sentimenti del suo profondo dolore per la perdita preziosa del suo benemerito socio. »

Veterani 1848-1849 — I soci sono invitati a riunirsi domani 10 corr. alle ore 9 1|2 ant. in Campo S. Maria del Giglio (Zobenigo) per rendere gli estremi onori al compianto benemerito concittadino senatore comm. I. Pesaro Maurogonato. Si pregano di fregiarsi del distintivo sociale.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri

Si comincia alle nove e dieci minuti e si era chiamati per le otto.

Sono presenti 39 consiglieri.

Assenti: Bermani, Bonvecchiato, Castellani, Cicogna, De Marco, Fambri, Fornoni, Marcello, Olivotti, Serego, Wirtz.

Giustificati: Villanova, Brazzeduro, Guggenheim, Dall'Acqua e Serrini.

Il Sindaco comunica le dimissioni del consigliere Bizio, mantenute malgrado l'insistenza della Giunta.

* * *

Il *Sindaco* con nobili e sentite parole annuncia la morte del senatore Maurogonato. Dice che l'intera città ha inteso con vero cordoglio la morte dell'illustre cittadino, che nell'eroica epopea del 1848-49, fu valido cooperatore di Manin.

Enumera i meriti dell'illustre cittadino come consigliere comunale come deputato e senatore.

Dice dei suoi discorsi al Parlamento, consultati dagli uomini politici, perchè inspirati da vasta dottrina e da acuta competenza finanziaria.

Annuncia quanto fece la Giunta e confida che domenica ai funerali, il Consiglio vorrà intervenire numeroso a rendere un tributo di stima all'eminente cittadino.

Il cons. *Tiepolo* soggiunge che con sentimenti più nobili e parole più splendide di quelle pronunciate dal Sindaco, egli non potrebbe certo parlare del defunto.

Propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Venezia, ricordando le alte virtù cittadine e patriottiche di Isacco Pesaro Maurogonato che in epoca memoranda per la storia del risorgimento italiano ed in tutto lo svolgimento della nostra vita politica e cittadina diede prove egregie di nobile carattere di forte ingegno, di patriottismo altissimo e di devozione alla patria, ne rimpiange la perdita ed invia alla di lui famiglia condoglianze profonde ».

Meno il cons. Ancona che resta seduto, tutti approvano l'ordine del giorno, alzandosi in piedi.

* * *

Si passa quindi alla discussione dell'importante primo argomento portato all'ordine del giorno e cioè:

Comunicazione delle ordinanze 6 novembre 91 e 26 febbraio 92 della Giunta provinciale amministrativa concernenti il bilancio preventivo 1892 del civico Ospitale e conseguenti proposte.

Letta la relazione che dura oltre un ora, si passa alla discussione, alla quale prendono parte i cons. Tiepolo, Pellegrini, Tecchio, Ancona e Valmarana e che si protrae fino alle undici e mezza. Dopodichè i cons. Ancona, Pellegrini e Valmarana presentano ordini del giorno diversi l'uno dall'altro, essendo però tutti concordi nell'approvare la relazione della Giunta, che respinge la domanda del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale per l'approvazione del bilancio.

Gli ordini del giorno presentati riflettono la questione degli stipendi agli infermieri ed al basso personale dell'Ospedale, questione già trattata, come i lettori ricorderanno, nell'ultima seduta del Consiglio.

La Giunta accetta una parte dell'ordine del giorno Ancona, una di quello del Valmarana.

Il cons. *Pellegrini* non insiste nel suo — il cons. *Valmarana* non si accontenta che il suo ordine sia stato mozzato e quindi dichiara che voterà contro.

Il cons. *Tiepolo* spiega la sua astensione.

Messa ai voti la relazione della Giunta e le sue proposte vengono approvate.

Respinto l'ordine del giorno Valmarana non accettato intieramente dalla Giunta, viene invece approvato quello da essa accettato.

Pei funerali di Pianell. — Per assistere ai solenne funerali del generale Salvatore Pianell, che si celebreranno oggi alle 4 a Verona, partono stamani alle 9 da Venezia il generale Billia comandante il Distretto e il contrammiraglio cav. Canevaro direttore dell'arsenale.

La Questura di Venezia. — E' giunto alla Prefettura il decreto, col quale è collocato a riposo il comm. Alfonso Raimondi questore di Venezia, che fu nominato ufficiale dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro.

Lo stesso decreto nomina — come già dicevano i nostri dispacci — questore di Venezia il cav. avv. Giuseppe Borgheggiani, questore di Verona. Egli dovrà assumere la sua nuova carica il 15 del corrente mese.

Il dott. Calzoni delegato di P. S. ha ottenuto di rimanere a Venezia — ed in suo luogo a Bagnacavallo va il vice-ispettore dott. Rossi Vincenzo, addetto all'ufficio di P. S. della Stazione Marittima.

Cavalieri del S. Sepolcro — Con patente 26 marzo p. p. il patriarca latino di Gerusalemme S. E. Lodovico Piave quale gran maestro dell'Ordine militare del Santo Sepolcro ha nominato cavaliere di quell'ordine l'amico avv. cav. Mazzega.

La patente gli fu comunicata con una gentilissima lettera del patriarca che termina così: « Non sarà, spero, discaro a Lei, sig. avvocato, questo segno di stima e di particolare attestazione, che Le viene da un suo concittadino muranese. »

Cavaliere dello stesso Ordine fu nominato il sig. Riccardo Cozzi direttore in Venezia del Lloyd austriaco.

Arruolamento di guardie di finanza — Con recente disposizione della direzione generale delle Gabelle venne riaperto dal 1° corr. l'arruolamento negli allievi guardie di finanza, limitatamente al ramo di terra, e fermo restando il divieto di riammissione dei graduati e di arruolamento per allievo sotto-brigadiere nella sezione speciale di Napoli.

[illegible] vere maggiori nozioni presso la sezione a II — Guardie di finanza dell'intendenza.

I famosi furti. — Nulla abbiamo da aggiungere nulla da togliere a quanto narrammo sui noti furti.

Ieri mattina alle sette è giunto a Venezia da Padova il Buggio e fu rinchiuso nelle carceri di S. Marco.

A proposito. Ci scrivono da Padova in data di iersera:

Le operazioni dell'ufficio di P. S. di Padova continuano e si susseguono con esito felicissimo. Furono ricuperati altri oggetti rubati e precisamente due orologi ed una catena venduti dal Foresta. La sola catena gli fu pagata 88 lire da un orefice padovano. Crediamo che la serie degli arresti non si fermi qui.

Furto di corda e scalpelli. — Vincenzo Zabutto, abitante in Calle del Traghetto Vecchio a S. Tomà N. 2877, veniva derubato l'altra notte di una quantità di corda e due scalpelli che erano collocati nel magazzino sottostante alla sua abitazione. La roba rubata ha il valore di 50 lire.

Sempre i pollai! — Nella notte dal 5 al 6 andante Minorello Giuseppe, abitante in fondamenta Savorgnan a Cannaregio, N. 349, venne da ignoti derubato di sette polli per un valore di lire 14.

Orologio rubato ad un dormiente — L'altra sera alle nove e mezzo Angelo Romanelli, esercente la trattoria *Alla Fenice* nel campiello [illegible] [illegible]onimo, sedette fuori dell'esercizio, e si [illegible] aveva addormentò pochi minuti.

Quando si svegliò, volendo vedere quanto [illegible] dormito, fece per estrarre l'orologio. Ma questo era sparito insieme alla catena!

Ubbriaco e violento. — Giuseppe Peterle di Belluno, venne arrestato per ubbriacchezza e violenza contro gli agenti di P. S.

Solfato di rame. — Per i ladri ogni cosa è buona. Ierl'altro alla Marittima fu arrestato il facchino Basso Carlo di 28 anni abitante in Calle Nuova ai SS. Gio. e Paolo responsabile del furto di circa chilgr. 18 di solfato di rame del valore L. 10 in danno della ditta Parisi.

Ditte e professionisti raccomandati

D. MELLO, Oreficerie Gioiellerie, Merc. Orologio, 231
E. TODESCO Tappezzerie in carta, Merc. 4924.
L. GHIRLANDA Chincagliere, Spec. casalinghe.
P. LESSANA Conservaz. pelliccerie, Merc. 4923.
OMBRELLE Fabbricatori Fratelli Righini
PIANOFORTI Tirzio Dall'Ovo e C.
PARRUCCHIERI Bertini & Parenzan
SARTORIA Emporio Stoffe Pietro Barbaro.
SPEDITORI Guerrana & Micoli

CRONACA D'ARTE

Il Cimbellino a Roma — Ci scrivono da Roma, 8:

Il *Cimbellino*, l'opera nuova del maestro napoletano Van Westerhout, procurò iersera all'*Argentina* applausi all'autore; ebbe frequenti chiamate. La critica loda, ma il successo è più artificiale che reale.

Ancora una parola, sempre a proposito del *Jaufré Rudel*, che pur iersera l'articolista del *Comune* vorrebbe porre, magari, fra quelle opere che col succedersi delle rappresentazioni *fecero la delizia dei teatri e i cavalli di battaglia dei più grandi artisti!...*

Il pubblico padovano, lasciando vuoto il teatro alla terza del *Jaufré*, dimostrò a sufficienza che il mio giudizio, severo, se volete, fu giustissimo, cosicchè si ha tutta ragione di ritenere che se corbellerie furono scritte riguardo all'opera del Danieli, esse si appartengono certo a chi volle ad ogni costo, con lodi ingiustificate, dar vita ad un morto.

E morto appunto è nato l'infelice *Jaufré Rudel*.

G. di M.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1|2 alle 5 1|2:

1. Marcia *Parata*, Stasny — 2. Mazurka *L'invito*, Strauss — 3. Finale II.° *La Forza del Destino*, Verdi — 4. Pezzo concertato *La Redenzione*, Gounod — 5. Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — 6. Minuetto *Originale*, Bolzoni — 7. Polka *Un bacio ancor*, Calascione.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

Processo Mecchia

Udienze di ieri

(*Aldo*) Alle 10 precise s'apre la seduta. Assiste la solita folla; se è possibile, c'è più gente del solito.

Arringa del P. M.

Il presidente dà la parola al P. M. cav. *Polidoro Amati*, che comincia così il suo dire: Non farò esordii, bastano i fatti, e ne comincio l'esposizione.

Il [illegible] dava gli ultimi suoi guizzi quando in Calle del Campaniel fu trovato in terra [illegible] di sangue il corpo di una sconosciuta, che si seppe poi esser la Marianna Mecchia.

Siamo di fronte ad un problema: quella donna fu o si è gettata dalla finestra? Sta a voi il giudicare. Da tutte le finestre illuminate comparvero persone; una sola, al quarto piano, rimase oscura e si pensò che da quella fosse caduta la donna. Si salì, e cosa più che singolare, stranissima, tutti gli inquilini erano in moto, una sola camera era immersa nel silenzio. Il delegato fece battere replicatamente e fortemente alla porta, ma nessuno comparve. Il Mecchia, interrogato dove fosse la moglie, rispose: *Non so, era qui adesso*, e parlò della malattia della moglie. Era naturale questo fatto? Era questo il contegno da uomo onesto, tranquillo?

Il delegato lo fa vestire, il Mecchia senza proferir verbo, acconsente. Vestito, senza dar segno di commozione, scende le scale, e fatto singolarissimo, passa vicino alla moglie, quasi passa sopra il cadavere senza scomporsi, con un cinismo ripugnante. S'imbatte nel dott. Garbizza, e, mentre non vuol aver saputo che la moglie fosse nella via, tradendosi come tutti i malfattori, dice: *Vedela sior xe per l'affar de oggi.* Nell'accompagnarlo alla questura la guardia Druker l'udì tre volte esclamare: « Poveri miei figli! » Non una parola di compianto per la moglie.

Quelle parole erano l'espressione della coscienza del delitto orribile commesso, mentre in un uomo onesto avrebbero rilevato un senso fine affettuoso. Amava Mecchia la moglie? In caso affermativo, sarebbe caduto tutto l'edificio dell'accusa. Le visite all'Ospedale non sono prove sufficienti d'affetto perchè gli altri suoi atti le sfatano.

Ammettiamo pure che fosse affetto, quante volte non accaddero fatti simili?

Ieri all'ultimo istante, sorse una voce che veniva contraddicendo la pubblica coscienza a difendere colui, sul cui capo stanno tante prove schiaccianti.

[illegible] fu disonesto a Udine, lo disse il suo antico padrone, la moglie [illegible] invece buona, laboriosa, paziente.

E' una strana contraddizione che, temendo della fedeltà della moglie, la abbia lasciata ad Udine in balìa del presunto amante.

Diceva alla Mognol: mia moglie è una donnaccia, mia moglie fu ..... amata da tutto il reggimento. Sono parole che mi ripugnano a pronunciare.

Poi soggiungeva: Mia moglie deve venir qui perchè deve morire per le mie mani. La Mognol afferma che la Mecchia era bastonata, maltrattata anche quando era in istato di gravidanza avanzata. La povera donna fu minacciata anche di esser gettata in laguna.

E' un episodio lontano, risale 1889, ma vi fu il tentativo di uccisione.

La Mognol dovette licenziare i Mecchia, tali erano le sevizie, tali i maltrattamenti. La padrona della casa in calle della Bissa, Bertotti Teresa, non disse nè più nè meno di quello che disse la Mognol.

A me era parso che ci fosse una lacuna nell'istruttoria, e la Bertotti Teresa parlò di un bacio dato a quella donna che venne a tessere l'elogio del Mecchia.

Veniamo ora al 29 febbraio. Sarò un po' focoso, ma il mio è il giusto sdegno di marito e di padre. Il Mecchia, dopo aver condotto la moglie dal dott. Pinelli, la condusse dal dottor Garbizza che riportò del Mecchia una penosissima impressione, poichè insisteva nell'accusare la donna che sembrava chiedere pietà, licenziò il Mecchia dandogli della canaglia e del vigliacco. Poi il Mecchia diede tale ceffone alla sua compagna, nella stanza delle Regazze, che la poveretta andò a battere la testa contro una testiera del letto tanto che ne spicciò sangue; era questo amore? Trascinò poi la moglie in giro; sembrava una innocente agnella che si trascinasse al macello. Andarono all'osteria; la moglie dell'oste voleva dar alla Mecchia un po' d'acqua ma egli non lo volle.

Si dice che la poveretta voleva uccidersi. Ma se questa donna, avesse avuto l'intenzione di uccidersi, quando sarebbe stato il momento per farlo? Quando uscì dall'osteria, ferita, oltraggiata maltrattata.

E poi anche per il suicidio ci vuole una volontà energica che mal si conciliava colle condizioni fisiche della poveretta. Era madre ed amava teneramente i suoi figli; e parlava di suicidio quando il marito l'avesse scacciata da casa; ma il suicidio sarebbe avvenuto, è lui che lo disse, quando si trovava in letto col marito vicino ai suoi figli.

Un'altra considerazione. Io non ho avuto campo di fare un lungo studio patologico, ma pure mi pare di poter affermare che una donna abbia una certa ripugnanza nel lasciarsi andar ignuda a pascolo della pubblica curiosità; è la rivolta del pudore, e la Mecchia fu trovata sulla via in sola camicie.

Io credo all'influenza dell'atavismo nel suicidio, e nessuno dei componenti della famiglia Facchinati fu suicida.

Il Mecchia disse: *Quela xe la finestra, questa xe la porta, domattina la so testa sarà qua.* E così fu; la Facchinati poteva gettarsi anche da un'altra finestra, mentre cadde proprio da quella finestra. Di fronte a questo cumulo schiacciante di fatti, è impossibile che questo uomo sia innocente, sia un disgraziato, la cui moglie siasi suicidata.

La teste Pezzi udì sbattere violentemente i vetri ed un tonfo, domando io se la donna poteva avere tanta forza, tanta decisione. Dunque i vetri erano aperti in tutta la loro ampiezza, ed il maresciallo di P. S. Bertoletti li trovò quasi chiusi. Dunque è stato il Mecchia a chiuderli non prevedendo quello che sarebbe avvenuto.

La teste Bertoluzzi udì le parole: *No ste a far confusion, lassè che me distriga mi.* Queste dimostrano che il Mecchia non dormiva; che intendeva trarsi d'impaccio da sè. A me ripugna mettere la bambina di contro al padre, ammetto ch'essa abbia ripetuto ciò che udì da altri.

La teste Filippi affermò aver udito oltre che l'aprirsi dei vetri ed il tonfo, anche i passi nella camera soprastante. Mecchia è negativo, Mecchia non volle aver udito cosa alcuna, Mecchia gettò dalla finestra la moglie. Riassumendo, la donna non poteva gettarsi, e poi il suicidio era subordinato all'abbandono del marito. Un giornale cittadino presentò un giustissimo dilemma: siamo noi di fronte ad un grande sventurato o ad un colpevole? Per conto mio, siamo di fronte ad una colpevole.

Arringa dell'avvocato Marangoni

Se le dimostrazioni di antipatia o di sfavore popolare, che talvolta salutano lo apparire di un imputato, dovessero spegner la parola sul labbro di chi ha la missione di difenderlo, mai come oggi il nostro silenzio dovrebbe essere maggiormente desiderato, mai come oggi una emozione profonda dovrebbe essere nell'animo nostro.

Ma noi non siamo a questo banco per strappare l'applauso del pubblico, — non siamo a questo banco per lottare contro la convinzione popolare, ma a questo posto sediamo per portare la cooperazione nostra nella ricerca di quella verità che, nell'interesse dell'umanità e della giustizia, noi abbiamo sempre sperato potesse rifulgere.

Oh! quante volte, nel periodo di questi quattro giorni trascorsi, io avrei voluto elevare la mia vo-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 8 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 55
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	268 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	233 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 25	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 35	127 50
Francia	3	104 —	104 30	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	26 02	26 10	26 03	26 11
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	220 5/8	— —	— —	— —
Bancon. austr.		220 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 8			
Rend. it. cont	92 42 —	Raffineria Zuccheri	285 —
» fine	92 52 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	483 —	Società Veneta	33 —
Banca generale	261 —	Obbl. merid.	303 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	286 —
Cotonificio Cantoni	347 —	Francia a vista	104 22
Navig. generale	301 —	Londra a 3 mesi	26 08
		Berlino a vista	128 30

Torino 8			
Rendita contanti	92 42	Banca Subalpina	— —
» fine	92 50	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	483 —	Banco sconto	61 —
» » Merid.	623 —	Banca Tiberina	21 —
Credito Mobiliare	373 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1290 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	307 —	Cambio vista s. Francia	104 25
		Id. 3 mesi s. Londra	26 08

Parigi 8 — Apertura	Tend. ferma
Rendita fr. 3 % antico	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 85
Rendita fr. 4 1/2	105 70
Rendita Italiana 5 %	88 60
Ferrovie lombarde	213 —
Ferrovie austriache	620 —
Rendita Turca nuova	17 80
Rendita Spag. est. nu.	59 1/8
Banca di Parigi	618 —
Consolidato inglese	96 5/16
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —
Vienna 8	
Rend. in carta	94 9[illegible]
» argento	94 25
» oro	110 65
» senza imp.	102 60
Az. della Banca	988 —
» Stab. di cred.	310 —
Londra	118 80
Zecchini imp.	563 —
Napoleoni d'oro	9 44 1/2
Berlino	
Azioni Credit	166 60
Cambio Vienna	170 90
Rendita italiana	88 75
Londra	
Consolidato	96 1/4
Rendita Italiana	88 1/4
Firenze 8	
Rend. it.	92 50 —
Cambio Londra	26 01 —
» Francia	104 17 —
Azioni F. M.	624 — —
Azioni Mobil.	374 — —

Parigi 8 — Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 60
Idem 3 % perpetuo	96 82
Idem 4 1/2 %	105 75
Idem ital. 5 %	88 65
Cambio s. Londra vista	25 17
Consolidati ingl.	96 5/16
Obblig. Lombarde	302 25
Cambio Italia	4 —
Rendita turca (nuova)	19 67
Banca di Parigi	617 50
Tunisine nuove	508 —
Egiziano 6 %	490 —
Rendita ungherese	93 —
Rendita spagnuola est.	59 06
Banca sconto Parigi	175 —
Banca Ottomana	552 50
Credito Fondiario	1167 —
Azioni Suez	2747 —
Azioni Panama	15 —
Lotti turchi	72 87
Ferrovie meridionali	597 50
Prestito russo	75 93
Prestito portoghese	26 5/8
Roma 8	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 50 —
Banca Generale	314 50
Credito mobiliare	371 —
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	155 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Berlino 8	
Mobiliare	166 10
Austriache	122 80
Lombarde	42 —
Rendita italiana	88 40
Londra 7	
Inglese	96 5/16
Italiano	88 1/4

Genova 8			
Rendita italiana 5 %	92 47	Banca Generale	262 —
Azioni Banca naz.	1290 —	Raffineria Zuccheri	286 —
Credito mobiliare ital.	374 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	624 —	Cambio vista sc. Francia	104 25
Ferrovie mediterranee	482 —	» sconto Londra	26 28 1/2
Navigazione generale	302 —	» Germania	128 10

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 8 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 71,01 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 37 — pel 10 agosto 75,95 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,71.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 71,21 — pel 10 agosto 71,74 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,84

Cereali

Nuova York 7 — Frumento rosso D. 0,93 — Granò turco D. 0,52 — Farine extrastate da 3 30 a 3 50 — Noli cereali Liverpool D. 1 3|4

Coloniali

Londra 7 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola	id.	debole
id. raffinati	id.	pesante
id. in panni	id.	idem
id. cristalizzati	id.	idem

Nuova York 7 — Caffè — mercato ribasso Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 1/2 a 15 3/4 Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Rio Janeiro 6 — Entrata della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale sacchi 170,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 28,000 — Id. per Amburgo sacchi 2,000 — Id. per Trieste sacchi —,— — Id. per il resto d'Europa sacchi 4,000 — Vendita della settimana sacchi 79,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 11,900 — Tendenza del mercato calmo - Cambio sopra Londra pence 11 1|1 [illegible]

Santos 6 — Entrata della settimana sacchi 68,000 — Deposito totale 130,000 — Sped. per Amburgo sacchi 4,000 — Id. per Trieste sacchi 3,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 18,000 — Vendita della settimana sacchi 39,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,000 — Tendenza del mercato fiacco

Petroli

Filadelfia — 7 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 7 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 aprile, N. 81, contiene:

R. D. che modifica il ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza — R. D. che istituisce un archivio notarile mandamentale nel comune di Barletta — Regi decreti che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Nuchis e di Oggiona con Santo Stefano — Regi decreti coi quali le amministrazioni del Monte frumentario e la Cassa di prestanze agrarie di Castel Castagna, l'opera pia Negroni-Stabilini-Bellotti di S'ziano, il pio Istituto Pattini di S. Secondo Parmense e il pio legato dotale Pessina di Campo Spinoso, sono rispettivamente concentrati nelle Congregazioni locali di carità — Regio decreto che approva il nuovo regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Novara — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Monteleone di Puglia (Avellino) e nomina un commissario straordinario — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Castel S. Giovanni (Piacenza) — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avviso — Rettifica d'intestazione — Avviso di smarrimento.

Inscrizioni

Società per trasporti funebri, rappresentata da Virginio Pavoni fu Pietro, SS. Apostoli, 4456.
Asperti Giuseppe, vendita mercerie, S. Polo, 2011.
Cattaruzzi Luigi, fabbrica paste da minestra, S. Marco 4706.
Sebellin Umberto, editore con ufficio associazioni permanenti, S Marco, 850.
Cellauto Giuseppe, vendita saponi, S. Marco, 5190.

Traslochi

Hesse P., negoziante in ogni ramo, da Cannaregio, 4422 a Dorsoduro, 1619.

Eliminazioni

Valentini Fortunato, vendita pellami, Castello 4357.
Cariddi e Cornelio, rappresentanze, spedizioni e commissioni, S. Marco, 1010.
Fontanella Federico, fabbrica calce e pietre cotte, Cannaregio 3'38.
Fiorelli Davide, vendita mobili, S. Marina, 6043.
Pavoni Virginio, tappezziere, Cannaregio, 5600.
Camelli Giustina, vendita frutta, S. Polo 124-24 A.
Vendrasco Antonio, negoziante legnami lavorati, S.ta Croce, 1308.
Mantellato Carlo Alberto, negoziato vini, S. Polo 296-97.
Poli Giovanni, vendita merci, Castello 1389.
Bonatto Giuseppe, fabbrica oggetti di legno, S. Marco, 5214.

Volture

Da G. D. Ricco a Spinio Giuseppe, vendita merci in Cannaregio, 5561.

Eredità

L'eredità di Broetto Sante quondam Bortolo morto il 12 febbraio in comune di Saccolongo venne accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova Alberti Anna per conto ed interesse delle minori di lei figlie Santina e Giuseppina Broetto. (F. P. N. 75 di Padova).

L'eredità di don Giovanni Schiavo, decesso in Montevialle di Gambugliano, venne accettata da Pietro Antonio Schiavo di Luigi, di Castelgomberto per conto del minore suo figlio Luigi e nascituri maschi. (F. P. N. 84 di Vicenza).

L'eredità abbandonata da Bianchi Giovanni fu Gaetano, morto in Vicenza, venne accettata da Cauduro Pietro fu Antonio, di Vicenza. (F. P. N. 84 di Vicenza).

Ufficio dello Stato Civile

7 aprile — Nascite: Maschi 3 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Rampon Gio. Batt., muratore con Cesmo Teresa, cuoca, celibi — Botticelli Giuseppe, agente privato con Toppen Vincenza, già domestica, celibi.

Decessi: Cecchetto Gavaguin Maddalena, 83, ved., casal., Venezia — Dal Secco Raimondi Marianna, 80, vedova, casal., id. — Faber Giuliana, 59, nubile, suora di carità, Milano — Marin ch. Marini Antonietta, 49, nubile, possid., Venezia — Alfarè Moretti Antonia, 29, coni., casal., id. — Zennaro Scabbrin Angela, 22, coni., sigaraia, id. — Biancaflor Antonio, 73, coni., già barcaiuolo, id. — Romiati Giovanni, 62, coni., muratore, id. — Vianello Arsenio ch. Antonio, 61, ved., facchino, id. — Vigo Luigi 19, coni., fruttiv., id. — Fusetto Antonio, 25, coni., facchino, id. — Zampiron Antonio, 21, celibe, soldato 36 regg. fant., Cadoneghe.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

ta di protesta contro gli urli d'indignazione che hanno accompagnato un inerme prigioniero fuori di quest'aula! Quante volte avrei voluto scagliarmi, senza misericordia alcuna, contro coloro che o collo scritto o colla parola hanno tentato di additare Antonio Mecchia al pubblico disprezzo, e di togliere la serenità di codesto giudizio.

Ma ho preferito un dignitoso silenzio.

Ho preferito il silenzio perchè la sdegnosa protesta che mi sarebbe sgorgata dal cuore, avrebbe potuto sembrare una offesa a chi ha saputo così rettamente presiedere questo dibattimento, — avrebbe forse potuto suonare una ingiuria a quella simpatica figura del magistrato accusatore che nell'indagine del vero, ebbe tale e tanta lealtà da render vane, per parte nostra, la citazione di un solo teste a difesa, — avrei infine temuto che voi, o signori giurati, poteste supporre fosse scossa in noi quella *fede* sincera che abbiamo ed avremo *sempre nella* onesta e coscienziosa imparzialità del vostro verdetto.

Permettetemi che faccia degli apprezzamenti di fatto, ma con colori meno foschi di quelli fatti dal P. M.

Il Mecchia condusse una vita laboriosa ed onesta a S. Vito. Trasportatosi il Mecchia ad Udine conobbe e sposò la Facchinati. I primi tempi furono felicissimi, ma poi un capitano venne a turbare la pace della famiglia. La verità non si è conosciuta, nessuno può affermare con coscienza tranquilla che il Mecchia sia un uxoricida.

Veniamo alla mattina del *fatto*, e non è inutile ritornarci sopra. Il Mecchia era agitato dal sospetto crudele, che fu alimentato dai discorsi dei medici perchè gli parlarono dell'esistenza di una malattia, tale da consigliargli l'astinenza. In un uomo rozzo ed ignorante, le parole ed i consigli dei medici non potevano non impressionare. La moglie espresse molte volte e con diverse testimoni l'intenzione d'uccidersi. La Facchinati si era diretta alla sera verso il canale coll'intenzione di suicidarsi. I coniugi rientrano in casa, e niun litigio, dopo quella giornata infernale, s'udì nella stanza dei Mecchia.

Avvenne il fatto. Chi può spiegare l'enigma se non i figli? Nessuna rivelazione fu fatta certamente dai figli. Del resto il P. M. avrebbe avuto un punto d'appoggio, al quale non avrebbe rinunciato.

Una donna buona e mite come la Facchinati non avrebbe di certo svegliato il marito, perchè assistesse al suo suicidio.

L'egregio oratore della legge ha fatto il caposaldo della sua requisitoria nell'affermare che il Mecchia non dormiva. Non si può escludere che il Mecchia dormisse, non l'esclude neppure il delegato di P. S.

La Bortoluzzi udì le parole: *Non ste a far confusion ecc.* Le parole non furono pronunciate nella stanza del Mecchia, ma nel *portego*, e poi a chi venivano dirette tali parole? Abbiamo noi la certezza matematica che il Mecchia abbia pronunciate tale parole? No.

Può darsi che la Bortoluzzi abbia scambiata una voce per un'altra.

La teste Filippi udì i passi nella stanza superiore, ma il marito non li udì.

Un'altra testimonianza distrugge le due accennate, quella della Rosa Maria, che ha la camera attigua a quella dei Mecchia e non udì i passi. L'ipotesi della finestra aperta con fracasso dà l'idea del suicidio, la disperazione può dare tutta l'energia. Chi commette un delitto non fa fracasso, perchè ci tiene a non svegliare persona alcuna.

Se il Mecchia avesse avuto lo scopo di ingannare la giustizia, avrebbe lasciata ben aperta la finestra. Le testi Regazzo, ad onta della parola a *brazzacollo*, pronunciata della bambina, sono convinte si tratti di suicidio. Qui l'oratore confuta la perizia, e con molta chiarezza ed acume dimostra come i medici abbiano fatto una perizia in cui le ipotesi si succedono, ma in fine non possono escludere il suicidio.

In questo processo non troviamo altro di provato che le minaccie, le ingiurie e le vie di fatto, prodotte dal dubbio dell'esistenza di una malattia provante la infedeltà della moglie.

Ciò alterò questo infelice, al punto da spingerlo agli eccessi della giornata.

Signori giurati. Il compito mio io ho interamente finito; ho lottato con quella forza e con quell'ardore giovanile che animano il cuore, quando si tratta di salvare la vita di un uomo che può essere innocente. Impresso nell'animo vostro, come nel mio, starà forse il ricordo di una condanna di morte che avea colpito ingiustamente un figliuolo affettuoso. Tre anni dopo, una folla plaudente salutava libero in quest'aula quel Guglielmo Montanari che la giuria trevigiana avea condannato al capestro, ed un imponente grido di gioia accoglieva il verdetto riparatore di tante angoscie e di tante sventure.

Non abbiate voi, o signori giurati, a ripetere oggi l'errore delle assise di Treviso. — Impedite che dall'un capo all'altro della penisola italiana si diffonda la voce che una novella ingiustizia può essere stata commessa, e dimostrate infine che per un dubbio pericoloso non volete compromettere nè la vita, nè l'onore di un uomo.

Arringa dell'avv. Orlandini

Avv. Orlandini. — Qui si dibatte una gravissima causa, la vita di un cittadino è messa a repentaglio. Sento la grave responsabilità del mio ufficio ma quella di voi, giurati, è pure gravissima. Io mi accingo ad esaminare ad una ad una le argomentazioni dell'accusa.

Ma prima di tutto mi affretto a dire che prove materiali, rassicuranti in questo processo non ne abbiamo, per provare la colpabilità del Mecchia, ma tutte sono indizi. È abituale dei periti concludere nulla, e gli egregi periti non ci illuminarono nè punto nè poco.

Non mi occuperò dei dettagli della perizia. Ma certo voi, signori giurati, non avete prove sufficienti che il Mecchia sia l'uccisore della propria moglie. Credo che il P. M. stamane abbia fatto della poesia, ma credo che sia illogico giudicare l'uomo dall'opinione pubblica, giudicarlo dall'alba del suo processo.

Non si può misurare il dolore di una persona dalle lagrime e dalle espressioni di dolore; si danno dolori muti, così si può spiegare l'apparente cinismo del Mecchia.

La Facchinati mostrò più volte il proponimento di suicidarsi e ciò va posto di fronte alle parole pronunciate dal Mecchia nell'osteria Girotto. Il dubbio risulta palese e di fronte a questo dubbio sta la vita di un uomo.

Propongo perciò la subordinata, escludendo la premeditazione. Calcolate Antonio Mecchia, invaso dalla gelosia, passione quasi affatto simile all'odio, e ciò propongo per scrupolo di difesa.

Non credo nè sospetto punto che siate rimasti impressionati dalle dimostrazioni ostili che accompagnarono il Mecchia in questi giorni di supplizio, e il popolo aspetta un verdetto giusto.

Repliche e verdetto

Il P. M. fa gli elogi ai difensori e ribadisce le accuse.

L'avv. Marangoni replica, se è possibile, con più energia, con più eloquenza della seduta antimeridiana; questa difesa del giovane avvocato è una rivelazione, e tutto ci fa supporre che egli diverrà uno dei più validi membri del nostro foro, e ne fanno fede gli applausi tributati alla fine dell'arringa e della brillantissima replica.

L'accusato si rivolge ai giurati, dichiarando la propria innocenza, rimettendosi alla loro coscienza.

Il presidente fa, come il suo solito, una relazione imparziale, esattissima, tanto che i giurati soltanto da essa potevano farsi un'idea esatta del processo, proponendo ai giurati i seguenti quesiti:

1. È colpevole Mecchia Antonio di aver gettata dalla finestra Facchinati Marianna?

2. Quando avvenne il fatto la Facchinati Marianna era sua moglie?

3. Il Mecchia Antonio aveva premeditato il reato?

4. Nel momento del reato, Antonio Mecchia era in preda ad una viva agitazione, non però tale da scemargli del tutto la responsabilità?

I giurati, dopo esser rimasti ritirati un quarto d'ora, risposero affermativamente a tutti i quesiti ad unanimità, ammettendo le attenuanti.

Il Pubblico Ministero, in seguito al verdetto, propone 20 anni di reclusione, interdizione dagli uffici pubblici per 5 anni.

La difesa chiede una diminuzione della pena proposta.

L'accusato ironicamente ringrazia i giurati del verdetto.

Il pubblico, mentre la Corte si è ritirata per pronunciare la sentenza, si abbandona a commenti; nell'aula c'è una confusione immensa.

La Corte rientra e pronuncia la seguente

Sentenza

Il Mecchia è condannato alla pena di anni 16 e mesi 8 di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Udita la sentenza; l'accusato disse: — *No go perso el coragio; vado in Cassazion.*

Una folla enorme stipata sulle fondamente, sui ponti e sulle barche, attendeva l'uscita del Mecchia e l'accolse con urli e fischi.

Il processo di Mantova

Vivacissimi incidenti

Un duello e una sfida

Ci telegrafano:

Mantova 8, *ore* 10.55 *p.*

(*Balp.*) Oggi continuò al Tribunale penale il processo intentato dall'on. Cavallotti contro la *Gazzetta di Mantova.*

Si continuò a discutere sulla sospensione chiesta ieri dalla difesa.

L'arringa dell'onorevole Muratori della P. C. suscitò applausi e scenate.

Tentò dimostrare che la sospensione è facoltativa, non obbligatoria. Disse che il Luzio direttore della *Gazzetta di Mantova* è un volgare diffamatore, trincerantesi dietro le siepi del processo di Torino per sfuggire alla responsabilità delle calunnie atroci contro l'on. Cavallotti.

L'avv. Mantovani protestò, e l'aula della giustizia divenne un campo formidabile di colossi lottatori.

Il pubblico applaudì al Muratori.

L'avvocato Maltini — che si è aggiunto alla difesa — interruppe continuamente l'oratore, seccato e nervoso.

Successe uno spiacevole incidente. Maltini inviò i propri rappresentanti per una partita cavalleresca al Muratori.

Nella seduta pomeridiana presero la parola gli on. Ferri e Cavallotti.

Ferri svolse il lato morale della questione Cavallotti; disse illegale il certificato del procuratore del Re di Torino, attestante la querela sportagli. Interloquirà alla Camera sulle prerogative parlamentari.

Verso la fine dell'udienza, l'avvocato Bozino della difesa, tentando replicare, si udirono proteste e grida di *basta.*

Bozino fieramente gridò: *Mascalzoni non mi fate paura!* Successe del baccano.

Il presidente levò allora l'udienza.

L'avv. Muratori accettò il duello col Maltini, delegando a rappresentarlo Cavallotti e Finzi.

L'avvocato Finzi, saputo che Maltini gli aveva indirizzata la parola *vigliacco*, lo mandò a sfidare.

Dalle Provincie

Dispacci della *Gazzetta*

Il poligono di Porto Corsini

Ravenna 8, ore 6 p.

L'apertura del poligono di Porto Corsini avrà luogo il 2 maggio con tre reggimenti d'artiglieria fra i quali il 19, di cui è maggiore il duca d'Aosta.

La cittadinanza ravennate e quella di Porto Corsini si preparono ad accogliere il duca entusiasticamente.

Agenzia Stefani

New York 8 — È segnalato un accidente ferroviario nel treno diretto presso Huntington (Virginia Occidentale).

Dicesi che vi siano trenta morti.

Atene 8. — Il generale Zymbrèkàkis fu nominato comandante militare della Tessaglia, ed incaricato di reprimere il brigantaggio che vi è aumentato.

Londra 8. — Lo *Standard* ha da Buenos Ayres che i radicali rinunziano a partecipare al governo del paese.

Nessuna prova di cospirazione è accertata contro di essi.

New York 8. — L'*Iniziativa* è partito per Avonmouth.

Bombay 8. — Il *Singapore* è partito per Alessandria e Genova-Palermo.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per	ore	Arrivi a Venezia da	ore
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore [illegible] a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	8,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » »	» 10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il processo Amalfitano Oreglia

I cardinali saranno sentiti a domicilio

Roma 8, ore 9. 25 p.

All'udienza del processo intentato da mons. Amalfitano al cardinale Oreglia, il pubblico oggi aumentò.

Il Pubblico Ministero, che domandò fossero sentiti i cardinali Monaco La Valletta e Bianchi alle loro case, essendo eglino grandi ufficiali dello Stato, accettò che si rinunzi alla loro audizione. Così pure a quella del cardinale Rampolla, perchè abita dentro al Vaticano.

L'avv. Villa protesta che i cardinali non sono grandi ufficiali dello Stato. La legge — dice — è uguale per tutti. I cardinali debbono essere sentiti come tutti i cittadini. *(Applausi fragorosi)*

Il presidente ammonisce il pubblico.

Il Tribunale si ritira e rientra dopo oltre un'ora, e dichiara i cardinali grandi ufficiali dello Stato anche perchè Monaco e Bianchi, come Vescovi, hanno cura d'anime. Saranno sentiti ai loro domicili.

L'on. Villa protesta e trova il modo di commentare ironicamente l'ordinanza del Tribunale. (*Approvazione del pubblico.*)

La difesa domanda di poter assistere agli interrogatori dei cardinali.

Il Tribunale rigetta l'istanza, e si decide che domani il giudice istruttore interrogherà i cardinali.

Movimento diplomatico vaticano

Roma 8, ore 10.40 pom.

Al Vaticano si prepara un movimento diplomatico che comprenderà tre nunzi e sei internunzi. Il movimento si farà dopo il Concistoro.

Opere pie che tentano sottrarsi alla legge

Parecchie opere pie di Roma che tentavano di sottrarsi alla legge sull'incameramento dei beni, vennero obbligate a farlo dentro il mese.

L'on. Nicotera

L'on. Nicotera migliora, ma anche oggi fu impossibilitato di recarsi al Ministero, dove si recherà domani.

Per le materie esplodenti

Da vari giorni sono cominciate le verifiche dei negozi dove si spacciano materie esplodenti per vedere se si formano nelle misure e colle precauzioni volute dalla legge.

Pel primo maggio

Le prime notizie che cominciano ad arrivare dai prefetti intorno al primo maggio, farebbero ritenere che ovunque non si faranno che private riunioni; si terranno conferenze a Torino, a Milano, a Parma, a Piacenza, a Pistoja, ad Jesi, in Ancona.

Contro il principe Sciarra

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che all'apertura della Camera si domanderà l'autorizzazione a procedere contro l'on. Sciarra per il noto affare dei quadri della sua galleria.

Il pittore De Sanctis dal Re

Il Re ricevette oggi in udienza privata il pittore Guglielmo De Sanctis.

Per l'abolizione del dazio sulle sete

Roma 8, ore 11.10 p.

Domani si domanderà alla Camera una nota di variazione al bilancio di agricoltura per una economia di mezzo milione per riparare ai danni prodotti dall'abolizione del dazio sulle sete.

L'on. Buttini a Napoli

L'on. Buttini, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici è partito per Napoli.

I seguaci di Abarrà

Un telegramma ufficiale da Massaua in data di oggi reca:

I seguaci di Abarrà si sono sbandati e dispersi, in seguito all'energia spiegata dal Governo di Massaua.

Vengono adesso inseguiti alla spicciolata da riparti delle nostre truppe indigene.

La colonia può considerarsi rientrata nello stato normale.

Il conte Taverna

Il bollettino consolare pubblica il decreto in data 31 marzo che reca la nomina del conte Taverna, ministro plenipotenziario colle credenziali d'ambasciatore per Berlino.

Il prefetto di Cagliari

È arrivato il comm. Magno, prefetto di Cagliari: domani egli conferirà coll'on. Nicotera.

Una guardia daziaria suicida

Certo Emilio Canale, guardia daziaria di 21 anni, temendo una punizione disciplinare per mancanze in servizio, sconvolto nel cervello, stanotte essendo di sentinella ha tirato 20 colpi in aria, poi si sparò una fucilata sotto il mento, ed è morto sul colpo. Ebbe la testa fracassata.

Un italiano condannato come spia

Roma 8, ore 11.55 p.

Si telegrafa da Tolone che l'italiano Origlio fu ieri condannato per spionaggio a quattro anni di carcere e a mille franchi di multa.

Il trattato italo-svizzero

Telegrammi d'oggi da Berna annunciano che i negoziati italo-svizzeri per il trattato di commercio continuano.

Il Consiglio federale ha dato oggi un *dejuner* al comm. Malvano.

Miraglia, Stringher e Monzilli raggiungeranno il comm. Malvano martedì a Zurigo, ove si riprenderanno le conferenze coi negoziatori svizzeri.

I punti che doveva qui chiarire Malvano furono definiti.

Le conferenze di Zurigo prevedesi dureranno pochissimi giorni.

Il firmano di Abbas pascià

Telegrammi da Costantinopoli recano che gli ambasciatori d'Inghilterra e d'Italia fecero osservazioni al granvisir circa la redazione del firmano di investitura del Kedive Abbas pascià.

Per l'elezione Ferracciù

Gli onor. Barzilai e Cavallotti hanno assunto di sostenere le ragioni dei protestanti contro la elezione Ferracciù nel Collegio di Sassari, innanzi alla Giunta delle elezioni.

Il Comitato centrale liberale romano

Domani sera si riunirà il Comitato centrale liberale per le elezioni amministrative. I candidati alla presidenza sono gli onor. Finali e Antonelli. Per i posti alla vice-presidenza si parla di Finocchiaro, Ferrari e Bonacci.

Elargizioni papali

Il Papa ha dato 10,000 lire di sussidi ai poveri in occasione della Pasqua.

Per il Ponte Umberto

Il marchese Medici è venuto a Roma per la conclusione col Governo del contratto per la costruzione del Ponte Umberto che porta la spesa di oltre un milione.

Il nuovo direttore della Pubblica Sicurezza

L'*Italie* di questa sera raccoglie la voce che il comm. Colucci, prefetto di Palermo, sarebbe nominato direttore della Sicurezza Pubblica al posto di Ramognini.

Dall' Estero

Un gravissimo tentativo anarchico a Posen

Quattro anarchici che muoiono

Berlino 8, ore 8.50 p.

Si ha da Posen che il decano Poninski fu aggredito da quattro individui mascherati, e gravemente ferito.

Dopo una lotta accanita due degli individui furono uccisi e due altri si suicidarono.

Secondo la *Gazzetta di Posen* si trovarono sopra gli aggressori dei biglietti rossi coll'inscrizione del comitato esecutivo degli anarchici polacchi.

Berlino 8, ore 11.10 p.

Vi mando altri particolari sul gravissimo fatto di Posen.

I quattro anarchici che si recarono nella casa di Poninski, il quale è diacono di Koskielec presso Posen e lo aggredirono nella sua camera, erano individui ben vestiti. Il biglietto che gli presentarono era in carta rossa, coronato da una testa da morto colle parole: « *Il Comitato esecutivo degli anarchici polacchi vi ordina di consegnare il vostro denaro per l'organizzazione degli anarchici polacchi. In caso di rifiuto o di tradimento, il comitato esecutivo vi punirà di morte.* »

Poninski cercò di salvarsi saltando dalla finestra nel giardino. Ma i quattro individui esplosero 4 revolverate a bruciapelo e lo fecero cadere bocconi, poi fuggirono.

I vicini li inseguirono. Essi si rifugiarono in una non lontana foresta.

Circondati, furono presi a fucilate e uno rimase ucciso: il secondo si suicidò. Degli altri due uno uccise il compagno con una revolverata e poi si suicidò tirandosi un'altra revolverata alle cervella.

Nelle tasche si trovarono molte formule anarchiche, liste di preti della provincia di Posen, e il suggello del Comitato esecutivo polacco.

Poninski non è morto: sperasi di salvarlo.

Una sfuriata di Loti contro Zola

L'istruttoria del processo Ravachol e compagni

Parigi 8, ore 9. 50 pom.

(*Raoul Chélard*) — Fece impressione dolorosa un vivacissimo attacco di Loti contro Zola nel suo discorso di presentazione pronunciato ieri all'Accademia.

Tutta la stampa lo biasima.

Zola assisteva alla seduta ed udì la requisitoria senza muovere ciglio.

Stamane, intervistato, chiamò il discorso una sfuriata di un ragazzo maleducato.

Daudet disse di non conoscere il testo del discorso: credeva che Loti fosse inconsciente strumento dei rancori di qualche accademico.

— Domani si chiuderà l'istruttoria del processo contro Ravachol e complici. È probabile che i dibattimenti si inizieranno il giorno 20 davanti alle Assise della Senna contro Ravachol, Bealà, Marietta Soubret e Simon.

Chaumartin, contrariamente alle voci corse, si lascierà in libertà nulla essendo emerso a suo carico.

Una lettera del vescovo Mende

Parigi 8, ore 7. 50 pom.

Una lettera del vescovo Mende in occasione delle prossime elezioni municipali, raccomanda ai diocesani di votare soltanto in favore dei candidati che promettono di difendere la religione.

L'arresto di un sospetto incendiario

Vienna 8, ore 9. 15 pom.

La Polizia arrestò un giovane diciasettenne, sospetto autore di alcuni degli ultimi incendi.

Ricorderete, a proposito di questi incendi, il cui frequente ripetersi aveva allarmato la popolazione viennese, che fu smentita la voce corsa che si trattasse di incendi dolosi, e fu asserito che erano dovuti puramente al caso.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

I fratelli avvocato Cesare Parenzo, senatore, ed Achille, la sorella Emilia Almansi, i cognati e i nipoti annunciano agli amici col più profondo dolore la immatura perdita del loro caro

GIACOMO PARENZO

avvenuta qui la sera del 7 corrente.

La famiglia Pesaro Maurogonato partecipa che i funerali del suo caro estinto

Comm. Isacco Pesaro Maurogonato

Senatore del Regno

avranno luogo Domenica, 10 corrente alle ore 10 ant. partendo dalla casa del defunto a S. M. del Giglio N. 2494.

Il presente serva d'avviso agli amici e conoscenti. 956 V

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2357 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 e 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 140

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 769 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Cercasi Capo Fabbrica esperta nella fabbricazione candele cerper chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Urge scrivano con L. 100 al mese. Scrivere a G. Mirabolli, Tortona. 154

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 15, Cremona. 153

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1464, Haasenstein e Vogler, Torino. 135

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 133

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta. Genova. 146

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Demoiselle avec deux diplômes français, connaisant italien, allemand, un peu musique, cherche place institutrice dans famille. S'adresser A. Z. Haasenstein e Vogler — Venezia. c. 949

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un'inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.

per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Publicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Rappresentanze

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita. Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 136

Diversi

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia.**

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Da vendere

Da vendere Farmacia a pochi kilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Popolazione 3000. Rivolgersi per informazioni: Brunetti, Farmacista, Treviso. 7:4

Case e stanze d'affittare

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione. Ingresso Calle della Rizza 357, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 955 V.

Casa S. Lorenzo — Ponte Lion 3382, composta di entrata, tre magazzini, stanza terrena per mezzà. Tre piani complessivamente nove locali e cucina, terrazza coperta, pozzo. — Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 954. V.

Ricercasi appartamento signorile, centrale, di 8 o 10 locali padronali e relativi locali per servitù, gaz, acquedotto, riva. Libero il più tardi pel 15 settembre. Offerte in iscritto H 936 V presso Haasenstein & Vogler, Venezia. H 936 V

D'affittarsi in Lancenigo un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Dichiarazione

Il sottoscritto agente da oltre quarantacinque anni della Ditta P. Catullo (Pelliciaio) dichiara, onde evitare malintesi, che la sola ed unica ragione per la quale non si trova più alle dipendenze della sopradetta Ditta *è per economia di spesa*. — Tanto per la verità. 912
A. Lessana

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli affiussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 932 M
— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatore per Venezia e Provincia sig. **Luigi De Prosperi** — Rappresentante per Venezia e Provincia sig. **Aless. Ghislalberti**

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO
(a base di colchico, oppio e aloe)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Deposite presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*.
Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano e Roma*. 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia la pulizia della casa; a queste noi raccomandiamo di avere sempre in casa una scatola di ***Razzia-Insetticida*** e relativo soffietto e assicuriamo che rimarranno soddisfatte della spesa e stupefatte dell'esito nel **preservare** dalle Tarme gli abiti, le pelliccie, i tappeti (nessuna macchia, nessun odore che possa nuocere alla salute); **tenere pulite** le cucine, camere, letti; **preservare** i fanciulli dagli insetti nelle scuole, collegi, ecc.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C. Milano** Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa o spedisce *gratis* e franco. 881 M

MOBILI ARTISTICI

ED ECONOMICI

Solidità, eleganza e buon mercato

Chiedere il ***Nuovo Catalogo Illustrato*** alla Casa **G. ZAGHI**, Piazza e Via Durini, 34 — MILANO. 742 M

ACQUA TOILETTE

IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia

Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
Merceria, N. 219-220-221.
475

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

LA CASA FLORIO
ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre particolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA
TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi **Extra**, vecchissimo superiore — **Pale Dry**, secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra** — **Facon Port** — **Malvasia** — **Stromboli** — **Garibaldi dolce** — **Italia** — **Parigi** — **Vergine** — **Lilibeo** (Vini da pasto) — **Lilibeo Rosso** — **Uso Africa.**

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'**influenza**; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnara di Favignana, con tutti gli ordegni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabeccio in barili e scatole** — **Salato** — **Uovo di tonno sott'olio** — **Uovo di tonno secco.** Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno** — **Ventresca** — **Tarantello.**

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidanza colle merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono dagli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del **Leone**, e le parole *Marca di Fabbrica depositata*; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del **Leone**. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gordon.

Sono oramai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico dalle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 544 N

VENEZIA Via 2 Aprile — GRANDIOSI MAGAZZINI — VENEZIA Via 2 Aprile

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI
ATTUALITÀ DELLA STAGIONE

Soprabiti per Uomo

Soprabito in tessuto gardato, foderato in satin da L. 16.75 a L. 18.50

Soprabito in Cheviot, o pettinato, fodera raso lana da L. 24.50 a L. 26.50

Soprabito in quiir o Cheviot, maniche seta da L. 22.50 a L. 29.50

Soprabito in pettinato e gardato, maniche in seta da L. 35 a L. 39.50

Soprabito in Beawer rasato, maniche in seta da L. 44 a L. 47.50

Soprabito in saglia pettinata o Beawer extra da L. 56 a L. 64

Soprabiti Giovinetto da L. 14.50 a L. 28.50 Soprabiti Infanzia da L. 10.50 a L. 24.50

VENEZIA Via 2 Aprile — *Domandare Catalogo Illustrato alla Ditta* SAVONELLI & C. — VENEZIA Via 2 Aprile

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Motori a gas Moritz-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio. 394

GRANDE RESTAURANT con SALONI superiori — BAUER-GRÜNWALD — Cucina internazion. Cantina scelta Birre rinomate succursale del HOTEL ITALIA BAUER

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. **50**, Grande L. **1**,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usasi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra 599

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre toccature sul palcoscenico.

Belletti bianchi e rossi in scatole, in vasi di porcellana, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.

Lapis per sopraciglia, Cold Cream Rosso in pasta per le labbra, Bianco di Giglio in polvere, liquido e pasta, *Pomata Ungherese* pei baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occoresse visitate la Grande Profumeria

Antonio Longega
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Anno CL — 1892. Domenica 10 aprile N 100

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 16 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso **HAASENSTEIN & VOGLER** in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 20 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

Corriere di Roma

La vendita Borghese

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 8 aprile.

Già da due settimane, nelle ore del pomeriggio, tutta Roma intelligente fa sosta in un gran salone del primo piano del palazzo Borghese, per assistere o partecipare alla vendita della doviziosa raccolta di mobilia, di quadri, di stoffe, di marmi, di arredi di ogni genere, di porcellane di Asia e di Europa, di avorii, di smalti, di cristalli, di pietre incise, di armi.

È tutto un patrimonio di oggetti di grande valore storico od artistico radunato da cinque secoli per l'opera di illustri ambasciatori, di soldati, di Pontefici e di Principi di una delle più grandi famiglie italiane, di quella che al principio del secolo era ritenuta come la più potente e la più ricca di Roma.

Ho detto cinque secoli perchè già nel trecento l'arcivescovo d'Antivari, Antonio Borghese, era legato straordinario presso le Corti italiane, di Giovanni XXII, Papa in Avignone.

***

Si è abbastanza pianto sulla rovina penosa della illustre famiglia, perchè a tante lagrime io debba aggiungere le mie. Forse a nessuno era dato evitare lo sfacelo che ha colpito i Borghese, come ha colpito gli Orsini e i Massimo, e i Boncompagni e gli Sciarra.

Tutte queste grandi famiglie hanno dovuto sottostare ad una legge inesorabile di disfacimento e di trasformazione, opera del tempo più che degli uomini, e reclamata forse dallo svolgimento vertiginoso di una situazione sociale che Dio solo sa dove andrà a parare.

Certo che il vedere tante belle cose, e tante cose ricche, insieme a tante signorili inutilità, che tutte vanno disperse in tutti gli angoli del mondo, è uno spettacolo doloroso e insieme interessantissimo. Alla vendita Borghese c'è da meditare per il filosofo, c'è da studiare per il critico, e c'è da passare il tempo per l'uomo di mondo.

A me par di assistere al saccheggio della mensa di Epulone dopo il sontuoso banchetto; e i compratori, per quanto signori, amatori, titolati e ricchi, mi fanno l'effetto di tanti Lazzari intenti a disputare le briciole sotto al desco.

***

Mentre nella sala, attorno alla tavola a ferro di cavallo che separa il banco dell'asta dal pubblico, gli amatori, i delegati dei musei, i forestieri e le signore e i signori della società elegante, assistono alla vendita e si battono con un ardore, il quale alle volte fa perder loro di vista la scaltrezza del contrattare ed il valore intrinseco della cosa disputata, dalle pareti i ritratti degli antichi guardano quella folla di intrusi con principesca alterigia.

Uno spiritista è autorizzato a credere che nelle notti successive ai giorni dell'asta, quei cavalieri, quei papi, quelle dame discendano dalle cornici e si aggirino per l'appartamento, mostrandosi l'un l'altro i lividi che il martelletto d'avorio del signor Giacomini ha prodotto sulle loro carni, liberando un oggetto già da loro acquistato nei tempi della invidiata potenza sparita.

Proprio sopra al banco dei commissari periti, c'è un grande ritratto di una dama, elegantemente seduta in sella d'un cavallo grigio che pare un divano, col cappello mascolino a tre punte sull'orecchio e una freccia nelle mani, librata e pronta ad essere lanciata su un animale invisibile.

Ridete se volete, ma io procuro sempre di mettermi in direzione opposta alla punta del dardo. Per quanto io non sia fra i compratori, ho una specie di vago sgomento che mi fa temere di essere preso dalla bella cacciatrice per l'animale invisibile, e di ricevere la frecciata.

***

Sulla parete opposta, sopra due porte, ci sono i ritratti di Paolina Borghese e del principe don Camillo Borghese, marito della bella vedova del generale Leclerc. Paolina, vestita di velluto rosso, seduta su un sofà dei tempi dell'impero, mostra procacemente un piedino di fata calzato di raso bianco, e posato su un cuscino.

Da qualche giorno il bel piedino della Venere di casa Bonaparte pare agitarsi dispettosamente, come se Paolina fosse stizzita di vedere portar via oggetti a lei famigliarmente cari. Quanto a don Camillo, nel suo ricco vestito di governatore del Piemonte, col cappello piumato nelle mani, le calze di seta, il mantello ricamato in oro, e il ciuffo alla brava quasi sopra il naso, è impassibile.

Anche lui ha assistito a un disfacimento della casa Borghese, anche lui ha visto il suo museo disperso, anche lui ha veduto portar via il *Gladiatore*, la *Ermafrodita*, il *Sileno*... È vero che quella rovina era per lui la sorgente di una nuova fortuna, perchè il cognato imperiale gli dava in cambio del museo tre milioni in contanti, una rendita di 300,000 lire e l'abazia di Lucedio in Piemonte valutata quattro milioni. Chi sa, pensa don Camillo, che anche questa volta.... Due o tre papi dall'alto sorridono o benedicono: i principati vanno e vengono, ma la Chiesa è eterna!

Ohimè, non sono più i tempi in cui un pontefice fondava dinastie illustri o quelli in cui un soldato fortunato poteva regalare a un parente un principato nuovo in cambio dell'antico. Adesso le belle cose vanno, vanno, vanno, e non tornano più! Vanno e non lasciano dietro sè nè tre milioni nè il ducato di Guastalla!

***

Non è a dire però che vadano via *gratis*: tutt'altro! Una quantità di cose che, se fossero mie o vostre non le venderemmo quattro soldi, hanno acquistato col merito del soggiorno in una casa ricca, col contatto di oggetti inestimabili, un prezzo d'affezione superiore al loro valore intrinseco.

Ho veduto vendere 1000 lire l'una delle poltrone, ho veduto salire a 5000 lire una copia in avorio, alta un palmo, del Centauro cavalcato dall'Amore, del Museo Vaticano. Ho veduto salire a 4000 lire una coppa piccola come la mano, per quanto bella, in cristallo di rocca, del cinquecento, e un piattello ovale, pure in cristallo tagliato, a 4000 lire.

Due bei candelabri, a tre candele in bronzo dorato e Sèvre Luigi XV, sono saliti a 6700 lire, sopra 2000 lire è andato un orologio a muro *rococò*, di bronzo cesellato e dorato. Una bella testa di Artemisia, coricata su un cuscinetto granato che ne rialza il profilo delizioso è salita anch'essa a cinque o sei mila lire...

Che più? Non più tardi di ieri si sono pagate delle odiose uova di struzzo con grafitti oltre le 100 lire. E' vero che siamo vicini a Pasqua.

Ancora dell'attentato anarchico di Posen

(Per dispaccio)

Posen 9. — Sopra quattro assassini si trovarono otto revolvers e le liste dei preti delle diocesi di Posen.

Un' esecuzione capitale a Parigi

L'assassino Anastay

(Per dispaccio)

Parigi 9. — Anastay, l'assassino della signora Dellard, fu giustiziato questa mattina alle 5. 10.

Anastay si recò al patibolo con fermezza. Era pallidissimo, in preda a riso nervoso. Fu sostenuto dagli aiutanti del carnefice e da un elemosiniere. Abbracciò l'elemosiniere al piede del patibolo e si lasciò poi giustiziare senza resistenza. Aveva dimostrato grande calma durante i preparativi dell'esecuzione.

Anastay si è confessato.

La durata delle legislature inglesi

Vacanze parlamentari in Inghilterra

Ci telegrafano da Londra che i Comuni respinsero con voti 188 contro 42 la mozione di Forster che chiese la riduzione della durata delle legislature.

Balfour annunziò che le vacanze del Parlamento comincieranno il 12 corr. e dureranno fino al 25 corr.

Il processo Ravachol

Si ha da Parigi che il processo Ravachol fu fissato pel 25 corrente.

Quesnay Beurepaire sosterrà l'accusa.

Nell' Argentina

Dispacci ufficiali da Buenos Ayres ci confermano che la situazione è tranquilla in tutta la repubblica argentina.

Malattia di un ministro russo

(Per dispaccio)

Pietroburgo 9. — Il ministro delle finanze fu colpito ieri da grave indisposizione a Gatschina ove si recò a fare il rapporto all'Imperatore. I medici attribuiscono questa malattia all'eccessivo lavoro del ministro, al quale consigliano il riposo.

Il ministro era già prima sensibilmente indisposto, tanto che si era fatto accompagnare nella gita a Gatschina da due medici.

Pietroburgo 9. — Lo stato del ministro delle finanze è considerato pericoloso. Il ministro non aveva ripreso i sensi stamane in seguito al grave deliquio di ieri.

L'Amministrazione della penisola Sinai

Cairo 9. — Il Kedive ricevette un telegramma del Sultano che gli confida l'amministrazione della penisola Sinai. Nullameno non è ancora fissato il giorno della lettura del firmano d'investitura.

Una spia italiana?

Al Tribunale di Lione

Sul processo, già accennato dai nostri dispacci di ieri, contro l'italiano Aurilio accusato di spionaggio, abbiamo i seguenti altri particolari:

Il processo è stato tenuto davanti al Tribunale di Lione a porte chiuse. L'Aurilio è giovanissimo, ha il viso angoloso guasto dal vaiuolo. Parla con molta facilità il francese.

Furono uditi molti testimoni, tra i quali Maria Jamais, proprietaria dell'albergo *Colonna* dove Aurilio alloggiava: Colenna, commissario speciale per la polizia alla frontiera italiana e il quartiermastro torpediniere Reissier che è ritenuto complice dell'accusato, che sarà tradotto la settimana ventura davanti al Consiglio di guerra.

L'Aurilio fu condannato a quattro anni di prigione ed a mille franchi di ammenda, nonchè alle spese.

Ancora del monumento ad Amedeo in Torino

Abbiamo da Torino 8:

(*Zuccaro*) Quindici dei ventitrè artisti che soccombettero nella prova del bozzetto del monumento ad Amedeo in Torino inviarono ieri al Comitato del monumento una protesta ed una domanda ad un tempo. Dicono cioè che è ingiusto che si siano esclusi dal poter presentarsi nel nuovo concorso, in cui solo, si presenterebbero i sei migliori. Chiedono quindi di poter anch'essi di nuovo — coi sei premiati, tentare le sorti del concorso stesso, perchè — essi dicono — « la prima prova non li ha avviliti nè scorati ». Essi domandano che « a tutti i concorrenti siano aperte le porte per far largo a tutte le idee, a tutte le aspirazioni. »

Nella domanda però so che non si sono firmati i tre artisti veneti concorrenti.

I funerali del generale Pianell

a Verona

Ci scrivono da Verona 9 aprile:

(*Julius*) Stamane alle ore 10 la salma del generale fu portata a braccia dagli ufficiali del Comando del corpo d'armata nell'atrio-sala, fra i trofei d'armi, di bandiere e di munizioni da guerra, dopochè la contessa Pianell aveva baciato per l'ultima volta la mano dell'adorato consorte, straziata dall'angoscia, e dal pianto incessante, così che si dovette farle dolce resistenza per toglierla dalla salma. Mentre scrivo, il tenente generale Cagni e il senatore conte Sormani Moretti, nostro prefetto, danno le ultime disposizioni pel corteo.

Alle ore tre pom. giunse con treno speciale da Venezia S. A. R. il Principe Tomaso di Savoia, Duca di Genova, accompagnato dal marchese Galleani di Sant'Ambrogio, e dal conte Radicati; alla stazione fu ricevuto dal prefetto, dalle autorità, e scortato da un drappello di carabinieri a cavallo, si diresse in vettura a palazzo Carli. Visitò la salma del generale, e poi si portò dalla contessa a presentare le condoglianze di Sua Maestà, e le proprie.

Appena Sua Altezza ebbe lasciata la salma, furono levate dagli ufficiali d'ordinanza le decorazioni, e il collare dell'Annunziata, e il cadavere fu deposto sull'affusto di cannone, al quale furono attaccati sei cavalli morelli bardati a gramaglia e montati da artiglieri. Vennero pure levate le corone che furono disposte a piramide sopra sei carri di artiglieria tirati da due cavalli morelli bardati a lutto.

Dodici sottufficiali scelti tra i vari corpi di guarnigione erano incaricati del trasporto della salma in chiesa, e all'affusto, ai cenni del comandante.

Magnifiche le corone inviate da S. M. il Re, e da S. A. R. il Duca di Genova: tutte unite sono quasi ottanta, e bellissime.

Stamane la contessa permise al tenente Agnelli di *Savoia* cavalleria di fotografare la salma nella cappella ardente. Le vie percorse dal corteo sono letteralmente gremite di gente a stento trattenuta dalla truppa, che è allineata ai due lati per rendere gli onori militari.

Arrivarono molti forestieri e molti provinciali, che in mancanza di finestre, presero d'assalto la *Arena* pagando l'ingresso come visitatori.

La gradinata del municipio fu riservata alle famiglie degli ufficiali; le sale della Gran Guardia a speciale invito per alcune signore.

La gente è così stipata lungo le strade di transito del corteo da intercettare la viabilità ai passeggieri.

Nelle *square* di Piazza Vittorio Emanuele stanno disponendosi le rappresentanze con bandiere delle Scuole Regie e comunali, di parecchie Associazioni, ed altre, come pure parecchi privati.

Giornata burrascosa, seminuvolosa, soffia vento primaverile.

Il municipio provvide con espresso manifesto alla circolazione dei veicoli per evitare disordini lungo il percorso del corteo.

P. S. — Nulla lasciò di sostanza il generale; alla vedova non spetterà che un terzo della pensione, che sarebbe a lui stata dovuta, e quindi appena tremila lire.

***

Il nostro corrispondente ci telegrafa da

Verona 9, ore 7,40 pom.

I funerali del generale Pianell riuscirono imponentissimi. Il corteo si mosse alle 4 pom. nell'ordine che l'altro giorno vi telegrafai.

Lo apriva un plotone di cavalleria ed altre truppe di cavalleria, genio, artiglieria, distretto, alpini, bersaglieri, fanteria e due bande; venivano poi i sei carri, carichi di corone e il clero. Seguiva quindi il feretro sopra l'affusto da cannone, tirato da sei cavalli morelli addobbati a gramaglia e montati da artiglieri.

Dopo il feretro veniva il cavallo di battaglia del generale.

Seguiva il principe Tommaso, rappresentante del Re, coi suoi aiutanti di bandiera, il ministro Pelloux, rappresentante del Governo, i comandanti dei corpi d'armata, il marchese di Santasilia, cerimoniere di corte, e il maggiore Gioppo, aiutante di campo del Re; le rappresentanze del Senato e della Camera; altri ufficiali generali e le altre autorità: giunta municipale, giunta provinciale amministrativa, consiglio e deputazione provinciale, prefettura, magistratura ecc., molti amici e parenti, uno stuolo enorme di ufficiali di ogni arma e d'ogni grado, e una compagnia del 29° regg. artiglieria.

Chiudeva il corteo una lunga fila di carrozze per le principali rappresentanze, o inviate da famiglie amiche.

Il corteo si recò nella chiesa parrochiale di San Luca ove fu impartita alla salma l'assoluzione di rito.

Nella chiesa furono ammesse solo le principali rappresentanze per la esiguità dello spazio, e poche signore le quali però dovettero entrare per la porticina laterale, mezz'ora prima che si formasse il corteo.

Quindi il corteo nello stesso ordine si recò al cimitero, ove la salma fu deposta provvisoriamente nella tomba dei marchesi Malaspina in attesa di esperire le pratiche per il trasporto a Napoli nella tomba di famiglia.

Le truppe facevano ala al corteo lungo tutto il percosso.

Folla immensa; molti negozi chiusi in segno di lutto.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Corriere rodigino

Rovigo, 8 *aprile* — Ci scrivono:

Il Consiglio provinciale è convocato per il giorno 22.

Croce Rossa. — Nell'ultima seduta il Consiglio del nostro Sottocomitato di sezione, presieduto dal cav. Remigio Piva, ha approvato il bilancio consuntivo 1891, il preventivo 1892 ed ha proceduto alle seguenti nomine: A vicepresidenti: Giannini cav. ing. Giuseppe e Zerbinati cav. Angelo; ad economo, Cavaglieri capitano Arturo, a delegato al materiale, Manco avv. Ugo; a segretario, Antonio Bononi.

La Società ginnastica riunita in assemblea, ha deliberato di aggregarsi alla *Federazione Nazionale di ginnastica*, e di intervenire alla festa ginnastica che avrà luogo a Ferrara il 24, in occasione del Centenario dell'Università.

Ha nominato a consigliere, con splendida votazione, il signor Giuseppe Bisi, a revisori dei conti i signori De Kunevich Virgilio e Fantoni Antonio.

Il Comitato per gli operai disoccupati ha pubblicato un resoconto dal quale risulta che a beneficio degli operai disoccupati andarono L. 2730.

Trasloco — Il cav. Damin, giudice al nostro Tribunale, è stato traslocato a Vicenza. Gentiluomo

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 70

ETTORE MALOT

MADRE

Ma giudicando prudente di tacere quella circostanza, si limitò a rispondere affermativamente.

Non erano ancora le nove, e soltanto alle nove e mezzo dovevano arrivare il medico e gli assistenti mandati da Soubyranne.

Come fare a trascinare le cose fino alle nove e mezzo senza provocare una esplosione?

— Spero bene — disse la signora Combarrieau decisa a guadagnar tempo — che non vorrete andar via a digiuno.

Combarrieau, per vero dire, non aveva alcuna voglia di mangiare, ma non poteva confessarlo senza riconoscere in pari tempo che si trovava in non buone condizioni di salute.

— Scenderò nella sala da pranzo — rispose — e mi farò portare un biscotto.

— Ma niente affatto. Dovete prendere qualche cosa di caldo. Volete che vi ordini una tazza di cioccolata?

— Non ho il tempo.

— Almeno una tazza di brodo.

E, senza attendere risposta, suonò il campanello.

— Fate portar qui una tazza di brodo! — ordinò al domestico accorso.

E, quando il domestico si ritirava per obbedire, essa lo richiamò indietro.

— E che sia ben caldo! — aggiunse.

Se Combarrieau avesse potuto conservare ancora qualche dubbio sul movente segreto di tutte quelle premure, quella insistenza li avrebbe dissipati.

Ella voleva fargli perdere il treno.

Questo era di una evidenza fuori di discussione.

Questa premura che, se l'avesse creduta sincera, lo avrebbe commosso, lo esasperava ora che aveva la convinzione che era falsa.

Combarrieau non poteva ingannarsi circa le intenzioni di sua moglie.

Ella non pensava alla sua malattia, ma non voleva che andasse a Parigi.

Quando fosse riuscita a trattenerlo al castello sarebbe stata sodisfatta.

Quindi alla sua volta richiamò il cameriere.

— Avete prevenuto Battista? — domandò.

— Battista non è al castello — rispose il domestico imbarazzato.

— Dov'è?

— Alla stazione.

— A far che?

— Lo ignoro.

— E perchè in tal caso non mi avete avvertito?

Il domestico, sempre più imbarazzato, non rispose.

— Mandatemi Giuseppe! — ordinò Combarrieau.

— Giuseppe non può venire.

— Perchè?

Questa domanda fu fatta con un tale accento che il povero domestico pensò bene di mutare la parte di cui gli avevano affidata la recitazione.

— Il povero Giuseppe è ammalato.

— Ah!

— E deve soffrire orribilmente. perchè urla in modo da straziare.

Combarrieau scuoteva il capo.

— Da quando è malato?

— Da ieri.

— Che cosa avrebbe fatto?

A questo pensiero, la signora Combarrieau sentiva suo malgrado un certo tremito.

E siccome egli non diceva nulla ma affrettava la sua toeletta, dopo un momento di esitazione si decise ad interrogarlo, per sapere se se intendeva rinunziare a partire.

— Perchè tanta fretta dal momento che non occorre più?

— Perchè non occorre? — domandò Combarrieau.

— Dal momento che non c'è chi possa accompagnarvi alla stazione.

— Andrò a piedi fino a Marchezais.

— Voi scherzate?

— Non scherzo niente affatto. Dal momento che per un concorso singolarissimo di circostanze non ho alcuno per farmi servire, non mi rimane che questo mezzo. E, poichè sono deciso a recarmi a Parigi stamattina, conviene pure che io faccia così.

La stazione di Marchezais è situata fra Hondau a Dreux, e non serviva di solito al castello della Chèvroliere, sia perchè non vi si fermano i treni diretti; sia perchè le strade che vi conducono sono in pessimo stato.

Ma per chi vada a piedi, prendendo le scorciatoje, la stazione di Marchezais è più vicina delle altre alla Chèvroliere; e camminando di buon passo, Combarrieau avrebbe potuto esservi in una mezz'ora, e fare in tempo a salire nel treno misto.

Doveva però affrettarsi.

Mentre si metteva la cravatta, Susanna volle aiutarlo.

— Non ho tempo da perdere — le disse — a meno che tu non abbia intenzione di farmi mancare il convoglio.

— Io non ho altra intenzione che quella di impedirvi di farvi del male.

— Cioè?

— Andare a Marchezais, a piedi, a traverso i campi, è una vera imprudenza.

— Bah!

— E se voi volete ad ogni costo andare a Parigi, non potreste attendere il ritorno di Battista? Egli vi condurrebbe ad Haudan in tempo per prendere l'altro treno.

— No.

— Ascoltatemi, ve ne prego.

Ma Combarrieau mostrava appunto di non volerla ascoltare, e continuava in tutta fretta i suoi preparativi.

Erano le nove e un quarto.

Come fare a trattenerlo fino alle nove e mezzo?

Ella se lo domandava, senza riuscire a trovare un pretesto, e, gittando intorno a sè sguardi disperati, come per domandare al caso una inspirazione.

Combarrieau non doveva fare altro che mutare le sue pantofole in un paio di stivaletti.

E perciò passò in un corridoio vicino, dove si trovava un armadio, in cui erano riposte le sue scarpe.

Il domestico e la moglie lo avevano seguito.

— Un paio di scarpe! — ordinò.

E trascorsi alcuni secondi, senza che il domestico le portasse, disse:

— Ebbene?

— L'armadio è chiuso, e...

— E... che cosa?

— Non c'è la chiave.

— Non c'è la chiave?

— No.

— Eppure deve esservi. Nessuno la leva mai.

— Non c'è?

Combarrieau guardò sua moglie con gli occhi iniettati.

Le mani gli tremavano di collera,

— Ma davvero — disse — vuoi che io sia vittima di questa commedia?

E andando rapidamente al caminetto, prese la paletta, la introdusse nell'interstizio della serratura, e premendo a guisa di leva, sfasciò il lato dell'armadio.

(Continua)

perfetto, magistrato intelligente e coscienzioso, a Rovigo, dove si trovava da molti anni, lascia moltissime simpatie e vivo desiderio di sè. La partenza sua e della sua distinta famiglia è stata sentita con dispiacere da molti; ma la nuova destinazione è certo soddisfacente per l'egregio giudice, quindi non posso che congratularmi con lui.

Teatro — Stasera al *Lavezzo* ha luogo l'ultima serata di abbonamento con la *Norma*. Domani credo sarà l'ultima rappresentazione.

Pare definitivamente assicurata l'apertura del *Sociale* con la *Mignon* e la *Sonnambula*. Si andrebbe in scena il 25 aprile con un ottimo complesso di artisti.

Cronachetta bellunese

Belluno *9 aprile* — Ci scrivono:

Generosa offerta — Grazie specialmente alle pratiche dell'on. Donati e alle simpatie che l'onor. Luzzatti mostra sempre di avere verso tutto ciò che riguarda il Bellunese, l'on. Nicotera ha testè accordato un sussidio di lire 30,000 alla *Società Cooperativa Zoldana* — a titolo di indenizzo pei gravi danni da essa subiti nelle disastrose inondazioni e piene del 1889.

Questo ingente sussidio salva il Sodalizio da una irreparabile rovina.

I poveri zoldani beneficati benedirono l'opera provvida e sante degli onorevoli Donati e Luzzatti ed anche quella del nostro prefetto che pure ha contribuito a sollevare le loro malandate condizioni.

Sbarbaro — Arrivò iersera per la via di Vittorio, il professore Pietro Sbarbaro con la sua signora. Prese alloggio in un piano superiore della *Trattoria all'Organo*, dove si trovavano ad attenderlo molti ammiratori del suo grande ingegno.

Domani (10), alle 2, egli parlerà in teatro sul tema: *Giuseppe Mazzini e la questione sociale.*

C'è una straordinaria aspettativa e ci sarà certo uno straordinario concorso.

— Col giorno 28 corr. avremo l'apertura del *Nuovo Politeama.*

Vi agirà la distinta compagnia Gallina, attualmente a Vicenza.

La notizia di questa scrittura è stata accolta con molto dall'intera cittadinanza.

Cronachetta udinese

Udine 9 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Disgrazia* — Il 29 marzo prossimo passato in Gagliano, frazione del Comune di Cividale, il bambino Galliussi Lucio di anni 4 trastullandosi con un altro ragazzetto su di un ballatoio della propria casa, precipitò nel sottoposto cortile da una altezza di metri 3. 25. Nella caduta riportò contusioni e ferite gravissime le quali furono causa della morte di quel tapinello dopo dieci giorni di sofferenze.

Suicida per l'onore — La giovane Cimador Teresa d'Ovaro (Carnia), incinta da circa sette mesi, non sapendo nascondere il proprio disonore, si suicidò gettandosi in un profondo burrone di dove fu estratta informe cadavere.

Furto — In un giorno imprecisato del p. p. marzo certa Fabbro Anna di Zoppola venne derubata nella propria casa di oggetti di biancheria e biglietti di banca del valore di circa duecento lire.

Pubblicazione — È uscita la puntata prima del 1892 delle *Pagine friulane.*

I nostri filodrammatici dilettanti furono domenica scorsa festeggiatissimi a Trieste ove, nel Politeama Rossetti, recitarono una commedia in friulano, con cori, a scopo di beneficenza.

Teatro — La settimana ventura cessano al *Sociale* le rappresentazioni della drammatica Compagnia Marini. Sento dire che per le feste pasquali si aprirà il *Minerva* col *Trovatore*. Benone, purchè sia un *Trovatore* possibile!

Bassano *8 aprile* — *Elezione dell'arciprete di Rosà* — Ci scrivono:

Oggi si doveva procedere alla nomina dell'arciprete di Rosà il quale, sino dal 1525, viene eletto dai consiglieri comunali di Bassano, in concorso di altrettanti elettori di Rosà. La seduta riuscì solenne; e vi prenunciarono dotti e pratici discorsi gli assessori comunali di Bassano dott. Ildebrando Chiminelli e dott. G. B. Talin; i quali si accordarono poi sopra un ordine del giorno presentato dal sig. Giacomo Alessi di Rosà, col quale, riconosciuto incompleto il procedimento seguito dalla Curia Vescovile, si delibera di non passare a votazione sulla terna proposta della Curia stessa.

Tale ordine del giorno fu approvato ad unanimità dai 56 presenti. Bisogna notare che quei di Rosà vogliono per arciprete Don Lodovico Mesele, non gradito alla Curia.

Comegliano *6 aprile* — Ci scrivono:

(*G. P.*) Giorno sono la *Gazzetta* recando alcune notizie sull'esito ottenuto dai veneti nel concorso al posto di Pretore, annunziava come undici dei nostri, su ventidue, fossero stati approvati.

Ci gode veramente rendere pubblico che l'ottavo posto degli ottantasei approvati su 225 fu assegnato al nostro concittadine Gio. Batta dott. Graziani.

L'egregio giovane ha ottenuto una seconda prova, la splendida riconferma che meritavano il suo ingegno, il suo carattere e la sua distinta capacità.

Dolo *9 aprile* — — Ci scrivono:

Domani domenica 10 corrente, alle ore 4 pom. nella sala terrena di questo Municipio avrà luogo un'adunanza generale della Società operaia di mutuo soccorso per trattare e deliberare sopra importantissimo ordine del giorno.

Mestre, *9 aprile.* — *Tiro a segno.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Domani, domenica, avranno luogo le seguenti esercitazioni di tiro a segno:

Dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pom., ripetizione delle precedenti lezioni; — dalle ore 3 1/2 alle 4/2, 2ª lezione a m. 200; — dalle 4 1/2 alle 5 1/2, gara libera domenicale.

Domenica 17 corrente non avrà luogo il tiro a segno.

Monselice, *aprile.* — *Adunanza.* — Ci scrivono:

(*G. C.*) — L'Associazione magistrale del distretto di Monselice ha tenuto giorni sono, l'annunciata seduta, alla quale prese parte anche il signor Aristide Tonesi, direttore didattico di Piove.

Aperta la seduta, il presidente signor avv. Francesco Viganò diede all'assemblea annuncio ufficiale della vittoria riportata dal nostro socio Ettore Ponchio, direttore didattico di Battaglia, nell'aver conseguito il diploma a professore di pedagogia e morale nella R. Università di Padova, congratulandosi a nome di tutti i soci e augurandogli una sollecita e splendida carriera. — Il Ponchio rispose ringraziando tutti.

Si passò quindi all'ordine del giorno colle seguenti deliberazioni:

a) In quanto alla legge sul Monte pensioni i maestri tutti si associano in massima ai voti espressi dal Comitato magistrale di Salò, salvo però che non si elevi la misura del contributo. Aggiunge al voto inoltre che nello stipendio per la liquidazione della pensione siano compresi i decimi sessennali.

b) In quanto poi al progetto di legge del ministro Villari, dopo un dettagliato esame, vennero fatte ad alcuni articoli del medesimo le seguenti modificazioni:

Art. 3 — il concorso a maestro in ogni caso avvenga per titoli.

Art. 4 — l'insegnante che ha dato prove di capacità nel primo biennio sia nominato in via stabile per tutti i Comuni.

Art. 5 — la elezione dei direttori didattici sia obbligatoria per tutti i Comuni, siano soli o consorziati, e che lo stipendio degli stessi sia relativo al maggior stipendio dato ai maestri del Comune.

Art. 7 — alle maestre sia dovuto lo stesso stipendio dei maestri.

Inoltre la nostra associazione annuì al desiderio espresso dal sig. Tonesi di associarsi moralmente alla società di Piove, della quale egli è benemerito fondatore e presidente.

Si deliberò per ultimo d'invitare l'on. Chinaglia, deputato al Parlamento, ad associarsi altri colleghi del partito della scuola per esporre e difendere le risoluzioni suaccennate riguardanti il bene morale e materiale della classe dei maestri.

Noale *29 marzo* — *Nuova onorificenza* — Ci scrivono:

L'altro ieri si seppe qui con piacere che l'egregio sig. Carlo Tarantola, già commendatore della Corona d'Italia, venne insignito da S. M. il Re della commenda Mauriziana.

Chi conosce il comm. Tarantola, il quale incominciando dalle cinque giornate di Milano fino alla campagna contro il brigantaggio, espose più volte la sua vita per la patria indipendenza, loda la nuova ben meritata onorificenza.

Ed io gli porgo le mie sincere congratulazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Farini

Roma 9, ore 7.30 p

L'udienza è aperta alle 2. 40. Si procede alla discussione delle modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Si approvano gli articoli senza discussione. Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nelle ultime sedute.

Il Presidente avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno dopo la votazione i senatori saranno convocati a domicilio. I progetti risultano approvati.

Si leva la seduta alle ore 4.

Da Bari

Ci scrivono 7:

(*B.*) Il dott. Maffeo Pantaleoni direttore di questa scuola superiore di commercio, e già professore di economia in quella di codesta città, in seguito ad un voto di biasimo del Consiglio direttivo per cause estranee all'insegnamento, presentò le sue dimissioni.

Deplorasi la determinazione dell'illustre scienziato, che contribuì col suo nome e coll'opera sua ad alzare il prestigio morale di questa scuola.

Genetliaci e onomastici

10 aprile

Nascita di S. A. R. la principessa Maria Cristina Carolina Pia Borbone (1877).

Genetliaci — Contessa Campi Elisabetta nata dei marchesi Shedoni, Modena — Como Anna dei baroni di S. Stefano, Napoli — Principessa Gravina Del Bono di Ramacca Marianna Carlotta, Palermo — Duchessa Sforza Cesarini Vittoria nata dei principi Colonna dama di Corte di S. M. la Regina, Roma — Contessa Spalletti Gabriella nata dei conti Rasponi, Roma — Farina Nicolò deputato, Baronissi — De Miro D. Raffaele duca di Collecorvino, Marano — Nob. Ferrini Baldini Francesco, Firenze — Conte Giacchi Michele G. card. senatore, Roma — Maury Eugenio deputato, Roma — Marchese Mischi Giuseppe gr. uff. senatore, Parma — Ing. Passerini Dionisio deputato, Roma — Principe Ruffo D. Fabrizio di Motta Bagnara, Roma.

Onomastici — Conte Aventi, Ferrara — Gen. Bariola gr. uff. senatore, Alessandria — Carafa dei duchi di Noia gr. uff. mastro di cerimonie di Corte, Napoli — Marchese Guido di Bagno, Firenze — Duca Litta Visconti Arese, Vedano al Lambro — Prof. Molmenti deputato, Venezia — Conte Perozzi, Firenze — Marchese Sertorio, Genova — Conte Trolli, Roma.

Necrologio

A Pieve di Cadore è morto l'arciprete mons. Antonio Da Vià.

***

A Firenze è morto il prof. Gaetano Bianchi, pittore e ristauratore insigne. E' celebre il restauro, da lui compiuto, della cappella di Giotto in Santa Croce. — A Torino il giornalista e novelliere Stanislao Carlevaris. Collaborò in parecchi giornali politici e letterari. Lascia un gran numero di novelle e bozzetti, fra i quali eccelle *Senza sole* un vero capolavoro di sentimento delicato e commovente — A Genova, Giuseppe Colajanni, dirigente l'ufficio della N. G. I. — A Parma Leopoldo Petrolini, vecchio patriotta — A Ferrara il marchese Giovanni Manfredoni — A Torre del Greco il cav. Olinto Pardossi già comandante le guardie urbane di Livorno — A Genova il cav. Filippo Cuomo ministro evangelico — A Fubbio don Cesare Sassi vicario vescovile. — A Bagnolo Mella, l'avv. Giuseppe Salvotti, pretore — A Torino il comm. Francesco Bertinaria, professore di filosofia.

***

A Berlino è morto improvvisamente Brinsley Richards corrispondente del *Times* — A Rio Janeiro Carlo Montaldo, ligure, direttore del Banco di cambio — A Parigi uno dei più distinti avvocati, Giovanni Bournat.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 10 aprile: S. Pompeo martire.
Lunedì 11 aprile: S. Leone Magno Papa - B. Andrea di Montereale.
Sole, leva ore 5 m. 25 tram. 6.37.
Temp. mass. dell'8: 23.9 — min. del 9: 11.1.

I funerali del sen. Maurogonato

La salma del compianto nostro concittadino, senatore Isacco Pesaro Maurogonato, giunse ieri col diretto da Roma. Era collocata nel vagone n. 24045, addobbato a lutto.

La accompagnavano i generi comm. Besso e cav. Padova, il nipote Ernesto Pesaro, l'on. Pascolato, rappresentante del governo, dall'on. Romanin Jacur e l'assessore prof. Bordiga. La scortavano due uscieri del Senato. Il feretro era coperto da innumerevoli, magnifiche corone.

Iersera alle 8 e 1/2 fu portata, in forma privata, al palazzo Maurogonato in campo S. M. del Giglio.

Ivi fu deposta in una camera del primo piano parata a lutto e illuminata con ceri.

La salma è chiusa in tre casse delle quali l'esterna in noce lucida con maniglie d'ottone e con sopra una targa pure d'ottone colla scritta: *Isacco Pesaro Maurogonato — senatore del Regno.*

Stanotte fecero guardia d'onore alla salma i veterani del 48-49.

Stamani alle 10 saranno rese solenni onoranze alla salma.

Il corteo si formerà in campo S. M. del Giglio, ove sarà schierato un battaglione del 36.° fanteria con bandiera e musica.

Poi il corteo — nel quale avranno posto i rappresentanti di tutte le autorità politiche e amministrative, elettive, governative, provinciali e comunali, le Società politiche e di mutuo soccorso — sfilerà per via 22 Marzo e Piazza S. Marco fino al Molo — ove la salma sarà imbarcata per essere condotta al Cimitero di Lido.

***

Sappiamo che il compianto senatore Maurogonato ha disposto nel suo testamento una ragguardevole somma da destinarsi in opere di beneficenza ripartite tra la città di Venezia e di Roma.

Il nostro esattore fin dai primi giorni dell'anno si presenta a riscuotere gli abbonamenti. In alcun'altra città vi è l'uso di addossare quest'altro peso alle Amministrazioni dei giornali, perchè la paga all'esattore, che perde tanto e tanto tempo, diventa un nuovo aggravio.

Siccome, certamente per distrazione, vi sono abbonati, che obbligano l'incaricato nostro ad andare e tornare più volte, così preghiamo vivamente di soddisfare all'impegno preso coll'Amministrazione del giornale, appena l'esattore si presenta per riscuotere.

Crediamo inutile insistere di più.

Per i funerali del generale Pianell — Ieri alle una, con treno speciale, sono partiti, come annunziammo, per Verona il Duca di Genova Principe Tommaso, che rappresentò il Re ai funerali del generale Pianell, il generale Billia ed il contrammiraglio conte Canevaro. (*Vedi prima pagina*)

Il Duca di Genova fece ritorno a Venezia ieri sera alle 8.40.

Conferenza Donati all'Ateneo — L'egregio nostro collaboratore, avv. Carlo Donati, simpatico e brillante conferenziere, ben noto all'intelligente pubblico, che interviene alle conferenze all'Ateneo, parlerà oggi **alle ore 4** e non alle ore 3 come è stato pubblicato sulle cantonate di *Paolo Bourget nelle sue « sensazioni d'Italia ».*

Ateneo veneto — Oggi alle ore 4 pom. avrà luogo la VII lezione di storia patria. Il prof. Marchesi svolgerà il tema seguente: *Angelo Emo e la spedizione contro Tunisi. Giorgio Pisani e Carlo Contarini.* Ingresso libero.

Il Patriarca di Venezia — Sulla nomina di monsignor Apollonio a Patriarca di Venezia, ecco quanto si scrive dalla nostra città alla *Lega Lombarda*:

« Ora sembra omai certa, anzi un fatto compiuto, la nomina di S. E. monsignor Apollonio, vescovo di Treviso, al patriarcato di Venezia. Tale notizia avuta da fonti assai attendibili, si dà per sicura a Treviso, ove tutti ne parlano. Io peraltro ve la do colle debite riserve, sebbene sappia che anche a monsignor Apollonio qualche mese fa, sia stata offerta la stessa dignità e che S. E. abbia declinato un tanto onore. »

Sponsali — Stamane si celebra un simpaticissimo matrimonio — quello dell'egregio avvocato Giulio Diena, colla gentile signorina Luisa Scandiani.

Cordiali felicitazioni ed auguri agli sposi e alle loro famiglie.

Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile corr. e 2 maggio p. v., alle ore 10 ant., nel palazzo della Corte d'Appello.

Piccolo incendio — Ieri alle 4 pomeridiane — nello stabilimento macina zolfo a San Giobbe, N. 589, proprietà dei signori Pacifico e Giacomo Ceresa — locata ad Alveran Luigi — prese fuoco un *buratto* ed altri oggetti.

La causa dell'incendio è ignota; danno L. 3000. Accorsero sul luogo primi gli operai della fabbrica Baschiera con pompa; poscia i pompieri dei distaccamenti N. 5, 4 e centrale, il comandante Bassi e Teardo. Alle 5 ed un quarto il fuoco era spento.

Sul legno, lesse ieri una lezione, nella sala del Liceo Benedetto Marcello, l'on. conte Gino Cittadella Vigodarzere.

Il conferenziere fu applaudito.

Per le levatrici — Il Rettore dell'Università di Padova ci comunica:

Il corso pratico di quindici giorni per le levatrici abusive ammesse in conformità del R. Decreto 9 febbraio 1888, avrà principio in questa scuola di ostetricia il 16 giugno p. v. ed il 1° luglio successivo comincieranno gli esami pratici.

Per la pace. — L'on. Pandolfi ha steso un caldo appello a nome delle Società per la pace ai delegati della Croce Rossa, in ordine al voto del Congresso internazionale dello scorso novembre, formulato sopra proposta fatta dal comm. Cesare Augusto Levi in rappresentanza dell'Associazione veneta per la Pace.

L'appello chiude con queste righe:

Unitevi, a noi nell'opera della più civile prevenzione; esca da voi un voto, che faccia comuni le nostre cause; opponetevi energicamente alla guerra, voi, che nella vostra santa idea di renderla umana, l'avete implicitamente dichiarata barbara.

Sono firmati Moneta, Caldara, Pandolfi, Valmarana e C. A. Levi.

Il Console dei Paesi Bassi, avverte i signori ingegneri, che nel suo ufficio (in Campo S. Maria Formosa) sono a loro disposizione e vengono gratuitamente distribuiti i cataloghi e i disegni degli Idrometri, prodotti dalla rinomata Manifattura Reale Becker e Buddingh di Arnhem, (Olanda). H 910 V

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del Corpo Reale equipaggi, oggi dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2 p.:

1 Marcia *Feria*, Vanninetti — Sinfonia *Poeta e contadino*, Suppè — 3. *La Precauzione*, Petrella — 4 Waltz *Effetti amorosi*, Rainieri — 5 Rataplan *Pietro Micca*, Chiti — 6 Gran pot-pourri *Barbiere di Siviglia*, Rossini — 7 Polka *Venezia*, Perniceni.

LOTTO — Estrazione del 9 aprile

Venezia	70	46	5	56	89
Bari	45	90	65	84	15
Firenze	41	78	53	40	48
Milano	25	29	55	22	82
Napoli	21	11	82	61	31
Palermo	48	82	46	32	81
Roma	90	15	33	16	63
Torino	32	41	76	72	47

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale penale di Venezia

Narrammo distesamente la truffa consumata da certo Aurelio Trevisanello in danno del sig. Levi-Morenos, rappresentante l'Assicurazione *Equitable*.

Ricorderanno i lettori che il Trevisanello presentò al signor Levi una polizza di assicurazione, firmata da un individuo immaginario. Egli poi aveva carpito ad un usciere del Monte di Pietà una piccola somma di denaro consegnandogli a garanzia alcune carte senza valore.

Questi fatti non sarebbero stati i primi commessi dal Trevisanello, che per di più è un pregiudicato.

Per tali fatti il Trevisanello era accusato di falso e truffa, e il P. M., avv. Pittoni, sostenne che nella specie si trovavano ambidue i reati, e chiese la condanna del Trevisanello a 14 mesi di reclusione ed a 84 lire di multa ed accessori.

L'egregio difensore, avv. G. B. Zanetti, dimostrò con molta abilità sulle risultanze del processo [illegible] sussistere l'incriminabilità del primo fatto, mancando assolutamente l'elemento dell'artifizio e del raggiro; e nel secondo fatto trovava argomento per escludere il falso, perchè la persona proposta per l'assicurazione era immaginaria, e perchè in nessun caso la firma della proposta di assicurazione avrebbe potuto avere giuridico carattere di obbligazione pel firmatario di essa, e veniva quindi a mancare l'elemento dalla legge specialmente voluto della possibilità del danno.

Il Tribunale accogliendo le ragioni della difesa dichiarava non farsi luogo a procedere pel primo fatto, ed escludendo nel secondo il reato il falso condannava il Trevisanello soltanto per quello di truffa a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, già preventivamente scontato, e a 116 lire di multa.

***

Il facchino Carlo Basso, arrestato alla Stazione marittima perchè imputato del furto di 18 chilogrammi circa di solfato di rame in danno della ditta Parisi, fu ieri dal Tribunale assolto per inesistenza di reato.

Al Tribunale penale di Mantova

Processo Cavallotti contro la "Gazzetta di Mantova,,

La efficace auto-difesa di Luzio

Ci telegrafano:

Mantova 9, ore 10.50 p.

(*Balp.*) Oggi continuò il processo di diffamazione intentato dall'on. Cavallotti contro Luzio direttore della *Gazzetta di Mantova.*

Alle dieci e mezza si apre l'udienza.

Parla Alessandro Luzio. Dice di aver assistito due lunghi giorni alla prova terribile del *fuoco di* poderosi avversari. Gli furono dati i titoli di diffamatore, calunniatore, ingiuriatore dei vivi e dei morti, di vile, di ipocrita, di serpe. Cavallotti tentò di dimostrarlo suo persecutore sistematico, mentre ha dei debiti insoluti, gravissimi verso di lui. Ricorda la spedizione dei volontari in soccorso dei colerosi di Napoli, di cui era duce Cavallotti. Egli censurò la gita dicendo che a Napoli si abbisognava di denari non di uomini, e anzi disse delle parole affettuose per la prima vittima del colera. Cavallotti gli rispose qualificandolo una canaglia; Luzio lo sfidò.

Cavallotti rispose ingiuriandolo nel giornale *La Favilla.* Luzio sfidò la redazione della *Favilla* avendo due scontri. Nella questione Finzi-Castelazzo, Luzio sostenne l'amico suo Finzi.

Cavallotti allora lo chiamò sicario della penna sull'*Italia* di Dario Papa. Luzio pregò gli amici di Castellazzo di dimostrare la genuinità della lettera del martire Tazzoli; Cavallotti lo tacciò di libellista, di mascalzone.

Dopo aver narrato ciò, Luzio continua: « Discuto e mi si ingiuria; sfido e mi si nega una riparazione; pago di persona e sono vile. Quando l'on. avv. Nasi scrisse sull'*Opinione* di non poter battersi con Cavallotti, dovendo consegnare alla procura di Torino i documenti diffamanti, fu accusato colla taccia di fanfarone e di pauroso; scrivo l'articolo con coscienza e colla responsabilità che me ne assumevo, visibilmente e mi accusate di nascondermi dietro le spalle di Nasi. »

Dimostra poi la precedenza alla denunzia di Nasi a Torino alla querela di Cavallotti.

Indi continua: « L'avv. Mazza scherzò dicendo che noi miriamo a rimandare il processo alle calende greche, perchè il giudice istruttore e conclude col non luogo a procedere o coll'inoltro degli atti al guardasigilli, perchè la Camera autorizzi a procedere.

Nel primo caso la mia persona scomparirà negli amorosi amplessi del carcere (*ilarità*), nel secondo caso si concederà l'autorizzazione perchè Cavallotti e Nasi si troveranno per la prima volta d'accordo ».

Luzio qualifica scorretto il tentativo di soffocare la prova come ieri si fece cogli schiamazzi.

Conclude affidandosi alla imparzialità del Tribunale, dovendo rivendicare la propria rispettabilità di pubblicista, e ringraziando gli avversari della concessagli libertà di parola.

Gli amici gli prodigano affettuose dimostrazioni. Nasi, tenutosi durante il discorso nell'anticamera del tribunale accorre ad abbracciarlo e baciarlo.

Moltissimi giudicarono l'auto-difesa di Luzio un capolavoro.

Alle ore 3 1/2 fu pronunciata l'ordinanza colla quale il tribunale giudica opportuno di continuare il processo riservandosi di pronunziarsi definitivamente sulla sospensione, quando risulti l'identità del fatto diffamatorio querelato al tribunale di Mantova, col fatto denunciato alla Procura di Torino.

Lunedì seguirà l'interrogatorio dell'onor. Nasi, primo testimonio.

— La vertenza fra l'on. Maltini e l'on. Muratori fu chiusa con un verbale, col quale i rappresentanti, non avendo ottenuto l'accordo, rassegnarono ai rispettivi primi il mandato.

Prezzi dei Vini

Vino Trani e Barletta per ett. da lire 13 a 18 — Brindisi da lire 11 a 21 — Gallipoli da lire 12 a 18 — Bianco Puglia da 16 a 21 — Bianco Castellamare da 18 a 2[illegible] posto a Venezia senza fuste — Avellino da 22 a 32 fusto compreso — Nostrani da 20 a 32 — Piemonte da 23 a 3[illegible]

In generale mancanza di domande, per conseguenza affari pochi e stentati; prezzi stazionari. Se il tempo resta al bello si prevedono ribassi.

Movimento del Porto

Partiti il 5 aprile per Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Trobitz m. d. - per Hul vap. ingl. « Bassano » cap. Haijes m. d.

Arrivati il 6 da Trieste vap aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Gool m. d. al Lloyd Austro Ungarico.

Partiti il 6 aprile per Trieste vap. ingl. « Remembrance » cap. Wilkinson vuoto - per Marsiglia vap. ital. « Segesta » cap. Cafuro m. d. - per Bari e scali vap. ital. « Gargano » cap. Dodero m. d

Partiti il 7 per Kerik vap. ingl. « New Borough » cap. Lunod vuoto - per Messina vap. ingl. « Therese Hujman » cap. Perrian vuoto - per Trieste vap. aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Gool m. d. - per Catacolo brig. ellenico « Daphne » cap. Sisco con legname.

Arrivati il 7 da Ancona brig. ital. « Giovanna » cap. Scarpa vuoto all'ordine - da Costantinopoli e scali vap. ital. « Sumatra » cap. Brofferir m. d. alla N. G. I.

Ufficio dello Stato Civile

8 aprile — Nascite: Maschi 8 — Femmine 5 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Zampogna Bianco Angela, 78, coniug., già villica, Mestrino - Barellato Longo Giuditta, 77, ved., c.s., Mestre — Crivellaro Celestina, 48, nubile, già villica, Arzergrande — Ferrei Maria, 44, nubile, benestante — Crovato Filippo, 8[illegible], coni., neg. e possidente — Baldanello Costante, 66, celibe, ricoverato — Pavan Giuseppe, 61, coni., negoz. e possidente — Zocco Giuseppe, 55, coni, gondoliere — Parenzo Giacomo, 44, celibe, possidente — Covre Antonio, 28, celibe, orefice, tutti di Venezia — Busato Giovanni, 13, Pellestrina.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Nenzi Pasini Anna, 29, ved., cas. - Duse Luigi, 34, celibe, venditor stampe — Una bambina al disotto degli anni 5 decessi a Treviso.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 9 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genna o 1892	— —	92 60
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	268 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 35	127 50
Francia	3	104 —	104 25	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	26 02	26 09	26 03	26 10
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	220 ¾	— —	— —	— —
Bancon. austr.		220 ½	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 9			
Rend. it. cont	92 50 —	Raffineria Zuccheri	285 —
» fine	92 57 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	483 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	260 —	Obbl. merid.	303 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	286 —
Cotonificio Cantoni	346 —	Francia a vista	104 15
Navig. generale	302 —	Londra a 3 mesi	26 06
		Berlino a vista	128 30

Torino 9			
Rendita contanti	92 45	Banca Subalpina	— —
» fine	92 52	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	482 50	Banco sconto	62 —
» » Merid.	623 50	Banca Tiberina	23 —
Credito Mobiliare	373 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1292 —	Cassa Sovvenzioni	19 —
Banca di Torino	308 —	Cambio vista s. Francia	104 10
		Id. 3 mesi s. Londra	26 05

Parigi 9 — Apertura Tend. ferma		Parigi 9 Chiusura	
Rendita fr. 3 % antica	— —	Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 57
Rendita fr. 3 % perp.	96 70	Idem 3 % perpetua	96 80
Rendita fr. 4 ½	105 67	Idem 4 1/2 %	105 65
Rendita Italiana 5 %	88 52	Idem ital. 5 %	89 20
Ferrovie lombarde	212 —	Cambio s. Londra vista	25 17
Ferrovie austriache	— —	Consolidati ingl.	96 5/16
Rendita Turca nuova	19 65	Obblig. Lombarde	302 50
Rendita Spag. est. nu.	59 —	Cambio Italia	4 —
Banca di Parigi	615 —	Rendita turca (nuova)	19 82
Consolidato inglese	96 5/16	Banca di Parigi	617 50
Banca di sconto Parigi	— —	Tunisine nuove	508 —
Egiziano 6 %	— —	Egiziano 6 %	490 62
Azioni Suez	— —	Rendita ungherese	91 93
Azioni Panama	— —	Rendita spagnuola est.	59 18
Ferr. merid. a termine	— —	Banca sconto Parigi	166 25
		Banca Ottomana	555 —
		Credito Fondiario	1178 —
		Azioni Suez	2755 —
		Azioni Panama	15 —
		Lotti turchi	73 —
		Ferrovie meridionali	603 75
		Prestito russo	75 61
		Prestito portoghese	26 60

Vienna 9		Roma 9	
Rend. in carta	95 —	Rendita contanti	— —
» argento	94 25	Rendita per fine	92 57 ½
» oro	110 70	Banca Generale	314 —
» senza imp.	102 80	Credito mobiliare	373 —
Az. della Banca	980 —	Azioni S. Acque Pia	1066 —
» Stab. di cred.	309 —	Azioni S. Immobiliare	166 —
Londra	118 90	Parigi a 3 mesi	— —
Zecchini imp.	563 —	Londra a 3 mesi	— —
Napoleoni d'oro	9 44 ½		

Berlino		Berlino 9	
Azioni Credit	166 10	Mobiliare	166 40
Cambio Vienna	— —	Austriache	124 10
Rendita Italiana	88 40	Lombarde	42 10
		Rendita Italiana	88 70

Londra		Londra 8	
Consolidato	96 ¼	Inglese	96 ¼
Rendita Italiana	88 —	Italiano	88 —

Firenze 9	
Rend. it.	92 65 —
Cambio Londra	26 —
» Francia	104 05 —
Azioni F. M.	624 —
Azioni Mobil.	374 —

Genova 9			
Rendita italiana 5 %	92 60	Banca Generale	261 —
Azioni Banca naz.	1294 —	Raffineria Zuccheri	287 —
Credito mobiliare ital.	— —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	624 —	Cambio vista sc. Francia	104 15
Ferrovie mediterranee	— —	» sconto Londra	26 21 —
Navigazione generale	302 —	» Germania	128 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 9 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 71 30 — pel 10 marzo —,— pel 10 maggio 75 81 — pel 10 agosto 76,31 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 71.46 — pel 10 agosto 71,86 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73 97

Cereali

Nuova York 8 — Frumento rosso D. 1,08 — Grano turco D. 0 54 — Farine extrastate da 3 30 a 3,60 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

Coloniali

Londra 8 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. fermo
id. raffinati id. pesante
id. in panni id. idem
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 8 — Caffè — mercato ribasso
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 ½ a 15 ¾
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8.
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 8 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 8 — Petrolio Standard White C. 6.10

Rivista settimanale degli Olj

Il mercato dell'olio di oliva è rimasto in questi giorni in uno stato perfettamente stazionario. I prezzi che da due anni non erano mai stati nemmeno per un momento così bassi, dovrebbero, a parer nostro incoraggiare la speculazione ma da una parte il consumo minore degli anni [illegible] tanto nell'interno che all'estero e dall'altra parte l'aspettativa dell'olio di Gioia che raramente appare sui nostri mercati, [illegible] maggio e la cui produzione si crede forse maggiore che in realtà non sia, tengono i nostri grossisti lontani dalla speculazione.

I comuni migliori che sono quelli di Brindisi e Lecce si vendono al dettaglio dalle 83 alle 84 lire al quintale schiavo di dazio consumo. Si praticano anche prezzi minori ma mettiamo in guardia gli acquirenti contro le sempre cattive qualità d'Abbruzzo, contro l'olio di Taranto che quest'anno lascia alquanto a desiderare, nonchè contro le miscele dell'olio s'a pure di Lecce con qualità inferiori o con surrogati.

Le qualità mezzofine e fine si mantengono finora sempre agli stessi prezzi, però le qualità veramente extrafine che si trovano la maggior parte nei depositi di Bari, vanno scemando e non è improbabile un prossimo risveglio nei prezzi.

9 aprile 1892.

Listino dei prezzi dei frumenti, frumentoni e risi fermi verificatisi il 7 aprile sulla piazza di Verona:

	al quintale	all'ettolitro
Frumento nuovo		
fino	da L. 25,75 a 26,25	da L. 20,60 a 21,—
mezzano	da » 25,— a 25,50	da » 19,50 a 19,90
ordinario	da » 24,— a 24,50	da » 18,15 a 18,65
Grano turco		
pignoletto	da » 18,50 a 18,75	da » 14,60 a 14,80
nostrano	da » 18,— a 18,50	da » 14,20 a 14,60
ordinario	da » 17,25 a 17,50	da » 13,45 a 13,65
Riso		
soprafino	da » 42,— a 43,—	da » 36,55 a 37,40
fino	da » 40,— a 41,—	da » 34,— a 34,85
mercantile	da » 38,50 a 39,—	da » 32,35 a 32,95
mezzano	da » 37,— a 38,—	da » 30,35 a 31,15
ordinario	da » 36,— a 36,50	da » 28,80 a 29,20
Cascami		
mezzo riso	da » 28,— a 30,—	da » 21,85 a 23,40
risetta	da » 18,— a 20,—	da » 13,50 a 15,—
giavone	da » 15,— a 15,50	da » 10,05 a 10,40
Avena	da » 18,25 a 18,50	da » 7,65 a 7,75
Segala	da » 20,— a 21,—	da » 14,— a 14,70
Fieno		al miriagramma
di 1. qualità	da » 8,70 a 8,80	da » —,87 a —,88
di 2. qualità	da » 7,20 a 7,30	da » —,72 a —,73
Paglia		
di 1. qualità	da » 4,40 a 4,50	da » —,44 a —,45
di 2. qualità	da » 3,25 a 4,—	da » —,33 a —,40
Strame	da » —,— a —,—	da » —,— a —,—
Legna		
forte nuova	da » 3,10 a 3,75	da » —,31 a —,38
dolce	da » 2,65 a 2,75	da » —,27 a —,28

escluso il dazio consumo

Servizio telegrafico della “ Gazzetta „

Dalla Capitale

Notizie militari

Al confine occidentale — Generali in posizione ausiliaria — Il supremo comando dell'esercito — Per l'avanzamento della marina.

Roma 9, ore 8.30 p.

(*o. r.*) E' stato annunziato da qualche giornale che saranno aumentate con altri due reggimenti le guarnigioni della Riviera di Ponente.

Posso assicurarvi che nulla è stato definitivamente deciso.

E' in massima fissato che nel prossimo dislocamento delle truppe, la guarnigione del nostro confine occidentale sarà aumentata, e che quindi sarà aumentata anche la guarnigione della Liguria da Savona e Ventimiglia, ma non è fissato in che consisterà questo aumento.

— Alcuni giornali hanno annunziato l'imminente collocamento in posizione ausiliaria di vari generali per effetto della nuova legge sull'avanzamento.

Di alcuni fra questi generali sono stati fatti anche i nomi.

Ora la nuova legge di avanzamento sull'esercito non è stata ancora approvata dalla Camera, anzi la commissione parlamentare che l'esamina si mostra ad essa contraria.

Vi saranno, è vero, vari collocamenti in posizione ausiliaria, ma a richiesta dei generali interessati.

— Bisogna sapere che si è stabilito di fissare fin da ora chi deve essere il comandante dell'esercito in caso di guerra. Si erano fatti i nomi di Pianell, Bertolè-Viale, Ricotti. Ma Pianell è morto, Bertolè-Viale ha la malattia mentale che tutti conoscono, Ricotti non vuole in nessun modo e per nessuna ragione continuare nel servizio attivo. Esclusi questi tre generali, verrebbero nell'annuario alcuni che per anzianità avrebbero diritto all'altissimo posto, ma che non hanno nessuno dei requisiti richiesti. Questi necessariamente dovranno essere scartati. E' naturale che essi domandino il collocamento in posizione ausiliaria.

— L'on. Afan de Rivera ha compiuta la relazione sul progetto di legge per l'avanzamento nella marina.

La relazione sarà distribuita fra giorni. E' lavoro voluminoso ed importante.

La discussione del progetto probabilmente avrà luogo dopo la prima lettura della legge sulle banche.

Processo Amalfitano-Oreglia

Una grave deposizione contro il cardinale Oreglia

Roma 9, ore 9.45 p.

Stamane il giudice istruttore si recò al palazzo della Cancelleria pontificia onde interrogare il cardinale Monaco. Lunedì si interrogherà il cardinale Bianchi.

Oggi l'udienza si è aperta con folla grandissima.

Si sentì il predicatore Lanfranchi, venuto da Pistoia che dice che il cardinale Oreglia è ladro e desidera la roba d'altri. Il cardinale tentò di togliergli l'orto unito alla chiesa parrocchiale di Orbetello, ma egli si rifiutò di consegnarlo. Oreglia allora lo sospese *a divinis*, e poi fece sparire il titolo di proprietà dell'orto.

Il teste dette querela al Tribunale pontificio, ma inutilmente; si rivolse al pretore, ma questo gli fece capire che ogni passo in proposito era inutile. Allora egli ritirò la querela e poi andò sempre d'accordo col cardinale Oreglia, ma questi lo derubava, ed egli lo lasciava fare (*rumori, commenti*). Oreglia gli confidò molte cose.

Presidente: — Ditele.

Lanfranchi: — Non voglio! Non posso!

Allora Amalfitano scatta gridando: — Padre Lanfranchi parlate! parlate! Qui non si temono che i fulmini di Dio.

Il pubblico scoppia in calorosi applausi.

L'udienza si scioglie con vivi rumori.

I Sovrani a Genova

Roma 9, ore 10.20 pom

Il sindaco Podestà, il deputato Raggio e il marchese Doria furono ricevuti dal Re cui sottoposero il programma delle feste colombiane. Il Re fisserà la data dell'apertura dell'esposizione, a cui promise di recarsi assieme alla Regina.

Il prefetto di Genova Municchi e il sindaco Podestà stamane ebbero una lunga conferenza col ministro Colombo per ottenere l'autorizzazione di una lotteria da farsi a Genova in occasione delle feste colombiane. Pare che la lotteria si concederà, ma presentando il progetto alla Camera.

Emissione di cartelle agrarie

Oggi fu sottoposto alla firma reale il decreto che concede alla Cassa di Risparmio di Bologna l'emissione di cartelle agrarie.

La cassa ha assegnato a questo scopo 500 mila lire che permettono l'emissione di cartelle per 2 milioni e mezzo.

Alla Borsa di Roma

Alla nostra Borsa, dopo la liquidazione di marzo, si nota un ristagno assoluto negli affari. Le sole transazioni che si concludono sono sulla rendita, con tendenza conseguente al rialzo.

Ma questa tendenza è paralizzata dalla Borsa di Berlino, dove la casa Bleichröder dicesi che venda tutta la rendita italiana per vendicarsi del governo, il quale non le ha voluto concedere la regia dei tabacchi.

È una notizia che vi rimetto colle dovute riserve.

La lingua italiana bandita dalla Dalmazia

Il *Diritto* di stasera dice che il governatore di Zara ha imposto che i concorrenti a posti governativi non usino più la lingua italiana ma la lingua slava, anzi con preferenza il dialetto slavo.

Risveglio nell'esportazione dei vini

Roma 9, ore 11.15 p.

Notizie giunte al ministero d'agricoltura indicano un notevole risveglio nell'esportazione di vini e segnalano forti carichi spediti dalla Sicilia, e dalle Puglie per la Francia, la Germania e l'Olanda.

A Londra si è costituita una società italo inglese per lo smercio dei vini italiani e in quella città venne già istituita una cantina.

Il ministro delle finanze

Appena giungerà la notizia che il trattato di commercio colla Svizzera fu firmato, il ministro Colombo si recherà a Milano onde passarvi la Pasqua.

I provvedimenti finanziari economici che si concreteranno durante le vacanze

L'*Economista d'Italia* dice che Rudinì è intenzionato di concretare, avanti la ripresa dei lavori parlamentari, i provvedimenti finanziari-economici da presentare alla Camera e che riunirà all'uopo frequentemente il Consiglio dei ministri. La prima riunione sarà domani, ed essa è destinata all'esame dei progetti che verranno presentati dai ministri del tesoro e delle finrnze. Si concreteranno anche i poteri da chiedere alla Camera per le riforme organiche.

Partenze

L'on. Rudinì è partito per Firenze, e l'onor. Della Rocca per Napoli.

Il Bollettino militare

Stasera non si pubblica il Bollettino militare.

Alla caccia di Abarrà in Africa

Un dispaccio in data d'oggi da Massaua alla *Riforma* reca che Abarrà, inseguito dalla colonna comandata dal capitano Verdelli, cerca di rifugiarsi sul monte Cerimba, per riunirsi alla banda dispersa di Ag Joannes. Le popolazioni, impressionate dell'azione energica delle nostre truppe, fanno ottimo servizio di vigilanza e di informazioni rendendo superflui i provvedimenti eccezionali per la pubblica sicurezza.

Niente collocamento a riposo nella marina

L'onor. Luzzatti ha rivolta una nota al Ministero della marina perchè durante l'esercizio corrente non si facciano collocamenti a riposo di ufficiali impiegati.

Libri all'indice

Roma 9, ore 11.35 p.

I giornali clericali pubblicano il decreto col quale 16 opere sono messe all'indice. Vi noto *Roma dei Papi* di Pianciani, la *Vita di Gesù* di Bonghi e molti libri sul Concilio di Trento.

Il movimento dei prefetti

Posso assicurarvi che finora nulla fu deciso intorno al movimento dei prefetti.

La legge sui buoni del Tesoro

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge sulla emissione dei buoni del Tesoro.

Contro gli ufficiali di complemento

L'*Esercito* di questa sera dice che si prenderanno misure di rigore per gli ufficiali di complemento che non si presentarono alla visita al Distretto, ma non si dichiareranno dimissionari.

Il Duca di Genova e la squadra

L'*Esercito* di questa sera smentisce recisamente la notizia che il duca di Genova assumerà il comando della squadra a Spezia, che sarà passata in rivista dal Re.

Dice che il Ministero della marina non ha preso ancora nessuna disposizione in proposito.

Il Re negli Abruzzi

L'*Italie* di stasera conferma la notizia che nel prossimo maggio il Re si recherà negli Abruzzi, dove visiterà Avezzano, il Lago di Fucino, poi Sulmona e ritornerà per Terni e Rieti.

Lo stato di Bertolè-Viale

Giunsero notizie disperanti sulla salute del generale Bertolè-Viale.

Il nuovo ambasciatore inglese

Il Re riceverà mercoledì alle 2 pom. lourd Vivian, nuovo ambasciatore inglese.

Per le ferrovie complementari

È stata distribuita ai senatori la relazione dell'on. Brioschi sulle ferrovie complementari, relazione che è favorevole al progetto ministeriale.

I progetti del ministro Colombo

All'apertura della Camera il ministro Colombo presenterà un progetto di legge sulle tasse di trapasso di proprietà mobiliari, accennato nel progetto pel riordinamento bancario. Proporrà una tassa unica per la voltura anche in caso di diverse cessioni.

Carducci ricevuto dal Grand'Oriente

Iersera vi fu solenne ricevimento di Carducci da parte del Grande Oriente della Massoneria italiana. Molti erano gli intervenuti, fra cui Lemmi, Mariotti, Panizza e Barzilai. Si lesse una lettera di Crispi, il quale si scusò di non poter intervenire.

Monsignor Ferrata

Roma 9, ore 11.50 p.

Monsignor Ferrata, lasciando la nunziatura di Parigi, andrà nunzio a Vienna o a Madrid, in uno dei posti che diverranno vacanti per le nomine a cardinali dei monsignori Galimberti e Pitra.

I negoziati finali del trattato italo-svizzero

Si ha da Berna che una nota ufficiale al Consiglio federale annunzia che i negoziati fattisi a Berna con Malvano, avendo chiarito la situazione sulle divergenze principali ancora esistenti, i negoziati finali del trattato di commercio italo-svizzero si riprenderanno nel pomeriggio di martedì a Zurigo.

Miraglia, Stringher e Monzilli partono domani per Zurigo ove arriveranno lunedì sera per risolvere qualche questione di forma nella redazione del trattato e si fermeranno a Zurigo sette giorni.

Il trattato si considera come concluso.

L'economato e il fondo pel culto

Il ministro Chimirri ha sottoposto al Consiglio di Stato la proposta di soppressione delle amministrazioni dell'economato e del fondo pel culto.

Gli anarchici e il primo maggio

La polizia italiana fu informata che molti esemplari e opuscoli anarchici si inviarono da Parigi e ne fu ordinato il sequestro. Pare che essi fossero destinati a preparare l'agitazione pel primo maggio.

Per le convenzioni marittime

Alla riapertura della Camera l'on. Cocco Ortu presenterà la relazione sulle convenzioni marittime.

Dalle Provincie

Cura antirabbica a Bologna

Bologna 9 ore 8 pom.

(*r.*) L'istituto antirabbico, diretto dal prof. Murri ha ottenuto la prima guarigione della rabbia già avanzata nell'uomo mediante il trattamento di Pasteur applicato in modo speciale.

Terremoto in Calabria e in Sicilia

Catania 9 ore 11 ant.

A Reggio Calabria il giorno 7 mattina alle 4 e 27, e la sera alle ore 5 minuti 54 una scossa di terremoto fu avvertita dalla popolazione.

A Messina il 7 sera alle ore 5 minuti 56 altra scossa ondulatoria, durata quattro secondi, fu avvertita dalla grande maggioranza dei cittadini.

Dinamite da Genova a Napoli

Napoli 9, ore 6.40 p.

Arrivando il vapore *Asia* il delegato Ganillo, chiese di perquisire il bagaglio di un viaggiatore sulla trentina. In fondo ad una sacchetta si trovò della materia esplodente che fu riconosciuta per dinamite e del peso di circa 500 grammi.

Nella sacchetta da viaggio erano pure tre cartuccie di dinamite.

Il viaggiatore è certo Giuseppe Raimondo, nativo di Montoro, proprietario di 33 anni.

Interrogato disse di avere portato dall'America quella dinamite per servirsene per la pesca. La dinamite fu esaminata alla direzione d'artiglieria.

La fuga di un esattore
Vuoto di cassa di 400.000 lire

Napoli 9, ore 8.15 p.

I giornali di stamane annunziano la fuga di un esattore di due case principesche e di vari monasteri, il quale lasciò fuggendo un *deficit* di 400.000 lire. Il fuggiasco appartiene a nobile famiglia romana. Mancano i particolari del fatto.

Dall' Estero

Importante e vivace discussione alla Camera francese

sugli ultimi disordini avvenuti nelle chiese

Parigi 9, ore 8.40 pom.

Oggi la Camera, sotto la presidenza di Floquet, ed avendo la commissione del bilancio rinviato a domani l'esame dei crediti chiesti dal governo pel Dahomey — monsignor *Hulst* interroga sugli incidenti avvenuti in varie chiese ad opera di settari antireligiosi che disturbarono le funzioni; domanda se è esatto che il governo abbia prescritto che la forza pubblica debba assicurare l'ordine solo nelle vie e non intervenire nell'interno delle chiese e deplora anche il recente fatto della chiesa di Roanne dove, dopo un tumulto, si ferì il vicario.

L'oratore rispondendo ad alcune interruzioni dice che la sinistra consentirebbe che si chiudessero le chiese (*applausi a destra — applausi ironici a sinistra*). Egli rimprovera il governo di avere mancato al suo dovere tollerando i tumulti e domanda se la politica del gabinetto consista nel chiudere le chiese (*applausi ripetuti a destra*).

Loubet risponde che le informazioni di Hulst sono erronee (*interruzioni a destra*). Tre agenti della forza pubblica non riuscirono a fare sgombrare la chiesa di Roanne. La politica del governo non mira punto a far chiudere le chiese, ma le nuove abitudini introdotte nelle chiese sono spiacevoli e deplorevoli e il governo protesta contro di esse (*applausi*).

Jourdan chiede di trasformare l'interrogazione di Hulst in interpellanza.

Il guardasigilli *Ricard* ne accetta l'immediata discussione.

Jourdan attacca vivamente il clero accusandolo di combattere le istituzioni repubblicane.

Ricard risponde che il Governo è deciso a non tollerare manifestazioni come quelle del vescovo Mende, che si deferirà al Consiglio di Stato per abuso ed a cui si sopprimerà l'assegno (*). (*applausi a sinistra — esclamazioni a destra*).

Cassagnac interrompendo dice: — Aprirò una sottoscrizione nel mio giornale per indennizzare il vescovo Mende. (*applausi a Destra*).

Ricard soggiunge che sarebbe ingiusto colpire i piccoli curati di campagna che sono strumenti del loro vescovo. Il ministro legge un opuscolo clericale pubblicato da Mende che attacca vivamente le leggi scolastiche. Dichiara che tutti i membri del clero, che attaccano la Repubblica nei loro discorsi, saranno processati (*vivi applausi da tutte le sinistre*).

Il ministro, rispondendo ad alcune interruzioni dice: — Non farete credere al paese che siamo settari! Rispettiamo la libertà di coscienza e la religione!

Egli cita altri opuscoli clericali e ne legge alcuni brani che sollevano vive proteste e termina invocando il concordato, in cui il Papa assume l'impegno di rispettare le leggi del paese, dichiarando che il Governo è fermamente deciso di far rispettare la legge (*dupplice salva di applausi*).

Dopo una replica di monsignore *Hulst* che giustifica lungamente il clero e procura di stabilire che il dovere dei cattolici è quello di osservare le leggi dello Stato, salvo quando sono contrarie alle leggi della Chiesa, egli conclude proponendo un ordine del giorno che dichiara che sebbene il clero abbia, polizia interna delle chiese, tuttavia il Governo deve prestargli manforte se gli viene domandata.

L'ordine del giorno fu respinto con voti 363 contro 141 e la proclamazione dell'esito della votazione fu accolta da applausi prolungati a sinistra.

Si approva invece con voti 322 contro 167 il seguente ordine del giorno: « La Camera approvando le dichiarazioni del Governo, fiduciosa nella sua energia, ordina l'affissione del discorso del guardasigilli. »

— I membri della Destra della Camera hanno aperto una sottoscrizione a favore del vescovo Mende.

(*) Il vescovo Mende in occasione delle prossime elezioni amministrative ha diramato una circolare ai suoi diocesani raccomandando loro di votare soltanto in favore dei candidati che promettono di difendere la religione.

L'esecuzione di Anastay

Tristi particolari
Gli ultimi momenti dell'assassino

Parigi 9, ore 9.15 p.

(*Raoul Chélard*) Stamane all'alba seguì l'esecuzione di Anastay.

Da mezzanotte gran folla stazionava sulla Piazza della Roquette.

Nelle prime ore della mattina cominciarono ad arrivare le vetture coi giornalisti, coi curiosi e colle dame galanti che si accaparrarono i posti e le finestre.

Le osterie rimasero aperte la notte intiera, piene di gente gozzovigliante.

Alle 3 giunse il carnefice Deibler che ha preparato la ghigliottina.

Il procuratore e i giudici entrarono nella cella alle ore 4.50.

Anastay era desto; forse era stato svegliato dai rumori della piazza.

Il procuratore gli disse: *Abbiate coraggio! La grazia fu respinta: il momento dell'espiazione dei vostri falli è venuto.*

Anastay, livido, rispose: — *Me lo aspettavo!*

I guardiani lo aiutarono a vestirsi: egli consegnò una lettera pel fratello.

Dopo fu celebrata la messa, che egli ascoltò tranquillo.

Quando si fece la *toilette* di morte cominciarono in Anastay forti brividi: dagli occhi gli cadevano grosse lagrime.

Mentre le forbici gli tagliavano i capelli, i brividi aumentavano: egli era interamente disfatto.

Anastay, coperto da un lungo soprabito, gettatogli sulle spalle, si diresse alla ghigliottina.

L'abate Valadier lo abbracciò ripetutamente.

Deibler con un movimento rapido lo gittò sotto la ghigliottina. La mannaia si abbassò; fu un colpo secco. Anastay rimase morto sull'istante.

Il padre di Anastay ha reclamato il corpo per l'autopsia di un alienista-oculista per fare indagini sul cervello e sugli occhi.

La ballerina spagnuola Gonzales, che fu amante di Anastay, e che venne scritturata per una birreria, ieri sera svenne, mentre entrava in scena: ma subito si rianimò e cominciò a cantare.

Si dice che il fratello di Anastay abbia assistito all'esecuzione. Vi riferisco tale notizia con riserva.

L'ambasciatore francese presso il Quirinale
L'espulsione di un anarchico italiano

Parigi 9, ore 10.20 pom.

Carnot e Ribot ricevettero stamane l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

— L'anarchico italiano, Antonio Reanno, fu espulso.

La solennizzazione del 1° maggio a Budapest

Budapest 9, ore 8 p.

Si assicura che la polizia vieterà che si celebri il 1° maggio e proibirà le riunioni e le processioni operaie. Il partito socialista operaio è deciso di solennizzare il 1° maggio fuori della città.

La critica situazione dell'Argentina

Londra 9 ore 11 a.

Il *Times* ha da Buenos Ayres che la situazione politica a Rio Janeiro è considerata assai critica.

Mancano pure i particolari.

Lo czar e la sua famiglia in viaggio

Pietroburgo 9, ore 10 pom.

Lo czar e la famiglia partiranno il 22 maggio a bordo del *Polar-Stern* diretti a Copenaghen onde assistere alle nozze d'oro dei sovrani di Danimarca. Le feste che si celebreranno in tale occasione avranno un carattere famigliare.

Parecchie navi da guerra accompagnano il *Polar Stern*.

L'Imperatore d'Austria e le grandi manovre

Vienna 9, ore 10.10 pom.

La *Politische Correspondenz* conferma che l'Imperatore assisterà alle manovre di quest'anno in Gallizia, ma dichiara infondata la notizia data dai giornali polacchi che l'Imperatore tedesco e il Re di Sassonia vi assisteranno pure.

CRONACA D' ARTE

La commemorazione rossiniana alla Scala. — L'altra notte alle 12.30 ci fu spedito da Milano questo dispaccio, che arrivò a Venezia dopo le 3 e non potè essere inserito in tutta l'edizione di ieri:

« (*Al.*) Termina ora la commemorazione rossiniana alla *Scala*.

Lo spettacolo che presentava il teatro gremito era imponente, indescrivibile. Tutti i posti esauriti; i palchi pieni, persino con quattro signore ognuno.

Il discorso del senatore Negri fu prolisso e retorico, però applaudito molto.

L'esecuzione dello *Stabat* e della sinfonia del *Guglielmo Tell* ottima.

Si volle il *bis* dello *Inflammatus* e dell'ultima parte della sinfonia.

Quando apparve Verdi a dirigere la Preghiera del *Mosè* tutti si alzarono e scoppiò una frenetica delirante ovazione, che durò cinque minuti.

Si sventolavano i fazzoletti, si gridava: *Viva Verdi! Vogliamo il « Falstaff »*.

Cessati gli applausi, cominciò l'esecuzione della preghiera del *Mosè*. Dapprima il braccio di Verdi era tremante per l'emozione, poi si rinfrancò e diresse con foga e slancio giovanile.

Si ripetè l'ovazione e si ottenne il *bis*.

E una terza imponente dimostrazione accompagnò Verdi. I professori d'orchestra gli baciarono le mani.

La folla lo attese all'uscita e lo accompagnò all'albergo.

L'incasso fu di ventiunmila lire. »

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 200 milioni, interamente versati.

Esercizio della Rete Adriatica

SERVIZIO DEI TITOLI

XLIV^a ESTRAZIONE dei BUONI IN ORO eseguitasi in Seduta pubblica il 1° aprile 1891.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1.° luglio 1892, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.

Dal 1.° luglio 1892 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI

TITOLI DA CINQUE									TITOLI UNITARI					
Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
82	506	410	4447	22231	22235	9331	46651	46655	65271	65275	87986	87990	110651	110655
131	651	655	4481	22401	22405	9397	46981	46985	65851	65855	88051	88055	110661	110665
153	761	765	4484	22416	22420	9408	47036	47040	66366	66370	88071	88075	110831	110835
253	1261	1265	4603	23011	23015	9460	47296	47300	66391	66395	88176	88180	111381	111385
303	1511	1515	4673	23361	23365	9471	47351	47355	66821	66825	88536	88540	111681	111685
382	1906	1910	4699	23491	23495	9546	47726	47730	67516	67520	88631	88635	112036	112040
436	2176	2180	4753	23761	23765	9553	47761	47765	67931	67935	88771	88775	112136	112140
437	2181	2185	4916	24576	24580	9584	47916	47920	67956	67960	88881	88885	112491	112495
500	2496	2500	4927	24631	24635	9605	48021	48025	68051	68055	89136	89140	112536	112540
563	2811	2815	4939	24691	24695	9629	48141	48145	68411	68415	89141	89145	112571	112575
570	2846	2850	4942	24706	24710	9644	48216	48220	68446	68450	89236	89240	113161	113165
573	2861	2865	4943	24711	24715	9680	48396	48400	68556	68560	89421	89425	113166	113170
627	3131	3135	5020	25096	25100	9727	48631	48635	68841	68845	90166	90170	113691	113695
633	3161	3165	5091	25451	25455	9746	48726	48730	68856	68860	90326	90330	114226	114230
637	3181	3185	5122	25606	25610	9748	48736	48740	69001	69005	90501	90505	114361	114365
706	3526	3530	5144	25716	25720	9771	48851	48855	69061	69065	90591	90595	114441	114445
799	3991	3995	5204	26016	26020	9778	48886	48890	69256	69260	90666	90670	114836	114840
812	4056	4060	5207	26031	26035	9913	49561	49565	69716	69720	90781	90785	115071	115075
813	4061	4065	5247	26231	26235	9964	49816	49820	70311	70315	90786	90790	115176	115180
897	4481	4485	5270	26346	26350	9992	49956	49960	70476	70480	91181	91185	115606	115610
953	4761	4765	5276	26376	26380	10102	50506	50510	70721	70725	91201	91205	115631	115635
979	4891	4895	5288	26436	26440	10115	50571	50575	70851	70855	91251	91255	115906	115910
1007	5031	5035	5310	26546	26550	10122	50606	50610	70891	70895	91421	91425	116141	116145
1088	5436	5440	5483	27411	27415	10129	50641	50645	70936	70940	91626	91630	116166	116170
1104	5516	5520	5509	27541	27545	10158	50786	50790	71116	71120	92301	92305	116346	116350
1140	5696	5700	5583	27911	27915	10258	51286	51290	71221	71225	92991	92905	116671	116675
1153	5761	5765	5710	28546	28550	10367	51831	51835	71291	71295	93021	93025	117421	117425
1191	5951	5955	5821	29101	29105	10369	51841	51845	71626	71630	93096	93100	117591	117595
1255	6271	6275	5840	29196	29200	10372	51856	51860	71791	71795	93156	93160	117786	117790
1308	6236	6540	5931	29651	29655	10377	51881	51885	71921	71925	93996	94000	117816	117820
1342	6706	6710	5942	29706	29710	10450	52246	52250	72096	72100	94151	94155	118341	118345
1352	6756	6760	5950	29746	29750	10469	52341	52345	72206	72210	94486	94490	118596	118600
1373	6861	6865	5977	29881	29885	10536	52676	52680	72256	72260	94571	94575	119186	119190
1475	7371	7375	5992	29956	29960	10573	52861	52865	72666	72670	94591	94595	119241	119245
1480	7396	7400	6017	30081	30085	10603	53011	53015	72686	72690	94796	04800	119246	119250
1486	7426	7430	6039	30191	30195	10615	53071	53075	72796	72800	94891	94895	119436	119440
1494	7466	7470	6049	30241	30245	10707	53331	53335	72921	72925	95076	95080	119496	119500
1522	7606	7610	6093	30461	30465	10729	53641	53645	72981	72985	95436	95440	119791	119795
1656	8276	8280	6153	30761	30765	10737	53681	53685	73056	73060	95456	95460	120156	120160
1724	8616	8620	6176	30876	30880	10744	53716	53720	73066	73070	95606	95610	120341	120345
1781	8901	8905	6202	31006	31010	10748	53736	53740	73391	73395	05751	95755	120556	120560
1801	9001	9005	6373	31861	31865	10957	54781	54785	73751	73755	96076	96080	120646	120650
1816	9076	9080	6439	32191	32195	11058	55286	55290	73771	73775	96356	96360	120811	120815
1843	9211	9215	6451	32251	32255	11087	55431	55435	73826	73830	96461	96465	121036	121040
1881	9401	9405	6460	32296	32300	11186	55926	55930	73856	73860	96651	99655	121091	121095
2120	10596	10600	6654	33266	33270	11213	56061	56065	74191	74195	97101	97105	121191	121195
2146	10726	10730	6707	33531	33535	11230	56146	56150	74551	74555	97376	97380	121221	121225
2168	10836	10840	6740	33696	33700	11235	56171	56175	74631	74635	97421	97425	121251	121255
2210	11046	11050	6945	34721	34725	11278	56386	56390	75816	75820	98191	98195	121406	121410
2233	11161	11165	6952	34756	34760	11371	56851	56855	75996	76000	98401	98405	121901	121905
2269	11341	11345	7047	35231	35235	11426	57126	57130	76276	76280	98546	98550	122031	122035
2279	11391	11395	7048	35236	35240	11438	57186	57190	76291	76295	98681	98685	122321	122325
2349	11741	11745	7144	35716	35720	11504	57516	57520	76576	76580	99016	99020	122331	122335
2352	11756	11760	7154	35766	35770	11530	57646	57650	78336	78340	99281	99285	122411	122415
2420	12096	12100	7207	36031	36035	11573	57861	57865	78406	78410	99351	69355	122556	122560
2436	12176	12180	7303	36511	36515	11615	58071	58075	78881	78885	99431	99435	122661	122665
2491	12451	12455	7321	36601	36605	11637	58181	58185	79601	79605	99546	99550	122851	122855
2500	12496	12500	7324	36616	36620	11676	58376	58380	79661	79665	100061	100065	122996	123000
2570	12846	12850	7369	36841	36845	11694	58466	58470	79871	79875	100291	100295	123326	123330
2632	13156	13160	7561	37801	37805	11781	58901	58905	80006	80010	100736	100740	123346	123350
2704	13516	13520	7698	38486	38490	11786	58926	58930	80106	80110	101451	101455	123786	123790
2708	13536	13540	7721	38601	38605	11806	59026	59030	80141	80145	101591	101595	123976	123980
2723	13611	13615	7733	38661	38665	11807	59031	59035	80916	80920	101746	101750	124146	124150
2769	13841	13845	7744	38716	38720	11875	59371	59375	80926	80930	102086	102090	124246	124250
2795	13971	13975	7828	39136	39140	11901	59501	59505	80966	80970	102186	102190	124276	124280
2813	14061	14065	7830	39146	39150	11938	59686	59690	81071	81075	102281	102285	124541	124545
2824	14116	14120	7832	39156	39160	12039	60191	60195	81116	81120	102321	102325	124556	124560
2928	14636	14640	7835	39171	39175	12043	60211	60215	81386	81390	102521	102525	124846	124850
2931	14651	14655	7861	39301	39305	12075	60371	60375	81566	81570	103041	103045	125086	125090
2962	14806	14810	7885	39421	39425	12112	60556	60560	81581	81585	103461	103465	125211	125215
3074	15351	15355	7930	39746	39750	12120	60596	60600	81751	81755	103666	103670	125511	125515
3100	15496	15500	7982	39906	39910	12131	60651	60655	81816	81820	104116	104120	125586	125590
3214	16066	16070	8100	40496	40500	12193	60961	60965	81891	81895	104211	104215	125611	125615
3280	16396	16400	8165	40821	40825	12206	61026	61030	82216	82220	104391	104395	125921	125925
3291	16451	16455	8179	40891	40895	12212	61056	61060	82521	82525	104431	104435	126146	126150
3294	16466	16470	8199	40991	40995	12269	61341	61345	83156	83160	105631	105635	126661	126665
3295	16471	16475	8285	41421	41425	12321	61601	61605	83436	83440	105986	105990	126681	126685
3297	16481	16485	8297	41481	41485	12338	61686	61690	83906	83910	106071	106075	126736	126740
3310	16546	16550	8299	41491	41495	12435	62171	62175	84076	84080	106146	106150	127641	127645
3333	16661	16665	8331	41651	41655	12463	62311	62315	84356	84360	106346	106350	127811	127815
3376	16876	16880	8339	41691	41695	12471	62351	62355	84396	84400	106531	106535	127866	127870
3386	16926	16930	8444	42216	42220	12499	62491	62495	84836	84840	106731	106735	128866	128870
3566	17826	17830	8496	42476	42480	12522	62606	62610	85076	85080	106831	106835	129396	129400
3693	18461	18465	8509	42541	42545	12550	62746	62750	85396	85400	107196	107200	129546	129550
3708	18536	18540	8527	42631	42635	12552	62756	62760	85621	85625	107261	107265	129581	129585
3793	18961	18965	8585	42921	42925	12564	62816	62820	85806	85810	107751	107755	129676	129680
3822	19106	19110	8601	43001	43005	12569	62841	62845	85906	85910	107766	107770	130921	130925
3875	19371	19375	8778	43886	43890	12573	62861	62865	86026	86030	107771	107775	131201	131205
3891	19451	19455	8836	44176	44180	12610	63046	63050	86131	86135	107966	107970	131286	131290
3980	19896	19900	8853	44261	44265	12637	63181	63181	86216	86220	108636	108640	131296	131300
4113	20561	20565	8863	44311	44315	12702	63506	63510	86286	86290	108666	108670	131376	131380
4158	20786	20790	8883	44411	44415	12723	63611	63615	86731	86735	108931	108935	131426	131430
4167	20831	20835	8962	44806	44810	12784	63916	63920	87136	87140	109636	109640		
4299	21491	21495	9000	44996	45000	12853	64261	64265	87511	87515	109686	109690		
4358	21786	21790	9218	46086	46090	12933	64661	64665	87701	87705	110086	110090		
4377	21881	21885	9229	46141	46145				87741	87745	110546	110550		
4407	22031	22035	9242	46206	46210				87776	87780	110626	110630		

Firenze, li 1° aprile 1892.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. — Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

948 R

Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1892

ATTIVO

Immobili	L.	291.182	90
Cartelle fondiarie	»	2.716.840	—
Denaro in Cassa	»	346.373	52
Buoni del Tesoro	»	1.400.000	—
Titoli dello Stato	»	8.001.73[illegible]	8[illegible]
» garantiti dallo Stato	»	1.463.728	41
» di Provincie e Comuni	»	1.300.828	39
» industriali e commerciali	»	524.6[illegible]	—
Mutui Ipotecarii	»	2.362.556	49
» Chirografari a privati	»	—.836	30
» » a Comuni ed altri Corpi morali	»	1.865.030	92
Conti correnti garantiti	»	27.500	—
Sovvenzioni su deposito di titoli e valori	»	108.300	—
Cambiali	»	801.267	[illegible]
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gl'infortunii degli operai sul lavoro	»	50.000	—
Debitori diversi	»	1.941	10
Debitori per rendite maturate e dietim	»	54.875	64
Crediti in sofferenza	»	28.19[illegible]	51
Anticipazioni rifondibili	»	4.815	26
Mobili	»	12.413	1[illegible]
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni	»	159.364	90
» » » » cauzione servizio e diversi	»	1.663.584	06
Totale delle attività	L.	23.186.004	52
Spese e tasse dell'esercizio in corso	»	50.256	44
Somma totale	L.	23.236.260	96

PASSIVO

Depositi a risparmio per capitale ed interessi	L.	10.688.452	10
» straordinarii in conto corrente per capitale ed interessi	»	7.677.942	12
Conti Correnti garantiti	»	73.865	28
Fondo pensioni	»	72.48[illegible]	50
Creditori diversi	»	7.346	11
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi	»	1.822.948	96
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1891	»	8.647	01
Fondo Beneficenza	»	8.547	69
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario . . . L. 2.465.109.03			
» » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici . . » 143.386.97		2.608.496	—
Totale delle passività	L.	22.968.231	75
Rendite dell'esercizio 1891 L. 233.273.65			
Rendite dell'esercizio in corso » 34.755.56	»	268.029	21
Somma Totale	L.	23.236.260	96

Venezia, li 7 aprile 1892.

Il Presidente di turno,
A. B. BATTI.

Il Ragioniere,
Z. ROSSETTINI

OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio in Venezia:

Riceve depositi a risparmio al 3 1/2 0/0 ed in conto corrente al 3 0/0;

fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali ed apre conti correnti garantiti;

emette gratuitamente assegni bancari del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno;

paga e riceve come danaro per qualunque operazione le cedole della Rendita Italiana scadenti il 1. luglio p. v.

Estratto di Bando

Il sottoscritto Usciere della locale Pretura addetto al III. Mandamento espressamente delegato rende noto che in virtù del Decreto 6 febbraio corr. di questo Sig. Pretore del III Mand. nel giorno 20 Aprile p. v. alle ore 10 ant. e successivi non festivi nei locali terreno al SS. Apostoli N. 4847 egli procederà alla vendita al pubblico incanto con delibera al miglior offerente ed a prezzi anche inferiori alla stima di tutti gli oggetti mobili ... con cui ... esclusi i ... non superino le L. 50 — ... le fatte nel I. Semestre 1891 ... banco presenti del Sig. Luccon Giuseppe in Cannaregio N. 4481, non ancora ricuperati, con avvertenza ai pegnatari che potranno riscattare i pegni anche prima della delibera.

Venezia li 20 Febbraio 1892.

L'Ufficiale delegato
ANTONIO MARSONI

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892 | Lunedì 11 aprile | N. 101

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. ... all'anno; ... al semestre e ... trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 1. - Piccola Cronaca L. 1,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

ATTORNO AL VATICANO

(*Nostra corrispondenza particolare*)

LUNGO SILENZIO — PEL GIUBILEO DEL PAPA — LA POLITICA DEL VATICANO — INCERTEZZE E TIMORI — LA SITUAZIONE DEI RAPPORTI FRA FRANCIA E VATICANO — REPUBBLICANI E MONARCHICI — SCORAGGIAMENTO — MONS. FERRATA — IL SUCCESSORE DI RAMPOLLA — CRONACHETTA — PRECAUZIONI CONTRO ATTENTATI ANARCHICI — VESCOVI FRANCESI A ROMA.

Roma 8 aprile.

(*Fulgenzio*) Non ripeto le solite ragioni per spiegare il mio nuovo prolungato silenzio per lettera, mentre telegraficamente vi ho sempre rimesse tutte le notizie interessanti la cronaca vaticana.

D'altra parte il giornale fu troppo occupato in questi ultimi tempi dalle lunghe ed importanti relazioni parlamentari, cosicchè ritenni opportuno limitarmi ai dispacci che quotidianamente vi ho spediti. A quanto vi comunicai sui preparativi del giubileo episcopale del Papa, aggiungo oggi che il Comitato organizzatore ha già ricevuto notizia di migliaia di doni che verranno inviati a Sua Santità.

Per raccogliere questi doni si sono costituite oltre 300 associazioni in tutti i paesi della cristianità. In Italia funzionano circa 80 Comitati, il cui mandato è di raccogliere dei fondi, parte dei quali serviranno per l'obolo e parte per acquistare dei regali pel Papa. Molti altri Comitati si devono ancora costituire. Ve ne sarà almeno uno per ogni diocesi.

Dalle notizie pervenute sino ad ora si ha ragione di ritenere che le offerte supereranno, come fu già accennato, di gran lunga quelle fatte in occasione del giubileo sacerdotale, che pure diedero, secondo i calcoli clericali, 40 e più milioni in denaro e circa 100 milioni in regali.

* * *

Riguardo alla politica del Vaticano nulla di mutato: continua piena d'*incertezze* e di *timori, specialmente riguardo* alla Francia, dove il Papa non sa qual partito prendere di fronte ai disordini che i socialisti continuano a commettere nelle chiese — disordini che si dicono provocati dal clero — e allo stato di lotta latente tra i vescovi e il Governo.

I recenti scandali nella cattedrale di Nancy ed oggi a Roanne, hanno maggiormente impensierito Leone XIII che li credeva, almeno per ora, finiti. Il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, ha ricevuto istruzioni di non permettere più che il clero nelle chiese tenga discorsi riguardanti questioni vive e discusse.

Ora in Vaticano si sta studiando un modo, perchè i vescovi francesi, almeno indirettamente, domandino al ministro dei culti la licenza di recarsi in Roma, per non irritare il Governo della Repubblica. Il problema è arduo: i vescovi non cedono: essi sostengono che, venendo a Roma, vanno dal Papa per motivi religiosi e perciò il Governo secolare non vi può avere alcuna ingerenza.

Vedremo se e come si aggiusteranno le cose.

* * *

Secondo il giudizio dei più che sono addentro nei segreti affari del Vaticano non sembra però che queste cose ed altre possano in breve aggiustarsi poichè troppe nubi di forma inquietante sono segnalate nei rapporti fra Vaticano e Francia. Anzi i pessimisti dichiarano che tali nubi potrebbero fors'anco preparare un uragano non molto lontano. Eccovi, brevemente, qual'è la situazione.

Leone XIII ha lottato finora, e con molta energia, per porre i cattolici di Francia su quella via che egli riteneva migliore, ma si trovava sempre combattuto o per l'una ragione o per l'altra, oggi dai repubblicani, domani dai monarchici: per questi si ebbe diminuito il reddito dell'obolo, mentre alla santa causa non fu possibile di guadagnare i repubblicani.

Di riscontro, bisogna bene avvertirlo, il Governo francese nulla fa per incoraggiare Leone XIII: — anche il nuovo Gabinetto Loubet sembra aver troppo riguardo dei radicali e troppo temerne le imposizioni che sogliono fare riguardo ai rapporti fra la Repubblica e la Santa Sede.

* * *

Non è difficile scorgere dei sintomi di scoraggiamento fra i famigliari del Papa; talchè si comincia a credere all'insuccesso della combinazione sostenuta da Leone XIII e dal suo segretario di Stato. A questo proposito ebbi una confidenza importante.

« Il richiamo di Monsignor Ferrata, in un'epoca non molto lontana, non sarà cosa impossibile » mi disse un prelato influente; il quale poi mi aggiunse: « E già si parla della sostituzione del cardinale Rampolla.... »

E chi prenderà il posto dell'attuale segretario di Stato? Secondo le dicerie che continuano a farsi nei crocchi vaticani, e che confermerebbero quanto giorni addietro ebbi a telegrafarvi, si ha ragione di tenere per fermo che il cardinale Vincenzo Vannutelli assumerà l'ufficio oggi ancora occupato dal Rampolla.

Se le relazioni tra Francia e Vaticano si facessero più tese, noi assisteremmo tosto al richiamo di monsignor Ferrata, al licenziamento del cardinale Rampolla e quindi ad un mutamento d'indirizzo nella politica di Leone XIII.

* * *

Una parte del mobilio del defunto cardinale Mermillod, non essendo stata venduta, per ordine del Papa, è stata trasportata nella palazzina di Pio IV nei giardini vaticani, dove il Pontefice si reca a passare qualche ora durante le giornate estive.

Questo fatto ha suscitato non pochi pettegolezzi, sapendosi da tutti che il mobilio doveva essere tutto venduto per i poveri.

* * *

In Vicariato, dopo l'uscita di mons. Barbiellini, si mise mano alle riforme che ancora continuano.

Si sta diminuendo il personale, un po' per volta, per non scontentar nessuno e si toglie tutto quel rigorismo nell'amministrazione che vi era stato posto dal Barbiellini.

Il nuovo segretario Checchi è benvisto dal basso clero di Roma ed ha voluto un canonicato nella basilica di San Lorenzo in Damaso, anzichè il beneficio rimasto vacante in San Pietro per la promozione di monsignor Bartolini.

* * *

Le esplosioni di dinamite in Francia ed in Ispagna per parte di anarchici, appartenenti a varie nazioni, hanno prodotto in Vaticano tanta impressione che si ritenne necessario di prendere subito molte precauzioni per evitare che l'istinto malvagio della distruzione possa recare la rovina di monumenti la cui perdita sarebbe irreparabile.

Perciò non si concederà più alcun permesso per visitare i sotterranei di San Pietro, e so da fonte attendibilissima che se ne impedirà l'ingresso agli stessi ecclesiastici. Le precauzioni non sono mai troppe!..

* * *

All'ultimo momento mi si informa, e credo di potervi dare la notizia per certa, che non il solo cardinale Richard sarà invitato a Roma, ma che verranno successivamente a prendere istruzioni al Vaticano i più influenti arcivescovi e vescovi francesi.

Il Papa desidera vivamente di occuparsi ancora della questione politico-religiosa che continua a tener divisi i cattolici francesi, e sopratutto della questione dei catechismi elettorali, alla quale il Papa vuole dare una soluzione soddisfacente. Anzi Sua Santità ha espresso il desiderio, per questo fatto, che il clero e il governo francesi non sollevino nuovi incidenti disgustosi.

Un'altra esplosione in Francia

Un dispaccio da Parigi in data di ieri mattina ci informa che l'altro giorno avvenne un'esplosione a Compiegne causata da un cilindro di stagno contenente della polvere, collocato sopra una finestra della casa del presidente del Tribunale.

I danni sono puramente materiali.

Si crede che si tratti di una vendetta di cacciatori di contrabbando.

Fallimento di una banca spagnuola

Dispacci da Barcellona ci recano che il *Credito Español* dichiarò il fallimento. Il suo passivo ascenderà a 6 milioni di *pesetas*.

Situazione grave in Germania
L'Imperatore - I conservatori - Caprivi

Un pericolo non piccolo si minaccia, almeno secondo le notizie che ci pervengono da Berlino, nello stato d'animo dell'Imperatore germanico. Le cose vanno molto male a Berlino; peggio, in Prussia; e peggio ancora, in tutta la confederazione tedesca.

C'è del dubbio, della delusione, dello svigorimento. Il conservatorismo è più che mai malcontento: Caprivi è mezzo esautorato.

Ci vuole un rimedio eroico. Quale sarà? Ecco il problema, il punto interrogativo, il mistero, il pericolo.

I nodi gordiani non si sciolgono che con la spada, e siamo in presenza di un nodo gordiano.

Generali brasiliani a riposo
(*Per dispaccio*)

Rio Janeiro 10 — Il Governo collocò a riposo i tredici generali che diressero il manifesto disapprovante la deposizione dei governatori delle provincie che applaudirono alla dittatura militare, durante il colpo di Stato del novembre scorso.

Ciò che pensa l'ex cancelliere
Le « Hamburger Nachrichten »
La stampa tedesca e Bismarck

Le *Hamburger Nachrichten* sono interessantissime in questi giorni. Non c'è numero che non contenga uno sguardo retrospettivo e qualche accenno arguto contro il presente e fosco per l'avvenire.

Bismarck vi parla un linguaggio tra bonario e lapidario, più da memoria che da giornale. Nessuno negherà che uno storico come lui — e storico di cose ed uomini contemporanei! — ha il suo peso.

Nella seduta della Dieta, per esempio, Eulemburg brillantemente riapparisce. Hosker, l'agitatore antisemita, gli rinfaccia di non propiziarsi, come Bismarck, i conservatori.

Ed ecco Bismarck, immediatamente scuotere i pigmei reazionari dalle falde della sua palandrana, non meno famosa oramai del cappello di Napoleone.

Chi lo osteggiò nell'opera da lui intrapresa per consolidar l'Impero?... I reazionari. Chi l'attaccò nella questione della sorveglianza governativa nelle scuole?... I reazionari. Chi scriveva *Die Reichsglocke*, quel libello non meno violento delle nostre *Forche Caudine* e il cui unico Pierantoni era Bismarck?... Sempre i reazionari, collegati alla camarilla di Corte.

* * *

Per colmo di misura il compleanno di Bismarck ha reso le *Hamburger Nachrichten*, il giornale più letto e più citato in tutta Germania.

In un campo opposto, il genetliaco di Bismarck è stato un'agitazione quasi congenere a quella contro il progetto scolastico di infausta memoria ed altrettanto patriottica.

In tutte le gazzette di Germania leggonsi entusiastici resoconti di commemorazioni, banchetti, cortei bismarckiani.

Hans de Bulow, in un discorso estemporaneo, ha detto una cosa giusta: « Il compleanno di Bismarck è festa nazionale a miglior titolo che l'anniversario di Sedan ». Questo, infatti, cadè in disuso; quello si celebra con sempre maggiore unanimità.

Ed è logico: senza Bismarck, niente Sedan!

Tra Serbia e Bulgaria
La Russia nei Balcani

L'orizzonte politico in Serbia non è senza nubi. Non si riesce bene a comprendere cosa si macchini in quello strano paese; ma qualche cosa vi si prepara certo.

La Russia ci soffia dentro, e spinge alla riscossa contro la Bulgaria. Benedetti Balcani! E' sotto le loro giogaie, che si asconde l'apparecchio dinamitico destinato a spaventare l'Europa più ancora delle scatole di tutti i Ravachol dell'anarchismo parigino.

I dispacci da Vienna ci assicurano che in Bulgaria si trovano *in incognito* vari ufficiali russi, che studiano la composizione di quel piccolo esercito, il terreno, le fortificazioni, tutto!

Nell'Argentina
(Per dispaccio)

Buenos Ayres 10 — Lo stato d'assedio si leverà oggi.

Durante lo scrutinio per la designazione dei cittadini che eleggeranno il presidente i radicali decisero di astenersi.

Il bilancio rumeno

Si ha da Bucarest che l'altro giorno la Camera rumena approvò con 97 voti contro 14 il bilancio. La Camera poscia si è aggiornata al 25 corr.

Il ministro delle finanze russo
(Per dispaccio)

Pietroburgo 10 — Il bollettino ufficiale sullo stato del ministro delle finanze, accenna ad un miglioramento.

DAL VENETO

Corriere di Padova

Padova 10 *aprile* — Ci scrivono:

(*Auber*) La mania giornalistica ha fatto uscire il primo numero del *Gatta-Melà* un giornalucolo, pseudo umoristico, un vero aborto.

— Mercordì il Verdi fu in festa per la serata d'onore della signora *Irma Monti Baldini*, la *Carmen* felicissima che si ebbe una quantità di regali, meritate attestazioni di stima, ieri sera fu il turno dell'efficace *Don Josè* e *Jaufrè-Rudel*, il tenore *Carlo Lanfredi*: egli ebbe molti applausi e parecchie corone d'alloro.

— Al *Circolo Filarmonico* in concerto riservato ai soli soci la signora *Annunziata Stinco-Palermini*, il marito baritono *Enrico Stinco-Palermini* la signorina *Alfieri* ed il pianista Fano ebbero una serata di meritati trionfi.

Corriere rodigino

Rovigo, 10 *aprile* — Ci scrivono:

(x) *Conferenza* — Fra poco comincieranno all'Accademia dei Concordi le conferenze della domenica, che ebbero tanta fortuna l'anno scorso.

Per primo parlerà il prof. Luigi Selli, il simpatico direttore del *Corriere*, sull'*ultima utopia*.

Disgrazie — A Massa Inferiore certa Bernini Domenica d'anni 87, mentre attingeva acqua da un pozzo nel cortile della propria casa, perduto l'equilibrio vi cadde annegandosi miseramente.

Ad Occhiobello il bambino Villani Oddone, trastullandosi sulla sponda sinistra del Po cadde nel fiume e annegò.

La notizia per cui polemizzano il *Corriere* e la *Concordia*, è questa.

Una povera donna di Papozze, forse un po' alterata di mente, tentava di suicidarsi gettandosi nel fiume e cercando di trascinare seco due suoi bambini. Il *Corriere* ha raccontato il fatto: la *Concordia* lo ha smentito. A me consta che il fatto è vero.

Teatro — Domani sera martedì ultima recita della stagione con la *Norma*.

Comincieranno subito le prove per lo spettacolo al Sociale.

Dirige l'orchestra il m.° Ronzani che ha acquistato le simpatie del pubblico dirigendo lo spettacolo al Lavezzo ove ha dato veramente prova di abilità.

Cronachetta udinese

Udine, 10 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Salva per miracolo.* — Ieri mattina, il carrozzone che fa il servizio postale dalla ferrovia all'ufficio postale di Cividale investì una povera donna, che fu travolta sotto le ruote del veicolo. Fu un vero miracolo se non riportò che leggiere lesioni.

Caduta e ferite. — L'operaio Coccolo, attendendo a lavorare intorno agli affreschi recentemente scoperti in Cividale nella casa Crisant, precipitò inavvertitamente in una cantina riportando nella caduta varie ferite, fra cui talune piuttosto gravi all'occipite.

La serata della signora Marini. — Da molti e molti anni allo spettacolo drammatico non assisteva pubblico sì numeroso quale intervenne venerdì sera al *Sociale* per la serata d'onore dell'esimia artista signora Virginia Marini. La folla era pigiata, assiepata; basti dire che si dovette aggiungere in orchestra una fila di scanni. La valentissima artista fu grande, l'uditorio l'applaudì insistentemente ed entusiasticamente.

Domani sera: *Spettri* di Ibsen, e martedì l'*Innamorata* di Praga; — mercoledì, ultima della stagione, l'*Anguilla*, di Bisson.

Dolo — Ci scrivono:

Eccovi la terza ed ultima lista degli offerenti a favore degli ammalati poveri e degli operai disoccupati del Comune di Dolo:

Somma precedente lire 1082 — Baso Antonio detto Morando, 10 — Fratelli Giovanni e Cesare De Lorenzi, 20 — Comune di Dolo, 150 — Tonolo Pietro, 2 — Totale lire 1264.

La Congregazione di carità avverte che presso la propria segreteria trovasi a disposizione di chiunque volesse esaminarlo il relativo resoconto.

SPORT

Caccia al cervo a Pordenone
X appuntamento

Ci scrivono da Pordenone, 10:

(*L. de P.*) Brillantissimo riuscì l'appuntamento di ieri, mercè il concorso numeroso (*finalmente*) di amazzoni e cavalieri.

Constato il successo senza far nomi per oggi; serbandomi di farlo quanto prima in un riassunto generale della presente stagione di caccie a cavallo.

La giornata era bella, ma il vento si faceva sentire un po' troppo.

Che importa del resto il vento? Anzi pretesto di maggior divertimento per l'aristocratica comitiva.

Fu cambiata località di partenza; ottima la scelta. Laggiù verso il torrente *Cellina*, tra S. Quirino e Cordenons, in una splendida località dei sigg. Galvani, denominata *Bicon*, fu sciolto il daino.

Come al solito, l'esile bestiolina andò prima a piano; sempre incerta per qualche minuto, prese poi la direzione del torrente; e cambiando più volte e sempre più correndo, trascinò dietro la pista e cani e cavalli, finchè venne raggiunta oltre il *Cellina* sul versante di Spilimbergo e precisamente nei pressi di Vivaro.

La galoppata brillante durò oltre un'ora con pienissima soddisfazione dei signori e delle signore che vi presero parte.

Domani (lunedì) altro appuntamento, ed il successo sarà maggiore perchè maggiore sarà il concorso.

Sempre *Master* il barone Cantoni, instancabile

Appendice della Gazzetta di Venezia 71

ETTORE MALOT

MADRE

Ormai ogni speranza di trattenerlo, era perduta per Susanna.

Ed ella stava meditando su questa dolorosa certezza, quando udì una vettura fermarsi dinanzi al castello.

— È il medico! pensò.

E corse alla finestra.

Invece, vide che si era fermata una vettura modestissima da cui scendeva un uomo ancora giovane che ella non conosceva.

— Chi è? domandò Combarrieau.

— Non conosco.

— Non ricevo alcuno.

XXXIV.

Fu Vittoriano in persona che aprì la porta a quel nuovo personaggio.

Da qualche tempo egli era disceso nel vestibolo, dando i suoi ordini affinchè fosse ritardata con tutti i mezzi la partenza di suo padre, domandandosi con un'angoscia esasperata se quel medico non sarebbe arrivato in suo soccorso.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

Ed egli non poteva sperare che in lui, perchè, quando pure lo avesse ordinato, i domestici si sarebbero certo rifiutati a trattenere Combarrieau a forza.

In quel momento aveva udito la carrozza che si fermava alla porta, e come sua madre aveva creduto che fosse il medico.

Perciò la sua meraviglia fu grande quando si trovò dinanzi uno sconosciuto che non poteva essere il medico mandatogli da Soubyranne, poichè non era accompagnato da Battista e non aveva con sè i due infermieri che dovevano assisterlo.

Poi pensò che forse, per una ragione qualunque, il dottore Materne non aveva potuto venire ma che in ogni modo poteva quello essere un altro medico venuto per ordine di Soubyranne.

Fu lo sconosciuto che prese la parola.

— Ho l'onore — disse — di parlare al signor Vittoriano Combarrieau?

— Appunto.

— Io sono il procuratore della Repubblica a Dreux.

Vittoriano che digià si era domandato più di una volta come mai, dopo gli articoli dei giornali, la giustizia non fosse ancora intervenuta, non lasciò trasparire alcuna meraviglia.

Ma inchinandosi con più deferenza che non fosse nelle sue abitudini, colla mano che aveva libera, fece segno al magistrato che poteva entrare.

— La voce pubblica — disse — e anche quella della stampa avendo portato a mia conoscenza i fatti che qui accaddero lunedì, ho creduto mio dovere di venire a procedere ad un'inchiesta per determinare se, nel momento in cui esplodeva contro di voi il suo revolver, vostro padre fosse o no responsabile di ciò che faceva.

— Ignoro — rispose Vittoriano — che cosa abbiate potuto sapere dalla voce pubblica, ma debbo dirvi che il racconto fatto dell'incidente dai giornali, è stato singolarmente esagerato.

— In che cosa, signore?

In quel momento, sull'alto della scala, si udì un mormorio di voci.

Erano il signore e la signora Combarrieau che discutevano.

— Mi è impossibile — disse Vittoriano — darvi in questo momento le spiegazioni che mi domandate, ma è inutile dirvi che io mi tengo a vostra disposizione. Sento mio padre che discende la scala ed è opportuno che non mi veda.

— Oh!

— Questa è l'opinione espressa dal dottore Soubyranne che ha visitato mio padre ieri sera, e che ha espresso il giudizio che mio padre abbia esploso quel colpo di revolver in seguito a una impulsione irresistibile.

Senza dire altro, Vittoriano si cacciò in un corridoio di traverso, abbandonando in mezzo al vestibolo il procuratore della Repubblica.

Era tempo perchè suo padre scendeva l'ultima rampa di scale, seguito da Susanna.

— Vi dico — diceva Combarrieau con voce brusca — che non mi voglio trattenere.

— Ma.

— Debbo andare a Parigi, e andrò,

— Almeno aspettate l'altro treno.

— No.

La scena era singolare e fatta apposta per convincere chicchessia che colui il quale si esprimeva con quella collera e con quella impazienza, non poteva godere l'uso di tutta la sua ragione.

Marito e moglie scorsero nello stesso tempo il procuratore della repubblica, ed entrambi tacquero, continuando a discendere la scala uno accanto all'altra.

Mentre arrivavano agli ultimi gradini, il procuratore della repubblica si fece innanzi.

Ma prima che avesse aperto la bocca, Combarrieau disse:

— Scusatemi, ma non ho tempo di ascoltarvi.

— Ma signore.

— Vi dico che non ho il tempo.

Decisamente era un agitato. Ma ciò nondimeno il procuratore della repubblica non poteva attenersi a quella semplice constatazione.

E perciò, invece di lasciar libero il passo a Combarrieau, si fece innanzi risolutamente dicendo:

— Vedo bene che debbo presentarmi. Io sono il procuratore della repubblica a Dreux.

— Ah!

Combarrieau si fermò.

— Scusatemi, signore — disse con perfetta cortesia — perchè ignoravo chi foste. Io sono a vostra disposizione.

Il contrasto tra l'agitazione di Combarrieau mentre discendeva la scala e la calma di queste ultime parole fu così brusco, che il magistrato non potè non rimanere impressionato.

— Volete favorire nel mio studio? disse Combarrieau.

— Stavo per farvi questa preghiera.

Combarrieau, precedendolo, aprì in persona la porta del suo gabinetto, e dopo avere offerto una poltrona al procuratore della repubblica si assise egli stesso.

Susanna, dopo avere esitato un momento, si era decisa a non seguirli, quantunque provasse vivissima ansietà di sapere che cosa potesse volere quel magistrato,

Ella aveva pensato che l'arrivo del procuratore della repubblica le aveva già procurato un vantaggio importante.

Combarrieau, intanto, non poteva partire. E mentre egli intratteneva si in quel colloquio al quale non poteva sottrarsi, sarebbe arrivato il medico mandato da Soubyranne, e così ogni pericolo sarebbe scongiurato.

Quindi non aveva che a compiacersi di quello incidente.

Dopo un breve silenzio, occupato a esaminare il soggetto, il procuratore della repubblica ripetè al padre le parole che aveva già detto al figlio.

Vale a dire che la voce pubblica e il racconto dei giornali gli avevano imposto il dovere di recarsi alla Chèvrolière a compiere un'inchiesta ufficiosa sui fatti che vi erano occorsi.

(*Continua*)

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 11 aprile: S. Leone Magno Papa - B. Andrea di Montereale.

Martedì 12 aprile: S. Giulio papa - S. Costantino vesc.

Sole, leva ore 5 m. 23 tram. 6. 38.

Temp. mass. del 9: 14.0 — min. del 10: 6.0.

I funerali del sen. Maurogonato

Il campo S. M. del Giglio e le vie adiacenti verso la piazza di S. Marco, presentavano ieri mattina fino dalle otto un aspetto imponente, tale da dover obbligare — chi doveva transitare per quelle vie — a prendere un'altra strada.

Parecchie migliaia di persone d'ogni condizione, borghesia e popolo, aspettavano il corteo.

E questo era talmente lungo, che quando il drappello di quaranta pompieri che lo precedeva, giunse in piazza, il feretro si trovava ancora in Via 22 Marzo.

Il corteo procedette nel seguente ordine:

Un picchetto di pompieri comandato dal cav. Bassi e dall'ufficiale Teardo.

Un picchetto di guardie municipali, comandate dai vice-ispettori Romanello e Pivetta.

Due compagnie del 36° fanteria con bandiera e musica.

Gli allievi dell'Istituto Ravà con bandiera.

Quarantaquattro corone mortuarie, prima di tutte quella del Comune portata da pompieri. Vi erano quelle venute da Roma l'altra sera, e altre mandate ieri mattina. Notiamo fra queste quelle della Direzione delle Assicurazioni generali, del rappresentante di Vienna delle Assicurazioni stesse, degli impiegati ed uscieri ancora delle Assicurazioni, del comm. Basso, del signor Consiglio Ricchetti, del Cons. d'amm. Veneto delle Generali, della co. Michiel Francesconi, delle famiglie Treves e Romanin Jacur, ecc. ecc. Le corone, specialmente alcune di fiori freschi, di colossali dimensioni, attiravano la generale ammirazione.

I ragazzi dell'Istituto Coletti.

Le Società politiche e di M. S. colle bandiere. Notiamo i Reduci — la Liberale Monarchica — la Società generale operaia — la Società fra agenti di commercio — la Società Morosini — la Società fra biadaiuoli — la Società tra facchini stivatori — Compositori tipografi — Mutuo soccorso di Mirano — ecc. ecc.

Oltre 200 le torcie, portate in gran parte da servi o gondolieri delle principali famiglie veneziane.

La banda cittadina.

La bandiera del Comune, decorata da Vittorio Emanuele.

I Veterani 48-49, tutti col petto ornato di decorazioni e medaglie.

Ancora torcie.

Una parte delle rappresentanze innumerevoli di tutte le autorità civili, militari, politiche, elettive, governative, provinciali e cittadine — un vero mondo ufficiale; senatori, deputati, ufficiali superiori di terra e di mare, sindaci, consiglieri provinciali e comunali, ecc. ecc.

Dei deputati: Chiaradia, Tiepolo, Treves, Romanin Jacur, Pellegrini e Cittadella; di senatori: Valmarana, Bargoni, Minich.

Notammo pure una rappresentanza del Circolo degli ufficiali.

Gli uscieri del Senato.

Il feretro, circondato dagli uscieri della Deputazione provinciale, del Municipio, della Prefettura e della Camera di commercio, portato a braccia da dodici addetti alle pompe funebri.

Tenevano i cordoni l'on. Pascolato pel Governo, l'onor. Michiel pel Senato, l'onor. Angelo Papadopoli per la Camera, il comm. Santamaria presidente della Corte d'Appello, il sostituto procuratore generale cav. Favaretti — il comm. Colmayer prefetto, il co. Canevaro direttore dell'Arsenale, il comm. Selvatico sindaco di Venezia, il generale Billia, il cav. Millanovich presidente dei Veterani, il senatore Nicola Papadopoli, l'avv. Girolamo Errera presidente della Comunità israelitica.

Il Rabbino maggiore Moisè Coen Porto ed i cantori. Subito dopo la famiglia del defunto.

Altre rappresentanze civili e militari, fra le quali il co. Tozzone rappresentante il Duca di Genova.

I militari — di terra e di mare — vestivano l'alta divisa.

Un picchetto di 18 guardie municipali, comandate dal cav. Bella.

Altre due compagnie del 36° fanteria.

***

I veterani di Roma con telegramma del loro presidente Serafini, si fecero rappresentare ai funerali dal comm. Carlo Castellani.

— I veterani di Udine con telegramma del loro presidente Valussi, si fecero rappresentare dal presidente del Comitato Veneto.

Al Molo, prima che il feretro fosse posto sulla barca delle pompe funebri, si pronunciarono i discorsi.

Parlarono per il Governo il sotto-segretario di Stato on. Pascolato, quindi il prefetto comm. Colmayer, il sindaco comm. Selvatico, l'on. comm. co. Tiepolo, ed infine pronunciò un lungo discorso, per i Veterani, il comm. Fambri.

***

Così cominciò a dire il rappresentante del governo:

« Anch'egli ritorna, l'ultimo superstite dei governanti di Venezia nel periodo della gloriosa rivoluzione, Isacco Pesaro Maurogonato: ritorna per dormire il sonno perpetuo, sul margine delle patrie lagune. Ma non viene dalla terra di esilio, come il suo maestro ed amico Daniele Manin; bensì dalla sacra Roma, dov'egli, il figlio dell'antica razza perseguitata ed oppressa, sedeva da oltre vent'anni fra i legislatori, autorevole, stimato, riverito, coperto d'onori. Egli, infatti, più felice del grande maestro, vide la nuova fortuna d'Italia, e meritò di esserne partecipe.

Lo meritò per generale assentimento; perchè alla patria egli aveva serbato fede nell'avversa come come nella prospera fortuna. Lo meritò perchè ebbe vigoroso l'intelletto, nutrito da forti studî, aperto a larghi e liberali propositi; perchè la profondità dei concetti e la forza del ragionamento erano in lui secondate da mirabile semplicità e chiarezza di esposizione. Lo meritò perchè in ogni funzione pubblica, alta o modesta che fosse, vide sempre piuttosto il dovere da compiere che gli onori da conseguire; anzi alle offerte degli onori più insigni oppose, con rara e non finta modestia, tenace rifiuto. Lo meritò infine perchè seppe unire sempre la saldezza delle opinioni politiche alla tolleranza sincera e cortese per gli avversarî; indizio di mente superiore e, che più vale, di animo buono.

Ma quand'anche in lui fossero stati minori i pregi della mente, e meno assidua e fruttuosa fosse stata l'opera da lui dedicata alla patria redenta, Isacco Pesaro Maurogonato sarebbe stato pur degno in vita dei più fulgidi onori, ed in morte del trionfo che gli decreta, o concittadini, l'accorrere vostro intorno alla sua bara. Basterebbe a farnelo degno la memoria dei cinque mesi, in cui egli ebbe la cura della pubblica finanza al fianco di Daniele Manin ».

E detto dell'opera sagace, attiva di Isacco Pesaro Maurogonato nel governo della pubblica finanza dall'aprile 49 alla caduta di Venezia, caduta per la fame e la peste, l'on. Pascolato così conchiuse:

« Ecco perchè, allo sparire di ognuno di quei generosi, voi accorrete, concittadini miei, in tanta schiera, e vi sentite tutti, senza distinzione di età, di principî, di fede politica, uniti in un comune sentimento di ammirazione e di gratitudine. Ed ecco perchè alla manifestazione del sentimento vostro vuole associarsi il Governo del Re, il quale, onorandomi dell'incarico di dare a questa salma l'estremo saluto, tributa pel mio labbro il rimpianto e la giusta lode all'uomo virtuoso e immacolato, all'utile cittadino, all'animoso patriota, all'insigne statista, e in pari tempo riverisce in lui la memoria di un periodo storico, che per l'Italia tutta è un vanto e una gloria. »

***

Il prefetto comm. Colmayer, così conchiuse il suo dire:

« Con l'animo profondamente commosso io rimpiango la perdita di Lui e divido con questa patriottica città il dolore da essa provato per la morte d'uno dei più eletti e valorosi suoi figli, che molto operò per la patria fin da quando nel 1848 chiamato a far parte del Governo Veneto sotto la presidenza di Daniele Manin ebbe a dar saggio di non comune abilità nel reggere il Ministero delle finanze durante l'assedio e gloriosa difesa di Venezia.

La sua alta intelligenza, di cui diede splendide prove alla Camera dei deputati in sette legislature, la sua cultura e somma perizia nella economia politica e nella scienza della finanza furono sempre tenuti in gran conto dal paese, che riconosce a buon dritto quanto sapiente e studiosa del pubblico bene sia stata l'opera dell'estinto nel Parlamento italiano.

Amici ed avversari piangono oggi concordi la morte di questo valoroso, dotato di fiera onestà e rara bontà d'animo, che amò ardentemente Venezia e l'Italia, avendo consacrato alla patria tutto il suo cuore e la sua mente.

Con lui scomparisce un'altra di quelle simpatiche figure che tanto cooperarono al nostro risorgimento.

Possa la sua memoria vivere eterna nel nostro cuore e nel cuore di coloro che verranno dopo di noi; possa il ricordo delle sue virtù inspirarci a conservare ognora vive nei nostri petti l'amore di questa nostra carissima Italia.

Ricevi intanto, o anima eletta, l'ultimo saluto che io tuo sincero ammiratore ti porgo, augurando a questa illustre Venezia che molti dei suoi figli possano imitare le tue nobili virtù morali e civili, che sole sopravvivono all'oblio del sepolcro ».

***

Ed il sindaco Selvatico pronunciò le seguenti parole:

« *Signori*

Venezia s'inchina riverente alla salma del suo figlio illustre e diletto, che partecipò con immutabile amore alle sue sorti negli epici giorni della riscossa e in quelli amari della rinnovata servitù; che alla Patria ricostituita consacrò per un quarto di secolo le virtù dell'ingegno e dell'animo.

Il nome di Isacco Pesaro Maurogonato resterà indissolubilmente congiunto alle pagine più luminose della storia cittadina. In quei lunghi mesi in cui Venezia oppose alla forza soverchiante dello straniero l'eroica coscienza del suo diritto, egli escogitò quel forte e previdente ordinamento finanziario che fece il nerbo della disperata difesa. Isacco Pesaro Maurogonato trovò l'erario esausto e sopperì a tutti i bisogni, a tutte le urgenze di quei momenti supremi.

Altri grandeggiarono allora pel fascino della parola, per l'altezza civile degli esempi; altri ebbero sullo storico ponte l'invidiata consacrazione del martirio; ma non meno nobile e ammiranda apparisce a noi l'opera di quest'uomo, compiuta nell'ombra dei pensosi raccoglimenti. Daniele Manin ricordava con effusione di gratitudine il suo strenuo cooperatore; il generale austriaco, tornato padrone della nostra città, era costretto a rendere testimonianza di lode alla sua sagace rettitudine, e noi restiamo oggi incerti se onori di più questa bara la parola sacra per Venezia del suo dittatore o l'omaggio forzato dello straniero imbaldanzito dalla fortuna.

Forse nelle nostre agitate democrazie si domanda che l'idea politica sia servita e propugnata dalla passione. Isacco Pesaro Maurogonato uomo di passione non era. In lui una tranquilla limpidezza di concetti e una corrispondente perspicuità di parola. Il suo pensiero fornito di savio acume e di ponderazione, circospetta ma non timida, mirava direttamente ed esclusivamente alle cose. Nello studio degli organismi economici, nell'analisi dei problemi finanziari, accoppiava alla vasta coltura teorica, la fine intelligenza delle necessità pratiche; e chi ricordi certe sue osservazioni e previsioni, non esiterà a riconoscerle in qualche parte fatidiche.

Aspirazioni vanitose non ebbe, poteva sedere nei Consigli della Corona e resistette irremovibilmente ad una augusta volontà che si sforzava di vincerne la ritrosia.

In tutti gli uffici ai quali fu assunto, nel Parlamento, nel Comune, adempì al dover suo con assiduità eguale alla competenza esercitata dall'ingegno. Vicino o lontano non si stancò di difendere la causa di Venezia, ne patrocinò con devozione figliale gli interessi ed i bisogni e da un suo rivendicato diritto trasse occasione a un atto cospicuo di liberalità cittadina.

Signori!

Quando una florida giovinezza ci è strappata dal fianco, tutto un'avvenire di speranze tradite si affaccia al nostro sguardo velato di lagrime. Quando una lunga esistenza intemerata dilegua nell'ombra della morte, tutto un passato di virtù, d'opere, di consuetudini si leva dinanzi a noi e dice: Io vi abbandono per sempre. Con questa tristezza del supremo distacco io mando l'ultimo saluto a una vecchiaia veneranda e mite che scende nella pace del sepolcro. »

***

L'on. Tiepolo, che parlò quale rappresentante della Camera, chiuse il discorso con queste parole:

« Noi che facciamo parte della nuova generazione politica, quando vediamo caderci al fianco ad uno ad uno questi valenti campioni delle lotte passate, noi preme lo sgomento di chi nella via aspra e deserta perde la guida che doveva scorgerlo alla meta. E ci domandiamo: Siamo noi altrettanto forti di animo e di cuore, altrettanto innamorati degli alti e nobili ideali della patria, della sua prosperità, della sua gloria, altrettanto fedeli alla religione del dovere, altrettanto indipendenti dalle meschine passioni dell'uomo, per difendere degnamente il retaggio che quegli egregi ci hanno tramandato e per trasmetterlo intatto alla generazione ventura!

La mente turbata dalla angoscia della nuova perdita che piangiamo innanzi a questa bara non osa rispondere alla domanda paurosa. Ma dal cuore sorge l'augurio che, se la vita di lui non sarà più mai ammaestramento ed esempio quotidiano all'opera nostra, dal culto della memoria di questa nobile figura di pio e sapiente vecchio che fu ottimo padre, ottimo cittadino, ottimo uomo politico, sappiamo noi tutti chiedere e trarre la inspirazione di quella virtù civile, di quella saggezza, di quella rettitudine nel servire la patria, per cui la sua tomba è degna di tanto onore, di pianto e di desiderio. »

***

Finiti i discorsi, il feretro fu collocato in una barca di prima classe e condotto al Cimitero seguito da un lunghissimo stuolo di gondole.

L'avv. cav. Giacomo Levi, amico di famiglia, pronunciò le seguenti affettuose parole:

Prima che la salma dell'illustre concittadino, di cui tutti sinceramente deploriamo la perdita, sia deposta nella tomba, permettete che anch'io le dia l'estremo saluto.

Le solenni onoranze rese all'estinto, la moltitudine di gente che commossa s'affollava nelle vie durante lo sfilare del lugubre corteo, comprovano luminosamente che in lui si voleva onorare non solo il cittadino che avea reso eminenti servigi alla patria, anche in momenti assai fortunosi, ma altresì all'uomo che aveva saputo colla sua modestia, coll'affabilità dei suoi modi, colla integrità del carattere cattivarsi la stima e l'affetto de' suoi concittadini.

Sì, o signori; il senatore Maurogonato appartenne a quella schiera di spiccate individualità, delle quali pur troppo ogni giorno si assottigliano le fila che coll'opera assidua e costante, col consiglio illuminato e sapiente, coll'ingegno pronto e svegliato s'adoperarono incessantemente pel bene della patria, e la storia dovrà registrare i loro nomi con caratteri d'oro.

Memore della parte vivissima presa dal chiarissimo defunto nel giorno più triste della mia vita, onorato dalla prova di fiducia e di amicizia datami dalla sua famiglia nella luttuosissima circostanza, avrei creduto mancare ad un dovere se in questo solenne momento non avessi inviato alla sua cara e venerata memoria una parola sincera di compianto e di profondo cordoglio.

***

La signora Letizia Maurogonato vedova Pesaro ricevette questa lettera dal sindaco di Roma:

Roma, 7 aprile 1892.

Egregia signora,

La recente sventura che ha colpito la S. V. con la perdita irreparabile del suo genitore ha trovato un'eco di rimpianto nel Consiglio comunale che nella seduta di ieri commemorando nell'illustre estinto il nobile superstite di quella forte generazione che tutta la operosità della vita dedicò all'Italia, ricordò la bontà e la rettitudine dell'animo di lui, e si dolse che la morte avesse tolto alla patria, ed a Roma, di cui era ospite venerato, una grande virtù.

Questa manifestazione di cordoglio io Le esprimo, egregia Signora, per voto unanime della Rappresentanza cittadina, nella certezza che in mezzo al suo grave lutto Le riuscirà gradita.

Con particolare considerazione

Il Sindaco: CAETANI.

La conferenza Donati. — Ieri alle 4 nella sala dell'Ateneo Carlo Donati ha tenuta l'annunciata conferenza sul Bourget e le *Sensations d'Italie*.

Una folla di ascoltatori e ascoltatrici seguì per circa un'ora le geniali osservazioni dell'egregio amico nostro, esposte in quella forma elegante che lo rende scrittore e dicitore simpaticissimo.

Il conferenziere si propose di rilevare qual sia l'attuale atteggiamento psichico del Bourget dal suo ultimo libro *Sensations d'Italie*. Disse però che è stato spinto a tenere questa conferenza, appunto dal fatto, che il libro, scritto da un francese, malgrado la tristezza dei malintesi politici, è pieno di simpatie verso di noi, e che noi italiani ci sentiremmo disposti ad amare ancora un popolo così geloso del suo decoro nazionale nell'apparente leggerezza, così gagliardo nella sua corruttela fine di secolo.

Un cordiale applauso accolse questo preambolo.

Il Donati passò quindi in rapida rassegna gli scrittori più noti fra quelli che si occuparono dei fatti nostri: M.me de Staël, Marco Monnier, Stendhal, Taine, rilevando come il Bourget si stacchi da tutti questi.

Il Bourget non cessa d'essere psicologo, ma non fa più pastelli o vivisezioni di tipi femminili moderni; dalle sensazioni di storia, d'arte, di natura, rimonta il fiume del passato, ed ecco sorgere la psicologia di uomini nostri o d'altri tempi.

Si diffuse quindi a parlare del modo con cui l'autore tratta la critica, compenetrando insieme opera e artista, e in particolare del suo modo di sentire la pittura religiosa. Spiegò che quest'amore del Bourget per la pittura religiosa, deriva da un sentimento che va facendosi strada nell'animo suo, e che lo colloca in un posto a parte fra Rénan, Dumas, Zola, Pierre Loti, Maupassant, coi quali lo confronta rapidamente.

Notò che è da questo assurgere all'ideale, che si rinnovella così nei popoli come negli individui la gagliardia primitiva, e l'impulso alle opere utili e buone.

Questo concetto svolto con chiarezza, perspicacia e passione valse all'oratore nuovi vivissimi applausi.

Dei tipi evocati e analizzati dal Bourget ricordò specialmente San Francesco d'Assisi e Federico II — la fede e il dubbio: e accanto ad essi Leopardi e il duca di Castromediana — il culto dell'arte e quello della patria.

Chiuse felicemente, ricordando a proposito di questo culto, la commemorazione affettuosa e solenne pei caduti di Sorio e di Montebello, alla quale assistette l'altra mattina — e il pubblico salutò il conferenziere, che lo aveva istruito, dilettato e commosso, con una calda ovazione.

Conferenze all'Ateneo. — Per questa sera è annunciata una conferenza del comm. Bombicci dell'Università di Bologna, al nostro Ateneo. Il titolo della Conferenza *Misteri*.

Quanti hanno inteso cinque anni fa, quel dotto e facondo oratore, non mancheranno certamente d'intervenirvi, ma siamo certi che attratti dalla fama di quel simpatico scienziato, ben molti altri vorranno udire la sua affascinante parola.

Un principe d'Orleans a Venezia — Ieri col treno delle 1.50 proveniente da Firenze è giunto il Duca di Chartres, principe D'Orleans, con seguito di sei persone.

Il furto alla ferrovia - Arrestati e denunciati. — Narrammo del furto perpetrato di notte da un carro dal treno merci, lungo la linea Venezia-Mestre, di quattro sacchi di caffè e due di uva secca pel complessivo valore di 1500 lire, e dicemmo come un sacco di uva fu trovato in una siepe, e tre sacchi di caffè e l'altro di uva si rinvennero dentro la ghiacciaia di certo Pavan nelle vicinanze di Mestre.

Abbiamo ora da Mestre le seguenti informazioni:

« Ricorderete che i carabinieri arrestarono due barcaiuoli di Mestre, quelli appunto che recarono l'avviso che tre sacchi di caffè ed uno di uva si trovavano abbandonati nella ghiacciaia.

« Questi due barcaiuoli sono Vittorio Zanessi e Giuseppe Rallo, ritenuti autori del furto. Nella perquisizione eseguita nelle loro abitazioni, si rinvenne poco caffè sparso in terra della qualità precisa di quello spedito dal Rietti. Di più, proseguendo nelle indagini, trovata la terra smossa a circa 500 metri dalla casa del Rallo, il tenente dei carabinieri signor Enrico Cavedagni fece scavare il terreno e, seppellito, rinvenne l'ultimo sacco di caffè che mancava.

« Quest'esito brillante portò alla confessione degli arrestati. Gravi indizi pare siano sorti a carico del macchinista, conducente il treno merci, Vittorio Orsaria, del fuochista Giuseppe Girardello e del personale viaggiante Bartolomeo Guarretti, Antonio Busetto, Fortunato Colli e Liberale Ravanello, perchè vennero tutti denunciati all'autorità giudiziaria.

« L'aver trovati nella ghiacciaia i tre sacchi di caffè ed uno di uva, si spiega dal fatto che i due barcaiuoli, dovevano nel mattino per ordine del proprietario della ghiacciaia stessa lavorare di ghiaccio.

« Furono fatti degli esperimenti per vedere se una o più persone possono salire sul treno merci, mentre è in movimento, inquantochè nella località dove fu trovato il sacco di uva e vicino alla ghiacciaia il treno rallenta la corsa.

« Ignoriamo l'esito; ma l'aver denunciato il personale dimostra che la prova non riuscì a questo favorevole.

« Vi sono [illegible] due altre circostanze, e cioè che il carro d[illegible] furono rubati i sacchi era attaccato [illegible]cchina e che fu trovato chiuso col cat[illegible], mentre i piombi erano rotti. L'autori[illegible] ed a[illegible]bilirà la colpa del personale, se colpa vi è. [illegible] Frattanto l'operazione condotta con tutta solle[illegible]tudine dai Carabinieri e dal delegato di P. S. di Mestre, non poteva riuscire meglio. »

Tentato suicidio — Ieri mattina certo Ferdinando Bortolozzo, di 56 anni, muratore, da Mogliano, domiciliato a Venezia Calle Castagna a S. Zaccaria, si gettava nel canale al Molo, allo scopo di annegarsi. Ma appena sentì il freddo dell'acqua, si diede a gridare e passando di là la gondola N. 322 vi si attaccò. Il gondoliere lo afferrò e collocatolo sopra una battella lo trasportò all'Ospedale.

Pare che causa del tentato suicidio sieno dissesti finanziari.

E' vedovo ed ha tre figli, che dimorano con lui.

Smarriti o rubati? — La signora Emma Parpinella, di 40 anni, abitante a S. Lio, N. 5605, mentre ritornava ieri l'altro a casa sua, dopo aver fatto qualche spesa, constatò che non aveva più il *remontoir* d'oro e relativa catena dello stesso metallo con ciondolo di oltre cento lire. Ella non sa dire se era stata vittima di un tiro di qualche abile velocimane, oppure se abbia smarriti catena e orologio.

Il tesoro di un pensionato. — Quale sospetto autore dell'ingente furto perpetrato giorni fa in Campo dell'Arsenale in danno del pensionato Felice Pestriniero, del quale abbiamo dato esteso resoconto, fu arrestato certo D.... Francesco, pestaio.

Bastone rubato. — Il barone di Castelnuovo recatosi l'altro giorno alla Corte d'Assise per udire la sentenza contro il Mecchia, veniva derubato di un bastone nero con manico d'argento che aveva collocato vicino ad una porta.

Il bastone ha il valore di 40 lire.

Genetliaci e onomastici

11 aprile

Genetliaci — Marchesa Eroli Teresa nata Marchetti, Narni — Marchesa Nembrini Gonzaga Virginia di San Damiano nata Mancinforte Serafini dei marchesi di Galcia, Ancona — Marchesa Rusconi Vittoria nata dei conti Catucci, Bologna — Conte Brazzà di Savorgnan dottor Piò, Roma — Principe Ruspoli Alessandro, Roma.

Onomastici — Conte Rasponi, Ravenna — Principe Strozzi duca di Bagnolo, Firenze — Theodoli, Roma.

Necrologio

A Padova è morto Sante Prosdocimi, ex cambiavalute.

***

A Milano è morto don Domenico Fontana, prevosto di S. Sempliciano. — A Mantova il cav. Lodovico Del Colle consigliere di prefettura. — A Monticello Brianza il cav. don Felice Baroni parroco. — A Napoli il comm. Eugenio Grimaldi, primo presidente d'appello a riposo. — A Livorno il maestro di musica M. Pace. — A Torino il co. Pio Olivazzi della Spineda. — A Novara il cav. Pietro Biacchi. — A Roma il comm. Alessandro Datti patrizio romano.

***

A Zara è morto il dott. De Petris, uno dei fondatori del *Dalmata*. — A Londra lord Arturo Russel, membro dei Comuni.

Servizio Telegrafico

della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Il firmano di Abbas pascià

Rimostranze italiane

Roma 10, *ore* 8.40 *p.*

Un dispaccio da Cairo annuncia che il firmano d'investitura del Kedivè sarà letto giovedì.

Dispacci da Costantinopoli annunciano che le modificazioni introdotte nel firmano sono la citazione della carta annessa al firmano 1841 escludente la penisola del Sinai e l'aggiunta della citazione del firmano 1865 concernente Massaua. Suakim non è nominato però nel nuovo firmano.

Il Governo italiano ha dichiarato alla Porta che la variazione introdotta nel firmano d'investitura del Kedivè non muta la situazione attuale dell'Italia a Massaua.

L'*Italie* di questa sera poi dice a questo proposito che l'ambasciatore Ressmann ha fatte rimostranze al Sultano, domandando che venga mantenuto integro il diritto d'Italia su Massaua.

Probabilmente il ministro degli esteri turco consegnerà a Ressmann una dichiarazione conforme ai desideri dell'Italia. Se la dichiarazione non si avrà, il nostro console al Cairo non assisterà all'investitura.

Pel trattato colla Svizzera

Un dispaccio odierno da Berna dice che Malvano ha conferito stamane con Droz.

Malvano partirà domani per Zurigo, dove giungeranno pure gli altri delegati italiani e i delegati svizzeri.

Martedì alle 9.30 ant. si riprenderanno a Zurigo i negoziati pel trattato di commercio italo svizzero.

Vi confermo che il trattato si può considerare come concluso.

I socialisti legalitari e il 1.° maggio

Roma 10, *ore* 10. 35 *p.*

I socialisti legalitari, riunitisi iersera deliberarono e votarono un ordine del giorno affermando l'intangibile diritto di riunione. Decisero poi di nominare un Comitato di 5 persone per preparare la manifestazione del 1.° maggio e prendere i necessari accordi colle Associazioni operaie e le altre che volessero concorrere alla festa.

— Si riunirono oggi per concretare le dimostrazioni in occasione del primo maggio varie Associazioni operaie e democratiche.

L'Associazione democratica universitaria si era fatta iniziatrice della riunione.

La discussione fu animatissima.

Si è deciso di partecipare alla manifestazione del primo maggio e di nominare una Commissione che si intenda colle altre Associazioni.

L'on. Rudinì

Stamane è tornato l'on. Rudinì per assistere all'udienza reale.

Impiegati postali arrestati

Ieri furono arrestati alcuni impiegati postali e un vice-segretario dell'Amministrazione delle

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Negli ultimi dispacci da Parigi si accennava alla costituzione di un sindacato per l'aumento dell'Italiano. — No sappiamo quanto vi sia di vero nella notizia, ma comunque, essa è pienamente giustificata dai rapidi e sensibili aumenti verificatisi in fine di settimana.

All'aumento della Rendita fe' riscontro un sensibilissimo raddolcimento del cambio locchè prova che il tanto lamentato sostegno era più che altro dovuto all'arbitraggio sulla rendita. — Se, come dunque è probabile, continuerà il movimento ascensionale di quest'ultimo vedremo il cambio presto ritornare ai corsi normali, in ciò favorito dall'appressimarsi della campagna serica.

Costituitosi o no il sindacato la ripresa della nostra rendita non dovrebbe tanto facilmente arrestarsi, sia pel grande scoperto che si è manifestato anche nell'ultima liquidazione a Parigi dove i riporti furono nominalmente fatti a 2 centesimi e mezzo ma in realtà alla pari, sia per la grande abbondanza di denaro che renda più allettante un'impiego rinunciatario come quello offerto dal nostro consolidato.

Poco attivo e poco oscillante fu il mercato degli altri valori come appare dall'unito listino.

Rendita Italiana 5 0|0 da 92,55 a 92,75
Azioni della Banca Nazionale da 1290 a 1295
» Banca Veneta da 232 a 233.
» Banca di Credito Veneto da 265 a 266
» Cotonificio Veneziano da 236 a 237
» Costruzioni Venete da 38 a 39
» Banca Generale da 261 a 260.
» Rubattino da 303 a 304
» Mediterranee da 483 a 484
» Meridionali da 623 a 624
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0|0 L. 480 a 481.
» » Banca Naz. 4 1|2 0|0 L. 485 a 486
» » Banco di Napoli da L. 468 a 469.

Cambi

Londra a 3 mesi 26,06 a 26,84
Germania a 3 mesi 127 20 a 127 10
Olanda a 3 mesi 214 a 215
Francia a vista 104,20 a 104
Svizzera a vista 104 a 103.80
Austria a vista 221 a 220 50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,75 a 20,76

G.

Il nostro mercato granario, durante tutta la scorsa settimana, è stato molto debole. — Notizie dal Veneto e dal Polesine segnalarono vendite forzate di grani nazionali, da parte di speculatori costretti a ricevere prontamente molta merce comperata in passato. — Siccome la domanda è stata piuttosto ristretta, così senza giustificazione i prezzi ribassarono fino lire 25,50 a 25 secondo la qualità e posizione.

I grani esteri, specialmente quelli di forza, che mancano affatto, si sostengono, e venne fatta qualche vendita di ghirca fina a lire 24 e 24,50 trimestre schiavo di dazio, e di buoni grani Danubiani da 19,50 a 20,50 pure trimestre schiavo di dazio.

Un miglioramento nella posizione, è imminente, giacchè si è esagerato nel ribasso, come in passato si esagerarono gli aumenti.

Granoni abbastanza attivi: si vendette del salonicco a lire 23 50, toscani a lire 14 e cinquantino a 14,50 tutto schiavo di dazio.

Avene nominali a lire 18.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 9 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 71,30 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75,81 — pel 10 agosto 76,31 — pel 10 — — —,— — pel future 76,74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,67 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 71,46 — pel 10 agosto 71,86 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,97

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 1,05 — Granoturco D. 0,54 — Farine extrastate da 3 30 a 3,50 — Noli cereali Liverpool D. 1 3|4

Coloniali

Londra 9 - Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola id. idem
id. raffinati id. fermo
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 9 — Caffè — mercato ribasso
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 — a 15 1/8
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1|8.

Petrolî

Filadelfia — 9 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 6,10

Movimento del Porto

Arrivati l'8 da Trieste vap. aust. « Ferd. Massimiliano » cap. Trobitz, m. d. al Lloyd A. U. - da Trieste vap. ital. « Drepano » cap. Marchini m. d. alla Nav. Gen. Italiana. - da Marsiglia e scali vap. ital. « Solunto » cap. Compagno, alla Nav. Gen. Ital.

Partiti l'8 per Corfù trab. ital. « Ida B. » cap. Ballarin con legname.

Arrivati il 9 da Corfù e scali vap. ital. « Cariddi » cap. Taccone m. d. alla Nav. Gen. Ital. - da Bari e scali vap. ital. Japigia, cap. Zaccaro m. d. a P. Pantaleo.

Ufficio dello Stato Civile

9 aprile — Nascite: Maschi 10 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Nessuno

Decessi: Businello Caterina, 71, nubile, ricov. — Zatta Casalini Francesca, 57, coni., casal. — Artuso Guazzo Anna, 52, ved., casal. — Puppini Giuditta, 35, nubile, casal. — Azin Marco, 72, ved., bracciante — Bortoluzzi Michele, 35 coni., capit. mercant., tutti di Venezia — Barti Felice, 22, celibe, soldato 35 fant., Limeux fuori.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

10 aprile — Nascite: Maschi 3 — Femmine 3 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni: Diena Giulio, avvocato con Scandiani Eloisa ch. Luisa, possid., celibi — Rossi Mosè, commerciante, vedovo con Jesi Enrichetta ch. Annetta, civile, nubile — Perdon Angelo, gondoliere con Pezzoli Francesca, casal., vedovi — Zampato Luigi, fabbro al Silurificio con Paneghetti detta Bara Luigia, casal., celibi.

Decessi: Berra Adelaide, 55, nubile, maestra priv., Venezia — Kriska L'ubinio, 54, coni., r. pens., id. — Gavagnin Giovanni, 52, coni., industr., id. — Marchetti Domenico, 8, id.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Battirelli Mercuri Gaetano e comp., cementi, Roma — Belletti Giacomo, colori, Roma — Bonomo-Berretta Annetta, mercerie, Milano — Centra Luigi, cappelli, Roma — D'Anversa Francesco e Diego, pannine e vino, Roma — Della Seta Davide, manifatture, Roma — La Porta Gesualdo, cuoi, Caltagirone — Macchi Giac., tessuti, Roma — Mariotte Giovanni, pizzicheria, Padova — Pavesi Antonio, concimi artif., Piacenza — Penetti Lorenzo, tessuti, Roma — Pinaroli Giovanni, ombrelli, Roma — Sacchi Umberto, cappelli, Roma.

Poste perchè defraudarono l' Amministrazione delle Poste con cartoline false.

La conferenza Martini su Prati

Affollatissima oltre l' usato fu la conferenza d' oggi all' Associazione della Stampa, tenuta dall' on. Martini su Prati.

Vi intervennero l' on. Salandra ed altri deputati, giornalisti e signore.

L' oratore tratteggiò la figura del poeta e patriota, esponendo la vita che faceva a Roma, le abitudini, l' indole, le tendenze sue.

L' on. Martini fu vivamente applaudito.

Dinamitardi a Montecitorio ?

Smentite recisamente la notizia data da qualche giornale che si prendano delle misure di precauzione a Montecitorio per qualche attentato dei dinamitardi.

La notizia è falsa come è falso che si sia disfatto il banco presidenziale e che si eserciti una vigilanza nei sotterranei di Montecitorio.

Queste notizie sono inventate di pianta

L' on. Biancheri

L' on. Biancheri è partito per Ventimiglia.

Un' ex Granduchessa dal Papa

Il Papa ha ricevuto Maria Antonietta ex Granduchessa di Toscana.

Per i figli degl' insegnanti

Roma 10, *ore* 11.55 *p.*

Il deputato Mariotti ha presentato un' interpellanza sul decreto che istituisce nei Convitti nazionali i posti gratuiti e semi-gratuiti pei figli dagli insegnanti delle scuole secondarie.

La libera docenza all' on. Bertolini

Il Consiglio superiore dell' istruzione pubblica ha accordato la libera docenza di diritto amministrativo al deputato Pietro Bertolini, per i libri da lui pubblicati.

Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani.

Ferrovie complementari

Il Re stamane ha firmato la legge per le ferrovie complementari.

Taverna a Berlino

Taverna ha chiesto l' udienza di congedo al Re e alla Regina. Fra giorni partirà per Berlino.

Nuove economie

Il Ministero dell' istruzione presenterà nuove economie per oltre 200,000 lire.

Il Vaticano per Chicago

Nel Vaticano si nominerà un Comitato per studiare i mezzi onde concorrere all' Esposizione di Chicago.

Per sollecitare i processi

Chimirri invierà alla magistratura una circolare deplorando il ritardo nella definizione dei processi e chiedendo la massima sollecitudine nell' istruttoria e nei dibattimenti.

Dalle Provincie

Il Congresso degli ingegneri a Palermo

L' inaugurazione

Palermo 10, *ore* 8.40 *p.*

Oggi si è inaugurato il Congresso nazionale ed internazionale degli ingegneri ed architetti nel gran salone delle feste del palazzo dell' Esposizione, presenti il sottosegretario di Stato Buttini, le autorità e molti invitati.

Il sindaco di Palermo salutò applaudito i congressisti rappresentanti di 393 Società scientifiche e gli ingegneri nazionali ed esteri intervenuti.

Poscia l' onor. Buttini pronunciò affettuose ed elevate parole per Palermo e per i congressisti a nome del Re e del Governo.

Traendo occasione della coincidenza dell'odierna data con quella dell' ultima rivoluzione, mandò un saluto alla memoria dei forti caduti nel combattimento di Gancia e nella successiva campagna garibaldina.

Accennò come alle lotte per l' unità politica siano succedute quelle pel risorgimento economico, nelle quali si dovettero superare i grandi ostacoli, opposti dalla stessa conformazione territoriale e nelle quali si vinse per invidiabile concordia fra Re e popolo, e grazie all' intelligente e attivo concorso di una schiera eletta di ingegni.

Delineò il progresso ottenutosi dal 1860 nei lavori pubblici.

Disse doversi a questa seconda vittoria, non meno che alla prima, la splendida (?) riuscita dell' Esposizione, l' attuale riunione del Congresso.

Commemorò le illustrazioni tecniche perdute — Baccarini, Curioni, Turazza, Gabelli e Rendina.

Affermò che l' Italia, che fece già tanti progressi con l' aiuto della libertà e col favore della pace a nessun' altra lotta più aspira che a quella del progresso civile, lotta incruenta e benefica, che non lascia nè odii, nè dolori, nè rovine, ma la stessa ammirazione dei vinti verso i vincitori. Chiuse col voto che i lavori del Congresso segnino un nuovo *excelsior* della scienza pel lustro dell' ingegneria, pel decoro e l' interesse della patria, e finì dichiarando aperto il settimo congresso degli ingegneri architetti.

Il discorso dell' on. Buttini fu caldamente applaudito; poscia l'ingegnere Salerni Pace, presidente del Comitato esecutivo del congresso, pronunziò un discorso accennando alle varie questioni interessanti il congresso.

Disgrazia sul tram — Duello Finzi-Maltini

Mantova 10, *ore* 6.10 *p.*

(*Balp*) Stamane sulla linea Mantova-Asola e precisamente al Molinello fra Pintega e Casaloldo passando la prima corsa della tramvia, un carrettiere percorreva tranquillamente la strada col suo carico, quando, raggiunto dal *tram*, fece un salto per andar alla testa del cavallo, cadde e rimase schiacciato.

— Fin dal mattino, nei pressi dell' abitazione dell'avv. Achille Finzi, procuratore dell' onor. Cavalletti nella querela contro Luzio, direttore della *Gazzetta*, vigilava la questura, affine d' impedire il duello coll' avv. Maltini.

Nondimeno fu delusa la questura e si batterono a Rodigo, distante 15 chilometri da Mantova.

Rimasero feriti entrambi. Il Finzi riportò una lieve scalfittura — il Maltini una ferita grave alla gola. Si strinsero la mano, riconciliandosi.

Gandolfi in Italia

Brindisi 10, *ore* 5.40 *p.*

(*H*) Coll' *Indipendente* della Navigazione Generale Italiane, proveniente da Alessandria d' Egitto arrivò oggi il generale Gandolfi, diretto a Roma.

Pelloux torna a Roma

Verona 10, *ore* 9. 25 *pom.*

Il ministro Pelloux è partito per Roma.

Carducci al Circolo filologico napoletano

Suicidio o misfatto ?

Napoli 10, *ore* 8. 40 *pom.*

Oggi al Circolo filologico assistè pubblico affollato: — notavansi molte signore, studenti, letterati e giornalisti.

Carducci tenne la sua conferenza su Parini, accolto da applausi vivissimi, entusiastici.

— A Capri certa Vincenza Silvio si precipitava da Monte Solaro; è rimasta morta sul colpo. Essa conviveva con certo Max, tedesco: ignorasi se si tratti di suicidio o di una vendetta del Max, il quale fu già arrestato.

Dall' Estero

Gli anarchici spagnuoli — La Reggente

Madrid 10, *ore* 7. 20 *pom.*

Una importante quantità di dinamite fu rubata nelle miniere presso Linares. L' anarchico Numoz fu arrestato stamane.

— La Regina reggente è leggermente indisposta.

Il processo Ravachol

Parigi 10, *ore* 9. 10 *pom.*

Si prendono grandi precauzioni pel processo di Ravachol.

Invece il processo per il furto di dinamite a Loisy si farà più tardi.

Si è arrestato a Saint Etienne l' anarchico italiano Antonio Reanno che verrà espulso.

Per la questione del Dahomey

Parigi 10, *ore* 9.15 *p.*

La Commissione del bilancio intese la relazione della sub-commissione incaricata di esaminare i documenti presentati al governo nella questione del Dahomey, da cui non risultano fatti gravi.

Dopo lunga discussione la commissione votò i crediti di tre milioni, lasciando alla Camera la cura di pronunciarsi sulla questione stessa.

Agenzia Stefani

Pietroburgo 10 — Fu pubblicato un ukase sulla emissione di 75 millioni di rubli, prestito interno consolidato sulle ferrovie al 4 1|2 per cento. Il prestito si realizzerà mediante la vendita di obbligazioni fatta dalla Banca dell' Impero e dalle sue succursali. La vendità comincierà il 13 corr.

CRONACA D' ARTE

Il quartetto Rosè

L' arte elettissima del prof. Arnold Rosé (*primo violino*), del prof. Augusto Siebert (*secondo violino*), del prof. Sigmund Bachrich (*viola*) e del professore Reinhold Hummer (*violoncello*), è abbastanza nota ai veneziani, perchè si abbia di nuovo a rilevare le pregevoli doti di questi egregi che costituiscono uno dei migliori quartetti.

Ne parlammo con sincero entusiasmo lo scorso anno quando un programma interessante e vario ne fu svolto magistralmente nella stessa sala del Benedetto Marcello, ed appunto perchè allora il successo fu eccellente, avremmo creduto che un pubblico ben più numeroso sarebbe accorso ieri a riapplaudire gli ottimi interpreti dei sommi padri della musica.

Seppur poche persone intervennero alla bella mattinata musicale, fragorosi, unanimi, sinceri furono gli applausi che accolsero le classiche esecuzioni del quartetto in *Mi min.* di Wolkman, del quartetto in *La magg.* di Schumann e del quartetto in *Do magg.* di Beethoven.

È doloroso però che Venezia, città eminentemente artistica, o che almeno vuol mantenersi una tale fama meritata nel passato, dimostri così poco interesse per la divina arte d' Euterpe. Dando di simili esempi potremo poi lagnarci se saremo dimenticati, e se anche i volonterosi, sfiduciati, lascieranno morire le buone idee !..

Che peggio deve avere il sopravvento l' arte volgare che si offre al misero prezzo di un franco ! !...

G. di M.

« Le macchie del sole » nuova commedia di Libero Pilotto, fu rappresentata con successo, l'altra sera, al teatro sociale di Udine.

Il nostro corrispondente udinese ce ne invia una bella recensione, che la deficienza di spazio ci obbliga a rimettere a domani.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

CASSA DI RISPARMIO

Situazione dei Conti al 31 marzo 1892

(*Vedi avviso in IV pagina*)

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (*nuova raccolta*)

Merce		Da	A
Bologna Lond. fiorette	da L.	86 —	87 —
» gargiolo	»	79 —	80 —
» 1. cordaggio	»	71 —	73 —
» 1. basso	»	73 —	75 —
» 2. basso	»	71 —	72 —
» scarto	»	59 —	61 —
Ferrara Gargiolo	»	75 —	77 —
» 1. cordaggio	»	70 —	71 —
» 2. cordaggio	»	64 —	66 —
» 1. basso	»	72 —	74 —
» 2. basso	»	65 —	67 —
» scarto	»	59 —	61 —
Canepino pettinato	»	103 —	107 —
Stoppe 1.a qualità	»	65 —	67 —
» 2.a »	»	59 —	60 —
» 3.a »	»	50 —	52 —
Pedali di canape strappature	»	57 —	58 —

Cereali

Merce		Da	A
Frumento tenero schiavo	da L.	26 —	27 —
» » nuovo	»	— —	— —
» » Mar Nero schiavo	»	23 50	— —
» » di Azoff	»	— —	— —
» duro di Azoff	»	21 —	21 50
» di Levante	»	— —	— —
Frumentone indigeno	»	16 50	17 50
» Danubio e Salonicco	»	13 —	13 25
» Ungheria e Danubio	»	16 25	16 75
Avena indigena	»	17 25	17 35
» Danubio e Mar Nero	»	13 75	14 —
Fagiuoli bianchi	»	19 —	20 —
» colorati	»	14 50	18 —
Piselli Odessa	»	27 —	— —
Riso fino lucido	»	43 —	44 —
» mezzo fino	»	40 —	40 50
» mercantile	»	38 —	39 50
» Giapponese	»	35 —	38 —
Rangoon	»	— —	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— —	— —
» Birmania	»	— —	— —
Risone nostrano	»	— —	— —
Seme lino Bomb. bigarà 15|00	»	25 50	25 25
» » 25|00	»	25 25	25 —
» ricino del Coromandel	»	— —	— —
» Bombay I. scelta	»	22 —	— —
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	— —

Coloniali

Merce		Da	A
Rio Lavè	da L.	— —	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	135 —	150 —
» Superior	»	170 —	175 —
» Moritiba	»	170 —	180 —
Chapada	»	175 —	190 —
Santos	»	190 —	225 —
S. Domingo	»	220 —	230 —
Malabar Plant	»	— —	— —
» nativo	»	— —	— —
Laguayra lavato	»	— —	— —
» comune	»	210 —	220 —
Portorico Yauco	»	260 —	265 —
» Hacienda	»	270 —	275 —
Manilla	»	— —	— —
Costaricca	»	— —	— —
Guatemala	»	— —	— —
America Centrale	»	225 —	235 —
Pepe Singapore nero	»	80 —	90 —
» Giava	»	65 —	70 —
Zuccheri raffinati daz.	»	135 50	136 —

Cotoni

Merce		Da	A
Orleans Middling	da L.	— —	— —
Bengal good	»	— —	— —
» fully good	»	— —	— —
» fine	»	— —	— —
Oomra fully good	»	— —	— —
Dhollerah good	»	— —	— —

Droghe e Medicinali (1)

Merce		Da	A
Canella Ceylan	da L.	425 —	545 —
» Goa	»	190 —	200 —
Cassia ponente	»	95 —	100 —
Garofani Zanzibar	»	235 —	260 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	625 —	630 —
Bicarbonato Soda Ingl.	»	23 —	24 —
Cremor tartaro raffinato	»	240 —	270 —
Cassia Fistola	»	— —	— —
China Calisaya piantag	»	160 —	1000 —
» Java	»	200 —	800 —
» Ceylon	»	75 —	400 —
» Succirubra	»	250 —	500 —
» Gialla (Maracaibo Portocab		80 —	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 —	250 —
» Lima	»	110 —	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	180 —	550 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, granis, ecc.	»	100 —	350 —
Gomma Aden	»	130 —	250 —
» Sennar	»	— —	— —
Manna Comune Gerace	»	175 —	185 —
» » Castelbone	»	110 —	120 —
» » Del Monte	»	— —	— —
» » Cannellata	»	500 —	700 —
Oppio Smirne	»	2300 —	2700 —
Radice Gialappa V. C.	»	150 —	500 —
» Poligala	»	500 —	520 —
» Ipecaquana	»	1000 —	3200 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 —	250 —
Rabarbaro di China	»	450 —	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 —	45 —
» Anici »	»	115 —	130 —
Senna Tinivelly	»	45 —	95 —
Tamarindo Calcutta	»	39 —	42 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	180 —	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresol)	»	75 —	90 —
Acido fenico 50|60	»	70 —	85 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Merce		Da	A
Lodigiano magg. stravecchio	»	285 —	290 —
» Quart stravecchio	»	260 —	265 —
» II. Qualità	»	— —	— —
Emmenthaler fino	»	— —	— —
» II. qualità	»	— —	— —
Svizzero stravecchio fino	»	260 —	265 —
Asiago stravecchio	»	— —	— —
Sardegna vecchio	»	95 —	98 —
Sardegna nuovo	»	145 —	110 —
Sicilia	»	— —	— —

(1) *Battuti — schiavi di dazio comunale — posti qui*

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		Da	A
Nocciuole Grecia	da L.	38 —	— —
» Sicilia	»	41 —	— —
Uva Samos vecchia	»	— —	— —
» Samos nuova	»	31 —	— —
» Pantelleria	»	27 —	— —
» Smirne	»	29 —	— —
Datteri Bagorà	»	— —	— —
» Tripoli	»	— —	— —
Mandorle con guscio	»	140 —	— —
» Puglia sgusciate	»	— —	— —
Fichi Brindisi ceste	»	22 —	— —
Carrubini Cipro vecchi	»	— —	— —
Carubbini Cipro nuovi per nov. dic.	»	14 50	15 —
Carrube Puglia	»	— —	— —
Limoni Sicilia 36|300 nov. magg.	»	5 50	6 —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	— —	— —
Aranci Sicilia nuovi 25|25	»	5 —	6 —
» » 300|360	»	8 —	9 —
Mandarini al pacco	»	— —	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olii (1)

Merce		Da	A
Olio torch. sopraf. Puglia nuovo	»	116 —	118 —
» fino	»	108 —	110 —
» mezzofino	»	94 —	96 —
» comune primitivo	»	80 —	81 —
» Corfù nuovo	»	— —	— —
» » vecchio	»	— —	— —
» Susa, Dabarnà nuovo	»	— —	— —
» Susa Dabarnà vecchio	»	— —	— —
» » Massari	»	— —	— —
» Spagna	»	— —	— —
» Valona	»	— —	— —
» Dalmazia	»	— —	— —
» Paxò	»	— —	— —
» cotone inglese	»	— —	— —
» » d'America	»	— —	— —
Petrolio America in casse marca Royal Oil		19 55	— —
» Russo » Adriatic		19 10	— —

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Merce			Da	A
Calcutta				
Arsenicate macello	peso m.	da Lire	270	275
» morte	id.	»	120	130
» rejections	id.	»	150	115
Burdwans macello	id.	»	175	185
detta morte	id.	»	150	160
Dacca macello	id.	»	175	180
» morte	id.	»	145	155
» rejections	id.	»	165	170
Durbunghas mac. grevi	id.	»	100	105
» morte	id.	»	90	95
Imitazioni Dalcutta	id.	»	170	175
Deggies	id.	»	95	100
Kurachee Sind	id.	»	130	135
» Seckur	id.	»	155	160
[illegible]	id.	»	160	170
Rangoon	da K. 3 a 3 1|2	»	135	140
Aden	» 3 1|2 a 4	»	160	165
»	» 5 a 6	»	120	125
China I. qualità K. 4		»	170	175
» II. » 4		»	130	135

Pesci secchi e preparati (1)

Merce		Da	A
Baccalà Bergen (Finmarchen)	da Lire	100 —	105 —
» Hammerfest	»	70 —	75 —
» Tramsoe	»	70 —	75 —
» Vadsoe	»	70 —	75 —
» Vardoe	»	70 —	75 —
Sampietri	»	— —	— —
Cospettoni salamoja 1|2 bott.	»	— —	— —
» conservati III p.	»	— —	— —
» estivi I p.	»	— —	— —
» autunnali II p.	»	— —	— —
» invernali III p.	»	42 —	43 —
Arringhe Scozia Barile	»	— —	— —
» Jarmout	»	26 —	28 —
Sardelle Sicil. in Mojazzi	»	— —	— —
» uso Lissa	»	20 —	— —
» vere Lissa	»	22 —	— —
» Rovigno	»	— —	— —
» Africa	»	16 —	16 50

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Merce		Da	A
Spirito Nazionale 95	da Lire	— —	— —
» di granone	»	245 —	— —
» di grappa retif.	»	234 —	— —
» di vino 93|94 f. g.	»	232 —	— —
» Estero	»	— —	— —
Acquavite Puglia 51|52	»	102 —	— —
» Piemonte 50	»	114 —	— —
» Milano 50	»	110 —	— —
» Nostrana 50	»	116 —	— —
Vino Carmin rosso daziato (Prezzi d'acquisto)	»	45 —	— —
» Bagnoli	»	50 —	— —
» Limeoa	»	56 —	— —
» Bianco dolce	»	35 —	— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo s. f.	»	18 —	25 —
» Brindisi	»	18 —	25 —
» Trani	»	18 —	22 —
» Avellino	»	22 —	30 —
» Gallipoli	»	16 —	24 —
» Corfù e S. Maura	»	— —	— —
» Calabria	»	30 —	35 —
» Pachino	»	20 —	22 —
» Siracusa	»	25 —	31 —
» Scoglietti	»	18 —	23 —
» Bianco d' Ischia	»	19 —	23 —
» » Castellamare Golfo	»	20 —	22 —
» » Sardegna	»	19 —	22 —

(1) Schiavo di dazio consumo.

Carbone da vapore

Merce		da bordo		da magazzino	
Newcastle 1 qualità	Tonn.	29 50	30 50	31 50	33 50
» II »	»	28 50	29 50	31 —	32 —
Cardiff	»	31 50	32 50	34 —	35 —
Newport	»	31 —	32 —	33 50	34 50
Minuto di Cardiff	»	22 25	23 25	24 75	25 75
Mattonelle inglesi	»	34 —	35 —	— —	— —
» nazionali	»	— —	— —	— —	— —
Yorkshire (Hull)	»	25 50	26 50	27 50	28 50
Scozia I. qualità	»	27 50	28 50	29 —	29 50
» II »	»	26 50	27 50	28 —	29 —
Liverpool	»	27 —	28 —	28 50	29 50
Istria crivellato	»	26 50	27 —	28 50	29 —
» minuto	»	23 50	24 50	25 —	25 —
» polvere	»	20 50	— —	20 50	— —
Stiria crivellato	»	— —	— —	— —	— —
Sebenico crivellato	»	— —	— —	— —	— —
» minuto	»	— —	— —	— —	— —

Carbone da gaz e fornaci

Merce			
Newpelton Main	Tonn.	—.— a —.—	31,— a 32 —
Walker-Newlewerson e simili	»	—.— a —.—	30,— a 31,—

Carbone Coke

Merce			
Caresfield da fon.	Tonn.	— — — —	54 — 56 —
Altre qualità	»	— — — —	52 — 54 —
Buona qual. da caldaia	»	— — — —	43 — 44 —

Diverse

Merce		Da	A
Amido frumento	da Lire	65 —	70 —
» riso	»	70 —	75 —
» riso scattole 1|2 chilog.	»	72 —	74 —
» » » 1|4 »	»	74 —	76 —
» » » 1|8 »	»	76 —	78 —
» » » 1|16 »	»	78 —	80 —
Amidone	»	35 —	37 —
Cipria fina	»	80 —	85 —
Candele steariche di Treviso I. qual. (dazio di consumo)	»	150 —	152 —
» tipo Treviso	»	145 —	150 —
» » corrente	»	— —	— —
Catrame di Svezia	»	40 —	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	22 50	23 —
Minio inglese L. B. C. daz.	»	38 50	39 50
» nazionale libero da dazio	»	36 —	37 —
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	12 75	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	67 50	68 —
Nitro di Genova (Barile) Cristalli	»	58 —	58 50
Nitro di Genova (Sacchi)	»	56 —	56 50
Nitrato di soda	»	29 50	30 —
Pece minerale	»	9 —	10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	25 —	30 —
Piombo spagnuolo	»	33 50	34 —
» nazionale libero da dazio	»	32 —	33 —
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	9 —	9 50
» nazionale al Kil.	»	7 50	8 —
Rame in foglie dazio erar.	»	193 —	195 —
» in pani	»	145 —	150 —
» in rottami	»	120 —	130 —
Stagno in verga e pani	»	265 —	270 —
Sevo nostrano	»	68 —	68 50
Sevo colato con acidi	»	60 —	65 —
Soda Ash ingl. 48	»	18 75	19 —
Soda Solvay	»	21 —	22 —
» cristalizzata Ingese	»	11 75	12 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	33 75	34 25
» » » » 60/62	»	30 25	30 75
» Cristallizzata nazionale	»	9 50	9 75
» Catania	»	24 50	25 —
» Terranova	»	20 50	21 —
Solfato di ferro	»	5 50	6 —
» di rame daziato	»	44 —	45 —
Sublimato corros. di Venezia K	»	7 50	8 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	13 30	13 50
» Floristella di Sicilia in pezzi	»	12 60	12 80
» II Vantaggiata in pezzi	»	12 60	12 80
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	14 50	15 —
» Floristella di Sic. mac.	»	14 —	15 50
» II Vantaggiata	»	— —	— —
» II Licata	»	— —	— —

Zolfi: mercato in aumento

TARE D' USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell' 1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 $^{3}/_{4}$ chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell' Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

	Chilog.
per ogni cassa lunga	151
» » » bastarda	136
» » » corta	121
per ogni feccio da chil. 280 $^{1}/_{2}$ - 392	76
» » » » » 158 $^{1}/_{2}$ - 280	61
» » » » » 168 e meno	46

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quella d' Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e pesto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l' 1 $^{1}/_{4}$ p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l' eventuale corda, 1 $^{1}/_{2}$ p. % del peso lordo dello zucchero; l' eccedenza eventuale sul saggio di 1 $^{1}/_{4}$ p. % e relativamente 1 $^{1}/_{2}$ p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti o casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 $^{1}/_{2}$ p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stocofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d' Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d' America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d' Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 $^{1}/_{2}$ per sacco; in sacco doppio chilog. 2 $^{1}/_{4}$ per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d' Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di telleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d' Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0|0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L' uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il $^{1}/_{2}$ per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l' 1 per cento, se caricato dalla spiaggia l' 1 $^{1}/_{4}$ per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 25 — Hull scell. 27 e 6 pence — per Liverpool scell. 25 con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, — per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 37 e 6 pence — Farine per Londra scellini 14 — per Liverpool, o Hull scellini 15, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conterie per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 22 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 12 a 13 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 13 a 14 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 22 a 23 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 a 7 per Odessa F.chi 7 a 8 per Napoli L. 8 a 6,50 — per Salerno L. 8.50 a 9.— — Cemento e Talco per porti della Grecia f.chi 8. sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

Il Denaro

è il Dio dei falsari e degli immorali speculatori. E siccome oggi in commercio la **Lichenina Lombardi** vale danaro contante non desta meraviglia di sapersi delle migliaia di falsificazioni che sono state praticate. Alcuni dei falsificatori furono condannati in Tribunale gli altri sono giornalmente condannati dal pubblico che usa la Lichenina falsificata e non ne vede giovamento. **Se la tosse non passa si può esser sicuro di aver usato Lichenina falsa o alterata.**

Immorali speculatori poi hanno solamente rubato il nome di **Lichenina** empiendo bottiglie d'ibrida miscela senza alcun valore terapeutico od apponendovi spudoratamente il loro nome. La sola Lichenina vera è quella del Lombardi, ha trenta anni di vita e dai sommi scienziati è stato ritenuto indiscutibilmente come l'unico rimedio per curare le tossi ostinate dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare (Semmola). **Domandate solo Lichenina Lombardi VERA. Altri speculatori,** e sono molti, per avidità di denaro hanno formato un'infinità di globuli, pastiglie, dischi, pillole, sciroppi, ecc. assumendo di curare la tosse ed i catarri di tutte le mucose, anche di quella degli occhi. Ma contro tali ridicolate il pubblico riderà certamente e noterà con meraviglia la baldanza degli **impostori** che pur di vendere il loro inefficace prodotto promettono di guarire tutti i mali. Parturiens mons nascetur ecc. Se tossite ricordate le parole dell'illustre chimico Prof. Antonio Cardarelli che proclamava la Lichenina del Lombardi superiore a tutti i rimedi con le precise frasi: **Mezzo curativo contro le tossi ostinate, - efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi. Usate solo la Lichenina Lombardi VERA.**

Costa L. 2.00 in tutte le buone farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno. 565 N.

Deposito per Venezia e Provincia Lombardia e Veneto presso la Farmacista Luigia Trento, Campo S. Canciano.

Esperimentai [illegible]
la Lichenina del Lombardi come
mezzo curativo sintomatico contro
la tosse ostinate, e posso attestare
che questo rimedio si è riuscito
efficacissimo in casi che si erano
mostrati ribelli ad altri rimedii
Napoli 16 luglio 82

A. Cardarelli

LEGGETE
I NOSTRI
AVVISI ECONOMICI

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia. attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Demoiselle avec deux diplômes français, connaisant italien, allemand, un peu musique, cherche place institutrice dans famille. S'adresser A. Z. Haasenstein e Vogler — Venezia. c. 949

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 e 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 150

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 762 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Cercasi Capo Fabbrica esperta nella fabbricazione candele cerper chiesa. Rivolgere offerte e rafe renze Torti Roma Corso 227. 151

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a G. Mirabelli, Tortona. 152

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 138

Case o stanze d'affittare

Vicenza. D'affittarsi fuori Porta Padova; dista un chilometro, veri locali, ammobigliati alla Villa London con scuderia, sale da bigliardo e da ballo. H 9.7 V

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione, Ingresso Calle della Rizza 337, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 955 V.

Casa S. Lorenzo — Ponte Lion 3382, composta di entrata, tre magazzini, stanza terrena per mezzà. Tre piani complessivamente nove locali e cucina, terrazza coperta, pozzo. — Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 954. V.

D'affittarsi in Lancenigo un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Affittansi a Montebelluna casini ed appartamenti ammobigliati per cura climatica, con uso di giardini e, volendo, di stalle e rimesse, nelle migliori posizioni del paese. Rivolgersi all'avv. Legrenzi ivi domiciliato. c 973

Da vendere

Da vendere Farmacia a pochi kilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Popolazione 3000. Rivolgersi per informazioni: Brunetti, Farmacista, Treviso. 784

Diversi

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti gratis. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a Rodolfo 90, posta restante, Roma. 135

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Antonia Bianco stiratrice giornaliera. Rio terrà dei Nomboli, Calle Amor degli Amici p. III, 2717, Sestiere di S. Polo, Venezia 976

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale «**Oggetti perduti e trovati**;» sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Acqua di Firenze

FABBRICATA
Da A. D. Pierrugues
FIRENZE

serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi flagranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 219-20-21.

È ormai a cognizione di tutti

che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. 50 la botiglia

Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. 80 la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

London & Universal Bank
LIMITED
Fondata nel 1867
449 Strand, Charing Cross
LONDON W. C.

Capitale autorizzato L. 25,000,000
Fondo di riserva » 4,500,000

Apertura di conti da giro
Interessi per depositi

	Per annuo
Preavviso di un mese	3 0/0
» di tre mesi	4 0/0
» di due o tre anni	5 0/0

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi
Altri ragguagli volontieri dalla
595 **DIREZIONE**

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO 90

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usasi solamente la genuina **EMULSIONE SCOTT** preparata dai Chimici **SCOTT & BOWNE.**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

MUSICA A CASA
500 pezzi per Pianoforte

vengono spediti **franco** di porto in tutta in tutta Italia, **per sole L. 15**, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le Nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Haydn, ecc.
11 bellissime *ouvertures*.
56 canzoni senza parole di Mendelsshon.
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 769 V
Moritz Glogau J.r Amburgo (Germania)

Lefranc & C.

Casa fondata nel 1775 a Parigi
Case succursali: **Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze**

Fabbrica di colori **finissimi in tubi,** per la pittura all'**olio,** in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavaletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima. — Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1889
Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE XLV
COLORI FINI	**COLORI e VERNICI**
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa

Cassa di Risparmio in Venezia
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1892

ATTIVO

Voce		Lire	Cent.
Immobili	L.	291.182	90
Cartelle fondiarie	»	2.716.840	—
Denaro in Cassa.	»	846.373	52
Buoni del Tesoro	»	1.400.000	—
Titoli dello Stato	»	8.001.734	80
» garantiti dallo Stato	»	1.463.728	41
» di Provincie e Comuni	»	1.300.828	39
» industriali e commerciali	»	524.639	—
Mutui Ipotecarii	»	2.362.556	49
» Chirografari a privati	»	[illegible].836	36
» » a Comuni ed altri Corpi morali	»	1.865.030	92
Conti correnti garantiti	»	27.500	—
Sovvenzioni su deposito di titoli e valori.	»	108.300	—
Cambiali	»	801.267	10
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gl'infortunii degli operai sul lavoro	»	50.000	—
Debitori diversi	»	1.941	10
Debitori per rendite maturate e dietim	»	54.875	64
Crediti in sofferenza.	»	28.192	57
Anticipazioni rifondibili	»	4.815	26
Mobili	»	12.413	16
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni	»	159.364	9[illegible]
» » » » cauzione servizio e diversi	»	1.663.584	06
Totale delle attività.	L.	23.186.004	52
Spese e tasse dell'esercizio in corso.	»	50.256	44
Somma totale	L.	23.236.260	96

PASSIVO

Voce		Lire	Cent.
Depositi a risparmio per capitale ed interessi	L.	10.688.452	10
» straordinarii in conto corrente per capitale ed interessi	»	7.677.942	12
Conti Correnti garantiti	»	73.365	26
Fondo pensioni	»	72.486	50
Creditori diversi	»	7.346	11
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi.	»	1.812.948	96
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1891.	»	8.647	01
Fondo Beneficenza	»	8.547	69
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario . L. 2.465.109.03; » » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici . » 143.386.97		2.608.496	—
Totale delle passività	L.	22.968.231	75
Rendite dell'esercizio 1891 L. 233.273.65; Rendite dell'esercizio in corso » 34.755.56	»	268.029	21
Somma Totale.	L.	23.236.260	96

Venezia, li 7 aprile 1892.

Il Presidente di turno,
A. B. RATTI.

Il Ragioniere,
Z. ROSSETTINI

OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio in Venezia:
Riceve depositi a risparmio al 3 1/2 0/0 ed in conto corrente al 3 0/0;
fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali ed apre conti correnti garantiti;
emette gratuitamente assegni bancari del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno;
paga e riceve come danaro per qualunque operazione le cedole della Rendita Italiana scadenti il 1. luglio p. v.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO,* famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis,* Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

Anno CL — 1892. | Martedì 12 aprile | N. 102

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5: arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimun per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

L'ANARCHIA E L'INTELLETTO DEL PERICOLO SOCIALE

Lettera aperta

del professor Pietro Sbarbaro

Raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori le preziose quanto opportune verità contenute nella seguente lettera del prof. Pietro Sbarbaro e facciamo voti perchè le così dette *classi dirigenti* scuotano l'inerzia in esse così severamente e giustamente stimmatizzata e provvedano meglio alla propria salvezza per l'avvenire:

Caro Direttore,

Le savie riflessioni, che ho letto sulla *Gazzetta*, trovandomi in Dalmazia, alcuni giorni fa, sopra gli ultimi *gesti*, direbbe il senatore Zini, degli anarchici parigini dicono molto, dicono bene, ma, per mio avviso, non dicono tutto. Vi chiedo il permesso di integrare il vostro stesso pensiero che, su così vasta e terribile materia, deve essere rimasto incompiuto nella sua manifestazione per la solita dura necessità in cui si trova, fra noi, il giornalista di correre dietro a mille svariati soggetti, di giorno in giorno, senza poterne trattare nessuno con la debita, la necessaria profondità. E a questo proposito lasciate che io significhi un pensiero di intellettuale solidità fra scrittori e lettori di giornali, ed è: che gli uomini più autorevoli della parte liberale conservatrice, gli uomini di scienza non si appaghino, leggendo articoli assennati e coraggiosi come quello vostro sul gran tema del giorno, di dire: *bravo! bello!* fra una presa e l'altra di tabacco; ma impugnino la penna e coraggiosamente, pubblicamente, surgano in ausilio delle idee savie delle proposte utili, dei disegni fecondi, che suscitano la loro approvazione, riscuotono il loro suffragio. Ultimo fra gli scrittori d'Italia ne dò io il primo l'esempio: e, mentre applaudo alle vostre assennate proteste contro i *complici* morali delle sette anarchiche, e grido anche io, che la pubblica riprovazione dovrebbe percuotere con pari rigore e inesorabile severità di biasimo, quella tale stampa e quella plebe togata, che per amore di popolarità di falsa lega, vezzeggia in tempi normali e tranquilli l'apostolato degli anarchici, sotto specie di tutelare la più augusta delle pubbliche libertà, la libertà della ricerca scientifica, riserbando i suoi ipocriti lamenti e le sue menzognere censure dei disordini effettivi ad ogni scandalo enorme, che come il recentissimo di Parigi, venga ad interrompere la beata e spensierata fiducia delle classi conservatrici nella moderazione e nella discretezza *scientifica* dei suoi implacabili nemici.

* * *

Libertà di indagine! Eccovi, p. e. che il *Fanfulla* del marchese Alfieri, buon uomo! si compiace di dare la massima pubblicità, infiorata di lodi, a una chiacchierata contro l'ordine sociale del Prampolini a Pisa, che già aveva riscosso gli applausi del foglio di Raniero Simonelli.

Libertà di esame! A Napoli il R. commissario Saredo va in forma solenne ad *onorare* di sua presenza la prolusione di un Bovio, lo inclito scopritore di *Cartagine che per vendicarsi di Roma le mandò Alarico*, il grottesco apostolo del *naturalismo matematico* nel mezzogiorno d'Italia, che ora sul banco degli anarchici fa causa comune con questi, persino in faccia alla *Regia* Giustizia!

Libertà di apostolato! Un principe Odescalchi stampa *lettere* sul problema sociale ad Andrea Costa, dove fra le altre *semplicità* dell'ottimo cuore, si compiace della elezione romagnola di lui, e scherza piacevolmente sopra il *tafferuglio* di Roma, che fruttò al Costa alcuni anni di carcere, sulla *carta*.

Perchè il Costa, come il Cipriani, meritava bene la misericordia dell'*onesto* cacciatore di popolarità, che fece anche la grazia ad Alcibiade Moneta.

Libertà di ricerca! Un conte Luigi Ferrari, un Francesco Aventi, un Alessandro Fortis si videro un giorno, alla vigilia della visita di S. M. alla Romagna, percorrere questa cara regione predicando, che Cipriani era *vittima del pregiudizio*.

Libertà di apostolato! Il 1° di maggio nella metropoli del Regno si videro principi e deputati assistere in pompa magna alla grande rappresentazione scenica che portava in grembo il processo durato un anno affine di renderla più solenne e più degna dell'attenzione universale.... E non aggiungo altri esempi, altri *segni del tempo*, per provare l'evidenza e dimostrare, che in Italia si è generalmente smarrito l'*intelletto del pericolo sociale*, per ripetere una frase del gran Tommaseo; e che scherziamo al fuoco.

* * *

Si parla di libero esame, a proposito di apostolato anarchico. Or bene, se io apro il Vol. XVIII di G. Mazzini, alla pag. 106, trovo questa sentenza, che mi franca dall'obbligo di un lungo discorso per dimostrare quanto abbia a che vedere libertà legittima della parola, dell'apostolato, della scienza nella propaganda anarchica.

Il grande tribuno dell'unità patria, una piccola parte della cui gloria sta nella costanza della sua eloquentissima avversione alla canaglia sovversiva, nella sublime ed ostinata sua opposizione a tutte le forme dell'anarchia sociale, scrive: « La nazione « ha diritto di dire ai suoi membri, *noi non possiamo tollerare che si diffondano in mezzo a voi « dottrine violatrici di ciò che costituisce la natura « umana, la Morale, la Patria. Escite e stabilite « fra voi, al di là dei nostri confini, l'associazione che le vostre tendenze vi suggeriscono.* »

* * *

Se il giovine e balioso Imperatore di Germania, nel suo tanto biasimato discorso sui malcontenti dell'opera sua, alludeva alla setta anarchica, eccovi, che potrebbe invocare per sè l'autorevole parola di G. Mazzini! Il quale, nelle sue lettere francesi comparse sopra una Rivista di Parigi, si doleva altamente del nostro ministro De Sanctis che avesse *popolato le scuole di atei, di materialisti* e simili avvelenatori della coscienza e dell'intelligenza italiana.

Ecco il dito di Mazzini sulla piaga, che sanguina, sopra la più eccelsa ed intima materia di severe meditazioni per noi, quanti siamo alla custodia dell'ordine sociale, partorito dal Cristianesimo e dalla Rivoluzione, o col fucile, o colla penna, o colle tavole della legge, o col magistero dell'intelletto!

I successori di Francesco De Sanctis ne ormarono il poco giovevole esempio; e per formare il carattere della generazione che sorge, per manifestare il loro liberalismo compiacente con eloquenza persuasiva di ogni sorta di vulghi, onorarono quanti preti spretati, quanti canonici scanonicati ebbero in pronto un lunga pratica di menzogna cattolica, un lungo ossequio a dommi professati col labbro, da offerire in cambio o di un Ispettorato, o di una Cattedra per insegnarvi un'altra menzogna; la menzogna che rinnegheranno sul letto di morte dell'ateismo, del materialismo, del nulla, sostituito all'infinito, come ultimo termine e spiegazione della vita umana.

Mazzini non concedeva alle dottrine speculative, (che sono oggi il sub-strato e la teorica legittimazione della *guerra ai palazzi*, come disse il Bebel dalla tribuna germanica), nemmeno diritto di cittadinanza. I ministri della Monarchia le pongono sul *candelabro* di cui parla il Vangelo per effetto di una candida fede nella immortalità di questo nuovo ordine di cose, che poggia sulle granitiche fondamenta dei Plebisciti! Sta bene, questa fiducia sulla eternità delle nostre Istituzioni: ma ricordiamoci, che anche Napoleone III poteva vantare — nel 1870 — il nuovo *battesimo* di un plebiscito; e quel *battesimo* fu l'*estrema unzione* di un Governo, che pure aveva ridato alla Francia il *primato* più che *morale* e più che *civile* d'Europa.

* * *

Ora, se noi onoriamo l'apostolato dell'ateismo perfino sulle più ignobili poesie de' suoi interpreti; se continuiamo a mandare al Giappone i Paternostri transfughi del campo demagogico con missioni ufficiali; a mandare in Senato, e nel Consiglio di Stato gli autori di *Tirannidi Borghesi* degne del manicomio; e se mettiamo nell'Ateneo, là dove, come diceva Pellegrino Rossi, si risolve anticipatamente il problema, *se avremo una gioventù composta di Ciceroni o di Gracchi* »; se mettiamo nell'Ateneo i Canonici, che dopo avere insegnato fino a quarantacinque anni la Santissima Trinità e l'Immacolata Concezione, a quarantasei si svegliano, non come il povero Bruno fuori di una cella, incamminati al martirio per la via dell'esiglio, ma ad un miglioramento della propria condizione, chi non vede che l'ateismo, che il materialismo si diffonderanno più rapidamente nelle vene della nazione?

E, data la prevalenza dell'ateismo, del materialismo nell'ordine del pensiero, della coscienza patria, potrete voi impedire il soprammontare dell'anarchia, che è la traduzione sociale di quegli errori, nel campo della realtà?

L'ateismo non è forse il primo articolo del simbolo di questi apostoli della distruzione universale? Gli eroi della *Comune* di Parigi non decretarono forse e la destituzione di Dio e del *pudore*, proclamandole due invenzioni della *Polizia*?

* * *

In questi giorni tutti i buoni borghesi di Parigi e d'Italia, pieni di raccapriccio, leggendo sulle gazzette li *eroici gesti dei barbari* redivivi, si volgono all'eterno loro idolo, nei momenti di burrasca, al solito Santo protettore, lo Stato, e non ci sarebbe libertà pubblica o privata, che il vulgo censito non sacrificherebbe con leggerissima coscienza, sull'altare della Dea Paura!

Ma questi terrori vigliacchi non salvarono mai nè un trono, nè un popolo, nè l'edificio, e nè meno li ornamenti dell'edificio di qualunque più superba civiltà. La salvezza non può venirci, che da un movimento risoluto della coscienza nazionale, da uno sforzo virile della parte schiettamente liberale delli ordini più colti, più sani, più civili della cittadinanza italica, indirizzata non ad accrescere le funzioni dello Stato, come sogna il Fortis — oggi monarchico, come era *giacobino* ieri, che in piena Camera e col pugno stretto minacciava i monarchici dalla famosa *punta repubblicana*; non a restringere le libertà legittime, ma a salvarle dall'anarchia amministrativa, governativa, dall'*anarchia regia* (come la chiama il Gioberti nel *Rinnovamento Civile*), ed a costituire nuovi organi liberi della difesa sociale, nuovi argini liberali alla demagogia, che *coule a pleins bords*, e fra questi organi io colloco la formazione di quel vero e proprio *Partito conservatore*, del quale fino dal 1872, con Alessandro Rossi, li Sclopis, i Michelini, gli Alfieri, ed altri spettabili senatori mi sforzai di provare la necessità in quella che il Bonghi chiamò *nobile palestra di studii*, e che lo stesso Mazzini trova di combattimento nel suo magnifico libro sulla *Comune e l'assemblea*.

Non si deve lasciar passare questo solenne momento di terrore universale senza concludere a qualche nobile Instituzione pratica, destinata ad organizzare le forze conservatrici in Italia. Sorga in Roma, il 1° di maggio, il primo esempio di una *Società Nazionale* per combattere, sotto tutte le forme, le idee sovversive, per dare alla cosa pubblica un'inviamento sempre più conforme ai principii economici e morali, che hanno per sè il consenso della grande maggioranza liberale, e tutta l'Italia risponderà a quell'appello!

Così la pensa il vostro

SBARBARO

La Gazzetta di Venezia *che penetra in tutte le famiglie più distinte del Veneto, è la più indicata per la pubblicazione delle partecipazioni mortuarie, per i ringraziamenti, per i necrologi ecc.*

Il problema delle Banche in Francia

Un nuovo ordinamento

Mentre in Italia col privilegio delle Banche da gran tempo scaduto, i progetti si seguono ai progetti, e si trova tanto difficile elaborarne uno completo e condurlo in porto, in Francia il privilegio di quella Banca non ancora scaduto sta per essere rinnovato e con larghi benefizi pel Tesoro dello Stato e pel commercio.

« Il privilegio di Banca è un favore che, prescindendo da ogni altra considerazione, si fa agli azionisti: è bene quindi che il Governo lo limiti e se lo faccia pagare ». Questo principio prevale in Francia.

* * *

Il Ministero, trattando colla Banca, aveva già ottenute importantissime concessioni, e specialmente la soppressione degli interessi sopra 140 milioni d'anticipazioni al Tesoro, e il pagamento d'una specie di tributo annuale di L. 1,700,000 fino al 1898, e di L. 2,500,000 dal 1898 al 1920, ultimo anno assegnato al privilegio nuovo.

La Commissione della Camera dei deputati ha ottenuto concessioni nuove.

D'ora in avanti la Banca ammetterà allo sconto cambiali e altri effetti di commercio che saranno presentati da Associazioni sindacali, agricole ed altre, notoriamente solvibili.

Di più il tributo anbuale della Banca fino al 1898 sarà elevato da L. 1,700,000 a 2,00,000,

La Banca eleverà pure da 140 a 180 milioni le anticipazioni al Tesoro non fruttanti interesse.

Non solo poi pagherà gratuitamente gli arretrati della rendita ed emetterà gratuitamente le rendite e i valori del Tesoro, ma estenderà ad altri valori industriali francesi la lista dei valori ammessi alle anticipazioni e farà gratuitamente per chi l'incaricherà il cumulo degli interessi delle rendite depositate alla Banca di Francia.

* * *

Inoltre la Banca creerà una nuova succursale nei capoluoghi di dipartimento che ne mancano ancora; trasformerà 18 uffici ausiliari in succursali; costituirà 30 nuovi uffici ausiliari, ecc.

La Banca ha concesso ancora lo sconto quotidiano in tutte le succursali, il ricupero quotidiano di effetti sulle città corrispondenti, la riduzione da L. 0.25 per 1000 della Commissione di girata, la ammissione allo sconto di effetti di sole 5 lire per la carta su piazza e di 10 lire per la carta da piazza a piazza.

Insomma sono molti favori promessi al Tesoro e al pubblico in compenso del privilegio largito.

Finanze portoghesi

(*Per dispaccio*)

Lisbona 11. — I negoziati, riguardo alla sistemazione del debito esterno, trovansi a buon punto.

Navarro diresse al ministro delle finanze una lettera formulata dalla riunione plenaria dei Comitati dei portatori, tenutasi a Parigi, constatando che le proposte del Portogallo offrono possibile base di trattative.

Il ministro rispose a Navarro che invierà il plenipotenziario a Parigi.

Balcani, Russia e Austria

Il contegno della stampa russa

A complemento di quanto scrivemmo ieri sulla situazione nei Balcani, riferiamo che tutti i giornali viennesi giuntici iersera constatano che nei circoli politici della capitale austriaca si vede con qualche inquietudine che la stampa russa incomincia a riporre sul tappeto la questione balcanica.

Giorni or sono erano le *Nowosti*, oggi la *Nowoje Wremja*; ambedue questi giornali, rilevando quanto sarebbe utile che un eventuale accordo russo-germanico si completasse con un accordo russo-austriaco, accennano come soluzione probabile ad una neutralizzazione della penisola balcanica.

La vecchia *Presse* osserva che l'Austria non ha nessuna ragione di esser malcontenta del come le cose vanno nei Balcani, a parte fatti deplorevoli che non son certo imputabili a lei nè alla politica d'indidendenza ch'essa vi difende.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

L'esposizione di B. A. di Verona

Ci scrivono da **Verona**:

La Presidenza della Società di belle arti in Verona, avendo l'Assemblea generale deliberato che abbia luogo nel prossimo maggio, in occasione delle Feste per il secondo centenario di fondazione del Reggimento Cavalleria *Savoia*, la Esposizione artistica, ha stabilito che questa venga inaugurata ed aperta il giorno 2 maggio 1892 e chiusa nel giorno 22 detto mese.

Sua sede sarà il palazzo della Gran Guardia Vecchia. (Salone Sammicheli).

Un dramma della vita

Conegliano *11 aprile* — Ci scrivono:

(*y*) Io che conoscevo la persona che venerdì scorso ferivasi con un colpo di revolver, mi sono trattenuto dal riferirvi subito il triste caso, ripugnandomi di raccogliere le voci che correvano insistenti che si trattasse cioè di un tentato suicidio. Davanti alla realtà dolorosa delle cose ogni illusione però è oggimai scomparsa, e poichè la notizia è nel dominio del pubblico vi comunico che contro il nostro ufficiale del Registro, degente all'ospitale dove venne trasportato per l'estrazione del proiettile piantatosegli nella schiena, uomo amato e fino ad ieri stimato dall'intero distretto, venne spiccato mandato di cattura per gravi malversazioni scoperte. L'istruttoria procede alacremente e sembra che la matassa non sia tanto liscia. L'opinione pubblica vede nello Z... una vittima della propria buona fede. Vi terrò informati.

Cronachetta udinese

Udine, 11 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Società operaia generale* — Venne rieletto a presidente il cav. Leonardo Rizzani, vice presidente il sig. Flaibani Giuseppe, direttori Gambierasi Giovanni, Tonini Angelo e Brisighelli Valentino.

Ladri.... onesti! — I soliti ignoti penetrati nell'abitazione di Cordenons Angelo in S. Vito al Tagliamento, forzata una cassa, tolsero da un portafoglio contenente L. 1225 soltanto alcuni biglietti di banca per L. 325. Discrezione inesplicabile!

Anche i cavalli si rubano — In S. Vito al Tagliamento ed in Sesto al Reghena, altri ignoti, penetrati il 7 corrente in due stalle vi rubarono due cavalle, una del valore di L. 200 e un'altra di L. 140.

Teatro Minerva — Pare assicurato che nelle prossime feste avremo alcune rappresentazione dell'opera *Il Trovatore*.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 11 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Fu appresa con viva soddisfazione la notizia, recata dai vostri telegrammi, che l'onor. Bertolini, deputato del nostro primo Collegio, venne nominato per titoli, professore pareggiato di diritto amministrativo nella R. Università di Roma.

— Carlo Donati terrà al *Circolo sociale*, lunedì p. v. 18 corr., una delle sue brillanti e apprezzate conferenze.

Parlerà sul *Falstaff*.

— Il *Garibaldi* si è chiuso ieri sera coll'ultima rappresentazione del *Ruy Blas*, ma la stessa compagnia è stata riconfermata per un altro breve corso di rappresentazioni dell'*Ebreo*, che s'inizierà sabato p. v.

La signorina Fidora ha terminato ieri sera i suoi impegni, ma si presterà gentilmente per la serata della signora Cantori, colla quale canterà il famoso duetto della *Norma*.

— Ieri la Società ginnastica-velocipedistica tenne l'assemblea generale e nominò le proprie cariche. Venne eletto presidente il dott. Enrico Piazza.

Appendice della Gazzetta di Venezia 72

ETTORE MALOT

MADRE

— Ma come? — disse Combarrieau, sconvolto è giornali hanno parlato di questo colpo di revolver?

— Tutti i giornali.

— E come lo hanno saputo?

— Senza dubbio dalla voce pubblica.

— E che cosa dicono? Vi domando scusa di rivolgervi tale domanda; ma egli è che non ho saputo nulla, nè letto nulla.

— Essi dicono che voi, in un accesso di febbre avete tirato contro vostro figlio, ferendolo alle spalle.

— Ma io non ho tirato, e non ho avuto accessi di febbri.

— Scusatemi... ma ho veduto io stesso vostro figlio col braccio al collo.

— Lo avete visto?

— È lui stesso che mi ha aperto la porta.

Combarrieau rimase un momento visibilmente sconcertato.

Ma, comprendendo subito che doveva dare al magistrato le informazioni che voleva, riprese:

— Io non contesto che mio figlio sia ferito, ma dico che non ho tirato contro mio figlio.

— Oh!

— Quali che siano i motivi che ho di lagnarmi di mio figlio, non avrei mai commesso una cosa simile. Un padre che tira contro il proprio figliuolo è dieci volte un assassino. Ora tutta la mia vita protesta contro una simile imputazione e bisogna dire che non mi conosciate, se avete potuto ammetterla anche per un secondo.

— Dunque, secondo voi, il colpo sarebbe partito per disgrazia?

— Io non so rendermi conto del come abbia potuto partire.

— Se voi aveste avuto in quel momento un accesso di febbre, sarebbe comprensibile che non vi rendeste conto di ciò che avete fatto e di ciò che è accaduto.

— Ma io amava dirvi che non avevo la febbre.

— Però...

— Non l'aveva.

— Debbo farvi osservare che il dottore Jouveneau afferma invece il contrario.

— La febbre è sopravvenuta dopo, in seguito alla commozione provata nel vedere ferito mio figlio... e anche perchè, la sera innanzi, avevo preso del freddo.

Dobbiamo dunque stabilire che, durante la scena che aveste con vostro figlio, voi avevate piena coscienza dei vostri atti, ed eravate del tutto padrone della vostra volontà.

— Appunto.

— Così, almeno, credete.

— Cioè, ne sono perfettamente certo.

— Voi potete perciò spiegarmi perchè questa scena è accaduta, e per quali fasi è passata.

— Sicuro.

— Dunque ditelo. Io vi ascolto.

Combarrieau cominciò il racconto dei fatti già noti, dicendo che la lettura dei giornali, i quali narravano la storia delle corse di Longchamps, lo aveva gettato in una violenta collera e in una profonda indignazione contro suo figlio.

— Nondimeno — interruppe il magistrato — il fatto principale, quello cioè relativo alla frode, era inesatto.

— Lo ignoravo.

— Ma per grave che fosse quell'accusa, e per dolorosa che dovesse riuscire al vostro cuore di padre, voi l'avevate ammessa come una cosa vera.

— Io non capisco nulla in fatto di corse.

— E in questo caso, non vi pare che sarebbe stato più saggio non portare giudizio sopra fatti che non conoscevate?

— Può darsi. Il fatto è che in quel momento mio figlio arrivò alla Chèvroliere ed entrò in questo studio. Io ero seduto al mio posto, ed egli là dove voi siete.

— Bene.

— Appena lo vidi, gli diressi quei vivaci rimproveri che la mia indignazione mi suggeriva.

— Voi, parmi, riconoscete che eravate in uno stato di grande indignazione e di collera violenta.

— Chi non lo sarebbe stato?

— Non discuto, domando.

— Sì, il fatto è che io era in una grande collera.

Combarrieau aveva già fatto il racconto a Soubyranne.

E perciò si meravigliò di riconoscere che, sotto la pressione delle domande, d'altronde assai semplici del magistrato, egli non diceva le stesse cose.

Inoltre arrivare al punto difficile: quello del revolver.

— Voi avevate un revolver? domandò il procuratore.

— La sera innanzi aveva fatto un giro nel parco per vedere se le guardie facevano esattamente la loro ronda. E siccome io poteva incontrare qualche cacciatore di frodo che vengono a rubarmi i fagiani, così presi il revolver per ogni occorrenza.

— Comprendo.

— Anzi, fu appunto in seguito a questa passeggiata che presi il fresco, causa, secondo il dottore Jouveneau della mia febbre.

— E tornando al castello che cosa faceste del revolver?

— Lo posai su questo scrittoio dove era rimasto.

— Come mai dunque partì il colpo?

— È quello che vado a spiegarvi.

— Ascolto.

— La discussione con mio figlio si era rapidamente esasperata; imperocchè ai rimproveri che gli dirigeva per essersi condotto per guisa da autorizzare la folla a dargli del ladro, si erano aggiunte altre ragioni di doglianza. E allora, in un momento di indignazione, gli dissi che la morte era preferibile alla brutta esistenza che si era fatta, e gli offersi il revolver sul quale fatalmente erano caduti i miei sguardi.

— E vostro figlio?

— Egli ricusò.

— Naturalmente.

— ... ma con tale cinismo che io, sempre più irritato, gli gridai: ma dunque vuoi costringermi ad ucciderti di mia mano?

— Che cosa avvenne allora?

— Mio figlio atterrito mi si gittò addosso per disarmarmi, e il colpo partì.

— Dove fu colpito?

— Vicino alla spalla sinistra, ma grazie a Dio si tratta di una graffiatura.

— La ferita poteva però essere grave.

— Poteva essere mortale. Ma ripeto che il colpo non doveva partire, e che non mi spiego come sia partito.

— Volete che ricostruiamo la scena?

— Sono ai vostri ordini.

— Voi dunque eravate seduto nella vostra poltrona?

— E mio figlio nella vostra.

— Voi vi siete alzato?

(*Continua*)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

— Il Sile ha mietuto un'altra vittima: il facchino trentenne Adeodato Saluzzi, che facendo troppo a fidanza colle barca su cui era montato, questa si capevolse e lo lasciò in balla della corrente.

L'anno scorso quasi nello stesso punto avvenne un accidente consimile che costò allora la vita a due persone!

Corriere rodigino

Rovigo, 11 *aprile* — Ci scrivono:

Tiro a segno — Ieri si è aperto il campo di tiro: il concorso dei tiratori fu molto scarso e non si spararono che un 300 cartuccie. Se tutti tenessero presenti i vantaggi che il frequentare le lezioni di tiro a segno porta a chi deve prestare servizio militare, certo i tiratori sarebbero in maggior numero.

Quando capita una chiamata straordinaria delle classi, con la stagione calda e con le altre noie, allora ci si pente di non aver frequentato il tiro!

Associazione fra utenti di caldaie a vapore — I delegati delle provincie per costituire l'Associazione veneta fra gli utenti di caldaie a vapore si riuniranno quanto prima a Venezia per approvare lo statuto di cui è stato diramato lo schema.

Società del quartetto classico — È stato annunciato come a Rovigo si sia costituita una società del quartetto, che si propone di dare dei concerti di musica classica. I soci sono molti e si riuniranno giovedì per la nomina delle cariche e per la definitiva approvazione dello statuto.

Nella settimana prossima forse comincieranno i trattenimenti.

Conferenze. — L'annunciata conferenza del prof. Luigi Lelli, all'Accademia, che aprirà il ciclo di quest'anno, avrà luogo il 24 corr. e non il 17 come era stato prima fissato. La domenica successiva parlerà l'egregio dottor Arturo Secchieri di Lendinara, poi il professore Petrini, che l'anno scorso ha tenuto una applauditissima conferenza sullo Statuto.

Circolo di studi sociali. — Mi si assicura che furono fatti uffici agli on. Ferri e Costa e perfino al De Amicis per venire a tenere conferenze a Rovigo.

Qualcuno avrebbe anche accettato. — Se saran rose.....

Società per il giuoco delle palle. — Si è costituita una numerosissima società per il giuoco delle palle, con sede nel cortile adiacente al teatro Lavezzo: si compone di oltre un centinaio di soci che fra breve saranno chiamati a nominare le cariche.

Ancora il giuoco delle *boccie* è l'unico ramo dello *sport* che fiorisca a Rovigo, in attesa dell'ippodromo berniniano.

Teatro — Stasera serata d'onore della bella e brava signora Valentin e ultima recita della stagione con la *Norma* del Bellini.

Cronaca monselicense

Monselice, 9 *aprile.* — *Beneficenza.* — Ci scrivono:

(*Carestiato*) Dalle tre passeggiate di pubblica beneficenza si raccolsero parecchi quintali di farina, di granoturco, di fagiuoli e molti altri generi di vittuaria, legna e zocche, vari indumenti. In denaro poi lire 1036.60, per cui tutto calcolato il valsente totale ammonta a L. 2400.

Ora se si riflette alla pessima annata regalataci dal nubifragio del luglio 1891, e per la quale ogni famiglia, anche la più agiata, sentì i malefici effetti, il risultato fu superiore ad ogni nostra aspettazione, tanto che il Comitato raggiunse lo scopo *ab initio* prefissosi di soccorrere cioè tutte le famiglie riconosciute povere, dimoranti nel solo capoluogo. In quanto alla distribuzione delle singole offerte, essa procede con tutta equità e giustizia, perciò vogliamo credere che nessun povero, gaudente del beneficio, oserà rivolgere la più piccola parola che suoni accusa all'ingiustizia o al favoritismo della benemerita presidenza che ha, lo ripeto, coscienza ed umanità, altrimenti lo sciagurato, se mai vi fosse, si tirerebbe dietro la propria condanna, che cioè nessun filantropo mai più vorrebbe porsi alla testa di una impresa per quanto nobile e generosa essa fosse. E non a torto: l'ingratitudine avrebbe tale potenza da otturare le orecchie anco dei più pietosi in modo da renderli affatto sordi alla voce del bisogno. Che ciò non avvenga tra noi!...

Soddisfo infine al gradito incarico datomi dalla presidenza e dal Comitato di rendere pubbliche grazie a tutte quelle famiglie domiciliate e non domiciliate in città, e in modo singolare a quelle non appartenenti al nostro Comune, che con generose oblazioni vennero in soccorso alla classe bisognosa.

R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano

Ci scrivono da Conegliano:

Hanno avuto termine testè le esperienze di distillazione a suo tempo annunciate.

Nei dieci giorni di lavoro si sono fatti funzionare tutti gli apparecchi a distillazione che si trovano presso questa Scuola, adoperando come materia prima, vinaccia, vino e feccia di vino. Largo è stato il numero di persone che da diversi paesi della regione si sono recate ad assistere a queste prove le quali presentavano un grande interesse, potendo ognuno farsi un esatto concetto dei pregi e dei difetti che hanno gli apparecchi di questo genere oggi maggiormente in voga.

Si è distillato del vino per la fabbricazione del *cognac* che verrà invecchiato nelle cantine della Scuola.

A questi lavori di distillazione hanno atteso gli allievi del corso superiore ed inferiore di questa scuola.

Bassano, 9 *aprile — Conferenza — Banca cooperativa* — Ci scrivono:

Il conte cav. Tiberio Roberti tenne al nostro Circolo operaio una conferenza sull'argomento *Costumi e civiltà*, dimostrando con opportuno ragionamento e con esempi calzanti come gli Italiani, se vogliono meritare la qualifica di popolo civile, devono migliorare sotto molti aspetti i loro costumi, sia nel linguaggio che nelle opere. Fu molto applaudito.

Martedì sera allo stesso Circolo operaio verrà firmato l'atto notarile per la costituzione di una Banca cooperativa che, se è modesta nei suoi principî perchè frutto di tenui risparmi di poveri operai, potrà, se ben condotta, essere feconda di benefici effetti.

Castelfranco, 10 *aprile.* — Ci scrivono:

Nella scorsa invernata, sul fondo in pro degli operai disoccupati, questo Circolo operaio educativo distribuì:

172 chili di farina per l'importo di	L. 356.82
245 razioni delle Cucine economiche per	» 49.00
ed in sussidi in denaro distribui	» 115.50
Totale	L. 521.32

Sull'importo netto ricavato nei due spettacoli di beneficenza, promossi dal sodalizio stesso, residuano quindi L. 34,87, alle quali devono aggiungersi L. 60.82 rappresentanti il civanzo risultato nel veglione mascherato fatto nell'ultima mezza quaresima, e della cui distribuzione venne dal Comitato incaricata la presidenza del Circolo suddetto; quindi un fondo ancora da distribuirsi in L. 95.69.

Le deliberazioni assegnatrici i sussidi e le polizze degli introiti e dei pagamenti a tutto oggi eseguiti, sono resi ostensibili negli uffici sociali a chiunque desiderasse prenderne cognizione.

Feltre 11 *aprile.* — *Ferrovia.* — Ci scrivono:

Eravamo certi che la vigile direzione Adriatica non avrebbe mancato di far prezioso tesoro del benevolo nostro appunto comparso da quattro giorni riguardo alla tettoia interna della nostra stazione ferroviaria, dappoichè dall'egregio sig. ing. Merlo furono già date opportune disposizioni pel lavoro di riattazione allo scopo di togliere l'inconveniente rimarcato.

Riteniamo per fermo che anche il nostro solerte Municipio non vorrà certo essere da meno per quanto riguarda il piazzale interno della stessa stazione, appagando in tal modo i giusti e legittimi desideri del pubblico e dei passeggieri.

Mirano 10 *aprile — Il fabbricato scolastico — La Banca* — Ci scrivono:

Il ritardo nella consegna dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico non fu per colpa dell'ingegnere municipale, di ciò a torto accusato dai soliti malevoli, ma del non avere la Società cooperativa assuntrice dei lavori ottemperato ad alcune pratiche legali ora adempiute, nonchè dall'essersi dovuta aspettare l'approvazione dell'Autorità tutoria al contratto d'appalto. Ritengo che si darà mano senz'altro ai lavori.

— Dopo l'assemblea degli azionisti e l'approvazione delle proposte in essa fatte dal Consiglio di amministrazione, può dirsi non solo migliorata la condizione di questa Banca cooperativa popolare, ma assicurato l'andamento avvenire della istituzione.

Furono accolte con favore le riconferme di alcuni consiglieri e le nomine dei nuovi, mentre invece fu deplorata la dichiarazione fatta da uno dei cessati sindaci di non accettare una eventuale riconferma. I voti degli azionisti non sarebbero certo mancati a chi si mostrò anche con materiale sacrificio sempre sollecito dell'istituzione.

Palmanova 10 *aprile — Sacerdote esimio — Nuovo cavaliere* — Ci scrivono:

(*L.*) Uno di quei sacerdoti, che illustrano insieme la chiesa e la patria, il rev. abate don Pietro Novelli, di qui, parroco da trentacinque anni della chiesa del Redentore di Udine, fu nominato canonico nella cattedrale della città stessa.

Egli è uomo chiaro per istudi, poeta gentile, e d'animo sì caritatevole, che dopo i trentacinque anni di beneficio parrocchiale, avrebbe dovuto ricusare il canonicato se altri non gli fosse venuto in soccorso per provvedere i paramenti necessari.

I suoi parrocchiani gli danno i solenni abiti canonicali; il clero della parrocchia gli fa dono del libro-canone fregiato e della bugia d'argento; i parrocchi delle varie chiese della città di Udine lo provvedono della croce pettorale e della collana, che saranno d'oro.

Credo che anche questo nostro clero pensi a qualche attestazione d'onore per l'esimio sacerdote concittadino. Già il rev. abate don Francesco Parcluzzi, appena le seppe assunto all'inclito grado, gli mandò in versi un saluto di congratulazione, e noi ci uniamo a lui congratulandoci pure con mons. Novelli, lieti che tanta virtù sia riconosciuta.

— Un altro riconoscimento di meriti speciali fu l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia, conferita recentemente a questo notaio dott. Antonio Antonelli.

Egli è da lunghissimi anni delegato scolastico mandamentale, fu per otto anni o nove sindaco del Comune e prestò la propria opera intelligente eziandio in altri uffici locali.

Anche al cav. Antonelli esterniamo cordiali rallegramenti.

Bassano Veneto — *Cassa rurale di prestito* — Ci scrivono:

In grazia della lodevole ed operosa iniziativa presa dal nostro arciprete Don G. M. Benetti, s'inaugurò qui una *cassa rurale* a sistema Wollemborg, che è la prima del nostro distretto. — Dopo brevi parole di Don Benetti, del sig. Francesco Meneghetti presidente del Comitato, e del prof. Ottone Brentari, e dopo che l'assemblea acclamò ad unanimità soci onorari Don Benetti ed il prof. Brentari, si passò alla firma dell'atto, redatto dal dott. Giovanni Caffo notaio a Bassano. — Più di 60 contadini, piccoli possidenti, apposero la loro firma all'atto di fondazione della santa istituzione. Sentiamo con piacere che il prof. Brentari ha già gettate le basi per la costituzione di casse rurali anche in altri Comuni del distretto.

Vittorio, *10 aprile* — Ci scrivono:

(*Flaminio*) Mutano i tempi e con essi le antiche consuetudini. Nella ricorrenza delle ferie pasquali la tradizionale focaccia veniva regalata agli avventori (ricchi) da tutti i prestinai; ma la esercente signora Maria ved. Cattel, beneintendendo che quel regalo per certe mense era un superfluo, credette con pietoso pensiero di concorrere a far più lieta la mensa del povero, devolvendo alla locale Congregazione di Carità una discreta somma di denaro, o meglio che la Congregazione ordini per quel corrispettivo la distribuzione ai poveri di altrettanto pane verso buoni rilasciati dalla stessa, ciò che sembrerebbe più opportuno.

Merita un vero elogio tale atto di filantropia che noi ci crediamo in dovere di render pubblico, perchè altri esercenti possano imitarlo nell'interesse dei diseredati dalla fortuna, ai quali nel giorno di Pasqua non manchi loro almeno il pane quotidiano.

Il metodo induttivo sperimentale
nello studio dei problemi sociali

Egregia persona ci scrive da S. Maria la Longa (*Udine*):

« Lessi nell'accreditato vostro periodico, in succinta relazione, la dotta ed applaudita conferenza tenuta all'Ateneo dal chiarissimo prof. Colonia, inneggiante al metodo induttivo sperimentale, che si desidera e s'augura esteso ed applicato con profitto anche nello studio e nella risoluzione dei problemi sociali.

La questione di metodo, come si scorge, importa ed interessa, e però domando ospitalità, per quattro parole che vorrei dire in debole confutazione a quanto affermò il detto conferenziere.

Anzitutto il metodo accennato non è nuovo ma risale niente meno che al saggio antico di Stagira; ma la sua applicazione alle scienze sociali, non diede in nessun tempo profitto, in quanto la scienza non si dissimula l'immensa enorme differenza che divide il mondo fisico dal morale; quindi ben diverse e di varia natura sono le leggi che governano il cosmo, da quelle, se pur ve n'ha, che reggono la psiche sociale.

Il volere quindi presentare e regolare le società, organismo etico, con leggi d'ordine biologico e fisico, non è dare ad esse base scientifica e positiva ma metterla in braccio ad una metafisica trascendentale forse cattiva, certo pericolosa.

Ed invero i *veri* che scaturirebbero da queste leggi dovrebbero, come nelle scienze esatte, stabilire un accordo, fondare un principio: ora nel campo sociale risulta invece che, partendo da osservazioni identiche, si venne a formulare conclusioni opposte e contraddicentesi.

* *

Cito un solo esempio: Augusto Cômte e Herbert Spencer, maestro e discepolo, capiscuola della sociologia positiva, pure accordandosi nelle premesse arrivarono a conseguenze, ed abbracciarono dottrine diametralmente opposte; Cômte divenne collettivista, Spencer si fece individualista.

L'argomento che oggi gode tante simpatie e che innamora gli studiosi, specie in Germania dove si studia veramente, potrebbe portarmi troppo oltre quindi faccio punto, gratissimo se non vorrete condannare queste chiacchiere al vorace cestino.

A. Z. »

Da Palermo

Esposizione — Ospiti illustri — Le corse alla Favorita — Elezione politica — Giuseppe Giacosa — Congresso medico

Ci scrivono da Palermo 9:

(*R. C.*) Continua all'Esposizione il torneo schermistico. Ammirevoli nei loro assalti i maestri Greco, Pessina, Vega, Pecoraro, Torricelli e molti altri.

— È giunto a Palermo il conte Solms ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

— Ieri alla Favorita ebbero luogo le corse. Vinsero primi premi *D. Rodrigo* di F. Greco, *Beppina* del duca di Marino, *Fenice* del barone F. Greco e *San Giorgio* della razza Sanseivà. Quest'ultima fu la più importante ed interessante delle corse. Discreto concorso di pubblico. Domani seconda giornata.

— Nel secondo Collegio di Palermo ferve accanita la lotta. Il risultato è dubbio. Credesi però che il Ministero sarà battuto e trionferà il radicale prof. Paternostro.

Giuseppe Giacosa darà oggi all'Hôtel *de la Paix* lettura della *Signora di Challant.*

— Nei giorni 10, 11 e 12 corrente all'Università avrà luogo il Congresso dei medici comunali.

Dalla Puglia meridionale

Vini — Olii — Un'opera nuova.

Abbiamo da Gallipoli, 8:

(*A. L. prof. S.*) Poche richieste di vini buoni con prezzi alquanto migliorati.

La stagione a cui si va incontro non essendo destinata a favorire la qualità scadente del vino, costringe i proprietari a disfarsene ad ogni costo.

In marzo uscirono per mare; per Livorno ettolitri 450, per Genova 1500, per Venezia 4000.

* *

Non se ne parla degli olii mosti, solo gli olii chiari incoraggiano l'immissione. Riguardo all'esportazione si son trattati pochi affari coll'estero, nulla col veneto, poco coll'Inghilterra.

Tale calma ha portato lievissimo beneficio agli olii di Gallipoli che si mantengono al ribasso. Ultimo listino:

Contanti Ducati 26.05 la salma, Maggio Ducati 26.15 la salma, Agosto Ducati 25.35 la salma, Futuri Ducati 26.70 la salma.

* *

La *Sara*, opera nuova del maestro Bianco di Gallipoli, furoreggia al Teatro Garibaldi.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; efficaci specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Genetliaci e onomastici
12 aprile

Genetliaci — Nob. Baroli Anna, Cremona — Nob. Calò Carducci Marianna, Napoli — Baronessa Gagliardi di Balicella Maria nata Cesana dei baroni di Natile a Caceri, Napoli — Donna Cristina Theodoli nata dei principi Altieri, Roma — Conte Balbo Bertone Ernesto di Sambuy gr. cord. senatore, Torino — Nob. Di Broglio dott. Ernesto, Besana — Avv. prof. De Murtas Pasquale deputato, Sassari — Conte Malatesta Felice guardia nobile di S. S., Roma — Conte San Martino Ramondetto di Montalbo Giovanni, Fiume (Austria) — Barone Savio Bernstiel Federico, Torino.

Onomastici — Ing. Adamoli deputato — Conte Bellinzaghi gr. cord. senatore, Milano — Comm. Bizzozero, senatore, Torino — Borghese dei duchi di Bomarzo, Roma — Dott. Camuzzoni gr. uff. senatore, Verona — Conte Carmiuati di Brambilla Cesare scudiere onorario di S. M., Milano — Principe Centurione Scotto — Duca Della Verdura gr. uff. senatore, Palermo — Barone De Rolland senatore, Milano — Nob. comm. Dini uff. mastro di cerimonie della R. Casa, Firenze — Marchese Guidi, Firenze — Marchese Malaspina, Padova — Comm. prof. Monteverde senatore, Roma — Comm. Morin contrammiraglio deputato — Conte comm. Morozzo della Rocca magg. gen., Torino — Peyrot deputato, Torino — Nob. Pontedera, Verona — Ing. Prinetti deputato, Milano — Conte Pullè, Milano — Ripa dei marchesi di Meana, Torino — Principe Rospigliosi, Roma — Marchese Saibante, Padova — Duca Torlonia, Roma — Principe Torlonia, Roma — Cav. Vassalli magg. gen. — Nob. ing. Vigoni, Milano.

Necrologio

Ci scrivono da **Udine** 11:

(P. e.) Ieri è morto l'ing. Carlo Braida d'anni 67, agente principale della « Riunione Adriatica di Sicurtà. » I funerali ebbero luogo stamane e riuscirono imponentissimi. Un numeroso stuolo di amici e conoscenti del defunto — seguiva il carro funebre sul quale erano deposte sette stupende corone, ed altre sette erano portate a mano dai famigli che precedevano il corteo.

In Salionze sul Mincio il cav. Gerolamo Ghetti, maggiore nella riserva, patriota ardente.

* *

A Cesena è morto il nobile dott. Carlo Massini. — A Bazzano (Bologna), in età di 89 anni, l'avvocato Gaetano Bertolotti. — A Bergamo, Alessandro Zanchi, professore di musica. — A Savona il maestro Nicolò Ghisolfo, proprietario del Politeama Garibaldi, già capo musica. — A Firenze, il cav. avv. Guido Siccoli. — A Novara il ragioniere Luigi Re. — A Varallo, Pietro Bozzo, d'anni 85, ex-maresciallo d'alloggio dei reali carabinieri ed ex-delegato di pubblica sicurezza. — A Reggio Emilia, Achille Sidoli, uno dei difensori del « Vascello » a Roma, nel 1849. — Ad Acqui, il notaio Pietro Cervetti. — A Roma il commendatore Ricci-Consorti, ispettore cerimoniere del Municipio di Roma, una delle più caratteristiche figure romane. Fu già ciambellano del Papa, indi fece adesione ai nuovi tempi. Era zelantissimo di tutte le cerimonie, spettacoli e funzioni alle quali interveniva sovraccarico di decorazioni di quasi tutti i paesi.

Ci scrivono da Gallipoli:

(A. L. S.) E' morto a 76 anni il dottor Rocco Mazzarella, ingegnere e medico chirurgo, direttore dell'Osservatorio astronomico di Gallipoli, ex assessore municipale, amato e stimato da tutto il paese.

* *

A Perpignano (Francia) è morto Scipione Dumas, colonnello in pensione, che fece una forte opposizione al colpo di Stato. Vittor Hugo allude a lui nel Capitolo *Scipione ed Ossian* nella sua *Storia di un delitto.*

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 12 aprile: S. Giulio papa - S. Costantino vesc.

Mercordì 13 aprile: S. Giustiniano filosofo m. - S. Ermenegildo re mart. - S. Ida.

Sole, leva ore 5 m. 21 tram. 6. 40.

Temp. mass. del 10: 13.8 — min. dell'11: [illegible]

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Partenza. — Ieri alle 12.5 è partita per Milano l'arciduchessa Maria Carolina Cristina moglie dell'arciduca Ferdinando Raineri.

Yacht. — Ieri mattina alle otto, proveniente da Pola, è giunto nel nostro porto e gettò l'ancora nel bacino di San Marco l'yacht inglese *Puritan* di 141 tonnellate di registro.

È comandato dal capitano Arme William, ed ha a bordo otto passeggieri e 21 persone di equipaggio.

Alla Permanente. — Da oggi starà esposto per pochi giorni alla mostra permanente di B. A. un dipinto ad olio *Quiete* dell'artista P. Fragiacomo.

Ieri il conte Leonardo Labia acquistò il dipinto ad olio del Bezzi *Pescareccia.*

Per la fiera di Pasqua. — Coloro che intendessero di occupare uno spazio in occasione della fiera di Pasqua, per la vendita di derrate alimentari o di altre merci in Campo San Bartolomeo, sul Ponte di Rialto, nella Ruga di San Giovanni Elemosinario, nei Campi di San Salvatore, San Luca e SS. Apostoli, dovranno presentarsi oggi o domani all'Ispettorato della guardia municipale, all'uopo incaricato, per ritirare il relativo gratuito permesso.

La concessione per la vendita di erbaggi verrà limitata alla Ruga di S. Giovanni Elemosinario.

Chiunque venisse sorpreso nell'occupazione di spazi senza averne ottenuto il permesso prescritto, verrà allontanato immediatamente dal posto ed assoggettato alle penalità contemplate dalla vigente legge comunale e provinciale.

Servizio postale — Allo scopo di evitare per quanto è possibile guasti, dispersioni e smarrimenti di pacchi nell'occasione delle prossime feste pasquali, la Direzione delle R. Poste invita il pubblico a ben comporre i pacchi stessi, e rammenta che è utile includere entro i medesimi un secondo indirizzo onde rendere facile il recapito, nel caso che il primo per una qualsiasi causa si perdesse o si rendesse illegibile.

Un rigattiere perseguitato. — Il rigattiere Angelo Massaria, ha bottega in *fondamenta* S. Sebastiano appiedi del Ponte omonimo al n. 1634.

Oltre ad effetti di vestiario e preziosi, vende legna e carbone. Il suo commercio lo esercita specialmente con gli operai del cotonificio, ai quali somministra la mercie a piccole rate.

L'estate scorso i ladri tentarono di penetrare nella bottega, forzandone la porta, ma non riuscirono.

Pochi giorni dopo, riuscirono invece a penetrare nella bottega, approfittando di un camino sporgente nella vicina calle della Avogaria che conduceva nella bottega stessa, e rubarono quanti effetti preziosi vi si trovavano, per oltre trecento lire.

Il Massaria allora fece abbattere il camino e chiuse con pietre e calce ogni comunicazione esterna della bottega. Di più ogni sera portava con sè oggetti preziosi e denari.

Ierl'altro fece come il solito, ma lasciò in bottega oggetti di minor prezzo.

Nella notte, forse gli stessi ladri dell'estate scorsa, sfasciarono letteralmente una delle cinque imposte esterne prospicienti la fondamenta, aprirono le altre e, penetrati in bottega, rubarono un pezzo di *manin*, due remontoir d'argento, un filo di granate e corallo, un paio di orecchini d'oro per bambino, una piccola catena di argento, un sonaglio dello stesso metallo, per un valore complessivo di circa settanta lire.

Intanto passò una pattuglia di agenti di P. S. I ladri scapparono lasciando un involto di vesti pronto per essere portato via.

Uno dei ladri fu inseguito dagli agenti, ma in quel labirinto di calli e callette potè sfuggire; si dice però che sia stato riconosciuto.

Sappiamo che l'individuo, inseguito e riconosciuto dagli agenti, fu arrestato ieri. Egli è un sorvegliato speciale e con lui vennero arrestati altri tre individui indiziati autori del furto.

Doppio furto — Due furti audacissimi, furono commessi sabato sera in una località poco distante da un ufficio di P. S.

In Campo delle Beccherie al n.° 367 tiene la sua bottega il macellaio Pietro Catullo.

L'altra sera i ladri vi penetrarono con chiavi

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 11 Aprile

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1892	—	—	92	85
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	—	—	—	—
Azioni Banca Veneta nominale . . .	232	—	—	—
» » di Credito Veneto nominale	265	—	—	—
» Società Veneta Costr. nominale	—	—	—	—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234	—	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25	50	25	75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	—	—	—	—
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500.	—	—	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 —	127 25
Francia	3	103 50	103 70	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 90	26 —	25 95	26 03
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	220 —	— —	— —	— —
Bancon. austr.		220 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0. della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 11

Rend. it. cont.	92 77 —	Raffineria Zucchori	287 —
» fine	92 87 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	262 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1062 —	» nuove 3 0[0	286 —
Cotonificio Cantoni	346 —	Francia a vista	103 80
Navig. generale	301 —	Londra a 3 mesi	25 97
		Berlino a vista	128 —

Torino 11

Rendita contanti	92 75	Banca Subalpina	— —
» fine	92 85	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	486 —	Banco sconto	62 —
» » Merid.	630 —	Banca Tiberina	25 —
Credito Mobiliare	377 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1292 —	Cassa Sovvenzioni	28 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	103 75
		Id. 3 mesi s. Londra	25 95

Parigi 11 — Apertura Tend. ferma

Rendita fr. 3 %, antica	97 60
Rendita fr. 3 % perp.	96 80
Rendita fr. 4 1/2	105 70
Rendita Italiana 5 %	89 37
Ferrovie lombarde	215 —
Ferrovie austriache	616 —
Rendita Turca nuova	19 77
Rendita Spag. est. nu.	59 —
Banca di Parigi	620 —
Consolidato inglese	96 5/16
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Parigi 11 Chiusura

Rend. fr. 3 %, amm. ant.	97 65
Idem 3 % perpetue	96 87
Idem 4 1[2 %	105 65
Idem ital. 5 %	89 46
Cambio s. Londra vista	25 17
Consolidati ingl.	96 5/16
Obblig. Lombarde	303 —
Cambio Italia	2 1/2
Rendita turca (nuova)	19 75
Banca di Parigi	617 50
Tunisine nuove	508 —
Egiziano 6 %	491 25
Rendita ungherese	93 06
Rendita spagnuola est.	59 18
Banca sconto Parigi	160 —
Banca Ottomana	555 —
Credito Fondiario	1181 —
Azioni Suez	2756 —
Azioni Panama	15 —
Lotti turchi	72 75
Ferrovie meridionali	607 50
Prestito russo	75 68
Prestito portoghese	27 1/8

Vienna 11

Rend. in carta	94 85
» argento	94 30
» oro	110 75
» senza imp.	102 75
Az. della Banca	987 —
» Stab. di cred.	310 50
Londra	118 90
Zecchini imp.	563 —
Napoleoni d'oro	9 44 1/2

Roma 11

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 90
Banca Generale	316 50
Credito mobiliare	377 —
Azioni S. Acqua Pia	1075 —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino

Azioni Credit	166 25
Cambio Vienna	170 90
Rendita Italiana	88 70

Berlino 11

Mobiliare	167 10
Austriache	142 20
Lombarde	48 20
Rendita italiana	89 40

Londra

Consolidato	96 05
Rendita Italiana	88 3/8

Londra

Inglese	— —
Italiano	— —

Firenze 11

Rend. it.	92 90 —
Cambio Londra	25 97 —
» Francia	103 50 —
Azioni F. M.	629 — —
Azioni Mobil.	377 — —

Genova 11

Rendita italiana 5 %	92 90	Banca Generale	261 —
Azioni Banca naz.	1295 —	Raffineria Zuccheri	287 —
Credito mobiliare ital.	376 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	629 —	Cambio vista sc. Francia	103 90
Ferrovie mediterranee	485 —	» sconto Londra	26 16
Navigazione generale	302 —	» Germania	128 —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 71.30 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 75.73 — pel 10 agosto 76,31 — pel 10 — — —.— — pel futuro 76,74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 71.34 — pel 10 agosto 71,74 — pel 10 — — —.— — pel futuro 73.84

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 1,05 — Granturco D. 0,54 — Farine extrastate da 3 30 a 3,50 — Noli cereali Liverpool D. 1 3[4

Coloniali

Londra 9 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola		id.	idem
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	pesante
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 9 — Caffè — mercato ribasso

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 — a 15 1/4

Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 1[8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 9 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile, N. 84, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. concernente l'attuazione dei ruoli organici del personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi — Regi decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Foro d'Ischia e di Capracotta — Regio decreto che autorizza il municipio di Livorno ad accettare un quadro legatogli dal cav. Schwartz — Regi decreti pei quali l'amministrazione del Monte frumentario di Abbateggio e le fondazioni di beneficenza Crivelli, Vanetti Chiesa, Macchi e Curioni di Fagnano Olona, sono concentrate nelle rispettive Congregazioni di carità locali — Regi decreti che costituiscono in enti morali l'asilo pei poveri di Ragusa e l'asilo di Castelnuovo di Garfagnana, ed autorizzano le rispettive congregazioni di carità locali ad accettare le eredità disposte a favore di quegli istituti dai singoli benefattori — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie — Id. nel personale dei notari — Elenco dei cittadini italiani deceduti al Perù la cui morte venne a notizia della regia Legazione in Lima (1. semestre 1891) — Rettifiche d'intestazione — Avviso.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cavalieri Angelo, Bologna — Genni Enrico, sartoria, Bologna — Dellabianca Giuseppe, prestino, Biella — Rivolta Antonio, libreria, Milano — Sabatini Tito, manifatture, Arezzo — Tadini Gerolamo, panetteria, Milano — Tosetti Giuseppe, osteria, Milano.

Moratorie

Maranca Lorenzo, manifatture, Arezzo.

Movimento del Porto

Partiti il 9 per Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Trobitz m. d.

Arrivati il 10 da Liverpool vap. ingl. « Andalusian » cap. Lelland m. d. a Barriera e comp. - da Newcastle vap. ingl. « Hungarie » cap. Smith con carbone a Ferrari Bravo - da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Gool m. d. al Lloyd aust. ung. - da Gallipoli gol aust. « Margherita » cap. Bonacich con vino all'ordine.

Ufficio dello Stato Civile

11 aprile — Nascite: Maschi 9 — Femmine 5 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 17.

Matrimoni: Bastianutto Luigi con D'Incognita Giuseppina, ch. Dolfin Elvira, casalina, celibi — Palma Giovanni, falegname con Rossetti Elisa, casalinga, celibi.

Vinasedie Trevisan Margherita, 63, coni., casal., Melma — Dal Maso Maria, 28, nobile, suora maestra, Thiene — Nardon Luigi, 85, ved., tessitore, Venezia.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Mestre.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	6,10 a.	D. Milano	ore	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova		8,02 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	2,30 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	6,35 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	D. Roma Firenze		5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,25 p.	D. Roma Firenze		1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,35 p.	A. Roma Firenze		11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine		6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste		2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine		6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine		10,30 p.
O. » »	»	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.		10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.		8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7.15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8.- 9.30 - 11 ant. 12.20 - 2 2,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9.45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant

— Il Sile ha mietuto un'altra vittima: il facchino trentenne Adeodato Saluzzi, che facendo troppo a fidanza colle barca su cui era montato, questa si capovolse e lo lasciò in balla della corrente.

L'anno scorso quasi nello stesso punto avvenne un accidente consimile che costò allora la vita a due persone!

Corriere rodigino

Rovigo, 11 *aprile* — Ci scrivono:

Tiro a segno — Ieri si è aperto il campo di tiro: il concorso dei tiratori fu molto scarso e non si spararono che un 300 cartuccie. Se tutti tenessero presenti i vantaggi che il frequentare le lezioni di tiro a segno porta a chi deve prestare servizio militare, certo i tiratori sarebbero in maggior numero.

Quando capita una chiamata straordinaria delle classi, con la stagione calda e con le altre noie, allora ci si pente di non aver frequentato il tiro!

Associazione fra utenti di caldaie a vapore — I delegati delle provincie per costituire l'Associazione veneta fra gli utenti di caldaie a vapore si riuniranno quanto prima a Venezia per approvare lo statuto di cui è stato diramato lo schema.

Società del quartetto classico — È stato annunciato come a Rovigo si sia costituita una società del quartetto, che si propone di dare dei concerti di musica classica. I soci sono molti e si riuniranno giovedì per la nomina delle cariche e per la definitiva approvazione dello statuto.

Nella settimana prossima forse comincieranno i trattenimenti.

Conferenze. — L'annunciata conferenza del prof. Luigi Lelli, all'Accademia, che aprirà il ciclo di quest'anno, avrà luogo il 24 corr. e non il 17 come era stato prima fissato. La domenica successiva parlerà l'egregio dottor Arturo Secchieri di Lendinara, poi il professore Petrini, che l'anno scorso ha tenuto una applauditissima conferenza sullo Statuto.

Circolo di studi sociali. — Mi si assicura che furono fatti uffici agli on. Ferri e Costa e perfino al De Amicis per venire a tenere conferenze a Rovigo.

Qualcuno avrebbe anche accettato. — Se saran rose.....

Società per il giuoco delle palle. — Si è costituita una numerosissima società per il giuoco delle palle, con sede nel cortile adiacente al teatro Lavezzo: si compone di oltre un centinaio di soci che fra breve saranno chiamati a nominare le cariche.

Ancora il giuoco delle *boccie* è l'unico ramo dello *sport* che fiorisca a Rovigo, in attesa dell'ippodromo berniniano.

Teatro — Stasera serata d'onore della bella e brava signora Valentin e ultima recita della stagione con la *Norma* del Bellini.

Cronaca monselicense

Monselice, 9 *aprile.* — *Beneficenza.* — Ci scrivono:

(*Carestiato*) Dalle tre passeggiate di pubblica beneficenza si raccolsero parecchi quintali di farina, di granoturco, di fagiuoli e molti altri generi di vittuaria, legna e zocche, vari indumenti. In denaro poi lire 1036.60, per cui tutto calcolato il valsente totale ammonta a L. 2400.

Ora se si riflette alla pessima annata regalataci dal nubifragio del luglio 1891, e per la quale ogni famiglia, anche la più agiata, sentì i malefici effetti, il risultato fu superiore ad ogni nostra aspettazione, tanto che il Comitato raggiunse lo scopo *ab initio* prefissosi di soccorrere cioè tutte le famiglie riconosciute povere, dimoranti nel solo capoluogo. In quanto alla distribuzione delle singole offerte, essa procede con tutta equità e giustizia, perciò vogliamo credere che nessun povero, gaudente del beneficio, oserà rivolgere la più piccola parola che suoni accusa all'ingiustizia o al favoritismo della benemerita presidenza che ha, lo ripeto, coscienza ed umanità, altrimenti lo sciagurato, se mai vi fosse, si tirerebbe dietro la propria condanna, che cioè nessun filantropo mai più vorrebbe porsi alla testa di una impresa per quanto nobile e generosa essa fosse. E non a torto: l'ingratitudine avrebbe tale potenza da otturare le orecchie anco dei più pietosi in modo da renderli affatto sordi alla voce del bisogno. Che ciò non avvenga tra noi!...

Soddisfo infine al gradito incarico datomi dalla presidenza e dal Comitato di rendere pubbliche grazie a tutte quelle famiglie domiciliate e non domiciliate in città, e in modo singolare a quelle non appartenenti al nostro Comune, che con generose oblazioni vennero in soccorso alla classe bisognosa.

R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano

Ci scrivono da Conegliano:

Hanno avuto termine teslè le esperienze di distillazione a suo tempo annunciate.

Nei dieci giorni di lavoro si sono fatti funzionare tutti gli apparecchi a distillazione che si trovano presso questa Scuola, adoperando come materia prima, vinaccia, vino e feccia di vino. Largo è stato il numero di persone che da diversi paesi della regione si sono recate ad assistere a queste prove le quali presentavano un grande interesse, potendo ognuno farsi un esatto concetto dei pregi e dei difetti che hanno gli apparecchi di questo genere oggi maggiormente in voga.

Si è distillato del vino per la fabbricazione del *cognac* che verrà invecchiato nelle cantine della Scuola.

A questi lavori di distillazione hanno atteso gli allievi del corso superiore ed inferiore di questa scuola.

Bassano, 9 *aprile* — *Conferenza* — *Banca cooperativa* — Ci scrivono:

Il conte cav. Tiberio Roberti tenne al nostro Circolo operaio una conferenza sull'argomento *Costumi e civiltà*, dimostrando con opportuno ragionamento e con esempi calzanti come gli Italiani, se vogliono meritare la qualifica di popolo civile, devono migliorare sotto molti aspetti i loro costumi, sia nel linguaggio che nelle opere. Fu molto applaudito.

Martedì sera allo stesso Circolo operaio verrà firmato l'atto notarile per la costituzione di una Banca cooperativa che, se è modesta nei suoi principî perchè frutto di tenui risparmi di poveri operai, potrà, se ben condotta, essere feconda di benefici effetti.

Castelfranco, 10 *aprile.* — Ci scrivono:

Nella scorsa invernata, sul fondo in pro degli operai disoccupati, questo Circolo operaio educativo distribuì:

172 chili di farina per l'importo di	L. 356.82
245 razioni delle Cucine economiche per	» 49.00
ed in sussidi in denaro distribuì	» 115.50
Totale	L. 521.32

Sull'importo netto ricavato nei due spettacoli di beneficenza, promossi dal sodalizio stesso, residuano quindi L. 34,87, alle quali devono aggiungersi L. 60.82 rappresentanti il civanzo risultato nel veglione mascherato fatto nell'ultima mezza quaresima, e della cui distribuzione venne dal Comitato incaricata la presidenza del Circolo suddetto; quindi un fondo ancora da distribuirsi in L. 95.69.

Le deliberazioni assegnatrici i sussidi e le polizze degli introiti e dei pagamenti a tutto oggi eseguiti, sono resi ostensibili negli uffici sociali a chiunque desiderasse prenderne cognizione.

Feltre *11 aprile.* — *Ferrovia.* — Ci scrivono:

Eravamo certi che la vigile direzione Adriatica non avrebbe mancato di far prezioso tesoro del benevolo nostro appunto comparso da quattro giorni riguardo alla tettoia interna della nostra stazione ferroviaria, dappoichè dall'egregio sig. ing. Merlo furono già date opportune disposizioni pel lavoro di riattazione allo scopo di togliere l'inconveniente rimarcato.

Riteniamo per fermo che anche il nostro solerte Municipio non vorrà certo essere da meno per quanto riguarda il piazzale interno della stessa stazione, appagando in tal modo i giusti e legittimi desideri del pubblico e dei passeggieri.

Mirano 10 *aprile* — *Il fabbricato scolastico* — *La Banca* — Ci scrivono:

Il ritardo nella consegna dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico non fu per colpa dell'ingegnere municipale, di ciò a torto accusato dai soliti malevoli, ma del non avere la Società cooperativa assuntrice dei lavori ottemperato ad alcune pratiche legali ora adempiute, nonchè dall'essersi dovuta aspettare l'approvazione dell'Autorità tutoria al contratto d'appalto. Ritengo che si darà mano senz'altro ai lavori.

— Dopo l'assemblea degli azionisti e l'approvazione delle proposte in essa fatte dal Consiglio di amministrazione, può dirsi non solo migliorata la condizione di questa Banca cooperativa popolare, ma assicurato l'andamento avvenire della istituzione.

Furono accolte con favore le riconferme di alcuni consiglieri e le nomine dei nuovi, mentre invece fu deplorata la dichiarazione fatta da uno dei cessati sindaci di non accettare una eventuale riconferma. I voti degli azionisti non sarebbero certo mancati a chi si mostrò anche con materiale sacrificio sempre sollecito dell'istituzione.

Palmanova 10 *aprile* — *Sacerdote esimio* — *Nuovo cavaliere* — Ci scrivono:

(*L.*) Uno di quei sacerdoti, che illustrano insieme la chiesa e la patria, il rev. abate don Pietro Novelli, di qui, parroco da trentacinque anni della chiesa del Redentore di Udine, fu nominato canonico nella cattedrale della città stessa.

Egli è uomo chiaro per istudi, poeta gentile, e d'animo sì caritatevole, che dopo i trentacinque anni di beneficio parrocchiale, avrebbe dovuto ricusare il canonicato se altri non gli fosse venuto in soccorso per provvedere i paramenti necessari.

I suoi parrocchiani gli danno i solenni abiti canonicali; il clero della parrocchia gli fa dono del libro-canone fregiato e della bugia d'argento; i parrocchi delle varie chiese della città di Udine lo provvedono della croce pettorale e della collana, che saranno d'oro.

Credo che anche questo nostro clero pensi a qualche attestazione d'onore per l'esimio sacerdote concittadino. Già il rev. abate don Francesco Parciuzzi, appena lo seppe assunto all'inclito grado, gli mandò in versi un saluto di congratulazione, e noi ci uniamo a lui congratulandoci pure con mons. Novelli, lieti che tanta virtù sia riconosciuta.

— Un altro riconoscimento di meriti speciali fu l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia, conferita recentemente a questo notaio dott. Antonio Antonelli.

Egli è da lunghissimi anni delegato scolastico mandamentale, fu per otto anni o nove sindaco del Comune e prestò la propria opera intelligente eziandio in altri uffici locali.

Anche al cav. Antonelli esterniamo cordiali rallegramenti.

Bassano Veneto — *Cassa rurale di prestito* — Ci scrivono:

In grazia della lodevole ed operosa iniziativa presa dal nostro arciprete Don G. M. Benetti, s'inaugurò qui una *cassa rurale* a sistema Wollemborg, che è la prima del nostro distretto. — Dopo brevi parole di Don Benetti, del sig. Francesco Meneghetti presidente del Comitato, e del prof. Ottone Brentari, e dopo che l'assemblea acclamò ad unanimità soci onorari Don Benetti ed il prof. Brentari, si passò alla firma dell'atto, redatto dal dott. Giovanni Caffo notaio a Bassano. — Più di 60 contadini, piccoli possidenti, apposero la loro firma all'atto di fondazione della santa istituzione. Sentiamo con piacere che il prof. Brentari ha già gettato le basi per la costituzione di casse rurali anche in altri Comuni del distretto.

Vittorio, *10 aprile* — Ci scrivono:

(*Flaminio*) Mutano i tempi e con essi le antiche consuetudini. Nella ricorrenza delle ferie pasquali la tradizionale focaccia veniva regalata agli avventori (ricchi) da tutti i prestinai; ma la esercente signora Maria ved. Cattel, beneintendendo che quel regalo per certe mense era un superfluo, credette con pietoso pensiero di concorrere a far più lieta la mensa del povero, devolvendo alla locale Congregazione di Carità una discreta somma di denaro, o meglio che la Congregazione ordini per quel corrispettivo la distribuzione ai poveri di altrettanto pane verso buoni rilasciati dalla stessa, ciò che sembrerebbe più opportuno.

Merita un vero elogio tale atto di filantropia che noi ci crediamo in dovere di render pubblico, perchè altri esercenti possano imitarlo nell'interesse dei diseredati dalla fortuna, ai quali nel giorno di Pasqua non manchi loro almeno il pane quotidiano.

Il metodo induttivo sperimentale
nello studio dei problemi sociali

Egregia persona ci scrive da S. Maria la Longa (*Udine*):

« Lessi nell'accreditato vostro periodico, in succinta relazione, la dotta ed applaudita conferenza tenuta all'Ateneo dal chiarissimo prof. Colonia, inneggiante al metodo induttivo sperimentale, che si desidera e s'augura esteso ed applicato con profitto anche nello studio e nella risoluzione dei problemi sociali.

La questione di metodo, come si scorge, importa ed interessa, e però domando ospitalità, per quattro parole che vorrei dire in debole confutazione a quanto affermò il detto conferenziere.

Anzitutto il metodo accennato non è nuovo ma risale niente meno che al saggio antico di Stagira; ma la sua applicazione alle scienze sociali, non diede in nessun tempo profitto, in quanto la scienza non si dissimula l'immensa enorme differenza che divide il mondo fisico dal morale; quindi ben diverse e di varia natura sono le leggi che governano il cosmo, da quelle, se pur ve n'ha, che reggono la psiche sociale.

Il volere quindi presentare e regolare le società, organismo etico, con leggi d'ordine biologico e fisico, non è dare ad esse base scientifica e positiva ma metterla in braccio ad una metafisica trascendentale forse cattiva, certo pericolosa.

Ed invero i *veri* che scaturirebbero da queste leggi dovrebbero, come nelle scienze esatte, stabilire un accordo, fondare un principio: ora nel campo sociale risulta invece che, partendo da osservazioni identiche, si venne a formulare conclusioni opposte e contraddicentesi.

***

Cito un solo esempio: Augusto Cômte e Herbert Spencer, maestro e discepolo, capiscuola della sociologia positiva, pure accordandosi nelle premesse arrivarono a conseguenze, ed abbracciarono dottrine diametralmente opposte; Cômte divenne collettivista, Spencer si fece individualista.

L'argomento che oggi gode tante simpatie e che innamora gli studiosi, specie in Germania dove si studia veramente, potrebbe portarmi troppo oltre quindi faccio punto, gratissimo se non vorrete condannare queste chiacchiere al vorace cestino.

A. Z. »

Da Palermo

Esposizione — Ospite illustre — Le corse alla Favorita — Elezione politica — Giuseppe Giacosa — Congresso medico

Ci scrivono da Palermo 9:

(*R. C.*) Continua all'Esposizione il torneo schermistico. Ammirevoli nei loro assalti i maestri Greco, Pessina, Vega, Pecoraro, Torricelli e molti altri.

— È giunto a Palermo il conte Solms ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

— Ieri alla Favorita ebbero luogo le corse. Vinsero primi premi *D. Rodrigo* di F. Greco, *Beppina* del duca di Marino, *Fenice* del barone F. Greco e *San Giorgio* della razza Sanselvà. Quest'ultima fu la più importante ed interessante delle corse. Discreto concorso di pubblico. Domani seconda giornata.

— Nel secondo Collegio di Palermo ferve accanita la lotta. Il risultato è dubbio. Credesi però che il Ministero sarà battuto e trionferà il radicale prof. Paternostro.

Giuseppe Giacosa darà oggi all'Hôtel *de la Paix* lettura della *Signora di Challant.*

— Nei giorni 10, 11 e 12 corrente all'Università avrà luogo il Congresso dei medici comunali.

Dalla Puglia meridionale

Vini — Olii — Un'opera nuova.

Abbiamo da **Gallipoli**, 8:

(*A. L. prof. S.*) Poche richieste di vini buoni con prezzi alquanto migliorati.

La stagione a cui si và incontro non essendo destinata a favorire la qualità scadente del vino, costringe i proprietari a disfarsene ad ogni costo.

In marzo uscirono per mare; per Livorno ettolitri 450, per Genova 1500, per Venezia 4000.

***

Non se ne parla degli olii mosti, solo gli olii chiari incoraggiano l'immissione. Riguardo all'esportazione si son trattati pochi affari coll'estero, nulla col veneto, poco coll'Inghilterra.

Tale calma ha portato lievissimo beneficio agli olii di Gallipoli che si mantengono al ribasso. Ultimo listino:

Contanti Ducati 26.05 la salma, Maggio Ducati 26.15 la salma, Agosto Ducati 25.35 la salma, Futuri Ducati 26.70 la salma.

***

La *Sara*, opera nuova del maestro Bianco di Gallipoli, furoreggia al Teatro Garibaldi.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; efficaci specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Genetliaci e onomastici
12 aprile

Genetliaci — Nob. Baroli Anna, Cremona — Nob. Calò Carducci Marianna, Napoli — Baronessa Gagliardi di Balicella Maria nata Cesana dei baroni di Natile a Caceri, Napoli — Donna Cristina Theodoli nata dei principi Altieri, Roma — Conte Balbo Bertone Ernesto di Sambuy gr. cord. senatore, Torino — Nob. Di Broglio dott. Ernesto, Besana — Avv. prof. De Murtas Pasquale deputato, Sassari — Conte Malatesta Felice guardia nobile di S. S., Roma — Conte San Martino Ramondetto di Montalbo Giovanni, Fiume (Austria) — Barone Savio Bernstiel Federico, Torino.

Onomastici — Ing. Adamoli deputato — Conte Bellinzaghi gr. cord. senatore, Milano — Comm. Bizzozero, senatore, Torino — Borghese dei duchi di Bomarzo, Roma — Dott. Camuzzoni gr. uff. senatore, Verona — Conte Carminati di Brambilla Cesare scudiere onorario di S. M., Milano — Principe Centurione Scotto — Duca Della Verdura gr. uff. senatore, Palermo — Barone De Rolland senatore, Milano — Nob. comm. Dini uff. maestro di cerimonie della R. Casa, Firenze — Marchese Guidi, Firenze — Marchese Malaspina, Padova — Comm. prof. Monteverde senatore, Roma — Comm. Morin contrammiraglio deputato — Conte comm. Morozzo della Rocca magg. gen., Torino — Peyrot deputato, Torino — Nob. Pontedera, Verona — Ing. Prinetti deputato, Milano — Conte Pullè, Milano — Ripa dei marchesi di Meana, Torino — Principe Rospigliosi, Roma — Marchese Saibante, Padova — Duca Torlonia, Roma — Principe Torlonia, Roma — Cav. Vassalli magg. gen. — Nob. ing. Vigoni, Milano.

Necrologio

Ci scrivono da **Udine** 11:

(P. e.) Ieri è morto l'ing. Carlo Braida d'anni 67, agente principale della « Riunione Adriatica di Sicurtà. » I funerali ebbero luogo stamane e riuscirono imponentissimi. Un numeroso stuolo di amici e conoscenti del defunto — seguiva il carro funebre sul quale erano deposte sette stupende corone, ed altre sette erano portate a mano dai famigli che precedevano il corteo.

In Salionze sul Mincio il cav. Gerolamo Ghetti, maggiore nella riserva, patriota ardente.

***

A Cesena è morto il nobile dott. Carlo Massini. — A Bazzano (Bologna), in età di 89 anni, l'avvocato Gaetano Bertolotti. — A Bergamo, Alessandro Zanchi, professore di musica. — A Savona il maestro Nicolò Ghisolfo, proprietario del Politeama Garibaldi, già capo musica. — A Firenze, il cav. avv. Guido Siccoli. — A Novara il ragioniere Luigi Re. — A Varallo, Pietro Bozzo, d'anni 85, ex-maresciallo d'alloggio dei reali carabinieri ed ex-delegato di pubblica sicurezza. — A Reggio Emilia, Achille Sidoli, uno dei difensori del « Vascello » a Roma, nel 1849. — Ad Acqui, il notaio Pietro Cervetti. — A Roma il commendatore Ricci-Consorti, ispettore cerimoniere del Municipio di Roma, una delle più caratteristiche figure romane. Fu già ciambellano del Papa, indi fece adesione ai nuovi tempi. Era zelantissimo di tutte le cerimonie, spettacoli e funzioni alle quali interveniva sovracarico di decorazioni di quasi tutti i paesi.

Ci scrivono da Gallipoli:

(A. L. S.) E' morto a 76 anni il dottor Rocco Mazzarella, ingegnere e medico chirurgo, direttore dell'Osservatorio astronomico di Gallipoli, ex assessore municipale, amato e stimato da tutto il paese.

***

A Perpignano (Francia) è morto Scipione Dumas, colonnello in pensione, che fece una forte opposizione al colpo di Stato. Vittor Hugo allude a lui nel Capitolo *Scipione ed Ossian* nella sua *Storia di un delitto.*

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 12 aprile: S. Giulio papa - S. Costantino vesc.

Mercordì 13 aprile: S. Giustiniano filosofo m. - S. Ermenegildo re mart. - S. Ida.

Sole, leva ore 5 m. 21 tram. 6. 40.

Temp. mass. del 10: 13.8 — min. dell'11: [illegible]

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Partenza. — Ieri alle 12.5 è partita per Milano l'arciduchessa Maria Carolina Cristina moglie dell'arciduca Ferdinando Raineri.

Yacht. — Ieri mattina alle otto, proveniente da Pola, è giunto nel nostro porto e gettò l'ancora nel bacino di San Marco l'yacht inglese *Puritan* di 141 tonnellate di registro.

È comandato dal capitano Arme William, ed ha a bordo otto passeggieri e 21 persone di equipaggio.

Alla Permanente. — Da oggi starà esposto per pochi giorni alla mostra permanente di B. A. un dipinto ad olio *Quiete* dell'artista prof. Fragiacomo.

Ieri il conte Leonardo Labia acquistò il dipinto ad olio del Bezzi *Pescarecccia.*

Per la fiera di Pasqua. — Coloro che intendessero di occupare uno spazio in occasione della fiera di Pasqua, per la vendita di derrate alimentari o di altre merci in Campo San Bartolomeo, sul Ponte di Rialto, nella Ruga di San Giovanni Elemosinario, nei Campi di San Salvatore, San Luca e SS. Apostoli, dovranno presentarsi oggi o domani all'Ispettorato della guardia municipale, all'uopo incaricato, per ritirare il relativo gratuito permesso.

La concessione per la vendita di erbaggi verrà limitata alla Ruga di S. Giovanni Elemosinario.

Chiunque venisse sorpreso nell'occupazione di spazi senza averne ottenuto il permesso prescritto, verrà allontanato immediatamente dal posto ed assoggettato alle penalità contemplate dalla vigente legge comunale e provinciale.

Servizio postale — Allo scopo di evitare per quanto è possibile guasti, dispersioni e smarrimenti di pacchi nell'occasione delle prossime feste pasquali, la Direzione delle R. Poste invita il pubblico a ben comporre i pacchi stessi, e rammenta che è utile includere entro i medesimi un secondo indirizzo onde rendere facile il recapito, nel caso che il primo per una qualsiasi causa si perdesse o si rendesse illegibile.

Un rigattiere perseguitato. — Il rigattiere Angelo Massaria, ha bottega in *fondamenta* S. Sebastiano appiedi del Ponte omonimo al n. 1634.

Oltre ad effetti di vestiario e preziosi, vende legna e carbone. Il suo commercio lo esercita specialmente con gli operai del cotonificio, ai quali somministra la mercie a piccole rate.

L'estate scorso i ladri tentarono di penetrare nella bottega, forzandone la porta, ma non riuscirono.

Pochi giorni dopo, riuscirono invece a penetrare nella bottega, approfittando di un camino sporgente nella vicina calle della Avogaria che conduceva nella bottega stessa, e rubarono quanti effetti preziosi vi si trovavano, per oltre trecento lire.

Il Massaria allora fece abbattere il camino e chiuse con pietre e calce ogni comunicazione esterna della bottega. Di più ogni sera portava con sè oggetti preziosi e denari.

Ierl'altro fece come il solito, ma lasciò in bottega oggetti di minor prezzo.

Nella notte, forse gli stessi ladri dell'estate scorsa, sfasciarono letteralmente una delle cinque imposte esterne prospicienti la fondamenta, aprirono le altre e, penetrati in bottega, rubarono un pezzo di *manin*, due remontoir d'argento, un filo di granate e corallo, un paio di orecchini d'oro per bambino, una piccola catena di argento, un sonaglio dello stesso metallo, per un valore complessivo di circa settanta lire.

Intanto passò una pattuglia di agenti di P. S. I ladri scapparono lasciando un involto di vesti pronto per essere portato via.

Uno dei ladri fu inseguito dagli agenti, ma in quel labirinto di calli e callette potè sfuggire; si dice però che sia stato riconosciuto.

Sappiamo che l'individuo, inseguito e riconosciuto dagli agenti, fu arrestato ieri. Egli è un sorvegliato speciale e con lui vennero arrestati altri tre individui indiziati autori del furto.

Doppio furto — Due furti audacissimi, furono commessi sabato sera in una località poco distante da un ufficio di P. S.

In Campo delle Beccherie al n.° 367 tiene la sua bottega il macellaio Pietro Catullo.

L'altra sera i ladri vi penetrarono con chiavi

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 11 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 85
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig Prestito di Venezia a premi . .	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 —	127 25
Francia	3	103 50	103 70	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	25 90	26 —	25 95	26 03
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	220 —	— —	— —	— —
Bancon. austr.		220 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 11			
Rend. it. cont	92 77 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 87 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	262 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1063 —	» nuove 3 0/0	286 —
Cotonificio Cantoni	346 —	Francia a vista	103 80
Navig. generale	301 —	Londra a 3 mesi	25 97
		Berlino a vista	128 —

Torino 11			
Rendita contanti	92 75	Banca Subalpina	— —
» fine	92 85	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	486 —	Banco sconto	62 —
» » Merid.	630 —	Banca Tiberina	25 —
Credito Mobiliare	377 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1292 —	Casse Sovvenzioni	28 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	103 75
		Id. 3 mesi s. Londra	25 95

Parigi 11 Apertura Tend. ferma		Parigi 11 Chiusura	
Rendita fr. 3 % antico	97 60	Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 65
Rendita fr. 3 % perp.	96 80	Idem 3 % perpetuo	96 87
Rendita fr. 4 1/2	105 70	Idem 4 1/2 %	105 65
Rendita Italiana 5 %	89 37	Idem ital. 5 %	89 46
Ferrovie lombarde	215 —	Cambio s. Londra vista	25 17
Ferrovie austriache	616 —	Consolidati ingl.	96 9/16
Rendita Turca nuova	19 77	Obblig. Lombarde	303 —
Rendita Spag. est. nu.	59 —	Cambio Italia	2 1/2
Banca di Parigi	620 —	Rendita turca (nuova)	19 75
Consolidato inglese	96 9/16	Banca di Parigi	617 50
Banca di sconto Parigi	— —	Tunisine nuove	508 —
Egiziano 6 %	— —	Egiziano 6 %	491 25
Azioni Suez	— —	Rendita ungherese	93 06
Azioni Panama	— —	Rendita spagnuola est.	59 18
Ferr. merid. a termine	— —	Banca sconto Parigi	160 —
		Banca Ottomana	555 —
		Credito Fondiario	1181 —
		Azioni Suez	2756 —
		Azioni Panama	15 —
		Lotti turchi	72 75
		Ferrovie meridionali	607 50
		Prestito russo	75 68
		Prestito portoghese	27 1/8

Vienna 11	
Rend. in carta	94 85
» argento	94 30
» oro	110 75
» senza imp.	102 75
Az. della Banca	987 —
» Stab. di cred.	310 50
Londra	118 90
Zecchini imp.	563 —
Napoleoni d'oro	9 44 1/2

Berlino	
Azioni Credit	166 25
Cambio Vienna	170 90
Rendita Italiana	88 70

Londra	
Consolidato	96 05
Rendite Italiana	88 3/8

Firenze 11	
Rend. it.	92 90 —
Cambio Londra	25 67 —
» Francia	103 50 —
Azioni F. M.	629 — —
Azioni Mobil.	377 — —

Roma 11	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 90 —
Banca Generale	316 50
Credito mobiliare	377 —
Azioni S. Acqua Pia	1075 —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 11	
Mobiliare	167 10
Austriache	142 20
Lombarde	48 20
Rendita italiana	89 40

Londra	
Inglese	— —
Italiano	— —

Genova 11			
Rendita italiana 5 %	92 90	Banca Generale	261 —
Azioni Banca naz.	1295 —	Raffineria Zuccheri	287 —
Credito mobiliare ital.	376 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	629 —	Cambio vista sc. Francia	103 90
Ferrovie mediterranee	485 —	» sconto Londra	26 16
Navigazione generale	302 —	» Germania	128 —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 71,30 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 73 — pel 10 agosto 76,31 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 71 34 — pel 10 agosto 71,74 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,84

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 1,05 — Granturco D. 0,54 — Farine extrastate da 3 30 a 3,50 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

Coloniali

Londra 9 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	idem
id. raffinati	id.	fermo
id. in pani	id.	pesante
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 9 — Caffè — mercato ribasso

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 15 — a 15 1/8

Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 9 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile, N. 84, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. concernente l'attuazione dei ruoli organici del personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi — Regi decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Foro d'Ischia e di Capracotta — Regio decreto che autorizza il municipio di Livorno ad accettare un quadro legatogli dal cav. Schwartz — Regi decreti pei quali l'amministrazione del Monte frumentario di Abbateggio e le fondazioni di beneficenza Crivelli, Vanetti Chiesa, Macchi e Curioni di Fagnano Olona, sono concentrate nelle rispettive Congregazioni di carità locali — Regi decreti che costituiscono in enti morali l'asilo pei poveri di Ragusa e l'asilo di Castelnuovo di Garfagnana, ed autorizzano le rispettive congregazioni di carità locali ad accettare le eredità disposte a favore di quegli istituti dai singoli benefattori — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie — Id. nel personale dei notari — Elenco dei cittadini italiani deceduti al Perù la cui morte venne a notizia della regia Legazione in Lima (1. semestre 1891) — Rettifiche d'intestazione — Avviso.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cavalieri Angelo, Bologna — Cenni Enrico, sartoria, Bologna — Dellabianca Giuseppe, prestino, Biella — Rivolta Antonio, libreria, Milano — Sabatini Tito, manifatture, Arezzo — Tadini Gerolamo, panetteria, Milano — Tosetti Giuseppe, osteria, Milano.

Moratorie

Maranca Lorenzo, manifatture, Arezzo.

Movimento del Porto

Partiti il 9 per Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap Trobitz m. d

Arrivati il 10 da Liverpool vap. ingl. « Andalusian » cap. Lelland m. d. a Barriera e comp. - da Newcastle vap. ingl. « Hungarian » cap. Smith con carbone a Ferrari Bravo - da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Gool m. d. al Lloyd aust. ung. - da Gallipoli gol aust. « Margherita » cap. Bonacich con vino all'ordine.

Ufficio dello Stato Civile

11 aprile — Nascite: Maschi 9 — Femmine 5 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 17.

Matrimoni: Bastianutto Luigi con D'Incognita Giuseppina, ch. Dolfin Elvira, calzolai, celibi — Palma Giovanni, falegname con Rossetti Elisa, casalinga, celibi.

Visentelli Trevisin Margherita, 63, coni., casal., Melma — Dal Maso Maria, 28, nubile, suora maestra, Thiene — Nardon Luigi, 85, ved., tessitore, Venezia.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Mestre.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	» 10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7.15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9.30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9.45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

lse e là, praticarono un foro lungo sessantacinque centimetri, largo venticinque sul muro maestro che comunica con la furatola del vicino friggipesce Luigi Penso. Qui rubarono 130 lire in biglietti di banca, rame ed argento nonchè trenta piatti di zinco del valore di 30 lire.

Ritiratisi quindi nel retro bottega sedettero pacificamente a tavola e si servirono di pesce e pane a volontà, lasciandone le briciole.

Rifatta la strada, furono nuovamente nella bottega del Catullo e vi rubarono carne, castrato e fegato per circa 60 lire, e inoltre il mantello del macellaio, recandogli un altro danno di oltre 15 lire.

Malvagità. — Ieri, nel piazzale della stazione ferroviaria, il venditore di semi, Cavalotto, per il solo istinto di brutale malvagità, dava una spinta al vecchio ottantenne Giovanni Curri, *gan*-, alla riva della stazione.

Il povero vecchio caduto malamente a terra riportò una grave contusione al fianco destro che gli impedì di rialzarsi e camminare. Egli fu trasportato all'ospedale dagli agenti di P. S.

Cogliamo occasione da questo fatto per invitare l'egregio capo stazione signor Atti ed il delegato Manganiello a purgare il piazzale della stazione da quella turba di vagabondi e malviventi che stazionano colà in permanenza, con grave danno della pubblica sicurezza e della decenza.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale Penale di Mantova

Il processo Luzio-Cavallotti

Le dichiarazioni di Cavallotti — La deposizione di Nasi

L'udienza di ieri

Il nostro corrispondente ci telegrafa:

Mantova 11, *ore* 8.50 *pom.*

(*Balp*) L'udienza odierna nel processo intentato dall'on. Cavallotti contro Luzio, fu quasi interamente occupata dalla deposizione di Cavallotti.

Erano assenti l'avvocato Mazza delle parte civile e l'avvocato Bozine della difesa.

L'uditorio, come al solito, affollatissimo.

⁂

Cavallotti esordisce ricordando la spedizione dei volontari in soccorso dei colerosi di Napoli, avvenuta nell'84, censurata dalla *Gazzetta di Mantova* mentre tutti vi plaudirono, compreso il Re.

I volontari — dice l'on. Cavallotti — risentiti del contegno del giornale mantovano volevano reagire. Cavallotti scrisse allora una cartolina al direttore Luzio apostrofandolo di *canaglia*, causa questa della sfida da Cavallotti rifiutata; uno dei testimoni fu Giuseppe Finzi, per cui Cavallotti ricorda d'aver perorato alla Camera per la non accettazione delle dimissioni.

Il deputato evoca l'incidente Nasi al Parlamento, che originò la querela tutt'ora pendente a Torino. Asserisce di aver provocato Nasi, conscio che questi propalava che fino dal 90 possedeva dei documenti, capaci di distruggerlo.

Sostiene che la causa della guerra continua mossagli da Nasi è il suicidio di Fontana, moralmente ad esso imputato.

Fatto il processo Dellavecchia, risultò completa la sua innocenza.

In seguito Nasi querelò il *Secolo* e lo stesso Cavallotti per la pretesa accusa di essere stipendiato dalla questura.

Entra poi in campo il Fissore, giovane di studio di Nasi. Nel processo del 1887 risultò che certo Giubilei incaricato di fare i rapporti segreti pel Ministero, disse a Nasi che egli doveva la sua vittoria alla deposizione del Fissore, che poco dopo a Roggeri, avvocato di Torino, confessò piangendo di essere stato costretto dall'assoluto bisogno a fare la sua testimonianza, per ottener la riammissione nell'ufficio suo presso il Nasi e fu pronunciata la condanna di diffamazione.

Cavallotti ricevette allora una lettera del Fissore da Marsiglia, in cui questi dichiaravasi pronto a pubblicare la sua confessione con Roggeri.

La lettera fu depositata fra gli atti.

A questo punto si sospende l'udienza.

⁂

Ripresa la seduta alle ore due l'onor. Cavallotti continua ricordando che il *Secolo* aveva mandato a Marsiglia Ettore Mosca per assumere informazioni dal Fissore.

Questi gli consegnò molte lettere di Nasi e la copia di una lettera del Della Vecchia che affermava che Cavallotti bastonò sua madre, accusa infame, risibile per tutta Milano, conoscendosi la sua vita intima.

Prosegue dicendo di aver avuto un colloquio col Giubilei e in presenza di testimoni fu registrato a verbale la conferma che egli aveva avuto rapporti con Nasi.

Parlando della partenza di Fissore per l'America smentisce che egli gli abbia pagato il viaggio o che lo abbia incitato alla fuga.

Soltanto Mosetig gli regalò 100 lire.

Cavallotti finisce le sue dichiarazioni alle 2 1|2.

⁂

Si passa quindi all'audizione dei testimoni.

Si assume per primo l'on. Nasi. Egli riconferma assolutamente l'imputazione fatta al Cavallotti di furto e ricettazione di documenti per cui fu querelato a Torino davanti al qual tribunale ora pende il processo.

I reati del Cavallotti sono comprovabili con documenti autografi dello stesso Cavallotti.

Nasi dichiarava di sentire la piena sua responsabilità e di avere tranquilla la coscienza e proclama la sua solidarietà con Luzio.

Sostiene poi l'identità del processo di Mantova con quello di Torino.

L'audizione del teste avvocato Colombo chiarisce aver il padre del Mosca consegnato a Nasi i documenti depositati nell'istruttoria di Torino.

Termina l'udienza alle ore 6 1|2.

Agenzia Stefani

Yokoama 11. — Un grande incendio a Tokio recò danni immensi.

Rio Janeiro 11. — I membri concorrenti all'elezione del presidente della Repubblica sono favorevoli a Senzpena. L'elezione è fissata pel 12 giugno.

Parigi 11. — Il Senato oggi approvò il progetto che approva la Convenzione internazionale dell'aprile 1891 relativa alla protezione della proprietà industriale.

Pietroburgo 11. — Lo stato di Giers è peggiorato; la febbre e la debolezza si rimanifestarono.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Notizie africane

Sempre diserzioni — Le barbarie dei razziatori — Buoni esempi — Il testamento del capitano Bettini — Lo stato d'assedio — Energiche misure di Barattieri.

Roma 11, *ore* 8.40 *p.*

Lettere da Massaua confermano la defezione di Az Asser colla sua tribù di 4000 persone, della famiglia dei Beni Amer.

La tribù è passata ai Dervisci.

Si conferma altresì la defezione di Ligg Baiane con 70 fucili.

Temesi che anch'egli si unisca ad Abarrà.

— Si narrano varie razzie, fra cui una di 7 od 8 Beni Amer, contro gli Abissini che tagliavano il fieno. Una bambina ebbe varie ferite e una mano tagliata; un individuo fu strozzato; un altro ucciso con bastonati.

— Mercoledì si fucilò Kantibai-Mannò, processato come manutengolo dei ribelli.

— Nel suo testamento il compianto capitano Bettini lascia i gioielli e gli effetti militari come ricordo ai compagni della banda e dello squadrone di Asmara: lascia 1000 lire a Buluc-Basci-Arei, suo fidato, 500 lire ad un Fitaurari, 200 lire al furiere Tronchetti. Conchiude con queste parole: « *Non ho debiti — dimentico i crediti — Salve.* »

⁂

Dispacci da Massaua recano che Barattieri appena giunto dispose lo stato d'assedio in tutto il territorio occupato dalle truppe in operazione.

Il colonnello Barattieri diede quindi queste disposizioni:

Coloro che sono trovati in possesso non giustificato di armi e di munizioni saranno immediatamente fucilati. Qualora un ufficiale si trovasse isolato dalla compagnia ha diritto di fucilare qualunque persona sospetta, ed ha facoltà di incendiare qualunque villaggio tenuto dai ribelli, se sospetto.

Il sindaco elettivo

Roma 11, *ore* 10. 35 *p.*

Il ministro Nicotera si opporrà alla proposta di Santini e di altri deputati per estendere a tutti i Comuni il sindaco elettivo.

Per l'Esposizione Colombiana

Gli on. Podestà, Doria e Piaggio oggi fisseranno col Ministero i lavori per le riduzioni ferroviarie per l'Esposizione Colombiana a Genova.

Taverna a Torino

Il conte Taverna è partito per Genova e Torino.

50,000 fiorini al Papa

La Granduchessa Maria Antonietta di Toscana ha portato al Papa 59,000 fiorini.

Fucili di nuovo modello

Il ministro Pelloux chiederà un credito straordinario per fabbricare fucili di nuovo modello. Si studiano nuove economie per centomila lire nel bilancio della guerra.

Per i figli dei giornalisti

Il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa ha deciso di proporre all'assemblea lo stanziamento di un fondo, che sarà di un 5000 lire all'anno per 10 borse di studi a figli di giornalisti nel nuovo istituto di scuole secondarie che sorgerà in Anagni. Inoltre si è quasi sicuri che il consiglio direttiro del nuovo istituto concederà 4 posti gratuiti per gli orfani dei giornalisti.

I nostri ambasciatori a Parigi e a Berlino
Previsioni confermate

Il Re ha firmato ieri il decreto di trasferimento dell'ambasciatore Ressmann dall'ambasciata di Costantinopoli a quella di Parigi.

Questa notizia che il Re soltanto ieri ha firmato la nomina di Ressmann ad ambasciatore a Parigi, mentre la nomina di Taverna fu firmata il 31 marzo, conferma quanto vi telegrafai che la nomina di Taverna avrebbe preceduto l'altra.

Stamane si telegrafò al Ministero degli esteri francese la notizia ufficiale della nomina di Ressmann.

Posso assicurarvi poi che presto si nominerà l'ambasciatore a Costantinopoli nel posto lasciato vacante da Ressmann.

Dicesi anzi, ma vi riferisco con riserva, che Ponza, attuale ministro italiano in Cina, si nominerà ambasciatore presso il Sultano.

Il processo Arcaini

Roma 11, *ore* 11.30 *p.*

Il processo contro quell'Arcaini che ammazzò il suo compagno Bigi, e, fuggito poi, venne arrestato al Messico, è fissato pel 30 aprile.

Per l'onomastico del Papa

Essendo oggi San Leone, il Papa ha ricevuto i saluti e gli auguri di molte persone dell'aristocrazia. Egli ha celebrato la messa nella cappella privata, ammettendovi molte persone specialmente straniere.

I nostri ministri in moto

L'on. Pelloux e l'on. Della Rocca sono tornati stamane. Chimirri partirà giovedì per Catanzaro, Colombo sabato per Milano e Branca si recherà a Potenza.

La salute di Bertolè Viale

Si smentiscono le notizie allarmanti sulla salute dell'on. Bertolè Viale. Egli invece migliorerebbe, facendo frequenti gite sul golfo di Napoli.

Il processo Oreglia Amalfitano
Le deposizioni dei cardinali

Oggi all'udienza del processo Oreglia si lessero le deposizioni dei cardinali Bianchi e Monaco La Valletta, interrogati dal giudice istruttore ai loro domicili.

Entrambi dichiarano di non riconoscere l'autorità del Tribunale italiano, specialmente trattandosi di una questione fra prelati. Dichiarano di rispondere perchè cedono alla forza. Riconoscono l'onestà di monsignor Amalfitano, ma entrambi cercano di salvare il cardinale Oreglia.

Mancando il deputato Villa, il processo si rinviò al 20 aprile.

La famiglia Nicotera

Domani e posdomani Nicotera farà una breve corsa a Napoli per prendervi la famiglia, che si tratterrà a Roma un paio di mesi.

I fucili pel nostro esercito

Roma 11, *ore* 11.55 *p.*

Il *Fanfulla* e l'*Italie* di questa sera smentiscono le notizie dell'*Agenzia Italiana* che si presentera una domanda di crediti straordinari per il nuovo fucile. Detti giornali assicurano invece che si useranno le somme già destinate alla fabbricazione del fucile antico.

Per le feste di Genova

Tutta la squadra sarà a Genova per salutare il Re e la Regina all'apertura dell'Esposizione colombiana.

Si accorderanno grandi ribassi ferroviari.

Il sindaco podestà e il deputato Raggio tornano stasera a Genova.

Il tiro a segno

Una circolare dell'on. Lucca avvisa il personale del tiro a segno che col primo maggio esso passerà alle dipendenze del Ministero della guerra. Direttore dell'ufficio resta il cav. Aphel.

Consigli di ministri alla Consulta
Per ora non si fanno movimenti di prefetti

Oggi alle ore 2 si tenne un consiglio di ministri alla Consulta.

Smentite che vi si sia trattato del movimento prefettizio.

Posso invece assicurarvi, come già vi telegrafai ieri che nessun movimento di prefetti si farà prima del primo maggio.

Il Governo non crede opportuno di fare adesso alcun movimento di prefetti e di questori.

Del resto posso confermarvi che tutti i rapporti dei prefetti relativi al primo maggio, assicurano che la giornata passerà tranquillissima.

Il Consiglio dei ministri ha trattato gli affari correnti.

Domani vi sarà poi un nuovo consiglio, e si comincierà a discutere sui nuovi provvedimenti per la situazione finanziaria.

Dalle Provincie

Il 1° maggio a Bari

Bari 11, ore 8 p.

I centri radicali specialmente quelli di Corato e Molfetta stanno organizzando una manifestazione di operai pel 1° di maggio. Gli operai vestiranno da festa e porteranno una rosa rossa all'occhiello. Il consigliere provinciale Poli, noto radicale, si è reso garante dell'ordine presso l'autorità politica.

La scomparsa di un professore

Genova 11, *ore* 6.10 *p.*

Nella scuola tecnica a S. Fruttuoso, manca da sabato 2 corr., il prof. di calligrafia, Gallian Matteo.

Finora nessuna notizia sul suo conto è pervenuta alla direzione dell'Istituto.

Pare che un fanciullo l'abbia visto passeggiare sulla spiaggia della Foce.

Non si sa però quale versione attribuire a questa misteriosa scomparsa.

Un assessore di Milano aggredito

Milano 11, *ore* 4.10 *p.*

(*Al.*) Stanotte dopo il tocco l'assessore Ferrario, diretto a casa sua in via Sant'Andrea n. 15, fu aggredito da tre individui che lo bastonarono.

L'assessore si difese collo stocco.

Gli assalitori fuggirono.

Le ferite di Ferrario sono leggiere.

Risulterebbe non trattarsi di aggressione a scopo di furto, ma di vendetta.

Dall'Estero

La Francia nel Dahomey e nel Sudan

La discussione nella Commissione del bilancio

Importante seduta alla Camera

Approvazione dei crediti

Nella discussione fattasi in seno alla Commissione del bilancio francese a proposito del Dahomey l'attenzione fu specialmente attirata pei due fatti, che cioè il Consiglio dei ministri contramandò l'ordine dato dal Ministero delle colonie di occupare Ouidah, e che sopra ordine venuto da Parigi, in seguito a disaccordo col Ministero delle colonie, i marinai non sbarcarono al momento della lotta del colonnello Tarillon contro i dahomeyani.

⁂

Ieri sera poi abbiamo ricevuto questo dispaccio:

Parigi 11, *ore* 8.45 *p.*

Oggi la Camera, le tribune e l'aula erano affollatissime per la discussione dei crediti del Dahomey.

Chautemps presenta in nome della Commissione del bilancio la relazione, favorevole al progetto del Governo per il credito di tre milioni.

La Camera respinge la mozione che rinvia la discussione onde permettere al Governo di comunicare tutti i documenti sulla situazione del Dahomey.

Si decide poscia di unire la discussione della relazione Chautemps a quella dell'interpellanza Hervieu, cominciata giovedì.

Etienne giustifica l'attitudine del precedente Gabinetto nella politica del Sudan, ove si continuò soltanto quella inaugurata sotto l'Impero.

Quanto al Dahomey, egli voleva l'anno scorso infliggere una punizione al Re Behanzin, marciando sopra Abomey e Ouidah.

Il ministero Freycinet non ha creduto però che i sacrifici di tale spedizione fossero proporzionati ai risultati che se ne sarebbero ottenuti.

Etienne conclude dicendo essere necessario che la Francia abbia una politica coloniale tale da far rispettare i suoi diritti dappertutto e da tutti (*vivi applausi*).

Pelletan deplora che il parlamento abbia rinunziato al controllo delle operazioni coloniali. Domanda al governo se voglia semplicemente mantenere la situazione acquistata ed escludere qualsiasi idea di conquista.

Loubet risponde affermativamente.

Dopo lunghe critiche di *Pelletan* in nome dell'estrema, sinistra il sottosegretario di Stato per le colonie *Jamais* constata che le opinioni sulla politica coloniale sono molto varie in seno al Parlamento: chiede alla Camera di votare il credito che il Governo adoprerà nel modo più conforme agli interessi del paese e fa questione di fiducia, dichiarando di essere solidale coi precedenti Governi. Dice che occorreranno ulteriormente nuovi crediti, non per conquiste, ma per l'organizzazione militare (*mormorio*) e pel pacifico sviluppo del commercio coloniale.

Jamais condanna l'estensione coloniale e dichiara che ove la maggioranza voglia una politica più ardita, egli è pronto a cedere il posto ad altri. Termina riassumendo che il suo programma è quello dell'organizzazione della sicurezza. (*Applausi a sinistra, al centro e a parecchi banchi della destra.*)

Si chiude la discussione generale e si approvano con voti 387 contro 107 i crediti pel Sudan.

⁂

Si intraprende quindi la discussione dei crediti pel Dahomey.

Mege, di Destra, senza combatterli, attacca personalmente Freycinet che, come presidente del Gabinetto precedente, avrebbe dato ai comandanti delle navi ordini di non sbarcare i marinai per appoggiare le truppe di terra. Cita a questo proposito i dispacci comunicati alla commissione del bilancio.

Freycinet dichiara che i fatti segnalati furono anteriori alla formazione del suo Ministero, e soggiunge che non dovrebbe permettersi di coprire così di oltraggi gli antichi ministri (*Vivi applausi*).

Cavaignac legge diversi dispacci dei comandanti militari e marittimi del Dahomey.

Parecchi deputati reclamano la lettura di altri documenti, ma *Loubet* si oppone alla lettura di dispacci confidenziali.

I crediti pel Dahomey si approvano quindi con voti 314 contro 177.

Infine si approva con voti 271 contro 232 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

Particolari sull'attentato contro Poninsky

Berlino 11, *ore* 10.50 *p.*

Si ha da Posen che i nomi dei quattro autori dell'attentato contro il decano Poninski sono già conosciuti.

Dalle lettere sequestrate risulta che Zuwoski, il primo dei rei, dimorava a Weissensee presso Berlino.

Secondo i giornali polacchi, gli autori dell'attentato contro Poninski erano intenzionati di commettere prima un simile attentato contro il prevosto Krawozynsky a Ludon.

Tale attentato però fu impedito dalla diffidenza del prevosto.

Per il trattato italo-svizzero

Berna 11 *ore* 9 *pom.*

Malvano è partito stamane per Zurigo.

Credesi che i negoziati di Zurigo saranno brevi e il trattato italo-svizzero si concluderà in pochi giorni.

Il primo maggio a Chicago

Parigi 11, *ore* 10.15 *p.*

Le Soir ha da Chicago che una dimostrazione di ventimila operai è organizzata pel primo maggio.

Un manifesto della commissione centrale operaia invita gli operai ad insistere in massa per ottenere la giornata di otto ore di lavoro.

CRONACA D'ARTE

Le macchie del sole

COMMEDIA IN UN ATTO DI LIBERO PILOTO

Ci scrivono da Udine, 10:

(*P. e.*) L'azione si svolge a Fonzaso in questi giorni.

Il *sole* è il conte *Giacomo Bosio*, ex-colonnello, ora sindaco di Fonzaso — le sue *macchie* sono di aver avuto in gioventù un figlio naturale e di non aver mai dato il proprio nome alla donna, da cui l'ebbe e che pur convive seco in qualità di governante. — Il figlio *Italo*, sottotenente di fanteria, uscito di fresco dal Collegio militare, è in casa del Bosio, quale figlio adottivo, ed attende il *Bollettino* che lo destini al reggimento — Il conte *Bosio* alle incalzanti domande di *Italo* che vuole conoscere la propria origine, gli dice essere egli figlio di un militare appartenente all'aristocrazia, che glielo raccomandò in punto di morte imponendogli di non rivelare il segreto della sua nascita. Ma *Italo* è poco soddisfatto delle parole del conte ed incalza di domande la buona governante *Orsola*, la quale finisce col dichiararsi madre sua e coll'additare il conte *Bosio* come suo padre. Allora *Italo* si getta nelle braccia di questo chiamandolo padre, e dopo calde espansioni d'affetto, gli domanda perchè non abbia mai legalizzato col matrimonio la sua unione con *Orsola*.

Il conte *Bosio* si scusa adducendo la disparata condizione sua da quella di *Orsola*, la tema di scapitarne in dignità, in rispetto verso i suoi amministrati. Quando sopraggiunge il sig. *Dal Corno*, segretario comunale e suo vecchio amico, e in *gran segreto* si consiglia seco lui sulla convenienza di regolare la sua posizione senza divenire ridicolo. Il *Dal Corno* scoppia in una risata, dicendogli che il suo è il *segreto di Pulcinella*, poichè tutto il mondo conosce i rapporti passati fra lui ed *Orsola*, e la nascita di *Italo*, per cui il conte felicissimo, chiama a sè *Orsola* ed *Italo* e stringendoli al seno in affettuoso amplesso partecipa loro il suo divisamento notando che così scompariranno le *macchie del sole*.

La commovente commedia, nella quale si è pure intercalata la nota patriottica, è piaciuta; in qualche punto però fu trovata un po' prolissa. Dando una parte più interessante al personaggio del segretario comunale, di carattere gioviale, l'ambiente riuscirebbe meno monotono, meno pesante e la commedia ci guadagnerebbe alquanto in effetto.

L'esecuzione affidata a valenti artisti quali sono la signora Marini, lo Zacconi, ed il Calabresi non occorre dirlo fu superiore ad ogni elogio.

Il simpatico autore — attore sig. Pilotto fu ripetutamente chiamato alla ribalta e salutato da caldissime ovazioni assieme ai bravissimi interpreti del suo grazioso lavoro.

« Fallstaff è pronto! » — Leggiamo sulla *Lombardia*:

Prima di partire, Verdi, alla stazione, discorrendo con Cambiasi e Ricordi, ha detto:

« *E' inutile; io non so mentire; Fallstaff è finito!* »

Questa notizia a quest'ora corre il mondo dell'arte, destando dovunque un'eco di speranze e di auguri. Se il *Fallstaff* c'è — e dopo le parole del maestro non se ne può dubitare — Milano ne avrà fra breve — l'anno venturo — la primizia.

Sarà un altro avvenimento, come quello dell'*Otello*, da cui si è certi scaturirà un po' di luce che venga a consolare il crepuscolo del teatro contemporaneo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1664, Haasenstein e Vogler, Torino. 153

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazione e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia. attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Cercasi da Casa commerciale un giovane impiegato sia italiano conoscente perfettamente il tedesco, sia un tedesco per lavori di studio. Scrivere H 1812 N. presso Haasenstein e Vogler. Napoli. 157

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, modisteria città Italia centrale. Promettesi interessanza utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 159

Persona pratica capace dirigere vasta amministrazione agricola-contabile cerca posto - ottime referenze - Dirigersi Notaio Saccardo - S. Marco - Venezia. Hc 900 V

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Demoiselle avec deux diplômes français, connaisant italien, allemand, un peu musique, cherche place institutrice dans famille. S'adresser A. Z. Haasenstein e Vogler — Venezia. e. 949

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 c 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2597 M Haasenstein e Vogler, Milano. 139

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta. Genova. 146

Concorsi

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un' inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Rappresentanze

Rappresentanti, rivenditori, cercansi per articoli nuovi facile vendita. G. Ottavi, Giulini, 8, Milano. 147

Diversi

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé deja plusiurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 889 et Z, à l'agence de pubblicité Haasenstein & Vogler à Zurich. 132

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati.— Dirigere offerte a C 854 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 134

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all' Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 133

Da vendere

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Case o stanze d'affittare

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande col 1° Maggio 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, aquedotto e riva. 827

In Canonica: due case nuove aventi ogni comodità. 829

A S. Vidal, III piano palazzo Levi.

Per trattare Corte Goldoni 4604 A

Vicenza. D'affittarsi fuori Porta Padova; dista un chilometro, veri locali, ammobigliati alla Villa London con scuderia, sale da bigliardo e da ballo. H 957 V

D'affittarsi Villa in Maser con moltissimi vasti locali, loggia, adiacenze; posizione incantevole, brolo di 5 campi chiuso da mura. Rivolgersi al sig. Girardi amministrazione «Gazzetta» Venezia. 918

D'Affittare a Dolo palazzina con grandi adiacenze, giardinetto, cortile ed approdo dal canale Naviglio. Ha vista sulla piazza maggiore del Capoluogo. Scrivere H 850 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Causa partenza, affittare o vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PUBBLICITA
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 - Per sei mesi L. 3
GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — GENOVA

"RAZZIA,,

preserva dalle Tarme, **distrugge** il Tarlo, gli insetti delle camere, cucine, letti, quelli degli animali; per **distruggere** gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori, Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura, dichiarano che fa **Veri MIRACOLI**

Domandate ai principali Droghieri o a J. NEUMANN e C.°, Milano, Corso Loreto 48, il libro che spiega il modo di odoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 880 M

Ai sofferenti di debolezza virile
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccesci ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 529

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. **50,** Grande L. **1,—**

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitae consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio. 356

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rascatti e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Seins Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega,** S. Salvatore N. 4823-24-25.

Bellezza di Giudizio
Lunga esperienza
Originalità
Buone idee
Criterio di scelta

Mediante queste doti è infallibile il successo di chi si giova della pubblicità: per lo contrario, l'inserzione spoglia di previdenza, affidata alla materialità indifferente d'agenti per nulla interessati alla sua riuscita non costituisce che un inutile spreco di denaro.

Da oltre trent'anni agitiamo il mondo della pubblicità, capitalizzando l'esperienza, desumendo da esatti ragguagli e statistiche la differente proficuità dei vari sistemi, facendo convergere all'opera nostra, mediante la cooperazione, la genialità improvvisatrice d'idee, la scelta profondamente meditata dalle solide menti di altri.

Da tale insieme, in noi l'orgogliosa, ma sincera convinzione di non dover temere rivali nel pieno possesso delle qualità sopra accennate, ed a noi pure la compiacenza d'offrirvi per le vostre inserzioni, oltre che lo spazio nei più accreditati e diffusi giornali, la dicitura, il dettato ed il consiglio di chi nel successo vostro ha la sicurezza della continuità saliente del profitto.

Non dubitiamo che chiunque pensa giovarsi della pubblicità non apprezzi subito l'eccezionale vantaggio di rivolgersi a noi, pronti come siamo a fornire immediatamente qualsiasi ragguaglio e preventivo.

Haasenstein e Vogler
Ufficio di Pubblicità Piazza S. Marco, 144.

CONTRO LA GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO
(a base di colchico, oppio e aloe)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Depositate presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli.*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano e Roma.* 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

CALZOLERIA
alla Città di Napoli
Ponte di Rialto, 5321
EMPORIO
Calzature per Uomo, Donna e Fanciullo
Solidità
BUON GUSTO E RISPARMIO

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - 31-33 Rue Boinod - Paris
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888
2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato.
SIFONI a forza e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzberg; Reclam di Lipsia; Gieti e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

Stitichezza, mali di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide

adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN IO, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull' Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta depositata al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino. .... Achillea moschata di Aloe, die Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia
Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
475 *Merceria, N. 219-220-221.*

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.

Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 743 M

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
Società Anonima
Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1892

Attivo

1. Azionisti saldo Azioni	L.	1.375 —	
2. Banca Nazionale conto Disponibile	»	6.254 01	
3 Cassa	»	364.128 94	
4. Effetti di cambio in portafoglio	»	7.430.287 17	
5. Effetti in sofferenza	»	8.272 16	
6 Crediti in sofferenza degli esercizii prec.	»	130.457 44	
7. Sovvenzioni su pegno di titoli	»	101.774 20	
8. » su pegno di Merci	»	250.374 —	
9 Riporti	»	801.000 —	
10. Valori diversi	»	93.610 08	
11. Effetti pubblici e Valori industriali	»	4.795.907 15	
12. Partecipazioni diverse	»	340.000 —	
13. Conti correnti garantiti	»	92.871 67	
14. Banche e Corrispondenti diversi	»	3.471.401 81	
15. Beni stabili	»	300.000 —	
16 Mobilio	»	4.000 —	18.191.713 63
17. Depositi liberi a custodia	»	1.246.402 50	
18. Depositi a garanzia operazioni diverse	»	3.481.873 04	
19. Depositi a garanzia cariche	»	562.250 —	
20 Debitori in Conto Titoli	»	3.052.400 —	8.342.925 54
21. Spese e tasse del corrente esercizio	»		41.702 94
		Tot. L.	26.576.342 11

Passivo

1. Capitale Sociale	L.		4.000.000 —
2. Fondo di riserva	»		380.569 10
3. Credit. in Conto Cor. frut. a tassi diversi	»	10.197.376 87	
4. Creditori in Conto Corr. dispon. senza int.	»	16.456 25	
5. Creditori in Conto Corrente non disponibile	»	103.241 48	
6. Banche e Corrispondenti diversi	»	3.079.041 69	
7. Effetti a pagare.	»	163.179 85	
8. Chèques	»	189 —	
9. Vaglia in circolazione dello Stabil. Mercant.	»	7.279 70	
10. Azionisti cedole in corso e arretrate	»	104.878 —	13.671.642 84
11 Depositanti diversi	»	5.290.525 54	
12 Conto Titoli presso terzi	»	3.052.400 —	8.342.925 54
13. Utili lordi del corrente esercizio.	»	103.445 13	
14. Risconto del precedente esercizio	»	77.759 50	181.204 63
		Tot. L.	26.576.342 11

Venezia, 9 *Aprile* 1892.

Il Vice Presidente
A. CINI

I Sindaci
A. Parenzo — E. Castelnuovo
G. Vanzetti

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
A. Faccanoni

La Banca riceve denaro in conto corr. corrispondendo l' interesse del 3 0/0 in conto libero, con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista e somme superiori con tre giorni di preavviso.
3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.
Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonchè le cedole dei titoli di Rendita 5 0/0 scadenti al 1. Luglio 1892.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Publiche, valori industriali e sopra MERCI
Riceve valori in semplice custodia.
Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e all'estero
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

NIZZA
Hôtel de Berne (Bernerhof)
già HOTEL INTERLAKEN
a sinistra della Stazione

impiantato con tutte le esigenze possibili, buona cucina, servizio pronto, prezzi miti — Pensione da L. 7 in avanti.

573 **Giovanni Kaiser,** *proprietario.*

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra 599

Université de Lausanne

L'Université de Lausanne comprend une faculté de **théologie protestante,** une faculté de **droit,** une faculté de **médecine,** une faculté des **lettres** et une faculté des **sciences.** Dans la faculté des lettres, l'enseignement des langues et des littératures modernes est organisé en vue des jeunes gens qui se vouent spécialement à cette étude. — La faculté des sciences est divisée en trois sections: Section des sciences mathématique, physique et naturelles, Section des sciences pharmaceutique, section des sciences techniques. La Section des sciences pharmaceutiques est une **école de pharmacie** qui prépare, conformémens au programme fédéral, les candidats aux éxament fédéraux de pharmacie, lesquels se font à Lausanne. La Section des sciences techniques est une **école d'ingénieurs** qui délivre les diplômes d'ingénieur-constructeur, d'ingénieur-mécanicien et d'ingénieur-chimiste.

Le programme des cours du semestre d'été 1892 sera envoyé gratuitement à toute personne qui en fera la demande au Secrétariat de l'Université.

Le semestre d'été s'ouvrira le **11 Avril.**

H 784 V
Le Recteur
A. MAURER.

Svizzera - Istituto del D.r Keller - Zurigo
sotto il controllo e suprema giurisdizione del Governo.

Con licenza tecnica si prepara in **2 anni** al rinomato **Politecnico** di Zurigo. — **Studi commerciali e linguistici.** Studi classici. — Prossimo *principio* semestre d'estate. — Per informazioni rivolgersi all'ing. **G. Ceretti** Corso P. Nuova 15, Milano. (959)

CARTA INGLESE
per profumare le camere
— ALL'ACIDO SALICILICO —

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

PREZZO CENT. **25 — 50**

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega,** S. Salvatore.

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Mercordì 13 aprile N. 103

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. 16 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 19 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

CORRIERE DI ROMA

Il caso di Revertera

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 10 *aprile*

(*V. Riccio*) L'attenzione dell'opinione pubblica è stata in questi giorni richiamata sul mondo vaticano per due avvenimenti: il viaggio dell'ambasciatore Revertera a Vienna ed il processo intentato da monsignor Amalfitano al cardinale Oreglia.

Di questo processo vi parlerò appena sarà finito. Assistiamo ad una serie curiosa ed interessante di scandalucci e di pettegolezzi — una pagina vivente della *Cronaca Nera* che si legge nello sporco locale dei Filippini.

Il guaio è che a questi pettegolezzi sono connessi, per una serie di circostanze, alcuni importanti problemi di diritto pubblico interno.

Dell'incidente Revertera vi scrivo ora, perchè esso mostra quali siano le condizioni attuali della società romana e quale strana vita si debba condurre qui nel nostro mondo politico

***

Il Vaticano ha cercato in modo assoluto, reciso, di porre una barriera fra la società clericale e la società politica liberale. Nessun punto di contatto, nessuna comunicazione, nessun atto di cortesia. Il Vaticano finge di ignorare l'esistenza in Roma di un altro mondo che non è il clericale.

Succedono naturalmente dei fatti curiosi, delle scene piccantissime.

Avantieri il cardinal Rampolla si recava a visitare il principe Eugenio di Svezia all'*Hôtel*, *Bristol*, ma, mentre in carrozza saliva piazza Barberini, si accorse che avanti la porta dell'albergo vi era una vettura reale.

Il Re si era recato a visitare il duca e la duchessa di Fife, ed allora il cardinal Rampolla ordinò al cocchiere di girare per altre strade, e rimandò la visita di un'ora, per non correre il rischio di incontrarsi all'albergo con il Re d'Italia.

Sono piccinerie di uno spirito ristretto e meschino, ma in sostanza nel mondo vaticano si vive di queste piccole cose.

***

Pochi giorni fa furono avvertiti i nunzi di non farsi intermediari di udienze per notevoli personalità straniere, se prima queste non assumevano l'impegno di far precedere le loro visite al Vaticano a qualsiasi visita al Quirinale.

Per le stesse ragioni gli Stati esteri non possono nominare per loro rappresentanti presso il Papa coloro che sono già stati rappresentanti presso il Re d'Italia.

A Roma non si viene che una volta sola, o per il Re o per il Papa.

Il conte de Moüy che fu ambasciatore, e non dei più simpatici e graditi, della Repubblica francese presso il Re d'Italia non potette per ciò venir nominato ambasciatore presso il Vaticano.

Chi ha avuto relazione con il potere civile non può averne con l'ecclesiastico.

***

Malgrado però il volere deciso, ostinato del Vaticano, voi comprendete che la barriera di cui esso si circonda non è assolutamente insuperabile per noi liberali.

Siamo qui quasi da un quarto di secolo, ed il tempo e le necessità della vita sono molto più forti della cocciutaggine intransigente dei più intolleranti clericali.

Frequenti sono perciò i contrasti fra il mondo clericale ed il liberale.

La coesistenza in Roma di due rappresentanti per ciascuna potenza cattolica straniera è per necessità un grande elemento di comunione, di contatto.

La colonia estera è costretta a frequentare nello stesso tempo l'ambiente clericale ed il liberale ed accomuna l'uno all'altro.

Vi sono francesi che vanno dal signor Billot e dal sig. Lefebvre de Béhaine, come vi sono austriaci che dopo di essere stati negli ampi saloni del palazzo Venezia, dove è l'ambasciata presso il Vaticano, sono puntualissimi alle festicciuole di palazzo Chigi, delle quali Baldassare Avanzini è diventato lo storiografo.

***

Vi è poi nel mondo vaticano qualche spirito più illuminato e progressivo il quale non si lascia imporre dai pregiudizi piccini dell'ambiente nel quale vive.

Nelle belle sale, per esempio, del cardinale di Hohenlohe dove domina tanta principesca ospitalità, io ho incontrato dei canonici di Santa Maria Maggiore e dei deputati italiani, gli on. Fortis, Pais, Del Vecchio e qualche altro.

Il cardinale è ugualmente amico di alti prelati e di uomini politici nostri, come Crispi, Tajani, Boselli e via dicendo. Nella suntuosa villa d'Este non è difficile che siano invitate personalità notevoli dei due mondi, come vi sono invitati tutti gli stranieri di importanza che passano per Roma.

Altri prelati danno prova di eguale larghezza di spirito, sia frequentando, sia ricevendo i nostri uomini politici.

Vi sono poi i vincoli di parentela. Monsignor Mocenni, già internunzio apostolico in Brasile, ora sostituito della segreteria di Stato e segretario della Cifra, è fratello del generale del nostro esercito e deputato. Nelle famiglie Pianciani e Baccelli ed in altre di Roma si sono confusi elementi liberali ed elementi clericali.

I pochi dell'aristocrazia romana che si sono lanciati nella vita pubblica nuova, sia per quel che riguarda la politica che per gli affari, hanno conservato estese relazioni nel mondo clericale nero. Spesso nelle loro sale si trova la più strana miscela di elementi. Vi sono deputati nostri che passano da un ambiente all'altro, e l'on. Chimirri, attuale guardasigilli, è ben veduto in parecchi salotti dell'aristocrazia nera.

I matrimoni hanno anch'essi contribuito a quest'opera di riavvicinamento. Valga per tutti l'esempio dato dal Pacelli, figlio di uno dei caporioni del mondo nero, di un consigliere comunale e provinciale, eletto dal partito clericale, di un vessillifero dell'*Unione Romana*.

Sposò la figlia di uno fra i guardasigilli d'Italia che destò maggior rumore per i suoi atti di energia anticlericale — la figlia di Taiani.

***

E' vano proposito dunque quello del Vaticano di circondarsi di barriere. Esse vengono rotte in più punti, ma la lotta tra le necessità inevitabili delle cose e la pertinacia del Vaticano nel volervisi opporre dà origine a fatti incresciosi come quello di cui è stato vittima il conte Revertera.

Questi è un antico militare accorto ed energico che ha saputo acquistarsi molte simpatie anche nel mondo liberale, vincendo le difficoltà che trova in Italia un ambasciatore d'Austria, specialmente se accreditato presso il Vaticano.

Egli avendo incontrato in vari saloni alcuni giornalisti e deputati liberali, credette dovere di cortesia di invitarli recentemente ad un ricevimento che dette nel palazzo Venezia. Perciò in una sera furono visti nello storico palazzo varii deputati italiani fra cui il marchese Maurigi insieme alle più notevoli personalità del mondo nero, e quel che è peggio la cosa si seppe e fu narrata dai giornali. Figurarsi il chiasso che fecero gli organetti del Vaticano!

Vi fu qualcuno che pubblicò all'indirizzo dell'ambasciatore plateali insolenze le quali furono poi fatte capire al conte Revertera.

L'autore di questi scritti ingiuriosi fu riconosciuto per un giornalista caro al Vaticano ed al cardinal Rampolla — un uomo scettico, ex-caporale pontificio che ha trovato il verso di guadagnar quattrini alterando la storia e pubblicando opuscoli pieni di vituperi all'indirizzo dei nostri patrioti.

Egli occupa in Vaticano un posto elevato e di fiducia, perchè è incaricato di fare lo spoglio quotidiano della stampa per farlo leggere al Papa. Quest'uomo non scrive parola che alla segreteria di Stato non piaccia, e se ingiuriò Revertera evidentemente espresse il pensiero del cardinale Rampolla.

Successe perciò una scena violenta fra Revertera e Rampolla. Il vecchio soldato trattò nel modo conveniente il cardinale che si serve di armi poco belle a sfogo di piccole e meschine passioni.

***

Il conte Revertera ora è partito per Vienna sotto pretesto di trattare la ricostruzione di una parte del palazzo Venezia, la quale si dovrà demolire per il monumento a Vittorio Emanuele, ma in sostanza è partito per l'incidente che vi ho narrato.

Egli tornerà a Roma perchè l'Austria comprende che è dovere in questo caso di sostenere il proprio ambasciatore, vittima di basse arti e di volgari pregiudizi. Però si comprende che la permanenza a Roma del conte Revertera non sarà molto lunga, e tutto quest'incidente vale a mostrare una volta di più quali meschine passioni agitino il mondo vaticano.

Un'operazione ferroviaria in vista
Per colmare il disavanzo

Mandano da Roma ad un giornale di Milano:

« Abbandonata l'idea di una regia dei tabacchi, smessa quella del monopolio dei fiammiferi, appena esaminata per cortesia la proposta della cessione del lotto, il ministro Luzzatti pare che si sia ora appigliato ad una operazione sulle ferrovie, onde procurarsi la somma necessaria a colmare il disavanzo.

Di qual genere sia questa operazione non mi è dato sapere; il pubblico non è ammesso ad altro che a contemplare i grossi e grassi banchieri, che moltiplicano le loro adunanze al Ministero del Tesoro, nel gabinetto del comm. Luzzatti.

Ma quali decisioni vi si maturino è ancora un mistero per l'universale del volgo ».

In favore di Fonseca
Lo stato d'assedio a Rio Janeiro
(Per dispaccio)

Rio Janeiro 12. — Una dimostrazione in favore di Fonseca percorse stanotte le strade gridando *abbasso Peixoto*. Si fecero numerosi arresti. Fu decretato lo stato d'assedio.

Rio Janeiro 12. — La maggioranza della popolazione approva pienamente l'attitudine del governo, e sembra disposta a sostenerlo energicamente.

Rio Janeiro 12. — Una grande dimostrazione si è preparata in onore del generale Peixoto, vicepresidente del Brasile.

Provvedimenti internazionali contro gli anarchici?

Le Memorial diplomatique, in data 10, ha questa nota:

« Da informazioni ricevute da Londra ci risulta che il Gabinetto inglese non sarebbe più, in questo momento, ostile in principio all'esame di misure comuni da prendere contro gli anarchici. Se la riunione di una conferenza fosse proposta, esso non rifiuterebbe di prendervi parte per avvisare, insieme con le altre Potenze, a una azione internazionale.

« E' un atteggiamento del tutto nuovo e che contrasta singolarmente con le tradizioni fin qui seguite dal Governo britannico. Per rilevarne tutta l'importanza basta ricordare che l'Ambasciata russa a Londra, certa già prima di riceverne un rifiuto, non ha mai domandato l'estradizione di alcun nichilista. Ora, in mezzo ai rifugiati russi in Inghilterra, vi ha un certo numero di colpevoli di delitti comuni e che da per tutto sarebbero per ciò abbandonati alla giustizia dei loro paesi ».

Diamo per ora la notizia senza commenti. Diciamo però subito che, specie per quel che riguarda l'Inghilterra, ci sembra alquanto tendenziosa e non senza una punta di ironia. Eppure va accolta con riserva; tanto più che sappiamo che il *Memorial*, forse perchè *diplomatico*, non sempre dice la verità.

Vini spumanti in Inghilterra

Si ha da Londra che ai Comuni, Goschen propose di fissare il dazio d'entrata su tutti i vini spumanti a due scellini.

Contro i dinamitardi
Anche in Isvizzera

Berna 12. — Buchonet, capo del dipartimento di giustizia, incaricò il procuratore generale della confederazione di elaborare delle disposizioni speciali sul possesso della dinamite a scopi politici, nonchè sugli attentati colla dinamite, essendo le legislazioni cantonali insufficienti.

Territorio egiziano alla Turchia

Il *Times* ha da Cairo: L'Egitto avrebbe ceduto Okaba alla Turchia.

Nell'Argentina
(Per dispaccio)

Buenos Ayres 12. — Il Governo decise di esiliare parecchi prigionieri politici. Parecchi altri radicali rimangono in carcere fino al processo.

***

Il *Times* ha Buenos Ayres:

Nelle Provincie furono eletti tutti i candidati favorevoli all'elezione di Saenzpena e di Uriburu, a presidente l'uno e vicepresidente l'altro della Repubblica.

Guglielmo riconferma la grazia per Limburgstinel

Il giornale *Richsangeiger* di Berlino annunzia che l'Imperatore ha confermato la sentenza del Tribunale disciplinare contro il conte Limburgstinel, graziandolo contemporaneamente per la condanna inflittagli dell'assoluta revoca dall'impiego.

I francesi nel Dahomey
Commenti della stampa francese

I giornali parigini ritengono generalmente che la seduta dell'altro ieri alla Camera francese (*V. giornale d'ieri*) sia stata cattiva per tutti perchè il Ministero ottenne una debole maggioranza sopra un ordine del giorno insignificante. Nessuna responsabilità si è stabilita, e la politica coloniale rimane ancora male definita. La situazione è dunque invariata.

***

Ci telegrafano da Parigi in data di ieri sera ore 10 pom.:

Loubet presentò al Senato i progetti dei crediti pel Sudan e pel Dahomey approvati ieri alla Camera.

La Commissione delle finanze concluse accettandoli e la discussione si rinviò a domani.

Il grave incendio di Tokio

Dispacci da Yokohama ci recano che notizie ulteriori informano che l'incendio di Tokio distrusse 6000 case.

Si deplorano cinquanta vittime.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cronachetta bellunese

Belluno 12 *aprile* — Ci scrivono:

(*S.*) La conferenza su *Mazzini e la questione sociale* improvvisata ieri in teatro dall'illustre professore Pietro Sbarbaro, ebbe un esito splendido quanto più si può dire.

Era presente un pubblico assai numeroso e scelto, in mezzo al quale molte gentili signore.

La conferenza durò circa due ore — dalle due e mezzo alle quattro e mezzo.

E fu per l'oratore un continuo trionfo, una continua interruzione di applausi fragorosi, frenetici.

— Ieri Pietro Sbarbaro, accompagnato da alcuni ammiratori suoi, fece una visita alla *Vena d'oro*, dove il cav. Lucchetti gli diede uno splendido banchetto, cordialissimo.

Dalla *Vena d'oro* partì iersera per Longarone con una eletta commissione, andata apposta colà ad invitarlo.

Domani sera terrà nella bella borgata una conferenza sull'*Idea del dovere*.

Corriere vicentino

Vicenza, 12 *aprile* — Ci scrivono:

Ferimento — Per futili questioni di giuoco certo Ferruccio Maggiorin di Sante, di anni undici, inferse ieri una coltellata al fianco sinistro a certo Augusto Zorzan di Luigi di anni tredici.

Il feritore si diede quindi alla fuga ed il ferito fu visitato da un medico che dichiarò la ferita essere guaribile in otto giorni.

Come comincia bene quel ragazzo!

Incendio — Stamane alle dieci sviluppavasi un incendio in una tettoia ove stava ammassata una grande quantità di legna nella casa in Via Barche Num. 1492 di proprietà del cav. Antonio Fogazzaro.

Accorsi prontamente i pompieri diedero tosto mano ad arrestare l'incendio, ed in poco più di mezz'ora l'ebbero domato evitando così un disastro in causa dell'immediata comunicazione di case col luogo dell'incendio.

Consiglio comunale — Oggi il Consiglio comunale radunatosi a mezzogiorno, esaurì l'ordine del giorno della sessione straordinaria.

Approvò anche in seconda lettura i lavori di sfogo delle acque delle gallerie nel Bacchiglione e l'allargamento del circolo delle corse in Campo Marzio.

Amtedue i lavori saranno al più presto incominciati.

Corriere rodigino

Rovigo, 12 *aprile* — Ci scrivono:

(*x.*) *Gli atti dell'accademia* — So che si agita la proposta perchè anche la nostra accademia possa pubblicare annualmente, come fanno quasi tutte le altre, un volume degli atti, dove potrebbe trovare posto qualche lavoro dei soci il che potrebbe essere una spinta per molti a fare qualche cosa.

Il progetto è quindi lodevolissimo e merita incoraggiamento.

Strade in disordine — La nostra giunta radicale si è mostrata inesorabile con gli innocenti alberi che abbellivano varie strade di circonvallazione: li ha tagliati tutti e li ha sostituiti in parte con tanti alberini, inutilini anzi che no. E fin qui niente di nuovo perchè è stato sempre il suo programma, finora, di sostituire alle persone e alle cose utili, persone e cose inutili.

Ma il brutto si è che gli alberini sono stati piantati solo in parte ed ora quelle strade per cui è

Appendice della Gazzetta di Venezia 73

ETTORE MALOT

MADRE

— Quando ho preso il revolver, sì.

— Lo tenevate pel calcio?

— Sì.

— E allora.

Combarrieau prese un tagliacarte per rimpiazzare il revolver, e ripetè la scena che si era passata fra lui e suo figlio.

Quando il magistrato ebbe notato attentamente ogni gesto domandò:

— E il proiettile?

— Il proiettile?

— Sì... dove è andato a finire?

— Non lo so, probabilmente in quello scaffale là di faccia.

— Cerchiamo?

— Volentieri.

Essi cercarono infatti, e nella direzione indicata da Combarrieau trovarono, all'altezza di un metro e sessanta dal suolo, il dorso di un dizionario bucato.

— Ciò prova — disse il magistrato — che, tenuto conto della statura di vostro figlio, il colpo è stato tirato orizzontalmente, in modo che avrebbe potuto essere colpito in pieno petto.

— È un vero miracolo che non sia stato colpito.

Dopo un momento di silenzio il procuratore della repubblica aggiunse:

— Perchè il colpo abbia potuto partire così, convien dire che abbiate minacciato vostro figlio.

— Ho già avuto l'onore di dirvi che avevo diretto il revolver contro di lui.

— Ah!

— Ma senza minacciarlo.

— Questo è un dettaglio.

— È la verità.

— Talchè, poichè vostro figlio era stato vittima di una vile aggressione, a voi pareva che meritasse la morte, e siccome non voleva uccidersi, voi dirigevate l'arma contro il suo petto.

— Avevo altri motivi di lagnarmi di mio figlio.

— Quali?

Era quella la domanda decisiva, e Combarrieau si era accorto che il procuratore della Repubblica dirigeva il suo interrogatorio, per modo da arrivarvi fatalmente.

Ma in qual modo avrebbe potuto rispondere, senza parlare di James Wood e della vendita della composizione dei tubi?

Il disgraziato sentiva che la vergogna gli avrebbe strozzato in gola le parole.

— Le ragioni di lagnanza — rispose — erano molto gravi, e risalgono a cinque anni addietro.... Unendo le une alle altre, avevano finito col rendere molto difficili le nostre relazioni... Mio figlio era in una via che mi metteva alla disperazione.

Il magistrato attese qualche secondo, e quando si accorse che Combarrieau non voleva essere più espicito intorno a questo argomento, si alzò.

— Per oggi — disse — possiamo rimanere al punto, in cui siamo arrivati e solamente vorrei interrogare le persone che furono presenti alla scena.

— Eravamo soli....

— . . . . . o almeno che sono intervenute subito dopo la detonazione. Chi erano?

— Mia moglie, mia nipote, e il mio cameriere.

— Vorreste avere la bontà di chiamare questo domestico, e designarmi una stanza in cui potessi interrogarlo?

— Ai vostri ordini.

Combarrieau suonò il campanello e comparve subito Edmondo.

— Conducete il signor procuratore della Repubblica nel gran salone — disse Combarrieau — e rispondete alle domande che gli piacerà d'indirizzarvi.

XXXV.

Edmondo aveva troppe volte narrato a Dreux e dovunque la faccenda del colpo di revolver e la parte che egli vi aveva avuta, perchè la sua narrazione non fosse nota al magistrato.

Ma, siccome la voce pubblica si era appunto fermata sul racconto di Edmondo, egli aveva intenzione di sentirlo ripetere colle proprie orecchie.

— Siete voi — disse il magistrato — che entraste nel gabinetto del signor Combarrieau subito dopo il colpo di revolver?

— Appunto... io entrai prima di tutti. Appena udii il rumore della detonazione, pensai che dovesse essere accaduta una disgrazia, e mi slanciai nella biblioteca.

— E che cosa vi dava ragione di supporre che fosse accaduta una disgrazia?

— Molti motivi.

— Ditene qualcuno.

Prima di tutto, conviene che il signore sappia che Battista, il primo cocchiere, aveva scommesso per *Canotier*, il cavallo del signor Vittoriano... e io, invece, avevo scommesso contro... perchè...

Il domestico si fermò.

— Andate avanti... dovete dire tutta la verità.

— Perchè, quando si tratta di cavalli del signor Vittoriano non si può mai supporre quello che accade.

— Ah!

— Noi dunque avevamo letto i giornali appena arrivati, e avevamo saputo la gazzarra di Longchamps.

— Avevano letto i giornali anche i vostri padroni?

— Sì.

— Andate avanti.

— C'era stata una vivace discussione fra il padrone e la signora, locchè dimostrava che le faccende si mettevano male. Poi la signora era andata via in tutta fretta per recarsi a Parigi.

— E poi?

— A un tratto, ecco che arriva il signor Vittoriano, il quale vuole vedere suo padre. E noi naturalmente abbiamo pensato che la tempesta si faceva grossa, e che l'uragano stava per scoppiare. Poco dopo udiamo il colpo di revolver. Io mi precipito verso la biblioteca, seguito dalla signora, che era tornata indietro, e dalla signorina.

— E che avete visto?

— Il padrone, addossato alla biblioteca, immobile e atterrito... e il signor Vittoriano, il quale ha mostrato alla madre la mano sporca di sangue, dicendole: in un accesso di pazzia, tuo marito ha voluto assassinarmi.

— Siete certo di avere bene udito queste parole?

— Certissimo.

— E furono testuali così come voi le dite?

— Sì... e se occorre giurare...

— Per il momento non occorre.

— Bene.

— Che cosa fece la signora?

— Niente altro che ordinarmi di andare a Dreux in cerca di un medico.

— Non sapete altro?

— No. (*Continua*)

passata la furia innovatrice del sindaco si trovano ridotte in uno stato deplorevolissimo: tutte buche e mucchi di terra convertibili a vista, alla prima pioggia primaverile, in deliziosissime motte di fango.

Raccomando al sindaco — che ogni mattina in tuba e con seguito di poco brillante stato maggiore va a dirigere in persona i lavori dello *Square* davanti alla prefettura — di far quattro passi dalla porta Ricovero al cimitero e poi avanti.

A proposito di edilizia berniniana è stato tolto quello splendido stemma di Rovigo che il sindaco aveva fatto costruire nel giardinetto forse in memoria del suo avvento al potere.

Lo stemma se n'è andato, vedremo se resterà molto il sindaco!

Pubblicazione. — Il nostro concittadino professore Antonio Bonardi ha pubblicato un opuscolo intitolato *Leggende e storielle su Ezzelino da Romano.*

E' uno studio accurato, fatto con molto discernimento critico e che fa onore all'autore.

Il professore Poggi ha tenuto una conferenza pratica a Polesella sulla potatura degli alberi fruttiferi.

De Amicis a Rovigo. — Vi confermo che l'illustre De Amicis ha accettato di venire a tenere una conferenza a Rovigo sul socialismo.

Non è ancora fissata l'epoca.

Per un argine. — Il Comitato padano deliberava in recente seduta di fare incisioni all'argine del Cavo Nappi, ora nuovo collettore, per riparare ai danni che l'argine produce in causa della inofficiosità del collettore stesso incompiuto.

Il Consorzio di Stienta che sarebbe danneggiato da queste incisioni si oppone.

Essendo questione di diritto l'autorità governativa non può che tutelare l'ordine e cercare di mantenere la calma fra la popolazione alquanto eccitata. Qualche incisione abusivamente pare sia stata fatta.

Cronaghetta udinese

Udine, 12 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Infanticidio* — Verso l'1 p. dell'11 corr. il contadino Sinicco Domenico di Orsaria, passando presso il cimitero di Premariacco, vide un cane che scavava della terra e rosicchiava qualche cosa. Ne die' tosto avviso al Municipio, e dalle pronte verifiche fatte risultò che ivi a pochissima profondità era stato sepolto un neonato; — per essere già in istato di putrefazione non si potè conoscerne il sesso.

Dalle indagini fatte, la voce pubblica additò come colpevole la contadina Cozzi Luigia, d'anni 37, moglie a certo Pontoni, che da quattro anni trovasi in America. È donna di facili costumi, e sapevasi che un mese addietro dimostrava d'essere in istato interessante.

Interrogata la figlia di lei, questa disse che la madre sua una notte la fece dormire fuori di casa e che nel domani essa notò delle macchie di sangue nella camera da letto. Visitati i vestiti della Cozzi si riscontrò su di essi, benchè lavati, delle traccie di sangue.

Su tali indizi si procedè all'arresto di quella femmina, la quale però nega recisamente la colpa imputatale.

Il pretore e due periti si sono recati sul luogo per le constatazioni di legge.

Teatro sociale — *Spettri*, di Ibsen, interessarono alcunchè più di *Bambola* dello stesso autore, senza però sollevare entusiasmo. Buona l'esecuzione. Zacconi emerse su tutti.

Domani, mercoledì, ultima della stagione con la serata d'onore del caratterista Oreste Calabresi. Si darà la *pochade* di Bisson: *L'Anguilla.*

Asolo, *12 aprile* — *Teatro* — Ci scrivono:

La solerte presidenza del nostro teatro sociale è venuta nella decisione di allestire per la stagione d'autunno uno spettacolo d'opera colla *Favorita* del Donizetti. Questa notizia sarà accolta con piacere anche dai numerosi villeggianti che in cotesta stagione sono nostri ospiti graditi.

Bagni e medico

Nel verde Appennino

Quell'amoroso ed intelligente carabiniere dei suoi malati, che è il dott. Vincenzo Tecchio, il quale per tanti anni ha diretto la *Vena d'oro* della vicina Belluno, è chiamato, con un altro distinto specialista, il dott. Barbieri di Bologna, a dirigere lo Stabilimento di Castiglione dei Pepoli sull'Appennino bolognese.

La notizia va data per le numerose simpatie e per la grande fiducia che Vincenzo Tecchio ha saputo conquistarsi in tanti anni nel nostro Veneto curando coll'idroterapia malati di tutte le età, di tutte le condizioni e di ambo i sessi; — curando, e quel che è più, riuscendo nella cura.

E se non temessimo di scivolare sul terreno pericoloso della pubblicità che implica interessi e speculazioni private, terreno che nemmeno noi possiamo impunemente calpestare, aggiungeremmo, che la località dove sorge lo Stabilimento affidato alle cure del dott. Tecchio è, per confessione dei giornali di Bologna, singolarissima per amenità di dintorni e per deliziosa temperatura.

Auguriamo adunque all'egregio sanitario tanti malati, ma intendiamoci: agli ammalati altrettante guarigioni!

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 12 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 85
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 —	127 25
Francia	3	103 40	103 65	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	25 86	25 91	25 84	25 93
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	119 3/4	— —	— —	— —
Banconote austr.		220 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 12			
Rend. it. cont	92 72 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 82 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	489 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	281 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1062 —	» nuovo 3 0/0	287 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 65
Navig. generale	302 —	Londra a 3 mesi	25 93
		Berlino a vista	127 80

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 13 aprile: S. Giustiniano filosofo m. - S. Ermenegildo re mart. - S. Ida.
Giovedì 14 aprile: S. Tiburzio martire.
Sole leva ore 5. m. 20; tram. 6. 41.
Temp. mass. dell'11: 15.9 — Min. del 12: 8.1.

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Il nostro esattore fin dai primi giorni dell'anno si presenta a riscuotere gli abbonamenti. In alcun'altra città vi è l'uso di addossare quest'altro peso alle Amministrazioni dei giornali, perchè la paga all'esattore, che perde tanto e tanto tempo, diventa un nuovo aggravio.

Siccome, certamente per distrazione, vi sono abbonati, che obbligano l'incaricato nostro ad andare e tornare più volte, così preghiamo vivamente di soddisfare all'impegno preso coll'Amministrazione del giornale, appena l'esattore si presenta per riscuotere.

Crediamo inutile insistere di più.

Partenze — È partito ieri per Vienna col treno delle 2.10 pom. l'Arciduca Ranieri che, come annunciammo, si trovava da qualche giorno a Venezia.

— Alle 2.25 è partito per Napoli in breve licenza il comm. Santamaria 1.° presidente della Corte d'appello.

Il nuovo ispettore capo di P. S. — Ieri alle 1.50 proveniente da Roma è giunto a Venezia il cav. Marchionni, nuovo ispettore capo di P. S. destinato a Venezia.

Pubblicheremo nei numeri successivi una relazione di *Asinio Plebeo* sulla scultura all'Esposizione permanente, due lettere artistiche di Carlo Emo, a proposito della polemica del Roi sul restauro dei quadri, ed un articolo del nostro Mugrensano sull'importante questione delle masse orchestrale e corale veneziane.

Conferenza Bombicci. — I *Misteri* sui quali ci ha l'altra sera intrattenuto per due ore il professore Bombicci, non sono quelli di cui va famosa la città nostra, e sui quali si sono sbizzarriti i romanzieri. Sono invece di quelli innumeri che gli scienziati si affaticano invano per svelare.

Ond'è che delle misteriosità dello spazio e del tempo infiniti, ed una serie di fenomeni inesplicati che avvengono alla superficie del globo, e quelli che si incontrano man mano che si discende nelle profondità della terra, sino a domandarci cosa esiste là dove nessuno è mai penetrato; poi risalendo il cammino, dalla storia delle spente generazioni, interrogando quale ne sia la genesi, venendo a parlare dell'uomo ultimo venuto, e di ciò che verrà dopo di noi, fu tutto uno scintillio di immagini, di profonde meditazioni di argute osservazioni, che strapparono molti clamorosi applausi al dottissimo e simpatico conferenziere.

Per le feste. — In occasione delle prossime feste pasquali, la Società Veneta ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni 15, 16, 17 e 18 corr., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 19.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della rete Adriatica e colla linea Ferrara-Suzzara.

Esposizione italo-americana — Il Comitato locale per l'Esposizione italo-americana rende noto che il Comitato esecutivo ha dato avviso come ancora possano accettarsi le schede per domande d'ammissione in relazione alle belle arti ed alle macchine da istallarsi nelle gallerie del lavoro. Lo splendido sviluppo che l'idea della Mostra colombiana va prendendo, sarà certo valutato dai nostri valenti artisti, a cui ora il sottoscritto Comitato dirige uno speciale appello. Le schede opportune possono ritirarsi presso la segreteria della locale Camera di commercio.

Echi del furto al rigattiere — Dicemmo ieri dell'arresto di alcuni individui quali indiziati autori del furto in danno del rigattiere Angelo Massaria in Fondamenta S. Sebastiano.

Essi sono: Francesco Rosso detto *Canela*, di anni 31, abitante in Calle Balastro, N. 1564.

Giovanni De Luca detto figlio del *Nonsolo*, di anni 30, abitante a Filippo Giacomo Corte Sabbionera, N. 4445 presso un affittaletti.

Francesco Zanon detto *Begolo*, di anni 23, abitante pure in Corte Sabbionera N. 4347.

Vincenzo Marinetti detto *Sotolerá*, di anni 32, abitante pure lui in Calle Ballastro a Dorsoduro N. 1235, e finalmente Giuseppe Borin di 39 anni.

Meno quest'ultimo, che è cognato del Rosso ed abita con lui, gli altri sono tutti pregiudicati Tutti cinque esercitano il facchinaggio ed il loro stazio è vicino alla bottega del rigattiere Massaria.

La mattina seguente al furto, tutti cinque, per deludere forse le indagini dell'autorità politica, chiedevano con un bacile l'elemosina ai pochi passanti per quella remota e misera località, affermando che il ricavato serviva per delle preci funebri da recitarsi per un defunto. Raggrumati però pochi soldi, invece che alla Chiesa, si recarono tutti cinque da De Pol in Campo Santa Margherita che ha una furatola e mangiarono carne, pesce e pane a sazietà, poscia si recarono al baccaro alla Cerva dove bevettero per parecchie lire. Aggiungasi che il Zanon pagò in quella mattina un debito di due lire incontrato dall'affittaletti, presso la quale alloggia. E per di più ad uno degli arrestati furono trovati indosso una lira e cinquanta centesimi in rame: somma appunto rubata dal cassetto aperto del banco nella bottega del Massaria, oltre agli effetti preziosi accennati.

E tutto ciò, mentre gli arrestati avevano dichiarato che al mattino non possedevano neppur un centesimo. Vi ha inoltre una grave circostanza, quella cioè assodata che nessuno dei cinque arrestati rincasò nella notte in cui fu consumato il furto.

Questi i motivi dell'arresto.

Un ladro arrestato dal derubato. — La verità del vecchio proverbio l'ha provata questa mattina il meccanico Marco Danieli di 23 anni, pregiudicato, senza stabile dimora.

Narrammo ieri l'altro del furto di 200 pezzi di corda, di un chilogrammo di ottone e di uno scalpello, per un complessivo importo di 50 lire, consumato in danno del rigattiere Vincenzo Zabotto che ha bottega in Campo S. Tomà al numero 2817.

Le indagini della questura per scoprire il ladro, riuscirono inutili, quando questa mattina egli stesso si diede nelle sue mani; ed ecco come.

Alle sei e mezza lo Zabotto, aperta la bottega, si ritirò nel vicino locale pel solito lavoro di esposizione delle sue cianfrusaglie. Eseguita tale operazione, entrò in un sottoscala e, placidamente seduto, attento alla scelta di vari pezzi di ottone egli vide un individuo; lo afferrò, lo tenne duro e pregò un suo conoscente di andare in cerca di qualche guardia. Questi percorse le strade da San Tomà fino in Campo S. Bartolomeo senza trovarne una. In Campo però trovò il brigadiere Michele Rotondo e la guardia Marcuzzi Giovanni, i quali intesa la cosa, accorsero a S. Tomà ed arrestarono il Danieli, che si rese confesso non solo del tentato furto di questa mattina, ma ben anco del furto consumato ieri l'altro.

Il Danieli palesò pure l'individuo che aveva acquistato per due lire e mezza tutta la refurtiva di ieri l'altro, che aveva un valore di 50 lire. Questi pure è un rigattiere, certo Alessandro Veronese di 60 anni, abitante a S. Martino Calle del Bastidn, N. 2475.

Il Veronese ammise l'acquisto.

Ancora il furto del caffè e dell'uva — A complemento e conferma di quanto pubblicammo nella *Gazzetta* di ieri l'altro circa il furto dei quattro sacchi di caffè e di uva secca, consumato sopra un treno merci, la notte del 4 corr. lungo la linea Venezia-Mestre, aggiungiamo che in seguito a mandato di cattura del giudice signor Wolter, vennero l'altra sera e ieri mattina arrestati gli individui facenti parte del personale viaggiante, che si trovavano sul treno dove fu perpetrato il furto, e che, come dicemmo, erano stati soltanto denunziati all'autorità giudiziaria.

Essi sono: Vittorio Orsaniria di 31 anni, macchinista abitante all'Angelo Raffaele Campo del Cimitero N. 1717, Giuseppe Girardello di 23 anni, fuochista abitante a S. Cristoforo Calle Lezze N.° 2469, Furtunato Colli di 30 anni, frenatore di S. Pietro in Casale domiciliato a S. Giobbe N.° 425; Liberale Ravanello di 30 anni, pure frenatore abitante a S. Simeone Calle Orsetti N° 1430 e Guesetti Bartolomeo, di Trento, di 49 anni, capotreno, domiciliato a Venezia Lista di Spagna N.° 135.

Ieri poi a Bologna, fu arrestato un sesto individuo, frenatore anche lui che trovavasi sullo stesso treno e cioè certo Antonio Busetto.

Si dice che i due barcaiuli arrestati abbiano fatto delle rivelazioni. Questo però a noi non consta malgrado le indagini fatte.

Si dice però con insistenza che se il giudice istruttore ha ordinato l'arresto di tutti del personale, da ciò apparisce che qualche cosa di grave vi sia a loro carico.

E giustizia però dire che le perquisizioni eseguite al domicilio degli arrestati non dettero alcun risultato.

Si ritiene che se si potrà assodare la loro responsabilità essi dovranno pure rispondere d'associazione di malfattori perchè il reato fu consumato in numero di cinque persone.

Siamo informati che l'altra sera stessa il personale viaggiante di Venezia ha inviato un telegramma al *Fascio ferroviavio* di Genova perchè sia nominato un avvocato onde protestare contro l'arresto dei sopracitati individui, persone, come essi affermano, di una indiscutibile onestà.

Ci sembra che per quanto la solidarietà sia da ammirare questo telegramma sia alquanto intempestivo, mentre pende un'accusa tanto grave.

Colto in flagrante — Gli agenti di P. S. alla Marittima sorpreso il facchino Luigi Molin mentre sotto la tettoia N. 2 beveva del vino da una botte.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2:

1. Gran Marcia indiana *L'Africana*, Meyerbeer — 2. Strofe e romanza *Faust*, Gounod — 3. Preludio *Lohengrin*, Wagner — 4. Coro, recitativo e cavatina *Norma*, Bellini — 5. Gran Marcia funebre *Il Crepuscolo degli Dei*, Wagner — 6. Scherzo *Pattuglia*, Michaelis.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale Penale di Mantova

Il processo Luzio-Cavallotti

Il rinvio del processo

La seduta di ieri

Ci telegrafano da Mantova, 12, ore 2 pom.:

(*Balp.*) L'udienza si apre alle ore 10 1/2.

L'onor. Nasi domanda la parola per precisare una data richiestagli dalla parte avversaria.

La querela da lui sporta contro il Fissore ha la data del novembre 1887.

Prende la parola l'avvocato *Muratori*, e dice: « Noi ci aspettavamo quest'incidente. La difesa del Luzio doveva naturalmente alla prima occasione risollevare la questione della sospensiva. » Nota che l'ordinanza del Tribunale per la P. C., che l'ha accettata completamente, fa parte in causa. L'ordinanza si risolverebbe in una burletta se la domanda della difesa oggi venisse accettata.

Dice che l'identità tra il fatto incriminato al Luzio e quello al Cavallotti non c'è, e i due fatti rimangono benissimo separati. Indi continua:

— L'identità non esiste perchè voi Luzio avete detto a Cavallotti di essere egli complice del furto. Ora quel certificato non allude a lui perchè si parla di lettere che Nasi ebbe dal Mosetig, ma non si dice a quali fatti si riferiscono.

* *

Qui l'avv. Nasi mira fissamente l'oratore scrollando le spalle.

Muratori: — Io difendo la verità della quale sono certissimo e mi rincresce anzi di vedere qui due uomini d'ingegno come il Nasi ed il Cavallotti, dilaniarsi in tal modo.

Il *presidente* richiama l'oratore, ma la finale della frase lo persuade che l'oratore non abusa della parola e si tace.

Muratori: — Nasi, pur deponendo come teste, resta sempre parte interessata in causa; Nasi ci ha detti avversari, e l'accusa è la stessa parola di Luzio che si riproduce in lui, quindi sarebbe irrisoria la vostra ordinanza o giudici, e voi delle cose irrisorie non ne fate. E' per la stessa dichiarazione del Nasi che voi non potete tenere quel riserbo che ora nell'ordinanza si tenterebbe di farvi cessare.

La prova c'è: la nessuna serietà di questa accusa che da due anni pesa sull'on. Cavallotti. I fatti di cui parlò Nasi, meno l'ultima parte, la deposizione del Colombo, che incautamente parlò del padre Mosca, si conoscono già da due anni.

Io avrei potuto coll'avv. Mazza sollevare un incidente circa gli atti di istruttoria segreta; Nasi non può dichiararlo se non venisse oggi a nome d'un dogmatismo che ha fatto il suo tempo a domandare la sospensiva. Noi diciamo complete le sue dichiarazioni e Cavallotti quel servo non l'ha pagato; non sono documenti originali, ma copie che partono dal Fissore medesimo.

Ai documenti noi contrapponiamo tre serie di testimoni che proveranno che il Cavallotti non conosceva il Fissore, e l'onorevole Nasi *sa che il Cavallotti non aveva alcun rapporto col Fissore.*

Voi non avete provato nulla, asserite, noi vogliamo provare.

Cavallotti fu accusato non solo di esser ladro di documenti ma di denaro (qui non allude all'on. Nasi, ma al giornalista).

I nuovi documenti (Mosetig) vorrebbero provare che il Cavallotti fece fuggire il Fissore in America, somministrandogli denaro. Dunque Mosetig ed il suo gruppo, secondo voi, debbono essere ascoltati.

Vi sono poi altre dichiarazioni e documenti nuovissimi, ed importantissimi: la dichiarazione del padre Mosca.

Ora noi diciamo al Tribunale: vi domanderemo noi a suo tempo la sospensione, ora sentite l'Oreste Mosca e così il quadro dell'on. Nasi diventa completo.

Dunque riassumendo:

1° gruppo, circa l'esistenza e serietà del furto.

2° gruppo, identità ed importanza dei documenti Mosetig.

3° gruppo, documenti nuovissimi circa la testimonianza del padre del Mosca.

Voi non potete tornar sopra quell'ordinanza, voi dovete sentire tutto lo svolgimento delle prove: da Nasi furono dichiarate schiaccianti. Gli avversari hanno fatto equivoco fra *connessione* e *sospensione.*

Io ho un vangelo per me: *la vostra ordinanza.* A questo punto si sentono da certuni approvazioni, troncate subito dal Presidente che richiama all'ordine.

* *

La parola all'avv. *Pagani-Cesa.*

Dice che l'arte di Muratori è stata quella di spostar la questione, cioè occorre che dai testimoni risulti la serietà o meno della cosa.

Prende la deposizione del Nasi nel punto che accusa Cavallotti di istigazione e ricettazione al furto e dice:

Non sfidateci alla prova, noi dichiariamo non potervi rispondere perchè le prove non le possiamo avere.

Ora si tratta di provare che l'on. Nasi ha sporto querela contro l'on. Cavallotti per gli stessi fatti che formano oggetto dell'articolo incriminato della *Gazzetta.*

L'identità, ecco quello che si deve provare.

E qui l'oratore afferma che se la querela del Nasi non avesse alcun fondamento serio, a questa ora il giudice istruttore l'avrebbe già posto da parte.

Ed invece il giudice ha interrogato due testi, l'avv. Colombo ad esempio.

Ora la deposizione di Colombo — anche senza tener conto di quella del Nasi — basterebbe a stabilire, da sola, la voluta *identità* poichè prova che una querela dell'on. Nasi è stata sporta e per gli stessi fatti dell'articolo della *Gazzetta.*

Vuole dimostrare che non si può seriamente asserire che la *Gazzetta* abbia inteso di affermare che l'on. Cavallotti fu l'istigatore.

Non si può oggi giudicare le ingiurie che sono la cornice del quadro, che hanno ispirato tutto l'articolo della *Gazzetta di Mantova.*

Muratori dice: — Voi non avete imposto alla mia pregiudiziale dichiarazioni sincere.

Fu il torto di tutti di gonfiare quest'incidente, e specialmente della parte avversaria. Pende o non pende un processo? Come potrebbe il tribunale proclamare il fatto accusato al Cavallotti, quando non si abbiano in mano le prove? Il querelante Nasi ha depositato autografi e prove.

Riprende la parola l'on. *Muratori*: Il mio contradditore disse, leggeva nell'ordinanza la parte che più gli conveniva. Io voglio stare a ciò che dice la sentenza; ed aggiunge che vuol sapere quali siono i documenti.

E qui domanda siano scritte dal cancelliere le seguenti parole:

« La ordinanza del tribunale ha già fissato e deliberato la necessità di udire il deposto di Mosetig; la ordinanza del tribunale ha parlato di identità del fatto ed ha soggiunto che il certificato non la suffragava e che aveva bisogno di conoscere il contenuto dei documenti presentati e delle testimonianze per giudicare con sicura coscienza contro questa pretesa identità. Terzo: se per identità si intendesse la sola identità colla caratteristica d'un reato esistente od imputazione giuridica, anche per questo, per essere generosi impugnamo coi testimoni la identità. I testimoni Mosetig, Reggieri Enrico, Canzio, Capellini, furono interrogati dal giudice istruttore, come il testimone Colombo, in seguito alla querela Nasi e colle loro dichiarazioni vogliamo provare che il giudice istruttore sulla qualifica del reato disse loro trattarsi di ricettazione e non di istigazione e complicità come ha scritto il giornalista e tutt'affatto in contraddizione a quello che ebbe ieri a dichiarare il teste Colombo. »

Cavallotti nel suo discorso aveva detto che avendo deliberato di sentire il Nasi, dovevano esser sentiti anche gli altri testi.

Sono diverse le violazioni della legge penale che si considerano diversamente per gli effetti.

Nel caso del Re Riccardi era la stessa autorità che procedeva, non lo voglio più ripetere per non asfissiarmi da me stesso, eppoi il Luzio sarebbe capace di pubblicare nel suo giornale ch'io ritorno sempre sullo stesso argomento. (*Ilarità.*)

Se voi non volete sentire i testimoni è segno che voi li temete. (*Interruzioni vive da parte della difesa, il presidente lo richiama all'ordine*).

L'avvocato Pagani Cesa ribatte ancora che i testimoni sono inconcludenti.

Ribatte *Muratori*: « Non arzigogoliamo.

Queste lo dirà il Tribunale; avete portato voi il Colombo. »

Finzi: — Giacchè tutti han domandato di parlare parlerò anch'io: domando 24 ore per udire i testi.

Mantovani ribatte violentemente dicendo: Non è dalla nostra parte ma dalla votra la paura. (*Mormorii vivissimi e proteste.*)

Parliamoci sinceramente qui si tratta che vi sono tutti gli estremi giuridici.

Muratori dice che Mantovani si vuol riscaldare.

Torino 12			
		Banca Sabalpina	— —
Rendita contanti	92 75	Credito Meridionale	— —
» fine	92 85	Banco sconto	62 —
Azioni ferrovie Medit.	489 —	Banca Tiberina	29 —
» » Merid.	613 —	Compagnia Fondiaria	— —
Credito Mobiliare	377 —	Cassa Sovvenzioni	— —
Banca Nazionale	1295 —	Cambio vista s. Francia	103 50
Banca di Torino	310 —	Id. 3 mesi s. Londra	25 89

Parigi 12 — Apertura Tend. ferma [illegible] — Parigi 12 Chiusura [illegible]

Vienna 12 [illegible] — Berlino [illegible] — Londra [illegible] — Firenze 12 [illegible] — Berlino 12 [illegible] — Londra 11 [illegible]

Genova 12			
Rendita italiana 5 %	92 92	Banca Generale	262 —
Azioni Banca naz.	1292 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	377 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	631 —	Cambio vista sc. Francia	103 67
Ferrovie mediterranee	418 —	» sconto Londra	26 09
Navigazione generale	302 —	» Germania	127 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 12 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 71.30 — pel 10 marzo — pel 10 maggio 75 44 — pel 10 agosto 76,02 — pel 10 —— pel futuro [illegible]

Olio di Gioia — quintale contanti L. 71,07 — pel 10 — pel 10 maggio 71 34 — pel 10 agosto 71,74 — pel 10 —— pel futuro 73 34

Cereali

Nuova York 11 — Frumento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0,55 — Farina extrafina 3 35 a 3 55 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

Coloniali

Londra 11 — Zuccheri greggi — mercato pesante — Zuccheri barbabietole id. fermo — id. raffinati id. fermo — id. [illegible] id. calmo — id. [illegible] id. idem

Nuova York 11 — Caffè — [illegible] — Caffè Rio fair — Rio N. 7 — 15 — a 15 1/4

[illegible]

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi 53,000

Depositi nei porti dell'Unione sacchi 192,000

Petroli

Filadelfia 11 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 11 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 aprile, N. 85, contiene:

Legge che autorizza il Governo del Re ad emettere buoni del Tesoro [illegible] per una somma fino a 200 milioni di lire — R. D. che riforma lo statuto organico dell'Istituto Vittorio Emanuele II per gli orfani e derelitti in Padova — Regio decreto che inscrive nell'elenco delle strade provinciali di Parma la strada detta « Montanara » — Decreto ministeriale che estende al comune di Cesate le disposizioni emanate contro la Diaspis Pentagona per altri comuni della provincia di Milano — Elenco dei cittadini italiani deceduti al Perù la cui morte venne a notizia della regia legazione in Lima (2. semestre 1891) — Atto di trasferimento — Avviso — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili — Notificazione — Concorsi.

Movimento del Porto

Partiti il 10 per Trieste vap. ital. « Sumatra » cap. Brofferio m. d. - per Costantinopoli e scali vap. ital. « Drepano » cap. Marchini m. d. - per Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Zaccaro m. d.

Arrivati l'11 da Trieste vap. ital. « Marguerite » cap. Gambardella m. d. all'ordine.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, con sentenza 12 aprile, ha dichiarato il fallimento della ditta Gianoli Francesco commerciante in cartoleria a S. Benedetto calle della Mandola — curatore provvisorio Sartori avv. Pietro — giudice Combi dott. Girolamo — 19 aprile convocazione per la nomina del curatore — 6 maggio termine alla presentazione dei titoli — chiusura del verbale di verifica 24 detto ore 10 ant.

Ufficio dello Stato Civile

12 aprile — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 14.

Matrimoni: Lanzarini Michele, regio pensionato con Ticcò Matilde, maestra comunale, celibi.

Decessi: Donadini Elisabetta, 80, nubile, regia pension., Venezia — Paulini Caterina, 73, nubile, già cucitrice, Torino — Torato Tandue Maria, 70, ved., casalinga, Mestre — Vianello Colomba, 62, nubile, già casalinga, Pellestrina — Memo Vio Giovanna, 62, ved., casal., Venezia — Chiesura Fagherazzi Rosa, 53, coni., lavandaia, id. — Milarè Margherita, 35, nubile, sarta, id. — Compassi Ghirardo Caterina, 29, coni., casal., S.ta Maria d'Adige — Gambara Agostino, 90, ved., regio pens., Venezia — De Pol Francesco, 57, coni., facchino, id. — Pasi Giuseppe, 35, coni., impieg. alle Assicur. Generali, id. — Arnoldo Carlo, 10, stud, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,50 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavanacchorina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavanacchorina ore 5,30 ant.

freddo. Ma lui non parlò nè di paura nè di altro. Aggiunge che l'ordinanza gli dà il diritto di sentire i testimoni.

Qui Mantovani interrompe di nuovo: « Allora voi dovete mettervi con noi nel domandare il rinvio » (*Proteste*). Il presidente leva la seduta. Sono le 12.30.

*
* *

Mantova 12, ore 9.10 p.

(*Balp*) L'udienza pomeridiana terminò alle ore 3. Alle ore sei il Tribunale ordinò la sospensione del dibattimento sino all'esito del processo pendente a Torino per querela dell'onor. Nasi.

Tribunale penale di Venezia

Processo per contravvenzione alla pubblica tutela della proprietà

(*Aldo*) Nell'udienza del 17 marzo u. s. alla Pretura urbana, si trovava dinanzi al pretore una intera famiglia composta del padre Antonio Marchiò, la madre Manizutti e i due figli Alberto e Giuseppe. Antonio ed Alberto erano imputati di contravvenzione all'art. 492 cod. pen. perchè essendo già stati condannati per furto e ricettazione, vennero trovati in possesso di due libretti della Cassa di Risparmio di Venezia, portanti a credito la somma di oltre L. 9000, non confacente al loro stato (erano erbivendoli girovaghi) e della quale non seppero giustificare la provenienza. Gli altri due di complicità nella stessa contravvenzione a sensi dell'art. 62 N. 3 Cod. pen. per aver portata assistenza ai due primi allo scopo di nascondere il possesso ingiustificato della somma suddetta.

Bisogna notare che i due libretti furono trovati in occasione di una perquisizione fatta nella casa di Marchiò, poichè la questura li riteneva ricettatori di una certa quantità di *stearina* del compendio di un furto fatto a danno della ditta Binetti. I due libretti erano, uno *nominativo* intestato a Giuseppe Marchiò per L. 7481.40, l'altro al *portatore* per L. 1697.90.

Il pretore urbano in seguito alle risultanze processuali condannò il solo Marchiò Antonio (detenuto fino dal giugno 1891 per furto) ad un mese di carcere ed alla confisca del libretto al *portatore*.

Contro questa sentenza ricorsero, tanto il P. M. quanto la difesa rappresentata dall'avv. Leopoldo Bizio per falsa applicazione dell'art. 492. Ieri si discusse al Tribunale questo appello. Il P. M. dichiara che recede dall'appello sul conto degli imputati assolti. L'avvocato Bizio presentò una elegantissima questione di diritto, sostenendo che per l'applicazione di detto articolo occorrono tre condizioni, cioè una condanna precedente per mendicità, furto o ricettazione; l'essere *trovato in possesso* di denaro ed oggetti; l'essere questo possesso non confacente allo stato della persona già condannata. Il valente avvocato si fermò sulla seconda condizione, dimostrando come sia necessario che il denaro o l'oggetto sia *trovato addosso* all'imputato. Per suffragare questo asserto citò una falange di giuristi che appunto intendono sia data questa interpretazione all'art. suddetto.

Quando si trova la somma addosso al presunto ladro, si potrà condannarlo per contravvenzione, perchè il possesso ingiustificato fa presumere il furto, e giustifica il pericolo del trafugamento della somma rubata, e ciò sarebbe conforme alla legge. Ma per condannare per contravvenzione contro la pubblica tutela della proprietà bisogna provare che la somma riposta in casa, o depositata sia di provenienza furtiva.

Questo processo fu fondato sul mero sospetto e non su fatti positivi. La contravvenzione non sussiste perchè ne mancano gli elementi irrefutabili. Chiede venga respinto l'appello del P. M. assolto il Marchiò e restituita la somma di L. 1697.90.

Il P. M. *Pitoni* affermò essersi il suo recesso, a carico degli altri imputati, basato sopra un equivoco, e chiese il rinvio della causa, Bizio s'oppose. Il Tribunale respinse la domanda e ritenne il P. M. dovesse limitare le sue conclusioni al solo Antonio Marchiò. Allora il cav. *Pitoni* sostenne che il legislatore nello scrivere il testo dell'art. 492 intendeva colpire il possesso tanto sulla persona quanto sulla cosa. La tesi sostenuta può applicarsi a chi *è colto o sorpreso* in possesso di strumenti atti a commettere furti od altri delitti. Perciò chiese doversi confermare la pena inflitta dal pretore. L'avvocato Bizio replicò brillantemente sostenendo esser quella da lui indicata l'interpretazione da darsi all'art. 492. Il Tribunale, invece confermò la sentenza del pretore.

La questione era importantissima, ed è perciò che abbiamo dato un breve resoconto della causa, spiacenti che l'indole del giornale non ci abbia permesso di svolgerla più ampiamente.

Genetliaci e onomastici

13 aprile

Genetliaci — Dott. Patamia Carmelo, deputato — Reggio-Calabria — Cardinale Sanfelice Guglielmo, Arcivescovo di Napoli.

Onomastici — Marchesa Casali Giustina nata Ricci-Oddi, Piacenza — Contessa Correr Ida, Firenze — Crotti Ida dei conti di Costiglioli nata Ferrari-Ardici, Torino — Contessa Garambi Ida, Macerata — Nob. Melisburgo Ida nata Vegezzi-Ruscalla, Torino — Donna Ramontini Ida nata Pescara di Diano dei Duchi di Calvizzano, Napoli — Nob. Ricasoli Ida, Firenze — Marchese De Cinque Quintili Ermenegildo, Roma — Dott. Fortunato Giustino, deputato, Napoli — Garofalo D. Giustino marchese della Rocca, Napoli — Nob. comm. Gonzales del Castillo y Angulo Giustino, contrammiraglio.

Necrologio

A Verona è morto il sacerdote don Giuseppe Fraizzoli.

*
* *

A Genova è morto, suicidandosi ieri l'altro, Alfredo Didot vecchio artista di canto — Nel 1853 era in voga di celebre basso e cantò in quell'anno al « Carlo Felice » di Genova.

*
* *

I giornali americani annunziano la morte di Carmen Rodriguez, donna messicana, che da vissuto la bellezza di 150 anni. Era stata dama d'onore del vicerè messicano durante la dominazione spagnuola e addetta, altresì, alla Corte dello sventurato imperatore Massimiliano.

I veneti a Torino

Ci scrivono da Torino:

Nei locali della *Dogana vecchia* si riunirono una cinquantina circa di veneti coll'intento di gettare le prime basi di un *Circolo Veneto* che, avendo per iscopo il divertimento, tenga pur di mira il benessere materiale e morale della loro colonia, senza dimenticare quello dell'alma città che dà e diede sempre sì larga ospitalità.

Si nominò un Comitato provvisorio perchè compili uno schema di statuto e dia un progetto di costituzione del nuovo Circolo da presentare a tutti i veneti qui residenti che vorranno farne parte.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Morandi Felicita. — *Lettere della vecchia zia.* Storia intima. Milano-Roma-Napoli, Enrico Trivisini, tip.-editore. L. 2.

Ecco un libro che vorremmo vedere nel salottino di ogni giovane sposa. La chiarissima scrittrice ci racconta passo passo la vita di una giovane sposa quale in ogni contingenza del suo nuovo stato richiede la vecchia zia. E questa in cinquanta lettere scritte in buonissima lingua delinea alla nipote le norme da seguirsi nella vita sia come sposa, sia come madre.

Parecchie di queste lettere sono un tesoro di utili precetti. Ne indicheremo il soggetto di alcuna: educazione fisica infantile; sgomenti materni; contegno col marito; disparità di opinioni religiose tra moglie e marito; emancipazione femminile; donna letterata; educatrici; letture; difficoltà della educazione; sintomi d'amore, ecc. E basta, crediamo ad invogliare alla lettura di questo splendido libro che avrà certo l'onore di parecchie edizioni.

Servizio telegrafico della " Gazzetta "

Dalla Capitale

L'arrivo del generale Gandolfi

La sua relazione sugli ultimi avvenimenti

Auto-difesa dell'ex governatore dell'Eritrea

Roma 12, ore 8.40 p.

Il generale Gandolfi è giunto iersera. Stamane alle ore 10 si è recato dal ministro Pelloux a cui ha fatto rapporto orale degli ultimi avvenimenti. Se non sono male informato l'on. Pelloux gli ha richiesto un rapporto scritto.

Dopo questo rapporto si giudicherà la condotta di Gandolfi.

Sono premature quindi tutte le notizie intorno alle punizioni che si infliggerebbero a Gandolfi e la sua destinazione ad altro comando.

Il generale Gandolfi non si è recato però alla Consulta a visitare l'on. Rudinì; pare che aspetti di venirne chiamato. Questo fatto mostra sempre più l'indole orgogliosa e puntigliosa di Gandolfi.

Il dovere di Gandolfi sarebbe stato di recarsi da Rudinì.

*
* *

L'*Esercito* di stasera pubblica un lungo articolo, che evidentemente è scritto colla ispirazione del Gandolfi. Contiene la sua difesa e dice che la cessazione dello stato di guerra venne motivato per mostrare a Menelich il proposito di voler mantenere le relazioni amichevoli coll'Abissinia. Ma la cessazione dello stato di guerra non implicava si dovessero adottare le misure di rigore consigliate per ragioni di sicurezza.

Il generale Gandolfi vorrebbe addossare la responsabilità delle presenti condizioni in cui si trova la colonia Eritrea alla condotta tenuta e consigliata dalla Commissione d'inchiesta e voluta dal Governo. Dice che la banda assoldata di Albessa venne sciolta perchè minacciava di disertare. Il capo venne relegato ad Assab. Le bande d'Abarra disertate si erano ricoverate oltre il triangolo che costituisce la nostra zona di territorio. Il governatore non poteva operare oltre il territorio nostro, quindi dispose che le bande ai nostri stipendi si recassero a Nelmalmesai per sorvegliare Abarra. Il capitano Bettini, che aveva il comando di tre bande e poteva condurle seco, volle invece recarsi sopra luogo con tre uomini.

L'*Esercito* continuando dice che dopo la morte di Bettini si applicarono disposizioni di rigore che diedero buoni frutti.

Dice che Gandolfi fu obbligato a lottare contro il partito che non recede a qualsiasi mezzo allo scopo di utilizzare l'azione di qualche impiegato. Gandolfi dovette prendere misure di rigore. L'impiegato percepì il denaro per i servizi resi.

Non spiega però quale fosse il partito invadente ma lascia comprendere che era quello francese.

Tenta giustificare le ragioni per le quali il Gandolfi partì senza aspettare il successore Barattieri e dice che il governo lo aveva autorizzato a partire fino dal 21 marzo. Egli rimase a Massaua dopo la diserzione di Abarrà, e anche per non lasciare lungamente la colonia senza comandante; non ebbe poi l'ordine categorico di dare personalmente la consegna del governo al Barattieri. Per insufficienza di servizi di trasporto regolò le cose in modo da prendere il postale poche ore prima dell'arrivo di Barattieri.

Usò della nave da guerra perchè il trasporto *Palestina* aveva subito avarie e si era recato alla Spezia per riparazioni. Dette ordine al tenente colonnello Nava di dare la consegna del governo a Barattieri. Dettegli anche istruzioni perchè desse a Barattieri le dilucidazioni necessarie e inoltre gli consegnasse il memoriale dove si espone lo stato della colonia. Una copia del memoriale impostato venne spedito all'on. Rudinì ed è arrivato oggi. Gandolfi credette d'aver compiuto meglio il suo dovere lasciando un documento scritto piuttosto che un discorso orale.

*
* *

L'*Esercito* conchiude che Gandolfi ha la coscienza tranquilla d'aver compiuto il suo dovere e crede che una azione energica e vigorosa si otterrà nella colonia, con ottimi risultati, senza riattivare lo stato di guerra.

Posso assicurarvi che il generale Gandolfi ha conferito con altri giornalisti ai quali ha ripetuto le stesse cose. Quello che egli cerca è di rialzare in suo favore la pubblica opinione.

Dal Bollettino militare

Roma 13, ore 9.45 pom

Francia, maggiore del distretto di Vicenza è posto in posizione ausiliaria.

Raggio, capitano nel Convitto nazionale di Salerno, è pure collocato in posizione ausiliaria.

Beldi, tenente nel 35° fanteria è esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza del generale Sini.

Sono chiamati per il corso di Parma i tenenti Niri del 36°, Brovia e Manetti del 52°, Cotta del 45°, Alberino e Raho del 46°, Ballesio del 9° bersaglieri, Caporali del 51°, Ferrari del 35°, Tomasuolo del 36°, Rosaz del 46°, e i sottotenenti Paola del 45°, Basegio del 45°, Levi del 75°, Merli del 36°.

Di Colloredo, tenente di cavalleria *Savoia*, è collocato in aspettativa.

Il Conte di Torino è trasferito al reggimento *Piemonte Reale*.

Bagnani, capitano nel 25° artiglieria, è revocato dall'impiego.

Festa, capitano alla Direzione del commissariato del quinto corpo d'armata, è trasferito al magazzino centrale a Firenze. Gli succede Rizzardi che era alla direzione del commissariato del quarto corpo d'armata.

Ferrari, capitano contabile nel 9° bersaglieri, è trasferito al distretto di Mantova.

Bullo, tenente contabile al 9° bersaglieri, è nominato direttore dei conti nello stesso corpo.

— Il Bollettino pubblica l'elenco delle promozioni a tenenti di complemento nell'arma di fanteria di Grillo, Antonelli, Marini, Fossati, Giacomelli, Cantele; — negli alpini di Broglio, Jancanaso e Pini; — nella cavalleria di Volpe; — nel Genio di Castagna ed Olper; — nei medici di Sartoge, Caccianiga, Malesani, Tomassini, Gherardi e Ricci.

Manetti, tenente di fanteria al Distretto di Venezia, è trasferito al 7° alpini.

Dissensi nel Gabinetto?

Un curioso articolo dell'« Esercito »

I provvedimenti finanziari e le spese militari

Roma 12, ore 10.35 p.

L'*Esercito* di questa sera contiene un curioso articolo.

Dice che la posizione del ministro Pelloux nel Gabinetto è difficile; egli doveva provvedere a quanto può essere necessario in ogni eventualità. Invece non solo è impossibilitato a farlo, ma vi sono alcuni amici del Ministero che attribuiscono alle spese militari la causa dei nuovi provvedimenti finanziari che si dovranno proporre.

Nel seno dello stesso Ministero, continua l'*Esercito*, sonvi ministri che sottomano spingono gli amici al combattimento.

Pelloux non è uomo da esitare tra il portafoglio e la tutela degli interessi, della solidità dell'esercito, e del suo personale decoro.

*
* *

L'*Italia Militare* conferma i dissensi fra Pelloux e vari ministri, specialmente cogli on. Colombo e Luzzatti.

Questi vorrebbero compensare le spese militari straordinarie per i nuovi fucili con economie nel bilancio ordinario dell'esercito.

Pelloux vi si oppone.

*
* *

Anche l'*Italia Militare* lascia comprendere la possibilità del ritiro del ministro Pelloux.

E pur la *Riforma* di stasera dice che Pelloux farà una questione di portafoglio se continueranno le opposizioni sulle spese che crede indispensabili per l'esercito.

Il Consiglio dei ministri

Roma 12, ore 11.30 p.

Oggi alle tre si tenne Consiglio dei ministri e si continuò l'esame della situazione finanziaria.

Nel Consiglio dei ministri furono approvate varie riforme organiche e altre vennero sospese. Fu approvata anche l'abolizione degli Economati, subeconomati dei benefici vacanti secondo la proposta del ministro Chimirri.

Non tutti i ministri si accordarono intorno ai pieni poteri.

I Consigli dei ministri continueranno dopo Pasqua.

Una circolare ai Questori

La direzione generale di P. Sicurezza inviò una circolare ai questori circa la vigilanza che attualmente devono usare verso le imprese di lavori che usano materie esplosive, onde impedire sottrazioni.

Il Re e la malattia di Bertolè-Viale

L'ambasciatore inglese.

Il Re ha chiesto che gli sieno rimesse quotidiane notizie sulla salute del generale Bertolè-Viale.

— Vivian ambasciatore d'Inghilterra domani presenterà le credenziali al Re.

Generali a riposo

I generali Revel, Longo, Giusiana e Desauget, attualmente in posizione ausiliaria, furono collocati a riposo.

Amalfitano ritira la querela?

E' probabile che dopo le risultanze del processo Oreglia, quando si ripiglierà, l'avv. Villa dichiarerà che mons. Amalfitano, contento dei risultati ottenuti, ritira la querela.

La Direzione della N. G. I.

L'*Agenzia italiana* dice che alla fine dell'anno la Navigazione generale trasporterà la sua sede centrale a Napoli.

La riscossione delle imposte

Nella prima decade vi fu un miglioramento nella riscossione delle imposte.

Pel gratuito patrocinio

Il ministro Chimirri diramò una circolare per limitare la concessione del gratuito patrocinio.

I crediti per l'esercito e la marina

L'*Agenzia italiana* dice che i nuovi crediti fra l'esercito e la Marina ascenderanno a 25 milioni.

Un ordine del Papa

Dicesi che il Papa abbia obbligato i cardinali residenti a Roma di visitare la granduchessa di Toscana.

Il ritorno del rappresentante degli Stati Uniti a Roma

Roma 12, ore 11.55 p.

I giornali confermano che fra giorni tornerà a Roma il ministro Porter, rappresentante degli Stati Uniti. Questo mostra che la vertenza insorta pei fatti di Nuova Orleans si è finalmente appianata.

Per i quadri della galleria Sciarra

Il Tribunale di Roma tratterà il 26 aprile la questione intorno alla galleria Sciarra ed i fidecommessi delle gallerie artistiche.

L'*Opinione* di stasera intanto confida nella solerzia di Billot, ambasciatore francese, e nella cortesia del governo francese perchè affrettino la conclusione delle pratiche che si fanno per ricuperare i quadri colà emigrati.

Per gli esami di ufficiali di marina

Gli esami d'ufficiale per gli allievi del corso superiore dell'Accademia di Livorno furono fissati pel 2 maggio. La Commissione sarà presieduta dal contrammiraglio Serra e composta dei capitani Trani, Ruisecco e Rossi.

Conferenza fra Rudinì e Luzzatti

Rudinì e Lucca a Roma

Stamane ebbe luogo una lunga conferenza fra i ministri Rudinì e Luzzatti.

— Posso assicurarvi che Rudinì durante le vacanze di Pasqua non lascierà Roma.

Lucca tornerà fra tre o quattro giorni.

All'Ambasciata di Costantinopoli non si nominerà Panza

La *Tribuna* di iersera annunziava la possibilità che Panza, ministro italiano in Cina, sia nominato ambasciatore a Costantinopoli.

La notizia è infondata. Panza è fra i migliori diplomatici, ma fra gli ultimi nel ruolo dei ministri. Recentemente da console a Pest venne promosso a ministro. La sua nomina offenderebbe molti di lui più anziani.

Del resto, vi assicuro che la nomina dell'ambasciatore a Costantinopoli si ritarderà di molti giorni.

Un ingente furto nella basilica di S. Pietro

Ieri il pastore svedese Osvaldo Hermann trovandosi nella basilica di San Pietro venne derubato di 15,000 lire.

Pericolo scampato dalla signora Mario

Stanotte si è scoperto che il fuoco usciva dall'albergo *Belle Vue* in Via Nazionale nella stanza abitata dalla signora White Mario.

Accorse subito gente. Fu vera fortuna che la signora Mario avesse lasciato la stanza un'ora prima dell'incendio, che però fu subito spento.

In Africa

L'ordine è ristabilito

Ecco le ultime notizie pervenute oggi da Massaua.

L'ordine è completamente ristabilito nell'altipiano.

Aberrà è fuggiasco ed i suoi seguaci sono dispersi. Ras Mangascià ha ordinato a ras Alula di inseguire Bajanè che fu respinto al di là del Mareb dalla nostra banda di Belata Barachi. Barattieri è ritornato a Massaua.

Dalle Provincie

Il suicidio di un comico

Alessandria 12, ore 8.10 p.

(*G. P.*) Ieri sera certo Parducci, settantenne, artista drammatico della Compagnia Cola che recita al *Politeama Gra*, si gettò nel Tanaro. Depose sul ponte, prima di suicidarsi, il suo cappello ed una lettera pel questore. Si è suicidato forse causa una incurabile malattia.

Un suicidio a Torino

Torino 12, ore 4.50 p.

(*Zuccaro*) Ieri certa Bardello si chiuse in una camera ed acceso del carbone, attese venisse la morte. Quando stava per esalare forse l'ultimo sospiro, giunse a casa suo figlio diciasettenne, il quale trovata chiusa la camera la aperse e vide la madre stesa al suolo. Aprì le finestre, ed accorsi i vicini mandarono per un medico. Il quale giunto fece condurre la poveretta, ancora viva, all'Ospitale. Stamane era moribonda.

Espulsi dalla Francia

Torino 12, ore 7 p.

(*z.*) — Iersera sono arrivati 19 espulsi dalla Francia, sei perchè anarchici e tredici per reati comuni.

Furono tradotti alle carceri in attesa dei rapporti della polizia francese.

Dall' Estero

Pel primo maggio — Francia e Vaticano

Un vescovo autorizzato di recarsi a Roma

Parigi 12, ore 7.50 pom.

Si crede che i cocchieri degli omnibus e dei fiacres sospenderanno il servizio il 1.° maggio.

— Il Papa continua a negoziare col clero francese per ottenere il ritiro dei catechismi elettorali.

Il ministero dei culti esamina la questione di sottoporre il catechismo al Consiglio di Stato per farlo proibire nelle scuole private.

— Carnot approvò l'autorizzazione chiesta dall'arcivescovo di Parigi di recarsi a Roma.

Lo stato di Giers

Pietroburgo 12, ore 9.10 p.

Lo stato di salute di Giers continua a peggiorare. Le forze dell'infermo diminuiscono e la febbre aumenta.

Agenzia Stefani

Rio Janeiro 12. — Il conte Leopoldina, negoziatore di un prestito per 560 milioni, destinato alla costruzione di nuove linee e alla conversione dei titoli dell'antica compagnia ferroviaria fu arrestato.

Lisbona 12. — Serpa Pimentel, consigliere di Stato, delegato ufficiale al debito esterno, partirà mercoledì per Parigi.

Pietroburgo 12. — Secondo le ultime informazioni la malattia del ministro delle finanze è superata. Però gli è necessario per qualche tempo il riposo.

La *Novoje Vrémia* annunzia che il ministro delle finanze ha intenzione di intraprendere nel prossimo estate un viaggio all'estero.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ai Signori Possidenti

Persona sempre occupata nella conduzione di campi aspirerebbe a coprire un' agenzia agricola. Attivo e conoscitore d'ogni coltura, ed in specie esperto ed appassionato nell'allevamento del bestiame, versatissimo nella viticoltura, capace di tenere qualsiasi registrazione offrirebbe a garanzia, oltre a qualsiasi referenza sul suo conto anche una corrispondente cauzione. Scrivere C M 916 V presso HAASENSTEIN e VOGLER, Venezia.

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell' inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Demoiselle avec deux diplômes français, connaisant italien, allemand, un peu musique, cherche place institutrice dans famille. S'adresser A. Z. Haasenstein e Vogler — Venezia. c. 949

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1664, Haasenstein e Vogler, Torino. 153

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante con primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 c 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 150

Cercasi Capo Fabbrica esperta nella fabbricazione candele per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazione e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 762 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Diversi

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

Da vendere

Vendesi Ghiacciaia armadio capace due barili. Mortaio grande bronzo antico. Sandolo buranello, vela, remi, cuscini, trasto, quasi nuovo. Due grandi quadri olio decorativi per pareti. Due vasi terraglia antica. — Rivolgersi amministratore Fabbrica Birra, S. Chiara, Venezia. H 754 V

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina — Conegliano. H 933 V

Case o stanze d' affittare

D'affittarsi in Lancenigo un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione. Ingresso Calle della Rizza 337, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 955 V.

Casa S. Lorenzo — Ponte Lion 3383, composta di entrata, tre magazzini, stanza terrena per mezzà. Tre piani complessivamente nove locali e cucina, terrazza coperta, pozzo. — Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 934. V.

Vicenza. D'affittarsi fuori Porta Padova; dista un chilometro, veri locali, ammobigliati alla Villa London con scuderia, sale da bigliardo e da ballo. H 957 V

Affittansi a Montebelluna casini ed appartamenti ammobigliati per cura climatica, con uso di giardini e, volendo, di stalle e rimesse, nelle migliori posizioni del paese. Rivolgersi all'avv. Legrenzi ivi domiciliato. c 973

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PUBBLICITA
Economica
Cent 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell' inserzione in francobolli all'Ufficio di Publicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Prestito di danaro sopra semplice firma 3 0[0]. Apertura di crediti W. Thomerel & C. 30, Holborn, Londra E. C. 991 M

Sono arrivate
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
528V Ponte della Guerra, 5634

Agricoltori!

Il solito e garantito **Superfosfato di Calce S. Gobain** 13.74 a 14.65 0[0] d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Gustavo Gasquy
agente generale per l'Italia
359 Via Cusani, 5, Milano

MONTE-CARLO

Le seul dans les jardins du Casino

HOTEL DE PARIS

REPUTATION EUROPÉENNE

Rendez-vous du High-Life français et étranger

Entièrement remis a neuf par les nouveaux propriétaires:

Van Hymbeeck & Dureteste

Installation sans rivale

400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris

1. Restaurant de Paris
in comunication directe avec tous les étages de l'Hotel
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-American et Grill Room
Dirigés par Leo Engel du Critèrion Bar de Londres
4. Buffet du Casino
Dans l'intérieur du Casino.

Table d'Hôte de 400 couvertes

Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

Moniteur des Rentiers

52 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de erédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste compléte des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**

893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

VENEZIA Via 2 Aprile - GRANDIOSI MAGAZZINI - VENEZIA Via 2 Aprile

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI

ATTUALITÀ DELLA STAGIONE

Soprabiti per Uomo

Soprabito in tessuto gardato, foderato in satin da L. 16.75 a L. 18.50

Soprabito in Cheviot, o pettinato, fodera raso lana da L. 24.50 a L. 26.50

Soprabito in quiir o Cheviot, maniche seta da L. 22.50 a L. 29.50

Soprabito in pettinato e gardato, maniche in seta da L. 35 a L. 39.50

Soprabito in Beawer rasato, maniche in seta da L. 44 a L. 47.50

Soprabito in soglia pettinata o Beawer extra da L. 56 a L. 64

Soprabiti Giovinetto da L. 14.50 a L. 28.50 Soprabiti Infanzia da L. 10.50 a L. 24.5

Domandare Catalogo Illustrato alla Ditta

VENEZIA Via 2 Aprile — SAVONELLI & C. — VENEZIA Via 2 Aprile

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell' inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Acqua di Firenze

FABBRICATA
Da A. D. Pierrugues
FIRENZE

serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi flagranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 2 9-10-11

Motori a gas Morita-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio. 394

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come **RICOSTITUENTI**
Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione,* ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
Casa centralissima
vicino la Piazza San Marco
150 camere da L. 1,50 in più
RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 831
Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

DINO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandate nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e ZULIANI,** chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C.,** Milano e Roma, e primarie Farmacie. 93

Elegante Barchetta

della lunghezza di metri 8.50

di larice, dipinta al suo colore naturale con tutti gli accessori relativi **Feze e cuscini di pelle nera** quasi nuova.
Venne pagata L. 1000 — Si vende per partenza a Lire 600. 772

Per vederla presso il venditore di oggetti di Privativa signor **Domenico Pettenò** sotto l'albergo Reale Danieli.

LA DITTA
ANTONIO GIACOMELLI
Campo S. Bartolomeo, 5379, VENEZIA

Carta da tappezzerie nazionali ed estere
Tendine trasparenti, bordure, pavimenti in ceramica (specialità napoletana) ecc. ecc.

rende noto che ha ridotti i prezzi di vendita del suo vistoso deposito da non temere concorrenza alcuna. 649

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rascatti e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Seins Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C.

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova. H 978 P

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell' inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco. 144

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. TURCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

Istituto
BITTERLIN & ZIEGENBALG
Chalet di Lucens - Svizzera

Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnuolo e la corrispondenza commerciale.

Informazioni e programmi a richiesta. 575

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e d igiene per costruzioni. x 678

London & Universal Bank
LIMITED
Fondata nel 1867
449 Strand, Charing Cross
LONDON W. C.

Capitale autorizzato L. 25,000,000
Fondo di riserva » 4,500,000

Apertura di conti da giro
Interessi per depositi

	Per anno
Preavviso di un mese	3 0[0]
» di tre mesi	4 0[0]
» di due o tre anni	5 0[0]

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi
Altri ragguagli volontieri dalla
595 **DIREZIONE**

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'**Agenzia Longega,** S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Giovedì 14 aprile N. 104

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 28 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

PER IL PRIMO MAGGIO

Le notizie che ci son giunte, e che giungono giornalmente dall'*estero*, dimostrano come specialmente a *Parigi* si cerchi di raccogliere un gran *comizio per* questa che oramai si chiama *la festa del lavoro*, e che si vuol solennizzare col *non lavorare*.

A quanto sembra però, gli stessi organizzatori della festa non vorrebbero che accadessero scene violente, ma sarebbero contenti di addimostrare un accordo potente in tutta la classe operaia. E fanno bene, perchè a suscitare in tutti i governi il timore che l'ordine possa esser turbato e ad obbligarli a prevederne le dolorose conseguenze hanno già molto e gravemente contribuito i tristi fatti testè compiuti o tentati dagli anarchici; sicchè non senza ragione può dubitarsi che anche della più pacifica dimostrazione operaia possano questi trar partito e occasione per mettere a soqquadro un'intiera città.

Tanto più che dai processi di Parigi apparisce ormai chiaro che gli anarchici in un solo intento solo collegati, quello di distruggere; ma alla triste opera si danno individualmente e liberamente.

* *
*

Questo timore può giustificare le misure di prevenzione che si annunziano come già state prese da alcuni Governi stranieri, per impedire che nel 1° di maggio avvengano riunioni e disordini.

In Italia il 1° maggio passerà tranquillamente come tutti gli altri, perchè i veri operai si sono accorti che di loro si vuol fare un istrumento, il quale in mano di pochi dovrebbe servire a interessi ben diversi da quello del maggior possibile benessere della classe operaia.

Abbiamo visto, è vero, che in alcune città si formano comitati per promuovere una solenne dimostrazione operaia; ma per ora abbiamo osservato che all'agitazione di pochi non corrisponde l'entusiasmo dei molti, e nei più esiste una manifesta tendenza a impedire che la manifestazione possa finire in disordini.

I veri operai che lavorano e non altro desiderano se non che lavorare, non si fidano più come prima degli agitatori in soprabito; hanno capito che questi o non perdon nulla o non hanno nulla da perdere; e che il malanno, se capita, casca sempre addosso a chi si è lasciato illudere dalle belle parole, dalle frasi risuonanti ed enfatiche e dalle larghe promesse.

* *
*

In Italia, dove non esistono grandi centri nei quali sia raccolta una grossa popolazione operaia, il giorno del 1° maggio ha minore importanza che altrove; ma anche a fare astrazione da ciò, è d'uopo riconoscere che l'operaio italiano vuol ragionare con la propria testa e non con quella degli altri, e perciò, come non è facile a lasciarsi sobillare per abbandonarsi agli scioperi, perchè capisce che non lavorando produce un male certo a sè e alla sua famiglia per andare in cerca di un meglio sperato ma incerto, così non si lascia troppo facilmente illudere dai grandi benefizi che gli dovrebbero venire, non si sa come, da questa grande dimostrazione primaverile.

Nè certo da quella dell'anno passato furon raccolti dei bei frutti per cercare di procurarsene dei nuovi, e non meno dolorosi, nell'anno che corre.

Noi non dubitiamo che il Governo procederà, ove occorra, con saggezza e con energia; ma sopra tutto confidiamo che la prudenza e la saggezza dei nostri operai non darà occasione al Governo nè di prevenire nè di reprimere.

Volete emanciparvi dai sensali e affittare sicuramente i vostri locali? Fate uso dei piccoli nostri avvisi economici, e con pochissima spesa otterrete un grande benefizio.

Una dichiarazione dell'anarchico Merlino

Da Londra l'anarchico Merlino rettifica una asserzione che gli hanno messo in bocca. Cioè che considera Ravachol come un agente provocatore.

Egli scrive: « Ho detto che ha assassinato un povero vecchio, e basta. Noi siamo rivoluzionari perchè ci ribelliamo all'assassinio in tutte le forme, non perchè lo giustifichiamo.

Il terrore può giovare contro un uomo solo, come in Russia, dove del resto ha fatto cattiva prova, non contro una folla anonima qual'è la borghesia che poi vive in mezzo ad una massa ben più numerosa e ben più interessante d'operai ».

In favore dell'anarchico Mathieu

Il *Figaro* assicura che fu emessa un'ordinanza di non luogo a procedere a favore dell'anarchico Mathieu, il quale non avrebbe per nulla partecipato ai recenti attentati colla dinamite.

Una dichiarazione del vescovo Mende
sulla circolare incriminata

Secondo il *Gaulois* il vescovo Mende dichiarò che la circolare incriminata sarà pubblicata alla data stabilita.

La salute di Giers
(Per dispaccio)

Pietroburgo 13 — Lo stato di Giers si è aggravato. È sopraggiunta la pleurite. Il reumatismo prese le articolazioni del polso e del ginocchio.

I liberali nel Belgio
Sempre per la revisione della costituzione
Accordi per le elezioni generali

Nel Belgio i liberali non erano più che lo fossero i clericali d'accordo riguardo alla questione della revisione costituzionale.

Ma, essendo oggi in minoranza, sentono più dei loro avversarii il bisogno d'intendersi e di unirsi. Le due frazioni del partito, cioè la Lega liberale e l'Associazione liberale, ora che si avvicinano le elezioni per rinnovare le metà della della Camera dei rappresentanti, hanno cercato di accordarsi per stabilire una lista comune di 18 candidati per la deputazione di Bruxelles.

Per loro è di grandissimo interesse un accordo su questo punto: se infatti riuscisse ai liberali di vincere nelle elezioni di Bruxelles, basterebbe che i clericali perdessero 13 seggi nella provincia per spostare la maggioranza alla Camera.

* *
*

La Lega liberale è composta degli elementi moderati del partito che hanno per capi il Frère Orbau, il Graux, il Buls; essi sono fautori del sistema elettorale che si fonda sul così detto principio dell'occupazione e su quello della capacità.

L'Associazione liberale rappresenta gli elementi più o meno radicali del paese, che sono guidati dal Janson, dal Lepoutre, dal Brunet e domanda il suffragio universale.

Le due Società, discordi su molte questioni hanno prima deciso di non occuparsi delle cose secondarie, e di discutere soltanto la questione della riforma elettorale, che è quella che maggiormente le divide. Esse hanno nominato dei delegati che hanno finito col trovare una formula conciliativa, in cui moderati e radicali si fanno delle reciproche concessioni.

L'Associazione liberale, riunita in assemblea generale, approvò quasi unanime questa formula. Anche la Lega liberale dovrà riunirsi e senza dubbio essa ratificherà le proposte dei suoi delegati. Si può quindi ritenere l'accordo come concluso.

Nel Brasile

Notizie dal Brasile annunziano che la legislatura provinciale di Mattagrosso approvò la risoluzione di costituire Mattagrosso in repubblica transatlantica autonoma.

Il lavoro nelle Diete austriache
Commenti della stampa viennese
Alla Dieta tirolese

La maggior parte delle Diete dell'Austria ha già chiusa la sessione, durata poco meno d'un mese.

I due fatti più importanti e caratteristici di questa sessione sono l'insuccesso del Compromesso nella dieta di Praga e una recrudescenza di reazione clericale nella dieta dell'Austria inferiore, dell'Austria superiore e della Stiria.

I giornali liberali di Vienna notano con rammarico questo secondo fatto e l'attribuiscono alla esclusiva sollecitudine dei tedeschi, nei quali sopratutto s'incarna il liberalismo, per i loro interessi nazionali, a scapito dei principii a loro sì cari.

E quanto alla misera fine del Compromesso czeco-tedesco, la stampa tedesca non dissimula la sua persuasione che sia dovuta all'attitudine troppo molle del Governo il quale avrebbe dovuto e potuto indurre i feudali a mantenere la parola data.

* *
*

Una dieta che ha fatto opera politica meritevole di menzione è quella del Tirolo, la quale, dopo ventitre anni di resistenza — una resistenza opposta, s'intende, dalla maggioranza clericale — alla legge imperiale scolastica, ha votato finalmente le leggi che devono metterla in esecuzione.

Queste leggi sono il risultato d'un compromesso tra i partiti; anche i deputati liberali le approvarono. Ma nè clericali, nè liberali se ne dichiarano contenti, quantunque i primi abbiano maggior ragione di contentezza dei secondi.

I deputati trentini stettero, come si sa, lontani dalla dieta per la ragione che il lettore conosce, ma quelli di loro che son clericali — pur essendo autonomisti — parteciparono alla discussione e votazione delle leggi scolastiche.

Le quali pongono fine nel Tirolo a una situazione anormale di cui soffrivano sopratutto i maestri.

A proposito di una proposta francese
contro gli anarchici
Per un'azione comune dei governi

Non sappiamo se i governi civili d'Europa sieno capaci di cooperare insieme in qualche cosa contro gli anarchici, che appaiono tanto invadenti.

Se sì, vorremmo che si mostrassero capaci di cooperare almeno in questa: nel prendere cioè, provvedimenti che facciano comune la difesa, com'è comune l'offesa.

Sarebbe, di certo, strano che fossimo giunti a ciò, che, mentre gli anarchici, nell'attaccare così crudelmente le società civili, si danno la mano da un paese all'altro, i governi non fossero in grado di fare altrettanto. Tutto dovrebbe lasciar credere invece che una simile intelligenza fosse più facile ai governi, organismi vecchi, che agli anarchici, disorganismo essenziale.

S'è letto che il governo francese abbia appunto invitato gli altri a un accordo così necessario La notizia non è improbabile, ma dubitiamo che sia vera.

Forse esita a riconoscere che la bella terra di Francia è la più malata; e forse non è, quantunque gli uomini politici che da ministri che la governano, o da senatori o deputati la rappresentano, ci paiono, per dire il vero, dei più malati del genere.

A ogni modo, i governi, per esporsi a un rifiuto, soglion tastarsi prima di farsi esplicite proposte di un'azione comune. Sarebbe bene, dunque, che cominciassero dal tastarsi.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Un padre che si squarcia la gola

Leggiamo nell'*Arena* di Verona:

« Un orribile fatto ha funestato ieri mattina il paese Malcesine.

Certo Bertuzzi Michele d'anni 50, trafficante abbastanza agiato, dotato di un temperamento piuttosto strano, era diventato da parecchi giorni di umore nero, taciturno, malinconico.

Ieri mattina dovendo partire un suo figlio per l'America, si era alzato per tempo unitamente alla famiglia per accompagnarlo al piroscafo. Essendosi però il figlio recato già sul molo coi bagagli, il Bertuzzi disse alla moglie:

— Presto, va a comperarmi cinque centesimi di grappa che la prenderò col caffè, poi andremo assieme a salutare il figlio all'imbarco.

Di nulla sospettando la povera donna obbediva, ma rientrata in casa pochi minuti dopo le si offriva allo sguardo una orribile scena; lo sciagurato giaceva bocconi in mezzo alla cucina, morto in un lago di sangue colla gola orrendamente squarciata.

La meschina con uno sguardo comprese tutto: emise un grido di terrore e si precipitò in istrada chiamando soccorso.

L'arma della quale il Bertuzzi si servì per togliersi la vita fu un coltellaccio da cucina e lo si rinvenne in mezzo alle pozzanghere di sangue assieme ad un taccuino con entrovi del denaro.

Una scena delle più strazianti successe allora quando quel figlio che doveva partire per l'America fu condotto al letto dell'agonizzante genitore.

Il povero Bertuzzi soffriva di pellagra, e, indubbiamente, fu questa terribile malattia che lo spinse al suicidio. »

Cronaca di Padova

FURTI ED EVASIONE DEL LADRO — CADAVERE

Padova 13 *aprile* — Ci scrivono:

(Auber) Erano parecchi mesi che nella infermeria del 75 reggimento fanteria accasermato a Santa Giustina si constatavano insistenti ammanchi di biancheria da letto e coperte.

Ladro e relativi manutengoli, poichè un solo individuo non può asportare roba da una caserma all'insaputa dei superiori, erano imprendibili. Tanto che la superiorità forse delusa nelle indagini, certo stancata, non fidava più nella scoperta del colpevoli.

L'ufficio di P. S. procedette domenica scorsa all'arresto di certo Bonafè Giuseppe Romano di anni 21, ammonito e condannato altre volte per furto; perchè aveva venduto ad una affittaletti per 13 lire, sei lenzuola patentemente di furtiva provenienza.

Subodorato il furto l'ufficiale di P. S. scese in campagna alla ricerca del danneggiato, e siccome questi capi di biancheria erano lacerati in un lato che doveva contenere una marca ad umido e precisamente una di quelle marche con numero di matricola appartenenti ad istituti pubblici, il funzionario riuscì a stabilire che dette lenzuola erano provenienti dal compendio del furto continuato che lamentavasi nell'infermeria di cui sopra. A convalidare tale asserzione si presta anche l'odore fortissimo di acido fenico che questa biancheria, già sequestrata e depositata in ufficio di P. S., tramanda.

Le indagini della Questura riuscirono ad identificare il soldato infedele che nottetempo passava per le finestre della infermeria al Bonafè il frutto delle sue appropriazioni delittuose.

Egli è certo Natale Puma di 23 anni, di Calatafimi trombettiere della 1ª compagnia del 75° reggimento. Si addivenne alla certezza della sua colpabilità poichè fu stabilito ch'egli, assieme al Bonafè, si recò dall'acquirente della biancheria rubata, che è anche la padrona di casa della sua amante, per disimpegnarvi il *baule* della sua ragazza stessa pagando un debituccio con trattenute sull'importo della bancheria venduta.

Il Puma inoltre a quanto mi si dice, è un pessimo soggetto gravato di altre condanne da borghese per ferimenti e furti.

Dietro tale risultato delle indagini l'autorità di P. S. d'accordo col comando militare fece rinchiudere il Puma nella prigione semplice del quartiere stesso di S. Giustina.

Stanotte rompendo una inferriata e scalando delle mura il Puma è riuscito ad evadere, nè fino ad ora si ha di lui notizia alcuna.

Le autorità di sicurezza pubblica e militari hanno già iniziate attivissime ricerche.

Riferirò dell'esito di dette indagini.

— Circola in città la voce che siasi rinvenuto il cadavere di quella infelice Biondi Giuseppina, che in seguito ad un alterco col proprio innamorato si gettava nei vortici del Bacchiglione dalla Riviera S. Benedetto.

Ma è da dubitarsi che il cadavere rinvenuto a Noventa Padovana, sia proprio quello della disgraziata Biondi poichè non si potrebbe spiegare come abbia potuto uscire dalle acque della città se le porte Contarine dall'una e dall'altra parte del ponte omonimo non si aprono mai contemporaneamente.

Cronaca monselicense

Abbiamo da Monselice, 12:

Il dott. Emilio Bruschini, uditore giudiziario in missione di vice-pretore sostenne in Roma brillantemente gli esami di concorso a 120 posti di pretore. Ed infatti di 231 concorrenti, 86 vennero promossi, dei quali il Bruschini è il *trentaduesimo*. Abbiasi l'ottimo amico le più vive congratulazioni e l'augurio di una sollecita e splendida carriera.

Musica — La nostra banda municipale fece la sua prima comparsa di stagione, in piazza V. E. con uno scelto e svariato programma, che come sempre, fu svolto con inappuntabile esattezza. Ne va lode oltrechè a tutti i filarmonici, in ispecie all'esimio nostro maestro Santato, il quale colla sua avvedutezza, energia e sapere seppe in pochi anni ridarle onorevole posto fra le bande musicali della provincia.

Da alcuni si censura assai il limitato numero dei suonatori. Osserverò che il numero, di circa trenta musicanti, è sufficiente pel servizio. E in secondo luogo nuovi allievi si introdurranno nel Corpo musicale in questo stesso anno, ed altri ne sono già avviati per farvi parte negli anni venturi.

Cronachetta udinese

Udine, 13 *aprile* — Ci scrivono:

(P. e.) Infanticidio. — Ieri vi scrissi della scoperta di un cadaverino nel cimitero di Premariacco, e dell'arresto di Cozzi Luigia come iniziata colpevole d'infanticidio. Da rapporti ufficiali oggi giunti all'autorità, risulta che dalla perizia medica ieri eseguita dai dottori Petrucco e Sartogo, si constatò trattarsi di un aborto, non essendo il feto veramente maturo. I detti medici si riservano però il giudizio definitivo entro dieci giorni. La detenuta Cozzi confessò ieri al pretore di Cividale che il 3 marzo p. p. ebbe un aborto che consegnò al proprio amante, il quale si incaricò di seppellirlo. L'autorità ora investiga per sapere se trattisi di aborto naturale o procurato.

Incendio doloso. — Per precedenti rancori avuti con Picco Pietro di Gemona, certo Job Pietro gli incendiò una capanna in aperta campagna arrecandogli un danno di una trentina di lire. Il Job, reo confesso, venne arrestato.

Teatro Minerva. — Ecco i nomi degli artisti che nelle prossime feste eseguiranno il *Trovatore* a questo teatro: Ida Renzi-Checchi (soprano), Olga Mettler (contralto), Alessandro Michelotti (tenore), Pietro

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 74

ETTORE MALOT

MADRE

— Potete andare. Favorite dire alla signora Combarrieau che desidero parlarle... come anche alla signorina e al signor Vittoriano.

— Bene, signore.

La signora Combarrieau non si fece attendere.

Ma quando si presentò, era sconvolta e molto commossa.

Imperocchè ella aveva parlato con Vittoriano, e lo aver saputo da lui che il procuratore della Repubblica si era recato alla Chèvroliere coll'intenzione di procedere ad una inchiesta, l'aveva gittata in una crudele ansietà.

Vedendo il suo turbamento e la sua emozione, il magistrato volle tranquillizzarla con qualche parola cortese.

Ma egli comprese subito che il mezzo migliore per sapere la verità, era appunto quello di domandarla francamente.

E a questo partito si appigliò.

— Io desidero appurare — disse il magistrato conchiudendo — se vostro marito godeva o no l'uso delle sue facoltà mentali, quando ha tirato quel colpo di revolver. Imperocchè, se egli è responsabile, io mi trovo in faccia a un delinquente. Se invece egli ha ceduto a un impeto irresistibile, il delinquente non è che un malato di cui finisce interamente la responsabilità. Voi vedete signora, che io poso la questione con una assoluta franchezza, e perciò spero che mi darete tutte le informazioni che valgano a formare la mia convinzione.

Questo franco linguaggio rassicurò davvero la signora Combarrieau, la quale comprese di avere dinanzi a se un uomo senza partito preso, e di cui ella poteva fare a suo talento l'opinione.

Quindi, senza nulla nascondere e senza nulla esagerare nè attendere, disse tuttociò che sapeva.

Al primo momento ella aveva dubitato che Combarrieau avesse tirato contro suo figlio in un momento di collera furiosa; ma adesso era convinta che ciò era avvenuto in un accesso di pazzia.

— L'accesso è passato — concluse Susanna — ma l'agitazione perdura... e voi stesso avete potuto notare, quando scendevamo le scale, in quale stato mio marito fosse, e come rispondeva alle mie istanze affinchè non andasse a Parigi.

— Infatti.

— Due minuti prima, egli aveva sfasciato un armadio per prendere un paio di scarpe, e io mi domando dove sarebbe adesso se voi non lo aveste trattenuto. Egli ha perduto un convoglio, ma attende l'altro. Per fortuna però sono arrivati in questo momento il medico e due infermieri i quali avranno, per trattenerlo, i mezzi che a noi mancavano.

— Potete ritirarvi! — disse il magistrato:

Dopo Susanna fu la volta di Antonina.

Ma, fino dalla prima domanda rivoltale, ella si mise in una posizione del tutto diversa da quella che sua zia aveva adottata.

— Voi, signorina — aveva domandato il procuratore della repubblica — siete entrata nel gabinetto di vostro zio, subito dopo che era stato tirato il colpo di revolver.

— Se permettete — aveva risposto Antonina — comincierei col farvi una osservazione preliminare.

— Cioè?

— Che non è stato tirato alcun colpo di revolver.

— Credete dunque che siasi esploso casualmente?

— Io non so spiegarmi come abbia potuto partire il colpo, e il mio apprezzamento in proposito non avrebbe, d'altronde, alcuna importanza. Ma sono perfettamente sicura che lo zio non ho tirato contro Vittoriano.

— Anche questo è un apprezzamento.

— È una convinzione.

— Scusatemi, signorina, ma parmi che non possa basarsi sopra un fondamento sicuro.

— Perchè io non ho pratica di armi?

— Appunto.

— Avete ragione... ma se io non conosco le armi, conosco perfettamente lo zio... e perciò affermo e giuro che egli non ha tirato contro suo figlio.

— Ma pure...

— Voi non sapete, signore, che uomo buono, tenero, affettuoso sia mio zio. Ma io ho potuto ogni giorno apprezzare e valutare questi sentimenti, che si sono affermati sempre per tutti noi... e aggiungo che io, meglio di qualunque altra persona, sono in caso di conoscere i sentimenti dello zio per Vittoriano.

— Potrei pregarvi di spiegare meglio le vostre parole?

— Veramente io amerei meglio di non parlare di queste cose.... ma se la mia testimonianza può essere utile...

— Certo!

— ... io debbo pensare allo zio e non a me.

— È un'abnegazione che vi onora.

— Vi dirò adunque che intenzione dello zio è stata, fino a questi ultimi giorni, che io sposassi Vittoriano.

— Ah!

— Io vi giuro, signore, che mi ha sempre parlato di suo figlio in modo da essere impossibile qualsiasi dubbio circa i sentimenti che professava per lui.

— Ma non aveva ragione di essere malcontento della sua condotta?

— Sì... ma per gravi che fossero queste ragioni, non avevano alterato l'affetto che aveva per lui.

Il magistrato, che aveva cominciato col trovare assai strano il contegno di quella ragazza, che si metteva così fieramente in opposizione con tutti gli altri, non potè non essere colpito dalla convinzione ingenua e profonda con cui ella difendeva la causa di suo zio.

— Senza dubbio — disse — il vostro sentimento espresso con tanta energia, merita una seria considerazione. Ma anche ammettendo per vera l'affezione paterna del signor Combarrieau, che io non voglio mettere in dubbio dal momento che voi l'affermate, io debbo farvi notare che nel caso di impulsione omicida quale, in una certa misura sembra quello che ci occupa, accade che il disgraziato pazzo rivolge appunto il suo furore specialmente contro le persone che gli sono più care.

— Mi permettete di rispondere?

— Anzi ve ne prego.

— È il colpo di revolver tirato da mio zio che vi fa pensare all'impulsione omicida, non è vero?

— Evidentemente.

— Perciò, dal momento che non c'è colpo tirato, l'impulsione omicida manca.

— Sì... ma..

— Ora io sostengo che non si deve parlare di un colpo tirato, ma di un colpo partito. Come è partito? Io non lo saprei dire, ma per poca pratica che io abbia di armi, mi è facile intendere che un fatto di questo genere non è nè impossibile nè improbabile.

(Continua

Polonsky (baritono), Gennaro Gagliardi (basso). Maestro direttore e concertatore Franco Escher. La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 17 corrente.

Tentato suicidio. — Un vecchio facchino doganale si gettò stamane nel Ledra fuori porta Grazzano di fronte alla Ferriera.

Una guardia campestre che per di là passava, gettossi prontamente nell'acqua e ne lo estrasse semivivo. Trasportato in una casa vicina gli furono prodigati i primi soccorsi, e fino al momento che scrivo non disperasi di salvarlo.

Comelico *12 aprile* — Ci scrivono:

(*y.*) Giustamente l'*Adriatico* dell'altro ieri riportava un articolo sulle condizioni igieniche di questi paesi e sulla soverchia distribuzione di sussidi ai comunisti in generale. L'articolista lodava meritatamente l'opera intelligente e assidua del capo della nostra Provincia, per i provvedimenti energici da esso emanati in tale materia.

L'opera efficace del prefetto non si limita però solo all'igiene, ma egli altresì si occupa di migliorare le condizioni economiche di queste comunali amministrazioni, togliendo abusi inveterati e richiamando al dovere certi amministratori non troppo coscienziosi nell'adempimento del loro mandato.

— Il R. Tribunale di Bellune giorni sono condannava l'ex assessore Festini-Cappello ed un falegname tutti di Comelico Superiore, ad un anno di reclusione e 100 lire di multa ciascuno, per truffe commesse a danno dell'amministrazione di detto Comune.

Dal processo, al cui svolgimento ci siamo interessati, risultò provata la colpabilità dei predetti imputati, e la giusta sentenza fece quassù buona impressione.

Speriamo che questo esempio serva di lezione per l'avvenire e cessino i vergognosi intrighi ed un sistema di delapidazione del pubblico denaro troppo a lungo sopportato.

Mestre *13 aprile — Sequestro di vino — Teatro* — Il nostro corrispondente ci scrive:

A certo De Martino Michele dalla nostra Commissione sanitaria furono sequestrate ottanta botti di vino, che, fattasene eseguire perizia dalla Commissione d'Igiene a Venezia, fu dichiarato imbevibile. Contro tale pronunciato — mi si afferma — che il De Martino voglia assoggettare il vino ad altra perizia, sostenendo non essere nocivo e quindi commerciabile.

— Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, i bravi dilettanti di questa Società filodrammatica, daranno la replica della applauditissima commedia intitolata *Ludro e lo so gran zornada* e ciò per aderire al desiderio di molti che non poterono assistere alla prima rappresentazione della stessa e di altri che manifestarono desiderio di riudirla. Alla stessa farà seguito la brillantissima farsa *I do sordi* espressamente ridotta in dialetto veneziano.

Rovigo, 12 *aprile. — Aggressione a Grignano* — Ci scrivono:

Certo Chiarato, pregiudicato, aggrediva certo Zanini, piccolo commerciante, che si recava al mercato di Polesella e non ottenendo il denaro richiesto, lo feriva replicatamente in modo non grave.

L'aggressore è stato arrestato.

Teatro — Pare definitivamente fissato che il 23 si aprirà il *Sociale* con la *Mignon*. Esecutori la Bianca Parboni, il tenore Wueda, il basso Bellussi. Direttore d'orchestra il maestro Ronzeni. Maestro dei cori, Arturo Nordio.

Lonigo *13 aprile — Pro Sbarbaro* — Ci scrivono: Anche da Lonigo è stata spedita al ministro della pubblica istruzione a favore del prof. Pietro Sbarbaro una petizione firmata dalle persone più autorevoli della città. In essa si fanno vivissimi voti a che il Ministero, tenuto conto delle manifestazioni di simpatia e d'ammirazione onde il professor Sbarbaro è accolto ovunque, voglia richiamarlo in cattedra appagando così un desiderio che è nell'animo di tutti.

Vittorio *13 aprile* — Ci scrivono:

(*Veritas*) Una delle stanze del nostro Circolo sociale venne ora decorata di un bellissimo medaglione basso rilievo di stile Donatello, raffigurante il divino poeta fiorentino, che il suo autore cav. Dal Favero volle gentilmente donare al sodalizio stesso.

Corriere ferrarese

Pel centenario dell'Ateneo ferrarese

Il gonfalone agli studenti — La gara di tiro a segno — Le Esposizioni d'arte — I cortei — Lo spettacolo al Teatro Comunale — Le esposizioni dei corali e degli arazzi nel Duomo — Illuminazioni.

Ci scrivono da Ferrara, 12:

(*Minimus*) La città di Ferrara si prepara con tutta alacrità ed amore a celebrare solennemente il V Centenario del suo Ateneo, *fervet opus* su tutta la linea a porre in esecuzione il seguente programma:

18 aprile — Inaugurazione della gara di tiro a segno provinciale.

19 detto — Idem della esposizione di manoscritti e libri preziosi.

20 detto — Idem della esposizione di belle arti.

21 detto — Solenne commemorazione del centenario dell'Università.

22 detto — Congresso delle Università libere — Inaugurazione del busto a Luigi Borsari.

23 detto — Conferenza — Inaugurazione della lapide ad Aurelio Saffi.

***

Con pensiero squisitamente gentile le signore ferraresi faranno dono, nella solenne circostanza di un ricco gonfalone agli studenti universitari. — Detto gonfalone sarà processionalmente portato all'Università, ed in forma ufficiale consegnato agli studenti; è lavoro finitissimo e di squisita eleganza e rimarrà degno ricordo del centenario.

***

Per la gara provinciale di tiro a segno, che sarà inaugurata il 18 sono stabiliti premi di qualche valore, uno dei quali è dono della Casa Reale, altri del Comune, della Provincia e di alcune famiglie nobili della città nostra.

Nelle dette feste una parte importantissima la avrà la locale Società di belle arti, la quale ha indetto una mostra *d'arte antica, d'arte moderna e d'arte industriale*. Sappiamo che il concorso degli artisti è numeroso, e belle e di valore sono le opere dell'arte antica esposte dai privati. Il civico Ateneo dove ha luogo tale esposizione attirerà certo gran numero di visitatori. Il nostro deputato comm. Adolfo Cavalieri, benemerito presidente della Società, ha ottenuto premi dal Governo, dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di commercio. Senza tema di andare errati, può dirsi fin d'ora che l'esposizione di belle arti sarà una delle più splendide attrattive delle feste universitarie.

***

Due saranno i cortei che si formeranno nella circostanza delle feste, e in detti cortei prenderanno parte le autorità civili e militari, le Associazioni tutte della città e Provincia coi loro vessilli, le musiche locali ed alcune della Provincia.

Il primo corteo si farà il giorno della prima gara di tiro e partirà dal cortile dello storico Castello Estense, percorrendo corso Vittorio Emanuele, fino al campo di tiro, sito all'estremità dell'antica porta degli Angeli, oggi polveriera.

Il secondo (che sarà il 21 aprile), dal detto cortile del Castello, e percorrendo via Giovecca e via della Scienza, scorterà all'Università il gonfalone donato dalle signore agli studenti.

***

Al Teatro Comunale si darà la *Cavalleria Rusticana*, e nella serata di gala, sarà cantato un inno di circostanza, lavoro del maestro Finotti. L'impresa dello spettacolo è stata affidata al signor Cesari, impresario del teatro Regio di Torino.

***

Aderendo all'invito della locale Commissione municipale di belle arti, il R. Capitolo metropolitano, esporrà i preziosi corali, di cui è possessore; detti corali, oltre alle artistiche legature contengono miniature finissime e furono proprietà degli antichi certosini, alcuni dei quali vi eseguirono lavori che oggi sono della più grande importanza perchè riferentisi all'epoca storico-artistica del 400 e del 500. Nel duomo poi, negli archi delle navate verranno posti in mostra i bellissimi arazzi che dopo l'epoca ducale, passarono in proprietà della metropolitana. Questa duplice mostra sarà una delle più interessanti attrattive delle feste centenarie.

***

A compimento di ciò oltre al lasciare campo alla privata iniziativa, il Municipio ha disposto l'illuminazione dei pubblici giardini, ed accogliendo l'invito del Comitato promotore delle feste il Capitolo suddetto illuminerà la bellissima facciata della nostra cattedrale, monumento splendido d'arte.

Da Palermo

Esposizione — Giuseppe Giacosa — Gara velocipedistica — Le corse alla Favorita — Fatti di sangue

Palermo 11 aprile.

(*R. C.*) — Il programma delle feste non si è ancora messo in esecuzione. L'Esposizione continua priva di festeggiamenti. Il torneo di scherma è al suo termine. I forestieri arrivano in buon numero. Il piroscafo *Regina Margherita* è giunto con 125 passeggieri.

— Giuseppe Giacosa lesse *La signora di Challant* all'Hôtel de la Paix in presenza di uno scelto e numeroso pubblico riscotendo infiniti applausi.

— Nei giorni 5, 7 ed 8 maggio prossimo si terrà alla Favorita una gara velocipedistica internazionale. Le inscrizioni sono aperte fino al 20 corrente. I velocipedisti fuori di Palermo avranno rimbersata metà delle spese di viaggio in seconda classe.

— Ieri secondo giorno di corse alla Favorita. Discreto concorso di pubblico. Vinsero primi premi: *Guitare* del marchese Birago; *Vittorina* del barone Greco; *Guitare* ancora (L. 1000) ed in questa corsa il totalizzatore pagò 55 lire per ogni puntata di 5 lire; *Santuzza* del barone Bordonaro; infine *Durio* (conte Cammarata) e *Andredo* (barone Bordonaro) che giunsero insieme.

— Un tal Buscemi fu ferito gravemente da quattro fucilate tirategli da individui ammantellati alle 8 di sera in una popolata via della città.

In piazza Vittoria certo Piastra venne ucciso con un colpo di coltello da un calzolaio.

Altra coltellata gravissima si buscò in rissa certo Vitale.

Deplorasi seriamente che la polizia non metta un freno a questi continui fatti di sangue che si ripetono in luoghi sempre frequentatissimi.

Prossime burrasche

Il *New York Herald* annunzia che una burrasca raggiungerà probabilmente le coste della Gran Brettagna fra giovedì e domenica.

La gara fra Oxford e Cambridge a Londra

I nostri gondolieri sul Tamigi

(Nostra corrispondenza particolare)

Londra 11 aprile.

(*R. P.*) — Nei club più o meno aristocratici, nelle famiglie ed in ogni pubblico ritrovo fu per tutta la settimana scorsa oggetto di vive discussioni la regata che sabato scorso dettero sul Tamigi gli studenti dell'Università di Cambridge contro quelli di Oxford.

Già da parecchi anni i campioni del remo delle due scolaresche continuano a sfidarsi e la cittadinanza tutta, senza distinzione di classe, prende straordinario interessamento e giuoca somme anche ingenti sulla sorte degli uni o degli altri.

Il domandarsi: *Are you Cambridge or Oxford* è la parola d'ordine e i sostenitori di Cambridge si distinguono con nastrini celesti chiaro all'occhiello dell'abito i signori e in testa e al petto le signore, e quelli di Oxford con nastrini dal color bleu foncé.

Un sole, che ricordava la nostra Italia, favorì la giornata, e già alla mattina per tempo si notò in città uno straordinario movimento.

Le stazioni della metropolitana, e in specie i treni diretti ad Hammersmith ed e Putney-Bridge erano zeppi di gente che accorreva innumerevole alle rive del fiume.

La circolazione nelle strade era ridorta impossibile dall'andirivieni di rotabili di tutte le specie, di giardiniere tirate da 3 e 4, pariglie i cui guidatori a squilli di tromba annunciavano il loro passaggio.

Lo spettacolo sul Tamigi era imponente e specialmente al cominciar della gara.

Le due barche in corsa volavano, vogate ciascuna da otto robusti giovanotti in costume quasi adamitico, ed a queste facevano ala una quantità innumerevole di vapori di tutte le forme, natanti di ogni grandezza.

Era una confusione indescrivibile, una scena meravigliosa. Vinse fra clamorosi entusiastici applausi l'imbarcazione dell'Università di Oxford.

Fu *great actraction* la comparsa sul Tamigi delle nostre gondole, vogate dai migliori fra i gondolieri dell'*Olympia*, vestiti cogli abiti di gala. Il loro passaggio fu accolto da entusiastiche grida di *Viva l'Italia, Viva Venezia*, che partivano in specie dai partigiani di Oxford, vincitore.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI VENEZIA

SEDUTA PUBBLICA del 4 marzo 1892

RICCO, *presidente*

Intervenuti inoltre i consiglieri *Baldo, Barbieri, Battaggia, Ceresa, Coen, Fontanella, Leandro, Millin, Rietti, Suppiei e Vianello-Moro.*

(Canali, segretario)

Constatata la presenza di dodici consiglieri, il *presidente* apre la seduta alle 1 pom. e chiede ed ottiene la approvazione del verbale della precedente tornata.

Giustificata l'assenza del vice-presidente Cini e dei consiglieri Baffo, Poli, Rosada, Ticozzi e Weberbeck, si procede alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza.

Il *presidente* riferisce le pratiche da lui fatte dal giorno della seduta del 15 gennaio a. c., ad oggi, per propugnare presso il Governo gli interessi di Venezia alla vigilia della presentazione del progetto di legge per le Convenzioni marittime.

Dice che si recò a Roma ove ebbe due conferenze coll'onor. ministro Branca, nelle quali egli sostenne la causa di Venezia e dell'Adriatico, appoggiato efficacemente dagli onor. Castelli, Galli, Pellegrini, Papadopoli, Tiepolo e Treves.

Nella seconda di queste conferenze l'onor. Ministro ammise il principio della linea diretta da Venezia a Bombay, ma per le ragioni economiche, che tanto preoccupano il Governo, egli dichiarò dover limitarla ad un periodo bimestrale.

Il presidente, pure mostrandosi grato verso l'onorevole Ministro per la fattagli comunicazione, gli disse francamente che credeva farsi interprete degli intendimenti della Camera, dichiarandogli di non poter accogliere l'idea del ministro, perchè, a parer suo, non rispondente all'obbiettivo del commercio veneziano.

Egli dimostrò al Ministro che questa linea bimestrale sino a Bombay non potrebbe essere per Venezia che di un'utilità quasi illusoria. Si riservò in ogni modo di riferirne alla Camera di commercio, sua mandante.

Dichiara poi di aver potuto rilevare, che sarebbero mantenuti tutti i servizi marittimi proposti nell'ultimo progetto di legge sulle convenzioni, e che in qualche parte sarebbero stati secondati i desiderî di Venezia.

Così, nella linea settimanale del Levante vi sarebbero le dirette comunicazioni con Smirne e Salonicco; la linea dalmata farebbe capo a Venezia ed avrebbe la toccata di Trieste soltanto nell'andata.

Termina accennando alla premura con cui gli onorevoli deputati di Venezia lo coadiuvarono per ottenere i migliori risultati, e tributa ad essi sentiti ringraziamenti.

Invita quindi il presidente ed il relatore della Commissione per la Navigazione a riferire sugli studi fatti in proposito.

***

Barbieri, relatore della Commissione per la navigazione, dichiara che avuta comunicazione dall'egregio presidente delle pratiche da esso fatte a Roma, la Commissione ebbe lo sconforto di sentire che di tutte le domande avanzate dalla Camera fu tenuto assai poco conto. Crede che allo stato attuale della questione occorre che la Camera insista per ottenere la linea mensile Venezia-Bombay e che perciò fa mestieri che la presidenza abbia un mandato in questo senso.

E' per ciò che persuasi tutti i membri della Commissione di fare quest'ultimo passo, il presidente aderì di convocare d'urgenza all'uopo il Consiglio.

Aggiunge che anche per non perdere tempo, sopra un argomento su cui ritiene che tutti siano d'accordo, ha preparato un ordine del giorno, già sottoposto ai suoi colleghi di Commissione che lo approvarono e di cui, se il presidente permette, darà lettura.

Suppiei non dubita che l'ordine del giorno sarà esteso in forma energica.

Barbieri legge l'ordine del giorno ch'egli propone.

Leandro, presidente della Commissione, rispondendo ad una osservazione del cons. Coen, rileva le condizioni sempre peggiori fatte dai primi capitolati ad oggi a Venezia, costretta a mendicare una misera linea colle Indie, che viene finalmente proposta ogni due mesi, e non è neanche certa.

Deplora che si dimentichi troppo il nostro porto, mentre tutto si dà al Mediterraneo, e nulla all'Adriatico e meno a Venezia, la quale si può dire è la cenerentola d'Italia.

Ricorda fra le altre domande che fu chiesta la divisione dei due mari, i cui servizi avrebbero dovuto essere esercitati da due distinte Società.

Aggiunge che detto concetto, che rispondeva all'equità e che era stato pure approvato col massimo favore dalle Camere consociate, non fu nè accolto nè discusso, e che, invece, purtroppo, allo stato delle cose, anche la linea Bombay sembra sfuggirci.

Raccomanda alla presidenza la massima energia nel sostenere le proposte della Commissione portate dall'ordine del giorno dell'egregio cav. Barbieri.

***

Barbieri dichiara ch'è perfettamente dell'avviso dei colleghi che hanno parlato precedentemente, mentre se non si arriva ad ottenere questo viaggio mensile colle Indie, la Camera dovrà dimettersi per mostrare agli elettori che essa non accetta la responsabilità di un fatto simile.

In seguito poi ad una osservazione del cons. Coen, modifica l'ordine del giorno con una breve aggiunta, e viene quindi così concretato:

« La Camera di commercio di Venezia, udite le comunicazioni dell'egregio suo presidente sulle pratiche da lui fatte a Roma nei riguardi dei servizi marittimi e sulla premurosa cooperazione degli onorevoli deputati del I. e II. Collegio;

« dispiacente che il Governo non si sia manifestato disposto ad accondiscendere ad alcune delle principali domande delle Camere di commercio consociate;

« considerando che la linea per le Indie, come fu recentemente progettata, sarebbe ben lungi dal corrispondere a tutti i servigi stabiliti dalle Convenzioni precedenti, che allacciavano il nostro porto ogni 15 giorni col più lontano Oriente, e che così si porrebbe Venezia in condizioni ancora peggiori di quelle che aveva con le vecchie convenzioni;

« ricordando che con legge dello Stato fu stabilito che al cessare dei servizi della Peninsulare il Governo avrebbe provveduto ad un servizio settimanale da Venezia ad Alessandria e ad un servizio mensile da Venezia a Bombay e che, per effetto della stessa legge, le somme occorrenti all'adempimento anche di tale convenzione dovevano essere inscritte nei bilanci 1878 e successivi;

« convinta che la linea importantissima ed assolutamente necessaria delle Indie sarebbe, se bimestrale invece che mensile, affatto illusoria e che almeno pel viaggio mensile e diretto alle Indie la Camera deve insistere con risoluta fermezza;

« considerando, che mentre tutti i principali porti di Europa hanno comunicazioni dirette coll'America, Venezia per ivi spedire le proprie merci deve oggidì inviarle a Genova col mezzo della ferrovia, pagando circa L. 30 per tonnellata;

« ritenendo che specialmente per lo sviluppo delle industrie venete istituite negli ultimi anni, sieno indispensabili periodiche comunicazioni di Venezia con quelle lontane regioni;

« mentre fa voti perchè, senza ulteriori proroghe, cessi l'attuale stato provvisorio dei servizi marittimi;

« delibera di insistere nel modo più energico e risoluto presso il R. Governo, affinchè dei voti riassunti e deliberati nel Congresso di Roma 1891 sia da esso tenuto serio conto, accordando almeno, nella peggiore ipotesi, la linea diretta mensile da Venezia per le Indie e provvedendo in guisa che si renda possibile coll'una e l'altra combinazione una linea che allacci Venezia e gli altri porti dell'Adriatico coll'America del Sud.

« Ringrazia poi il presidente e gli onorevoli deputati per le intelligenti ed attive loro pratiche, e prega il presidente di adoperarsi colla sua solita alacrità e nella forma più vigorosa perchè sieno conseguiti gli scopi a cui, a buon diritto, si mira e sui quali, pur tenendo conto delle difficoltà presenti, la Camera crede suo assoluto dovere di insistere nell'interesse dell'Adriatico e della Nazione. »

Messo ai voti tale ordine del giorno, la Camera lo approva ad unanimità.

***

Il cons. Barbieri raccomanda alla presidenza di trasmettere agli onorevoli deputati la copia dell'ordine del giorno medesimo, interessandoli d'insistere sulla necessità che venga accordata una linea mensile colle Indie, mentre una linea bimestrale sarebbe una vera derisione.

Fontanella crederebbe opportuno che venisse raccomandato alla stampa di occuparsi di così importante argomento, mentre si vede che l'Adriatico va passando, un poco alla volta, per così dire, nelle mani di altri.

Suppiei si associa alla raccomandazione di Fontanella, avvertendo che specialmente il commercio di coloniali è danneggiato da tale stato di cose.

Rietti crede che oltre alla questione delle linee, debba tenersi presente anche quella dei noli che è importantissima. Domanda se avuta la linea delle Indie, si sarà sicuri di sostenere la concorrenza del Lloyd.

Osserva pure che nell'allacciamento coll'America del sud, l'essenziale sarebbe di averi i noli a parità di Genova.

Barbieri dichiara che è soddisfatto che gli egregi colleghi che non appartengono alla commissione sollevino questo incidente.

Osserva però che tale questione fu prima discussa dalla commissione, ma ricordando che il ministero promise che sarebbe interpellata la Camera in proposito, non fu creduto necessario di farne cenno nell'ordine del giorno.

Ad ogni modo non avrebbe nulla in contrario di aggiungere nello stesso un inciso che ricordasse al governo questa promessa.

Quanto ai noli da Venezia per le Indie, crede che, invece di domandare la parità con Genova, si dovrebbe piuttosto chiedere dei noli minori per il percorso minore che ha Venezia in confronto di quel porto.

Quanto ai noli di Venezia per l'America, a suo avviso sarebbe giusto che si dovesse pagare di più. Se però si potrà avere lo stesso nolo, niente di meglio, mentre questo fu pure un desiderio manifestato dalla commissione stessa.

Egli opina che i noli dovrebbero subire il peso della maggiore distanza, come per la linea Venezia-America, e sentire invece il beneficio del minor percorso nella linea di qui per le Indie. Ciò espone come sua opinione semplicemente personale, concludendo che non crede opportuno di accennare oggi alle tariffe.

Ad ogni modo osserva che vi sarà molto da studiare, mentre se si vuole che Venezia abbia una preferenza per le Indie, in confronto di Genova, si dovrà lasciare per lo stesso principio che Genova abbia una preferenza su Venezia per l'America.

***

Il presidente avverte che l'ultima volta che fu a Roma ha ricordato al ministero la sua promessa circa i noli.

Dichiara che ottenne l'affidamento che la commissione, che dovrà compilare le tariffe dopo approvate le convenzioni, interpellerà la Camera a mezzo di un proprio rappresentante, che crede sarà un funzionario del ministero del commercio.

Spera che il Governo manterrà la promessa.

Fontanella riflette che circa le tariffe si potrà pretendere il trattamento eguale a Genova per le linee sovvenzionate, ma non già per l'America che è libera.

Osserva che non avendo noi nè linee libere nè linee sovvenzionate per poter concorrere, dobbiamo subire la differenza dei noli.

Barbieri dichiara che il collega Fontanella avvalora le ragioni da lui esposte, con questa osservazione che gli era sfuggita.

Rietti osserva che fino ad ora solo una società di navigazione fece i viaggi da Venezia all'America con noli che raggiunsero fino al 40 0[0 di differenza in confronto di Genova.

Barbieri crede che ora sia intempestiva la questione dei noli, di cui si potrà parlare solo quando una combinazione qualunque ci congiungesse coll'America.

Dopo ciò il Consiglio, confermando il mandato di fiducia dato al presidente, lo prega di continuare nelle pratiche fin qui fatte a Roma per conseguire, conforme ai voti manifestati, la linea di congiunzione diretta colle Indie, ritenuto di comunicare agli onorevoli deputati la copia dell'ordine del giorno votato esprimendo ad essi i più vivi ringraziamenti per la loro efficace e patriottica cooperazione.

Il Presidente dichiarasi grato alla Camera per la fiducia che gli dimostra, avvertendo che la presidenza ha già l'intenzione d'indirizzare all'on. Galli una lettera particolare pel suo splendido discorso, nel quale furono, con tanta evidenza, dimostrate la giustizia e l'utilità di assecondare i voti di Venezia.

Scioglie quindi l'adunanza alle ore 3 pom. circa.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 14 aprile: S. Tiburzio martire.

Venerdì 15 aprile: M. V. Addolorata - S. Olimpia - S. Annibale.

Sole leva ore 5. m. 18; tram. 6. 43.

Temp. mass. del 12: 15.7 — Min. del 13: 10.1.

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Proroga di validità di biglietti di andata-ritorno. — In occasione delle prossime feste Pasquali, i biglietti di andata ritorno distribuiti dalle stazioni della rete Adriatica nei giorni 15, 16, 17, e 18 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società Veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara, Nord Milano e colla tramvia Monza-Barzano, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 19 detto.

Tentato furto di fiori ai giardini pubblici. — Pei ladri tutto è buono ed essendo ora la stagione dei fiori non è da meravigliarsi se cercano di rubarne per farne quindi un profittevole commercio.

Ieri sera alle nove e mezza tre di questi *galantuomini* diedero la scalata al muro di cinta in Rio terrà del Forner a San Giuseppe e penetrati nella serra dei fiori dei publici giardini che è collocata di fronte alla casa del custode, si diedero all'opera di escavazione delle piante.

Essi fecero però il conto senza i guardiani del giardino stesso.

Questi nel perlustrare i viali udirono il rumore proveniente dalla serra e per intimorire i ladri esplosero all'aria due colpi di revolver.

I ladri non attesero altro e, come erano entrati, fuggirono.

Genetliaci e onomastici

14 aprile

Nascita di S. A. R. la principessa Maria Immacolata Clementina di Borbone arciduchessa di Toscana (1844).

Genetliaci — Contessa Cenci-Bolognetti Clelia ved. marchese Antici Mattei, Roma — Contessa Degli Oddi Giovanna nata Bernardi, Spoleto — Marchesa Lorenzana

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 13 Aprile

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 70
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Oblig. Prestito di Venezia a prem.	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3				
Germania	3	— —	— —	127 10	127 35
Francia	3	103 45	103 70	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 87	25 93	25 89	25 93
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	219 3/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		220 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 —

Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0

Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 13			
		Raffineria Zuccheri	289 —
Rend. it. cont.	92 70 —	Sovvenzioni	30 —
» fine	92 80 —	Società Veneta	38 —
Az. Medit.	489 —	Obbl. merid.	304 —
Banca generale	261 —	» nuove 3 0[0	288 —
Lanificio Rossi	1065 —	Francia a vista	103 70
Cotonificio Cantoni	317 —	Londra a 3 mesi	25 93
Navig. generale	300 —	Berlino a vista	127 65

Torino 13			
		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	92 75	Credito Meridionale	— —
» fine	92 82	Banco sconto	62 —
Azioni ferrovie Medit.	483 50	Banca Tiberina	24 —
» » Merid.	649 50	Compagnia Fondiaria	— —
Credito Mobiliare	376 50	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca Nazionale	1290 —	Cambio vista s. Francia	103 65
Banca di Torino	310 —	Id. 3 mesi s. Londra	25 90

Parigi 13 — Apertura Rend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 95
Rendita fr. 4 1/2	105 72
Rendita Italiana 5 %	89 40
Ferrovie lombarde	221 —
Ferrovie austriache	618 —
Rendita Turca nuova	19 70
Rendita Spag. est. nu.	59 3/4
Banca di Parigi	628 —
Consolidato inglese	96 5/16
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	—
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —
Vienna 13	
Rend. in carta	94 95
» argento	94 40
» oro	110 70
» senza imp.	102 60
Az. della Banca	983 —
» Stab. di cred.	311 75
Londra	118 95
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 44 1/2
Berlino	
Azioni Credit	166 90
Cambio Vienna	170 80
Rendita Italiana	89 30
Londra	
Consolidato	96 1/4
Rendita Italiana	88 7/8
Firenze 13	
Rend. it.	92 90 —
Cambio Londra	25 91 —
» Francia	103 75 —
Azioni F. M.	630 — —
Azioni Mobil.	375 10 —

Parigi 13 Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 75
Idem 3 % perpetuo	95 92
Idem 4 1[2 %	105 72
Idem ital. 5 %	89 37
Cambio s. Londra vista	25 17
Consolidati ingl.	96 5/16
Oblig. Lombarde	303 75
Cambio Italia	3 1/4
Rendita turca (nuova)	19 75
Banca di Parigi	625 —
Tunisine nuove	510 —
Egiziano 6 %	492 18
Rendita ungherese	92 93
Rendita spagnuola est.	60 —
Banca sconto Parigi	160 —
Banca Ottomana	554 68
Credito Fondiario	1185 —
Azioni Suez	2776 —
Azioni Panama	16 75
Lotti turchi	72 75
Ferrovie meridionali	618 75
Prestito russo	75 1/2
Prestito portoghese	26 3/4
Roma 13	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 75 —
Banca Generale	313 50
Credito mobiliare	376 —
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	167 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Berlino 13	
Mobiliare	167 90
Austriache	123 70
Lombarde	43 40
Rendita italiana	89 25
Londra 13	
Inglese	96 7/8
Italiano	88 7/8

Genova 13			
		Banca Generale	261 —
Rendita italiana 5 %	92 85	Raffineria Zuccheri	287 —
Azioni Banca naz.	1290 —	Società Veneta	— —
Credito mobiliare ital.	377 —	Cambio vista su Francia	103 70
Ferrovie meridionali	630 —	» sconto Londra	26 16
Ferrovie mediterranee	478 —	» Germania	127 95
Navigazione generale	302 —		

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 13 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74 87 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 15 — pel 10 agosto 75,73 — pel 10 — — —,— — pel future 76,45

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,94 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 93 — pel 10 agosto 71,34 — pel 10 — — —,— — pel future 73,44

Cereali

Nuova York 12 — *Frumento rosso* D. 0,98 — *Grano turco* D. 0,50 — *Farine extrastate* da 3 35 a 3,55 — *Noli cereali Liverpool* D. 1.

Coloniali

Londra 12 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola	id.	debole
id. raffinati	id.	calmo
id. in pani	id.	idem
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 12 — Caffè — mercato rialzo Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 7/8 a 15 1/8 Zucchero muscabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petrolî

Filadelfia — 12 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 12 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 aprile, N. 86, contiene:

Legge con la quale sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1891-92 — R. D. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Avellino — R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Serra San Quirino — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al 9 aprile 1892 — Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio nell'esercizio 1891-1892 — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia per l'anno 1891 — Concorsi — Decreto prefettizio che autorizza la Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la Rete Adriatica all'occupazione di alcuni stabili — Notificazione.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Balletti Antonio, mobili, Bassano — Lodi Angelo, pizzicheria, Roma — Manzoni Elisa, osteria, Lodi — Marchetti Angiolina, fabbrica, paste, Livorno — Marsigliani Augusto, generi diversi, Ancona.

Moratorie

Gavirati Virgilio, forniture militari, Milano.

Movimento del Porto

Partiti l'11 per Alessandria vap. ital. « Gottardo » cap. Mustica, m. d. — per Patrasso vap. ital. « Cariddi » cap. Taccone, m. d. — per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich, m. d.

Arrivati l'11 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d. a Semler e Comp. — da Braila vap. ingl. « Bertiè » cap. Martjn con grano all'ordine — da Cardiff vap. ingl. « Baltimore Pacyty » cap. Beun con carbone alla Ferrovia.

Appalti

Il 16 aprile presso il Comune di Montebello Vicentino scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto dei lavori di riatto della traversa provinciale selciata che percorre l'interno dell'abitato del comune provvisoriamente deliberato col ribasso del tre per mille sul prezzo di L. 11964. (F. P. N. 86 di Vicenza).

Il 18 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita di generi di privativa situata in Villafranca veonese provvisoriamente deliberata per lire 242 annue. (F. P. N. 81 di Verona).

Il 19 aprile presso il Municipio di Malo si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato comunale per uso delle scuole comunali femminili da erigersi sul piazzale della Chiesa in Malo sul dato di lire 15,936,10. (F. P. N. 84 di Vicenza).

Il 21 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Vicenza scado il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per l'appalto dei lavori di riparazione occorrenti allo Stabilimento idroterapico. Regie fonti, ponti e strade in Recoaro per rendere la proprietà demaniale in stato locativo, sul dato di lire 9504. (F. P. N. 88 di Vicenza).

Il 21 aprile presso il Municipio di Ficarolo si terrà l'asta per l'appalto del diritto di peso pubblico della misura pubblica ed occupazione di spazi sul dato di L. 2006. (F. P. N. 72 di Rovigo).

Il 23 aprile presso il Municipio di Verona si terrà l'asta per l'appalto del lavoro di riduzione dei cippi mortuari di tutti i riparti del Cimitero monumentale di Verona provvisoriamente deliberato per lire 43,57 per cento. (F. P. N. 81 di Verona).

Il 26 aprile presso il Municipio di Verona si terrà l'asta per l'appalto del lavoro di sistemazione del Corso Castelvecchio con doppio binario di trottatoje di lastre granitiche fornite greggie dal comune sul dato di lire 9683. (F. P. N. 81 di Verona).

Il 28 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Padova si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 23 in Padova (città) in Piazza dei Frutti col reddito medio calcolato sullo smercio dei Tabacchi nazionali in lire 4092,18. (F. P. N. 81 di Padova).

Aste

Il 23 aprile presso l'Ospizio degli esposti in Verona scade il termine pel miglioramento del ventesimo nell'asta per la novennale affittanza da 1 dicembre 1892 a 30 novembre 1901 della casa con bottega ad uso di trattoria e locanda in Verona Via Mazzanti, provvisoriamente deliberato per lire 1630 (F. P. N. 82 di Verona).

Ufficio dello Stato Civile

13 aprile — Nascite: Maschi 4 — Femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 6.

Matrimoni: Berengo d. Bolai Amedeo ch. Luigi, fuochista marittimo con Zennaro Angela ch. Maria, fiammiferaja, celibi — Vianello d. Lima Felice, facchino con Molin Antonia, già operaja al Cotonificio, celibi.

Decessi: Molinari Anna, 82, nub., suora maestra, Venezia — De Marchi Lionzo Anna, 54, coniu., già villica, Schio — Canta Maria, 8, studente, Aviano — Marascalchi Giuseppe, 82, coni., 2. nozze, fabbro, Mestre.

Decessi fuori del Comune

Gatti Giovanni, 63, coni., manovratore ferroviario, decesso a Vicenza.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Maria Teresa, Roma — Contessa Salimei Luigia nata Luigioni, Roma — Conte Buonocore de Widman Emilio, Napoli — Duca Carafa di Noja D. Pompeo gr. uff. maestro di cerimonie di Corte, Napoli — Avv. prof. Danieli Gualtiero deputato, Roma — Card. Desprez Giuliano Floriano arcivescovo di Tolosa — Marchese Medici di Marignano Lorenzo, Milano — Principe Melilupi di Soragna marchese Raimondo, Parma — Avv. Placido Pasquale deputato, Napoli — Colonn. Zanolini Cesare deputato, Terni.

Necrologio

A Padova è morto ieri Francesco dott. Velluti, assistente universitario.

*
* *

A Livorno morì Galileo Boldini e Paolo Angiolini nell'età di 92 anni — A Sassari il conte Alessandro Arborio Mella di S. Elia, maggiore dei carabinieri — A Voghera il maggiore dei carabinieri Alberto Maffioli — A Ferrara Adolfo Passari, già rettore dell'Istituto dei Ciechi a Bologna — A Como, in età di 26 anni, il ragioniere Giacomo Lonati — Ad Alessandria si è ucciso Filippo Parducci, artista della Compagnia drammatica Cola — A Firenze, il cav. Vittorio Sampò, capitano commissario — A Trapani, Vittorio Macaluso, ufficiale nel Distretto — A Roma, in età di 75 anni, monsignor Pio Santini, rettore del noto oratorio del Caravita.

*
* *

A Logelbach (Alsazia), è morto Antonio Herzog, industriale — A Parigi, il dott. Camus, che abbandonò l'esercizio dell'arte salutare per dedicarsi all'arte. I suoi bronzi erano molto ricercati. Il dott. Camus fu professore di medicina alla Facoltà di Parigi — A Nanterre, in una casa di mendicità, il marchese di Boissieu, ex-diplomatico, appartenente ad una delle più vecchie famiglie dell'Anjou.

CRONACA D'ARTE

Teatri di Padova. — Ci scrive il nostro corrispondente:

Domenica sera il maestro Boscarini, il giovane e bravissimo concertatore della *Carmen*, ebbe la sua serata d'onore.

Il tenore Lanfredi cantò con fine arte, una romanza del maestro Boscarini *Desiderio*, composizione assai elegante ed indovinata. L'egregio maestro venne regalato d'una bacchetta con dedica dai professori d'orchestra, di servizi per fumare ecc.

Il maestro Barzilai, il coraggioso impresario fu fatto segno ier sera (ultima della stagione) alle più sincere manifestazioni di simpatia, sia dal pubblico che dagli esecutori.

Il Barzilai, evocato al proscenio ad ogni fine di atto, ricevette molti regali dall'orchestra, dai coristi, dai numerosi amici ecc.

Il distinto dilettante diresse una *suite dell'Arlesiènne*, accolta con sinceri e meritati applausi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

A Richetti — DIAVOLINA — Romanzo — *Milano, Galli* (*).

« È buona promessa » ovvero: « È il primo lavoro d'un giovane, che farà la sua strada » od anche: « È un libro che rivela non comuni qualità di osservatore e di artista ».....

Ciascuna di coteste formule generiche, e di cento altre che — su per giù — direbbero lo stesso, sarebbero applicabili alla *Diavolina* del dottor Angelo Ricchetti, e comode al critico amico. Ma noi, appunto perchè amici del Ricchetti, ed estimatori del suo versatile ingegno, e della sua intelligente attività, vogliamo essere un po' più sinceri, e un po' meno sbrigativi. Certo l'autore ce ne sarà grato.

L'*ambiente* di questo romanzo del giovane veneziano fu descritto, per non dire sfruttato, da infiniti altri: cominciando dagli *Artisti di teatro* del Ghislanzoni, fino alla *Ribalta* del Colautti. Le *dive* e le *divette*, gli innamorati altrettanto testardi quanto platonici, i protettori, i tenori sfiatati, i critici ricattatori, la *bande joyeuse* degli sfaccendati *habitués* dei palcoscenici, sono tutte nostre vecchie conoscenze. Ma ciò poco importa. Le vecchie conoscenze s'incontrano spesso più volentieri delle nuove. Importa, che ci si presentino bene, e a ciò questa volta ha pensato l'autore in una serie di quadretti presi sul vero, e, in generale, *schizzati* con mano disinvolta.

Di maniera invece è la luna di miele dei due sposini nella « casetta bianca, tutta bianca » perduta fra le montagne; ma si ritorna alla realtà nell'ultima parte del libro, cioè nella *gargotte* che serve di sfondo al *delirium tremens* del maestro Lupi, alle grazie avvizzite di Suzette, e alla brutalità del rispettivo figlio ed amante.

Abbiamo dunque un romanzo *ambiente*, o — per meglio dire — d'*ambienti*, resi frettolosamente nelle loro particolarità con qualche tocco vigoroso di pennello, e, più spesso, col sistema tutto moderno della fotografia istantanea.

*
* *

Quanto alla parte psicologica, la più interessante per noi, dei tre personaggi principali che occupano la scena, uno solo — e non è poco — ci sembra vivere davvero.

Luigi non è un mostro; è un cattivo soggetto, che diviene tale logicamente. « Fin da bambino era stato lasciato in balia di sè stesso: morta la madre — l'unica persona che gli incutesse rispetto — non aveva avuto ritegno e le piccole passioni infantili, immancabilmente soddisfatte, lo avevano abituato a voler tutto a suo modo, a non sapersi imporre alcun sacrificio. » Nessuna gentilezza d'affetti famigliari tempera l'aridità della sua anima mentre si trova in collegio e durante i tre anni di *ferma*. Qual meraviglia se diventa un *voyou* della specie peggiore?

Tornato a casa, si trova fra un padre alcoolizzato e una matrigna ancora belloccia, e per la quale il vizio non aveva avuto misteri, in una birreria che è poco meno di un postribolo. E' ozioso per indole e per abitudine, ha bisogno continuo di denaro, di cui la matrigna può rifornirlo, e diviene il suo amante, necessariamente. Avutala in suo potere, e spremendone ciò che vuole, è logico che esso cerchi qualche distrazione da quelle grazie un po' tardive nella fresca bellezza delle ragazze facili, che si trova aver sotto mano; ed è logico che Suzette ne divenga gelosa, con tutte le conseguenze che ha la gelosia nelle donne mature, a segno di accusarlo presso suo padre.

Mentre Suzette si prostra ai piedi del vecchio attendendo la sua condanna e la sua vendetta, sono certo convenzionali e lo spezzarsi della chitarra che manda un *lungo gemito*, e il ballo dei marinai inconsapevoli al suono della fisarmonica; ma la frase con cui il vecchio accoglie la confessione di Suzetta, fissandole in viso gli occhi imbambolati e « accarezzandole con le mani paralitiche i capelli biondi » fa pensare, e commuove.

— Leggerezze di gioventù: — È una frase che fa paura, perchè rende al vero e improvvisamente la progressiva decadenza di un'anima.

*
* *

Concludendo questi brevi cenni scritti senza la minima pretesa di critico, i quadretti (amo chiamarli così) che compongono *Diavolina*, sono espressione notevole di un artista sincero, al quale — a costo di parere *collet monté* — raccomanderei di spendere in avvenire la sua forza d'osservazione e di rappresentazione in *ambienti* meno malsani e in tipi meno antipatici. Perchè — almeno nei libri — non si deve trovare ancora un po' di onestà, ma di quella proprio *onesta*, e magari un tantino ingenua? Farebbe tanto bene all'anima, e l'arte non ci perderebbe nulla. Anzi!

c. d.

(*) La straordinaria abbondanza di materia ci ha fatto ritardare fino ad oggi la pubblicazione di questa recensione sulla *Diavolina*; l'egregio Richetti, e il nostro c. d. vorranno scusarci.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Gli anarchici arrestati al confine
Nelle carceri di Torino e Ventimiglia
Una conferenza internazionale

Roma 13, ore 8.40 p.

Gli anarchici finora arrestati al confine di Francia e tradotti nelle carceri di Torino e Ventimiglia sarebbero in numero di ventisei. Tutti trovansi trattenuti fintanto che arrivino i documenti dal Governo francese.

Si crede per fermo che nessun anarchico sia riuscito a sfuggire alla vigilanza della polizia di confine.

Il Governo italiano non ha preso l'iniziativa di una conferenza internazionale contro gli anarchici.

Se qualche altro Stato la prenderà l'Italia lo seconderà. Intanto pendono trattative (*Vedi prima pagina*).

Il Bollettino giudiziario

Roma 13, ore 9.45 pom

Dall'odierno Bollettino giudiziario tolgo le seguenti disposizioni:

Spada, consigliere d'Appello a Venezia ha l'aumento del decimo dello stipendio.

Paladini, giudice presso il Tribunale di Padova; — De Vecchi, giudice presso il Tribunale di Vicenza; — Fiorasi, giudice presso il tribunale di Udine; — Fabbri, pretore a Lonigo; — Pagliaro, pretore a Rosolino, ricevono tutti l'aumento del decimo dello stipendio.

Sanfiori, vice-cancelliere della soppressa Pretura di Ceneda, in Vittorio, è tramutato alla pretura di Vittorio.

Zambelli segretario della procura del Re a Belluno è sospeso dall'ufficio per 15 giorni per negligenza d'ufficio.

Si concesse il *placet* al rescritto vescovile con cui si accetta la rinunzia del sacerdote Palatini, dal beneficio parrocchiale in Danta (Belluno) e gli si accordò la pensione.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione

Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione contiene le seguenti disposizioni:

Si emise un mandato di lire 22,952 per la provincia di.... (? — *il telegramma non indica quale*), per gli aumenti allo stipendio dei maestri.

Si autorizzò il comune di Campolongo Maggiore a contrarre un mutuo di lire 2500 estinguibile in un trentennio presso la cassa di depositi e prestiti, per la costruzione degli edifici scolastici.

Si ordinò il pagamento di lire 2000 per lavori nelle gallerie regie di Venezia e si approvò il rendiconto della manutenzione del palazzo ducale.

Il Consiglio dei ministri d'ieri
Pelloux e il Ministero

Roma 13, ore 10. 35 p.

Oggi vi fu Consiglio di ministri. Posso assicurarvi che qualche ministro si lagnò con Pelloux degli strani articoli comparsi sui giornali *Esercito* e *Italia Militare* intorno ai dissensi avvenuti nel Consiglio di ministri; donde la necessità che Pelloux si dimetta da ministro. Qualcuno nel Consiglio oggi fece osservare che tali articoli erano evidentemente ispirati dallo stesso Pelloux. Questi si è schermito dicendosi estraneo a ciò che pubblicano i giornali.

Pare che i ministri finiranno per accordarsi sulla necessità di presentare alla Camera un progetto di crediti straordinari. Ma la somma si ridurrebbe grandemente.

Intorno alla situazione finanziaria continuano due correnti. Nicotera appoggia Pelloux. Nicotera inoltre reputa conveniente nella presente situazione il rimaneggiamento delle imposte mentre altri ministri sarebbero risolutamente contrari a qualsiasi imposta.

Anche l'on. Luzzatti è favorevole a nuove imposte: invece Rudinì e Colombo sono recisamente contrari.

Si discusse anche l'ipotesi di una operazione finanziaria all'estero per scemare l'asprezza del cambio.

Finora però nulla è deciso.

Paolo Bourget a Roma

Paolo Bourget, il cui soggiorno a Roma ha uno scopo letterario, volendo pubblicare un libro *Impressions de Rome*, negli scorsi giorni visitò al Vaticano i Musei e le Gallerie, compresi i sotterranei della Basilica di San Pietro, l'accesso ai quali è attualmente vietato. Egli ottenne il permesso di visitarli, condottovi dall'archeologo De Rossi.

Riforma della legge sulla contabilità di Stato

Roma 13, ore 11.30 p.

Per contenere le spese nei limiti degli stanziamenti dei bilanci secondo l'ordine del giorno del Senato, accettato da Luzzatti, questi nominerà una Commissione per riformare la legge sulla contabilità di Stato.

Ne faranno parte i senatori Cambray Digny e Perazzi, i deputati Carmine e Cadolini, il consigliere della Corte dei conti Cerboni e alcuni funzionari del Ministero.

Nuovi progetti

Posso assicurarvi che, malgrado le smentite dei giornali, il ministero presenterà una domanda di crediti straordinari.

Il movimento dei prefetti

Smentite recisamente la notizia che Ramognino venga allontanato dalla direzione generale della pubblica sicurezza. Ramognino gode tutta la fiducia del ministro Nicotera.

Il movimento dei prefetti, come vi telegrafai, si farà dopo il primo maggio. Posso confermarvi che Municchi da Genova andrà a Palermo, ma nulla è deciso riguardo la destinazione di Colucci, e nulla è deciso nemmeno intorno alla prefettura di Roma.

Il duca e la duchessa di Chartres
Dicerie smentite

Il duca e la duchessa di Chartres non furono ancora a Roma.

Cadono quindi tutte le notizie messe in giro intorno alle pratiche fatte per visitare il Vaticano e il Quirinale.

Dicevasi che i due duchi fossero partiti, perchè avendo domandato di essere ricevuti dal Re e poscia avendo domandato di essere ricevuti anche dal Papa, questi, avendo saputo della pratica fatta presso il Quirinale, rifiutò recisamente di riceverli. Allora, dicevasi, per togliersi all'imbarazzata situazione, i duchi decisero di partire senza visitare alcuno.

Un altro consiglio di Ministri
Per la concessione dei pieni poteri

Venne deciso che prima di Pasqua si terrà un altro consiglio di ministri.

Il progetto per chiedere alla Camera la concessione dei pieni poteri per le riforme organiche è già preparato nelle sue linee generali.

Si determineranno nel progetto quali riforme il Governo intende di compiere per cui potrà domandare i pieni poteri.

Il trattato di commercio colla Svizzera
La sua conclusione

Roma 13, ore 11.55 p.

Dispacci da Zurigo al *Popolo Romano* dicono che nella seduta di ieri si constatò l'accordo sul testo del trattato, compresa la sua durata, sopra la tariffa italiana e sopra la tariffa svizzera, eccettuati quattro punti secondari, su cui i delegati svizzeri chiesero ulteriori istruzioni.

Credesi del resto che l'accordo sarà completo.

La lettura definitiva si farà lunedì, e la firma seguirà martedì.

Ieri mancava alla seduta Cramerfrey, recatosi a Parigi per le trattative commerciali colla Francia, ma tornerà sabato per assistere alla lettura definitiva del trattato nostro.

Queste notizie confermano quanto vi telegrafai io intorno alla sicura conclusione del trattato.

Il nuovo ambasciatore inglese

Il Re ha ricevuto oggi, col solito cerimoniale, il nuovo ambasciatore inglese Lord Vivian che gli presentò le credenziali.

Vivian è apportatore anche di una lettera della Regina Margherita.

Egli farà il ricevimento di prammatica come nuovo ambasciatore la sera del 3 maggio.

La gita che doveva fare Nicotera

L'onor. Nicotera, per ragioni d'ufficio, ha rinunciato di fare l'annunciata gita a Napoli, per prendervi la famiglia come aveva stabilito e come ieri io vi telegrafai.

Un suicidio sotto il treno

Stamane a 20 chilometri dalla stazione di Roma sulla linea di Napoli un individuo si è gettato sul binario al passaggio del treno e rimase orribilmente schiacciato.

Non fu possibile riconoscere il disgraziato, che pare sia un operaio.

Difficoltà commerciali colla Spagna

Mentre si ritiene conchiuso il trattato di commercio colla Svizzera, sorgono serie difficoltà per le trattative commerciali colla Spagna, delle quali si occupa la nostra ambasciata a Madrid.

Queste per ora furono sospese e pare che si riprenderanno dopo Pasqua.

Il generale Gandolfi
La sua probabile punizione

Stamane il generale Gandolfi alle ore 10 si è recato dall'on. Rudinì con cui ha conferito lungamente. Poi Nicotera alle 11 ha conferito con Rudinì.

Pare sicuro che il governo punirà il generale Gandolfi, specialmente dopo le ultime dichiarazioni da questo fatte ai giornalisti.

Il *Fanfulla*, il *Diritto* e l'*Italie* di questa sera biasimano vivamente il generale per tali dichiarazioni. (*Vedi Gazzetta di ieri*).

Dalle Provincie

Una tettoia crollata

Brescia 13, ore 11 pom.

Notizie da Rezzato recano che oggi è crollata parte della tettoia del cantiere Lombardi-Gaffuri. Si deplorano un morto e sedici feriti, di cui uno gravemente.

La causa della disgrazia pare accidentale.

Il console francese a Cuneo aggredito

Cuneo 13, ore 8. 40 p.

Il console francese Griffel stasera fu aggredito sulla pubblica via da certo Michele Robiolo, pregiudicato.

Il console venne percosso e gettato a terra; si è rialzato sanguinante, con delle contusioni, però senza gravità.

Si ritiene che si tratti di un mattoide.

Il Robiolo fu espulso tempo addietro dalla Francia, e volle vendicarsene aggredendo il console francese. L'autorità giudiziaria iniziò subito il procedimento. Il Robiolo si giudicherà per citazione direttissima.

La cittadinanza è indignata.

Un orribile assassinio presso Messina
La morte crudele di un brigadiere di finanza

Messina 13, ore 8.10 p.

Il vicebrigadiere di finanza Raganelli, con due guardie, trovavasi in ispezione, pochi chilometri lontano dalla città.

Il Raganelli precedeva di una cinquantina di metri le guardie che sentirono improvvisamente dei colpi d'arma da fuoco. Esse si avanzarono: ma una venne ferita alla testa, mentre l'altra rimase illesa. Fatti pochi passi ancora trovarono il Raganelli col cranio sfracellato e col viso sfigurato da armi da taglio.

Gli assassini scapparono: pare fossero sei persone, che non vennero identificate.

La principessa Letizia a Monaco

Torino 13, ore 8. 40 pom.

(s.) La principessa Letizia è partita stamane per Ventimiglia e Monaco, per visitare l'imperatrice Eugenia.

Dall' Estero

Un vivace incidente alla Camera francese

Parigi 13, ore 8. 35 p.

Oggi alla Camera, dopo stabilitosi l'ordine del giorno, *Pourquery-Boisserin* chiede di interpellare sulle dichiarazioni del governo riguardo al Dahomey. (*Rumori*).

Deroulède protesta violentemente.

Bourgeois propone di aggiornare la discussione dell'interpellanza alla prossima seduta.

Pourquery insiste.

La proposta di rinvio è approvata con voti 314 contro 197.

Pourquery si dirige personalmente da *Cavaignach* che si trincera dietro la decisione della Camera.

Pourquery scendendo dalla tribuna fa un gesto di minaccia a Cavaignac.

I colleghi lo circondano e lo conducono fuori dell'aula.

Dopo questo incidente la Camera si aggiorna al 7 maggio.

I crediti per le spedizioni africane al Senato francese

Parigi 13, ore 9 pom,

Il Senato approvò all'unanimità i crediti chiesti dal governo pel Sudan e pel Dahomey dopo breve discussione, nella quale gli ex-ministri Tirard e Barbey giustificarono la loro condotta relativamente alle questione del Dahomey.

Il Senato poscia si è aggiornato al 17 maggio.

Conflitti in Egitto

Parigi 14, ore 9.15 p.

Si ha da Cairo che in seguito ad un conflitto fra Mukhtar pascià ed il presidente del Consiglio, il Kedivè domandò al Sultano di richiamare Mukhtar pascià.

Una grave rissa fra operai francesi ed italiani

Chambery 13, ore 3.10 p.

È scoppiata una rissa a Mouxy nei cantieri della ferrovia funicolare fra Aix-les-bains e Revard, fra numerosi operai italiani e francesi. Una dozzina di operai furono feriti.

Si praticarono nove arresti.

Deportati brasiliani nello Stato delle Amazzoni
Fonseca gravemente malato

Londra 13 ore 8.45 p.

Si ha da Rio Janeiro che il vapore brasiliano *Pernambuco* è partito pello Stato delle Amazzoni, recando numerosi deportati politici, accusati del complotto contro il generale.

Fonseca è gravemente malato: il suo stato inspira serie inquietudini.

La diplomazia in China

Londra 13, ore 8. 15 p.

Il *Times* ha da Pechino che i negoziati per la udienza annua del corpo diplomatico fallirono. I rappresentanti delle potenze ebbero al palazzo l'udienza che chiedevano, ma il presidente del Tsoungli Yamên (ufficio degli affari esteri) ricusò di discutere il *memorandum* che gli rimisero nel quale stabiliscono in massima l'uguaglianza fra i sovrani d'occidente e l'Imperatore della China.

Agenzia Stefani

Berlino 13 — Si è firmata oggi la Convenzione tedesco-svizzera pella protezione dei marchi di fabbrica e dei modelli industriali.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,55 a.	M. Pontebba [illegible]	[illegible] a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7.15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9.30 - 11 ant. 12.30 - 2 3.30 - 5 - 6.30 pom.

CAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.
Haasenstein et Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Chiedonsi ispettori legali, rappresentanti per assicurazioni, commercio, giurisprudenza, per seria azienda costituita. Cauzione. Referenze. Dirigersi Credito Giudiziario, via Acquino, Roma. 135

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a G. Mirabelli, Tortona. 151

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 15, Cremona. 153

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1664, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzia di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Persona pratica capace dirigere vasta amministrazione agricola-contabile cerca posto - ottime referenze - Dirigersi Notaio Saccardo - S. Marco – Venezia. Hc 900 V

Contabile cercasi per estero nozioni inglese, cauzione contanti L. 5000 preferenza conoscitore pellami. Clark, posta. Genova. 146

Lattoniere tedesco specialista in installazioni di condutture di acqua calda e fredda, impianti di bagni e closets, cerca in Italia stabile impiego. Disposto più tardi associarsi. Scrivere C 2397 M Haasenstein e Vogler, Milano.

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Giovane che conosce la lingua italiana e tedesca cerca impiego presso casa commerciale. Ottime referenze di primarie ditte. Scrivere alle iniziali H 985 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. c 986 V

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazione e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Cercasi da Casa commerciale un giovane impiegato sia italiano conoscente perfettamente il tedesco, sia un tedesco per lavori di studio. Scrivere H 1812 N. presso Haasenstein e Vogler. Napoli. 157

PUBBLICITA
Economica
Cent. Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, modisteria città Italia centrale. Promettesi interessanza utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 149

Insegnamento

Giovane forestiere desidera prendere lezioni di italiano. Offerte con prezzo sotto F 900 G presso Haasenstein e Vogler Venezia 163

Concorsi

Diversi

Pour négociants en Vins Un jeune homme de 20 ans ayant travaillé deja plusiurs années comme *employé de bureau et voyageur* dans une maison de gros en Suisse, désiderait se placer chez un négociant de vins en Italie. Adresser les offres sous chiffre H 889 et Z, à l'agence de pubblicità Haasenstein & Vogler à Zurich. 132

Primaria Fabbrica di saponi cerca bravo aiuto tecnico espertissimo nella fabbricazione dei saponi comuni e saponi profumati. — Dirigere offerte a C 854 F presso Haasenstein e Vogler, Roma. 434

Venditori per viaggiare con un articolo per professionisti e privati trovano impiego contro stipendio fisso, e commissione elevata, le offerte, con copia di certificati e referenze si devono indirizzare sotto cifre G C all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, Lugano. 143

Da vendere

Da vendere Farmacia a pochi kilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Popolazione 3000. Rivolgersi per informazioni: Brunetti, Farmacista, Treviso. 754

Causa partenza, affittare o vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Case e stanze d' affittare

D'affittarsi Villa in Maser con moltissimi vasti locali, loggia, adiacenze; posizione incantevole, brolo di 5 campi chiuso da mura. Rivolgersi al sig. Girardi amministrazione «Gazzetta» Venezia. 918

Casa signorile in perfetto ordine sul Terraglio presso Mogliano, con adiacenze, scuderia, acqua di sorgente, grandi viali, giardino e vasto brolo. Per trattare rivolgersi Via 21 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane.

Vicenza. D'affittarsi fuori Porta Padova; dista un chilometro, veri locali, ammobigliati alla Villa London con scuderia, sale da bigliardo e da ballo. H 957 V

Oggetti perduti e trovati

Canarino domestico fuggito Barbaro [illegible] verde. Chi lo consegnerà riceverà compenso lire 5. 1013

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia** e **Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati**; » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
529V Ponte della Guerra, 5634

GAZZETTA PIEMONTESE
Giornale quotidiano di gran formato
TORINO
(25 ANNI DI VITA)
Per tutte le inserzioni a pagamento, indirizzarsi esclusivamente alla Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità

Lefranc & C.
Casa fondata nel 1775 a Parigi
Case succursali: **Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze**

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'**olio**, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavaletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Uuiversale di Parigi 1889
Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE XLV
COLORI FINI	**COLORI e VERNICI**
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa

NICE
HOTEL DES NÉGOCIANTS
ENGLIS SPOKEN
Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch
Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains
45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47
Au centre de la Ville, près la place Massenà, le Casino, les Théâtres, etc.
Grande TABLE D'HOTE renommée
Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin
Chambres confortables depuis 2 francs
PRIX TRÈS-MODÉRÉS
Arrangements pour Pensions
Hôtel recommandable et très fréquenté
604 BURCHER Frères, *Propriétaires*

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra 599

Svizzera - Istituto del D.r Keller - Zurigo
sotto il controllo e suprema giurisdizione del Governo.
Con licenza tecnica si prepara in **2 anni** al rinomato **Politecnico** di Zurigo. — **Studi commerciali e linguistici.** Studi classici. — Prossimo *principio* semestre d'estate. — Per informazioni rivolgersi all'ing. **G. Ceretti** Corso P. Nuova 15, Milano. (959)

INO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*
Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.
Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C.**, Milano e Roma, e primarie Farmacie.
95

DEPOSITO
DI
TABACCHI
DI
LAMBERT & BUTLER
Bird's Eye, May Blossom
Honey Dew, Golden Shag ecc.
O. & W. Malmberg
AMBURGO

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

TARMICIDA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme
L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.
Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.
La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.
Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Liquore stomatico ricostituente
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA
CERTIFICATI

Modena, 8 luglio 1888.
Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.
FERRARI-LELLI LODOVICO
Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, della Società Operaia di Modena e diverse altre Società

Verona, 21 luglio 1888.
Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.
Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onor. di varie Corporazioni Religiose

(Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891, N. 4074)
Prezzo della Bottiglia da 1|2 litro lire 2,50 — Bottiglie da litro lire 4.
Dirigere le commissioni, unendo vaglia postale, alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA, San Salvatore, N. 4825 - VENEZIA
Trovasi presso i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Linea Italia Londra via Flessinga-Qeeenboro e Viceversa
Posta Reale Olandese " C.ia ZEELAND „ di Vapori Postali
di tutte le linee la meno costosa
Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland„
Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach England
Via Vlissingen Queenboro London
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 848

"RAZZIA„
preserva dalle Tarme, **distrugge** il Tarlo, gli insetti delle camere, cucine, letti, quelli degli animali; per **distruggere** gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori, Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura, dichiarano che fa **Veri MIRACOLI**
Domandate ai principali Droghieri o a J. NEUMANN e C.°, Milano, Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di odoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 880 M

Acqua dell' Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA E REUMATISMI
GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville.**
Trattato della Gotta; Osservazione XCIX. Dot.re Lécorché.
FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Fran., 0,20; Seil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30. Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool. 67.
F. COMAR & Fils, 23, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1,50
Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

25 ANNI DI SUCCESSO
15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI
SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO 90

CHI vuol concorrere senza grande *Rischio* e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
grande
GUADAGNO
deve leggere attentamente il nostro
Avviso Settimanale
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.
A. S. Cochrane e Sons
693 (Fondato nel 1867)
13 e 14 Cornhil, London, E. C

ISTITUTO
MASCHILE
in Auberson
(*Ct. de Vaud*) SVIZZERA
Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1109 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, S. Croix.
Prospetti a richiesta da **J. E. Perrin - Auberson.** 59

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:
Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. **50** la bottiglia
Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. **80** la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

MUSICA A CASA
500 pezzi per Pianoforte
vengono spediti **franco** di porto in tutta in tutta Italia, **per sole L. 15**, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le Nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Haydn, ecc.
11 bellissime *ouvertures*.
56 canzoni senza parole di Mendelsshon.
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 769 V
Moritz Glogau J.r Amburgo (Germania)

L. & H. GUÉRET
ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE
Naval Navigation - Rhondda Merthyr - Guéret's Graicola
FABBRICA MATTONELLE
A CARDIFF–ROUEN S. MALO' – HAVRE
Esclusiva vendita in Italia
dei carboni di Cardiff, Gueret's, Merthyr, dell'Antracite, Onllwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca «Penwylit» Dinas
Casa principale a Cardiff
Succursali in tutte le principali Città del Mondo. 519

BÉNÉDICTINE
Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo
Il Migliore di tutti i Rosoli
Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.
Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.
BÉNÉDICTINE

Collegio Fricker
Succ. BIEBER SCHLAEFLI
Argovia - SCHINZNACH - Svizzera
Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione. 659

PER CHI SI TINGE
i capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facilissima e spiccia applicazione. — La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la
Tintura Istantanea
ormai abbastanza conosciuta ed esperimentata per dubitarne dei benevoli effetti.
E poi la più conveniente ed economica poichè non costa che L. 2 la bottiglia completa, presso la Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**, S. SALVATORE VENEZIA

Anno CL — 1892. Venerdì 15 aprile N. 105

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno; 18 al semestre e 9 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimun per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO RUDINÌ

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Importantissimi particolari sulla crisi

I PRODROMI — IL DISAVANZO E LE PREVISIONI DI COLOMBO — IL CATENACCIO E I NUOVI PROVVEDIMENTI — NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — SCENA VIVACISSIMA — LE DIMISSIONI DI COLOMBO E QUELLE DELL'INTERO GABINETTO — LE DECISIONI DEL RE — COME SI COMPORRÀ IL NUOVO MINISTERO

Roma 14, ore 7.40 p.

La notizia del giorno, come potete pensare, che forma l'argomento di tutti i discorsi negli scarsi crocchi parlamentari e nei circoli giornalistici è quella della crisi ministeriale, che, resa inevitabile nel Consiglio dei ministri di iersera, è scoppiata stamane.

La questione che provocò la crisi, come sapete, fu la questione finanziaria.

Ieri si credeva che i ministri avrebbero finito per accordarsi sulla necessità di presentare alla Camera un progetto per crediti straordinari, e sulla necessità di proporre nuove imposte o di rimaneggiare quelle attualmente esistenti.

Ma le proposte dell'on. Colombo per far fronte alla situazione finanziaria, contrastate da tutti i ministri, furono la causa delle dimissioni dell'intero gabinetto.

***

Io sono in condizione da potervi mandare notizie precise intorno alle cause e alla natura della crisi.

Essendosi riconosciuto un disavanzo di 40 milioni, il Ministero ha studiato i mezzi come provvedervi.

Questo disavanzo è proveniente per 20 milioni dalla diminuzione delle entrate, principalmente perchè l'ottimo raccolto del grano ha reso minori le richieste all'estero; per gli altri 20 milioni a proveniente dagli sbagliati risultati del catenaccio, proposto dal ministro Colombo.

Il catenaccio non solo non dette quanto l'on. Colombo aveva previsto, ma ha costituito un vero danno alle nostre entrate.

Per sopperire a tale disavanzo di 40 milioni si proponevano delle economie nei vari Ministeri ed inoltre si voleva addottare la proposta Regia per i fiammiferi, che altre volte era stata caldeggiata dallo stesso ministro Colombo.

Una Società privata assumevasi l'impegno di pagare allo Stato 9 milioni per il monopolio dei fiammiferi coll'impegno di vendere le scatole di cerini a non oltre un soldo.

Inoltre 4 milioni si sarebbero ricavati colla raffineria degli zuccheri.

Infine proponevasi la ritenuta su tutti gli stipendi degli impiegati, cominciando dagli stipendi dei ministri.

Queste proposte trovavano concordi tutti i ministri meno l'on. Colombo.

Vi ripeto che altre volte l'on. Colombo aveva sostenuto la proposta del monopolio dei fiammiferi; inoltre egli aveva lasciato comprendere che non era alieno dalla proposta di ristabilire i due decimi sull'imposta fondiaria e dall'aumento della tassa sul sale, per i quali provvedimenti gli altri ministri erano invece assolutamente contrari.

Però l'on. Colombo negli ultimi Consigli respinse recisamente tutte le proposte già enunciatevi, fatte dai suoi colleghi, compresa quella del monopolio dei fiammiferi.

***

Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri successe una scena vivacissima.

Tutti i ministri domandarono all'on. Colombo come avrebbe fatto per sopperire alle esigenze del bilancio.

Colombo disse chiaramente che la sua idea era quella di sopprimere quattro corpi d'armata.

La proposta venne combattuta da tutti i ministri.

Bisogna considerare che tutto il nostro sistema di mobilitazione è fondato sull'esistenza dei dodici corpi d'armata e la riduzione sconvolgerebbe tutta la nostra organizzazione militare, mentre gli impegni internazionali non ci consentono di modificare questo nostro sistema di mobilitazione.

Avant'ieri giunse a Roma una lettera del banchiere Rotschild, che diceva che l'Italia avrebbe provveduto alle sue necessità finanziarie e sarebbe stata aiutata se avesse disarmato.

Questa lettera mostra che le proposte dell'on. Colombo si giudicano da taluno contrarie al sentimento di dignità e d'interesse nazionale.

***

L'onor. Colombo, vista respinta la sua proposta, annunziò ieri le sue dimissioni.

Nicotera gli osservò che trattandosi che il nostro è un Governo di Gabinetto, ed essendosi manifestate in seno al Ministero opposte correnti intorno all'indirizzo generale della politica, era più corretto che tutto il Gabinetto desse le dimissioni, lasciando libera la Corona di decidere sulla linea di condotta da seguire.

***

Stamane dopo l'udienza reale l'onor. Rudinì ha informato il Re della situazione e gli ha rassegnato le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Re si mostrò sorpreso della decisione trattandosi di un Ministero che ebbe parecchi grossi voti di fiducia della Camera, e a cui è favorevole la pubblica opinione.

Il Re, accettando le dimissioni, ha reputato che la base della nuova combinazione dovesse essere identica a quella attuale, e perciò ha incaricato l'onor. Rudinì della ricomposizione del Ministero dandogli il mandato di non alterare le basi del Gabinetto dimissionario.

***

Il nuovo Ministero sorgerà con a capi saldi Rudinì e Nicotera.

Questi due soltanto sono sicuri, tutto il resto è incerto.

Il nuovo Ministero sorgerà d'intesa con Rudinì e Nicotera.

Potete ritenere certa intanto l'esclusione dell'on. Colombo.

Sono probabili poi altri mutamenti. Non è impossibile che qualcuno degli attuali ministri cambierà portafoglio e non è improbabile che si muterà l'organamento degli attuali dicasteri. Forse l'on. Luzzatti cumulerà il portafoglio della finanza e quello del tesoro.

In ogni caso pare sicuro che Luzzatti resterà nel Gabinetto.

Quanto agli altri, come vi dissi, tutto è incerto

La posizione di Lucca
Alla Consulta e a palazzo Braschi

Roma 14, ore 8.10 p.

Oggi l'on. Lucca, tornato da Vercelli, ebbe una lunga conferenza coll'on. Nicotera.

Intorno alla posizione del Lucca corrono molte voci; essa non sembra molto solida e non è improbabile che nel nuovo Ministero, Lucca non conservi la sua posizione di sottosegretario agli interni.

Molti uomini politici si sono recati oggi alla Consulta e a palazzo Braschi.

Commenti dei giornali romani

Roma 14, ore 9.25 p

Mantenendo ferme le notizie mandatevi la cui fonte è ineccepibile, vi trasmetto per debito di cronista, le notizie e i commenti dei giornali, mettendovi in guardia contro le solite notizie esagerate.

Il *Diritto* ritiene che la crisi non sarà di facile e pronta soluzione; dice che alcuni uomini i quali ora fanno parte dell'attuale Ministero, usciranno e fa i nomi di Colombo, di Branca e di Pelloux. Fa voti perchè la ricomposizione riesça a vantaggio dei principî liberali.

***

Il *Fanfulla* si compiace della crisi che giudica fosse inevitabile; dice che eranvi nel ministero degli uomini che non avevano preso sul serio il programma delle economie, che il paese aveva applaudito. Crede che l'incarico dato all'on. Rudinì sia un affidamento che si vuole il programma della ristorazione economica. Spera che egli saprà scegliersi a compagni degli uomini che sapranno energicamente e risolutamente volere quel programma.

Il *Fanfulla* crede che la crisi non sarà lunga.

***

L'*Opinione* deplora che non siasi riuscito a comporre il dissidio fra i ministri. Dice deplorevoli le esagerazioni di coloro che volevano le eccessive spese militari, e deplorevoli le esagerazioni di coloro che volevano la riduzione dei corpi d'esercito, non badando alla necessità di mantenere le organizzazioni stabilite. Dice che si impone la necessità di nuove proposte, anche per mantenere gli impegni e la dignità del governo.

Occorrono provvedimenti efficaci immediati. Colombo non credette aderirvi. Ecco la ragione della crisi.

L'*Opinione* crede che si approfitterà dell'occasione per nominare il ministro dell'agricoltura e forse anche quello delle poste e telegrafi.

L'*Opinione* conclude dicendo che Rudinì avrà sempre per guida il programma che annunziò alla Camera il 14 febbraio 1891, quando presentò il ministero.

***

La *Riforma* dice che il ministro Pelloux ebbe torto di entrare in un gabinetto che aveva il programma di ridurre le spese militari. Ora Pelloux paga la sua imprudenza e la troppa fretta di arrivare al ministero; ma gli errori suoi non scusano quelli altrui.

La *Riforma* suppone che esistessero dei dissidi fra Pelloux e Luzzatti, e trae argomento da ciò per accusare quest'ultimo.

Ma, come vi ho telegrafato, l'on. Luzzatti non è alieno dal domandare crediti militari; quindi tutti i commenti della *Riforma* cadono.

La *Riforma* inoltre fa una lunga requisitoria contro l'on. Rudinì, accusandolo del discredito all'estero, della decadenza finanziaria, di mancanza di tatto e di criterio politico, e via dicendo. Dice che la permanenza di Rudinì aggrava il male; ed essendo male informata, come sempre, fa commenti sull'uscita di Pelloux, mentre la crisi fu prodotta da dissensi con Colombo e si risolverà coll'uscita di quest'ultimo.

La *Riforma* dice che nel consiglio dei ministri, l'on. Branca seguì le idee di Colombo.

Nelle sue informazioni poi la *Riforma* accenna alla possibilità che anche l'on. Branca possa uscire dal Gabinetto.

***

L'*Esercito* e l'*Italia Militare* che furono energicamente loquaci nei giorni scorsi, oggi tacciono, e non commentano minimamente la crisi.

***

L'*Italie* constata che Luzzatti era d'accordo con Pelloux intorno alla necessità dei crediti militari straordinari. Crede che la crisi sarà lunga; se si trattasse di sostituire il solo Colombo, la crisi sarebbe di facile soluzione; ma una volta che la crisi generale è aperta, si ignora come terminerà.

L'*Italie* crede che l'on. Rudinì conserverà Nicotera, Chimirri e Saint-Bon e inoltre presenterà alla Corona un ministero completo, compresi i titolari dell'agricoltura e delle poste e telegrafi.

***

La *Tribuna* ripete le notizie dei giorni passati intorno ai dissensi ministeriali: si augura che non si abbandonerà il programma delle rigide economie, che il paese appoggiò e dice che l'incarico dato a Rudinì è affidamento che il programma verrà mantenuto.

Dice che la crisi durerà parecchi giorni, e annunzia le dimissioni dell'on. Lucca.

***

In un importante articolo, il *Popolo Romano* di stamane, rispondendo all'*Esercito* e all'*Italia Militare*, attaccava vivamente il ministro Pelloux per le sue indiscrezioni ai giornali militari. Dimostra che tutti i suoi calcoli sono sbagliati, che tutte le sue previsioni non corrisposero ai fatti. L'articolo rivela l'esistenza di diverse correnti nel Ministero e dimostra che la posizione del Pelloux nel Gabinetto è scossa.

I progetti militari tedeschi

La *Nord Deutsche* di Berlino smentisce le informazioni dei giornali francesi circa un nuovo progetto militare tedesco.

Tal progetto non esiste, nemmeno esiste la pretesa commissione speciale per la deliberazione del preliminare.

Scoppio di petardi a Cadice

(*Per dispaccio*)

Cadice 14. — Due petardi scoppiarono al passaggio di una processione. Nessuna vittima.

Echi dell'eccidio di New Orleans
Componimento dell'incidente
Gli Stati Uniti pagarono l'indenizzo

Un dispaccio da Roma in data di ieri ci reca:

« Con scambio di note fra Blaine e Imperiali si è composto l'incidente fra gli Stati Uniti e l'Italia originato dall'eccidio di New Orleans, avvenuto il 14 marzo dello scorso anno.

Si sono ristabilite le relazioni diplomatiche fra i due Stati.

Il Governo federale consegnò a Imperiali la somma di centoventicinquemila lire da distribuirsi alle famiglie delle vittime, accompagnandola con una nota dove Blaine dichiara che benchè il torto non sia stato commesso direttamente dagli Stati Uniti dell'America del Nord, essi nondimeno sentono essere loro solenne dovere, e lo dichiarano con molto piacere, che il governo nazionale paghi all'Italia una soddisfacente indennità perchè il governo italiano la distribuisca tra le famiglie delle vittime.

In consegnenza le istruzioni del presidente lasciano sperare che questo accomodamento possa por termine allo sventurato incidente, che le antiche buone relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti sieno fermamente ristabilite e che nulla di malaugurato possa mai più turbarle.

Nella nota di risposta Imperiali, prendendo atto delle dichiarazioni di Blaine soggiunge: « Il governo italiano, aveva già con piacere preso nota del linguaggio tenuto da Harrison nel suo messaggio al congresso, senza pregiudizio delle azioni giudiziarie che possono competere alle parti, ed è quindi lieto di ristabilire relazioni cordiali cogli Stati Uniti ».

***

Un dispaccio poi da New Orleans ci reca che regolare azione giudiziaria per risarcimento di danni fu iniziata dinanzi alla Corte federale di New Orleans dalle famiglie delle vittime dell'eccidio del 14 marzo 1891.

Il successore di Giers

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Giers sarebbe, in caso di morte, sostituito da uno degli ambasciatori a Parigi, a Berlino o a Vienna.

Per un'Esposizione universale a Berlino

(Per dispaccio)

Berlino 14. — La riunione dei delegati municipali approvò una mozione colla quale accoglie colla massima simpatia il progetto per un'esposizione universale a Berlino e dichiara che il Municipio è pronto ad aiutare attivamente l'impresa.

Convocazione del Reichsrath

La *Wiener Zeitung* annunzia che il Reichsrath è convocato pel 26 corr.

La questione monetaria
in Austria-Ungheria

Rileviamo dai dispacci rimessici da Vienna che i negoziati fra i ministri austriaco e ungherese delle finanze per la soluzione della questione monetaria sono riusciti quanto ai punti essenziali, ma non sono ancora terminati.

I progetti furono già elaborati ma nulla si sa di sicuro in proposito. Le trattative col gruppo Rotschild avevano carattere informativo.

I progetti si sottoporrebbero ai due parlamenti nei primi giorni della sessione. Credesi che il fiorino avrà un valore corrispondente a lire 2.10

Grande sciopero in Inghilterra
Nelle filande di Manchester

Ci recano i dispacci da Manchester in data di ieri, 14:

La chiusura generale delle filande pel 16 corrente sembra certa. La maggioranza degli opifici cesseranno il lavoro oggi.

Quindici milioni (?) di telai si fermeranno sabato. Cinquantamila operai sciopereranno.

È probabile che la chiusura non oltrepasserà i quindici giorni, altrimenti altri settantamila operai sarebbero privi di lavoro.

DAL VENETO

Corriere vicentino

Vicenza, 14 *aprile* — Ci scrivono:

Tiro a Segno — Un manifesto della società annuncia che domenica 24 corr. in una sala del municipio seguiranno le elezioni per la nomina della Presidenza.

Qualora non si raggiungesse il numero di elettori prescritto, le elezioni saranno rimandate alla domenica susseguente, 1 maggio.

Teatro Eretenio — La egregia compagnia veneziana dà questa sera l'ultima sua rappresentazione con la beneficiata del bravo attore Benini.

Al pubblico dispiacque di non aver potuto udire la bella commedia *Fora del mondo* che pure era stata annunciata nel preavviso e che avrebbe certo attirato un numeroso concorso all'Eretenio come lo fu per *Serenissima*.

Ad ogni modo mandiamo il nostro saluto ai valenti attori tutti ed al loro egregio direttore il chiaro autore G. Gallina.

Corriere rodigino

Rovigo, 14 *aprile* — Ci scrivono:

(*a*) L'*Adriatico* annuncia che le difficoltà per l'ippodromo sono appianate e che perfino una Società ippica provinciale fra gli allevatori del Polesine (ne conosco pochini assai) sta per costituirsi.

Ha fatto benissimo l'*Adriatico* a dare queste notizie perchè difatti questo progetto era tramontato troppo presto. L'importante cosa è ? che al momento delle elezioni ci sieno ancora tutti i bei

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 75

ETTORE MALOT

MADRE

— Certamente... ma occorre tener presente una circostanza.

— Quale?

— Se vostro cugino è stato ferito, è segno che l'arma è stata rivolta contro di lui.

— Ho letto molte volte di gente che si ferisce per caso, senza che abbia rivolto l'arma contro se stesso.

— Ma vostro zio stesso ammette di aver diretto l'arma contro suo figlio.

— Ammette anche che era sua intenzione di tirare contro di lui?

— No.

— In tal caso, signore, non ammettete l'ipotesi di questa impulsione omicida che trae per necessaria conseguenza la pazzia.

— Ma signorina.

— Lo zio non è pazzo e non lo è stato mai, nè prima di quella scena nè dopo. Tuttociò che vi diranno in proposito non può essere che la interpretazione di gente che vuole spiegare ragionevolmente, scientificamente ciò che è inesplicabile: E voi siete appunto in caso di sapere meglio di altri che vi sono cose inesplicabili, e che appunto la pazzia consiste nel volerle spiegare.

— La vostra conclusione, dunque?

— Lo ripeto, il colpo di revolver è partito casualmente, senza che mio zio e mio cugino siano in grado di dire come.

— Sta bene! Però, sempre a schiarimento, vi faccio notare che la prima dichiarazione di vostro cugino è stata che suo padre in un momento di pazzia aveva voluto assassinarlo. Ho raccolto in questo proposito la testimonianza del cameriere.

— Io la confermo interamente.

— Ebbene?

— Ma volete dunque prestar fede a una esclamazione sfuggita a mio cugino in un momento di terrore, e quando la scena violenta che era accaduta doveva avergli tolto tutto il suo sangue freddo?

— Credete?

— Ne sono certa. E se voi voleste interrogarlo..

— Lo debbo.

— .... sono certa che non ci direbbe oggi essere suo pensiero che lo zio abbia voluto assassinarlo. Volete che ve lo conduca?

— Vi prego di mandarmelo! disse il procuratore della repubblica, sottolineando le parole.

E ciò non poteva piacere ad Antonina.

Essa, nel fare quella proposizione, aveva sperato di essere interrogata in contradittorio con Vittoriano.

Ma poteva ella opporsi ad una preghiera che, sotto la sua forma cortese, era un ordine vero e proprio?

Antonina andò dunque nel vestibolo dove Vittoriano si intratteneva con la madre.

— Il procuratore della repubblica vuole interrogarti — disse Antonina guardandolo bene in faccia — per sapere se oggi credi ancora, come lunedì, che tuo padre abbia tirato sopra di te per assassinarti.

Vittoriano, alzando le spalle, andò difilato nel gran salone.

Ma egli non dovette rispondere a una domanda così nettamente formulata.

Volendo essere metodico e completo, il magistrato gli domandò il racconto di tutto quanto era accaduto dal momento in cui era entrato nel gabinetto di suo padre fino a quello in cui era stato ferito.

Per modo che egli potè accomodare le cose a suo modo, e prendere l'attitudine che a lui parve migliorare.

Naturalmente a lui conveniva quella della moderazione e della desolazione.

— In verità — disse a un certo punto — nel primo turbamento prodotto in me da quella scena penosa e dalla mia ferita, può essere che io abbia perduto la testa e abbia detto che mio padre aveva tirato contro di me per assassinarmi.

— Queste parole sono confermate da testimonianze irrecusabili.

— E io le ammetto, ma voi intenderete, signore, che parole così imprudenti trovano la loro spiegazione in un'agitazione d'animo assai naturale dopo la scena che conoscete. A me bastarono pochi minuti per tornare in calma e comprendere che mio padre era stato vittima di un accesso di follia, locchè spiega e il mutamento dei suoi sentimenti per me, e il colpo di revolver.

— Si potrebbe fare una terza ipotesi! — disse il magistrato.

— Quale?

— Il colpo può essere partito accidentalmente.

— È l'ipotesi che io sosterrei dinazi a voi, se fosse necessario per rendere mio padre irresponsabile dinanzi alla giustizia.

— Ah!

— Ma purtroppo questa irresponsabilità è ampiamente dimostrata da una impulsione irresistibile a cui mio padre ha ceduto, per modo che egli deve essere giudicato non da voi ma dei medici.

— Chi avete consultato?

— Il professore Soubyranne.

— E che cosa dice?

— Che questa impulsione irresistibile, che per noi era come un fulmine a ciel sereno, per lui era stata preceduta da sintomi caratteristici che la rendevano in certo modo fatale.

— Cioè?

— La bumetria, la zoofilia, il delirio dello scrupolo, e altre brutte parole scientifiche che ignoravo e che ho dimenticato. Tanto è vero che il Soubyranne ci ha mandato stamattina un medico alienista di sua fiducia e due infermieri incaricati di vigilare mio padre, e impedirgli di essere pericoloso agli altri e a sè medesimo.

Da queste risposte e da queste osservazioni contradditorie non ne usciva nulla di chiaro e di preciso per il procuratore della repubblica.

Combarrieau era responsabile?

La questione era così posata. E, poichè alcuni alienisti se ne erano già mischiati, il meglio era, dal suo punto di vista, di introdurne di nuovi, i quali, anche non fossero riusciti a schiarirla completamente, fornirebbero almeno alla giustizia una base di apprezzamenti.

E d'altronde avrebbe fatto qualche cosa senza essersi avventurato in passi imprudenti.

Ed egli annunziò questa sua risoluzione a Vittoriano e alla signora Combarrieau.

— Per potermi pronunziare con cognizione di causa — disse — mi è necessario un nuovo esame. Io darò incarico di questo esame ad altri medici... e per il momento l'ammalato rimane affidato alle vostre cure.

Mentre si congedava e stava per rimontare in carrozza, vide arrivare una vettura, in cui erano tre persone. (*Continua*

progetti del Sindaco e che si possa dire ai buoni rodigini: volete che tutta questa grazia di Dio diventi realtà? votate per noi! Sono tre anni che il giuochetto riesce, dunque sarebbe un peccato smetterlo.

Dunque va bene dire che tutto è combinato, e magari anche che il Ministero ha promesso forti premi, che quel lord Durnan, di cui parlava il Prampolini, manderà i suoi cavalli inglesi, e che avremo corse, opera, ballo, tutto quel che volete.

Se c'è qualcuno che vi creda ancora, fate bene a far così!

— Il *Corriere* smentisce che l'illustre De Amicis venga a tenere una conferenza a Rovigo, perchè lo dice occupato nella sua nuovissima opera — febbrilmente attesa.

Io — in seguito ad informazioni avute da fonte sicura — ho detto che il De Amicis è stato invitato a venire, che ha dato una risposta soddisfacente, ma che non avea fissato nulla.

Vuol dire che se, come dice il *Corriere*, ora sta scrivendo, verrà quando avrà finito e avrà calmato così le febbri dell'attesa.

Festa agraria — A Loreo, dove per merito specialmente dell'egregio cav. Businetto, fiorisce l'Associazione agraria del Basso Polesine, avrà luogo lunedì una festa sociale.

Vi sarà la distribuzione dei premi ai vincitori del concorso per le migliori stalle; il prof. Pozzi terrà una conferenza, e vi sarà un banchetto.

Cronaca di Padova

Padova 14 *aprile* — Ci scrivono:

(*Auber*) — Intorno al trombettiere ladro di biancheria, e fuggiasco dalla prigione del quartiere di S. Giustina non si hanno altre notizie.

L'autorità però ritiene ch'egli sia già fuori di Padova e perciò furono disposte delle accurate indagini dove si dubita siasi rifugiato.

Furono raccolte da amici e conoscenti, delle gravi minaccie proferite dall'evaso all'indirizzo dei temerari che si attentassero di arrestarlo. Queste minaccie sono tanto più temibili inquantochè il soldato ha trovato modo di armarsi d'un pugnale e di rivoltella.

Riferirò le ulteriori informazioni che potrò raccogliere.

— La Compagnia equestre *Amato* inaugura stasera una breve serie di rappresentazioni. — E' la prima volta che Padova ospita questa raccolta di meraviglie ginnico-artistiche.

Era uno spettacolo da lungo tempo atteso e desiderato. — Con gli elementi buoni che mi si dice esservi, il Circo non mancherà di essere *amato* anche dal pubblico.

— Nelle vetrine del negozio Cavignato d'istrumenti ottici fa bellissima mostra una quantità di magnifiche fotografie di paesi africani eseguiti dal maggiore Libri.

Cronachetta udinese

Udine, 14 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Incendi* — Verso le 8 1⁄2 pom. dell'11 corr. in Tauriano di Spilimbergo si sviluppò il fuoco nel fienile e nella stalla del villico Zanin Giovanni. In breve le fiamme avvolsero l'intero locale. Qualche favilla trasportata dal vento andò a cadere sui tetti di paglia delle case vicine, comunicò ad esse pure il fuoco per modo che in breve ora cinque di esse, appartenenti a gente poverissime, andarono completamente distrutte. Il danno complessivo supera le settemila lire, buona parte però è assicurato. La causa dell'incendio ritiensi fortuita.

— Un altro incendio negli stabili Corinaldi, a Torre Zuino, portò un danno che si dice di circa 80,000 lire.

Conferenze — Per incarico del Comizio agrario di Spilimbergo, il veterinario provinciale dott. G. Battista Romano terrà una serie di conferenze sull'igiene e sul miglioramento del bestiame e su quanto altro potrà essere chiesto dagli intervenuti alle sette conferenze dal 19 al 25 aprile corrente nei paesi di Fargaria, Vito d'Asio, Lestans, Sequals, Medun, Manigo libero, Gradisca di Spilimbergo e Provesano.

Teatro Sociale — Con la brillantissima *pochade* di Bisson: *L'Anguilla*, la Compagnia Marini chiuse iersera il corso delle sue recite. Trattandosi di una commedia alquanto.... pepata non vi erano molte signore, viceversa molti uomini. Per quanto scollacciata, convien dirlo, l'*Anguilla* è piaciuta, ed i bravissimi artisti che la eseguirono furono ripetutamente fatti segno a vivissimi applausi.

Verona 14 *aprile* — Ci scrivono:

(*Julius*) *Compagnia Gallina* — Domenica si riaprirà il teatro Nuovo colla Compagnia Gallina, che darà sei rappresentazioni scelte del repertorio dialettale così interessante e gradito: se la stagione si manterrà burrascosa vedremo accorrere numerosi spettatori, perchè molti rifuggono dai ritrovi soffocanti.

Notizie della campagna — Buoni sono gli auspici, sotto i quali i frumenti ed i prati si mostrano uniformemente rigogliosi, i frutteti ben provvisti di fiori, precursori di abbondanti frutta, le viti prosperose e robuste gemono, sbocciando gemme copiose e promettenti, i gelsi cominciano a rivestirsi di abbondanti bottoncini, e quelli a solatio presentano già foglioline sviluppate. Forse è precoce il rigoglio delle piante, e si temono le esiziali conseguenze di eventuali brinate, che però di giorno in giorno vanno rendendosi meno probabili pel progredire della temperatura durante la notte.

Bassano, 14 *aprile* — Ci scrivono:

Banca cooperativa — Come già avete annunciato, ieri si procedette, col gentile e gratuito intervento del notaio dott. Diego Callegari e dell'avv. dott. Ildebrando Chiminelli, alla firma dell'atto di legale costituzione della Banca cooperativa del nostro Circolo operaio. I soci della Banca (che devono essere tutti anche soci del Circolo) sono sino ad ora 121; ma vanno crescendo ogni giorno.

In tale occasione furono scambiati i seguenti telegrammi tra il prof. Ottone Brentari, presidente del Circolo, e S. E. il ministro Luzzatti:

« *Ministro Luzzatti* — Roma.

Inaugurandosi oggi modesta Banca cooperativa Circolo Operaio, mando nome soci grato reverente saluto al benemerito apostolo della cooperazione italiana.

BRENTARI. »

« *Brentari* — Bassano.

Il saluto dei cooperatori della simpatica Bassano mi giunge gratissimo; ed a lei in particolare modo mando le grazie più vive ed affettuose.

LUZZATTI. »

Per il monumento a Dante Allighieri a Trento

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Trento, 12 aprile 1892.

(*Hope*) A Trento ferve vivo l'interesse per la mostra dei tre bozzetti prescelti nella gara dello scorso autunno, e sta raccogliendosi il giurì che prima del chiudersi d'aprile pronunzierà il suo verdetto.

Ettore Ximenes è in lizza un'altra volta ancora: il suo nome è oggi accanto a quello di Cesare Zocchi e di Giuseppe Grandi.

Riservandoci di parlare in altro giorno dei distinti bozzetti di questi due grandi artisti, mi limito oggi a descrivere, certo non minutamente, il lavoro di Ettore Ximenes. Se la parte architettonica, forse un po' troppo ornata, scema a prima vista l'effetto e può dar appiglio alla critica, cui non sfuggono le macchie del sole, certo il bozzetto di Ximenes, a nostro giudizio, più degli altri tocca l'intelletto ed il sentimento.

* *

La figura di Dante è tale e quale la tradizione ce lo ha tramandato. Il grande Italiano, il filosofo severo, il poeta divino, colla testa un po' china, avvolto nella veste dalle pieghe mirabili, ci parla, ci fa meditare, s'impone senz'altro. Nessun convenzionalismo nel soggetto le mille volte trattato; è un'impressione nuova e potente che proviamo guardando verso di lui. Bellissima la figura di Beatrice che fissa nel sole, e che è la traduzione dei versi:

..... Beatrice in sul sinistro fianco
Vidi rivolta, e riguardar nel sole:
Aquila sì non gli s'affisse unquanco.

Inesorabile e crucciοso Caronte, *il vecchio bianco per antico pelo*, che in piedi nella barca grida:

« Guai a voi, anime prave. »

Venerando e severo il Catone, quale ce lo descrive Dante nel primo Canto del *Purgatorio*:

« Vidi presso di me un veglio solo,
« Degno di tanta reverenza in vista
« Che più non dee a padre alcun figliuolo. »

* *

Ma dove lo sguardo è più fortemente attratto, dove si posa con la più soave compiacenza, è sul gruppo anteriore. Una donna giovane, bella, dall'espressione serena, è seduta col divino Poema aperto fra le mani. Un giovinetto è in piedi alla sua destra, con un braccio alzato e sembra inebbriarsi a quanto già lesse, mentre un altro, appoggiato alle ginocchia materne, pare impaziente di sfogliare le pagine del volume.

In questo gruppo tanto semplice, c'è tutto un poema di bellezza, c'è tutta l'estrinsecazione di un solo pensiero, di un solo scopo, forti per unità; il pensiero, lo scopo, che primi ispirarono il monumento a Dante Allighieri a Trento: la conservazione e il culto della lingua.

Ximenes ebbe un tempo, un'idea, una trovata, la più felice, la più parlante, la più forte, la più luminosa, di quante apparvero nel concorso del passato autunno.

All'artista, al quale l'avvenire sì ampiamente sorride, i nostri migliori auguri.

Da Torino

CURA CLIMATICA AL MONCENISIO — GLI ANARCHICI A TORINO — IL PROCESSO CAVALLOTTI. — DUE SUICIDI ED UN INFORTUNIO — FALSIFICAZIONE DEL FERNET BRANCA — UN SOLDATO UCCISO DA UN CAVALLO — IL CADAVERE DELL'ATTORE PARDUCCI.

Ci scrivono da Torino 13:

(*Zuccaro*) L'egregio dottore prof. Assandro, rettore, lassù sulla vetta del Moncenisio, del R. Ospizio di beneficenza, stornando l'anno scorso un conto di avanzi fatti, cioè di economie ottenute sul capitolo *viandanti poveri*, ideò di fare una prova delle più umanitarie, quella cioè di vedere d'iniziare lassù, a 2000 metri sul livello del mare, una cura climatica, togliendo dall'Ospedale di S. Giovanni di Torino sei ragazze povere ivi degenti, affette da grave cloro-anemia. Le sei fanciulle vennero l'anno scorso in giugno per ferrovia condotte a Susa, e da Susa condotte con carrozze sulla vetta del Cenisio: strada che si percorre in cinque o sei ore.

Il successo fu splendido! — L'idea santissima della bella istituzione *in prova*, fu coronata dal più bel risultato! Dopo un mese di quella cura climatica, dopo un mese di regime a latte appena munto, e pane, e carne ed uova, e passeggiate ogni giorno più lunghe, quelle sei fanciulle se ne tornarono guarite a Susa... coi loro piedi, non più in vettura, e se ne tornarono a Torino parecchie con quattro ed una con cinque chilogrammi di più attaccati alle proprie ossa! — I clinici dell'Ospedale di Torino ne rimasero meravigliati, ed il prof. Assandro allora, glorioso del successo, in questi giorni chiese al prefetto di Torino l'autorizzazione di ripetere quest'anno la prova su più vasta scala; e l'autorizzazione subito venne accordata. Coi primi di giugno partiranno pel Moncenisio venti ragazze malate e povere. E se il successo — ciò che non è a dubitarsi — sarà uguale a quello dell'anno scorso, l'anno prossimo lassù potranno essere ricoverate anche le persone facoltose, mediante una piccola retta quotidiana. L'anno scorso quelle sei fanciulle vennero a produrre ciascuna una spesa giornaliera di lire 1.37, tutto compreso. Fece ad esse da madre affettuosa, l'egregia signora Assandro-Rattone, moglie del rettore.

* *

Ieri sera il guardaportone della Borsa ricevette una lettera anarchica... apocrifa. Eccone il testo: « Signore! — Gli anarchici fuggiti da Parigi sono a Torino, dove faranno saltare, fra le altre case, anche la Borsa; volendosi la morte del ricco, non del povero, vi si dà l'avviso perchè stiate in guardia! » Appena ricevuta la detta lettera, il portiere la portò alla questura.

* *

In seguito al telegramma giunto ieri sera da Mantova dove si dice che, *sospeso* colà il processo Cavallotti-Luzio, ora si dovrà cominciare quello di Torino di Nasi contro Cavallotti per le carte mancate al Nasi, il pubblico torinese oggi è in viva aspettazione pel processo stesso dal quale o il Nasi od il Cavallotti esciranno assai male perchè l'accusa del Nasi è delle più gravi.

* *

Ieri sera certo Giuseppe Corno, quarantenne, si suicidò con una revolverata dietro il muro di cinta del camposanto degli israeliti.

— Dal vicino Cassinasio, paesello vicino ad Asti è giunta stamane notizia che certa Ghiasco si appiccò, dopo avere giorni prima tentato di suicidarsi con un falcetto.

— Da Cossila, in su quel di Biella, giunse oggi notizia che in quel lanificio Gilardi un povero operaio si lasciò cogliere dalla correggia d'una macchina così che fu stritolato in cento brani, un vero ammasso di carne umana!

— La Corte d'appello ieri sera confermò la sentenza di condanna contro tutti i falsificatori del *Fernet-Branca*.

— Ieri a Pinerolo un soldato venne nelle scuderie dei cavalli puro sangue, gettato a terra e calpestato, così da morire un'ora dopo!

— Da Alessandria oggi è giunta notizia che il cadavere dell'attore Parducci gettatosi nel Tanaro venne trovato vicino al ponte della Cittadella.

Noterelle bolognesi

LA MALATTIA DELL'ARCIVESCOVO — LICENZIAMENTO DI OPERAI DELL'ARSENALE.

Ci scrivono da Bologna, 14:

(*v. a.*) L'arcivescovo di Bologna, cardinale Battaglini, di cui altre volte vi annunciai la malattia, si trova di nuovo aggravato tanto, che due giorni or sono, non ostante la sua grave età, si dovette procedere a fargli un'operazione polmonare. Sebbene l'operazione chirurgica sia riuscita benissimo pure la sua salute non migliora affatto; il venerando prelato si trova molto prostrato e sarà difficile che si rimetta completamente. Il cardinale mite e buono — sarebbe stato uno dei papi della *conciliazione*, e perciò non è troppo ben veduto in Vaticano — amato e stimato, qui a Bologna, da tutti i personaggi influenti di tutti i partiti che accorrono ad udire notizie della sua salute ed a firmarsi in apposito albo.

— Nel nostro arsenale militare ultimamente furono avvisati parecchi operai borghesi che col prossimo maggio, per causa di mancanza di lavoro, sarebbero stati licenziati! Si elesse subito una commissione per scongiurare il pericolo e furono officiati sindaco, prefetto e i deputati della provincia perchè facciano istanza a Roma presso il ministro della guerra affinchè siano sospesi i licenziamenti.

A Roma, naturalmente, si rispose con delle buone parole, ma i licenziamenti sebbene ritardati e sebbene progressivamente, avverranno lo stesso; e ciò per le economie che si vanno facendo nel bilancio della guerra. Il bello però viene adesso. Tutti coloro che si lagnano della spesa eccessiva che ci costa il nostro esercito e che vanno predicando ai quattro venti che le uniche economie possibili sono da farsi su questo bilancio, ora strillano perchè sentono che il ministro tenta di metterle in pratica. E' vero che avere degli operai disoccupati è cosa triste e dannosa, ma farli lavorare quando non v'è n'è bisogno non è cosa ben più triste e dannosa!

Elezioni comunali a Siena

Elezione annullata

Ci scrivono da Siena, 12:

(*A. B.*) Le elezioni amministrative avvenute domenica 10, hanno avuto un esito abbastanza soddisfacente per il partito monarchico. Dei 24 candidati suoi ne sono riusciti 21.

E' stata annullata l'elezione del cav. Giuseppe Nencini, portando le schede stampate il solo nome di Nencini Giuseppe, ed essendosi un altro elettore di tal nome e cognome. Resta però per il nostro partito il significato morale della votazione.

Presto il nuovo Consiglio sarà convocato per procedere alla nomina del sindaco e della giunta.

I lavori catastali

Dalla relazione della Giunta Superiore

La Giunta Superiore del Catasto ha pubblicato la quinta relazione sullo stato e sull'andamento dei lavori cui presiede.

Ne rileviamo le seguenti notizie, che danno un'idea precisa di quanto si è fatto fino al 31 ottobre 1891 per il nuovo catasto in tutto il regno, e particolarmente nel nostro sotto-compartimento.

È noto che questo abbraccia le provincie venete e Mantova, e che i lavori catastali sono in corso di esecuzione nelle provincie di Mantova, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Udine. Le prime cinque hanno diritto all'acceleramento delle operazioni, le quali devono essere terminate nel 1895 a Mantova, nel 1896 a Treviso, nel 1897 a Padova e nel 1898 a Verona e Vicenza.

La seguente tabella fa risultare in via assoluta e in via proporzionale l'aumento dei lavori dei quattro anni dal 1888, e ci dispensa da ulteriori dettagli.

SPECIE DEI LAVORI	Primo anno (1888) Ettari	Primo anno (1888) Numero proporzionale	Secondo anno (1889) Ettari	Secondo anno (1889) Numero proporzionale	Terzo anno (1890) Ettari	Terzo anno (1890) Numero proporzionale	Quarto anno (1891) Ettari	Quarto anno (1891) Numero proporzionale	TOTALE al 31 ott. 91 Ettari
Ricognizioni trigonometriche	—	—	80.844	1	458.789	5.7	488.325	6.0	1.028.458
Triangolazione	—	—	25.622	1	414.960	16.9	525.384	20.2	965.966
Poligonazione. . . .	—	—	—	—	41.788	1	238.331	5.7	280.119
Rilevamento	—	—	—	—	18.637	1	44.844	2.4	63.481
Aggiornamento	31.469	1	77.939	2.5	145.060	4.7	216.030	7.0	470.198
Classamento	—	—	—	—	24.133	1	117.084	4.9	141.217

Solo ci piace notare come le operazioni di rilevamento, aggiornamento e classamento dei terreni, che nel 1890 furono compiuti per 187,000 ettari, nel 1891 si eseguirono per 377,000.

Il vedere come siasi duplicata la quantità di lavoro annuo ci affida che si otterrà effettivamente il catasto accelerato nei termini prescritti, semprechè il governo fornisca i mezzi necessari.

Avvertiamo da ultimo che la relazione ha un cenno d'elogio speciale per le giunte tecniche di Mantova, Treviso e Padova, presiedute dall'ing. cav. Giuseppe Rosati, dall'ingegnere cav. Daniele Monterumici e dal cav. dott. Pasquale Colpi.

Genetliaci e onomastici

15 aprile

Genetliaci — Contessa Codronchi Argeli Eugenia, Milano — Contessa Duglas Scotti di Vigoleno Paolina, Piacenza — Donna Emma Maria Pescara di Diano dei duchi di Calvizzano, Napoli — Conte Gualdo Federico, Vicenza — Conte Manci di Ebeneim Sigismondo, Trento — Conte Masselli Girolamo, Torino — Nob. Molossi Angelo, Casalmaggiore — Nob. Pasini Umberto, Padova — Mons. Pizza Federico arciv. di Manfredonia — March. Sampieri Alberto, Roma.

Onomastici — Principessa Aldobrandini, Roma — Contessa Carpegna nata marchesa di Clary, Roma — Contessa Gianazzo di Pamparato nata Natta dei marchesi d'Alfiano, Torino — Marchesa Origo Pearsall, Siena — Contessa Roberti Barbarossa, Monsampietrangeli — Marchesa Tibery nata contessa Pallavicini Centurione, Roma — Conte Anguissola di S. Damiano Humbely, Cagliari.

Necrologio

A Fagarè (Treviso) è morto il possidente Giovanni Alberti.

* *

A Firenze è morto il cav. Tito Chelazzi, geniale pittore di fiori, e il cav. Vittorio Sampi, capitano nella riserva. Fece le campagne del 48 e 59 — A Palermo, il marchese Manfredo Lanza di Misuraca, appartenente ad una delle più illustri e patriottiche famiglie patrizie di quella città. Il collegio di Serradifalco lo elesse a proprio rappresentante alla Camera dei deputati nel corso dell'XI legislatura, e gli confermò il mandato anche nella XII. Sedette al centro, e prese parte abbastanza assidua ai lavori parlamentari. Come patriota, contribuì a far trionfare la causa italiana — A Torino, la contessa Maria Balbo, nata Gattinara di Zubiena — A Genova, Michele Solari, di anni 59, capitano marittimo — A Roma, l'ottantenne Costantino Roesler-Franz, agente di cambio — A Mondovì, Bernardo Casabella, industriale — A Locarno, Giuseppe Quattrini fu Gioachino, negoziante, in età d'anni 65.

* *

A Christiania, in Norvegia, il dotto professore Carlo Paolo Caspari. Era nato in Germania nel 1814. Lascia molte opere teologiche. Si era stabilito a Christiania fino dal 1847, e venne nominato professore di teologia all'Università — A Vienna è morto lo scultore Natter.

Gazzetta Artistica

La scultura alla Permanente

Preceduta da alcune osservazioni, che non possono interessare troppo il pubblico, e che sono quasi esclusivamente dirette alla redazione del giornale, *Asinio Plebeo* ci ha mandato, come abbiamo annunciato, da varî giorni la sua quarta lettera critica.

Si è dovuto attendere la chiusura della Camera per far largo alla critica artistica, non potendo naturalmente sopprimere parte dei fatti quotidiani, che costituiscono la essenza vera del giornale, per trattare argomenti che non soffrono nell'attesa.

Il nostro ignoto e straordinario collaboratore, dopo essersi lagnato che l'eccesso della materia di grande attualità, alla quale il giornale ha dovuto sacrificare tanto spazio, avesse portata come conseguenza la pubblicazione ritardata della sua seconda lettera, che tendeva a preparare il pubblico a gustare meglio l'odierna mostra previo un rapido cenno degli ultimi anni della vita artistica veneziana, premette al suo esame sulle opere di scultura esposte queste osservazioni:

* *

» L'artista che vuole sentire a dire soltanto il bene dell'opera sua la tenga esposta nel suo Studio dove non mancheranno mai gli adulatori e gli amici compiacenti a contentarlo.

Ma quando esso si espone al pubblico egli è logicamente soggetto ad una infinità di giudizii ai quali deve sottomettersi anche quando *l'opera sua sia giudicata sfavorevolmente* senza che perciò egli possa sollevare *il fatto personale*. Naturalmente la critica dev'essere serena, che se in essa fosse o passione eccessiva, o malignità od insipienza *queste belle qualità* saltano subito all'occhio sensato del pubblico il quale può fare giustizia sommaria di quella perla di critico che ha per le mani.

Ed in quanto poi al *fatto personale per giudizio sfavorevole*, che cosa dovrebbe fare a mo' d'esempio un autore drammatico *che assiste alla prima* d'una sua commedia e che questa viene solennemente fischiata? Dovrà mandare i suoi padrini al pubblico?

* *

Il piccolo gruppo *Destino* modellato da Lorenzetti è la prima scoltura che si presenta al visitatore. A colpo d'occhio il concetto non è intelligibile, e questa svantaggiosa impressione deriva dall'unico motivo che l'artista, per un volo inconsulto della sua fantasia, ha trasformato il Destino, questo terribile Dio (il quale secondo la scienza mitologica *è figlio mascolino* della notte) in una figura muliebre, aggradevole, bella e quasi voluttuosa. Essa ha in una mano lo scettro del suo potere

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 14 Aprile

Rend. ital. 5 0⁄0 god. 1° genn. 1892	— —	92 75
» » 5 0⁄0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0⁄0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1⁄2 p. 0⁄0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0⁄0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	127 —	127 25
Francia	3	103 50	103 75	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1⁄2	25 87	25 94	25 90	25 96
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	219 1⁄2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		219 1⁄2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1⁄2 0⁄0 — Banco di Napoli 5 1⁄2 0⁄0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1⁄2 0⁄0
Banca di Credito Veneto 5 1⁄2 0⁄0.
della Cassa di Risparmio 5 0⁄0

Milano 14			
Rend. it. cont	92 55 —	Raffineria Zuccheri	288 50
» fine	92 65 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	488 —	Società Veneta	37 50
Banca generale	261 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0⁄0	288 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 72
Navig. generale	299 —	Londra a 3 mesi	25 93
		Berlino a vista	127 70

Torino 13			
Rendita contanti	92 75	Banca Subalpina	— —
» fine	92 82	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	488 50	Banco sconto	62 —
» » Merid.	619 50	Banca Tiberina	24 —
Credito Mobiliare	376 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1290 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	310 —	Cambio vista s. Francia	103 65
		Id. 3 mesi s. Londra	25 90

Parigi 14 Apertura Tend. ferma		Parigi 14 Chiusura	
Rendita fr. 3 % antico	97 65	Rend. fr. 3 %, amm. ant.	97 63
Rendita fr. 3 % perp.	96 85	Idem 3 % perpetue	96 85
Rendita fr. 4 1⁄2	105 70	Idem 4 1⁄2 %	105 67
Rendita Italiana 5 %	89 12	Idem ital. 5 %	88 70
Ferrovie lombarde	215 —	Cambio s. Londra visto	25 16 1⁄2
Ferrovie austriache	630 —	Consolidati ingl.	96 1⁄4
Rendita Turca nuova	19 60	Obblig. Lombarde	302 —
Rendita Spag. est. nu.	59 3⁄4	Cambio Italia	3 3⁄4
Banca di Parigi	615 —	Rendita turca (nuova)	19 62
Consolidato inglese	96 1⁄4	Banca di Parigi	616 25
Banca di sconto Parigi	— —	Tunisine nuove	503 —
Egiziano 6 %	— —	Egiziane 6 %	491 81
Azioni Suez	— —	Rendita ungherese	93 08
Azioni Panama	— —	Rendita spagnuola est.	59 1⁄8
Ferr. merid. a termine	— —	Banca sconto Parigi	163 50
		Banca Ottomana	553 12
		Credito Fondiario	1188 —
		Azioni Suez	2761 —
		Azioni Panama	15 —
		Lotti turchi	73 —
		Ferrovie meridionali	601 25
		Prestito russo	75 43
		Prestito portoghese	26 3⁄4

Vienna 14	
Rend. in carta	94 90
» argento	94 40
» oro	110 60
» senza imp.	102 40
Az. della Banca	977 —
» Stab. di cred.	313 50
Londra	119 05
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 45 —

Roma 14	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 70 —
Banca Generale	313 —
Credito mobiliare	377 —
Azioni S. Acqua Pia	1065 —
Azioni S. Immobiliare	168 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino	
Azioni Credit	167 75
Cambio Vienna	170 80
Rendita Italiana	89 25

Berlino 14	
Mobiliare	168 40
Austriache	128 70
Lombarde	42 70
Rendita Italiana	89 —

Londra	
Consolidato	96 05
Rendita Italiana	88 7⁄8

Londra 13	
Inglese	96 1⁄4
Italiano	88 7⁄8

Firenze 14	
Rend. it.	92 90 —
Cambio Londra	25 91 —
» Francia	103 75 —
Azioni F. M.	630 — —
Azioni Mobil.	370 50 —

Genova 14			
Rendita italiana 5 %	92 67	Banca Generale	261 —
Azioni Banca naz.	1292 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	377 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	630 —	Cambio vista su Francia	103 72
Ferrovie mediterranee	488 1⁄4	» sconto Londra	26 01
Navigazione generale	300 —	» Germania	127 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74 87 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 75 15 — pel 10 agosto 75,73 — pel 10 — — —.— — pel future 76,45

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,81 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71,34 — pel 10 — — —.— — pel future 72 44

Cereali

Nuova York 13 — Frumento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 45 a 3 65 — Noli cereali Liverpool D. 1 1⁄2

Coloniali

Londra 13 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	idem
id. raffinati	id.	sostenuto
id. in pani	id.	calmo
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 13 — Caffè — mercato debole in ribas. Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 5⁄8 a 14 7⁄8 Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1⁄16.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

Petroli

Filadelfia — 13 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 13 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 aprile, N. 87, contiene:

Leggi che approvano stanziamenti di somme nella parte straordinaria degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 a saldo delle contabilità relative ai bilanci 1869-90 dei Ministeri della guerra, delle finanze e del tesoro — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di S. Benedetto Belbo (Cuneo) e nomina un commissario straordinario — Decreto ministeriale che agli effetti della tariffa doganale assimila le lamiere di leghe metalliche non nominate alle leghe metalliche allo stato greggio — Disposizione fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Concessioni di miniere — Atti di trasferimento di privative industriali — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte durante la prima quindicina di marzo 1892 — Rettifiche d'intestazione — Concorsi — Notificazione.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cutroneo Santi Fortunato, tessuti, Messina — Mussato Francesco, calderaio, Cuneo — Ruffin Luigi e Angelo, laterizi, Este — Secchi Achille, cravatte, Milano — Testore Giacomo, commestibili, Alessandria.

Movimento del Porto

Partiti il 12 per Trieste vap. aust. « Arciduch. Carlotta » cap. Gool m. d. - per Liverpool vap. ingl. « Andalusian » cap Lelland m. d.

Arrivati il 13 da Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Trobitz m. d. al Lloyd aust. ung. - da Alessandria vap. ital. « Indipendente » cap. Tondù m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Aste

Il 25 aprile presso il Consiglio capitalizio di Verona si terrà secondo incanto per l'affittanza novennale dello stabile detto ex-Segala di una possessione arativa con case coloniche affittareccie e domenicali detta di San Giovanni nei comuni di S. Giov. Lupatoto e Zevio e di altre possessione in parte prativa irrigua ed in parte in golena d'Adige, situata nel comune di Zevio sul dato di lire 6325 annue di fitto. (F. P. N. 81 di Verona).

Appalti

Il 30 aprile presso la Prefettura di Venezia si terrà l'asta per l'appalto delle spese e provviste occorrenti all'escavazione dei canali di grande navigazione, fori e bacini del Porto-laguna di Venezia pel sessennio 1892-1898 sul dato di L. 2,772,000. (F. P. N. 30 di Venezia).

Listino dei prezzi dei frumenti, frumentoni ribassati e risi stazionari verificatisi l'11 aprile sulla piazza di Verona:

	al quintale	all'ettolitro
Frumento nuovo		
fino	da L. 25,50 a 26,—	da L. 20,40 a 20,80
mezzano	da » 24,75 a 25,25	da » 19,30 a 19,70
ordinario	da » 24,— a 24,50	da » 18,15 a 18,65
Grano turco		
pignoletto	da » 18,25 a 18,50	da » 14,40 a 14,60
nostrano	da » 18,— a 18 25	da » 14,20 a 14,40
ordinario	da » 17,15 a 17,50	da » 13,45 a 13,65
Riso		
soprafino	da » 42,— a 43,—	da » 36,85 a 37,40
fino	da » 40,— a 41,—	da » 34,— a 34,85
mercantile	da » 38,50 a 39,—	da » 32,35 a 32,95
mezzano	da » 37,— a 38,—	da » 30 35 a 31,15
ordinario	da » 36,— a 36,50	da » 28,80 a 29,20
Cascami		
mezzo riso	da » 28,— a 30,—	da » 21,85 a 23,40
risetta	da » 18,— a 20,—	da » 13,50 a 15,—
giavone	da » 15,— a 15,50	da » 10,05 a 10,40
Avena	da » 18,— a 18,25	da » 7,55 a 7,65
Segala	da » 20,— a 2[illegible],—	da » 14,— a 14,70
Fieno		al miriagramma
di 1. qualità	da » 9,10 a 9,20	da » —,91 a —,93
di 2. qualità	da » 8,10 a 8,30	da » —,81 a —,83
Paglia		
di 1. qualità	da » 4,40 a 4,60	da » —,44 a —,46
di 2. qualità	da » 3,90 a 4,10	da » —,39 a —,41
Strame	da » —,— a —,—	da » —,— a —,—
Legna		
forte nuova	da » 3,15 a 3,75	da » —,32 a —,38
dolce	da » 2,70 a 2,75	da » —,27 a —,28

escluso il dazio consumo

Ufficio dello Stato Civile

14 aprile — Nascite: Maschi 7 — Femmine 6 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Fiorese Giuseppe, regio impiegato con Benassini Gelsomina, casalinga, celibi.

Celebrato a Viareggio il 26 marzo 1892

Decessi: Bonis Vettor Maria 78, vedova già stiratrice, Mestre — Sbrindoli Fiorin Elisabetta, 56, coni., casal., Venezia — Stoppa D'Este Itala, 26, coni., casal., Burano — Boron Antonio, 65, coni., già oste, Genova — Fenzo Vittorio, 8, studente, Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

sulle umane cose e nell'altra il libro fatale su di cui sono scritti ora da amorini e genietti ed ora da qualche semideità funesta, gli eventi irrevocabili, gioiosi e dolorosi di chi passa per questa landa breve ma eterna, rallegrata dal sole ma desolata dalle tempeste, odorata dal profumo dei fiori ma pregna di miasmi letali.

Se il Lorenzetti si fosse attenuto strettamente all'essenza scientifica del suo concetto avrebbe potuto fare dal lato del sentimento cosa assai più forte. Poichè dato il caso che (com'è nel gruppo del Lorenzetti) fosse un amorino quello che sta scrivendo gli eventi soavi d'un anima sul libro del *Destino*, quale e quanta efficacia non avrebbe l'autore ottenuto se avesse rappresentata nella sua fatale terribilità la figura del Dio?

Questa antitesi fra la bieca figura del Dio e quella gentile e ridente del genietto sarebbe stata ciò che si dice in gergo artistico, *una trovata felice* ed il pubblico l'avrebbe anche facilmente compresa ed avrebbe abbondato nel suo plauso.

In ogni modo però, e ad onta dell'errore che è nel concetto, questa piccola opera merita di essere presa in seria considerazione per la disinvoltura sapiente della steccata ed il gusto nel comporre. Non c'è verismo in tutto questo leggiadro assieme ma vi è un fine ed acuto sentimento poetico e decorativo che attrae e conquista anche l'amatore il più puritano.

In questa cosetta geniale il Lorenzetti manifesta tutta la sua individualità di abile, di forte decoratore: qualità queste ch'io non riscontro negli altri scultori nostri e perciò egli meriterebbe miglior fortuna. *Destino* è fiancheggiato da *Leggendo* di Emilio Marsili e da una *Testa di vecchio* di Urbano Nono.

* *

Due nomi chiari nell'Arte e che presentano fenomeni particolari e degni di uno studio più profondo di quello che io mi sono assunto ora di fare, e che per esporlo chiaramente mi è necessario ricorrere al *confronto*. Mi pare già di sentire a mormorare che « i confronti sono odiosi » Sarà! Ma se questo erroneo concetto che si ha ora del *confronto* avesse avuto salda radice nell'antichità si godrebbe noi oggi quell'onda benefica di verità che scaturisce dalle pagini immortali delle *vite Parallele*? Per me nel *confronto* trovo tutto quanto vi ha di più praticamente istruttivo ed educativo; e quest'idea avendola appresa dagli scritti di quel grande di Cheronea me la tengo cara e la metto in pratica sempre quando, come ora, me se ne presenta l'occasione.

Il Marsili, munito di seri e severi studi, ponderato nelle sue visioni, scrupoloso fino alla minuziosità nella esecuzione delle sue opere, guarda in faccia al vero con una circospezione quasi sospettosa, ed è scientificamente e naturalmente, preparato a tutte le sorprese, per quanto imprevedibili, che dal vero possono capitargli. Il Nono invece a testa improvvisato, irruente nella concezione e nell'estrinsecazione delle sue idee ma, digiuno di studi e di quel tirocinio pratico che è tanto tesoro per l'artista, affronta le insidie del vero, senza saperne valutare limpidamente la loro importanza, direi quasi ciecamente così come fa un fanciullo che si cimenta scherzoso ed ilare su di un pericolo certo e fatale.

Dalle mani del primo esce opera che se *qualche volta* difetta di entusiasmo, regge però sempre all'analisi la più seria e scrupolosa.

Dalle mani del secondo, l'opera irrompe più entusiastica ma meno corretta. La notissima produzione di questi due artisti informi « *La Prima prova* » « l'*Ostinatello* » « *Lo Scamiciato* » « *La Vocazione* » ed il presente « *Brr.... che freddo* » da una parte ed il *Rimbalzello*, il *Latro*, il *Belisario* e la presente testa di vecchio, dall'altra valgono, credo, a darmi ragione. Dell'uno non cito la *Triste maternità* e dell'altro il *Cristo tentato* ed il *Torrente* perchè credo facciano parte d'un ordine d'idee direi quasi più classico, per non dire convenzionale.

* *

E difatti dalla *Vocazione* e *Rimbalzello*, alla *Triste maternità* e al *Torrente* che modo diverso di guardare il vero. La *Vocazione* è una scultura larga, riassuntiva e di getto che pare una impressione dal vero, scevra però di tutti quei difetti che quasi sempre nelle impressioni si riscontrano; mentre *Triste maternità* è scultura analitica nella quale la scienza e la coscienza eccedono a vantaggio della verità; è scultura severa ma un po' accademica nella sua estrinsecazione, motivo questo (mi pare) per cui il dramma terribile che si svolge in questa scultura non domina l'anima come dovrebbe ad onta che nella testa di quella madre desolata siano fuse in mirabile accordo, intensità di sentimento ed una fattura larga e geniale.

Lo stesso dicasi del « *Rimbalzello* » il quale appena esposto fu battezzato per un getto dal vero. Mi rammento ancora l'ammirazione e le fiere discussioni che sollevò il Nono, questo nuovo arrivato nel regno dell'arte, con l'opera sua non perfetta ma fresca e viva di rigogliosa gioventù! Orbene mettete accanto a quest'opera il *Cristo* ed il *Torrente* e vedrete quale abisso fra l'una e le altre! Un fenomeno pressochè identico accompagna il Marsigli ed il Nono. Il primo dalla *Vocazione*, che è cosa viva e palpitante, scende alla *Triste maternità* che è cosa scientifica, per ritornare a riavvicinarsi alla *Vocazione* con la figura oggi qui esposta. E difatti in tutta questa figura, ma specialmente nella parte inferiore riscontriamo la freschezza nella visione artistica e la steccata franca e sicura dell'autore della *Vocazione*. Così pure la linea ritorna alla sincerità del vero; come è vero ed espresso umanamente il sentimento del brivido che da tutta la figura traspare. Scoltura questa che starebbe benissimo in ogni bella galleria, e desidero che di ciò si accorga qualcuno dei nostri signori amatori. Il secondo dal *Rimbalzello* che è una bellissima illusione dal vero ad onta dei suoi difetti, discende fino al *Torrente* che è cosa nè vera, nè scientifica per riavvicinarsi alla verità con la presente robusta *testa di vecchio* che è opera sincera e forte, quantunque in essa varie mende si riscontrino. Del *Giotto* parlerò più avanti.

In conclusione due valenti e distinti artisti, e dei quali mi tornerò ad occupare lungamente, allorchè dell'uno vedrò il Paolo Sarpi e dell'altro due monumenti sepolcrali che pure non vidi, poichè non ho il bene di conoscere personalmente questi geniali artisti.

ASINIO PLEBEO 2

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 15 aprile: M. V. Addolorata - S. Olimpia - S. Annibale.

Sabato 16 aprile: S. Giulia m. - B. Gioacchino Piccolomini.

Sole leva ore 5. m. 16; tram. 6. 44.

Temp. mass. del 13: 13.2 — Min. del 14: 10.3.

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Il nuovo questore. — Ieri alle due e mezza, proveniente da Verona, è giunto a Venezia il comm. Giuseppe Borgheggiani, nuovo questore della nostra città. Erano a riceverlo il comm. Raimondi, tutti gli ispettori e capi ufficio di questura, nonchè il maggiore dei R. carabinieri. cav. Boj.

Diamo anche noi il benvenuto all'egregio questore, che viene nella nostra città preceduto da fama di gentiluomo e di eccellente funzionario.

Gli esami d'avvocato per la prima sessione avranno luogo nei giorni 4, 5 e 6 maggio p. v., alle ore 10 ant., presso la Corte d'Appello di Venezia.

Gli aspiranti dovranno produrre otto giorni prima nella Cancelleria della R. Corte i documenti prescritti dalla legge 8 giugno 1874.

Arresto di uno straniero. — Francesco Pitner, di 19 anni, sedicente studente di medicina, sciolse il problema di vivere senza spendere per alcuni giorni a Venezia, e prese alloggio al *Vapore* dove lasciò insoluto un conto di lire 30.50.

Egli però volle anche spassarsela *gratis* con una donna leggera, la quale avendo inutilmente reclamato il suo, denunciò lo straniero all'ufficio di P. S. di S. Marco che procedette al suo arresto.

Tradotto alla questura centrale ed essendo stato trovato senza recapiti e senza mezzi di sussistenza, sarà tradotto al confine.

Anche all'Albergo *Sandwirth* lasciò un debito di tre lire.

Si ritorna ai pollai. — L'altra notte mediante scalata del muro di cinta, ladri ignoti penetrarono nel giardino della casa di Lodovico Cadorin in fondamenta Briati all'Angelo Raffaele N. 2537, e rubarono dieci galline e un gallo. Il tutto per un valore di 30 lire.

Aggressione. — Giovanni Zara, di 69 anni, diviso dalla moglie, abita presso certa Maria Sartorelli in calle Casselleria al n. 5280. Nella stessa calle al n. 5282, egli esercita da molti anni la vendita di vino in un locale abbastanza oscuro e di pochissima proprietà. Egli ha fama di uomo danaroso e questa fama non cercò mai di smentire, anzi, a quanto ci si disse, egli aveva la mania di far vedere a quanti entravano nel suo locale il denaro che teneva di giorno nel cassetto del banco.

Non è certo una sostanza rilevante; ma tale però che avrebbe potuto far venire a qualcheduno la triste idea di impadronirsene. E infatti questo qualcheduno ci fu.

Ieri mattina verso le 10 e mezzo, entrò un individuo nell'esercizio, bevette prima un quinto di vino, poi un altro bagnandovi una ciambella. Dopo qualche parola insignificante, l'individuo chiese allo Zara se avesse un locale per poter fare una cena con altri sei amici domenica prossima, aggiungendo che si sarebbero fatti anche quattro salti.

Lo Zara, di nulla sospettando, si avviò per mostrargli un locale, oscuro anche questo, che infatti tiene dietro il primo; ma quando fece per entrarvi si sentì ripetutamente colpito alla testa.

Agiuto! son morto! gridò l'infelice fuggendo a precipizio fuori dell'esercizio, grondante sangue dalla testa e dalla fronte.

Dietro di lui, uscì pure dall'esercizio l'aggressore dandosi a precipitosa fuga verso il ponte dell'Angelo.

Appena fuori della bottega il povero vecchio stramazzò a terra.

Certa Luigia Punter che abita pure dalla Sartorelli trovavasi nell'atrio della casa stessa insieme a dei ragazzi che avevano eretto il tradizionale Sepolcro.

Visto il vecchio tutto insanguinato, si diede a gridare al soccorso. La Sartorelli discese le scale a precipizio, ed insieme ad alcuni passanti, trasportò lo Zara nel suo esercizio dove gli furono lavate le ferite. Frattanto un facchino era accorso al vicino ufficio di P. S. di S. Marco donde partirono subito il maresciallo Tanzi, l'appuntato Reggiani e la guardia Bonano.

Giunti sul luogo, mentre il maresciallo sequestrava un nodoso bastone (*un morello di legno dolce*) abbandonato sul luogo dall'aggressore, la guardia Bonano trasportava lo Zara all'Ospedale.

Qui gli furono riscontrate cinque ferite, alle quali furono dati i punti di suttura dal medico Springolo. Le ferite furono giudicate guaribili oltre i dieci giorni, salvo complicazioni.

Frattanto il maresciallo e l'appuntato interrogarono la Punter ed i ragazzi, e dai connotati loro offerti, essi nutrono speranza di aver potuto indentificare l'aggressore ed arrestarlo.

Si ritiene che egli avesse concepito l'idea di derubare lo Zara della sua piccola sostanza; ma che non abbia potuto effettuarla stante l'uscita del vecchio dall'esercizio.

Un inseguimento di ladri nella laguna - Brillante operazione. — La ditta Gasparini che tiene i propri molini a S. Giobbe doveva scaricare ieri l'altro dal piroscafo *Venezia* ancorato alla Marittima, una certa quantità di grano turco.

Essa aveva incaricato dello scarico certo G. Chiozzotto, il quale, a sua volta, assunse degli uomini per eseguirlo. L'altra sera alle quattro lo scarico era ultimato. In una peata sulla quale stavano il Chiozzotto ed il facchino Giovanni Meneghetti detto *Pipa* vennero collocati 380 sacchi; in una seconda, condotta da padre e figlio Antonio e Pietro Collorin, ne vennero collocati 465.

Quest'ultima peata, partì dalla Marittima circa mezz'ora prima dell'altra prendendo il canale di S. Marta. Giunta quasi di fronte ai Magazzini generali, si fermò, e là sopraggiunsero delle barche condotte ciascuna da due individui che non erano altro che ladri matricolati. Costoro d'accordo coi conducenti la peata, trasbordarono in una delle loro barche dodici sacchi. Mentre stavano per caricarne degli altri nell'altra barca, si avvidero che avevano destato i sospetti degli agenti daziari, i quali da luogo avvisarono la loro manovra.

In fatti un sotto brigadiere con due agenti nel sandolo di servizio si dirigeva alla loro volta, e presto li raggiunse.

Mentre il sotto brigadiere intimava ai Collorin di retrocedere con la peata carica dei 453 sacchi alla Stazione Marittima, uno degli agenti, certo Tagliapietra, saltò dal sandolo in una delle due barche intimando pure lui ai barcaiuoli di fermarsi.

Il sottobrigadiere invece insieme all'altro agente, inseguì l'altra barca che era fuggita verso la laguna, e che conteneva i 12 sacchi rubati. La raggiunse nel rivo dell'Angelo Raffaele; ma i ladri al Ponte del Cristo, vistisi quasi raggiunti scesero a terra e fuggirono.

Anche quelli che conducevano la peata, i fratelli Collorin, giunti a S. Marco, fuggirono abbandonando la merce e la barca.

Che cosa era avvenuto frattanto tra i due barcaiuoli e la guardia Tagliapietra?

Questa, allontanatosi il sottobrigadiere, intimò di nuovo ai due barcaiuoli di fermarsi, ma essi invece vogavano allontanandosi sempre verso il Cotonificio e minacciando l'agente. Ne nacque una colluttazione. La guardia, cui il regolamento vieta di portare la daga in servizio, si difese alla meglio. Uno dei barcaiuoli, estratto un coltello, vibrò due colpi al petto del Tagliapietra; ma non riuscì che a lacerargli la camicia di panno.

I due ladri però, vista la resistenza della guardia, quando furono vicini al Cotonificio salirono a terra e fuggirono, gettando poscia nell'acqua un sacco di grano che era nella loro barca.

Nella sera stessa intervennero sul luogo l'ispettore di Dorsoduro sig. Foscato ed il delegato della ferrovia Manganiello, i quali procedettero all'arresto del Chiozzotto, del Meneghetti e del Collorin. Il figlio del Collorin è sempre latitante.

I due funzionari ritengono di aver identificati gli individui che conducevano le due barche. Il sacco del grano gettato in canale fu subito pescato.

Ladro audace. — In calle dei Fabbri al n. 4665 abitano quattro famiglie, ciascuna delle quali, nella soffitta tiene un locale ad uso magazzino. Questi locali sono divisi uno dall'altro da un semplice cancello di legno.

Ieri mattina alle otto la serva del signor Angelo Partegnazza che occupa il secondo piano, vide un individuo, il quale portando sulle spalle un involto, discendeva in fretta le scale, provenendo dalla soffitta.

Comunicata la cosa al suo principale, questi salì in soffitta e trovò scassinate le serrature di due cancelli: del suo magazzino e di quello di proprietà del sig. Edoardo Basilisco abitante al primo piano.

Mentre il signor Pertegnazza constatava l'ammanco di vari effetti di vestiario da uomo e da signora per un importo di circa cento lire, il signor Basilisco riscontrava la sottrazione di un materasso del valore di lire 30.

Fu data notizia del furto all'autorità di P. S. che indaga.

Servizio Telegrafico

della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Disordini e stato d'assedio al Brasile

Roma 14, ore 8.40 p.

La legazione del Brasile ha ricevuto il seguente dispaccio dal suo governo.

Rio Janeiro 11 — Sotto pretesto di festeggiare la guarigione del maresciallo Teodoro Da Fonseca alcuni perturbatori dell'ordine pubblico organizzarono una dimostrazione ostile al governo. Questo prese energiche misure per garantire il mantenimento dell'ordine pubblico.

Parecchi membri del consiglio legislativo avendo partecipato alla sedizione, il governo ha decretato lo stato d'assedio per 72 ore a termine degli articoli 48 e 80 della costituzione federale onde sospendere le immunità inerenti al loro ufficio e fu garantito così l'ordine pubblico.

Il governo manterrà come al solito la libertà di stampa e di transito nonchè l'inviolabilità della corrispondenza postale e telegrfica.

— Un telegramma in data odierna annunzia poi che lo stato di assedio fu levato.

Il trattato italo-svizzero concluso

Roma 14, ore 9.45 pom

Si ha da Zurigo che colla seduta odierna i delegati esaurirono il lungo negoziato pel trattato di commercio colla Svizzera. Manca solo l'autorizzazione ufficiale per la firma che si prevede probabile martedì preparandosi intanto gli atti relativi.

Droz parte stasera da Zurigo per Berna onde conferire col consiglio federale; ritornerà a Zurigo lunedì mattina.

Per la leva dei nati nel 1872

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la leva dei nati nel 1872.

Il firmano d'investitura del nuovo Kedivè

Si ha dal Cairo in data odierna che oggi si lesse il firmano d'investitura del nuovo Kedivè. Assistettero alla lettura totti i rappresentanti esteri, l'ammiraglio inglese e l'ammiraglio Turr.

Prima della promulgazione del firmano gli agenti d'Italia e d'Inghilterra formularono la riserva che le modificazioni introdotte sul firmano attuale in confronto di quello rilasciato a Tewfick Pascià, non altereranno punto lo *statu quo* attuale.

Il Papa gode buona salute

Il Papa stamane, presentiji digoitari ecclesiastici e molti membri dell'aristocrazia ha detto la messa.

L'aspetto del pontefice è molto buono ed il suo volto è ilare e per nulla spossato.

Movimento negli ufficiali superiori di marina

Roma 14, ore 10. 35 p.

Il contrammiraglio Frigerio venne nominato aiutante di campo del Re in luogo di Accinni e quindi cessa della carica di direttore del servizio militare al ministero della marina. Il contrammiraglio Palumbo assunse questa carica.

Il contrammiraglio Accinni ex-aiutante di campo del Re s'imbarca in qualità di comandante in seconda della divisione della squadra. Lamberti capitano di corvetta, imbarca quale ufficiale in seconda sull'*Affondatore* nel posto occupato dal capitano Coltelletti destinato al Corpo RR. Equipaggi.

Il ritorno di Carenzi

Il generale Carenzi, sotto-segretario della guerra, è tornato da Livorno.

Gli appalti pei nuovi fucili

Fra giorni si faranno importanti appalti con le fabbriche d'armi per la fabbricazione dei nuovi fucili.

Oggi stesso si fece un appalto aggiudicato alla fabbrica d'armi di Torino.

Per la legislazione sulla caccia

L'on. Arcoleo ha terminato il progetto sulla unificazione delle leggi sulla caccia.

I sepolcri — La Regina visita le chiese

Molta folla oggi visitò le chiese ove si sono fatti i così detti sepolcri.

La Regina e la Duchessa di Genova madre si recarono alla chiesa del Sudario per assistere alle funzioni, poi si recarono in altre. Vennero ovunque rispettosamante salutate dalla folla.

Il Codice penale militare

Il senatore Costa, relatore del Codice penale militare presenterà la sua relazione alla ripresa dei lavori parlamentari.

Si crede anche che il Codice penale militare si approverà prima delle vacanze estive.

Dalle Provincie

La conferenza di Giacosa

Napoli 14, ore 8 pom.

Giacosa venne applaudito durante la sua conferenza sul *Teatro moderno*. Le sale del circolo filologico erano affollatissime.

Per la candidatura di Paternostro

Palermo 14, ore 9. 15 pom.

I deputati Finocchiaro Aprile e Pagliese martedì si recheranno a Corleone a sostenere la candidatura di Paternostro.

L'on. Buttini a Reggio Calabria

Reggio Calabria 14, ore 9 p.

Oggi l'on. Buttini accompagnato dal direttore generale e dal rappresentante la società delle ferrovie Sicule, e dal direttore del genio civile visitò i lavori del tronco Oliveri-Patti, della ferrovia Messina-Cefalù, spingendosi fino a Gioiosa, dove si eseguiscono importanti gallerie. L'on. Buttini è partito per Roma stasera.

Dall' Estero

120.000 soldati a Varsavia

Vienna 14, ore 8.45 p.

Dai confini russi giungono nuove notizie inquietanti. La piazza di Varsavia sarebbe bene approvvigionata, sì di viveri che di munizioni, come se si fosse alla vigilia della guerra.

Il giornale *Czas* di Cracovia calcola a 120.000 uomini le truppe riunite a Varsavia e nei dintorni.

CRONACA D'ARTE

Pel centenario di Tartini — Ci scrivono da Padova:

Mi si riferisce che per festeggiare il 2° centenario di Giuseppe Tartini si è costituito un comitato composto del nostro sindaco conte Vettore Giusti, del comm. Antonio Bazzini, del conte Ant. Freschi, del cav. Cesare de Pollini, di un rappresentante l'Arca del Santo e del prof. Giuseppe de Leva.

Il comitato sta ordinando una commemorazione e un concerto per il 24 corr. nella sala dell'istituto musicale, gentilmente concessa dalla presidenza. Il ricavato sarà tutto pel monumento al Tartini in Pirano.

Allo « Studente », di Padova, alle cui parole non vale francamente la pena di rispondere, rilevo soltanto il madornale granchio preso.

Le mie osservazioni erano rivolte ad un *Lavoro* o *Lavoratore* che sia, non allo *Studente* che ancora non avevo letto.

Se poi i signori dello *Studente* hanno così poca coscienza di sè stessi da dover ritenere ed affermare che scrivono delle sciocchezze, s'accomodino pure, senza però cercare questioni con chi di loro non si cura.

G. di M.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Strascico dell'agitazione popolare per il cappellano a Stevenà di Caneva

Ci scrivono da Caneva:

(*A. C.*) Ieri davanti il Tribunale correzionale di Pordenone si discusse l'appello interposto da nove individui di Stevenà di Caneva imputati della contravvenzione di cui l'art. 457 ultimo capoverso Codice penale, per avere nel 28 febbraio u. s. con fischi ed urli disturbato i fedeli che si trovavano a pregare nella chiesa parrocchiale in modo da produrre apprensione. Devesi notare che il pretore di Sacile con sentenza pronunziata nell'udienza 18 marzo p. p. aveva condannato tutti gli imputati di maggiore età, a 5 giorni di carcere e a lire 50 di pena pecuniaria, e i minori alla stessa pena e a 25 lire di ammenda.

Il Tribunale in seguito alla efficace ed eloquentissima difesa dell'avv. Cavarzerani di Sacile che dimostrò luminosamente come fossero state *ad arte* caricate le tinte nella dipintura dei fatti successi e troppo severamente giudicata la gravità degli stessi, ha riformato la sentenza di prima istanza, escludendo l'aggravante dell'apprensione nel pubblico contemplata dal capoverso dell'art. 457 Codice penale e ritenendo solo la prima parte dello stesso. In seguito a ciò ha cancellato la pena degli arresti in favore di tutti gli imputati, come pure ha diminuito la pena pecuniaria riducendo l'ammenda a sole lire 20 pei maggiori di età e a 10 pei minori.

Questa sentenza fu sentita con vero giubilo da tutti i paesani, lieti che sia stato tolto così un motivo di successivi malumori e rimossa la causa di rinnovazione di fatti disgustosi, che aveano a loro procurata una nomea (poco desiderata) di *reazionari e di sovvertitori dell'ordine pubblico*.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giannetta Ugatti. — Amore e Amore — Novelle — Treves. Milano. 1892. L. 3.

(*Aldo*) Per natura io sono pessimista, vedo più facilmente il lato cattivo, delle cose, che il buono. Quando ebbi sul tavolo il libro della signorina Ugatti, pensai subito: L'apparenza, non c'è che dire, è bella, ma la sostanza cosa sarà? Saranno delle novelluccie da ragazza romantica, sconnesse, scritte in uno stile slavato, e, Dio nol voglia, anche spropositato. Pure lessi il libro; ora (siamo anche nella settimana santa) mi sento in obbligo di fare un atto di contrizione, perchè le novelle sono veramente ben pensate, scritte con uno stile rigoroso e con fine osservazioni psicologiche, fine come soltanto le donne che pensano e che sentono possono farle.

Delle sei novelle quelle che trovo meglio riescite sono *Zia*, *Amori turchi* e *Nella casa di pena* sebbene quest'ultima sembri inspirata alla invadente scuola russa Tutte le altre cinque hanno un'impronta di spiccata originalità.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

PADOVA
Via Morsari
N. 1117 FGHI

PIETRO BARBARO
VENEZIA

15,000

TREVISO
Piazza dei Signori
N. 779

SOPRABITI mezza stagione foderati in seta o raso lana alta novità

Pronti - da L. 15 a 35 - alla vendita

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Capo filatura e carderia in lana, con venti anni di esercizio ed ottime referenze, cerca posto. Scrivere H 35 e 1399 F Haasenstein e Vogler, Torino. 137

Buoni operai muratori si impiegano dall'Impresa Gianinazzi alla sistemazione del Torrente Cassone (Pregassona). L'impresa Gianinazzi Serafino. 140

Si cercano subito per la Svizzera francese due buoni garzoni parrucchieri. Offerte al N. H 762 Ch. Haasenstein e Vogler, Chaux-de-Fonds (Svizzera). 148

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Cercasi Capo Fabbrica esperta nella fabbricazione candele cera per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a C. Mirabelli, Tortona. 152

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 13, Cremona. 153

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazione e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Giovane che conosce la lingua italiana e tedesca cerca impiego presso casa commerciale. Ottime referenze di primarie ditte. Scrivere alle iniziali H 986 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. c 986 V

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1604, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 138

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, medisteria città Italia centrale. Promettesi interessanza utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 159

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1285 Milano. 161

Praticante con discreta istruzione verrebbe accettato presso studio rappresentanze. Offerte K E. 93 Haasenstein e Vogler, Venezia. 1015

Diversi

Occasione eccezionale. Con sole ottomila lire si può acquistare una Filanda di ottanta bacinelle, in ridente posizione del Bergamasco, con annesse vaste galettiere, dormitorii, casa civile, orto. Rivolgersi Giorgetti, Via Galileo, 5, Milano. 149

Cercasi socio capace nel commercio, da serio rappresentante di primarie case per tutta l'Italia. Occorre qualche capitale. Offerte alle iniziali H 2347 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 131

Con poco denaro si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti GRATIS. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo e 25 cent. in francobolli a RODOLFO 90, posta restante, Roma. 135

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Cerco capitale quarantamila garantito prima ipoteca stabile provincia Treviso. Olis, Posta, Milano. 133

Case e stanze d'affittare

D'affittarsi in Lancenigo a un chilometro e mezzo dalla stazione e cinque circa, da Treviso, Palazzina ammobigliata, composta di pianoterra e piano nobile, avente quattro stanze per piano con relative sale, comodo di cucina, scuderia per due cavalli, e rimessa. Posizione amena, aria salubre acqua eccellente. Scrivere alle iniziali H 931 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione. Ingresso Calle della Rizza 357, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 955 V.

D'Affittare a Dolo palazzina con grandi adiacenze, giardinetto cortile ed approdo dal canale Naviglio. Ha vista sulla piazza maggiore del Capoluogo. Scrivere H 650 V all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Venezia.

Vicenza. D'affittarsi fuori Porta Padova; dista un chilometro, vari locali, ammobigliati alla Villa London con scuderia, sale da bigliardo e da ballo. H 967 V

Oggetti perduti e trovati

Perduto Una Banconota inglese di Lire sterline 5 N. Dql 55041 già fermata a Londra, chi la porterà all'Albergo Danieli riceverà competente mancia. 1029

GRANDE
RESTAURANT
BAUER-GRÜNWALD
con SALONI superiori
Cucina internazion.
Cantina scelta
Birre rinomate
succursale del
HOTEL ITALIA - BAUER

Le Sole Vere Acque di
VICHY
sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese
CÉLESTINS
Renella, Affezioni della Vescica.
GRANDE-GRILLE
Malattie del Fegato e dell' Apparecchio Biliare.
HOPITAL
Malattie dello Stomaco.
Per evitare le contraffazioni
ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulle Capsule, sull'Etichetta e sul Turacciolo.

LE SOLE PASTIGLIE fabbricate col **Sali naturali** sono vendute in scatole metalliche suggellate.
SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

SALE NATURALE Estratto delle Acque
Scatola 60 pacchetti per un litro L. 5
1/2 d° 25 d° 8° L. °

Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 235

Fr.lli SARTORI fu Ott.
Fabbrica velluti, Damaschi Soprarizzi
ANTICHI E MODERNI
e qualsiasi genere di stoffa di seta. Si assumono lavori, fornendo i clienti della seta greggia
Campo S. Canciano, 5537
212 **Venezia**

REGNO D'ITALIA
LOTTERIA NAZIONALE
promossa dal Comitato Esecutivo per l'ESPOSIZIONE DI PALERMO
Autorizzata con Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891

30750 PREMI
da Lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000, ecc.

per il complessivo importo di Lire
UN MILIONE QUATTROCENTOMILA

pagabili in contanti, **senza alcuna ritenuta o deduzione per tasse od altro,** colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la **Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

È ASSICURATA UNA VINCITA ad ogni Centinaio completo di numeri che può conseguirne altre QUATTROCENTO da Lire 200,000 - 100,000 - 5000 - 1000 - 750 - 500 - 300 - 150 e al minimo L. 100.

Un NUMERO vince Lire 200.000
può vincerne 300,000 — 400,000 e più di 500,000

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo, senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere
Un Numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.

La **SECONDA ESTRAZIONE** con 7670 vincite da Lire 100,000 — 10,000 — 5,000 — 1,000 ecc.
avrà luogo irrevocabilmente
Il 30 APRILE del corrente anno

I pochi biglietti da 5 - 10 - 100 numeri del costo di **5 - 10 - 100** Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 - GENOVA
incaricata dell'Emissione
e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno
Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere Centesimi 50 per le spese d'invio in piego raccomandato
I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878. Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880. Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 932 M
— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —
Viaggiatore per Venezia e Provincia sig. **Luigi De Prosperi** — Rappresentante per Venezia e Provincia sig. **Aless. Ghislalberti**

RAZZÌA
Indispensabile a ogni Fioricoltore e Frutticoltore

Premiato Stabilimento
AGRARIO — BOTANICO — LOMBARDO
Fratelli INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto 45
—o—

Sig. Jaques Neumann e C.
MILANO-FIUME

Ci è dovere tenervi informato che provata la "Razzìa" contro gli insetti degli alberi ne ebbimo i migliori risultati. - Nelle piante da frutta e precisamente per i ciliegi che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicae) e per i Peschi del pidocchio verde (Aphis Amgdali) la "Razzìa" fece veri miracoli. - Riverendovi distintamente
Milano 8 giugno 1890 FRATELLI INGEGNOLI.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.° Milano** Corso Loreto 18 il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 882 M.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.
Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio*. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis*, Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

MALATTIE SEGRETE
Curate dal **D.r TENCA, radicalmente senza conseguenza**, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5). 357

Vero
Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO.
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.
Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
GIROLAMO CELIN

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60
4 bottiglie franche di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20, per l'Estero L. 5,25 — Dirigere le lettere al *Prof. Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine", ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

SANDALO DI MIDY
Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)
Presso tutte le Farmacie

Anno CL — 1892. Sabato 16 aprile N. 106

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA CRISI MINISTERIALE

Notabene

La crisi (ormai è confermato) è stata provocata dalla diversità di vedute fra i ministri sui mezzi per sanare con altri provvedimenti il nuovo vuoto aperto sul bilancio dello Stato.

I telegrammi ce lo hanno già detto. L'annata buona ci ha emancipato per qualche milione di quintali dall'importazione estera del frumento; e questo è stato un bene per il paese, perchè il denaro destinato alle tasche dei produttori stranieri è restato qui in casa a guarire qualche malanno dei nostri produttori nazionali; ma viceversa gli incassi doganali ne hanno sofferto per una ventina di milioni, essendo naturalmente diminuita l'introduzione dei grani esteri, tassati, come si sa a cinque lire al quintale.

Un secondo *deficit* nelle previsioni di altri venti *milioni* si spiega coi calcoli sbagliati *sul catenaccio*, operazione che implicava la responsabilità personale del ministro Colombo.

Come si voleva ora riparare ai nuovi vuoti del bilancio?

Riducendo enormemente le spese militari!

Ora, a noi non pare nemmeno vero, che un uomo di tanto criterio come l'onor. Colombo, potesse proporre nelle attuali condizioni politiche, colla possibilità, se non colla probabilità, di un conflitto europeo, una misura così inopportuna nella sua primitiva semplicità come quella della soppressione di quattro, diciamo *quattro*, corpi d'armata.

Eravamo pronti a battere le mani a Colombo e agli altri ministri, finchè i progetti da loro escogitati per le economie, riducevansi alle riforme organiche, tendenti alla soppressione di tanti uffici inutili, quantunque di beneficio non immediato e quantunque, come videsi colla legge delle preture, sia più facile parlare di tale riforme che attuarle.

Ma toccare all'organismo già esile dell'esercito riducendolo di quattro corpi d'armata — questo no.

In verità, che i denari si sarebbero presto trovati così! Non valeva davvero la pena di essere uomini politici e di finanza elevati a posizioni eminenti per risolvere con tanta sicumera i problemi economici che tormentano il paese.

Ci ricordiamo a questo proposito, le ingenue e candide parole di un nostro operaio tipografo, rosso scarlatto della più bell'acqua, il quale meravigliandosi un giorno dei tanti pensieri che si davano i ministri per colmare il disavanzo, ci diceva con tutta serietà: « *Io non capisco, come ci voglia tanto a procedere; c'è ventimila carabinieri* (l'operaio aveva letto in quel giorno la statistica dell' arma benemerita); *mandateli a casa e otterrete un doppio beneficio — quello dell'economia, e l'altro di lasciar passare un po' più la volontà delle masse sfruttate e represse dalla forza armata!!* »

Capite il ragionamento?

●

Fatte le debite proporzioni di persona, l'acume in cose di finanza di questo operaio, corrisponde a quello del ministro Colombo; con questa differenza ancora; che l'operaio da buon sovvertitore, pensava che ridurre la forza armata, voleva anche dire, togliere un imbarazzo per il raggiungimento dei soliti famosi ideali!

Non è adunque soltanto per l'ingenuità e per la semplicità bambinesca dell'onor. Colombo o di altri suoi colleghi che ogni uomo d'ordine e di criterio deve riprovare una proposta di questo genere; ma per le conseguenze enormi, che anche all'infuori degli impegni internazionali, questa proposta attuata potrebbe apportare, e che non possono sfuggire alla mente dell'ultimo uomo parlamentare.

A noi duole criticare così acerbamente Giuseppe Colombo, che aveva portato nella Camera una nota sempre elevatamente pratica e ricca di buon senso; una nota che ha avuto la forza di toglierlo nel principio della seconda legislatura dal suo banco di deputato per crearlo con precedente novissimo ministro; ma, santo Iddio, come si potrebbe accettare, soltanto accettare una discussione seria su progetti come i suoi?

Valeva la pena allora di far cadere il Crispi, il quale dopo tutto ci teneva alti all'estero, se il rimedio per guarire i mali avesse dovuto esser semplicemente questo?

●

Poichè, pensiamolo bene, e pensiamolo sempre. La guerra o prima o dopo deve scoppiare, e (data l'immensa potenza offensiva delle armi moderne) le conseguenze saranno tremende, straordinarie nella storia della vita dei popoli; — è anzi la paura di queste conseguenze che ha fatto stringere in lega i grandi Stati fra loro, e che rende dubitosi gli uomini di governo nel provocare una buona volta lo scoppio finale.

L'Italia nel giorno di questa terribile scadenza vedrà messo in gioco tutto; la sua nazionalità, la sua indipendenza, il suo avvenire economico, e il cumulo immenso dei sacrifici passati. Il vincitore sarà inesorabile col vinto; egli lo spoglierà; gli vorrà far pagare ad usura i miliardi e gli interessi dei miliardi da tanti anni sepolti nei suoi armamenti. Sarà lotta di vita o di morte, dalla quale un popolo difficilmente si rialzerà; — sarà l'asservimento di tutte le libertà e l'assorbimento di tutte le risorse. E con questi orizzonti si parla di ridurre l'esercito di quattro corpi d'armata?

Ma sono eresie; ma sono attentati alla sicurezza del paese; ma sono reati di patriottismo! Lasciamo che fra i radicali (poichè non tutti i radicali possono pensare come l'on. Colombo) sorga pure la voce stuonata della riduzione dell'esercito; ma fra noi no, perdio. Tanto fa allora alienare il naviglio, licenziare anche il resto dei soldati, tenere in piedi quel tanto che possa servirci per il mantenimento dell'ordine, e proclamare che l'Italia si rassegna a diventare una repubblica di S. Marino di proporzioni più vaste. È questo che vogliono i nemici nostri *naturali*, i francesi, e l'offerta del *Rotschild* già segnalata, può esserne la conferma più sfacciata.

Con idee come queste non si può pretendere di governare il paese; e chi le ha, farà bene a ritirarsi. Saremo poveri; tireremo avanti per qualche anno ancora a furia di sacrifizi; pazienza! ma non spogliamoci almeno di quel poco d'orgoglio, di quel sentimento virile di dignità, che dovrebbe essere sempre la nota vibrante e dominante nella vita di un popolo, elevato come il nostro da pochi anni al rango di grande nazione!

●

Ecco poi i dispacci giuntici iersera:

La crisi a Montecitorio — Voci fantastiche — Nicotera ai Lavori — Il successore di Pelloux — Zanardelli a Roma.

Roma 15, ore 8.40 p.

Mettete in quarantena tutte le notizie esagerate che corrono sui giornali.

E' impossibile dire dove arriva la fantasia dei giornalisti.

Molti giornali parlano dell'impressione che fece a Montecitorio l'annunzio della crisi: invece Montecitorio è deserto. Si calcola che in tutta la giornata non oltre a 10 deputati frequentarono Montecitorio.

Oggi io vi ho fatta una capatina ed ho trovato solo gli on. Lanzara e Nocito.

Per mostrarvi la esagerazione delle notizie basti il dirvi che oggi la *Capitale* raccoglieva la voce che l'on. Giolitti andrebbe all'interno e che a Nicotera, escluso da Palazzo Braschi, si avrebbe offerto il portafoglio dei lavori pubblici.

Diceva poi che si farebbe un ministero nel quale entrerebbero Giolitti, Garelli e Coppino.

L'annunzio di questo ministero, composto tutto di piemontesi, ha prodotto l'ilarità generale.

Come ciò non bastasse, la *Capitale* annunziava che il senatore Perazzi si è recato dal generale Ricotti e gli ha offerto in nome di Rudinì il portafoglio della guerra. Sono tutte fantasie che si sfogano, senza alcuna base.

Però anche il *Fanfulla* di stasera raccoglie la notizia che Ricotti possa essere il futuro ministro della guerra, mentre altri arrivano a dire che a questo dicastero si preporrà un ministro borghese.

Ma per mostrarvi la falsità di questa voce mentre si diceva anche che Perazzi era partito per offrire a Ricotti il portafoglio della guerra, posso assicurarvi che Perazzi non ha lasciato Roma.

Invece oggi Pelloux e Luzzatti ebbero una lunga conversazione e Pelloux ha conferito poi anche coll'on. Rudinì.

Anche la *Tribuna* smentisce recisamente la notizia che Perazzi si sia recato ad offrire il portafoglio della guerra a Ricotti: e smentisce la notizia che Sonnino vada all'agricoltura e un piemontese, forse l'on. Garelli, alle Poste.

Si annunzia che gli amici di Zanardelli gli telegrafarono a Brescia pressandolo a tornare subito a Roma; ma non si comprende cosa venga a fare l'on. Zanardelli alla Capitale.

L'on. Giolitti — Alla Consulta e a Palazzo Braschi — Il Tesoro e le Finanze — L'attitudine dell'on. Colombo.

Roma 15, ore 9.45 pom.

Si disse che l'on. Giolitti aveva iersera avuto una lunga conferenza coll'on. Rudinì.

Smentite la notizia, insussistente come tante altre.

Giolitti non si trovava ieri e non fu nemmeno oggi a Roma.

Ieri gli fu telegrafato pel tramite del ministero degli interni e del prefetto di Torino invitandolo a venire a Roma. Il telegramma portava le firme di Rudinì e Nicotera.

Egli rispose che sarebbe venuto subito alla capitale, tanto che lo si attendeva stamane; ma invece arriverà solo stasera col treno delle 11, o domattina.

Oggi vari uomini politici sono andati alla Consulta e a palazzo Braschi per informarsi della soluzione della crisi, e per conferire con Rudinì e Nicotera.

Finora l'on. Di Rudinì non ha preso alcuna deliberazione.

Soltanto si è deciso, quanto già ieri vi telegrafai, che cioè il ministero delle Finanze si debba riunire con quello del tesoro; ma regna sempre incertezza intorno al titolare.

Il *Moniteur* dice che Branca sostituirà Colombo al Ministero delle Finanze; ma la notizia deve ritenersi falsa, per la semplice ragione che, come vi ho accennato, è quasi sicuro che il Ministero del Tesoro si unirà a quello delle finanze.

Dicevasi poi che sarebbero stati affidati i due dicasteri all'on. Luzzatti. Ma poscia si soprasedette ad una simile decisione pensandosi che forse convenga affidare a Luzzatti il portafoglio del Commercio, essendo ora di capitale importanza condurre in porto i progetti sul riordinamento bancario e sulla circolazione monetaria, progetti del massimo interesse, come quelli da cui molto si attende in vantaggio dell'economia e del credito nazionale.

Anche la *Tribuna* crede probabile la riunione delle Finanze al Tesoro e probabile che l'on. Luzzatti assuma il doppio portafoglio.

L'on. Colombo, parlando cogli amici, ha smentito recisamente la notizia che egli intenda fare opposizione al Ministero nascituro.

Oggi l'on. Nicotera ebbe un'altra conferenza con Rudinì, durata oltre un'ora.

Le voci che corrono — L'on. Grimaldi — La caccia ai posti — L'on. Lucca — La durata della crisi.

Roma 15, ore 10.25 p.

Le voci che corrono sono sempre molte e molto diverse.

Non pare improbabile che l'on. Grimaldi debba far parte della nuova combinazione.

Stamane egli a palazzo Braschi ebbe una lunghissima conferenza con Nicotera.

Poi alle 11, appena finita la conferenza con Nicotera, si recò alla Consulta a parlare con Rudinì.

Alla Consulta eravi anche l'on. Saint-Bon, e questa conferenza durò oltre due ore.

È inutile dire che comincia la solita caccia ai posti.

Il deputato Pantano principia a frequentare le anticamere del Ministero, come faceva allora della crisi del 31 gennaio.

Il deputato Maggiorino Ferraris ha iniziato la solita propaganda in favore di Saracco, sperandone qualche sotto-segretariato.

L'*Opinione* dice che i ministri eransi accordati sulle spese militari, prima che scoppiasse la crisi sui provvedimenti finanziari, e conferma la notizia mandatavi delle dimissioni dell'on. Lucca, originate da ragioni indipendenti dalla crisi.

L'*Italie* cerca di far credere alla possibilità che Lucca resti a Palazzo Braschi con Nicotera.

Posso confermarvi però che egli aveva avvisato fino da ieri, e prima del Consiglio, l'onor. Nicotera che lascierebbe iersera stessa il Ministero e Roma, onde passare le vacanze pasquali in famiglia.

Invece Lucca poi stamane era al Ministero.

È inutile dire che per ora non si è ancora pensato alla nomina del suo successore. Si sceglierà quando il Gabinetto sarà completo.

Anche la *Riforma* non crede alla voce che Lucca si sia riconciliato coll'onor. Nicotera.

La crisi durerà parecchi giorni: credesi che non si avrà il nuovo Ministero prima di mercoledì.

Ora siamo appena al primo periodo preparatorio della crisi ed in sostanza la situazione stasera è quale vi ho telegrafato ieri: e nulla sarà mutato fino all'arrivo dell'on. Giolitti.

Cortesie francesi!...

Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica un'ordinanza ministeriale colla quale interdice l'introduzione in Francia di buoi, pecore, capre, suini provenienti dall'Italia affermando che vi infierisce la febbre.

O dove mai assume le sue informazioni il governo francese!...

⁂

Ci telegrafano in proposito da Parigi in data di ieri sera ore 9.15:

La Camera di commercio italiana informa gli esportatori nazionali di sospendere le spedizioni di bestiame in Francia in seguito all'odierno decreto che proibisce l'importazione in Francia e il transito di animali vivi bovini, ovini, caprini e suini provenienti dall'Italia.

Il decreto dice che la epizoozia e la febbre aftosa si estendono attualmente in Italia. La Camera di commercio farà pratiche per ottenere la modificazione del divieto.

Il firmano

Giudizi della stampa estera

Dispacci da Londra ci informano che i giornali inglesi esprimono la loro soddisfazione per l'affare del firmano.

Il *Journal des Debats* poi afferma che il diritto pubblico d'Europa è uscito sano e salvo dall'incidente del firmano, poichè la sovranità della Porta e il carattere internazionale dell'Egitto furono nettamente delineati.

Pel trattato commerciale italo-svizzero

Ci telegrafano da Zurigo che i delegati italiani e svizzeri sono d'accordo su tutti i punti.

Il trattato si firmerà probabilmente martedì se per quel giorno tutti gli stampati saranno pronti.

Droz è ritornato a Berna.

⁂

Ed un dispaccio da Berna ci informa che il presidente della Confederazione ha pubblicato sui giornali la nota ufficiale seguente:

« I negoziati di Zurigo sono così avanzati che il trattato di commercio italo-svizzero può essere firmato a metà della prossima settimana ».

La fine dell'incidente italo-americano e lo « Standard »

Lo *Standard* dice che l'incidente italo-americano fu chiuso in modo onorevole per i due governi degli Stati Uniti e d'Italia.

Chi è veramente Ravachol?

Si ha da Parigi 14:

« Successe quest'oggi un fatto curiosissimo e che rende sempre più misterioso il personaggio del dinamitardo Ravachol.

Il giornale il *Soir* aveva mandato a Givors, presso Lione, un suo redattore per mostrare alla madre e al fratello di Ravachol una fotografia di lui.

Non avendolo riconosciuto, il redattore condusse allora il fratello a Parigi e lo fece entrare al Museo Grévin, ove Ravachol è riprodotto in cera. Anche lì non lo riconobbe.

Allora lo stesso redattore lo condusse prima dal giudice Athalin, poscia dal procuratore della Repubblica Beaurepaire, e li pregò che i due fratelli

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 76

ETTORE MALOT

MADRE

Certamente il medico e gli infermieri di cui Vittoriano gli aveva annunziato la spedizione per parte di Soubyranne.

Non c'era dunque nulla a temere per il momento.

Il malato sarebbe stato sotto buona guardia.

XXXVI.

Se il dottore Materne arrivava con un'ora di ritardo, la colpa era della sua abitudine di non poter fare nulla la mattina prima di far colazione. E sopratutto mettersi in viaggio.

Arrivato alla stazione Montparnasse a metà addormentato, aveva aperto un occhio per guardare l'ora all'orologio della stazione.

E siccome mancavano otto minuti alla partenza del treno, si era immaginato di avere il tempo di prendere il caffè.

Ma i camerieri avevano un pò tardato a servirlo; poi il caffè era scottante. Per modo che, quando aveva finito, non gli era stato più permesso di partire.

— Il prossimo convoglio — disse uno degli infermieri, che aveva previsto il caso ed aveva assunto informazioni — parte alle otto e mezzo. E, siccome è diretto, non avremo che un'ora di ritardo.

— Un'ora solamente! — siamo fortunati!

E, come amava cominciare la sua giornata con la lettura dei giornali, era ritornato al caffè, dove si era messo a sedere tranquillamente, pensando che, per un treno mancato e un'ora di ritardo, non era davvero il caso di darsi alla disperazione.

Il medico Materne era un vero filosofo, di carattere gioviale e di temperamento buono, abituato a non vedere, sia per se stesso sia per gli altri, che il lato buono delle cose.

Ed era una vera fortuna che la natura lo avesse dotato di quel temperamento, perchè la sorte non gli era stata davvero prodiga de' suoi favori.

Medico un tempo negli ospedali, direttore di clinica, adatto a coprire un posto di prim'ordine, il dottore Materne era arrivato ad accompagnare a Madera qualche ricco etico, che i suoi colleghi gli procuravano, e sopratutto a curare i pazzi a domicilio.

E, quando gli ammalati mancavano, si adattava a togliere, a mezzo dell'elettrolisia, la peluria che nasceva sulle labbra e sul mento delle donne di quarant'anni, le quali, scoraggiate e sfigurate, rinunziavano al mercurio e all'ossido di piombo delle paste epilatorie più o meno vantate nelle quarte pagine dei giornali.

Ciò nonostante, il dottore Materne non si lagnava mai, non mostrava mai invidia contro alcuno, prendendo il tempo come veniva, vivendo largamente quando aveva la scarsella ben fornita, limitandosi quando era vuota, sempre uguale in apparenza quando doveva contentarsi di cento franchi in un mese, come quando poteva spenderne tremila.

Quando il dottore Materne scese di vettura, trovò a riceverlo Vittoriano.

— Mi dispiace di aver perduto il primo treno — disse — ma ora eccoci qua a vostro servizio.

In poche parole Vittoriano gli spiegò quali complicazioni quel ritardo poteva causare.

— E ora? — disse Materne.

— Ora mio padre è nel suo gabinetto.

— Ha rinunziato all'idea di andare a Parigi?

— No . . . ma, poichè il primo treno non passa che alle tre, fino alle due non abbiamo nulla a temere.

— Siate certo che non c'è da temere nulla nè prima nè dopo.

Intanto i domestici del castello discendevano dalla carrozza le valigie, che il medico e i suoi aiutanti avevano portate.

— Soubyranne — disse Materne — mi ha già detto di che si tratta.

— Bene.

— Ora io vorrei conoscere i luoghi... cosa necessaria nel caso non improbabile che incontriamo qualche resistenza. Dove ci destinate?

— Dove volete. Tutto il castello è a vostra disposizione.

— Dov'è l'appartamento particolare di vostro padre?

— Al primo piano.

Materne alzò il capo e parve misurare l'altezza.

— E un pò alto — disse — e, se fosse possibile, vorrei che egli passasse al piano terreno

— Tutto è possibile. La biblioteca, occupata da mio padre come stanza da lavoro, è molto vasta; e accanto vi sono le sale da bigliardo, le sale da bagno e da idroterapia, e due piccoli salotti.

— E tuttociò è al piano terreno?

— Sì.

— Ce n'è quanto occorre per organizzare un appartamento più che bastevole. Metteremo nella biblioteca un letto per il malato, e un altro per me in uno dei salottini. Nell'altro troveremo posto ai due infermieri, e così ci troveremo tutti uniti in caso di bisogno.

— Sta bene.

— Forse non saremo in numero sufficiente per una sorveglianza efficace e di tutti i momenti, ma questo è un affare da vedersi, e ci regoleremo secondo lo stato del malato. Volete farmi vedere queste stanze?

— Mio padre è nel suo gabinetto.

— Ebbene?

— Il dottore Soubyranne dice che è bene che io non mi faccia vedere da lui.

— Per il momento non entreremo nel gabinetto, ma ciò nondimeno sarà bene che qualcuno mi introduca.

— Mia madre.

— Benissimo.

La visita delle diverse stanze del pianterreno fu prestamente fatta, e il dottore Materne si dichiarò soddisfatto della loro disposizione.

Vittoriano lo lasciò solo un momento per andare a dire a sua madre di presentarlo.

Ma, alle prime parole, Susanna mostrò una ripugnanza, che lo fece andare in collera.

— Non facciamo ragazzate! — gridò.

— Non è una ragazzata il sentirmi commossa dal pensiero di introdurre da tuo padre un medico che diviene un guardiano.

— E credi tu che io non sia altrettanto commosso?

— Ma.

— D'altronde, però, occorre pure che qualcuno faccia questa presentazione, e perchè non posso farla io, conviene pure che la faccia tu.

La signora Combarrieau turbata si volse ad Antonina per chiamarla in suo soccorso.

— Vieni con me! — le disse.

— Non è possibile! — rispose ella con fermezza.

Vittoriano andò decisamente in collera.

(Continua)

potessero avere un colloquio, ma ebbero un deciso rifiuto.

Il redattore del *Soir* pregò quindi i due magistrati che il fratello del Ravachol potesse vedere l'arrestato almeno dietro l'inferriata per poterne constatare l'identità, ma si ebbe un nuovo rifiuto.

Domani si rivolgerà al ministro guardasigilli.

I commenti sono infiniti. »

Il generale Gandolfi

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Roma, 13 aprile 1892

(*V. Riccio*) — Se mai qualcuno aveva dubbio intorno al carattere del generale Gandolfi ed alle accuse che contro di lui mossero tutte le persone autorevoli che con lui trattarono, io credo che questi dubbi siano scomparsi nelle prime 24 ore dal suo arrivo a Roma.

L'uomo si è manifestato interamente quale è. Tutti i difetti del suo carattere si sono rivelati, e si è visto che avevano ragione coloro i quali reputavano come egli fosse inadatto, nonchè al comando dell'Africa, a qualsiasi posto che richieda molto tatto e grande disciplina.

È uomo puntiglioso, superbo, sdegnoso di qualsiasi legame e di qualsiasi superiorità altrui. Tutti coloro che per una ragione o per l'altra trattarono con lui in Africa, questionarono e tornarono in Italia, offesi per il suo contegno. Così fece la Commissione d'inchiesta, nella quale pure erano persone prudentissime, notevoli per senno, per età, per posizione sociale, come il generale Driquet ed il procuratore generale Borgnini. Così fecero i consiglieri della Colonia eritrea, Piccolo-Cupani e Garaviglia. Così fece Franchetti, che si battè con lui in Italia. Così fece De Zerbi.

***

Qualcuno poteva credere che per avventura il torto fosse di tutti costoro, i quali andati in Africa con mille prevenzioni, non si rendevano un conto esatto delle necessità di un'occupazione militare e dello stato d'assedio.

Invece in queste 24 ore di soggiorno a Roma, Gandolfi ha mostrato che i suoi accusatori avevano ragione ed egli torto. Era suo dovere — dovere preciso — di fare rapporto al ministro della guerra ed a quello degli esteri intorno alle condizioni della colonia ed agli ultimi avvenimenti. Doveva dar conto ai suoi superiori della sua gestione, ed essendo egli stato governatore della colonia eritrea, per questa qualità testè cessata, egli doveva render conto dell'opera sua all'onor. Rudinì.

Fatta la sua relazione ai superiori, era suo dovere di soldato di tacere ed aspettare il giudizio loro, salvo a difendere la sua dignità e il suo onore, ove li reputasse intaccati, nei modi e nelle forme determinati dalla legge e dalla disciplina.

Invece quest'uomo appena giunto a Roma si presenta a Pelloux, ma non vuol visitare Rudinì, dicendo che se questi ha bisogno di lui può benissimo mandarlo a chiamare. Ed ecco il primo pettegolezzo che vi rivela la natura dell'uomo. Non siamo in presenza di un generale che torna da una missione di grande fiducia e di grande responsabilità, ma ci troviamo davanti una femminuccia piccosa e puntigliosa, la quale si compiace del piccolo dispettuccio e del piccolo ripicco.

***

Nè basta. Questo generale in gonnella sente il bisogno di chiacchierare con tutti dei fatti suoi e di quelli coloniali. Parla ai redattori del giornale l'*Esercito*, ed un redattore del *Folchetto*, ad un corrispondente del *Secolo*, ad un redattore del *Popolo Romano*. Con tutti trova il verso di rivelare segreti di ufficio, di far conoscere le ragioni per le quali egli non vedeva di buon occhio la nomina di Baratieri a suo successore, di far sapere che egli aveva proposto il nome di un'altra persona e quindi di far discutere nomi e fatti, che sarebbe stato dovere nel generale Gandolfi di tenere segreti e non mettere in piazza.

Nè basta.

Quest'uomo che occupa il posto elevatissimo di tenente generale, che ha avuta un'alta e delicata missione di fiducia, dice ai giornalisti che con lui conferirono, *che si giustificherà con dovizia di documenti dimostrativi, dal suo posto naturale, dal suo stallo alla Camera dei deputati.*

Come? Minaccia dunque di portare in pubblico fatti e documenti che è suo dovere tener segreti? Egli deve giustificarsi non innanzi al Parlamento, ma innanzi a coloro che gli affidarono delicata missione di fiducia. Egli ha l'obbligo di giustificarsi innanzi a Rudinì ed a Pelloux. Così deve fare un generale, ed un funzionario conscio del dover suo. Fare altrimenti è seminare pettegolezzi e scandali.

***

Qui non è in discussione il deputato Gandolfi sicchè questi senta il dovere di parlare alla Camera. Qui si tratta di un generale, di un funzionario, accusato per fatti inerenti all'ufficio che occupava. Egli non può e non deve giustificarsi che con i superiori, i quali se le giustificazioni credono convenienti, debbono coprirlo con la responsabilità loro.

Doloroso spettacolo ci presenta questo generale che confonde il suo stallo di deputato con i posti che occupò per la fiducia del Re e del Governo. E si vede una volta di più come sia perturbata la nostra vita pubblica, e come si debba desiderare che i militari il meno che sia possibile entrino in Parlamento, sicchè non si confondano le due funzioni.

A parer mio è necessario per ragioni di disciplina che questo generale in gonnella, puntiglioso e pettegolo, venga punito. È bene dare un esempio in modo che simili incresciosi spettacoli non si ripetano.

Del resto venga pure il generale Gandolfi a leggere i suoi documenti in Parlamento. Egli non farà che dare ragione a coloro che lo ritenevano e lo ritengono incapace dell'alto posto che gli venne affidato.

***

P. S. — Questa lettera è per partire quando leggo che il generale è stato alla Consulta ed ha conferito con Rudinì.

La tardiva visita in nulla modifica gli apprezzamenti da me fatti, e l'impressione incresciosa delle dichiarazioni ripetute dall'on. Gandolfi ai giornalisti di tutti i partiti e di tutte le qualità che furono da lui ricevuti.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Per le leggi dell'on. Villari
Una riunione di maestri

Ci scrivono da **Marostica**, 13:

Per iniziativa di questo *Circolo didattico* ebbe qui luogo oggi una importante riunione di maestri, per esprimere opinioni e voti sulle leggi presentate dal ministro Villari al Parlamento. C'erano maestre e maestri non solo di Marostica e distretto, ma anche dei distretti di Vicenza, Bassano, Asiago, Schio, Thiene ecc., come pure rappresentanti di altre Associazioni magistrali; e pervennero adesioni da Arzignano, Valdagno, ecc. Con cortesia squisita l'intera Giunta municipale di Marostica, ed altri egregi cittadini, onorarono di loro presenza l'intera seduta.

Questa fu aperta dal prof. Antonio Fabris (presidente del *Circolo didattico*) — il quale cedette poi il posto al prof. Ottone Brentari eletto per acclamazione presidente dell'assemblea. Il prof. Brentari ebbe per segretari i maestri Bernardi e Martini.

Il Brentari, ringraziati i maestri del voto di fiducia accordatogli, tracciò l'ordine della discussione; e questa cominciò, e durò due ore, sempre animata ed ordinatissima; e vi pronunziarono parole veramente assennate il Fabris di Marostica, Bertolini di Piove di Sacco, Girardi di Marano Vicentino, Maniago di Vicenza, Girotto di Bassano, Sacchiero di Thiene, Vignola di Mussolente ed altri.

***

Sarei troppo lungo se volessi dare una relazione particolareggiata, di quanto fu detto e votato; e mi restringerò a pochi cenni.

Monte Pensioni — Ad unanimità fu espresso il voto che i maestri sieno pareggiati agli altri impiegati dello Stato, sia per la durata del servizio, sia per la liquidazione della pensione, col diritto a tanti quarantesimi quanti sono gli anni di servizio. Fu dimostrato, colle cifre alla mano, che un aumento del contributo dei maestri non sarebbe giusto, quando esso si paragoni a quello degli impiegati governativi; e si dichiarò di accettarlo a malincuore.

S'incaricò poi la presidenza di pregare gli on. G. Panizza e P. G. Molmenti a voler unirsi all'on. Minelli per interpellare il ministro sulle spese eccessive dell'amministrazione del Monte Pensioni; L. 86,000 per distribuirne 11,500! Si espresse pure il voto che a coloro che passano dal servizio del Comune a quello del Governo, sieno computati per la pensione anche gli anni di servizio prestato al Comune.

***

Legge sull'istruzione elementare. — Il prof. Brentari espresse l'opinione che, fino a che i maestri non avranno una carriera regolare e sicura, non sarà mai possibile nè che sieno contenti maestri nè che vada bene la scuola; e tale carriera i maestri non potranno averla, e le dissensioni fra maestri e Comuni, per collisioni d'interessi, non cesseranno, sino a che la scuola elementare non sia avocata allo Stato, od alla provincia, od a consorzi di provincie. In quest'ordine di idee venne approvato un ordine del giorno.

Dopo di ciò si passò ad esaminare il disegno di legge presentato dall'onor. ministro Villari per alcune riforme delle leggi sulla scuola elementare. Sulle prime pareva che prevalesse il concetto di altre simili assemblee di non occuparsi di questo progetto, considerato come un aborto; ma dopo un serio discorso del maestro Maniago si passò ad esaminarlo articolo per articolo, accettando e raccomandando quel poco di buono che è in esso. Si espresse però il voto che i direttori didattici devano essere obbligatori e non facoltativi, che i concorsi sieno per soli titoli, e che le maestre abbiano uno stipendio uguale a quello dei maestri.

***

Federazione magistrale. — Il prof. Brentari, dopo aver dato delle notizie sulle varie Società magistrali, sia di mutuo soccorso che didattiche, del Veneto, riassunse le proposte ed i voti fatti per la unione di esse. Si plaudì all'idea di questa federazione delle Società del Veneto come primo passo alla federazione nazionale; e si incaricò la presidenza di pregare il Circolo didattico di Marostica e la Società di mutuo soccorso di Vicenza ad iniziare le pratiche necessarie a condurre allo scopo.

Dopo l'inevitabile *fraterno banchetto* infiorato di brindisi, gli intervenuti ritornarono ai loro paesi.

Per le feste di Verona

Abbiamo da Verona:

(*Julius*) Vi rimetto il programma delle feste di maggio:

Giovedì sera, 28 corr., si inaugurerà la stagione d'opera al *Filarmonico* cogli artisti: Giovannoni-Zacchi Rosina — Matteuzzi Elisa — Broggi Augusto — Delfino Menotti — Paroli Giovanni. — Maestro concertatore Pomè. Si darà l'*Otello*.

Il mattino del 1° maggio, alle dieci, seguirà l'inaugurazione del nuovo campo pel tiro a segno Nazionale, in'occasione del XXV anno dalla fondazione della Società Veronese; ed il giorno successivo si inaugureranno: alle dieci l'Esposizione floricola, all'una l'Esposizione di Belle Arti ed alle otto di sera la Mostra e fiera dei vini.

Il 3 maggio all'una pom. si farà la commemorazione del centenario di Ferrante Aporti, ed il mattino del quattro avrà luogo la commemorazione del centenario della biblioteca comunale.

Il giorno 5 alle 9 ant. vi sarà la gara nazionale di tiro al piccione, ed il 7 alle 4 pom. avremo la Maggiolata classica data dal Circolo artistico veronese al Chievo in Villa Pullè.

Domenica 8 maggio seguirà la premiazione delle gare del tiro a segno e quindi alle 3 pom. *Torneo con Carosello* dato da 110 cavalieri del regg. *Savoja* cavalleria in sei quadriglie distinte con diversi costumi del corpo dal 1692 al 1832. Le epoche — Uscita delle quadriglie — Le gare — Il giuoco della rosa — Corsa allo Zendado. A beneficio della Croce Rossa, degli Asili Principe di Napoli, e dei poveri. *Concorso Ippico* tra ufficiali del 3° e del 4° corpo d'armata.

Lunedì 9, corse militari Savoia, Vitt. Em. Principe di Napoli, Umberto I° e Verona con premio in denaro, e in oggetti d'arte; e martedì alle ore 1 pom. distribuzione di premi agli espositori.

Cronaca monselicense

Monselice, *15 aprile. — Asilo infantile* — Ci scrivono:

(S. C.) Fervet opus! Il comitato promotore per l'asilo infantile di Monselice può chiamarsi contento, e bene pronosticare, per l'erigenda istituzione, se la vogliamo giudicare dal favorevole sentimento di tutti i cittadini che in questi giorni andarono a gara nell'offrire doni destinati per la festa di beneficenza, doni, che, sia per la qualità sia pel buon gusto dei medesimi, superarono ogni aspettativa.

Lunedì adunque, 18 aprile p. v. 2ª festa pasquale, tempo permettendo, avrà luogo, come da programma oggi pubblicato, la festa di beneficenza con scelti e svariati trattenimenti: declamazione, canto corale, ballo dei bambini in costume, concerto musicale, galleria umoristica, illuminazione ecc. ecc.

Auguriamoci pertanto uno splendido successo anco per dare quella giusta soddisfazione morale al benemerito comitato ed in special modo all'instancabile presidente avv. Francesco Viganò.

Alla Banca di Oderzo

Ci scrivono da **Oderzo**:

(*F. C.*) — E' stata pubblicata la relazione che accompagna il bilancio 1891 di questa Banca Mutua Popolare. Le risultanze furono come si potevano attendere dopo i tristi fatti di S. Biagio, che cagionarono una perdita di L. 15,626:41, somma che non sconcertò seriamente l'istituto, il quale presenta ancora un movimento di cassa di Lire 12904.186.54, che possiede un capitale sociale di L. 111,775.00, dei titoli di credito pubblico per Lire 125.919.55 ed un fondo di riserva di L. 66,054.53.

Queste cifre eloquentissime dimostrano come quei fatti dolorosi anzichè scoraggiare il Consiglio d'amministrazione, l'operosissimo direttore ed i bravi impiegati, servirono ad infondere loro maggiore lena nell'opera di riparazione, onde s'ebbe a notare un incremento nel patrimonio dell'istituto e nel fondo di riserva. Il risconto dovette necessariamente superare la cifra dell'esercizio precedente in seguito al repentino ritiro di ragguardevoli somme di deposito in conto corrente.

Il bilancio si chiude coll'esigua utilità di Lire 4402.75, esigua perchè il Consiglio d'amministrazione volle ingiustamente addossare quasi tutto il peso della perdita di S. Biagio ai bistrattati azionisti, mentre, fino dal p. p. agosto, doveva coraggiosamente proporre all'assemblea dei soci la riduzione dell'ancora lauto saggio d'interesse sui depositi in conto corrente, senza arrestarsi davanti al pauroso fantasma di qualche avido correntista sollecito a far credere agli ingenui ed ai paurosi che il suo distacco produrrebbe la rovina dell'istituto! Cinquanta o centomila lire di meno di depositi non varranno mai a scuotere la Banca di Oderzo che poggia sopra basi di granito.

Dopo una sì meschina risultanza di rendita, l'erogazione di L. 1000 a scopo di beneficenza doveva essere rimandata *a tempi migliori*, fermo il principio che una Banca di credito non può essere un istituto di beneficenza.

La villa di Strà

Ci scrivono da Strà:

Rilevo dal n. 108 del giornale l'*Adriatico* in data 13 corrente, un articolo sotto forma di lettera aperta, diretta a S. E. il ministro dell'istruzione pubblica, in cui è vivamente biasimato il disordine nel quale viene lasciata la villa monumentale di Strà. Il compilatore di codesto articolo atteggiandosi a critico severo, accusa stupidamente l'amministrazione dei monumenti di avervi destinato un impiegato che da varii mesi, secondo lui, rimestola l'inventario de' pochi mobili rimastivi, spendendo par quest'ultimo più che non valgano i medesimi e permettendo la manomissione di ogni cosa.

L'articolista, secondo pure il suo *jure cervellotico*, sbraita altresì per un trasloco testè avvenuto, d'un inserviente alla Pinacoteca di Milano, che già funzionò da giardiniere nella detta villa.

È d'uopo allora credere, che detto corrispondente attinga le sue informazioni dietro il banco del suo negozio, tra le chiacchere dell'osteria o alla solita fonte della partigianeria.

Poichè sta in fatto che è necessitata precisamente l'opera d'un impiegato straordinario per mettere l'ordine dove prima non esisteva che il disordine: ciò fu ben riconosciuto da tutti quegli uomini che vedono e giudicano le cose senza passione e senza bile.

Va lodata altresì l'amministrazione per avere trasferto in altro posto l'inserviente in questione, non avendo questo ultimo nessuna attitudine all'ufficio di giardiniere, giacchè devesi precisamente al medesimo la trascuratezza e l'abbandono in cui era lasciato il giardino.

I lettori che vedono coi propri occhi comprenderanno se l'operato dell'amministrazione può chiamarsi quello delle manomissioni e del disordine.

E ciò per la verità.

Uno di Strà

Ancora del disertore Puma

Padova 15 *aprile* — Ci scrivono:

(*Auber*) Erano parecchi giorni che gli agenti di P. S. e militari erano in campagna per arrestare il soldato disertore Puma Natale. Il Puma aveva fatto recapitare al comando del suo reggimento delle lettere contenenti minaccie di stragi alla Misdea.

Si riteneva dapprima che si fosse eclissata con lui anche la sua amante, ma ciò non fu poichè invece anche lei fu vittima del Puma il quale, riscattato il baule, come ieri vi scrissi, lo recò seco nel suo ignoto rifugio.

Ieri sera però, grazie ad una fortunata combinazione fu possibile l'arresto del fuggiasco. La ragazza che fu sua amante, certa Daniele Luigia, passeggiava con due soldati della medesima compagnia del Puma lungo la via S. Agostino.

In vicinanza del quartiere di cavalleria si presentò loro dinanzi il Puma vestito con abito borghese, ed estratto un lungo pugnale fece per avventarsi contro uno dei due soldati. L'altro però afferrava il Puma tenendolo strettamente abbracciato in modo che non potesse far uso dell'arma. Il Puma ferì leggermente il soldato alla mano e visto che non riusciva a svincolarsi rivolse il pugnale contro se stesso producendosi due ferite al costato destro. Trasportato al vicino ospitale militare vi giace tuttora in istato d'arresto. Le ferite non sono mortali, anzi non sembrano punto gravi, se non sopraggiungono complicazioni.

I soldati che si impadronirono del Puma sono certi Osvaldo Gasparotto e Maurizio De Stefani.

Corriere vicentino

Vicenza, 15 *aprile* — Ci scrivono:

Circo delle corse. — In Campo Marzo sono incominciati i lavori di sterro per l'allargamento dell'attuale pista che sarà portata a metri 804.20 come è prescritto dal governo.

Per questo allargamento verrà occupato dalla pista l'attuale mercato dei suini che sta dietro al teatro Comunale. Il Municipio però ha già approntato un nuovo mercato poco lontano dall'attuale e anzi più comodo trovandosi in direttissima comunicazione col borgo importante di S. Felice. Questo mercato andrà vieppiù ingrandendosi mercè il continuo imbonimento delle basse e così potrà servire anche per il mercato dei bovini che ora si tiene in luogo disadato e punto comodo.

I lavori per il circolo delle corse saranno ultimati in tempo utile per dare lo spettacolo nel prossimo settembre.

Teatro Eretenio. — Un bel teatro ieri sera all'ultima rappresentazione della Compagnia Veneziana con la serata dell'esimio artista signor Benini.

Il seratante fu festeggiatissimo nel monologo *Semplicità* che disse da quell'artista che è e così nel *Minuetto* replicato e assai applaudito. Anche gli altri attori furono festeggiati insieme al loro direttore.

Cavarzere *13 aprile — Al corrispondente dell'« Adriatico »* — Ci scrivono:

Il corrispondente dell'*Adriatico*, non chiamato in causa, vorrebbe difendere i suoi buoni amici... della Pretura che ho accusato giorni fa, su questo giornale di aver ommesse e ripertate inesattamente importanti deposizioni di testi nel verbale di dibattimento di una causa penale.

Ma non potendo smentire i fatti da me accennati negli articoli che avete pubblicato, il corrispondente sfoggia la sua magna erudizione sollevando a mio riguardo odiose personalità. Solito sistema!!

Non entro sul terreno in cui egli vorrebbe condurmi perchè ho fatto proponimento di non occuparmi più di certe cose, dichiaro solo che scrisse cose contrarie alla verità, asserendo che il paese non si è punto interessato della questione su cui egli oggi interloquisce non so se più per odio personale contro di me o per mettersi nelle buone grazie di certi altri.

Tutti gli onesti, tutti i buoni (e vi sfido a provare il contrario) hanno disapprovato vivamente la condanna pronunciata dal pretore.

Tutti, tranne forse il corrispondente dell'*Adriatico* e qualcuno dei suoi amici.

Che io poi sia interessato o meno nella questione non importa; difendo in nome della giustizia una causa giusta e finchè voi non avrete smentito e distrutti i *fatti* (non le parole) che io ho accennati nei miei scritti non avete il diritto di chiudermi la bocca.

Dico e ripeto a voi ed ai buoni amici vostri che difendete con tanto calore che è dovere sacrosanto di giustizia quello di far corrispondere i verbali di dibattimento delle cause *alla verità* e che mancando a ciò si commette una cattiva azione degna del biasimo di tutti gli onesti, e tanto più quando, avvertiti a tempo opportuno degli errori incorsi, non si vuol correggerli perchè *così deve essere*.

Dalla Porta Occidentale
Ancora del console francese aggredito

Ci scrivono da Cuneo 14:

(*Furio*) Il telegrafo vi ha parlato a suo tempo della brutale aggressione di cui fu vittima il console francese qui residente, signor Griffet, per opera di un mascalzone pregiudicato, certo Michele Robiolo, noto per le sue idee strambe, e più ancora per le gesta nient'affatto eroiche da lui già compiute in passato.

Ora non è più il caso di ritornare sui particolari del fattaccio, tanto più che fortunatamente le contusioni riportate alla fronte ed alla bocca dal sig. Griffet, il quale fu dal suo aggressore buttato bocconi a terra con un poderoso pugno alla nuca, non ebbero conseguenze gravi. Piuttosto è doveroso, è opportuno rilevare come nel deplorato fatto non abbia assolutamente che vedere la politica; e che esso non ha, nè può avere influenza di sorta nei rapporti nostri colla nazione confinante.

L'atto insano del Robiolo — che disse volersi vendicare sul console della patita espulsione dalla Francia, in seguito ad altre brutte imprese dal Robiolo stesso compiute colà — è l'atto isolato di un mattoide (per dirla col vocabolo di moda); è atto deplorato sinceramente e concordemente dalla cittadinanza tutta, che da anni apprezza nel signor Griffet un gentiluomo compitissimo, un funzionario ideale.

E della verità di quanto asserisco n'è persuaso per primo il signor Griffert stesso; il quale, alle autorità cittadine che si affrettarono a visitarlo, dichiarò che l'aggressione patita non vale a diminuire in lui menomamente la stima e la simpatia che nutre per questa popolazione.

E ciò sia detto ben chiaro, a scanso di possibili spiacevoli equivoci.

Necrologio

Ieri l'altro alle cinque, in seguito ad insulto apopletico — dal quale fu colpito circa quindici giorni fa nel palazzo dei conti Papadopoli — ha cessato di vivere il cav. Vittorio Ceresole, console della Svizzera e Confederazione Elvetica.

Condoglianze alla famiglia.

***

A Verona è morto Giuseppe Perina direttore del Monte di Pietà.

***

A Torino è morto il comm. Andrea Armissoglio, procuratore generale della Corte di Cassazione in riposo e il cav. dott. Angelo Tamburlin di 86 anni di Venezia sotto prefetto a riposo — A Modena, l'ingegnere Giovanni Barisone — A Castello d'Annone (Asti), il cav. Angelo Gardini d'anni 71, conservatore delle ipoteche a riposo — A Genova, in età di 49 anni, il dott. inglese John Redmond — A Urbino, l'avv. cav. Vincenzo Romani — A Napoli, il dott. in medicina e chirurgia Raffaele Mastrostefano di anni 47, da Lucera — A Salerno, in età di 99 anni, il comm. Raffaele Rinaldo, ardente patriota. Per venti anni fu presidente della Camera di commercio.

Nomina di curatore

Il Tribunale di Vicenza ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. Eucherio dott. Pellizzari di Lonigo a curatore del fallimento della ditta Pepato di Lonigo. (F. P. N. 91 di Vicenza).

Il Tribunale di Vicenza, nel fallimento di Tomba Augusto, ha nominato curatore provvisorio il sig. Camera dott. Antonio in sostituzione del rinunciante avv. Riccardo Caneva di Valdagno. (F. P. N. 91 di Vicenza).

Movimento del Porto

Partiti il 13 per Marsiglia vap. ital. « Soluato » cap. Compagno m. d.

Arrivati il 13 da Bari e scali vap. ital. « Bari » cap. Alfonso m. d. a P. Pantaleo — da Cardiff vap. ingl. « Sheeness » cap. Curtis con carbone alla Ferrovia — da Sinigaglia trab. ital. « Nuovo B. Principio » cap. Morone con zucchero all'ordine.

Arrivati il 15 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Simeto » cap. Dodero m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Appalti

Il 27 aprile presso la Congregazione di carità in Venezia scade il termine di miglioria del ventesimo nell'asta per l'appalto dei lavori di ristauro dell'Ospizio de Mattee (S. Boldo) a S. M. Gloriosa dei Frari, provvisoriamente deliberati per lire 14416:39. (F. P. N. 32 di Venezia).

Il 26 aprile presso la Giunta di Sorveglianza dei Manicomii di S. Clemente e S. Servolo si terrà l'asta per l'appalto della fornitura di quint. 400 farina di frumento N. 1 e 1800 quint. N. 1 bis e quint. 120 N. 2 sul dato di lire 70,280 e 504 quint. carne di bue parte anteriore, 52 quint. parte posteriore, e quint. 86 carne di vitello parte anteriore, sul dato di lire 7*,124. (F. P. N. 32 di Venezia).

Il 28 aprile, presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà seconda asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 8 nel comune di Chioggia, via S. Giacomo col reddito medio lordo di lire 2360:03 calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali. (F. P. N. 31 di Venezia).

Concorsi.

A tutto 30 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Vicenza è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita N. 3 di generi di privativa in S. Nazario (Carpanè). (F. P. N. 86 di Vicenza).

A tutto 30 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Vicenza è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita N. 1 di generi di privativa in Crosara. (F. P. N. 86 Vicenza).

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 aprile, N. 88, contiene:

Leggi che autorizzano maggiori assegnazioni e riduzioni di stanziamenti, per ugual somma nei capitoli degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 dei ministeri dell'istruzione pubblica e delle poste e telegrafi — Legge che autorizza una maggiore spesa per concorso a favore dei consorzi d'irrigazione, sullo stato di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio — R. Decreto che approva lo statuto ed il ruolo organico per il liceo musicale Rossini di Pesaro — R. D. che approva il nuovo statuto organico della cassa di risparmio di Pinerolo — R. D. che modifica il regolamento organico del R. Museo industriale italiano di Torino — R. D. che approva il nuovo statuto della cassa di risparmio di Savignano di Romagna — R. D. che autorizza la camera di commercio ed arti di Aquila ad acquistare una casa — R. D. che concentra le fondazioni di beneficenza Bellotti, Radaelli e Landriani di Olgiate Olona nella locale congregazione di carità — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci (Roma) e nomina un commissario straordinario — Riassunto del conto del tesoro al 31 marzo 1892 — Elenco degli italiani morti in Vittoria durante il 3 trimestre 1891 — Avviso — Rettifiche d'intestazione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, con sentenza 15 aprile, ha dichiarato il fallimento di Giorgi Luigi fu Pasquale, commerciante in carnami, con domicilio in Venezia a S. Polo — curatore provvisorio Cucchetti avv. Francesco — giudice delegato dott. Primo Malliani — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 4 maggio ore 10 ant. — termine alla presentazione dei titoli 15 detto — chiusura del verbale di verifica dei crediti 25 detto. — Attività lire 13856,95 — Passività lire 105101,45 — Sbilancio lire 91244,50.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Baldassare Giovanni, tessuti, Bari — Delleani fratelli, stoffe, Torino — Giachero Luigi, mobili, Torino — Greco Giovanni, sartoria, Lecce — Pontigia Angelo, manifatture Bozzolo — Fonzini Bartolomeo, calzoleria, Bergotaro — Solari Giuseppe, tessuti, Oneglia — Tagliapietra Giuseppe, pizzicheria, Treviso — Zanetti Antonio, mercerie, Padova.

Moratorie

Fredin Giuseppe, biancherie, Napoli — Pizzolla Antonio, coloniali, Lecce — Rancoldi Angela, seterie, Napoli — Società vinicola di Chiaravalle, Ancona — Traversa Martino, tessuti, Bari.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 15 Aprile

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 70
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 90	127 10
Francia	3	103 50	103 75	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 88	25 93	25 90	25 96
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	219 ½	— —	— —	— —
Bancon. austr.		219 ¾	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0 — della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 15			
Rend. it. cont	92 52 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 60 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	488 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	261 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1062 —	» nuove 3 0[0	288 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 70
Navig. generale	296 —	Londra a 3 mesi	25 93
		Berlino a vista	127 70

Torino 15	
Rendita contanti	92 52
» fine	92 62
Azioni ferrovie Medit.	487 50
» » Merid.	618 —
Credito Mobiliare	374 50
Banca Nazionale	1285 —
Banca di Torino	309 90
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	62 —
Banco Tiberino	24 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	29 —
Cambio vista s. Francia	103 75
Id. 3 mesi s. Londra	25 93

Parigi 15 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antica	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 87
Rendita fr. 4 ½	105 70
Rendita Italiana 5 %	89 02
Ferrovie lombarde	215 —
Ferrovie austriache	616 —
Rendita Turca nuova	19 77
Rendita Spag. est. nu.	59 ¼
Banca di Parigi	616 —
Consolidato inglese	— —
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Parigi 15 Chiusura	
Rend. fr. 3 % ammort. ant.	97 62
Idem 3 % perpetuo	96 90
Idem 4 1[2 %	105 70
Idem ital. 5 %	89 10
Cambio s. Londra vista	25 16
Consolidati ingl.	— —
Obblig. Lombarde	302 50
Cambio Italia	3 ½
Rendita turca (nuova)	19 72
Banca di Parigi	612 50
Tunisine nuove	509 —
Egiziano 6 %	491 56
Rendita ungherese	93 ⅛
Rendita spagnuola est.	58 56
Banca sconto Parigi	165 —
Banca Ottomana	554 37
Credito Fondiario	1183 —
Azioni Suez	2766 —
Azioni Panama	16 25
Lotti turchi	72 —
Ferrovie meridionali	605 25
Prestito russo	75 ½
Prestito portoghese	26 63

Vienna 15	
Rend. in carta	94 90
» argento	94 40
» oro	110 60
» senza imp.	102 40
Az. della Banca	977 —
» Stab. di cred.	313 70
Londra	119 05
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 45 —

Berlino	
Azioni Credit	167 75
Cambio Vienna	170 80
Rendita Italiana	89 25

Londra	
Consolidato	96 05
Rendita Italiana	88 ⅞

Firenze 15	
Rend. it.	92 77 —
Cambio Londra	25 94 —
» Francia	103 70 —
Azioni F. M.	628 50 —
Azioni Mobil.	375 0 —

Roma 15	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 57 —
Banca Generale	312 50
Credito mobiliare	376 —
Azioni S. Acqua Pia	1063 —
Azioni S. Immobiliare	168 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 14	
Mobiliare	168 40
Austriache	123 70
Lombarde	42 70
Rendita italiana	89 —

Londra 14	
Inglese	96 ¼
Italiano	88 ¼

Genova 15			
Rendita italiana 5 %	92 65	Banca Generale	261 —
Azioni Banca naz.	1290 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	376 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	629 —	Cambio vista sc. Francia	103 80
Ferrovie mediterranee	417 —	» sconto Londra	26 13
Navigazione generale	296 —	» Germania	127 85

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74 87 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 15 — pel 10 agosto 75,73 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,45

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,81 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71 34 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73.44

Cereali

Nuova York 14 — Frumento rosso D. 1,00 — Granoturco D. 0 50 — Farine estrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 1 1[2

Coloniali

Londra 14 — Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola — id. — idem
id. raffinati — id. — fermo
id. in pani — id. — calmo
id. cristallizzati — id. — idem

Nuova York 14 — Caffè — mercato ribasso. Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 ⅝ a 14 ⅞. Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1[8.

Rio Janeiro 13 — Entrate della settimana sacchi 66,000 — Deposito totale sacchi 190,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 3?,000 — Id. per Amburgo sacchi 6,000 — Id. per Trieste sacchi —,— — Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 — Vendita della settimana sacchi 46,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 11,600 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 11 5[8

Santos 13 — Entrate della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale 200,000 — Sped. per Amburgo sacchi 8,000 — Id. per Trieste sacchi —,— — Id. per il resto d'Europa sacchi 24,000 — Vendita della settimana sacchi 44,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,000 — Tendenza del mercato fiacco

Petroli

Filadelfia — 14 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 14 — Petrolio Standard White C. 6,10

A Marion (America del Nord) è morto Guglielmo Kennedy, d'anni 106. Fece tutta la campagna del 1812, ed era pensionato dal Governo. Il Kennedy si era ammogliato quattro volte, e lascia più di 150 discendenti.

Genetliaci e onomastici
16 aprile

Genetliaci — Principessa Bandini Giustiniani Isabella Roma — Donna Doria Isabella dei duchi d'Eboli, Napoli — Marchese Bentivoglio d'Aragona D. Nicolò, Venezia — Conte Candido Gonzaga Riccardo, Napoli — Carignani D. Francesco dei duchi di Novoli, Napoli — Conte avv. Della Linguaglia Federico, Alassio — Conte Gaetani dell'Aquila d'Aragona di Castelmola Onorato — Conte Guarini Domenico, Forlì — Marchese La Via D. Pasquale di Villarena, Napoli — Milano d'Aragona D. Giuseppe duca di S. Paolo, Napoli — Nob. avv. Monti Gustavo deputato, Pordenone — Barone Rosso Giuseppe, Catania — Avv. Severi Giovanni deputato, Arezzo.

Onomastici — Contessa Crotti Giulia di Costigliole nata Passerin dei conti d'Entreves, Torino — Contessa Dentice Giulia, Napoli — Marchesa Folgori Giulia di Tocenta, Napoli — Nob. Foscarini Giulia nata nob. Cosssa Zurlo, Lecce — Duchessa Mastrilli Giulia di Marigliano, Napoli — Baronessa Noya Giulia di Bitetto nata Palmieri di Monferrato, Mola di Bari — Baronessa Sava Giulia di Scala, Napoli.

Nell'età *in cui* tutto è sorriso e primavere fu *per sempre rapito* ai baci ed alle carezze de' suoi *inconsolabili* genitori e fratelli

Stefano Scapin di Antonio

di soli anni 14.

Indole affettuosa, carattere nobile e sincero seppe farsi amare da quanti l'avvicinarono serbando sempre riconoscenza a chi gli avesse testimoniato prove d'affetto.

Anima benedetta, dal soggiorno di pace ove ti portò il candore della tua innocenza, sorridi benigno e scendi a raddolcire l'ambascia de' tuoi genitori e fratelli e di quanti lasciasti quaggiù desolati nel pianto per la tua amara dipartita.

A te, povera Madre, che per ben quattro mesi vivesti con Lui in paesi lontani, lottando col cuore, sempre serena e tranquilla, quando nell'animo avevi la cruda realtà del vero.

A te, povero Padre, che molto hai fatto e nulla lasciasti d'intentato, vi sia di conforto l'affetto degli altri figli ed il compianto di quanti seguirono con vivo e sincero interesse il periodo del *male*.

F. V.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 16 aprile: S. Giulia m. - B. Gioacchino Piccolomini.

Domenica 17 aprile: Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C. - S. Rodolfo.

Sole leva ore 5. m. 14; tram. 6. 45.

Temp. mass. del 14: 16.2 — Min. del 15: 10.9.

Il nuovo questore — Ieri il comm. avv. Borgheggiani assunse la direzione dell'importante ufficio di questura.

Nel pomeriggio egli si recò a far visita al prefetto ed al sindaco.

Onorificenza. — L'egregio sig. Arnoldo Levy, direttore della Banca di Credito Veneto, fu testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza è meritatissima: e noi ce ne compiacciamo col sig. Levy che fu si può dire fin dal suo nascere l'anima del prosperoso istituto cui egli con tanto amore presiede.

Gita di piacere — Domenica alle una pom. giungerà a Venezia una comitiva di Triestini in gita di piacere.

Essi partono col vapore a. u. *Trieste* appartenente già alla Società del Lloyd ed ora proprietà di un armatore triestino.

Ripartiranno lunedì verso mezzogiorno.

Un grave pericolo scongiurato sulla linea Treviso-Venezia. — Giovedì sera, il treno omnibus passeggieri che parte da Treviso alle nove e che arriva a Venezia alle dieci e mezza, giunto alla distanza di circa duecento metri da Mestre, si fermò d'un tratto, causa la rottura di un cerchione della ruota di un carro sul quale stavano molti vitelli.

I passeggieri sbigottiti discesero tutti dalle vetture e si riscontrò che la ruota del carro era sprofondata giù del binario, avendo sotto il cerchione infranto.

La linea non poteva sul momento essere sgombrata, e frattanto si udiva da lontano il rumore del treno diretto proveniente da Pontebba, che giunge a Venezia alle 10. 55, correndo sullo stesso binario. Furono quindi dati i segnali di fermata ed il treno *fece alt* soltanto alla distanza di cento metri circa dal treno omnibus che stava fermo.

I passeggieri che si trovavano sul diretto dovettero discendere e percorrere a piedi il tratto di strada fino al sopraggiungere di alcune vetture con una macchina da Mestre, che il capo stazione aveva inviato.

In queste presero posto i passeggieri che si trovavano sui due treni e vi furono caricati i bagagli, dopodichè partirono per Venezia dove giunsero alle 12 e mezza cioè con due ore di ritardo.

Durante la notte la via fu sgombrata senza alcun altro incidente.

Era innocente! — Non avevamo torto di dire nella *Gazzetta* di pochi giorni fa, chiudendo la narrazione dell'arresto del famoso Loro e compagnia, che la causa del custode del Monte di Pietà Luigi Gislon, affidata alla coscienza dell'egregio magistrato Bonazzi, se giusta, non poteva che trionfare.

Sappiamo infatti che ieri la Camera di Consiglio, in seguito a proposta dello stesso giudice, ordinava la scarcerazione del Gislon essendo risultata luminosamente la sua innocenza, non avendo egli partecipato in modo alcuno al furto.

Il povero Gislon, vittima delle più fatali apparenze, uscì ieri di carcere dopo ventinove giorni di detenzione per ritornare in seno alla sua famiglia.

Beneficenza — Il Comitato direttivo dell'Educatorio Rachitici *Regina Margherita* rende noto l'atto generoso compiuto dalla egregia famiglia del compianto senatore Maurogonato, la quale, desiderosa di onorarne la memoria col soccorso agli infelici, largiva L. 250 a favore della pia istituzione.

Così pure la Congregazione di Carità ringrazia la stessa famiglia che dando esecuzione alla volontà del benemerito cittadino le elargiva lire 1500 delle quali 500 a *favore* dei poveri di Santa Maria del Giglio.

— Il Comitato per le cucine economiche ringrazia il Consiglio d'amministrazione della Banca Veneta di depositi e conti correnti, per la elargizione di lire 90 da esso disposta a favore delle Cucine economiche.

— Il sig. A. B. ci ha rimesso per i nostri poveri la somma di L. 15, che ieri stesso abbiamo distribuita, a mezzo dell'ufficio d'amministrazione, a persone bisognose.

Suicida — Ieri mattina alle cinque e mezza il marinaio Napoleone Rossi, abitante in Calle della Pietà, transitando per la fondamenta dell'Arsenale, vide galleggiare sulle acque di quel rivo un cadavere umano.

Sceso in una barca legò il cadavere ad un gancio e subito dopo ne avvisò l'ufficio di P. S. Di là giunsero alcuni agenti insieme al delegato Cannarella, il quale ordinò il trasporto del cadavere nella cella mortuaria dell'Ospedale.

Il suicida, perchè si tratta appunto di suicidio, fu identificato per certo Marco Dal Mas, di 48 anni, venditore girovago di paste di Soldo Alto, vedovo, abitante in Piscina a S. Martino N. 2525.

Il Dal Mas, manifestò più volte l'idea di togliersi la vita; anzi poco tempo fa tentò di uccidersi con un coltello, ma la sua padrona di casa, presso la quale alloggiava, giunse a tempo per strappargliele di mano. Essa poi consegnò il coltello all'ufficio di P. S. del Sestiere dove si recò per denunciare il fatto.

Il Dal Mas, lascia due figlie, una di 12 l'altra di 9 anni, che sono presso certo Luigi Cerin abitante in Calle della Pegola pure a S. Martino.

Provvista per le prossime feste. — L'altra notte i soliti ignoti, sfasciarono con una leva una delle sette imposte della balconata che chiude la bottega della Ditta Eredi Miotto, biadajuolo in Salizzada del Spezier presso il ponte dei Sartori al N. 4792 e penetrati nel locale rubarono 55 lire circa in denaro, alcuni salami, ova e poco caffè per un complessivo importo di 150 lire circa.

Essi dovettero, a quanto pare, abbandonare l'impresa perchè disturbati da qualcuno, inquantochè dietro il banco si trovarono alquanti sacchi vuoti preparati per essere riempiti.

E dire che le sette imposte del negozio combaciano una con l'altra e sono assicurate internamente da sei lunghi catenacci collocati in linea traversale.

L'aggredito di ieri l'altro. — Il vecchio Giovanni Zara, che fu vittima dell'aggressione ieri narrata diffusamente va sempre migliorando.

Egli è sempre molto debole per la grande perdita di sangue fatta ma i medici nutrono speranza che nulla possa sopravvenire di grave.

Il fatto, raro fortunatamente a Venezia, produsse grave impressione.

Gli agenti di P. S. che fino dall'altro ieri si misero in moto per arrestare il colpevole, vi riescirono.

Furono precisamente gli agenti in borghese Casarini e Masini della Sezione di Castello — ed ecco come:

Ieri mattina alle otto e mezza scorsero il nostro uomo mentre fermo vicino al campanile in Piazza San Marco, contemplava i *mori* dell'orologio.

I bravi agenti gli furono sopra e lo ammanettarono senza che egli opponesse alcuna resistenza.

L'arrestato è certo Stanislao Didati di Longarone, di 20 anni, fabbro, domiciliato in Calle Albanesi, n. 4226, crediamo presso un affitta letti.

Ieri nel pomeriggio il giudice Bonazzi ed il cancelliere De Pluri si recarono all'ospedale ed assoggettarono lo Zara ad un interrogatorio che durò circa tre quarti d'ora.

Furto di liquori. — L'altra notte fu consumato un furto in danno dell'esercente vendita liquori Cristoforo Bertolini detto *Romagnolo* che ha la bottega al n. 2222 a S. Fosca.

I ladri, penetrati con chiavi false nell'esercizio, rubarono un fiasco contenente dodici litri di anesone di Brescia due secchi di rame e alcune bottiglie di liquori recante un danno di circa ottanta lire.

Non è la prima volta che il Bertolini è vittima dei ladri e quel che è peggio, senza che i colpevoli sieno scoperti.

Un tutore esemplare. — Pietro Rufferto è un ragazzo, orfano, di anni 16 circa, che esercita la professione di compositore-tipografo presso lo Stabilimento Rizzi in Corte Barozzi a San Moisè.

Egli convive a S. Moisè col proprio tutore Francesco Bottesella, gondoliere che abita in Calle dell'Oratorio a S. Lio, N. 5530.

Il direttore della tipografia, certo Vittorio Venier, constatò da qualche tempo che dal suo cassetto mancavano delle marche da bollo da cinque centesimi, ch'egli acquistava in partite non indifferenti per applicarle sugli avvisi teatrali ed altri manifesti.

Venutogli il sospetto che il ladro potesse essere il Ruffert si mise in guardia ed ieri lo ebbe a cogliere in flagrante mentre toglieva dal cassetto alcune marche. Perquisitolo gliene rinvennersi indosso ventuna.

Fattolo arrestare, il ragazzo fu tradotto all'ufficio di P. S. dove confessò il resto e, vergognoso a dirsi, palesò che chi gli teneva bordone, ossia quegli che procurava lo smercio delle marche era il suo tutore. Naturalmente anche costui venne arrestato. Dapprima il Bottesella dichiarò che le marche egli le aveva trovate, ma posto di fronte al ragazzo finì pur lui per confessare.

Un calcio terribile. — Fu denunciato all'autorità giudiziaria certo Giuseppe Costenich fabbro, abitante a S. Anna calle Catapan N. 594, per aver prodotto con un calcio la frattura del femore sinistro al ragazzo di dieci anni Emilio Bassi, abitante a S. Pietro di Castello Calle delle Colonne al N. 1415.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Spettacoli

TEATRO MALIBRAN — Domani sera **Norma** — ore 8 1|2.

Servizio Telegrafico
della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Note vaticane

Roma 15, ore 9.45 pom

Il cardinale Rampolla è ammalato da tre giorni.

Il Papa ieri scese a visitare il suo sottosegretario di Stato, e trovò che egli migliora.

Smentite la notizia che monsignor Amalfitano abbia ritirato la querela.

Appena il cardinale Rampolla guarirà, vi sarà una conferenza con Revertera, ambasciatore d'Austria, che è giunto ieri.

Le lettere di richiamo di Menabrea

Alla fine di aprile Menabrea si recherà a Parigi a presentare a Carnot le sue lettere di richiamo.

Pel primo maggio

La Commissione esecutiva per le dimostrazioni del primo maggio ha deliberato che si tengano delle conferenze nelle sedi delle varie Associazioni e nei teatri.

Fra l'Inghilterra e l'Italia

Si smentisce che vi sia alcuna intesa fra l'Italia e l'Inghilterra circa i rinforzi di entrambe le rispettive squadre nel Mediterraneo, provocati dal modo con cui la Francia spinge le fortificazioni di Biserta, ma non è improbabile che l'accordo possa farsi.

Notizie da Massaua — La caccia ai ribelli

Roma 15, ore 10. 35 p.

Un dispaccio da Massaua reca che le colonne mobili delle nostre truppe dispersero le bande dei disertori, impendendo ai seguaci di 'Abarrà di riunirsi a Gudda sulla sinistra dell'Anseda.

Le truppe rientrano alle loro sedi, meno la quarantesima, compagnia che insegue ancora pochi ribelli rimasti uniti.

Barattieri è ritornato a Massaua.

La squadra ritorna

Telegrammi da Alessandria d'Egitto informano che la squadra italiana parte oggi ovvero lunedì per l'Italia toccando Bayrouth.

Il suicidio di un povero padre di famiglia

Stamane l'operaio Rosati avendo moglie e tre figli e non sapendo più che cosa dar loro a mangiare, si è gittato nel Tevere dal ponte Margherita. Invano si tentò di salvarlo.

Dall' Estero

La penisola del Sinai

Costantinopoli 15, ore 8.10 p.

La Porta ha notificato all'ambasciatore inglese, che ne prese atto, l'iradè che dà al Kedive l'amministrazione della penisola del Sinai.

Giers aggravatissimo

Pietroburgo 15. ore 9.10 p.

Lo stato di Giers è di molto peggiorato.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1|2 alle 5 1|2:

1. Gran marcia indiana *L'Africana*, Meyerbeer — 2. Strofe e romanza *Faust*, Guonod — 3. Preludio *Lohengrin*, Wagner — 4. Coro, recitativo e cavatina *Norma*, Bellini — 5. Gran marcia funebre *Il crepuscolo degli Dei*, Wagner — 6. Scherzo *Pattuglia turca*, Michaelis.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il palazzo Trevisan a Murano — La sirena ed il Caro sassone. — (*Zuccaro*) — Ho testè finito di leggere due importantissimi lavori in cui ancora una volta M. G. De Ghettof mostra il suo amore e la sua dottrina in fatto d'arte riguardante Venezia ed i suoi dintorni: due lavori, il *Palazzo Camillo Trevisan a Murano*, e la *Nuova Sirena ed il caro Sassone*, che ho letto tutti d'un fiato tanto sono interessanti: l'uno edito stupendamente dall'Ongania ed illustrato magnificamente con fotoincisioni, l'altro edito dai successori Fontana.

Nel *Palazzo Trevisan* (edificio fatto erigere dal grande oratore nel 1555 in Murano) lo scrittore, comincia a presentare ampi cenni biografici sul Trevisan, poi fa una carica a fondo contro le moderne deturpazioni a cui andò soggetto, quindi entra minutamente a descrivere il palazzo stesso, dalla facciata al porticato, al cortile, alle sale e salotti dove un tempo convennero alle famose *veglie* geniali i più eletti ingegni, scienziati, letterati, artisti che vivevano a Venezia e che da Venezia erano di passaggio. Il De Ghettof soffermasi a parlare ampiamente e con molta dottrina degli stucchi, delle statue e degli affreschi che adornano quello stupendo e prezioso storico edificio.

E destò poi in me il massimo interesse la lettura del lavoro bellissimo del De Ghettof sulla *Nuova Sirena* ed il *Caro Sassone*; è un lavoro notevolissimo che riguarda si può dire due celebrità veneziane. Dico, si può dire, perchè Adolfo Hasse (caro sassone) se non nacque, a Venezia, a Venezia visse molto tempo e coll'arte veneziana musicale molto ebbe a che fare. Nel detto lavoro l'egregio scrittore parla anzitutto della musica in Venezia nel 1700, poi si diffonde su Faustina Bordoni, (denominata la *nuova sirena*), una veneziana nata da nobil famiglia che un tempo aveva appartenuto al Governo della Repubblica, una fanciulla nata pella musica e pel canto, che imparò l'arte dal Gasparini e dal Marcello e si perfezionò col Bernacchi, una soprano agile e granita che ebbe poscia trionfi in Italia ed all'estero, specialmente in Sassonia, in Austria, in Francia ed in Inghilterra, una cantante bella ed eccelsa che a Venezia cantò a soli 16 anni nel teatro di San Giovanni Grisostomo, appunto quando le si applicò il nomignolo di *bella sirena*. Benedetto Marcello la amò caldamente, e Faustina Bordoni ebbe poscia dolori immensi di rivalità colla Cuzzoni.

Conobbe essa un giorno Giovanni Adolfo Hass — direttore a Venezia del Conservatorio degli Incurabili, per la cui cappella aveva scritto il famoso *Miserere* — e se ne innamorò perdutamente, così che un giorno l'Hass la sposò, andando quindi con lei a girare in molte parti d'Europa dove ebbero veri trionfi, specialmente a Dresda, colle di lui opere *Didone*, il *Numa*, *Lucio Papirio*, l'*Asilo d'amore*, l'*Antigono*, l'*Arminio*, l'*Ispermestra* e sette od otto altre. Il gran musicista sassone, innamorato di Venezia, rendeva l'anima a Dio nel 1873 in una casa proprio vicina a quella dove poco più di cent'anni dopo esalava l'ultimo respiro Riccardo Wagner. Si tratta davvero di un volume interessantissimo, scritto da un uomo studioso e colto.

***

Marcello D'Agliano, racconti di Mercedes (Milano, fratelli Treves editori). — Fra le nuove scrittrici, *Mercedes* attira l'attenzione con racconti d'una spiccata modernità. Moderno l'ambiente, moderni i caratteri, moderno il modo di condurre la novella. I racconti sono estesi quasi come romanzi; e s'intitolano *Margherita*, *Il segreto di Paola*, *Il trionfo di Bebè*, *Senza figli*, e *Marcello d'Agliano*, che dà nome a tutto l'interessante, appassionato volume. Chissà quanta emozione solleverà nelle lettrici il racconto *Senza figli!*... Il cuore della donna è sviscerato da questa donna, che scrive con passione e cerca di drammatizzare tutto ciò che tratta, in dialoghi scolpiti.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	6,10 a.	D. Milano	ore	4,25 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova	»	8,02 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	2,30 p.
M Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	6,35 p.
A.Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	D. Roma Firenze		5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,25 p.	D. Roma Firenze		1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		8,10 p.
D Firenze Roma	»	10,35 p.	A. Roma Firenze		11.20 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine		4,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste		2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine		6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine		10,30 p.
O. » »	»	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.		10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.		8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 6,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Nell'ora sesta del 15 aprile, cessava di vivere

Vittorio cav. Cérésole

console svizzero

uomo integro, che ad una rara attività, associava la dote più rara ancora di far armonizzare in sè stesso un'infinita bontà d'animo, una schietta franchezza ed un'inflessibile energia di carattere.

La famiglia Papadopoli, che in tanti anni di convivenza ebbe campo di altamente apprezzare tutte le doti del caro estinto, ha il dolore di porgere il triste annunzio.

I funerali avranno luogo sabato 16 aprile nella Chiesa Evangelica ai SS. Apostoli alle ore 3 1|2 pom.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

(*Ritardata*) **CARMEN** « **Avvertenza allo sconosciuto che ci ha diretto l'avviso da pubblicare concernente omonimo.** »

Teniamo a vostra disposizione l'importo in L. 5,25 inviatoci per l'inserzione dell' annuncio economico concernente CARMEN, ritenuto da noi impubblicabile se non viene decentemente modificato.

Haasenstein e Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 167

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Cercasi Capo Fabbrica esperto nella fabbricazione candele cera per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 127. 151

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazioni e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, modisteria città Italia centrale. Promettesi interessaria utili oltre buon salario. Offerte A. B. 100, fermo posta, Milano. 1 9

Cercasi da casa importante signore non troppo giovane, sapendo fare correttamente la corrispondenza francese ed inglese. Scrivere H 1070 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 121

Insegnamento

Diversi

Il venti per cento su tutti lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Dilettanti. Una piccola macchina da stampare coi suoi caratteri in diversi tipi, si spedisce con piccolissima spesa. Utile ed istruttiva anche per ragazzi. Scrivere, 859, posta Milano. 164

Volete imparare presto e bene la **scherma**? Rivolgetevi al maestro **Ranzatto**. 1024

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Da vendere

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina – Conegliano. H 933 V

Case e stanze d'affittare

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande col 1° Maggio 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli eletirici, cassaforte, mobili, aquedotto e riva. 827

In Canonica: due case nuove aventi ogni comodità. 829

A S. Vidal, III piano palazzo Levi. **Per trattare Corte Goldoni 4602 A**

Causa partenza, affittare o vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Affittansi a Montebelluna casini ed appartamenti ammobigliati per cura climatica, con uso di giardini e, volendo, di stalle e rimesse, nelle migliori posizioni del paese. Rivolgersi all'avv. Legrenzi ivi domiciliato. c 973

Affittasi: Casa due piani, mezzogiorno, bella vista, calle Mandola San Benedetto, porta sola, magazzino, cucina economica sala, sei stanze terrazzetta. Rivolgersi tabaccaio vicino. H 1033 V

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
329V Ponte della Guerra, 5634

MAMME
se non amate i vostri bambini, non leggete.

Noi ci rivolgiamo alle madri buone, che vigilano con intelligente cura allo sviluppo morale e fisico dei loro fanciulli, che li curano amorosamente se malati, che li difendono dai futuri pericoli se sani. – Madri, le vostre creature sono come le tenere pianticelle che, per quanto promettano, abbisognano sempre di attente cure.

RINFORZATE I VOSTRI FIGLI CON UN VALIDO RICOSTITUENTE

li renderete resistenti contro le malattie, e crescerete una generazione robusta e virile.
Il migliore, più potente e più pronto ricostituente oggi conosciuto è il

PITIECOR

olio di fegato di merluzzo finissimo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli di Milano sul luogo della pesca, associato alla Catramina — speciale olio di catrame Bertelli — al 5 o/o

IL PITIECOR HA SAPORE PIACEVOLE
e si digerisce facilmente

I. R. CLINICHE PEDIATRICHE
VIENNA
(*Kinderspitales Direction*)

Vienna, 15 Marzo 1892.

« . . . . *Dalle esperienze largamente fatte col « Pitiecor » in queste Imperiali Cliniche, risulta essere tale rimedio utilissimo, massime nei casi di rachitide, scrofola e deperimento. Oltre l'efficacia meravigliosa, ha il vantaggio di essere preso volentieri, ben tollerato e facilmente digerito . . .* »

Cav. Dott. ALOIS MONTY
Prof. dell'Università di Vienna
Direttore dei Kinderspitales.

Oltre alle numerosissime esperienze di Professori Universitari e Medici insigni che certificarono gli splendidi risultati concordemente ottenuti dal PITIECOR, ora possiamo con legittimo orgoglio annunziare come anche nelle **Imperiali Cliniche Pediatriche di Vienna**, che sono le prime del mondo, il PITIECOR venne esperimentato col migliore successo dallo stesso Direttore Prof. Monty, sicchè abbiamo riportato la sua relazione clinica per la sua specialissima importanza, e perchè quest'alta autorità medica viene a confermare il parere già noto dei nostri Scienziati.

I BAMBINI DOMANDANO IL PITIECOR
come una ghiottoneria

« . . . . **Esperimentai il *Pitiecor*, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poichè corrispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini . . .** »

Venezia, 5 Maggio 1891.
Dott. ANGELO MINICH
Senatore del Regno

« . . . . Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione de *Pitiecor* in persone affette da catarri bronchiali e tosse ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa . . . »

Venezia, 17 Maggio 1891
Dott. RODOLFO FILLING.

« . . . . I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, è ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili . . . »

Venezia, 24 Aprile 1891
Dott. UGO BASSI
Medico Municipale

« . . . . Adoperai il *Pitiecor* in parecchi casi di convalescenza di malattie polmonali e bronchiali e l'ho trovato ottimo quale ricostituente non solo, ma anche quale mezzo curativo del catarro bronchiale anche se cronico . . . »

Fossalta di Piave (Venezia), 30 *gennaio* 1892
Dott. GIUSEPPE MORETTO.

Il ***PITIECOR*** è ormai impiegato da tutti i principali Medici coi più luminosi vantaggi, per combattere la

Rachitide, Scrofola, Tubercolosi

per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate o deperite in seguito al parto od all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per precesse malattie

Costa L. 3.00 alla Bottiglia più cent. 60 se per posta. — Tre bottiglie L. 8,60 franche di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., chimici farmacisti, MILANO, via Monforte, 6, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE 845
In **VENEZIA** Deposito principale presso i grossisti signori **Bötner e Zampironi.**

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 1,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

PUBBLICITA Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA Economica
Cent **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Publicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

GARBA LIQUORE
Specialità della Ditta
G. MAZIER
Via Garibaldi – Castello N. 1198-99 – VENEZIA
con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA 852
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Marca di fabbrica depositata

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia
Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
475 *Merceria, N.* 219-220-221.

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, raccatti e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Seins Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.
Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 743 M

100 francobolli rari; Egitto, Argentina Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costaricca, Emador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Peru, Patialla, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**
C. HOHS, *Gartenstr* 74
596 **Basilea.**

Carne a buon mercato
ALLA
MACELLERIA POPOLARE
sul Ponte di Rialto

Manzo al kil. Lire	1.— a	1.20
» Coscia	„	1.40
Castrato	„ -.90	1.20
Vitello	„ 1.40	1.80

Agnello a prezzi modicissimi che saranno esposti in negozio

Qualità ottima
pronto servizio anche a domicilio

VINI DEL RENO E DELLA MOSELLA
Deinhard & C.ie
COBLENZA
(Germania) 525

Si cerca un salto d'acqua a 80 a 100 cavalli. Dirigere offerte sotto C. 1574 a Rodolfo Mosse, Zurigo. 1018 X

Importante istituzione serissima primo ordine affiderebbe a persone ben locate Direzioni di Succursali ogni città. Piccola somma necessaria. Scrivere: Promotore – Bologna. 1039 F

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville**.
Trattato della Gotta; Osservazione XCIX. Dott. Lécorché.
Formula: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Scil., 0,15 Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool. 65.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

RAZZÌA Indispensabile a ogni Fioricoltore e Frutticoltore

Premiato Stabilimento
AGRARIO — BOTANICO — LOMBARDO
Fratelli INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto 45

Sig. Jaques Neumann e C.
MILANO-FIUME

*Ci è dovere tenervi informato che provata la "**Razzìa**" contro gli insetti degli alberi ne ebbimo i migliori risultati. - Nelle piante da frutta e precisamente per i ciliegi che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicae) e per i Peschi del pidocchio verde (Aphis Amgdali) la "**Razzìa**" fece veri miracoli. - Riverendovi distintamente*

Milano 8 giugno 1890 FRATELLI INGEGNOLI.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.i Milano** Corso Loreto 18 il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 882 M.

Schweizerhof Mentone
già Hoel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Menétrey-Hauser
506 già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

Svizzera – Istituto del D.r Keller – Zurigo
sotto il controllo e suprema giurisdizione del Governo.

Con licenza tecnica si prepara in **2 anni** al rinomato **Politecnico** di Zurigo. — **Studi commerciali e linguistici.** Studi classici. — Prossimo *principio* semestre d'estate. — Per informazioni rivolgersi all'ing. **G. Ceretti** Corso P. Nuova 15, Milano. (959)

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre toccature sul palcoscenico.

Belletti bianchi e rossi in scatole, in vasi di porcellana, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.

Lapis per sopraciglia, Cold Cream' Rosso in pasta per le labbra, Bianco di Giglio in polvere, liquido e pasta, *Pomata Ungherese* pei baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occoresse visitate la Grande Profumeria

Antonio Longega
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Anno CL — 1892. | Domenica 17 aprile | N 107

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

GAZZETTA ARTISTICA

A proposito di una polemica

Cortese insistenza d'amici mi esortava già da tempo ad intervenire nella polemica sul restauro dei quadri antichi.

Ma parendomi che l'asprezza di codesta polemica male convenisse alla distanza, ho resistito fino adesso e mi riduco ora a scrivere poche cose quali le penso, senza voglia di dispute, solamente perchè la forma dell'ultimo invito a dire, è tale che non posso con ragione, declinarlo.

La *polemica* del Roi: *« pregiudizi nell'arte »* mi servirà di linea di ragionamento poichè il filo ne è diritto, ma non risponderò al Roi per combattere tutte le idee, nè ancor meno per difesa del Conti, poichè se non convengo col Roi in tutte le conclusioni, certo neppure consento col Conti nei ragionamenti.

La critica d'arte dev'essere anzitutto *sana*, e quando non vibra fra le ragioni la luce calda di un gusto forte perchè vergine, ma tremola invece il raggio pallido dei chiari di luna, non si erra dicendo che quella critica è malata. Le rovine senza dubbio hanno una grande poesia, e quando un lungo corso di secoli è passato su di loro, la loro poesia diventa sacra, e profanazione è il violarla.

Ma perchè tale carattere s'imprima sulle rovine, occorre che il popolo padrone del suolo non le abbia volute, che ogni sforzo umano sia stato fatto per impedirle, e allora quei cumuli di pietra portano la severa impronta del destino, e il pauroso sigillo del tempo.

***

Nessuno volendo rovine recenti, il principio della conservazione dei pubblici monumenti si esplica in tre forme:

Per le rovine, nella loro semplice preservazione da distruzione completa.

Per i monumenti rovinosi o rovinati, nella ricostruzione parziale o totale, susseguente o precedente alla rovina.

Per tutti gli altri nelle continue opere di preservazione dalle cause di deterioramento.

***

Conviene dunque notare che nei restauri il criterio storico non è meno importante del concetto artistico.

E così per es. mentre nessuno proporrebbe il restauro di un tempio del foro di Roma (che costituirebbe una falsificazione ancora più che una profanazione) nessuno pure si opporrebbe alla ricostruzione a *fundamentis* delle procuratie di Venezia per un supposto, si trovassero in imminente rovina, o fossero cadute. Non vi è dunque quasi più questione sulle due prime regole dei restauri; e in qualche lavoro, fatto su monumenti romani per goderne le proporzioni, o per meglio assicurarne la conservazione la parte nuova è stata condotta con tutta soddisfazione dell'arte, senza la minima offesa al criterio artistico.

Tale è per es. l'arco di Tito in Roma, del quale si godono le ammirabili linee senza che il restauro abbia fatto falsificazione.

***

Ma sul terzo punto, quello dei lavori quotidiani di conservazione, e dei piccoli restauri, l'accordo sfugge completamente.

Evidentemente una ragione vi deve essere di questa disarmonia cronica, e vi è, ed è tale che se fosse ogni volta portata in campo, e con santa ostinazione fatta sempre punto di partenza di ogni ragionamento, le dispute non potrebbero durare come fanno. La ragione è che il principio informativo del restauro *conservatore* è sempre messo da parte a profitto del gusto individuale, e si concede troppo larga parte al sentimento.

***

Così, limitandomi a parlare in questo articolo dei soli monumenti e delle questioni ad essi relative in Venezia dirò che nella disputa sulla lavatura dei marmi e dei mosaici, di S. Marco, a me pare che abbiano perduto il senso del principio conservatore quelli che vi erano contrarii.

Essi subivano evidentemente l'impulso del gusto, più che la forza del prevalente concetto storico, e del gusto non già quale esso era nel tempo in cui sorse e si completò il monumento che si vuol conservare, colla sua sana e viva freschezza di colori, ma quale esso si è ridotto ora in questa fine del secolo 19° a volta a volta malinconico come la sua incontentabilità, o cupo come il suo ateismo, che va vestendo tutti completamente di nero, riducendo la suprema eleganza in una uniforme monocromia funeraria. Così invece nella disputa sul pavimento della basilica, mi pare che il torto sia dei novatori, perchè il pezzo nuovo non è fatto come l'antico, e conservare vuol dire *mantenere*, o rifare *esattamente*, e non fare, per così dire, a macchina un lavoro che si deve fare a mano. Quel pezzo di pavimento è semplicemente un campionario per anticamere d'albergo, o camerette d'ascensori, ed è sperabile che tale sarà la sua ultima sorte.

La lavatura dei marmi non deve peraltro essere una lucidatura, e da questo lato non si può dar torto a chi biasima l'eccesso della lucidatura nelle parti nuove.

Nella sostituzione dei marmi vecchi con nuovi, stando al principio del conservare, avrebbero ragione quelli che il Roi chiama feticisti, tutte le volte che i nuovi marmi non siano eguali agli antichi. Ma vi sono condizioni di fatto delle quali non si può non tenere conto.

Del giallo antico in questo momento non si hanno cave, e l'estrazione del verde dorme da secoli.

Se si potesse non badare a spesa, si potrebbe ancora provvedere la Basilica dei suoi antichi marmi, ma dove non è più affare di opinioni, ma di mezzi e di possibilità, è forza acconciarsi al male minore. Certo è però che il giallo di Siena, e il verde di Genova sostituiscono male i loro simili d'oriente, e forse con un po' di buon volere si potrebbe trovar di meglio, preferendo piuttosto altre tinte, pur di restare alle cave orientali.

***

Una parola sul feticismo del 1797, e poi ho finito.

Il 1797 che segna un punto così importante nella vita di Venezia, è artisticamente parlando, la personificazione numerica del concetto storico che si oppone spesso all'artistico.

Così era nel 97, così deve restare! È l'argomento più forte che si conosca in materia di conservazione; ed è un concetto sbagliato perchè esagerato. Darò degli esempi. Lo si portò in campo per non fare il nuovo pavimento nella scuola di San Rocco (!) e fu discusso.

Quando si rimise il fianco di San Marco sulla piazzetta nello stato in che lo aveva ridotto la costruzione della Cappella Zen nel secolo 16°, la ragione storica fece valere meno la storia dell'origine, e i due secoli passati, che la data del 1797. Alla proposta sacrilega di mettere delle eleganze trilobate alle due finestre del palazzo, prospicienti il Molo, non si oppose già che se non vi furono poste nei due secoli che la fantasia degli architetti si sbizzarrì negli archi acuti, la ragione storica del palazzo si oppone che queste novità si facciano adesso.

Il solo argomento che si portò fu che non vi erano nel 97, e bastò. Come risultato è il medesimo, e non è perciò il caso di dolersene, ma vi si vede mancare quella precisione di concetti che sola può assicurare che non si confondano le idee. Perchè colla firma del 97 superiore a tutte le ragioni di tempi precedenti, c'è da credere che se il campanile di S. Marco fosse caduto nel 96 e la ricostruzione ne fosse dovuta a Napoleone od a *Francesco d'Austria*, oggi si dovrebbe disputare sulla proposta di demolirlo.

E i ponti sul Canale? È bello che ci siano ponti di ferro sul Canale?? Molti (i possibilisti) rispondono: stanno male, ma sono necessari — altri (i feticisti) dicono: il traghetto è molto più poetico e piacevole — altri (gli impossibilisti): o pietra, o niente; il ferro non si usava nel 97.

E noi che cosa diremo? Una cosa semplicissima: Che hanno torto tutti, perchè tutti hanno solamente una parte di ragione.

I ponti di ferro saranno tolti via, quando si passerà il canale a piedi, senza bagnarsi .... passandogli di sotto per gallerie allegramente illuminate a luce elettrica ...., e non quella misera di adesso, ma quella prossima e perfetta a onde fredde e fosforescenti.

Londra, 8 marzo. C. Eno.

A proposito di questioni artistiche, circa il ristauro dei quadri col metodo Pettenkofer corre voce che non lo si usi più pei ristauri dei quadri del Palazzo Ducale, o che per lo meno si *finga* di non adoperarlo. Anche l'*Adriatico* confermò questa voce.

Noi non sappiamo comprendere come venga ripudiato il metodo Pettenkofer da chi due mesi or sono dichiarava esplicitamente esser esso il migliore usato. Gli artisti ed il pubblico ora hanno diritto di sapere come stanno le cose trattandosi della conservazione di opere d'arte di pubblico patrimonio. È strano che abbiano incaricato dei ristauri chi ebbe una buona parte di torto nel ritocco dei quadri ristaurati, poichè il co. Valentinis non tocca pennello, quindi se non si avesse accondisceso a ritoccarli il Valentinis non avrebbe potuto farlo. Prima di ritoccarli sarebbe stato doveroso interpellare la commissione di sorveglianza, se realmente non bastava sconsigliare il Valentinis.

Osserviamo che i ritocchi furono fatti colla massima trascuratezza, e che gli attuali ristauratori mostrarono di conoscere pochissimo la tecnica dei colori facendo uso di quelli che fra breve indubbiamente andranno soggetti ad alterazioni e ad annerimento.

Stando così le cose, domandiamo che cosa pensa la commissione di sorveglianza, e le raccomandiamo in nome del pubblico e dei cultori del bello una sorveglianza assidua ed intelligente su chi ci diede prove parecchie di inettitudine e di trascuratezza.

Domani non si pubblica il giornale.

A proposito di una missione fantastica
per il riconoscimento dei nostri possessi in Africa

L'insistenza e la soddisfazione con cui alcuni giornali italiani e molti esteri continuarono a parlare di una missione speciale che sarebbe stata affidata all'ambasciatore italiano dal nostro Governo, missione che avrebbe avuto per scopo d'ottenere dal Sultano il riconoscimento dei possessi italiani in Africa, e che a detta dei *benevoli* fogli sarebbe andata fallita, indussero un giornalista italiano a Costantinopoli a ricorrere direttamente per informazioni al comm. Ressmann.

E questi dichiarò non solo che non ebbe una tale missione, ma si fa torto al senno dell'on. Di Rudinì supponendo che abbia potuto concepire l'idea di un passo così inopportuno.

Infatti di leggieri si può comprendere che qualunque pratica si facesse per ottenere il riconoscimento, non avrebbe altro risultato se non di dare occasione al Sultano di rinnovare le sue proteste e l'affermazione dei suoi diritti sul territorio che considera come ingiustamente invaso. Come capo dei musulmani non potrà mai riconoscere ed ammettere i fatti compiuti.

D'altronde l'Italia non ha ad affrettarsi a chiedere un tal riconoscimento, che prima debbono chiederlo per conto loro la Francia, l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria, la Russia e persino la Bulgaria.

***

Osserviamo ancora che i diritti del Sultano sui paesi da noi occupati sulla costa del Mar Rosso erano molto ideali. E platoniche furono le proteste dalla sua sovranità non mai esercitata direttamente (Vedi le note, i telegrammi e le proteste di Nubar pascià e del kedive, a cui fecero eco le proteste dell'ambasciatore turco a Roma).

Noi siamo a Massaua in virtù del diritto di occupazione. Nei *Libri Verdi* ci sono sufficienti dichiarazioni da parte della Porta, le quali ci autorizzano a credere che l'incidente di Massaua sia chiuso. Ricordiamo, a mo' d'esempio, la lettera di Robilant al R. ministro degli affari esteri in Costantinopoli.

Conseguenze dello sciopero dei minatori inglesi
nella contea di Durham

I giornali inglesi ci informano che nel Durham continua l'agitazione per gli affari delle miniere, e la lotta fra padroni e operai non mostrasi prossima alla fine; i primi insistono nel voler diminuire la mercede, e a questo si oppongono i lavoratori, che sperano di trionfare colla costanza.

Intanto da quattro settimane dura questo stato di cose e ne soffrono non solo gli 80,000 scioperanti del Durham, ma anche le contee vicine, dove intiere città già fiorenti sono ridotte alla più squallida miseria.

Anzi, per il momento i meno colpiti sono i minatori, che abitano ancora i *cottages* concessi dai padroni, hanno carbone sufficiente per i loro usi, ricevono sussidi dalle Società operaie; ma ben presto verrà per essi pure l'ora del disinganno.

Il commercio d'esportazione diminuisce; quindi molti pozzi sono stati chiusi, ad altri si è trovato mezzo di diminuire il numero di impiegati, e quando gli operai si decideranno a cessare da questa agitazione troveranno che i disastri prodotti dallo sciopero sono assai più gravi che una diminuzione di paga.

La crociata contro i dinamitardi
Ancora l'atto d'accusa contro Ravachol
Interessanti particolari

I dispacci di ieri da Parigi ci diedero notizia riassuntiva dell'atto d'accusa contro Ravachol e complici. Iersera ci giungeva il *Matin* dal quale togliamo i seguenti particolari:

L'atto di accusa è contro Ravachol e contro i complici: Chaumartin, Simon, Beala e Marietta Soubret, amante di quest'ultimo. Sebbene trattisi d'indiscrezione e l'autenticità dell'atto sia da qualcuno messa in dubbio, pure la pubblicazione contiene dei particolari esatti che lascia supporre vi sia gran fondo di vero.

L'atto constata, anzitutto, che, gli esplodenti erano in gran parte di dinamite proveniente dal furto a *Soisy sous Etiolles*, in parte di *grisoutine* procurata da Chaumartin.

Gli anarchici erano decisi a vendicarsi dei magistrati Benoit e Bulot, abitanti rispettivamente boulevard St. Germain e rue Clichy. Dopo il tentativo inutile per far saltare in aria anche il Commissariato di rue Clichy, concertarono l'attentato contro la casa di Benoit.

***

L'atto d'accusa ripete qui i particolari già noti circa il modo in cui la pignatta fu trasportata in tram da Saint Denis a Parigi sotto le gonne di Maria Soubret. Varcata la cinta, i complici scesero dal tram. La Soubret consegnò la pignatta agli amici e li lasciò.

Gli anarchici, meno Chaumartin, si recarono presso la casa del boulevard St. Martin e, mentre Simon e Beala facevano la guardia, Ravachol salì al secondo piano e diede fuoco alla miccia, scendendo rapidamente. Lo scoppio avvenne nel momento che Ravachol usciva dalla casa.

La bomba adoperata per l'attento di rue Clichy era composta di 120 cartuccie di dinamite, aggruppate intorno a una cartuccia di sebastite, nota invenzione di Ravachol. Pare che costui abbia commesso l'attentato di rue Clichy da solo.

Seguono i particolari già conosciuti dell'arresto di Ravachol.

***

L'atto di accusa esclude che i prevenuti volessero vendicarsi di Benoit e di Bulot. Afferma che volessero colpire la magistratura e che intendessero anche di far esplodere una bomba nel palazzo di Giustizia. (*Vedi dispaccio da Parigi*)

Il primo maggio in Inghilterra
Cosa ne scrivono i giornali inglesi
Un « meeting » monstre

I giornali inglesi si occupano delle dimostrazioni del primo maggio, e ritengono che tutto passerà tranquillamente a Londra.

Si è già organizzato un grandioso *meeting*. Il governo non si oppone più a queste riunioni, come non si oppone alle processioni, a condizione che si stabilisca un itinerario, affinchè le autorità possano regolare ed occorrendo frenare i dimostranti. In tale occasione la riunione generale si farà presso il Tamigi, ed il corteggio muoverà per Hyde Park ove si innalzeranno tribune, che non sono altro che grandi carretti, entro i quali parlano gli oratori.

Otto di questi carretti saranno occupati da veri operai e operaie, due dai membri della Federazione sociale e democratica, due dai rappresentanti dei *clubs* più o meno radicali, due dai membri della società di temperanza, ... e di questa forse ci sarà bisogno.

***

Non si parlerà che della famosa questione delle otto ore di lavoro al giorno, questione che si è ormai estesa a tal punto che le serve inglesi per tale oggetto si costituirono in unione e fecero già, come altra volta avemmo a rilevare una piccola dimostrazione, andando in processione e portando ciascuna una delle insegne della loro professione, l'una una granata, un'altra una marmitta, un'altra una padella, ecc.

Alcuni giornali popolari rimproverano agli organizzatori del Comizio del primo maggio di non avere riservato un carretto per le serve!!..

Lo scopo della dimostrazione inglese è di mostrare che tutto dipende dalla limitazione del lavoro ad otto ore. Questo provvedimento deve essere adottato per tutti, perfino per le ragazze impiegate nei magazzini di vendita di guanti.

Secondo la teoria della grande Federazione sociale e democratica, se ciò sarà stabilito, ogni guerra diverrà impossibile.

DAL VENETO

Corriere di Padova

Padova *16 aprile* — Ci scrivono;

(*Auber*) Oggi dalla autorità di P. S. fu ricuperato il *baule* dell'amante del soldato Puma che dal medesimo era stato trafugato. Da ulteriori informazioni mi risulta che mancarono alla infermeria militare oltre le lenzuola anche 7 coperte di prima classe del valore denunziato di 115 lire.

Questo importo dovette essere rifuso per una metà dal capitano medico e per l'altra dal capitano aiutante maggiore di sanità.

Inoltre il Puma aveva una sera fatto recapitare un biglietto all'ufficiale di guardia. Questo scritto annunciava la sua visita notturna nella quale avrebbe ucciso quanti compagni e superiori gli si sarebbero parati davanti. L'ufficiale fece rinforzare la guardia e montare una sentinella in ogni camerata per tutta la notte. Queste minaccie avevano forse lo scopo di intimorire coloro che erano sulle sue traccie poichè nulla tentò di quanto ebbe a minacciare. Il Puma si trova tuttora, guardato a vista, in una stanza separata dell'Ospitale militare, ma completamente fuori di pericolo.

— Viveva anemicamente, anzi in preda alla tisi più acuta, e meno compassionevole, perchè meritata, un giornaluccio per meglio dire quattro pagine che uscivano una volta per settimana lorde d'inchiostro da stampa e di insulti alla grammatica, all'ortografia ed al buon senso. In seguito a tentata estorsione, o ricatto, commesso dal direttore di detto giornale in danno d'una rispettabile ditta della città, iersera, il direttore proprietario veniva arrestato da un delegato di P. S. nelle vicinanze del Pedrocchi. Il povero apostolo dell'umanità, ora è divenuto discepolo della scuola dei Paolotti.

Cronachetta udinese

Udine, 16 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Ferimento grave* — Verso le 8 ant. del 4 corr. in Piani di Portis (Venzone) per questioni di confine certo Valent Domenico d'anni 55, contadino, ebbe a riportare dal suo conterraneo pure contadino Valent Giovanni d'anni 29 lesioni al capo ed il distacco della seconda costola sinistra dalla cartilagine, ferite giudicate guaribili in circa giorni 25 salvo complicazioni.

Feste a Latisana — La prima domenica del prossimo giugno, festa dello Statuto, a Latisana si inaugurerà ufficialmente l'Asilo infantile eretto col lascito cospicuo della signora Rosa De Egregis Ga-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 77

ETTORE MALOT

MADRE

— Ma come? — urlò. La mamma ti ordina qualche cosa e tu rifiuti?

— Un momento! — fece Antonina, senza abbassare gli occhi dinanzi allo sguardo furioso di suo cugino.

— Cioè?

— Non è la zia che ordina... sei tu.

— Ebbene?

— A te ho il diritto di dire di no. E d'altronde non è per capriccio che mi rifiuto. Egli è che non posso.

— Non vuoi!

— Non posso. Se ho dei doveri verso tua madre, ne ho anche e non minori verso lo zio.

— Ebbene?

— Io non posso associarmi ad una cosa che deve causargli un così grave dispiacere. Tu non pensi dunque quale sarà il suo dolore, quando si vedrà guardato a visto e sorvegliato come un pazzo da quei due infermieri, che hanno aria di guardaciurme?

— Ma questo è il solo mezzo che si poteva impiegare.

— Per quelli che lo credono pazzo può essere.

— Tu ne sai dunque più dei medici?

— Non so nulla... ma credo.

Queste poche parole erano state scambiate fra Antonina e Vittoriano rapidamente.

Egli minaccioso, colla voce che gli tremava per collera.

Essa ferma, risoluta, senza piegare, tenendogli testa con un'energia, di cui era ella stessa meravigliata.

Vittoriano comprese che non sarebbe riuscito ad intimidirla e comprese anche che quella discussione fatta dinanzi a sua madre poteva divenire pericolosa.

— Mi ricorderò delle tue parole! — disse egli con una esasperazione che appena riusciva a dominare.

— E' quello che anch'io desidero.

Senza rispondere altro, Vittoriano le volse le spalle.

E, volgendosi verso Susanna che ascoltava, smarrita, le disse:

— Andiamo... vieni.

E, per toglierle ogni velleità di resistenza, la prese per mano.

A quel contatto ella si sentì incapace di ogni resistenza, e si lasciò docilmente condurre.

Madre e figlio raggiunsero il dottore Materne che attendeva.

— Ecco qua mia madre — disse Vittoriano — che vi condurrà da mio padre.

La signora Combarrieau che aveva notato i due infermieri appostati nel vestibolo, domandò:

— Ma è proprio indispensabile che questi due infermieri entrino con noi?

— No.

— Meno male.

— Solamente darò loro le necessarie istruzioni per averli alla mia portata.

Mentre che egli dava loro le istruzioni, la signora Combarrieau si rassicurò.

Evidentemente non era la stessa cosa entrare da suo marito col solo medico, che essere accompagnato da quei due pezzi di diavoli che, colle larghe spalle, colle grosse mani nodose, dimostravano una forza fisica notevole, ma in compenso una intelligenza meno che mediocre.

— Vogliate seguirmi! — disse ella a Materne.

Il dottore s'inchinò, e seguì Susanna che si avvicinò al marito.

Combarrieau era seduto al suo scrittoio e scriveva.

Vedendo entrare sua moglie, Combarrieau la guardò, e poi si mise a guardare Materne con curiosità.

— Ecco qua il dottore Materne — disse ella imbarazzata — che vi viene indirizzato dal professore Soubyranne.

E senza attendere risposta si affrettò a svignarsela.

Ci fu un momento di silenzio durante il quale Combarrieau esaminava il dottore Materne, e questo esaminava il suo malato.

— Io non conoscevo il professore Soubyranne prima di vederlo ieri — disse a un tratto Combarrieau — Chi è?

Materne non indovinò subito a che cosa mirava quella singolare domanda.

In ogni modo, volendo evitare una risposta esplicita, disse:

— È un luminare della scienza.

— Domando se è uno specialista.

Questa volta Materne capì.

— Sì — rispose — è uno specialista per le malattie nervose.

— Insomma è un alienista.

— Ha pubblicato dei lavori rimarchevoli sulle malattie della volontà.

Quello era un argomento sul quale Materne trovava prudente di non prolungare il colloquio.

E perciò cercò di mutarlo.

— Dovevo arrivare col primo treno — disse — ma l'ho perduto.

Combarrieau non disse nulla.

Dunque sua moglie lo aveva voluto trattenere la mattina perchè attendeva quel medico.

Ormai non c'era più dubbio.

In tutte le cose, anche quando gli testimoniava dell'affetto, la trovava contro di se, complice e in ogni caso schiava di Vittoriano.

Che cosa presagiva l'arrivo di quel medico che conduceva?

Era anch'esso un luminare della scienza?

Il primo non bastava?

Materne intanto si era messo a sedere, quantunque Combarrieau non lo avesse invitato, parlandogli come per dire qualche cosa, ma trovando che il suo ammalato aveva un certo modo di guardare che gli pareva assolutamente tipico.

— È bellissima la campagna da Houdan a qui! disse Materne. Non ha più il carattere della Senna e non ha ancora quello della Normandia.

Combarrieau rimase impassibile.

Materne riprese:

— Io non conoscevo questo paese. E quando ho visto la facciata chiara del vostro castello staccantesi sul verde scuro dei boschi, ne sono rimasto entusiasmato. Il castello rimonta a Luigi XIV non è vero?

Pareva che a questa interrogazione diretta Combarrieau dovesse rispondere.

Ma non disse nulla.

Il dottore ormai si era spinto innanzi fino al punto da non potersi fermare senza esporsi a un silenzio anche più imbarazzante di quella conversazione.

(*Continua*)

spari. Si scoprirà una lapide commemorante la generosa benefattrice e si faranno grandi feste. Fra i vari progetti evvi pure quello di una regata nel Tagliamento, spettacolo di assoluta novità e che varrebbe certo a richiamare molta gente in quella simpatica cittadina ricca di stupende passeggiate.

Disgrazia — In Fiumignano, presso Codroipo, venne trovato stamane il cadavere di un uomo in un fosso. Credesi si tratti di disgrazia accidentale.

Teatro Minerva — Domani sera prima rappresentazione dell'opera *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 16 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria di primavera per mercoledì 20 corr. alle ore 3 di sera — argomenti principali da trattarsi: il collocamento dei quadri provenienti dal lascito Sernagiotto — l'appalto dei lavori del nuovo Cimitero comunale — nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del compianto avv. G. M. Devidè — trasferimento di condotta dei medici comunali, ecc.

Verrà anche fatta, come vuole la legge, l'estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri da rinnovarsi alle prossime elezioni amministrative.

— Lunedì, come si è già annunciato, al *Circolo Sociale*, Carlo Donati parlerà su *Falstaff*.

La conferenza avrà luogo alle ore 2 pom.

— La prima rappresentazione dell'*Ebreo* avrà luogo al *Garibaldi* domani, domenica, interpreti principali le signore Cantori e De Benedetti, il baritono Checchini, il tenore Pellegrini ed il basso Trancalamia — maestro direttore Giulio Tirindelli.

Le prove generali andarono molto bene, e tutto fa prevedere un successo.

Lunedì seconda rappresentazione — martedì riposo — mercoledì serata d'onore del Pellegrini con l'esecuzione di una cantata per tenore e coro, con accompagnamento di orchestra, del giovane maestro Gasparotto di Vittorio.

Caneva 16 *aprile* — *Onorificenza* — Ci scrivono:

(*A. C.*) In questi giorni il Governo Austro-Ungarico a mezzo del suo ambasciatore residente a Roma ha fatto presentare all'on. deputato comm. Emidio Chiaradia di qui la commenda *con placca* dell'ordine di Francesco Giuseppe per i fruttuosi suoi servizii prestati nel congresso internazionale postale tenutosi a Vienna nel luglio p. p.

Quest'alta onorificenza accordata all'on. Chiaradia, uno dei delegati d'Italia in quell'importante congresso, è una prova indubitata dei buoni rapporti che passano fra quello e il nostro governo e la considerazione in cui è tenuto anche all'estero il nostro deputato, che è innegabilmente uno degli uomini politici più zelanti, assidui e operosi fra i rappresentanti della nazione.

Sincere congratulazioni all'egregio compaesano.

Montagnana 16 *aprile* — Ci scrivono:

La Società mandamentale del Tiro a segno farà la inaugurazione del campo di tiro il giorno 24 corrente, alle ore 11, con l'intervento del prefetto e di tutte le Autorità civili e militari.

Vi saranno due giorni di gara, coi seguenti premi ai migliori tiratori: Primo premio, medaglia d'oro e diploma di primo grado — Secondo premio, grande medaglia d'argento e diploma di primo grado — Terzo premio, medaglia d'argento di primo grado e diploma di primo grado — Quarto premio, medaglia d'argento e diploma di secondo grado — Quinto premio, medaglia d'argento e diploma di secondo grado — Sesto premio, medaglia d'argento e diploma di terzo grado.

Stanghella 15 *aprile*. — Ci scrivono:

(*y*) — Quantunque certa gente, che si serve di bizze personali per attaccare cose e persone, meriti più che altro disprezzo, pure voglio onorare di un cenno di riscontro la corrispondenza spedita da costì all'*Adriatico* del 12 u. s.

Vi si lamenta il disordine in cui sono tenute le scuole nostre per incapacità degli insegnanti, scagliandosi, particolarmente contro la signora maestra Teresa Miovilovich perchè negli scorsi giorni si assentò dalla scuola e dal paese senza ottenere, dice il corrispondente, regolare permesso dall'autorità comunale.

Il disordine delle scuole l'avrà certo veduto nella sua fantasia il corrispondente, poichè tutti in paese non hanno che a lodarsi dell'opera del signor maestro Cerretani e delle maestre signorine Macito e Miovilovich.

Quanto all'appunto mosso in particolare alla signora Miovilovich nulla di più inesatto, poichè prima di assentarsi essa chiese ed ottenne dal sindaco regolare permesso, e di ciò sono assolutamente sicuro.

Mirano 17 *aprile*. — Programma dei pezzi da eseguirsi dalla Società filarmonica in Piazza Vittorio Emanuele II. oggi dalle 5 alle 7 pom.:

1. Marcia *Italia*, Nocentini — 2. Polka *Buon umore*, Salvi — 3. Valzer *Donau Wellen*, Ivanovici — 4. Scena e duetto atto 3.° *Luisa Müller*, Verdi — 5. Fantasia originale per clarinetto, Sanesi — 6. La *Pattuglia Turca*, Michaelis.

Per le feste di Ferrara

Abbiamo da Ferrara:

In occasione delle feste che avranno luogo a Ferrara dal 18 al 25 del corrente mese per il 5.° centenario della fondazione dell'Università, i biglietti di andata-ritorno per detta città, distribuiti nel periodo dal 17 al 25 andante dalle stazioni a tal vendita normalmente abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino al successivo giorno 26.

La proroga di validità concessa ai normali biglietti di andata-ritorno per Ferrara, essendo intesa esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a quella località nella suddetta circostanza, avvertesi che potranno fruirne soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Ferrara, e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli se non verranno presentate per la partenza, entro il limite della validità loro assegnata, alla stazione di Ferrara, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

Come è fatta Venere

All'Osservatorio astronomico di Parigi

L'Osservatorio di Parigi è in grande emozione.

Venere, quella in cielo, non quella della terra, non fu mai così splendida e vicina, come ora. Un astronomo coi fiocchi, il signor Jansen, fu specialmente designato a presentarle gli ossequi della terra, e, con questo pretesto, di scoprire come sia fatta Venere!

Come? domanderanno i lettori, Parigi non sa come sia fatta Venere! Basta, il fatto è che il signor Jansen si reca espressamente all'Osservatorio di Meudon per studiare le rotondità della Venere celeste e scoprire se le sue curve sieno diverse da quelle delle Veneri terrestri.

Gli astronomi, che già hanno saputo come è fatto Marte, pretendono di sapere che la sua complice abbia un'atmosfera come la nostra, ma molto più ossigenata, per cui i fiori colà sono alti come alberi, e gli alberi guarderebbero la torre Eiffel come un nano.

Si pretende che lassù tutto sia gioia, delizia, amor coi cieli azzurri e l'aria tiepida e l'Arcadia in pieno essere...

I drammi del mare

Otto giovinetti ed il loro maestro perduti

Un telegramma da Boston annunzia un terribile accidente avvenuto in quell'isola di Thompson domenica scorsa di sera.

Un istitutore e dieci allievi appartenenti alla scuola di agricoltura stabilita in quell'isola ritornavano da Boston in un battello a vela; nel piccolo stretto tra l'isola di Spectacle e Thompson il battello veniva investito da un colpo potentissimo di vento e capovolto; gli undici viaggiatori sommersi nell'acqua ghiacciata lottarono con ogni sforzo aspettando soccorso, incoraggiandosi l'un l'altro, gridando a tutta forza per farsi udire dalla spiaggia.

Ma dopo quattro lunghe ore di sforzi inutili, sopraffatti dal freddo, dalla stanchezza, abbandonarono le tavole del battello sfasciato che servivano d'appoggio e perirono miseramente, ad eccezione di due giovinetti che furono dalla marea portati a terra.

Questi narrarono i particolari di quel terribile dramma che ha gettato nella desolazione nove rispettabili famiglie americane.

Genetliaci e onomastici

17 aprile

Nascita di S. A. Antonietta Carlotta Maria duchessa d'Anhalt (1838).

Genetliaci — Principessa Aldobrandini Giulia, Roma — Donna Rodinò Maria Giuseppina baronessa di Miglione nata dei principi Sanseverino, Napoli — Dottor Chiaradia Emidio deputato, Firenze — Barone Di Blasi della Salina di Perollo e del Cavarretto avv. Agostino, Palermo — Marchese Imperiali di Francavilla Alessandro, Napoli — Avv. comm. La Francesca Francesco senatore, Eboli — Conte comm. Pullè Leopoldo deputato sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, Roma — Nob. avv. Rospigliosi Roberto deputato, Pistoja.

Onomastici — Contessa Cardelli, Roma — Conte Bertorelli, Roma — Boncompagni Ludovisi principe di Piombino, Roma — Borghese dei principi di Salmona, Roma — Marchese Bourbon del Monte, Falconara — Marchese Cahen di Torre Alfina, Roma — Nob. Faccini, Padova — Barone Kanzler, Roma — Conte Leonessi, Firenze — Avv. Marchesini uff. consigliere di Stato — Marchese avv. Monaldi, Roma — Conte Nicolini, Firenze — Marchese Pallavicino, Genova — Nob. cav. Peruzzi, Firenze — Conte Pucci, Perugia — Marchese ing. Ridolfi, Firenze.

Necrologio

Ci scrivono da Dolo 16 sera:

Oggi improvvisamente morì l'ottimo amico nostro avv. Angelo cav. Valeggia. La notizia sparsasi in paese fu accolta con molto dolore; tutti quelli che lo conobbero partecipano al vivo cordoglio della famiglia.

L'avv. Valeggia che militava nelle file del partito monarchico-costituzionale era uomo di carattere e non smentì mai sè stesso. Nelle lotte politiche era uomo senza ira, tanto che gli avversari loro malgrado erano costretti ad ammirarlo e rispettarlo.

Angelo Valeggia oltre essere valente avvocato, era cittadino integerrimo e la sua operosità si spingeva sino alla più grande abnegazione.

Nel 1868 fu eletto sindaco e sotto la sua direzione fu riorganizzata l'amministrazione del Comune in modo ammirevole.

Fu consigliere e deputato provinciale e provvide pienamente agli interessi della provincia e del Distretto. Fu presidente della Banca Popolare, dei Consorzi e di altri istituti, dei quali cooperò alla maggiore prosperità.

Tale cospicua posizione il compianto estinto se la era acquistata coi suoi meriti, senza appoggio, lavorando assiduamente.

Si prevedono funerali degni dell'estinto a cui parteciperà, ne sono sicuro, grande parte della popolazione del distretto.

Uniamo le nostre più vive condoglianze alla desolata famiglia associandoci al suo lutto immenso per così doloroso avvenimento. (*N. d. R.*)

***

A Salerno è morto il comm. Raffaele Rinaldo, ardito patriota, in età di 99 anni. Nel 1848 appartenne alla *Giovane Italia* — A Genova il medico Angelo Poggi, veterano delle patrie battaglie. Combattè a Curtatone — Pure a Genova il negoziante Emmanuele Pitto — A Livorno, il dottor Pietro Pozzi, già direttore dell'Ospedale civico. Fece la campagna di Lombardia nel 1848 nel battaglione universitario di Pisa — A Napoli, Giovanni Northon Smith, di 76 anni.

***

A Zurigo, il proprietario dello Zürcherof, Lang — La prima donna del teatro di Annover, Brandt Goertz, celebre in Germania, è morta per l'effetto del cloroformio che essa volle gli fosse amministrato dal dentista prima di farsi levare due denti.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 17 aprile: Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C. - S. Rodolfo.

Lunedì 18 aprile: S. Amedeo degli Amidei.

Sole leva ore 5. m. 12; tram. 6. 48.

Temp. mass. del 15: 17.2 — Min. del 16: 11.0.

Il Console dei Paesi Bassi, avverte i signori ingegneri, che nel suo ufficio (in Campo S. Maria Formosa) sono a loro disposizione e vengono gratuitamente distribuiti i cataloghi e i disegni degli Idrometri, prodotti dalla rinomata Manifattura Reale Becker e Buddingh di Arnhem, (Olanda). H 910 V

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Funerali. — Ieri alle 3 e mezzo nella chiesa evangelica dei Santi Apostoli si fecero i funerali al compianto cav. Vittorio Cérésole, da oltre un ventennio console della Repubblica svizzera e intimo di casa Papadopoli, presso la quale aveva un'alta carica che manifestava tutta la fiducia in esso riposta dalla nobile famiglia.

Il Cérésole, amorosissimo della famiglia uomo colto, simpaticissimo, gentile non rifiutava mai il suo aiuto e il suo consiglio ai molti che per ragioni di studio lo avvicinavano, non ricusava una cortesia, un favore ai tanti amici, ai tanti conoscenti che avevano contatto con lui.

Cultore appassionato degli studi storici, pubblicò varie importanti monografie, fra le più recenti delle quali ricordiamo quella sulla storia dei merletti di Burano e quella che vide la luce in occasione del centenario della fondazione della Confederazione Elvetica, celebrato lo scorso anno, e che trattava appunto sulla lega dei tre primi cantoni che costituirono il nucleo della confederazione.

I funerali di questo uomo egregio riuscirono degni di lui, della simpatia che seppe destare in tutti, del compianto che ha prodotto la sua morte immatura, dell'affetto con cui si ricorda il suo nome.

Moltissimi gli intervenuti, fra cui varie signore: molte e ricche corone; molte le gondole che, finito il funerale, seguirono il feretro al cimitero: una dimostrazione di sincera e viva amicizia.

Rinnoviamo alla famiglia Cérésole ed ai conti Papadopoli le nostre sentite condoglianze.

Alla fiera. — Ieri, il contadino Emilio Barbato di 23 anni, di Campocroce (Mirano) muratore, abitante presso l'affittaletti a S. M. Mater Domini, N. 2145, mentre era fermo davanti le mostre dei banchi, alla fiera di S. Bartolomeo, veniva derubato di orologio e catena d'argento da un borsaiuolo.

Il Barbato se ne accorse; ma quando il borsajuolo era già sparito. Gli rimase però il conforto di denunciare il borseggio patito alla autorità.

Scarpe d'ignota provenienza. — Nel pomeriggio di ieri gli agenti di P. S. del Sestiere di S. Marco incontrarono il pregiudicato Andrea Zanus, stipettajo, abitante in Lista di Spagna, N. 108, che teneva in mano un pajo di scarpe nuove.

Gli agenti, trattandosi di un pregiudicato condannato anche testè per aver derubato di una quantità di sigari quel povero cieco sotto il portico di SS. Apostoli, lo fermarono e gli chiesero d'onde provenissero quelle scarpe. Non avendo però lo Zanus offerte spiegazioni soddisfacenti fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

LOTTO — Estrazione del 16 aprile

Venezia	24	44	62	36	60
Bari	13	11	87	16	83
Firenze	63	69	62	52	39
Milano	32	49	10	48	3
Napoli	43	62	85	18	12
Palermo	86	32	12	49	13
Roma	39	30	88	74	68
Torino	82	64	75	85	1

CRONACA D'ARTE

Malibran. — Questa sera l'impresa Pantaleoni inaugura la stagione di primavera con uno spettacolo d'opera che promette di riuscire assai bene.

Si daranno la *Norma*, il *Trovatore* e, forse, *Gli Ugonotti*.

Interpreti dello spartito belliniano, col quale si riapre il teatro questa sera, saranno: *Norma* sig. Annetta Vita, *Adalgisa* sig. Marcellina Rastelli, *Pollione*, tenore, Ferdinando Avedano, *Oroveso* basso, Leopoldo Cremberg, *Clotilde*, signora Flora Mireo, *Flavio* sig. Masetti Giacomo.

Direttore d'orchestra Domenico Acerbi — Maestro dei cori Raffaello Careano.

Goldoni — Iersera ha avuto luogo a questo teatro la prima rappresentazione della Compagnia Vitaliani, colla *Straniera*.

Il complesso artistico è mediocre; modesto l'allestimento scenico.

La Compagnia non ha novità drammatiche interessanti.

Risalutati con piacere la signorina Vitaliani, la Guidantoni, il Vitaliani, il Bracci.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2:

1. Marcia *Festa nuziale*, Grazzini — 2. Walzer e galopp *Excelsior*, Marenco — 3. Finale 1.° *La Donna del Lago*, Rossini — 4. II Suite *L'Arlèsienne*, Bizet — 5. Sinfonia *Rienzi*, Wagner — 6. Polka *Staffilate*, Strauss.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Spettacoli d'oggi

TEATRO MALIBRAN — Opera **Norma** — ore 8 1/2. — L. 1.

Servizio Telegrafico

della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Gli ultimi particolari

sull'andamento della crisi

Niente accordo con Giolitti — Grimaldi ministro? — Lievi mutamenti nel ministero — Le invenzioni.

Roma 16, *ore* 8.50 *p.*

Stamane alle 6 e 25 è giunto da Cavour (Piemonte) l'onor. Giolitti, atteso invano tutto ieri e iersera.

Nessuno lo aspettava alla stazione eccetto che un incaricato di Rudinì che solo era stato avvisato del suo arrivo.

Rudinì lo attendeva a casa per conferire con lui. Giolitti dopo essersi recato per pochi minuti a casa sua per fare un po' di *toilette* andò subito dall'onor. Rudinì.

La conferenza fu lunghissima.

Ma fra Giolitti e Rudinì non fu possibile addivenire ad alcun accordo; poichè le idee dell'uno non si accordavano con quelle dell'altro.

Rudinì dopo il colloquio si è recato alla Consulta e colà vide Nicotera, col quale conferì lungamente.

Poi Rudinì ha conferito con Luzzatti e Chimirri che lo lasciarono a mezzogiorno.

L'onor. Rudinì ha conferito anche con alcuni sottosegretari di Stato.

Del resto l'on. Giolitti era stato chiamato a Roma meno per ricevere l'invito formale di partecipare al Gabinetto, che per dire le sue idee intorno alla situazione, avendo egli stesso offerto anche con dichiarazioni pubbliche di cooperare col Governo nella presente situazione.

L'onor. Giolitti poi stasera riparte per tornare a Cavour.

Col mancato accordo con Giolitti però, acquista maggiore probabilità l'entrata nel nuovo Gabinetto dell'on. Grimaldi. Nel pomeriggio Nicotera e Grimaldi ebbero una lunga conferenza.

Nicotera poscia si recò a parlare coll'on. Rudinì.

Credesi poscia che non vi saranno grandi spostamenti nell'attuale Ministero.

Per ora si può ritenere che resteranno di sicuro nel futuro Gabinetto gli on. Rudinì, Nicotera, Chimirri e Luzzatti.

Per Luzzatti è incerto il portafoglio che egli riceverà e se vi sarà l'unione del Ministero delle Finanze con quello del Tesoro, dipendendo ciò dall'entrata di Grimaldi nel Ministero.

Naturalmente in questo primo periodo della crisi la cronaca si deve limitare a fare il resoconto delle varie visite e delle varie conversazioni che si fanno alla Consulta, che si può considerare come il luogo di ritrovo degli uomini politici. Tutto il resto non è che invenzione.

Notizie in fascio

Roma 16, *ore* 10.50 *pom.*

L'on. Rudinì ha oggi nel pomeriggio ricevuto Grimaldi e Perazzi.

Il *Diritto* smentisce stasera che siansi fatte offerte a Ricotti pel portafoglio della guerra, come ripetutamente vi telegrafai.

L'on. Lucca oggi ha lasciato il sottosegretariato al Ministero degli interni, congedandosi dall'on. Nicotera e dai capi servizio.

Rudinì ebbe ieri una conferenza col generale Cosenz intorno alle spese militari e alle condizioni del bilancio della guerra.

È giunto a Roma qualche altro deputato, ma Montecitorio resta sempre deserto.

L'*Italie* di stasera dice che Giolitti, pur non volendo partecipare al Ministero, ha promesso di continuare ad appoggiarlo.

Anche il *Fanfulla* ritiene, come io ieri vi ho telegrafato, che la crisi sia più lunga di quanto qualche giornale lasciava credere, e dice che essa non muterà la fisionomia del gabinetto Rudinì-Nicotera: ma tolto questo caposaldo tutto può mutare.

Il *Fanfulla* per il Ministero dell'agricoltura ripete il nome del senatore Boccardo.

È giunto a Roma l'on. Martini. La sua venuta si connette colla crisi attuale.

Generali a riposo

Roma 16, *ore* 11.25 *p.*

I generali Lostia, Chiarle, Pettinengo, Aichelburg, Mazzucchi, Sampieri, Giuria, Pallavicini, Doux, Cianciolo e Seyssel, attualmente in servizio ausiliario sono collocati a riposo.

Sotto le armi

Oltre alla chiamata sotto le armi per l'istruzione della prima categoria del 1866 e della milizia mobile fra i nati del 1861 e nel 1862 per tre corpi d'armata vi sarà la chiamata della classe del 1867 per uno fra questi tre corpi.

Come si celebrerà il primo maggio

Eccovi quale sarebbe il programma della manifestazione operaia del primo maggio, che sarà discusso nella riunione indetta per martedì sera.

Conferenze operaie preparatorie si terranno nella sera del 30 aprile. Poi vi sarà la conferenza in un teatro sul tema *La questione sociale*; per questa conferenza non è fissato l'oratore. Si delibererà l'astensione dal lavoro nel primo maggio. Una commissione si recherà a deporre una corona sulla tomba del carrettiere Piscitelli, ucciso l'anno scorso a Santa Croce. Si terrà un comizio in locale da destinarsi. Si pubblicherà un numero unico. Si farà invito a tutte le Associazioni di esporre le bandiere in segno di festa.

Dimissioni di sottogretari di Stato

In seguito alle dimissioni del Gabinetto, anche i sottosegretari di Stato oggi rassegnarono le dimissioni.

L'incidente di New-Orleans esaurito

Il signor Peters, già incaricato d'affari per gli Stati Uniti a Roma, richiamato in seguito alla rottura delle relazioni per l'incidente di New

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 16 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genna o 1892	— —	92 60
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	231 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 85	127 —
Francia	3	103 50	103 75	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	25 88	25 95	25 90	25 96
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	219 3/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		219 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 16			
Rend. it. cont.	92 50 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 55 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	488 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	259 —	Obbl. merid.	303 30
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	287 50
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 77
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 96
Torino 16		Berlino a vista	127 85
Rendita contanti	92 47	Banca Subalpina	— —
» fine	92 55	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	487 50	Banco sconto	62 —
» » Merid.	617 50	Banca Tiberina	24 —
Credito Mobiliare	373 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1282 —	Cassa Sovvenzioni	29 —
Banca di Torino	308 —	Cambio vista s. Francia	103 85
		Id. 3 mesi s. Londra	25 98

Parigi 16 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 87
Rendita fr. 4 1/2	105 70
Rendita Italiana 5 %	89 02
Ferrovie lombarde	215 —
Ferrovie austriache	616 —
Rendita Turca nuova	19 77
Rendita Spag. est. nu.	59 1/4
Banca di Parigi	816 —
Consolidato inglese	— —
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	—
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —
Vienna 16	
Rend. in carta	95 20
» argento	94 75
» oro	111 10
» senza imp.	102 —
Az. della Banca	981 —
» Stab. di cred.	316 —
Londra	119 45
Zecchini imp.	566 —
Napoleoni d'oro	9 48 —
Berlino	
Azioni Credit	— —
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	— —
Londra	
Consolidato	— —
Rendita Italiana	— —
Firenze 16	
Rend. it.	92 57 —
Cambio Londra	25 93 —
» Francia	103 75 —
Azioni F. M.	627 —
Azioni Mobil.	375 0 —
Genova 16	
Rendita italiana 5 %	92 57
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	375 —
Ferrovie meridionali	629 —
Ferrovie mediterranee	478 —
Navigazione generale	297 —

Parigi 16 Chiusura	
Rend. fr. 3 % ammort.	97 62
Idem 3 % perpetuo	96 80
Idem 4 1/2 %	105 72
Idem ital. 5 %	88 92
Cambio s. Londra vista	25 16
Consolidati ingl.	— —
Obblig. Lombarde	308 50
Cambio Italia	3 1/4
Rendita turca (nuova)	19 72
Banca di Parigi	817 50
Tunisine nuove	509 —
Egiziane 6 %	491 87
Rendita ungherese	92 03
Rendita spagnuola est.	58 1/2
Banca sconto Parigi	165 —
Banca Ottomana	556 06
Credito Fondiario	1186 —
Azioni Suez	2768 —
Azioni Panama	— —
Lotti turchi	72 87
Ferrovie meridionali	603 75
Prestito russo	75 3/4
Prestito portoghese	26 3/4
Roma 16	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 50 —
Banca Generale	312 1/2
Credito mobiliare	375 —
Azioni S. Acqua Pia	1062 —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Berlino 16	
Mobiliare	168 50
Austriache	122 60
Lombarde	42 10
Rendita italiana	89 10
Londra 14	
Inglese	96 1/4
Italiano	88 1/4
Banco Generale	253 —
Raffineria Zuccheri	288 —
Società Veneta	— —
Cambio vista sc. Francia	103 77
» sconto Londra	25 11
» Germania	127 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 16 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,87 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75,15 — pel 10 agosto 75,58 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,45.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,55 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71.34 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,44

Cereali

Nuova York 15 — Frumento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0,50 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

Coloniali

Londra 15 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	idem
id. raffinati	id.	fermo
id. in pani	id.	calmo
id. cristalizzati	id.	idem

Nuova York 15 — Caffè — mercato ribasso. Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 5/8 a 14 7/8 Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 15 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 15 — Petrolio Standard White C. 6.10

Rivista settimanale degli Olj

16 aprile.

Nella settimana santa, l'epoca dell'anno in cui c'è dappertutto maggior consumo d'olio, si riscontra ogni anno una quasi assoluta sosta negli affari. Da qualche tempo veramente si può dire che la sia tutta una settimana santa: nessun movimento nei prezzi nè al rialzo, nè al ribasso, stentati e poco rilevanti gli acquisti, stiracchiate le vendite. — I dettaglianti impressionati dai precedenti e timorosi di nuovi ribassi, per quella naturale tendenza che si riscontra generalmente in epoca di fiacca indugiano a provvedersi e sperano di comprare in seguito a migliori patti. — I grossisti poco incoraggiati dalla scarsezza delle vendite non comprano nemmeno loro o appena appena quello che basta a coprire gli scarsissimi impegni che vanno prendendo.

MERCATO DEI GRANI

La settimana trascorse con piccolo movimento; in piazza si vendettero soltanto qualche migliaio di quintali di grani duri Bessarabia a lire 21 schiavo dazio e nulla di teneri. — Nei mercati interni si ebbe molta fermezza; i prezzi salirono nuovamente sino a lire 25, ed a questo limite vi sono ancora compratori; mancano però le partite in vendita.

Granoni invariati: Salonicco lire 13 — Foxani colorito lire 13,90 — Danubio lire 13 — tutto schiavo dazio — I consumi accennano a migliorare.

Dopo le feste si calcola generalmente in una ripresa dei consumi, tanto nei grani, quanto nei granoni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 aprile, N. 89, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Legge colla quale si stabilisce che gl'inscritti della leva sui nati nel 1872, riconosciuti idonei, saranno tutti arruolati nella prima categoria — Legge che autorizza il comune di Campomaggiore (Potenza) a vincolare a favore della cassa depositi e prestiti una sovrimposta per il servizio di ammortamento del prestito da contrarsi per la ricostituzione degli edifizi distrutti dalla frana del febbraio 1885 — Regio decreto concernente l'applicazione della tariffa eccezionale ridotta pel trasporto a carro completo di vino comune, mosto ed uva pigiata in botti e barili, dall'Italia all'estero — R. decreto che stabilisce la tassa d'ingresso al museo archeologico nazionale di Siracusa — R. D. col quale viene eretto in ente morale l'istituto musicale di Alessandria e ne è approvato lo statuto organico — R. D. che affida all'istituto musicale di Alessandria l'amministrazione della fondazione Scoglia — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Vezzano Ligure (Genova), e nomina un commissario straordinario — Decreto ministeriale riguardante il consiglio direttivo della scuola italiana di archeologia nella regia Università di Roma — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, di importazione e di riduzione rilasciati nel 4 trimestre 1891.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bozzo Giuseppe, tipografia, Vicenza — Bruno Carlo, drogheria, Roma — Crosetti Giovanni e Pietro, cantina, Mondovì — Fuscio Teresa, ved. Montecucchi, laboratorio da falegname, Alessandria — Pemotti Antonio, orologeria, Roma — Rosecca Francesco, pellami, Chieti — Sacchetti Alessandro, panetteria, Milano — Tarronelli Rosecca Filomena, cappelli, Chieti.

Moratorie

Manzogordato figli di Giorgio, banca, Livorno — Scelsi Pietro, biancherie, Palermo — Sesia F. e comp., banca di credito, Asti.

Movimento del Porto

Partiti il 14 per Messina vap. ital. «Margherite» cap. Gambardella, vuoto - per Bari e scali vap. ital. «Bari» cap. Alfonso m. d. - per Trieste vap. aust. «Ferdinando Massimiliano» cap. Trobitz m. d.

Arrivati il 15 da Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Gocl m. d. al Lloyd aust. ung - da Marsiglia vap. ital. «Egadi» cap. Pizzati m. d. alla Navig Gen Ital. - da Trieste vap. ital «Sumatra» cap. Brofferio m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Volture

Da Castariol Luigi a Tanzi Roberto, vendita vino, S. Marco 4576.

Da Menzie Giuseppe a Codognato Gio. Batt., vendita coloniali, Cannaregio, 1825.

dai signori co. Gio Andrea Grimani ed avv. Marco Aurelio Magrini, successori M. Fontana, al sig. cav. Moisè Romolo Jacchia fu Sabbato, successore M. Fontana, l'industria tipolitografica ed affini, S. Marco, 462.

Eliminazioni

Gavagnin Antonio e comp., commissioni e rappresentanze, S. Marco, 4155.

Vianello Antonio, tappezziere, Cannaregio 4454.

Paulon Angelo, coltellinaio, S. Marco, 263.

Rernasconi Cesare, negoziante vini ed oli, Castello 4983.

Appalti

Il 25 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta definitiva per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Legnago. (F. P. N 83 di Verona).

Il 18 aprile presso la direzione del Genio militare si terrà l'asta per l'appalto della sistemazione definitiva dei due bracci centrali di fabbrica della caserma Gesuiti in Venezia sul dato di lire 15,000. (F. P. N. 32 di Venezia).

Eredità

L'eredità di Matteo Emanuele morto in Verona il 5 marzo con testamento olografo venne accettata da Bondioli Caterina fu Antonio. (F. P. N. 75 di Verona).

Ufficio dello Stato Civile

15 aprile — Nascite: Maschi 6 — Femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 14.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Cassin Gambara Maria, 78, ved., casal., Venezia — Covelli Catelli Maria, 75, ved., possid., Bergamo — Giovanovich Serafina, 72, nubile, casal, Venezia — Fornasieri Bugelo, 82, ved., già ricov., id. — Brugnera Vincenzo, 73, ved., ricov., id. — Sasso Isidoro, 69, ved, già fruttiv., id. — Bonzio de Reati Celeste, 69, ved., possid., id. — Ceresola cav. Sebastiano Fettore ch. Vittorio, 62, coni., console della Confed. Svizzera, Friedrichsdorf (Svizzera) — Righi Giuseppe, 32, celibe, tessitore, Ala (Austria).

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

16 aprile — Nascite: Maschi 4 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Padovan Vianello Antonia, 77, ved., infilzaperle, Venezia — Zanardi Carnielli Antonia, 76, coni., casal., id. — Panciera Gio. Batt., 78, coni., già squeraiuolo, id. — Ganforin Ferdinando, 55, celibe, margaritaio, id. — Pasqualinotto Luigi, 54, coni., facchino, Cavazuccherina — De Grandis Luigi, 50, celibe, carpentiere, Venezia — Cattaneo Davide, 14, tipografo, Milano.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Budoia.

Orleans, ha ricevuto ordine da Blaine di partire tosto per Roma, e riprendere il suo posto.

Così il barone Fava ha ricevuto l'ordine di partire immediatamente per l'America.

Egli deve trovarsi a Washington ai primi di maggio.

Messa del Papa e felicitazioni pasquali
La salute di Rampolla

Roma 16, ore 11.50 p.

Stamane il Papa ha celebrato la Messa nella sala del Concistoro. Si erano distribuiti 400 biglietti, specialmente a persone straniere. Il Papa ha aspetto di buona salute.

Poi il Papa ebbe gli auguri e le congratulazioni dei cardinali, quindi quelle degli arcivescovi e dei vescovi.

Il cardinale Rampolla ha notevolmente migliorato e si è levato dal letto.

Il Bollettino Militare

Dall'odierno Bollettino militare rilevo le seguenti disposizioni riflettenti gli ufficiali delle guarnigioni del Veneto.

Bertoni, capitano nel 38° regg. fant., è nominato aiutante di campo della brigata *Pistoja*.

Palasciano, capitano nel 36° regg. fanteria, è nominato aiutante di campo nella brigata *Cremona*.

Borgatti, tenente al distretto di Udine, è traslocato al 35° regg. fant.

Arena, tenente nel 35° regg. fant. è traslocato al distretto di Udine.

Valentini, tenente al distretto di Vicenza, è traslocato al 45° regg. fant.

Marenco, tenente al 45° regg. fant. è traslocato al distretto di Vicenza.

Sono comandati alla Scuola di Parma i tenenti, De Vito, di cavalleria *Savoja*, Capodilista di cavalleria *Monferrato*, Pirras di cavalleria *Roma*.

Vivalda, maggiore nel 29° regg. artiglieria, è trasferito alla direzione di artiglieria in Ancona.

Capellaro, maggiore alla fonderia di Torino passa al 29° regg. artiglieria.

Derchia, capitano alla fabbrica d'armi di Torino è destinato al 25° regg. artiglieria.

Morelli capitano, nel 25° regg. artiglieria è comandato alla direzione d'artiglieria di Genova.

Belvederi, capitano alla direzione d'artiglieria di Torino, è trasferito al 25° regg. artiglieria.

Gaspari, capitano presso il comando d'artiglieria di Ciriè, è trasferito al 29° regg. artiglieria.

Boi, sottotenente contabile al panificio di Verona, passa al 60° battaglione alpini.

Dalle Provincie

Grave disastro ad Urbino
La cattedrale incendiata

Urbino 16, ore 1.20 p.

Un fulmine caduto ieri sul campanile del duomo vi produsse un incendio rimasto latente dalle quattro alle nove di sera.

Svilupparonsi allora le fiamme. La cupola di zinco cadde interamente.

Accorsero tutte le autorità.

L'incendio durò tutta la notte e fu spento soltanto questa mattina.

Un cadavere nel Po
Il mistero di un suicidio orribile!
Morto per una caduta da cavallo

Torino 16, ore 8,45 p.

(*Zuccaro*). Vi ricordate che giorni sono vi scrissi di quel giovinetto che si era gettato nel Po per la paura di castighi paterni avendo smarriti i suoi fratellini. Or bene; ieri sera nel punto dove la Dora sbocca nel Po venne trovato il suo cadavere.

— Nessuno sa ancora qual sia la causa che indusse ieri il cav. G. ad uccidersi orribilmente tagliandosi in istrada le vene, con un rasoio, così da morire quasi sul colpo.

— Da Pinerolo giunse stamane notizia che ieri colà morì di tetano il sottotenente di cavalleria Antonio Mazzarella, napoletano, causa una caduta da cavallo nel momento in cui saltava una siepe.

Molti ufficiali dovevansi oggi recare a casa per le ferie pasquali; ma rinunciarono onde assistere ai funerali del povero giovane, che era amatissimo.

Dall' Estero

Le domande della Bulgaria
a proposito dell'assassinio di Wultkowick

Costantinopoli 16, ore 8.10 p.

Il Governo bulgaro ha inviato alla Turchia una nota dicendo che crede aver acquistati sufficienti titoli di sollecitudine presso la Porta perchè questa prenda la difesa dei diritti della Bulgaria, e chieda alla Russia l'estradizione dei mandanti per l'assassinio di Wultkowitch, che interdica agli emigrati bulgari di soggiornare nei vilajet della Turchia, che l'Europa riconosca i diritti del Principato consacrando in conformità al trattato di Berlino l'ordine legale delle cose esistente in Bulgaria.

La nota bulgara fa un'ampia esposizione dell'assassinio Wultkowich, afferma che la Russia dette protezione ai complici degli assassini fornendo ai cospiratori dei passaporti russi sebbene fossero sudditi ottomani.

La nota conclude chiedendo la punizione dei colpevoli, invitando la Turchia a domandare l'estradizione dei tre istigatori dell'assassinio Wultkowitch che si trovano adesso in Russia, chiedendo che i cospiratori bulgari non possano dimorare nella Turchia europea e che la Turchia riconosca la legalità dell'attuale Governo bulgaro conforme all'articolo terzo del trattato di Berlino.

Per la guerra coloniale

Parigi 16 ore 10.20 p.

Il *Temps* annunzia che l'Inghilterra propose alla Francia un azione parallela e fermissima per impedire la vendita delle armi e munizioni di guerra al re del Dahomey e di Samory.

Il riconoscimento di Ravachol
Lherot e Mathieu
Le elezioni nel primo maggio

Parigi 16, ore 8.15 p.

(*R. C.*) Enrico Königstein ebbe il permesso di vedere Ravachol dalla finestra interna delle carceri e lo riconobbe subito. (*Vedi Gazzetta di ieri.*)

Ravachol vedendolo si mise una mano al cuore per salutarlo.

Königstein è tornato a Saint-Etienne.

La notizia del riconoscimento ha calmato la cittadinanza.

— Lherot, denunziatore di Ravachol, è molto impaurito, e dicesi che vorrebbe entrare nelle polizia.

Mathieu, che fu dichiarato innocente, ora vorrebbe novellamente avere un mandato di cattura.

— Il Consiglio nazionale operaio ha deliberato che, siccome nel primo maggio seguono le elezioni municipali, le Società operaie vi si rechino in corteggio preceduto dalla musica e da una bandiera rossa.

Credesi che nelle elezioni municipali del primo maggio i socialisti vinceranno a Parigi ed in tutti i dipartimenti del Nord, ed avranno parziali successi a Reims, Bordeaux, Amiens e Lione.

La conclusione del trattato di commercio italo-svizzero

Zurigo 16, ore 7.25 p.

Oggi vi fu una breve seduta dei delegati per il trattato di commercio italo-svizzero per regolare alcuni ultimi punti.

La firma definitiva del trattato ha luogo martedì prossimo.

Lunedì sera vi sarà pranzo ufficiale all'Hotel Belle-Vue.

I delegati italiani partiranno alla fine della settimana.

Agenzia Stefani

Bombay 16. — Il piroscafo *Bormida* della N. G. I. è partito ieri sera per Singapore e Hong-kong.

Cairo 16 — Si assicura l'incidente fra Muktar pascià ed il presidente del Consiglio è appianato.

New York 16 — Il *New York Herald* segnala una depressione barometrica che raggiungerà probabilmente le coste dell'Europa nella settimana ventura.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (*nuova raccolta*)

Voce		Da		A
Bologna Lend. fiorette.	da L.	86 —	a	87 —
» gargiole	»	79 —	a	80 —
» 1. cordaggio	»	71 —	a	73 —
» 1. basso.	»	73 —	a	75 —
» 2. basso	»	71 —	a	72 —
» scarto	»	59 —	a	61 —
Ferrara Gargiolo	»	75 —	a	77 —
» 1. cordaggio	»	70 —	a	71 —
» 2. cordaggio	»	64 —	a	66 —
» 1. basso	»	72 —	a	74 —
» 2. basso.	»	65 —	a	67 —
» scarto	»	59 —	a	61 —
Canepino pettinato	»	103 —	a	107 —
Stoppa 1.a qualità	»	65 —	a	67 —
» 2.a »	»	59 —	a	60 —
» 3.a »	»	50 —	a	52 —
Pedali di canape strappature.	»	57 —	a	58 —

Cereali

Voce		Da		A
Frumento tenero schiavo.	da L.	26 —	a	27 —
» » nuovo	»	— —	a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	23 50	a	— —
» » di Azoff.	»	— —	a	— —
» duro di Azoff.	»	21 —	a	21 50
» di Levante	»	— —	a	— —
Frumentone indigeno	»	16 50	a	17 50
» Danubio e Salonicco	»	13 —	a	13 25
» Ungheria e Danubio	»	16 25	a	16 75
Avena indigena.	»	17 25	a	17 75
» Danubio e Mar Nero	»	13 75	a	14 —
Fagiuoli bianchi	»	19 —	a	20 —
» colorati	»	17 50	a	18 —
Piselli Odessa	»	27 —	a	— —
Riso fino lucido	»	43 —	a	44 —
» mezzo fino	»	40 —	a	40 50
» mercantile	»	38 —	a	39 50
» Giapponese	»	35 —	a	38 —
Rangoon		— —	a	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— —	a	— —
» Birmania.	»	— —	a	— —
Risone nostrano	»	— —	a	— —
Seme lino Bomb. bigaré 15/00.	»	24 75	a	25 —
» » » 25/00.	»	25 —	a	25 25
» ricino del Coromandel	»	— —	a	— —
» Bombay L. scelta	»	21 50	a	21 75
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	a	— —

Coloniali

Voce		Da		A
Rio Lavè	da L.	— —	a	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	135 —	a	150 —
» Superior	»	170 —	a	175 —
» Moritiba	»	170 —	a	180 —
Campeda	»	175 —	a	190 —
Santos	»	190 —	a	225 —
S. Domingo	»	220 —	a	230 —
Malabar Plant	»	— —	a	— —
» nativo	»	— —	a	— —
Laguayra lavato	»	— —	a	— —
» comune	»	210 —	a	220 —
Portoricco Yauco	»	280 —	a	285 —
» Hacienda	»	270 —	a	275 —
Manilla	»	— —	a	— —
Costaricca	»	— —	a	— —
Guatemala	»	— —	a	— —
America Centrale	»	225 —	a	235 —
Pepe Singapore nero	»	80 —	a	90 —
» Giava	»	65 —	a	70 —
Zuccheri raffinati daz.	»	135 50	a	136 —

Cotoni

Voce		Da		A
Orleans Middling	da L.	— —	a	— —
Bengal good.	»	— —	a	— —
» fully good.	»	— —	a	— —
» fine »	»	— —	a	— —
Oomra fully good	»	— —	a	— —
Dhollerah good	»	— —	a	— —

Drogherie e Medicinali (1)

Voce		Da		A
Canella Ceylan	da L.	425 —	a	545 —
» Goa	»	190 —	a	200 —
Cassia ponente	»	95 —	a	100 —
Garofani Zanzibar	»	285 —	a	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	625 —	a	630 —
Bicarbonato Soda Ingl.	»	23 —	a	24 —
Cremor tartaro raffinato	»	240 —	a	270 —
Cassia Fistola	»	— —	a	— —
China Calisaya piantag	»	160 —	a	1000 —
» Java	»	200 —	a	800 —
» Ceylon.	»	75 —	a	400 —
» Succirubra	»	250 —	a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portocab		80 —	a	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 —	a	250 —
» Lima	»	110 —	a	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	180 —	a	550 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, granis, ecc.	»	100 —	a	350 —
Gomma Aden	»	130 —	a	250 —
» Sennar	»	— —	a	— —
Manna Comune Gerace.	»	175 —	a	185 —
» » Castelbono	»	110 —	a	120 —
» » Del Monte	»	— —	a	— —
» » Cannellata	»	500 —	a	700 —
Oppio Smirne	»	2300 —	a	2600 —
Radice Gialappa V. C.	»	150 —	a	500 —
» Poligala	»	500 —	a	520 —
» Ipecaquana	»	1000 —	a	3200 —
» Salsapariglia Honduras.	»	400 —	a	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 —	a	250 —
Raberbaro di China	»	450 —	a	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 —	a	45 —
» Anici »	»	115 —	a	130 —
Senna Tinivelly.	»	45 —	a	95 —
Tamarindo Calcutta	»	35 —	a	40 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	180 —	a	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresol)	»	75 —	a	90 —
Acido fenico 50/60	»	70 —	a	85 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Voce		Da		A
Lodigiano magg. stravecchio.	»	285 —	a	290 —
» Quart stravecchio	»	260 —	a	265 —
» II. Qualità	»	— —	a	— —
Emmenthaler fino	»	— —	a	— —
» II. qualità.	»	— —	a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	260 —	a	265 —
Asiago stravecchio.	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	95 —	a	98 —
Sardegna nuovo.	»	115 —	a	110 —
Sicilia.	»	— —	a	— —

(1) [illegible]

Frutta secche e Agrumi (1)

Voce		Da		A
Nocciuole Grecia	da L.	38 —	a	— —
» Sicilia	»	41 —	a	— —
Uva Sames vecchia	»	— —	a	— —
» Sames nuova	»	31 —	a	— —
» Pantelleria	»	27 —	a	— —
» Smirne	»	29 —	a	— —
Datteri Bagorà	»	— —	a	— —
» Tripoli	»	— —	a	— —
Mandorle con guscio	»	140 —	a	— —
» Puglia sgusciate	»	— —	a	— —
Fichi Brindisi ceste	»	22 —	a	— —
Carrubini Cipro vecchi	»	— —	a	— —
Carrubbini Cipro nuovi per nov. dic.	»	14 50	a	15 —
Carrube Puglia	»	— —	a	— —
Limoni Sicilia 36/300 nov. magg.	»	5 50	a	6 —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	— —	a	— —
Aranci Sicilia nuovi 25/25	»	5 —	a	6 —
» » 300/360	»	8 —	a	9 —
Mandarini al pacco.	»	— —	a	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olj (1)

Voce		Da		A
Olio torch. sopraf. Puglia nuovo	»	116 —	a	118 —
» fino.	»	108 —	a	110 —
» mezzofino	»	94 —	a	96 —
» comune primitivo	»	80 —	a	81 —
» Corfù nuovo	»	— —	a	— —
» » vecchio	»	— —	a	— —
» Susa, Dabormè nuovo	»	— —	a	— —
» Susa Dabormè vecchio	»	— —	a	— —
» » Massari	»	— —	a	— —
» Spagna.	»	— —	a	— —
» Valona.	»	— —	a	— —
» Dalmazia	»	— —	a	— —
» Paxò	»	— —	a	— —
» cotone inglese	»	— —	a	— —
» » d'America	»	— —	a	— —
Petrolio America in casse marca Royal Oil		19 65	a	— —
» Russo » Adriatic		19 30	a	— —

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Calcutta

Voce			Da		A
Arsenicato macello	peso m.	da Lire	275	a	285
» morte	id.	»	160	a	180
» rejections	id.	»	150	a	155
Burdwans macello.	id.	»	155	a	165
detto morte	id.	»	105	a	110
Dacca macello	id.	»	180	a	200
» morte	id.	»	155	a	160
» rejections	id.	»	130	a	140
Durbunghas mac. grevi	id.	»	105	a	110
» morte	id.	»	95	a	100
Imitazioni Dalcutta	id.	»	165	a	170
Deggies	id.	»	100	a	105
Karachee Sind	id.	»	135	a	140
» Sackur	id.	»	155	a	160
Massawa	id.	»	150	a	160
Rangoon da K. 2 a 3 1/2		»	165	a	175
Aden » 3 1/2 a 4		»	135	a	140
» » 5 a 6		»	120	a	125
China I. qualità K. 4		»	175	a	195
» II. » » 4		»	145	a	150

Pesci secchi e preparati (1)

Voce		Da		A
Baccalà Bergen (Stoccafisso Pinmarchen)	da Lire	95 —	a	100 —
» Hammerfest	»	65 —	a	70 —
» Tramsoe	»	65 —	a	70 —
» Vadsoe	»	65 —	a	70 —
» Vardoe	»	65 —	a	70 —
Sampietri	»	— —	a	— —
Cospettoni salamoja 1/2 bott.	»	— —	a	— —
» conservati III p.	»	— —	a	— —
» estivi I p.	»	— —	a	— —
» autunnali II p.	»	— —	a	— —
» invernali III p.	»	— —	a	— —
Arringhe Scozia Barile	»	— —	a	— —
» Jarmout	»	— —	a	— —
Sardelle Sicil in Mojazzi	»	— —	a	— —
» uso Lissa	»	20 —	a	22 —
» vere Lissa	»	22 —	a	24 —
» Rovigno	»	— —	a	— —
» Africa	»	16 —	a	16 50

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Voce		Da		A
Spirito Nazionale 95	da Lire	— —	a	— —
» di granone	»	245	a	— —
» di grappa retif.	»	231	a	— —
» di vino 93/94	»	232	a	— —
» Estero	»	— —	a	— —
Acquavite Puglia 51/52	»	102	a	— —
» Piemonte 50	»	114	a	— —
» Milano 50	»	110	a	— —
» Nostrana 50	»	116	a	— —
Vino Carmin rosso daziato (Prezzi d'acquisto)	»	45	a	— —
» Bagnoli	»	50	a	— —
» Limena	»	56	a	— —
» Bianco dolce	»	35	a	— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo	»	18	a	25
» Brindisi	»	18	a	25
» Trani	»	18	a	22
» Avellino	»	22	a	30
» Gallipoli	»	16	a	24
» Corfù e S. Maura	»	—	a	—
» Calabria	»	30	a	35
» Pachino	»	20	a	22
» Siracusa	»	25	a	32
» Scogliotti	»	18	a	22
» Bianco d'Ischia	»	19	a	22
» Castellamare Golfo	»	20	a	22
» Sardegna	»	19	a	22

(1) Schiavo di dazio consumo.

Carbone da vapore

Voce		da bordo		da magazzino	
Newcastle 1 qualità.	Tonn.	29 50	30 50	32 50	33 50
» II »	»	28 50	29 50	31 —	32 —
Cardiff	»	31 50	32 50	34 —	35 —
Newport.	»	31 —	32 —	33 50	34 50
Minuto di Cardiff	»	22 25	22 25	24 75	25 75
Mattonelle inglesi	»	34 —	35 —	—	—
» nazionali	»	—	—	—	—
Yorkshire (Hull)	»	25 50	26 50	27 50	28 50
Scozia I. qualità	»	27 50	28 50	29 —	29 50
» II	»	26 50	27 50	28 —	29 —
Liverpool	»	27 —	28 —	28 50	29 50
Istria crivellato	»	26 50	27 —	28 50	29 —
» monte	»	23 50	24 50	25 —	25 —
» polvere	»	20 50	—	20 50	—
Stiria crivellato	»	—	—	—	—
Sebenico crivellato	»	—	—	—	—
» minuto	»	—	—	—	—

Carbone da gas e fucinare

Voce		Da	A
Newpelton Main	Tonn.	32.—	33.—
Walker-Newleverson e simili	»	—	—

Carbone Coke

Voce		Da	A
Caresfield da fon.	Tonn.	54 —	56 —
Altre qualità	»	52 —	54 —
Buona qual. da caldaie.	»	42 —	44 —

Diverse

Voce		Da		A
Amido frumento	da Lire	65 —		70 —
» riso	»	70 —	a	75 —
» riso scattole 1/2 chilog.	»	72 —	a	74 —
» » » 1/4 »	»	74 —	a	76 —
» » » 1/8 »	»	76 —	a	78
» » » 1/16 »	»	78 —	a	80 —
Amidone	»	35 —	a	37 —
Cipria fina	»	80 —	a	85 —
Candele steariche di Treviso I. qual. (dazio di consumo)	»	150 —	a	152 —
» tipo Treviso	»	145 —	a	150 —
» » corrente	»	— —	a	— —
Catrame di Svezia.	»	40 —	a	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale.	»	24 —	a	24 50
Minio inglese L. B. C. daz.	»	38 50	a	39 50
» nazionale libero da dazio.	»	36 —	a	37 —
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	12 75	a	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	67 50	a	68 —
Nitro di Genova (Barile) Cristalli	»	58 —	a	58 50
Nitro di Genova (Sacchi)	»	56 —	a	56 50
Nitrato di soda	»	29 —	a	29 50
Pece minerale	»	9 —	a	10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	25 —	a	30 —
Piombo spagnuolo	»	33 50	a	34 —
» nazionale libero da dazio.	»	32 —	a	33 —
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	9 —	a	9 50
» nazionale al Kil.	»	7 50	a	8 —
Rame in foglie dazio erar.	»	190 —	a	195 —
» in pani.	»	140 —	a	145 —
» in rottami	»	120 —	a	130 —
Stagno in verga e pani	»	265 —	a	270 —
Sevo nostrano	»	67 —	a	67 50
Sevo colato con acidi.	»	60 —	a	— —
Soda Ash ingl. 48	»	18 75	a	19 —
Soda Solvay.	»	21 —	a	22 —
» cristalizzata Inglese.	»	11 75	a	12 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	23 75	a	24 25
» » » » 60/62	»	20 25	a	20 75
» Cristallizzata nazionale	»	9 50	a	9 75
» Catania	»	24 50	a	25 —
» Terranova	»	20 50	a	21 —
Solfato di ferro	»	5 50	a	6 —
» di rame daziato	»	45 —	a	46
Sublimato corros. di Venezia K	»	7 50	a	8 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	13 25	a	13 50
» Floristella di Sicilia in pani	»	— —	a	— —
» Il Vantaggiata in pani	»	— —	a	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	14 75	a	15 —
» Floristella di Sic. mac.	»	14 25	a	14 50
» Il Vantaggiata	»	— —	a	— —
» Il Licata	»	— —	a	— —

Zolfi: mercato in aumento.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 1/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

	Chilog.
per ogni cassa lunga.	151
» » » bastarda	136
» » » corta.	121
per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392	76
» » » » 158 1/2 - 280	61
» » » » 168 e meno	46

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quello d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri posti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale nel saggio di 1 1/4 p. % e rispettivamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Negli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Nello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stocofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 Q0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo solfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 25 — Hull scell. 27 e 6 pence — per Liverpool scell. 25 con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40. — per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 37 e 6 pence — Farine per Londra scellini 14 — per Liverpool, e Hull scellini 15, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo pei Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Veneto 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 22 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 12 a 13 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 13 a 14 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 22 a 23 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 a 7 per Odessa F.chi 7 a 8 per Napoli L. 8 a 8,50 — per Salerno L. 8.50 a 9.— — Cemento e Talco per porti della Grecia F.chi 8. sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 167

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 174

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 15, Cremona. 153

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1664, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a C. Mirabelli, Tortona. 151

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Insegnamento

Maestro Tito Melesi San Giacomo Dall'Orio 1752. Pensione per studenti — Scuola di ripetizione — Lezioni di segretariato comunale — Traduzione e corrispondenza in lingue straniere — Stenografia. 1043

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1283 Milano. 161

Diversi

Litografia completa con due macchine di Germania cedesi prezzo conventientissimo. Scrivere 1340, Z. Milano. 165

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

Case o stanze d'affittare

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione. Ingresso Calle della Rizza 357, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 955 V

Affittasi: Casa due piani, mezzogiorno, bella vista, calle Mandola San Benedetto, porta sola, magazzino, cucina economica sala, sei stanze terrazzetta. Rivolgersi tabaccaio vicino. H 1035 V

Casa S. Lorenzo — Ponte Lion 3382, composta di entrata, tre magazzini, stanza terrena per mezzà. Tre piani complessivamente nove locali e cucina, terrazza coperta, pozzo. — Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 954. V.

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1038 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto quichechessa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale: **Oggetti perduti e trovati**: sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per renderli ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PUBBLICITA
Economica
Cent. Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

LA CASA FLORIO
ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre particolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA

TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi **Extra**, vecchissimo superiore — **Pale Dry**, secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra** — **Facon Port** — **Malvasia** — **Stromboli** — **Garibaldi dolce** — **Italia** — **Parigi** — **Vergine** — **Lilibeo** (Vini da pasto) — **Lilibeo Rosso** — **Uso Africa**.

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'**influenza**; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnara di Favignana, con tutti gli ordegni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabeccio in barili e scatole** — **Salato** — **Uovo di tonno sott'olio** — **Uovo di tonno secco**. Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno** — **Ventresca** — **Tarantello**.

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidanza colle merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono dagli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del **Leone**, e le parole *Marca di Fabbrica depositata*; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del **Leone**. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gordon.

Sono ormai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico delle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 544 N

GIUSEPPE TROPEANI E C.°

 Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano

VENEZIA — *Campo S. Moisè Numeri 1461-63* — **VENEZIA**

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco con generi di tutta novità in *Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mantelli, Scialli, Tappeti, Stoffe per Mobili, Cortinaggi*, come pure tutti gli articoli per la stagione.

Grande assortimento Biancheria - Corredi da Sposa

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

nonchè delle Stoffe Lino di Gelso della fabbrica Giuseppe Pasqualis di Vittorio

PREZZI FISSI

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come **RICOSTITUENTI**

Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

PUBBLICITA
Economica
Cent **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Publicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

NIZZA
(Hôtel de Berne Bernerhof)
già HOTEL INTERLAKEN
a sinistra della Stazione

impiantato con tutte le esigenze possibili, buona cucina, servizio pronto, prezzi miti — Pensione da L. 7 in avanti.
573 **Giovanni Kaiser**, *proprietario*.

DEPOSITO DI
TABACCHI
DI
LAMBERT & BUTLER

Bird's Eye, May Blossom
Honey Dew, Golden Shag ecc.

O. & W. Malmberg
AMBURGO

KARLSBAD

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore e il più efficace

Rimedio

contro le malattie dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli *organi orinari*, della *Prostata*; contro il *Diabete mellito* (Diabete zuccherino) *Calcoli biliari*, della *Vescica* e dei *Reni*, *Gotta*, *Reumatismi cronici*, ecc. — Per le

CURE A DOMICILIO

le Acque minerali
il Sale dello Sprudel cristallizzato ed in polvere
le Pastiglie dello Sprudel
il Sapone dello Sprudel
la Lisciva dello Sprudel
il Sale di Lisciva dello Sprudel
} di Karlsbad

si trovano in tutti i negozi d'acque minerali, drogherie e farmacie.

Spedizione delle Acque Minerali di Karlsbad 1020

Löbel Schottländer — Karlsbad (Boemia).

CIOCCOLATA della CROCE ROSSA

VENDESI
in tavolette da gr. 250 e 125
PRESSO
i principali Confettieri e Droghieri

In **Padova** esclusivamente presso la Ditta GIUSEPPE PEZZIOL ai Servi

L. GIO. BATTA LIZIER - VENEZIA

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA *in data del 23 Dicembre 1890.*

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui affato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants**.

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

MOGLOBINA

Pillole L. 2.50 SOLUBILE Liquida L. 3

Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: DESANTI e SULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-13 Milano*. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Liquore stomatico ricostituente

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

CERTIFICATI

Modena, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO
Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, della Società Operaia di Modena e diverse altre Società

Verona, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** de Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione per promuovere l'appetito come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onor. di varie Corporazioni Religiose

(Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891, N. 4024)

Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro lire 2,50 — Bottiglie da litro lire 4.

Dirigere le commissioni, unendo vaglia postale, alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA, San Salvatore, N. 4825 - VENEZIA

Trovasi presso i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

PERDUTO

Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per gli oggetti smarriti che per quelli rinvenuti apriamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum L. 1 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico e fargli cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti che riceveremo. Gli annunci si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
141, Piazza S. Marco,
VENEZIA

TROVATO

Acqua dell'Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Acqua di Firenze
PREPARATA
dai [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande Lire 1.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

Carne a buon mercato
ALLA
MACELLERIA POPOLARE
sul Ponte di Rialto

Manzo al kil. Lire	*1.—* a	*1.20*
» Coscia	»	*1 40*
Castrato	»	*-.90 1.20*
Vitello	»	*1.40 1.80*

Agnello a prezzi modicissimi che saranno esposti in negozio

Qualità ottima
pronto servizio anche a domicilio

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - 31-33 *Rue Boinod* **- Paris**
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888
2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — **Vini spumanti**

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY IRIS CHYPRE
HELIOTROP ROSA MUGUET
MARECHALE AMOR RESEDA
OPOPONAX FIENO VIOLA
JOCHEYCLUB MUSCH LILA

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

Si cerca un salto d'acqua a 80 a 100 cavalli. Dirigere offerte sotto C. 1574 a Rodolfo Mosse, Zurigo. 1018 X

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'**asma**, l'**oppressione**, la **tosse nervosa**, i **catarri**, l'**insonnia**.

8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

Motori a gas Moritz-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

È ormai a cognizione di tutti

che la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. 50 la bottiglia

Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. 80 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, i cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24-25
— VENEZIA —

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Conto corrente colla Posta

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 167

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 154

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 15, Cremona. 153

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1664, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 69, Milano. 162

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a C. Mirabelli, Tortona. 154

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Insegnamento

Maestro Tito Melesi San Giacomo Dall'Orio 1752. Pensione per studenti — Scuola di ripetizione — Lezioni di segretariato comunale — Traduzione e corrispondenza in lingue straniere — Stenografia. 1043

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1283 Milano. 161

Diversi

Litografia completa con due macchine di Germania cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere 1310, Z. Milano. 163

La Pubblicità DELLA GAZZETTA

è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

Case o stanze d'affittare

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione. Ingresso Calle della Rizza 387, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 935 V

Affittasi: Casa due piani, mezzogiorno, bella vista, calle Mandola San Benedetto, porta sola, magazzino, cucina economica sala, sei stanze terrazzetta. Rivolgersi tabaccaio vicino. H 1035 V

Casa S. Lorenzo — Ponte Lion 3382, composta di entrata, tre magazzini, stanza terrena per mezzà. Tre piani complessivamente nove locali e cucina, terrazza coperta, pozzo. — Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 12 alle 2. H. 934. V.

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1038 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia** e **Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati**; » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PUBBLICITA
Economica
Cent. Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

LA CASA FLORIO
ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all'Espo seiziondi Palermo, la più grande delle mostre particolari è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA
TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi **Extra**, vecchissimo superiore — **Pale Dry**, secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra** — **Facon Port** — **Malvasia** — **Stromboli** — **Garibaldi dolce** — **Italia** — **Parigi** — **Vergine** — **Lilibeo** (Vini da pasto) — **Lilibeo Rosso** — **Uso Africa**.

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'**influenza**; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnara di Favignana, con tutti gli ordegni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabeccio in barili e scatole** — **Salato** — **Uovo di tonno sott'olio** — **Uovo di tonno secco**. Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno** — **Ventresca** — **Tarantello**.

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidanza colle merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono dagli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del **Leone**, e le parole *Marca di Fabbrica depositata*; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del **Leone**. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gordon.

Sono ormai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico delle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 544 N

GIUSEPPE TROPEANI E C.°

 Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano
VENEZIA — *Campo S. Moisè Numeri 1461-63* — **VENEZIA**
avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco con generi di tutta novità in *Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mantelli, Scialli, Tappeti, Stoffe per Mobili, Cortinaggi*, come pure tutti gli articoli per la stagione.

Grande assortimento Biancheria - Corredi da Sposa
DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI
nonchè delle Stoffe Lino di Gelso della fabbrica Giuseppe Pasqualis di Vittorio
PREZZI FISSI

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

PUBBLICITA
Economica
Cent **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Publicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

NIZZA
(Hôtel de Berne Bernerhof)
già HOTEL INTERLAKEN
a sinistra della Stazione

impiantato con tutte le esigenze possibili, buona cucina, servizio pronto, prezzi miti — Pensione da L. 7 in avanti.
573 **Giovanni Kaiser**, *proprietario*.

DEPOSITO DI
TABACCHI
DI
LAMBERT & BUTLER
Bird's Eye, May Blossom Honey Dew, Golden Shag ecc.
O. & W. Malmberg
AMBURGO

KARLSBAD

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore e il più efficace

Rimedio

contro le malattie dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli *organi orinari*, della *Prostata*; contro il *Diabete mellito* (Diabete zuccherino) *Calcoli biliari*, della *Vescica* e dei *Reni*, *Gotta*, *Reumatismi cronici*, ecc. — Per le

CURE A DOMICILIO

le Acque minerali
il Sale dello Sprudel cristallizzato ed in polvere
le Pastiglie dello Sprudel
il Sapone dello Sprudel
la Lisciva dello Sprudel
il Sale di Lisciva dello Sprudel
} **di Karlsbad**

si trovano in tutti i negozi d'acque minerali, drogherie e farmacie.
Spedizione delle Acque Minerali di Karlsbad 1020
Löbel Schottländer — Karlsbad (Boemia).

CIOCCOLATA della CROCE ROSSA

VENDESI
in tavolette da gr. 250 e 125
PRESSO
i principali Confettieri e Droghieri

In **Padova** esclusivamente presso la Ditta GIUSEPPE PEZZIOL ai Servi

L. GIO. BATTA LIZIER · VENEZIA

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro***, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard***, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui affato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 2.50 **SOLUBILE** Liquida L. 3
Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.
Presso: DESANTI e BULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-13 Milano.* **A. Manzoni e C., Milano e Roma,** e primarie Farmacie.

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Liquore stomatico ricostituente

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

CERTIFICATI

Modena, 8 luglio 1888.
Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.
FERRARI-LELLI LODOVICO
Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, della Società Operaia di Modena e diverse altre Società

Verona, 21 luglio 1888.
Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione per promuovere l'appetito come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.
Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale. Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onor. di varie Corporazioni Religiose

(Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891, N. 4024)

Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro lire 2,50 — Bottiglie da litro lire 4.
Dirigere le commissioni, unendo vaglia postale, alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA, San Salvatore, N. 4825 - VENEZIA
Trovasi presso i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

PERDUTO

Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per gli oggetti smarriti che per quelli rinvenuti apriamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum L. 1 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico e fargli cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti che riceveremo. Gli annunci si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
144, Piazza S. Marco,
VENEZIA

TROVATO

Acqua dell' Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Acqua di Firenze
PREPARATA
dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande Lire 8.
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

Carne a buon mercato
ALLA
MACELLERIA POPOLARE
sul Ponte di Rialto

Manzo al kil. Lire ***1.— a 1.20***
» Coscia „ ***1 40***
Castrato „ ***-.90 1.20***
Vitello „ ***1.40 1.80***
Agnello a prezzi modicissimi
che saranno esposti in negozio

Qualità ottima
pronto servizio anche a domicilio

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - *31-33 Rue Boinod* - Paris
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888
2 Medaglie d'oro e membro del Giuri a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — **Vini spumanti**

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato.
SIFONI
d'ogni forza e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

551 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

Si cerca un salto d'acqua a 80 a 100 cavalli. Dirigere offerte sotto C. 1574 a Rodolfo Mosse, Zurigo. 1015 X

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'**asma**, l'**oppressione**, la **tosse nervosa**, i **catarri**, l'**insonnia**.
8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

Motori a gas Moritz-Hille
solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e di massima economia pel loro costo

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. **50** la bottiglia

Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. **80** la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

I GATTI
piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE
che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno
per cui gli stessi gatti, le galline, i cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie
Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24-25
— VENEZIA —

Anno CL — 1892. | Martedì 19 aprile | N. 108

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE ECONOMIE MILITARI

A proposito della proposta

dell'ex ministro Colombo

Adesso che siamo in crisi di gabinetto, provocata da una troppo radicale ed ingenua proposta dell'ex ministro Colombo per colmare il disavanzo verificatosi nel bilancio, torna di grande attualità il tema delle economie militari.

Importa dunque battere ancora una volta, e magari fosse l'ultima, su questo non lieto argomento.

Non so se radicali economie nel bilancio della marina sieno possibili; non ho mai studiato in fondo la questione, nè oso scriverne. Molto probabilmente nei congegni amministrativi di quel Ministero vi saranno, come in tutti quelli delle pubbliche aziende, complicazioni e intralci che, tolti di mezzo, potrebbero condurre a qualche risparmio. Ma poichè, ripeto, uno studio su questo tema non lo feci mai, sarebbe una vera impertinenza salire in cattedra e parlarne.

Ma con uguale franchezza dichiaro che rispetto al bilancio della guerra, altre economie, tranne quelle di carattere amministrativo e che possono tutto al più fruttare 3 o 4 milioni, non sono più possibili. E così, voglia bene notarlo il lettore: o sotto una forma o sotto l'altra, o per un motivo o per l'altro, le economie più grosse domandate dal pubblico e dai giornali con maggiore insistenza, o furono fatte o sono imminenti.

⁂

Scrissi e dissi più volte che dopo le proposte fatte dall'on. Pelloux e dal Parlamento approvate, altri 8 milioni di economie erano ancora possibili e si sarebbero potuti ottenere in gran parte accettando ed applicando coraggiosamente il concetto della ferma di due anni. Parve audace la mia affermazione. E nondimeno, tostochè una necessità reale e stringente di bilancio si è manifestata, per via indiretta si è giunti dove io dicevo che si doveva pure arrivare. Sciaguratamente però la finanza non ne avrà alcun ristoro quest'anno, tranne quello di liberarsi dai carichi nuovi che le sarebbero piombati addosso qualora non fosse stato accolto e non fosse per essere messo in pratica il principio della ferma di due anni.

È bene che il pubblico sappia tutto. Non è un mistero per nessuno che in questi ultimi mesi il prezzo del grano è notevolmente aumentato. C'è un divario ragguardevole fra quello che costa oggi e quello che costava quando fu discusso il bilancio di previsione dell'esercizio attuale e furono stanziate le somme pel pane. Il ministro della guerra avendo dovuto far fronte a questo rincaro del grano nei mesi passati, trovasi a disagio per le provviste di questo ultimo quadrimestre ed è costretto per conseguenza a diminuire il numero dei presenti al rancio.

Questa economia si farà necessariamente; per evitarla, avrebbe convenuto dare al ministro altri 4 milioni o 4 milioni e mezzo.

⁂

Si tornerà ancora una volta sulla questione dei quadri? Sarà ancora domandato che si riducano i corpi d'esercito?

Ciò non dovrebbe avvenire dopo il voto della Camera sull'ordine del giorno Garibaldi e dopo l'accoglienza testè fatta dall'opinione pubblica e dalla grande maggioranza dei giornali alle proposte dell'on. Colombo.

Ma se avvenisse, se i fautori della riduzione dei quadri tornassero alla carica, è dovere del Ministero, e d'ogni deputato intelligente e della patria sollecito di resistere tenacemente ad ogni proposta per la quale tutte le nostre forze militari sarebbero scompaginate, demoralizzate e avvilite.

Non credo che convenga lasciar sussistere nel paese una illusione fatale; non credo che giovi educarlo a pensare ed a credere che si possono impunemente ridurre i quadri dell'esercito, e segnatamente di quello di prima linea. Dodici corpi a non meno di 40,000 uomini l'uno, bisogna assolutamente averli per entrare in campagna: averli, finchè dura la triplice alleanza, e più che mai averli se questa per avventura presto o tardi si sciogliesse. Date le forze militari dei due Stati vicini a noi, date le esigenze della guerra moderna, una nazione come l'Italia non può, senza grave rischio, entrare in campagna con meno di 480,000 uomini. E poichè siamo sicuramente in grado di arruolarli, giovani, robusti ed ottimi, sarebbe una vera follia privarsi del mezzo, dello strumento per servirsene: i quadri.

Anche l'ordinamento militare deve sempre adattarsi alle condizioni speciali del paese per cui è fatto. L'Italia ha nella sua storia, nelle sue tradizioni, nelle pagine più belle della sua vita militare, un fatto che senza dubbio si rinnoverebbe se mai lo straniero osasse minacciarla ed insultarla: l'arruolamento dei volontari. Si può calcolare che se domani il Re fosse obbligato dalle altrui prepotenze a chiamare alle armi tutta la nazione, non meno di 40,000 giovani, non compresi in nessuna delle categorie delle classi di leva, accorrerebbero alle armi. Giovanotti di 17, 18, 19 anni, ne resterebbero ben pochi a casa, segnatamente nelle grandi città. Per la maggior parte sono giovani che hanno tutti frequentato il tiro a segno o imparato al ginnasio o al liceo i movimenti della scuola di plotone, tutti servibili quindici giorni dopo che han l'uniforme addosso. Con quadri larghi e capaci, questa forza può essere dall'Italia adoperata, come lo furono nel Piemonte i volontari del 59. Senza quadri pronti, stabili, di lunga mano preparati, converrebbe improvvisarli al momento della guerra. Sarebbe un errore ed una disgrazia: una complicazione, non un rinforzo. Garibaldi pur troppo è sparito dal mondo. E senza di lui, senza il suo genio, il suo prestigio, costituire corpi autonomi di volontari sarebbe raddoppiare invano le difficoltà della mobilitazione e della guerra. Teniamo adunque i quadri, ed anche di questo prezioso elemento potremo giovarci, portando alla frontiera corpi d'esercito nutritissimi, con compagnie a 250 uomini.

⁂

Data, nel fatto, se non nella parola, l'adozione della ferma a due anni, date le riforme attuate dal ministro Pelloux, sono ancora possibili, nel bilancio della guerra, lo ripeto, 4 o 5 milioni di economie; ma non di effetto immediato, giacchè debbono scaturire da alcune riforme organiche ed amministrative. Ma se l'Italia vuole essere veramente savia, prudente, previdente, questi 5 milioni deve lasciarli al ministro della guerra perchè affretti al più possibile la fabbricazione del nuovo fucile.

Noi italiani abbiamo avuto l'insigne fortuna di fabbricarne uno ch'è il migliore di tutta l'Europa. Non è più possibile dubitarne dopo le prove fatte, dopo i giudizi degli uomini più competenti. Saremmo davvero gaglioffi (scusate il termine) se noi ci lasciassimo sorprendere da una guerra, ahimè, sempre possibile, senza aver dato ai nostri soldati la coscienza, la persuasione che essi sono i meglio armati di Europa. L'effetto morale di questa persuasione è incalcolabile. Essa sola può determinare, in molta parte almeno, la vittoria o la sconfitta.

⁂

È bene dunque che il pubblico lo sappia e lo tenga a mente. Sul bilancio della guerra, salvo che non si voglia addirittura scompaginare l'esercito, non si possono fare economie nuove al di là di 4 o 5 milioni. Che se pur se ne facessero altre riducendo i quadri, il risparmio, a dir molto, sarebbe tutto al più di 5 milioni l'anno, se pur la riduzione dei corpi d'esercito può fruttare tanto. Per 5 milioni l'anno, per poco più, in ogni caso, l'Italia si esporrebbe al rischio di entrare in campagna con forze insufficienti alla sua difesa. A chi può venire in mente di farle correre un rischio siffatto? Nè il Re, nè il Parlamento, nè l'opinione pubblica possono tollerare mai che la patria italiana sia per sì lieve vantaggio momentaneo esposta ad una ruina, a ristorare la quale non basterebbero cinquanta anni. E non lo tollereranno di certo!

EDOARDO ARBIB
deputato al Parlamento.

Le missioni cattoliche di Uganda

(Per dispaccio)

Zanzibar 18 — Le missioni cattoliche di Uganda furono attaccate e disperse.

Il vescovo si rifugiò a Bukoba. Parecchi missionari furono fatti prigionieri. Vi sarebbero numerose vittime fra gli indigeni cattolici.

La Francia chiese alle autorità inglesi di prendere subito provvedimenti più energici.

Gli incidenti turco-russi-bulgari

(per dispaccio)

Sofia 18 — Lo studente del seminario di Odessa, Kuscheleff, lasciò il seminario per rientrare in Bulgaria per la via di Costantinopoli.

Nel vagone, Kuscheleff incontrò Stojanoff dragomanno dell'ambasciata russa, che lo pregò di scendere nel monastero russo di Galata onde evitare le spese d'albergo.

Kuscheleff non vi andò volendo partire nella scorsa notte col treno che partiva da Sofia.

Allora il dragomanno accompagnato dai giannizzeri dell'ambasciata russa si recò alla stazione ed arrestò Kuscheleff.

Questi fuggì, ma la polizia turca lo arrestò nuovamente.

Il governo bulgaro informato dell'incidente ordinò all'agente bulgaro di protestare presso la Porta nel caso che Kuscheleff fosse consegnato alla Russia e di domandare che Kuscheleff sia liberato.

Nella Repubblica di Venezuela

La pace è tornata?

Un telegramma del Presidente della Repubblica degli Stati Uniti di Venezuela annuncia come la rivoluzione sia stata vinta, la pace sia stata ristabilita in tutto il territorio dell'unione, e come il mercato segua l'andamento normale.

Dacchè, particolarmente, vari sono i Veneti occupati nei lavori di costruzione della nuova ferrovia, che, traversando lo Stato di Miranda, deve congiungere Canavas con Valenza, capitale dello Stato di Canatobo, una tale notizia sarà gradita anche a molti nostri conterranei, ed è per questo che il cav. Guetta, console a Venezia di quella Repubblica, ci comunicò il telegramma del Presidente.

⁂

La *Stefani* però ci telegrafa in data di ieri sera da Londra:

« Lo *Standard* di oggi ha da Nuova York che i ribelli di Venezuela avendo preso la ferrovia inglese del Tucasas alle miniere di rame, una nave inglese ha ricevuto l'ordine di partire da Trinità. »

S'è dunque ristabilità o no, la calma desiderata?

I vescovi francesi e la loro agitazione

(Per dispaccio)

Nimes 18 Ieri si lesse in tutte le chiese una vivace pastorale dell'arcivescovo metropolitano e dei vescovi di Nimes, Valenza, Vivier e Montpellier diretta al clero e ai fedeli della loro diocesi.

La pastorale tratta specialmente dall'enciclica del Papa e dice che il dovere dei cittadini è quello di condurre i cattolici al potere mediante le elezioni.

⁂

Parigi 18 — La *Lanterne* chiede lo sfratto dei vescovi che provocano alla disobbedienza delle leggi.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haassenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

I funerali del cav. Valeggia a Dolo

Dolo, 18 *aprile*. — Ci scrivono:

È sempre triste cosa la morte, ma nell'ora della sventura tornano di sommo conforto alla famiglia le spontanee dimostrazioni di affetto e di stima rese da una intera popolazione all'estinto, imperocchè attestino della sua probità, della sua intelligenza, del suo valore morale.

Tale soddisfazione fu riserbata alla famiglia Valeggia dal paese, dal distretto di Dolo, che, unanimi, senza preoccupazione di parte, intesi solamente ad onorare l'uomo per ogni riguardo meritevole della pubblica stima, vollero concorrere a renderne più solenni i funerali, che riuscirono veramente imponenti.

E da Padova e da Venezia giunsero numerosi gli amici, le rappresentanze, a portare l'estremo saluto al compianto nostro amico.

Il corteo mosse dalla casa alle ore 11 disposto nel seguente ordine: La locale musica generosamente offertasi apriva la lunga processione seguita dal vessillo e dalla rappresentanza della Società operaia, alla quale partecipava dalla fondazione l'ottimo defunto.

Seguivano le scuole, gli Asili infantili, la Associazione ginnastica colla rispettiva bandiera, intervenute per gentile pensiero dei preposti alla pubblica istruzione e della presidenza. I valletti della Società Veneta precedevano il clero portando una splendida corona di fiori ammirata per la grandezza e per la squisitezza del lavoro.

⁂

La bara portata da dodici egregi giovani amici di famiglia era circondata dai signori Zabeo prosindaco rappresentante del R. prefetto, dal R. pretore Povoleri, rappresentante la Procura generale, del cav. Mariutto, per la deputazione provincinciale, dal sig. Giulio Rocca Lucca, consigliere provinciale, dall'avvocato cav. Trombini, per l'Ordine degli avvocati, dall'avv. conte Götzen per il Consiglio di disciplina, dal comm. Frizzerin e dal cav. ing. Monterumici, per la Società Veneta, dal sig. Salmasi, direttore della Banca popolare, dall ing. Carlo Bragato per la Società operaia, dal dotter Guolo per i consiglieri provinciali del Distretto nostro.

Dietro la bara seguivano il dottor Ugo Bassi e i fratelli Valeggia di Padova, genero e nipoti dell'estinto, per la famiglia. Quindi gli amici della famiglia in numero straordinario, fra cui molte signore.

Chiudevano il lungo e mesto corteo oltre 150 torcie mandate da Padova, da Venezia, dal distretto e dal paese, ed alcune carrozze della riviera. Sulla bara e presso i rappresentanti notavansi splendide corone offerte dalla Società operaia, dalla Banca popolare, dalla famiglia Götzen, dall'avv. Giovanni Mioni, dall'avv. Cesare Beretta, dalla vedova e dai figli.

⁂

Fra gli intervenuti abbiamo notato i signori: cav. Valsecchi, avv. Fiori, il cav. Cecchi ispettore di pubblica sicurezza, il sig. Antonio Cazzagon, tutti i consiglieri comunali, il presidente la Congregazione di Carità, i signori Savoldelli sindaco di Mira, Muneretti di Fossò, De Castello di Vigonovo, Milani di Campolongo, Canton Cesare di Strà, Lanceretto di Camponogara, Tommasini Pietro di Fossò, il cav. uff. Carlo D. Menegazzo, il capitano Ghisalberti per la Navigazione lagunare, e molti altri dei quali lunghissimo sarebbe il numero.

Al Cimitero parlarono egregiamente il sig. Zabeo, il comm. Frizzerin per la Società Veneta; l'avv. Götzen per conto anche dell'avv. Trombini, il cav. Mariutto per la Deputazione provinciale e l'avv. Beretta in mezzo alla commozione generale.

La cerimonia fu ordinatissima, imponente, degna dell'estinto della famiglia e del paese nostro, che nutre altissimo il sentimento di stima per gli uomini che consacrarono la vita al bene privato e pubblico, mantenendosi onesti, probi e devoti ai grandi principî della vera moralità.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 18 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Di Carlo Donati è inutile parlare ai lettori della *Gazzetta*: essi lo conoscono come scrittore fine ed arguto — e molti hanno pure potuto apprezzarlo come oratore elegante e forbito.

Egli è perciò che non mi resta che constatare il successo d'attenzione e d'interesse avuto oggi da lui al *Circolo Sociale* colla sua conferenza su *Falstaff*. — Il tema, veramente d'attualità dopo le ultime confessioni di Verdi, è stato svolto dal Donati, dicitore corretto e simpatico, nel modo più letterariamente elegante.

Presentato dall'avvocato Patrese, presidente del *Circolo*, e accolto da applausi, Donati venne spesso approvato dall'uditorio — in gran parte femminino — e applaudito vivamente alla fine del suo dire. Insomma può contare un successo di più.

Gli venne offerto dalla Presidenza del *Circolo* un banchetto alla *Stella*.

— L'*Ebreo* al *Garibaldi* ebbe iersera un successone. Applausi continui a tutti gli esecutori — e varie richieste di *bis*, qualcuna accordata.

La stagione d'opera continua a tutto aprile. — Il 4 maggio inizia un breve corso di rappresentazioni il Circo equestre dei fratelli Amato.

— I fiumi della Provincia, che erano in piena, accennavano oggi a decrescere, ma questa sera un nuovo temporale fa temere nuovi malanni.

Corriere vicentino

Vicenza, 17 *aprile* — Ci scrivono:

Annegamento. — Stamani alle 11 1[2 certo G. Grandesso, operaio, passando lungo il viale della Barriera Eretenia presenti una guardia di P. S. e una municipale dopo di aversi levato il cappello e la giacca si gettava nel Retrone.

Le due guardie che non credevano certo che il Grandesso volesse da senno togliersi la vita a quel modo corsero tosto per una barca e tentarono di salvarlo, ma il misero scomparve.

Si crede che fosse un po' alterato dal vino.

— *Il tempo.* — Le continue pioggie di ieri e quelle torrenziali della notte scorsa fecero gonfiare enormemente i fiumi. Il Bacchiglione stamane scorreva assai impetuoso e torbido.

Per buona fortuna cessò la pioggia e comparve il sole e il fiume decresce.

Strà *15 aprile* — *Beneficenza* — Ci scrivono:

(*L. V.*) Il compianto senatore comm. Isacco Pesaro Maurogonato con sua disposizione testamentaria legò ai poveri del Comune di Strà la cospicua somma di mille lire. La nobile signora Letizia Pesaro Maurogonato, Adele Padova, ed Ernesto Besso figlie ed eredi del defunto vollero tosto ottemperare alla generosa disposizione dell'illustre uomo di cui tutti rimpiangono la perdita. Possa la riconoscenza di tanti diseredati dalla fortuna lenire in parte il profondo dolore che nell'animo delle figlie lasciò la dipartita d'un padre affettuoso, di un cittadino illustre e venerato.

I sindaci nei Comuni rurali

Una proposta di riforma

Non è raro il caso che la nomina del sindaco venga accolta in qualche Comune rurale col più glaciale silenzio; segno manifesto che non è gradita alla maggioranza della popolazione; e ciò le molte volte giustamente, perchè non sempre si vedono proposte a tale carica le migliori individualità del Comune; onde talvolta accade che taluno si presenti con un po' di peritanza nel disimpegno delle proprie funzioni; segno manifesto che riconosce di trovarsi in un posto non suo.

Ciò non avverrebbe se chiunque si accinge ad un pubblico ufficio guardasse non solamente quanto sia esso onorifico, ma ben anche com'egli sia in forze onde bene esercitarlo; acciocchè non avvenga che dove gliene può derivare gloria ed onore, non abbia a coglierlo invece biasimo e vergogna; il quale biasimo diventa maggiore là dove ci sia persona,

---

Appendice della Gazzetta di Venezia — 78

ETTORE MALOT

MADRE

— Deve però aver subito — seguitò — importanti riparazioni Ma non così deve essere accaduto pei giardini che per la loro pittoresca disposizione e pel modo come sono tenuti, rivelano una cura meravigliosa. Non ne ho visti di *simili* che in Inghilterra.

In tutt'altra occasione Combarrieau sarebbe stato felicissimo di sentir lodare a quel modo il suo castello e i suoi giardini.

Ma questa volta rimase chiuso nel suo feroce silenzio.

Materne si alzò.

Ma Combarrieau che credeva di esserne sbarazzato fu sorpreso di vedere che, invece di andare verso la porta, si dirigeva verso gli scaffali della biblioteca, e si metteva a leggere i titoli dei libri.

— Ecco un'ottima scelta di opere! disse.

Combarrieau non potè più tenersi.

— Scusatemi — disse — mio caro signore, ma debbo uscire.

E fece infatti un passo verso la porta.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

Ma il dottore Materne che era prevenuto, gli si mise dinanzi.

— In questo caso — disse — io avrò il piacere di accompagnarvi.

— Come? esclamò Combarrieau.

— Io sono stato incaricato di vegliare sulla vostra persona per impedirvi di commettere imprudenze che possono nuocere alla vostra salute.

— Ma io vi proibisco di seguirmi.

— E allora dovrò pregarvi di non uscire da qui. Vi è stato prescritto un regime che io debbo farvi osservare.

La forma dolce e cortese con cui queste risposte erano fatte, avevano esasperato Combarrieau invece di calmarlo.

— Lasciatemi passare! urlò furibondo.

Ma il dottore, invece di andare indietro, chiamò:

— Perlet! Bruno!

I due infermieri entrarono vivamente e corsero a collocarsi uno a destra e uno a sinistra di Combarrieau.

E benchè egli fosse in uno stato di grandissima eccitazione, notò che uno, entrando, aveva gittato sopra una poltrona un pacchetto di tela bigia che somigliava a una veste da sala di scherma.

— Voi vedete, signore — disse Materne additando i suoi due aiutanti — che io ho il mezzo di fare eseguire le prescrizioni che mi sono state date. Vi prego di sottomettervi di buona volontà.

Combarrieau rimase un momento senza comprendere.

Ma poi, facendo un passo indietro, si lasciò cadere annichilito sopra una poltrona, mormorando due parole che Materne non compreso:

— Mia moglie!

XXXVII.

Come aveva presentito, il dottor Materne comprese che egli e i due infermieri non sarebbero riusciti ad esercitare una completa sorveglianza sopra un malato di apparenza così calma, ma che era in realtà affetto da impulsione omicida assai pericolosa, e forse anche da mania suicida.

Perciò disse a Vittoriano, date queste condizioni, egli aveva bisogno di un altro medico e di due nuovi aiutanti.

— Fate quello che è necessario — rispose Vittoriano. — Mia madre ed io approviamo in anticipazione.

Siccome ogni medico era pagato in ragione di duecento franchi al giorno, e ogni infermiere di venti, la spesa totale giornaliera ammontava a quattrocento e ottanta franchi, pari a centosettantaduemila e ottocento in un anno.

Vittoriano ne aveva fatto subito il calcolo, ma non era certo quella l'ora di pensare alle economie.

Egli era abituato a non pensare mai al denaro per se stesso, ma in confronto ai risultati che poteva dare.

Ora, tutto bene considerato, egli era convinto che con tutto il denaro che aveva speso, mai aveva avuto dinanzi a sè uno scopo che a lui fosse di maggior utilità.

Il giorno dopo, infatti, un nuovo medico arrivò alla Chèvroliere fiancheggiato da due infermieri.

Ma questa volta, Susanna non dovè fare alcuna presentazione, il dottore Materne avendo deciso che, fino a nuovo ordine, nè lei nè suo figlio dovesse vedere l'ammalato.

Fu quindi egli stesso che s'incaricò di introdurre il suo collega presso Combarrieau.

— Vi presento — disse — il dottore Chenoffe, che consente a prestarmi il suo aiuto.

— Per incarico — aggiunse il presentato — del nostro maestro, il dottore Soubyranne.

Combarrieau non rispose, ma guardò lungamente il nuovo medico che faceva con l'altro un contrasto evidente.

Chenoffe era magro e malaticcio, quando Materne era grande e vigoroso.

Aveva i capelli biondi, la barba rossa, il viso pallido, e due occhi quasi feroci, che brillavano attraverso gli occhiali.

Che cosa poteva dirgli? I suoi lamenti e le sue ragioni?

— Avrebbe fatto appello alla sua sincerità e alla sua lealtà?

Ma a quale scopo, dal momento che Soubyranne, maestro di entrambi, si trovava, per una ragione qualunque, sotto l'influenza di Vittoriano?

Non era dunque da uno dei due che egli poteva attendere protezione, dal momento che non erano indipendenti.

E perciò doveva attendere.

Per mezzo di Antonina, con la quale aveva potuto barattare qualche parola, aveva fatto scrivere al suo notaro, a Darlot, e a Peyronic, il direttore dei suoi laboratori.

Tutti costoro dovevano intervenire e sbarazzarlo da tutti quegli altri individui che, dopo tutto, non erano che comparse.

Per stabilire fra loro la eguaglianza che era possibile, i due medici divisero la giornata da mezzodì a mezzanotte e viceversa.

Materne che amava di andare a letto tardi, prese la guardia da mezzodì a mezzanotte, e Chenoffe che era mattiniero prese l'altra, per modo che entrambi avevano libera una parte della giornata che potevano occupare come meglio credevano.

Materne a cacciare nel parco i fagiani e i conigli, e Chenoffe a dedicarsi ai suoi favoriti studi di botanica.

Appunto egli amava da un pezzo di studiare le orchidee, di cui alla Chèoroliere si trovava una collezione semplicemente meravigliosa.

Secondo gli ordini dati da Materne appena arrivato, era stato collocato nella biblioteca un letto per Combarrieau e i due salotti erano stati trasformati in camere da letto pei medici.

(Continua)

la quale sappia e possa meglio disimpegnare tale ufficio.

E tutto questo noi vediamo verificarsi specialmente nei Comuni rurali, dove i pochi valorosi ed onesti non si fanno innanzi, ma lasciano che per altri sia valutato il merito loro, e dove i meno veggenti sono portati alla direzione della pubblica cosa sempre rimorchiati da questo e da quello onde non si capisce come ciò possa avvenire, se è vero, com'è presumibile che tali nomine sieno bene accolte non solo dal consiglio e dal parere di ottimi ed integerrimi funzionari, ma altresì da quelle persone del Comune stesso, le quali per onestà e per valore godono di una indiscutibile riputazione.

Ciò posto, perchè non si potrebbe stabilire che in tutti i Comuni indistintamente fosse dal Consiglio eleggibile il sindaco? È da ritenersi che, ciò facendo, il merito vero qualche volta sarebbe meglio riconosciuto, e forse meno frequente si presenterebbe il caso di vedere tale carica in persona o non competente, od al pubblico non accetta.

Ciocchè sarebbe anche in omaggio a quella autonomia che sempre si predica doversi dare ai Comuni.

G. M.

Un' utile proposta
per la costituzione di una Società fra i veneti, utenti di caldaie a vapore

Già da qualche tempo si faceva sentire in Italia il bisogno di svincolare dalle mani del Governo le caldaie a vapore ed affidarle ad uomini colti scientificamente e praticamente.

Perciò dapprima in Lombardia, dove l'industria è più fiorente, si formò un comitato allo scopo di fondare una Società per la revisione delle caldaie a vapore. Gli sforzi di questo comitato pervennero a buoni risultati e si costituì una società fra gli utenti di caldaie a vapore, la quale di anno in anno acquistò sviluppo sempre maggiore e mentre nel 1890 contava 700 caldaie, ora ne conta più di mille, estendendo la sua azione anche ad altre provincie nel resto dell' Alta Italia.

Scopo di queste associazioni in generale è di sorvegliare e provare le caldaie e tutti gli apparati che lavorano sotto pressione per evitare possibilmente le esplosioni.

***

Attualmente le revisioni vengono fatte dalle Prefetture, le quali incaricano certi periti di visitare a scadenze fisse le caldaie. Ora per quanto saggia ed intelligente sia l'opera di questi incaricati non è però tale da corrispondere alle esigenze moderne. Perchè lo scopo della società non è solo il suaccennato; ma ve n'è un altro altrettanto importante; vale a dire di studiare tutti quei miglioramenti che riguardano il risparmio di carbone coi diversi sistemi di focolari, di esaminare le qualità dei carboni e trovarne il loro potere calorifero, di dare giudizi sulle qualità dell' acqua impiegata per l'alimentazione, di dare consigli ai proprietari negli impianti e tante altre cose, le quali non possono venir date che da persone specializzate nel mestiere.

Come si vede dunque, queste Società oltre che presentare ai proprietari vantaggi dal lato economico — perchè ad un proprietario socio la spesa d'ispezione d'una caldaia è minore di molto dell'importo delle tasse e spese che esso avrebbe coll'ispezione governativa — presentano vantaggi d'altro carattere e contribuiscono a recare perfezionamenti alla nostra industria.

***

Le Società per la revisione delle caldaie a vapore videro luce per la prima volta in Inghilterra ed in Francia, indi in Austria, in Germania ed in altri Stati, in modo che ora in quasi tutti i paesi industriali i proprietari sono riuniti in associazioni o si sono associati a Società che servono allo scopo.

Nell' esposizione boema che ebbe luogo in Praga l'anno scorso venivano specialmente ammirati dagli intenditori gli oggetti che alcune di queste Società avevano presentati. Oltre ai disegni dei sistemi migliori di caldaie e di locomobili trovate migliori nella pratica, c'erano collezioni di diagrammi dei lavori calorifici, degli effetti, delle perdite per ciascun sistema di caldaie, c'erano collezioni di parti di caldaie contenenti i difetti trovati nelle revisioni, difetti provenienti da corrosioni sulle pareti interne per l'azione chimica dell' acqua, difetti di lamiere, difetti esterni provenienti dall' umidità delle opere di muratura ecc. ecc.

All' estero alcune di queste Società acquistarono tanta importanza da avere giornali speciali come la *Dampfkesseluntersuchungs und Versicherungs-Gesellschaft a. G.* di Vienna che pubblica un periodico settimanale.

***

In Italia, come dicemmo, Milano diede il buon esempio formandosi colà una società che serve benissimo pella Lombardia.

Ora poi s'è sollevato anche nel Veneto una corrente favorevole alla formazione d'un'associazione veneta, e già si tennero sedute preliminari ad Udine, a Rovigo ed a Venezia.

Visti perciò i vantaggi ch'essa può presentare è da incoraggiare gli sforzi di quei che si sono messi a capo dell'impresa ed augurare a loro un felice successo.

Ing. L. OLIV....

Note torinesi

IMBRIANI A TORINO — IL MISTERO DEL MONUMENTO A DEPRETIS — UNA VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO.

Ci scrivono da Torino, 18 mattina:

(*Zuccaro*) L'onorevole Imbriani è giunto a Torino per passarvi la giornata pasquale, in uno alla sua signora, in seno alla sua suocera ed alla cognata, la gentile scrittrice Irma Scodnik. Egli ripartirà per Roma sabato. Domani sera andrà a visitare la *Casa benefica dei derelitti*: santa istituzione dove si raccolgono giovinetti orfani già incamminati su cattivo sentiero. Imbriani terrà facilmente giovedì una conferenza, pregatovi dalla gioventù democratica. Ieri sera in una lunga conversazione che ebbi con lui dalle otto e mezza a mezzanotte, mi parlò ampiamente dell' odierna situazione ministeriale. Concluse dicendomi che non è altro che una *querelle de serail*.

— Nel campo artistico torinese è oggi un gran parlare del procedere misterioso del Comitato del monumento a Depretis a Stradella. Tutti chiedono, perchè dopo la grave lettera di dimissioni del senatore Bottini da presidente, quel Comitato non si decide a far luce, a porre « carte in tavola » riguardo ai denari raccolti: perchè delle 50 mila lire non si sa altro che esistono le 30 mila poste in boni del tesoro. E le altre 20 mila?

***

Sere sono mi recai a visitare la specola astronomica, e non solo mi recai per visitare l'Osservatorio e contemplare collo stupendo telescopio — fabbricato a Padova — un brano del lembo della luna, ma mi vi recai per vedere e constatare se proprio era vero quanto qualcuno mi aveva assicurato: cioè che i locali dell' Osservatorio astronomico torinese sono indecenti, vergognosi, indegni di una città quale Torino, indegni della severità della scienza astronomica, tanto indegni che l'anno scorso l'egregio direttore prof. Porro si era sentito obbligato a presentare le dimissioni, dolente di non poter seriamente compiere i suoi studi celesti, e vergognoso pensando che le molte volte aveva dovuto arrossire quando astronomi stranieri di passaggio da Torino si erano recati a visitare l'Osservatorio e la specola astronomica.

E quanto avevo sentito dire pur troppo non solo è vero, ma è ancora al disotto del vero! — L'Osservatorio è posto su un terrazzo del palazzo Madama, nel cuore della città, al basso d'inverno soventi avvolto nelle nebbie, cosicchè soventi è inutile cercare di vedere il cielo, nè le stelle, nè gli astri! I locali sono bruttissimi; è insomma la ubicazione sua la vera negazione di quanto impone la scienza moderna! — Ed oltre all' ubicazione sono indecenti i suoi locali: veri buchi o soffitti di antico palazzo, di antico castello, come era infatti un antico castello medioevale il palazzo Madama.

Il dottore Porro, direttore, professore distintissimo di astronomia nel nostro Ateneo, un giovane cremonese di alto ingegno, studiosissimo, molto stimato nel campo astronomico e che non tarderà a farsi un nome fulgidissimo perchè è invaso da una vera passione per gli studi suoi, tanto grande com'è alto il suo ingegno — visto che assolutamente in quei locali non poteva più rimanere, si rivolse al Re e dal Re ottenne un bel pezzo di terreno là sulla vetta di Superga, accanto alla famosa Basilica. E in questa estate egli comincierà a porre le prime pietre della costruzione del nuovo Osservatorio, al cui intento tre anni fa già fece votare 25 mila lire in occasione del concorso della provincia per la erezione dei nuovi edifici universitari torinesi. E non v'ha dubbio che Pasquale Villari, uomo a cui sta a cuore il maggior lustro degli studi italiani, vorrà appoggiare nel modo migliore il progetto dell' esimio prof. Porro. La patria di Galilei, di Copernico, di Piazzi, di Secchi, di Plana, non può non vedere con amore gli sforzi per il prestigio ed il lustro dell' odierna scienza astronomica italiana!

Genetliaci e onomastici
19 aprile

Genetliaci — Donna Gagliardi Maria Concetta marchesa di Tertiveri nata Pignatelli dei duchi di Montecalvo, Napoli — Marchesa Gropallo Maria nata dei marchesi Rocca Saporiti, Genova — Braschi D. Romualdo duca di Nemi, Tivoli — Caracciolo Pasquizi di Marano dei principi D. Gennaro, Napoli — Caracciolo Pasquizi di Villa e Cellamare dei principi D. Giovanni, Napoli — Conte Casati Rinaldo deputato, Milano — Principe Rocco Innocenzo di Torrepadula, Napoli — Avv. prof. Semmola Giuseppe deputato, Napoli.

Onomastici — Avv. Scarselli deputato, Teramo.

Necrologio
La morte del senatore Todero

Ci telegrafano da **Palermo** che ieri dopo breve malattia è morto il senatore Agostino Todero. Fu illustre botanico e giureconsulto. Nacque a Palermo il 14 gennaio 1818 e fu nominato senatore il 16 marzo 1879. Professore di botanica e direttore del giardino di botanica di Palermo, ha dato grande incremento e giovato moltissimo, specialmente con dotti lavori a siffatta scienza. — Come avvocato poi era dei più reputati non solo di Sicilia, ma d'Italia. Di sentimenti liberali, non prese mai viva parte alla politica. Coprì a Palermo importanti cariche.

***

Ci scrivono da **Padova** in data del 18:

(*Auber*) In causa di una grave paralisi progressiva è spirato ieri mattina dopo una brevissima malattia il signor Carlo Vason, il nestore dei banchieri padovani.

***

A Milano è morto il ragioniere Giuseppe Ceresa cassiere della « Mutua Grandine ». — A Como l'ingegnere Francesco Comitti — A Castelvetro (Modena) l'avvocato comm. Giuseppe Barbieri, presidente onorario di Corte d'appello. — A Potenza il comm. Pasquale Ciccotti già sindaco. — A Lucca il nob. Paolino Minutoli archivista notarile e il cav. dott. Matteo Orsolani. — A Codogno il notajo cav. Gaetano Cattaneo.

CRONACA
CALENDARIO

Martedì 19 aprile: S. Crescenzio.

Mercordì 20 aprile: S. Agnese di Montepulciano.

Sole leva ore 5. m. 9; tram. 6. 50.

Temp. mass. del 17: 14.7 — Min. del 18: 10.9.

Alla Corte d'Appello — La *Venezia* di iersera diede notizia di una gentile dimostrazione, avvenuta ieri' altro alla Corte d'Appello.

Nell' occasione che il cancelliere, cav. Lodovico dott. Malaguti, definitivamente lasciava questa sede, per essere stato promosso a cancelliere della Corte di Cassazione di Firenze, gl'impiegati, i quali per 12 anni lo ebbero a capo, manifestarono il desiderio di presentarglisi in massa, per porgergli l'addio della partenza. Egli li accolse con l'usata squisitezza nel suo gabinetto, dove li trattenne per 20 minuti; e ai loro saluti ed auguri rispose con un forbito discorso; dichiarando, colla massima modestia, gli ottimi risultati ottenuti riguardo all' andamento dell' Ufficio doversi principalmente alla valida cooperazione dei suoi colleghi tutti.

Le nobili ed affettuose parole del cav. Malaguti e la chiusa commovente del suo discorso lasciarono negli impiegati la più dolce impressione.

Ateneo — Domani alle ore 8 e mezzo pom. avrà luogo la IX conferenza di beneficenza, nella quale il sig. comm. Francesco Bertolini, professore dell' Università di Bologna, parlerà sul tema seguente: *Roma senza Papi* (secolo XIX).

Biglietto d'ingresso lire una.

All' Esposizione permanente furono ammessi i seguenti dipinti ad olio: — di B. Bezzi, *Paesaggio alpestre* — di Vizzotto Alberti, *Mammina* — Bettio F., *La mia dote* — Nani prof. N., *L'addio* — De Stefani V., *Ritratto* — e un acquerello di Brugnoli N., *Campiello*.

Beneficenza — Le eredi del compianto senatore Maurogonato ad onorarne la memoria elargirono L. 1000 alla Fraterna generale israelitica, di cui L. 250 da distribuire a poveri, e L. 750 ad incremento del capitale della Fraterna stessa; — L. 500 alla Casa israelitica d'industria e ricovero, e L. 500 alla Fraterna israelitica di misericordia e pietà, ad incremento del fondo rispettivo di ambedue le istituzioni.

— Anche il Consiglio di amministrazione dell' Asilo pei bambini lattanti e slattati G. B. Giustinian ha ricevuto l'elargizione di L. 500.

— La Banca Veneta di Depositi e conti correnti sul fondo destinato alla beneficenza ha elargito a favore della Casa israelitica d'industria e ricovero l'importo di L. 90.

I preposti degli Istituti beneficati ci pregano di ringraziare i benefattori.

I triestini a Venezia — Ier l'altro, alle tre, e cioè dopo nove ore di viaggio causa il grosso mare, è giunto a Venezia, come preannunciammo, il piroscafo *Trieste* con a bordo circa 60 passeggieri.

I gitanti tornarono a Trieste ieri sera alle undici.

Crediamo che per il giorno di S. Marco, avrà luogo con lo stesso piroscafo un' altra gita che, se il tempo lo permetterà, riescirà certo più numerosa.

La morte di un signore goriziano — Il cav. Arturo Lazovich di Gorizia, celibe, di 48 anni circa, già addetto alla Legazione austro-ungarica presso il Quirinale a Roma, abitava i mezzanini del palazzo Pisani a S. Stefano N. 2811 già occupati per molti anni dai suoi genitori. Viveva con poche persone di servizio fra cui una vecchia, certa Maria Venier, da circa 15 anni servente nella famiglia Lazovich.

Ammalato da qualche mese, sabato scorso si è aggravato ed alle sei pom. moriva per apoplessia.

La Venier partecipò la morte alla questura, Ieri' altro mattina si recarono al domicilio del defunto alcuni suoi amici, fra cui il marchese Bentivoglio ed il dott. Zanini, nonchè il console austro-ungarico per le pratiche di legge; fu fatto un inventario di quanto si trovava nell' appartamento del defunto. Fu trovato anche il suo testamento col quale il Lazovich lasciò tutta la sua sostanza, circa 600,000 fiorini, a quanto dicesi, alla Maria Venier per la fedeltà con la quale servì per tanti anni la sua famiglia.

Il Lazovich lasciò anche un nipote, attualmente studente all' Università di Roma.

Il cav. Lazovich era molto conosciuto a Venezia, benchè non frequentasse la società.

Un deplorevole equivoco — Ierl' altro alle quattro nella bottiglieria Giacomuzzi in Calle Valeressa, tre individui commettevano disordini.

Sopraggiunte sul luogo le guardie Guarisi e Crapanzani, eseguirono l'arresto di due, e cioè di certi Luigi Scarpa, facchino, pregiudicato e Pietro Bigaglia. Ma, giunti gli agenti con gli arrestati al bacino Orseolo, un sergente della 10ª compagnia lagunare, essendosi frapposto, intendeva, non si sa con quale opportunità, che le guardie avessero ad usare modi più cortesi verso gli arrestati che opponevano accanita resistenza. Le guardie travisando le sue intenzioni e credendo che egli ne chiedesse la libertà, si rifiutarono energicamente. Lo Scarpa allora cercò di svincolarsi dalla guardia Guarisi, stracciandole anche i cordoni della giubba.

In questo frattempo giunse il tenente del 35° regg. fanteria sig. Duca Giacinto il quale, ignaro dell' accaduto cercava di facilitare l'arresto dell' ubbriaco. Ma la guardia di P. S. n. 5, con maniera tutt'altro che urbana, respinse l'ufficiale per il petto, credendo che anch'esso fosse animato dalle intenzioni che esse supponevano nel sergente.

Il delegato Gafa, fattosi largo in mezzo alla folla, coadiuvò gli agenti a tradurre al Sestiere i due arrestati. In questo mentre l'ufficiale, venuto a conoscenza del come stavano le cose, ordinò al sergente di allontanarsi e questi ubbidì.

Giunti al Sestiere, il Bigaglia fu rilasciato, dovendo rispondere soltanto di oltraggi verso il direttore della bottiglieria, reato pel quale non si procede che in seguito a querela.

Lo Scarpa invece dovrà rispondere di resistenza alle guardie.

— I cittadini presenti al fatto commentarono il contegno veramente deplorevole tenuto dalle guardie di pubblica sicurezza verso l'ufficiale sig. Duca, perchè non compresero subito che egli si era interposto per facilitare il loro compito. Anzi sappiamo che al Sestiere furono fatte delle scuse al tenente facendogli comprendere come le guardie avessero preso un deplorevole equivoco.

Una bambina da un terzo piano. — In corte Pietro de Liesina a S. Giuseppe di Castello, al N. 951, abita al terzo piano il pittore Silvestro De Osti, ammogliato e padre di una bambina.

La vigilia di Pasqua, Silvestro si unì a bere con due individui che conosce solo di vista. I bicchieri vuotati furono parecchi ed il pittore era alquanto brillo.

Tornato a casa, si accorse che gli mancava il portamonete contenente dieci lire.

Ier l'altro mattina verso le otto il De Osti e sua moglie uscirono per rintracciare i due individui e lasciarono la bambina Luigia di tre mesi in custodia ad Amelia De Osti sorella del pittore, ragazza di 18 anni circa, infilzaperle. L'Amelia è paralizzata alla parte destra della persona.

Usciti il fratello e la cognata, l'Amelia, prese nelle braccia la bambina che si trovava in culla e in semplice camicia; scherzava con la bambina, quando fu suonato il campanello. L'Amelia corse al balcone, tenendo sul braccio paralizzato la bambina. Disgraziatamente questa fece un movimento e l'Amelia, impotente a trattenerla, la vide precipitare nel sottostante suolo, da un' altezza cioè di circa dieci metri!!

Accorse gente e la piccina, dopo essere stata soccorsa, fu trasportata all' Ospedale militare di S. Anna; ma prima di giungervi, esalò l'ultimo respiro.

Impossibile descrivere il cordoglio della povera Amelia; tentò per ben due volte di gettarsi nel canale; ma fu trattenuta dalla gente accorse.

Nella caduta, la bambina non aveva riportata alcuna frattura esterna e sul suolo non fu riscontrata alcuna macchia di sangue: deve essere morta per commozione viscerale.

Si è costituito. — Ieri l'altro si è costituito al procuratore del Re, quel Giacomo Colluri, di 24 anni, facchino, abitante a Castello, N. 633 che, insieme al già arrestato suo padre Pietro, conduceva la peata nella quale erano stati collocati 465 sacchi di grano turco della ditta Gasparini e dalla quale ne venivano rubati dodici dai latitanti Varagnolo e Marcello.

Furto di biancheria — Amalia Rizzi abitante in Calle della Sacristia a S. Zaccaria N.° 4494 fu derubata da ignoti ladri di alcuni effetti di biancheria per un importo di L. 30.50

Comunicato — A scopo di beneficenza devolviamo agli *Asili Infantili* L. 5.25, ammontare di una inserzione pervenutaci e ritenuta da noi impubblicabile perchè non tanto decente.

Questo importo, essendo anche conforme al desiderio dello sconosciuto committente — al quale, col mezzo del giornale (vedi *Gazzetta* del 16 corrente aprile) noi avevamo partecipato la nostra determinazione — da oggi rimane a disposizione dell' amministrazione del Pio Istituto la quale potrà passare al nostro ufficio a ritirarlo.

Haasenstein e Vogler

CRONACA D'ARTE

Eleonora Duse l'artista affascinante, fine, intellettuale sta per lasciare le scene.

Stanca, indebolita, dalle continue lotte, affranta dal *surmenage intellectuel* al quale era obbligata sente il bisogno di vivere in pace tranquilla.

La simpatica attrice verrà a stabilirsi a Venezia, la città che le è tanto cara, ove tanti ricordi la legano, ove visse gli ultimi anni suo padre.

Essa probabilmente andrà ad abitare un grazioso ed elegante quartierino di un palazzo a Santa Marina.

E' con vero dispiacere che diamo questa notizia, e saremmo contenti se ci giungesse una smentita; ma pur troppo, l'arte drammatica perde la più intelligente, la più *vera* delle sue cultrici, ed il pubblico l'artista che lo dominava, che lo faceva fremere, che lo trascinava all' entusiasmo.

Noi speriamo che Eleonora Duse dopo essersi rimessa in salute, possa e voglia tornare sulle scene; intanto le diamo il benvenuto nella nostra città che é pure quasi la sua.

Malibran — Domenica sera dinanzi un pubblico affollatissimo si è inaugurata felicemente la stagione di primavera al teatro Malibran colla *Norma*.

La signora Osta piacque molto e per la voce e per l'educazione musicale; interpretò molto bene la parte di *Norma* non solo musicalmente ma anche drammaticamente. Festeggiatissimi furono pure il tenore Avedano, un *Pollione* perfetto, e il bravo basso Cromberg, *Oroveso*. Scarsi di numero, ma bene anche l'orchestra e i cori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Spettacoli d'oggi

TEATRO MALIBRAN — Riposo.

Vi sono persone che quasi continuamente ci pregano di pubblicare notizie di réclame, che interessano esclusivamente loro, o che aiutano speculazioni private.

Lo diciamo una volta per sempre. Avendo appaltata la pubblicità, noi non possiamo assolutamente accondiscendere a queste richieste, come volentieri abbiamo fatto pel passato; perchè questo equivarrebbe ad esporci, a tenore di contratto, ad una multa a favore della Casa Haasenstein e Vogler, *assuntrice della pubblicità.*

Agenzia Stefani

Cairo 17 — Eyoub pascià è ripartito oggi per Costantinopoli.

Il dissenso fra il Kedivè e Muktar pascià è appianato.

Alessandria d' Egitto 17 — La squadra italiana è partita per Beyrouth.

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 18 Aprile

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° genn. 1892	— —	92 55
» » 5 0[0 god. 1° luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	265 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	224 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 90	127 05
Francia	3	103 60	103 85	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 90	25 98	25 92	25 99
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	219 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		219 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0. della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 18			
Rend. it. cont	92 40 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 45 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	258 —	Obbl. merid.	303 50
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0[0	287 50
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 87
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 97
Torino 18		Berlino a vista	127 90
Rendita contanti	92 42	Banca Subalpina	— —
» fine	92 47	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	486 50	Banco sconto	62 —
» » Merid.	616 50	Banca Tiberina	24 —
Credito Mobiliare	374 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1280 —	Cassa Sovvenzioni	29 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	103 85
		Id. 3 mesi s. Londra	25 97

Parigi 16 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 87
Rendita fr. 4 1/2	105 70
Rendita Italiana 5 %	89 02
Ferrovie lombarde	215 —
Ferrovie austriache	616 —
Rendita Turca nuova	19 77
Rendita Spag. est. nu.	59 1/4
Banca di Parigi	616 —
Consolidato inglese	— —
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —
Vienna 16	
Rend. in carta	95 40
» argento	94 75
» oro	111 10
» senza imp.	102 —
Az. della Banca	981 —
» Stab. di cred.	316 —
Londra	119 45
Zecchini imp.	566 —
Napoleoni d'oro	9 48 —
Berlino	
Azioni Credit	— —
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	— —
Londra	
Consolidato	— —
Rendita Italiana	— —
Firenze 18	
Rend. it.	92 52 —
Cambio Londra	25 94 —
» Francia	103 75 —
Azioni F. M.	626 — —
Azioni Mobil.	374 70 —
Genova 18	
Rendita italiana 5 %	92 52
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	375 —
Ferrovie meridionali	628 —
Ferrovie mediterranee	486 —
Navigazione generale	297 —

Parigi 16 Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 62
Idem 3 % perpetuo	96 80
Idem 4 1[2 %	105 72
Idem ital. 5 %	88 92
Cambio s. Londra vista	25 16
Consolidati ingl.	— —
Obblig. Lombarde	303 50
Cambio Italia	3 1/2
Rendita turca (nuova)	19 72
Banca di Parigi	617 50
Tunisine nuove	509 —
Egiziano 6 %	491 87
Rendita ungherese	93 03
Rendita spagnuola est.	58 1/2
Banca sconto Parigi	165 —
Banca Ottomana	554 06
Credito Fondiario	1181 —
Azioni Suez	2763 —
Azioni Panama	— —
Lotti turchi	72 87
Ferrovie meridionali	603 75
Prestito russo	75 3/4
Prestito portoghese	26 3/4
Roma 18	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 50 —
Banca Generale	311 50
Credito mobiliare	375 —
Azioni S. Acqua Pia	1062 —
Azioni S. Immobiliare	167 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Berlino 16	
Mobiliare	168 50
Austriache	123 60
Lombarde	42 10
Rendita italiana	89 10
Londra	
Inglese	— —
Italiano	— —
Banca Generale	260 —
Raffineria Zuccheri	288 —
Società Veneta	— —
Cambio vista sc. Francia	103 90
» sconto Londra	26 12
» Germania	127 95

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 18 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,72 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 05 — pel 10 agosto 75,58 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,45.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,55 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 69 — pel 10 agosto 71,21 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,82

Cereali

Nuova York 17 — Frumento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 35 a 3,55 — Noli cereali Liverpool D. 1 1[2

Petroli

Filadelfia — 17 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 17 — Petrolio Standard White C. 6.10

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Le improvvise dimissioni del nostro Gabinetto hanno al loro annuncio provocato a Parigi un sensibile ribasso al nostro consolidato, ma fu un ribasso di breve durata perchè il giorno dopo ritornammo ai prezzi coi quali eravamo esorditi.

Ciò forse più che altro lo si deve alla generale tendenza all' aumento dei mercati esteri ed alla sempre crescente abbondanza del denaro, ma non deve essere estranea la convinzione che la crisi ministeriale non abbia a portare conseguenze di sorta e che anzi pel fatto del ritiro del ministro Colombo, il nuovo Gabinetto possa trovarsi più compatto e quindi meglio in grado di attirare i provvedimenti necessarii all' assestamento del nostro bilancio.

Come prevedevamo il cambio continua la discesa e per l'approssimarsi della campagna serica è probabile ritorni presto ai prezzi normali.

Le transazioni furono in questa settimana assai limitate e poco sensibili quindi le variazioni nei prezzi dei diversi valori.

Rendita Italiana 5 0[0 da 92,50 a 92,65
Azioni della Banca Nazionale da 1282 a 1280
» Banca Veneta da 229 a 230.
» Banca di Credito Veneto da 255 a 253
» Cotonificio Veneziano da 235 a 236
» Costruzioni Venete da 37,50 a 38
» Banca Generale da 258 a 257.
» Rubattino da 296 a 297
» Mediterranee da 487 a 488
» Meridionali da 627 a 628
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0[0 L. 481 a 482.
» » Banca Naz. 4 1[2 0[0 L. 485 a 486
» » Banco di Napoli da L. 468 a 470.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,93 a 25,96
Germania a 3 mesi 127 80 a 128
Olanda a 3 mesi 215 a 215 1[2
Francia a vista 103,40 a 103,70
Svizzera a vista 103,40 a 103,50
Austria a vista 220 a 219 1[2
Pezzi da 20 fr. in oro 20,70 a —,—

G.

Prezzi dei Vini

I prezzi dei vini sono i medesimi dell' ultima volta. Qualche ribasso nei vini delle Puglie (una lira all' ett.) Però i vini fini conservano prezzi alti. (Vedi Gazzetta del 10 corr.)

Mercato molto calmo — pochissime domande a causa che i mercati tedeschi sono molto forniti di nostri vini.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 aprile, N. 90, contiene:

Nomine e promozioni nell' ordine della Corona d'Italia — Legge che approva eccedenze d'impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1890-91, ripartite fra diversi Ministeri — Leggi che approvano eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91 — R. D. che autorizza il comune di Padova a riscuotere in compensazione della tassa comunale per la minuta vendita delle bevande vinose, alcooliche o spiritose un dazio addizionale al governativo sulle bevande stesse sull' uva e sul mosto — Regi decreti coi quali le amministrazioni del Monte frumentario di Picciano e del pio legato Facchinelli in Gardone Val Trompia, sono concentrate nelle rispettive congregazioni di carità locali — R. D. che inscrive nell' elenco delle provinciali di Cuneo la strada detta della Piana — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Forenza (Potenza) e nomina un commissario straordinario — Decreto ministeriale sulla cura obbligatoria dei gelsi attaccati dalla diaspis pentagona nel comune di Delebio (Sondrio) — Ricompensa al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Rettifiche d' intestazioni.

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti

Il Tribunale di Este ha dichiarato il fallimento di Ruffin Angelo e Luigi fu Giuseppe, negozianti in laterizii di Saletto — giudice delegato Doola dott. Luigi — curatore provvisorio il procuratore Longo dott. Gaetano — 27 corr. nomina della delegazione di sorveglianza — il 9 maggio per produrre le dichiarazioni di credito — il 25 detto per la chiusura delle verifiche. (F. P. N. 84 di Padova)

Aste

Il 23 aprile presso il Tribunale di Udine scade il termine per l'aumento del sesto nell' asta in confronto di Del Torre Maria Teresa fu Gio. Batt. e Castenetto Nicolò fu Giovanni, degli immobili posti in comune cens. di Campoformido provvisoriamente deliberato per lire 5200 il primo lotto, 1400 il secondo, 99 il terzo, 550 il quarto e 200 il quinto. (F. P. N. 84 di Udine).

Il 28 aprile presso il Municipio di Bassano si terrà l'asta per la locazione novennale dei beni ora di proprietà comunale, già possesso Vanzo-Mescante, in S. Martino di Lupari, divisa in dieci lotti sul dato annuo di lire 7224. (F. P. N. 92 di Vicenza).

Appalti

Il 22 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Padova scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa situata in Padova stazione ferroviaria, provvisoriamente deliberato per lire annue 500. (F. P. N. 83 di Padova).

Il 22 aprile presso il Municipio di Chions scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per l'appalto della costruzione d'un ponte in muro sul Rio Melon, lungo la strada Palazzat a Basedo provvisoriamente deliberato per lire 1101. (F. P. N. 84 di Udine).

Il 23 aprile presso il Municipio di Cercivento si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione del primo e secondo tronco della strada comunale obbligatoria sul dato di lire 9520:94. (F. P. N. 84 di Udine.

Il 29 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 2 nel comune di Mirano col reddito medio lordo di lire 1650:76 calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali. (F. P. N. 32 di Venezia).

Movimento del Porto

Partiti il 15 per Tunisi gol. ital. « Galileo » cap. Furlan con petrolio - per Scriphos vap. ingl. « Hungaria » cap. Smith vuoto - per Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Milella m. d. - per Messina vap. norv. « Bergliot » cap. Monsen m. d.

Arrivati il 15 da Catania vap. norv. « Bergliot » cap. Monsen m. d. all' Agenzia Vagner - da Corfù e scali vap. ital. « Pachino » cap. Laganà m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Milella m. d. a P. Pantaleo.

Concorsi.

A tutto 10 maggio presso l'Intendenza di Finanza in Vicenza è aperto il concorso per il conferimento della Rivendita dei generi di privativa N. 4 in S. Gio. Ilarione. (F. P. N. 92 di Vicenza).

Ufficio dello Stato Civile

18 aprile — Nascite: Maschi 12 — Femmine 9 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 22.

Matrimoni: De Mattia detto Pajer Pietro, caffettiere con Pacchiani Elisabetta, casalinga, celibi — Camuffo Ernesto, armaiuolo all'Arsenale con Bellemo Giuseppina, casalinga, celibi.

Decessi: Bora Sgnaolin Luigia, 48, coni., casal., Fossalta di Piave — Zuanei Dal Zotto Angelica, 39, coni., casal., Venezia — Ussari Rech Maria, 29, coni., già villica, Arsiè — Gulzzaroli Catterina, 9, Venezia — Bonlini Pietro, 83, coni., negoz. e possid., id. — De Carli Giovanni, 71, ved., scultore, id. — Disetto Giovanni, 55, coni., in sec. nozze, calzol., id. — Lazovich cav. Arturo, 42, celibe, possid., Gorizia — D'Este Francesco, 45, coni., industr., Burano — Coi Roma, 6, Venezia.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Gli ultimi particolari sull' andamento della crisi

È prossimo lo scioglimento?

Roma 18, *ore* 4.50 *p.*

La crisi si avvicina alla sua soluzione. L'on. Grimaldi conferì ieri a mezzogiorno con Nicotera e nelle ore pom. vi fu alla Consulta una riunione fra gli on. Rudinì, Nicotera, Grimaldi e Branca.

Grimaldi ha accettato in massima di entrare nel Ministero e quasi certamente assumerebbe il portafoglio dei lavori pubblici, mentre Branca assumerebbe le finanze e l'agricoltura.

Posso assicurarvi che fino da iersera nessun invito si fece a Sonnino, mentre da tre giorni i giornali parlano di Sonnino all'agricoltura.

Nessuna offerta si fece a Martini e ritiensi sicuro che all'istruzione resterà Villari.

Per il ministero della guerra ieri si ripeteva la voce che ne assumesse il portafoglio il generale Ricci, ma tale voce la riferisco per solo debito di cronista.

In sostanza si è sicuri che faranno parte del Ministero **Rudinì** per gli esteri — **Nicotera** per gli interni — **Luzzatti** pel Tesoro — **Chimirri** per la giustizia — **Saint-Bon** per la marina — **Villari** per la istruzione — **Grimaldi** per i lavori e **Branca** per l'agricoltura.

Il *Folchetto* che ieri faceva i nomi di **Romanin e Fagiuoli** come possibili sotto-segretari di Stato agli interni, stamane ripete anche il nome di **Chinaglia**.

Io posso però assicurarvi che nulla si è deciso riguardo la scelta del sotto-segretario degli interni che si farà quando il Ministero sarà completo.

Riunioni di ministri – Difficoltà non appianate – In che consistano – La riduzione dei corpi d'armata e le spese militari – Come finirà la crisi?

Roma 18, *ore* 9.15 *p.*

Le riunioni fra gli ex ministri si succedono l'una dopo l'altra.

Ve ne fu una iersera in casa Rudinì.

Stamane il Re ha tenuta la firma, invece che nella solita domenica, essendo ieri la festa di Pasqua.

Dopo la firma il Re volle essere minutamente informato della situazione.

Un'altra riunione si tenne stamane alla Consulta, a cui partecipò l'on. Grimaldi.

Oggi vi fu poi un'altra riunione alle ore 4 p. alla Consulta.

L'Agenzia Italiana narra che ieri vi fu anche un colloquio fra Nicotera e Rattazzi.

Anche oggi gli on. Nicotera e Grimaldi ebbero una lunga conferenza, durata fino a stasera oltre le sei.

Tutte queste riunioni mostrano che nella situazione le difficoltà non sono ancora appianate.

Ecco di che si tratta.

L'on. Grimaldi in massima ha accettato di entrare nel Ministero, ma rifiutò recisamente il solo portafoglio delle finanze, parendogli che il ministro delle finanze nelle attuali condizioni sia in una posizione inferiore all'on. Luzzatti, e quasi subordinata.

Il ministro delle finanze avrebbe un ufficio modesto, assumendo tutta l'impopolarità nel caso di nuove imposte.

Intanto non potevasi offrire a Grimaldi il Ministero del Tesoro e delle finanze, come Grimaldi avrebbe desiderato, perchè bisognava allontanare Luzzatti.

Rudinì mostrasi risoluto a non allontanarsi Luzzatti. Perciò si offrì a Grimaldi l'agricoltura; ma Grimaldi ha rifiutato anche perchè il nuovo ministro deve rendersi responsabile della legge sulla circolazione bancaria fatta da Luzzatti.

Notate che Grimaldi erasi iscritto a parlare alla Camera contro la legge sulla circolazione monetaria.

Si parlò per Grimaldi della possibilità di assumere il portafoglio dei lavori pubblici; l'on. Grimaldi non si mostrò alieno dall'accettare, mettendo però la condizione che si accetti una grossa operazione ferroviaria, che egli accennò nei giorni scorsi.

Si pensò dare al Grimaldi i lavori, di dare a Branca le finanze o l'agricoltura; ma Branca si mostrò desideroso di rifiutare una simile offerta, essendovi Luzzatti al Tesoro.

Non si dispera però di indurre l'on. Grimaldi ad accettare le finanze o l'agricoltura, assegnando i lavori a Branca, o viceversa, sempre restando Luzzatti al tesoro.

In sostanza pare che, accettando tutti di entrare nel Ministero, la difficoltà intorno alla distribuzione dei portafogli si accrescano.

Pare anche che l'on. Sonnino abbia rifiutato le finanze, quantunque l'offerta formale non gli sia stata fatta.

Posso assicurarvi che Rudinì non ha visto Sonnino; ma questi ha risposto negativamente a chi indirettamente gli fece l'offerta del portafoglio delle finanze.

Posso assicurarvi che entrando Grimaldi al Ministero egli si dichiarerebbe contrario alla riduzione dei corpi d'armata, e contrario pure a qualsiasi eccessivo aumento di spese militari reputando necessario seppure debbasi concedere il credito straordinario, per i nuovi fucili, che il paese e la Camera si debbano convincere di affermarsi in modo assoluto sulle spese militari.

Anche su questo punto si dissente, aumentandosi le difficoltà della soluzione.

Questi ritardi producono oggi un senso di sfiducia.

Credo che le difficoltà si supereranno; ma l'impressione generale di sconforto lascia intravedere anche l'ipotesi che la crisi sia definita in via affatto diversa da quella finora seguita.

Anche la *Tribuna* constata che oggi la posizione è nuovamente mutata, ma crede che domani si avrà la soluzione.

Ciò che dicono i giornali romani

Roma 18, *ore* 9.40 *p.*

I giornali hanno poche notizie sulla crisi.

L'*Opinione* dice che l'on. Rudinì ha conferito con Consenz e con Ricotti intorno alle spese militari e con vari deputati intorno alla situazione politica.

Il *Fanfulla* mette in guardia i lettori intorno ai nomi di ministri nuovi che fanno i giornali. Dice che il generale Ricci fu chiamato per essere consultato intorno alla questione militare.

Il *Diritto* raccoglie la voce che dice che oggi si diffondeva a Montecitorio che l'on. Rudinì aveva rinunziato al mandato. Però il *Diritto* non vi crede ed aggiunge che nella riunione che si tenne iersera in casa Rudinì si decise di ammettere 10 milioni di economie nelle spese militari.

L'*Italie* dice che l'on. Grimaldi ha messo la condizione per la sua accettazione di far parte del nuovo Gabinetto di non aumentare il bilancio straordinario militare, non concedendosi al ministro Pelloux quanto gli si era promesso. Non accettandosi le idee di Grimaldi, non entrerebbe nella nuova combinazione, e l'on. Pelloux non uscirebbe.

L'*Italie* dice pure che Grimaldi ha chiesto il ritiro della legge sulle Banche, ed aggiunge che il generale Ricotti domani arriverà a Roma e conferirà coll'on. Rudinì. Crede poi che al Ministero delle finanze andrebbe un lombardo.

La *Riforma* dice che Nicotera mandò a Rudinì una commissione di deputati a chiedere l'abbandono di Luzzati. Rudinì avrebbe opposto un rifiuto, dicendo che non riuscendogli la combinazione con Luzzatti, preferirebbe dimettersi.

Posso assicurarvi che la notizia è infondata.

I diplomatici russi a Roma

Roma 18, *ore* 10.50 *pom.*

Lo czar ha conferito al barone Vlangali, ambasciatore russo presso il Quirinale, l'ordine di Sant'Alessandro Newscky, accompagnandolo con un graziosissimo rescritto, ringraziandolo dei servizi distinti e del suo zelo.

L'addetto navale all'ambasciata di Roma Lutkj fu nominato cavaliere di San Stanislao di 1ª classe, e il console russo a Firenze Neilisow fu promosso console generale, restando a Firenze.

L'onor. Giolitti

L'onor. Giolitti, che alcuni giornali fecero partire avant'ieri, parte invece stasera e si tratterrà in Piemonte fino ai primi di maggio.

Il conte Solms

È tornato il conte Solms, ambasciatore di Germania.

L'onor. Nicotera

L'onor. Nicotera continua ad esser indisposto alla faringe: stanotte ebbe la febbre a 38 gradi. Il necessario riposo, gli è impossibile in queste giornate di crisi.

Il conte Taverna

Roma 18, *ore* 11.25 *p.*

Il conte Taverna oggi è giunto a Roma ed ha conferito coll'on. Rudinì. Ha poi chiesto udienza al Re prima di raggiungere l'ambasciata di Berlino.

Un suicida all'Asmara

Notizie dall'Africa recano che il sig. Sthevenson, giovane ufficiale di cavalleria, trovandosi all'Asmara, in un accesso di malinconia, si è suicidato.

Maria Antonietta

Maria Antonietta, ex granduchessa di Toscana, ha assistito oggi alla Messa del Papa, che poi la ha comunicata.

Disordini ad Albano

Ad Albano avendo l'Autorità proibito la processione del Cristo Morto, i clericali fecero una dimostrazione contro il sindaco, reputato autore del divieto.

Il cardinale Parocchi, presente ad Albano, nulla fece per impedire i disordini.

Vi furono fischi e grida: accorse la truppa: si diedero i tre squilli e la dimostrazione fu sciolta colla forza. Si fecero 17 arresti.

Per le processioni religiose

Roma 18, *ore* 11.50 *p.*

È probabile che all'apertura della Camera si presenterà un'interpellanza contro il permesso delle processioni religiose.

I forestieri a Roma

Si calcolano a 60,000 i forestieri venuti a Roma per la settimana santa.

Gli alberghi rigurgitano: da molto tempo non vi fu mai tanto concorso.

Vescovi francesi a Roma

L'arcivescovo di Parigi partì per Roma dove arriverà mercoledì sera.

Con lui arriverà pure l'arcivescovo di Rouen.

Il conte Revertera

L'*Agenzia Italiana* dice che Revertera, ambasciatore d'Austria al Vaticano, è tornato solo provvisoriamente a Roma. Alla fine di giugno si recherebbe a Vienna in congedo e nel settembre domanderebbe il suo collocamento a riposo.

Dall' Estero

In vista del primo Maggio a Madrid

Madrid 18, *ore* 7.15 *p.*

Qualsiasi dimostrazione nelle strade è proibita. Le truppe saranno consegnate dal 29 aprile, e gli ufficiali e soldati congedati si richiameranno.

Il viaggiatore Brazzà e la sua spedizione

Parigi 18, *ore* 8.40 *p.*

L'*Eclair* dice che il viaggiatore Brazzà sarebbe costretto ad abbandonare la spedizione verso Tchad.

Il ritorno di Billot a Roma

Parigi 18, *ore* 9.15 *p.*

Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ritornerà a Roma il 21 corrente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Gioachino Berthier — *La Divina Commedia*, con commenti secondo la scolastica. — Editori Loescher e Seeder, Firenze.

Dante, nella Divina Commedia, insegnò una dottrina sublime sotto il velo di una allegoria, nella quale introduce molti fatti, molte persone. Il P. Berthier si è dato a ricercare tale dottrina e ad illustrare fatti e persone con l'aiuto dell'archeologia e della filologia medioevale. La dottrina è un trattato completo di morale, che si svolge maravigliosamente dal primo all'ultimo verso, con una connessione degna dei tempi scolastici. I monumenti archeologici sono numerosissimi. Le sole incisioni saranno *almeno due mila*. Una prima parte del nuovo commento fu già stampata in una piccola rassegna, il *Rosario*, di Ferrara. Ecco il giudizio che hanno pronunziato su quelle prime bozze giudici competentissimi: Sua Eminenza il card. Parocchi, vicario di Sua Santità, scrive che « la scienza dei Padri Predicatori (*cioè la Teologia*), e le vaste notizie di letteratura provenzale, il criterio filologico e storico sollevano il lavoro del dotto Padre a tanta eccellenza, da essersi fin d'ora guadagnato il plauso riconoscente degli italiani ». (*Il Rosario*, 1890, in vari numeri).

Monsignor Tripepi soggiunge, che il detto commento « è di tal sicura dovizia storica, scientifica, filologica ed erudita, che ben merita il plauso destato in Italia pel francese P. Berthier, che ne è l'autore ». (*Osservatore Romano*, 19 febbraio 1891). E il dotto prof. Dazzi, in una lettera privata del 28 dicembre 1890: « Sono ammirato dell'ampia e profonda dottrina del nuovo commentatore di Dante. Conoscitore e padrone della filosofia scolastica, e non meno sagace studiatore delle opere di Dante, il P. Berthier ne ha vedute sicuramente le relazioni, le attinenze, e dà in luce un lavoro colossale, che è nuovo pel concetto, e che recherà utilità somma ed aiuto grande agli studi danteschi ». Bastino queste testimonianze.

L'opera completa abbraccerà tre volumi, ossia cinquanta fascicoli. Sarà pubblicato un fascicolo al mese. Il prezzo dell'opera è il seguente: Per quelli che sottoscrivono al volume, 120 lire (40 lire il volume). Per quelli che sottoscrivono al fascicolo, 125 lire (2.50 il fascicolo). Per quelli che non avranno sottoscritto, 150 lire. L'ultimo termine per la sottoscrizione è fissato al 15 aprile 1892. Tutte le librerie possono ricevere sottoscrizioni.

***

Ci scrivono da Oderzo:

Fra la farraggine di inni, di canzoni, di odi che si dedicano ogni anno al Re e alla Regina d'Italia in occasione del loro natalizio è raro trovare qualche cosa di artisticamente bello. E tale è l'inno che il prof. dott. Alberto Pittiani ha letto in queste Scuole Tecniche nel fausto anniversario dei natali di Re Umberto e che ha pubblicato or ora e, a mezzo del dep. cav. Valentino Rizzo, fatto presentare in questi giorni a S. M. Il giovane ma valente poeta, mosso da entusiasmo, canta con eletta forma e con pensieri elevati le gesta e le virtù del nostro Sire riannodandole talora a quelle dell'augusto suo genitore.

Certo qualche piccolo neo un fiero aristarco potrebbe rinvenire nell'inno suddetto, come a dire qualche frase poco tornita, qualche costrutto artificioso, qualche espressione troppo ardita, ma del resto questo canto è pieno di forza e gentilezza che son le doti precipue di un'opera d'arte. Agli elogi importanti che l'on. Rizzo e non pochi estimatori del bello, tributano all'autore di tal inno, alle lodi della *Gazzetta di Treviso*, del giornale di Udine e di altre effemeridi aggiungiamo le nostre, ma il miglior encomio sarà indubbiamente quello che la Casa Reale farà pervenire al prof. Pittiani.

***

Pace! — *Ernesto Pietriboni* — Venezia 1892.

Ernesto Pietriboni, giovine diciottenne, di bell'ingegno e, relativamente alla età, d'elevata coltura, scrisse per il trigesimo dalla morte di sua zia, la compianta artista Silvia Fantecchi-Pietriboni, alcuni versi scorrevoli, affettuosi e mesti: pensieri gentili rivestiti di forma elegante. Una parola di sincero elogio valga ad incoraggiare il giovane autore, che speriamo farà in breve rapidi progressi.

***

Calli e canali di Venezia — *Zuccaro* ci scrive da Torino:

Nelle sale dell'Accademia di belle arti ho visto oggi la nuova dispensa Testa, giunta ieri l'altro, del *Calli e canali di Venezia*, e la detta sesta puntata puossi chiamare il sesto gioiello splendido di quella collana di dieci dispense che comporranno la stupenda accennata opera, in cui la vostra bella Venezia sarà raccolta tutta nel suo cuore e nelle sue arterie dei canali e delle calli, *motivi* artistici, caratteristici, innumerevoli quadri davvero degni di essere riprodotti dai più eccelsi pennelli. Nella nuova dispensa testè dall'Ongania posta alla luce trovansi riprodotti stupendamente — con eliotipie di una finezza, di una morbidezza meravigliosa, tali da sembrare delle *fotogravures-fusains* delle più splendide — la *Corte Bosello alla Pietà*, il *Palazzo Grimani*, il *Ponte di Rialto* ribocсante di pubblico attendente la regata, la *Chiesa di S. Geremia*, il *Campo della Maddalena*, il *Canale di S. Marina*, la *Corte Dolfin a Castello*, il *Palazzo Contarini* ed il *Canale dell'isola della Giudecca*. Sono dieci grandi tavole, e sono dieci quadri degni delle più ricche cornici! Una magnificenza illustrativa!

***

Lettere di un giovine signore, di Emilio De Marchi. — Cooperativa editrice italiana. — Milano, 1892.

Tra la fioritura di eccellenti pubblicazioni uscite, non è molto, dal rinomato Stabilimento della Cooperativa editrice italiana, occupa certo uno dei posti migliori il volume di Emilio De Marchi: *Lettere a un giovine signore*, ove trovasi riunito quanto di più bello, di più elevato, e di più sano si può raccogliere nel campo della morale. Alla bontà della sostanza corrisponde eziandio la bellezza della forma e la veste del volume, edito con quella cura e diligenza che sono caratteristiche della spettabile Cooperativa Editrice italiana. G. M.

***

La Bella Graziana è il titolo di un nuovissimo romanzo di A. G. Barrili (Milano, Treves). — E' un romanzo moderno, la cui scena è in gran parte a Roma, fra il mondo elegante. E' un'altra delle seducenti creazioni del fecondo novelliere genovese, del quale ogni nuova opera è un nuovo successo. Ed a quest'ora toccano i cinquanta! Non c'è altro scrittore italiano d'opere di fantasia, che presenti un sì ricco bagaglio letterario, e a cui sia rimasto fedele un pubblico così numeroso e raffinato.

***

Annuario scientifico e industriale (Milano, Treves). — E' uscita la seconda ed ultima parte di questo Annuario che abbiamo già annunziato. Essa comprende: Storia Naturale, del dott. prof. Carlo Anfosso; Meccanica, dell'ingegnere E. Garuffa; Ingegneria e Lavori pubblici dell'ing. C. Arpesani; Industrie ed Applicazioni scientifiche; Tecnologia militare, del capitano Alfeo Clavarino: Marina, di A. Di Rimiesi; Geografia, di A. Brunialti; Esposizioni, Congressi e Concorsi; Necrologie del 1891. — Questo volume riceve un interesse speciale da una *Carta dell'Africa* a 8 colori che distinguono i possedimenti delle varie potenze europee e gl'itinerari dei più recenti viaggiatori.

***

L'arte di prender moglie, di Paolo Mantegazza (Milano, Treves). — Che incantevole volumetto! Con quanta grazia, con qual brio indiavolato il senatore Paolo Mantegazza insegna l'arte di prender moglie!... I frutti della sua lunga esperienza sono raccolti in queste pagine che servono non solo pei giovanotti sposatori o pei vedovi che passano a seconde nozze, bensì sono utili (e quanto!) alle ragazze da marito!... Talvolta la prosa sfavillante del Mantegazza s'innalza a vera eloquenza, come quando fulmina i giovani che sposano le vecchie e gli spiantati che sposano le ricche. Quante scene coniugali egli fotografa dal vero! Quanti consigli dà agli inesperti e agli illusi, da uomo ben navigato, ma che pur conserva tutto l'entusiasmo per i migliori ideali della vita!

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11.20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
» »	» 10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10.15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 5 32, 9.20 ant. 1,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — D Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

DEPOSITO NOVITA' INTERNAZIONALI

Venezia

S. Marco, Sottoportico del Cavalletto

MACCHINE, LASTRE ED ACCESSORI TUTTI PER FOTOGRAFIA

Macchine complete che danno fotografie (ritratti e paesaggi) delle dimensioni di centimetri 9 per 12 da

L. 15 a 300

—

Esito garantito!

Macchine a cavalletto ed a mano di ogni genere e dimensione lastre delle primarie marche, accessori d'ogni sorta.

—

Lastre Perron!

Prezzi ristretti, merce garantita!

GRATIS e franco s'invia il catalogo illustrato a chiunque ne faccia richiesta.

Si richiama in modo tutt'affatto speciale l'attenzione sulla

Macchina a mano N. 6 Strahl

prezzo L. 45 per fotografie di centimetri 9 per 12.

Questa macchina rappresenta l'ultimo progresso dell'industria fotografica.

Elegante — Sicura — solida — Leggera!

Possiede uno speciale sistema di scambio meccanico (è quindi escluso l'incomodo sacchetto!) è munita di due mirini, serve tanto per istantanei quanto per pose, dà fotografie in altezza ed in larghezza. Contiene 12 lastre da 9 per 12.

La Macchina N. 6 Strahl

è veramente

L'Ideale degli artisti

Vedansi le prove all'ingresso del **Deposito Novità Internazionali S. Marco Sottoportico Cavalletto**

VENEZIA

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato **PEPTONE.**

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

MAMME

se non amate i vostri bambini, non leggete.

Noi ci rivolgiamo alle madri buone, che vigilano con intelligente cura allo sviluppo morale e fisico dei loro fanciulli, che li curano amorosamente se malati, che li difendono dai futuri pericoli se sani. - Madri, le vostre creature sono come le tenere pianticelle che, per quanto promettano, abbisognano sempre di attente cure.

RINFORZATE I VOSTRI FIGLI CON UN VALIDO RICOSTITUENTE

li renderete resistenti contro le malattie, e crescerete una generazione robusta e virile.

Il migliore, più potente e più pronto ricostituente oggi conosciuto è il

PITIECOR

olio di fegato di merluzzo finissimo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli di Milano sul luogo della pesca, associato alla Catramina — speciale olio di catrame Bertelli — al 5 o|o

IL PITIECOR HA SAPORE PIACEVOLE

e si digerisce facilmente

I. R. CLINICHE PEDIATRICHE

VIENNA

(Kinderspitales Direction)

Vienna, 15 Marzo 1892.

« . . . . Dalle esperienze largamente fatte col « Pitiecor » in queste Imperiali Cliniche, risulta essere tale rimedio utilissimo, massime nei casi di rachitide, scrofola e deperimento. Oltre l'efficacia meravigliosa, ha il vantaggio di essere preso volontieri, ben tollerato e facilmente digerito . . . »

Cav. Dott. ALOIS MONTY

Prof. dell'Università di Vienna Direttore dei Kinderspitales.

Oltre alle numerosissime esperienze di Professori Universitari e Medici insigni che certificarono gli splendidi risultati concordemente ottenuti dal PITIECOR, ora possiamo con legittimo orgoglio annunziare come anche nelle **Imperiali Cliniche Pediatriche di Vienna**, che sono le prime del mondo, il PITIECOR venne esperimentato col migliore successo dallo stesso Direttore Prof. Monty, sicchè abbiamo riportato la sua relazione clinica per la sua specialissima importanza, e perchè quest'alta autorità medica viene a confermare il parere già noto dei nostri Scienziati.

I BAMBINI DOMANDANO IL PITIECOR

come una ghiottoneria

« . . . . Esperimentai il *Pitiecor*, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poichè corrispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini . . . »

Venezia, 5 Maggio 1891.

Dott. ANGELO MINICH

Senatore del Regno

« . . . . Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione de *Pitiecor* in persone affette da catarri bronchiali e tosse ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa . . . »

Venezia, 17 Maggio 1891

Dott. RODOLFO FILLING.

« . . . . I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, è ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili . . . »

Venezia, 24 Aprile 1891

Dott. UGO BASSI

Medico Municipale.

« . . . . Adoperai il *Pitiecor* in parecchi casi di convalescenza di malattie polmonali e bronchiali e l'ho trovato ottimo quale ricostituente non solo, ma anche quale mezzo curativo del catarro bronchiale anche se cronico . . . »

Fossalta di Piave (Venezia), 30 gennaio 1892

Dott. GIUSEPPE MORETTO.

Il ***PITIECOR*** è ormai impiegato da tutti i principali Medici coi più luminosi vantaggi, per combattere la

Rachitide, Scrofola, Tubercolosi

per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate o deperite in seguito al parto od all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per precesse malattie

sta L. **3.00** alla Bottiglia più cent. 60 se per posta. — Tre bottiglie L. **8,60** franche di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., chimici farmacisti, MILANO, via Monforte, 6, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 63.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE 825

In **VENEZIA** Deposito principale presso i grossisti signori **Bötner e Zampironi.**

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

(Ritardata) **CARMEN Abbiamo disposto — come da comunicato in cronaca dei giornali — affinchè l'importo della vostra impubblicabile inserzione ammontante a L. 5,25 sia devoluto (a scopo di beneficenza) agli Asili Infantili.**

Haasenstein e Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Pensionato cinquantenne con ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere H 1064 V. Haasenstein e Vogler 1064

Agenti attivi cercansi ovunque per vendita articolo serio, utile lucroso. Scrivere G. Ceribelli, Milano. Saggi gratis. 134

Case o stanze d'affittare

Affittasi Villa signorile con scuderia, rimessa, portico, giardino, boschetto, sita in Rossano (presso Bassano) vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi *Tasca* Rossano Veneto. 1062

Svizzera - Istituto del D.r Keller - Zurigo

sotto il controllo e suprema giurisdizione del Governo.

Con licenza tecnica si prepara in **2 anni** al rinomato **Politecnico** di Zurigo. — **Studi commerciali e linguistici.** Studi classici. — Prossimo *principio* semestre d'estate. — Per informazioni rivolgersi all'ing. **G. Ceretti** Corso P. Nuova 15, Milano. (959)

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, raccatti e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Seins Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

Casa centralissima

vicino la Piazza San Marco

150 camere da L. 1,50 in più

RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 834

Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoja farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega, S. Salvatore** N 4823-24-25.

Prestito di danaro sopra semplice firma 5 0|0. Apertura di crediti W. Thomerel & C. 30, Holborn Londra E. C. 991 M

Si cerca un salto d'acqua a 80 a 100 cavalli. Dirigere offerte sotto C. 1574 a Rodolfo Mosse, Zurigo. 1018 X

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**

893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

Il Denaro

è il Dio dei falsari e degli immorali speculatori. E siccome oggi in commercio la **Lichenina Lombardi** vale danaro contante non desta meraviglia di sapersi delle migliaia di falsificazioni che sono state praticate. Alcuni dei falsificatori furono condannati in Tribunale gli altri sono giornalmente condannati dal pubblico che usa la Lichenina falsificata e non ne vede giovamento. **Se la tosse non passa si può esser sicuro di aver usato Lichenina falsa o alterata.**

Immorali speculatori poi hanno solamente rubato il nome di **Lichenina** empiendo bottiglie d'ibrida miscela senza alcun valore terapeutico od apponendovi spudoratamente il loro nome. La sola Lichenina vera è quella del Lombardi, ha trenta anni di vita e dai sommi scienziati è stato ritenuto indiscutibilmente come l'unico rimedio per curare le tossi ostinate dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare (Semmola). **Domandate solo Lichenina Lombardi VERA. Altri speculatori,** e sono molti, per avidità di denaro hanno formato un'infinità di globuli, pastiglie, dischi, pillole, sciroppi, ecc. assumendo di curare la tosse ed i catarri di tutte le mucose, anche di quella degli occhi. Ma contro tali ridicolate il pubblico riderà certamente e noterà con meraviglia la baldanza degli **impostori** che pur di vendere il loro inefficace prodotto promettono di guarire tutti i mali. Parturiens mons nascetur ecc. Se tossite ricordate le parole dell'illustre chimico Prof. Antonio Cardarelli che proclamava la Lichenina del Lombardi superiore a tutti i rimedi con le precise frasi: **Mezzo curativo contro le tossi ostinate, - efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi. Usate solo la Lichenina Lombardi VERA.**

Costa L. **2.00** in tutte le buone farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. **6.00** direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno. 565 N.

Deposito per Venezia e Provincia Lombardia e Veneto presso la Farmacista Luigia Trento, Campo S. Canciano.

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del Dottore e chimico Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto utile nella tosse stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari

Prof. Semmola

Conto corrente colla Posta

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Conto corrente colla Posta

Anno CL — 1892. Mercordì 20 aprile N. 109

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. 28 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta.

L'EQUILIBRIO DEGLI EQUILIBRI

Considerazioni a proposito della crisi

Accade più volte che durante la dominazione di un vizio o di una tendenza, si renda pensato omaggio alla virtù opposta o alla tendenza contraria.

Ed è proprio nell'epoca attuale, mentre il mondo sembra dappertutto così squilibrato, che il rispetto dell'*equilibrio* va assumendo la forma di un culto, quasi di una passione.

Noi vogliamo nel Ministero l'equilibrio delle origini politiche, vogliamo nelle finanze l'equilibrio fra le entrate e le uscite, vogliamo nei lavori pubblici l'equilibrio fra le varie regioni italiane, vogliamo nella politica estera l'equilibrio europeo, vogliamo negli ordinamenti militari l'equilibrio delle varie armi, vogliamo nella marina l'equilibrio del Mediterraneo.

Solamente ci manca, pare, l'equilibrio degli equilibri; poichè ciascuno scrittore, ciascun trattatista, ciascuna amministrazione pubblica limita i suoi *studi*, le sue proposte all'argomento *rispettivamente* studiato, non preoccupandosi di *indagare* se altre ragioni di altra indole collimino o contrastino con quelle che si sono *affermate indiscutibili*.

***

Così diventiamo tutti, a poco a poco, uomini *unius negotii*. Profondissimi nelle analisi, diventiamo inetti alle sintesi. I rapporti delle cose ci sfuggono. Sembriamo lavorare ciascuno in un'isola solitaria come quella di Robinson Crusoè. Quando abbiamo dimostrato che un teorema è giusto, le difficoltà dell'applicazione non ci riguardano più. Anzi, perfezioniamo talvolta il metodo fino a dimenticare quella dimostrazione, per istudiare più tardi e sciogliere un altro teorema in diretta opposizione col primo. Quale di questi debba cedere all'altro, o come si debba limitare la logica del primo per non offendere la logica del secondo, sono necessità pratiche da cui rifuggiamo. L'essenziale è di dimostrare una serie di verità assolute. Temperarle poi e coordinarle per giungere ad un'azione relativa e complessiva ci sembra al di sotto del nostro ingegno o della nostra dignità. Ci pensi cui tocca. Preoccuparsi del possibile anzichè del vero è una volgarità a cui gli intelletti superiori non dovrebbero scendere;

***

Si capisce come, dinanzi a cosiffatto indirizzo, l'equilibrio degli equilibri non abbia alcuna probabilità di essere rispettato o apprezzato. Eppure, è questa proprio la qualità per cui si riesce ad essere uomini di Stato, o almeno quella per cui gli uomini di Stato riescono a far qualcosa di buono.

L'ingranaggio d'interessi e di diritti che costituisce una nazione modernamente civile non può essere dimenticato, o corretto, o assalito da un lato, senza che dagli altri lati sorgano turbamenti e reazioni. Prevederli e premunirsene dovrebb'essere il còmpito necessario di chiunque — legislatore o scrittore — s'affanna nobilmente a spremere dal proprio ingegno concetti di utile pubblico. Forse è perciò che il nostro paese, così ricco di intelletti profondi o brillanti, appare così povero di uomini veramente politici. Questi, nel parlare o nello scrivere, si sentono sempre dominati dal sentimento della responsabilità che assumerebbero, se fossero chiamati ad applicare le cose di cui parlano o scrivono; quelli non badano che ai contorni dell'argomento su cui si sono gettati, astraendo da ogni considerazione di altri argomenti e di altri contorni.

Così per esempio — e l'esempio non è molto recente, ma torna di grande attualità data l'origine della crisi ministeriale — l'on. De Zerbi, — nel suo ultimo opuscolo, studiando storicamente e strategicamente il Mediterraneo, trovava necessario in esso la coesistenza di tre grandi marine militari, pericolosa quella di due sole.

La conseguenza è logica, come ci par giusta la premessa. Poichè la Francia e l'Inghilterra hanno nel Mediterraneo due potenti armate, bisogna elevare la nostra all'altezza di quelle due. Solamente, ecco la Spagna, ecco la Grecia, ecco la Turchia, che possono trovar giusta la premessa e pure non si ostinano a cavarne la conseguenza. Forse che non si trovano nel Mediterraneo la Grecia, la Spagna e la Turchia?

Ma noi siamo un gran popolo, abbiamo un gran nome, siamo entrati nel sinedrio delle grandi potenze europee. Ebbene, ecco la Germania che può dirsi bastevolmente una grande potenza, e che pure, avendo interessi nell'Oceano e ne' suoi grandi golfi, non sogna neanche di stabilirvi una flotta, che possa rivaleggiare con quella dell'Inghilterra.

***

Ogni nazione, io credo, ha scopi e limiti suoi, di potenza e di efficacia. Questi scopi e questi limiti possono, per indole loro, accrescersi od estendersi, secondo la legge dei tempi, degli eventi, dei progressi economici e morali. Ma il volere, fin dal primo giorno che una nazione sorge — o risorge — tracciarle l'ampia sfera d'azione a cui potrà più tardi pretendere, e il dirle quasi: « bada che tu non sarai nulla, se non sei tutto » equivale, secondo me, a scoraggiare le speranze delle imprese possibili sotto la disperazione delle audacie impossibili.

Supponiamo, p. es., che all'onor. De Zerbi toccasse il còmpito di applicare, dal Ministero della marina, quel programma di aumenti di materiale navale da lui consigliato come libero pubblicista. Donde trarrebbe i mezzi per mettere sul cantiere maggiori costruzioni di quelle che ora si mettono? Forse da corrispondenti economie sugli organismi dell'esercito di terra? Se fosse così, probabilmente saremmo con lui purchè questi organismi non venissero sconvolti. Ma egli si troverà subito in disaccordo, p. es. coll'onorevole Marselli che per le stesse ragioni di equilibrio patrocinate dall'on. De Zerbi non vuole diminuire nè di un uomo, nè di uno scudo, nè di uno sbarramento alpino quel complesso di forze che ora l'Italia possede fra l'Alpi e il mare.

O vorrebbe l'on. De Zerbi sospendere spese di scuole, di giustizia, di ferrovie? Ma un mondo di giuristi, di economisti, di professori si solleverebbe contro di lui. E ad ognuno sarebbe facilissimo dimostrargli che la giustizia è *regnorum fundamentum*, che il maestro di scuola ha vinto la battaglia di Sadowa, che le ferrovie sono i grandi condensatori del tempo e dello spazio. Sicchè bisognerebbe ricorrere a quell'unico mezzo che hanno i governi di far denari quando vogliono spenderne: aumentare le imposte.

Ma mi sembra udire da qui la voce di venti oratori — e forse, più eloquente di tutte, quella dell'on. De Zerbi — a provare, colla maggiore lucidità di logica e di cifre, che la materia imponibile in Italia è esaurita e che la potenzialità del pagare non esiste più.

« Sicchè, come se n'esce? » — domandava il 21 settembre 1870 l'on. Bonghi al cardinale Antonelli. E il cardinale rispondeva con molta tranquillità: — « Davvero è un quesito che devono risolvere quelli che sono entrati. »

***

Aspettiamo dunque da quelli che c'invitano a nuove spese, siano pure militarmente piene di logica, l'indicazione dei modi coi quali queste spese dovranno essere sostenute. Allora almeno il problema sarà integrato, ed avremo l'equilibrio fra la domanda e la risposta.

Ma noi italiani siamo fatti così. Scrittori, ci appassioniamo per un'idea, e la buttiamo nel pubblico, senza curarci di assicurarle il mezzo di vivere; deputati, oscilliamo con impeti radicali tra intenti diversi, talvolta opposti; e mentre al mese di gennaio votiamo una legge che ci costerà cento milioni, al mese di ottobre tortureremo i bilanci per risparmiarne due.

Così restiamo sempre uomini *unius negotii*. E mentre dovremmo raccogliere con ogni cura i nostri risparmi per avere nelle casse — quando una guerra avesse a scoppiare — i settecento milioni necessari per cominciarla, noi diamo subito cento milioni ai costruttori di ferrovie, cento ai costruttori di navi, cento ai costruttori di forti alpini, quattrocento ai produttori di tessuti, di macchine, e così via.

E quando la guerra scoppiasse — il che Dio tolga — avremmo pronto un macchinario di perfetta costruzione, ma impotente a servirci.... perchè ci mancherebbe di che comprar l'olio per ungere le macchine.

R. BONFADINI

La questione del firmano

Il *Giornale ufficiale* egiziano ha pubblicato la corrispondenza relativa al firmano d'investitura.

La prima lettera è diretta da sir Evelyn Baring a Tigrane pascià, ministro degli affari esteri d'Egitto. Essa accompagna un esemplare del firmano ricevuto a Costantinopoli dall'agente diplomatico inglese, e sir Evelyn Baring indica i cambiamenti che il firmano apporta in ciò che riguarda la penisola del Sinai e domanda al governo egiziano se ricevette delle spiegazioni dalla Porta.

Tigrane pascià risponde il 13 marzo inviando copia del telegramma del gran visir, nel quale questi conferisce al Kedive il governo del Sinai, annunziando che questo telegramma soddisfece pienamente il Kedivè.

***

Sir Evelyn Baring, rispondendo a questa lettera, informa Tigrane pascià che il firmano non potrebbe subire alcuna modificazione senza il consenso del governo inglese.

Egli continua definendo la penisola del Sinai come un territorio limitato ad Oriente da una linea che va da un punto situato a poca distanza all'Est d'El Arisch, fino al punto in cui comincia il golfo di Akabah, ma senza comprendere il forte di Akabah.

Sir Evelyn Baring dice che egli aveva delle istruzioni per dichiarare che il governo inglese accettava la definizione dei confini stabiliti dal firmano completato dal telegramma del gran visir, telegramma che l'Inghilterra considera una parte integrante del firmano, e che, in queste condizioni, il governo inglese non si opponeva alla promulgazione del firmano congiunto col telegramma complementare. Il governo inglese non poteva ammettere che i territorii e i diritti esistenti dell'Egitto fossero modificati a causa dell'accettazione di un firmano redatto in modo diverso degli altri e a causa del consenso del governo egiziano a queste modificazioni.

La lettera terminava colla domanda che il firmano, il telegramma e la corsa corrispondenza fossero pubblicate simultaneamente.

La campagna clerico-ribassista del « Petit Journal »

Il *Petit Journal* di Parigi, ci giunge con un secondo articolo di *Tristan*, il noto confidente del Papa, intitolato: *Il fallimento italiano*.

Tristan, dopo avere tracciato colla sua tavolozza un quadro dell'esaurimento rapido dell'Italia e dei vani sforzi tentati per arrestarlo, rifrigge fatti, argomenti e cifre che finora erano di competenza esclusiva del Saint-Cire del *Figaro*.

L'ultima risorsa dell'Italia — afferma il giornalista papalino — potrebbe essere costituita dall'obolo generoso dei risparmi francesi; ma essa tenderà la mano invano, perchè la Francia contribuirà a darle invece gli ultimi colpi.

Questi colpi consisteranno: 1° nella denuncia della convenzione monetaria (e qui *Tristan*, al secolo Judet, riproduce l'articolo di Thery comparso nell'*Economiste Europeen*), 2° nella realizzazione in massa, da parte dei possessori francesi, ormai messi sull'avviso, dei titoli di Rendita italiana.

Questo articolo, più perfido di qualsiasi altro precedente, indica chiaramente quale sia la politica ispirata dal Vaticano repubblicano ai suoi portavoce.

L'articolo ci sarebbe, tenuto conto della enorme diffusione del giornale di via Lafayette, veramente nocivo, se non rivelasse con rara ingenuità la gigantesca campagna al ribasso che ispirò sempre il *Petit Journal* — il quale, organo com'è di finanzieri, non dimenticò mai di méscolare la Borsa alla politica.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Associazione agraria del Basso Polesine

L'altro ieri ha avuto luogo a Loreo l'annunciata festa della Associazione agraria del Basso Polesine.

Alla mattina ebbe luogo una importante seduta, alla quale intervennero molti soci.

Vi lesse la relazione sulla gestione rurale economica il segretario, signor Selva, constatando i notevoli progressi fatti dalla Associazione e proponendo che un altro anno si tenga una mostra istruttiva.

La relazione fu approvata ad unanimità e vivi elogi furono fatti per gli splendidi risultati al presidente, al segretario, e all'intiera giunta.

Fu approvato il bilancio con un civanzo di Lire 1738:99.

A presidente dell'Associazione fu riconfermato per acclamazione l'egregio cav. Bisinotto.

Il prof. Poggi, festeggiatissimo, come quello che ha dato vigorosissimo impulso agli studi agricoli nel Polesine, ha pronunciata una dotta e chiarissima conferenza sulle concimazioni.

Il cav. Bisinotto disse felici parole di ringraziamento per il professore egregio e per i soci intervenuti numerosissimi.

Il prof. Culatti lesse una accurata relazione sul concorso di stalle indetto nello scorso anno.

***

Ben 109 furono le stalle presentate con 1700 bovini grossi, 800 vitelli, e 60 tori.

Ecco i premiati:

I.° premio, sig. Antonio Casellati di Adria — II° premio, sig. De Paoli Francesco di Polesella — III° premio, sig. Frezzati Anacleto di Guarda Veneta.

Ebbero la menzione onorevole:

Il principe Pio Falcò di Savoia. — i signori Frigato Carlo, Roccato Giacomo, Celtro Federico.

Furono distribuite menzioni e premi in denaro ad alcuni capi bovai che si distinsero nel trattamento degli animali affidati alle loro cure.

Alle una vi fu il tradizionale banchetto di 150 coperti, al quale furono invitati anche i bovai premiati.

Molti brindisi, grande allegria.

Si mandarono telegrammi al ministro d'agricoltura (bravi a trovarlo!) al comm. Miraglia e al presidente della Deputazione provinciale (!)

La festa simpatica ha lasciato in tutti gli intervenuti un'ottima impressione. Davvero l'Associazione del Basso Polesine merita di trovare delle consorelle.

Corriere rodigino

Rovigo, 19 *aprile* — Ci scrivono:

Il consiglio provinciale si riunisce, come abbiamo annunciato, venerdì 22 corr.

Conferenze — È fissata definitivamente per domenica la prima conferenza all'Accademia. Parlerà il prof. Selli *sull'ultima utopia*.

Corte d' Assise — Il 25 e 26 si discuterà il processo contro certo Ferro, imputato di mancato omicidio con premeditazione. Sarà l'unica causa che si discuterà nella sessione di primavera alla nostra Corte d'Assise, che non si riapriva più dall'autunno. Buon segno!

Teatro — Sono alla piazza gli artisti che agiranno nella *Mignon* al nostro *Sociale*. Le prove d'orchestra sono cominciate: sabato prima rappresentazione. Si crede che la stagione riuscirà brillante.

L'Adigetto — Il corrispondente dell'*Adriatico* annunciava che il sindaco ha ottenuto che il governo scavi l'Adigetto e — a sue spese — trasporti la terra nel foro boario (!).

La Bova di Badia è stata appunto ieri aperta: e, quando c'è acqua, non si scava! Altro progetto emesso e rientrato!! E che la vada!

Scuola ambulante di agricoltura nel Polesine — Nella settimana corrente, e precisamente il 24, l'egregio prof. Tito Poggi terrà a Bottrighe una conferenza « sulla coltivazione del grano turco con particolare riguardo alla concimazione ».

Il giorno 18 p. p. ne tenne una a Loreo « sui mezzi più efficaci di progresso agricolo. »

Cronachetta feltrese

Feltre, *19 aprile*. — Ci scrivono:

Igiene — Per ben due volte abbiamo segnalato il fetore insopportabile che si spandeva nella prossimità dei due principali Caffè, ma nessuno si è dato per inteso; eppure anche gli agenti municipali che spesso colà stanziano, devono esserne stati colpiti... al naso, per quanto anch'essi facciano... naso da mercante. Oggi però di fronte ad una regolare protesta di parecchi cittadini e presentata alla Giunta municipale, è sperabile che qualche misura verrà presa.

E giacchè siamo sul terreno dell'igiene, domandiamo ancora una volta fino a quando i poveri proletari della contrada di Semeda saranno condannati ad attingere l'acqua *potabile* nel solito fosso; acqua in questi giorni di sgelo e pioggia sempre torbida, inquinata e nociva? E non par vero che nell'anno di grazia 1892 si compiano simili ingiustizie. — Nelle contrade dei magnati, acqua eccellente, viabilità perfetta, illuminazione, marciapiedi ecc., nelle contrade dei poveri proletari mai una palata di ghiaia, non un lampione, non lo sgombro delle nevi, e l'acqua dei fossi — mentre l'acqua potabile scorre limpida lungo le marmoree pietre degli orinatoi.

Conferenza. — Per telegramma il prof. Pietro Sbarbaro assentì a tenere domani sera una conferenza al nostro Teatro Sociale. Tale notizia fu accolta lietamente dappoichè anche a noi sarà dato udire lo smagliante e facondo oratore, il quale meritamente, fu ovunque applaudito con entusiasmo.

Corriere vicentino

Vicenza, 19 *aprile* — Ci scrivono:

Teatro Comunale — E' probabilissima la riapertura di questo simpatico teatro nel prossimo mese di maggio.

Intanto pendono le pratiche fra il municipio e la società Berga per cederlo in affittanza a quest'ultima.

Speriamo che saranno al più presto portate in Consiglio le relative deliberazioni della Giunta e venga poscia conchiuso il contratto di affittanza.

Conferenza — L'onor. Maffei, deputato socialista, tenne ieri sera alla sede della società *Fratellanza*, una conferenza sulla questione sociale.

Interrogazione — Il consigliere Andolfato ha presentato una interrogazione alla Giunta sulla campana della Torre che in quest'anno non ha suonato nei giorni 14 e 15 contrariamente a quanto giustamente si fece l'anno scorso.

Cronachetta udinese

Udine, 19 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Apoplessia fulminante* — Ieri verso il mezzodì certo Rambaldo Giuseppe d'anni 51, manovale addetto alla stazione ferroviaria, sul viale della ferrovia fuori porta Aquila, colpito da apoplessia fulminante rimaneva all'istante cadavere.

— *La passeggiata* ai prati di S. Caterina, riuscì ieri discretamente animata, benchè il tempo non fosse rassicurante. Diffatti nell'imbrunire piovve a dirotto e fu un fuggi fuggi generale.

— *Teatro Minerva* — Davanti ad un pubblico numerosissimo ebbe luogo ier sera la prima del *Trovatore*. In complesso l'esecuzione fu discreta. Ebbero molti applausi il soprano sig. Ida Ronzi Checchi, una *Leonora* adorabile, il contralto sig. Olga Metter, artista valentissima, ed i sigg. Roussel, baritono e Gagliardi basso. Il tenore era indisposto, L'orchestra così, così. L'egregio maestro Escher otterrà certamente risultati migliori se saprà infondere maggior anima al corpo orchestrale, che se pure non è molto numero è però composto

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 79

ETTORE MALOT

MADRE

La sala da biliardo era stata destinata a dormitorio dei due infermieri che riposavano, mentre gli altri due vigilavano giorno e notte il malato.

La disposizione, come si vede, era presa con una consumata abilità.

Sarebbe stato impossibile pretendere una sorveglianza più attenta e più completa.

Il condannato a morte, che attende nella sua cella l'ora di salire il patibolo, non è guardato con più scrupolosità di quella adoperata per Combarrieau.

Egli sapeva che, la notte, a due metri da lui, gli infermieri non lo perdevano di vista un momento, e che nella stanza vicina c'era un medico, pronto ad accorrere alla prima chiamata, e che spesso, anzi, interveniva senza che lo si chiamasse per dirgli che non doveva agitarsi, che non doveva voltarsi, che non doveva ostinarsi in un'insonnia caratteristica, ma doveva rimanere calmo e dormire placidamente.

Il giorno, se voleva uscire, trovava sempre il medico e gli infermieri pronti ad accompagnarlo nel giardino e nel parco, chiacchierando con lui, ma pronti a pigliarlo pel collo nel caso che gli fosse venuta l'idea di un tentativo di fuga.

Il disgraziato, vedendosi prigioniero, era rimasto, durante il primo giorno, nel suo gabinetto, immerso in una prostrazione singolare, annientato in un accasciamento che gli toglieva anche la facoltà di pensare.

Durante lunghe ore, Materne lo aveva visto rimanere al suo scrittoio, colla testa nascosta fra le mani, non guardando nulla, non rispondendo alle domande che gli erano rivolte.

La sera, poi, aveva rifiutato di coricarsi nel letto preparatogli, e non aveva finalmente ceduto che alle reiterate istanze dietro le quali aveva sentito la minaccia.

Il giorno dipoi, come egli si ostinava a non volere uscire, lo avevano obbligato a fare una passeggiata.

E per più di due ore lo avevano costretto a girare pei giardini, sempre seguito da Materne e dai due infermieri.

In un certo momento, mentre passavano dinanzi ad alcuni operai che lavoravano alla manutenzione del giardino, Combarrieau aveva avuto il pensiero di chiamarli in suo soccorso per dominare i suoi guardiani e sfuggire alla loro vigilanza.

Ma lo avrebbero obbedito?

I loro sguardi inquieti e impietositi non erano tali da incoraggiarlo molto in questa idea,

Che cosa era stato loro detto?

Se anch'essi lo credevano pazzo, non era naturale che disobbedissero all'ordine che egli avrebbe loro dato?

E per il solo fatto di questo tentativo di fuga, la sua situazione si troverebbe aggravata, non solamente agli occhi dei medici, lochè non significava nulla, ma anche agli occhi dei non interessati, dei suoi amici, lochè era bene altrimenti importante.

Ora i suoi amici dovevano arrivare da un momento all'altro. E bisognava che essi non incontrassero serie opposizioni nel domandare la fine di quel sequestro arbitrario.

Ora, evidentemente, un atto sconsigliato per parte sua sarebbe stata un'arma validissima in mano dei suoi avversarii.

Nè a tavola, nè a letto, nè quando era nel suo gabinetto, nè quando passeggiava, gli era lasciato un momento di libertà.

Come accade a teatro, i domestici portavano nella biblioteca la tavola già apparecchiata, e uno dei due medici, Materne o Chenoffe secondo l'ora, mangiava con lui.

E ciò senza contare la scrupolosa vigilanza degli infermieri i quali non lo perdevano d'occhio al fine d'impedirgli che potesse servirsi del coltello, quantunque non avesse punte, in pregiudizio suo o di altri.

Il disgraziato, che aveva vissuto fino a quel giorno nella più assoluta indipendenza, era ridotto a far tutto per ordine.

Doveva dormire, passeggiare, mangiare quando ai medici talentava. E tuttociò che faceva o non faceva era un sintomo della sua malattia.

Sintomatica la mancanza di appetito.

— Perchè non mangiate?

— Non ho fame.

— Non potete inghiottire?

— Appunto.

— Il pane vi soffoca?

— Sì.

— Conosciamo tutto questo.

Che cosa non conoscevano?

A poco a poco, Combarrieau aveva finito coll'accorgersi di altri sintomi che loro sfuggivano.

Gli avevano detto che l'amore della simmetria era un indizio di sconvolgimento nelle facoltà mentali.

I suoi domestici sapevano che il padrone voleva vedere tutte le cose al loro posto, e non mancavano di uniformarsi al suo ordine con precisione scrupolosa.

Ma gli infermieri che non sapevano nulla di quella innocente mania, non si davano la menoma cura di secondarlo.

Essi perciò mettevano il disordine dovunque passavano.

E Combarrieau, malgrado la grave preoccupazione del suo stato, non mancava mai, senza affettazione, senza dire nulla, di rimettere in ordine quello che essi avevano scomposto, macchinalmente, istintivamente, senza rendersi conto di quello che faceva.

Ora i medici gli avevano appreso che quello era un sintomo della pazzia.

— Ma ci tenete dunque molto a vedere le sedie così allineate? gli aveva domandato Chenoffe, che non lasciava passare nulla senza rilevarlo subito.

— Non amo il disordine, aveva risposto Combarrieau.

— Perchè?

— Non saprei. È un bisogno.

— Forse che il vedere qualche cosa fuori di posto vi distrae?

— Sì.

— E rompe il corso delle vostre idee?

— Precisamente.

— Vedete, questo disordine, vostro malgrado, si impone alla vostra attenzione.

— Appunto così.

— E finisce col divenire un incubo.

Combarrieau aveva avuto tempo di riflettere e di accorgersi che si voleva portarlo sopra un terreno che poteva esser pericoloso per lui.

— Un incubo no! disse. (*Continua*)

di ottimi elementi; e in ciò gli sarà facile a riuscire se vorrà spiegare maggior energia dal seggio direttoriale. Domani riposo, giovedì terza rappresentazione.

Padova *19 aprile* — *Funerali* — Ci scrivono: (*Auber*) Stamattina alle 9 e mezza seguirono i funerali del sig. Vason decesso nella notte di domenica, funerali riusciti imponenti, degni dell'intemerato cittadino.

Eseguita la funzione funebre nella chiesa di San Andrea, il corteo si ricompose per la via del cimitero. Notavansi oltre numerose notabilità, una quantità di amici e conoscenti. V'erano ben 300 torcie.

Ai bachicultori
Un importantissimo Consiglio

Una grande depressione ciclonica si estende in questi giorni sopra gran parte d'Europa e un'altra depressione la segue dalla parte d'occidente. Come avviene in questi casi, pel rapido cambiamento della direzione dei venti, è, pur troppo, assai probabile che al tempo tiepido e nuvoloso succeda il tempo sereno ma freddo.

La foglia dei bachi è pronta; molti hanno i bachi all'incubazione e sono perfino impazienti di vederli nascere. Ma una notte fredda, calma e serena può determinare una brinata tale che della foglia oggi tanto promettente, non rimanga traccia ed esponga i bachicultori al pericolo di avere i bachi prima che la foglia torni a spuntare. È saggio prevedere il pericolo e studiare di evitarlo,

E per evitarlo il modo è semplicissimo. Si faccia, ora che la foglia è pronta, una buona provvista — tanto che basti a tenere discretamente in vita i bachi che nasceranno, per alcuni giorni. Si distenda questa foglia, se umida, tanto che asciughi e poi si pigi ben bene in un vaso o cassettina ben chiusa, sovrapponendovi anche un peso. Si operi in certa guisa, come si fa pei *silòs* da foraggio dei grandi animali. La foglia in questo modo si conserva quasi indefinitamente e i bachi la mangiano ancor meglio che se fosse fresca.

L'operazione, anche se dovesse essere, come giova sperare, inutile, non sarà mai dannosa perchè la foglia raccolta si potrà utilizzare in ogni caso.

Io auguro a tutti che il consiglio torni superfluo; è utile però che tutti lo conoscano e lo seguano; e sarò grato a quei giornali che vorranno adoperarsi a diffonderlo.

Dal R. Osservatorio Bacologico di Vittorio
17 aprile 1890

G. Pasqualis

Per il quinto centenario
dello Studio di Ferrara

Ci scrivono da Ferrara 19:

(*E.*) Ieri ebbero principio le feste pel quinto centenario della libera Università di Ferrara colla inaugurazione della gara provinciale di tiro a segno.

Alle ore una pom. le autorità civili e militari partirono dal largo del Castello per il campo di tiro.

Avvenne però un incidente spiacevole nella disposizione delle rappresentanze componenti il corteo. Gli studenti dell'Università, i quali dovevano essere collocati subito dopo i carabinieri che aprivano la marcia, erano stati destinati alla coda. Gli studenti protestarono e preceduti dai soci della palestra ginnastica *Pro italia* colla fanfara, abbandonata l'idea di presenziare alla festa, si diressero pel corso della Giovecca intendendo portarsi a San Giorgio e sfogare così il loro risentimento fra i bicchieri.

Ma opportunamente fatto un tratto del corso si fermarono, e scambiata qualche idea coi gentili soci della palestra, ritornarono al largo del Castello, dal quale si mossero per il campo di tiro seguiti dal prefetto.

Alla partenza gli studenti ed i ginnasti furono vivamente acclamati dai cittadini, ed il prefetto Serrao ebbe manifestazioni di schietta simpatia.

* * *

Le feste durano parecchi giorni e terminano col giorno 24 del c. m.:

Gare di tiro — divertimenti del Maghi Club — banchetti — discorsi — esposizioni — inaugurazioni — scoprimenti — illuminazioni.

La città è animatissima.

— Ieri sera spettacolo d'opera al teatro Comunale colla prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* preceduta dall'immancabile *Arlesienne* di Bizet.

— Al teatro Tosi-Borghi recita la Compagnia drammatica Falconi colla Boetti-Valvassura, Belli Blanes e Ferrati.

— La Società Adriatica ha disposto, come sapete, pei biglietti di favore andata-ritorno valevoli per la durata delle feste.

Grave disgrazia a Londra
(Per dispaccio)

Londra 19 — Un grave scompiglio avvenne sulla scala della stazione di Hampstedheath fra la folla dei passeggieri che ritornavano dalla campagna. Sei fanciulli e due donne rimasero schiacciati.

Vi sono numerosi feriti.

Note trentine
Ancora del monumento a Dante
(Nostra corrispondenza particolare)

Trento, 16 aprile.

(*Hope*) Dopo avervi parlato nell'ultima mia corrispondenza del bozzetto di Ett. Ximenes, che, a parer mio, come già scrissi, più tocca l'intelletto ed il sentimento e meglio degli altri esprime l'idea che ispirò il monumento a Dante in Trento, mi faccio un dovere di parlarvi oggi del distinto lavoro del prof. Cesare Zocchi di Firenze.

Se consideriamo il bozzetto nel suo complesso è ancora quello presentato nel passato autunno al primo concorso, eccettuata la figura di Dante, la quale, se è suscettibile di qualche ritocco, migliorò assai nell'atteggiamento e nell'espressione.

Il basamento su cui poggia il fiero Ghibellino è alto e sottile, ed è diviso in tre gironi che rappresentano le cantiche del divino poema. In basso siede solo Minosse « che giudica e manda secondo che avvinghia ». In quell'unica figura, stupendamente scolpita, con sintesi meravigliosa, è rappresentato il luogo del patimento e delle pene eterne, dove non c'è luce, nè pace, nè tregua. — Sul davanti del secondo girone v'è l'incontro di Dante e Virgilio con Sordello, che è mirabile, e affettuoso, parlante e par proprio che dica: « Io son Sordello della tua terra. » Questo gruppo è indovinatissimo, ed è certo uno dei punti più salienti dell'opera. — Il Paradiso è rappresentato da un giro d'angeli tutti assorti in una contemplazione celestiale, che nulla ha di terreno; in mezzo ad essi è Beatrice.

Quest'opera classicamente armonica, simmetrica e accuratissima nei più minuti particolari, desta grande ammirazione, e conferma l'illustre cav. Zocchi a quel posto ch'egli giustamente occupa in arte.

* * *

Dovrei ora parlarvi del bozzetto del Grandi, ma già alcuni giornali milanesi ne dissero diffusamente e lo esaltarono entusiasti, pronunciando invece giudizi più sfavorevoli sopra quelli dello Ximenes e dello Zocchi, come appartenenti ad un'arte di nessuna originalità, semplice risultato di studio e di lavoro.

Se il bozzetto del Grandi si emancipa dalle regole accademiche, se apre un nuovo orizzonte, se è un'irradiazione intelligente dell'arte dell'avvenire, esso però qui non è compreso, le sue figure hanno bisogno di spiegazione, nè sappiamo che esprima quel Dante tanto impicciolito e ringhioso,

Indubbiamente, quanti scrissero con quell'entusiasmo del Grandi, sposarono la sua causa ciecamente, senza afferrare l'idea che ispirò il monumento a Dante in Trento, senza ripetersi che la coraggiosa opera doveva parlare a tutti indistintamente, al pubblico colto ed incolto, allo studioso versato nelle lettere e nelle arti, alla donna che cerca il suo ideale fra le pareti domestiche, all'operaio, al contadino delle nostre valli, all'alpigiano innamorato del silenzio delle sue vette e delle sue foreste.

Noi non seguiremo il sistema di far risplendere spegnendo, diremo invece che non ci si può chiudere gli occhi, nè trattenere in noi quel fremito che desta l'arte che più tocca il cuore, fremito che Paolo Bourget chiama indiscutibile come quello dell'amore. Noi vogliamo Dante quale i secoli ce lo tramandarono, vogliamo che il monumento che sorgerà a Trento ci faccia palpitare, vogliamo infine che esso abbia a ripeterci ad ogni istante quel grido che *tanti petti ha scossi e inebbriati*: « Proteggiamo la lingua nostra! »

* * *

Se la giuria terrà calcolo principalmente della più parlante espressiva interpretazione del programma posto dal Comitato, non si tema che il monumento a Dante in Trento divenga un'opera gracile, come si dice in un giornale milanese.

Passeranno i secoli con le loro tempeste, muteranno le vie dell'arte, ma il monumento a Dante rimarrà tetragono, s'imporrà ognora grande, eloquente, a eterna memoria delle aspirazioni, delle idee di un popolo, il cui cuore batte vigoroso in difesa de' suoi diritti, in difesa di quanto vi è di sacro e caro: *La lingua.*

Genetliaci e onomastici
20 aprile

Genetliaci — Donna Isabella Caracciolo Pasquizi di Castagneta dei duchi di Melito, Napoli — Nob. Marini Emma, Venezia — Contessa Moroni Candelori Maria marchesa di Vulci nata nob. Perti, Roma — Contessa Tornielli di Crastvolant Teresa nata Cordero dei marchesi Montezemolo, Torino — Cardinale Di Canossa Luigi vescovo di Verona — Marchese Caselli Francesco, Cosenza — Conte Cattaneo Paolo, Padova — Principe Di Camporeale Beccatelli Acton D. Paolo deputato, Palermo — Comm. Frigerio Giovanni Galeazzo, contrammiraglio — Mons. Jorio Pietro Alfonso arcivescovo di Taranto — Marchese Nembrini Gonzaga Carlo di S. Damiano, Ancona — Comm. Sampieri Domenico maggiore generale, deputato, Venezia — Colonnello Siacci Francesco deputato, Roma — Prof. Torraca Michele deputato Roma:

Onomastici — Palmieri Agnello dei Marchesi di S. Secondo, Corsano.

Necrologio

A Menaggio sul Lago di Como è morta ieri la signora Luigia Locatelli vedova Rossi.

Ad Ancona è morto il comm. Federico Allan, già comandante del Porto — A Ronco Biellese il capitano macchinista cav. Defendente Mosca, il quale soccombette in seguito alle lesioni riportate dallo scoppio di una caldaia sullo *Stromboli*.

* * *

A Trieste Andrea Polli costruttore navale — A Madrid J. Jovellar, capitano generale, presidente del Consiglio supremo di guerra e marina — A Limay (Francia) Paolo Enrico De Kock, di 73 anni, figlio del celebre romanziere — A Parigi il barone Roberto Billing, ex diplomatico.

Ci telegrafano da Wiesbaden che ieri è morto colà il poeta Federico Bodenstedt in seguito a pneumonite.

I restauri della Basilica di S. Marco
A proposito dell'ultima « Gazzetta artistica »

Dal chiarissimo cav. ing. Pietro Saccardo che dirige i lavori di restauro della Basilica di San Marco, riceviamo la seguente lettera:

Stimatissimo signor Direttore,

Nell'articolo della *Gazzetta* di domenica, numero 107, intitolato: *A proposito d'una polemica*, trovo un periodo che fa vedere come l'autore signor O. Emo, che scrive da Londra, si trovi da gran tempo lontano di qui ed abbia per conseguenza notizie molto vecchie intorno alle condizioni della Basilica di S. Marco. Vi si legge infatti che « se si potesse badare a spesa, si potrebbe ancora provvedere la Basilica dei suoi antichi marmi; » che « il giallo di Siena ed il verde di Genova sostituiscono male i loro simili d'Oriente »; che « forse con un po' di buon volere si potrebbe trovar di meglio, preferendo piuttosto altre tinte, pur di restare alle cave orientali. »

Ora niente è più fuor di proposito di tutto questo. A che pro infatti lamentare ancora il verde di Genova, se da quattro anni a questa parte fu tolto dalla facciata della Basilica e sostituito con superbe lastre di verde antico per ben vent'otto metri quadrati di superficie? A che pro suggerire ripieghi all'oggetto di restare alle cave orientali, se la Basilica ha già riavuto i marmi orientali antichi sui sepolcri dell'atrio, nella cappella Zeno, sull'altare di S. Pietro, e va riacquistandoli nel Battistero e nel pavimento?

E chi non sa che la Basilica da dieci anni in qua si è fatta un sì ricco corredo di tali marmi che nessun altro monumento possiede l'eguale? Ed è difficile ignorarlo, poichè quantunque la Basilica abbia tre altri grandi depositi di marmi, tuttavia una gran parte ne tiene visibile a tutti nel cortile del Santo Uffizio.

Anche riguardo al pavimento, l'articolo parla di « novatori e d'un pezzo nuovo fatto diversamente dall'antico » come di cose del giorno, mentre invece sono cose di vent'anni or sono; e si sa che con i progressi e mutamenti veloci dell'età nostra, vent'anni sono come un secolo ne' tempi andati. — In oggi non solo si lavora il pavimento a mano, ma si studia tanto d'imitare l'antico che si dà ai nuovi pezzi persino la curvatura presa dagli antichi coi secoli sotto l'attrito dei piedi.

Ella comprenderà, signor Direttore, che non è giustizia il far rivivere e porre a carico dei presenti i falli dei trapassati, e vorrà, spero, nella sua squisita cortesia, dare un posticino a questa mia lettera nel suo reputato giornale.

E ringraziandola anticipatamente, con piena stima mi professo

Dev. Pietro Saccardo.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 20 aprile: S. Agnese di Montepulciano.

Giovedì 21 aprile: S. Silvio - S. Anselmo vescovo.

Sole leva ore 5. m. 7; tram. 6. 51.

Temp. mass. del 18: 17.9 — Min. del 19: 8 6.

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

Arrivo. — Ieri alle due e mezza, proveniente da Verona, è giunto a Venezia per ragione di servizio, il maggior generale comandante del genio militare di Verona.

Partenza — È partito per Milano il Duca di Chartres principe d'Orleans che, come annunciammo, trovavasi da vari giorni a Venezia alloggiato all'albergo Danieli.

Una conferenza dell'on. Maffei. — I deputati socialisti di Reggio Emilia a quanto pare si sono dati convegno a Venezia e vogliono convertire al socialismo le tranquille masse lavoratrici della nostra popolazione. L'altro giorno era il deputato Prampolini che parlava al Ridotto sul *presente e l'avvenire delle classi lavoratrici*, oggi è il deputato Giacomo Maffei che fa annunciare che questa sera alle 8 1|2 terrà nella sala dell'Albergo S. Gallo una conferenza sul tema: *Scienza e miseria.*

Per quanto però la forza oratoria degli oratori socialisti impressioni l'uditorio, siamo certi che le loro idee non prenderanno salde radici nella mente dei veneziani.

In Palazzo Pisani. — Questa sera, alle ore 8, ha luogo la settima delle conferenze che si tengono nelle sale del palazzo Pisani. Il prof. Gaetano Zecchi tratterà sul tema *Onde il popolo possa aspettarsi pane, lavoro e pace.*

Onorificenza — Il sig. Giacomo Ivancich, console di Portogallo a Venezia, fu nominato cavaliere del Cristo. Ieri ne ebbe cortese comunicazione dal ministro del Portogallo a Roma, conte de Macedo. Gli inviamo le nostre congratulazioni.

Funzionari di questura. — Il delegato di P. S. signor Panozzo, già addetto a Verona al gabinetto del questore cav. Borgheggiani, è stato traslocato a Venezia dietro sua domanda.

Dicesi pure che altri funzionari da Verona seguiranno il cav. Borgheggiani a Venezia.

Il ladro della Rizzi? — Narrammo del furto di effetti di biancheria per un importo di L. 30.30 consumato in danno di certa Amalia Rizzi abitante a S. Zaccaria.

Quale sospetto autore di tale furto fu arrestato certo Giuseppe F... Contro di lui pare siano sorti gravissimi indizii.

La scomparsa di un ragazzo. — Domenica scorsa alle sette del mattino il ragazzo di nove anni Pietro Brandolisio, abitante al sottoportico Racchetta n. 3739, usciva di casa e fino ieri sera alle sette non vi aveva più fatto ritorno.

Si teme lo abbia incolto qualche disgrazia.

Benchè abbia nove anni, il Brandolisio ne dimostra appena sette essendo piccolo di statura e molto gracile. E' privo dell'occhio sinistro, indossa una maglia color *bleu* alla marinara, calzoni di panno pure bleu, militari, berretto di panno nero senza visiera. Ha i capelli color castagne, ed è di colorito pallido.

E' di carattere vivacissimo e dimostra discorrendo una mente debole.

Ricoverato tempo fa all'ospedale nella sala degli oftalmici, ne fu allontanato e collocato in sala di osservazione, d'onde pure lo si dovette allontanare per le stranezze che commetteva e per la sua irrequietudine.

A proposito di stranezze, la stessa madre narra che lo scorso inverno egli si divertiva a mettere del fuoco sopra un cucchiaio e quando questi era arroventato lo applicava alle guancie del proprio fratellino.

Aveva poi l'abitudine di salire sempre sulle barche e si teme che in seguito a ciò sia caduto in qualche canale e miseramente perito.

Anche il padre suo fece una triste fine. Affetto da male epilettico, nel salire appunto sopra una barca, questa per la spinta si allontanò repentinamente dalla riva, precipitandolo nel canale, dove perì.

L'eredità del sig. Lazovich — Ne abbiamo parlato nel giornale di ieri — ma dobbiamo riparlarne, perchè il nostro *reporter* vi ha visti dentro troppi fiorini.

Dietro notizia infatti avuta dagli amici del defunto, la cifra da noi esposta circa la sostanza lasciata dal cav. Lazovich non è ancora determinata precisamente, ma è certo inferiore ad un decimo di quella erroneamente esposta.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Tribunale penale di Venezia
Processo Bettanzi

(*Aldo*) — I nostri lettori si rammenteranno certamente di alcuni audacissimi furti che si commettevano l'anno scorso da un individuo il quale entrando nelle abitazioni dalle porte lasciate aperte, rubava tutti gli oggetti di qualche valore che gli capitavano sotto mano. Il nostro giornale ha narrato diffusamente i particolari di un arresto, operato il 31 agosto u. s. in Frezzeria, di un tale Italo Ghezzo Bettanzi, presunto autore dei seguenti furti:

Nell' 17 marzo 1891 furto di un cilindro d'oro, un *remontoir*, un anello con brillanti, una catena d'oro ed un'altro anello per l'importo complessivo di L. 433 a danno di Luigi Ravagnan.

Nel 19 maggio furto a danno di Maria Farione di due orologi d'argento.

Nel giorno 29 detto furto sofferto da Piovesan Adele di una tabacchiera d'argento e di diversi oggetti d'oro pel valore di L. 400.

Nel 20 agosto di una sveglia pel valore di L. 6 mancata a Paoli Martina.

Nel giorno 21 agosto di una zuccheriera ed otto cucchiaini pel valore di L. 100, a danno di Russi Maestro Bianca.

Il Bettanzi fu imputato anche di altri 6 furti ma la sezione d'accusa lo prosciolse.

* * *

L'imputato appartiene a buona famiglia: la madre appartiene ad un casato patrizio, il padre è avvocato; l'Italo studiò all'Istituto di Belle Arti in Roma.

Il Bettanzi girava l'Italia vendendo certi suoi lavori in micro-calligrafia facendo ritratti colla biografia del personaggio ritrattato.

Nel suo interrogatorio sostenne non trovarsi in Venezia ed indicò i luoghi ove trovavasi nei giorni in cui furono commessi i furti. Sostenne inoltre la propria innocenza e disse che è vittima di fatali equivoci, perchè certamente ci deve essere un tale che gli assomiglia.

Il Bettanzi per provare l'*alibi* affermò di aver scritto al 18 marzo al canonico co. Giuseppe Zanetti per il suo onomastico una lettera da Roma, ma Don Zanetti non si rammenta di aver ricevuta la lettera. Il conte Sabatucci di Roma affermò che press'a poco in quei giorni l'imputato andava sovente a visitarlo, mentre era in convalescenza di una malattia, ma non ne indica esattamente il giorno.

La difesa solleva un incidente sostenendo la necessità di escutere un teste che trovasi ad Albano Laziale, e chiede il rinvio del processo per citare nuovamente il teste.

Il Tribunale acconsente, ma intanto prosegue nell'audizione dei testi presenti. Alcuni testi non riconoscono l'imputato; ma il sig. Bressanello, stimatore nel montino Ghisalberti, e certa Galanti lo riconoscono e dichiarano di esser certi che l'imputato è quello stesso che videro nei giorni in cui furono commessi i furti ed impegnati gli oggetti.

* * *

La deposizione poi del teste Gasparini è addirittura schiacciante, poichè da esatti particolari sull'imputato, che poi riconosce. Questa deposizione si riferisce al furto patito della signora Russi. Anche la Paoli Martina ed un suo dipendente riconoscono l'imputato anche da una cicatrice sul sopraciglio destro.

Le testimonianze del sindaco di Piacenza, di un furiere-maggiore presso il R. Comando militare, e del segretario del Vescovo di detta città sembrano suffragare l'*alibi* invocato dal Bettanzi.

* * *

È pure imputato in questo processo un certo Antonio Lazzari, orefice in Campo Rialto Nuovo, per ricettazione dolosa di alcuni oggetti di compendio dei furti suaccennati.

Il Lazzari ammette di aver acquistati gli oggetti non dal Bettanzi, ma da uno che gli rassomiglia; il suo garzone, invece, afferma che fu veramente l'odierno imputato quello che vendette gli oggetti. Le informazioni e le testimonianze dipingono il Lazzari per un perfetto galantuomo; lo difende l'avv. Andrea Bizio.

Il processo, esaurite le testimonianze, viene rinviato al 28 corr., giorno in cui verrà escusso il teste che trovasi ad Albano Laziale, e discussa la causa.

Vini italiani a Berlino

Dopo le informazioni date dal dottor Giovanni Ferrario, regio enotecnico governativo a Berlino, riguardanti la Fiera internazionale di vini ed Esposizione di sostanze alimentari, che si aprirà a Berlino il 20 maggio prossimo, si è riunito, presieduto dall'onorevole Toaldi, il Consiglio di presidenza del Circolo Enofilo Italiano, il quale ha deliberato di prender parte a quella Fiera erigendo un apposito padiglione di degustazione di vini che verranno presentati dai nostri produttori e commercianti.

A tale uopo verranno subito fatte conoscere le condizioni necessarie per prender parte a detta Fiera nel padiglione del Circolo, tanto a coloro che hanno già fatta adesione, come pure a coloro che intendessero di parteciparvi, avvertendo che le nuove adesioni dovranno farsi prima della fine del mese di aprile.

La presidenza del Circolo prenderà altresì gli opportuni accordi coi Circoli enofili Subalpino e siciliano, e col Museo industriale presso la Camera di commercio di Milano, affinchè prendano parte alla fiera di Berlino i seri e buoni produttori e commercianti di vino d'Italia.

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 19 Aprile

Rend. ital. 5 0|0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 50
» » 5 0|0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	231 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	260 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0|0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 90	127 05
Francia	3	103 65	103 85	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1|2	25 92	25 98	25 93	25 99
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 3/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		219 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 — Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0. — della Cassa di Risparmio 5 0\|0

Milano 19			
Rend. it. cont	92 49 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 46 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	255 —	Obbl. merid.	303 50
Lanificio Rossi	1065 —	» nuovo 3 0|0	287 50
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 [illegible]
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	[illegible]
		Berlino a vista	[illegible]

Torino 19			
Rendita contanti	92 45	Banca Subalpina	— —
» fine	92 50	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	484 50	Banco sconto	62 —
» » Merid.	616 50	Banca Tiberina	24 —
Credito Mobiliare	374 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1282 —	Cassa Sovvenzioni	29 —
Banca di Torino	309 50	Cambio vista s. Francia	103 93
		Id. 3 mesi s. Londra	25 99

Parigi 19 Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	97 50
Rendita fr. 3 % perp.	96 77
Rendita fr. 4 1/2	105 65
Rendita Italiana 5 %	88 65
Ferrovie lombarde	212 —
Ferrovie austriache	612 —
Rendita Turca nuova	19 60
Rendita Spag. est. nu.	58 5/16
Banca di Parigi	612 —
Consolidato inglese	96 1/4
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	—
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Parigi 19 Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	97 55
Idem 3 % perpetuo	96 77
Idem 4 1|2 %	105 72
Idem ital. 5 %	88 80
Cambio s. Londra vista	25 15
Consolidati ingl.	96 1/4
Obblig. Lombarde	302 75
Cambio Italia	3 5/8
Rendita turca (nuova)	19 67
Banca di Parigi	613 75
Tunisine nuove	510 50
Egiziano 6 %	491 87
Rendita ungherese	93 18
Rendita spagnuola est.	58 50
Banca sconto Parigi	162 50
Banca Ottomana	554 06
Credito Fondiario	1182 —
Azioni Suez	2781 —
Azioni Panama	— —
Lotti turchi	72 37
Ferrovie meridionali	605 —
Prestito russo	75 3/4
Prestito portoghese	26 68

Vienna 19	
Rend. in carta	95 40
» argento	95 —
» oro	111 15
» senza imp.	101 85
Az. della Banca	984 —
» Stab. di cred.	316 40
Londra	119 55
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 49 1/2

Berlino	
Azioni Credit	— —
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	— —

Londra	
Consolidato	— —
Rendita Italiana	— —

Firenze 19	
Rend. it.	92 50 —
Cambio Londra	25 95 —
» Francia	103 82 —
Azioni F. M.	636 —

Roma 19	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 45 —
Banca Generale	308 1/2
Credito mobiliare	375 —
Azioni S. Acqua Pia	— —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Berlino 19	
Mobiliare	169 —
Austriache	123 40
Lombarde	42 40
Rendita italiana	88 70

Londra	
Italiano	[illegible]

Genova 19			
Rendita italiana 5 %	92 52	Banca Generale	261 —
Azioni Banca naz.	1283 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	375 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	627 50	Cambio vista sc. Francia	103 87
Ferrovie mediterranee	417 —	» sconto Londra	26 12
Navigazione generale	297 —	» Germania	127 95

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74 58 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74 87 — pel 10 agosto 75,41 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 31.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76,55 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 69 — pel 10 agosto 71,07 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73 18

Cereali

Nuova York 18 — Frumento rosso D. 1 00 — Grano turco D. 0,50 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 18 - Zuccheri greggi — mercato festa
Zuccheri barbabietola id.
id. raffinati id.
id. in panni id.
id. cristalizzati id.

Nuova York 18 — Caffè — mercato ribasso.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — — — a — —
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1\|8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 58,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 235,000

Petroli

Filadelfia — 18 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 18 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 aprile, N. 91, contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — Leggi che approvano eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni dei capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1890-91 — Leggi che approvano eccedenze d'impegni verificatesi sulla assegnazione dei capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio predetto — R. D. relativo all'onere dell'uniforme agli ufficiali in congedo dispensati da ogni servizio o tolti dai ruoli per ragioni di età — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Smarrimento di certificati — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di novembre 1891 in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1890 — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Calamaro Francesco, panetteria, Torino — Chiappina Gesualdo e Maria, tappezzerie, Lucca — Galeati e Forte imprese teatrali, Torino — Gozzini Luigi, pellami, S. Miniato — Guarino Carmine, Salerno — Molina Eugenio, vivandiere 43 fanteria, Piacenza — Poletti Antonio, cappelli, Milano.

Moratorie

Guerri Leonardo, mobili, Perugia — Maranca Lorenzo, manifatture, Arezzo — Maurogordato figli di Giorgio, banca, Livorno — Sesia F. e comp., banco di credito, Asti.

Omologazione di concordato

Il Tribunale di Venezia nel fallimento della Società in nome collettivo Zaniol Domenico e Donadoni Giovanni, negozianti di mercerie di Venezia, ha omologato il concordato conchiuso di pagare le spese di giustizia e di amministrazione, comprese le spese di patrocinio dei creditori e di pagare ai creditori chirografari il 10 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza omologativa, il venti per cento entro sessanta giorni dal passaggio di detta sentenza, e l'ultimo venti per cento entro il dicembre 1892. (F. P. N. 33 di Venezia).

Aste

Il 30 aprile presso il Tribunale di Rovigo scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Tretti dott Giuseppe fu Giuseppe, Tretti dott Giovanni fu Gius e Tretti Luigi fu Antonio, di campagna con casseggiato colonico, stalla e barchessa denominata Panarella in distretto di Adria, comune cens. di Bellombra, provvisoriamente deliberata per lire 17192. (F. P. N. 76 di Rovigo).

Il 23 maggio presso la Congregazione di Carità in Venezia si terrà l'asta per l'affittanza per anni nove dei beni posti in provincia di Verona distretto di Bardolino comune di Calmasino [illegible] di lire 1000. (F. P. N. 33 di Venezia).

Il 3 maggio presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'asta in confronto di Boz Arcangelo ed Orazio fu Giovanni dello stabile posto in Borcis mand. di Maniago al mappale 151 sul dato di lire 400. (F. P. N. 77 di Udine).

Appalti

Il 30 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della rivendita dei generi di privativa N. 57 nel comune di Venezia, in sestiere di Dorsoduro, col reddito medio di lire 3653:97 calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali. (F. P. N. 33 di Venezia).

Movimento del Porto

Partiti il 17 vap. ital. « Simeto » cap. Dodero m. d. - per Costantinopoli e scali vap. ital. « Sumatra » cap. Brofferio m. d.

Arrivati il 17 da Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Trobitz m. d. al Lloyd aust. ung. - da Trieste vap. aust. « Reka » cap. Gobcevich al Lloyd aust. ung. - da Bari e scali vap. ital. « Lucano » cap. Caputi m. d. a P. Pantaleo - da Trani vap. norveg. « Adria » cap. Rumasson m. d. a P. Pantaleo - da Leith vap. aust. « B. Kemeny » cap. Smoquina con carbone all'ordine.

Arrivati il 18 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d. a Semler e Gerhardt

Concorsi.

A tutto 7 maggio presso l'Intendenza di Finanza in Rovigo è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita di generi di privativa N. 3 in Valliceli frazione del comune di Ficarolo col reddito lordo annuo di lire 345:40. (F. P. N. 76 di Rovigo).

A tutto 13 maggio presso l'Intendenza di Finanza in Vicenza è aperto il concorso per il conferimento della Rivendita dei generi di privativa N. 1 in Enego. (F. P. N. 92 Vicenza).

Ufficio dello Stato Civile

19 aprile — Nascite: Maschi 5 — Femmine 7 — Denunciati morti 4 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16.

Matrimoni: Bonfà Giovanni, fonditore, vedovo con Grazia dei Cont. Pia, merlettaia, nubile.

Decessi: Boscan Prian Angela, 77, ved., casal., id. — Fanello Duregon Maria, 72, ved., benest., id. — Costantini Fantin Luigia, 70, ved., lavandaia, id. — Volpi Marco Antonio, 82, ved., r. pens., id. — Sugny Antonio, 67, con., scritturale, id. — Pasqualato Antonio, 66, coni., [illegible] S. Michele del Quarto — Dal Mas Marco, 47, ved., venditor di ciambelle, Forno di Zoldo — Cosma Pietro, 5, Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La fine della crisi

è imminente

Le prime notizie di ieri

Roma 19, ore 3.40 pom.

La situazione della crisi questa mattina era immutata.

Branca non vuol lasciare il portafoglio dei lavori pubblici, e Grimaldi non vuole le finanze o l'agricoltura.

Il *Messaggero* d'oggi dice che, se Grimaldi rifiuta recisamente, Rudinì rassegnerà il mandato per avere di nuovo l'incarico e rifare la combinazione sulla base di Rudinì-Giolitti.

Vi riferisco questa notizia per debito di cronista.

Anche il *Folchetto* oggi annunzia la possibilità che Rudinì rinunzi il mandato per tentare una combinazione Saracco-Giolitti.

Per smentire queste voci notate che Saracco e Giolitti partirono proprio ieri.

La notizia dell'arrivo a Roma di Ricotti oggi produce molti commenti.

Il *Popolo Romano* crede che sia una buona scelta quella di Ricotti alla guerra.

Gli ultimi dispacci

Invenzioni — Grimaldi non vuol essere ministro — Chi lo surrogherà.

Roma 19, ore 8.50 pom.

La *Riforma* iersera annunziava che Nicotera aveva mandato alcuni deputati da Rudinì per intimargli l'uscita di Luzzatti dal ministero.

Il *Popolo Romano* poi di stamane annunziava che un gruppo di deputati si era infatti presentato da Rudinì e gli aveva chiesto l'allontanamento di Luzzatti, anzi detto giornale faceva i nomi di De Zerbi e di Montagna.

Io posso assicurarvi invece che la notizia è completamente falsa. L'on. Montagna stamane garentiva che la notizia era affatto inventata. L'on. De Zerbi invitato da Rudinì avant'ieri conferì intorno alla situazione politica, ma non si parlò di persone.

Infatti la *Tribuna* uscita ora pubblica una dichiarazione dell'on. De Zerbi, conforme a quanto io vi ho telegrafato in cui smentisce che conferendo coll'on. Rudinì, egli abbia mai parlato dell'inclusione o dell'esclusione di qualche persona nel gabinetto.

Queste notizie si diffondono per mettere Luzzatti di fronte a Nicotera.

L'on. Grimaldi ha recisamente rifiutato di entrare nel ministero. Si sperava che egli accettasse il ministero di agricoltura con l'*interim* delle poste e telegrafi e per indurlo ad accettare gli si era promesso che si sarebbe anche ritirato l'attuale progetto sulle Banche; ma Grimaldi ha rifiutato; promettendo però a Rudinì che avrebbe appoggiato il ministero nuovo.

Anche gli on. Giolitti e Sonnino hanno promesso di appoggiare alla Camera il nuovo ministero.

Avendo Cadolini rifiutato il portafoglio delle finanze si pensò di offrirlo a Perazzi o a Finali entrambi senatori. Le maggiori probabilità sono per Finali.

Ai Lavori Pubblici ed alla Guerra — Maggiorino Ferraris

Roma 19, ore 9.40 p.

Si è sicuri che Branca resterà ai lavori pubblici.

Oggi il generale Ricotti è arrivato a Roma e ha conferito lungamente con Rudinì.

Pare che la chiamata a Roma di Ricotti sia stata fatta non tanto per fargli l'offerta del portafoglio della guerra, quanto per sentire la sua opinione intorno alle *spese* militari.

Comunque sia, o Pelloux o Ricotti sarà ministro della guerra. Avendo Grimaldi rifiutato l'agricoltura con l'*interim* delle Poste e Telegrafi, qualcuno parla di Maggiorino Ferraris pel ministero delle Poste. La notizia avrebbe qualche probabilità essendo Ferraris piemontese ed essendovi necessità di rinforzare gli elementi piemontesi nel Governo. Ma la nomina di Ferraris incontra difficoltà avendo egli molte antipatie.

Rifiutando l'on. Villari, non si parla di Martini che nessuno ha pensato di offrire il ministero dell'istruzione. Parlasi invece di Genala.

Ma accettando l'on. Villari di restare all'istruzione, l'onor. Genala andrebbe all'agricoltura.

L'opinione di Cosenz sulle spese militari — I sottosegretari — Ciò che dice l'« Opinione » sull'asserito abbandono di Nicotera e Luzzatti.

Roma 19, ore 10.50 p.

L'*Agenzia Italiana* dice che il generale Cosenz conferendo con Rudinì gli disse che le domande di Pelloux intorno ai crediti militari rappresentano il minimo pel necessario, essendovi bisogno di altre somme pei nuovi fucili, per l'approvvigionamento e anche per organizzare la difesa nazionale specialmente delle isole.

In quanto ai sottosegretari posso assicurarvi che Bettini è decisissimo di ritirarsi dal sottosegretariato dei lavori e anche Della Rocca manifestò l'intenzione di ritirarsi. Rudinì e Chimirri faranno pratiche vivissime per farli restare. Iersera Rudinì diceva a Chimirri che si farà il possibile per indurre il Della Roca a restare: non riuscendo si parla di Fagiuoli il quale molto probabilmente avrà in tutti i modi qualche sottosegretariato. Per gli interni acquista credito la possibilità che il sottosegretariato venga assunto da Chinaglia.

Continua l'indisposizione di Nicotera. Questi avanti iersera e iersera ebbe la febbre a 38 gradi. Ad onta di ciò Nicotera ogni mattina si reca al Ministero onde conferire con Rudinì e coi vari uomini politici.

L'*Opinione* di questa sera respinge energicamente il criterio che Rudinì dovesse separarsi da Luzzatti e da Nicotera. Risponde a quei giornali che dissero che Rudinì staccandosi da Nicotera avrebbe compiuto un atto ardito e lo rimproverano di non averlo fatto. L'*Opinione* dice che in questo caso l'ardire sarebbe stato sinonimo di ingiustificata e ingiustificabile slealtà parlamentare e personale.

Forse Rudinì più facilmente avrebbe potuto riuscire nel suo compito ma a quel prezzo il riuscire sarebbe stato peggio che un insuccesso.

L'*Opinione* afferma poi che identiche ragioni impedirono il sacrificio di Luzzatti, la cui opera difende vivamente, escludendo l'ipotesi che Rudinì possa rassegnare il mandato e conclude dicendo: « nè insuccesso nè fuga. »

Come si comporrà il Gabinetto

Roma 19, ore 11.35 p.

Si ritiene che domani il ministero sarà completo e si annunzierà la crisi finita.

Il ministero comporrebbesi: **Rudinì** alla presidenza e agli esteri — **Nicotera** agli interni — **Saint-Bon** alla marina — **Luzzatti** al tesoro — **Cadolini** o **Finali** alle finanze — **Genala** o **Villari** all'istruzione — **Branca** ai lavori — **Chimirri** alla giustizia — **Pelloux** o **Ricotti** alla guerra.

Queste sono le linee generali del nuovo ministero.

In sostanza domani il Ministero si annunzierà tale e quale si è dimesso, meno l'uscita dei ministri Colombo e Pelloux, sostituiti da Cadolini o Finali, e da Ricotti, e meno il Ministero d'agricoltura, che, tolto all'onor. Rudinì, sarà affidato probabilmente al Genala restando Villari all'Istruzione.

Il Ministero quindi conserva la stessa base parlamentare.

L'*Italie* di questa sera conferma che l'on. Rudinì annunzierà domani al Re la formazione del nuovo ministero.

La firma del trattato di commercio colla Svizzera

Roma 19, ore 10.25 p.

Si ha in data d'oggi da Zurigo che i delegati commerciali firmarono il trattato italo-svizzero oggi fra le 3 e le 4 pom. La partenza dei delegati italiani si effettuerà il 23 corr.

Giovedì vi sarà grande ricevimento in loro onore all'Hotel *Belle Vue*.

Si ha da Berna che il Consiglio federale ratificherà nella seduta di domani il trattato di commercio italo-svizzero, e lo metterà poscia in vigore provvisoriamente.

L'assemblea federale ratificherà definitivamente il trattato nella sessione di giugno.

Il testo del trattato si pubblicherà domani nel giornale commerciale ufficiale svizzero.

In Vaticano

Oggi nella cappella ducale del Vaticano il Papa disse la messa davanti a moltissimo pubblico composto specialmente di signore straniere. Il Papa è sceso in portantina seguito dai cardinali e dalla sua Corte.

Poi il Papa tenne circolo nella sala della Biblioteca e ricevette gli auguri degli arcivescovi e dei vescovi.

Nella Marina

Viotti, capitano di corvetta, è promosso capitano di fregata.

Il tenente di vascello Rolla è promosso capitano di corvetta.

Arresti di disoccupati

Oggi ai Prati di Castello si arrestarono 29 disoccupati.

Lord Vivian dalla Regina

Oggi la Regina ha ricevuto Lord Vivian, nuovo ambasciatore inglese.

Il grosso fallimento di un altro principe romano

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice imminente un altro grosso fallimento di un principe romano, che aveva assunto forti impegni cambiari per la fondazione di quell'istituto di credito francese che doveva fare operazioni pel mondo clericale, mentre le operazioni non si fecero e i creditori dell'istituto presero ipoteca sui beni del principe.

Le disposizioni pel primo maggio — Misure di precauzione

Roma 19, ore 11.50 p.

La Direzione generale di pubblica sicurezza d'accordo col Ministero della guerra prese le opportune disposizioni per il primo maggio.

Nelle grandi città, dove la polizia è poco numerosa si rinforzeranno le truppe. Non si tratterà di mettere a disposizione della Questura un numero superiore di 10,000 uomini.

Si dice che il Ministero degli interni non si opporrà acciocchè si tengano Comizi in aperta campagna e lontano dalle porte di Roma. I gruppi potranno entrare e uscire alla spicciolata.

Intanto i socialisti dichiarano di non partecipare colle altre Associazioni al movimento preparatorio pel primo maggio.

Alcuni negozi prendono la precauzione di circondare di lamine di ferro le finestre dei sotterranei.

Anche l'ambasciatore d'Austria fa mettere delle lamine alle finestre dei sotterranei del palazzo Chigi.

— I rapporti giunti al ministero degli interni dicono che l'agitazione pel primo maggio si accentua principalmente a Torino, Milano, Pisa e Livorno.

I fiumi veneti

Il ministro Branca, nei due giorni scorsi, ricevette vari telegrammi sugli straripamenti dei fiumi in varie Provincie, e specialmente dal Veneto.

L'onor. Rizzo gli telegrafò, domenica e lunedì, da Oderzo.

Ad un telegramma di quell'onor. deputato e del sindaco di Oderzo che gli raccomandava la esecuzione di un progetto mandato dal Genio civile di Treviso per l'inalveazione del Monticano, il ministro rispose col seguente dispaccio:

« *Deputato Rizzo* — Oderzo.

Progetto inalveazione Monticano giunto al Ministero sabato 16 corr. Ho disposto suo sollecito esame. »

Dalle Provincie

I Congressi degli Ingegneri a Palermo

Palermo 19, ore 7.40 p.

(*Canudo*) Oggi si chiuse il settimo Congresso nazionale, e il primo internazionale degli ingegneri architetti acclamando Genova sede dell'ottavo Congresso nazionale, che si terrà fra tre anni, lasciando alla presidenza la scelta della sede del secondo Congresso internazionale.

Un muratore suicida

Savona 19, ore 5 p.

(*m.*) Certo Debernardi Eugenio, di Biella, cinquantenne, muratore, affetto da malattia incurabile, suicidavasi gettandosi dalla finestra della sua abitazione al terzo piano.

Il disgraziato lascia la moglie e numerosa prole.

Dall' Estero

Al consiglio cantonale ticinese — Reclute che fuggono

Bellinzona 19, ore 11 pom.

Il gran consiglio inaugurò la sessione di primavera. Riuscirono eletti: Respini presidente, Natali e Rusca, conservatori, vicepresidenti.

Si dice che dodici reclute della scuola militare di Bellinzona disertarono. Alcune soltanto poterono passare il confine.

Lo czar a Berlino

Berlino 19, ore 7.50 pom.

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* ha da fonte autorevole che finora non si conosce alcun fatto da cui si possa dedurre che lo czar sia intenzionato di visitare Berlino prossimamente.

L'incidente turco-russo-bulgaro

Costantinopoli 19, ore 9 p.

Da fonte russa si assicura che il padre dello studente Kuscheleff ha pregato telegraficamente l'ambasciata russa di far arrestare il suo figlio, allontanatosi clandestinamente dalla casa paterna in Odessa. Ma il giovane Kuscheleff avendo il passaporto turco dice essere emancipato dall'autorità paterna. L'affare non sarebbe ancora completamente chiarito. Si assicura che Kuscheleff padre sia uno dei membri più attivi fra gli incaricati bulgari dimoranti in Odessa.

La Porta ha ordinato però di porre in libertà lo studente e di lasciarlo partire per Sofia.

Il congresso di Ginevra per la nomenclatura della chimica

Ginevra 19, ore 10 p.

Il congresso internazionale per la nomenclatura della chimica fu inaugurato oggi, presenti una cinquantina di delegati.

Su proposta del senatore italiano Canizzaro la presidenza del congresso fu deferita al professore Friedel dell'istituto. Quindi Canizzaro fu eletto vicepresidente. Poscia il congresso ha incominciato i suoi lavori.

Una splendida festa a Monaco

Monaco (Baviera) 19, ore 3.10 p.

La scorsa notte vi una splendida festa al palazzo. Vi intervennero il Re di Sassonia, i Duchi di Sassonia Coburgo, l'Infanta Eulalia, e la Duchessa d'Aosta.

La sala da ballo era addobbata con stoffe dai colori d'Italia e di Spagna.

Accordo anglo-francese smentito

Parigi 19, ore 8.15 p.

È assolutamente infondata la notizia del *Times* che la Francia e l'Inghilterra abbiano concluso un accordo relativo a tutte le vertenze coloniali pendenti fra i due paesi e sulla questione bulgara.

Misure precauzionali pel 1.° maggio a Parigi — Per una pastorale

Parigi 19, ore 10.40 p.

Quantunque tutte le notizie ricevute facciano sperare che nessun grave incidente avverrà il primo maggio, tuttavia il ministro dell'interno diramò ai prefetti una circolare interdicente pel primo maggio qualsiasi dimostrazione, assembramento o processione per le vie pubbliche.

— I giornali dicono che i ministri esamineranno nel prossimo Consiglio se l'arcivescovo di Avignone e i suffraganei debbano deferirsi al Consiglio di Stato per la loro recente pastorale.

Incendio a Pietroburgo — La Pasqua

Pietroburgo 19, ore 8.10 p.

Nei granai del palazzo imperiale d'inverno scoppiò domenica sera un incendio in seguito al contatto dei fili elettrici, ma fu tosto domato.

Lo czar e la czarina assistettero a mezzanotte al servizio religioso di Pasqua nella cappella in palazzo d'inverno.

Agenzia Stefani

Pietroburgo 19 — Il presidente del Comitato dei ministri, Bunge, completamente ristabilito, rinunziò al viaggio che voleva fare all'estero per ragione di salute.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ada Negri — **Fatalità** — Un elegante volume in formato bijou a colori — Milano Treves.

Per dare un'idea dell'originalità di queste poesie, riportiamo parte d'un articolo del *Corriere della Sera*, che preannunciava il volume:

. . . .

Chi è Ada Negri? Perchè non scrive che sull'*Illustrazione Popolare*? Perchè non esce fuori in piena luce e nessuno l'aiuta a uscir fuori?

Io mi dibatto, maledico e piango
Ma passa il mondo e ride o non mi sente.

Perchè nessuno l'ascolta?

Questo si chiedevano, soltanto pochi mesi fa, gli abbonati del *Corriere della Sera*, e dell'*Illustrazione Popolare*; anche quelli che di versi non si intendono, e non si curano, ma tutti, davanti alle poesie di Ada Negri, s'erano sentiti presi e scossi.

Strano davvero che, così conosciuta e ammirata *privatamente*, ella non trovasse modo di sbucar dalla siepe che fiancheggiava il suo sentiero e non potesse uscir fuori liberamente sulla strada maestra.

Ma forse è stato per il suo meglio: questa lotta contro ostacoli che non sapeva che fossero, questa sete di gloria non mai appagata, aiutarono certo ad accendere in lei quella fiamma che riscalda ormai tutta la sua poesia, dandole un'impronta così sentita, così nuova, così sua.

I suoi lettori sono andati man mano comprendendo che il dolore dei suoi versi è dolore vero, che questa creatura giovane deve aver sofferto come se avesse già vissuto una lunga vita, e finirono col tenersi sicuri che, conscia del suo ingegno com'essa è, forte della sua triste esperienza, sarebbe balzata fuori da un momento all'altro al sole di quella gloria che sogna con tanto ardore.

. . . .

Vi sarà chi, leggendo il suo libro, dirà che c'è una nota insistente, troppe volte ripetuta: è vero, ella stessa lo sente e lo dice: ma è così, è lei, ora; è la campana lugubre, incessante che invoca al soccorso, è la sua giovinezza che si ribella al dolore che l'ha sempre accompagnata, è il grido dell'ingegno che lotta per non essere seppellito vivo.

Son poeta, poeta, e non m'arride
Luce di gloria.

Pure come triste e dolce si fa il suo canto qualche volta: come la sua giovinezza, stanca di anelare all'avvenire, torna al passato, e si riposa ridiventando bambina alle ginocchia di sua madre.

. . . .

La desolazione non accascia però mai a lungo Ada Negri; ella scatta come una molla d'acciaio; l'amarezza dello sconforto si muta sempre in un lampo di sfida, in un impeto di audace speranza. Par che la sua personcina diventi più alta, quando sfidando la miseria « orrido spettro dalle scarne braccia », esclama:

E' mia la giovinezza, è mia la vita!
Nella pugna fatale
Non mi vedrai, non mi vedrai sfinita.
Su le sparse rovine e sugli affanni
Brillano i miei vent'anni!

E che profonda commozione proviamo quando questa fanciulla coraggiosa, altera della sua virtù e del suo ingegno, soggiunge:

Voglio il lavor che india,
E con nobile imper tutto governa,

e salutando fieramente la « maga nera » dice:

.... dai lacci tuoi balzando ardita,
Canto l'inno alla vita!

Se c'è poesia sentita da tutti è questa di Ada Negri, essenzialmente moderna e democratica. Qui dentro è il « turbinoso presente » invocato da Arturo Graf, qui rigurgita davvero « l'onda immensa di voci che ci ingombrano di stupore, ci empiono di pietà, ci infiammano d'entusiasmo, ci rattristano a morte ».

∴

Le rane di Aristofane, tradotte in versi da C. Castellani, con *Prefazione e Note*. Terza edizione riveduta e purgata. Milano, Hoepli editore. Un volume in 32 di pagine XXXIX-192 (Collezioncina Diamante Hoepli).

Una nuova gemma è venuta ora ad ornare la Collezione diamante Hoepli. E' ben noto che la commedia di Aristofane, che s'intitola *Le Rane*, è la più interessante che il teatro antico ci abbia tramandata. Rappresentata nel momento più solenne della storia di Atene, è l'immagine viva dei costumi, delle condizioni politiche e letterarie di quella città, che fu maestra di civiltà e di sapere ai popoli avvenire. Perciò il traduttore nella sua dotta prefazione espone le circostanze storiche e letterarie del tempo in cui la commedia fu rappresentata. Mostra che se lo scopo principale è la satira delle tragedie d'Euripide, uno scopo secondario più alto e nobile è quello di ritrarre il popolo ateniese dall'infausta guerra che combatteva contro Sparta da circa 27 anni, la guerra del Peloponneso. Così la commedia oltre ad essere una critica letteraria la più completa che ci rimanga di antichi scrittori è altresì un documento storico della più grande importanza.

Sul merito della traduzione, poco occorre dire; basta a garantirne il valore e ad affermare il favore con cui è stata accolta il fatto che essa ormai è alla terza edizione. Ma il traduttore non si è contentato di riprodurre tale e quale il suo lavoro; l'ha riveduto da capo a fondo, e senza addentrarci in confronti, ci pare di vedere che traduzione più fedele (si sa che il Castellani è un eccellente ellenista) e nello stesso tempo più naturale non si potrebbe desiderare. La verseggiatura è corretta, anche là dove per dare un'immagine de' diversi metri greci, si passa da una specie di verso all'altro, come nei canti corali e lirici. Nelle note abbondanti, ma stringate, ogni allusione a persone, a fatti, a usi, a costumi è chiaramente spiegata.

Per rendere finalmente la lettura del capo d'opera aristofanesco accessibile a tutti, il traduttore, come avverte egli stesso scrupolosamente nella sua traduzione, ommise tutto ciò che avrebbe potuto sembrare meno che morale ed onesto al lettore.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	» 10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — D Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

LA BUONA SALUTE

è la fonte di tutte le ricchezze, è la gioia della vita, è la felicità continuata. La debolezza l'ipocondria, la svogliatezza, l'inappetenza sono i primi sintomi di una salute imperfetta e dipendono da atonia gastro enterica, quindi da stentate digestioni. L'anemia, la cloranemia, l'oligoemia, la scrofola, il rachitismo, l'osteomalacia, la pallidezza, l'impotenza, l'irritabilità nervosa sono altrettante note anatomiche che manifestano una salute fiacca, con una noia continuata della vita.

In tutti questi ed altri casi consimili il consiglio dettato dalla scienza si è di principiare subito una potente cura tonico-ricostituente. I medici preferiscono il ferro, la calce, il fosforo sotto forma di lattato di ferro e fosfato di calce. Però il più lungo uso di tali composti non arreca spiccati vantaggi ed il miglioramento è passeggiero e quasi momentaneo. La ragione è riposta nel principio scientifico che le sostanze minerali e terrose richiedono una valida digestione ed una perfetta assimilazione per essere trasformati in peptoni e trasportate nel circolo sanguigno, ciò che non si avvera proprio nelle indisposizioni suddette in cui sono indicate. Quindi l'effetto è nullo. Ad evitare tali inconvenienti dai Chimici G. Lombardi e N. Contardi è stato preparato il **Rigeneratore** o cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido il quale contiene in ogni flacon sei grammi di sale complesso. L'unione di un sale speciale di manganese al ferro è stata suggerita dalla pratica, perchè d'ordinario i sali ferruginosi non danno effetti così spiccati e benefici come quando sono uniti al preparato manganico. Il **Rigeneratore** è un liquido piacevole anche ai più avversi alle medele, digeribilissimo e perfettamente corrispondente al nome che porta. E' la cura più completa che possa farsi senza fastidio. Rianima subito le forze, ridona l'appetito, migliora la digestione, infonde nuova vita in tutto l'organismo. L'infanzia gracile e con cattivo sviluppo, l'adolescenza affiacchita e sciupata, le giovinette pallide e con mestruazione irregolare, l'individuo indebolito trovano nell'uso del Rigeneratore il rimedio completo per acquistare la perfetta salute. In tutti i tempi può farsene la cura meglio però ora che la stagione è più propizia. Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo.

Ogni flacon L. 3,00 e per posta 3,75. Quattro flacons sufficientissimi sempre per una cura completa L. 12,00 in tutto il Regno senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. — Deposito per **Venezia e Provincia Lombardia e Veneto** presso la farmacista **LUIGIA TRENTO, Campo S. Canciano.**

SUBLIME

è stata unanimemente ritenuta dagl'infermi l'INIEZIONE ANTISETTICA **Lombardi e Contardi** preventiva e curativa della blenorragia e malattie veneree in genere. Il fatto più importante e meraviglioso si è che fin dal primo giorno del suo uso scompare totalmente il bruciore insopportabile che tanta molestia arreca ai sofferenti. A differenza di tutte le altre iniezioni non produce dolore nell'adoperarla; lo scolo va gradatamente a diminuire e perde la virulenza specifica che lo rende irritante alla parte. Scomparso il dolore, neutralizzato il **Pus** con l'**Iniezione antisettica** per eccellenza non si ha più timore di vedere irritate le glandole inguinali (tinconi) nè quelle spermifere (orchite) e poichè nel liquido non vi sono contenuti sali metallici non si avrà la paura di avere per residuo un fastidioso e pericoloso restringimento. Ogni flacon contiene sciolto in acqua balsamica da 4 ad 8 grammi di un potente antisettico speciale rappresentato dalla formola $C_8 H_9 Cl_3 O_4$. Le sue virtù sono abbastanze note, cioè quelle di uccidere i microrganismi e neutralizzare gli elementi infettanti. Ha di più la facoltà di coagulare gli albuminoidi come il nitrato d'argento col vantaggio però di non cagionare dolore, nè residuare restringimento.

Dagli assidui ammiratori della bellezza l'**Iniezione antisettica** è stata ritenuta come

Il tesoro della felicità !

La gioventù spensierata, l'incauto libertino non si affidi più agli empirici specialisti perchè sono troppo numerosi i casi di restringimenti uretrali, orchiti, bubboni ecc. ecc. con tutto il ben di Dio che ne succede di conseguenza. Servitevi solo dell'**Iniezione antisettica** che vi troverete contentissimi.

Come preventiva è garentita bastando un siringa poco dopo!.... come curativa poi è insuperabile. Ogni flacon L. 2,50, per posta 3,25. Quattro flacons sufficienti sempre L. 10,00 in tutto il Regno senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per **Venezia e Provincia Lombardia e Veneto** presso la farmacista **LUIGIA TRENTO, Campo S. Canciano.**

LA TOSSE

trascurata o malamente curata può produrre le più tristi conseguenze. Può dare origine a lesioni polmonari con successive emottisi se dipendente da semplice irritazione bronco-polmonare e non si cura. Può dare origine a ristagno di secrezioni, ad incapsulamenti, alla **tisi** se è curata in mode da attutire l'intero organismo e quindi annientare la naturale benefica espulsione degli espettorati. La **Lichenina** del Lombardi a giudizio dell'illustre Professore Caldarelli, non calma ma invece **cura la tosse ostinata** e perciò è **superiore a tutti gli altri rimedi.** Quindi se tossite **curate la tosse** usando la **Lichenina** Lombardi, ma non la calmate con l'usare le pillole, pastiglie, disci ed altri vantati specifici. Così facendo, imitate una celebrità medico-scientifica quale era il Prof. Salvatore Tommasi.

Costa L. 2,00 il flacon. Evitate le falsificazioni e le dannose imitazioni. Chiedete **Lichenina Lombardi vera.** Tre flacons L. 6,00 senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per **Venezia e Provincia Lombardia e Veneto** presso la farmacista **LUIGIA TRENTO, Campo S. Canciano.**

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Demande ed offerte d'impieghi

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Cercasi Capo Fabbrica esperto nella fabbricazione candele cera per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 154

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazioni e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Cercasi da Casa commerciale un giovane impiegato sia italiano conoscente perfettamente il tedesco, sia un tedesco per lavori di studio. Scrivere H 1812 N. presso Haasenstein e Vogler. Napoli. 157

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, modisteria città Italia centrale. Promettesi interessaria utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 159

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediato impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Meccanico abile strumentista precisione, trova lavoro presso Elettrotecnico Conti, Genova. 166

Persona che conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano cerca occupazione presso Casa di Commercio, famiglia privata o presso qualche Istituto di educazione. Dirigere offerte alle iniziali W. L. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 168

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1283 Milano. 161

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Diversi

Volete diventare schermitori valenti? Andate alle lezioni del maestro Banzatto. H 1025 V

Dilettanti. Una piccola macchina da stampare coi suoi caratteri in diversi tipi, si spedisce con piccolissima spesa. Utile ed istruttiva anche per ragazzi. Scrivere, 349, posta Milano. 164

Il venti per cento su tutti lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Case o stanze d' affittare

D'affittare o da vendere villa signorile di nuova costruzione posta in collina, suburbana ad una delle principali città del Veneto — Scrivere H 1036 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia 1016

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande col 1° Maggio 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, acquedotto e riva. 827

In Canonica: due case nuove aventi ogni comodità. 829

A S. Vidal, III piano palazzo Levi. **Per trattare Corte Goldoni 4604 A**

Causa partenza, affittare e vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Hc 898 V.

Casa signorile in perfetto ordine sul Terraglio presso Mogliano, con adiacenze, scuderia, acqua di sorgente, grandi viali, giardino e vasto brolo. Per trattare rivolgersi Via 24 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane.

Casa S. Lorenzo — Ponte Lion 3382, composta di entrata, tre magazzini, stanza terrena per mezzà. Tre piani complessivamente nove locali e cucina, terrazza coperta, pozzo. — Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 1 alle 2. H. 954. V.

Casa — S. Marco primo piano ad uso Mezzà ed abitazione. Ingresso Calle della Rizza 337, composta di due belle stanze con **balconi sulla Piazzetta dei Leoncini**, altra stanza, portico, cucina al pianterreno, acquedotto. Per vederla rivolgersi Banco Lotto, Ponte dell'Angelo dalle 1 alle 2. H. 955 V

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1034 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Da vendere

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina — Conegliano. H 933 V

Ai sofferenti di debolezza virile

Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 529

Ai Signori Possidenti

Persona sempre occupata nella conduzione di campi aspirerebbe a coprire un' agenzia agricola. Attivo e conoscitore d'ogni coltura, ed in specie esperto ed appassionato nell'allevamento del bestiame, versatissimo nella viticoltura, capace di tenere qualsiasi registrazione offrirebbe a garanzia, oltre a qualsiasi referenza sul suo conto anche una corrispondente cauzione. Scrivere C M 926 V presso HAASENSTEIN e VOGLER, Venezia.

REGNO D'ITALIA

LOTTERIA NAZIONALE

promossa dal Comitato Esecutivo per l'ESPOSIZIONE DI PALERMO

Autorizzata con Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891

30750 PREMI

da Lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000, ecc.

per il complessivo importo di Lire

UN MILIONE QUATTROCENTOMILA

pagabili in contanti, **senza alcuna ritenuta o deduzione per tasse od altro,** colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la **Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

È ASSICURATA UNA VINCITA ad ogni Centinaio completo di numeri che può conseguirne altre QUATTROCENTO da Lire 200,000 - 100,000 - 5000 - 1000 - 750 - 500 - 300 - 150 e al minimo L. 100.

Un NUMERO vince Lire 200.000
può vincerne 300,000 — 400,000 e più di 500,000

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo, senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere
Un Numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.

La **SECONDA ESTRAZIONE** con 7670 vincite da Lire 100,000 — 10,000 — 5,000 — 1,000 ecc.
avrà luogo irrevocabilmente
Il 30 APRILE del corrente anno

I pochi biglietti da 5 - 10 - 100 numeri del costo di **5 - 10 - 100** Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 - GENOVA
incaricata dell'Emissione
e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere Centesimi 50 per le spese d'invio in piego raccomandato

I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS

ANTICO, PREMIATO STABILIMENTO
TIPO-LITOGRAFICO
SUCCESSORE
M. FONTANA
Venezia, S. Marco, Calle Specchieri

MACCHINE CELERI-RICCO ASSORTIMENTO DI CARATTERI

SI ESEGUISCE ogni sorta di lavoro in tipografia, litografia e cromo-litografia a prezzi modicissimi

DEPOSITO d'ogni genere di stampati dogarali, ferroviari e commerciali; di copertine per atti giudiziari, notarili ecc.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO,* famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Infuso di Sena	100
Rad. di Gialappa	16
Scammonea di Soria	24
Turbitti vegetale	7
Zucchero e poco alcool.	
(Il tutto combinato con processo speciale.)	

Girolamo Pagliano

In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis,* Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

LA DITTA
ANTONIO GIACOMELLI
Campo S. Bartolomeo, 5379, VENEZIA

Carta da tappezzerie nazionali ed estere
Tendine trasparenti, bordure, pavimenti in ceramica
(specialità napoletana) ecc. ecc.

rende noto che ha ridotti i prezzi di vendita del suo vistoso deposito da non temere concorrenza alcuna. 649

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visite e consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 336

Svizzera - Istituto del D.r Keller - Zurigo
sotto il controllo e suprema giurisdizione del Governo.

Con licenza tecnica si prepara in **2 anni** al rinomato **Politecnico** di Zurigo. — **Studi commerciali e linguistici.** Studi classici. — Prossimo *principio* semestre d' estate. — Per informazioni rivolgersi all'ing. **G. Ceretti** Corso P. Nuova 15, Milano. (959)

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. **50**, Grande L. **1**,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Le Sole Vere Acque di
VICHY
sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese

CÉLESTINS *Renella, Affezioni della Vescica.*
GRANDE-GRILLE Malattie del Fegato e dell' Apparecchio Biliario.
HOPITAL *Malattie dello Stomaco.*

Per evitare le contraffazioni
ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.

LE SOLE PASTIGLIE fabbricate coi **Sali naturali** sono vendute in scatole metalliche suggellate. SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

SALE NATURALE Estratto dalle Acque Scatola 50 pacchetti per un litro L. 5 — 1/2 d° 25 d° d° L. [illegible]

Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 235

I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, i cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24-25
— VENEZIA —

Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine„ ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C.ie S.ri
Paris - *31-33 Rue Boinod* - **Paris**
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 188[illegible]
2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

TARMICINA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. **1.20** — Piccoli Cent. **60**

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell' Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall' età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia

Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
Merceria, N. 219-220-221.
475

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Anno CL — 1892. Giovedì 21 aprile N. 110

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

L'ONOR. COLOMBO

La sua posizione parlamentare

(Nostra corrispondenza particolare)

***Roma**, 19 aprile.*

(*V. Riccio*) Succede in questi giorni di crisi un fenomeno curioso, non nuovo certamente, ma il cui ripetersi è sempre degno di osservazione.

Voi ricordate tutto quello che si diceva intorno a Colombo dai giornali di opposizione: asino, ignorante di quistioni tecniche, senza concetti amministrativi, senza idee sulla situazione finanziaria, e tocca via. Lo ingiuriavano chiamandolo fabbricante di guttaperga. Lo dicevano un uomo parlamentarmente finito, del quale la permanenza al potere aveva rivelato tutte le qualità negative.

Fino ad una settimana fa, queste accuse erano ripetute con una costanza straordinaria. Colombo era l'uomo più bersagliato del Gabinetto, perchè lo si reputava il più debole. Perfino la voce sgradevole di lui fu oggetto di commenti poco benevoli e di frizzi pungenti. Nella mente di tutti gli oppositori, fino a pochi giorni fa, Colombo rappresentava una delusione, una giovine forza venuta meno all'Italia, una speranza mancata.

***

Ed ecco ora d'un tratto, da un giorno all'altro, l'onor. Colombo diventato un grand'uomo: un uomo d'ingegno, di molta avvedutezza, di carattere fermo, di idee larghe e liberali, di un indiscutibile avvenire parlamentare.

Il curioso è che i denigratori di ieri sono proprio i lodatori di oggi. Coloro che ieri arrivarono ad un eccesso, oggi arrivano all'eccesso opposto.

Evidentemente la verità sta nel mezzo, ed a parer mio si ha torto sia quando eccessivamente si biasima l'onor. Colombo, sia quando eccessivamente lo si loda.

La fortuna degli uomini che lasciano il potere consiste appunto nel rifare la propria popolarità, e il Colombo, così bersagliato dalla stampa nel tempo che fu al Governo, ha trovato ora intorno a sè una schiera piccola sì, ma intelligente, di giornalisti lodatori, i quali però arrivano ad eccessi ridicoli.

Bisogna dunque scartare le esagerazioni opposte, e considerere senza passioni di parte quest'uomo che ha originato la crisi attuale.

***

È un ingegnere dottissimo in questioni di elettricità, la cui fama da questo lato esce dai confini dell'Italia. Alla Camera, prima di diventar ministro, pronunziò qualche buon discorso, che venne notato perchè si trattava di un deputato di Destra che faceva opposizione recisa e seria al Governo dell'onor. Crispi. È cosa facile e comoda far l'opposizione, e Colombo, venuto alla Camera nelle elezioni generali dell'86, acquistò presto in questo modo notorietà fra i suoi colleghi.

Una fortunata circostanza lo mise più in vista. Nelle elezioni generali del 1890 l'onor. Colombo si trovò a sostenere a Milano una lotta aspra contro i radicali. Era ed è l'uomo più intelligente fra i moderati lombardi, e Crispi, per combattere Cavallotti ed i radicali nel loro centro, fu costretto ad appoggiare Colombo, suo avversario.

Questi riuscì così il primo a Milano superando Cavallotti. Il gran successo ebbe un'eco in tutta Italia. Al 31 gennaio parve a Rudinì e a Nicotera che quest'uomo politico ancora giovine, da poco tempo entrato alla Camera, creduto pieno di energia e di vigore intellettuale, potesse riuscire utile alla cosa pubblica. Si aveva in quei giorni grande amore per gli elementi giovani; si aveva desiderio di mettere alla trattazione degli affari nuove forze ed energie. Così Colombo per la sua posizione nella deputazione lombarda, per essere stato avversario di Crispi, per il rispetto che ispiravano ed ispirano i suoi meriti scientifici, fu ministro.

***

Io non dico che abbia fatto cattiva prova, perchè in sostanza non ha fatto gran cosa. Parve in quell'ufficio come uno spostato, sicchè sembrava che avesse bisogno del tempo per orizzontarsi. Si vide che quello non era il suo posto naturale e che forse, messo alla testa di un altro dicastero, avrebbe potuto fare buona prova.

Sarebbe torto negare i meriti intellettuali all'on. Colombo, come facevano fino a sette od otto giorni fa coloro che ora lo esaltano; ma è ugualmente sbagliato il ritenere che il portafoglio delle finanze fosse ben collocato nelle sue mani.

Mostrò buona volontà, ma fiacchezza, indecisione di tutto e su tutto, nessuna flessibilità di mente, nessuna facoltà di trovare i rimedi necessari ai mali che si scoprivano. Questo rigido scienziato pareva agitato da continui dubbi intorno ai provvedimenti che egli escogitava.

Un giorno pensò alla Regia dei fiammiferi; ebbe perciò trattative con varie società, e fece cominciare gli studi necessari, proponendosi di portare il progetto alla Camera. Ora invece è caduto per aver combattuto, fra gli altri provvedimenti, appunto quello sulla Regia dei fiammiferi a cui per il primo egli aveva pensato.

Una volta, in Consiglio di ministri, lasciò comprendere che forse non sarebbe stato alieno dall'aumentare l'imposta sul sale e dal ristabilire i due decimi sulla fondiaria. Non fece di ciò proposta formale, perchè comprese il sentimento di meraviglia che la strana idea produsse in tutti. Ora va via perchè è contrario a qualsiasi nuovo carico che assicura il pareggio.

***

Colombo ha avuto solo l'abilità di cader bene. Egli poco si è preoccupato dei suoi doveri di uomo di governo, delle necessità imposte a chi è a capo della cosa pubblica.

In fondo le difficoltà del bilancio sono in gran parte prodotte dall'insufficienza finanziaria di lui. Il *catenaccio* non solo non ha dato tutto ciò che il ministro sperava, ma è stato un disastro per l'economia nazionale e per l'erario pubblico. Tutti i suoi provvedimenti finanziari alla prova si sono riconosciuti sbagliati, e la crisi attuale è la conseguenza principalmente degli errori da lui commessi. I ministri suoi colleghi pagano il fio degli sbagli di lui, e noi assistiamo allo spettacolo strano di un uomo che, dopo di aver messo nell'imbarazzo i suoi colleghi, li lascia soli a distrigare la imbrogliata matassa.

Comunque sia, il pubblico non va tanto per il sottile e non esamina le cause e le responsabilità vere. Giudica ad impressioni, il che torna a vantaggio dell'on. Colombo.

***

Si dice che in uno degli ultimi Consigli, sostenendo la necessità di far precedere a nuove imposte una grande riforma amministrativa, egli abbia recato un esempio chiaro e convincentissimo.

In due ore di ferrovia — ecco l'esempio — da Piacenza a Bologna, noi abbiamo cinque Prefetture, cinque Intendenze di finanza, con tutti gli uffici accessori, tre Università, una ventina di Licei, tre Corti d'Appello, venti tribunali e molti altri uffici.

L'esempio è lampante, e veramente è una trovata dell'on. Colombo, perchè lo veggo ripetuto da tutti i giornalisti che in questi giorni hanno espresso le idee del ministro.

Si vede che l'ex ministro, felice di aver trovato un'osservazione acuta ed efficace, non si è contentato di farla ai suoi colleghi del Gabinetto, ma ha voluto anche confidarla a tutti i giornalisti suoi amici. In questo modo l'Italia intera ha potuto esclamare: *Che uomo acuto! Che perdita abbiamo fatta!*

***

È vero. Da Piacenza a Bologna vi sono troppi uffici ed è necessità di abolirne molti, come è necessità di semplificare tutta l'amministrazione italiana; ma che cosa ha fatto l'on. Colombo nei quindici mesi che è stato nel ministero? Dove sono le sue proposte di semplificazione? Perchè quell'acuta osservazione gli è venuta in mente proprio il giorno in cui ha lasciato il potere?

È un uomo acuto, ma nulla ha fatto per semplificare l'amministrazione.

Eppure il solo ministro che potesse più facilmente farlo era lui. Mentre per abolire un'università sono necessari dei progetti di legge e tutte le lungherie parlamentari, per abolire le Intendenze, create con decreto regio, basta un altro decreto. Mai l'on. Colombo ha sottoposto alla firma reale il decreto che abolisce una delle tre Intendenze di finanza che egli incontrò nel cammino da Piacenza a Bologna. Non ha abolito neanche un ufficio del Registro o una agenzia di imposte!

Voi vedete che è molto facile farsi della popolarità quando si esce dal potere, ma è difficile quando si è a capo dell'amministrazione sostituire alle frasi comuni le utili riforme.

L'ingegnere Colombo è certo un valoroso scienziato, ma con la sua uscita dal ministero l'Italia non perde un gran finanziere.

L'arresto dello studente Kuscheleff

L'affare Wulkovich

L'*Agenzia Balcanica* di Sofia dice che l'arresto di Kuscheleff avvenne soltanto dopo una violenta resistenza di Kuscheleff e di un suo amico presente alla stazione.

Kuscheleff gridò al soccorso; il giannizzero gli chiuse la bocca col fazzoletto.

L'amico di Kuscheleff dette una bastonata al giannizzero che estrasse il revolver.

Finalmente la polizia arrestò Kuscheleff.

Il ministro della polizia informò Dimitroff che le autorità abbisognavano di Kuscheleff pella istruttoria nell'affare Vulkovich.

Dimitroff consegnò la nota protesta alla Porta e comunicò l'incidente alle ambasciate.

E' rimarchevole come Kuscheleff avesse un passaporto turco, rilasciatogli a Costantinopoli sette mesi fa e vistato dal console ottomano di Odessa prima della sua partenza.

L'incidente produsse a Sofia grande eccitazione.

Le linee strategiche della Germania

Per riallacciare l'Alsazia al Granducato di Baden

Si telegrafa da Metz al *Figaro* giunteci iersera che fra poco comincieranno i lavori delle nuove linee ferroviarie del riallacciamento dell'Alsazia e Lorena al Ducato di Baden.

Questa linea sarà la prima che sarà eseguita col credito di 40 milioni votato dal *Reichstag* per compiere la rete delle ferrovie strategiche tedesche. Appena finita questa linea si comincierà una nuova linea traversante il Reno, quella da Schlestad a Saspah.

Tutte queste linee di comunicazione sono state ideate dal punto di vista militare e non hanno altro scopo che di poter condurre rapidamente dalle principali piazze della Germania del Sud, dei treni di truppe nei centri strategici dell'Alsazia e della Lorena.

Da questi punti di concentramento, i principali dei quali sono Hagnenau, Bitche, Sarreguemines, Morhange, Metz, Strasbourg, Schlestadt, Colmar, Mulhouse e Altkirch, partono una serie di linee di cui qualcuna è ancora allo stato di progetto, e vanno verso i Vosgi fino alla frontiera.

***

Inoltre, i due grandi campi trincerati di Metz e di Strasbourg, giudicati insufficienti, saranno completati con delle opere fortificatorie dietro Vieux-Brisach sopra il Kaiserstuhl. Questo territorio sarà letteralmente inquadrato da un quadrilatero di vie ferrate, la di cui costruzione è cominciata, ed al centro della quale si eleveranno parecchi forti.

Vieux-Brisach, protetto nella riva alsaziana dal Reno e dalla fortezza di Neuf-Brisach, diverrà così una piazza forte importante, destinata sopratutto ad essere centro di vettovagliamento.

Questo fatto dà un'esatta idea dei preparativi militari fatti in Alsazia e Lorena dopo il 1870, nella quale epoca una sola linea ferroviaria attraversava il Reno. Allora non esisteva che un piccolo numero di linee ferroviarie verso i Vosgi; attualmente, ogni vallata verso la Francia ha la sua linea. Sull'Alsazia e Lorena si stende una vera rete ferroviaria di cui si cerca tutti i giorni di serrare ognor più le maglie ed a svolgerne l'utilità dal punto di vista strategico.

L'arresto dell'editore d'un giornale anarchico

(per dispaccio)

Londra 20. — La polizia arrestò il sig. Mowbray editore del *Common-Wealth*, giornale anarchico, sequestrandogli le carte.

La moglie di Mowbray era morta quattro ore prima dell'arresto del marito.

Torbidi in Africa

fra cattolici e protestanti

Sui disordini avvenuti ad Uganda e dei quali informarono i nostri dispacci lo *Standard* ha da Zanzibar i seguenti particolari:

I torbidi a Uganda furono cagionati dal re Mwanga e dai cattolici che uccisero il capo dei protestanti.

Lugard, comandante delle forze all'est, intervenne. I cattolici fuggirono. La missione cattolica dei padri bianchi fu assalita.

Il vescovo, i preti e i loro partigiani si rifugiarono in un'isola ove i protestanti li inseguirono.

Nove preti, fatti prigionieri, furono liberati da Lugard. Il vescovo e un prete erano scappati.

Una bomba a Baltimora

(Per dispaccio)

Baltimora 20. — Una bomba esplose oggi senza che nessuna persona fortunatamente sia stata ferita.

Parecchie case sono danneggiate, alcune in parte sono crollate.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haassenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Ancora la Villa di Strà

Ci scrivono in data di ieri da Strà:

« La lettera aperta a S. E. l'ex ministro Villari pubblicata nel N. 103 del giornale l'*Adriatico* provocò una risposta nella *Gazzetta* del 16 corrente, che sembrava esauriente.

Malgrado ciò il corrispondente dell'*Adriatico* torna alla carica nel N. 118; ma a chi ben legge apparisce chiaro che tutto il movente della sua acrimonia sono taluni traslochi di quel personale inserviente.

Ora basterà dire una volta per sempre, e senza ritornarvi più sopra, che quei traslochi furono riconosciuti necessari per ragioni di servizio in seguito alla inchiesta dello scorso anno, per la quale la luce sulla passata amministrazione fu fatta.

Che se alcuni tramutamenti per la insistente domanda degli interessati furono modificati, non si sa vedere come tale indulgenza cresca la acrimonia del corrispondente, se anche tutti non fu possibile di accontentare.

Quanto al resto, con molto piacere la villa nazionale di Strà accoglierebbe la visita di chiunque la cui buona fede potesse essere stata sorpresa dalle esagerazioni di quel corrispondente, e certo si arrenderebbe alla evidenza dei fatti, se onorasse di sua presenza la villa ».

Sbarbaro a Feltre

Una buona lezione a un radicale

Feltre *19 aprile* — Ci scrivono:

Ieri il treno delle 7 pom. portava nella nostra città l'esimio conferenziere prof. P. Sbarbaro. Mentre questi con la gentile sua signora stava pranzando all'albergo delle Tre Corone, due radicali presero posto nella medesima sala, ed uno di essi, si permise d'apostrofare lo Sbarbaro colle parole « Lei è un clericale » ed altro.

Lo Sbarbaro si alzò di scatto e con una facondia irruente schiacciò ed annichilì l'importuno ed intruso interlocutore.

La città, gelosa di sua fama ospitale, di tale scenaccia fu nauseata; trova però il conforto, e lo sappia il prof. Sbarbaro, esser essa avvenuta per opera di uno, il quale con sì nobili gesta intende rafforzare il partito radicale della città, ed in esso primeggiare, mancando anche alle prime nozioni di educazione e civiltà verso i forestieri!

Cronaca estense

INDUSTRIA.... ESTERA — COMITATO « DANTE ALLIGHIERI. »

Este *20 aprile* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) La Casa di pubblicità Haasenstein e Vogler non ci guardi di corruccio giacchè la nostra non è una *reclame*: l'industria estera in parola non è che una birbonata astutamente giuocata ad una povera donna. — Due individui, sedicenti marito e moglie, oriundi svizzeri, calati fra noi non si sa come, con malie ed invocazioni poterono farsi consegnare da una povera gonza, d'un paese qui vicino, del denaro ed un paio d'orecchini d'oro con perle, stimati oltre lire 65, dicendole che, con parte del denaro avrebbero fatto celebrare delle messe al Santo, che gli orecchini li avrebbero fatti benedire dal Papa e poscia restituiti, e che con l'altra parte del denaro avrebbero giuocato al lotto vincendole indubbiamente una somma favolosa. La credenzona agì, tutto consegnando come richiesto, in tali condizioni di spirito da ritenersi quasi ipnotizzata, e molte ore soltanto dopo il fatto si rese ragione di quanto le era succeduto, imprecando agli astuti truffatori e denunciandoli alla competente autorità.

E con vera prontezza questa si assicurò i due figuri, ricuperò orecchini e denaro, e fra giorni avrà luogo il processo.

— Iersera per iniziativa del nostro sindaco ebbe luogo una seduta del Comitato Estense « Dante Allighieri » per l'approvazione dello Statuto e Regolamento e per la nomina delle cariche.

Cronaca monselicense

Festa di beneficenza per l'Asilo infantile

Monselice, *20 aprile.* — Ci scrivono:

(*G. C.*) — La festa dei bambini che ebbe luogo l'altro ieri è riuscita, come prevedevasi, splendidamente.

Cento e più bambini, alcuni dei quali in svariati costumi, attrassero trecento persone circa nell'ampia sala Garibaldi, gentilmente concessa dal Municipio.

Alle 4 pom. la nostra brava orchestra, che si prestò gratuitamente, aperse la festa con una graziosa marcia, alla quale fecero seguito, canti corali, declamazioni, ballo, lotteria.

Nella declamazione si distinsero le graziose ragazzine Gemo, Toffoletto Rosina, Maganza e Morosetti, tutte istruite dalla signora Pietrogiovanna Maria.

Appendice della Gazzetta di Venezia 80

ETTORE MALOT

MADRE

— In ogni modo io vi consiglio di disfarvi di queste esigenze, che vi fanno male, che vi agitano, vi irritano.

— Ma niente affatto.

— Vi dico di sì. Ed è un'agitazione perfettamente inutile, perchè voi converrete che a nessuno nuoce che questa sedia sia o no messa parallelamente al vostro scrittoio.

Quantunque Combarrieau avesse molte cose da rispondere, si era ben guardato dall'impegnarsi in una discussione da cui sarebbe uscito a testa rotta.

Aveva ricevuto una lezione che gli bastava, e non aveva alcuna voglia di provarne un'altra.

Nondimeno, malgrado questa sua prudente riserva, Chenoffe non si era astenuto dal dimostrargli che la sua affezione pei cani era anch'essa un sintomo di malattia.

Precisamente perchè si faceva il vuoto intorno lui, non permettendo a sua moglie di vederlo e non autorizzando che per due ore al giorno la visita di Antonina, egli aveva tenuto ad avere almeno la compagnia dei suoi cani.

Materne li aveva accettati con indifferenza, ma non era accaduto lo stesso con Chenoffe.

— Come noi abbiamo — aveva detto — bisogni di attività muscolare, così abbiamo bisogni di attività psichica. Ed è appunto questo bisogno che crea gli inventori, gli artisti, gli scrittori, tutti coloro in una parola il cui cervello lavora senza posa. E quando questo bisogno è esagerato crea i maniaci.

— Come?

— È così. E aggiungete mio caro signore, che questo bisogno esiste anche nella sfera dei sentimenti. E allora, applicato alle creature umane, spinge ad atti di abnegazione generosa; ma applicato alle bestie conduce a quella aberrazione mentale che spinge certuni a raccogliere i cani e i gatti, ed altri a bastonare gli scienziati che indagano colla vivisezione i misteri della creazione.

— In altri termini, vi pare atto di aberrazione mentale aver raccolto queste povere bestie?

— Certamente.

— Oh!

— Come è atto di aberrazione mentale affezionarsi alle persone che ci circondano, e pretendere che ci corrispondano con eguale intensità di affetto. Questo può divenire un caso patologico che conduce al pervertimento delle qualità affettive. Ci si affeziona troppo agli uni, e si perde troppo l'affetto ad altri.

Erano dunque un segno di malattia mentale l'insonnia, l'inazione, la prostrazione, la mancanza di appetito.

Il volere le sedie parallele, l'amare i suoi cani, l'affetto per sua moglie, la legittima indignazione contro suo figlio erano tutte prove della sua follia.

Ma in tal caso che cosa non era follia?

E che cosa poteva egli dire o non dire, fare o non fare, che non si convertisse in un'arma contro di lui?

XXXVIII.

L'indomani del giorno in cui aveva domandato ad Antonina di scrivere a Darlot, a Peyronne e a Le Genest, Combarrieau fu sorpreso di vedere che non arrivava alcuno in suo soccorso.

Ma se egli se ne irritò internamente, sopratutto contro Darlot che doveva avere molte ragioni d'ogni genere per mostrarsi premuroso, non lasciò trasparire la sua impressione, limitandosi a rodere il freno di quella penosa aspettativa.

Ma egli vide trascorrere uno, due, tre giorni senza che comparisse alcuno.

Che cosa significava quell'abbandono in cui lo si lasciava?

Mille domande gli si affollavano alla mente, e a tutte non trovava che una sola risposta: vale a dire che quell'assenza di tutti non poteva spiegarsi che come una manovra inventata da Vittoriano.

Ma quale?

Se la vigilanza intorno a lui fosse stata meno severa, fino dal primo giorno avrebbe interrogato Antonina.

Ma la sorveglianza era così stretta che egli non poteva barattare due parole con lui, senza che fossero udite da orecchie sempre in attenzione.

Conveniva dunque che egli attendesse il momento opportuno.

E questo momento non si era presentato che l'ottavo giorno, nel vano di una finestra dove egli l'aveva attirata collo scopo di farle vedere un lavoro che contava di fare eseguire in giardino.

— Parliamo piano — le disse. Hai impostato tu stessa le lettere che ti dissi di scrivere?

— Sì.

— E allora come va che non è venuto nessuno, neanche Darlot? Non mi sarei mai aspettato da lui una trascuranza simile.

— Ma Darlot è venuto.

— E perchè io non l'ho visto?

Antonina si turbò.

— Rispondi presto! ordinò Combarrieau. Non comprendi la mia angoscia? Non trovi che io sia abbastanza abbattuto? Perchè non mi hai hai detto che Luigi era venuto?

— Perchè noi non abbiamo avuto un minuto di libertà. E siccome mi è stato proibito di dirti che era venuto qui, io non potevo parlarti di lui davanti a questa gente.

— E chi ti ha proibito di annunziarmi la venuta di Darlot?

— La zia.

— E che cosa hanno detto a Luigi, per impedirgli di vedermi?

— Che i medici non ti permettevano di vedere alcuno, e che hai bisogno della maggiore calma. Insomma gli hanno detto quello che dicono a tutti.

— Come? A chi?

— Al notaro che è venuto quattro giorni fa.

— E come non l'ho visto?

— Nel castello non si lascia entrare nessuno. Il cancello è chiuso.

— Oh!

Quando qualcuno si presenta, il portinaio trasmette il suo nome alla zia o a Vittoriano, il quale decide se lo si deve o no ricevere.

— Ebbene?

— Ma quando ricevono qualcuno, non lo fanno entrare dal giardino, ma dal cortile. Ed ecco perchè tu non hai visto Darlot.

— Eri presente al colloquio di tua zia col notaro?

— No.

— E a quello con Luigi?

— Sì.

— L'hai visto da sola a solo?

— Niente affatto. Ma gli ho fatto comprendere collo sguardo le mie inquietudini e il mio desiderio che agisse per liberarti.

— Avrà capito?

— Chi lo sa? *(Continua)*

Nell'intermezzo pel riposo fu offerto nella sala attigua uno splendido trattamento, servito ai bambini dalla contessa Margherita Cappello-Tortorini, dalla contessa Legrenzi-Viganò, dalla signora Elvira Scabia e dalla signora Teresina Giraldi.

La ruota della fortuna, inaugurata solennemente dalla banda cittadina, dalle 10 del mattino alle 10 della sera ebbe un esito soddisfacente a merito del cav. Alvise Tortorini, membro del Comitato, che ebbe la costanza di sorvegliare e dirigere con vero tatto tale impresa.

E non possiamo chiudere questo rapido cenno senza tributare i dovuti elogi al presidente Francesco avv. Viganò, che sì splendidamente ha saputo mandare ad effetto una festa così geniale, tanto più che tali elogi vennero confermati dai sentimenti da tutti manifestati.

Congratulazioni infine a tutti i membri del Comitato e sub-comitato che lavorarono per questa festa la quale ha avuto esito così soddisfacente non dimenticando in singolar modo l'egregio sig. Paolo Santato, maestro di musica, nonchè i componenti l'orchestra che prestarono gratuitamente l'opera loro a beneficio della vagheggiata istituzione.

Un'ultima parola di plauso al sig. Rizzetti Giovanni che con finezza di spirito seppe con non lieve fatica improvvisare una galleria umoristica piena di buon gusto lasciando soddisfatti quanti ebbero il piacere di visitarla; nonchè i signori Ghitaldini prof. Cesare ed Attilio Mezocca che prestarono gratuitamente l'opera loro nel dipingere il primo e nel disegnare il secondo quadri ed inserizioni.

Cronachetta udinese

Udine, 20 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Teatro Minerva* — Anche alla seconda del *Trovatore*, il pubblico intervenne numeroso. Gli onori della serata spettarono di diritto alla distinta artista sig. Olga Metter (*Azucena*), che assieme al soprano sig. Ronzi-Checchi, fornita questa pure di ottimi mezzi vocali, de' quali forse un tantino abusa, ebbe grandissime feste. Anche il nuovo tenore sig. Bieletto si disimpegnò assai bene la parte sua e fu ripetutamente applaudito. Bene anche il baritono Roussel ed il basso Gagliardi. — Tutto sommato è uno spettacolo buono, e superiore non si potrebbe esigere dato il modesto prezzo ed in considerazione della nessuna dotazione del teatro.

— *Il tempo* — Le cime delle vicine montagne si sono ieri coperte di neve, ed oggi la temperatura è qui tutt'altro che primaverile.

Palmanova *19 aprile — Uxoricidio — Gragnuola e mal tempo — Bachi* — Ci scrivono:

(*L.*) Avant'ieri, nel pomeriggio, a Carlino, certo S. T. percosse la propria moglie in modo che la medesima poco dopo cessava di vivere. Pare però che non si tratti precisamente d'uxoricidio nel senso legale, perchè risulterebbe che le percosse inferte dal T. non furono molto gravi, o almeno che gravi ei non le credesse, e la morte della donna fosse affatto fuori dell'intenzione del marito: preterintenzionale, come dicono i legulej.

Si recarono sul luogo questo pretore, dott. Damini, il sostituto procuratore del Re di Udine dott. Randi, il medico dott. D'Agostini, pure di Udine, e questo cancelliere Pellegrini, per le pratiche istruttorie di legge.

— Ieri, in varie parti di questo distretto, s'ebbero grandinate, da far cadere i germogli degli alberi. Si comincia bene, davvero.

Il mal tempo, che da parecchi giorni qua imperversa, continua con la sua pioggia, che danneggia i seminati e impedisce di seminare.

Con tutto ciò si comincia l'incubazione dei bachi.

Rovigo *20 aprile* — Ci scrivono:

Grandine — In qualche paese della provincia ha grandinato: la temperatura è sensibilmente ribassata.

Fulmine — A Fiesso Umbertiano ieri un fulmine colpì un bue, di proprietà del signor G. B. Cognesi, e lo uccise.

SPORT

Caccia al cervo a Pordenone

Appuntamento di chiusura

Ci scrivono da **Pordenone** 20:

(*L. de P.*) Nel pomeriggio dello scorso venerdì, sotto una pioggia incessante e dirotta, ebbe luogo l'ultima caccia della stagione, alla quale presero parte il barone e la baronessa Leonino, il conte Darini ed i signori Poggi ed Ancilotto.

Come nelle caccie precedenti, funse da *master* il bar. Cantoni.

***

Ed ora che si è chiusa la quarta stagione di caccia, devo esporre alcune osservazioni, che faccio colla solita franchezza.

Un po' di storia anzitutto.

Nell'autunno 1890, la *Società milanese per le caccie a cavallo sotto l'alto patronato di S. M. il Re*, aderendo alla cortese iniziativa di alcuni signori veneti, si portò a Pordenone per un esperimento di caccia, ed il terreno delle nostre sterminate brughiere corrispose in modo eccellente. — A quel primo esperimento, il concorso di amazzoni e cavalieri fu numeroso come in nessun ritrovo consimile antecedente. Parecchi ufficiali, d'armi varie, aumentarono il successo col loro intervento.

Viste il felice risultato di prova, sorse l'idea di formare una *sezione veneta* della Società milanese, ed in breve ora la lista fu coperta da numerose firme.

Nella primavera del 1891, seconda stagione di caccia, il concorso fu meno numeroso; però il divertimento prolungato da vari appuntamenti, riuscì brillantissimo ed i veneti v'intervennero assiduamente.

Nello scorso autunno, il concorso da parte dei veneti fu a balzi or numeroso or scarso. I milanesi fin dalle seconde caccie, serii e pratici anche nei divertimenti, stabilirono il quartier fisso a Pordenone per la durata degli appuntamenti.

Anche questa terza stagione riuscì animata e brillante.

***

Le caccie di quest'anno possono considerarsi le meno riuscite per concorso della ricca schiera di ammazzoni e di frak rossi.

I milanesi, come al solito, si trovarono compatti agli appuntamenti.

Mancarono i veneziani ed i padovani, i quali si fecero vedere per qualche rara apparizione durante i 13 appuntamenti. — Fra i veneti frequentatori noto: la contessa Soranzo, il sig. Ancilotto, i sigg. Ostani ed il sig. Agostinelli, che intervennero a molti appuntamenti. Ad alcuni, intervennero il conte Morosini, il conte Leonardi ed il sig. G. Rossi. A due caccie intervennero le contesse Morosini e Papadopoli, il barone Treves, il sig. Trieste e il sig. Adami; ad una intervennero il conte Rignon, il barone Bianchi ed il cav. Pigazzi.

Vogliamo sperare che la scarsa comparsa dei veneti alle ultime caccie sia stata determinata delle circostanze speciali della stagione, e che nell'autunno venturo il concorso tornerà numeroso.

Le feste per il Centenario dell'Università di Ferrara

Ci scrivono da Ferrara 19:

(*Minimus*) Ho fatto una visita, mercè la cortesia della Direzione alla Esposizione di Arti belle. È cosa riuscitissima; sette sale, una delle quali interessantissima d'arte antica: vi sono opere di distinti maestri della scuola ferrarese, preziosi quadri della scuola veneziana e bolognese: è un tesoretto di sala. Domani alle 10 s'inaugura solennemente la detta Esposizione. La città è tutta imbandierata; animazione grandissima.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; efficaci specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Delitti della maffia in Sicilia

Un furiere di fanteria pugnalato a Messina

L'altra sera a Messina in un lupanare di via Angelo Custode il furiere di fanteria Aristide Formaggi redargui vivacemente uno dei soliti mafiosi, che maltrattava una donna.

L'incidente, per intromissione di altri sott'ufficiali, non ebbe seguito. Però, ad ora tarda, quando i sott'ufficiali furono fuori, vicino a Piazza S. Paolo, sono stati aggrediti da un nugolo di mascalzoni armati di pugnali e di coltelli.

Il povero furiere Formaggi riportò una gravissima pugnalata all'addome, che gli fece uscire gli intestini. E' stato ricoverato all'Ospedale, moribondo.

Due aggressori sono stati arrestati.

Orrendo misfatto in Serbia

Si ha da Belgrado che presso una torre fortificata sulla riva del Danubio si trovò il cadavere del caporale di artiglieria Kostantinovich orrendamente conciato.

Il soldato Radulovic, arrestato, dichiarò di averlo ucciso dietro suo stesso ordine, sgozzandolo. Disse che poscia gli aveva tolto il cuore ed il fegato per farlo bollire e produrne un elisir che doveva non solo restituire in vita il defunto caporale, ma anche dargli grandi ricchezze.

L'autorità affiderà all'osservazione di psichiatri il Radulovic.

L'orrendo delitto ha fatto grande impressione.

Genetliaci e onomastici

21 aprile

Genetliaci: Donna Ignazia dei conti Cardelli — Conte D. Ferdinando Anguissola di S. Damiano Paternò, Napoli — Marchese Anselmo Braghini Nagliati, Ferrara — Duca D. Francesco Gaetani marchese della Fargna, Firenze — Conte D. Antonio Rocco Stella Caracciolo Pasquizi, Napoli — Conte Ernesto Sobrero della Costa, Torino — Conte magg. Bernardo Torelli deputato, Ivrea — Pietro dott. Vacchelli deputato, Cremona.

Onomastici: Anselmo nob. Anselmi, Padova — Silvio nob. De Martini, Padova — Silvio avv. comm. Spaventa, senatore, Roma.

Necrologio

Ad Azzanello (Cremona) è morto l'ing. Pietro Cabrini. — A Firenze Ettore Orvieto commerciante e letterato. — A Mantova il cav. Cornero Tancredi vice-direttore territoriale d'artiglieria. — A Milano l'ingegnere Alessandro Tallacchini. — A Torino il negoziante Albino Bonavia.

***

A Marsiglia la signora Corsi nata a Roma l'8 settembre 1791. — A Parigi il prof. Edoardo Heim di Strasburgo, collaboratore del *Temps*. — A Madrid il generale Gioachino Jovellar. — A Londra miss Amelia B. Edwards romanziera e archeologa.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 21 aprile: S. Silvio - S. Anselmo vescovo.

Venerdì 22 aprile: S. Virginio.

Sole, leva ore 5 m. 5 tram. 6.52.

Temp. mass. del 19: 11.5 — min. del 20: 6.8.

Il comm. Ignazio Castelli

Dopo due mesi di atroce malattia è morto ieri alle 2 ant. il comm. Ignazio Castelli, procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Venezia.

Era fra noi e occupava la sua alta carica da circa un anno — ma in questo breve tempo per le doti rare dell'intelletto e del cuore aveva saputo essere rispettato non solo, ma amato dai compagni, dagli inferiori, dalla Curia. Tutti riverivano il magistrato integerrimo, l'uomo giusto, l'affabile consigliere.

Sicchè la morte del comm. Ignazio Castelli è un vero lutto della Magistratura e del Foro veneziano.

Il comm. Ignazio Castelli era torinese — ed aveva compiuti i settanta anni, essendo nato nel 1820.

Il sostituto procuratore anziano comm. Favaretti ha partecipato alla Magistratura e alle autorità la morte del Castelli.

***

Il comm. Ignazio Castelli entrò nella carriera giudiziaria quale uditore nell'ufficio generale di Torino, passò quindi aggiunto al Tribunale di Cuneo e poi sostituto avvocato dei poveri, posto al quale non venivano chiamati che i migliori magistrati.

Nel 1860, dopo replicate premure del ministro della guerra, accettò la nomina di avvocato fiscale militare, ma siccome in luogo della promessagli sede di Torino si vide destinato a quella di Milano, rinunciò, e venne in seguito nominato procuratore del Re a Piacenza.

Fu promosso nel 1867 a sostituto procuratore generale a Perugia, da dove venne traslocato a Brescia, ove rimase vari anni.

Nel 1881 fu nominato sostituto procuratore generale alla Cassazione di Torino, e finalmente nel febbraio 1891 procuratore generale a Venezia.

Magistrato di tempra antica, profondo conoscitore del diritto, integro, ottimo cuore, si fece amare e stimare da tutti.

I ministri Zanardelli e Ferraris lo apprezzavano in sommo grado.

Fino dal 1887 gli fu offerta una procura generale in Sicilia, ma egli la rifiutò desiderando di essere nominato a Venezia, città da lui adorata.

Era celibe — senza parenti prossimi. Provvisto di largo censo, lasciò erede un amico di adolescenza, il generale Sacchero — disponendo il generoso legato di annue L. 3000 ad una brava donna che disimpegnava le mansioni di governante in sua casa da cinque anni, e che gli prestò fedele ed affezionato servizio.

I funerali solenni gli saranno fatti domani e la salma sarà trasportata a Torino, in seguito a sua espressa volontà.

La conferenza Maffei. — Prima di entrare nella sala dell'Albergo San Gallo, proprio in cima alla scala si trovava un tavolino con un bacile per raccogliere le « offerte volontarie pel primo maggio ». Così ad occhio e croce ci parve che le file dei volontari fossero piuttosto rade. Entrati in sala si vede che ad onta che tutto fosse stato disposto da un Comitato socialista ci sono ancora delle distinzioni, diffatti intorno al tavolo dall'oratore si trovano poche sedie ed il resto della sala è disponibile pel pubblico in piedi. L'uditorio è composto di molti curiosi e di pochi operai.

Alle 8 3,4 il signor Monticelli del Comitato presenta l'oratore come un fuoruscito della borghesia che sposò la causa dei lavoratori.

L'on. Maffei esordisce raccomandando la calma all'uditorio che, per vero dire, era tutt'altro che irrequieto, poichè è facile ottenere l'applauso parlando di miseria e di fame.

La classe degli spostati non è solo composta di operai, ma anche dagli esercenti; la concorrenza li rovina, come rovina le città e gli stati; una prova l'abbiamo nelle tariffe doganali che sono di vantaggio a pochi, ma che inceppano il commercio.

La Società moderna è schiava della Banca; i banchieri sfruttano lo stato, cui fecero prestiti ad un tasso enorme.

Immensi sono i danni prodotti dall'emissione di carta moneta fatta dalle Banche; l'oratore ne fa una lunga enumerazione; afferma che bisogna porvi un rimedio.

Lavorare otto ore invece di dieci s'intende occuparne otto in lavoro materiale e due di studio delle questioni sociali; questo è il concetto che gli operai devono affermare il primo maggio.

Passa poi a trattare sul diritto del lavoro e dice cose vecchie; ma lo si capisce, perchè per fortuna, si trova dinanzi ad un pubblico che in fatto di socialismo è ancora molto indietro. Combatte il capitale e sostiene l'abolizione della proprietà individuale.

Per consolare l'onorevole oratore facciamo notare ai lettori che le teorie contro il capitale altrui ha trovato una applicazione a Francoforte sul Meno ove il cassiere di Rothschild, certo Jäger ha pensato bene di mettere nel suo bilancio un milione e poi di partire per ignoti lidi. (*V. nostri dispacci*)

Il Maffei trova un rimedio a tanti mali nel collettivismo, fertilizzando certi terreni incolti; insomma vorrebbe che gli operai facessero quello che non fecero i capitalisti che come *sfruttatori*; se l'idea del deputato socialista fosse stata buona, l'avrebbero tentata.

La conferenza fu piuttosto lunga, prolissa, con molte divagazioni, in forma però mite e semplice.

Pochissimi applausi alla fine.

— A proposito di conferenze.

Ieri sera è arrivato a Venezia Pietro Sbarbaro

Egli terrà una conferenza domenica alle 2 pom., forse al *Malibran*, e, rispondendo al discorso dell'on. Prampolini tenuto sere sono al Ridotto, parlerà sulle *Condizioni presenti del lavoro in Europa*.

Sabato poi terrà una conferenza a Chioggia sulle *Condizioni dell'umano progresso* — lo stesso tema che trattò domenica scorsa a Firenze il senatore Mantegazza.

Consiglio comunale — Venerdì 22 corr. alle ore 8 pom., il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria, per deliberare in seduta pubblica su varie nomine, — per una proposta di aggiunta all'art. 23 del regolamento per gli uffici ed impiegati del Municipio, in punto, all'esame da prescriversi agli aspiranti a posti del personale di concetto che vanno coperti per concorso; — per alcuni prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio 1891; — e per la comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale, per introdurre appello alla sentenza nella causa Coella, per amministrazione beni Negretto nell'interesse della Raccolta Correr.

In seduta segreta poi il Consiglio delibererà sulla nomina del chimico capo del laboratorio municipale di vigilanza igienica e sanitaria e su varie proposte di pensioni, provvigioni, indennità provvedimenti ecc.

Uno scroccone fu arrestato dagli agenti di P. S. certo Girolamo Belloni, perchè in istato di ubbriacchezza dopo aver bevuto al caffè S. Lio per l'importo di una lira, si rifiutò di pagare lo scotto.

Rinvenimento — Contrariamente a quanto si temeva, il ragazzo Pietro Brandolisio, che mancava da casa fino dal mattino di domenica fu trovato l'altra sera alle nove e mezza dalle guardie municipali N. 5 e 42 sulla Riva degli Schiavoni che, passeggiava tranquillo, malgrado il vento ed il freddo.

Gli agenti lo accompagnarono all'ufficio centrale di P. S. dove fu consegnato a quelle guardie.

Un brigadiere lo condusse a casa sua; ma il ragazzo si rifiutava di seguirlo e ci volle del bello e del buono prima di giungervi.

Il Brandolisio non seppe, o non volle dire, il motivo di tale scappata e dove passò i tre giorni e le due notti.

Colto in flagrante. — Lorenzo Zennaro di anni 23, facchino, venne ieri l'altro arrestato alla Stazione marittima perchè sorpreso con un chilogramma e mezzo di frutto di tamarindo, del valore di circa L. 2, rubato in danno della Società del Lloyd austriaco.

Furto — In giorno imprecisato della settimana scorsa ignoti rubarono in danno di Mattiello Lucia, vedova Scotto, abitante al n. 229 di S. Croce, degli utensili di rame ed indumenti pel complessivo valore di L. 25 circa.

In libertà provvisoria — La Camera di consiglio ha accordata la libertà provvisoria agli arrestati Garbin Pietro, Angelina Tres, Rosa Ceschin e Luigi Guizzardi, imputati di ricettazione dolosa nel furto dei tredici sacchi di caffè, consumato in danno del sig. Emanuele Fano la notte del 13 febbraio anno corrente.

Meno il Garbin, gli altri vennero scarcerati senza cauzione.

Arresti — perquisizioni — sequestri — Ieri nel pomeriggio correva insistente la voce che la questura avesse eseguito l'arresto di più persone nel Sestiere di Castello riuscendo a sequestrare una quantità di effetti tra cui dei preziosi.

Non ci fu dato però di appurare la verità di tale voce.

Un A. invece di un G. — Nella *Gazzetta* del 15 corr. narrando il furto di parecchi sacchi di grano turco alla Marittima, accennando pure all'arresto di tre peatai, tra cui G. Chiozzotto.

Fu un errore di stampa, l'arrestato essendo A. Chiozzotto.

Il sig. Giuseppe Chiozzotto, noleggiatore di peate, il quale aveva noleggiata al suo omonimo la barca, nella quale avvenne il furto, ci prega di rilevare l'errore tipografico.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — Maria Rosa Guidantoni, una fra le più intelligenti e colte artiste italiane, beniamina di tutti i pubblici, invita per domani alla sua serata d'onore. La riapplaudiremo nell'*Esmeralda* di Giacinto Gallina.

Teatri di Firenze — Ci scrivono da Firenze, 19:

Mentre l'*Arena* schiudeva i battenti ad Ermete Novelli ed a Claudio Leigheb, reduci dai trionfi ottenuti presso tutti i pubblici italiani, una impresa intelligente, guidata dal solerte vostro concittadino Lasinio, allestiva al *Politeama* uno spettacolo di primo ordine.

Figuratevi con una lira soltanto il Lasinio ci presenta un lodevole complesso d'artisti quale formato dalla valente Emma Zilli, dalla sig. Emma Steimbach, dal tenore Eugenio Galli, dall'ottimo baritono Gnaccarini, dai bassi Fiegna e Camillo Galli, i quali interpretano degnamente il capolavoro verdiano, l'*Aida*.

Dirige l'Usiglio, istruttore dei cori il bravo m.° Bianchi-Canossa; essi, ogni sera, dopo il grandioso, colossale finale del secondo atto, sono chiamati con tutti gli artisti alla ribalta da un pubblico che applaude entusiasticamente.

Quanto all'allestimento scenico non potrebbe davvero essere più ricco, ciò che fa bene presagire per il ballo che ci verrà dato colla seconda opera, il sempre delizioso *Elisir d'amore*.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1|2 alle 5 1|2:

1. Marcia *Omaggio agli Sposi*, Calascione — 2. Danza Tartara *Day-Sin*, Marenco — 3. Sinfonia *Il Reggente*, Mercadante — 4. Finale 1° *Aida*, Verdi — 5. Mandolinata e Valse *Donna Juanita*, De Suppè — 6. Aria La Calunnia *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini — 7. Galopp *Bavardage*, Strauss.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Appendici al processo della Banca del Popolo

Questo famoso processo, la cui istruttoria era quasi al termine, accenna ad un prolungamento.

Da Mirano infatti ci informano che sono risultati altri fatti, pei quali occorre una nuova istruttoria.

In seguito alle voci corse e pubblicate anche in un giornale di Treviso, di nuove sottrazioni alla Banca di Mirano, il procuratore del Re, ordinò al giudice istruttore di procedere a nuove investigazioni ed il giudice Sandri, recatosi colà, avrebbe constatato varie nuove sottrazioni per un importo di oltre sei mila lire, sottrazioni delle quali si sarebbe reso responsabile il Fraccaroli, già detenuto per altri noti fatti.

Dalle verifiche, poi sui registri della Banca, sede di Venezia, sarebbe risultato un'altra sottrazione pure per circa sei mila lire. — Mentre dal registro generale, tenuto dal Moschini, risulterebbe che furono dalla Banca vendute delle obbligazioni delle ferrovie Romane per un importo di ventinove mila lire, dai registri della Banca invece non risulterebbero che sole ventidue mila.

Chi si appropriò le sette mila lire? È quello che dovrà stabilire l'istruttoria.

Agenzia Stefani

Washington 20 — Il Senato ratificò la rinnovazione del *modus vivendi* coll'Inghilterra per la pesca nel mare di Behring.

Pietroburgo 20 — Ieri lo stato di Giers è nuovamente migliorato.

Cairo 20 — La dimissione del gabinetto è considerata probabile fra una decina di giorni.

San Francisco 20 — Vi fu in California un terremoto più violento di quanti siansi finora avvertiti nella regione dal 1868 in poi. I danni sono piuttosto rilevanti.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 20 Aprile

Rend. ital. 5 0|0 god. 1° genna o 1892	— —	92 65
» » 5 0|0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	229 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	258 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0|0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 90	127 05
Francia	3	103 70	103 90	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1|2	25 92	25 96	25 93	25 99
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 3/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		219 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0. della Cassa di Risparmio 5 0\|0

Milano 20			
Rend. it. cont	92 57 —	Raffineria Zuccheri	256 —
» fine	92 62 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	37 —
Banca generale	256 —	Obbl. merid.	303 50
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0|0	268 —
Cotonificio Cantoni	317 —	Francia a vista	103 87
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 97
		Berlino a vista	127 80

Torino 20			
Rendita contanti	92 57	Banca Subalpina	— —
» fine	92 62	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	488 —	Banco sconto	62 —
» » Merid.	618 —	Banca Tiberina	25 —
Credito Mobiliare	376 —	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1283 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	310 —	Cambio vista s. Francia	103 95
		Id. 3 mesi s. Londra	25 99

Parigi 20 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antico	97 57
Rendita fr. 3 % perp.	96 80
Rendita fr. 4 1/2	105 70
Rendita Italiana 5 %	89 27
Ferrovie lombarde	213 —
Ferrovie austriache	615 —
Rendita Turca nuova	13 70
Rendita Spag. est. nu.	58 9/16
Banca di Parigi	— —
Consolidato inglese	— —
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —
Vienna 20	
Rend. in carta	95 70
» argento	95 20
» oro	111 45
» senza imp.	101 05
Az. della Banca	988 —
» Stab. di cred.	316 56
Londra	119 75
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 50 1/2
Berlino	
Azioni Credit	168 75
Cambio Vienna	169 60
Rendita Italiana	88 70
Londra	
Consolidato	96 05
Rendita Italiana	88 1/4
Firenze 20	
Rend. it.	92 67 —
Cambio Londra	25 95 —
» Francia	103 82 —
Azioni F. M.	679 — —
Azioni Medit.	877 — —

Parigi 20 Chiusura	
Rend. fr. 3 %, amm. ant.	97 60
Idem 3 % perpetuo	96 85
Idem 4 1|2 %	105 65
Idem ital. 5 %	89 32
Cambio s. Londra vista	25 15
Consolidati ingl.	96 7/16
Obblig. Lombarde	302 —
Cambio Italia	3 1/8
Rendita turca (nuova)	19 67
Banca di Parigi	615 —
Tunisine nuove	510 50
Egiziane 6 %	492 50
Rendita ungherese	93 1/2
Rendita spagnuola est.	58 55
Banca sconto Parigi	162 50
Banca Ottomana	554 06
Credito Fondiario	1185 —
Azioni Suez	2:9) —
Azioni Panama	16 25
Lotti turchi	72 50
Ferrovie meridionali	606 25
Prestito russo	78 81
Prestito portoghese	26 3/8
Roma 20	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 65 —
Banca Generale	312 50
Credito mobiliare	375 50
Azioni S. Acqua Pia	1062 —
Azioni S. Immobiliare	170 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Berlino 20	
Mobiliare	163 70
Austriache	123 10
Lombarde	42 10
Rendita italiana	89 —
Londra 19	
Inglese	96 3/4
Italiano	88 1/4

Genova 20			
Rendita italiana 5 %	92 67	Banca Generale	256 —
Azioni Banca naz.	1290 —	Raffineria Zuccheri	288 —
Credito mobiliare ital.	375 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	628 —	Cambio vista sc. Francia	103 90
Ferrovie mediterranee	487 —	» sconto Londra	26 14
Navigazione generale	296 —	» Germania	128 —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 20 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74 43 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 74 72 — pel 10 agosto 75,30 — pel 10 — — —.— — pel future 76,45

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,41 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 70 41 — pel 10 agosto 70,81 — pel 10 — — —.— — pel future 72,92

Cereali

Nuova York 19 — Frumento rosso D. 0 98 — Grano turco D. 0,50 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 19 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	pesante
id. raffinati	id.	calmo
id. in pani	id.	pesante
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 19 — Caffè — mercato rialzo.

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50 Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 1\|8.

Petroli

Filadelfia — 19 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 19 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 aprile, N. 92, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Leggi che approvano eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi e sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91 — Legge che approva aumenti di alcuni capitoli e diminuzioni per somme corrispondenti ad alcuni altri dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92 — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al 16 aprile 1892 — Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto 30 settembre 891 — Avvisi — Rettifica d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Andreoni Tullio, costruzioni, Roma — Bonacci Luigi, macchine a cucire, Larino — Carlotti Augusto, drogheria, Roma — Carvi Carlo, mercerie, Reggio Emilia — Emiliani Antonio, lavori in terra cotta, Roma — Fratoddi Antonio e compagni, Roma — Liburdi Domenico, pizzicheria, Frosinone — Manzoli Giovanni, filati cotone, Pallanza — Rollando Francesco, esercizio caffè, Torino — Rossi Dante, pizzicheria, Ferrara — Saragoni e Bromanti, caffè ristorante, Massa — Tonda Giovanni, calzoleria, Susa.

Aste

Il 28 aprile presso il Tribunale di Legnago scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta degli immobili caduti nel fallimento di Sartori Lorenzo di Legnago: casa di abitazione civile in Legnago contrada Cavour provvisoriamente deliberato per lire 7380; piccolo corpo di terra coltivato a bosco in Terranegra frazione di Legnago deliberato per lire 161. (F. P. N. 74 di Verona).

Il 29 aprile presso il Tribunale di Verona scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Furioni Caterina e C. di Malcesine, degli immobili posti in comune censuario di Cassone, divisi in tre lotti, provvisoriamente deliberati per lire 250 (F. P. N. 84 di Verona)

Nei giorni 2, 9 e 16 maggio presso la R. Pretura di Rovigo si terrà l'asta degli immobili posti nel comune di Arquà Polesine a carico dei contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N 73 di Rovigo).

Il 7 maggio presso il Tribunale di Conegliano si terrà l'asta in confronto di Ossi Giovanni fu Vito di Ogliano-Conegliano e Ossi Lorenzo fu Vito di S. Vito-Cadore diviso in sei lotti, degli immobili posti in comune di Ogliano per l. 6545 il primo lotto; in comune di S. Vito per lire 40:50 il secondo lotto; in comune di Serdes per lire 40 il terzo; in comune di Serdes per lire 345 il quarto lotto; in comune di Serdes per lire 1125 il quinto lotto; in comune di Chiapuzza per lire 1605 il sesto lotto. (F. P. N. 80 di Belluno).

Il 10 maggio presso il Tribunale di Este si terrà l'asta in confronto di De Pieri c.v. avv. Antonio fu Gio. Batt., divisa in 10 lotti e cioè: casa in contrada S. Martino di Monselice per lire 4351:30; bottega in contrada Piazza per lire 1566:40; chiusura con fabbrica colonica in Monselice per lire 3303.40; chiusura pure in Monselice per lire 2731:80; esigenza livellaria in Monselice per lire 491; esigenza livellaria pure in Monselice per lire 228; arat. arb. vit. in comune di S. Pietro Viminario per lire 27; in comune cens. di Baone per lire 430:20; arat arb. vit. in comune di Monselice per lire 100:20. (F. P. N. 75 di Padova).

Il 18 maggio presso la Pretura di Caprino Veronese si terrà l'asta di una casa d'abitazione sita in Cavajon Veronese contrada Torre (Cavalline) ai mapp. 144, 244, 246 sul dato di lire 534:04. (F. P. N. 84 di Verona).

Appalti

Il 28 aprile presso l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta definitiva per l'appalto della Rivendita N. 2 di Soave, provvisoriamente deliberato in seguito ad offerta del ventesimo per lire 3 0. (F. P. N. 84 di Verona).

Il 30 aprile presso la Congregazione di carità in Venezia si terrà seconda asta per l'appalto della fornitura di quintali 8 formaggio Lodigiano stravecchio sul dato di lire 2561 — quintali 60 Emmenthal svizzero sul dato di lire 1380 — e quintali 60 olio mangiabile buono sul dato di lire 7:10.

Concorsi.

A tutto 30 aprile presso il Ministero della pubblica istruzione è aperto il concorso ad un assegno per studi di perfezionamento all'estero, istituito dalla commissione centrale di beneficenza amministratrice della cassa di risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Vittorio Emanuele II. L'assegno è di lire 3000 per un anno da 1 novembre p. v. per quei giovani che appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza. (F. P. N. 84 di Verona).

Ufficio dello Stato Civile

20 aprile — Nascite: Maschi 3 — Femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Dal Mas detto Orsoli Matteo, vend. di ciambelle con Bortoletto Carolina ch. Mari nna, già domest., celibi — Alcaini Silvio, fattorino privato con Doria Felicina, casalinga, celibi — Torcolin Ernesto, avvocato, celibe con Tomrasco Ponzetta Teresa, possidente, vedova.

Decessi: Griffoni Padella Domenica, 82, ved., casal., Vicenza — Gagetta Berna Giovanna, 78, ved., ricov., Venezia — Piazza Gio. Battista, 78, ved., facchino, id. — Castelli comm. Ignazio, 73, celibe, proc. gen. della Corte d'Appello, Torino — Zenoni don Giovanni, 54, sacerdote, Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La crisi non è ancora risolta

Nuove difficoltà

L'equilibrio della destra e della sinistra nel Ministero

Roma 20, ore 8.40 pom.

La soluzione della crisi che ieri e stamane pareva raggiunta, ha incontrato all'ultimo momento nuovi ostacoli.

L'entrata di Genala, di Cadolini e di Ricotti non poteva soddisfare Nicotera.

La prevalenza degli elementi di Destra rispetto alla Sinistra avrebbe rotto l'equilibrio esistente nel Ministero dimissionario. Del resto Ricotti non aveva dato alcuna risposta definitiva: Ricotti vide ieri il Re poi Rudinì col quale si trattenne brevemente. Neanche sulla questione delle spese militari egli aveva dato una risposta definitiva.

L'entrata di Ricotti doveva definitivamente decidersi oggi.

Similmente per Cadolini nessuna offerta ufficiale gli venne fatta; ma venne vagamente interrogato intorno alla situazione.

Cadolini si è dichiarato sempre in molte occasioni alieno di entrare a far parte del governo; escludete dunque l'entrata di Cadolini.

Il nome di Genala fatto alla Consulta, venne bene accetto, ma anche l'entrata di Genala non è definitiva.

In sostanza la combinazione ieri annunziatavi venne sospesa.

Tutto il perno della questione sarebbe di conciliare Nicotera con l'entrata di Ricotti.

Oggi *Farini*, Rudinì e Ricotti ebbero fra loro una *lunga* conferenza alla Consulta; stasera poi *alle ore* 6 vi fu riunione alla Consulta col loro intervento.

Non è improbabile che stasera si risolva la grave questione accennatavi. Vi ha però maggiore possibilità che Ricotti non entri.

Altra ipotesi possibile sarebbe quella accennatavi fin dal primo momento della crisi, cioè che il Ministero non subirà alcuna sostanziale modificazione salvo uscita di Colombo.

Allora Luzzatti assumerebbe l'*interim* delle finanze.

Iersera Ricotti visitò l'onor. Pelloux col quale ebbe una lunga conferenza.

Ciò che dicono i giornali

Roma 20, ore 9.55 p.

Il *Fanfulla* di questa sera crede che la crisi si risolverà coll'entrata di Ricotti al Ministero della Guerra.

La *Riforma* crede che Luzzatti assumerà l'*interim* delle finanze e crede essa pure che il Ministero possa presentarsi quale era prima delle dimissioni, meno l'on. Colombo.

L'*Italie* dice che Rudinì indirizzandosi a Ricotti, gli domandò se consentiva ad accettare il portafoglio della guerra, mantenendo il bilancio come è attualmente, senza aggiunte nella parte straordinaria.

Rudinì avrebbe anche alluso alla necessità della riduzione dei quadri.

Ricotti ha dichiarato che il compito è difficile essendosi già fatte tutte le possibili economie: e che la riduzione dei quadri è assai difficile e che non avrebbe accettato il portafogli, se non ne avesse ricevuto ordine.

L'*Italie* aggiunge che nella conferenza seguita oggi alla Consulta e che vi ho accennata nel mio dispaccio precedente, assisteva anche il generale Cosenz.

L'*Italie* dice che se Rudinì non riuscirà a ricomporre il Ministero, non rassegnerà il mandato, ma la Corona gli imporrà l'obbligo di presentarsi alla Camera e di chiedere un voto esplicito.

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che nella firma reale di domani, probabilmente si annunzierà la composizione del Ministero.

Notizie varie

Roma 20 ore 11 p.

È giunto il sotto-segretario Della Rocca.

Posso assicurarvi che Della Rocca è decisissimo di non restare sotto-segretario alla giustizia.

L'on. Lucca è partito iersera è tornerà a Roma per l'apertura della Camera.

Avendo un giornale di Napoli stampato che si accentua il dissidio fra Nicotera e Rudinì in causa di Luzzatti la cui uscita vien chiesta dai ministri Nicotera, e Pelloux e dall'onor. Grimaldi, l'*Opinione* di stasera dice: « Nulla si ha di vero. Nicotera non ha mai chiesto l'uscita di Luzzatti. Grimaldi è disposto anche a non rifiutare il suo concorso. Rudinì ha sempre dichiarato che non sarebbe giusto nè utile disfarsi della collaborazione di Luzzatti. Pelloux ha mantenuto sempre un contegno riservato. »

Il trattato di commercio italo-svizzero

La sua conclusione

Quanto durerà e quando potrà denunziarsi — Quando andrà in vigore — Le concessioni della Svizzera all'Italia, e quelle dell'Italia alla Svizzera.

Roma 20, ore 8.50 pom.

Si ha da Berna che una nota ufficiale comunicata alla stampa dal presidente della Confederazione reca che l'ultimo termine per la ratifica del trattato di commercio italo-svizzero è la fine di luglio. Il trattato si sottoporrà all'assemblea federale nella sua sessione ordinaria. È possibile però che l'assemblea sia convocata il 30 maggio, invece del 6 giugno, e che il trattato entri in vigore avanti il 1° luglio. In ogni caso non entrerà in vigore più tardi del 1° luglio.

Il Consiglio federale svizzero potrebbe mettere provvisoriamente in vigore il trattato di commercio italo-svizzero, che fu firmato ieri, a condizione che il trattato fosse ratificato dall'Italia, ma probabilmente nè l'Italia, nè la Svizzera potranno ratificarlo avanti giugno.

Si opina che fin da questo momento si applicherà la clausola della nazione più favorita.

Il nuovo trattato durerà fino al 21 dicembre 1903, ma è stabilito che le due parti contraenti avranno facoltà di denunziarlo dal 1° gennaio 1898. La denunzia dovrà farsi però dodici mesi prima di questa data.

Le ratifiche del trattato si scambieranno a Berna; se nell'applicazione del trattato insorgessero contestazioni, esse si giudicheranno da un Tribunale arbitrale ove non si riesca a risolverle diplomaticamente.

Le due parti si accordarono sul trattamento della nazione più favorita.

Esse faranno un regolamento per la navigazione sul lago di Lugano e sul lago Maggiore.

Nonostante i notevoli aggravamenti introdotti nella tariffa generale Svizzera nell'aprile 1891 ora vigente, l'Italia ha ottenuto per le sue esportazioni agrarie il mantenimento delle condizioni di favore risultanti dal precedente trattato del 23 gennaio 1889.

Il vino continuerà a pagare lire 3 e 50 all'ettolitro invece di 6; — gli aranci, i limoni, i fichi secchi, ed altri frutti meridionali, lire 3 al quintale invece di 15; — le uve lire 1 invece di 5; — il pollame morto lire 6 invece di 12; — i buoi lire 18 invece di 30; — i maiali lire 5 e 4 secondo il peso, invece di 8; — i salumi lire 12 invece di 25; — il vermouth lire 8 invece di 30; — le uve da vino che finora pagarono lire 4, pagheranno lire 3, invece delle 5 della tariffa generale; — la seta greggia o torta e la seta da cucire pagheranno lire 6 al quintale, colla riduzione di una lira in confronto della precedente tariffa per quella da cucire.

Le concessioni fatte dall'Italia alla Svizzera riguardano sostanzialmente le categorie del cotone, della seta e delle macchine.

Per quanto concerne il cotone, i dazi sono in media ribassati in confronto della tariffa del 1889 di circa l'8 per 100, per i tessuti mezzani e fini, mentre si crea una nuova classe con aumento di dazio pei tessuti di maggior pregio; i sopradazi per l'imbiancatura e la tintura rimangono immutati e si riduce da lire 70 a 66.50 il sopradazio sulla stampatura, pei soli tessuti pesanti dai 7 ai 13 chilogrammi ogni 100 metri quadrati.

Il sopradazio sui tessuti e ricamati si riduce a lire 25 o 15 secondo le classi. I nuovi dazi sui tessuti in cotone entrano in vigore col 18 gennaio 1893.

La tariffa pei filati è corretta in relazione alla nuova dei tessuti. I vari dazi sui tessuti di seta pura sono ridotti di una lira al chilogramma, di mezza lira quelli sui tessuti di seta mista operati, di 1 lira e 1/2 quelli sui nastri di seta mista.

Infine si fece una riduzione di qualche entità sulle macchine; ma riguardano soltanto quelle per la filatura e tessitura, la fabbricazione della carta e la macinazione; non si pose poi alcun vincolo pel regime daziario del materiale ferroviario.

Pei formaggi si è mantenuto il precedente dazio convenzionale di lire 11.

Che cosa venne deciso a Roma pel primo maggio

Roma 20, ore 9.40 p.

Vi fu una riunione iersera fra i rappresentanti delle Società operaie e democratiche per intendersi sul modo di festeggiare il 1.° maggio.

All'apertura della seduta successero delle scenate intorno alle ammissioni dei gruppi socialisti-legalitari. L'assemblea deliberò che fossero ammessi due soli rappresentanti dei socialisti come delle altre associazioni. Alcuni allora protestarono, uscendo in discussioni vivacissime e in molte scenate. Si decise di tenere una conferenza il 30 aprile; si decise di recare una corona sulla tomba del carrettiere Piscitelli, morto l'anno scorso il 1.° maggio durante i tumulti di Piazza S. Croce, e si decise la pubblicazione di un numero unico intitolato: *Il primo maggio* per cui si raccolsero in sottoscrizioni 166 lire.

L'*Opinione* di stassera conferma che il ministero degli interni vieterà il primo maggio tutte le riunioni pubbliche.

I socialisti legalitari che si allontanarono ieri sera dalla riunione delle associazioni operaie si riunirono stasera, mentre altri socialisti vogliono restare riuniti alle associazioni operaie.

I dissensi aumentano la debolezza dei socialisti.

Il Bollettino dell'Istruzione Pubblica

Roma 20, ore 10.25 p.

Il Bollettino dell'Istruzione Pubblica d'oggi contiene le seguenti disposizioni:

Beggiato, professore al liceo di Vicenza riceve l'aumento sessennale dello stipendio.

Fiamminghi, insegnante alla scuola normale di Verona, è collocato in aspettativa.

Sono confermati i seguenti delegati scolastici nella provincia di Treviso: Santalena, Buffantelli, Barea, Moretti, e Toffoli, per i distretti di Treviso, Conegliano, Asolo, Oderzo e Valdobbiadene.

Zanatelli, già maestro elementare a Frassinelle (Rovigo) riceve la medaglia di bronzo per le sue benemerenze per l'istruzione.

Sono accordati sussidi di 300 lire al comune di Vivaro, di 400 lire al comune di Scorzè.

Sono pubblicati alcuni mandati per restauri alla Basilica di San Marco e al Palazzo Ducale.

Inoltre il Bollettino annunzia che il ministero ha accettato l'offerta dell'artista Passiui per coprire a sue spese la sala dell'Assunta nella Galleria di Venezia.

Il Bollettino giudiziario

Il Bollettino militare di oggi reca le seguenti disposizioni:

Cazorzi, è nominato vice-pretore a San Donà di Piave.

Ziviani, cancelliere della Pretura d'Agordo, riceve l'aumento sul decimo dello stipendio.

Cremasco, cancelliere della Pretura di Bassano Vicentino e Viscardi, vice-cancelliere del Tribunale di Verona, ricevono l'aumento del decimo dello stipendio.

Segati, è nominato notaio a Ceneda (Treviso)

La partenza della duchessa di Genova madre

Roma 20, ore 11.55 p.

La duchessa di Genova madre è partita alle ore 3.15 per Torino accompagnata alla stazione dai sovrani e ossequiata dai ministri e dalle autorità.

Il ritorno di Colombo a Roma

Stamane è arrivato l'on. Colombo, che aveva promesso di tornare per fare la consegna dell'ufficio. Lo aspettava alla stazione il suo ex-sottosegretario, on. Salandra.

Il processo Amalfitano-Oreglia ripreso

Il P. M. chiede l'assoluzione del cardinale

Oggi si è ripreso il processo per diffamazione intentato da Mons. Amalfitano contro il cardinale Oreglia.

Nell'aula vi è molto pubblico.

L'avvocato Vinai della parte civile ha sostenuto l'esistenza della diffamazione; ed il Pubblico Ministero ha sostenuto invece la mancanza di qualsiasi elemento diffamatorio e ha chiesto la assoluzione del cardinale Oreglia.

Domani replicherà l'avv. onor. Villa e quindi si avrà la sentenza.

I sovrani d'Italia in Germania

Il Re e la Regina si recheranno a Potsdam dopo la festa dello Statuto.

Non è ancora stabilito il giorno preciso della partenza.

Con questo viaggio restituiscono la visita ricevuta a Monza dall'Imperatore di Germania nell'ottobre del 1889.

Gli anarchici italiani

L'*Agenzia Italiana* dice che la nostra polizia ha avuto le prove che gli anarchici sparsi nelle varie città sono in attiva corrispondenza cogli anarchici stranieri.

Qualche documento proverebbe l'opera comune di distruzione.

La polizia ha provocato per essi dall'autorità giudiziaria il mandato di cattura.

Il Nunzio in Baviera

Monsignor Agliardi Nunzio apostolico a Monaco di Baviera arrivato a Roma oggi ha conferito col Papa.

I delegati della Croce Rossa

L'on. Rudinì riceverà domani sera alla Consulta i delegati stranieri della Croce Rossa.

Dalle Provincie

Un anarchico che rientra in Italia

Como 20, ore 8.18 p.

Questa notte venne condotto nelle nostre carceri, proveniente da Chiasso, l'anarchico avv. Guerrini, ravennate, di cui era stata chiesta l'estradizione.

Probabilmente non resterà lunga pezza nostro ospite, perchè sarà tradotto nelle prigioni della sua Ravenna.

Il detenuto è molto difficile a sorvegliare, e pare terrorizzato dall'idea d'essere giudicato dai nostri tribunali.

Egli ha più volte manifestato l'idea di suicidarsi lungo la strada e in prigione.

Il dott. Guerrini di Ravenna è autore delle esplosioni e tentate esplosioni avvenute in quella città.

Si trattava nientemeno che di far saltare il palazzo di prefettura.

Per il primo Maggio a Firenze

Abbondante nevicata sull'Appennino

Firenze 20, ore 6.10 p.

(*n.*) I rappresentanti delle Associazioni operaie democratiche deliberarono di festeggiare il primo Maggio, con una conferenza da tenersi possibilmente in un teatro, e altre nei locali delle varie Associazioni con la diffusione di *unici* a Milano, a Venezia, a Firenze, pubblicati in tale occasione e con l'affissione di grandi manifesti e la distribuzione di altri piccoli affermanti i diritti dei lavoratori.

— Notizie dai dintorni recano che l'Appennino è coperto di neve. In seguito a forte grandinata il tempo si è raffrescato; la temperatura è quasi invernale.

Un vapore in quarantena

Genova 20, ore 8.25 p.

Il vapore la *Duchessa di Genova* proveniente dal Brasile con 872 passeggieri si è recato direttamente all'Asinara avendo avuto cinque morti durante la traversata ed altri due morti all'Asinara.

Inaugurazione del congresso universitario

Palermo 20, ore 8,40 p.

Oggi nella sala filarmonica *Bellini* in presenza dei professori, e di numerosissimi studenti, si è inaugurato il congresso universitario.

Mandarono i propri rappresentanti molte Università del Regno e tutte vi aderirono. Gli studenti cantarono l'inno di Gizi. Il signor Accardi, presidente dell'Associazione universitaria, lesse il discorso inaugurale.

Terremoto a San Severo

San Severo 20, ore 9.10 p.

Alle ore 4 e tre quarti fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatoria, ed alle 5 e mezzo un'altra sussultoria, mentre l'uragano imperversava con grandine che danneggiò le campagne.

Dall' Estero

Il cassiere della casa Rotschild scappato

Più di un milione di vuoto

Berlino 20 ore 7.50 pom.

Si ha da Francoforte sul Meno che il sig. Jäger primo cassiere della casa Rotschild è assente da qualche giorno assieme ai suoi figli.

La voce, saputasi alla borsa, ha prodotto infiniti commenti.

Le frodi da lui commesse ascenderebbero ad oltre un milione.

Le casse della casa furono chiuse per fare un controllo generale.

Affari turco-egiziani

Costantinopoli 20, ore 9.10 p.

Si assicura che l'incidente fra Muktar pascià e il presidente del Consiglio egiziano sia chiuso. Muktar pascià resterà in Egitto, avendo ricevuto l'ordine dal Sultano di non ingerirsi negli affari interni dell'Egitto.

Nei circoli competenti si considera pure chiuso l'incidente provocato dal firmano d'investitura del nuovo Kedive.

Una nuova sfida del Re del Dahomey ai francesi

Parigi 20, ore 7 40 p.

Si ha da Portonovo che il Re del Dahomey ha diretto a quel governatore una nuova lettera di sfida.

Numerose truppe dahomesi si concentrano avvicinandosi ai posti francesi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dizionario delle cose belle, di *Paolo Mantegazza* (Milano, Treves). — È una fantasia originale, un capriccio dell'autore d'*Epicuro*. Questo libro è, infatti, una continuazione d'*Epicuro*; ma può stare a sè; anzi, ogni pagina sta a sè, come ognuno dei brani ond'è composto con tanta libertà d'artista che corre, come gli pare e piace, la sua vita. Le cose belle si chiamano acacia, agata, alabastro, alloro, ambrosia, ape, biancospino, cavallo, farfalla, gelsomino, giglio, luna, mandorlo... e poi alba e crepuscolo, cielo e mare, monte e valle, occhio e orecchio, stelle e arcobaleno.... e un'infinità di altre cose vaghissime; e tra esse signoreggia la donna. Il Mantegazza a tutte consacra due o tre pagine di riflessioni estetiche, calde di lirismo, vibranti, con un corteo di citazioni poetiche spigolate dai libri di parecchi autori italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più moderni che antichi.

Tutto ciò ch'egli dice della mano, della bocca, delle vaghezze delle figlie d'Eva, sarà avidamente letto: il fisiologo, inneggiatore delle voluttà, spunta e dilata le ali, intuonando di nuovo il suo cantico dei cantici.

Ogni giorno, ogni ora, in ogni momento d'ozio, si può tendere la mano a questo *Dizionario delle cose belle*, e leggerne una paginetta, e assaporarne una citazione. Ognuno può aggiungervi quello che vi manca, e collaborare coll'immaginazione propria insieme col più sfavillante dei nostri scrittori, giovane sempre nell'entusiasmo e nello stile.

***

L'Innamorata — Romanzo della contessa *Lara* — N. Giannotta, Catania, 1892 (L. 3.50).

La geniale scrittrice che si cela sotto il pseudonimo di Contessa Lara, ha testè composto un romanzo, buono nella sostanza, eccellente nella forma. L'azione presenta alcune scene palpitanti di verità, di sentimento, di vita; i caratteri sono bene delineati e la rappresentazione degli ambienti è fatta con garbo e sobria vivezza di tinte I miopi della critica potrebbero, forse, trovare, qua e là, in questo nuovo lavoro, qualche scena prolissa o qualche punto, in cui il realismo fa capolino con dei tocchi troppo arditi; ma il romanzo — checchè ne dicessero codesti critici d'accademia — offre un assieme così vigoroso, così morale, così fulgido, da compensare abbastanza, da assorbire anzi, quanto nei particolari potesse esservi di soverchio o di arrischiato. — Il carattere di *Leona*, la protagonista, è lumeggiato e studiato minutamente; è un carattere vero, umano, del quale l'autrice ha eseguita una vivi-sezione rappresentata da un'analisi psicologica sottile ed acuta. Bene atteggiate e spiccanti sono altresì le figure del *conte Cappello*, di *Gabriele Caligaris*, di *Vittoria von Moos*. — *L'Innamorata* è un bellissimo esempio di romanzo ispirato agli ideali moderni, ma l'autrice seppe rivestire l'azione di un velo di purezza, dimostrando eziandio che, senza dar la preferenza a soggetti, dove la donna apparisce ancora avvolta nell'animalità, è possibile architettare dei romanzi, come il suo, caldi della passione, vibranti di sentimenti, dei romanzi, in cui il senso del vero, quale lo desidera e lo vuole l'arte, passi, però a traverso lo studio ed il vaglio di chi li crea onde ne risultino lavori perfetti nell'alto scopo di educare divertendo. G. M.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,25 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 6,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7.15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — D Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9 45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a G. Mirabelli, Tortona. 181

Meccanico abile strumentista precisione, trova lavoro presso Elettrotecnico Conti, Genova. 166

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Tedesco di 26 anni, capace di dirigere un'azienda commerciale, da dieci anni impiegato in una primaria casa vinicola di Germania ed avente buone cognizioni di lingua italiana, francese ed inglese, cerca, in appoggio alle migliori referenze, un posto in qualità di corrispondente-contabile, se possibile anche posto di fiducia presso Casa primaria italiana. Offerte sotto C. 3154 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 1084 M.

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 124

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 15, Cremona. 153

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1668, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 167

Persona che conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano cerca occupazione presso Casa di Commercio, famiglia privata o presso qualche Istituto di educazione. Dirigere offerte alle iniziali W. L. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 168

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1285 Milano. 161

Diversi

Volete procurarvi la reazione? Andate alle lezioni del maestro **Ranzatto.** 1026

L.50 fisse al mese a signori signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria. — *Comptoir Commercial*, Avenue de la Gare. 33, St-Ouen, Paris 1050 M.

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

I venti per cento su tutti lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un'inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia** e **Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Da vendere

Da vendere casa in buonissima posizione coll'imponibile di lire 375 per L. 6600. Per trattare e vederla rivolgersi al signor Mi... San Stae, 2027. — Lo stesso cederebbe credito solidariamente garantito di lire 5800 fruttante l'interesse annuo di lire 334 con affrancazione in rate sealari. 1081

Case o stanze d'affittare

D'affittare o da vendere villa signorile di nuova costruzione posta in collina, suburbana ad una delle principali città del Veneto — Scrivere H 1056 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia 1056

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1038 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Affittasi Villa signorile con scuderia, rimessa, portico, giardino, boschetto, sita in Rossano (presso Bassano) vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi *Tasca* Rossano Veneto. 1062

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
129V Ponte della Guerra, 5634

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli affiussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest
893

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1882, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 932 M
— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —
Viaggiatore per Venezia e Provincia sig, **Luigi De Prosperi** — Rappresentante per Venezia e Provincia sig. **Aless. Ghisalberti**

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. **5** — Per sei mesi L. **3**
GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — **GENOVA**

Fabbrica Turaccioli
di tuttele qualità
all'ingrosso e al minuto
di ALESSANDRO BEFFAGNA
Ponte della Guerra, 5377
Turaccioli per l'innesto delle viti — Assortimento tubi di gomma — Travasatori automatici — Rubinetti per botti — Macchine per turare bottiglie. H 722 V

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI
Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.
Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50
Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4822-23-24-25, *Venezia*

Acqua di Firenze
FABBRICATA
Da A. D. Pierrucci
FIRENZE
serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi flagranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 2 9-0-41.

---

25 ANNI DI SUCCESSO
HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI
35 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.
SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO 901

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica
Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.
8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

GRANDE RESTAURANT
BAUER-GRÜNWALD
con SALONI superiori
Cucina internazion.
Cantina scelta
Birre rinomate
succursale del
HOTEL ITALIA BAUER

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - *31-33 Rue Boinod* - **Paris**
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 188[illegible]
2 Medaglie d'oro e membro del Giuri a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.
APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti
I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato.
SIFONI d'ogni forma e colore molto semplici e solidi.
Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

Acqua di Firenze
PREPARATA
dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande **Lire 1**.
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

La bellezza dei Denti
sulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N 4823-24-25.

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Alla Ditta LIZIER
in VENEZIA

Le debbo attestare che la cioccolata « Croce Rossa » da questa Ditta proposta come eccellente, è veramente commendevole, sia per la digeribilità, sia perchè non affatica lo stomaco anche se usata lungamente.
Tutto ciò attesto per l'esperienza che ne ho fatto io medesimo.
Con tutto rispetto
Padova, 20 febbraio 1892.
A. dott. De Giovanni.

Istituto
BITTERLIN & ZIEGENBALG
Chalet di Lucens — Svizzera
Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnuolo e la corrispondenza commerciale.
Informazioni e programmi a richiesta. 875

SUCCESSO INFALLIBILE
CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI
Deposito Generale
Agenzia ANTONIO LONGEGA
S. SALVATORE, 4825 — VENEZIA
Prezzo cent. 50
Inventore A. COUSSEAU.

MONTE-CARLO
Le seul dans les jardins du Casino
HOTEL DE PARIS
REPUTATION EUROPÉENNE
Rendez-vous du High-Life français et étranger
Entièrement remis à neuf par les nouveaux propriétaires:
Van Hymbeeck & Dureteste
Installation sans rivale
400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés
avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris
1. Restaurant de Paris
In communication directe avec tous les étages de l'Hotel
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-American et Grill Room
Dirigés par Leo Engel du Critérion Bar de Londres
4. Buffet du Casino
Dans l'intérieur du Casino
Table d'Hôte de 400 couvertes
Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

VINO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*
Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.
Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano*. **A. Manzoni e C.**, Milano e Roma, e primarie Farmacie.
95

LIQUORE del Dottore LAVILLE
GOTTA E REUMATISMI
GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville**.
Trattato della Gotta; Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.
FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,80; Seil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30, Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra 599

Anno CL — 1892. Venerdì 22 aprile N 111

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 28 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso **HAASENSTEIN & VOGLER** in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

ANCORA DEL MONUMENTO

di Dante a Trento

Avevo seguito con tanta cura e tanto amore tutte le *vicende pubbliche e secrete*, del *monumento di Dante a Trento*; avevo letto con tanto interesse quanto fu scritto, anche da chi parlava senza sapere quello che si diceva, contro il Comitato; avevo letto quanto si potè dire in difesa di questo; ed in questi giorni lessi colla massima attenzione gli articoli scritti da giudici competenti sui tre bozzetti fortunati. Non mi era possibile, così come non era stato possibile agli altri uomini di questo mondo, di vedere la esposizione dei 40 bozzetti presentati al concorso; ma non volevo lasciarmi scappare la bella occasione di vedere ed ammirare, i tre bozzetti di Zocchi, Grandi e Ximenes, prescelti dalla giuria. Venni, vidi.. ed ora voglio dire il mio parere.

Hanno parlato tante brave persone, che considerarono la cosa puramente e semplicemente sotto l'aspetto artistico; ed io, col cappello in mano, chiedo umilmente il permesso di dire la mia opinione non quale critico d'arte (mestiere per il quale non mi sento grande vocazione), ma semplicemente come trentino.

***

Qui giunto, mi venne fatto leggere un articolino della *Cronaca d'arte*; articolino che fece pessima impressione fra noi semplici montanari, tagliati giù coll'accetta, ma non disposti però a lasciarci trattare con troppa sicumera. In questo periodico si legge: « Quando si è di fronte ad un artista coscienzioso e dell'altezza di Grandi, le pedanterie burocratiche devono scomparire: si va direttamente a lui e gli si affida il lavoro senz'altro. Sarebbe un delitto di lesa arte se si lasciasse inoperoso uno statuario di quella forza; » tanto più, premette quel signore « sapendo cosa valgano rispetto a lui, i due altri concorrenti ». In un altro articolo l'articolista torna all'assalto annunciando (non si sa in base a quali informazioni) che un secondo concorso venne bandito « con criterio di solo opportunismo », e che l'esposizione venne fatta « attraverso ad un giro vizioso ed a molti malintesi ». Per iscrivere queste parole bisogna o non capir nulla, o voler criticare per il gusto di criticare. Certo si è che quei due articoli raggiungeranno lo scopo precisamente opposto a quello che si prefiggevano; chè certe pressioni, quando sono troppo spinte, assumono l'aria di imposizioni, che nè si devono nè si possono accettare.

***

In ogni modo sebbene l'articolista voglia dar da intendere che in codesta questione non possono metter lingua che egli stesso e gli artisti della Commissione, pure voglio dire anch'io il mio parere, che non è poi di me solo, ma che viene condiviso da molti di coloro che formano quel pubblico grosso che crede di avere il diritto di parlare anche correndo il pericolo di farsi scomunicare da chi pretende di avere la privativa del buon gusto e l'infallibilità artistica.

***

Gli artisti, chiamati a giudicare in un concorso, non possono, non devono avere poteri assoluti. Dicano quali sono, fra i lavori esposti, quelli che meglio corrispondono alle regole dell'arte; ma quindi si ritirono, e lascino che i committenti, che il pubblico, dicano quale, fra i lavori più artistici, corrisponda di più allo scopo del monumento, quale risponda di più al sentimento degli oblatori. Nel caso nostro, quando gli artisti hanno detto quali sono i tre bozzetti che per meriti artistici vanno avanti agli altri, lascino che i trentini, ed i loro rappresentanti, dicano quale di quei tre Danti meglio rappresenti questo concetto: *Dante difensore e tutore della lingua e nazionalità italiana nel Trentino.*

***

Solo i trentini possono avere, sotto questo aspetto, voce in capitolo, perchè essi soli sanno ciò che col monumento vogliono esprimere, e come possono esprimerlo. Di dire il loro parere senza spaventarsi del *quos ego* dei giornalisti, avrebbero poi qualche diritto anche dal lato, diremmo così, finanziario. Per il monumento si sono raccolte L. 140,000. Di queste il Trentino ne offerse 127,000; i cittadini del Regno 10,000; da altre parti del mondo ne vennero 3000. La sola città di Trento diede L. 55,000! Degli 8250 Comuni del Regno, soli 40 offrirono qualche cosa; dei 369 del Trentino ben 118 fecero la loro offerta. Dal Regno ci vennero incoraggiamenti, applausi, buone parole, articoli di giornali... che qualche volta, colle loro imprudenze a buon mercato, arrischiarono di mandare a male l'impresa; ma di danaro sonante non si videro che 10,000 lire; ed ora con 10,000 articoli vorrebbero negarci il diritto di aprir bocca. Eh! via; canzoniamo?

***

Quale dei tre bozzetti prescelti esprime chiaramente, completamente l'idea nostra? Quale ci mostra Dante non solamente poeta, ma anche vindice e tutore dell'indomata ed indomabile italianità di questo paese che giace *in Italia bella a piè dell'Alpe che serra Lamagna*? Rispondiamo senza giri di parole: nessuno dei tre risponde pienamente al nostro concetto; e tutti e tre artisti, più che darci il *nostro Dante* ci hanno dato il *Dante poeta*, il quale, per chi non lo sapesse, ha scritto la Divina Commedia. E quale dei tre bozzetti esprime, *almeno in parte*, tale concetto?

***

Non mi perderò in considerazioni artistiche, per non ripetere quanto fu detto e ridetto dai competenti, e per restare nel campo che mi sono prefisso. Dirò adunque che, per me, e non per me solo, il Dante dello Ximeres non si è ancora deciso sul da farsi, e sembra tutto pensieroso prima di prendere un partito; il Dante del Grandi dà un'alzata di spalle e par che dica: *sbrigatevela da voi, che io non m'impiccio negli affari vostri*; il Dante dello Zocchi, solo dei tre, colla calma di chi ha la coscienza del proprio diritto, colla dignità che viene dalla coscienza d'una causa giusta, colla serena serietà di chi non teme che Dio, stende la sua mano, e ci protegge, ci difende. Nel piedestallo dello Ximenes l'architettura ammazza le figure; in quello del Grandi il piedestallo ammazza Dante; in quello dello Zocchi il piedestallo sostiene l'austero poeta; e dai tre scaglioni saliamo al solitario Minosse, *che giudica e manda* quanti gli si presentano davanti; di lì a Sordello, che così profondamente, come noi, sentiva l'amor patrio; di lì a Beatrice ed agli angeli, rappresentanti di quell'idealismo che solo può sostenerci: e di lì andiamo a riparare sotto la tutela del poeta d'Italia.

***

E dunque? Dunque, concludendo: od affidare l'esecuzione del monumento allo Zocchi, o rinnovare tutto il concorso.

***

Quanto avevo da dire lo ho detto. Fischiate pure; tanto, l'articolo è finito!

Trento, 19 *aprile* 1892.

OTTONE BRENTARI.

La Gazzetta di Venezia *che penetra in tutte le famiglie più distinte del Veneto, è la più indicata per la pubblicazione delle partecipazioni mortuarie, per i ringraziamenti, per i necrologi ecc.*

Come la "Neue Freie Presse„ giudica la crisi ministeriale italiana

La *Neue Freie Presse* pubblica un interessante articolo di fondo in cui si occupa della crisi ministeriale d'Italia.

L'organo dei liberali tedeschi dice che la soluzione della crisi oramai si è fatta assai difficile perchè tutti i tentativi del marchese Di Rudinì non furono punto incoronati da successo.

Attualmente, osserva la *Neue Freie Presse*, nessun ufficio in Europa è tanto spinoso ed ingrato quanto quello del ministro delle finanze in Italia.

***

In quanto all'idea del disarmo a cui pure si accennò nelle discussioni che promuovono la presente crisi ministeriale, la *Neue Freie Presse* afferma essere assolutamente impossibile e da rigettarsi senz'altro, perchè seppure dapprima potrebbe promuovere un ravvicinamento, anzi un'alleanza francese finirebbe col produrre l'isolamento dell'Italia, ciò che ci fu già tanto fatale.

Contro Mercier e Pagano

Telegrammi da Quebec recano che si spiccarono citazioni contro Mercier e Pagano accusati dello storno di 60,000 dollari.

Mercier dichiara che tale somma si applicò alle spese per l'elezione di Laurier del partito liberale.

Soggiunge che il governo non potè stabilire l'accusa contro di lui riguardo alla ferrovia nella baja di Calori.

Il primo maggio in Europa

Per la durata della giornata di lavoro

Grande agitazione in Inghilterra

I giornali d'ogni parte d'Europa annunziano in questi giorni adunanze di associazioni operaie e democratiche per determinare il modo di celebrare il primo maggio; ed i provvedimenti delle autorità per evitare o reprimere in quell'occasione ogni disordine.

Da tutto il movimento che è annunziato, dai Comizii preparatorii, dalle adunanze che si vanno tenendo, apparirebbe che, se la festa operaia deve quest'anno, in molte parti d'Europa, passare, per desiderio dei suoi organizzatori, senza disordini, le si vuol dare tuttavia il carattere ben reciso di una gigantesca rivendicazione in favore della giornata di otto ore.

***

Da lungo tempo il partito operaio inglese ha creato una vera agitazione come si suole in quel paese, su questo tema; ed un disegno di legge è stato perfino presentato da alcuni membri dei Comuni al Parlamento. Ma questa volta la manifestazione di Londra sarà colossale; migliaia, centinaia di migliaia di persone ascolteranno le arringhe che verranno pronunziate da 14 tribune in Hyde Park.

La polizia serberà un contegno assai benevolo, a quanto credesi, e lascierà fare finchè sarà possibile; e poichè gli operai di Londra sono di carattere generalmente tranquillo, probabilmente il primo maggio passerà, in quella grande metropoli, senza disordini e sarà una semplice festa oratoria.

***

In **Spagna** il governo spera che nulla succederà di grave; ma dopo i fatti di Xeres, e gli scoppi di dinamite di Barcellona, e la scoperta della cospirazione anarchica di Madrid, non tutti sono disposti a nutrire sentimenti ottimisti. Ad ogni modo il governo ha già preso provvedimenti di cautela.

Nel **Belgio** si temono disordini: le questioni sociali colà si complicano oggi colle politiche, colla questione del suffragio universale e del *referendum* regio; ed il governo, che ogni tanto trova cartuccie di dinamite da sequestrare, ha impartito ordini molto severi alla gendarmeria ed ai borgomastri, e già in alcuni luoghi sono usciti i divieti delle adunanze pel primo maggio.

In **Germania** ed in **Austria** i governi si dichiarano del tutto sicuri.

***

In **Francia** le notizie che sono pervenute da ogni parte dello Stato fanno sperare che nessun grave incidente avverrà il primo maggio; ma tuttavia il governo diramò ai prefetti una circolare che vieta per quel giorno qualsiasi dimostrazione, assembramento o processione nelle vie pubbliche.

***

Disposizioni simili a quelle prese dal governo della vicina Repubblica sono già annunziate per parte del governo italiano.

Ma tutto fa credere, e, come giorni addietro abbiamo osservato, parecchie recenti deliberazioni di associazioni operaie avvalorano questo parere, che anche in Italia la giornata del primo maggio passerà tranquilla. (*Vedi dispacci da Roma.*)

Elezioni in Danimarca

(per dispaccio)

Copenaghen 21. — Sono noti i risultati di alcune elezioni pel Folketin; il radicale Brandes fu rieletto.

Nel Brasile

(Per dispaccio)

Lisbona 21. — Dicesi che gli Stati brasiliani di S. Paolo e Rio Grande si proclamarono autonomi.

Biserta e la Tunisia

A proposito delle nuove fortificazioni

Infondati timori

Quasi ad unanimità la stampa italiana di questi giorni ed anche quella estera s'interessarono delle fortificazioni di Biserta più di quanto nol comporti l'argomento.

Siam giusti una volta e.... un po' calmi!

E' vero che i francesi a Biserta lavorano per l'ingrandimento del porto, che oggi non si sa se sia militare o commerciale; è vero che a Rades — piccolo villaggio posto sul golfo di Goletta — si sta costruendo una caserma alla quale molti vogliono affibbiare il titolo di « fortificazione »; è vero che sottomano il Freycinet spedisce materiale da guerra per la regione del sud della Reggenza allo scopo di domare qualche innocua tribù tripolina; ma, tutto ponderato, è altrettanto vero che vi si fa dell'esagerazione.

Infatti l'Italia e l'Inghilterra perchè devono impensierirsi d'un porto — qual è ora — inutile per il ricovero di navi da guerra, per non dire d'un qualsiasi vapore mercantile?

***

Se i francesi ridono dello spauracchio che fa Biserta agli italiani ed agli inglesi, non hanno tutti i torti. Si è a conoscenza che la Compagnia appaltatrice dei lavori per l'ingrandimento del porto di Biserta deve dare il suo lavoro finito al termine del 1894.

Da qui a quell'epoca dei giorni devono ancora passarne, e l'avvenire è nelle mani — come si suol dire — di Dio.

***

La Repubblica francese, co' guai in casa, ha tutto da guadagnare, dato un conflitto europeo, dal lasciar libera la Tunisia. Essa conosce che il protettorato imposto al bey di Tunisi, anzichè esserle stato d'utilità, le fu invece causa di non pochi fastidi. Sicuro che toglierlo senza motivi sarebbe commettere un madornale errore.

Ciò non toglie per altro che l'idea di abbandono sia già entrata nella mente di non pochi uomini politici francesi, i quali hanno conosciuto che il protettorato francese in Tunisia sarà sempre una spina nel cuore dell'Italia, e fino a che questa spina non sarà levata, la Francia non potrà mai contrarre accordi con nessuna Potenza europea se non con una seconda Russia che avesse bisogno di altri 700 milioni d'imprestito!...

Markin.

Cose comunali di Siena

Ci scrivono da **Siena**, 20:

(A. B.) Stamane ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio. Il cav. Bolis R. commissario ha letto una dettagliata relazione applaudita vivamente da tutti i consiglieri, e che dietro proposta del Consiglio sarà data alle stampe. Si passò poi alla nomina del sindaco e della giunta. Risultarono eletti: a sindaco l'avv. Renigio Bartalina — ad assessori effettivi i sigg. Cantini ing. Ercolano — Pollini cav. avv. Giovan Francesco — Grisaldi del Taja Giulio — Lisini cav. Alessandro — a supplenti i sigg. Lunghetti Giuseppe e Bandini Ilario.

Auguro che la nuova amministrazione riesca vantaggiosa alla nostra città che ne ha veramente bisogno.

Finisco col mandare un voto di plauso all'egregio cav. Bolis che sì lodevolmente ha adempiuto al suo mandato.

DAL VENETO

Chi ha ville o case di campagna da affittare?

Si avvicina la buona stagione, e le famiglie agiate, che non hanno ville proprie, o quelle che desiderano cambiare soggiorno sono in cerca di qualche stabile da prendere in affitto.

Il miglior modo per i proprietari di offrire le loro case è quello di rivolgersi alla *Casa Haasenstein e Vogler, Venezia*, la quale essendo concessionaria della pubblicità della *Gazzetta* che ha come sue abbonate le più distinte famiglie della città e della regione, diventa l'organo migliore per le offerte.

Gli avvisetti economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cronachetta udinese

Udine, 21 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Disgrazia accidentale* — Il 18 del corr. mese alla foce del torrente But (Carnia) fu rinvenuto il cadavere di un uomo riconosciuto per certo Cella Gio. Battista, d'anni 25, segantino, da Arta. Da una visita medica praticata sul cadavere non si riscontrarono traccie di violenze. Dalle indagini fatte dalle Autorità credesi si tratti di suicidio o di disgrazia accidentale. Il Cella reduce dall'Austria diretto ad Arta, la sera del 16 si trovò nell'osteria di Terzo dove dimostrossi molto preoccupato per una malattia di cui sapeva affetta la propria madre. Uscì dall'osteria ubbriaco con due amici. Questi visto il malumore del compagno tentarono ogni mezzo per condurlo a casa, ma egli seppe schermirsene e li abbandonò. Da quella sera non fu più veduto. L'opinione pubblica ritiene trattisi di disgrazia accidentale per annegamento.

Pericolo scongiurato — La sera del 17 corrente verso le 7 1/2 alla stazione ferroviaria di Pontebba essendosi inavvertitamente lasciata spostata una piattaforma in modo che i binari non continuavano, il treno entrando per quella linea sarebbe certamente sviato se per fortuna lo spostamento non fosse stato avvertito da un impiegato, che die' l'allarme in tempo da evitare disgrazie.

Il tempo — Oggi il tempo si è rimesso al bello e la temperatura è mite.

Teatro Minerva — Dopo lo spettacolo d'opera *Il Trovatore*, che durerà tutto il mese, in questo teatro agirà la Compagnia equestre dei fratelli Amato che tanto piacque nel decorso anno.

Chioggia — Ci scrivono:

La conferenza del prof. Sbarbaro sulle *Leggi dell'umano progresso* avrà luogo domani sera, venerdì, alle ore otto, al teatro, e non sabato, come erroneamente fu annunciato.

Una ronda assalita da borghesi

Scambio di fucilate fra pattuglie al forte Falconara

Un carabiniere ferito

Spezia 21 aprile

L'altra notte una ronda del forte Falconara composta di un sergente ed un soldato, venne all'improvviso assalita da 8 giovinastri. Avvertito il comandante del forte, inviò subito alcune pattuglie di soldati rinforzate da diversi carabinieri per arrestare gli assalitori, datisi alla fuga.

L'inseguimento era difficile causa la completa oscurità. Non ci si vedeva a due passi, e due pattuglie non ravvisandosi si scambiarono due scariche.

Un grido avvertì che v'era stato un ferito. Immaginate la sorpresa e il dolore dei soldati quando videro nel colpito uno dei carabinieri. Una palla gli aveva forato l'orecchio. Pochi millimetri più indentro e adesso forse dovrei registrare.... ma fortuna la sia andata così.

***

Dei borghesi nessun indizio ancora. Corre voce appartengano ad una compagnia di malviventi che in questi giorni diedero prova, con atti di prepotenza su un vecchio, di essere dei teppisti della peggiore specie. L'audacia di assalire una ronda armata lo dimostra.

Lo scambio delle fucilate avvenne per non aver ben distinta la risposta data da una pattuglia al *chi va là* dell'altra, e si potè constatare essersi da addebitare a semplice disgrazia il ferimento del carabiniere.

In città sino ad ora non si è conosciuto il fatto,

Appendice della Gazzetta di Venezia 81

ETTORE MALOT

MADRE

Lo zio e la nipote udirono che qualcuno si avvicinava cautamente e subito, ma senza alzare la voce, si misero a parlare di giardinaggio, indifferentemente.

Combarrieau si disse dunque che egli era un vero prigioniero, tenuto in segreta per l'ordine di un medico, a cui erasi data l'onnipotenza.

E quanto avrebbe durato quello stato di cose?

Certamente fino a quando Vittoriano lo avesse creduto utile ai suoi fini.

Era una cosa assurda, inverosimile, incredibile eppure era un fatto.

Quando aveva letto nei giornali storie di quel genere, ne aveva dubitato, dicendosi che non potevano non essere esagerate.

Ma ora, per sua dolorosa esperienza, il dubbio non era possibile.

Fino a quel momento, Combarrieau aveva contato sugli altri per essere liberato, facendo entrare nei suoi calcoli una parte di fortuna, di caso, di felici contrattempi.

Oramai si persuase che doveva contare esclusivamente sopra se stesso, e che egli doveva prendere l'iniziativa e la direzione della propria salute.

Altrimenti, colle misure che Vittoriano aveva prese, era chiaro che la sua prigionia si sarebbe indefinitivamente prolungata, o almeno fino a quando conveniva a Vittoriano che si prolungasse.

Ed era chiaro che Vittoriano non lo avrebbe liberato fino al momento in cui fosse riuscito, col concorso di sua madre e a furia di prestiti o di vendite, a procurarsi la somma che gli occorreva.

Ma come agire in quella sua prigione, dove nessuno penetrava, dove non poteva nè scrivere nè ricevere una lettera?

Gli sarebbe stato necessario chiamare il suo notaro, consultare il suo avvocato. Ma Vittoriano non gli avrebbe evidentemente permesso di vedere nè l'uno nè l'altro.

In questa condizione di cose, egli doveva cercare di supplirli, e cercare da sè di adoperare quei mezzi che essi, se avvertiti, avrebbero adoperati.

E poichè la sua prigione era per fortuna una biblioteca, così poteva a suo talento consultare codici e opere di diritto.

Nè quello studio poteva riuscirgli troppo difficile, poichè era stato giudice al tribunale di commercio, e aveva cogli articoli del codice una tal quale famigliarità.

Il primo punto da studiare era, dal momento che lo si voleva far passare per matto, quale sia la condizione giuridica che la legge fa ai pazzi.

« Ogni cittadino maggiorenne che è in uno stato abituale di imbecillità, di demenza o di furore, deve essere interdetto. »

« Ogni parente è capace di domandare l'interdizione del suo parente. »

« Il tribunale ordinerà che il consiglio di famiglia dia il suo parere sullo stato della persona, di cui viene chiesta la interdizione.

« Dopo aver ricevuto il parere del consiglio di famiglia, il tribunale interrogherà il difensore. »

Arrivato a questo punto della lettura degli articoli del Codice, Combarrieau emise un sospirone, come se gli avessero tolto dal petto un grave peso che lo soffocava.

Egli vide aprirsi i cancelli della sua prigione. In quegli articoli era la sua salute.

La legge gli dava dunque modo di difendersi dinanzi ai tribunali, dove troverebbe uomini sereni e imparziali; pronti ad ascoltare le sue ragioni.

L'orribile incubo che lo tormentava da qualche giorno, disparve come per incanto.

No, egli non era pazzo, e non lo sarebbe divenuto.

La legge era per lui, e con la legge la libertà.

Mentre il pover'uomo si cullava in queste dolci speranze, credette di udire nel giardino il rumore di una vettura.

Ma si disse subito che doveva essere una illusione, dal momento che i cancelli del giardino erano chiusi per tutti, e che non si lasciava entrare nessuno, per nessun pretesto.

Ma nondimeno, lo strepito della vettura sulla sabbia dei viali era così distinto da rendere impossibile il dubbio.

Si udiva perfino il trotto dei cavalli.

E allora in preda a una indefinibile commozione, Combarrieau corse alla finestra.

Chi era colui che forzava la consegna? Il suo notaro o il direttore delle sue officine?

Subito, vedendolo avvicinare alla finestra, i due infermieri gli si erano messi a lato.

Ma che gli importava?

Egli non pensava che a guardare la carrozza una carrozza pubblica, che si era fermata dinanzi al vestibolo, Combarrieau ne vide discendere due personaggi, dall'aspetto corretto e grave, e che egli non riconosceva.

La sua disillusione fu enorme!

Chi erano quei due?

Medici, senza dubbio. E che cosa di buono poteva egli attendersi da loro?

Passarono parecchi minuti, altrettanti secoli per il disgraziato, il quale capiva che i due nuovi venuti dovevano in quel momento parlamentare con Vittoriano.

Finalmente la porta si aprì, e Combarrieau vide entrare i due personaggi, preceduti da Materne, il quale disse:

— Il dottore Chauverlot, il dottore Pecquer.

Come aveva preveduto, Combarrieau doveva ancora subire un interrogatorio.

Fatta la presentazione, Materne se n'era andato: ma, ad un suo segno, i due infermieri erano rimasti, andandosi però a mettere in fondo alla stanza.

Addossato al caminetto, immobile, senza sussiego, come senza affabilità, esattamente come avrebbe fatto nel suo gabinetto con gente sconosciuta presentasi a parlare d'affari, Combarrieau attendeva.

— Il mio collega ed io — disse uno di due medici — siamo stati incaricati dal tribunale di Dreux di procedere al vostro esame.

Istantaneamente l'attitudine di Combarrieau si mutò.

Dal momento che quei due medici non erano scelti da Vittoriano, c'era ragione di supporre in essi una perfetta onorabilità, e una serena indipendenza di giudizio.

— Signori — rispose — io sono a vostra disposizione. Vogliate interrogarmi. Entrando in questa casa, deploro che non siate venuti subito da me. Ma, quali che siano gli sforzi fatti per prevenirvi contro di me, io spero di convincervi che non sono pazzo.

(*Continua*)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

che non potrà a meno di impressionare. L'autorità dei reali carabinieri e di pubblica sicurezza ha disposto un servizio per il quale i teppisti dovranno certamente cadere nella rete. Speriamo sia presto.

Genetliaci e onomastici

22 aprile

Genetliaci — Contessa Trissino Elena nata contessa di Thiene, Vicenza — Comm. Aymonino Carlo gener., Catania — Cav. Bonanno Teodoro dei baroni d'Oere, Aquila — Marchese Brayda Giovanni di Soleto, Napoli — Conte Consolati Filippo, Trento — Comm. Martinelli Massimiliano senatore, Roma — Comm. prof. Sannia Achille senatore, Napoli.

Onomastici — Contessa Capris di Ciglié nata Cuttica dei marchesi di Cassine, Torino — Dal Pozzo Virginia dei marchesi d'Annone, Milano — Figarolo Torino dei Gropello, Alessandria — Marchesa Nembrini Gonzaga di San Damiano nata Mancinforte Serafini dei marchesi di Galeia, Ancona — Conte Cenci Bolognetti uff. principe di Vicovaro, Roma — Cordopatri Pasquale senatore — Comm. Monticelli magg. generale.

Necrologio

A Mozzecane (Verona) è morto Luciano Scappini sindaco.

A Valenza è morto il cav. Secondo Sassi caposezione al Ministero della guerra. — A Roma Paolo Serraggi, che nel suo Comune di Scrofano occupò parecchie pubbliche cariche.

A Rio Janeiro Giuseppe Poma, tenente di complemento d'artiglieria, che partecipò alla creazione in Milano del crematorio Venini.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 22 aprile: S. Virginio.
Sabato 23 aprile: S. Giorgio martire - S. Adalberto vescovo e martire.
Sole, leva ore 5 m. 4 tram. 6.53.
Temp. mass. del 20: 15.0 — min. del 21: 6.6.

Quelle persone che avessero bisogno di comprare o di prendere in affitto ville o locali ammobigliati o a *muri vuoti*, durante la prossima estate, leggano gli avvisi economici della nostra quarta pagina.

I funerali del compianto comm. Ignazio Castelli, procuratore generale del Re presso la nostra Corte d'Appello, saranno celebrati stamani alle 10 nella chiesa di S. Zaccaria. La salma sarà poi trasportata a Torino.

Grazie dotali — Ieri ebbe luogo il conferimento presso questo Municipio di due grazie dotali di L. 112:50 ciascuna di fondazione mons. Boscaro Giovanni, alle giovani della parocchia di S. Silvestro, ma Carolina Fabris di Edoardo, Luigi Chiribiri di Alessandro.

Arresti, perquisizioni, sequestri. — La notizia da noi ieri riferita sotto questo titolo è esattissima. Ecco quanto in proposito abbiamo potuto rilevare.

La sera del 19 marzo u. s. i lettori ricorderanno, il principe Yturbide, abitante in corte Barzizza a S. Silvestro, mentre era a teatro, veniva derubato nel suo palazzo. I ladri spogliarono il guardaroba, rubando effetti di vestiario per un valore di 600 lire. Portarono via anche una camicia da notte, varie posate da frutta col manico di porcellana, una tovaglia e tre tovagliuoli di Fiandra, con lo stemma del principe, un porta sale e porta pepe in argento col piedestallo, ed un servizio, pure in argento, per olio, aceto e conserve.

Nella casa del principe, a quell'ora, non si trovava in quella sera che la vecchia cameriera la quale si era coricata.

Nel pomeriggio di sabato scorso un giovinotto qualificandosi per Luigi Franceschini, abitante a S. Martino, offrì in vendita ad un orefice dei pezzi schiacciati di argento, per un importo di quattro lire e mezza. Ricevuto il denaro il giovinotto disse all'orefice che ne aveva dell'altro, e chiese se avrebbe acquistato anche quello.

— Portatemelo subito perchè è tardi, rispose l'orefice.

— *Vago e vegno* disse il giovinotto ed uscì pe ritornare mezz'ora dopo con degli altri pezzi pure schiacciati, che gli furono pagati con lire venti.

— *Ghe ne compraravelo dell'altro?* chiese il giovinotto; al che l'orefice rispose affermativamente, sebbene questa terza offerta lo avesse messo in sospetto.

— *Vegnarò alora doman a portarghelo*, disse il giovinotto; ma, avendogli l'orefice fatto osservare che domenica e lunedì era festa, fu stabilito che lo avrebbe portato martedì.

L'orefice però, a scarico di coscienza ed ottemperando a quanto prescrive la legge, denunciò alla questura gli acquisti fatti.

Il delegato Costi volle vedere l'argento acquistato e, sebbene schiacciato, intuì che si trattasse appunto di quello rubato al principe Yturbide.

Dispose quindi, ad insaputa dell'orefice, un servizio e martedì, quando il giovinotto si presentò al laboratorio, si trovò circondato da agenti che lo perquisirono e gli rinvennero indosso degli altri pezzi di argento, anche questi schiacciati.

Tradotto all'ufficio del Sestiere, il giovinotto, che non era Luigi Franceschini abitante a San Martino, ma L. M.... abitante in altra località, disse che quegli oggetti li aveva avuti da certo Carlo Ferron di 40 anni, coll'incarico di venderli; aggiunse anzi che non in casa sua, ma presso suo zio peataio e precisamente nella camera di sua nonna, egli aveva dell'altro argento, e ciò dicendo consegnava la chiave della cassa che lo conteneva.

Mentre il delegato Furolo, arrestato il Ferron, si recava al domicilio di lui in Corte Sabbionera a S. Filippo Giacomo presso un affittaletti e al domicilio di altre persone per eseguire delle perquisizioni — che non dettero però alcun risultato — il delegato Costi perquisiva il domicilio dello zio del giovinotto.

Nella camera della nonna e precisamente dove aveva indicato il giovinotto, fu trovato un vassoio di argento e null'altro.

Nella camera dello zio, si rinvennero invece delle bollette del monte, rappresentanti impegnate di effetti preziosi, pezze di seta e di stoffa, scialli ed altro.

Tutto fu sequestrato e lo zio fu invitato a seguire gli agenti al Sestiere di S. Marco.

Crediamo però che in seguito alle spiegazioni esaurienti date circa la provenienza di tutta quella grazia di Dio, sia stato rilasciato. Non così il nipote ed il Ferron. Sebbene mancassero gli stemmi, i pezzi d'argento acquistati dall'orefice ed il vassoio sequestrato al giovinotto furono riconosciuti dal principe Yturbide, dalla principessa e dalla cameriera come una parte del servizio ad essi rubato.

I ladri, per non essere compromessi, li avevano fatti a pezzi e schiacciati, meno però il vassoio che è intiero.

La questura continua le investigazioni.

Apertura e chiusura della borsa di Parigi. — Un nostro vecchio abbonato ci scrive, e noi rivolgiamo la [illegible] proposta al comm. Ricco presidente della Camera di Commercio:

« Nei listini delle Borse, (*Gazzetta di Venezia*) vi è l'*apertura* e la *chiusura* della Borsa di Parigi. La prima non ha che un'importanza relativa al momento, per norma degli operatori che possono giudicare la tendenza del mercato: pubblicata invece assieme alla seconda, non ha che pochissimo valore.

Non sarebbe meglio porre a riscontro della *chiusura* del giorno, quella del dì precedente? Sarebbe un raffronto più interessante.

Senza ripetere la dicitura, basterebbe segnare i corsi suddetti in due colonne. »

Guasti maliziosi — Giacomo Diana, fu arrestato per danni maliziosi per un importo di circa sette lire, commessi in danno dell'esercente Vincenzo Cavalleri in Calle Lunga S. M. Formosa N.° 6132.

Truffe e rapina — Liberale Ravanello è quel fuochista, detenuto insieme al personale del treno merci dove, come è noto, furono rubati i quattro sacchi di caffè e due di uva lungo la linea Venezia-Mestre.

L'altra mattina, uno sconosciuto, male in arnese, con berretto di seta si presentò alla madre del Liberale, certa Caterina Ravanello, vecchia di 71 anni, abitante in Calle Orsetti a S. Simeone N. 1430 e dicendosi sfortunato compagno di carcere del di lei figlio, narrò come lui conduca una vita di stenti, essendo privo di danaro, e la pregava in suo nome di consegnargli sedici lire, che egli si sarebbe incaricato di fargliele recapitare.

La povera madre pianse e non avendo un soldo in casa consegnò a certa Alessandrina Chichisiola di Milano, donna di 25 anni, che deve diventare sua nuora, un paio di orecchini ed una piccola catena d'oro, con ciondolo, perchè li impegnasse onde mandare il ricavato al figlio.

La Alessandrina uscì di casa, insieme allo sconosciuto, tenendo in mano la scattola con gli oggetti preziosi.

Lo sconosciuto le fece fare un giro vizioso per Rio Marin, Frari, S. Polo, Rialto, S. Giovanni Grisostomo e SS. Apostoli. Quivi la condusse dietro la chiesa e le disse di consegnargli la scattola che sarebbe andato lui al Monte.

La donna si rifiutò; allora lo sconosciuto le strappò violentemente di mano gli oggetti e fuggì precipitosamente.

La povera donna lo inseguì gridando al ladro. Però costui potè sfuggirle.

L'Alessandrina più tardi assieme ad altra donna si recò in vari Montini, e presso quello del Lucon rinvenne gli orecchini impegnati per undici lire.

La collana non fu trovata, e la vecchia ebbe un danno di oltre cinquanta lire.

Un altro colpo codesto farabutto tentò presso la famiglia del capo treno Gnesetti, pure lui detenuto.

Là egli cercò di consegnare per conto del Gnesetti dei pezzi di carta, da lui dichiarati dei *buoni* per ottenere roba dal vivandiere, inquantochè — disse — era proibito il denaro. La famiglia però del Gnesetti rifiutò il cambio con altrettanto denaro.

Ed un terzo colpo, anche questo riuscito, commise in danno di un'altra povera vecchia, madre di un detenuto per furto. A questa estorse tredici lire che dovevano servire per l'affitto di casa, con la minaccia che senza di quelle il di lei figlio veniva irremissibilmente condannato a due anni di carcere.

Ancora i pollai. — L'altra notte, ignoti ladri, scalato il muro di cinta della casa abitata da Chiara Baldarini, sita in Calle della Malvasia a Cannaregio n. 2789, penetrarono nella Corte e rubarono sette galline per un valore di venti lire.

Un altro che si costituisce — Quel Varagnolo Antonio facchino di 32 anni, abitante in Piscina Venier a S. Agnese, altro degli imputati del noto furto di sacchi di grano, avvenuto da una peata alla Marittima, vista la caccia che a lui davano gli agenti di P. S. pensò bene, come il suo compagno Collurin di costuirsi al procuratore del Re.

Manca ora a completare il numero un ultimo individuo, certo Marcello, il quale, molto probabilmente seguirà l'esempio dei suoi compagni.

Vino e liquori. — L'altra notte ignoti ladri, mediante rottura della inferriata del magazzino, rubarono alcune bottiglie di vino e liquori per un importo di 100 lire in danno del signor Pietro Leonardi abitante in Campo San Polo, N. 2012.

Il ladro del tamarindo. — Narrammo ieri l'arresto di Lorenzo Zennaro, facchino alla Marittima, per essere stato sorpreso ieri l'altro in flagrante furto di un chilogramma e mezzo di frutto di tamarindo del valore di due lire in danno della Società del Lloyd.

Comparso il giorno stesso davanti i giudici del Tribunale penale, veniva condannato ad un mese di reclusione.

Il fatto del bacino Orseolo. — Nelle ore pomeridiane d'oggi avrà luogo al Tribunale penale il dibattimento in confronto di quel Luigi Scarpa che domenica scorsa, arrestato per disordini nella bottiglieria Giacomuzzi, oppose resistenza alle guardie di questura.

Contrariamente a quanto fu detto, egli è incensurato essendo operaio all'Arsenale.

È curioso poi che, secondo le sue dichiarazioni, avrebbe servito per tre anni nel corpo delle guardie di P. S.

Vandalismo. — L'altra notte alcuni malandrini, a colpi di piccone, ruppero sei colonnette ad una parte della ringhiera di ferro del ponte dei Morti in Campo S. Nicolò, quindi spaccarono la piastra di marmo sulla quale erano piombate colonne e ringhiera, gettando tutto nel canale.

Demolirono anche per un tratto di sei metri la fondamenta di fronte al punto franco, rubandone il marmo.

Ieri si è recata sul luogo la commissione municipale e si eseguirono i lavori per trarre la colonna e la ringhiera dall'acqua.

CRONACA D'ARTE

Le masse orchestrale e corale nei teatri di Venezia

Chiusasi ben poco felicemente la disgraziata stagione di carnevale-quaresima 1889-90, in un articolo riassuntivo, sugli spettacoli allestiti alla *Fenice*, ebbi a scrivere che « il punto debole, spesso debolissimo ne furono le masse corale e orchestrale, che lasciarono a desiderare tutto quello che non avevano. Questa questione delle masse, aggiungevo, avrebbe bisogno di essere studiata un po' attentamente nei futuri capitolati da chi sarà per curarsi con intelligenza del nostro massimo teatro: è questione principalissima, tanto più che nessun maestro concertatore può far miracoli senza buoni e solidi elementi ».

Purtroppo le condizioni delle masse veneziane da allora ad oggi non sono mutate: anzi, per esser sinceri, se si instituisse un confronto, si dovrebbe notare deplorevole peggioramento. Il pubblico che frequenta il teatro d'opera lo avrà certo avvertito, tanto più che da lungo tratto di tempo mai si è potuto esprimere un elogio, al coro specialmente, se si eccettui per la *Cavalleria rusticana*, uno degli spartiti più facili, o per qualche altra opera di repertorio, nota, battuta per battuta, financo alle sedie del *Rossini* e del *Malibran*.

Questa deficienza della massa corale veneziana più evidente apparve lo scorso inverno, quando la impresa Corti ne portò alla *Fenice* un ottimo coro, sebbene formato di elementi raccoglitieci. Può essersi notato talvolta, nella prima parte del Paradiso dell'*Asrael*, in un arditissimo passo di sette battute, ad otte parti, qualche lieve squilibrio, ma nel complesso il giovane maestro Dal Fiume seppe sempre farsi apprezzare per l'impasto e per gli ottimi effetti di chiaro-scuro ottenuti.

Ma in quella massa corale, quantunque debole nei bassi, eravi ricchezza di belle, fresche voci ed intonate nei soprani e nei tenori; — in tutti poi attenzione e disciplina, e l'istruzione ne riusciva facile, tutti addattandosi alle due ed alle tre ore di prova.

Ora si dica con franchezza il maestro R. Carcano se tali pregevoli doti si trovano nella massa che con tenacia, degna invero di miglior causa, egli *si scrittura* per tutti gli spettacoli d'opera nei teatri veneziani! E scrivo « si scrittura », poichè egli ha l'abitudine (che ogni impresario dovrebbe curare di fargli perdere) di assumere, come si suol dire, il cottimo.

L'impresa dà una data somma al maestro: in media (nei teatri minori ed in stagione secondaria) cinquecento lire alla settimana — ed il Carcano forma la massa e la paga. Si istituisce così quella intima relazione di affari e di interessi fra maestro e coristi per cui non sono più possibili quel rispetto e quella disciplina, esemplari nella massa che avemmo lo scorso inverno alla *Fenice*.

E i difetti che pubblico e critica rilevano ad ogni esecuzione, specie se d'opera per forma e condotta moderna, non si toglieranno se la composizione della massa non sarà lasciata direttamente all'impresario. Questi scritturi il maestro, e singolarmente i trenta o trentacinque fra coristi e coriste, che sono possibili. Per completare la massa si facciano venire elementi dal di fuori, come del resto si usa in ogni città: Milano soltanto eccettuata.

Le nullità e quanti rimarranno a terra alzeranno la voce contro questa proposta: si griderà, magari, contro il maestro che non seppe mantenere uno stato di cose tanto comodo, si griderà contro i capaci, i quali dovrebbero, si dice, far lega cogli inetti perchè la massa si mantenga sempre la stessa, coi soliti vecchi che non hanno più voce, o coi soliti pretenziosi, sempre in lite colla intonazione — questo accadrà, ne son certo, ma per l'arte ne risulterà tanto di guadagnato, e noi avremo finalmente il piacere di poter scrivere, con coscienza, anche del Carcano, come del Dal Fiume, dell'Orefice e di tanti altri: « ha istruito con cura, ha ottenuto impasti, coloriti, ecc. dall'ottimo coro, ecc. ecc. »

Abbiam detto dianzi che solo trenta o trentacinque voci possibili si trovano nella *solita* massa corale veneziana. Difatti, poichè da qualche tempo studiamo la questione e raccogliamo dati ed informazioni, ne risulta che contiamo fra gli uomini pochi elementi veramente ottimi, quali i tenori Alessio, Zola, Mazzorin, Costantini, Mazzotti e Brasi; i baritoni Meggiorini e Carraro; i bassi Borin, Bettaro, Vianello, Deste, Rossetti. Fra le donne, se si eccettuino le veramente brave Flora Mirco, Maria Rossetti e Girotto, soprani, e Vianello Erminia e Duregati contralti, si possono appena appena raccomandare i cinque soprani Giacomini, Cervo, Ogania, Carcano, De Cal e i due contralti Montagna e De Cal. Tutte le altre faranno cosa lodevole se vorranno addattarsi a non più disturbare la buona armonia che deve regnare in una massa corale...

Degli uomini sono ancora sufficienti: i tenori Rossi, Dezan, Negretto, Zen, Dorigo, Polacco, Vezzi, De Leon, Orefice, Donati; i baritoni De Luca, Ceroni, Giacompol; e il basso Sopelsa. Buoni anche, sebbene spesso molto, troppo irrequieti, il tenore Levi ed il basso Furlanetto. Per tutto il resto valga il consiglio dato alle nullità che abbondano fra le donne.

Se adunque, conchiudendo per quanto riguarda la massa corale, si terrà mente alle fatte osservazioni ed ai dati, salvo forse qualche lieve aggiunta, esattissimi; se alle voci indicate se ne aggiungeranno, secondo l'importanza dello spettacolo, altre dieci o venti — singolarmente rinvigorendo soprani e contralti — potremo applaudire anche a Venezia la massa corale.

Il rimedio additato è radicale; — ma un antico adagio ne lo consiglia: a male estremo, estremo rimedio.

Più facile riesce il compito di formare una buona orchestra, dato che non ci fanno difetto gli ottimi elementi, specie nelle prime parti. Però pur all'orchestra torna a proposito l'osservazione fatta per i cori: manca generalmente attenzione e disciplina; si prova svogliati, e poco ordinati si procede nelle esecuzioni d'assieme. Di qui i quasi continui squilibri fra archi e ottoni, la deficienza di impasto negli archi, divario d'attacco, incertezze di intonazione. Abbisogna in chi tiene la bacchetta autorità tale che s'imponga a tutti, che tutti a sè tragga con slancio per darne ben determinata e sicura la linea d'assieme e perfetti i particolari degli spartiti che si eseguiscono.

Abbiamo un invidiabile quartetto di legni formato dai professori Fabbri (oboé), Baldassini (flauto), Marasco (clarino) e Conti (fagotto), i quali si possono completare coi flauti Pelato, Mason e Azzano; gli oboè Zängerle, Martinenghi, Rossetti; i clarini Vanini e Busi; i fagotti Quinto e Dalle Nogare; — contiamo fra gli ottoni un Ranieri (cornetta), un Azzola (trombone), Da Ros (corno) e Biscaglia, Blessa, Goveni, Venerando, Gazzoni, Olivieri, Marrarosa, e qualche altro di raccomandabile.

E' facile formare una buona fila di violini aggiungendo a Pier Adolfo Tirindelli, Locatello, Cezzi, Lancerotte, Guglielmina Guarnieri, Piermartini, Scaramelli, Ugo Ara, Baseggio, Mantovani, Ancona, Alpron, e quindi Canz, Acerbi, Bös, Grotti, Beccatini, Carcano, Freilich Antonio, Sacconello, Gianni, Galeazzi, Bertoli.

Nelle viole contiamo Frisotti, Dalla Via, Lorenzo Freilich e Bertoli; fra i violoncelli oltre agli ottimi Dini e Radi si raccomandano Baseggio, Zona e Piva; fra i contrabassi Guarnieri, Lardello, Girotto, Menoni, Chiampan. Buono timpanista il Capogrosso.

Per l'orchestra adunque abbiamo un nucleo lodevolissimo, quale si potrebbe esigere anche per i cori, se al Liceo Benedetto Marcello si pensasse più seriamente all'andamento, sempre censurabile, di certe scuole.

Ci si riferisce, a proposito, che i preposti al nostro Liceo musicale, dal quale, con principio sbagliato, si fa dipendere la banda cittadina, pretendano immischiarsi negli interessi degli impresari, perchè questi, magari con loro danno, devano preferire, per qualunque servizio, musicanti della cittadina.

Per oggi abbiamo scritto abbastanza, quindi codesta questione potrà forse interessarci per qualche altro articolo, dove dovremmo esaminare il mandato del Liceo sia riguardo al concorso quasi mai efficace dato alle masse veneziane, sia riguardo alla sorveglianza morale e artistica che dovrebbe esercitare sul corpo musicale, pagato dal Municipio.

GIULIO DI MUGRENSANO.

Goldoni — Ricordiamo, come ieri fu annunciato, che questa sera ha luogo la serata d'onore della sig. Maria Rosa Guidantoni, una fra le più distinte attrici che vanta il teatro italiano.

Si rappresenta *Esmeralda* di Giacinto Gallina; farà seguito la brillante commedia *Domino Rosa*.

Malibran — La *Norma* ottiene ognor crescente il favore del pubblico, che assiste numeroso all'esecuzione dello spartito belliniano.

Sempre applauditi la sig. Osta, il tenore Avedano e il basso Cromberg.

Pel II. centenario di Tartini

Ci scrivono da Padova 21:

(*Auber*) Domenica prossima al nostro Istituto musicale verrà celebrato il secondo centenario della nascita di Giuseppe Tartini.

Al concerto commemorativo parteciperà la signora Metaura Torricelli, i professori Cesare Pollini e Pente ed altri valentissimi.

Giuseppe Tartini, nato a Pirano d'Istria il 12 aprile 1692, morì qui a Padova, e precisamente nella casa di faccia alla chiesa di S. Caterina, dove giace sepolto, il 16 febbraio 1770.

Giuseppe Tartini, l'immortale compositore della *Suonata del Diavolo*, fu degno successore del Corelli. Il Tartini fu primo violino della nostra Cappella di S. Antonio per non abbandonare la quale respinse le più lusinghiere offerte regali e principesche. Alla detta Cappella lasciò una quantità di composizioni vocali ed istrumentali di grandissimo pregio a giudizio dei migliori maestri viventi. Una sua *Salve Regina* a quattro voci disuguali venne eseguita, alcuni anni sono, al Santo dai cappellisti in unione ai fanciulli della scuola Vallotti, fra la ammirazione degli intelligenti.

Al Tartini è pure attribuita la scoperta del terzo suono che è base della triade armonica maggiore. Questo terzo suono vien dato mediante la vibrazione delle onde sonore scosse dalla cavata della sesta maggiore. Su tale principio Tartini fondò un sistema di armonia.

Vanno lodati quindi altamente questi professori che fanno risovvenire ai padovani la maggiore delle nostre glorie musicali passate.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Riposo.
GOLDONI — *Esmeralda* — *I domino rosa* — Serata della sig. M. R. Guidantoni — ore 8 1/2.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Storia e critica letteraria — Studi di PIO FERRIERI — E. Trevisini, Milano, 1892.

Il prof. Pio Ferrieri che è tra i nostri insegnanti universitari e liceali più valorosi e tra i nostri giovani critici più operosi, è autore di un libro eccellente; *Guida allo studio critico della letteratura*, che tutti i giovani delle nostre scuole dovrebbero conoscere perchè non ha a che far nulla coi soliti libri di retorica, ed è mirabilmente adatto ad allargare le idee e innamorare degli studi letterari... Il Ferrieri è anche uno dei più convinti propugnatori della necessità di contemperare nella critica il metodo storico, di cui conosce e apprezza tutte le conquiste, col metodo estetico solo capace di alimentare quel culto e sentimento dell'arte, che eleva gli ingegni e forma il gusto e che egli ha davvero schietto e profondo.

A tal uopo ha scritto un libro notissimo su *Francesco De Sanctis*, che è l'opera migliore composta in Italia sull'eminente letterato napolitano. In questi *Studi di storia e critica letteraria* pubblicati dal Trevisini a Milano, co' quali la *navicella del suo ingegno alza ancor più le vele*, egli ha voluto mostrare, che sa essere un erudito di gran valore, senza perder nulla della virtù fascinante dello stile, sa trattare da maestro soggetti ampi come argomenti specialissimi, maneggiare abilmente la sintesi del pari che l'analisi, essere filologo, storico e artista a un tempo, e competente così nella letteratura italiana antica e moderna, come nelle materie classiche. Al libro non mancherà certo la fortuna che merita, e noi ci rallegriamo anche coll'editore che ha voluto con un libro così importante tentare una nuova serie di pubblicazioni, che darà lustro alla sua Casa tanto benemerita nelle cose scolastiche e pedagogiche.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 21 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 65
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	229 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	258 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a prem. .	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 65	126 90
Francia	3	103 65	103 85	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	25 92	25 94	25 93	25 99
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 21			
Rend. it. cont	92 50 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 55 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	488 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	257 —	Obbl. merid.	303 1
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	288 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 87
Navig. generale	296 —	Londra a 3 mesi	25 97
		Berlino a vista	127 95

Torino 21			
Rendita contanti	92 55	Banca Subalpina	— —
» fine	92 57	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	487 50	Banco sconto	62 —
» » Merid.	617 50	Banca Tiberina	21 50
Credito Mobiliare	375 50	Compagnia Fondiaria	— —
Banca Nazionale	1285 —	Cassa Sovvenzioni	30 —
Banca di Torino	309 —	Cambio vista s. Francia	103 85
		Id. 3 mesi s. Londra	25 97

Parigi 21 — Apertura Tend. ferma	
Rendita fr. 3 % antica	— —
Rendita fr. 3 % perp.	96 70
Rendita fr. 4 1/2	105 70
Rendita Italiana 5 %	89 10
Ferrovie lombarde	213 —
Ferrovie austriache	617 —
Rendita Turca nuova	19 62
Rendita Spag. est. nu.	58 7/16
Banca di Parigi	612 —
Consolidato inglese	— —
Banca di sconto Parigi	— —
Egiziano 6 %	— —
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —
Vienna 21	
Rend. in carta	95 90
» argento	95 35
» oro	110 60
» senza imp.	100 95
Az. della Banca	985 —
» Stab. di cred.	318 —
Londra	119 90
Zecchini imp.	568 —
Napoleoni d'oro	912 —
Berlino	
Azioni Credit	168 90
Cambio Vienna	169 85
Rendita Italiana	88 90
Londra	
Consolidato	96 3/8
Rendita Italiana	88 1/2
Firenze 21	
Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 95 —
» Francia	103 77 —
Azioni F. M.	628 — —
Azioni Mobil.	377 — —

Parigi 21 Chiusura	
Rend. fr. 3 % amm. ant.	— —
Idem 3 % perpetue	96 72
Idem 4 1/2 %	105 75
Idem ital. 5 %	89 12
Cambio s. Londra vista	25 15
Consolidati ingl.	96 3/8
Obblig. Lombarde	302 75
Cambio Italia	3 1/4
Rendita turca (nuova)	19 62
Banca di Parigi	612 50
Tunisine nuove	509 50
Egiziano 6 %	491 25
Rendita ungherese	93 1/4
Rendita spagnuola est.	58 43
Banca sconto Parigi	160 —
Banca Ottomana	553 12
Credito Fondiario	1183 —
Azioni Suez	2806 —
Azioni Panama	17 50
Lotti turchi	72 20
Ferrovie meridionali	605 —
Prestito russo	75 81
Prestito portoghese	26 1/4
Roma 21	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 63 —
Banca Generale	312 —
Credito mobiliare	377 —
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	170 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Berlino 21	
Mobiliare	163 70
Austriache	123 90
Lombarde	41 70
Rendita italiana	88 80
Londra 20	
Inglese	96 3/8
Italiano	88 9/16

Genova 21			
Rendita italiana 5 %	92 60	Banca Generale	257 —
Azioni Banca naz.	1185 —	Raffineria Zuccheri	287 —
Credito mobiliare ital.	376 —	Società Veneta	— —
Ferrovie meridionali	627 1/2	Cambio vista sc. Francia	103 90
Ferrovie mediterranee	487 —	» sconto Londra	26 13
Navigazione generale	295 —	» Germania	127 95

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olij

Napoli 21 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74.43 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 74.72 — pel 10 agosto 75.30 — pel 10 — — —.— — pel future 76.52.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,41 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 70 41 — pel 10 agosto 70 94 — pel 10 — — —.— — pel future 73,18

Cereali

Nuova York 20 — Frumento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 20 - Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola id. sostenuto
id. raffinati id. calmo
id. in panni id. pesante
id. cristalizzati id. idem

Nuova York 20 — Caffè — mercato calmo.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8.

Petroli

Filadelfia — 20 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 20 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 aprile, N. 92, contiene:

Legge che concerne l'ammissione nel personale degli ufficiali di pubblica sicurezza, l'arruolamento e la disciplina delle guardie di città — Legge che concerne gli stanziamenti nel bilancio del Ministero di agric. e commercio per concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati della Liguria e dalla frana di Campomaggiore e per acquisto di stalloni — R. D. che approva il regolamento per la emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza — R. D. che stabilisce l'interesse da corrispondersi sui buoni del Tesoro a lunga scadenza — Relazione e regio decreto che autorizza una prelevazione di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste in aumento al bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Elenco delle pensioni e delle indennità conferite dal consiglio permanente di amministrazione per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Bassano ha dichiarato il fallimento della ditta Scrimin Presdocimo fu Luigi, commerciante in vino di Marostica — giudice Fausto Testori — curatore provvisorio Melchiore dott. Cuman — 2 maggio nomina della delegazione di sorveglianza — 12 maggio termine per la presentazione dei crediti — 30 maggio chiusura del verbale di verifica.

Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Balletti Antonio, negoziante in mobili — giudice nob. Folco — 28 corrente nomina della delegazione di sorveglianza — curatore provvisorio dott. Ildebrando Chiminelli — 7 maggio presentazione delle dichiarazioni di credito — 23 detto chiusura del verbale di verifica.

Il Tribunale di Vicenza ha dichiarato il fallimento di Bozzo Giuseppe, tipografo di Schio — giudice Castagnaro avv. Giuseppe — curatore provvisorio l'avv. Beltrame Pomè dott. Italo — 30 aprile nomina della delegazione di sorveglianza — 14 maggio presentazione dei titoli di credito — 31 detto chiusura del verbale di verifica. (F. P. N. 93 di Vicenza).

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bono Giovanni, drapperie, Cremona — Lanzi Vittorio, chincaglierie, Cremona — Martini e Volponi, macchine a cucire, Mantova — Palesi Cesare, cappelli, Roma — Rivotella Edoardo, commestibili, Torino.

Nomina di curatore

Il Tribunale di Vicenza ha nominato l'avv. Spigolon dott. Luigi di Vicenza a curatore del fallimento della ditta Monticello Giuseppe di Povolaro. (F. P. N. 93 di Vicenza).

Il Tribunale di Treviso ha nominato il rag. Antonio Santalena curatore definitivo del fallimento di Agostino Pirolo, negoziante in manifatture di Castelfranco. (F. P. N. 97 Treviso).

Movimento del Porto

Arrivati il 18 da Londra vap. germ. « Oliva » cap. Linse con pase all'ordine - da Swansea vap. ingl. « Sarah » cap. Trowsdale con carbone a Ivancich e comp.

Partiti il 18 per Scriphos vap. ingl. « Baltimore Citi » cap. Benn, vuoto - per Smirne vap. ingl. « Bertie » cap. Martin vuoto - per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich, m. d. - per Corfù e scali vap. ital. « Pachino » cap. Laganà m. d.

Partiti il 19 per Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Trebitz m. d. - per Bari e scali vap. ital. « Lucano » cap. Caputi m. d. - per Trani e scali vap. norveg. « Adria » cap. Rasmussen m. d. - per Marsala bark ital. « Adele » cap. Scarpa con legname.

Arrivati il 20 da Trieste vap. aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Gool m. d. al Lloyd aust. ung.

Aste

Il 26 aprile presso la Casa di Ricovero in Treviso si terrà l'asta per le novennali affittanze da 11 novembre 1892 a 10 novembre 1901 dei fondi rustici in comune di Zero Branco per lire 1520 annuo, in comune di S. Biagio per lire 1540, in comune di Sper enigo per lire 540, in comune di Rio S. Martin per lire 1003. (F. P. N. 97 di Treviso).

Il 10 maggio presso la Pretura di Asiago si terrà l'asta della casa colonica in com. cens. di Posco mapp. 1521 per lire 68, casa urbana in comune di Asiago mapp. 790 per lire 102:60. (F. P. N 92 di Vicenza).

L'11 maggio presso la Pretura del Mandamento di Soave si terrà l'asta di vari immobili posti nei comuni cens. di Prova sul dato di lire 310, altri in com. di Prova per lire 30, in com. di Roncà per lire 560, in com. di S.ta Margherita per lire 120, in comune di Roncà per lire 1070, tutti a danno dei contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 83 di Verona).

Il 19 maggio presso la Pretura Mandamentale di Dolo si terrà l'asta in comune cens. di Campolongo di una casa a due piani mapp. 2214 per lire 1096:80; in comune di Mira casa di tre piani al mapp. 1398 c, per lire 1462:80; in comune di Vigonovo arat. arb. vit. mapp. 395, 397, 398 per lire 2961:60. (F. P. N. 32 di Venezia).

Appalti

L'11 maggio presso il Municipio di Montebello Vicentino si terrà l'asta definitiva per l'appalto dei lavori di riatto della Traversa provinciale selciata che percorre l'interno dell'abitato del comune sul dato di lire 11234:20. (F. P. N. 93 di Vicenza).

Concorsi.

A tutto 14 maggio presso l'Intendenza di Finanza in Vicenza è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita di privativa N. 4 in S. Nazario (S. Manio). (F. P. N. 91 di Vicenza).

A tutto 15 maggio presso l'Intendenza di Finanza in Rovigo è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita di generi di privativa N. 1 in Canda via Centro. (F. P. N. 76 di Rovigo).

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La crisi pare risolta

Le notizie di ieri mattina

Roma 21, ore 8.40 pom.

La situazione della crisi è immutata e resta come iersera. Forse si risolverà oggi, nella riunione che si terrà, sotto la presidenza del Re, dei ministri dimissionari.

Posso assicurarvi che nella riunione di iersera, che si tenne alla Consulta fra quasi tutti i ministri dimissionari, intervennero Rudinì, Nicotera, Luzzatti, Villari, Chimirri e qualche altro. Non intervenne Ricotti. La giornata di ieri passò in continue conversazioni fra i vari uomini politici e non si stabilì nulla di concreto.

Questo fatto accredita la voce che il Ministero possa ripresentarsi alla Camera come è costituito adesso, meno però il Colombo, chiedendo e un voto della Camera che ne indichi le tendenze.

Le idee di Ricotti

Le contrarietà sollevate dal suo nome

Nelle prime ore di stamane si è saputo che la combinazione con Ricotti era completamente fallita e che il generale Ricotti rimaneva fuori del Ministero.

Egli proponeva l'abolizione di due corpi d'armata, la riduzione dei reggimenti di cavalleria e altre riduzioni.

Le proposte non parvero accettabili al resto del Ministero.

Anche nell'esercito eravi molto malumore per la possibilità dell'entrata di Ricotti.

Dicesi che Cosenz abbia dichiarato che, adottandosi il programma di Ricotti, egli si dimetterebbe da capo di stato maggiore.

Anche il generale Afan de Rivera, chiamato a Roma e interrogato intorno alla possibilità col bilancio della guerra attuale di 246 milioni, di fare nuovi armamenti, ha risposto negativamente.

Anche l'on. presidente del Senato Farini si è dichiarato contrario al programma di Ricotti.

La soluzione migliore

Udienza reale — Consiglio di ministri

La decisione

Scartato il Ricotti, l'ipotesi più probabile è la ripresentazione del Ministero dimissionario, meno Colombo.

Questa soluzione, sostenuta dall'on. Nicotera, sembra corretta. La Camera è vero giudice della condizione del Ministero, una crisi extra-parlamentare non avendo potuto indicare alla Corona la soluzione possibile che avrebbe potuto dare solo il voto della Camera.

Perciò si diceva stamane che nella udienza reale Rudinì avrebbe rassegnato al Re il suo mandato.

Il Re avrebbe ingiunto al Ministero di restare al posto, rispettando il voto della Camera.

Oggi si aspettavano con curiosità le notizie intorno all'udienza reale di stamane, alla quale assisteva anche Colombo per la firma dei decreti.

Posso assicurarvi che il Re ha conferito lungamente con tutti i ministri intorno alla crisi, ma Rudinì non ha rassegnato il mandato, come dicevasi, riservandosi una decisione definitiva dopo un'altro Consiglio di ministri.

Questo si è tenuto oggi alla Consulta alle cinque ed è durato due ore. Pare siasi deciso, come prevedevasi, che il Ministero si presenterà integralmente alla Camera, meno Colombo e con i nuovi ministri dell'agricoltura e poste e delle finanze.

L'*Opinione* di stasera dice che il Ministero si costituisce sulla antica base, eccetto Colombo e colla nomina del titolare al Ministero di agricoltura.

Nicotera a Napoli

Roma 21, ore 9.45 p.

Nicotera, che doveva partire oggi alle 4.30 per Napoli, causa il Consiglio di ministri tenuto alle cinque, ha rinviato la partenza a stasera.

Nicotera da quasi un mese è ammalato alla gola. Il medico curante Caporasa e il senatore Durante sono concordi nel ritenere la cosa insignificante, ma gli è necessario riposo. L'impossibilità di riposo in questi giorni di crisi, ha leggermente aggravato il male.

L'on. Nicotera recasi a Napoli per interrogare il dottor Mazzei; domani alle tre ripartirà da Napoli per Roma.

Inutile dire quali strani commenti si fanno a questa gita.

I sottosegretari

Grimaldi non accetta portafogli

Il Ministero ha deciso che i sottosegretari restino ai posti, meno Lucca, e naturalmente Salandra che segue le sorti di Colombo, e meno Arcoleo e Pascolato; per cui, dovendosi nominare i titolari dei singoli Ministeri, le scelte dipendono dai nuovi ministri.

Pare che anche Della Rocca e Buttini abbiano accettato di restare.

Per coprire i posti vacanti, il Ministero ha creduto atto di cortesia di rivolgersi all'onor. Grimaldi e di fargli novellamente offerte, ma l'on. Grimaldi ha rinnovato la rinunzia, dichiarando che continuerebbe il suo appoggio al Ministero.

La fine del processo Amalfitano-Oreglia

La vittoria di mons. Amalfitano

Roma 21, ore 9.55 p.

Oggi finì il processo Oreglia.

Il deputato Villa fece la controreplica all'arringa del Pubblico Ministero, davanti a pubblico affollatissimo.

Fece uno splendido elogio di mons. Amalfitano e dimostrò come il cardinale Oreglia lo abbia veramente diffamato.

L'on. Villa ottenne frequenti approvazioni a stento represse dal presidente.

Il Tribunale restò nella stanza oltre un'ora, e, ritornato, il presidente lesse la sentenza nella quale è dichiarato essere prescritta l'azione penale per le ingiurie e le diffamazioni commesse dal cardinale Oreglia, riservando a monsignore Amalfitano l'azione civile verso l'Oreglia.

L'inaugurazione della conferenza internazionale della Croce Rossa

Un concorso a premi stabilito dai Sovrani

La nomina della presidenza

Roma 21, ore 10.25 p.

Oggi nel pomeriggio si è inaugurata al Campidoglio solennemente la quinta conferenza internazionale dell'associazione della Croce Rossa, coll'intervento di numerosi delegati esteri ed italiani, e di molti invitati, fra cui parecchie signore.

Il conte Della Somaglia, l'on. Pelloux, il sindaco Caetani, il delegato tedesco von Coler pronunciarono applauditi discorsi.

Della Somaglia lesse una lettera di Rattazzi nella quale questi annunziava che il Re e la Regina, per dare una prova dell'alta loro considerazione e simpatia verso la conferenza, divisarono di aprire un concorso a premi internazionale da tenersi in Roma, restando aperto a tutto giugno 1893, circa il perfezionamento dei mezzi di trasporto dei feriti dal campo di battaglia ai luoghi di primo temporaneo soccorso, e che per ciò i Sovrani mettevano a disposizione della presidenza 10,000 lire per stabilire due premi, oltre ad alcune menzioni onorevoli costituite da medaglie d'argento, che si forniranno dal ministero della Real Casa, deferendo alla conferenza di stabilire le particolareggiate condizioni del programma.

I congressisti alla fine della lettura della lettera si alzarono in piedi, applaudendo.

La conferenza ha nominato a presidenti onorari Gustavo Moyniere e il senatore Guicciardi, e a presidente effettivo il conte Della Somaglia.

Domattina si comincieranno i lavori della conferenza.

Questa sera ebbe luogo alla Consulta un brillante ricevimento in onore dei congressisti della Croce rossa.

La *Norddeutsche Zeitung* di Berlino parlando del congresso internazionale delle associazioni della Croce Rossa a Roma, apprezza la grande opera di umanità e di pace.

Lo stesso giornale esprime voti per la riuscita della conferenza, destinata a propagare i benefici dell'amore e della pace fra i terrori e la miseria umana.

Il trattato commerciale colla Spagna

Roma 21 ore 11 p.

Le trattative per la conclusione del trattato commerciale colla Spagna furono ripigliate e pare che siano avviate ad una buona conclusione.

Ressmann ritarda l'andata a Parigi

Il comm. Ressmann ritarderà ad occupare l'ambasciata italiana a Parigi, dovendo trattenersi a Costantinopoli fino al termine di aprile.

Pel porto di Roma

Oggi si è riunita alla Prefettura di Roma la Commissione per le spiaggie e porti, per esaminare il progetto Manara, pel porto di Roma.

Ricevimenti papali

Il Papa stamane fece molti ricevimenti.

Fra gli altri ha conferito lungamente con Revertera ambasciatore d'Austria.

L'arcivescovo di Parigi a Roma

È giunto l'arcivescovo di Parigi.

Serata di gala

Il Re e la Regina interverranno domani sera alla serata di gala che si darà in onore dei congressisti della Croce Rossa al Teatro Costanzi.

I sovrani a Pisa e a Livorno

Il Re interverrà il 13 luglio all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Pisa.

Il Re e la Regina poi il 13 agosto assisteranno all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Livorno.

La legge sui telefoni

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge sui telefoni.

Come gli operai si dispongono a festeggiare il 1° Maggio

Roma 21, ore 11.55 p.

Iersera si riunirono i socialisti legalitari che si staccarono dalle Associazioni operaie radicali riunite per festeggiare il 1° maggio.

I socialisti deliberarono di organizzare il partito di Roma pel 1° maggio e decisero: di tenere conferenze preparatorie pel 1° maggio e altre due conferenze nel giorno della festa operaia, una fatta da un operaio e l'altra da un rappresentante del partito socialista; dissero di pubblicare un opuscolo, il ricavato del quale vada a favore delle famiglie dei condannati nel processo di Roma pei fatti del 1° maggio dell'anno scorso; e decisero la pubblicazione di un manifesto.

I fornai riuniti iersera decisero di nominare una commissione che si recherà dai padroni per chiedere che concedano loro festa pel 1° maggio.

L'on. Barzilai presidente onorario dei fornai terrà una conferenza il 1° maggio.

In onore dell'archeologo De Rossi

Il Papa inviò all'archeologo De Rossi una lettera di felicitazioni pel settantesimo anniversario della sua nascita, con preghiera di non darle pubblicità.

Aspettavasi che il Papa desse all'archeologo un'onorificenza e il titolo di conte; ma pare che si sia trattenuto dal farlo, sapendo che la onorificenza gli veniva data dal governo italiano.

Il generale Bertolè-Viale

Il generale Bertolè-Viale migliora: credesi che fra giorni egli sarà fuori di pericolo.

Quattro scosse di terremoto a Montesaraceno

L'ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto dal Semaforo di Montesaraceno un telegramma in cui si informa che iersera fu sentita alle ore 4.40 una forte scossa di terremoto sussultorio, durata dieci secondi: alle ore 5.26 una seconda scossa forte di cinque secondi: alle ore 5.40 una scossa leggera di tre secondi e alle ore 10 una scossa anche leggera durata tre secondi.

Dalle Provincie

Le feste pel centenario dell'Università di Ferrara

La grande solennità

Ferrara 21, ore 6.50 p.

Dopo le feste secondarie dei giorni scorsi oggi si è celebrato solennemente all'Università il suo quinto centenario, con concorso immenso di corpi accademici di scolaresche delle Università, e di altri istituti scientifici italiani, nonchè dei rappresentanti delle Università di Berlino, Breslavia ed altre dall'estero.

Giunto l'imponente corteo nella grande Aula, il sindaco salutò i convenuti, e quindi il rettore Martinelli pronunciò un elevatissimo splendido discorso commemorativo, e finalmente il professore Garelli, rappresentante dell'Università di Torino portò il saluto alle consorelle qui convenute.

Poscia fu rogato l'atto di donazione del ricco gonfalone, tutto in velluto finissimo, splendidamente ricamato ad arabeschi con vari scudi ed emblemi storici e scientifici.

Il gonfalone fu offerto dalle signore ferraresi, ed era accompagnato da una pergamena miniata egregiamente dal prof. Bizzarri di Roma, e il cui testo latino fu dettato dall'illustre letterato canonico prof. Adriano Camanzi.

La solennità fu chiusa visitando la biblioteca, gli autografi e i codici preziosi.

Stasera ha luogo il banchetto offerto dal municipio alle rappresentanze, e la luminaria generale della città.

Domani e sino a domenica vi saranno conferenze letterarie e scientifiche, esposizioni artistiche, il Congresso delle studentesche, e feste umoristiche offerte dagli studenti ferraresi ai colleghi ospiti.

La città è festante, animatissima.

L'arciduchessa Stefania a Messina

Messina 21, ore 7.50 p.

E' arrivata l'arciduchessa Stefania che ripartirà fra giorni per Catania. Essa viaggia in strettissimo incognito.

Un uragano a Milazzo

Milazzo 21, ore 7.10 p.

Violento uragano si è scatenato ieri e stanotte su queste campagne e le devastò quasi completamente.

La salma del Ferrari a Modena

Modena 21, ore 8.25 p.

La salma di Ferrari è giunta stanotte accompagnata dal sindaco, da due assessori, dalla famiglia e fu deposta nella cappella ardente al cimitero.

Stamane fu tumulata nel sepolcro monumentale, opera dello scultore Barberini, presenti le autorità, la vedova, i figli e i parenti.

Poscia fu scoperta una lapide sulla casa ove nacque.

Alle 3 l'on. Cavallotti tenne l'annunziata commemorazione.

Il teatro comunale era illuminato a luce elettrica e vi intervennero la famiglia Ferrari, le autorità, le notabilità, le rappresentanze con bandiere e immenso popolo.

Cavallotti pronunziò un discorso, più volte interrotto da applausi ed ovazioni.

Si inaugurò pure il busto del Ferrari dello scultore Gazzeri.

Stasera si rappresenta *Goldoni e le sue sedici commedie.*

Dall' Estero

Quanto si appropriò il cassiere Jäger

Berlino 21, ore 8.50 p.

Si ha da Francoforte sul Meno che si assicura che il cassiere Jäger della casa Rotschild, della cui scomparsa vi ho telegrafato ieri, non ha lasciato già un vuoto di un milione, ma si è appropriato di 1,700,000 marchi, che perdette specialmente in speculazioni sul grano.

Il freddo in Spagna

Madrid 21 ore 6.15 p.

Il freddo cagionò grandi guasti nella vallata dell'Ebro.

Vescovi francescani sotto processo

Il congresso degli operai ferroviari

Parigi 21, ore 8.10 p.

Il Governo decise di deferire al Consiglio di Stato l'arcivescovo di Avignone e i suoi quattro suffraganei, per la loro recente pastorale collettiva sui doveri degli elettori.

— Si è aperto oggi il congresso degli operai ferroviari francesi. Vi intervennero 40 delegati.

La seduta fu dedicata alla verifica dei poteri.

Quindi il Congresso votò parecchie risoluzioni specialmente quella a favore della giornata di lavoro ad otto ore.

Guerre americane

Un generale contro il presidente della Venezuela

Londra 21, ore 8.20 p.

Si ha da New-York che il presidente della Venezuela fu battuto il giorno 14 dalle truppe insorte del generale Mora, che marciano sopra Puerto Cabello.

Vi sono numerosi morti e feriti: il governo perdette il terzo delle sue forze.

Un grave incendio a Pietroburgo

Pietroburgo 21, ore 4.500 pom.

Un incendio distrusse una casa in tre piani. Parecchi abitanti dovettero salvarsi saltando dalle finestre.

Quindici sono scomparsi. Nove cadaveri furono ritrovati fra le macerie.

— Si assicura che la Czarina partirà domani per la via di Mosca pel Caucaso affine di visitare il figlio arciduca Giorgio che è malato.

Le relazioni russo-tedesche

La cessazione della « detente »

Pietroburgo 21, ore 7.50 p.

La *Börsen Zeitung* dice che si può ora ritenere quasi certo che le relazioni ufficiali russo-tedesche entrino in quella fase che nel linguaggio diplomatico dicesi cessazione della tensione (*detente*) e che sebbene tale miglioramento sia avvenuto soltanto nelle sfere diplomatiche, si può sperare che la cessazione della tensione si estenderà col tempo anche alle altre sfere.

Agenzia Stefani

Costantinopoli 21. — Lo studente Kuscheleff è partito per Sofia.

Stambouloff non è pazzo

Ci telegrafano da Sofia che la notizia data da alcuni giornali esteri, che Stambouloff soffrirebbe di alienazione mentale, è un'invenzione assurda e malevola.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — D Murano ogni mezz'ora dalle 5.45 ant. alle 9.45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

1892

MONACO
DI BAVIERA
PALAZZO DI CRISTALLO.

Sotto l'Altissimo Protettorato di Sua Altezza Reale il Principe Reggente e sotto la Presidenza Onoraria di Sua Altezza Reale il Principe Luigi di Baviera

VIa Grande
Esposizione Internazionale di Belle Arti
dal 1° Giugno alla fine d' Ottobre.

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Pittore inglese qui residente, premiato alle esposizioni di Londra, Dublino, ecc. eseguirebbe ritratti per distinte famiglie. Offerte R. W. presso Haasenstein e Vogler Venezia. 169

Meccanico abile strumentista precisione, trova lavoro presso Elettrotecnico Conti, Genova. 166

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Cercasi Capo Fabbrica esperto nella fabbricazione candele cera per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazioni e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Cercasi da Casa commerciale un giovane impiegato sia italiano conoscente perfettamente il tedesco, sia un tedesco per lavori di studio. Scrivere H 1812 N. presso Haasenstein e Vogler. Napoli. 157

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 124

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, modisteria città Italia centrale. Promettesi interessaria utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 159

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un' inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato; imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1283 Milano. 161

Diversi

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Dilettanti. Una piccola macchina da stampare coi suoi caratteri in diversi tipi, si spedisce con piccolissima spesa. Utile ed istruttiva anche per ragazzi. Scrivere, 349, posta Milano. 164

PER COLORO CHE CERCANO CASE

Ognuno può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'è più tempo da cercarne altri -- può ripetiamo tranquillamente scegliersi l'alloggio che gli conviene, ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica della ***Venezia*** (a cent. 5 per parola.

Ognuno che trovasi nella circostanza succennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità dei locali occorrenti la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nella ***Venezia*** con tenuissima spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai propri bisogni e desideri!

Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della ***Venezia***

VENEZIA **HAASENSTEIN & VOGLER** VENEZIA
144 - PIAZZA S. MARCO - 144

Case e stanze d' affittare

Causa partenza, affittare e vendere villa presso Treviso posizione incantevole con vasto giardino. Moderatissime richieste. Scrivere *Lambertini*, Haasenstein e Vogler, Venezia. Mc 898 V.

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina - Conegliano. H 933 V

D'affittarsi per Primavera ed anche Autunno Casino ammobigliato, distante dieci minuti da Treviso. Per informazioni rivolgersi alla Libreria Zoppelli in Treviso. c 1094

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia**. Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY IRIS CHYPRE
HELIOTROP ROSA MUGUET
MARECHALE AMOR RESEDA
OPOPONAX FIENO VIOLA
JOCHEYCLUB MUSCH LILAS

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

GAZZETTA PIEMONTESE
Giornale quotidiano di gran formato
TORINO
(25 ANNI DI VITA)

Per tutte le inserzioni a pagamento, indirizzarsi esclusivamente alla Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità

Schweizerhof Mentone
già Hoel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Menétrey-Hauser
506 già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

MALATTIE SEGRETE

Curate dal D.r TENCA, radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5) 357

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.

Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 753 M

RAZZIA
Indispensabile a ogni Fioricoltore e Frutticoltore

Prem'ato Stabilimento
AGRARIO — BOTANICO — LOMBARDO
Fratelli INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto 45

Sig. Jaques Neumann e C.
MILANO-FIUME

*Ci è dovere tenervi informato che provata la "**Razzia**" contro gli insetti degli alberi ne ebbimo i migliori risultati. - Nelle piante da frutta e precisamente per i ciliegi che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicae) e per i Peschi del pidocchio verde (Aphis Amgdali) la "**Razzia**" fece veri miracoli. - Riverendovi distintamente*

Milano 8 giugno 1890 FRATELLI INGEGNOLI.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.i Milano** Corso Loreto 18 il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 88 2 M.

Linea Italia Londra via Flessinga-Qeeenboro e Viceversa
Posta Reale Olandese " C.ia ZEELAND " di Vapori Postali
di tutte le linee la meno costosa

Dampfschiffahrts-Gesellschaft "Zeeland"

Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach ngland
Via Vlissingen Queenboro London
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 848

DIFFIDA

Da distinte persone veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide sciolte. Nell' interesse del pubblico, diffidiamo a non accettarle, perchè non può essere **RAZZIA** se non è in scatole o flaconi muniti della **firma nostra, marca depositata e piombo del Molino**, offrendo compenso pecuniario o a devolverlo a scopi di beneficenza a chi potrà testificare di aver comperata sotto il nome di **RAZZIA** (nostro marchio) polveri insetticide sciolte.

Jaques Neumann & C.
Milano, Corso Loreto, 18.

100
francobolli rari; Egitto, Argentina Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costaricca, Emador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Peru, Patialla, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**

C. HOHS, *Gartenstr* 74
596 **Basilea.**

Signore

abbiatelcura dei vostri denti, poichè ess sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. **50**, Grande L. **1**,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

CHI vuol concorrere senza grande ***Rischio*** e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un **grande *GUADAGNO*** deve leggere attentamente il nostro

Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

A. S. Cochrane e Sons
693 (Fondato nel 1867)
13 e 14 Cornhil, London, E. C

PUBBLICITA Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo delle inserzioni in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula **ANNA D'AMICO**, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula **ANNA** da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia **L. 5,20**, per l'Estero **L. 5,25** › Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia

COSMETICI per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. **40** fino a L. **2** il pezzo

Agricoltori !

Il solito e garantito **Superfosfato di Calce S. Gobain** 13.74 a 14.65 0|0 d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Gustavo Gasquy
agente generale per l'Italia
359 Via Cusani, 5, Milano

Moniteur des Rentiers

52 numéros de **16** pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

Collegio Fricker
Succ. BIEBER SCHLAEFLI
Argovia - **SCHINZNACH** - Svizzera

Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione.

654

TARMICIDA *INFALLIBILE*
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l' inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. **1.20** — Piccoli Cent. **60**

LIQUORE del Dottore LAVILLE **GOTTA E REUMATISMI**

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville**.

Trattato della Gotta; Osservazione XCIX). **Dot.re Lécorché.**

Formula: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Scil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30. Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool. 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. **50** la bottiglia

Vernice per Mob
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. **80** la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, raccatti e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

Acqua dell' Eremita
Infallibile per la Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

London & Universal Bank
LIMITED
Fondata nel 1867
449 Strand, Charing Cross
LONDON W. C.

Capitale autorizzato L. 25,000,000
Fondo di riserva „ 4,300,000

Apertura di conti da giro

Interessi per depositi

	Per annuncio
Preavviso di un mese . . .	3 0|0
di tre mesi . . .	4 0|0
di sei o tre anni . . .	5 0|0

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi
Altri ragguagli volentieri dalla
595 **DIREZIONE**

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

Pillole Svizzere
del Farmacista **R. Brandt**

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gieti e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l' appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull' Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, die Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, *per posta aggiungere cent. 60*
4 bottiglie franche di porto L. **10**.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l' operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

Anno CL — 1892. Sabato 23 aprile N. 112

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Notabene ai lettori

I lettori vedranno che da oggi, seguendo una più logica disposizione di impaginazione, facciamo comparire i telegrammi politici del giornale *in prima pagina*. È infatti naturale che le notizie le quali eccitano maggiormente la curiosità del lettore sieno le prime a venirgli sott'occhio. Poi nelle altre rubriche troverà disposto il resto della materia. Perchè il lettore deve seccarsi a voltare, a girare e a spiegare il giornale per scorrere la materia, della quale egli sente maggiormente il bisogno? La pagina poi così com'è fatta, diventa più interessante, e tutto il giornale più *mosso* e più leggiero.

NOSTRI TELEGRAMMI

Dalla Capitale

Siamo alla fine?

Le ultime trattative e le ultime fasi della crisi ministeriale

Roma 22, ore 8.55 pom.

Stamane dicevasi che si era pensato di coprire i Ministeri dell'agricoltura e delle finanze, e si facevano i nomi dei senatori Finali e Cambray-Digny, come ministri delle finanze.

Ma l'offerta formale non vi fu.

Dopo una lunga conferenza, che ebbe luogo stamane fra gli onor. Rudinì e Luzzatti, si è deciso che questi assuma l'*interim* delle finanze.

Quasi certamente si nominerà il ministro dell'agricoltura.

Gli onor. Colombo e Salandra oggi erano ai loro posti al Ministero delle finanze, per il disbrigo degli affari fino alla nomina dei successori.

Essi ignoravano che Luzzatti avrebbe assunto l'*interim* delle finanze.

Posso assicurarvi che Salandra non resterà al sottosegretariato del Tesoro egli parte stasera per pochi giorni in congedo.

Buttini, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, è partito iersera.

L'*Opinione* conferma che domani si nominerà il ministro d'agricoltura.

La *Riforma* dice che l'on. Luzzatti voleva fare una specie di esposizione finanziaria all'apertura della Camera, ma che altri ministri lo dissuasero per non esporlo ad un sicuro insuccesso.

Lo stesso giornale aggiunge che Genala ha recisamente rifiutato di entrare nel Ministero e conferma la voce che l'on. Chinaglia sarà nominato sotto-segretario agli interni.

Si crede che finalmente domani l'on. Rudinì potrà annunziare la costituzione del nuovo gabinetto che, come capite, dopo gli ultimi tentativi inutili degli scorsi giorni si, ripresenterà tale e quale meno l'on. Colombo, che non sarà surrogato assumendo l'on. Luzzatti, come vi dissi, il Ministero delle finanze, cosa che del resto questi vagheggiava da tempo.

Di nomi nuovi pare che non vi saranno che quelli dei ministri dell'Agricoltura e delle Poste, i cui titolari non sono ancora fissati.

Come si provvederebbe al deficit

Roma 22 ore 11 p.

L'*Opinione* dice che i 14 milioni di spese straordinarie chiesti da Pelloux si otterranno per 9 milioni con economie sullo stesso bilancio della guerra e per 5 milioni con economie nel bilancio d'Africa.

La *Tribuna* dice che si faranno economie nei vari bilanci compreso quello della guerra e quello dell'Africa per 15 milioni e che inoltre i provvedimenti che si presenteranno darebbero 10 milioni. Tali provvedimenti sarebbero la riforma della tassa sulle successioni, l'operazione dei fiammiferi, la tassa militare, e il rimaneggiamento dell'imposta sugli zuccheri.

Il *Popolo Romano*, che è diventato l'organo di Luzzatti, dice stamani che nel Consiglio dei ministri di ieri Luzzatti presentò delle proposte per provvedere ai trenta milioni di disavanzo. Le proposte sarebbero queste: La Regia fiammiferi per 6 milioni; l'aumento della ritenuta sullo stipendio degli impiegati per 3 milioni; la riforma della tassa pensioni per altri 6 milioni e finalmente le economie sui vari bilanci per i rimanenti 15 milioni.

Alle spese militari straordinarie si provvederebbe colla diminuzione delle spese militari in Africa ritirando le truppe a Massaua, col ritardo della chiamata del contingente di leva, colla tassa militare che si esigerà dagli esenti dal servizio militare o per una o per l'altra ragione, e colle economie negli arsenali e negli opifici militari.

La conferenza internazionale della Croce Rossa

Le deliberazioni di ieri

I DELEGATI DEI MINISTERI DELLA GUERRA E MARINA

La visita dei congressisti all'ospedale

Roma 22, ore 9.55 p.

La conferenza della Croce Rossa tenuta nel pomeriggio, dopo lunga discussione espresse il voto che i diversi Comitati della Croce Rossa si tengano al corrente dei loro lavori e del seguito che avranno dato alle deliberazioni prese nelle conferenze internazionali.

La conferenza votò pure l'ordine del giorno seguente:

« La conferenza emette il voto che le potenze firmatarie della convenzione di Ginevra si uniscano e ne estendano i benefici alle guerre marittime secondo le condizioni e le misure loro applicabili ».

Approvasi all'unanimità, fra gli applausi, di incaricare la presidenza di recare ai Sovrani i ringraziamenti dell'assemblea per il concorso da essi indetto ed annunziato nella seduta inaugurale di ieri, per il miglior studio sul trasporto dei feriti in guerra e pel quale concorso misero a disposizione della presidenza la somma di lire 10,000.

— Il generale Baroffio, il colonello Tosi ed il maggiore Panara sono delegati del Ministero della guerra alla conferenza della Croce Rossa — l'ammiraglio Labrano ed il dott. Bocca sono delegati del Ministero della marina.

— Fu assai interessante oggi la visita fatta dai congressisti all'ospedale della Croce Rossa.

La visita è durata due ore. Aspettavano i congressisti il ministro Pelloux, il generale medico Baroffio ed il colonnello medico Franchini.

Fra i congressisti eravi il generale medico tedesco Kohler, che lodò l'ospedale.

Il ricevimento in onore dei congressisti della « Croce Rossa »

Brillantissimo riuscì il ricevimento che iersera si diede alla Consulta in onore dei congressisti della *Croce Rossa*.

V'intervennero pure gli onor. Pelloux, Branca, Chimirri, Villari, Pullè, D'Arco, il prefetto, il sindaco e vari rappresentanti esteri.

L'onor. Rudinì e sua sorella, la principessa Paternò, facevano gli onori di casa.

Per l'incidente di New Orleans

Roma 22, ore 10.25 p.

L'*Opinione* di di questa sera rispondendo alla *Riforma* dice che il Governo americano il giorno 13 aprile ha versato un'indennità alla Legazione italiana a Washington e nello stesso giorno no vi fu lo scambio delle note diplomatiche.

L'onor. Frola

L'onor. Frola, sottosegretario al Tesoro, parte stasera e starà assente qualche giorno in breve congedo.

Monsignor Agliardi dal Papa

Monsignor Agliardi, Nunzio apostolico a Monaco, ebbe una lunga udienza dal Papa.

Per le nozze d'oro dei Reali di Danimarca

È probabile che l'Italia mandi una divisione navale a Copenaghen per unirsi alle squadre delle altre nazioni per le onoranze che si renderanno ai Sovrani di Danimarca in occasione delle loro nozze d'oro.

Al congresso enologico di Palermo

Il deputato Garelli, presidente della Società dei viticultori, è partito oggi per assistere al congresso enologico di Palermo.

Sussidi papali

Il *Moniteur de Rome* d'oggi dice che in occasione della Pasqua il Papa fece distribuire 42,000 lire di sussidi.

NICOTERA

Poche parole.

Dai telegrammi nostri i lettori che sanno leggere un po' fra le righe, avranno capito che il punto essenziale delle difficoltà nella risoluzione della crisi incontrate dal Rudinì, è questo: che molti uomini di destra vorrebbero far fare S. Martino al Nicotera, il quale passa per uomo poco fido alle sacre tavole del partito. Anzi si assicura, che c'era Giolitti in pronto, tenuto fra le quinte, per la sostituzione.

Non discutiamo il fatto in sè. Questi cospiratori possono anche aver ragione, temendo le influenze misteriose degli antichi vincoli e dei passati amori di Giovanni Nicotera coi suoi colleghi di tante battaglie insieme combattute dall'altra parte della Camera. Si potrebbe osservare, è vero, che oggi Nicotera agli interni non differisce affatto da qualunque uomo di Destra, il quale anzi sotto l'impressione di parer troppo poco liberale, si dimostrerebbe forse in circostanze un po' anormali, debole e tentennante. Non è questo che vogliamo dire. Noi vogliamo semplicemente domandare, se, data la fibra adamantina, data la coscienza personale secura, data la strepitosa attitudine alla battaglia degli attuali maggiori uomini di Destra, sia opportuno dare il benservito a Giovanni Nicotera.

E ci fermiamo qui!

Dall'estero

Sempre dell'alleanza anti-italiana

Come si dichiara il nostro fallimento

I buoni, troppo buoni papalini francesi, stringerebbero alleanza coi loro più acerrimi avversari purchè si dichiarassero ostili all'Italia.

Oggi ce lo dichiara un giornale clericale marsigliese, che da tanto tempo si agita e si scalmana contro il nostro paese. Esso riporta l'articolo d'un piccolo diario, il più diffuso di Francia, servendo esso quotidianamente delle salse per tutti i gusti, mostrandosi or tenero verso i massoni ed ora verso i sostenitori del potere temporale del papa, di cui regalò l'anno scorso, agli 800,000 più o meno assidui lettori, il ritratto.

Il giornale rugiadoso di Marsiglia mette, all'articolo in questione, un cappello preceduto dal titole: *Il Fallimento Italiano.*

Esso dice:

***

« Quando noi dipingiamo con oscuri colori la situazione finanziaria dell'Italia, possiamo sembrare sospetti ad alcuni; si può supporre che le nostre convinzioni ci mettano nello spirito delle prevenzioni e ci facciano esagerare il malessere dei persecutori del papato.

Il giornale da cui riportiamo l'articolo sulle finanze italiane, non è certo sospetto (!..) esso fu lungo tempo l'amico fedele dell'Italia rivoluzionaria, e non si può certamente accusare d'aver, sulla necessità del potere temporale, delle convinzioni ben cattoliche.

È il Francese che parla, che giudica, collocandosi ad un punto di vista esclusivamente francese; e le sue conclusioni sono identiche alle nostre. »

Si vuole, insomma, il distacco dell'Italia dalla triplice, e la diminuzione della sua armata e della sua flotta.

***

Non fa bisogno che i papalini francesi ci ripetano tale desiderio.

Il loro sogno è di scacciare il governo *usurpatore* dalla capitale intangibile per ricostituirvi il Regno dei Papi, i quali, come fecero per il passato, vorrebbero dividere la penisola in tanti microscopici Stati, sotto il dominio d'altrettanti vassalli, principotti o cardinali.

Ci vuole per lo meno della sfacciataggine per chiedere questo po' po' di roba. Se i nostri *amici* d'oltr'Alpe minacciano la nostra rovina, scegliamo il male minore, e perduriamo nei sacrifici per essere nel giorno della prova forti contro tutti i nostri insidiatori.

A proposito delle lotte fra le missoni nell'Uganda

Riferimmo l'altro giorno la notizia recata dallo *Standard* sui disordini nell'Uganda, regione dell'Africa equatoriale.

I giornali inglesi, oggi giunti, commentando il fatto, dichiarano che è doloroso non solo per sè stesso, ma anche per ciò che rivela circa la situazione delle colonie europee nell'Africa equatoriale.

Vanno le missioni — cattoliche, protestanti, ecc. — col mandato di portare la civiltà, e poi litigano e si attaccano terribilmente fra di loro!.... Perchè, a quel che risulta, i presenti torbidi hanno carattere di lotta religiosa attizzata e rinfocolata da coloro stessi il cui dovere sarebbe di predicare la pace e la carità cristiana.

Dispacci della *Gazzetta*

Anarchici sotto processo

Al Dahomey - Il presidente Carnot non va a Londra

Parigi 22, ore 8.50 p.

Quarantacinque anarchici, arrestati stamane, saranno processati conformemente alla legge, per associazione di malfattori.

Oltre a questi 45 anarchici, trenta arresti sono segnalati da Saint Etienne e dalle città vicine, cinque da Digione, otto da Amiens, ventiquattro da Lione, dieci da Saint Quentin.

— Il ministro della marina prende le disposizioni necessarie per mettere in istato di difesa Kotonu e le posizioni circostanti ad Ouidah.

Le truppe però non faranno alcun atto offensivo.

— È inesatto che il presidente Carnot si proponga di recarsi a Londra.

Per le finanze portoghesi

I negoziati di Parigi

Gli operai ferroviari non festeggiano il 1° maggio

Parigi 22, ore 9.10 pom.

Oggi vi fu una nuova riunione dei delegati stranieri, dei Comitati portoghesi allo scopo di udire le comunicazioni di Serpa Pimentel. In questa riunione i negoziati per l'adesione dei creditori del Portogallo ai provvedimenti proposti dal Governo portoghese fecero un gran passo.

La questione che domina tutte le altre era quella delle garanzie offerte ai creditori in cambio dei sacrifici che loro si chieggono.

Risulta delle spiegazioni di Serpa Pimentel che questo punto importante si regolerà in modo soddisfacente.

Il congresso degli operai ferroviari respinse con 148 voti contro 5 la proposta di fare una dimostrazione e scioperare pel 1° maggio.

Previsioni sulle elezioni politiche greche

Come sarà formata la nuova Camera

Atene 22, ore 9.20 p.

Nei circoli competenti si crede che il partito di Tricupis uscirà dalle elezioni generali più forte degli altri.

Dubitasi però che abbia la maggioranza assoluta, e si assicura che tutte le altre frazioni della Camera sieno d'accordo per combatterlo. Prevedesi che nella prossima Camera non vi sarà una maggioranza stabile.

Il cambiamento eventuale di Governo avverrà soltanto dopo la elezione dell'ufficio di presidenza.

Il trattato Italo-Svizzero

Berna 22 ore 9 pom.

Il Consiglio federale ha preso cognizione del trattato di commercio italo-svizzero.

Siccome i pieni poteri dati per l'applicazione del trattato, dall'assemblea federale al consiglio federale sono subordinati alla condizione di reciprocità da parte dell'Italia e la Svizzera non può per ora corrispondere a tale condizione, si continuerà da ambedue le parti ad applicare la tariffa generale.

Per affrettare la ratifica definitiva del trattato l'assemblea federale si convocherà il 30 maggio invece che il 6 giugno.

Sulla presunta visita di Kalnoky a Caprivi

Vienna 22, ore 8.15 p.

La *Politische Correspondenz* constata che nulla si conosce nei Circoli competenti riguardo alla notizia che Kalnoky si recherebbe a Carlsbad a visitarvi Caprivi.

Il Sultano e la sua corte

L'EDUCAZIONE DEL SULTANO — SUO RITRATTO FISICO E MORALE — COME IMPIEGA LA GIORNATA ABDUL-HAMID — NELL'« HAREM » — COME SI SPENDONO ANNUALMENTE TRENTA MILIONI DI RUBLI — AL PRANZO DI CORTE — COSA SI CONSUMA — ABDUL HAMID E IL PROGRESSO DELLA TURCHIA.

Costantinopoli, 14 aprile.

(*Sant'Elmo*) L'attuale sovrano del vasto impero ottomano non è salito sul trono degli Osmani per diritto di successione. Ebbe il titolo di padiscià, come è noto, dopo che i medici dichiararono che il vero erede del trono, Murad, era un povero mentecatto e dopo che l'Islam-ul-Ulema, capo della religione, ebbe apposta la sua firma sul decreto di successione.

Abdul-Hamid-Han II, nipote prediletto del sultano Abdul-Aziz, passò tutta la sua infanzia alla Corte dello zio, che curò la sua prima educazione, tutta però orientale. Viaggiando l'Europa, si svegliò in lui un altro sentimento, e ritornato a Costantinopoli non potè non sentire l'influenza che la civiltà occidentale aveva esercitato su lui. L'Occidente gli aveva trasfuso l'amore del sapere, e spese tutta la sua gioventù nello studio onde completare da sè la sua educazione.

***

Il Sultano conosce molto bene le lingue orientali, la storia e la geografia. Le lingue europee, ad eccezione del francese e del russo, conosce rudimentalmente. Legge molto volentieri i giornali politici di tutti i paesi, e per lui esistono alla Corte una falange di traduttori incaricati di tradurgli in turco giornalmente gli articoli di qualche entità dai giornali scritti in quelle lingue che il sultano stenta a capire. Abdul-Hamid è appassionato musicista, e tutti i concertisti, virtuosi, ecc. di fama che giungono a Costantinopoli sono certi di trovarvi appoggio.

Oggi il Sultano ha cinquant'anni. Piuttosto basso di statura, però di bella costituzione fisica, ha due occhi grandi, nei quali talvolta balena un raggio come causato da paura. La capigliatura e i mustacchi neri ebano gli fanno bell'ornamento sul volto. La diffidenza e il sospetto sono il punto nero nel carattere mite e affabile del Sultano.

Osservato moralmente, Abdul-Hamid è un tipo di Sultano nuovo. Egli, contrariamente ai suoi predecessori, che passavano la maggior parte della loro vita fra le mollezze dell'*harem*, si mostra nemico del *dolce far niente* e sono le cure di Stato che assorbiscono due terzi della giornata del Sultano, a cui più di tutto sta a cuore l'istruzione pubblica. Tutte le scuole femminili sono sotto la sua immediata protezione. La stamperia imperiale

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 82

ETTORE MALOT

MADRE

Forse non era abile lasciar supporre che i suoi giudici potessero lasciarsi influenzare.

Ma ormai era deciso ad attaccare di fronte la situazione, e perciò non poteva servirsi nè dei piccoli mezzi nè di furberie di linguaggio.

Combarrieau aveva compreso che non solo doveva provare di godere di tutta la sua ragione, ma anche l'interesse che altri aveva a farlo passare per matto.

Perciò conveniva premunire i medici contro ciò che loro avessero potuto dire.

D'altronde i mezzucci non erano mai stati il suo forte, e in tutti i suoi affari aveva avuto sempre per principio di indicare chiaramente ciò che voleva e quale fosse il suo scopo.

Ma i medici non potevano tollerare che egli li credesse capaci di lasciarsi prevenire.

E quindi uno dei due rispose:

— Non è solamente all'esame della vostra persona che noi dobbiamo procedere, ma dobbiamo anche provocare e raccogliere tutte le informazioni che ci mettano in grado di giudicare secondo coscienza.

Dopo di che cominciò l'interrogatorio.

Anzi si potrebbe dire che ricominciò quello stesso che Soubyranne aveva già fatto, con le stesse domande e la stessa insistenza sui punti che la prima volta gli erano sembrati insignificanti, ma dei quali aveva compreso poi tutta l'importanza.

Quindi, ora, rispose più completamente che non avesse fatto quando considerava puerilmente ridicole le domande che gli si rivolgevano.

Ormai aveva saputo che nulla è puerile per gli alienisti, e che certe cose che pare siano nulle per la società in genere, acquistano ai loro occhi una serie e decisiva importanza.

Combarrieau comprendeva altresì benissimo che la sua posizione era oltremodo difficile perchè la via che doveva percorrere era seminata di trappole, ed egli non solamente ignorava ove fossero, ma non era neanche certo di accorgersi di averci messo il piede sopra.

Arrivato al colpo di revolver ripetè il racconto che aveva già fatto al procuratore della repubblica.

Ma per quanta cura mettesse nello spiegare come e perchè la canna si era trovata rivolta contro Vittoriano, vide bene che l'effetto prodotto era sempre quello: vale a dire che egli aveva minacciato, armata mano, suo figlio, e che quindi doveva avere agito sotto un'impulsione irresistibile che gli aveva impedito di ragionare.

Era dunque quello il punto che conveniva assolutamente dilucidare.

— Io vi affermo sul mio onore — disse — che io non esplosi il colpo.

I medici si inchinarono senza dire nulla, attendendo il seguito della spiegazione.

— Il colpo partì per disgrazia, non so come. E mio figlio era tanto persuaso che io non avevo punto voluto assassinarlo, che neanche dopo il colpo manifestò alcuno spavento.

— Diamine!

— Egli si limitò a dirmi: vedi che cosa hai fatto?

— Ah!

— Ma la sua voce aveva più il tono di colui che sgrida che quello di chi è seriamente spaventato.

— Che cosa avvenne allora? disse uno dei medici.

— Al rumore della detonazione accorsero mia moglie, mia nipote e un domestico.

— Bene!

— È inutile dirvi che tutti entrarono atterriti, non sapendo bene che cosa fosse accaduto.

— Naturalmente.

— Ora il fatto è che quel minuto di sbigottimento generale, bastò a mio figlio, che aveva conservato tutta la sua calma, per calcolare tutto il profitto che poteva trarre da quel colpo di revolver.

— Oh!

— .... tanto che, con un sangue freddo che ancora mi fa impressione, disse a sua madre che in un momento di pazzia io avevo voluto assassinarlo.

Combarrieau tacque un momento.

I due medici rimanevano impassibili.

— E qui, o signori — riprese Combarrieau — debbo toccare un crudele argomento, ma che io debbo assolutamente trattare perchè sono in giuoco il mio onore, la mia libertà, la mia vita.

— Dite.

— Perciò io faccio appello a tutta la vostra attenzione, ponendomi sotto la salvaguardia della vostra coscienza.

— Vi ascoltiamo.

— Non vi sorprenda se io vi dovrò parlare di mio figlio in un modo che non è abituale nei padri quando parlano dei loro figliuoli. Ma quando saprete tutto, allora, spero, mi compatirete.

L'attitudine dei medici provava a Combarrieau che essi ascoltavano davvero con molta attenzione.

Combarrieau parlò lungamente di Vittoriano, diffondendosi sull'intelligenza che dimostrava quando era adolescente e sulle gloriose speranze che aveva fatto concepire alla sua famiglia.

E poi, narrando le disillusioni patite in seguito, espose tuttociò che aveva fatto, sopratutto quando si era trovato in possesso dell'eredità di sua zia, un'eredità che ammonta a una somma considerevole, che egli aveva dissipata ingolfandosi in affari d'ogni genere, e mettendosi a contatto di furfanti, che lo avevano rovinato moralmente e materialmente.

— Oggi — concluse — egli è senza risorse.. E siccome, in seguito alla scena che si chiuse malauguratamente con quel colpo di revolver, comprese che non poteva sperare più nulla da me, egli ha voluto sfruttare quella disgrazia, trasformandola in un tentativo di assassinio, che non poteva essere commesso che in un momento di pazzia.

— Come?...

— Diamine... Il suo calcolo è odioso, ma è semplice e abile.

— Spiegate il vostro pensiero...

— Volentieri... Io sono tornato di poco da un viaggio in America.

— Bene...

— Prima di partire io avevo fatto a mia moglie una procura generale...

— Ah!...

— . . . che per negligenza non revocai subito dopo il mio ritorno. Mia moglie adora veramente suo figlio e non saprebbe nulla ricusargli... Essa darebbe per lui il suo onore, la sua vita... e anche la mia... Vittoriano sa dunque di poter ottenere dalla madre quello che il padre gli ha ricusato. E, quindi, durante un certo lasso di tempo, egli ha bisogno di farmi passare per matto.

— Ma, questa procura? — disse uno dei medici.

— Non è ancora revocata.

— Perchè?

— Avrei voluto revocarla...

— Ma?

(Continua)

stampa continuamente, tradotto in turco, tutto quanto di più buono si trova nelle letterature europee.

***

Abdul-Hamid si alza al mattino di buon'ora, e, fatta la sua toletta, legge le preghiere. Prende poscia una tazza di caffè nero, e dopo essersi occupato per un'ora degli affari della sua famiglia, si porta nel *Selamik*, ove riceve i rapporti dei ministri e degli alti funzionari di Stato e di Corte. Dopo di ciò fa colazione, la quale consiste in poca carne e frutta, e poi fa una passeggiata nel parco più volte a piedi accompagnato dal vecchio maggiordomo di Corte, a cui è imposto di non lasciare mai solo il Sultano. Dopo la passeggiata ritorna ad occuparsi delle faccende dello Stato. Prima del tramonto del sole fa un'altra passeggiata nel parco e, fatte le preghiere, pranza insieme colla famiglia. Osservatore delle prescrizioni del Corano, il Sultano non beve mai bibite spiritose, viceversa fa un grande consumo di gelati. Dopo il pranzo si tiene il circolo di famiglia, ove le figlie del Sultano cantano e suonano, e talvolta lo stesso Sultano, che suona bene vari strumenti, prende parte attiva a questi concerti famigliari.

***

Il Sultano ha una predilezione particolare pei suoi figli. Le odalische dell'*harem* non sono troppo affezionate al Sultano, perchè egli le trascura. È l'*harem* però una delle istituzioni a cui per tradizione il Sultano deve porre speciale attenzione. L'*harem* costa allo Stato enormi somme di denaro. Abdul-Hamid è tutt'altro che poligamo per indole. A lui piacerebbe avere una sola moglie legittima, ma, come capo dei credenti, è obbligato ad avere quattro mogli legittime e 300 illegittime nell'*harem* !...

Si è persuasi che il Sultano, se potesse, abolirebbe l'*harem* perchè gli danno suprema noia gli intrighi. Egli non lo può fare perchè grandi interessi lo costringono a mantenerlo, e se proprio egli volesse, lo stesso giorno che l'*harem* cessasse di esistere, cesserebbe di vivere il Sultano. Ogni ministro ed alto funzionario di Stato agogna di far entrare nell'*harem* le proprie figlie, perchè con ciò esse si acquistano, oltre una cospicua dote (*miraz*), il titolo di principesse.

E con tutto che l'*harem* sia la sentina d'interminabili intrighi, di tradimenti, di scandali, di assassinii, avvelenamenti, congiure — di cui più volte è fatto segno lo stesso Sultano — il suo mantenimento costa allo Stato la bagatella di 30 milioni di rubli in oro all'anno!

Abbenchè il sultano annualmente licenzi dall'*harem* circa un centinaio di donne, non pertanto il numero di 300 non diminuisce. Appena il sultano licenzia una donna dall'*harem*, subito i dignitari di Stato si credono in obbligo di offrire le loro figlie. La madre del sultano poi offre annualmente a lui circa venti odalische, fra le quali la più bella gli viene presentata il giorno del suo natalizio. Questo viene considerato il più bel dono che riceve il sultano in quel giorno.

Ogni odalisca, quando esce dall'*harem* per maritarsi, riceve dal sultano la dote di 75,000 rubli in oro, e ad ogni nuova odalisca che entra nell'*harem* vengono posti a sua disposizione quattro eunuchi, sei servitori, una pariglia di cavalli con equipaggio, ecc., ecc.

***

Alla Corte del sultano viene preparato giornalmente il pranzo per 6000 persone. Il capo-cuoco è il comandante di un battaglione di sotto-cuochi e guatteri divisi in varie sezioni. La sola sezione a cui incombe la preparazione del pesce ha al suo servizio venti persone pel solo acquisto del pesce sui mercati. Settimanalmente vengono consumati alla Corte del sultano 600 quintali di pesce.... Proporzionatamente a questo sta il consumo degli altri alimenti !....

Un solo cuoco è addetto alla cucina personale del sultano. Le vivande destinate al sultano vengono cucinate esclusivamente in recipienti d'oro e d'argento. Il cuoco del sultano è persona fidata ed è vietato severamente a chiunque, ad eccezione del capo-cuoco, di avvicinarsi al camino su cui cuocesi il pranzo del sultano. I recipienti contenenti vivande che devono essere servite al sultano vengono suggellati e segnati con una banderuola.

Il pranzo del sultano viene servito esclusivamente su vasellame d'oro.

Il sultano fuma tutto il giorno sigarette, e dopo il pranzo il *cibuk*. Durante il tempo che il sultano fuma sul *cibuk*, che viene considerato come siesta, è severamente vietato a tutti di parlargli.

Oltre la grande quantità di pesce, carne, dolci, ecc. vengono giornalmente consumati alla Corte del sultano 60 quintali di riso, 15 quintali di caffè e 20 di zucchero. Cogli avanzi giornalieri di cibi vengono mantenute oltre 200 famiglie di povera gente.

***

Il Sultano Abdul-Hamid è tutt'altro che un fanatico in materia religiosa, abbenchè sia un convinto seguace dell'islamismo, le cui pratiche egli ottempera scrupolosamente. Il Sultano, grazie agli studi fatti, è tollerante quanto mai, e invano si cercherebbe in lui la caratteristica dei tradizionali despoti orientali. Si compiace di essere chiamato: sovrano liberale. È tutto merito di Abdul-Hamid se oggi le popolazioni di varia stirpe e linguaggio che vivono sotto il suo Governo non sentono più il peso del *fanatismo musulmano*, e se ancora qualche singolo fatto succede o in questa o in quella provincia d'intolleranza religiosa si può dire che avviene contro volontà del Sultano, che disapprova, e, se gli riesce, fa punire.

Abdul-Hamid arricchì la Turchia europea di linee ferroviarie, ed oggi se ne costruiscono nell'Asia Minore. Dacchè è al potere, sua speciale cura è stata sempre la riorganizzazione dell'esercito e si devono a lui solo le lodi pronunziate dall'Imperatore Guglielmo sulla disciplina esistente nell'esercito turco. Sotto il governo di Abdul-Hamid la Turchia gode la pace interna e l'ordine; il brigantaggio è stato quasi totalmente distrutto, e nei quindici anni che è al trono, l'attuale Sultano sottoscrisse una sola condanna capitale.

Dopo la guerra russo-turca, nella quale Abdul-Hamid mostrò un grande tatto politico, egli tolse ai suoi sudditi il regime costituzionale, non ritenendoli ancora preparati a un tale sistema di governo. I turchi dapprima mormorarono; l'Europa ne rimase scandolizzata un pochino, ma infine tutti si acchetarono e si acconciarono al novello stato; del resto il governo di Abdul-Hamid si confaceva all'indole dei suoi sudditi.

Abdul-Hamid vive contento: l'unico pretendente al trono, Murad, è mentalmente malato e nell'impossibilità di governare.

Una curiosa notizia

Contro gli strascichi delle signore

I giornali di Vienna ci recano una ben curiosa notizia, che, essi scrivono, sotto un'apparenza ridicola ha uno scopo altamente igienico.

In alcune città dell'impero austro-ungarico, e specialmente a Budapest, i medici hanno diretto una petizione al ministero acciò proibisca gli strascichi nelle vesti delle signore. Asseriscono di fatti che la propagazione della tubercolosi e di altre malattie aumenta a cagione delle immondizie e specialmente degli sputi, di cui facilmente si insozzano gli strascichi degli abiti femminili e che quindi facilitano il dilatarsi del male.

È giunta tanto oltre questa convinzione, che nei luoghi di cura, la coda delle signore è stata severamente proibita.

Quanti esercitano l'arte di Esculapio, sapranno valutare se sia veramente seria questa misura.

Cronaca italiana

Le feste per il centenario dell'Università di Ferrara

(Nostra corrispondenza particolare)

Ci scrivono da Ferrara 21:

(E.) Faccio seguito al mio odierno telegramma sulle feste.

Il tempo splendido; la città è animatissima e completamente in festa; le case e i palazzi pubblici sono imbandierati.

***

Alle ore 11 ant. arrivarono le rappresentanze delle Università italiane ed istituti pareggiati, aderenti all'invito fatto dagli studenti ferraresi di prender parte alle feste pel quinto centenario di questo studio.

L'accoglienza fatta agli ospiti fu degna di Ferrara.

Il prefetto, le autorità e una folla di popolo che dalla stazione si stendeva lungo il viale Cavour fino al Castello, si trovavano presenti all'arrivo.

Preceduti da due musiche e attorniati continuamente dai cittadini e da numerosissime carrozze, gli studenti si portarono alla sede del Comitato delle feste dove, preso un po' di fiato, accompagnati dalla musica cittadina, cantarono l'inno nazionale degli studenti universitari.

***

Alle ore 1 pom. gli studenti e un centinaio di rappresentanze con bandiere e cinque musiche, si mossero processionalmente, dal Castello Estense col gonfalone che le signore ferraresi consegnarono agli studenti di questa libera Università. Esso è lungo due metri e largo uno, ed è un buon lavoro artistico. Possa Ferrara rispondere al sentimento cui si è ispirata l'opera delle signore ferraresi, ed il vessillo oggi depositato nelle mani degli studenti sia auspice di quella gloria per la quale questo studio ebbe già tanta rinomanza nella nostra Italia e fuori.

L'ordine del corteo è stato il seguente: Pompieri, musica cittadina, gonfalone degli studenti, studenti, musiche e rappresentanze della città e provincia.

Percorso un tratto del corso Giovecca e presa via Terranuova, gli studenti e le rappresentanze entrarono nel palazzo dell'Università il cui cortile era stato ridotto in un magnifico salone. Quivi, presenti il prefetto e le altre autorità ebbe luogo la consegna del gonfalone fatta dal Comitato delle signore ferraresi agli studenti, preceduta da solenne commemorazione con discorso del rettore prof. Marinelli, che pochi ebbero il piacere di udire.

Fu quindi inaugurata l'esposizione dei manoscritti e libri preziosi.

La massa di popolo che accompagnava il corteo, fermatasi davanti il palazzo dell'Università fece sì che le carrozze che portavano il prefetto e le altre autorità non potessero avvicinarsi all'edifizio; così che le autorità dovettero per per breve tratto di strada raggiungere l'ingresso dell'Università a piedi.

***

Alle ore 6 pom., banchetto alle autorità nella sala del Casino dei negozianti. Alle ore 8 illuminazione fantastica della città, per la quale il giardino pubblico fu ridotto con molto buon gusto; e concerti. Alle 9 spettacolo di gala al teatro Comunale, colla *Cavalleria Rusticana* che si è già acquistato il favore del pubblico ferrarese nelle due precedenti rappresentazioni. L'esecuzione è buona.

Al Tosi-Borghi *Denise* di Dumas, colla Boetti-Valvassura, artista intelligente e di ammirabile potenza drammatica.

L'illuminazione fantastica della città è *riuscitissima*. Non vi parlo del Giardino pubblico che visto dal largo del Castello sembra una *galleggiante*. I cittadini con islancio tutto ferrarese illuminarono senza economia le loro case e contribuirono efficacemente all'esito splendido della festa notturna. — Il Castello estense sfarzosamente illuminato fece bella mostra della sua superba architettura. Le musiche disposte nei vari punti dove maggiormente si accentua la festa completano l'entusiasmo.

Ferrara deve essere contenta dei suoi studenti.

Dispacci della *Gazzetta*

Disgrazia a Brescia

Brescia 22, *ore* 11 *ant.*

Iersera fuori Porta Stazione crollava un cornicione di una casa a Villa Galera in fabbrica.

Si deplorano due morti ed un ferito grave.

L'arrivo del piroscafo « Solferino »

Genova 22, *ore* 8.20 *p.*

È giunto proveniente dal Brasile il piroscafo *Solferino* con 310 passeggieri. Ebbe durante il viaggio cinque morti, di cui tre per febbre gialla.

Scontò due giorni di quarantena all'Asinara.

La malattia di Nicotera

Napoli 22, *ore* 8.10 *p.*

Stamane l'on. Nicotera che si diceva affetto da cancro alla golla venne visitato dal dott. Massei, che, aiutato da una potente macchina di Specchi perfezionata, sulle invenzioni tedesche, constatò che si tratta di una laringite semplice.

Massei gli ha imposto assoluto riposo e silenzio per due giorni.

Nicotera tornerà a Roma domenica.

Un cadavere in mare a Napoli

Napoli 22, *ore* 8.50 *pom.*

Stamane nel mare si vide galleggiare un cadavere vestito con abiti di civile condizione.

Si ignora chi sia e si fanno molte supposizioni.

Il XXIV Congresso alpinistico

Palermo 22, *ore* 9.10 *p.*

Oggi nell'aula magna dell'Università si è inaugurato il XXIV Congresso degli alpinisti. È presieduto dal prof. Zona e tutte le sezioni del Club alpino italiano vi sono rappresentate.

All'inaugurazione vi intervennero le autorità cittadine.

Imbriani parlerà a Torino

Ancora il processo Nasi - Cavallotti

Torino 22, *ore* 8.20 *p.*

(*Zuccaro*) L'on. Imbriani terrà domenica alle tre nel teatro Balbo un discorso politico in cui tratterà pure della quistione sociale. Alla sera gli verrà offerto un gran banchetto.

— Ieri il giudice istruttore cav. Marsengo interrogò lungamente l'avvocato Roggieri consigliere comunale riguardo al processo che il Nasi intentò a Cavallotti per trafugamento di carte. Corre voce che quelle carte non erano originali, bensì delle copie.

Le Giurie dell'Esposizione di Palermo

I mobili ed arredi

Le industrie meccaniche e la enologia

Palermo 22, *ore* 10.20 *p.*

Vi telegrafo una primizia sulla Esposizione di Palermo: la lista dei giurati della sezione *mobili ed arredi*, e di quella importantissima delle *industrie meccaniche*.

Dei *mobili ed arredi* saranno giurati Greco, Damiani, Dellancee, Lamattina, Verdesi, Buscaino, tutti sei di Palermo, nonchè il senatore conte Di Sambuy di Torino, il Fossati di Lissone lombardo, ed il conte Calvi-Cesis di Modena.

Delle *industrie meccaniche* saranno il cav. Diatto e l'Ansaldi di Torino; i professori Pintacusa, Capitò, Venturi, gli ingegneri cav. Ernesto Pennati di Bergamo (direttore compartimentale a Palermo delle ferrovie sicule ed ingegnere capo alla trazione) gli ingegneri Fileti, Consiglio, Torrente e Desimone e signor Rubino, tutti di Palermo; gli ingegneri Soldini, Ponzio, Leona e Loria di Milano; l'ingegnere Cigliano di Napoli e l'ing. cav. Fadda di Portici, capo divisione delle officine di Pietrarsa e Granili della Mediterranea.

Il comm. Toaldi, di Schio, venne nominato giurato della sezione *enologica*. Con lui saranno giurati il comm. Paternò, il Witaker, il prof. De Lisa ed il prof. Mancuso, tutti di Palermo, nonchè i cavalieri dott. Rognone e Chiapetti di Torino, il Cierletti ed il conte Faina di Roma, il barone Pratto di Bologna ed il marchese Ballarato, di Partinico.

Pel monumento Amedeo in Torino

Torino 22, *ore* 9.50 *p.*

(*Zuccaro*) Vi comunicai giorni sono che quindici concorrenti al bozzetto del monumento Amedeo in Torino avevano inviato formale protesta con cui chiedevano al comitato che invece di lasciar rinnovare il bozzetto ai sei premiati concedesse a tutti ventinove i concorrenti di rifare il concorso.

Ebbene, oggi mi risultò, in modo incontrastabile che nulla fu innovato da quanto fu stabilito dalla giuria, cioè che i soli sei avessero a ripresentare altri progetti, perchè il comitato avendo sancito quel verdetto non intende menomamente recedere dalla presa deliberazione.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; efficaci specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Accoglienze simpatiche

Se fossimo schiavi delle solite forme convenzionali, stamperemmo qui sotto le cronache dei giornali genovesi, che parlano di noi, con la solita finzione giornalistica che i redattori del giornale si sieno essi in nostra assenza presi questa briga.

Ma noi non le amiamo queste piccole ipocrisie, tollerate e usate sotto tante forme. Noi stampiamo, tali e quali, con vero e intimo e sincero sentimento di compiacenza strettamente personale, le parole dei giornali genovesi, che ci riguardano, perchè pensiamo, che i nostri lettori abbiano un po' di diritto di sapere anche quello che di bene si pubblica sulla persona che dirige le sorti del loro giornale prediletto.

***

Chi scrive è stato vari anni a Genova; ha fatto il giornalista; ha abusato forse della vivacità della forma; ma non ha abusato mai per cattiveria; — là a Genova nella città forte e laboriosa dopo le lotte, dopo lo sbollimento delle passioni, l'hanno riconosciuto e hanno mostrato di volergli bene.

Perchè adunque egli non dovrebbe esser felice di questa manifestazione, che non ha scopi, non tradisce interessi, non vellica ambizioni; e perchè non dovrebbe farlo sapere ai suoi nuovi amici e più che a questi ai suoi nemici, e ai suoi nuovi lettori?

***

È *réclame* forse cotesta? No; almeno come si presenta. Ma quand'anche lo fosse, pensiamo che se ne fa tanta noi giornalisti a privati e a uomini pubblici venuti su giganti come funghi dopo una pioggia, che davvero non si capisce, come ce ne dobbiamo assolutamente privare noi, che per l'indole della professione siamo più esposti alla maldicenza e alle critiche, proprio, perchè abbiamo la disgrazia di avere qualche giornale a disposizione!

***

Va da sè che i giornali genovesi nella loro bontà e nella loro immensa cortesia, hanno ecceduto nella portata delle lodi a noi profuse. Ma a buon conto i lettori potranno far essi la tara all'amabilità dei nostri colleghi.

m.

***

Dal *Movimento*:

Ad un collega — Un gruppo di amici e di colleghi si radunavano ieri a banchetto, per salutare l'amico e il collega carissimo Ferruccio Macola, ospite genovese da parecchi giorni.

Ci perdoni il pubblico se noi lo iniziamo per forza ai misteri della vita nostra di giornalisti. Ma dopo tutto ci perdoni anche in vista del fatto che è per lui solo che noi abbiamo ragione di esistere, e che è dinanzi a lui solo che la nostra esistenza si svolge.

I vincoli di amicizia che personalmente ci legano a Ferruccio Macola, sono forti e tenaci e duraturi: forti e tenaci sono pure le ricordanze degli anni di lavoro insieme trascorsi malgrado le vive discordanze di opinioni e di pensiero.

Ciò non ostante non tema il pubblico che da queste colonne gli vogliamo infliggere qualche noiosa relazione, e qualche tentativo di apologia.

Siamo già abbastanza soddisfatti di aver potuto festeggiare, come nell'intimità della famiglia nostra, l'amico del cuore per guastarci il fegato, o per sentire il bisogno di narrare a tutti, quelle che non sono appunto che le nostre personali soddisfazioni.

A una sola cosa però teniamo, tutto obliando. Teniamo a che il pubblico — così pronto a calunniare e a misconoscere questa nostra povera ma fiera professione anche quando viene esercitata da uomini di fibra, di carattere e di provata onestà — riconosca che, in fin dei conti, noi non siamo, fra di noi quei feroci nemici, sempre in lite, che generalmente si crede.

Combattiamo per le idee nostre: e per le idee nostre non esiste sacrifizio che ne trattenga..... Ma quando — sgombrato il campo dalle assidue lotte quotidiane — ne viene concesso di incontrarci con amici del valore di un Ferruccio Macola, noi non badiamo se egli sia un sostenitore delle teorie conservatrici nella sua *Gazzetta di Venezia*: noi vediamo e cerchiamo in lui solamente un forte ingegno, una tempra non comune ed un cuore generoso... Ciò che ne basta per augurargli — anche come avversarii, anzi specialmente come avversarii politici — quell'avvenire che nessuno gli potrà contrastare.

***

Dal *Corriere Mercantile*:

L'ex collega, conte Ferruccio Macola, già direttore del *Secolo XIX* ed ora valoroso sostenitore del partito temperato veneto, ha ricevuto ieri una spontanea dimostrazione di simpatia da parte di molti amici e colleghi genovesi, radunati a cordiale banchetto.

***

Dal *Secolo XIX*:

Il Direttore della *Gazzetta di Venezia*, che abbiamo avuto il piacere di ospitare varii giorni fra noi, dopo un non breve periodo di assenza, sedeva ieri a capo-tavola fra una schiera di amici e di colleghi — ogni partito rappresentato — ben lieti di ricordargli le prime fiere battaglie del giornalismo.

Parliamo di Ferruccio Macola, il primo direttore di questo giornale: e ne parliamo con quel senso di simpatia che non è mai venuto meno in quanti — anche all'infuori del giornalismo — gli sono stati od avversarii od amici.

Troppi vincoli di amicizia ne congiungono all'antico compagno di lavoro, perchè noi possiamo dilungarci nel resoconto di una festa che fu specialmente ed essenzialmente intima: ma il di cui significato non può sfuggire a tutti coloro, i quali ben conoscono quanti rancori e quante ire possa lasciar dietro a sè un giornalista di battaglia come il Macola.

L'amico nostro lascia oggi Genova; e noi siamo ben lieti di augurargli nella regione nativa quell'avvenire che politicamente arride a tutti gli uomini di tempra e di ingegno.

***

Dal *Caffaro*:

Un collega. — A Ferruccio Macola salute e prosperità! Il battagliero direttore della *Gazzetta di Venezia*, il vivace e coraggioso giornalista che ha fatto a Genova le sue prime armi e che di Genova conserva ancora, nel profondo del cuore, la nostalgia del mare e delle belle donne, trovasi fra noi, di passaggio.

Egli sta preparandosi per due lunghi e dilettevoli viaggi; uno al capo Nord (*) e uno al capo... di Montecitorio.

Sicuro! La sua viva ambizione è di diventare un perfetto *touriste*, e un notevole uomo politico.

La sua forza e il suo ingegno gli permettono di essere l'uno — gli danno diritto a essere l'altro.

E' ciò che auguro cordialmente all'ottimo amico, al collega avventuroso e avventurato.

***

Dall'*Epoca*:

Ad un collega. — Ieri a mezzogiorno, nella Trattoria del Teatro Carlo Felice, varii giornalisti d'ogni colore politico, si riunivano a colazione per salutare il collega Ferruccio Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia*, il quale parte fra un mese per una gita di piacere, che so io? o in Germania, in Danimarca, in Finlandia, in Isvezia, in Norvegia, nei punti del globo più polari (proto, non istampate più *popolari*!) e meno verosimili. Una *envolée dans les pays baroques*: ecco! Che la riunione fu geniale non occorre dire.

Pareva d'essere a Roma dove la diversità delle opinioni non impedisce la reciproca stima e le espansioni reciproche di persone che, pur combattendosi, vicendevolmente si apprezzano. Le ore volarono, ed eran le tre pomeridiane quando Macola si accomiatò dagli amici.

All'avventuroso collega, al personale amico i nostri migliori auguri di lieto ritorno — forse pure per combatterci. Più gli avversari sono valorosi, più è desiderabile e confortatrice la lotta per le idee.

***

E qui finisce il nostro piccolo sfogo non di vanità, ma di legittima e sentita compiacenza!

(*) Il giornalista genovese, allude qui a un viaggio al capo Nord che si incomincierà in Giugno, e combinato in questi giorni con alcuni egregi amici di Venezia, e con qualcuno di Genova. C'è niente di arrischiato e di epico, veh! Un viaggio interessante, ma che può fare anche una signora!

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 22 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	—.—	92 60
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	—.—	—.—
Azioni Banca Veneta nominale	228 50	—.—
» di Credito Veneto nominale	255 —	—.—
» Società Veneta Costr. nominale	—.—	—.—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	—.—	—.—
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	—.—	—.—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3	—.—	—.—	126 65	126 90
Francia	3	103 65	103 85	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 1/2	25 92	25 99	25 94	26 —
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Venezia-Trieste	4	218 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		218 [illegible]	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0 — della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 22

Rend. it. cont	92 55	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 58	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	486 50	Società Veneta	36 —
Banca generale	256 —	Obbl. merid.	303 50
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	268 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 87
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 97
		Berlino a vista	127 85

Torino 22

Rendita contanti	92 57
» fine	92 60
Azioni ferrovie Medit.	487 50
» » Merid.	628 —
Credito Mobiliare	376 —
Banca Nazionale	1285 —
Banca di Torino	309 —
Banca Subalpina	—.—
Credito Meridionale	—.—
Banco sconto	62 —
Banca Tiberina	21 —
Compagnia Fondiaria	—.—
Cassa Sovvenzioni	30 —
Cambio vista s. Francia	103 85
Id. 3 mesi s. Londra	25 99

Roma 22

Rendita contanti	—.—
Rendita per fine	92 60 —
Banca Generale	310 —
Credito mobiliare	376 —
Azioni S. Acqua Pia	1058 —
Azioni S. Immobiliare	170 50
Parigi a 3 mesi	—.—
Londra a 3 mesi	—.—

Firenze 22

Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 94 —
» Francia	103 77 —
Azioni F. M.	627 50 —
Azioni Mobil.	377 — —

Genova 22

Rendita italiana 5 %	92 57
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	377 —
Ferrovie meridionali	628 —
Ferrovie mediterranee	487 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	256 —
Raffineria Zuccheri	286 —
Società Veneta	—.—
Cambio vista sc. Francia	103 87
» sconto Londra	26 13
» Germania	127 90

Londra 21

Inglese	96 3/8
Italiano	88 1/2

Parigi Chiusura

	21	22
Rend. fr. 3 %	—.—	—.—
Id. 3 % perp.	96 72	96 75
Id. 4 1/2 fine	105 75	105 70
Id. ital. 5 %	89 12	88 95
Camb. s. Lond.	25 15	25 16
Consol ingl.	96 3/8	96 3/8
Obblig. Lomb.	302 75	302 —
Cambio Italia	3 5/8	3 5/8
Rend. turca	19 62	19 62
Banca Parigi	612 50	611 25
Tunis. nuove	509 50	509 —
Egiziano 6%	491 25	491 25
Rendita ungh.	93 1/4	93 1/4
Rend. spag est.	58 43	57 84
Banca sc. Par.	160 —	156 26
Banca Ottom.	553 12	553 12
Cred. Fond.	1183 —	1183 —
Az. Suez	2806 —	2810 —
Azioni Panama	17 50	17 50
Lotti turchi	72 50	73 37
Ferr. mer.	605 —	602 50
Prest. russo	75 81	75 3/4
Id. portog.	26 1/4	26 1/4

Vienna 22

Rend. in carta	95 85
» argento	95 35
» oro	110 45
» senza imp.	100 75
Az. della Banca	998 —
» Stab. di cred.	319 —
Londra	119 85
Zecchini imp.	566 —
Napoleoni d'oro	951 —

Berlino

Azioni Credit	168 60
Cambio Vienna	169 40
Rendita Italiana	88 80

Londra

Consolidato	96 3/8
Rendita Italiana	88 1/8

Berlino 22

Mobiliare	170 20
Austriache	123 70
Lombarde	41 90
Rendita italiana	88 75

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 22 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75,01 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 75 15 — pel 10 agosto 75,73 — pel 10 — — —.— — pel futuro 76,60

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,69 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 70 69 — pel 10 agosto 71,34 — pel 10 — — —.— — pel futuro 73,44

Cereali

Nuova York 21 — Frumento rosso D. 0,99 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 21 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	idem
id. raffinati	id.	idem
id. in pani	id.	pesante
id. cristalizzati	id.	idem

Nuova York 21 — Caffè — mercato calmo.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

Rio Janeiro 20 — Entrate della settimana sacchi 46,000 — Deposito totale sacchi 200,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 16,000 — Id. per Amburgo sacchi 2,000 — Id. per Trieste sacchi —.— — Id. per il resto d'Europa sacchi 2,000 — Vendita della settimana sacchi 36,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 11,450 — Tendenza del mercato calmo - Cambio sopra Londra pence 11 3/4

Santos 20 — Entrate della settimana sacchi 44,000 — Deposito totale 240,000 — Sped. per Amburgo sacchi 2,000 — Id. per Trieste sacchi —.— — Id. per il resto d'Europa sacchi 4,000 — Vendita della settimana sacchi 11,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 10,800 — Tendenza del mercato fiacco

Petroli

Filadelfia — 21 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 21 — Petrolio Standard White C. 6,10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 20 aprile, N. 94, contiene:

Regi decreti che determinano il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle polveriere di San Paolo della Tesoreria e Stura della piazza di Torino e al forte Treporti (Venezia — Regio decreto che stabilisce la tassa d'ingresso al Museo delle Terme Diocleziane in Roma — R. D. che aggrega il comune di Caccavero alla sezione elettorale politica di Salò — R. D. che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Volciano (Brescia) — Disposizioni fatte nel personale della direzione generale del fondo per il culto — Id. nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dell'amministrazione degli archivi notarili — Id. nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Este ha dichiarato il fallimento di Moda Agostino, pizzicagnolo di Stanghella — curatore avv. Marino Bon, di Este — 30 aprile prima adunanza — termine per la presentazione dei titoli 12 maggio — 1. giugno chiusura del verbale di verifica.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cornelli Domenico, osteria, Piacenza — Giordano Orsini Francesco, libreria, Torino — Merlo Pasquale, olii e saponi Genova — Salvi Lorenzo, sartoria, Genova — Schiapelli Gaetano, pizzicheria, Ferrara.

Aste

Il 28 aprile presso il Tribunale di Udine scade il termine per l'aumento del sesto in confronto di Deganutti Michele, Giuseppe-Pietro, Maria ved. Furlan e Virginia fratelli e sorelle fu Giuseppe, Deganutti Pierina, Giuseppe, Luigi e Pietro, degli immobili posti in comune cens. di Castel del Monte, provvisoriamente deliberati per lire 1750. (F. P. N. 87 Udine).

Il 29 aprile presso il Municipio di Longarone scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per la riaffittanza novennale del pascolo comunale Megna ed Uniti pel canone annuo di lire 1500. (F. P. N. 79 di Belluno).

Il 30 aprile presso il Tribunale di Udine scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Todero Giacomo e Gio. Batt. fu Nicolò De Marco Catterina e Giuditta fu Luigi, Todero Anna fu Nicolò maritata Deganutti Mattia fu G. B. e Tracanelli Angelo e G. B. di Alvise, degli immobili posti in comune cens. di Pradamano, provvisoriamente deliberati per lire 4200 il primo lotto e 2400 il secondo. — (F. P. N. 87 di Udine).

Movimento del Porto

Partiti il 20 per Marsiglia vap. ital. « Egadi » cap. Pezzati m. d. - per Costantinopoli vap. ingl. « Shurness » cap. Curtis vuoto - per Trieste vap. aust. « Reka » cap. Gopcevich m. d.

Arrivati il 21 da Cardiff vap. ingl. « Llanthony Abbey » cap. Cooper con carbone alla Ferrovia - da Catania vap. norveg. « Percles » cap. Ohlsen m. d. a G. Radonicich e comp. - da Costantinopoli e scali vap. ital. « Peloro » cap. Janello m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Concorsi.

A tutto 13 maggio presso l'Intendenza di Finanza di Belluno è aperto il concorso per il conferimento della Rivendita N. 2 in Castellavazzo frazione di Codissago col reddito lordo di lire 135. (F. P. N. 79 di Belluno).

Ufficio dello Stato Civile

21 aprile — Nascite: Maschi 8 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Sartori Umberto, segret., comun. con Panfilo Adelaide, civile, celibi — Tosi Vittorio, agente ferrov., con Cecchet o Elvira, fiammiferaia, celibi — Papaeissa Giovanni, falegname con Toffolo Caterina, casalinga, celibi — Cozzi Ottavio ch. Ottaviano, agente di commercio, celibe con Ravagnan detta Sangoletta Caterina, casalinga, vedova.

Decessi: Nevo Pignacco Anna, 71, ved., cucitrice, Venezia — Salgarella Lucchetto Catesina, 67, ved., villica, Meolo — Ostanel Facchin Antonia, 42, coni., villica, Crigia — Borghello Gio. Batt., 57, coni., marinaio, Latisana.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Pesaro-Maurogonato comm. Isacco, 74, senatore del Regno e possidente decesso a Roma.

22 aprile — Nascite: Maschi 3 — Femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Marsso Salvatore con Diana Lugrezia, ginnastica.

Celebrato a Piadena il 20 aprile 1892

Decessi: Catapan Giambattista, 29 coni., falegn., Castelfranco Veneto — Persiani Carlo, 14, ricov., Pordenone — Gerna Giovanni, 10, studente, Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 23 aprile: S. Giorgio martire - S. Adalberto vescovo e martire.

Domenica 24 aprile: S. Fedele da Sigmaringa.

Sole, leva ore 5 m. 2 tram. 6.55.
Temp. mass. del 21: 14.6 — min. del 22: 6.9.

Funerali — In San Zaccaria furono ieri mattina celebrati solenni funerali al compianto comm. Ignazio Castelli procuratore generale del Re presso la Corte d'appello.

Vi concorsero i rappresentanti di tutte le autorità cittadine e folla di popolo

Il figlio del generale Sacchero, erede, giunse da Torino per ricevere la salma dell'intimo amico del padre suo — egli fu presentato alle autorità e alle rappresentanze convenute alle esequie dal cav. Favaretti, sostituto procuratore generale anziano.

Il corteo dalla casa del defunto a S. Lorenzo, andò in chiesa con quest'ordine: un drappello di guardie municipali comandato dal vice ispettore Romanello, un drappello di agenti di P. S. sotto gli ordini del maresciallo Tanzi, la scuola della chiesa di S. Zaccaria, alcuni vecchi dell'Ospedaletto, una quantità di torcie inviate dalla Casa Reale, dalla Camera di commercio, dalla Intendenza di finanza, dalla Corte d'appello, dal Tribunale, dalle Preture ecc., da private famiglie; il clero; due uscieri della Prefettura ed il feretro, i cui cordoni erano tenuti dal presidente del Tribunale cav. Perilli, il quale rappresentava anche il presidente del Tribunale di Vicenza, dal procuratore del Re cav. Specher, dal generale Biltia, dal sindaco, dal presidente di sezione della Corte d'appello cav. Pisenti e dal sostituto procuratore generale Favaretti, dal cav. Gastaldis per l'ordine degli avvocati, del cav. Franco per l'ordine dei procuratori.

Sulla bara erano collocati la toga rossa di gran gala, il tocco e l'ordine Mauriziano del defunto.

Seguivano la bara, il figlio del generale Sacchero, il Prefetto comm. Colmayer, rappresentante il ministro guardagilli, il signor Tozzone, rappresentante del Duca di Genova ed il contrammiraglio conte Canevaro.

Subito dopo due uscieri della deputazione provinciale, le suore, gli uscieri della Corte d'Appello recanti una splendida corona offerta dalla Procura Generale. Quindi le autorità militari e cittadine.

Erano nel corteo i consiglieri di prefettura, il questore comm. Borgheggiani coll'ispettore capo cav. Marchioni, il presidente del Consiglio provinciale on. Pellegrini, il deputato Tiepolo, l'assessore Franco, il comm. Verona, quasi tutti i consiglieri d'appello ed i sostituti procuratori generali, numerosissime rappresentanze delle truppe del presidio, rappresentanze della Deputazione provinciale, dei tribunali, delle Procure del Re del distretto giudiziario veneto e delle preture di Venezia — il foro era pure largamente rappresentato.

Dalla chiesa la salma fu portata sulla Riva degli Schiavoni, di fronte al monumento di Vittorio Emanuele. Ivi pronunciarono nobili, affettuose parole in omaggio del defunto il Prefetto pel guardasigilli, il cav. Favaretti per la Procura Generale, il cav. Pisenti per la Corte d'Appello essendo in licenza il comm. Santamaria primo presidente e il cav. Gastaldis per il consiglio dell'ordine degli avvocati. Poi il figlio del generale Sacchero ringraziò commosso i presenti per le onoranze rese al magistrato illustre.

La salma, posta su una barca delle pompe funebri, fu portata nella camera di deposito del Cimitero, ove rimarrà finchè sieno esaurite le pratiche occorrenti per trasportarla — come dicemmo — a Torino per esservi sepolta.

Deputazione provinciale — Mercoledì 27 c. m., la Deputazione provinciale terrà seduta pubblica onde pronunciarsi, a termini del disposto dell'art. 189 della legge comunale e provinciale vigente, in ordine alla votazione seguita nel 20 marzo p. p. nel Mandamento di Dolo per la elezione di un consigliere provinciale.

Consiglio Comunale. — Ieri sera la seduta del Consiglio Comunale fu sospesa, per mancanza di numero. Alle 9 1/4 essendo presenti soltanto 23 consiglieri la seduta fu rimandata a martedì venturo.

La Camera di commercio ed arti si riunirà in seduta segreta oggi alle ore 2 e mezzo pom. per trattare sui seguenti argomenti:

1. Comunicazioni concernenti la Pesa pubblica e relative deliberazioni.
2. Nomina di due curatori nei fallimenti.

Cronaca artistica. — Ieri è stato venduto ad un ricco signore inglese quel magnifico acquerello di A. Prosdocimi, che rappresenta *le donne al pozzo nel cortile del Palazzo ducale.* È stato un vero peccato, (e una fortuna per il pittore) che il bellissimo lavoro, di proporzioni così straordinarie e di gusto altamente artistico sia stato portato via tanto presto. Restò esposto tre soli giorni.

Aspettiamo ora dal Prosdocimi qualche altro lavoro dello stesso valore.

— Ieri fu venduto alla Permanente un dipinto ad olio, *Di festa*, dell'artista Eugenio De Blaas, acquistato dal sig. Iohann Blaschka di Vienna.

Società di M. S. fra operai — Questa sera ha luogo l'assemblea ordinaria che per mancanza del numero legale è andata deserta sabato 9 corr.

Un paio di orecchini di brillanti. — Il sig. Carlo Rossi, commissionato, abitante in Campo S. Margherita, chiamò ieri l'altro un pittore per qualche abbellimento nella camera da letto. Partito il pittore, la signora Rossi constatò la sparizione di un paio di orecchini di brillanti del valore di 500 lire che teneva chiusi nel primo cassetto del *comò*; ma la cui chiave si trovava sopra il *comò* stesso. Non essendo in quel giorno entrata nella camera nessun'altra persona all'infuori del pittore ed avendo sulla servente di casa una fiducia illimitata, i coniugi Rossi ritennero che non altri che lui fosse il ladro.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S. del Sestiere, fu proceduto all'arresto del pittore che è il pregiudicato Angelo Massarol di 32 anni, che alloggia presso l'affittaletti in Calle Sacrestia a S. Zaccaria.

Nella perquisizione però eseguita al domicilio e sulla persona, nulla gli si rinvenne.

Una baraonda. — Avvenne l'altra notte in piazza fra alcuni ubbriachi e alcune guardie ma nulla avvenne di più grave di quanto accade, pur troppo di sovente.

Una ventina d'individui schiamazzavano. Due agenti di P. S. si avvicinarono loro e li invitarono a smettere. Invece coloro opposero resistenza agli agenti, insultandoli. Tre dei più riottosi furono arrestati — e ne nacque una colluttazione, perchè gli altri volevano liberarli. Accorsero però due carabinieri e gli arrestati rimasero ai rappresentanti della legge.

Nella colluttazione una delle guardie s'ebbe stracciato il cappotto, l'altra guardia estrasse la daga per allontanare le persone che seguivano gli agenti tumultuando; ma in seguito all'ordine del brigadiere, la daga fu rimessa nel fodero.

Gli arrestati sono: Pietro Campanero di 20 anni, fabbro; Euder Luigi di 21 anni, calderaio e Cesare Montan, di 22 anni, fabbro, tutti abitanti a S. Francesco della Vigna.

L'autorità indaga per l'arresto degli altri riottosi.

Vandalismo. — Narrammo un'atto di vandalismo compiuto a S. Nicolò. Ieri il bollettino della questura diceva:

« In seguito a verifiche praticate da quest'ufficio, risultò che i danni alla balaustrata del ponte dei Morti in Campo S. Nicolò, dei quali si occupò la stampa cittadina, derivano da causa accidentale e non per opera di malintenzionati ».

Furti denunciati. — Il peataio Giacomo Camporetti denunciò all'autorità di P. S. che certo T. L. parrucchiere da Treviso, ma senza stabile dimora, prese il 15 corrente a nolo una battella ch'era segnata col N. 3 — e poi non si fece più vivo.

— Rosa Zanon, affittaletti al N. 6303 di Castello, denunciò che il 19 corrente venne derubata di un completo abito da uomo, di panno scuro, che stava in una cassa aperta, nella sua stanza.

Una statua antica scoperta nella Chiesa di S. Niccolò. — Ieri correva voce che nella Chiesa di S. Niccolò all'Angelo Raffaele, fosse stata scoperta una statua d'oro antica. Questa voce sparsasi subito nel popoloso quartiere, una quantità di persone si recarono in quella Chiesa per vederla.

Ecco invece che cosa si era scoperto. Nell'altare maggiore, e precisamente in una porta laterale del coro, esisteva da molti anni un sedile di legno pel Parroco.

Siccome questo sedile era divenuto inservibile si pensò di toglielo di là; nel compiere tale lavoro sulla colonna che si trovava di dietro, si notarono le traccie di una statua che era stata coperta con della calce.

Tolto l'intonaco e levata la colonna apparve una vecchia statua rappresentante S. Niccolò, la quale conserva ancora in parte l'antica doratura.

Sparsasi la notizia di questa scoperta essa andò ingrandendosi, e non mancarono le solite comari che videro in questo fatto un miracolo di S. Niccolò il quale secondo loro sarebbe sceso dal cielo per abitare nuovamente nella sua chiesa.

Un ladro di polli alle prese con un appuntato di P. S. — L'altra mattina alle tre l'appuntato Pino, addetto al Sestiere di Dorsoduro nell'avviarsi a controllare le pattuglie del Sestiere, vide da lontano nella fondamenta Briati, un individuo che sulle spalle teneva un sacco.

Costui procedeva cautamente a passi lenti e calzava delle scarpe di corda.

La guardia Pino si nascose dietro il muricciuolo di una riva e quando l'individuo gli passò davanti, saltò fuori e lo afferrò chiedendogli che cosa tenesse nel sacco.

« Tengo delle galline che mi consegnò il padrone per portarle a Rialto » rispose — ma l'appuntato poco pago di quella ragione, lo invitò a recarsi seco lui al Sestiere.

S'impegnò allora tra agente e ladro una lotta impari, l'individuo essendo un uomo tarchiato ed alto, il Pino invece molto esile.

Visto che non poteva competere con l'avversario, l'appuntato si diede a gridare con quanta forza aveva, nella speranza di un qualche soccorso; ma invano.

Due agenti di P. S. giunsero troppo tardi, quando l'individuo, con un ultimo sforzo, liberatosi dalle strette dell'appuntato fuggì lasciando nelle sue mani però metà della sua camicia ed il sacco col pollame.

Questo conteneva sei galline e due tacchini morti.

Da indagini che si fecero subito si scoprì che erano stati rubati nell'orto della signora Matilde Busetto, possidente, abitante in fondamenta Briati.

È curioso poi che tre sere prima, appunto dall'orto del Cadorin furono rubate delle galline e dei polli: che si tratti dello stesso ladro?

CRONACA D'ARTE

Goldoni — Numeroso pubblico intervenne iersera a festeggiare la distintissima artista Maria Rosa Guidantoni, la quale interpretò con la fine intelligenza che la distingue il ben riuscito personaggio di « Clotilde » nell'*Esmeralda* di Giacinto Gallina.

Risa e applausi alla brillante commedia *Domino Rosa.*

La sig. Guidantoni fu regalata di una ricca cesta di fiori.

— Ermete Novelli con felice pensiero e con esito sicuro mise nel suo repertorio l'arguta commedia di Bayren *I nostri bimbi.* Ora la signora Vitaliani l'ha pur messa nel suo repertorio ed a Trieste il pubblico e la stampa gliene diedero la più calda approvazione.

I nostri bimbi quindi si daranno questa sera, e non v'ha dubbio che il successo corrisponderà al merito del lavoro.

Teatri di Treviso — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*u.*) Continuano con successo le rappresentazioni dell'*Ebreo.* Frattanto per sabato è fissata la serata del tenore Pellegrini col *Ruy Blas* e una cantata per solo, tenore e orchestra — *Serenitas.* — del giovane maestro Antonio Gasparotto di Treviso, allievo del *Liceo Marcello* ed ora direttore dell'Istituto musicale di Vittorio, dove si fa molto onore per la sua intelligenza ed attività.

— La stagione di opera continua ancora per tutto il mese, ed al 5 maggio p. v. il *Garibaldi* accoglierà il *Circo equestre* dei fratelli Amato, che per la quinta volta viene a Treviso.

Teatri di Udine — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*P. e.*) — Anche ieri sera un bellissimo teatro. Il tenore signor Bielletto ripetè *tre volte* l'aria della *pira* emettendo sempre limpidissimo il *do.* Fu calorosamente applaudito. Anche gli altri artisti furono fatti segno ripetutamente ad applausi. Lo spettacolo ha incontrato il favore del pubblico, e certo anche nelle sere future non mancherà d'assistervi. Domenica e lunedì *Trovatore.*

La Società comica P. Zorutti darà domenica prossima una rappresentazione al teatro Sociale di Gorizia con *Ciatifs curs* (Tristi cuori) del giovane concittadino sig. Busetti.

Per Giuseppe Tartini. — Ci scrivono da Padova:

Eccovi il programma del concerto commemorativo del secondo centenario della nascita di G. Tartini, che avrà luogo domenica 24 corrente nella sala dell'Istituto musicale, gentilmente concessa.

Il prof. Pollini dirà sulla vita e le opere di G. Tartini, e quindi si eseguiranno le seguenti composizioni di G. Tartini:

1. *Il Trillo del Diavolo* per violino con accompagnamento di piano - Co. Antonio Freschi — 2. *Sonata* per 2 violini con accompagnamento di piano - Sig. Metaura Torricelli-Pente, prof. Tommaso Cimegotto — 3. *Sonata* per violino con accompagnamento di piano - Prof. Tommaso Cimegotto — 4. *Adagio* per violoncello con accompagnamento di piano - Prof. Luigi S. Giarda — 5. *Sonata* per violino con accompagnamento di piano - Sig. Metaura Torricelli-Pente — 6. *Sonata a quattro* per 2 violini, viola e violoncello - Sig. Metaura Torricelli-Pente, Co. Antonio Freschi, Prof. Emilio Pente, Prof. L. S. Giarda.

L'intero ricavato del concerto è per il monumento da erigersi a A. Tartini in Pirano d'Istria.

Artisti concittadini. — Rileviamo dai giornali di Napoli l'ottimo successo ottenuto a quel teatro Bellini dalla signorina Negri, nel *Faust.*

Vinta da principio da un eccessivo timor panico, scrive il *Corriere di Napoli*, non lasciava davvero indovinare le molte e preziose doti che rivelò in seguito. Rinfrancatasi però, subito, per la benevola accoglienza del pubblico, l'esordiente sparì per dar posto ad una giovane artista che, perseverando e studiando, vedrà schiusa davanti a sè una brillante carriera. Con la sua voce simpatica, calda, intonata, seppe raggiungere effetti potenti, ed ebbe slanci di vera passione. Il suo fu, adunque, un glorioso debutto.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — *Norma* — ore 8 1/2. — L. 1.
GOLDONI — *Libro 3° Capitolo 1°* — *I nostri bimbi* — ore 8 1/2. — Cent. 80.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Al Tribunale penale

Quel Luigi Scarpa, giudicato ieri dal Tribunale penale per il fatto avvenuto giorni sono presso il Bacino Orseolo, fu condannato a 50 lire di multa per ingiurie, dichiarando scontata la pena col carcere presofferto di 5 giorni.

Il Pubblico Ministero aveva domandato non luogo a procedere per la rivolta, di cui lo Scarpa era imputato, e il Tribunale accolse le conclusioni del procuratore del Re.

Genetliaci e onomastici

23 aprile

Nascita di S. M. Alberto Federico Re di Sassonia (1828).

Genetliaci — Franchi Verney Teresa Tua contessa della Valetta, Roma — Contessa Negroni Prato Morosini Falcò Marianna, Milano — Marchese Marignoli di Montecorona Filippo uff. sen., Roma — Prof. Palmieri Luigi gr. uff. sen., Napoli.

Onomastici — Contessa Saffi nata Craufourd, Forlì — Baronessa Sonnino, S. Miniato — Nob. Trenta, Lucca — Contessa Zauli nata dei conti Pauer d'Aukerfeld, Firenze — Prof. cav. Arcoleo deputato, Napoli — Conte prof. avv. Bonasi consigliere di Stato — Marchese Capranica del Grillo, Roma — Gen. Caravà gr. uff. aiutante di campo onor di S. M. ten. gen., Verona — Conte Cittadella Vigodarzere deputato, Padova — Curcio consigliere di Stato deputato, Napoli — Conte De Viry, Torino — Marchese Doria, Genova — Conte Emo Capodilista, Venezia — Comm. Giorgi consigliere di Stato — Barone Levi, Firenze — Marchese Manfredi Pallavicino d'Angrogna dei conti di Luserna, Torino — Marchese ing. cav. Niccolini, Firenze — Marchese Pallavicini, Parma — Marchese Palomba di Pescarola, Napoli — Pozzolini uff. ten. gen., Livorno — Barone Sonnino senatore, S. Miniato — Conte Suardi, Cremona — Tamaio uff. senatore, Catania — Nob. Trenta, Lucca — Conte Trissino, Vicenza — Principe Trivulzio, Milano — Conte Vernazzi, Cremona.

Necrologio

Ci scrivono da **Vicenza** 22:

Giunge notizia da Schio essere mancato a vivi per improvviso malore il notaio vicentino nobile Gabriele Zorzi.

* *

A Palermo è morto il barone Giuseppe Speciale di Vaccarizzo e Malia. — A Torino la baronessa Anna Gamba nata Bombrini di Genova. — A Bologna l'ingegnere Luigi Cicognani. — A Roma l'avv. comm. Filippo Sacchini. — A Bari la prima ballerina Caterina Verza; aveva 22 anni. — A Salarolo (Ferrara) l'assessore anziano Federico Rossini. — A Napoli la principessa Regina d'Avvalos Caracciolo. — A Roma il capitano Alboino Caruso del 5.° regg. fanteria.

* *

A Croix de Berny, De Saint Roman uno dei più rinomati sportmen del turf francese. — A Pietroburgo il luogotenente generale Alessio Ivanovitch Makchieff, uno degli scrittori russi più stimati di cose militari.

DAL VENETO

Corriere rodigino

Rovigo, 22 *aprile* — Ci scrivono:

(*a.*) *Il Prefetto* ha diramato un manifesto che vieta qualunque dimostrazione pubblica per il 1°. maggio.

Per Rovigo credo un tale manifesto inutile e forse anche dannoso. Si dà una soverchia importanza ad una cosa che da noi ne ha ben poca, mentre, anche se ne avesse realmente mi pare che bisognerebbe cercare o mostrare almeno di non dargliene.

Consiglio provinciale — Oggi, come annunciai si riunisce il Consiglio Provinciale.

Per Ferrara — Una squadra di ginnasti con una rappresentanza della presidenza della nostra Società ginnastica partirà per Ferrara per prender parte alle feste e alle gare.

Teatri — Stasera, salvo casi imprevisti va in scena al *Sociale* la *Mignon.*

Tutto fa prevedere una stagione brillante.

Artiglieria di passaggio. — Per brigate passa e pernotta il 8ª regg. artiglieria diretto a Spilimbergo.

Corriere di Schio

Ci scrivono da **Schio**:

Disgrazia. — Lunedì seconda festa di Pasqua, un uomo di età matura da Torrebelvicino fu veduto a Schio in istato di ubbriachezza. Il mattino seguente fu pescato cadavere nella roggia a Pieve. Dal modo in cui fu trovato, si giudica che il vecchio ubbriaco, tornando a casa di sera per la via di Pieve, sia caduto nella roggia ed ivi miseramente perito.

La Campagna — Il tempo qui ne ha fatto di ogni sorta meno che di bello. Neve, tempesta, pioggia, freddo, vento impetuoso, un succedersi di burrasche, una più fiera dell'altra.

La campagna che si presentava molto bene può rimettersi se il tempo si mette al buono subito. Forse qualche piantagione negli orti si dovrà rinnovare, ma in effetto i danni possono essere finora insensibili.

Carnevale — Si è costituito a Schio un Comitato per dare degli spettacoli nel venturo carnevale, allo scopo di rendere animata la città. Il Comitato trova largo appoggio fra gli esercenti che dal concorso sperano maggiori guadagni.

Previdenza. — Domando umilmente all'on. Giunta Municipale se, dopo l'ultimo incendio e gli inconvenienti lamentati da ogni cittadino e dalla stampa unanime, intende proporre al Consiglio comunale dei provvedimenti che assicurino la popolazione e rendano meno pericolosi gli incendi.

Inteso bene che questi provvedimenti si riferiscono esclusivamente al servizio di estinzione, d'ordine ed alla conservazione e mantenimento del materiale necessario.

Farebbe cosa plaudita da tutta la popolazione.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 21 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) I consiglieri comunali sorteggiati nella seduta di ieri sera sono: l'avv. Radaelli — l'assessore ing. Ronfini Davide — Vianello Nicola — Gregorio Gregorj — Domenico Catena.

Questi col rinunciatario dott. Scarpa formano il sesto da rinnovarsi per legge. Inoltre gli elettori saranno chiamati a votare per un altro consigliere che durerà in carica 4 anni, in sostituzione del defunto avv. G. M. Davide, rieletto l'anno scorso.

— I giurati hanno mandato assolto tal Tonetto di Montebelluna accusato di omicidio, avendo ammessa la leggima difesa.

Lo difendeva l'egregio avv. Pagani-Cesa.

Cronachetta udinese

Udine, 22 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Friulani all'Esposizione colombiana di Genova* — Hanno presentata domanda per concorrere all'Esposizione colombiana le seguenti ditte della nostra Provincia: Fratelli Braidotti, scale aeree sistema Canciani — Visentini Vincenzo, mobili — Malignani Arturo, carrozzella elettrica — Società Vimini, prodotti vari — Bardusco Marco, liste derate per cornici e metri — Lachis, Pagot e Comp. di Sacile, carbonato di calce — Manzini Giuseppe, studi sulla pellagra.

Piccolo incendio — Ieri sera verso le 8 e mezzo il capo-maniscalco del reggimento cavalleria, signor Pappi Ettore, passando per via D. Manin avvertiva del fumo che trapelava dalla bottega di velocipedi del sig. Schiavi Gio. Batt. al N. 14. Datone avviso ai pompieri, questi accorsero prontamente e spensero tosto l'incendio, che minacciava di prendere proporzioni allarmanti. Ritiensi che una scintilla di fuoco partita dalla fucina abbia causato l'incendio accendendo una massa di gomma elastica che stava in una cassetta. Il danno è di poca entità.

Cronaca vicentina

Vicenza, 22 *aprile* — Ci scrivono:

La Campana di Torre. — All'organo clericale vicentino non par vero di tributare caldissime lodi alla Giunta municipale circa la nota questione del suono della campana di Torre nei giorni 14 e 15 corr. Ha ragione.

Dove invece ha torto marcio si è quando vuol parlare in nome dei cattolici vicentini, mentre a Vicenza tutti sanno che il citato organetto non è altro che il portavoce di una conventicola di arrabbiati sanfedisti agognanti il ritorno di tempi impossibili e nemici di ogni civile progresso.

Scuola tecnica. — Avendo il Ministero della pubblica istruzione invitate le autorità scolastiche a indicargli qual nome illustre portino queste Scuole tecniche, il municipio d'accordo con le predette autorità deliberò di dare alle stesse il nome dell'architetto vicentino Andrea Palladio.

Circo delle Corse — Procedono alacremente i lavori di sterro in Campo Marzo per l'allargamento del circolo. Vi sono occupati moltissimi lavoranti e se continua il bel tempo in breve i lavori saranno compiuti.

Mirano 22 *aprile* — Il conte cav. Filippo Grimani, presidente della Banca di Mirano, ci scrive, pregandoci di pubblicare:

« Nella *Gazzetta* del 21 corr. alla rubrica *Preture, Tribunali e Corti* si parla di nuove sottrazioni alla Banca di Mirano e di nuove istruttorie giudiziarie.

Ora essendosi nel 27 marzo p. p. tenuta l'assemblea degli azionisti della Banca suddetta, mi premerebbe fosse messo in chiaro che malversazioni successive non avvennero e che quelle verificatesi in antecedenza furono coperte nella quasi loro totalità.

L'interesse avvenire del modesto istituto di credito richiede pertanto che non abbia ad essere fuorviata quella fiducia che a mezzo di qualche sacrificio fu riacquistata ».

Feltre 22 *aprile* — *Conferenza* — Ci scrivono:

Sul tema *Glorie di Feltre* si svolse ieri al nostro Teatro Sociale la preannunziata conferenza dell'esimio prof. Sbarbaro, alla quale accorse un pubblico abbastanza numeroso, comprese parecchie signore.

Come altrove, piacque molto il brillante e dotto oratore, quale, trattando svariati argomenti, avvinse ed affascinò il per oltre due ore l'uditorio, che gli fu largo di meritati applausi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7.15 pom.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

LEGGETE I NOSTRI AVVISI ECONOMICI

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a G. Mirabelli, Tortona. 154

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellina, 15, Cremona. 153

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 154

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1604, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Persona che conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano cerca occupazione presso Casa di Commercio, famiglia privata o presso qualche Istituto di educazione. Dirigere offerte alle iniziali W. L. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 168

Pensionato cinquantenne con ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere H 1064 V. Haasenstein e Vogler 1064

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Diversi

Rob..... — Ricevetti tua innamoralissima venerdì: grazie mio angiolo della tua adorazione. Vivo per te sola ed ardentemente desidero stringerti mio seno.
1103 *Val...*

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Volete schermire alla mattina per tempo? Rivolgetevi al maestro **Ranzatto.** H 1027 V

Una signorina tedesca cerca collocarsi presso famiglia. — Ottime referenze. Scrivere A. A., Posta-Padova. 1095

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1285 Milano. 161

Litografia completa con due macchine di Germania cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere 1310, Z. Milano. 165

Case e stanze d'affittare

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1038 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

D'affittare o da vendere villa signorile di nuova costruzione posta in collina, suburbana ad una delle principali città del Veneto — Scrivere H 1056 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia 1056

Affittasi Villa signorile con scuderia, rimessa, portico, giardino, boschetto, sita in Rossano (presso Bassano) vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi *Tasca* Rossano Veneto. 1062

D'affittarsi parte di una *villa* vicina a Mirano. Offerte scritte indirizzate H 1103 V presso Haasenstein e Vogler. Venezia 1103

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
523V Ponte della Guerra, 5634

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicita
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

Motori a gas Moritz-Hille
solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

IMPRESA DI VENDITE IN MILANO
di **G. PERTUSI**
MILANO — Via Dante e via Giulini, 6 — MILANO

VENDITA
DELLA
COLLEZIONE DEL FU A. ANCONA
(da farsi per conto degli eredi)

Giovedì 5 maggio 1892 e giorni successivi, alla 1 1/2 p. **VENDITA** di monete Greche, Romane, Imperiali, Italiane, Medioevali e Moderne, medaglie, decorazioni, ecc.
Esposizione Martedì 3 e Mercoledì 4 Maggio 1892

Martedì, 17 Maggio 1892 e giorni successivi, alla 1 1/2 p. **VENDITA** di oggetti preistorici, Etruschi, Greci, Romani, in bronzo, terracotta, vetro, ecc.
Esposizione Domenica 15 e Lunedì 16 Maggio 1892

Giovedì 2 giugno 1892 e giorni successivi, alla 1 1/2 p. **VENDITA** di Autografi, manoscritti, documenti storici.
Esposizione Mercoledì 1 giugno 1892 dalle 12 alle 5 p.
Le **Esposizioni** e le **Vendite** si faranno nelle sale dell'Impresa Vendite in Milano, via Dante e via Giulini, 6. 1160 M

ANTICO, PREMIATO STABILIMENTO
TIPO-LITOGRAFICO SUCCESSORE **M. FONTANA**
Venezia, S. Marco, Calle Specchieri
MACCHINE CELERI-RICCO ASSORTIMENTO DI CARATTERI

SI ESEGUISCE *ogni sorta di lavoro in tipografia, litografia e cromo-litografia*, a prezzi modicissimi

DEPOSITO *d'ogni genere di stampati doganali, ferroviari e commerciali; di copertine per atti giudiziari, notarili ecc.*

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI
Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione,* ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DIFFIDA

Attenti alla compra del Marsala Florio!

La Casa vinicola **Florio e C. di Marsala**, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta **Florio e C. di Venezia.**

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della **Casa siciliana**; e molti comprano il suo vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

Fattoria Florio e C. di Marsala

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

Florio & C. Marsala

col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata.** Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria **G. Gordon.**

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio! *Attenti alla compra del Marsala Florio!*

OLIO di HOGG
di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più **celebri medici del mondo intero.** Per le **Persone deboli**, ecc., l'*Olio di Fegato di Merluzzo* di **HOGG** è molto più ricco in principii attivi dell'Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.
Si vende solamente in boccette TRIANGOLARI. *Esigere il bollo dell'* **UNIONE** dei **FABBRICANTI.**
Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.
Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

La bellezza dei Denti
nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4823-24-25.

MUSICA A CASA
500 pezzi per Pianoforte
vengono spediti **franco** di porto in tutta in tutta Italia, **per sole L. 15**, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le Nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Haydn, ecc.
11 bellissime *ouvertures*.
56 canzoni senza parole di Mendelsshon.
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 709 V
Moritz Glogau J.r Amburgo (Germania)

L'Industria Nazionale
deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

Essenza Reale — ***Mughetto di Bosco*** — ***Lillas di Maggio*** | ***Violetta d'Italia*** — ***Heliotrep Bianco*** — ***Cedris d'Italia***

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie
S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

CONTRO LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI
le ***PILLOLE NEGROTTO***
(a base di colchico, oppio e aloe)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.
POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Depozito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli.*
Vendita presso A. MANZONI *e* C., *Milano e Roma.* 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

NICE — HOTEL DES NÉGOCIANTS
ENGLIS SPOKEN
Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch
Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains
45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47
Au centre de la Ville, près la place Massena, le Casino, les Théâtres, etc.
Grande TABLE D'HOTE renommée
Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin
Chambres confortables depuis 2 francs
PRIX TRÈS-MODÉRÉS
Arrangements pour Pensions
Hôtel recommandable et très fréquenté
604 ZURCHER Frères, *Propriétaires*

ISTITUTO MASCHILE in Auberson
(*Ct. de Vaud*) SVIZZERA
Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1109 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, S. Croix.
Prospetti a richiesta da **J. E. Perrin - Auberson.** 59

GAZZETTA PIEMONTESE
Giornale quotidiano di gran formato
TORINO
(25 ANNI DI VITA)
Per tutte le inserzioni a pagamento, indirizzarsi esclusivamente alla Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità

L. & H. GUÉRET
ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE
Naval Navigation - Rhondda Merthyr - Guéret's Graiscla
FABBRICA MATTONELLE
A CARDIFF—ROUEN S. MALO' — HAVRE
Esclusiva vendita in Italia
dei carboni di Cardiff, Gueret's, Merthyr, dell'Antracite, Onllwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca «Penwyllt» Dinas
Casa principale a Cardiff
Succursali in tutte le principali Città del Mondo.

Lefranc & C.
Casa fondata nel 1775 a Parigi
Case succursali: Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'**olio**, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavaletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima. — Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Uuiversale di Parigi 1889
Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE XLV
COLORI FINI	**COLORI e VERNICI**
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.
Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.
Girolamo Pagliano
In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis*, Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Liquore stomatico ricostituente
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA
CERTIFICATI

Modena, 8 luglio 1888.
Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.
FERRARI-LELLI LODOVICO
Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, della Società Operaia di Modena e diverse altre Società

Verona, 21 luglio 1888.
Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione per promuovere l'appetito come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.
Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale. Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onor. di varie Corporazioni Religiose.

(Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891, N. 4024)
Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro lire 2,50 — Bottiglie da litro lire 4.
Dirigere le commissioni, unendo vaglia postale, alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA, San Salvatore, N. 4825 - VENEZIA
Trovasi presso i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI
La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perchè addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.
Lire UNA la bottiglia
Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
475 *Merceria, N.* 219-220-221.

ARRICCIATORI HINDE
Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.
Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

Anno CL — 1892. Domenica 24 aprile N 113

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 28 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso **HAASENSTEIN & VOGLER** in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 1.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

Notabene ai lettori

I nostri lettori vedranno che, seguendo una più logica disposizione di impaginazione, facciamo comparire i telegrammi politici del giornale in prima pagina. È infatti naturale che le notizie le quali eccitano maggiormente la *curiosità del lettore* sieno le prime a *venirgli sott'occhio*. Poi nelle altre rubriche *troverà* disposto il resto della materia. Perchè il lettore deve seccarsi a voltare, a girare e a spiegare il giornale per scorrere la materia, della quale egli sente maggiormente il bisogno? La pagina poi così com'è fatta, diventa più interessante, e tutto il giornale più *mosso* e più leggiero.

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

La cronaca della crisi

Quando finirà?

Le notizie di ieri

Roma 23, ore 8.55 pom.

Stamane si era sparsa la voce della nomina dell'onor. Romanin-Jacur a ministro dell'agricoltura. Smentite però la notizia.

Nessuna nomina si farà prima del ritorno dell'on. Nicotera; ma nessuno ha mai pensato all'onor. Romanin per l'agricoltura.

— Si tenne questa mattina Consiglio di ministri alla Consulta per discutere i provvedimenti finanzieri, che, si assicura, sono diversi da quelli annunziati.

— L'onor. Della Rocca insiste nelle dimissioni da sottosegretario della giustizia, malgrado le vive insistenze dell'onor. Rudinì e dell'onor. Chimirri. Della Rocca dichiara che, uscendo, resterà amico e partigiano del Ministero.

— Luzzatti oggi ha preso possesso dell'*interim* delle finanze. Colombo gli fece la consegna dell'ufficio.

Luzzatti ha pregato i ministri Chimirri e Branca, come amici personali di Salandra, sottosegretario alle finanze, di pregarlo di non insistere nelle dimissioni; Salandra però sembra che vi insista.

Il *Popolo Romano* di stamani spera che l'interinato delle finanze duri poco per parte di Luzzatti, — secondo quel giornale — inadatto a quel posto.

— L'on. Ricotti è partito per Modena.

— Vi assicuro che in nessun consiglio di ministri fu deciso di concentrare l'occupazione della colonia Eritrea solo a Massaua, abbandonando il resto. La questione non fu ancora trattata in consiglio.

Il bilancio militare

Roma 23, ore 9.50 p.

L'*Esercito* di questa sera pubblica le seguenti notizie intorno al bilancio della guerra: Il bilancio normale è di 250 milioni fra la parte ordinaria e la straordinaria, senza le partite di giro. Alle spese straordinarie non portate nel bilancio si provvederà con provvedimenti straordinari, fra cui la riduzione delle spese per l'Africa e la tassa militare, oltre alle riforme organiche.

Al ministero della guerra sono cominciati gli studi sul progetto della tassa militare per gli esenti dalla leva.

La Conferenza internazionale della Croce Rossa

La seduta ieri

Roma 23, ore 9.55 p.

Nella seduta antimeridiana della conferenza della *Croce Rossa* si approvò la proposta del Comitato internazionale che tende ad impedire l'abuso degli emblemi della *Croce Rossa*: si approvò la nomina della Commissione per il concorso al premio dei Sovrani d'Italia e del fondo di Augusta. Si approvò quindi l'ordine del giorno che invita Comitati centrali e nazionali a studiare i modi per assicurare ai feriti non trasportabili una degenza salubre e il loro mantenimento.

Nella seduta pomeridiana si approvò l'ordine del giorno di Possemski di lasciare alle singole nazioni libertà di scegliere il tipo per l'approvvigionamento delle baracche di ambulanza, e si approvò la proposta di Vitelleschi di nominare una Commissione per studiare la questione di rendere per gli Stati firmatari della Convenzione, obbligatorio il soccorso dei feriti anche nelle guerre nelle quali non sia impegnata la loro nazionalità.

La serata di gala al « Costanzi »

Riuscitissima iersera la serata di gala al *Costanzi* in onore dei congressisti della Croce Rossa. Intervennero il Re, la Regina e molti ministri. Si rappresentava l'*Otello* eseguito dalla Darclèe, da De-Negri e Fumagalli.

L'arcivescovo di Parigi dal Papa

Roma 23, ore 10.25 p.

Il Papa ha ricevuto in udienza particolare il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi.

Da Massaua

Notizie ufficiali da Massaua, in data odierna, recano che nell'altipiano tutto è tornato allo stato normale.

Per gli operai di Taranto

Per dare lavoro agli operai dell'Arsenale di Taranto si è deciso che la corazzata *Sicilia*, appena potrà muoversi colla propria macchina, si rechi dall'Arsenale di Venezia a Taranto, pel completamento dei lavori di armamento per i quali si leverà un milione dai cinque stanziati per le grandi manovre estive.

La corazzata « Italia »

Il primo giugno la corazzata *Italia* passa in riserva col seguente stato maggiore: comandante Chigi, capitano di vascello; Ravelli, capitano di fregata; tenenti Otto, Cacace, Garinci e Ravenna.

La divisione navale a Copenaghen

L'*Italia Militare* di questa sera conferma la notizia ieri telegrafatavi che una divisione della squadra si recherà a Copenaghen per assistere alle nozze d'oro dei Sovrani di Danimarca, e dice che la divisione sarà comandata dal Duca di Genova.

Il Bollettino Militare

Roma 23 ore 11 p.

Dal *Bollettino Militare* di questa sera tolgo le seguenti disposizioni relative all'ufficialità delle guarnigioni del Veneto:

Faccioli, capitano nel 7° alpini è collocato in aspettativa.

Falli, maggiore relatore nel 7° regg. alpini, è esonerato dall'incarico e comanderà il battaglione di Pieve di Cadore e lo sostituisce il maggiore Comi dello stesso reggimento.

Il capitano Bitossi del 45° distretto di Ancona; il capitano De Paoli della scuola militare sono trasferiti al 45° regg. fanteria.

Il tenente Calderara, già ufficiale d'ordinanza del generale Pianell, ritorna all' 8° reggimento bersaglieri.

Chioccarelli, ufficiale d'ordinanza del generale Boetti, è trasferto al 2° bersaglieri.

Darazza, capitano al panificio di Treviso è trasferito a quello di Verona.

Predari, tenente al panificio di Verona è trasferito a quello di Treviso.

Conforti, tenente al panificio di Treviso è trasferito a quello di Spezia.

Il *Bollettino Militare* reca poi varie onorificenze al valor militare, fra cui due medaglie di bronzo a Buluk Mohamed e a Lebab Vicol, gregario delle truppe d'Africa, per avere continuato a combattere contro i predoni d'Africa quantunque feriti.

La verità sulla storia della malattia dell'onor. Nicotera

Ecco che cosa scrive il corrispondente, sempre informatissimo, della *Nazione* sulla malattia che affligge l'onor. ministro dell'interno:

« Il ministro dell'interno si lagna da qualche tempo di male alla gola; ma, come è suo costume, si è trascurato, e le sofferenze, sebbene prive di qualunque gravità, si sono rese penose.

Un giornale qualunque si è dilettato inventare che i medici, che avevano visitato in Roma l'onor. Nicotera, lo riconobbero affetto da cancro. Ed un incauto amico fu sollecito, a mo' di scherzo, di fargli leggere quel foglio che altrimenti gli sarebbe forse sfuggito.

L'onor. Nicotera sul primo rise; ma poi continuando a soffrire ricordò quell'annunzio stupidissimo, e cominciò a temere. L'impressione crebbe col volgere dei giorni: sì che egli decise con approvazione di tutti gli amici, di andare a Napoli, per farsi esaminare dal prof. Massei, il quale possiede apparecchi specialissimi per le diagnosi per le malattie della gola. »

Un telegramma da Napoli ci diceva ieri che il prof. Massei constatò che si trattava di una semplice laringite.

I sindaci elettivi anche nei piccoli comuni

Su questa proposta legislativa che ha un lato politico importantissimo, e toccata giorni sono d'incidenza da un nostro straordinario collaboratore, abbiamo ricevuto alcuni articoli pro e contro.

Hanno tutti il difetto d'origine di essere troppo lunghi per un giornale. Per farsi leggere, bisogna persuadersi, è necessario essere brevi.

A buon conto, esamineremo con comodo gli scritti inviatici, dichiarando fin d'ora di lasciare la più ampia libertà di discussione ai loro autori.

Dall'estero

Altri particolari sullo sciopero dei « sergents de ville » di Parigi per il primo maggio

Anche i tutori dell'ordine, gli agenti della forza pubblica sono pronti a scioperare! Dallo scorso gennaio i *sergents de ville* di Parigi si lamentavano timidamente ma incessantemente della loro posizione, che ora, ad ogni costo, vogliono migliorare. Come i terrazzieri, come i vetturali d'omnibus, come gli impiegati di strade ferrate essi sono fermamente decisi ad inalberare la bandiera dello sciopero.

Essi che tante volte hanno cacciate brutalmente masse scioperanti e che hanno assordati e spinti innanzi i curiosi coi loro tradizionali e celebri: *Circulez messieurs!* essi, ora, proprio essi si rifiutano di *circuler*.

Ed hanno redatto il loro bravo manifesto di protesta in cui mettono innanzi chiaro ed intransigente il dilemma dell'... *o dateci quello che vi chiediamo o ci rifiutiamo in massa di obbedirvi.*

* * *

Una cinquantina di essi scrivono al *XIX Siècle* invitandolo a patrocinare le loro rivendicazioni e dirigendosi, per mezzo suo, a tutta la cittadinanza. E' pure già redatto il loro proclama che sta presentemente coprendosi segretamente di firme.

I *sergents de ville* dicono che l'ora delle rivendicazioni ha da essere suonata anche per loro, che non ottengono nessun miglioramento da 10 anni, mentre tutti gli altri impiegati secondari si son visti via via aumentare lo stipendio e diminuire il lavoro.

Chiedono quindi un aumento annuale di 300 franchi. E così mentre il loro trattamento di debutto è di lire 1400 e quello massimo di L. 1700, chiedono ch'essi siano rispettivamente portati a 1700 e a 2000 franchi.

Chiedono pure che l'indennità d'alloggio da L. 185 sia loro portata a 300 franchi. Vogliono infine che, come agli altri impiegati delle differenti amministrazioni, siano concesse gratuitamente le medicine e le visite mediche ai *sergents* ammalati in camera.

* * *

Gli ultimi dispacci ci recano poi che pare assodato che il tentativo di sciopero degli agenti di polizia sia stato scongiurato, pel promesso aumento di paga.

La prefettura di polizia di Parigi comunica che dato pure lo sciopero degli agenti, essa potrebbe mantenere l'ordine servendosi della guardia repubblicana e della truppa.

Sempre per la questione dell'argento

(Per dispaccio)

Parigi 23. — E' inesatto che Harrison abbia invitate le potenze estere ad una conferenza monetaria.

E' bensì vero che Blaine sta in corrispondenza colle legazioni degli Stati Uniti in Europa per la questione dell'argento.

Probabilmente si proporrà una conferenza.

* * *

Lo *Standard* ha da New York:

L'Inghilterra accetta l'invito degli Stati Uniti per la conferenza monetaria internazionale a condizione che la discussione sia limitata a ricercare i mezzi d'accordo per l'uso più esteso dell'argento.

È probabile che la conferenza si riunirà al principio d'estate a Parigi od a Ginevra.

Ravacholerie

Gli anarchici e i giurati di Parigi

Sequestri di giornali

Rileviamo dai giornali parigini che nell'attuale processo dei dinamitardi i più condannati sono effettivamente i giurati. Poveretti! già vedono dinamite ovunque. L'*Eclair* fece loro la cattiva facezia di pubblicarne i nomi, ed ora essi si trovano esposti alle vendette degli anarchici.

L'elenco comprende tutte persone della buona borghesia: letterati, commercianti, industriali.

Qualcuno scrive che la polizia ha già dato le disposizioni onde far sorvegliare le loro case e le loro persone. Le fedi di malattia per quel giorno faranno agio. Ma che dire di una amministrazione della giustizia che lascia comunicare tali documenti?

Il *Matin* già fu condannato a 500 franchi di multa per avere pubblicato l'atto d'accusa, il che è vietato. All'*Eclair* ora capiterà altrettanto.

Che sono 500 franchi per giornali ricchissimi? Un telegramma costa altrettanto, e si fanno una *reclame* infinita. L'*Eclair* e il *Matin* sono letti ora a Parigi quasi come il *Petit Journal*.

Non fuori, perchè il loro pregio sono le informazioni immediate, precise, concise, senza frasi ed alimento dei giornali del mattino. — All'estero l'interesse loro manca; ma il processo Ravachol è per essi una miniera d'oro.

Modificazioni alla legge bancaria in Austria-Ungheria

Si da Vienna che la conferenza fra i ministri delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria coi rappresentanti della Banca austro-ungarica condussero il pieno accordo per la legge che modificherà alcune disposizioni della legge bancaria in vista del regolamento della questione della valuta.

* * *

La *Corrispondenza di Budapest* annunzia che le conferenze a Vienna fra i ministri delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria terminarono oggi e approdarono all'accordo completo riguardo ai progetti sul regolamento della questione monetaria che si presenteranno ai Parlamenti di Vienna e di Budapest nella prima quindicina di maggio.

Il pagamento dei dazi doganali fu stabilito coll'aggio del 19 per cento per ogni fiorino d'oro.

Nelle Ande

(per dispaccio)

Parigi 23. — Un dispaccio ufficiale annunzia la completa vittoria del governo della Venezuela, nella battaglia di Topon e di Mocoti (Ande).

La pace è interamente ristabilita.

Un piccolo incidente internazionale a Nizza

Si ha da Nizza:

« Dietro un falso rapporto, gli agenti arrestarono un signore elegantemente vestito, credendolo complice di un misterioso assassinio commesso giorni fa.

Quel signore declinò le sue qualità dicendo chiamarsi Hany Phyle cittadino degli Stati Uniti di America. Gli agenti, per nulla persuasi, lo trascinarono in carcere ben ammanettato. Il commissario, riconosciuto l'errore, lo mise subito in libertà domandandogli mille scuse.

L'americano, fuori di sè dall'ira, andò a protestare presso il console americano.

Il prefetto e il sindaco di Nizza gli fecero una visita di scusa. Ma sir Hany Phyle ha la testa dura come tutti i *yankees*, e vuol una riparazione per mezzo diplomatico, per cui il suo console dovette indirizzare ufficiale rapporto al ministero degli Stati Uniti a Parigi.

Ecco dunque un piccolo incidente internazionale che non manca di sollevare un certo interesse. »

Dispacci della *Gazzetta*

Arresti di anarchici in Francia

Parigi 23, ore 1 p.

Si procedette all'arresto di quattro anarchici

La polizia arrestò ad Argenteuil tre anarchici; dalle carte sequestrate risultò che gli anarchici avevano deciso di far saltare il 1° maggio, il Municipio, la chiesa e il commissariato di polizia durante il saccheggio di un grande magazzino.

A Saint Etienne quindici anarchici furono arrestati.

Complessivamente risulta che si operarono a Parigi cinquanta arresti; altri arresti dovettero farsi stamane.

Secondo diversi giornali alcuni anarchici avevano progettato di saccheggiare un grande magazzino il 1° maggio, altri volevano fare una sommossa in una località del sobborgo.

Il *Temps* di questa sera annunzia che molti anarchici militanti a Parigi, originari d'Italia e del Belgio, saranno ricondotti alla frontiera.

Parigi 23, ore 10.25 p.

Eccovi il numero preciso degli anarchici presi nella retata fatta ieri in tutta la Francia: a Parigi, compreso il suburbio se ne arrestarono 51; nella provincia 92. Solo a Lione se ne arrestarono 40 di cui 14 furono rilasciati; a Saint-Chamond se ne arrestarono 5; a Saint Etienne 30, a Digione 8; a Saint Quentin 10, ma cinque scapparono.

Fra gli arrestati di Parigi vi è Grave, gerente della *Revolte*, e Pouget, direttore del *Père Peinard*.

Contro il Dahomey

Parigi 23, ore 7.50 p.

Le missioni cattoliche annunziano che il Re del Dahomey prese a Ouidah come ostaggi quattro missionari di cui tre alsaziani e un italiano e cinque monache francesi.

La notizia però pare inesatta.

La *Liberté* di questa sera dice che il Ministero della marina prepara attualmente un piano per marciare contro Abomey, capitale di Re Behanzin.

L'effettivo necessario per la spedizione non è ancora fissato.

L'estradizione dalla Svizzera

Berna 23, ore 7 p.

Secondo il *Bund* di Berna la votazione popolare sulla legge federale per l'estradizione agli Stati esteri non ha luogo, i socialisti avendo raccolto soltanto 25,000 firme contro la legge, in vista dei delitti degli anarchici. La legge di-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 83

ETTORE MALOT

MADRE

— Ma, non hanno lasciato arrivare fino a me il mio notaro, a cui aveva scritto...

I due medici si guardarono.

— E ora — conchiuse Combarrieau — voi sapete tutto... e io crederei di farvi ingiuria, pregandovi di interessarvi alla mia situazione, che è quella di un galantuomo che si vuole far passare per matto!

XXXIX.

Per provocare e raccogliere tutte le informazioni che giudicavano proprie ad illuminare la loro ragione, i periti dovevano conferire coi medici che custodivano Combarrieau, e interrogare di nuovo la signora Combarrieau e Vittoriano.

Quando la signora Combarrieau intese le accuse dirette contro suo figlio, mostrò indignazione e sgomento nello stesso tempo.

— Ed egli si crede ragionevole, il disgraziato! — gridò essa — e ammette che un figlio abbia potuto inventare una simile combinazione!

« Io non sono che una donna, e non posso discorrere di medicina; ancor meno posso pretendere di indicarvi tutte le cause di questa terribile malattia... ma, per me, esse derivano sopratutto da una gelosia, che, da lunghi anni, si è manifestata, e che, di giorno in giorno, si è aumentata fino a toccare questo parossismo. Mio marito, che ha per me la più viva tenerezza, come io ho per lui il più profondo affetto, non ha mai potuto sopportare che io mi dividessi fra mio figlio e lei: amare mio figlio, non era più amarlo.

Questo discorso permise a Vittoriano di preparare le sue risposte, perchè alle prime parole e durante alcuni secondi, egli era rimasto inquieto.

— Io non mi proverò nemmeno di difendermi contro quest'accusa — disse egli con voce commossa. — Essa è così terribile, che mi annienta; non troverei parole per respingerla; è perciò che lascio parlare i fatti.

« Vi si dice che questo complotto non ha altro scopo in me che quello di servirmi della procura generale che mia madre ha in mano. Ebbene, o signori, guardate quali fondi mia madre ha venduto per procurarsi le grosse somme di cui ho bisogno; quali prestiti ha essa fatti.

« Consultate il nostro notaio Le Genest de la Crochardière: chiedete ai conservatori delle ipoteche di Parigi, di Dreux, di Rouen, uno stato della nostra situazione ipotecaria, e vi accerterete che non una sola iscrizione fu presa sulle proprietà di mio padre.

« Quanto al suo patrimonio mobiliare, consistente in titoli nominativi, esso è affidato al cassiere delle nostre officine di Batignolles, Robertin; chiedetegli se tutti questi titoli non sono ancora in sue mani.

« Di fronte a queste prove, facili a ottenere, che varrà l'accusa del mio povero padre? Contro chi si volgerà essa?

« E notate che, secondo lui, se queste vendite e questi prestiti non sono stati realizzati, ciò avrebbe dipeso da un ritardo indipendente dalla mia volontà.

« Dacchè mio padre è malato, non avremmo avuto noi dieci volte il tempo di vendere e di mutuare?

« E io sarei stato l'ultimo degli imbecilli, sopportando questi ritardi, quando, dal procuratore della repubblica, io sapeva che, un giorno o l'altro, dei periti sarebbero venuti ad esaminare mio padre, e che non avrebbero mancato di rendergli la libertà e di distruggere così i miei progetti colpevoli, che, per riuscire, chiedevano la più grande fretta; ove è essa?

« Se essa non esiste, i miei disegni miserabili non esistono più, ovvero non esistono che nella fantasia delirante di un malato. »

Era pericoloso per Vittoriano e i suoi progetti, a cui non aveva rinunciato, di tenere un simile linguaggio davanti a sua madre; ma sotto il peso delle accuse di suo padre, egli non aveva la scelta delle armi proprie alla sua difesa; prima di tutto, occorreva sbarazzarsi dei periti; più tardi si accomoderebbe con sua madre come potrebbe.

Via via che parlava, ebbe la soddisfazione di vedere che il suo argomento produceva un effetto sensibile, sopra uno di essi almeno, colui che prima pareva a lui contrario.

Bisognava compiere questo successo.

— Resta il fatto del notaio venuto qui senza essere ammesso da mio padre. Se ciò fosse vero, riconosco che ciò sarebbe un argomento contro noi. Ma non lo è, almeno nei termini in cui vi fu presentato. Ciò che è vero è, che Le Genest de la Crochardière, chiamato non so come, nè da chi, è venuto per vedere mio padre e fargli revocare la procura.

Ciò che non è, è, che mia madre ed io l'abbiamo impedito di andare da mio padre. Avendo il notaio letto nei giornali la malattia di mio padre, ha voluto, prima di tutto, prenderne notizie da mia madre che l'ha inviato ai medici, il dottor Materne e il dottor Chenoffe. Dopo un colloquio con loro, a cui non abbiamo assistito nè mia madre, nè io, se ne andò via senza vedere mio padre, non perchè gli fosse impedito, ma perchè non voleva prendere la responsabilità di fare firmare un atto da un incapace, e perchè non voleva dire a questo incapace, che avrebbe inutilmente irritato, le ragioni per le quali gli rifiutava il suo ministero. Questo racconto potrà esservi confermato dai vostri due colleghi e dallo stesso notaio.

Questa visita dei periti che sconvolgeva tutto il piano di Vittoriano, aveva d'altra parte e nello stesso tempo prodotto una certa emozione nei medici mandati da Soubyranne.

Emozione che, in Chenoffe, andava fino alla collera.

— Ciò equivale a credere — aveva detto Chenoffe — che noi siamo due asini o due furfanti. Ed io non posso accettare che il signor Combarrieau faccia di noi un giudizio simile.

— Ma parmi naturale!

— Oh!

— È chiaro.

— Perchè?

— Perchè egli non ha ragione di essere più giusto con noi che non conosce di quel che non sia con sua moglie che ama appassionatamente e con suo figlio.

— Ma io voglio appunto condurlo a persuadersi che egli si inganna sul conto nostro, come s'inganna sul conto di sua moglie e di suo figlio.

— E lo credete facile?

— Ce lo costringerò.

— Badate di non arrivare al risultato opposto.

— Cioè?

— Di persuaderlo a meglio dissimulare il suo pensiero, a prenderci in odio, e a non avere più in noi alcuna fiducia.

(Continua)

spone che l'estradizione si accorderà quand'anche il colpevole adducesse un motivo a scopo politico, se il fatto, pel quale l'estrazione è domandata, costituisce principalmente un delitto comune.

Pel primo maggio in Ungheria e in Svizzera

Budapest 23, ore 7 p.

Le Autorità proibirono qualsiasi dimostrazione operaia pubblica il 1.° maggio.

Gli operai decisero di fare soltanto un'escursione nei dintorni della città.

Si è distribuito un'opuscolo intitolato *Il 1.° maggio 92*, del quale se ne tirarono 40,000 copie.

L'opuscolo rileva l'importanza del riposo festivo degli operai e domanda la giornata di otto ore di lavoro e il suffragio universale.

Ginevra 23 ore 7.25 p.

A Bellinzona, a Lugano, a Chiasso si preparano pel 1.° maggio pacifiche dimostrazioni. Si smentisce che a Lugano e a Chiasso vi sieno numerosi anarchici,

Lo Czar a Pietroburgo

Pietroburgo 23, ore 9.50 p.

Lo Czar è giunto e vi soggiornerà qualche tempo. Occupa per la prima volta, dopo l'avvenimento al Trono, il palazzo d'Inverno.

— Giers continua a migliorare.

Cronaca italiana

Le feste per il centenario dell'Universita di Ferrara

Ci scrivono da Ferrara, 22:

(E.) Ieri un superbo vaso artistico; oggi un monumento in cioccolata e la famosa mortadella del peso di mezzo quintale. Questi due ultimi doni che gli studenti bolognesi offrono a quelli di Ferrara, arrivarono questa mattina alle ore 10.50 e furono ricevuti alla stazione dagli studenti coadiuvati da buoi e da somari.

Colla musica in testa e col concorso di moltissimi curiosi i doni furono processionalmente portati a salvamento, dopo avere trionfalmente percorso il centro della città e dopo di aver ispirati a parlare su di essi due degli studenti.

⁂

Alle ore tre pom. il montagnone fu preso d'assalto da tutto ciò che Ferrara ha di più gentile. Trattavasi, come sapete, della scopritura di un monumento.

Alle quattro, presenti varie autorità civili e militari, gli invitati e i non invitati, in mezzo alle grida festanti degli studenti e ai più bei sorrisi delle avvenenti figlie di questa terra, gentile al suono delle musiche e al lampeggiare dei brandi dei cavalieri di S. Giorgio, cadde la tela che nascondeva il monumento e comparve.... Bertoldo !!!

Il monumento, opera d'artista che desidera rimanere incognito è parte di legno e parte di gesso. Bertoldo (gesso) con movenza degna del proprio linguaggio vi presenta due corna che impugna colla mano destra. La base del monumento (legno) è semplice e grave, e accentua l'armonia della concezione artistica.

Dal montagnone agli archi coi quali termina il corso della Giovecca, la massa di popolo era enorme; — la tombola che doveva farsi oggi alle 5 p. a beneficio degli asili infantili della città dovette rimandarsi a lunedì.

⁂

Stasera, illuminazione straordinaria, gara pirotecnica al montagnone e serata d'onore per gli studenti i quali presenziano in massa alla rappresentazione drammatica nel teatro Tosi-Borghi.

La città è sempre animata ed in festa; il tempo splendido.

Dispacci della *Gazzetta*

Tristi fatti a Catania

Catania 23, ore 7.40 p.

Un tal Lauricella Emanuele, impiegato alle finanze, si suicidò con un colpo di rivoltella perchè si diceva tormentato da gastroenterite.

— Rosario Menza e Francesco Impellizzeri, guardie municipali, dichiararono in contravvenzione un cocchiere di vettura d'affitto, Matteo Grimaldi. Ne nacque un alterco violento. Il Grimaldi cavò il coltello ma l'Impellizzeri gli vibrò una sciabolata ferendolo gravemente al collo per cui, appena trasportato all'Ospedale, morì. Le guardie si salvarono a stento dall'ira popolare, rifugiandosi nella caserma dalle guardie doganali.

Il « Solferino » a Genova

Genova 23, ore 8.50 p.

Contrariamente alla voce corsa, il piroscafo *Solferino*, proveniente dall'America, ebbe solo un caso di morte con sospetto di febbre gialla, avvenuto il 25 marzo.

Venne perciò sottoposto alle misure di disinfezione all'Asinara e constatandosi che la salute a bordo è buona, il piroscafo ebbe in seguito libera pratica.

Il centenario Colombiano e il principe di Napoli

Genova 23, ore 9.40 p.

Il Principe di Napoli accettò l'alto patronato del Congresso geografico di Genova in occasione del centenario Colombiano.

Tre orribili omicidi a Palermo

Palermo 23, ore 8.15 p.

Un certo Muzio Spallina uccise con una rivoltellata il proprio fratello Antonino, pessimo soggetto, il quale, essendo ubbriaco, con vituperi e con un coltello minacciava il padre.

— Il ragazzo tredicenne Emanuele Lojacano con una coltellata ferì mortalmente certa Margherita Guli di 35 anni, lavandaia, che era venuta a contesa colle sorelle del Lojacano per questioni di bucato.

— In contrada Bellolampo venne trovato il cadavere colla testa sfracellata da fucilate del contadino Antonino Caruso. Si ignorano il movente e gli autori dell'assassinio.

La Duchessa di Genova in Riviera

Torino 23, ore 11 ant.

La duchessa di Genova madre è partita per Monaco per la Via Ventimiglia.

Per adulterazione di acque gasose

Torino 23, ore 6.20 p.

(*Z*) In seguito ad una verifica praticata dagli ispettori di quest'ufficio d'igiene ai fabbricanti di acque gazose della città, è stato accertato con apposita analisi chimica che sei fabbricanti adoperavano sciroppi dolcificati, anzichè con lo zucchero, colla saccarina di Fahlberg, derivante dal catrame, la cui introduzione è vietata nel Regno.

Contro i sei fabbricanti di acque gazose, si istruirà processo penale per adulterazione di sostanze alimentari. Si prevede che tale processo solleverà lunghe e interessanti discussioni fra i periti d'accusa e di difesa.

E' noto infatti che mentre illustri fisiologi, specialmente inglesi, hanno proclamato l'innocuità della saccarina, alcuni Governi, fra i quali il nostro, la ritengono dannosa alla salute pubblica e quindi l'hanno proibita.

Caso strano a Nervi

Un caso strano accadde a Nervi li questi giorni. Un tale essendo importunato sotto le sue finestre da dei bambini, gettò loro addosso una secchia d'acqua. Uno di questi, Felice Ferrando d'anni 9, per questo bagno si dovette mettere a letto con violenta febbre, e dopo cinque ore moriva.

Il padre del bambino ha sporto querela per omicidio involontario.

L'APOSTOLATO
della scienza contro l'anarchia

Sulle ragioni che hanno indotto Pietro Sbarbaro a ritornare in Venezia per tenere all'Ateneo oggi (24) una conferenza espressamente per rispondere agli onorevoli *deputati socialisti*, l'ex Deputato del I Collegio di Pavia ci scrive la seguente lettera, che dedichiamo a tutti i partiti costituzionali e legali. Sono verità, che bisognerebbe scolpire in caratteri d'oro sopra tutti i pubblici e privati edifici minacciati dalla *dinamite ab imis fundamentis!*

Caro Direttore,

Venezia 23 aprile.

L'accoglienza, che avete fatto alla mia lettera sull'*Anarchia e l'intelletto del pericolo sociale*, mi fa sperare, che vorrete raccomandare con pari sollecitudine all'attenzione degli ordini e dei ceti sociali più fortunati e civili le poche, ma dolorose avvertenze, che mi suggerisce lo spettacolo dell'universale apatia di fronte ai progressi spaventevoli delle idee sovversive e delle passioni demagogiche nel nostro paese.

Voi lo vedete: gli apostoli della guerra sociale, nel momento in cui carità di patria dovrebbe maggiormente ispirare agli onesti cittadini parole e sensi di civile concordia, si sono dati il convegno in Venezia e nella veneta regione, che è la parte più disciplinata e moralmente più sana d'Italia — dopo il Piemonte — bene sapendo, che in questa regione il cuore, la coscienza e l'intelletto delle povere moltitudini, degli operai, non furono ancora devastati nè pervertiti dalla propaganda socialistica, da quella ignobile filosofia della distruzione, che ha fatto del problema sociale una *questione di ventre*, mentre G. Mazzini, smisuratamente più grande di tutti gli immondi profeti dell'anarchia, lo aveva innalzato, fino dal 1831 e sempre lo mantenne all'altezza di un problema morale, di un *problema di educazione*: ed ebbe il raro coraggio di volgere nei *Doveri dell'uomo*, agli uomini del lavoro, sfruttati dai Prampolini, dai Maffei e da tutti i cerretani del socialismo, queste sublimi parole:

« Il rimedio alle vostre condizioni non può trovarsi in organizzazioni generali, arbitrarie, architettate *a priori* da uno o da altro intelletto, contraddicenti alle basi universali adottate nel vivere civile e *impiantate per via di decreti*. Noi non siamo quaggiù per *creare* l'Umanità, ma per *continuarla*; possiamo e dobbiamo modificarne, ordinarne meglio gli elementi costitutivi: *non possiamo sopprimerli*. L'Umanità è e *sarà sempre ribelle a disegni siffatti*. »

⁂

Non si potrebbero meglio confutare le affermazioni del Prampolini e del Maffei, che aspirano a *sopprimere* la *proprietà* e la *libertà del lavoro*, queste due supreme e inviolabili conquiste delle Rivoluzione redentrice, e per *sopprimere* i massimi fattori della civiltà e del progresso universale incominciano dal negare sfacciatamente e stupidamente il progresso dell'operaio nel passato per essere dispensati dall'obbligo di *continuarlo* nel presente e per l'avvenire; quasi che le leggi della perfettibilità indefinita del genere umano potessero essere sospese per lo spazio di quaranta secoli ovvero abbiano incominciato a funzionare dal giorno che i socialisti sono comparsi nel mondo!

L'indignazione, che ho provato al leggere, che i due Deputati della Provincia gloriosa dove Gaspare Scaruffi fondò la scienza del mondo economico, ebbero la svergognata audacia di insultare la coscienza del genere umano e calunniare la grande rivoluzione negando il miglioramento delle condizioni del lavoro, che è la massima gloria dell'uno e dell'altra — non è la sola ragione che mi riconduce a Venezia per confutare simili bestialità senza esempio; ma vi confesso, che più di simili sciocchezze a me fece ribrezzo la olimpica serenità dei conservatori, la beata imbecillità di tanti soddisfatti, che rimasero tanto *edificati* della moderazione *relativa* del linguaggio di un Prampolini e di un Maffei, quasi che i Deputati *socialisti* dovessero eccitare il popolo alle barricate! Ah! non sono così candidi, nè così poco diplomatici i nostri Deputati socialisti!

⁂

Il genio della ribellione sociale sa distribuire meglio le parti in applicazione del principio della divisione del lavoro: e l'ufficio di edificare le barricate questi uomini accorti lo lasciano ai demagoghi volgari, alla carne da cannone, agli illuminatori del mondo per via di *dinamite*, ma per essi, stato maggiore dell'esercito rivoluzionario, è serbata la gloria delle parole, l'inclito mestiere del declamatore contro la proprietà, che genera la miseria, contro il capitale, che strozza il lavoro, contro la libera concorrenza, della quale, frattanto si valgono largamente per lo spaccio delle loro dottrine e del loro *formaggio*!

Ecco perchè, caro Direttore, non ho voluto lasciare a codesti signori l'ultima parola, come agli imputati, ma sono venuto in Venezia per rispondere alle loro sentenze di morte contro quest'ordine sociale, economico e nazionale, che, per essere fondato sui grandi principii della libera competenza in ogni cosa, ammette la libera discussione delle idee, dei sistemi, delle dottrine: tutti beneficii, che nell'ideale società dai nostri avversari sospirata, sarebbero negati al

Vostro P. SBARBARO

Ex-Deputato al Parlamento Nazionale.

Genetliaci e onomastici
24 aprile

Nascita di S. M. Nassred-Din Re di Persia (1831).

Genetliaci — Marchesa Parisetti Luigia, Milano — Principe Caracciolo Rossi di Forino Luigi, Napoli — Avv. Cornero Giuseppe gr. uff. senatore, Piacenza — Marchese Faà di Bruno Ardizzino, Alessandria — Conte Grimani Giustinian Giovanni Pietro, Venezia — Barone Migliorino Giuseppe di Scarpello, Messina — Duca Quarto di Belgiojoso Giovanni deputato, Napoli — Conte Rasponi Carlo, Ravenna — Marchese Spreti Giulio, Ravenna — Valle Angelo deputato, Roma.

Onomastici — Comm. De Siervo senatore, Napoli — Dott. Lampertico gr. uff. senatore, Vicenza.

Necrologio

Ci scrivono da **Caneva**:

Ieri alle ore 10 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti della religione, cessava di vivere a Sacile, dove da lungo tempo dimorava, Giuseppe Berti nell'età di anni 70. Patriota sincero fu uno degli strenui difensori di Venezia nella gloriosa campagna del 1848-49, nella quale, occupando il grado di capitano, rimase ferito.

⁂

Ad Argegno di Como è morto A. Tonini maestro e consigliere comunale — A Roma il medico Emidio Martemucci da Notaresco — A Torino la contessa Adele Mossi Pulini di Sant'Antonio, e il capitano contabile Francesco Saverio Verda — A Ivrea il cav. Giacomo Bria ingegnere capo municipale — A Brescia il prof. Faustino Rovati.

GAZZETTA ARTISTICA

Sul ristauro dei quadri in Venezia

Dopo aver parlato nella mia precedente *Gazzetta artistica* dei ristauri dei monumenti, vengo ora ai quadri e alle statue, opere personali e non collettive, d'artisti, prodotti di solo godimento, e non di utilità come i monumenti, e perciò anche, più di questi, degni del più scrupoloso rispetto alla originalità.

I criteri della loro conservazione sono meno precisi, e perciò anche meno generalmente accetti, di quelli dei monumenti, e non si può sperare possibilità di accordi, là dove si trova diversità assoluta di opinioni fondamentali. Converrebbe adunque concludere in codesta materia, di volta in volta per voto di maggioranza, e ridurre la minoranza a tenersi paga del risultato, e a brontolare in monologhi. E come della minoranza potremmo essere anche noi, nessuno potrà tacciare a priori la proposta di illiberale.

⁂

Occorrerebbe formare una Commissione cittadina a larghissima base, un vero *Consiglio d'arte* di trenta o quaranta membri eletti dal Consiglio comunale col criterio di una giusta fusione di tutte le classi, fra le persone di opinioni, anche più diverse che abbiano dato qualche prova di interessarsi alle questioni artistiche. Messa da parte ogni idea politica, vi si discuterebbe largamente e serenamente, e, mi si lasci dire, *pubblicamente* I deliberati artistici vengono ora presi con metodi che superano perfino il 1797 di tanto cara memoria. Mai come adesso una vera oligarchia ha imperato sulla materia artistica. So che esiste una Commissione conservatrice dei monumenti, e so che individualmente i membri che la compongono sono persone di valore; ma so pure che, non per colpa sua ma della sua natura, (e per il risultato è il medesimo) la sua azione è difettosa. Il tempo delle Commissioni dovrebbe essere passato, e le Commissioni composte di poche persone, legate anche spesso fra loro da riguardi personali, non debbono essere più tollerate in tempi che si vantano liberi, e che sciocamente continuano ad abbaiare alla luna delle tirannie antiche, senza badare alle nuove. Una città come Venezia non può durare, ora ai vandalismi di un conservatore (*sic*) piovuto chi sa da quale parte d'Italia, e altra volta ai decreti di un ministro che possono aver vita due mesi per dar luogo poi non di rado agli opposti. È tempo che la città abbia una opinione sua, e che le questioni più importanti vengano discusse, e dopo votate, eseguite. Nè vi è da temere che l'errore trionfi; e chi lo credesse mostrerebbe di non avere nè fede alcuna nella libertà, nè opinione del senso artistico naturale e colto dei veneziani.

⁂

Comunque sia della proposta, io la credo la sola atta a portare buoni effetti di conclusioni pratiche, e capace di mettere un termine necessario, alle dispute, che per la incertezza e mutevolezza dei giudici vanno facendosi sempre più frequenti e fastidiose.

Dirò ora brevemente perchè sul restauro dei quadri io non convenga col signor Roi. E prima di tutto mi permetterò di mettere in dubbio l'egoismo, l'intrigo e l'ignoranza, presentati in prima pagina dal Roi come cause prime della disputa.

⁂

Pretendere da chi ragiona attestati di scienza debitamente vidimati, anzi che buoni argomenti, non è regola classica di buona guerra. E poichè il punto è personale, dirò anche che non sempre è migliore la critica fatta da persone dell'arte, che quella d'altri. L'artista che crea, obbedisce all'impulso che lo padroneggia, e l'opera sua s'informa a quell'insieme di concetti non ragionati sempre, ma sempre istintivi che ne costituiscono l'indole, il gusto, lo stile. Succede però che come egli crea e ama l'opera sua, così anche giudichi l'opera altrui con tanto minor favore, quanto più essa si allontana dall'indole della propria.

L'ingegno puramente critico invece si porta nella imparzialità del suo giudizio ad una altezza che gli consente tutti i *punti di vista*, e per essi l'intelligenza intima delle opere più diverse. Da questa comprensività critica, se l'avesse un artista, nascerebbe una grande incertezza e con essa la sterilità, come già toccò per sciagura nostra, alla maggiore intelligenza artistica, creativa insieme e critica che abbia avuta e che forse avrà mai l'Italia, che fu Leonardo da Vinci, il quale si ridusse morendo, a chiedere scusa agli uomini di non aver prodotto quanto avrebbe potuto, riassumendo in una critica suprema, l'altissimo ma sterile lavoro della sua mente.

Ma veniamo ai quadri, e ritorniamo ai p[...] cipii.

⁂

Si tratta di quadri da conservare, non da [...] gliorare (?) nè da completare (?) e si tratta [...] opere (quelle almeno del palazzo ducale) pe[...] quali il concetto del valore artistico non [...] andar disgiunto completamente da quello del [...] loro storico, come si potrebbe accordare [...] molte tele raccolte nei musei. In secondo lu[ogo] si tratta di opere personali di artisti, e non [col]lettive o complesse come sono i monumenti [...] principio della ricostituzione parziale o tota[le di] una chiesa, o di un palazzo, non è per co[nse]guenza applicabile ai quadri ed alle statue [...] converrebbe su questo punto stabilire bene l'[ac]cordo che non si debba transigere mai neppure colla più leggera offesa alla originalità [...] dell'opera. Perciò quelli che sostengono l'u[...] tà di ringiovanire l'aspetto delle tele farebbe[ro] cosa buona per la loro propaganda a mostr[arsi] almeno molto severi sul punto delle profanazio[ni], e questo purtroppo non succedendo, è le[git]timo negli altri il timore che, sostituita la [me]dicina dei processi chimici alla chirurgia [dei] raschini, non sia però abbandonato il gusto [delle] sovrapennellate, ai riflessi leggermente illum[ina]ti, e alle mezze tinte velate... di seconda m[ano]. Credo fermamente che se si vedesse in tutti [...] opinione di non toccare alla originalità de[ll'o]pera, molte concessioni si farebbero per le [...] operazioni. Completare un quadro d'altro [...] sta, *non è possibile*, come non è possibile c[om]pletare un poema od una opera di musica, [...] bene che per le esigenze del teatro, e del c[om]mercio, codesti sacrilegi si compiono, ma [...] mi sorprendo perciò meno tutte le volte che [...] contro persone intelligenti che vi sono fav[ore]voli.

⁂

Ammesso dunque che dopo venticinque [anni] di quotidiane profanazioni, difese sempre co[n ar]gomenti conservativi, si fosse ora giunti [...] mente al rispetto della originalità delle opere [...] le ultime accuse contro il co. Valentinis, pro[va] se questa sicurezza sia veramente piena, al[meno] nella pubblica opinione) la disputa dovrebb[e li]mitarsi alla sola *ripulitura* dei quadri.

Ma chi deve essere giudice della sua nece[ssità] in teoria, e della sua applicabilità nella pra[tica]? Quale è il momento nel quale il quadro ha giunto un grado di oscurità tale che non [è] possibile di goderne, senza ripulirlo? — È [que]stione che deve andare a voti, e trattandosi [di] un patrimonio cittadino, solamente un cons[iglio] cittadino dovrebbe deciderne.

Secondo me, p. es., i quadri del Palazzo [Du]cale non avrebbero bisogno d'altro che d'es[sere] lasciati in pace dai restauratori, che già li h[anno] rovinati abbastanza: e credo che, pel Pal[azzo] Ducale, gli uni per ragioni d'arte, e gli altri [per] riverenza al colore del luogo, in maggior[anza] concluderebbero contro il ringiovanimento [dei] dipinti secolari.

⁂

Ho fatto conoscenza del sistema Pettenk[ofer] per la prima volta a Monaco nell'89, e ne [ri]masi ammirato: più tardi, con altri confr[onti], capii che l'ammirazione mi era entrata nel[l'a]nimo, per sorpresa.

Esaminato in sè il processo dell'eminente [chi]mico ed igienista di Monaco, è ottimo. Le [re]sine essendo per lo più solubili nell'alcool, [egli] se ne è servito per sciogliere la vecchia ver[nice] che abbia perduta la trasparenza. Ma nella [se]conda parte, il processo costituisce una n[ovità] che sarà lodevolissima per i quadri nuovi, [ma] che applicata agli antichi costituisce una [man]canza di riguardo all'opera trattata.... e al [pub]blico. Il Roi dice che è assolutamente rid[icolo] di credere che il balsamo di copaiva riduca [la] tela come un cristallo. E in questi termini [...] ha ragione, ma egli peraltro mi accorderà che la vernice al copaiva nel suo le[...] strato ha un riflesso vitreo, e diversi da que[lli] e da quello che hanno i quadri trattati col [si]stema vecchio. Io non ho pregiudizi contro [la] chimica, della quale ammiro i progressi, [ma] non credo ammissibile che in materia d'a[rte] per la conservazione di opere antiche, si p[ossa] ricorrere a processi chimici, che non siano [ab]bastanza perfetti da non lasciare impronta di [sè] e da rimettere l'opera nello *statu quo antea*. [Ab]bellire non si può, nè si deve in certi casi, [nei] quali il rispetto al tempo è dovuto, e sare[bbe] per es., curioso che si volesse ora coprire il [S.] Marco con bronzo d'alluminio perchè lu[ccica] come l'oro, e più bello del triste piombo [dei] secoli andati.

⁂

I quadri trattati col sistema Pettenkofer [di]ventano di un *nuovo* commerciale, che non [è un] *desideratum* in un palazzo che ha pitture di [...]

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 23 Aprile

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 60
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	218 50	— —
» » di Credito Veneto nominale	255 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig Prestito di Venezia a premi .	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 65	126 90
Francia	3	103 65	103 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 92	25 99	25 94	26 —
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 7/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 —
Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0
Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.
della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 23			
Rend. it. cont	92 48 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 50 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	255 —	Obbl. merid.	303 50
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0[0	128 —
Cotonificio Cantoni	316 50	Francia a vista	103 80
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 95
		Berlino a vista	127 82

Torino 23	
Rendita contanti	92 45
» fine	92 50
Azioni ferrovie Medit.	487 —
» » Merid.	627 —
Credito Mobiliare	376 —
Banca Nazionale	1274 —
Banca di Torino	309 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	62 —
Banca Tiberina	21 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	30 —
Cambio vista s. Francia	103 87
Id. 3 mesi s. Londra	25 98
Roma 23	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 47 —
Banca Generale	310 —
Credito mobiliare	374 —
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	170 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Firenze 23	
Rend. it.	92 50 —
Cambio Londra	25 96 —
» Francia	103 82 —
Azioni F. M.	627 50 —
Azioni Mobil.	376 50 —
Genova 23	
Rendita italiana 5 %	92 50
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	376 —
Ferrovie meridionali	628 —
Ferrovie mediterranee	487 —
Navigazione generale	295 —
Banca Generale	255 —
Raffineria Zuccheri	287 —
Società Veneta	— —
Cambio vista sc. Francia	103 87
» sconto Londra	26 13 1/2
» Germania	127 95
Londra 22	
Inglese	96 3/8
Italiano	88 1/2

Parigi Chiusura	22	23
Rend. fr. 3 %	— --	97 55
Id. 3 % perp.	96 75	96 82
Id. 4 1[2 fine	105 70	105 75
Id ital. 5 %	88 95	88 92
Camb. s. Lond.	25 16	25 16
Consol ingl.	96 3/8	96 3/8
Obblig. Lomb.	302 —	301 50
Cambio Italia	3 5/8	3 5/8
Rend. turca	19 62	19 72
Banca Parigi	611 25	610 —
Tunis. nuove	509 —	509 75
Egiziano 6 %	491 25	491 50
Rendita ungh.	93 1/4	93 43
Rend. spag est.	57 84	57 7/8
Banca sc. Par.	156 26	155 —
Banca Ottom.	553 12	555 62
Cred. Fond.	1183 —	1183 —
Az. Suez	2810 —	2813 —
Azioni Panama	17 50	16 25
Lotti turchi	73 37	73 60
Ferr. mer.	602 50	603 75
Prest. russo	75 3/4	75 81
id. portog.	26 1/4	27 28

Vienna 23	
Rend. in carta	95 75
» argento	95 20
» oro	110 60
» senza imp.	100 70
Az. della Banca	1009 —
» Stab. di cred.	319 75
Londra	119 85
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	921 —
Berlino	
Azioni Credito	170 50
Cambio Vienna	169 75
Rendita Italiana	88 75
Londra	
Consolidato	96 3/8
Rendita Italiana	88 1/2
Berlino 23	
Mobiliare	171 90
Austriache	123 50
Lombarde	42 —
Rendita italiana	88 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75 01 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 22 — pel 10 agosto 75,70 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 88

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,81 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 84 — pel 10 agosto 71,34 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,44

Cereali

Nuova York 22 — Frumento rosso D. 0,99 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 22 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	pesante
id. raffinati	id.	calmo
id. in panni	id.	pesante
id. cristalizzati	id.	idem

Nuova York 22 — Caffè — mercato rialzo

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50

Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1[8.

Petroli

Filadelfia — 22 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 22 — Petrolio Standard White C. 6 10

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti

Il Tribunale di Este, ha dichiarato il fallimento di Olivatti Giuseppe di Montagnana, negoziante commissionato in vari generi — giudice Deola Luigi — curatore provvisorio Tono dott. Pietro — 2 maggio adunanza dei creditori per la nomina delle delegazione di sorveglianza — 15 detto termine per le dichiarazioni di credito — 4 giugno chiusura del verbale di verifica dei crediti. (F. P. N. 86 di Padova).

Il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento di Zanetti Antonio, merciaio di Conselve — giudice il sig. Maraschini — curatore provvisorio l'avv. Cavazzini — 30 aprile nomina della delegazione di sorveglianza — 11 maggio termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito — 19 maggio chiusura del verbale di verifica. (F. P N. 86 Padova).

Il Tribunale di Belluno ha dichiarato il fallimento di Zanoni Alfonso, negoziante di chincaglie e vetri in Belluno — giudice dott. Michele Saccardo — curatore provvisorio dott avv. Lucio Tibolli — 4 maggio nomina della delegazione di sorveglianza — 21 maggio termine per presentare le dichiarazioni dei crediti — 4 giugno chiusura del verbale di verifica dei crediti. (F P. N. 81 di Belluno).

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bordon Matteo, legnami e cantina, Aosta — Braggaggia Luigi, filati e tele, Treviso — Cusimano fratelli, agrumi, Palermo — Ferrario Felice, mercerie, Como — Giani fratelli, costruzioni in ferro, Milano — Paguoni e Morelli, vino e liquori, Milano — Ramella Gal Luigi, capo-mastro, Biella.

Nomina di curatore

Il Tribunale di Padova, nel fallimento di Mariotto Giov. di Cittadella, ha nominato curatore definitivo l'avv. Cucchetti

Lo stesso Tribunale nel fallimento di Bregolato Luigi di Vigonza ha nominato curatore l'avv. Cardin Fontana Adolfo.

Lo stesso Tribunale nel fallimento di Cortellazzo Tomaso ha nominato curatore definivo l'avv. Giuseppe Cucchetti.

Il Tribunale di Este nel fallimento di Scapin Augusto, ha nominato curatore definitivo il procuratore Tono dott. Pietro. (F. P. N. 86 di Padova).

Appalti

Il 10 maggio presso l'Intendenza di Finanza di Udine si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 2 di Tricesimo, provvisoriamente deliberata per lire 250. (F. P. N. 83 di Udine).

Il 10 maggio presso l'Intendenza di Finanza di Rovigo si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 2 in comune di Bergantino via Piazza distretto di Massa Superiore col reddito medio lordo calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali in lire 1489:38. (F. P. N. 75 di Rovigo).

Aste

Il 14 maggio presso la Pretura del Mandamento di Soave, si terrà l'asta fiscale degli immobili posti in comune cens. di Cà dell'Ara mapp. 708, sul dato di lire 365; in comune cens. di S. Vittore mapp. 182 sul dato di lire 1265; in comune cens. di Colognola mapp. 577 sul dato di lire 270; in comune cens. di S. Vittore di Colognola mapp 119 a, sul dato di lire 1125. (F. P. N 83 di Verona).

Il 17 maggio presso il Tribunale di Udine scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Bez Luigi fu Valentino e consorti, degli immobili posti nei comuni di Ciseriis, di Coja, di Stella e di Sammardenchia. (F. P. [...] di Udine).

Il 19 maggio presso il Tribunale di Udine scade il t[ermine] per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Tolmi[...] seppe e consorti degli immobili posti in mappa di [...] provvisoriamente deliberati per lire 1374. (F. P. N. 87 [...])

Il 19 maggio presso il Tribunale di Verona scade il [termi]ne per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di [...] Pietro e Celestino fu Domenico, dei terreni a varia [...]zione in comune cens. di Belca Rama, sul dato di lire [...] (F. P. N. 85 di Verona).

Rivista settimanale degli Olj
23 aprile.

Dobbiamo registrare un'altra settimana di fiacca nel [mer]cato oleario ma non d'una fiacca così assoluta come [le] settimane scorse. C'è stata dalla terraferma un po' [di] richiesta la quale se non si può chiamare un risveglio [di af]fari è però sperabile che ne sia la vigilia. La scarsezza [di] vendite ha reso più accanita la concorrenza fra i [...] si limitano a guadagni meschinissimi. I comuni [...] ce si sono venduti ad ottanta tre lire al quintale [...] qualche frazione al disotto: si parla di vendite fatte a [...] ed anche 79, ma o sono invenzioni od esagerazioni di [con]sumatori e sensali cui interessa accrescere l'antagonismo [dei] venditori e spingerli al ribasso più del dovere, oppure s[i trat]ta di qualità più scadenti o mescolati con surrogati, cosa [che] pur troppo ci rincresce dire, ma per amor di verità dobbiamo dire, si fa abbastanza su larga scala.

I mezzofini si mantengono sempre agli stessi prezzi [...] gono invece segnalati aumenti negli extrafini sulla p[iazza di] Bari, aumenti che quasi si realizzeranno in seguito, [ma] ora restano affatto platonici, perchè nessuno nè dettagliante nè grossista vuol saperne di comperare. Però siccome le [qua]lità extrafine non sono molte e sono riunite in poche m[ani e] siccome quando le scarse provviste fatte saranno [...] esaurite, bisognerà rivolgersi ai pochi speculatori, co[sì è] assai probabile un prossimo aumento in queste qualità.

Prezzi dei Vini

Trani Barletta all'ett. da lire 12 a 19, Brindisi [...] a 21, Gallipoli da 13 a 18, Bianco Puglia da 15 a [...] co Castellamare da 18 a 23 senza fusto, Avellino da [...] fusto compreso, Nostrani da 20 a 30, Piemonte da 20 [...] senza fusto posto alla Stazione di Venezia.

Nella nostra provincia e nel Piemonte vi furono in [...] giorni delle brine che danneggiarono le viti. Si preve[de] aumento in questi vini. — Affari scarsi.

tro secoli, nè di un Museo nel quale brillano anche senza restauri, i più vivi colori che si trovino in Europa. Il sig. Alessandri ha, pare, date le prove alla commissione (*sic!* e si grida ancora all'oligarchia di quelle buone paste di nobili!) che il sistema Pettenkofer è stato abbandonato anche in Germania. Comunque sia, è certo che vi sono esigenze del clima che bisogna subire, e qui, p. es., senza il cristallo protettore, si farebbe presto a scrivere sulle tele annerite, l'*Hic est locus* del doge Falier.

Ma in Italia, per buona sorte, non siamo in queste condizioni, e pel carbone, lo saremo sempre meno in avvenire.

Avrei ancora una osservazione da fare sul modo di interessare i conservatori a lavorare il meno possibile, ma non lo farò prima che il *Consiglio d'Arte* sia costituito. Gli spiriti critici sono di solito pigri e steri'i.

Londra, aprile.

C. Eno.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 24 aprile: S. Fedele da Sigmaringa.

Lunedì 25 aprile: S. Marco Evangelista.

Sole, leva ore 5 m. 0 tram. 6.56.

Temp. mass. del 22: 14.6 — min. del 23: 6.9.

Il Corpo Guardie di Finanze

In una delle ultime sedute del Consiglio Comunale di Verona, un consigliere (l'Imbrianino del Consiglio, come lo chiama l'*Arena*) propose che fossero fatte pratiche per ottenere il trasferimento da Venezia del riparto degli allievi guardie di finanza. Il sindaco comm. Caperle comprese *a priori* quanto inconsiderata fosse tale domanda e pel momento non la volle discutere.

Noi speriamo che l'egregio Sindaco di Verona non vorrà secondare il proponente nelle pratiche presso il Ministero delle Finanze, poichè è ovvio far notare come Venezia sia veramente la città adatta per un riparto d'istruzione per le guardie di finanza, potendo qui esse esercitarsi anche nel servizio di mare, ed essendo necessaria una grande quantità di uomini per reprimere il contrabbando che per via di terra e di mare si tenta continuamente.

Inoltre bisogna notare che giornalmente suppliscono al servizio del circolo di Venezia 75 allievi che rimpiazzano altrettante guardie che costano annualmente 750 lire cadauna.

L'Erario, prima di accordare il trasferimento del corpo, deve pensarci due volte, poichè, in questi tempi, 56000 lire di economia non sono da disprezzarsi, tanto più che nessun vantaggio deriverebbe prendendo una tale determinazione.

Associazione liberale monarchica. — I soci ed aderenti sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domani alle ore 3 pom. nella sala, sede sociale, S. Marco, Calle dei Fabbri, Ramo primo Gregolin, N. 1009 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della presidenza. — 2. Modificazioni ad alcuni articoli del Regolamento. — 3. Nomina di alcuni membri della Commissione esecutiva. — 4. Nomina dei revisori dei conti.

Il nostro esattore fin dai primi giorni dell'anno si presenta a riscuotere gli abbonamenti. In alcun'altra città vi è l'uso di addossare quest'altro peso alle Amministrazioni dei giornali, perchè la paga all'esattore, che perde tanto e tanto tempo, diventa un nuovo aggravio.

Siccome, certamente per distrazione, vi sono abbonati, che obbligano l'incaricato nostro ad andare e tornare più volte, così preghiamo vivamente di soddisfare all'impegno preso coll'Amministrazione del giornale, appena l'esattore si presenta per riscuotere.

Crediamo inutile insistere di più.

Tiro a Segno — Oggi dalle 7 1/4 alle 11 1/4 ant. e dalle 1 1/4 alle 6 1/4 pom. avranno principio al Campo di tiro le esercitazioni annuali e cioè: sparo con cartucce a salve, scuola di plotone, lezioni di tiro preparatorio e 1ª e 2ª lezione ordinaria.

Il trasporto dei soci si effettuerà come negli anni precedenti mediante un vaporetto della Società Veneta Lagunare, partendo dalla Riva degli Schiavoni e diretto al Campo di tiro.

La goletta «Capadonna». — È quella che si sommerse la sera del 31 marzo agli Alberoni, in seguito a collisione col piroscafo del Lloyd *Arciduca Massimiliano*.

È giunto da Trieste col piroscafo *Pluto* un ispettore meccanico con alcuni palombari per verificare i danni della goletta.

S'è fatta la perizia — e i risultati sono uguali a quelli già noti.

Ieri, sono cominciati, sotto la direzione di quell'ispettore, i lavori pel ricupero della goletta che vengono eseguiti dai palombari venuti da Trieste.

Si devono estrarre circa *duecento tonnellate* di zolfo che rimangono ancora nella goletta; quindi si faranno le operazioni necessarie per vuotare la goletta; una pompa a vapore si trova perciò a bordo del *Pluto*.

Conferenza. — Nelle sale del palazzo Pisani stasera alle ore 8, ottava conferenza; il prof. Tono tratterà sul tema: *Astri e meteore*.

Casse postali — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio del Regno a tutto il mese di febbraio 1892:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2348244 - Libretti emessi nel mese di febbraio num. 30832 - Totale num. 2379076 — Libretti estinti nel mese stesso num. 6957 - Rimanenza num. 2372119.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 331,829,390:09 - Depositi del mese di febbraio L. 18,181,201:29 - Totale L. 350,010,591:38 — Rimborsi del mese stesso L. 15,757,319:11 - Rimanenza L. 334,253,272:27.

Furto continuato - Ladri ed istigatore. — Il sig. Francesco De Marchi, fabbricatore di corone di cocco in Calle dell'Olio all'Angelo Raffaele N. 2270, aveva da qualche tempo notato di quando in quando la sottrazione di alquante perle.

Egli non sapeva di quale dei suoi operai sospettare. Ne aveva dieci maschi e due femmine. Deciso di uscire da tale incertezza, tentò delle prove e riuscì a scoprire i ladri.

Dopo avere pesata una partita di perle, ordinò a due ragazzi, uno dei quali mezzo scemo, di suddividerla per qualità e chiuderla in una cassa per essere spedita al destinatario.

Quando i ragazzi presentarono al De Marchi la cassa confezionata, egli la pesò e constatò la sottrazione di due chilogrammi e mezzo crescenti di perle. Allora invitò i ragazzi nel suo ufficio e là, dopo breve colloquio col principale, finirono per confessare tutto.

Da circa sette mesi rubavano le perle, per istigazione di certo Ferdinando Mondo, abitante in Calle delle Pazienze a S. Barnaba N. 2883, lavorante in corone, per conto dello stesso De Marchi, da oltre 45 anni.

Il Mondo riceveva dai piccoli ladri le perle sciolte che egli poi confezionava e vendeva per proprio conto in città e fuori a prezzi di fabbrica, mentre ai ragazzi da lui sedotti regalava pochi centesimi.

Arrestato il Mondo, questi in sulle prime negò ogni compartecipazione al furto; ma finì per ammettere l'acquisto dai ragazzi di piccolissima quantità di perle — negando però assolutamente di averli istigati.

Il sig. De Marchi non può ancora stabilire la entità del danno; ma è certo che oltrepassa le cento lire.

I due ragazzi, attesa la loro età e le condizioni nelle quali consumarono il furto, vennero rimessi in libertà e soltanto denunciati alla procura del Re.

Echi d'un'aggressione — L'esercente vendita vino Giovanni Zara, vittima della nota aggressione nel suo esercizio in Calle Casselleria, va sempre più migliorando ed oramai, malgrado la sua età avanzata, ogni pericolo è scongiurato.

Il suo aggressore, a quanto sappiamo, è pienamente confesso di aver percosso lo Zara; ma, a quanto dice, non lo avrebbe fatto a scopo di depredarlo, bensì per esonerarsi dal pagamento di due quinti di vino bevuto e d'una ciambella!!

La ribellione dell'altra sera — Fu arrestato un altro degli individui che erano della comitiva che l'altra notte in Piazza S. Marco si ribellò contro le guardie; è certo Costanzo Pontin di 18 anni, pur lui, come i suoi tre compagni, fabbro ed abitante a S. Francesco della Vigna. Tutti e quattro gli arrestati sono operai all'Arsenale.

Ieri a mezzo giorno, all'ora dell'uscita per la colazione dall'Arsenale, il brigadiere Rotondo ed alcuni agenti procedettero all'arresto di un altro operaio dell'Arsenale coinvolto nella ribellione dell'altra sera in Piazza S. Marco. Egli è certo Giovanni Frizzelle di 19 anni, calderaio, abitante a S. Martino, Calle Galette. Ed ieri stesso, quasi alla stessa ora, si costituiva all'ufficio di San Marco, un altro operaio dell'Arsenale, coinvolto lui pure nella ribellione. Si chiama Antonio Fogazzaro, di 19 anni, ottonaio all'Arsenale, abitante a S. Francesco della Vigna.

Il caso dei fratelli Moretti. — I fratelli Moretti sono negozianti di stoffe a S. Gio. Grisostomo. Avevano un agente, certo V. E. di 34 anni, ma dovettero licenziarlo per alcune indelicatezze commesse. Costui avea consumato un furto di stoffe in danno dei padroni, ma questi non se n'erano accorti.

Ne seppe qualche cosa invece il delegato Ruggeri della Questura centrale — che riuscì a scoprire anche i ricettatori nelle persone di Silvia Tonello di 29 anni, domestica nel postribolo in Calle della Bissa, abitante in Calle Saoneri a S. Polo, N. 2684, ed Eugenio Canella di 36 anni, calzolaio abitante insieme alla Tonello.

Il Ruggeri sequestrò presso i ricettatori calzoni confezionati e stoffe; effetti riconosciuti dai fratelli Moretti, chiamati alla questura, ove seppero del furto.

Il ladro e i ricettatori vennero arrestati, e il V. negò dapprima ogni cosa; ma, stretto dalle domande e dalla evidenza dei fatti, finì per confessare.

Ancora del furto Yturbide — Abbiamo detto dell'arresto di un giovinotto, peataio, sospetto autore del furto in danno del principe Yturbide.

La roba, sequestrata nella casa d'un zio del giovanotto, gli fu restituita, perchè egli provò che erano oggetti a lui dati per cauzione di sovvenzioni fatte a terze persone.

Non è vero dunque che sia stata sequestrata tutta la roba rubata al principe — furono trovati solo un vassoio e alcuni pezzi d'argento.

Dei due arrestati quello che pare uno dei colpevoli è il Ferrone, sorvegliato speciale.

Il Console dei Paesi Bassi, avverte i signori ingegneri, che nel suo ufficio (in Campo S. Maria Formosa) sono a loro disposizione e vengono gratuitamente distribuiti i cataloghi e i disegni degli Idrometri, prodotti dalla rinomata Manifattura Reale Becker e Buddingh di Arnhem, (Olanda). H 910 V

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2:

1. Marcia *Armida*, Mareneo — 2. Sinfonia *Fra Diavolo*, Auber — 3. Atto 2.o, parte 1.a *Il Trovatore*, Verdi — 4. Waltz *L'Onda*, Mètra — 5. Atto 3.o, parte 2.a *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer — 6. Mazurka *Souvenir du bal*, Mètra.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — *Norma* — ore 9.

GOLDONI — *Le Vergini* di M. Praga — ore 8 1/2.

LOTTO — Estrazione del 23 aprile

Venezia	11	28	17	3	86
Bari	61	30	11	27	83
Firenze	90	6	76	17	79
Milano	23	57	68	52	73
Napoli	75	27	32	42	30
Palermo	60	66	57	88	40
Roma	69	9	14	24	11
Torino	31	41	22	43	60

DAL VENETO

Per la sistemazione delle arginature del Monticano

Ci scrivono ad Oderzo:

(*a*) Ho letto nei giornali del Veneto di questi giorni le notizie inviate dai vari paesi sulla piena dei fiumi Livenza e Monticano.

Benchè profano in materia idraulica, devo rilevare le disastrose conseguenze derivanti dall'inconsulto procedimento nella sistemazione delle arginature del Monticano, conseguenze che non si aveano a riscontrare quando il fiume era nello stato suo primitivo, quasi dunque è da dover dire che «si stava meglio quando si stava peggio.»

***

In seguito alle pioggie niente straordinarie dei giorni scorsi il Monticano, ingrossatosi rapidamente, perchè tolte le superiori inondazioni, trovando facilissimo e libero corso nella parte sistemata a nuovo (pel tratto compreso fra Tisnà e Lutrano) giunse precipitosamente (cioè con una velocità di circa 8 kil. all'ora) dove le nuove arginature bruscamente terminano e non potendo naturalmente quella colonna d'acqua entrare nel vecchio alveo, che misura appena un terzo del nuovo, e ancor più perchè colla costruzione del solo argine sinistro si tolse lo scarico naturale sulle praterie dette dei Brait, fra il nuovo ponte di Lutrano e lo svolto di S. Bartolomeo, si rovesciò sulla riva destra, disgraziamente allagando quasi tutto il terreno fino a Colfranucci e rompendo in più parti la strada Saccon di Lis.

Chi si fosse trovato sul sito avrebbe visto un lago di circa 1000 campi trevigiani, compresi fra l'arginatura sinistra del Monticano, il Trattor, la strada Calstorta e la strada che conduce ad Oderzo da Colfranui.

***

Siamo ancora in principio di primavera, e i lavori di campagna sono appena incominciati, anche per causa del Marzo cattivo, ma domando io: se questo allagamento fosse avvenuto dopo fatte le semine e nato il granone, chi potrebbe misurare il danno che questi possidenti avrebbero sofferto? Come potrebbero essi far fronte alle imposte sempre gravose specialmente in anni così critici per l'agricoltura, se nell'impossibilità di lavorare la terra o se il raccolto è ridotto nullo dalle inondazioni?

***

Con ciò non voglio escludere che questi terreni abbiano sofferto danno anche coll'ultima piena perchè basti sapere che già il letame era stato generalmente distribuito sul campo per le susseguenti arature, che le praterie già concimate anche con concimi chimici sono coperte di sabbia, che pel lavoro si avrà un ritardo di una ventina di giorni e che l'acqua non porta nessun beneficio alle altre colture di frumento ed avena nè alle viti e ai gelsi; la parola agli agricoltori!

Siccome la strada di Saccon non fu mai sommersa prima della costruzione delle nuove arginature, mentre ora le è ad ogni piena ad onta di una coronella costruita dal Genio civile sulla sinistra della strada stessa più volte alzata e prolungata, si deve concludere che la causa prima e necessaria all'allagamento di tanto terreno sulla destra del Monticano, sta nell'essersi abbandonati i più elementari dettami dell'idraulica pratica che stabiliscono per regola generale che nella sistemazione dei fiumi si abbia a procedere da valle a monte e non da monte a valle come si fece nel caso nostro.

***

E' evidente che non si potrà esimersi da gravi danni finchè coi lavori non si sia raggiunto la foce del Monticano, cioè il Livenza, e non si siano contemporaneamente arginati i confluenti a meno che non si credesse opportuno riaprire il vecchio scaricatore dei Brait, l'unica valvola di sicurezza finchè sarà ultimata la sistemazione.

Spetta ora al Governo provvedere d'urgenza sia per la continuazione del lavoro sia per la rifusione dei danni che ne soffrono i possidenti, i quali sono pur troppo tenuti a pagare contributi idraulici per opere che finora sono riuscite a loro danno, e a pagare le imposte anche se per la stessa regione fallissero i raccolti.

P.S — Mi sono occupato di una sola zona di terreno certo che si farà vivo anche qualche altro corrispondente di Oderzo, Gorgo Motta, Portobuffalè ecc, dove pure si ebbero a lamentare danni non lievi.

Cronachetta udinese

Udine, 23 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) — *Suicidio.* — Ceschi Maria Teresa, affetta da isterismo si diede la morte il 18 corr. in fiume gettandosi in un canale, da dove poco dopo fu estratta cadavere.

— *Auriga inesperto.* — In Azzano Decimo il 18 corrente la contadina Martignol Antonia fu sulla pubblica via investita da un cavallo, attaccato ad una vettura, che erasi dato a corsa sfrenata, per imperizia del guidatore, un giovanetto quattordicenne, Stefanut Angelo, cui era stato affidato il cavallo da Battiston Osvaldo.

La Martignol riportò ferite alla testa ed alle gambe guaribili in 25 giorni.

— *Ospite illustre.* — Il chiarissimo romanziere Salvatore Farina, fu ieri qui di passaggio diretto a Trieste e Vienna, ove terrà delle conferenze letterarie. Esso visitò il decano dei giornalisti, il comm. Pacifico Valussi, ora in ottime condizioni di salute, e con lui s'intrattenne piacevolmente nella sua breve fermata fra noi.

— *Il mercato di S. Giorgio* che ebbe luogo ieri l'altro fu discretamente animato. Il maggior numero di contratti, fu stipulato da compratori toscani, che spedirono tosto gli acquisti fatti per ferrovia.

— *Versi.* — Il numero 2 delle *Pagine friulane* testé uscito contiene fra altro due pregevoli poesie inedite del chiarissimo sig. C. Favetti di Gorizia.

— *Federico Magistris* venne oggi fotografato in carcere per cui ritiensi essere prossima la di lui traduzione, all'ergastolo di S. Stefano. Vennero pure fotografati quei due Vidori di Forgaria condannati entrambi per omicidio uno a 18 e l'altro a 12 anni di reclusione.

Cattivo servizio postale

Richiamiamo l'attenzione del direttore provinciale delle poste, bravo e attivo funzionario, su questa corrispondenza da Palmanova.

(*L.*) — Non è la prima volta ch'io mi lagno con voi (non di voi) pe' frequenti ritardi della nostra *Gazzetta* a giunger quassù; ma è la prima volta che vi prego di farli pubblici, i lamenti miei.

La cosa non è di lieve momento: se ritarda la *Gazzetta*, ritarda pur l'*Adriatico*, ritardano *tutti i giornali*, che qui dovrebber giungere al mattino, e ritarda la *corrispondenza*.

Da chi, o da che, dipende? Non è facile di precisarlo.

C'è un diretto, che dovrebbe giungere da Venezia a Udine in tempo per dare al misto mattutino di Udine a Portogruaro e giornali e corrispondenza; ma molti e molti giorni non giunge in orario, e il misto di Udine a Portogruaro nol può aspettar più che tanto. Non si sa se codesti ritardi dipendano dal personale o piuttosto dal materiale.

Accade talvolta che il diretto di Venezia giunga a Udine in tempo e tuttavia il pacco de' giornali non si consegni da un convoglio all'altro, e la colpa deve essere del personale.... ma di quello del diretto di Venezia o di quello del misto di Udine, o di quello della *Adriatica* o della *Veneta*, della stazione di Udine stessa?

Veda, veda chi sta sopra, nell'una Società e nell'altra, di provvedere ch'ogni guajo sia tolto.

E pe' paesi corsi dalla linea di Udine a Portogruaro (esclusa Udine s'intende) non sarebbe più acconcio di mandar la posta per Portogruaro, anzichè per Udine? Via, si mettano una buona volta d'accordo, pel bene pubblico, le due Società.

Chioggia, 23 *aprile* — *Sbarbaro a Chioggia* — Ci scrivono:

Le *Leggi dell'Umano Progresso* furono il tema della Conferenza applauditissima che Pietro Sbarbaro tenne ieri al Teatro Sociale davanti ad un pubblico numeroso, che più volte interruppe e alla fine salutò con una ovazione la parola eloquente, che gli commentò, per la bellezza di tre ore (dalle ore 8 alle 11), la teoria del perfezionamento indefinito dell'umanità nell'ordine morale, nell'ordine giuridico e nell'ordine economico, dimostrando la necessità di rinforzare il primo a misura che gli elementi della civiltà ed i rapporti della vita sociale si fanno più vasti, diversi e complicati. Concluse, con eloquenza ispirata, augurando all'Italia un risveglio del sentimento religioso, come *sale della terra*, per impedire che l'edificio di una civiltà atea finisca, come l'Impero romano, nella putredine e nel fango.

Rovigo, 23 *aprile* — *Consiglio Provinciale — Conferenza* — Ci scrivono:

Nulla di bello ieri al Consiglio provinciale, se si eccettui il presidente, bellissimo sempre e brillante.

A membro della Giunta amministrativa fu nominato l'eg. cav. Remigio ing. Piva.

Furono approvati tre consuntivi in una volta. Il cons. Bianchini ha giustamente raccomandato che non si abbia più a ripetere una simile cosa: e la deputazione ha dato assicurazione che non si ripeterà più. In complesso seduta calma, ispirata a sentimenti di pace e di concordia.

Da Castelfranco Veneto

Castelfranco Veneto 23 *aprile* — Ci scrivono:

Tempo fa ebbi il grato piacere di leggere in un giornale della Toscana, nella *Cronaca d'arte*, cortesi elogi della Direzione per il giovane Piva Giuseppe nostro concittadino, da pochi anni maestro di musica a Campiglia marittima.

Il modesto quanto bravo giovane, aveva ottenuto un primo successo in una operetta di genere buffo, che aveva composta e messa in scena egli stesso in quel Teatro Sociale, e la direzione del giornale, come dissi, ne aveva parlato così bene e senza esagerazioni, che la critica meritava fede e ridondava a tutto merito del Piva.

Ora nel *Secolo* di domenica scorsa leggevasi che l'ottimo corpo musicale di quella città, diretto dal Piva, aveva ottenuto il premio in una gara bandistica, tenutasi in un Capoluogo di Provincia che non ricordo.

Queste cose che tornano ad onore del paese e del cittadino che le compie, mi piace rilevarle locchè faccio mandando al Piva vive congratulazioni.

— Tre signori di Padova qui venuti per una gita, facevano ritorno alle 6 di ieri sera, in una carrozzina tirata da due focosi cavallini.

Appena mossisi dall'albergo, i cavallini, tolta la mano al guidatore, presero una rapida corsa minacciando di scappare, uno fra i due signori, certo Andreazzi Gaetano di 50 anni, impauritosi, si gettò dalla carrozzina e si ruppe una gamba.

Soccorso dai parenti, fu subito trasportato all'ospitale ed operato dal valente chirurgo dott. Edoardo Sordina.

— Un'individuo, pure di Padova, ben vestito, uscendo ieri sera dal Museo artistico, collocato in una piazzetta prossima al canale che circuisce questo Castello, credendo d'infilare la strada, infilò invece il canale precipitandovi; accorsa gente, venne tratto dall'acqua e condotto all'albergo.

— L'altro ieri alle ore dieci di sera il cav. Stefano Venezze di Padova mancava a' vivi in età di 67 anni nella villa di Poisolo di proprietà dell'unico suo figlio co. Francesco.

Era da gran tempo malato, ma colto improvvisamente da una stretta, in brevi momenti spirò, assistito amorosamente dal figlio e dalla nuora.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 di mattina nell'oratorio della villa, e la salma verrà poi trasportata e sepolta nella tomba di famiglia in cimitero di Padova.

Nella dolorosa circostanza, il figlio offerse L. 100 alla Casa di Ricovero, e altre 100 al nascente Asilo infantile.

Le nostre sincere condoglianze all'egregio conte Francesco e alla famiglia.

Monselice, 21 *aprile*. — *Società filarmonica.* — Ci scrivono:

(*Veritas*) E' meglio tardi che mai! Stigmatizziamo l'indolenza o meglio l'apatia innata nella pluralità dei soci di non volerne sapere di far atto di lor presenza alle sedute ove si discutono gli interessi materiali e morali del sodalizio a cui essi appartengono.

Parerà incredibile, ma la è cosa pur vera che solo 18 soci — compresa la presidenza — sopra un circa 200 inscritti si trovassero presenti all'ultima seduta ed in seconda convocazione, nella quale fra i vari oggetti posti all'ordine del giorno si doveva trattare della nuova divisa pei nostri filarmonici, argomento questo da essere preso in sul serio, considerando che il fondo di riserva sociale, come abbiamo rilevato dal bilancio 1892, è assai meschino.

Ora qualsiasi deliberazione che fosse stata presa per tale oggetto, sarebbe stata legale perchè in seconda convocazione, ma la presidenza, mostrando di aver sale in testa, accolse la proposta del signor Morosetti di trattare cioè siffatta questione in altra seduta nella speranza che come la microscopica assemblea di quella sera votò per puro spirito di delicatezza la sospensiva, altrettanta delicatezza useranno tutti gli assenti coll'intervenire ad una prossima seduta per prendere definitiva risoluzione.

Dal resoconto morale della gestione 1891 rilevammo che buono è lo stato attuale della nostra Società.

San Donà 23 *aprile* — *Conferenza Sbarbaro* — Ci scrivono:

Domani sera, domenica, il prof. Sbarbaro, dopo la conferenza che terrà all'Ateneo, partirà col treno delle 7.15 per tenere qui alla sera alle otto e mezza una conferenza sulla *Donna nel secolo venturo*, lo stesso tema trattato giorni sono dall'on. Bonghi a Padova.

Agenzia Stefani

Cettigne 23. — La Commissione turco-montenegrina si è sciolta dopo firmato il protocollo constatante che fuvvi nessuna premeditazione dalle due parti nell'ultimo malaugurato conflitto albanese montenegrino.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per	ore	Arrivi a Venezia da	ore
O. Milano	6,10 a.	D. Milano	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	12,05 p.	O. Milano	9,15 a.
D Torino (Parigi)	4,— p.	A. Parigi Torino	2,30 p.
M Verona	6,15 p.	D. Torino Milano	6,35 p.
A. Torino (Parigi	11,15 p.	O. Milano	9,15 p.
O. Bologna Firenze	4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	[illegible]
O Portogr. Casarsa	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
		O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Dopo breve malattia cessava di vivere a Roverelo la nobile signora

LUIGIA DE TACCHI DI MONTEMARIA

nata Colle.

Adorna delle più leggiadre doti della mente e dell'animo, largamente benefica, ricca di intelletto e di coltura, di sensi alti e liberali, questa donna egregia operava il bene in modo esemplare, cioè con bontà inesauribile e con rara intelligenza. Educata al culto del bello, amava la conversazione degli uomini valenti nelle lettere, nelle scienze, nelle arti: il suo spirito pronto e squisitamente coltivato, anche nella tarda età serbava tale profumo di gioventù, di nobiltà e di gentilezza, che era meraviglia a chiunque aveva la fortuna di avvicinarla.

Ai figli, ai parenti, agli amici sia di conforto il ricordo, che rimane duraturo, delle sue grandi virtù; e il generale compianto; e non giunga loro discaro dalla città delle lagune, che essa in altri tempi visitava di frequente, questo povero ma sincero tributo di riverente ammirazione alla memoria della donna così meritamente venerata.

U. B.

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Lunedì 25 aprile N. 114

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimun per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

Notabene ai lettori

I nostri lettori vedranno che, seguendo una più logica disposizione di impaginazione, facciamo comparire i telegrammi politici del giornale *in prima pagina*. È infatti naturale che *le notizie le* quali eccitano maggiormente *la curiosità* del lettore sieno le prime a venirgli sott'occhio. Poi nelle altre rubriche troverà disposto il resto della materia. Perchè il lettore deve seccarsi a voltare, a girare e a spiegare il giornale per scorrere la materia, della quale egli sente maggiormente il bisogno? La pagina poi così com'è fatta, diventa più interessante, e tutto il giornale più *mosso* e più leggiero.

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Malvano di nuovo al suo ufficio

Roma 24, ore 9.10 p.

Il comm. Malvano ha ripreso la direzione degli uffici della politica estera alla Consulta che durante l'assenza in Svizzera per le trattative commerciali teneva il conte Collobiano.

Le spese militari

Il ministro Pelloux fissa le nuove spese militari straordinarie a 12 milioni, di cui 7 se ne otterrebbero con economie.

L'onorevole Frola

L'on. Frola, già sottosegretario di Stato al Tesoro, è partito oggi accompagnato dall'on. Coppino.

L'influenza italiana in Oriente

Oggi il sig. Fabbri, redattore capo della *Tribuna*, tenne una applaudita conferenza in vantaggio della Società Dante Allighieri sull'influenza italiana negli scali di Levante.

Fabbri ha mostrato con grande copia di argomenti la decadenza dell'influenza della lingua italiana in tutti gli scali d'Oriente.

La Propaganda Fide contro il Governo

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Congregazione di *Propaganda Fide* contro il Governo italiano per l'istituto orientale di Napoli. Le ragioni della *Propaganda Fide* erano sostenute dal senatore Fusco, sindaco di Napoli.

I congressisti della Croce Rossa a Tivoli

I congressisti della Croce Rossa oggi si sono recati in gita a Tivoli. Eranvi l'onor. Pullè, il prefetto ed altre notabilità.

L'onor. Colombo dal Re

Roma 24, ore 9.55 p.

Oggi l'onor. Colombo fece visita di congedo al Re e domani partirà per Milano.

L'abbandono dei possessi d'Africa

L'*Italie* di questa sera conferma quanto ieri vi ho telegrafato che il Consiglio dei ministri mai decise l'abbandono del territorio d'Africa (*Vedi articolo*).

Il richiamo di Menabrea

Roma 24, ore 10.25 p.

L'ambasciatore a Parigi, generale Menabrea, presenterà al presidente della Repubblica Carnot, verso la fine del mese corrente, le lettere di richiamo.

L'on. Nicotera

È giunto l'onor. Nicotera da Napoli dove si era recato per farsi visitare la gola dal dottor Massei.

Contro gli anarchici

La polizia ha preso disposizioni per l'arresto degli anarchici Merlino, Neri ed altri nel caso che tentassero di venire in Italia a partecipare alle dimostrazioni del primo Maggio. Si diceva che questi anarchici erano attesi da Parigi e avrebbero tentato di penetrare in Italia per la via di Ventimiglia.

Per l'introduzione del bestiame italiano in Francia

Il Governo italiano ha rinnovato le pratiche presso il Governo francese chiedendo l'abolizione del decreto che vieta l'introduzione del bestiame in Francia inviando i documenti che dimostrano le ottime condizioni sanitarie del bestiame italiano.

Il progetto bancario

Il *Popolo Romano*, confermando il ritiro della legge sulle Banche, dice si presenterà il progetto di proroga della legge attuale.

Il progetto conterrebbe alcune disposizioni dell'attuale progetto organico.

Dicesi poi che oggi il Re firmò il decreto con cui si ritira il progetto sulle Banche.

Il Patriarca di Lisbona

Un telegramma da Lisbona reca che il Patriarca residente in quella città è partito per Roma.

I condannati pel primo Maggio in Cassazione

Roma 24 ore 11 p.

Fu fissata l'udienza del primo Maggio per la discussione davanti la Corte di Cassazione del ricorso contro la sentenza della sezione d'accusa che negò la libertà provvisoria ai condannati pei fatti del primo Maggio.

La Regia per i fiammiferi

Ieri al Ministero delle finanze Luzzatti con Cantoni e Castorina direttori generali del Tesoro e delle Gabelle definirono le condizioni della Regia dei fiammiferi.

Oggi probabilmente si firmerà la convenzione.

L'on. Buttini

La *Riforma* di questa sera dice che l'on. Buttini insiste nelle dimissioni di sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

L'on. Della Rocca

L'on. Della Rocca, ex-sottogretario di Stato alla Giustizia, è partito per Napoli.

Per i Banchi di Napoli e di Sicilia

Domani si pubblicheranno i regolamenti sui Banchi di Napoli e di Sicilia.

Proteste dell'on. Villari contro il Ministero delle Finanze

Il ministro Villari ha protestato presso il Ministero delle finanze per l'abitudine invalsa dagli agenti fiscali di considerare i sussidi ai maestri elementari come aumenti di stipendio sottoponendoli alla tassa di ricchezza mobile.

Il Papa e il vescovo di Parigi

Si assicura che nella visita fatta al Papa da mons. Richard, arcivescovo di Parigi, il Papa gli fece chiaramente comprendere di non abbandonare la linea di condotta dell'accordo col Governo repubblicano.

Il Papa voleva affidare a Richard una missione presso i legittimisti, ma Richard se ne è schermito.

Il Circolo militare

Il Circolo militare ha deliberato di ammettere fra i suoi soci gli ufficiali della Croce Rossa.

Ciò che si telegrafa al « Figaro » sul prossimo viaggio del Re a Berlino

Dal *Figaro*, giuntoci iersera, traduciamo il seguente dispaccio da Roma:

« L'itinerario del viaggio reale è stato fissato alla Corte. Si farà per la via di Firenze, Milano, Zurigo, Monaco, Berlino.

Per Venezia, Vienna e Berlino il viaggio sarebbe stato più corto; ma il Re ha voluto evitare di passare sul territorio austriaco per non essere obbligato d'andare a salutare l'imperatore Francesco Giuseppe, che deve da molto tempo una visita alla Corte italiana ».

GLI AFRICANISTI

NOTABENE

È inutile ricordare la nostra assidua, persistente e vivace campagna fatta da queste colonne contro le pazze imprese africane e contro tutto quello che sapeva di importazione africana in Italia, comprese le ignobili commedie delle ambasciate nere; quando in nome del sentimento di dignità di patria, gridavamo che non si doveva abbassare le nostre autorità, i nostri ufficiali, le nostre bandiere dinanzi a quattro straccioni affamati venuti qui a spillarci denaro. I lettori ricorderanno ancora gli articoli da noi stampati all'epoca della spedizione del nominato Makonen in Italia, ricevuto con grandi piegature di schiena e cogli onori militari, fra lo sdegno dei pochi che conoscendo quei paesi assistevano impotenti alla sconcia parodia, e fra lo stupore immenso degli stessi ospiti straccioni, trasformati per l'occasione in principi reali.

Non accenniamo agli articoli dimostranti all'evidenza, come in alcun modo e in alcuna epoca ci sarebbe stato possibile essere compensati, almeno in parte, dei sacrifici enormi fatti dall'Italia per mantenerci laggiù: — poichè come è presumibile che se Massaua e i dintorni avessero pesato qualche cosa sulla bilancia dei vantaggi, l'Inghilterra e la Francia (da tanti anni appoggiate nel Mar Rosso) si sarebbero insignorite assai prima di noi di quei luoghi, così non era logicamente permesso di supporre che quei territori anche se fertili (e non lo sono) avessero potuto servire di sfogo all'esuberante nostra popolazione agricola, perchè non uno dei nostri contadini si sarebbe adattato a coltivare i campi, in luoghi infestati da razzie e corsi da predoni, in modo che difficilmente si può reputarsi sicuri sotto lo stesso raggio di tiro dei forti!!

●

Ebbene.

Il Gabinetto vede tutto questo; — dieci anni di esperienza e le difficoltà crescenti del bilancio lo consigliano a dire chiaro e tondo, che bisognava pensare a limitarsi a mantenere la nostra posizione sulla costa, e per il resto ritirare le truppe, tagliare le spese, e adoperare, alla restaurazione del bilancio nazionale, le somme risparmiate. E' o non è questo un atto di prudenza e di senno? Lo hanno sempre predicato anche i giornali e gli uomini parlamentari dei partiti estremi? Sì. Ma è contro questa determinazione che finalmente viene prendendo consistenza e forza, che gli africanisti declamano oggi, giurando e spergiurando che noi faremo ridere l'Europa!

●

L'Europa, signori cari, deve invece aver riso abbastanza, quando anni fa dinanzi alla spartizione del continente nero, dopo aver rifiutata una partecipazione nell'Egitto e una nell'Albania, che ci dava il supremo dominio nell'Adriatico, noi ci siamo accontentati della crosta di Massaua, e ci siamo ostinati a prendere sul serio tutta quella canaglia nera affamata di grano, di talleri e di fucili, mentre qualche potenza furba e nemica fingeva di ingelosirsi per il possesso di quelle gioie coloniali!

Intanto che cosa è accaduto?

E' accaduto che oggi siamo costretti a restringerci tirando una bella striscia d'inchiostro sulla partita ingoiatrice da anni e anni aperta; e quando poi, un bel giorno, o un brutto giorno, scoppiasse la guerra, siccome nessuno può sognarsi di distrarre forze militari o navali su territorio estraneo a quello della patria, Massaua, i forti, e tutto quanto è stato speso là dentro diventerà facile preda della canaglia nera, che attende avida l'occasione avventurosa. Fatalmente, dopo dieci anni di cosidetta politica coloniale, stiamo avviandoci a queste consolanti conclusioni!!!

Per aver cominciato a colonizzare, il risultato è confortante, non c'è che dire!!

Dall'estero

Per l'autonomia del Trentino

Il conte Taaffe e i deputati astensionisti

Le concessioni proposte

Il viaggio del presidente del Consiglio dei ministri conte Taaffe nel Tirolo, scrive qualche corrispondente da Vienna, ebbe uno scopo importantissimo, quello di raggiungere un accordo coi deputati del Trentino astensionisti, desiderando il governo di Vienna di prendere in parziale considerazione le giuste esigenze dei trentini nella questione dell'autonomia. Il conte Taaffe ebbe a Innsbruck un lungo colloquio col podestà di Trento dott. Mazzurana e coll'ex-deputato Riccabona.

Un primo telegramma faceva ritenere che in questo colloquio non si sarebbe trattato che la questione della ferrovia della Valsugana; risulta invece da ulteriori telegrammi che il ministro Taaffe dimostrò l'intenzione del governo di fare delle concessioni ai trentini, e queste concessioni sarebbero: 1.° Il Trentino avrebbe una Luogotenenza propria indipendente da Innsbruck; 2.° Si accorderebbe per il Trentino una sezione del Consiglio scolastico provinciale; 3.° Nelle Facoltà giuridica e medica dell'Università di Innsbruck si nominerebbero professori italiani.

In quanto ad una Dieta trentina autonoma il Governo dichiara che non la potrebbe mai concedere.

∴

Queste proposte sono molto discutibili, in primo luogo perchè senza una Dieta propria il Trentino non può provvedere convenientemente ai propri interessi economici; in secondo luogo perchè la concessione di professori italiani a Innsbruck eliminebbe per sempre la domanda più volte avanzata, di un'Università italiana a Trieste.

Vedremo ora come verranno accolte dai deputati del Trentino.

Qualunque sia l'accoglienza, è significantissimo il fatto di un presidente del Consiglio dei ministri, che, come è noto, fu per lungo tempo luogotenente del Tirolo e ne conosce le condizioni, che si rechi *espressamente* a parlamentare coi trentini e a propor loro un accordo.

Ecco i buoni risultati di un atteggiamento energico.

Il bilancio spagnuolo

(Per dispaccio)

Madrid 24. — La relazione della Commissione generale del bilancio prevede un aumento di entrata di 33 milioni di *pesetas* sulla cifra del governo, ed una eccedenza di una ventina di milioni di entrata sulle spese.

Contro il Dahomey

Dispacci da Parigi ci informano che il colonnello Dodds comanderà la spedizione contro il Dahomey.

Dispacci della Gazzetta

Una importante scoperta della polizia bulgara

Quindici bombe

contro il Sultano ed il principe Ferdinando

Sofia 24, ore 7.40 p.

La polizia ha fatto una importante scoperta venerdì a Rustsciuck nel domicilio di un armeno sequestrandovi 15 bombe cariche di materie esplodenti e di pezzi di ferro.

Si fecero una quindicina d'arresti.

Continuano le perquisizioni nelle altre città danubiane ed a Varna.

L'individuo presso cui furono trovate le bombe fu arrestato subito; egli era in relazione con due emigrati bulgari.

Risulta dall'inchiesta che parte delle bombe era destinata a Costantinopoli e doveva servire per attentare alla vita del Sultano, mentre l'altra doveva adoperarsi qui allo stesso scopo contro il principe Ferdinando e i ministri.

Un vice-console francese aggredito ai briganti

Elezioni senatoriali

Parigi 24, ore 9.10 pom.

Si ha da Costantinopoli che il vice-console di Francia, sig. Dearbekir, che si recava al suo posto, fu attaccato dai briganti sulla via fra Alessandria ed Aleppo. Uno zaptie della sua scorta fu ferito.

Il console però arrivò sano e salvo ad Aleppo ed i briganti sono attivamente inseguiti.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli reclamò presso la Porta.

— Il risultato odierno delle elezioni senatoriale in tre dipartimenti è il seguente: Eletti tre repubblicani, i quali guadagnano un seggio. Spuller venne eletto senatore nella Costa d'oro.

Il deputato Del Vecchio a Parigi

Parigi 24 ore 7.40 p.

Il generale Türr offerse un banchetto al deputato Del Vecchio di passaggio per Parigi.

L'on. Del Vecchio pronunziò un applaudito discorso in favore della pace.

Gravi danni del freddo nella Francia meridionale

I giornali di Francia recano notizie di gravissimi danni recati dal freddo nelle provincie della Francia meridionale, e segnatamente nella Gironda.

Si tratta di perdite immense fatte dalla campagna, in particolar modo nel territorio di Bordeaux, nei dipartimenti di Blayais e Entre-deux-mers, nei dintorni di Tolosa ecc.

In uno dei principali Comuni di Entre-deux-mers, a Izon, non un tralcio di vite è rimasto salvo. Così pure andarono gravemente danneggiati dal freddo, disceso fino a meno 3.° e a meno 5°, i vigneti dei piani di Muret e delle rive della Garonne.

Il cholera nelle Indie

(per dispaccio)

Benares 24. — Si sono verificati 180 casi di cholera. Si contano più di 130 decessi.

Interessanti particolari

sul furto di 150,000 franchi di brillanti

Da Parigi a Torino

Su questo ingente furto di brillanti, rubati a Parigi ed in parte venduti a Torino, di cui già informarono brevemente i nostri dispacci, si hanno ora i seguenti particolari:

« Il marzo 19 scorso un grande gioielliere del Boulevard Haussmann, certo Istel, constatava la improvvisa sparizione di uno dei suoi impiegati per nome Giorgio Serrier. Il fuggitivo, in cui il principale aveva tutta la sua fiducia, non se n'era andato solo, ma aveva portato seco una ricca collezione di diamanti e perle di un valore complessivo di 150,000 franchi.

Istel, giustamente furibondo pel brutto ed inatteso tiro, ricorse alla polizia, che gettò due abili agenti alle calcagna del fuggitivo. Questi lo scovarono subito e lo pedinarono sino a Montecarlo, dopo averlo visto a Marsiglia, Nizza e Ventimiglia; quindi lo perdettero di vista. Serrier erasi rifugiato a Torino, dove si proponeva di vendere il prezioso prodotto del suo furto.

Ma, per quanto si mostrasse poco esigente nei prezzi, non potè vendere tutti i brillanti e le perle.

Ne smerciò per una trentina di migliaia di franchi, quindi, dopo aver viaggiato a diporto per tutta l'Alta Italia, se ne tornò tranquillamente a Parigi sotto il falso nome di Leroy. La polizia non tardò a fiutarlo di nuovo, e tre giorni or sono lo traeva in arresto in una camera di un grande *hôtel* sito sul Boulevard St-Marcel.

Gli trovarono in una valigia ancora tanti brillanti per circa 110,000 franchi. Figurarsi la gioia del gioielliere, che oramai ci aveva fatto la croce. »

Alfonso XIII insepolto

Pochi forse sanno che l'ultimo Re di Spagna, Alfonso XIII, morto già da sei anni, non è ancora sepolto.

Avvolto semplicemente in tela finissima, il corpo del defunto Re riposa sopra una lastra di marmo, presso una sorgente che sgorga in una caverna, al fianco della montagna dove sorge l'Escuriale.

Quel corpo resterà colà fino a che abbia raggiunti i caratteri particolari di mummificazione; dopo di che sarà collocato nella chiesa destinatagli, in quella meravigliosa volta di diaspro che trovasi sotto la grande cupola dell'Escoriale, ove riposano soltanto i soli resti mortali dei Re di Spagna e delle rispettive madri.

Alcuni di questi resti mortali sono rimasti su quella lastra di marmo da venti a venticinque anni, prima di essere nelle condizioni volute per essere deposti sotto la volta: fra questi vi fu il padre della Regina Isabella.

Quella caverna si chiama il *Pudrido*.

Appendice della Gazzetta di Venezia 84

ETTORE MALOT

MADRE

— Ma io ho l'onore di dirvi che non sarà il primo che io obbligo a riconoscere l'assurdità delle sue idee deliranti.

— Io non contesto i vostri successi nei casi ai quali fate allusione, ma vi faccio notare che il signor Combarrieau si trova in questo momento nel periodo ascendente dell'alienazione mentale.

— Ebbene?

— Voi non ignorate quale sia, in tale periodo, la tenacia delle idee fisse.

— Lo vedremo!

Non era quella la prima volta che qualche dissenso si manifestava tra i due medici a proposito del regime a cui doveva essere sottoposto il malato che avevano in custodia.

Anzi è da aggiungere che, tranne sulla faccenda dell'impulsione omicida, essi non erano quasi mai d'accordo.

Per Materne i pazzi non erano che fanciulli e come tali dovevano essere trattati.

Perciò, fedele a questo sistema, egli trattava Combarrieau come un fanciullone, mostrandosi con lui dolce e benevolo, parlandogli di cose allegre, e cercando di distrarlo dalle sue crudeli preoccupazioni.

Tutte le volte che aveva dovuto aver contatto con lui, aveva preso a cuore di farsi considerare come un amico.

E se, fino dal loro primo incontro aveva fatto vedere la camicia di forza, ciò aveva fatto solamente allo scopo di bene stabilire la sua autorità, ma senza avere alcuna intenzione di servirsene.

Tanto è vero che, da quel momento, non era stata più neanche toccata: e tutte le volte che egli aveva voluto costringere il suo malato a fare qualche cosa, non aveva adoperato altra forza che quella della persuasione.

— Invece, secondo Chenoffe, l'intimidazione e il dolore erano i mezzi da adoperare coi pazzi, quelli che hanno maggiore efficacia nei casi di correzioni deliranti, e che soli possono indurre i malati a rinunziare agli errori dei quali si compiacciono.

Secondo lui, era ridicolo impiegare con Combarrieau la dolcezza, la consolazione, la bontà, i tentativi di distrarlo.

Conveniva invece avere dell'energia, prenderlo di fronte e obbligarlo a parlare sensatamente, come un mezzo per ricondurlo a pensare sensatamente.

Ora, a suo modo di vedere, non era nè pensare nè parlare sensatamente ostinandosi a credere che sua moglie e suo figlio volessero farlo passare per pazzo quando invece godeva di tutta la sua ragione.

E tanto meno ciò voleva dire pensare e parlare sensatamente, in quanto doveva andare alla conseguenza di essere convinto che i suoi medici fossero ignoranti fino al punto di non conoscere un pazzo, o furfanti fino al punto di voler considerare e trattare come demente un individuo che sapevano godere l'uso della ragione.

Perciò, fino alla visita di due periti, egli si era limitato a raddrizzare le idee del suo ammalato parlandogli risolutamente, segnalandogli gli errori di giudizio o di sentimento che commetteva, dimostrandogli l'assurdità di volere la perfetta simetria dei mobili o di raccogliere per la via i cani abbandonati.

Ma dopo quella visita di periti, Chenoffe si convinse che l'accusa fatta da Combarrieau non poteva essere tollerata.

E poichè appunto egli era di guardia presso di lui si affrettò a profittare dell'occasione.

Si recò infatti da Combarrieau, e con tono severo gli disse senz'altri preamboli:

— Perchè mai avete detto ai medici periti che vostro figlio vi teneva sequestrato allo scopo di impadronirsi di una parte della vostra fortuna?

— Perchè spiegando i motivi nascosti di questo sequestro, io spiegavo e dimostravo che non aveva ragione di essere.

— Ma voi sapete bene che ciò non è vero!

— Che cosa?

— Che vi sequestra per impadronirvi della vostra fortuna.

— Se non lo avessi creduto, non lo avrei detto.

— Ebbene... voi avete torto di crederlo. E una idea falsa, delittuosa verso vostro figlio e vostra moglie, che accusate ingiustamente...

— Ma...

... e anche oltraggiosa per noi.

— Ma io non ho parlato di voi.

— Che cosa importa? Voi non ci accusate direttamente... ma, dalle vostre accuse, risulta che noi siamo complici del sequestro che vi si fa subire.

— Non potete ingannarvi?

— In questo caso noi siamo degli ignoranti. O, se non ci inganniamo, siamo dei furfanti. Favorite dunque dirci che cosa siamo.

Combarrieau non rispose.

— Voi dovete rispondere... o, se non potete rispondere, dovete riconoscere che le vostre accuse sono false.

Combarrieau rimase ancora in silenzio.

— Ammettete voi che, incaricati di curarvi, noi tolleriamo delle idee che falsano il vostro giudizio e pervertono la vostra ragione?

— E che cosa ci potete fare?

— Posso impedirvi di compiacervi di queste idee, e obbligarvi, con le buone o con le cattive, a ritrattare le vostre accuse suscitate da concezioni deliranti.

Combarrieau, colpito dal tono con cui erano state pronunziate quelle parole, alzò il capo.

— Con le cattive? — disse.

— Sì.

— E che cosa può la forza contro la ragione?

— Sulla ragione, nulla... ma può tutto sull'errore. Volete dunque riconoscere di esservi ingannato parlando ai medici periti nel modo che avete fatto?

— No.

— Non volete promettermi di rinunziare alle vostre idee intorno ai motivi del vostro sequestro?

— Non ho mai fatto una promessa che non fossi certo di mantenere.

— Ebbene?

— In questo caso non la manterrei.

— Vi compiacete dunque di codeste idee?

— Non me ne compiaccio... ma...

— Ma?

— Ma mi si impongono.

— Talchè voi convenite che siete sotto un incubo... vi trascinano... annientano la vostra volontà. Ebbene, io vi farò dare una doccia.

— No... no...

— E la farò ricominciare fino a quando non vi sarete ritrattato. Vedremo chi cederà prima.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

Anno CL — 1892. Lunedì 25 aprile N. 114

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. 26 all'anno; 9 al semestre e 6.50 il trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 19 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 1. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimun per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

Notabene ai lettori

I nostri lettori vedranno che, seguendo una più logica disposizione di impaginazione, facciamo comparire i telegrammi politici del giornale in *prima pagina*. È infatti naturale che *le notizie le quali eccitano maggiormente la curiosità* del lettore sieno le prime a venirgli sott'occhio. Poi nelle altre rubriche troverà disposto il resto della materia. Perchè il lettore deve seccarsi a voltare, a girare e a spiegare il giornale per scorrere la materia, della quale egli sente maggiormente il bisogno? La pagina poi così com'è fatta, diventa più interessante, e tutto il giornale più *mosso* e più leggiero.

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Malvano di nuovo al suo ufficio

Roma 24, ore 9.10 p.

Il comm. Malvano ha ripreso la direzione degli uffici della politica estera alla Consulta che durante l'assenza in Svizzera per le trattative commerciali teneva il conte Collobiano.

Le spese militari

Il ministro Pelloux fissa le nuove spese militari straordinarie a 12 milioni, di cui 7 se ne otterrebbero con economie.

L'onorevole Frola

L'on. Frola, già sottosegretario di Stato al Tesoro, è partito oggi accompagnato dall'on. Coppino.

L'influenza italiana in Oriente

Oggi il sig. Fabbri, redattore capo della *Tribuna*, tenne una applaudita conferenza in vantaggio della Società Dante Allighieri sull'influenza italiana negli scali di Levante.

Fabbri ha mostrato con grande copia di argomenti la decadenza dell'influenza della lingua italiana in tutti gli scali d'Oriente.

La Propaganda Fide contro il Governo

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Congregazione di *Propaganda Fide* contro il Governo italiano per l'istituto orientale di Napoli. Le ragioni della *Propaganda Fide* erano sostenute dal senatore Fusco, sindaco di Napoli.

I congressisti della Croce Rossa a Tivoli

I congressisti della Croce Rossa oggi si sono recati in gita a Tivoli. Eranvi l'onor. Pullè, il prefetto ed altre notabilità.

L'onor. Colombo dal Re

Roma 24, ore 9.55 p.

Oggi l'onor. Colombo fece visita di congedo al Re e domani partirà per Milano.

L'abbandono dei possessi d'Africa

L'*Italie* di questa sera conferma quanto ieri vi ho telegrafato che il Consiglio dei ministri mai decise l'abbandono del territorio d'Africa (*Vedi articolo*).

Il richiamo di Menabrea

Roma 24, ore 10.25 p.

L'ambasciatore a Parigi, generale Menabrea, presenterà al presidente della Repubblica Carnot, verso la fine del mese corrente, le lettere di richiamo.

L'on. Nicotera

È giunto l'onor. Nicotera da Napoli dove si era recato per farsi visitare la gola dal dottor Massei.

Contro gli anarchici

La polizia ha preso disposizioni per l'arresto degli anarchici Merlino, Neri ed altri nel caso che tentassero di venire in Italia a partecipare alle dimostrazioni del primo Maggio. Si diceva che questi anarchici erano attesi da Parigi e avrebbero tentato di penetrare in Italia per la via di Ventimiglia.

Per l'introduzione del bestiame italiano in Francia

Il Governo italiano ha rinnovato le pratiche presso il Governo francese chiedendo l'abolizione del decreto che vieta l'introduzione del bestiame in Francia inviando i documenti che dimostrano le ottime condizioni sanitarie del bestiame italiano.

Il progetto bancario

Il *Popolo Romano*, confermando il ritiro della legge sulle Banche, dice si presenterà il progetto di proroga della legge attuale.

Il progetto conterrebbe alcune disposizioni dell'attuale progetto organico.

Dicesi poi che oggi il Re firmò il decreto con cui si ritira il progetto sulle Banche.

Il Patriarca di Lisbona

Un telegramma da Lisbona reca che il Patriarca residente in quella città è partito per Roma.

I condannati pel primo Maggio in Cassazione

Roma 24 ore 11 p.

Fu fissata l'udienza del primo Maggio per la discussione davanti la Corte di Cassazione del ricorso contro la sentenza della sezione d'accusa che negò la libertà provvisoria ai condannati pei fatti del primo Maggio.

La Regìa per i fiammiferi

Ieri al Ministero delle finanze Luzzatti con Cantoni e Castorina direttori generali del Tesoro e delle Gabelle definirono le condizioni della Regìa dei fiammiferi.

Oggi probabilmente si firmerà la convenzione.

L'on. Buttini

La *Riforma* di questa sera dice che l'on. Buttini insiste nelle dimissioni di sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

L'on. Della Rocca

L'on. Della Rocca, ex-sottosegretario di Stato alla Giustizia, è partito per Napoli.

Per i Banchi di Napoli e di Sicilia

Domani si pubblicheranno i regolamenti sui Banchi di Napoli e di Sicilia.

Proteste dell'on. Villari contro il Ministero delle Finanze

Il ministro Villari ha protestato presso il Ministero delle finanze per l'abitudine invalsa dagli agenti fiscali di considerare i sussidi ai maestri elementari come aumenti di stipendio sottoponendoli alla tassa di ricchezza mobile.

Il Papa e il vescovo di Parigi

Si assicura che nella visita fatta al Papa da mons. Richard, arcivescovo di Parigi, il Papa gli fece chiaramente comprendere di non abbandonare la linea di condotta dell'accordo col Governo repubblicano.

Il Papa voleva affidare a Richard una missione presso i legittimisti, ma Richard se ne è schermito.

Il Circolo militare

Il Circolo militare ha deliberato di ammettere fra i suoi soci gli ufficiali della Croce Rossa.

Ciò che si telegrafa al « Figaro » sul prossimo viaggio del Re a Berlino

Dal *Figaro*, giuntoci iersera, traduciamo il seguente dispaccio da Roma:

« L'itinerario del viaggio reale è stato fissato alla Corte. Si farà per la via di Firenze, Milano, Zurigo, Monaco, Berlino.

Per Venezia, Vienna e Berlino il viaggio sarebbe stato più corto; ma il Re ha voluto evitare di passare sul territorio austriaco per non essere obbligato d'andare a salutare l'imperatore Francesco Giuseppe, che deve da molto tempo una visita alla Corte italiana ».

GLI AFRICANISTI
NOTABENE

È inutile ricordare la nostra assidua, persistente e vivace campagna fatta da queste colonne contro le pazze imprese africane e contro tutto quello che sapeva di importazione africana in Italia, comprese le ignobili commedie delle ambasciate nere; quando in nome del sentimento di dignità di patria, gridavamo che non si doveva abbassare le nostre autorità, i nostri ufficiali, le nostre bandiere dinanzi a quattro straccioni affamati venuti qui a spillarci denaro. I lettori ricorderanno ancora gli articoli da noi stampati all'epoca della spedizione del nominato Makonen in Italia, ricevuto con grandi piegature di schiena e cogli onori militari, fra lo sdegno dei pochi che conoscendo quei paesi assistevano impotenti alla sconcia parodia, e fra lo stupore immenso degli stessi ospiti straccioni, trasformati per l'occasione in principi reali.

Non accenniamo agli articoli dimostranti all'evidenza, come in alcun modo e in alcuna epoca ci sarebbe stato possibile essere compensati, almeno in parte, dei sacrifici enormi fatti dall'Italia per mantenerci laggiù: — poichè come è presumibile che se Massaua e i dintorni avessero pesato qualche cosa sulla bilancia dei vantaggi, l'Inghilterra e la Francia (da tanti anni appoggiate nel Mar Rosso) si sarebbero insignorite assai prima di noi di quei luoghi, così non era logicamente permesso di supporre che quei territori anche se fertili (e non lo sono) avessero potuto servire di sfogo all'esuberante nostra popolazione agricola, perchè non uno dei nostri contadini si sarebbe adattato a coltivare i campi, in luoghi infestati da razzie e corsi da predoni, in modo che difficilmente si può reputarsi sicuri sotto lo stesso raggio di tiro dei forti!!

●

Ebbene.

Il Gabinetto vede tutto questo; — dieci anni di esperienza e le difficoltà crescenti del bilancio lo consigliano a dire chiaro e tondo, che bisognava pensare a limitarsi a mantenere la nostra posizione sulla costa, e per il resto ritirare le truppe, tagliare le spese, e adoperare, alla restaurazione del bilancio nazionale, le somme risparmiate. E' o non è questo un atto di prudenza e di senno? Lo hanno sempre predicato anche i giornali e gli uomini parlamentari dei partiti estremi? Sì. Ma è contro questa determinazione che finalmente viene prendendo consistenza e forza, che gli africanisti declamano oggi, giurando e spergiurando che noi faremo ridere l'Europa!

●

L'Europa, signori cari, deve invece aver riso abbastanza, quando anni fa dinanzi alla spartizione del continente nero, dopo aver rifiutata una partecipazione nell'Egitto e una nell'Albania, che ci dava il supremo dominio nell'Adriatico, noi ci siamo accontentati della crosta di Massaua, e ci siamo ostinati a prendere sul serio tutta quella canaglia nera affamata di grano, di talleri e di fucili, mentre qualche potenza furba e nemica fingeva di ingelosirsi per il possesso di quelle gioie coloniali!

Intanto che cosa è accaduto?

E' accaduto che oggi siamo costretti a restringerci tirando una bella striscia d'inchiostro sulla partita ingoiatrice da anni e anni aperta; e quando poi, un bel giorno, o un brutto giorno, scoppiasse la guerra, siccome nessuno può sognarsi di distrarre forze militari o navali su territorio estraneo a quello della patria, Massaua, i forti, e tutto quanto è stato speso là dentro diventerà facile preda della canaglia nera, che attende avida l'occasione avventurosa. Fatalmente, dopo dieci anni di cosidetta politica coloniale, stiamo avviandoci a queste consolanti conclusioni!!!

Per aver cominciato a colonizzare, il risultato è confortante, non c'è che dire!!

Dall'estero

Per l'autonomia del Trentino
Il conte Taaffe e i deputati astensionisti
Le concessioni proposte

Il viaggio del presidente del Consiglio dei ministri conte Taaffe nel Tirolo, scrive qualche corrispondente da Vienna, ebbe uno scopo importantissimo, quello di raggiungere un accordo coi deputati del Trentino astensionisti, desiderando il governo di Vienna di prendere in parziale considerazione le giuste esigenze dei trentini nella questione dell'autonomia. Il conte Taaffe ebbe a Innsbruck un lungo colloquio col podestà di Trento dott. Mazzurana e coll'ex-deputato Riccabona.

Un primo telegramma faceva ritenere che in questo colloquio non si sarebbe trattata che la questione della ferrovia della Valsugana; risulta invece da ulteriori telegrammi che il ministro Taaffe dimostrò l'intenzione del governo di fare delle concessioni ai trentini, e queste concessioni sarebbero: 1.° Il Trentino avrebbe una Luogotenenza propria indipendente da Innsbruck; 2.° Si accorderebbe per il Trentino una sezione del Consiglio scolastico provinciale; 3.° Nelle Facoltà giuridica e medica dell'Università di Innsbruck si nominerebbero professori italiani.

In quanto ad una Dieta trentina autonoma il Governo dichiara che non la potrebbe mai concedere.

⁂

Queste proposte sono molto discutibili, in primo luogo perchè senza una Dieta propria il Trentino non può provvedere convenientemente ai propri interessi economici; in secondo luogo perchè la concessione di professori italiani a Innsbruck elimirebbe per sempre la domanda più volte avanzata, di un'Università italiana a Trieste.

Vedremo ora come verranno accolte dai deputati del Trentino.

Qualunque *sia* l'accoglienza, è significantissimo il fatto di un presidente del Consiglio dei ministri, che, come è noto, fu per lungo tempo luogotenente del Tirolo e ne conosce le condizioni, che si rechi *espressamente* a parlamentare coi trentini e a propor loro un accordo.

Ecco i buoni risultati di un atteggiamento energico.

Il bilancio spagnuolo
(Per dispaccio)

Madrid 24. — La relazione della Commissione generale del bilancio prevede un aumento di entrata di 33 milioni di *pesetas* sulla cifra del governo, ed una eccedenza di una ventina di milioni di entrata sulle spese.

Contro il Dahomey

Dispacci da Parigi ci informano che il colonnello Dodos comanderà la spedizione contro il Dahomey.

Dispacci della *Gazzetta*

Una importante scoperta della polizia bulgara
Quindici bombe
contro il Sultano ed il principe Ferdinando

Sofia 24, ore 7.40 p.

La polizia ha fatto una importante scoperta venerdì a Rustsciuck nel domicilio di un armeno sequestrandovi 15 bombe cariche di materie esplodenti e di pezzi di ferro.

Si fecero una quindicina d'arresti.

Continuano le perquisizioni nelle altre città danubiane ed a Varna.

L'individuo presso cui furono trovate le bombe fu arrestato subito; egli era in relazione con due emigrati bulgari.

Risulta dall'inchiesta che parte delle bombe era destinata a Costantinopoli e doveva servire per attentare alla vita del Sultano, mentre l'altra doveva adoperarsi qui allo stesso scopo contro il principe Ferdinando e i ministri.

Un vice-console francese aggredito ai briganti
Elezioni senatoriali

Parigi 24, ore 9.10 pom.

Si ha da Costantinopoli che il vice-console di Francia, sig. Dearbekir, che si recava al suo posto, fu attaccato dai briganti sulla via fra Alessandria ed Aleppo. Uno zaptie della sua scorta fu ferito.

Il console però arrivò sano e salvo ad Aleppo ed i briganti sono attivamente inseguiti.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli reclamò presso la Porta.

— Il risultato odierno delle elezioni senatoriale in tre dipartimenti è il seguente: Eletti tre repubblicani, i quali guadagnano un seggio. Spuller venne eletto senatore nella Costa d'oro.

Il deputato Del Vecchio a Parigi

Parigi 24 ore 7.40 p.

Il generale Türr offerse un banchetto al deputato Del Vecchio di passaggio per Parigi.

L'on. Del Vecchio pronunziò un applaudito discorso in favore della pace.

Gravi danni del freddo nella Francia meridionale

I giornali di Francia recano notizie di gravissimi danni recati dal freddo nelle provincie della Francia meridionale, e segnatamente nella Gironda.

Si tratta di perdite immense fatte dalla campagna, in particolar modo nel territorio di Bordeaux, nei dipartimenti di Blayais e Entre-deux-mers, nei dintorni di Tolosa ecc.

In uno dei principali Comuni di Entre-deux-mers, a Izon, non un tralcio di vite è rimasto salvo. Così pure andarono gravemente danneggiati dal freddo, disceso fino a meno 3.° e a meno 5°, i vigneti dei piani di Muret e delle rive della Garonne.

Il cholera nelle Indie
(per dispaccio)

Benares 24. — Si sono verificati 180 casi di cholera. Si contano più di 130 decessi.

Interessanti particolari
sul furto di 150,000 franchi di brillanti
Da Parigi a Torino

Su questo ingente furto di brillanti, rubati a Parigi ed in parte venduti a Torino, di cui già informarono brevemente i nostri dispacci, si hanno ora i seguenti particolari:

« Il marzo 19 scorso un grande gioielliere del Boulevard Haussmann, certo Istel, constatava la improvvisa sparizione di uno dei suoi impiegati per nome Giorgio Serrier. Il fuggitivo, in cui il principale aveva tutta la sua fiducia, non se n'era andato solo, ma aveva portato seco una ricca collezione di diamanti e perle di un valore complessivo di 150,000 franchi.

Istel, giustamente furibondo pel brutto ed inatteso tiro, ricorse alla polizia, che gettò due abili agenti alle calcagna del fuggitivo. Questi lo scovarono subito e lo pedinarono sino a Montecarlo, dopo averlo visto a Marsiglia, Nizza e Ventimiglia; quindi lo perdettero di vista. Serrier erasi rifugiato a Torino, dove si proponeva di vendere il prezioso prodotto del suo furto.

Ma, per quanto si mostrasse poco esigente nei prezzi, non potè vendere tutti i brillanti e le perle.

Ne smerciò per una trentina di migliaia di franchi, quindi, dopo aver viaggiato a diporto per tutta l'Alta Italia, se ne tornò tranquillamente a Parigi sotto il falso nome di Leroy. La polizia non tardò a fiutarlo di nuovo, e tre giorni or sono lo traeva in arresto in una camera di un grande *hôtel* sito sul Boulevard St-Marcel.

Gli trovarono in una valigia ancora tanti brillanti per circa 110,000 franchi. Figurarsi la gioia del gioielliere, che oramai ci aveva fatto la croce. »

Alfonso XIII insepolto

Pochi forse sanno che l'ultimo Re di Spagna, Alfonso XIII, morto già da sei anni, non è ancora sepolto.

Avvolto semplicemente in tela finissima, il corpo del defunto Re riposa sopra una lastra di marmo, presso una sorgente che sgorga in una caverna, al fianco della montagna dove sorge l'Escuriale.

Quel corpo resterà colà fino a che abbia raggiunti i caratteri particolari di mummificazione; dopo di che sarà collocato nella chiesa destinatagli, in quella meravigliosa volta di diaspro che trovasi sotto la grande cupola dell'Escoriale, ove riposano soltanto i soli resti mortali dei Re di Spagna e delle rispettive madri.

Alcuni di questi resti mortali sono rimasti su quella lastra di marmo da venti a venticinque anni, prima di essere nelle condizioni volute per essere deposti sotto la volta: fra questi vi fu il padre della Regina Isabella.

Quella caverna si chiama il *Pudrido*.

Appendice della Gazzetta di Venezia 81

ETTORE MALOT

MADRE

— Ma io ho l'onore di dirvi che non sarà il primo che io obbligo a riconoscere l'assurdità delle sue idee deliranti.

— Io non contesto i vostri successi nei casi ai quali fate allusione, ma vi faccio notare che il signor Combarrieau si trova in questo momento nel periodo ascendente dell'alienazione mentale.

— Ebbene?

— Voi non ignorate quale sia, in tale periodo, la tenacia delle idee fisse.

— Lo vedremo!

Non era quella la prima volta che qualche dissenso si manifestava tra i due medici a proposito del regime a cui doveva essere sottoposto il malato che avevano in custodia.

Anzi è da aggiungere che, tranne sulla faccenda dell'impulsione omicida, essi non erano quasi mai d'accordo.

Per Materne i pazzi non erano che fanciulli e come tali dovevano essere trattati.

Perciò, fedele a questo sistema, egli trattava Combarrieau come un fanciullone, mostrandosi con lui dolce e benevolo, parlandogli di cose allegre, e cercando di distrarlo dalle sue crudeli preoccupazioni.

Tutte le volte che aveva dovuto aver contatto con lui, aveva preso a cuore di farsi considerare come un amico.

E se, fino dal loro primo incontro aveva fatto vedere la camicia di forza, ciò aveva fatto solamente allo scopo di bene stabilire la sua autorità, ma senza avere alcuna intenzione di servirsene.

Tanto è vero che, da quel momento, non era stata più neanche toccata: e tutte le volte che egli aveva voluto costringere il suo malato a fare qualche cosa, non aveva adoperato altra forza che quella della persuasione.

— Invece, secondo Chenoffe, l'intimidazione e il dolore erano i mezzi da adoperare coi pazzi, quelli che hanno maggiore efficacia nei casi di correzioni deliranti, e che soli possono indurre i malati a rinunziare agli errori dei quali si compiacciono.

Secondo lui, era ridicolo impiegare con Combarrieau la dolcezza, la consolazione, la bontà, i tentativi di distrarlo.

Conveniva invece avere dell'energia, prenderlo di fronte e obbligarlo a parlare sensatamente, come un mezzo per ricondurlo a pensare sensatamente.

Ora, a suo modo di vedere, non era nè pensare nè parlare sensatamente ostinandosi a credere che sua moglie e suo figlio volessero farlo passare per pazzo quando invece godeva di tutta la sua ragione.

E tanto meno ciò voleva dire pensare e parlare sensatamente, in quanto doveva andare alla conseguenza di essere convinto che i suoi medici fossero ignoranti fino al punto di non conoscere un pazzo, o furfanti fino al punto di voler considerare e trattare come demente un individuo che sapevano godere l'uso della ragione.

Perciò, fino alla visita di due periti, egli si era limitato a raddrizzare le idee del suo ammalato parlandogli risolutamente, segnalandogli gli errori di giudizio o di sentimento che commetteva, dimostrandogli l'assurdità di volere la perfetta simetria dei mobili o di raccogliere per la via i cani abbandonati.

Ma dopo quella visita di periti, Chenoffe si convinse che l'accusa fatta da Combarrieau non poteva essere tollerata.

E poichè appunto egli era di guardia presso di lui si affrettò a profittare dell'occasione.

Si recò infatti da Combarrieau, e con tono severo gli disse senz'altri preamboli:

— Perchè mai avete detto ai medici periti che vostro figlio vi teneva sequestrato allo scopo di impadronirsi di una parte della vostra fortuna?

— Perchè spiegando i motivi nascosti di questo sequestro, io spiegavo e dimostravo che non aveva ragione di essere.

— Ma voi sapete bene che ciò non è vero!

— Che cosa?

— Che vi sequestra per impadronirvi della vostra fortuna.

— Se non lo avessi creduto, non lo avrei detto.

— Ebbene... voi avete torto di crederlo. E una idea falsa, delittuosa verso vostro figlio e vostra moglie, che accusate ingiustamente...

— Ma...

... e anche oltraggiosa per noi.

— Ma io non ho parlato di voi.

— Che cosa importa? Voi non ci accusate direttamente... ma, dalle vostre accuse, risulta che noi siamo complici del sequestro che vi si fa subire.

— Non potete ingannarvi?

— In questo caso noi siamo degli ignoranti. O, se non ci inganniamo, siamo dei furfanti. Favorite dunque dirci che cosa siamo.

Combarrieau non rispose.

— Voi dovete rispondere... o, se non potete rispondere, dovete riconoscere che le vostre accuse sono false.

Combarrieau rimase ancora in silenzio.

— Ammettete voi che, incaricati di curarvi, noi tolleriamo delle idee che falsano il vostro giudizio e pervertono la vostra ragione?

— E che cosa ci potete fare?

— Posso impedirvi di compiacervi di queste idee, e obbligarvi, con le buone o con le cattive, a ritrattare le vostre accuse suscitate da concezioni deliranti.

Combarrieau, colpito dal tono con cui erano state pronunziate quelle parole, alzò il capo.

— Con le cattive? — disse.

— Sì.

— E che cosa può la forza contro la ragione?

— Sulla ragione, nulla... ma può tutto sull'errore. Volete dunque riconoscere di esservi ingannato parlando ai medici periti nel modo che avete fatto?

— No.

— Non volete promettermi di rinunziare alle vostre idee intorno ai motivi del vostro sequestro?

— Non ho mai fatto una promessa che non fossi certo di mantenere.

— Ebbene?

— In questo caso non la manterrei.

— Vi compiacete dunque di codeste idee?

— Non me ne compiaccio... ma...

— Ma?

— Ma mi si impongono.

— Talchè voi convenite che siete sotto un incubo... vi trascinano... annientano la vostra volontà. Ebbene, io vi farò dare una doccia.

— No... no...

— E la farò ricominciare fino a quando non vi sarete ritrattato. Vedremo chi cederà prima.

(Continua)

Cronaca italiana

Le feste per il centenario dell' Università di Ferrara

Ci scrivono da Ferrara, 23:

(E.) Questa mattina alle 9 ebbe luogo il congresso umoristico degli studenti al teatro Tosi Borghi. Parlò benissimo un rappresentante di Venezia.

Alle 11 gli studenti si trovarono all' Università, dove il prof. Carlo Grillenzoni, amico di Aurelio Saffi, ne fece la commemorazione.

Il discorso eruditissimo sarebbe stato convenientemente gustato se l' oratore avesse avuta la voce necessaria per farsi udire dall' uditorio.

⁂

Alle 11 1[2, secondo il programma, gli studenti colla musica di Vigarano erano alla stazione di Ferrara, in partenza con treno speciale per Pontelagoscuro, dove arrivarono alle ore 12.

Li attendevano alla stazione d' arrivo le autorità e le signore di Pontelagoscuro, colla musica del paese, la Società ginnastica e il corpo dei pompieri.

Gli studenti, trovato pronto il vermouth, andarono a gara nell' offrirlo alle signore e signorine e a braccio di esse, preceduti e seguiti dalle musiche, entrarono in paese.

Giunti alle rive del Pò, le *peote* erano pronte a riceverli per trasportarli all' Isola di Pò dove stava preparata la refezione.

Le peote che in un batter d' occhio furono gremite dai variopinti berretti storici, la quieta superficie del fiume, la popolazione di Pontelagoscuro stessa sulla riva e le divise chiassose dei corpi musicali, formarono un quadro degno dell' ammirazione dell' artista e del poeta.

⁂

Dopo la refezione gli studenti si portarono a S. M. Maddalena, dove bevettero il moka.

Alle 5 e 1[4 « i matti » erano di ritorno a Ferrara dove furono festeggiati dalla cittadinanza che ne attendeva l' arrivo.

Parte in carrozza, e parte nei tramvia si diressero al galoppo al Montagnone, dove alle 5 pure col gentile concorso della musica cittadina si era inaugurato il tiro al piccione.

⁂

Stasera alle ore otto la fiaccolata a bengala degli studenti riuscì piacevolissima e alle 9 i battenti del teatro Comunale si apersero per lo spettacolo d'addio. Alle 11 e 3[4, finito lo spettacolo, il Club fu a ricevere gli studenti per la bicchierata e la festa da ballo in quella sede — La città è animatissima.

⁂

Gli studenti ferraresi possono andare superbi dell' esito soddisfacentissimo delle feste da essi stabilite pel quinto centenario della loro Università. Tutte le feste furono favorite da un limpido cielo.

Corriere mantovano

FALLIMENTO CURIOSO — CREDITORI PREVIDENTI — ANTISEMITISMO? — RAGIONIERI CURATORI PREFERITI AGLI AVVOCATI

Ci scrivono da Mantova 24;

(*Enrico*). — Per il fallimento Giuseppe Finzi fu Leon, negoziante in coloniali, ebbe luogo venerdì la riunione dei creditori e furono nominati a comporre la delegazione di sorveglianza i signori Fedriga di Mantova, Ballori di Ferrara e Palvarini di Suzzara.

Riguardo alla conferma del curatore, i creditori, quasi unanimi, furono d' avviso che il curatore provviorio avvocato Ubaldo Foà, correligionario del fallito, e che, dicesi, proposto dal fallito stesso, non rispondesse per la circostanza alle esigenze dei creditori e proponevano come più adatto nella procedura essenzialmente commerciale di questo importante fallimento, a curatore definitivo *anzichè un avvocato, un ragioniere* nella persona del ragioniere Arioli Augusto, che gode la piena fiducia dei creditori presenti.

Contrariamente alle consuetudini, fino ad ora il Tribunale non ha pubblicata l' ordinanza di nomina del curatore.

I creditori insinuati sino ad oggi sono 114 per L. 118,000 circa. L' attivo denunciato del fallito è di L. 102,000.

E' da notarsi che pel Finzi questo non è il primo fallimento.

Dispacci della *Gazzetta*

Pel centenario del « Piemonte Reale »
Una conferenza di Faldella

Torino 24, ore 6.20 p.

(*Zuccaro*) Prosegue il lavoro d' organizzazione per le grandi feste che si faranno in Torino pel secondo centenario del reggimento *Piemonte Reale*. Verso il 5 giugno si terrà un gran carrosello nella pista del *Veloce-club* a cui prenderanno parte 250 cavalieri, di cui la metà saranno soldati e gli altri ufficiali, appartenenti o che abbiano appartenuto al detto reggimento.

Essi vestiranno gli antichi costumi dei dragoni gialli, dragoni di Piemonte, dragoni Mombrisson e dragoni di Sua Altezza.

La Corte d' onore che dovrà conferire la palma della vittoria ai torneanti sarà composta di S. A. R. il conte di Torino, e delle due duchesse d'Aosta e di Genova.

Ed in quei giorni avrà luogo una gran festa militare a Stupinigi.

— L'onorevole Faldella terrà domani sera una conferenza nelle sale dell'Associazione Universitaria, e parlerà del *Genio* di *Vincenzo Gioberti.*

Imbriani a Torino

Torino 24, ore 7.50 p.

(*Zuccaro*) Oggi l'on. Imbriani nel salone della galleria nazionale in via Roma, alle ore 3 per iniziativa di varie associazioni radicali tenne dinanzi a una grande folla l'annunziata conferenza sulla condizione politica presente dell'Italia.

Vi erano circa 3500 persone.

L'ingresso era libero.

L' oratore venne accolto da vivi applausi spesso ripetuti.

Molto vivace fu la fine del discorso in cui Imbriani stigmatizzò il sistema delle imposte enormi il sistema di cattivo governo e combattè la triplice alleanza. Disse essere un'infamia i possessi africani; propugnò la libertà e la verità, stigmatizzando il pecorume della Camera.

Dopo il discorso ebbe luogo un grande banchetto organizzato dalle società democratiche.

La squadra francese

Messina 24, ore 8 p.

Stamane alle ore 10 è passata per lo stretto la squadra francese proveniente da Levante e diretta a Ponente.

Elezione politica

Palermo 24, ore 6.50 p.

Nell' elezione politica seguita oggi nel secondo collegio il risultato di 41 sopra 45 sezioni fu il seguente: Elettori iscritti 11955, votanti 7475: *Camminneci* voti 5499 — *Paternostro* 1758 — voti nulli e dispersi 84.

Il congresso enologico di Palermo

Palermo 24, ore 8,40 p.

Oggi si è inaugurato il congresso enologico. Erano presenti i deputati Giusso e Pantano, Tealdi, Marinuzzi, Sciacca, Visocchi, Frascara, Faina e Garelli e numerosi delegati dei principali produttori italiani.

Parlarono applauditi gli on. Camporeale e Pantano. Camporeale pregò quindi Faina di presiedere il congresso.

Parlarono quindi Faina e Giusso a nome della Società agricola napoletana, Pantano e Boggiani presidente della Camera di commercio di Bari.

L'ufficio presidenziale si è formato nominando Faina presidente, Pantano, Toaldi, Giusso e Garelli, vice-presidenti.

Genetliaci e onomastici

25 aprile

Genetliaci — Contessa Albertone Pirenardi Maud nata nob. Rusoton — Cremona — Principessa Boncompagni Ludovisi Eleonora, Roma — Contessa Boselli Emilia, Bologna — Duchessa Caracciolo del Sole di Frisio Vincenza, Napoli — Contessa Marturri Ripandelli Bianca, Napoli — Principessa Rocco Francesca di Torrepodula, Napoli — Nob. Afan de Rivera Pietro, Napoli — Conte Lambardi Carlo, Arezzo — Duca Lante Montefeltrio della Rovere D. Antonio. Roma — Marchese Laviano del Tito Nicola di Avena, Napoli — Conte Samminiato di Zarabella Enrico, Firenze — Avv. Scarselli Crescenzio deputato, Teramo.

Onomastici — Conte Antolino Marco, Forlì — Duca Boncompagni Ottoboni D. Marco di Fiano senatore, Roma — Nob. Borea Ricci Marco Emanuele, Albenga (Genova) — Duca Borghese D. Marc'Antonio di Poggio Nativo, Roma — Duca Borghese D. Marco di Bomarzo, Roma — Principi Brancaccio D. Marc'Antonio, Roma — Duca Colonna D. Marcantonio di Marino, Roma — Principe Colonna D. Marcantonio d' Avella, Roma — Cav. Com Marco Augusto barone di Stefano, Napoli — Avv. Donati avv. Marco deputato, Padova — Conte Emaldi Marco Lugo — Conte Gazelli di Rossana Marco, Torino — Co. Ginanni Fantuzzi Marco, Ravenna — Conte Laparelli Pitti Marco, Firenze — Conte Mattei Marco, Pergola — Conte Merenda-Saletti Marco, Bologna — Conte Miniscalchi-Erizzo deputato, Verona — Avv. Rocco D. Marco dei principi di Torrepadula deputato, Napoli — Conte Rocco Marco, Napoli — Marchese Saluzzo Marco, Torino — Comm. Sartoris Marco maggiore-generale, Firenze — Marchese comm. Sgariglia Marco, senatore, Ascoli Piceno — Tabarrini Marco g. uff., senatore, presidente del Consiglio di Stato, Roma.

Necrologio

Ci telegrafano da **Rovigo** in data di iersera che è morto il cav. Francesco Camerini, fratello del senatore. Era signore ricchissimo e molto benefico.

⁂

A S. Nazzaro (Cremona) è morto il possidente Federico Politi. — A Caserta l' operaio Ferdinando Friano consigliere comunale. — A Napoli il padre Nicola Valente della Compagnia di Gesù. — A Taranto il consigliere comunale Antonio Scarfoglio. — A Napoli l'avv. Egidio Lauria. — Ad Avezzano l' avv. Francesco Martin. — A Busto Arsizio (Milano) il sacerdote don Leopoldo Crispi Porro. — A Milano il maestro cav. Giovanni Pavia; direttore di bande musicali, fra le altre di quella dei pazzi nel Manicomio di Montebello.

⁂

A Nizza il co. Gaspare Medecin ex-deputato. — A Rio Janeiro l' areonauta capitano Mayer. — A Parigi Carlo Rosenthal negoziante di gioie.

La politica ecclesiastica all' estero

e l' influenza italiana in Oriente

A proposito di un libro di viaggi

Tempo fa abbiamo avuto occasione di parlare nelle nostre brevi rassegne bibliografiche di un libro pubblicato da un bravo giovane avvocato di Genova, viaggiatore, *sportman* appassionato e scrittore elegante, il cav. Enrico Zunini

Ora vediamo riportate dalla *Gazzetta di Bergamo*, diretta da quell' intelligentissimo pubblicista moderato che è Parmenio Bettoli, due paginette del libro del Zunini, che a nostra volta mettiamo sotto gli occhi dei lettori nostri, perchè esse toccano una questione che interessa molti dei più acuti e nobili spiriti della nostra regione: la questione delle missioni cattoliche all' estero.

⁂

In tanta gazzarra di anticlericalismo, che travolge e confonde, anche il rispetto a quel sentimento religioso, il quale per pura umanità si dovrebbe a oltranza sostenere, poichè è l' unico conforto che resta ai diseredati della terra, non è mai fuor di proposito osservare che se in Italia dove, pur troppo, sussiste sempre una fiera lotta tra lo Stato e la Chiesa, è legittimo non solo, ma doveroso il combattere il clericalismo, come nemico dell' integrità della patria, assurdo e dannoso riesce il fare altrettanto all' estero, dove una tale questione non è in giuoco, dove, per contro, massime in Oriente, non è che a mezzo del sentimento religioso, che una nazione può farsi strada. E informi la Francia, la quale, mentre in casa adotta le più severe misure contro le riottosità del clero, all' estero, invece, si appoggia, quasi esclusivamente, su l' elemento fratesco, per diffondersi e farsi valere.

Queste malinconiche riflessioni ci sono oggi suggerite dal libro di E. Zunini, nel quale l'autore narra, con piacevole scioltezza di parola, molta copia di erudizione e grande sagacia di osservazioni, le vicende di un viaggio da lui compiuto dall' Egitto ai Luoghi Santi e nella Siria.

Parlando di Gerusalemme, egli, tutt' altro che collo torto, egli che si dispensa dallo imitare Goffredo di Buglione, il quale, secondo il Tasso:

. . . . devoto
Il gran sepolcro adora e scioglie il voto;

scrive ciò che segue:

⁂

« . . . . la venalità indiscutibile e deplorevole del clero greco fa tanto più brillare le alte e nobili qualità del clero latino, rappresentato dai francescani. Questi, in Terrasanta, sono la provvidenza. In un paese semibarbaro e poco sicuro, ove non esistono alberghi, o dove son tali, come a Gerusalemme, e in qualche città della costa, da far rabbrividire il viaggiatore meno esigente, i padri francescani aprono al viandante spossato, senza distinzione di religioni o di setta, la porta dei loro conventi ospitali. Ivi nulla si chiede ad alcuno e, come sono contenti di qualunque oblazione si creda loro di fare, così son soddisfatti, se li compensate col saluto della partenza. Al pellegrino che batte alla loro porta non domandano se sia ricco o povero, se illustre o derelitto: i loro letti e le mense loro sono per tutti, ed ognuno si accoglie e si conforta col santo nome di Gesù.

« Essi sono la prima istituzione religiosa trapiantatasi in Terrasanta. I molti secoli di loro dimora presso il sepolcro di Cristo rappresentano una serie spaventosa di lotte, di privazioni, di sacrifizii. Le zolle della Palestina si possono dire, senza iperbole, inaffiate, per essi, dal sangue di migliaia e migliaia di martiri della fede e della civiltà. E mentre mercè di essi è concesso al grande mondo cristiano di visitare la tomba del suo Redentore, dobbiamo ad essi eziandio se la Palestina non si trova avvolta in quelle tenebre d' ignoranza assoluta, in cui la lascierebbe brancolare il Governo ottomano. Le prime scuole (nota!) di elementare istruzione che vennero aperte in questi paesi, sono opera di francescani.

⁂

« E questa santa, benefica, incivilitrice istituzione possiamo dir, con orgoglio, essere precipuamente italiana. Fino a pochi anni or sono, i francescani italiani furono la grande maggioranza e tennero, con onore, le cariche più eminenti dell' ordine loro ed ancora al presente il patriarca di Gerusalemme ed il custode di Terrasanta sono italiani; fino a pochi anni e, per fortuna, possiamo anche dire fino al presente, mantennero e mantengono alto e rispettato il nome d' Italia. Poichè se, per la deplorabile questione di Roma, abbiamo sacerdoti che in patria sembrano osteggiare il loro paese, il religioso all' estero sente vivo e potente l' amore della patria, a cui reca lustro e decoro con una vita incontaminata e santa. Persino molti gesuiti, e lo affermo per esperienza, sentono in terra straniera il sacro fuoco dell' amore all' Italia.

« Ma ahimè! — mi diceva un venerando capo dei francescani in Terrasanta — noi poveri monaci italiani, che siamo arrivati qui per i primi, che vi abbiamo tanto lottato, che vi abbiamo tanto sofferto, che vi abbiamo pagato il più grande contingente di vittime, siamo omai sopraffatti dai religiosi delle altre nazioni, e dai francesi in ispecie. Dopo l' abrogazione della legge che dispensava dal militare servizio chi si destinava alla vita ecclesiastica, l' annuo contingente dei novizi italiani più non arriva, e noi siamo vecchi e siamo vicini a morire! Io ho indicato al Governo italiano il modo di concedere ad un numero determinato di giovani, che verrebbero con noi, la esenzione dal militare servizio, senza che altri ne possa maliziosamente profittare per isfuggire alla leva; ma non ne ottenni favorevole risposta. — »

⁂

« E le parole del vecchio pioniere della fede e della civiltà sono amare e dolorose davvero! Oh, che forse l'Italia correrebbe pericolo se a poche decine di volonterosi fosse concesso di far parte di quella coraggiosa schiera di intelligenti per opera dei quali l' Italia gode così buona fama in Oriente.

Anche se questi non vestiranno la divisa militare, combatteranno pur sempre per la causa della civiltà e del progresso; per il decoro e lo splendore della patria.

Dio voglia che più non osi levarsi la ignorante, fanatica ed antipatriottica voce osteggiatrice del clero italiano delle missioni, e che una buona volta, senza spirito di partito, si pensi per esso e si provveda! »

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 25 aprile: S. Marco Evangelista.
Martedì 26 aprile: B. V. del Buon Consiglio - S. Cleto papa.
Sole, leva ore 4 m. 59 tram. 6.57.
Temp. mass. del 23: 19.7 — min. del 24: 11.9.

Sbarbaro all' Ateneo. — Ieri alle 3, nella grande sala superiore dell' Ateneo dinanzi a pubblico sceltissimo e molto numeroso, Pietro Sbarbaro parlò delle *Condizioni presenti del lavoro in Europa*, rispondendo all' on. Prampolini, che sere sono parlò del passato e dell' avvenire delle classi operaie.

Esordì osservando che il metodo comparativo essendo il solo scientifico, l' on. Prampolini, volendo determinare il *meglio* o il *peggio* delle condizioni presenti dell' operaio, doveva estendere le sue vedute al *presente* del *lavoro* su cui tacque ad arte perchè la semplice considerazione di ciò che erano in passato le classi operaie sarebbe bastata a svelare tutto l' assurdo e il vuoto della sua conferenza.

Lamentò che mentre la fede nel progresso era l' ultima religione civile scampata al naufragio di tante vecchie tradizioni e speranze umane, oggi gli araldi di un progresso impossibile, gli apostoli dell' utopia sociale, abbiano la svergognata audacia di rinnegare questa fede e questa legge della interminata perfettibilità del genere umano, sconoscendola e negandone la realtà più evidente nel passato, e in quella parte di civiltà — il miglioramento delle condizioni economiche e delle classi lavoratrici — senza della quale tutti gli altri progressi morali, politici e intellettuali sarebbero stati impossibili.

Quindi l' on. Sbarbaro dimostrò con esempi storici la realtà dei progressi ottenuti nel miglioramento degli operai e le grandi rivendicazioni del diritto compiuto nel corso dei secoli scorsi, e tutte le successive conquiste del principio democratico e dell' eguaglianza; — e l' insegnare agli operai che le loro sorti sono andate peggiorando, e l' insegnarlo nel *Secolo* che un Gladstone, *chiamò degli operai* per scolpire tutta la cresciuta importanza e l' irrevocabile ascensione più alta del loro ceto sulla cima del meglio, è prova di insigne malafede, se non fosse documento di sconfinata ignoranza della storia delle classi laboriose, della statistica, dei più ovvi fenomeni della vita contemporanea.

Col rossore sulla fronte come italiano, l' on. Sbarbaro osserva che gli oracoli del socialismo nella dotta Germania non commettono simili balordaggine, e citò il Lassalle, che in un discorso agli operai di Berlino e nelle sue opere dottissime riconobbe e proclamò esplicitamente la realtà del progresso, nelle condizioni della classe operaia.

Disse assurdo il ragionamento pel quale si nega il progresso delle classi operaie, perchè *relativo e non assoluto*, perchè questo progresso non è proporzionato a quello che nei loro agi ottennero le altre classi della famiglia sociale. Forse che gli uomini vivono di *rapporti*, si alimentano di *proporzioni* astratte, si pascono di semplici *comparazioni* fra il proprio e l' altrui stato di *fatto*? Ah! non aveva dunque torto il Proudhon nel ripetere, che la *democrazia è l' invidia* del benessere altrui, dell' altrui superiorità, degli altrui progressi sulla via del bene.

Il miglioramento, concluse lo Sbarbaro, delle classi operaie nel secolo XIX è attestato dallo spettacolo della stessa uniformità delle foggie di vestire, dal buon mercato di tutti gli oggetti di consumo, un tempo privilegio di *pochi eletti*, dalla statistica comparativa e dalla maggiore longevità degli individui, e dalla stessa mala contentezza delle moltitudini, che non per altra protestano contro lo stato attuale che per avere oggi con senso di umana dignità e di fierezza, ignoto ai volghi senza nome e senza diritto dei tempi trascorsi; fierezza, dignità, malcontento, che è il più manifesto argomento e la prova più invitta della superiorità e del miglioramento delle loro sorti: perchè il fastidio della realtà e l' aspirazione irrequieta verso un ideale più alto è il frutto di una vita più nobile, il segno di una più elevata condizione di fatto, di cuore, di istruzione e di spirito.

Finalmente se l' agitare la fiaccola della guerra ai ricchi in nome dei dolori effettivi dei poveri è dovunque un errore, in Italia è un delitto di tradimento, perchè tra noi si cercherebbero invano le profonde diseguaglianze di ricchezze che altrove si incontrano, e l'Italia, ha fra i tanti pericoli della sua recente unità, supremo bisogno di concordia fra tutte le classi, i cui interessi economici, tutt' altro che essere antagonici per natura, son per legge naturale di solidarietà armonici fra loro.

L'oratore, interrotto spesso da approvazioni ed applausi, ottenne alla fine del dotto discorso un applauso unanime, vivissimo, prolungato.

Consiglio comunale. — Caduta deserta la seduta di venerdì sera, gli argomenti inseriti in quell' ordine del giorno saranno trattati in seconda convocazione dal Consiglio comunale domani alle 1 1[2 pom.

Nella stessa seduta in prima convocazione si discuterà altresì:

In seduta pubblica: Proposte di prelevamenti dal fondo di riserva e di storni da Categoria a Categoria del bilancio 1891, e regolazione delle partite del consuntivo dell' anno medesimo — Proposta di appaltare mediante licitazione, il lavoro di costruzione di un ponte in ferro sul rivo della Cea, per il collegamento del Macello colla Stazione ferroviaria — Nomina di un membro del Consiglio d' amministrazione della Congregazione di Carità, in sostituzione del rinunciatario avvocato Adriano Diena.

Un busto. — Anche questa è da contare. Giorni fa un giovinotto portò nella bottega di Giuseppe Chiozza venditore di legna e carbone in Frezzeria un busto di stoffa — un manichino da sarta — pregando glielo tenessero in custodia che sarebbe tornato a prenderlo. Passarono però ore e giorni senza che egli ritornasse per ritirarlo, sicchè il Chiozza credette suo dovere di depositarlo all' ufficio di pubblica sicurezza di S. Marco.

Disgrazia sulla « Sicilia ». — Il fatto avvenne iermattina alle sette e mezza sulla *Sicilia*, in Arsenale.

Due operai dell' impresa Ansaldo, certi Fantinelli Carlo ed Emilio Cirillo, erano su un ponte nel compartimento sopra le caldaie — e a un tratto, smossosi il ponte, precipitarono da tre metri e mezzo d' altezza sulle caldaie.

Trasportati all' infermeria dell' Arsenale, il medico, contrariamente a quanto ieri mattina si diceva, constatò che il primo aveva riportato frattura del piede e della spalla sinistra, nonchè una ferita alla gamba stessa e l' altro, contusioni alla schiena e lacerazione al mento ed alla lingua.

Dopo le prime cure, vennero entrambi trasportati all' Ospedale civile.

Sono tutti due veneziani. Il Cirillo ha 20 anni, è di professione manuale ed abita a S. Pietro di Castello, calle delle Ancore n. 1049; il Fantinelli ha 28 anni, è meccanico ed abita in *Campo delle Gatte*. Sono tutti due celibi. Le *ferite* riportate non sono di una certa gravità ma i due operai, dovranno guardare il letto per vari giorni.

Oltraggi alle guardie. — Giuseppe Scattola di 28 anni, abitante in Calle Priuli a Cannaregio, la scorsa notte schiamazzava sulla pubblica via. Invitato dagli agenti di P. S. a desistere, li oltraggiava, sicchè fu arrestato.

Ubbriaco che minaccia. — Fu deferito all' autorità giudiziaria per minaccie di morte armata mano, porto d' arma insidiosa (un lungo coltello) e danni maliziosi certo Giacomo Loi, detto *Sabatache*, facchino, di 38 anni.

Egli era al servizio di Giuseppe Beretta, vinaio a S. Geremia, il quale da tre mesi lo licenziò per mancanza di lavoro.

Il Loi, che è un buon diavolo, l' altra sera, prese una solenne ubbriacatura; andò nell' osteria dell' ex suo padrone — e con un coltello lo

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

La tendenza generale dei mercati continua ad essere buona. — V' è forse un po' d' indecisione motivata più che altro, non diremo dall' apprensione ma da quel po' di preoccupazione che desta, forse a torto, l' avvicinarsi dell' ormai famoso *primo maggio*, ma predomina la fermezza. Ed è forse questa la ragione per cui il nostro consolidato ch' era così bene arrivato all' aumento, non ebbe troppo a soffrire dall' inconsulta e per lo meno apparentemente ingiustificata nostra crisi ministeriale.

In altri momenti, per un fatto simile, i corsi della nostra rendita sarebbero rapidamente discesi, questa volta invece abbiamo visto paralizzarsi il suo movimento ascensionale, ma il barometro dei prezzi non ha ribassato di una lira. — La crisi colse la Rendita sull' 89 ed allo stesso prezzo la troviamo anche oggi che la crisi dopo una laboriosa gestazione è rimasta insoluta. — Gli è che malgrado tutti ci dicano sull' orlo del fallimento, pochi realmente lo credono, e men che meno i francesi che avendo imprudentemente troppo allargato il loro scoperto temono forse assai più di noi un rinvilimento dei prezzi. A ciò si aggiunge la persistente abbondanza del denaro che rende sempre più allettante un impiego rimunerativo come quello offerto dalla nostra rendita. Se il 1. maggio passerà tranquillo gli animi rinfrancati si dedicheranno con maggiore attività agli affari e non tarderà, date le condizioni attuali dei mercati, una vigorosa ripresa.

I probabili aumenti sulla Rendita faciliteranno insieme al movimento portato dall' imminente campagna serica un raddolcimento del cambio alquanto rincrudito nella scorsa settimana.

Rendita Italiana 5 0[0 da 92,50 a 92,60
Azioni della Banca Nazionale da 1282 a 1284
» Banca Veneta da 228 a 230.
» Banca di Credito Veneto da 252 a 254
» Cotonificio Veneziano da 235 a 236
» Costruzioni Venete da 37 a 38,
» Banca Generale da 256 a 258.
» Rubattino da 296 a 298
» Mediterraneo da 487 a 488
» Meridionali da 627 a 628
Obblig. Fondiar. Banca Naz. 4 0[0 L. 481 a 482.
» » Banca Naz. 4 1[2 0[0 L. 484 a 485
» » Banco di Napoli da L. 468 a 470.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,90 a 25,95
Germania a 3 mesi 127 a 127 20
Olanda a 3 mesi 214 a 214 50
Francia a vista 103,90 a 104,
Svizzera a vista 103,80 a 103.85
Austria a vista 218 a 218 50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,70 a 20,75 **G.**

⁂

MERCATO DEI GRANI

Settimana di poca attività; lo smercio delle farine sempre precario, infonde poco coraggio ai nostri stabilimenti, quantunque agli attuali prezzi non vi dovrebbe essere rischio di sorta.

Si vendettero Grani Veneti lire 24,50 a 25 1[4 secondo qualità, 2000 quintali Braila lire 19,— 3[m schiavo e 500 Glurca Alexandrowska 24,50 transito vagone trimestre.

Granoni ribassati, consumi lenti. Bianco Egitto lire 15,50 Danubiano lire 14. Toxani 14,50 Pignoletti lire 15 3[4 a 16,— tutto vagone qui, daziato. — Avene L. 17 1[2 nominali. — Semelize Bigarrè Bombay 31,75 daziato.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75 01 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 75 22 — pel 10 agosto 75,70 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 88

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,81 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 81 — pel 10 agosto 71,24 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,44.

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 0,99 — Grano turco D. 0.51 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 23 - Zuccheri greggi — mercato calmo
Zucchero barbabietola id. pesante
id. raffinati id. idem
id. in pani id. idem
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 23 — Caffè — mercato rialzo.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1[8.

Petroli

Filadelfia — 23 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 6 10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 aprile, N. 96 contiene:

Nomine e promozioni nell' ordine di SS. Maurizio e Lazzaro e nell' ordine della Corona d' Italia — Legge che determina la spesa da stanziarsi per la costruzione delle ferrovie complementari — Decreto prefettizio che autorizza la Società Italiana per la Società italiana per le strade ferrate Meridionali all' occupazione di alcuni stabili.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, con sentenza 24 aprile, ha dichiarato il fallimento della ditta Bernardini Attilio, profumiere in Becca di Piazza N. 1279 — curatore provvisorio Manetti avvocato Eugenio — giudice delegato Pasqualini dott. Luigi — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 11 maggio ore 10 ant. — termine alla presentazione dei titoli 24 detto — chiusura del verbale di verifica dei crediti 10 giugno ore 10 ant. — Passivo lire 11491:94 — Attivo lire 5539:40 — Sbilancio lire 5952:54.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Albera Carlo, tessuti, Mistretta — Baldi Girolamo, pellami e colori, Reggio Emilia — Redaelli Giuseppe, lattoniere, Lecco — Traversa Martino, filati, Bari — Veneziani Rocco, marmi, Cremona — Vernola Nicola, tessuti, Bari.

Movimento del Porto

Partiti il 21 per Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Gool m. d. - per Palermo brig. ital. « Avvenire » cap. Rollo con legname - per Fiume vap. aust. « B Kemeny » cap. Smoquina vuoto - per Trieste vap. norveg. « Parclius » cap. Ohlsen m. d. - per Fiume sch. ital. « Insonne » cap. Spenza con legname e vino.

Arrivati il 21 da Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. Won Hugo con petrolio alla Società italo-Americana - da Tochia sch. ital. « Carlotta » cap. Iacono con vino all'ordine.

Arrivati il 22 da Newport vap. ingl. « Uhlmuls » cap. Fumar con carbone a Ivancich e comp. - da Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Trebitz m. d. al Lloyd aust. ung. - da Hull vap. ingl. « Hidalgo » cap. Forth con carbone e merci ai f.lli Pardo di G. - da Newcastle vap. ingl. Leo cap. Sarnes con carbone a G. Baccara e G. Venuti - da Trieste vap. ital. « Simeto » cap. Dodero m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Partiti il 22 per Kertch vap. ingl. « Sarah » cap. Trowsdale vuoto - per Palermo sch. ital. « Ravenna » cap. Zennaro con legname.

Arrivati il 22 da Londra e Cardiff vap. ingl. « Narva » cap. Campbell con carbone ai f.lli Pardo di Gius. - da Marsiglia vap. ital. « Marsala » cap. Baldi m. d. alla Navig Gen. ital.

Arrivati il 23 da Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Zaccaro a m. d. a P. Pantaleo.

Aste

Il 19 maggio presso il Tribunale di Verona si terrà l' asta in confronto di Roncari Giacomo e Serafino fu Antonio, Roncari Apollonia fu Antonio degli immobili posti in S. Bortolo di Selva di Progno, ed in Bolca di Vestenanuova contrada Rama pel primo lotto sul dato di lire 198; in comune di S. Bartolo pel secondo lotto sul dato di lire 20; nello stesso comune pel terzo lotto sul dato di lire 70. (F. P. N. 83 di Verona).

Il 28 maggio presso il Tribunale di Verona si terrà l' asta in confronto di Silvestrelli Antonio fu Lorenzo, degli immobili posti al Maso località di Pazzon, frazione di Caprino Veronese e in Colle località Pontara di Porcino sul dato di lire 3367:60. (F. P. N. 85 di Verona).

Ufficio dello Stato Civile

23 aprile — Nascite: Maschi 7 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Statua Candido ch. Arcangelo, fabbro con Fabris Maria, casalinga, celibi — Nalesso Vittorio, capo tecnico all' Arsen. con Filippi Vittoria, casalinga, celibi — Alturno Luigi, agente di commercio con Checchia Emma, civile — Marcon Alfonso, impieg. ferrov. con Bertoni Carlotta, casalinga, celibi.

Decessi: De Grandis Lauter Maddalena, 68, coni., sigaraia, Venezia — Chiappa Eugenio, 72, ved., sensale, id. — Santolini Pietro, 69. coni., bracciante, id. — Bettiolo Giovanni, 68, coni., villico, Mestre — Costantini Angelo, 67, coni., gondoliere, Venezia — Bonato Paolo, 51, coni., già merciaio Crespano Veneto — Marchesin Bortolo, 42, coni., r. pens., Conegliano — Menegazzo Angelo, 33, coni., infermiere, Venezia — Lucidi Mario, 5, Chioggia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

24 aprile — Nascite: Maschi 3 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Fonda Virginio, stipettaio all'Arsen. con Lorenzini Vittoria, casalinga, celibi — Ferrari Cesare, biadaiuolo, con Vio Luigia, casalinga, celibi — Moroni Antonio, fabbro con Marcià Emilia, perlaia, celibi — De Micheli Stefano, fumista con Fassetta Gilda, casalinga, celibi.

Decessi: Barbirato Vian Angela, 74, coni., villica, Meolo — Noris Garrioni Maria, 54, ved., erbivendola, Venezia — Grassini Terrazzani Anna, 29, coni., casal., id. — Centa Vincenzo, 35, coni., falegname, id. — Colussi Mansueto, 5, Zelarino Alto.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Lanco Teresa. 9, decessa a Pravisdomini.

Concorsi

A tutto 8 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Vicenza è aperto il concorso per la Rivendita N. 2 in Rotzo (Pedescala); del N. 7 in Valdagno (Maso) e del N. 4 in Trissino — il 10 maggio del N. 1 in Crespadoro; del N. 5 in Valdagno (S. Quirino).

Eredità

L' eredità di Alberti Giacomo morto in Bovolone venne accettata col beneficio dell' inventario da Faccini Giuseppe fu Luigi curatore dell' assente Alberti Giacinto fu Giacomo. (F. P. N. 75 di Verona).

L' eredità di Bassani Antonio fu Giuseppe, venne accettata da Bassani Elia nell' interesse dei suoi figli nascituri e Bassani Enoch nell' interesse dei minori suoi figli Domenico e Girolamo Bassani. (F. P. N. 93 di Vicenza).

L' eredità di Andrich Battista, decesso senza testamento a Forno di Canale, venne accettata dal minorenne Andrich Giovanni fu Battista e fu Orsola Lazzeris a mezzo del proprio tutore, ed il minore Andrich Felice-Fortunato fu Battista e di Lucia Bisatto a mezzo della propria madre. (F. P. N. 80 di Belluno).

L' eredità di Cerato Elisabetta fu Pietro (ved. Zattera, morta in Montecchio Maggiore, venne accettata dalla sig. Biasiani Carolina di Gio. Batt. ved. Zattera nell' interesse del minore suo figlio Carlo. (F. P. N. 93 di Vicenza).

minacciò di morte, dopo avergli stracciata la flanella.

I carabinieri vennero a por fine alla brutta scena arrestando il Loi.

Dopo una ribellione — I sei arrestati per la ribellione di sere fa in piazza, se non ne sopraggiungeranno altri, compariranno martedì davanti i giudici del Tribunale penale, per essere giudicati.

Una cesta cadde l'altra sera sul ponte dei Baretteri, vicino alla farmacia. Conteneva della biancheria e pesava circa 15 chilogrammi. Fortunatamente non colpì alcuno. La cesta cadde dall'altana della casa abitata dal signor De Nobili, il quale, avvisato dell'accaduto, scese e riprese la sua roba.

Camicia e scarpe. — Quale sospetto autore del furto di una camicie e di un paio di scarpe del complessivo importo di L. 4, in danno di Giuseppe Mantovani alloggiato presso un affittaletti nel Sestiere di Castello, venne deferito all'autorità giudiziaria certo L. F... senza fissa dimora.

Furti e truffe. — Alessandro Busatto di 27 anni, falegname, venne arrestato in seguito a mandato del giudice istruttore, perchè imputato di furti e truffe in danno di Lodovico Martini e Rosa Zanon.

Ancora il famoso Loro e compagni — *Auber* ci scrive da Padova:

« Ricorderete che, accennandovi agli arresti eseguiti a Padova dall'ispettore di P. S. e dal delegato Furolo del famoso Loro compagni, dissi pure che presso gli arrestati furono sequestrate alcune bollette del Monte di Pietà. Siccome una di quelle bollette, emesse dal Monte di Pietà di Piove di Sacco, rappresentava l'impegnata di un orologio d'oro, pegno eseguito appunto nell'epoca in cui avvenne il furto perpetrato in danno dell'orefice di qui Nicola Rinaldi, i vostri funzionari di P. S. trovarono presso il Monte l'orologio che fu riconosciuto dallo stesso Rinaldi quale compendio del furto da lui sofferto.

Proseguendo nelle indagini, essi seppero scovar fuori la donna che lo aveva impegnato e questa non esitò a dire da chi lo aveva avuto. Questi è un *amicone* di Loro e compagni, un ex-cameriere pregiudicato, credo certo Fioravante, che attualmente trovasi qui nelle nostre carceri per scontare una pena alla quale fu condannato per altri furti.

Vi è quindi tutta la probabilità che finita questa ne cominci un'altra.

Se avrò più notizie vi terrò informati. »

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 1|2 alle 5 1|2:

1. Marcia *Le Père La Victrie*, Ganne. — 2. Sinfonia *La Muta di Portici*, Auber 3. Waltz *Bouquet*, Strauss. — 4. Atto IV (intero) *Mefistofele*, Boito. — 5. Finale III *La Forza del Destino*, Verdi. — 6. Polka *Ate*, Bernardi.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — *Norma* — ore 9.
GOLDONI — *Le Vergini* — ore 8 1|2.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — *Le Vergini*, il forte lavoro di Marco Praga, hanno rianimato iersera la sala del *Goldoni*. L'applauso scoppiò frequente ed unanime alla lodevole esecuzione.

Una parola speciale meritano la gentile signorina Italia Vitaliani, che interpretò magnificamente l'interessante personaggio di *Paolina*, e la valente Maria Rosa Guidantoni, una impareggiabile *madre romana*.

In seguito all'entusiastico successo di iersera *le Vergini* si ripetono questa sera.

La « Mignon » a Rovigo — Ci telegrafano da Rovigo 24, ore 11.50 pom.:

Stasera si aprì il nostro Massimo con la *Mignon* di Thomas. Quantunque si tratti di una stagione straordinaria lo spettacolo riuscì certamente degno delle tradizioni del *Sociale*. Il complesso degli artisti è davvero eccellente.

Le signorine Parboni e Campagnoli e il tenore Gennari fecero benissimo. Egregiamente orchestra e cori.

Lunedì, giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

Concerto Tartini — Ci scrivono da Padova, 24:

(*Auber*) Il Comitato per le onoranze commemorative di Giuseppe Tartini composto dei signori conte Vettore Giusti sindaco, comm. Antonio Bazzini, comm. prof. G. De Leva, cav. Francesco Gasparini, conte A. Freschi e prof. Cesare Pollini, direttore del nostro Istituto musicale, diede oggi il concerto tartiniano.

La sala era non troppo affollata, ma abbellita di numerose dame e signori intelligenti.

Il programma eseguito con artistica perfezione dalla signora Torricelli-Ponte, dal conte Antonio Freschi e dai professori Giarda, Cimegotto, Ponte e Pollini, ricreò il pubblico provocandone la più larga ammirazione.

I cenni biografici, detti con eleganza di frase e profondità di cognizioni artistiche dal prof. Pollini, resero note ai padovani glorie di cui dovrebbero andare orgogliosi e che sono invece troppo dimenticate.

Teatri di Treviso — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*u.*) Molto festeggiato iersera il tenore Aristide Pellegrini-Montalbano per la sua serata al *Garibaldi*.

Venne eseguita una cantata del m.° Gasparotto — *Serenitas* — già apprezzata al *Liceo Marcello*. E' un lavoro un po' astruso nella condotta, ma d'effetto e di ottimo istrumentale, che procurò al Gasparotto applausi e chiamate al proscenio.

Al Pellegrini venne presentata una corona d'alloro con ricco nastro.

— L'Anfiteatro in Piazza del Bersaglio si è riaperto con uno spettacolo di marionette dato dalla Compagnia Gorno-Dell'Acqua.

Opere italiane in Germania - L'« Isora di Provenza » — Un telegramma da Amburgo alla *Piemontese* reca che a quel Stadt-Theater fu rappresentata l'opera in tre atti di Luigi Mancinelli, *Isora di Provenza*. Il successo fu superiore ad ogni aspettativa. Il Mancinelli fu festeggiatissimo. In seguito al successo di Amburgo, l'opera venne richiesta dalle Intendenze dei teatri di Dresda, Vienna e Praga.

Ricordiamo che l'*Isora di Provenza* venne rappresentata per la prima volta l'autunno del 1884 nel teatro Comunale di Bologna, con esito lieto. Spetta quindi al Pollini, direttore del teatro di Amburgo, il vanto di averla tratta da quell'ingiusto oblio nel quale era lasciata.

E' da compiacersi del trionfo di Amburgo, che è una rivendicazione, ed auguriamo al Mancinelli che sia il primo di una serie all'estero ed in Italia, poichè, senza disconoscere o negare i meriti del Mascagni, è sempre utile constatare che, la Dio mercè, tutta la musica italiana contemporanea non si concentra nella *Cavalleria Rusticana* e nell'*Amico Fritz!*

DAL VENETO

Cronachetta trevigiana

Treviso, 24 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) È noto che il Ministero di agricoltura, industria e commercio, col consenso e col concorso del Municipio, indisse un concorso ippico per la regione veneta da tenersi in Treviso nel p. v. agosto.

Ora la data di questa mostra equina fu fissata per i giorni 6 e 7 agosto, ed il Bollettino ministeriale pubblica le norme che la regolano.

— Alle Assise la clemenza dei giurati minaccia di prendere proporzioni epidemiche.

Anche ieri si assolsero la villica Piaser Elisabetta, accusata d'infanticidio. È il secondo verdetto di piena assoluzione dato su tre processi svoltisi in pochi giorni.

Cronachetta udinese

Udine, 24 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Atto... eroico* — Narra il *Forum Julii* che l'altra sera una comitiva di quattro giovanotti, coi quali eravi pure una donna, attraversando il torrente Chiarò mentre le acque ne invadevano irruente il letto, riuscirono a guadagnare la riva opposta senza pericolo, lasciando in balìa della corrente la povera donna che fu trasportata giù giù, e fu gran ventura se colto un ramo d'albero sporgente potè avvinghiarvisi e trarsi in salvo. I quattro eroi si chiamarono soddisfatti solo per essere andati ad avvertire dell'accaduto il marito dell'infelice donna che non ritrovò, figurarsi in che stato, se non nel domani ricoverata in una casa di contadini. L'atto... eroico compiuto da quei.... valorosi è superiore ad ogni elogio!!

A Cividale nel prossimo autunno si darà in quel teatro Ristori l'opera: *Rigoletto*.

Un piccolo incendio sviluppatosi ieri poco dopo il mezzodì in Castello fu presto spento.

Teatro Nazionale — Si annunzia una unica rappresentazione della Compagnia drammatica Faliero di cui fa parte la ragazzina diecenne Amelia Faliero.

Teatro Minerva — Quanto prima serata d'onore della valentissima artista contralto sig. Olga Mettler.

Donna feroce — Certa Mazzocco Maria per questioni d'interesse fu minacciata di morte a mano armata di coltello da Lama Luigia, ed il pericolo di vie di fatto potè essere evitato dall'intervento di persone accorse. Il diverbio accadde il 18 corrente in Aviano.

Disgrazia. — Certo Pellegrinuzzi Ferdinando d'anni 66, rincasando di notte in istato di ubbriachezza, cadde nel torrente Meduna, e vi rimase annegato.

Sotto un carro. — Verso le 4 pom. dello scorso sabato, sulla strada di Sanguarzo un carro tirato da cavalli passò sopra certo Lavargna Giacomo che, ubbriaco, giaceva in mezzo alla via privo di forze.

Il Lavargna si ebbe fratturata la gamba destra, e venne giudicato guaribile in due mesi salvo eventuali complicazioni.

Ignorasi il nome del conduttore del carro.

Belluno 24 *aprile* — Ci scrivono:

Ieri fu qui, ospite in casa di suo cognato Francesco Da Ponte, l'on. Valentino Rizzo, deputato di Treviso e valoroso redattore capo del giornale l'*Opinione*.

Ebbe cordiale accoglienza dagli amici.

— Il 26 corr. vi sarà una seduta straordinaria del consiglio comunale di Belluno.

Gli oggetti più importanti da trattarsi sono: la sostituzione dell'assessore cav. uff. Migliorini, scaduto, e la nomina del medico condotto in sostituzione del compianto Bottecchia. Molti i concorrenti, taluno di essi ragguardevole.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (*nuova raccolta*)

Merce		da		a
Bologna Lond. fiorette	da L.	86 —	a	87 —
» gargiolo	»	79 —	a	80 —
» 1. cordaggio	»	71 —	a	73 —
» 1. basso	»	73 —	a	75 —
» 2. basso	»	71 —	a	72 —
» scarto	»	59 —	a	61 —
Ferrara Gargiolo	»	75 —	a	77 —
» 1. cordaggio	»	71 —	a	72 —
» 2. cordaggio	»	65 —	a	67 —
» 1. basso	»	73 —	a	75 —
» 2. basso	»	65 —	a	68 —
» scarto	»	59 —	a	61 —
Canepino pettinato	»	103 —	a	107 —
Stoppa 1.a qualità	»	65 —	a	68 —
» 2.a »	»	59 —	a	60 —
» 3.a »	»	50 —	a	52 —
Pedali di canape strappature	»	57 —	a	58 —

Cereali

Merce		da		a
Frumento tenero schiavo	da L.	26 —	a	27 —
» » nuovo	»	— —	a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	23 50	a	— —
» » di Azoff	»	— —	a	— —
» duro di Azoff	»	21 —	a	21 50
» di Levante	»	— —	a	— —
Frumentone indigeno	»	16 50	a	17 50
» Danubio e Salonicco	»	13 —	a	13 25
» Ungheria e Danubio	»	16 25	a	16 75
Avena indigena	»	17 25	a	17 75
» Danubio e Mar Nero	»	13 75	a	14 —
Fagiuoli bianchi	»	19 —	a	20 —
» colorati	»	14 50	a	18 —
Piselli Odessa	»	27 —	a	— —
Riso fino lucido	»	43 —	a	44 —
» mezzo fino	»	40 —	a	40 50
» mercantile	»	38 —	a	39 50
» Giapponese	»	35 —	a	38 —
Rangoon	»	— —	a	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— —	a	— —
» Birmania	»	— —	a	— —
Risone nostrano	»	— —	a	— —
Seme lino Bomb. bigarè 15/00	»	24 75	a	25 —
» » » 25/00	»	25 —	a	25 25
» ricino del Coromandel	»	— —	a	— —
» Bombay I. scelta	»	21 50	a	21 75
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	a	— —

Coloniali

Merce		da		a
Rio Lavè	da L.	— —	a	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	135 —	a	150 —
» Superior	»	170 —	a	175 —
» Moritiba	»	170 —	a	180 —
Guapada	»	175 —	a	190 —
Santos	»	190 —	a	225 —
S. Domingo	»	220 —	a	230 —
Malabar Plant	»	— —	a	— —
» nativo	»	— —	a	— —
Laguayra lavato	»	— —	a	— —
» comune	»	210 —	a	220 —
Portoricco Yauco	»	280 —	a	285 —
» Hacienda	»	270 —	a	275 —
Manilla	»	— —	a	— —
Costaricca	»	— —	a	— —
Guatemala	»	— —	a	— —
America Centrale	»	225 —	a	235 —
Pepe Singapore nero	»	80 —	a	90 —
» Giava	»	65 —	a	70 —
Zuccheri raffinati daz.	»	135 50	a	136 —

Cotoni

Merce		da		a
Orleans Middling	da L.	— —	a	— —
Bengal good	»	— —	a	— —
» fully good	»	— —	a	— —
» fine	»	— —	a	— —
Oomra fully good	»	— —	a	— —
Dhollerah good	»	— —	a	— —

Drogherie e Medicinali (1)

Merce		da		a
Canella Ceylan	da L.	425 —	a	545 —
» Goa	»	190 —	a	200 —
Cassia ponente	»	95 —	a	100 —
Garofani Zanzibar	»	285 —	a	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	[illegible] —	a	630 —
Bicarbonato Soda Ingl.	»	23 —	a	24 —
Cremor tartaro raffinato	»	240 —	a	270 —
Cassia Fistola	»	— —	a	— —
China Calisaya piantag	»	160 —	a	1000 —
» Java	»	200 —	a	800 —
» Ceylon	»	75 —	a	400 —
» Succirubra	»	250 —	a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portocab		80 —	a	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 —	a	250 —
» Lima	»	110 —	a	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	180 —	a	550 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, granis, ecc.	»	100 —	a	350 —
Gomma Aden	»	130 —	a	250 —
» Sennar	»	— —	a	— —
Manna Comune Gerace	»	175 —	a	185 —
» » Castelbono	»	110 —	a	120 —
» » Del Monte	»	— —	a	— —
» » Cannellata	»	500 —	a	700 —
Oppio Smirne	»	2300 —	a	2600 —
Radice Gialappa V. C.	»	150 —	a	500 —
» Poligala	»	500 —	a	520 —
» Ipecaquana	»	1600 —	a	3200 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	a	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 —	a	250 —
Rabarbaro di China	»	450 —	a	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 —	a	45 —
» Anici »	»	115 —	a	130 —
Senna Tinivelly	»	45 —	a	95 —
Tamarindo Calcutta	»	35 —	a	40 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)		180 —	a	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresol)		75 —	a	90 —
Acido fenico 50/60		70 —	a	85 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Merce		da		a
Lodigiano magg. stravecchio	»	285 —	a	290 —
» Quart stravecchio	»	260 —	a	265 —
» II. Qualità	»	— —	a	— —
Emmenthaler fino	»	— —	a	— —
» II. qualità	»	— —	a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	260 —	a	265 —
Asiago stravecchio	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	— —	a	— —
Sardegna nuovo	»	95 —	a	90 —
Sicilia	»	— —	a	— —

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		da		a
Nocciuole Grecia	da L.	37 —	a	— —
» Sicilia	»	41 —	a	— —
Uva Samos vecchia	»	— —	a	— —
» Samos nuova	»	30 —	a	— —
» Pantelleria	»	27 —	a	— —
» Smirne	»	28 —	a	— —
Datteri Bagorà	»	— —	a	— —
» Tripoli	»	— —	a	— —
Mandorle con guscio	»	— —	a	— —
» Puglia sgusciate	»	— —	a	— —
Fichi Brindisi ceste	»	19 —	a	— —
Carrubini Cipro vecchi	»	— —	a	— —
Carubbini Cipro nuovi per nov. dic.	»	14 —	a	15 —
Carrube Puglia	»	— —	a	— —
Limoni Sicilia 36/300 nov. magg.	»	4 50	a	— —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	— —	a	— —
Aranci Sicilia nuovi 25/25	»	6 50	a	7 —
» » 300/360	»	9 —	a	10 —
Mandarini al pacco	»	— —	a	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olj (1)

Merce		da		a
Olio torch. sopraf. Puglia nuovo	»	114 —	a	116 —
» fino	»	106 —	a	108 —
» mezzofino	»	92 —	a	94 —
» comune primitivo	»	80 —	a	— —
» Corfù nuovo	»	— —	a	— —
» » vecchio	»	— —	a	— —
» Susa, Dabermè nuovo	»	— —	a	— —
» Susa Dabermè vecchio	»	— —	a	— —
» » Massari	»	— —	a	— —
» Spagna	»	— —	a	— —
» Valona	»	— —	a	— —
» Dalmazia	»	— —	a	— —
» Pazò	»	— —	a	— —
» cotone inglese	»	— —	a	— —
» » d'America	»	— —	a	— —
Petrolio America in casse marca Royal Oil		19 65	a	— —
» Russo » » Adriatic		19 30	a	— —

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Calcutta

Merce			da		a
Arsenicate macello	peso m.	da Lire	275	a	[illegible]
» morte	id.	»	165	a	180
» rejections	id.	»	150	a	160
Burdwans macello	id.	»	155	a	165
detto morte	id.	»	105	a	110
Dacca macello	id.	»	180	a	200
» morte	id.	»	160	a	165
» rejections	id.	»	135	a	140
Durbunghas mac. grevi	id.	»	100	a	105
» morte	id.	»	95	a	100
Imitazioni Dalcutta	id.	»	170	a	175
Deggies	id.	»	100	a	105
Kurachee Sind	id.	»	135	a	145
» Sackur	id.	»	155	a	160
Massawa	id.	»	150	a	160
Rangoon da K. 3 a 3 1/2		»	165	a	175
Aden » 3 1/2 a 4		»	140	a	145
» » 5 a 6		»	120	a	125
China I. qualità K. 4		»	175	a	195
» II. » » 4		»	140	a	150

Pesci secchi e preparati (1)

Merce		da		a
Baccalà Bergen (Finmarchen)	da Lire	95 —	a	100 —
» Hammerfest (Finmarchen)	»	65 —	a	70 —
» Tramsoe (Finmarchen)	»	65 —	a	70 —
» Vadsoe (Finmarchen)	»	65 —	a	70 —
» Vardoe (Finmarchen)	»	65 —	a	70 —
Sampietri	»	— —	a	— —
Cospettoni salamoja 1/2 bott.	»	— —	a	— —
» conservati III p.	»	— —	a	— —
» estivi I p.	»	— —	a	— —
» autunnali II p.	»	— —	a	— —
» invernali III p.	»	— —	a	— —
Arringhe Scozia Barile	»	— —	a	— —
» Jarmout	»	— —	a	— —
Sardelle Sicil. in Mojazzi	»	— —	a	— —
» uso Lissa	»	20 —	a	22 —
» vere Lissa	»	22 —	a	24 —
» Rovigno	»	— —	a	— —
» Africa	»	16 —	a	16 50

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Merce		da		a
Spirito Nazionale 95	da Lire	— —	a	— —
» di granone	»	245 —	a	— —
» di grappa retif.	»	234 —	a	— —
» di vino 93/94 f. g.	»	232 —	a	— —
» Estero	»	— —	a	— —
Acquavite Puglia 51/52	»	102 —	a	— —
» Piemonte 50	»	114 —	a	— —
» Milano 50	»	110 —	a	— —
» Nostrana 50	»	116 —	a	— —
Vino Carmin rosso daziato (Prezzi d'acquisto)	»	45 —	a	— —
» Bagnoli	»	50 —	a	— —
» Limena	»	56 —	a	— —
» Bianco dolce	»	35 —		— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo s. f.	»	18 —	a	25 —
» Brindisi	»	18 —	a	25 —
» Trani	»	18 —	a	22 —
» Avellino	»	22 —	a	30 —
» Gallipoli	»	16 —	a	24 —
» Corfù e S. Maura	»	— —	a	— —
» Calabria	»	30 —	a	35 —
» Pachino	»	20 —	a	22 —
» Siracusa	»	25 —	a	32 —
» Scoglietti	»	18 —	a	23 —
» Bianco d'Ischia	»	19 —	a	23 —
» » Castellamare Golfo	»	20 —	a	22 —
» Sardegna	»	19 —	a	22 —

(1) Schiavo di dazio consumo.

Carbone da vapore

Merce		da bordo		da magazzino	
Newcastle I qualità	Tonn.	29 50	30 50	32 50	33 50
» II »	»	28 50	29 50	31 —	32 —
Cardiff	»	31 50	32 50	34 —	35 —
Newport	»	31 —	32 —	33 50	34 50
Minuto di Cardiff	»	22 25	23 25	24 75	25 75
Mattonelle inglesi	»	34 —	35 —	— —	— —
» nazionali	»	— —	— —	— —	— —
Yorkshire (Hull)	»	25 50	26 50	27 50	28 50
Scozia I. qualità	»	27 50	28 50	29 —	29 50
» II »	»	26 50	27 50	28 —	29 —
Liverpool	»	27 —	28 —	28 50	29 50
Istria crivellato	»	26 50	27 —	28 50	29 —
» monte	»	23 50	24 50	15 —	25 —
» polvere	»	20 50	— —	20 50	— —
Stiria crivellato	»	— —	— —	— —	— —
Sebenico crivellato	»	— —	— —	— —	— —
» minuto	»	— —	— —	— —	— —

Carbone da gas e fornace

Merce			
Newpelton Main	Tonn.	—,— a ——	32,— a 33,—
Walker-Newlewerson e simili	»	—,— a ——	—,— a —,—

Carbone Coke

Merce			
Careafield da fon.	Tonn.	— — —	54 — 56 —
Altre qualità	»	— — —	52 — 54 —
Buona qual. da caldaie	»	— — —	42 — 44 —

Diverse

Merce		da		a
Amido frumento	da Lire	65 —		70 —
» riso	»	70 —	a	75 —
» riso scattole 1/2 chilog.	»	72 —	a	74 —
» » » 1/4 »	»	74 —	a	76 —
» » » 1/8 »	»	76 —	a	78 —
» » » 1/16 »	»	78 —	a	80 —
Amidone	»	35 —	a	37 —
Cipria fina	»	80 —	a	85 —
Candele steariche di Treviso I. qual. (dazio di consumo)	»	150 —	a	152 —
» tipo Treviso (dazio di consumo)	»	145 —	a	150 —
» » corrente (dazio di consumo)	»	— —	a	— —
Catrame di Svezia	»	40 —	a	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	24 —	a	24 50
Minio inglese L. B. C. daz.	»	32 50	a	39 50
» nazionale libero da dazio	»	36 —	a	37 —
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	12 75	a	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	67 50	a	68 —
Nitro di Genova (Barile) Cristalli	»	58 —	a	58 50
Nitro di Genova (Sacchi)	»	56 —	a	56 50
Nitrato di soda	»	29 —	a	29 50
Pece minerale	»	9 —	a	10 —
Pece vegetale del Novd Arcangel	»	25 —	a	30 —
Piombo spagnuolo	»	33 50	a	34 —
» nazionale libero da dazio	»	32 —	a	33 —
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	9 —	a	9 50
» nazionale al Kil.	»	7 50	a	8 —
Rame in foglie . dazio erar.	»	190 —	a	195 —
» in pani	»	140 —	a	145 —
» in rottami	»	120 —	a	130 —
Stagno in verga e pani	»	265 —	a	270 —
Sevo nostrano	»	67 —	a	67 50
Sevo colato con acidi	»	60 —	a	— —
Soda Ash ingl. 48	»	18 75	a	19 —
Soda Solvay	»	21 —	a	22 —
» cristalizzata Ingese	»	11 75	a	12 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	33 75	a	34 25
» » » » 60/62	»	30 25	a	30 75
» Cristallizzata nazionale	»	9 50	a	9 75
» Catania	»	24 50	a	25 —
» Terranova	»	20 50	a	21 —
Solfato di ferro	»	5 50	a	6 —
» di rame daziato	»	45 25	a	46 25
Sublimato corros. di Venezia K	»	7 50	a	8 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	13 50	a	13 75
» Floristella di Sicilia in pezzi	»	— —	a	— —
» Il Vantaggiata in pezzi	»	— —	a	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	15 —	a	15 25
» Floristella di Sic. mac.	»	14 50	a	14 75
» Il Vantaggiata	»	— —	a	— —
» Il Licata	»	— —	a	— —

Zolfi: mercato in aumento per bisogni locali.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

		Chilog.
per ogni cassa lunga		151
» » » bastarda	»	136
» » » corta	»	121
per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392	»	76
» » » » 158 1/2 - 280	»	61
» » » » 168 e meno	»	46

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, esclusa quella d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri posti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, sempre chè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccofisso tondo) alla rinfusa senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 25 — Hull scell. 27 e 6 pence — per Liverpool scell. 25 con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, — per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 37 e 6 pence — Farine per Londra scellini 14 — per Liverpool, e Hull scellini 15, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Veneta 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 22 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 13 a 14 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 14 a 15 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 22 a 23 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 a 7 per Odessa F.chi 7 a 8 per Napoli L. 8 a 8,50 — per Salerno L. 8.50 a 9.— — Cemento e Talco per porti della Grecia F.chi 8. sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Giovane pratico di amministrazione, con bella calligrafia, attivo, di ottime referenze, desidera occuparsi in qualunque modo presso case commerciali o private. Presenta garanzie di persone note e rispettabili. — Scrivere C. S. 100 presso Haasenstein e Vogler. Città.

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 154

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile od altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 13, Cremona. 153

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1604, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Persona che conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano cerca occupazione presso Casa di Commercio, famiglia privata o presso qualche Istituto di educazione. Dirigere offerte alle iniziali W. L. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 168

Pensionato cinquantenne con ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere H 1065 V. Haasenstein e Vogler 1065

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a G. Mirabelli, Tortona. 151

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1283 Milano. 161

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa avrete un'inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato, imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

Diversi

Volete perfezionarvi nella scherma di sciabola? Rivolgetevi al maestro Ranzatto. H 4028 V

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Da vendere

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina — Conegliano. H 933 V

Case e stanze d'affittare

D'affittare o da vendere villa signorile di nuova costruzione posta in collina, suburbana ad una delle principali città del Veneto — Scrivere H 1056 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia 1056

D'affittarsi parte di una villa vicina a Mirano. Offerte scritte indirizzate H 1103 V presso Haasenstein e Vogler. Venezia 1103

Affittasi Villa signorile con scuderia, rimessa, portico, giardino, boschetto, sita in Rossano (presso Bassano) vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi *Tasca* Rossano Veneto. 1062

Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine„ ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

LA CASA FLORIO
ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre particolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA

TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi **Extra**, vecchissimo superiore — **Pale Dry**, secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra — Facon Port — Malvasia — Stromboli — Garibaldi dolce — Italia — Parigi — Vergine — Lilibeo** (Vini da pasto) — **Lilibeo Rosso — Uso Africa**.

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'**influenza**; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnara di Favignana, con tutti gli ordegni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabeccio in barili e scatole — Salato — Uovo di tonno sott'olio — Uovo di tonno secco**. Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno — Ventresca — Tarantello**.

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidenza colle merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono dagli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del **Leone**, e le parole *Marca di Fabbrica depositata*; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del **Leone**. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gordon.

Sono oramai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico dalle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 544 N

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Liquore stomatico ricostituente

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

CERTIFICATI

Modena, 8 luglio 1888.
Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.
FERRARI-LELLI LODOVICO
Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, della Società Operaia di Modena e diverse altre Società

Verona, 21 luglio 1888.
Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione per promuovere l'appetito come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.
Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale. Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onor. di varie Corporazioni Religiose.

(Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891, N. 4024)

Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro lire 2,50 — Bottiglie da litro lire 4.

Dirigere le commissioni, unendo vaglia postale, alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA, San Salvatore, N. 4825 - VENEZIA
Trovasi presso i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

„L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche*.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua **„Hunyadi János"** portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxlehner.**

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

---

100 francobolli rari Egitto, Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costaricca, Emador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Peru, Patialia, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**

C. HOHS, *Gartenstr* 74 **Basilea**. 596

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, racealli e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Seins Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

Agricoltori!

Il solito e garantito **Superfosfato di Calce S. Gobain** 13.74 a 14.65 0/0 d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Gustavo Gasquy
agente generale per l'Italia
359 Via Cusani, 5, Milano

GAZZETTA PIEMONTESE
Giornale quotidiano di gran formato
TORINO
(25 ANNI DI VITA)

Per tutte le inserzioni a pagamento, indirizzarsi esclusivamente alla Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità

Motori a gas Merita-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

REGNO D'ITALIA

LOTTERIA NAZIONALE

promossa dal Comitato Esecutivo per l'ESPOSIZIONE DI PALERMO
Autorizzata con Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891

30750 PREMI

da Lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000, ecc.

per il complessivo importo di Lire

UN MILIONE QUATTROCENTOMILA

pagabili in contanti, **senza alcuna ritenuta o deduzione per tasse od altro,** colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la **Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

È ASSICURATA UNA VINCITA ad ogni Centinaio completo di numeri che può conseguirne altre QUATTROCENTO da Lire 200,000 - 100,000 - 5000 - 1000 - 750 - 500 - 300 - 150 e al minimo L. 100.

Un NUMERO vince Lire 200.000
può vincerne 300,000 — 400,000 e più di 500,000

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo, senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere
Un Numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.

La **SECONDA ESTRAZIONE** con 7670 vincite da Lire 100,000 — 10,000 — 5,000 — 1,000 ecc.
avrà luogo irrevocabilmente
il 30 APRILE del corrente anno

I pochi biglietti da 5 - 10 - 100 numeri del costo di **5 - 10 - 100** Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 - GENOVA
incaricata dell'Emissione
e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere Centesimi 50 per le spese d'invio in piego raccomandato
I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
Casa centralissima
vicino la Piazza San Marco
150 camere da L. 1,50 in più
RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 834
Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come **RICOSTITUENTI**
Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione,* ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

841 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - 31-33 Rue Boinod - Paris
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1889
2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato.
SIFONI d'ogni forza e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.
Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 743 M

SUCCESSO INFALLIBILE
CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI

Deposito Generale
Agenzia ANTONIO LONGEGA
S. SALVATORE, 4825 — VENEZIA

Prezzo cent. 50

Inventore A. COUSSEAU.

Moniteur des Rentiers

52 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

TARMICIDA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. **1.20** — Piccoli Cent. **60**

Istituto
BITTERLIN & ZIEGENBALG
Chalet di Lucens — Svizzera

Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnuolo e la corrispondenza commerciale.
Informazioni e programmi a richiesta. 575

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore
N 4893-24-25.

Anno CL — 1892. Martedì 26 aprile N. 115

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

Notabene ai lettori

I nostri lettori vedranno che, seguendo una più logica disposizione di impaginazione, facciamo comparire i telegrammi politici del giornale in prima pagina. È infatti naturale che le notizie le quali eccitano maggiormente la curiosità del lettore sieno le prime a venirgli sott'occhio. Poi nelle altre rubriche troverà disposto il resto della materia. Perchè il lettore deve seccarsi a voltare, a girare e a spiegare il giornale per scorrere la materia, della quale egli sente maggiormente il bisogno? La pagina poi così com'è fatta, diventa più interessante, e tutto il giornale più *mosso* e più leggiero.

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Particolari nuovi e veri
sulle varie fasi della crisi ministeriale e previsioni del giorno (*)

Roma 25, ore 7 p.

Per comunicazioni avute da un influente uomo politico, posso darvi altri particolari, sugli armeggi avvenuti durante la crisi.

Rudinì è stato un po' a torto tacciato di imperizia supina. Il suo massimo difetto è, e tutti lo riconoscono, quel fatalismo che lo infiacchisce, perchè non gli permette di avere l'ambizione, e quindi la coscienza di stare al posto di presidente del Consiglio.

La crisi doveva avvenire, e non è vero affatto che lo sorprendesse impreparato. Colombo da lungo tempo aveva fatto capire di volersi ritirare, perchè disilluso di poter ottenere ormai il pareggio colle sole economie, voleva mantenersi fedele al suo programma: *imposte no a qualunque costo.* Doveva sostituirlo il Grimaldi; il Sonnino avrebbe coperto il posto di ministro di agricoltura, e finalmente un uomo del centro destro (pare il Marchiori) avrebbe occupato quello delle poste e telegrafi. — Per accontentare poi il gruppo piemontese, si era stabilito, a chiusura di sessione, di portare il Giolitti alla presidenza della Camera, essendo il Biancheri ormai deciso a ritirarsi; infatti dopo le scenate di Imbriani il mestiere di presidente logora in poco tempo la vita di un uomo.

***

Presentate dal Colombo le dimissioni, le cose non passarono così liscie come si credeva; — molti di destra e del centro, reclamavano la testa di Nicotera; alcuni dei piemontesi e qualche lombardo osservavano giustamente che il Ministero aveva una base quasi esclusivamente meridionale; cioè, i tre ministeri politici, e poi quello delle finanze, al quale si preconizzava il Grimaldi, pure meridionale; — molti altri reclamavano l'uscita del Luzzatti, che aveva avuto il torto di accarezzare gli avversari trascurando troppo gli amici, e sollevando quindi molte antipatie; — poi le aspirazioni ai portafogli minori resero la situazione più difficile; — Saracco e Giolitti volevano Ferraris Maggiorino, eterno sospiratore; — i Veneti indicavano il Marchiori; altri volevano Giolitti agli interni e non alla presidenza, ufficio, al quale le sue origini di impiegato non lo raccomandavano troppo; — scoppiò intanto la burrasca fra il Nicotera e il Lucca, e l'uscita di quest'ultimo; cosicchè il Rudinì tirato a destra e a sinistra, sospettato dai Nicoterini, sospinto dagli antinicoterini, sollecitato dai gruppi dei centri, finì col decidere, che egli si sarebbe presentato alla Camera, senza sostituire, alcuno e lasciando tutti i posti vuoti liberi, pronto a ritirarsi personalmente dinanzi al primo voto poco favorevole della Camera.

La causa prima della debolezza del Ministero, è appunto l'indifferenza del presidente del Consiglio; — vi assicuro, che se si fosse trovato l'uomo pronto, egli si sarebbe ritirato, senza preoccuparsi, che, con questa ritirata, ogni avvenire politico sarebbe stato per lui chiuso.

Ed ora la situazione è questa.

Dato un voto dalla Camera (che difficilmente però, checchè se ne dica, sarà contrario) le previsioni sarebbero queste: si penserebbe a costituire un Ministero con Saracco e Giolitti, il quale a ottobre farebbe le elezioni.

***

Riferisco questo come cronaca viva e interessante, data la posizione della persona, che ho intervistato.

***

La *Riforma* raccoglie la voce di nuovi dissensi nel Consiglio dei ministri, per cui la crisi si riaprirebbe. Secondo il giornale crispino, l'onorevole Rudinì sarebbe indotto a riaprire la crisi dai rifiuti opposti alle offerte di portafogli.

Vi posso accertare che la *Riforma* esagera. La verità sulla situazione è quale ve l'ho poco fa telegrafata.

(*) Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo importante nostro telegramma dalla Capitale.

N. d. R.

Il Consiglio dei ministri
Le discussioni avvenutevi

Roma 25, ore 9.10 p.

Oggi si tenne Consiglio di ministri che è durato dalle 10 fino al tocco.

Pare che si sieno discusse le dichiarazioni che farà l'on. Rudinì alla riapertura della Camera.

Si discussero anche dei nomi per completare il Ministero.

L'onor. Rudinì ha convocato per domani alle ore 11 un altro Consiglio di ministri.

***

Iersera vi fu una conferenza fra gli on. Rudinì e Nicotera.

Nel consiglio dei ministri che ebbe luogo stamane si manifestò il disparere intorno ai provvedimenti finanziari, ma ciò non darà causa ad alcuna crisi.

Domani si prenderà una decisione.

Vi confermo ancora che nessun mutamento ministeriale si avrà prima del voto della Camera.

Il *Popolo Romano* d'oggi crede che l'on. Rudinì conserverà l'*interim* dell'agricoltura per difendere alla Camera il trattato di commercio testè concluso colla Svizzera.

Nuovi provvedimenti finanziari
Per il voto di fiducia

L'*Italie* dice che il compromesso per la Regìa dei fiammiferi è stabilito con la fabbrica di Venezia, rappresentante un gruppo di capitalisti. Il compromesso è subordinato alla approvazione della Camera. Tratterebbesi della concessione del monopolio per 6 milioni, compresa la tassa per l'esportazione.

Contrariamente però a quanto scrive l'*Italie*, la *Tribuna* assicura che finora non ancora si fissò il contratto per la Regìa dei fiammiferi.

***

L'on. Luzzatti all'apertura della Camera presenterà anche il progetto concreto per modificare la tassa di successione, per cui già si fecero degli studi.

Il ministero spera di ottenere cinque milioni dalla riforma della tassa di successione, quattro milioni dalla legge sulla ritenuta delle pensioni e quindici milioni di economie comprese quelle che si potranno ottenere sul bilancio della guerra.

Per queste economie si faranno riforme di organici di impiegati e per esse il Ministero chiederà poteri straordinari.

Il Governo provocherà un voto di fiducia su questi provvedimenti.

L'opposizione darà battaglia

L'*Opinione* scrive che, siccome l'opposizione darà battaglia all'apertura della Camera, il Ministero è deciso ad aspettarla come trovasi.

Dopo il voto della Camera, se il Ministero ne uscirà vincitore, si completerà. Così le nomine del ministro dell'agricoltura e dei sottosegretari all'interno ed alle finanze furono rinviate dopo il voto politico.

Offerte a Boccardo e a Romanin Jacur

Assicurasi che Boccardo fu ufficiato di accettare il Ministero d'agricoltura e lo ha rifiutato.

Romanin Jacur, avendo ricevuto l'offerta del sottosegretariato agli interni, ha risposto rifiutando per ora e aspettando a decidersi dopo la prima votazione pubblica che si farà alla Camera.

Un articolo di Crispi
Sfiduciato abbandona Roma

L'on. Crispi pubblicherà prossimamente nella *New Review* un articolo, rispondendo al discorso che il deputato inglese Tilly tenne a Londra sul potere temporale.

Intanto il *Messaggero* oggi dice che Crispi, sfiduciato dall'indirizzo politico attuale abbandonerebbe il suo domicilio di Roma trasferendosi interamente a Napoli.

Pel primo maggio
Guarnigioni rinforzate — Anarchismo internazionale

Roma 25, ore 9.55 p.

Il ministro dell'interno ha ordinato ai prefetti di proibire qualsiasi riunione o processione il primo Maggio. I prefetti hanno diramato un apposito manifesto in questo senso.

Le guarnigioni si rinforzeranno il primo maggio nelle seguenti città: Torino, Roma, Milano, Pisa, Livorno, Venezia (*), Como, Pavia, Ravenna, Modena, Cremona, Porto Maurizio, Savona, Massa, Macerata.

La polizia francese avrebbe comunicato alla nostra polizia l'esistenza a Parigi di un Comitato centrale anarchico, avente relazione con gli anarchici del Belgio, dell'Inghilterra, della Spagna, della Svizzera, dell'Italia e dell'America, aggiungendo che gli anarchici si disponevano a commettere attentati in varie città contro le case pubbliche e dei privati in occasione del 1° maggio. Si dovevano distribuire stampati sovversivi in tutto il mondo e far propaganda principalmente nelle caserme e nei centri operai.

I padroni fornai rifiutarono di concedere vacanza il primo maggio. Gli operai, riunitisi oggi in circa 250, decisero di tenere una conferenza al circolo dei fornai. Parlerà l'onorevole Barzilai.

(*) È una vera ridicolaggine! Nemmeno il governo del Papa tremava tanto quando starnutavano i patrioti! A Venezia rinforzare la guarnigione!! Commedie, commedie!

(N. d. D.)

La malattia di Nicotera

Roma 25, ore 10.25 p.

L'on. Nicotera migliora.

Stanotte egli ha dormito, mentre le notti scorse patì di grande insonnia.

Stamane gli è ricomparso l'appetito.

Stamane fece consulto il dottor Durante col dott. De Martino, medico della famiglia, che accompagnò ieri Nicotera da Napoli.

Si constatò un miglioramento. La malattia scomparirebbe con tre giorni di riposo, ma, essendo impossibile un riposo assoluto, la guarigione tarderà di qualche giorno.

Il dottor De Martino riparte domani per Napoli.

Il *Diritto* accenna alla necessità che debba farsi una piccola operazione alla gola di Nicotera. Vi smentisco la notizia.

Codronchi e Fusco da Nicotera

Roma 25 ore 11 p.

Codronchi, prefetto di Milano, ebbe oggi una conferenza con l'onor. Nicotera.

Il senatore Fusco, sindaco di Napoli, è arrivato stamane, ha conferito con Nicotera ed è ripartito oggi stesso per Napoli.

Il Congresso della Croce Rossa — Smentita

Stamane la conferenza della Croce Rossa approvò la proposta di Russo per chiedere ai Governi la franchigia doganale pel materiale spedito in tempo di guerra dalle nazioni belligeranti.

Discutendosi l'intervento del personale della Croce Rossa alle manovre militari in tempo di pace, Decriegeru (Sassonia), Lemarceley (Francia), Roosenbon (Olanda) e Baroffio (Italia) dichiararono a nome dei rispettivi Governi di non poter accettare tale intervento.

Si approvò quindi un ordine del giorno, per studiare meglio la questione nella seduta pomeridiana.

Dopo lunga discussione, si approvò la proposta di Decriegeru di istituire un corpo di infermieri e barellieri volontari da impiegarsi in guerra al servizio della Croce Rossa e di utilizzarlo in tempo di pace.

Si smentisce che Montagnac e il marchese di Vogue, rappresentanti del comitato francese del Croce Rossa, abbiano lasciato Roma per non recarsi a pranzo al Quirinale. Invece partirono per le prossime elezioni amministrative nei dipartimenti francesi.

Le grandi manovre

L'*Opinione*, smentendo le voci che corrono, affermanti che non si faranno quest'anno grandi manovre, dice che si faranno, ma che non costeranno oltre 500,000 lire (?).

Nelle catacombe

Roma 25, ore 11.50 pom.

Oggi nelle catacombe furono fatte grandi feste all'archeologo Derossi.

Questi pronunciò un discorso in francese, ricordando le scoperte fatte, e disse che nelle catacombe si elessero i primi Pontefici.

Gli rispose il cardinale Parrocchi.

Assistevano l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, e molte notabilità scientifiche italiane.

Poi vi fu un banchetto.

La morte del tenente Cipolli

Tutti i giornali hanno articoli necrologici del tenente Cipolli, aiutante maggiore del quarto battaglione indigeni, morto a Sabarguma, cadendo da cavallo. Era nato a Udine nel 1857.

Un operaio suicida

Stamane un'operaio, ricoverato all'ospedale per malattia incurabile cardiaca, fatta la comunione, pregò un compagno di scrivere poche righe alla famiglia, poi si vibrò con un coltello un colpo al cuore ed è spirato all'istante.

In onore del Tasso

Oggi, anniversario della morte di Torquato Tasso, la Giunta Municipale ha depositato una corona sulla tomba del poeta.

FINANZA DEMOCRATICA
NOTABENE

Un intendente di finanza a riposo, il cav. Gaetano Bottesini, ha pubblicato un opuscolo, che ci pare meriti una certa attenzione.

L'autore, dopo aver constatato che l'abolizione del macinato, il quale rendeva ottanta milioni all'anno, gravando sul prezzo delle farine per un centesimo o tutt'al più due al kilogrammo, è stato il massimo errore del sistema finanziario seguito dai ministri in questi ultimi anni, perchè gli ottanta milioni non sono stati più sostituiti, giustamente osserva:

« La legge del macinato creata dall'onorevole Sella potrà essere stata una legge odiosa; ma domando io quale è quella legge finanziaria che può riescire gradita, bene accetta e simpatica ai contribuenti? Forse il dazio consumo, forse la ricchezza mobile sono gingilli di paradiso, sono rose senza spine? Per ben governare finanziariamente sono necessari, indispensabili i milioni, e quella legge li somministrava non solo, ma era una legge che anche non difettava dei fondamentali principî di buona economia politica che devono concorrere in una legge tributaria, perchè la tassa era mitissima anzi quasi insensibile (una lira e due lire al quintale), si pagava da tutti ugualmente, e dopo il ritrovato del contatore era divenuta anche di facile riscossione.

E che forse? Dopo la sua abolizione furono diminuiti i prezzi dei cereali? Dopo la sua abolizione furono rese migliori le condizioni del non abbiente e del miserabile? Punto, punto; chi era miserabile rimase tale, chi soffriva la fame dovette continuare a soffrirla ».

***

E dopo queste giuste osservazioni sull'abolizione del macinato, il Bottesini scrive, e noi riferiamo brevissimamente:

« Vi erano ben altre leggi finanziarie da abolire a preferenza di quella del macinato: quelle superiormente indicate *Dazio consumo* e *Ricchezza mobile.*

La prima, una legge medioevale, che fra non molto deve scomparire dai bilanci di una nazione che sia realmente civilizzata, che inceppa immensamente il commercio, che si esige col ferro detto il *forino*, e con un assieme di controlli municipali e governativi, in parte vessatori, in parte arbitrari e dispotici, che sembrano appositamente inventati per mettere alla prova la pazienza del povero contribuente, il quale sempre nel timore di essere sopraffatto dalla forza materiale e dalla prepotenza, si rassegna a quella virtù che il Guerrazzi molto opportunamente dichiarava convenir meglio alla groppa del somiere che all'anima dell'uomo; legge infine che ben più di quella del macinato si può e si deve chiamare a buon diritto *imposta sulla fame e sulla sete.*

La seconda, che oltre un'aliquota molto sensibile ed elevatissima del 13:20 per cento, soffoca le industrie nascenti, contrasta eminentemente e si oppone al progredire delle medesime e del commercio, e qualche volta o per troppo zelo o per ignoranza o per capriccio degli agenti governativi, irrita i contribuenti al punto di votare un ordine del giorno quale ebbe luogo nell'ottobre scorso per opera del Comizio di Treviglio, inserito nel giornale *La Tribuna* del giorno sette, mese stesso, N. 276. »

***

Sull'opuscolo del Bottesini, noi ci fermiamo qui. Egli va avanti proponendo una specie di tassa unica, imposta ai contribuenti divisi in speciali categorie, e tassati secondo le proposte degli agenti delle tasse assistiti da commissioni locali.

Ma non è di questo che noi ci vogliamo oggi occupare, quantunque riconosciamo anche noi, quanto sia necessaria una riforma completa del nostro sistema finanziario, vera baracca, male e faticosamente puntellata.

Oggi vogliamo brevemente toccare la questione del dazio consumo, che in Francia è stata in questi giorni sollevata.

Venne infatti distribuita ai deputati francesi la relazione dell'onor. Guillemet, intorno alla proposta di abolizione del dazio consumo. Non ha probabilità di essere accettata, come neanche quella identica del ministro delle finanze, perchè l'abolizione richiede un cambiamento nel modo di esazione dei tributi, che offende le abitudini del popolo francese, il più *routinier* del mondo. E più ancora offende gli interessi, o meglio le convenienze della plutocrazia.

Ciò nulla meno, sarebbe utile che quella relazione andasse nelle mani di tutti in Italia, onde creare una corrente di opinione pubblica per la

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 83

ETTORE MALOT

MADRE

— Oserreste dunque mettermi le mani addosso?

— Diamine!

— Ah!

— Siamo qui per questo.

E in così dire, chiamò con un gesto gli infermieri.

— Ebbene — ripetè Chenoffe — volete riconoscere il vostro errore?

Non immaginandosi mai che Chenoffe osasse mettere in esecuzione la sua minaccia, Combarrieau non rispose.

— Dategli una doccia! — ordinò il medico.

Istantaneamente i due infermieri afferrarono Combarrieau per le braccia, rendendogli impossibile qualsiasi movimento.

E d'altronde l'indignazione lo paralizzava.

— Ma signore! — balbettò.

— Volete ritrattarvi?

Egli non rispose.

Senza più attendere gli infermieri lo trascinarono nella sala dell'idroterapia.

Chenoffe era andato avanti ad aprire la porta.

E nel passargli dinanzi, Combarrieau gli lanciò uno sguardo in cui c'era tanto furore quanto disprezzo.

— Vedremo bene — disse il medico — chi è che si lascierà intimidire.

Quando Combarrieau, terminata la doccia, rientrò nel gabinetto sempre tenuto dagli infermieri, Chenoffe gli chiese aspramente.

— Ebbene? la doccia vi ha fatto riflettere?

— Sì! — rispose Combarrieau a denti stretti.

— E che cosa pensate ora?

— Penso che fino ad oggi non ho capito nulla del dramma che si è chiuso con la morte del re di Baviera.

— Che cosa volete dire? — domandò Chenoffe che non si spiegava quella proposizione da pazzo.

— Io credevo che il medico avesse annegato il re.

— Ebbene?

— Ora credo che il re deve avere annegato il medico.

XL.

Questa doccia non potè essere data senza produrre una viva emozione nel castello, atteso il rumore ed il tumulto che l'avevano accompagnata. Parecchi domestici erano accorsi nel vestibolo per vedere ciò che avveniva, e certamente, se Combarrieau avesse fatto un cenno, essi si sarebbero gettati sopra i suoi guardiani e l'avrebbero liberato, se non per pietà di lui, almeno per odio contro Vittoriano, ancora più detestato dopo che faceva sentire a tutti la sua dura mano di padrone.

Una cameriera corse ad avvisare Antonina e questa si precipitò presso sua zia.

— Lascerai tu compiere quello che avviene? gridò.

— Che cosa avviene?

— Si somministra a forza una doccia allo zio il quale resiste. Andiamo a soccorrerlo.

Ma la signora Combarrieau non si mosse.

— Possiamo noi opporci a ciò che i medici credono necessario? disse.

— Se essi vogliono assassinarlo li lasceremo fare?

— Comprendo che tu sia commossa ed io lo sono al pari di te. Ma non è soltanto questa doccia che mi dispera; è anzi di più, lo stato di tuo zio. D'altronde, però, per un rimedio, per quanto duro possa essere, che gli applicano, dobbiamo noi lasciarci andare a queste esagerazioni?

— Come?

— Quando si taglia la gamba d'un ammalato, è una cosa spaventevole.. ma non ci rassegniamo a questa opera indispensabile?

— Non comprendi, dunque, la sua esasperazione, la sua indignazione? C'è da farlo divenire pazzo davvero!

— Tu parli come se non lo fosse!

— Nulla mi farà convenire che egli lo sia. Tu parli e giudichi secondo i medici i quali, pure, parlano e giudicano secondo non so quale potenza misteriosa che li domina. Ma io che vedo tutti i giorni lo zio, che mi trattengo con lui, che l'osservo, so bene che egli non è, e non è mai stato pazzo....

— Ed il colpo di revolver?

— Esplose per caso.

— Diretto contro mio figlio! No, non è il caso che ha minacciato Vittoriano.

— Minacciare ed eseguire sono due cose diverse. Puoi tu credere che lo zio. un padre come lui, abbia potuto tirare sopra suo figlio?

— Dapprima non l'ho creduto. Tutto in me si ribellava contro questa idea! Mi dicevo che non aveva potuto tirare, che non poteva essere pazzo. Ma tu vedi bene, mia povera fanciulla, che tutti questi medici i quali lo curano e lo visitano, ammettono la follia. E possiamo noi crederci più chiaroveggenti di loro?

— Tutti, no! Il signor Jouveneau non ha mai creduto che a un delirio febbrile.

— Il signor Jouveneau non è alienista.

— I soli alienisti sono dunque infallibili? Non possono ingannarsi? Forse ogni giorno i più grandi medici non s'ingannano per malattie ordinarie, che non sono misteriose come la follia? Ah! se tu lo vedessi come me, se tu lo sentissi, se il suo sguardo disperato incontrasse i tuo, sono certa che tu sentiresti che egli non è pazzo e ti ribelleresti contro il supplizio che gli infliggono. Tu non avresti che una sola parola a dire, tu che, in realtà, sei la padrona, la sola padrona qui.

— Io non posso nulla!

— E chi te lo impedisce?

— La mia coscienza.

— Se tu sapessi qual dolore è per lui che tu non dica questa parola!

— Si lagna di me?

— Mai! Ma tutti i giorni mi parla di te, e così teneramente! Quando io arrivo, è sempre la sua prima parola: Come sta tua zia?

Essa restò un istante turbata, lottando visibilmente contro la sua emozione.

— E Vittoriano? disse ella infine.

— Vittoriano?

— Parla egli di lui?

— No.

— Vedi dunque che i medici non hanno torti di credere a un pervertimento delle sue facoltà affettive.

— Cioè?

— Se egli godesse della sua ragione, se fosse in uno stato normale, non s'interesserebbe forse a suo figlio, a suo figlio che egli ha ferito? Questa è la sua idea falsa, la sua con ezione delirante questa ostilità contro suo figlio, che sarebbe mostruosa, antinaturale, se non fosse conseguenza di una malattia...

(Continua)

abolizione di quella tassa, la più ingiusta, antidemocratica che si possa immaginare. Era un male minore (lo ripetiamo) il macinato.

La relazione riconosce che la tassa medioevale non esiste più che in Francia ed in Italia; ovunque altrove fu abolita, perchè le tasse indirette sono — come disse Correnti, nel 1866, alla Camera — le più obbrobriose; le imposte delle autocrazie.

⁂

Ma neanche a Parigi si osa spingere la riforma alla base vera, alle imposte dirette *progressive*. Lievemente, ma progressive. In piena repubblica, sedicente democratica, si proclamano le imposte proporzionali!!

I classici dell'economia politica pretendono che la tassa progressiva finisca per distruggere il capitale.

Basta leggere l'aureo libro del povero Pescatore: *La teoria delle imposte*, per vedere distrutto quel pregiudizio. L'imposta diretta e lievemente progressiva dev'essere il Vangelo della democrazia dell'ordine.

Ma la relazione Guillemet non osa o non vuole fare un tal passo. In Francia, ove sotto al manto di repubblica, comanda l'oligarchia degli affaristi e dei capitalisti, una imposta progressiva è guardata come un'imposta diabolica, rivoluzionaria, cugina della dinamite, o poco meno.

Figurarsi! far pagare a Rothschild il triplo di quanto paga, per sgravare il povero! Sarebbe l'abbominazione della desolazione!

⁂

La relazione surroga il dazio, autorizzando l'aumento o la creazione di imposte dirette; press'a poco lo stesso di quelle che letificano in Italia i comuni! Però, manca la migliore; la tassa di famiglia.

Ma, tal qual'è, la relazione merita essere conosciuta e di rimanere come documento per il giorno felice in cui l'Italia potrà sbarazzarsi del monumento di scienza tributaria che ancora la illustra.

Purtroppo, sarà per i nipoti!

Dall' estero

Consegnenze del 1. maggio in Francia

Una lettera di un deputato francese

Il *Mattino* di Napoli ha voluto interrogare le personalità più illustri del partito socialista in tutta l'Europa intorno all'organizzazione del 1° maggio nei rispettivi paesi.

Questo giornale ci reca oggi la seguente letterina del deputato francese Lafargue, il quale, se non ha potuto, per le molte sue occupazioni in questi giorni, scrivere un articolo, manda delle notizie che non mancano d'interesse:

« *Les Perreux, 16 aprile 1892*

Signor Direttore,

Le mie molte occupazioni mi rendono assolutamente impossibile di trattare, in questo momento, nel vostro giornale, la questione del 1° maggio. Dovrei scrivere, se volessi fare cosa seria ed utile, un articolo molto lungo e molto dettagliato e, adesso, il mio tempo è interamente assorbito dall'organizzazione del 1° maggio e dalla propaganda elettorale.

Nondimeno posso dirvi che il 1° maggio, che coincide con le elezioni municipali in tutta la Francia, Parigi eccettuata, ci permetterà di fare entrare de' socialisti nei Consigli municipali, d'inaugurare nei comuni l'èra delle riforme sociali e di assicurare in tal modo il nostro successo nelle elezioni legislative del 1893. Questa è per ora la linea di condotta, che io e i miei compagni del partito socialista francese, siamo disposti a seguire.

Gradite i miei saluti devoti

PAUL LAFARGUE
deputato al Parl. francese »

Le ostilità della stampa bulgara contro la Russia

La protezione degli emigrati bulgari

Il *Giornale di Bulgaria* di Sofia narra che Dimitroff avendo visitato tutti ambascatori a Costantipoli, si recò sabato presso Nelidoff.

Durante la conversazione Dimidoff chiese se la Russia ritirerebbe finalmente la protezione agli emigrati bulgari. Nelidoff gli rispose negativamente, domandandogli se la stampa bulgara finirebbe il suo linguaggio ostile verso la Russia.

Dimitroff gli replicò che la stampa bulgara si modificherà naturalmente il giorno in cui la Russia cesserà di proteggere gli emigrati.

Come si procede alla colonizzazione

nei territori indiani d'America

Telegrafano da Guturie, territorio indiano del Nord-America, che l'apertura di nuove terre ai coloni, ha dato luogo, come si temeva, a sanguinosi disordini.

L'Ufficio delle terre di Oklahoma, avendo rifiutato di riconoscere il diritto dei primi venuti, i coloni, avendo piena libertà di prendere possesso nel modo che volevano — la folla armata scatenossi oltre la frontiera del territorio, spezzò la linea delle forze di polizia, frantumò a sassate le finestre dell'Ufficio delle terre.

Nel tumulto un vecchio soldato fu ucciso, una donna fu orribilmente calpestata.

Presso Dover, una compagnia di trecento vecchi soldati, montati, si organizzò per impadronirsi, a un dato segnale, dei migliori lotti.

Presso Fort-Reno, otto donne a cavallo presero possesso di parecchi buoni lotti di terreno.

Sulla linea sud del distretto, ora apertosi ai coloni, bande d'indiani Kiowas, dipinti e ubbriachi, lancianti nello spazio le loro acutissime strida, assistevano a questa furente conquista della terra.

Non passeranno cinque anni e nel nuovo territorio sorgeranno città, scuole e industrie.

Così è fatto quel forte popolo che si va sostituendo all'ormai spenta razza delle pelli rosse.

Tristi conseguenze

a cui va incontro un anarchico ammogliato

Avvicinandosi il primo maggio, il Governo francese ha pensato che, per gli anarchisti il sistema preventivo migliore consisteva nel porne in gabbia il maggior numero possibile.

Quindi si fanno arrestare tutti gli individui indiziati come anarchisti. Ora avvenne negli arresti una avventura anche da *vaudeville*. La riportiamo da un giornale francese.

Uno degli anarchisti, ammogliato, aveva creduto prudente di andar a Londra per cambiar aria; ma la polizia non lo sapeva. Recatasi al domicilio nelle primissime ore del mattino, trovò un individuo a letto con la moglie, e malgrado le sue proteste lo arrestò come essendo lui il marito anarchista. Alla polizia fu chiarito l'equivoco, e venne rilasciato.

Il marito non potrebbe neanche domandare il divorzio, perchè la moglie gli opporrebbe le sue teorie anarchiche: tutti per uno ed uno per tutti.

Dispacci della *Gazzetta*

Fra Società svizzere e italiane

Bellinzona 25, ore 8.50 p.

Il Governo proibì alla Società operaia di Chiasso *Figli del lavoro* di invitare le Associazioni operaie dei Comuni italiani vicini, alla festa di inaugurazione della bandiera domenica, causa la coincidenza delle dimostrazioni socialiste del primo maggio. Il Governo invitò la detta Società a ritardare la festa.

Il ministro della guerra tedesco

Berlino 25, ore 7. 40 pom.

Le voci corse sulla dimissione del ministro della guerra sono completamente infondate.

La questione monetaria

L'istruttoria del processo Ravachol contro gli anarchici stranieri

Parigi 25, ore 11 a.

La Legazione degli Stati-Uniti a Parigi non è informata che il suo Governo pensi di revocare la conferenza relativa alla questione monetaria.

— Gli ultimi anarchici arrestati furono condotti alle carceri di Mazas, in seguito ai fatti rilevati dalla istruttoria.

Misure rigorose si prenderanno contro gli anarchici stranieri. Molti saranno espulsi.

Cronaca italiana

Le feste pel centenario dell'Università di Ferrara

Ferrara, 24 aprile

(*E.*) Oggi alle una e mezza pom. è stata data al teatro Tosi-Borghi, dalla Società ginnastica *Pro-Italia* di Ferrara, col concorso dei soci della palestra della Società di Rovigo, di Bologna e di Cento una accademia di ginnastica.

Il teatro era zeppo di gente e i ginnasti ebbero ben meritati applausi. Furono brillantissimi gli esercizi fatti col bastone Jägher.

⁂

Alle ore 3 l'accademia terminò per lasciare il campo libero ai preparativi per la premiazione dei tiratori che concorsero alla 2ª gara provinciale di tiro a segno, premiazione che doveva aver luogo alle tre e mezza. Suonarono però le quattro e il prefetto non vedendosi ancora, il pubblico erasi un po' impazientito. Lo stesso prefetto venne però in buon punto per far cessare ogni rumore e alle quattro e qualche minuto fu aperta la premiazione al suono dell'inno reale.

⁂

Alle 5 e 1[4 dopo le più cordiali strette di mano avvenute fra autorità e tiratori, e le più espansive approvazioni del pubblico pigiato nel teatro, la solennità patriottrica ebbe termine colla richiesta insistente del pubblico perchè alla musica piacesse ripetere l'inno reale che fu suonato nuovamente e per intero con soddisfazione generale.

I discorsi del sindaco Giustiniani e del capitano Gatti-Casazzo, vice-presidente del Comitato pel tiro a segno di Ferrara, che precedettero la distribuzione dei premi, ispirati a sentimento eminentemente patriottico, elettrizzarono l'ambiente.

⁂

I simpatici *matti* sono in partenza; alcuni partirono stamane, altri è presumibile partano stasera; perchè le feste, come sapete, veramente degli studenti, finirono colla notte di sabato 23.

Il ballo dato ieri sera al maglio-Club riuscì divertentissimo.

Da Palermo

ESPOSIZIONE — CONGRESSI — CONFERENZA — PROBABILI DIMISSIONI DEL SINDACO — CORRIDA DI TORI — AL GIARDINO INGLESE — SICUREZZA PUBBLICA.

Ci scrivono da Palermo, 23:

(*R. C.*) L'esposizione non si anima: i visitatori nonostante il discreto arrivo di forestieri, sono sempre pochissimi. Causa principale, che non si pensa a fornirla di attrattive e divertimenti.

— Terminato il congresso degli ingegneri, si è inaugurato il congresso universitario con intervento di circa trecento studenti.

— Armand Gautier, professore di chimica alla facoltà di Parigi, tenne una conferenza, preparatoria al congresso operaio d'igiene, sulla qualità del buon pane, la carne commestibile e le acque potabili.

Riscosse entusiastici applausi.

— Il sindaco, senatore Ugo della Favara, al pranzo degli ingegneri tenutosi all *Hotel de la Paix*, si lasciò trasportare, per aver troppo bevuto, ad atti indecorosi.

Tale gravissimo fatto facilmente provocherà le sue dimissioni da sindaco. Essendo la cosa assai importante, vi terrò informati del seguito.

— Si stanno facendo i preparativi in piazza Vittoria, per la *Corrida di tori* che avrà luogo ai primi di maggio. Animali e persone provengono direttamente dalla Spagna e lo spettacolo promette di essere interessante.

— Oggi ha luogo al giardino inglese una festa popolare con corsa nei sacchi, giuoco della padella, dell'acqua, ecc...!!

— Continuano in città i fatti di sangue che allarmano la cittadinanza e non fanno certo onore alla popolazione, ma nemmeno alla questura, la quale dovrebbe, ad ogni costo, mettervi un riparo, massime in questi momenti in cui Palermo è visitata da molti forestieri.

Corriere fiorentino

Firenze, 24 aprile.

(*Nixio*) A cura del Comitato *Pro Florentia* è incominciato da ieri l'altro, giovedì, un periodo di feste che si protrarrà fino a tutto mercoledì 27 corrente.

La *Festa dei fiori* sotto gli uffizi, consistente nella esposizione delle migliori piante, ha avuto un esito soddisfacente: sia per la quantità e qualità delle piante esposte, sia per il grande concorso di pubblico.

Innumerevoli gli acquisti per parte della nostra aristocrazia.

⁂

Oggi, domenica, ha avuto luogo il gran corso dei fiori alle Cascine che, giova confessarlo, ha delusa la grande aspettativa.

Infatti, se togli la grande affluenza di pubblico nel bellissimo viale del Re e viali adiacenti, il corso è riuscito una vera meschinità.

Le carrozze della nostra aristocrazia erano in numero assai troppo limitato e pochissime di queste addobbate come si conveniva.

Innumerevoli i *fiacres*.

È intervenuto S. A. R. il Duca d'Aosta in piccola uniforme di maggiore d'artiglieria.

Il Comitato *Pro Florentia*, come ho detto, non è per niente riescito nel suo lodevole intento, al quale aveva fatto plauso — fin dal suo primo apparire — la intera cittadinanza.

In tutt'altra maniera dovevano essere organizzate tali feste.

⁂

Stamattina, con gran pompa, sono state inaugurate nella Loggia di Mercato Nuovo, le statue di Giovanni Villani e Bernardo Cennini.

Il discorso d'inaugurazione è stato letto dal cav. Odoardo Corazzini.

Una gran folla assisteva alla cerimonia.

Dispacci della *Gazzetta*

Precipitato dal Duomo

Milano 25, ore 4.10 p.

Stamani un operaio muratore, certo Luigi Panighetti, di 28 anni, lavorando sul Duomo, cadde da un'altezza di trenta metri sul lastrico.

Rimase morto sul colpo.

Il reggimento del Principe di Napoli

Napoli 25, ore 1 p.

Il Principe di Napoli è partito col suo reggimento per Persano per le solite esercitazioni primaverili.

Jvan Ivanoff scarcerato

Un dramma in casa Montesarchio

Napoli 25, ore 8.10 p.

Per ordine del ministero dell'interno stamane venne scarcerato il misterioso russo Jvan Ivanoff.

Diecsi che rimarrà qui.

— Giorni sono moriva repentinamente Regina Avalos marchesa del Vasto, principessa di Montesarchio.

Da 10 mesi era maritata al principe di Montesarchio, figlio del senatore Caracciolo.

Diecsi che nel testamento abbia lasciato l'eredità di 6 milioni al marito.

Ora si presentò denunzia di sospetto d'avvelenamento a scopi ereditari. Furono interrogati la cameriera e il medico. Questi ha confermato che trattasi di morte naturale. Forse si disporrà per l'esumazione del cadavere e l'analisi chimica dei visceri.

Dramma d'amore presso Ravenna

Ravenna 25, ore 10 p.

(*s.*) Ieri, a Villa Mezzano, certo Zappaterra infliggeva cinque coltellate alla propria amante. Quindi ferì anche la di lei madre.

Il feritore fu oggi arrestato.

L'elezione politica di Palermo

Palermo 25. — Ecco il risultato definitivo dell'elezione nel secondo collegio di Palermo:

Cammineci, ministeriale, fu eletto con voti 5993. Paternostro, radicale, portato dall'opposizione crispina, ebbe voti 2016.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI VENEZIA

SEDUTA PUBBLICA del 14 marzo 1892

Sotto la presidenza del vicepresidente CINI.

Intervenuti inoltre i consiglieri: *Barbieri, Battaggia, Bressanin, Ceresa, Fontanella, Jesurum, Levi, Millin, Rietti, Suppiei e Vianello-Moro.*

(Canali, segretario)

Constatata la presenza di 12 consiglieri, il *presidente* apre la seduta alle ore 1 pom. e giustifica l'assenza dei consiglieri Poli e Rosada.

Invita quindi il Consiglio a dichiarare se desidera che sia letto il processo verbale della seduta precedente, o di attenderne la pubblicazione come di metodo.

La Camera delibera d'approvarlo dopo la pubblicazione.

I cons. Bressanin. Jesurum e Levi, non intervenuti nella seduta precedente, dichiarano che, se fossero stati presenti, avrebbero votato l'ordine del giorno presentato dal cons. Barbieri circa ai servizi marittimi.

Il *presidente* dopo ciò comunica che il comm. Ricco che arriverà domani da Roma, gli ha scritto avvertendolo che il R. Ministero delle poste e dei telegrafi indusse la Navigazione generale ad accettare la valuta legale in pagamento dei noli da Venezia al Levante, in luogo dell'oro che si esigeva fin qui.

Comunica pure un telegramma dello stesso presidente che si riferisce a pratiche fatte in seguito all'ordine del giorno deliberato nella precedente seduta.

A questo proposito il *presidente* ricorda che la Deputazione ed il Consiglio provinciale si sono interessati della questione appoggiando le deliberazioni della Camera — Crederebbe quindi doveroso che essa rivolgesse un atto di vivo ringraziamento tanto alla Deputazione, che alla Presidenza del Consiglio sovraccennato.

La Camera approva.

Ceresa osserva che da alcuni giorni si torna a parlare del progetto della ferrovia Venezia-Bassano-Primolano-Trento, ed accenna che il podestà di Trento trovasi a Roma per questo argomento. Desidererebbe che la presidenza avesse ad occuparsi ed a vigilare affinchè la linea in partenza da Venezia fosse direttissima per Bassano, perchè potesse riescire veramente utile.

Ricorda che il progetto Tatti aveva una minore percorrenza di 58 chilometri in confronto della linea attuale per Verona, ma osserva che il tracciato relativo aveva una deviazione che è necessario assolutamente di togliere.

Barbieri si associa alle idee manifestate dal cav. Ceresa, e ricorda che altra volta la Commissione per le ferrovie, di cui forma parte, si occupò di questo importante argomento, esponendo il desiderio che fosse formato un Comitato di persone pratiche per fare sovr'esso studi diligenti e proficui.

Crederebbe quindi opportuno che la Commissione stessa continuasse il lavoro incominciato, giacchè la questione diventa di attualità, come pure desidererebbe che alla Commissione mista dei rappresentanti della Provincia e del Comune venisse aggregato qualcuno della Camera di commercio.

⁂

Il *presidente* lo informa che di questa Commissione formano parte due membri del Consiglio provinciale, due della Giunta municipale, ed il presidente ed il vicepresidente della Camera di commercio.

Dichiara poi che fino da principio fu sostenuta la necessità della linea direttissima adottando la massima di non obbligarsi coi Comuni interessati ad andare per una via piuttosto che per un'altra, essendo disposti la Provincia ed il Comune, ciò che torna a loro lode, a tutti i sacrifici per non pregiudicare la brevità della linea stessa.

Conviene che il progetto Tatti contemplerebbe una deviazione, benchè di non grande importanza, per Noale, mentre la linea che si propugna dovrebbe invece giungere a Castelfranco per la via più diretta.

Per queste ragioni quindi crede che i consiglieri Ceresa e Barbieri possano stare tranquilli che le loro idee sono completamente divise dalla Commissione sovraccennata.

Ceresa raccomanda pure alla presidenza di fare pratiche presso la ferrovia, affinchè la consegna delle merci sia regolata in modo che il negoziante abbia il diritto di riceverle nel termine di 24 ore dal momento dell'avviso, come prescrivono le disposizioni in vigore.

Fa poi un'altra raccomandazione sulle spese di trasporto delle merci dai bastimenti ai magazzini della stazione, che dovrebbero essere di 51 centesimi per tonnellata. Oggi, invece, dopo l'attivaziona delle mancine, la ferrovia pretende 20 centesimi di più, quindi la spesa aumenta a cent. 71.

Crede quindi che sarebbe opportuno che la tassa della grue fosse compresa nei 51 cent. che devonsi pagare secondo la tariffa in corso.

Il *presidente* risponde al cons. Ceresa assicurandolo che sarà tenuto conto della sua prima raccomandazione, in quanto alla seconda lo prega di riparlarne al momento in cui si dovrà discutere sulla relazione del cons. Barbieri.

Battaggia chiede informazioni sull'esito delle pratiche fatte per ottenere che siano istituite delle stazioni di salvataggio nel nostro litorale. — Chiede pure informazioni sullo stato della lunga questione riguardante la illuminazione elettrica e la costruzione della passarella nella stazione marittima.

Il presidente risponde al consigliere Battaggia circa al primo punto che il Ministero dichiarò che sta studiando l'argomento, ed in quanto al secondo dice che ha lo sconforto di dover indicare che la questione è ora negli stessi termini del passato.

⁂

Si procede quindi alla trattazione degli argomenti indicati nell'ordine del giorno già pubblicato.

1. Relazione del cav. Barbieri circa il nuovo ordinamento del servizio merci alla stazione marittima.

Letta la particolareggiata relazione del cons. Barbieri, con cui assoggetta alla Camera le modificazioni ch'egli, sentito l'avviso anche dei rappresentanti le Compagnie di navigazione e di parecchi commercianti e commissionati, proporrebbe che venissero fatte circa il servizio di cui si tratta, il vice-presidente, elogiando la relazione stessa e ringraziando il cav. Barbieri per le sue intelligenti, zelanti e proficue prestazioni, apre la discussione intorno ad essa.

Ceresa dichiara che sono accettabili le proposte del relatore, mentre gli consta che uno dei motivi per cui le Compagnie di navigazione rinunciano ai magazzini ad esse ceduti dalla ferrovia, è principalmente perchè i loro vapori non hanno un approdo fisso.

Crede quindi molto bene intesa la proposta con cui si provvede a regolare questo punto.

Jesurum chiede spiegazioni circa la pesatura delle merci ed all'assicurazione di esse.

Barbieri spiega che in quanto alla pesatura sono passati degli accordi colla ferrovia, la quale riconosce la pesa pubblica.

In quanto alla assicurazione delle merci viene assunta dall'impresa bastagi.

Rietti osserva che la assegnazione dello spazio riguarda soltanto le Società di *Navigazione generale italiana* e la *Puglia* che hanno orario fisso. Desidererebbe che il favore fosse esteso al *Lloyd A.-U.*, mentre con esso si svolgono tre quarti del commercio colle Indie.

Barbieri dice che il *Lloyd* ha rinunciato al posto fisso, avendo forse le sue buone ragioni per sbarcare invece alla Giudecca od altrove.

Osserva che si dovettero superare delle difficoltà non lievi per ottenere la concessione, sebbene limitata a due sole Compagnie.

Ceresa osserva che questa rinuncia potrebbe recare un danno pel commercio di transito, a meno che il *Lloyd* non sostenga a suo carico la spesa di trasporto.

Barbieri avverte che le sue proposte riguardano le norme e le tariffe delle merci che dalla Stazione marittima sono destinate in città. Crede che se il *Lloyd* vuol approdare alla Marittima, può andarvi anche senza avere il posto fisso.

D'altra parte devesi considerare che i posti fissi furono domandati non tanto per agevolare il commercio, quanto le Società di navigazione.

Fontanella crede che il *Lloyd* non possa essere obbligato di approdare alla Marittima per le merci che vanno immediatamente caricate sui carri della ferrovia; lo farà solo quando ne avrà la convenienza.

Il commercio di transito avrà quindi un danno, a cui i caricatori non potranno ovviare che mettendo nella polizza di carico la clausola dello scarico alla Stazione marittima.

Barbieri osserva che il *Lloyd* dichiarò, che, senza avere un posto speciale, si riservava di andare alla marittima quando lo ritenesse necessario. Crede che quante volte il carico ne giustifichi la domanda, il commercio debba avere il diritto che lo sbarco avvenga alla Marittima, ciò essendo consacrato dall'uso.

Rietti ripete che sarebbe opportuno che anche il *Lloyd* avesse le stesse prerogative ottenute per le altre Compagnie.

Vianello More osserva che secondo le disposizioni vigenti un vapore che abbia oltre la metà del carico destinata alla Stazione marittima, deve ormeggiarsi a quell'approdo.

Levi non crede che si possa obbligare il *Lloyd* ad approdare alla Marittima, mentre esso sbarcherà dove sarà di sua convenienza.

Il presidente osserva che, dopo le dichiarazioni del cap. Vianello, la questione venne posta nei suoi veri termini, per cui ritiene superflua una discussione ulteriore su questo punto.

Ceresa parlando circa la tariffa osserva che la tassa di 9 centesimi al quintale per la merce dal bordo al magazzino e da questo alla barca è troppo elevata.

Barbieri non la ritiene gravosa quando si consideri che la merce scaricata sulla banchina può essere imbarcata nel Canale Scomenzera.

Di più l'impresa ha l'obbligo di assicurare la merce fino a 500 mila lire, locchè rende tranquilli sotto un'altro punto di vista, cui forse nessuno, o pochi, avevano pensato fin qui.

Inoltre osserva che la tariffa non può dirsi alta, posta a confronto coll'altra di 6 cent. per le merci che dal bordo passano direttamente alla barca.

⁂

Ceresa accenna che i firmatari del reclamo contro la spesa delle grue hanno dichiarato che pagano 51 cent. dal bordo al magazzino, per cui ora la spesa sarebbe portata a 60 cent. alla tonnellata.

Barbieri osserva che il reclamo riguarda le merci scaricate alla Stazione di S. Lucia e non alla Stazione marittima, a cui si riferisce la tariffa in esame.

Aggiunge che i centesimi 51 sono una tassa oltre il nolo, mentre alla Stazione marittima la spesa dello scarico delle merci è compresa nel nolo stesso.

Inoltre si tratta di merci che vengono dal mare per Venezia, e sono tenute dalla ferrovia gratuitamente per un certo tempo.

Ceresa calcola che in tal modo le merci dal bastimento alla piatta pagherebbero, in complesso, comprese le grue, cent. 80 alla tonnellata, ciò che è troppo, fatto il confronto con quello che si pagava in passato.

Crederebbe opportuna una riduzione, tenuto che coll'uso delle grue l'impresa risparmia personale.

Barbieri. Osserva che per la merce posta dal bordo in piatta non occorre la grue.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 25 Aprile festa

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° genn. o 1892	— —	92 60
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	218 50	— —
» » di Credito Veneto nominale	255 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 65	126 90
Francia	3	103 65	103 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 92	25 99	25 94	26 —
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	216 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 7/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0
Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.
della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 25

Rend. it. cont	92 72 —	Raffineria Zucchari	287 —
» fine	92 55 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	255 —	Obbl. merid.	3 3 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0[0	288 —
Cotonificio Cantoni	316 50	Francia a vista	103 85
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	26 17
		Berlino a vista	127 85

Torino 25

Rendita contanti	92 50
» fine	92 52
Azioni ferrovie Medit.	487 —
» » Merid.	637 50
Credito Mobiliare	375 50
Banca Nazionale	1282 —
Banca di Torino	309 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	62 —
Banca Tiberina	20 50
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	30 —
Cambio vista s. Francia	103 85
Id. 3 mesi s. Londra	25 97

Roma 25

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 55 —
Banca Generale	311 50
Credito mobiliare	376 —
Azioni S. Acqua Pia	1050 —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 25

Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 97 —
» Francia	103 82 —
Azioni F. M.	638 — —
Azioni Mobil.	377 — —

Genova 25

Rendita italiana 5 %	92 60
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	377 —
Ferrovie meridionali	627 50
Ferrovie mediterranee	487 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	257 —
Raffineria Zuccheri	286 50
Società Veneta	— —
Cambio vista su. Francia	103 87
» sconto Londra	26 13
» Germania	127 90

Londra 23

Inglese	96 3/4
Italiano	88 3/4

Parigi Chiusura

	22	25
Rend. fr. 3 %	97 55	— —
Id. 3 % perp.	96 82	96 85
Id. 4 1[2 fine	105 75	105 77
Id. ital. 5 %	88 92	89 05
Camb. s. Lond.	25 16	25 15 1/2
Consol ingl.	96 3/8	96 3/8
Obblig. Lomb.	301 50	301 50
Cambio Italia	3 5/8	3 5/8
Rend. turca	19 72	19 75
Banca Parigi	610 —	613 75
Tunis. nuove	509 75	509 50
Egiziano 6 %	492 50	491 87
Rendita ungh.	93 43	93 1/4
Rend. spag est.	57 7/8	58 47
Banca sc. Par.	155 —	152 50
Banca Ottom.	555 62	555 62
Cred. Fond.	1185 —	1885 —
Az. Suez	2813 —	2800 —
Azioni Panama	16 25	16 25
Lotti turchi	73 50	73 87
Ferr. mer.	603 75	605 —
Prest. russo	75 81	75 81
Id. portog.	27 28	27 4

Vienna 25

Rend. in carta	95 60
» argento	95 20
» oro	110 75
» senza imp.	100 60
Az. della Banca	1000 —
» Stab. di cred.	323 —
Londra	119 80
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 50 1/2

Berlino

Azioni Credit	171 40
Cambio Vienna	169 60
Rendita Italiana	88 80

Londra

Consolidato	96 3/8
Rendita Italiana	88 3/8

Berlino 25

Mobiliare	172 60
Austriache	122 90
Lombarde	42 20
Rendita italiana	88 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,58 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74,72 — pel 10 agosto 75,15 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76 60

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,41 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70,41 — pel 10 agosto 70 95 — pel 10 — — —,— — pel futuro 73,04

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 0,99 — Grano turco D. 0,51 — Farino extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 23 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	pesante
id.	raffinati	id.	idem
id.	in panni	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 23 — Caffè — mercato rialzo.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1[9.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 23 — Petrolio Standard White C. 4.05
Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 4.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 aprile, N. 97, contiene:

R. D. che approva il nuovo statuto organico del Manicomio di Firenze — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Castrocielo (Caserta) e nomina un commissario straordinario — R. D. che scioglie l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza Gugole Giuseppe e Gugole Domenico in Selva di Progno e ne affida la gestione temporanea alla locale congregazione di carità — Relazioni e regi decreti che prorogano i termini per la ricostituzione dei consigli comunali di Bitti (Sassari) e di Pizzo (Catanzaro) — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dipendente dal Ministero della marina — Atto di trasferimento di privativa industriale — Composizione di una messa funebre — Rettifiche d'intestazioni — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Belluno ha dichiarato il fallimento di Zanoni Alfonso, chincaglie e vetri — giudice dott. Michele Saccardo — curatore avv. Lucio Tibolla — 4 maggio ore 10, prima adunanza — un mese presentazione dei titoli — 4 giugno, ore 10, chiusura del verbale di verifica.

Movimento del Porto

Partiti il 22 vap. germ. « Sophie » cap. G. Won Hugo, vuoto - per Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Trobitz m. d.

Arrivati il 24 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Goel m. d. al Lloyd aust. ung.

Ufficio dello Stato Civile

25 aprile — Nascite: Maschi 6 — Femmine 9 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16.

Matrimoni: Carusiello Michele, capitano 12 regg. fanteria con Bareggi Maria, benestante, celibi — Stradiotto Vittorio, scultore in legno con Sardi Anna, casalinga, celibi — Mulachiè Luigi, maestro comunale con Farina Regina, civile, celibi — Marcorini Antonio, sotto capo macchinista regia marina con Dal Maso Elvira, civile, celibi — Parodi Emanuele, negoz. salumi con Furlanetto Maria, possidente, celibi.

Decessi: Scarpa Alceo Carlotta, 68, coniug., casal., Venezia — Zanovello Sapori Maria, 66, coni., industriante, id — Chiribiri Paggia Maria, 46, coni., casal, id. — Voltolina Gavagnin Maria, 45, coni., casal., id. — Baldinazzo Angela, 40, nubile, ex suora, id. — Savoldello Lozer Elisabetta, 31, coni., casalinga, id. — Campbell Margherita, 21, nubile, possidente, Chicago (America del Nord) — Bortolotti Gaetano, 61, coni., già battellante, Venezia — Spelianzon Michele, 58, celibe, farmacista, id. — Piccolo Carlo, 7, studente, id. — Asti Armando, 6, id.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.30 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9.30 - 11 ant. 12.30 - 2 3.30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

abolizione di quella tassa, la più ingiusta, antidemocratica che si possa immaginare. Era un male minore (lo ripetiamo) il macinato.

La relazione riconosce che la tassa medioevale non esiste più che in Francia ed in Italia; ovunque altrove fu abolita, perchè le tasse indirette sono — come disse Correnti, nel 1866, alla Camera — le più obbrobriose; le imposte delle autocrazie.

***

Ma neanche a Parigi si osa spingere la riforma alla base vera, alle imposte dirette *progressive*. Lievemente, ma progressive. In piena repubblica, sedicente democratica, si proclamano le imposte proporzionali!!

I classici dell'economia politica pretendono che la tassa progressiva finisca per distruggere il capitale.

Basta leggere l'aureo libro del povero Pescatore: *La teoria delle imposte*, per vedere distrutto quel pregiudizio. L'imposta diretta e lievemente progressiva dev'essere il Vangelo della democrazia dell'ordine.

Ma la relazione Guillemet non osa o non vuole fare un tal passo. In Francia, ove sotto al manto di repubblica, comanda l'oligarchia degli affaristi e dei capitalisti, una imposta progressiva è guardata come un'imposta diabolica, rivoluzionaria, cugina della dinamite, o poco meno.

Figurarsi! far pagare a Rothschild il triplo di quanto paga, per sgravare il povero! Sarebbe l'abbominazione della desolazione!

***

La relazione surroga il dazio, autorizzando l'aumento o la creazione di imposte dirette; press'a poco lo stesso di quelle che letificano in Italia i comuni! Però, manca la migliore; la tassa di famiglia.

Ma, tal qual'è, la relazione merita essere conosciuta e di rimanere come documento per il giorno felice in cui l'Italia potrà sbarazzarsi del monumento di scienza tributaria che ancora la illustra.

Purtroppo, sarà per i nipoti!

Dall' estero

Conseguenze del 1. maggio in Francia

Una lettera di un deputato francese

Il *Mattino* di Napoli ha voluto interrogare le personalità più illustri del partito socialista in tutta l'Europa intorno all'organizzazione del 1° maggio nei rispettivi paesi.

Questo giornale ci reca oggi la seguente letterina del deputato francese Lafargue, il quale, se non ha potuto, per le molte sue occupazioni in questi giorni, scrivere un articolo, manda delle notizie che non mancano d'interesse:

« *Les Perreux, 16 aprile 1892*

Signor Direttore,

Le mie molte occupazioni mi rendono assolutamente impossibile di trattare, in questo momento, nel vostro giornale, la questione del 1° maggio. Dovrei scrivere, se volessi fare cosa seria ed utile, un articolo molto lungo e molto dettagliato e, adesso, il mio tempo è interamente assorbito dall'organizzazione del 1° maggio e dalla propaganda elettorale.

Nondimeno posso dirvi che il 1° maggio, che coincide con le elezioni municipali in tutta la Francia, Parigi eccettuata, ci permetterà di fare entrare de' socialisti nei Consigli municipali, d'inaugurare nei comuni l'èra delle riforme sociali e di assicurare in tal modo il nostro successo nelle elezioni legislative del 1893. Questa è per ora la linea di condotta, che io e i miei compagni del partito socialista francese, siamo disposti a seguire.

Gradite i miei saluti devoti

PAUL LAFARGUE
deputato al Parl. francese »

Le ostilità della stampa bulgara contro la Russia

La protezione degli emigrati bulgari

Il *Giornale di Bulgaria* di Sofia narra che Dimitroff avendo visitato tutti ambascatori a Costantipoli, si recò sabato presso Nelidoff.

Durante la conversazione Dimidoff chiese se la Russia ritirerebbe finalmente la protezione agli emigrati bulgari. Nelidoff gli rispose negativamente, domandandogli se la stampa bulgara finirebbe il suo linguaggio ostile verso la Russia.

Dimitroff gli replicò che la stampa bulgara si modificherà naturalmente il giorno in cui la Russia cesserà di proteggere gli emigrati.

Come si procede alla colonizzazione

nei territori indiani d'America

Telegrafano da Guturie, territorio indiano del Nord-America, che l'apertura di nuove terre ai coloni, ha dato luogo, come si temeva, a sanguinosi disordini.

L'Ufficio delle terre di Oklahoma, avendo rifiutato di riconoscere il diritto dei primi venuti, i coloni, avendo piena libertà di prendere possesso nel modo che volevano — la folla armata scatenossi oltre la frontiera del territorio, spezzò la linea delle forze di polizia, frantumò a sassate le finestre dell'Ufficio delle terre.

Nel tumulto un vecchio soldato fu ucciso, una donna fu orribilmente calpestata.

Presso Dover, una compagnia di trecento vecchi soldati, montati, si organizzò per impadronirsi, a un dato segnale, dei migliori lotti.

Presso Fort-Reno, otto donne a cavallo presero possesso di parecchi buoni lotti di terreno.

Sulla linea sud del distretto, ora apertosi ai coloni, bande d'indieni Kiowas, dipinti e ubbriachi, lancianti nello spazio le loro acutissime strida, assistevano a questa furente conquista della terra.

Non passeranno cinque anni e nel nuovo territorio sorgeranno città, scuole e industrie.

Così è fatto quel forte popolo che si va sostituendo all'ormai spenta razza delle pelli rosse.

Tristi conseguenze

a cui va incontro un anarchico ammogliato

Avvicinandosi il primo maggio, il Governo francese ha pensato che, per gli anarchisti il sistema preventivo migliore consisteva nel porne in gabbia il maggior numero possibile.

Quindi si fanno arrestare tutti gli individui indiziati come anarchisti. Ora avvenne negli arresti una avventura anche da *vaudeville*. La riportiamo da un giornale francese.

Uno degli anarchisti, ammogliato, aveva creduto prudente di andar a Londra per cambiar aria; ma la polizia non lo sapeva. Recatasi al domicilio nelle primissime ore del mattino, trovò un individuo a letto con la moglie, e malgrado le sue proteste lo arrestò come essendo lui il marito anarchista. Alla polizia fu chiarito l'equivoco, e venne rilasciato.

Il marito non potrebbe neanche domandare il divorzio, perchè la moglie gli opporrebbe le sue teorie anarchiche: tutti per uno ed uno per tutti.

Dispacci della *Gazzetta*

Fra Società svizzere e italiane

Bellinzona 25, ore 8.50 p.

Il Governo proibì alla Società operaia di Chiasso *Figli del lavoro* di invitare le Associazioni operaie dei Comuni italiani vicini, alla festa di inaugurazione della bandiera domenica, causa la coincidenza delle dimostrazioni socialiste del primo maggio. Il Governo invitò la detta Società a ritardare la festa.

Il ministro della guerra tedesco

Berlino 25, ore 7. 40 pom.

Le voci corse sulla dimissione del ministro della guerra sono completamente infondate.

La questione monetaria

L'istruttoria del processo Ravachol contro gli anarchici stranieri

Parigi 25, ore 11 a.

La Legazione degli Stati-Uniti a Parigi non è informata che il suo Governo pensi di revocare la conferenza relativa alla questione monetaria.

— Gli ultimi anarchici arrestati furono condotti alle carceri di Mazas, in seguito ai fatti rilevati dalla istruttoria.

Misure rigorose si prenderanno contro gli anarchici stranieri. Molti saranno espulsi.

Cronaca italiana

Le feste pel centenario dell' Università di Ferrara

Ferrara, 24 aprile

(*E.*) Oggi alle una e mezza pom. è stata data al teatro Tosi-Borghi, dalla Società ginnastica *Pro-Italia* di Ferrara, col concorso dei soci della palestra della Società di Rovigo, di Bologna e di Cento una accademia di ginnastica.

Il teatro era zeppo di gente e i ginnasti ebbero ben meritati applausi. Furono brillantissimi gli esercizi fatti col bastone Jägher.

***

Alle ore 3 l'accademia terminò per lasciare il campo libero ai preparativi per la premiazione dei tiratori che concorsero alla 2ª gara provinciale di tiro a segno, premiazione che doveva aver luogo alle tre e mezza. Suonarono però le quattro e il prefetto non vedendosi ancora, il pubblico erasi un po' impazientito. Lo stesso prefetto venne però in buon punto per far cessare ogni rumore e alle quattro e qualche minuto fu aperta la premiazione al suono dell'inno reale.

***

Alle 5 e 1[4 dopo le più cordiali strette di mano avvenute fra autorità e tiratori, e le più espansive approvazioni del pubblico pigiato nel teatro, la solennità patriottrica ebbe termine colla richiesta insistente del pubblico perchè alla musica piacesse ripetere l'inno reale che fu suonato nuovamente e per intero con soddisfazione generale.

I discorsi del sindaco Giustiniani e del capitano Gatti-Casazza, vice-presidente del Comitato pel tiro a segno di Ferrara, che presedettero la distribuzione dei premi, ispirati a sentimento eminentemente patriottico, elettrizzarono l'ambiente.

***

I simpatici *matti* sono in partenza; alcuni partirono stamane, altri è presumibile partano stasera; perchè le feste, come sapete, veramente degli studenti, finirono colla notte di sabato 23.

Il ballo dato ieri sera al maglio-Club riuscì divertentissimo.

Da Palermo

ESPOSIZIONE — CONGRESSI — CONFERENZA — PROBABILI DIMISSIONI DEL SINDACO — CORRIDA DI TORI — AL GIARDINO INGLESE — SICUREZZA PUBBLICA.

Ci scrivono da Palermo, 23:

(*R. C.*) L'esposizione non si anima: i visitatori nonostante il discreto arrivo di forestieri, sono sempre pochissimi. Causa principale, che non si pensa a fornirla di attrattive e divertimenti.

— Terminato il congresso degli ingegneri, si è inaugurato il congresso universitario con intervento di circa trecento studenti.

— Armand Gautier, professore di chimica alla facoltà di Parigi, tenne una conferenza, preparatoria al congresso operaio d'igiene, sulla qualità del buon pane, la carne commestibile e le acque potabili.

Riscosse entusiastici applausi.

— Il sindaco, senatore Ugo della Favara, al pranzo degli ingegneri tenutosi all *Hotel de la Paix*, si lasciò trasportare, per aver troppo bevuto, ad atti indecorosi.

Tale gravissimo fatto facilmente provocherà le sue dimissioni da sindaco. Essendo la cosa assai importante, vi terrò informati del seguito.

— Si stanno facendo i preparativi in piazza Vittoria, per la *Corrida di tori* che avrà luogo ai primi di maggio. Animali e persone provengono direttamente dalla Spagna e lo spettacolo promette di essere interessante.

— Oggi ha luogo al giardino inglese una festa popolare con corsa nei sacchi, giuoco della padella, dell'acqua, ecc...!!

— Continuano in città i fatti di sangue che allarmano la cittadinanza e non fanno certo onore alla popolazione, ma nemmeno alla questura, la quale dovrebbe, ad ogni costo, mettervi un riparo, massima in questi momenti in cui Palermo è visitata da molti forestieri.

Corriere fiorentino

Firenze, 24 aprile.

(*Nixio*) A cura del Comitato *Pro Florentia* è incominciato da ieri l'altro, giovedì, un periodo di feste che si protrarrà fino a tutto mercoledì 27 corrente.

La *Festa dei fiori* sotto gli uffizi, consistente nella esposizione delle migliori piante, ha avuto un esito soddisfacente: sia per la quantità e qualità delle piante esposte, sia per il grande concorso di pubblico.

Innumerevoli gli acquisti per parte della nostra aristocrazia.

***

Oggi, domenica, ha avuto luogo il gran corso dei fiori alle Cascine che, giova confessarlo, ha delusa la grande aspettativa.

Infatti, se togli la grande affluenza di pubblico nel bellissimo viale del Re e viali adiacenti, il corso è riuscito una vera meschinità.

Le carrozze della nostra aristocrazia erano in numero assai troppo limitato e pochissime di queste addobbate come si conveniva.

Innumerevoli i *fiacres*.

È intervenuto S. A. R. il Duca d'Aosta in piccola uniforme di maggiore d'artiglieria.

Il Comitato *Pro Florentia*, come ho detto, non è per niente riescito nel suo lodevole intento, al quale aveva fatto plauso — fin dal suo primo apparire — la intera cittadinanza.

In tutt'altra maniera dovevano essere organizzate tali feste.

***

Stamattina, con gran pompa, sono state inaugurate nella Loggia di Mercato Nuovo, le statue di Giovanni Villani e Bernardo Cennini.

Il discorso d'inaugurazione è stato letto dal cav. Odoardo Corazzini.

Una gran folla assisteva alla cerimonia.

Dispacci della *Gazzetta*

Precipitato dal Duomo

Milano 25, ore 4.10 p.

Stamani un operaio muratore, certo Luigi Panighetti, di 28 anni, lavorando sul Duomo, cadde da un'altezza di trenta metri sul lastrico.

Rimase morto sul colpo.

Il reggimento del Principe di Napoli

Napoli 25, ore 1 p.

Il Principe di Napoli è partito col suo reggimento per Persano per le solite esercitazioni primaverili.

Jvan Ivanoff scarcerato

Un dramma in casa Montesarchio

Napoli 25, ore 8.10 p.

Per ordine del ministero dell'interno stamane venne scarcerato il misterioso russo Jvan Ivanoff.

Diessi che rimarrà qui.

— Giorni sono moriva repentinamente Regina Avalos marchesa del Vasto, principessa di Montesarchio.

Da 10 mesi era maritata al principe di Montesarchio, figlio del senatore Caracciolo.

Diessi che nel testamento abbia lasciato l'eredità di 6 milioni al marito.

Ora si presentò denunzia di sospetto d'avvelenamento a scopi ereditari. Furono interrogati la cameriera e il medico. Questi ha confermato che trattasi di morte naturale. Forse si disporrà per l'esumazione del cadavere e l'analisi chimica dei visceri.

Dramma d'amore presso Ravenna

Ravenna 25, ore 10 p.

(*s.*) Ieri, a Villa Mezzano, certo Zappaterra infliggeva cinque coltellate alla propria amante. Quindi ferì anche la di lei madre.

Il feritore fu oggi arrestato.

L'elezione politica di Palermo

Palermo 25. — Ecco il risultato definitivo dell'elezione nel secondo collegio di Palermo:

Cammineci, ministeriale, fu eletto con voti 5993. Paternostro, radicale, portato dall'opposizione crispina, ebbe voti 2016.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI VENEZIA

SEDUTA PUBBLICA del 14 marzo 1892

Sotto la presidenza del vicepresidente CINI.

Intervenuti inoltre i consiglieri: *Barbieri, Battaggia, Bressanin, Ceresa, Fontanella, Jesurum, Levi, Millin, Rietti, Suppiej e Vianello-Moro.*

(Canali, segretario)

Constatata la presenza di 12 consiglieri, il *presidente* apre la seduta alle ore 1 pom. e giustifica l'assenza dei consiglieri Poli e Rosada.

Invita quindi il Consiglio a dichiarare se desidera che sia letto il processo verbale della seduta precedente, o di attenderne la pubblicazione come di metodo.

La Camera delibera d'approvarlo dopo la pubblicazione.

I cons. Bressanin, Jesurum e Levi, non intervenuti nella seduta precedente, dichiarano che, se fossero stati presenti, avrebbero votato l'ordine del giorno presentato dal cons. Barbieri circa ai servizi marittimi.

Il *presidente* dopo ciò comunica che il comm. Ricco che arriverà domani da Roma, gli ha scritto avvertendolo che il R. Ministero delle poste e dei telegrafi indusse la Navigazione generale ad accettare la valuta legale in pagamento dei noli da Venezia al Levante, in luogo dell'oro che si esigeva fin qui.

Comunica pure un telegramma dello stesso presidente che si riferisce a pratiche fatte in seguito all'ordine del giorno deliberato nella precedente seduta.

A questo proposito il *presidente* ricorda che la Deputazione ed il Consiglio provinciale si sono interessati della questione appoggiando le deliberazioni della Camera — Crederebbe quindi doveroso che essa rivolgesse un atto di vivo ringraziamento tanto alla Deputazione, che alla Presidenza del Consiglio sovraccennato.

La Camera approva.

Ceresa osserva che da alcuni giorni si torna a parlare del progetto della ferrovia Venezia-Bassano-Primolano-Trento, ed accenna che il podestà di Trento trovasi a Roma per questo argomento. Desidererebbe che la presidenza avesse ad occuparsi ed a vigilare affinchè la linea in partenza da Venezia fosse direttissima per Bassano, perchè potesse riescire veramente utile.

Ricorda che il progetto Tatti aveva una minore percorrenza di 58 chilometri in confronto della linea attuale per Verona, ma osserva che il tracciato relativo aveva una deviazione che è necessario assolutamente di togliere.

Barbieri si associa alle idee manifestate dal cav. Ceresa, e ricorda che altra volta la Commissione per le ferrovie, di cui forma parte, si occupò di questo importante argomento, esponendo il desiderio che fosse formato un Comitato di persone pratiche per fare sovr'esso studi diligenti e proficui.

Crederebbe quindi opportuno che la Commissione stessa continuasse il lavoro incominciato, giacchè la questione diventa di attualità, come pure desidererebbe che alla Commissione mista dei rappresentanti della Provincia e del Comune venisse aggregato qualcuno della Camera di commercio.

***

Il *presidente* lo informa che di questa Commissione formano parte due membri del Consiglio provinciale, due della Giunta municipale, ed il presidente ed il vicepresidente della Camera di commercio.

Dichiara poi che fino da principio fu sostenuta la necessità della linea direttissima adottando la massima di non obbligarsi coi Comuni interessati ad andare per una via piuttosto che per un'altra, essendo disposti la Provincia ed il Comune, ciò che torna a loro lode, a tutti i sacrifici per non pregiudicare la brevità della linea stessa.

Conviene che il progetto Tatti contemplerebbe una deviazione, benchè di non grande importanza, per Noale, mentre la linea che si propugna dovrebbe invece giungere a Castelfranco per la via più diretta.

Per queste ragioni quindi crede che i consiglieri Ceresa e Barbieri possano stare tranquilli che le loro idee sono completamente divise dalla Commissione sovraccennata.

Ceresa raccomanda pure alla presidenza di fare pratiche presso la ferrovia, affinchè la consegna delle merci sia regolata in modo che il negoziante abbia il diritto di riceverle nel termine di 24 ore dal momento dell'avviso, come prescrivono le disposizioni in vigore.

Fa poi un'altra raccomandazione sulle spese di trasporto delle merci dai bastimenti ai magazzini della stazione, che dovrebbero essere di 51 centesimi per tonnellata. Oggi, invece, dopo l'attivazione delle mancine, la ferrovia pretende 20 centesimi di più, quindi la spesa aumenta a cent. 71.

Crede quindi che sarebbe opportuno che la tassa delle grue fosse compresa nei 51 cent. che devonsi pagare secondo la tariffa in corso.

Il *presidente* risponde al cons. Ceresa assicurandolo che sarà tenuto conto della sua prima raccomandazione, in quanto alla seconda lo prega di riparlarne al momento in cui si dovrà discutere sulla relazione del cons. Barbieri.

Battaggia chiede informazioni sull'esito delle pratiche fatte per ottenere che siano istituite delle stazioni di salvataggio nel nostro litorale. — Chiede pure informazioni sullo stato della lunga questione riguardante la illuminazione elettrica e la costruzione della passarella nella stazione marittima.

Il presidente risponde al consigliere Battaggia circa al primo punto che il Ministero dichiarò che sta studiando l'argomento, ed in quanto al secondo dice che ha lo sconforto di dover indicare che la questione è ora negli stessi termini del passato.

***

Si procede quindi alla trattazione degli argomenti indicati nell'ordine del giorno già pubblicato.

1. Relazione del cav. Barbieri circa il nuovo ordinamento del servizio merci alla stazione marittima.

Letta la particolareggiata relazione del cons. Barbieri, con cui assoggetta alla Camera le modificazioni ch'egli, sentito l'avviso anche dei rappresentanti le Compagnie di navigazione e di parecchi commerciali e commissionati, proporrebbe che venissero fatte circa il servizio di cui si tratta, il vice-presidente, elogiando la relazione stessa e ringraziando il cav. Barbieri per le sue intelligenti, zelanti e proficue prestazioni, apre la discussione intorno ad essa.

Ceresa dichiara che sono accettabili le proposte del relatore, mentre gli consta che uno dei motivi per cui le Compagnie di navigazione rinunciano ai magazzini ad esse ceduti dalla ferrovia, è principalmente perchè i loro vapori non hanno un approdo fisso.

Crede quindi molto bene intesa la proposta con cui si provvede a regolare questo punto.

Jesurum chiede spiegazioni circa la pesatura delle merci ed all'assicurazione di esse.

Barbieri spiega che in quanto alla pesatura sono passati degli accordi colla ferrovia, la quale riconosce la pesa pubblica.

In quanto alla assicurazione delle merci viene assunta dall'impresa bastagi.

Rietti osserva che la assegnazione dello spazio riguarda soltanto le Società di *Navigazione generale italiana* e la *Puglia* che hanno orario fisso. Desidererebbe che il favore fosse esteso al *Lloyd A.-U.*, mentre con esso si svolgono tre quarti del commercio colle Indie.

Barbieri dice che il *Lloyd* ha rinunciato al posto fisso, avendo forse le sue buone ragioni per sbarcare invece alla Giudecca od altrove.

Osserva che si dovettero superare delle difficoltà non lievi per ottenere la concessione, sebbene limitata a due sole Compagnie.

Ceresa osserva che questa rinuncia potrebbe recare un danno pel commercio di transito, a meno che il *Lloyd* non sostenga a suo carico la spesa di trasporto.

Barbieri avverte che le sue proposte riguardano le norme e le tariffe delle merci che dalla Stazione marittima sono destinate in città. Crede che se il *Lloyd* vuol approdare alla Marittima, può andarvi anche senza avere il posto fisso.

D'altra parte devesi considerare che i posti fissi furono domandati non tanto per agevolare il commercio quanto le Società di navigazione.

Fontanella crede che il *Lloyd* non possa essere obbligato di approdare alla Marittima per le merci che vanno immediatamente caricate sui carri della ferrovia; lo farà solo quando ne avrà la convenienza.

Il commercio di transito avrà quindi un danno, a cui i caricatori non potranno ovviare che mettendo nella polizza di carico la clausola dello scarico alla Stazione marittima.

Barbieri osserva che il *Lloyd* dichiarò, che, senza avere un posto speciale, si riservava di andare alla marittima quando lo ritenesse necessario. Crede che quante volte il carico ne giustifichi la domanda, il commercio debba avere il diritto che lo sbarco avvenga alla Marittima, ciò essendo consacrato dall'uso.

Rietti ripete che sarebbe opportuno che anche il *Lloyd* avesse le stesse prerogative ottenute per le altre Compagnie.

Vianello Moro osserva che secondo le disposizioni vigenti un vapore che abbia oltre la metà del carico destinata alla Stazione marittima, deve ormeggiarsi a quell'approdo.

Levi non crede che si possa obbligare il *Lloyd* ad approdare alla Marittima, mentre esso sbarcherà dove sarà di sua convenienza.

Il presidente osserva che, dopo le dichiarazioni del cap. Vianello, la questione venne posta nei suoi veri termini, per cui ritiene superflua una discussione ulteriore su questo punto.

Ceresa parlando circa la tariffa osserva che la tassa di 9 centesimi al quintale per la merce dal bordo al magazzino e da questo alla barca è troppo elevata.

Barbieri non la ritiene gravosa quando si consideri che la merce scaricata sulla banchina può essere imbarcata nel Canale Scomenzera.

Di più l'impresa ha l'obbligo di assicurare la merce fino a 500 mila lire, locchè rende tranquilli sotto un'altro punto di vista, cui forse nessuno, o pochi, avevano pensato fin qui.

Inoltre osserva che la tariffa non può dirsi alta, posta a confronto coll'altra di 6 cent. per le merci che dal bordo passano direttamente alla barca.

***

Ceresa accenna che i firmatari del reclamo contro la spesa delle grue hanno dichiarato che pagano 51 cent. dal bordo al magazzino, per cui ora la spesa sarebbe portata a 60 cent. alla tonnellata.

Barbieri osserva che il reclamo riguarda le merci scaricate alla Stazione di S. Lucia e non alla Stazione marittima, a cui si riferisce la tariffa in esame.

Aggiunge che i centesimi 51 sono una tassa oltre il nolo, mentre alla Stazione marittima la spesa dello scarico delle merci è compresa nel nolo stesso.

Inoltre si tratta di merci che vengono dal mare per Venezia, e sono tenute dalla ferrovia gratuitamente per un certo tempo.

Ceresa calcola che in tal modo le merci dal bastimento alla piatta pagherebbero, in complesso, comprese le grue, cent. 80 alla tonnellata, ciò che è troppo, fatto il confronto con quello che si pagava in passato.

Crederebbe opportuna una riduzione, tenuto che coll'uso delle grue l'impresa risparmia personale.

Barbieri. Osserva che per la merce posta dal bordo in piatta non occorre la grue.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 25 Aprile festa

Rend. ital. 5 0[0 god. 1° genn. 1892	— —	92 60
» » 5 0[0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	218 50	— —
» » di Credito Veneto nominale	255 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0[0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 65	126 90
Francia	3	103 65	103 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1[2	25 92	25 99	25 94	26 —
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	216 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 7/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0. della Cassa di Risparmio 5 0[0

Milano 25

Rend. it. cont	92 72 —	Raffineria Zuccheri	267 —
» fine	92 55 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	487 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	275 —	Obbl. merid.	3[illegible]3 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0[0	268 —
Cotonificio Cantoni	316 50	Francia a vista	103 85
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	26 17
		Berlino a vista	127 85

Torino 25

Rendita contanti	92 50
» fine	92 52
Azioni ferrovie Medit.	487 —
» » Merid.	617 50
Credito Mobiliare	375 50
Banca Nazionale	1282 —
Banca di Torino	309 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	62 —
Banca Tiberina	20 50
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	30 —
Cambio vista s. Francia	103 85
Id. 3 mesi s. Londra	25 97

Roma 25

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 55 —
Banca Generale	311 50
Credito mobiliare	376 —
Azioni S. Acqua Pia	1050 —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 25

Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 97 —
» Francia	103 82 —
Azioni F. M.	6[illegible]8 — —
Azioni Mobil.	377 — —

Genova 25

Rendita italiana 5 %	92 60
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	377 —
Ferrovie meridionali	627 50
Ferrovie mediterranee	487 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	257 —
Raffineria Zuccheri	286 50
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	103 87
» sconto Londra	26 13
» Germania	127 90

Londra 23

Inglese	96 1/8
Italiano	88 7/8

Parigi Chiusura

	23	25
Rend. fr. 3 %	97 55	— —
Id. 3 % perp.	96 82	96 85
Id. 4 1[2 fine	105 75	105 77
Id. ital. 5 %	88 92	89 05
Camb. s. Lond.	25 16	25 15 1/2
Consol ingl.	96 3/8	96 7/8
Obblig. Lomb.	301 50	301 50
Cambio Italia	3 5/8	3 5/8
Rend. turca	19 72	19 75
Banca Parigi	610 —	613 75
Tunis. nuova	509 75	509 50
Egiziano 6%	492 50	491 87
Rendita ungh.	93 43	93 1/2
Rend. spag est.	57 7/8	58 47
Banca sc. Par.	155 —	152 50
Banca Ottom.	555 62	535 62
Cred. Fond.	1185 —	1885 —
Az. Suez	2813 —	2800 —
Azioni Panama	16 25	16 25
Lotti turchi	73 50	73 87
Ferr. mer.	603 75	605 —
Prest. russo	75 81	75 81
Id. portog.	27 28	27 4

Vienna 25

Rend. in carta	95 60
» argento	95 20
» oro	110 75
» senza imp.	100 60
Az. della Banca	1003 —
» Stab. di cred.	323 —
Londra	119 80
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 50 1/2

Berlino

Azioni Credit	171 40
Cambio Vienna	168 60
Rendita Italiana	88 80

Londra

Consolidato	96 7/8
Rendita Italiana	88 7/8

Berlino 25

Mobiliare	172 60
Austriache	123 20
Lombarde	42 20
Rendita italiana	88 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,58 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74,72 — pel 10 agosto 75,15 — pel 10 — — —,— — pel future 76 60

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,41 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70,41 — pel 10 agosto 70 95 — pel 10 — — —,— — pel future 73,04

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 0,99 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 23 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	pesante
id. raffinati	id.	idem
id. in pani	id.	idem
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 23 — Caffè — mercato rialzo.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 25 a 14 50
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1[2.
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 23 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile, N. 97, contiene: R. D. che approva il nuovo statuto organico del Manicomio di Firenze — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Castrocielo (Caserta) e nomina un commissario straordinario — R. D. che scioglie l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza Gugole Giuseppe e Gugole Domenico in Selva di Progno e ne affida la gestione temporanea alla locale congregazione di carità — Relazioni e regi decreti che prorogano i termini per la ricostituzione dei consigli comunali di Bitti (Sassari) e di Pizzo (Catanzaro) — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dipendente del Ministero della marina — Atto di trasferimento di privativa industriale — Composizione di una messa funebre — Rettifiche d'intestazioni — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Belluno ha dichiarato il fallimento di Zanoni Alfonso, chincaglie e vetri — giudice dott. Michele Saccardo — curatore avv. Lucio Tibolla — 4 maggio ore 10, prima adunanza — un mese presentazione dei titoli — 4 giugno, ore 10, chiusura del verbale di verifica.

Movimento del Porto

Partiti il 12 vap. germ. «Sophia» cap. G. Won Hugo, vuoto - per Trieste vap. aust. «Ferdinando Massimiliano» cap. Trobitz m. d.

Arrivati il 24 da Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Gool m. d. al Lloyd aust. ung.

Ufficio dello Stato Civile

25 aprile — Nascite: Maschi 6 — Femmine 9 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16.

Matrimoni: Carciello Michele, capitano 13 regg. fanteria con Bareggi Maria, benestante, celibi — Stradiotto Vittorio, scultore in legno con Sardi Anna, casalinga, celibi — Mulachiè Luigi, maestro comunale con Farina Regina, civile, celibi — Marcorini Antonio, sotto capo macchinista regia marina con Dal Maso Elvira, civile, celibi — Parodi Emanuele, negoz. salumi con Furlanetto Maria, possidente, celibi.

Decessi: Scarpa Alceo Carlotta, 68, coniug., casal., Venezia — Zanovello Sapori Maria, 66, coni., industriante, id. — Chiribiri Paggia Maria, 46, coni., casal., id. — Voltolina Gavagnin Maria, 45, coni., casal., id. — Baldinazzo Angela, 40, nubile, ex suora, id. — Savoldello Lozer Elisabetta, 3', coni., casalinga, id. — Campbell Margherita, 21, nubile, possidente, Chicago (America del Nord) — Bartolotti Gaetano, 61, coni., già battellante, Venezia — Spellanzon Michele, 53, celibe, farmacista, id. — Piccolo Carlo, 7, studente, id. — Asti Armando, 6, id.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,10 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9,20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Aggiunge che la tariffa di cent. 6 riguarda le merci che dal vapore vanno in banchina e vi restano finchè lo sbarco è compiuto per metterle in barca, quindi non trova eccessiva la tassa.

In quanto alle mancine dice che non saranno usate, se non quando la natura delle merci lo richieda, cioè soltanto per le merci pesanti.

Millin crede che si vorrà farle adoperare spesso, specialmente tutte le volte che i battelli non potranno approdare alla rampa.

Barbieri osserva che per le merci destinate in città non si pagherà più di 9 centesimi, col diritto di prendere le merci dopo sei giorni, e non 11 centesimi come si pagava prima.

Non crede che per merci in sacchi e botti sarà obbligatorio l'uso delle grue. Esclude che l'impresa adottando le grue, risparmi mano d'opera.

Vianello dichiara che trova conveniente la tassa di due centesimi al quintale per l'uso delle grue, mentre in passato pel ricevimento di pezzi di macchine da due tonnellate sostenne la spesa del nolo del pontone dell'Arsenale, che costò L. 200.

Ceresa osserva che fu appunto per evitare queste spese enormi che la Camera ha reclamato le grue, ma non è il caso di fare un paragone fra quello che si spendeva prima con quello che si spende oggi. E crede che se vennero attivate le mancine, queste non debbano tornare di aggravio al commercio.

Non è poi d'accordo col collega Barbieri che l'impresa De Paoli non risparmi la mano d'opera coll'attivazione delle mancine stesse.

Divide piuttosto l'opinione del collega Millin che si tenti di estendere un poco alla volta l'uso delle grue a tutte le merci, essendo nell'interesse delle ferrovie di farlo.

Crede quindi necessario, visto che si tratta anche dell'avvenire, che la tassa sia diminuita.

Rietti, associandosi alle idee del cav. Ceresa, desidererebbe che la nuova tariffa fosse applicata in via provvisoria, mentre ritiene che nove decimi del lavoro verrà fatto dalle grue.

Barbieri conviene nelle osservazioni fatte, ma è convinto che più di quello che fu ottenuto non si possa ottenere.

Crede che se il commercio non vuole, non gli s'imporrà l'uso delle grue. Basta poi che il commercio sappia volere e si rifiuti a ciò che non fosse giusto.

Vianello osserva, citando l'esempio di altre piazze, che è sistema generale di pagare la grue solo quando la si domanda.

Ceresa cita l'esempio che venne scaricata della merce non pesante colle grue verso il pagamento della tassa di 20 cent. oltre i 51 quantunque non ne fosse stata fatta la domanda.

Ciò lo induce ad insistere sempre più sulla sua domanda.

Il *presidente* osserva che dopo tutto spetta alla parte interessata di sorvegliare il proprio carico e se non ha bisogno della grue di non chiederla e di rifiutarla.

Dichiara poi che, ove siano fatte delle proposte concrete a modificazione della tariffa sottoposta dal relatore, si farà un dovere di metterle ai voti.

Ceresa fa la proposta che la tassa complessiva non superi in verun caso i 51 centesimi.

Fontanella accenna che le tasse di 6 e 9 centesimi non sono pel solo materiale lavoro di facchinaggio, mentre l'impresa assunse ora la responsabilità dei danni, l'assicurazione della merce, ecc.

Barbieri ritiene che colle norme stabilite il servizio sia regolato in modo che il commercio avrà tutte le guarentigie che non aveva prima.

Jesurum proporrebbe che, per tener conto delle varie osservazioni fatte, si aggiungesse al punto relativo alle grue: *dietro richiesta delle parti.*

Barbieri lo avverte che nella tariffa vi è già una dizione analoga, di cui dà lettura.

Del resto dichiara che quantunque sieno giuste le dichiarazioni fatte dai suoi colleghi, ritiene impossibili nuove riduzioni.

Fontanella vorrebbe che la Camera approvasse la relazione dell'egregio cons. Barbieri, lasciando a lui l'incarico di ottenere, per quanto possibile, dei miglioramenti alle tariffa.

Il presidente dubita che si possano conseguire risultati migliori.

Dopo altre osservazioni dei cons. Barbieri e Fontanella, il *presidente*, nessuno avendo presentate proposte concrete, pone ai voti la relazione del cav. Barbieri, che viene approvata ad unanimità.

***

2. — *Relazione della Commissione per le Dogane riguardo ad alcuni provvedimenti a favore dell'industria serica.*

Il *segretario* legge la relazione con cui la Commissione, appoggiando i voti manifestati da altre consorelle, propone di chiedere al Ministero l'abolizione del dazio uscita per le sete, e l'applicazione di un dazio uscita sui bozzoli freschi e secchi, nonchè altri provvedimenti circa i trasporti, affine di proteggere l'industria di cui si tratta di fronte alla concorrenza estera.

Bressanin trova giusta l'abolizione del dazio d'uscita sulla seta, e così le facilitazioni circa il trasporto, ma non appoggia la proposta riguardante l'attivazione di un dazio d'uscita sui bozzoli, mentre crede che la stessa ragione che induce a chiedere l'esenzione del dazio di uscita sulla seta debba valere a mantenere esenti anche i bozzoli.

Barbieri — relatore — risponde che lo scopo di impedire l'esportazione dei bozzoli nazionali all'estero si collega perfettamente cogli altri provvedimenti intesi a favorire l'industria serica.

Levi osserva che col dazio proposto si protegge l'industria della filatura, ma si opprime l'industria della bachicoltura.

Barbieri non crede che si rechi danno all'agricoltura, mentre si esportano assai poche quantità di bozzoli, e viceversa se ne importano molte.

Bressanin accenna che molte quantità di bozzoli vengono esportate per la Svizzera e che anche l'Associazione friulana si è opposta al dazio proposto.

Ceresa accetta le proposte del relatore, mentre le misure prese dal Governo francese non farebbero guadagnare neppure un centesimo di più ai produttori italiani, e riescirebbero invece dannosissime alle nostre senza l'adozione dei provvedimenti di cui si tratta.

Osserva che è indispensabile porre un riparo alle conseguenze del sistema protezionista inaugurato dalla Francia, concludendo che i provvedimenti medesimi varranno, a suo avviso, a migliorare l'industria della tessitura, assai poco sviluppata fra noi.

Dopo ciò, nessun altro avendo presa la parola, il *presidente* pone ai voti la proposta del cons. Bressanin di escludere dai provvedimenti sovraccennati l'applicazione del dazio uscita sui bozzoli.

Non è approvata.

Pone quindi ai voti le proposte formulate dalla Commissione per le dogane, le quali vengono approvate.

Il *presidente* scioglie dopo ciò la seduta alle ore 3 pom. circa.

Genetliaci e onomastici

26 aprile

Genetliaci — Prinetti Francesca Maria nata dei marchesi d'Adda, Milano — Prof. comm. Bruno Lorenzo senatore, Torino — Cav. barone Casana Augusto, Torino — Avv. Cavagnari Alessandro gr. uff. senatore, Genova — Conte Servanzi Giovanni Adolfo, Roma.

Onomastici — Donna Maria dei principi Barberini, Roma.

Necrologio

Ad Altamura è morto il nob. Emilio Costa, professore di filosofia. — A Napoli il padre Nicola Valente, gesuita. — A Massaua il tenente Cipolli, aiutante maggiore del battaglione indigeno all'Asmara. — A Pavia la signora Giuseppina Migliavacca vedova Gambini, presidentessa della Società operaia. — A Frecate (Novara) Erminio Tarantola, professore di violino. — A Stresa Vincenzo Roveda maestro nel Collegio rosminiano. — A Caltanisetta l'avv. Salvatore Lauricella. — A Napoli il comm. Giuseppe Maffei, consigliere di Cassazione.

***

A Stoccarda il barone Fredericks, ministro plenipotenziario di Russia. — A Parigi il famoso pittore Marcello Brignibout. — A Lisbona la contessa Tolstoi.

Agenzia Stefani

Hyères 25 — La Regina d'Inghilterra e la principessa di Battenberg partirono stamane per Darmstadt.

Carlsbard 25 — Caprivi è arrivato stasera.

Bucarest 25 — Si è riaperto il Parlamento. Il ministro della guerra presentò alla Camera una domanda di credito di venticinque milioni per un nuovo armamento per la costruzione delle caserme.

Berlino 25. — Caprivi è partito stamane per Carlsbad.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 26 aprile: B. V. del Buon Consiglio - S. Cleto papa.

Mercordì 27 aprile: S. Pellegrino Laziosi - S. Anastasio papa conf.

Sole, leva ore 4 m. 57 tram. 6.58.

Temp. mass. del 24: 19.0 — min. del 25: 13.5.

Qualche mascalzone (non nel senso di mal calzato) ha diretta ai giornali cittadini una lettera minacciante la dinamite per la prima giornata di maggio, che è diventata un ottimo pretesto per una bicchierata generale.

I giornali farebbero assai bene a cestinare, come abbiamo fatto noi, quelle ridicole pappolate, perchè non mancano mai e fra i forestieri e fra i cittadini, i pusilli, capaci di scappare da Venezia o di nascondersi in tutta la giornata segnalata per le minaccie.

Ma a buon conto, poichè qualcuno ha creduto di stampare quelle scempiaggini, non sarà male di aggiungere che a Venezia, per avere attentati sul genere di quelli di Parigi, la dinamite dovrebbe essere composta di ricotta!

Speriamo che la questura non si darà l'aria di salvare anche qui la città da un sognato cataclisma anarchico!

Il nostro esattore fin dai primi giorni dell'anno si presenta a riscuotere gli abbonamenti. In alcun'altra città vi è l'uso di addossare quest'altro peso alle Amministrazioni dei giornali, perchè la paga all'esattore, che perde tanto e tanto tempo, diventa un nuovo aggravio.

Siccome, certamente per distrazione, vi sono abbonati, che obbligano l'incaricato nostro ad andare e tornare più volte, così preghiamo vivamente di soddisfare all'impegno preso coll'Amministrazione del giornale, appena l'esattore si presenta per riscuotere.

Crediamo inutile insistere di più.

Patronato per i liberati dal carcere — L'assemblea generale di questa società, convocata per l'altro giorno nell'Ateneo, è andata deserta; la seconda convocazione avrà luogo giovedì 28 corrente alle ore 3 pom. nell'Ateneo stesso.

La goletta affondata. — Procedono lenti i lavori di ricupero della goletta *Giuseppe Capodonna*, affondata nel canale della Rocchetta. Fino a ierl'altro furono estratte dalla goletta sommersa 24 tonnellate circa di zolfo.

La Società del Lloyd ha assunto la gestione del ricupero della goletta sommersa, salvo a farsi rimborsare delle spese, dopo l'esito del processo pendente al Tribunale.

Nel punto della sommersione, la corrente è così rapida che i palombari dovettero risalire dall'acqua perchè venivano capovolti.

Orario dei pozzi pubblici. — Dal 1.° maggio p. v. fino tutto ottobre a. c. l'uso dei pozzi pubblici sarà regolato da questo orario: Rimarranno aperti tre volte al giorno, cioè dalle 7 alle 9 ant., dalle 1 alle 2 pom. e dalle 5 alle 6 pom. i pozzi situati nel:

Sestiere di S. Marco in campo S. Giuliano, campo S. Maurizio, campo S. Angelo (verso il palazzo Onigo), in corte Barozzi.

Sestiere di Castello in campo S. M. Formosa, campo Bandiera e Moro, campo S. Francesco (Gazometro), campo Ruga.

Sestiere di Cannaregio in campo S. Sofia, campo Gesuiti, campo S. Marziale, campo S. Geremia.

Sestiere di S. Polo in campo Rialto nuovo, campo S. M. dei Frari, campo S. Cassiano.

Sestiere di Dorsoduro in campo S. Barnaba, campo S. Raffaele, campo S. Basegio.

Giudecca in corte Ferrando.

Sestiere di S. Croce in campo S. Stae, campo S. Simeone Profeta, campo Morto (S. Andrea), campo S. Giovanni Decollato.

Tutti gli altri rimarranno aperti dalle 7 alle 9 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Palline e corone di cocco — Narrammo il furto continuato di perle di cocco, consumato in danno della ditta Francesco De Marchi, fabbricatore di corone all'Angelo Raffaele, da due ragazzi suoi lavoranti, e l'arresto di Ferdinando Mondo quale istigatore del furto stesso.

In seguito ad altre rivelazioni di uno dei ragazzi, la questura riuscì a sequestrare a S. Polo, presso certo Giovanni Tellero, pure fabbricante di corone, due sacchi contenenti circa cento chilogrammi di perle di cocco, da lui acquistate dal Mondo.

E' da notarsi che alla richiesta del funzionario se aveva o no acquistato delle perle, colui rispose negativamente; ma, di fronte al rinvenimento della merce, dovette ammettere l'acquisto fatto dal Mondo.

A proposito di questo furto di palline — il nostro corrispondente da Padova ci scrive in data di ieri:

« Ieri sera, il nostro ufficio di sicurezza pubblica procedeva a mezzo di un delegato al sequestro, presso parecchi negozianti in via Selciato del Santo, di una quantità di palline di cocco e di vari rosarii già montati.

Si tratta di un furto continuato commesso in danno della ditta De Marchi Francesco di Venezia.

A mezzo dei soliti compari le pallottoline furono smerciate qui presso i nostri *coronari*.

Furono sequestrate 11 dozzine di rosari già legati e 139 pronti per la montatura. »

Mentre pregavano. — Fortunato Rossetto, muranese, fruttivendolo, ha una bottega in Campiello S. Rocco al N. 3120. La bottega serve da camera da letto a lui e a sua moglie.

Domenica sera alle sei chiusa la bottega, egli e la moglie si recarono in chiesa a S. Pantaleone.

Due ore dopo, ritornati, furono non poco sorpresi nel trovare la porta della bottega aperta. Entrativi, trovarono la cassa, che serviva loro di guardaroba, scassinata. Quanto di buono conteneva era sparito e cioè: sette abiti da donna, quattro sciall i, tre da estate ed uno da inverno, un velo, sei camicie, tovaglie, salviette, calze, asciugamani ed una coperta da letto.

I ladri poi, visto un gruzzolo di denari in fondo alla cassa, portarono via anche quello — tutti i risparmi del povero Rossetto, cioè un centinaio di lire.

Egli corse all'ufficio di P. S. del sestiere, a denunciare il furto, e l'autorità spera di arrestare il ladro.

Un litro d'acquavite e un'armonica. — Una guardia di finanza scorse ierl'altro in Marittima un individuo che spillava dell'acquavite da una botte. L'individuo, vistosi scoperto, fuggì — ma la guardia lo identificò pel facchino Giuseppe Stefani che fu arrestato. Egli però nega recisamente di essere ladro.

L'acquavite rubata è di un solo litro del valore di lire 1.50 in danno della ditta Menotti Boriero.

— Il calzolaio Domenico Filippi è un dilettante di armonica. Un suo amico, Cipriano Casellato, gli fece il brutto scherzo di portargli via lo stromento, che vale circa 200 lire, e di impegnarlo al montino Lucon.

Scoperta la cosa, l'armonica fu tolta dal montino, e il Casellato fu arrestato.

Il Casellato è abituato a questi... scherzi. Egli è uscito da pochi giorni dalle carceri, dopo avere espiata la pena di tre mesi e venti giorni di reclusione per aver giuocato un tiro simile ad un altro suo amico, dal quale si fece prestare l'orologio che poi impegnò allo stesso Monte.

La strage nei pollai. — L'altra notte ladri ignoti, mediante la solita scalata del muro di cinta penetrarono nel cortile della contessa Elena Bianchini Donà sulle Fondamente Nuove e rubarono sedici galline per un valore di 40 lire.

Piccolo incendio. — Ieri mattina, nell'orto di Angelo Busetto detto *Montin*, in fondamenta di Borgo a S. Trovaso, mentre si lavorava a coprire una tettoia, si rovesciò nel fuoco un recipiente di latta contenente della pece greca, mandando una gran fiammata.

Accorsero i famigliari, il sergente dei pompieri Duse e il sergente delle G. M. Veronese, e fu subito spento il fuoco, senza recare altro danno che la perdita della pece.

Due coperte imbottite. — La signora Matilde Foà, abitante in Calle della Madonna ai SS. Apostoli, N. 4343, l'altra mattina, recatasi nel magazzino della sua casa per prendervi della roba, trovò che era stato scassinato un armadio ivi collocato. Da detto armadio mancavano due coperte imbottite del valore di circa trenta lire.

Durante la rappresentazione. — L'altra sera al *Malibran* certo Giuseppe Zanoncelli, di 33 anni, abitante a Dorsoduro, N. 2201, assisteva alla rappresentazione della *Norma*.

La musica del Bellini lo deliziava, così che non si accorse di un borsaiuolo che lo alleggeriva della catena ed orologio d'argento del valore di 25 lire.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36° regg. fanteria, dalle 3 1/2 alle 5 1/2:

1. Marcia *Margherita*, Moranzoni — 2. Mazurka *Primavera*, Tacconi — 3. Sinfonia sullo *Stabat Mater* di Rossini, Mercadante — 4. *Dies irae*, messa di Requie per Manzoni, Verdi — 5. Finale 3° *Gioconda*, Ponchielli — 6. Polka *des Tambourius*, Waldteufel.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — Una interessantissima novità questa sera: *Le Rozeno* di Camillo Antona-Traversi.

Questa ardita commedia fu già rappresentata con lieto successo: a Roma e a Trieste sette sere, quindici a Napoli e cinque a Genova. Il tema audace, studiato sul vero, non è certo per gli animi timorosi: *Le Rozeno* sono una famiglia di orizzontali di alto bordo, dove Lidia, figlia di Clarissa e nipote di Matilde e di Valentina Rozeno, vorrebbe ribellarsi al turpe mercato che si fa di lei. Il dramma di Lidia e la riproduzione dell'ambiente fermarono l'oggetto dello studio di Camillo Antona-Traversi, che al plauso degli altri pubblici, spera di aggiungere quello, bene ambito, dei veneziani.

Teatri di Belluno — Il nostro corrispondente ci scrive in data 24:

Entro il mese avremo al Politeama la compagnia di Giacinto Gallina.

Essa promette di dare, tra altro, *Serenissima*, *Fora del mondo*, di Gallina — *Minuetto*, di Sarfatti, *Ancora in Pretura*, di Ottolenghi.

C'è grande aspettazione.

La « Mignon » al Sociale di Rovigo. — Ci scrivono in data di ieri:

(*a*) Faccio seguito al mio telegramma e vi confermo che la *Mignon* ha avuto un vero successo.

La signorina Parboni, che ben concedeto, ha ottenuto subito tutto il favore del pubblico. Ha bissato la *Stirienne* del secondo atto destando vero entusiasmo.

La signorina Campagnoli, che per la prima volta si produceva nella difficile sua parte, è riuscita una *Filina* quale è dato rare volte di sentire. Anche essa fu applaudita con calore eccezionale per il pubblico nostro che la prima sera, di solito, è molto restio all'applauso. Ha bissato acclamatissima la *polonese* « Son Titania. »

Federico è benissimo rappresentato dalla signorina Rappini, simpatica, elegante.

Un successo ha avuto il tenore Gennari. Il pubblico ha altamente apprezzato la sua voce gradevole e il bellissimo suo fraseggiare. Fu applauditissimo specialmente nel terzo atto.

Benissimo il Bellusi nella parte di *Lotario* e il Borelli correttamente comico ed efficace.

Fu molto apprezzata la fine esecuzione da parte dell'orchestra diretta dal maestro Ronzani. Bene i cori diretti dal Nordio.

— Giovedì serata di gala a beneficio della Croce Rossa. Si prevede uno splendido teatro, perchè si spera in un gran concorso di forestieri. Sentire un buon spettacolo e fare anche opera umanitaria e patriottica, sono due attrattive non comuni.

Teatro di Udine — Il nostro corrispondente ci scrive in data 25:

Teatro Minerva — Molta gente anche iersera al *Trovatore* e molti applausi a tutti gli artisti.

Giovedì serata d'onore della signorina Olga Mettler (contralto).

Teatri di Vicenza — Ci scrive il nostro corrispondente:

Al teatro Comunale, ritrovo prediletto dei vicentini, nel prossimo maggio darà un corso di rappresentazioni la Compagnia drammatica di Cesare Rossi.

Tra molte novità avremo anche *La Parigina* di Beque e *Le Rozeno* di Camillo Antona-Traversi.

In giugno riudiremo la brava Compagnia Tani di operette.

Essa ci darà delle novità di cui noi in fatto di operette siamo molto a digiuno.

Per il mese di luglio si attende la compagnia veneziana di Zago-Privato.

Agosto e settembre, epoca delle corse e della fiera, si darà un buon spettacolo d'opera.

Come si vede c'è da passare delle belle serate.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Riposo.

GOLDONI — *Le Rozeno* — ore 8 1/2 —

DAL VENETO

Cronachetta udinese

Udine, 25 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e*) *Un incendio* — Il 19 corrente verso le 5 ant., in Camino di Codroipo si manifestò il fuoco nella tettoia della fornace di laterizi della ditta Pillan-Minciotti. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni, perchè alle persone accorse non fu possibile d'isolare l'incendio il quale distrusse completamente la tettoia del valore di circa 500 lire.

Non si ha a lamentare alcuna sventura. È assodato che l'incendio deve essere stato originato da uno zolfanello perduto nella paglia ivi esistente.

Disturbatore arrestato — L'arma dei carabinieri arrestò il 20 corr. in Gemona il bracciante Spessotta Luigi da Gorgo (Treviso), perchè, in istato d'ubbriachezza, molestava i pacifici cittadini e minacciava più serie conseguenze.

Cronachetta Vicentina

Vicenza 25 *aprile*. — Ci scrivono:

Tiro a segno. — L'adunanza di questa Società per l'elezione della Presidenza è andata deserta per mancanza di elettori.

La seconda convocazione seguirà domenica prossima.

— *Annegamento.* — Quel Canesse che, giorni sono, si gettò nel Retrone alla barriera Eretenia fu stamane pescato nientemeno che presso il ponte di Porta Monte.

Essendo in quel giorno l'acqua abbastanza alta per le continue pioggie il cadavere potè attraversare la città passando anche dal ponte delle Barche.

Stamane due pescatori di anguille lo scopersero nel punto che essi avevano scelto per gettare gli ami.

Per il 1° maggio — Il prefetto ha emanato un manifesto di cui riporto la parte principale.

Per ragioni d'ordine pubblico sono in quest'anno vietate le riunioni pubbliche pel 1° maggio, qualunque sia il sito in cui dovessero aver luogo.

Sono pure vietate, per le stesse ragioni, le processioni nelle pubbliche vie.

Le riunioni, gli assembramenti preparatori e le processioni saranno sciolte nei modi di legge.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria per le pene stabilite dalla vigente legge di pubblica sicurezza e dal Codice penale.

Este, *25 aprile.* — *Consiglio comunale.* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Nella straordinaria seduta che ebbe luogo il giorno 20 aprile corr. il nostro Consiglio comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ratificò quelle prese d'urgenza dalla Giunta: sul prelevamento dalla locale Banca popolare di L. 10,000 per sopperire a deficienza di cassa;

sull'assunzione spese funebri pel compianto segretario comunale Zuccaro dott. Carlo, prima lettura;

sul licenziamento del maestro di Schiavonia Fracaro Giuseppe;

sullo storno di fondi per pagamento spese di inserzione, avviso, concorso al posto di segretario comunale.

2. Approvò le modifiche ed aggiunte ai vigenti regolamenti del cimitero comunale nonchè la modifica al progetto Riccoboni.

Ed in seduta segreta: Nominò in via stabile il signor Fresia conte Luigi a rettore del Collegio convitto militarizzato — accordò un sussidio di lire 100 alla maestra Bianchi Maria — confermò pel biennio scolastico 1892-94 la maestra signorina Cappello Noemi, pel sessennio 1892-98 la maestra signorina Spigolin Giustina — confermò il signor Bordignon Pietro al posto di docente nel Ginnasio inferiore.

Fossalta di Piave *25 aprile* — *Viabilità* — Ci scrivono:

Lungo la via che da Fossalta conduce a Portegrandi, vi sono quattro ponti ridotti a tale, che per ragion di sicurezza pubblica si dovette impedirne il passaggio.

Da circa un anno i reclami si succedono, ma sempre invano; dacchè sembra che anche la deputazione provinciale, seguendo l'esempio del Governo voglia adottare le sole piccole incalcolabili economie. E mentre si lesina il centesimo, si progetta l'erezione di una sala provinciale che costerà parecchie migliaia di lire.

Ci lusinghiamo, che resa edotta la sunnominata deputazione provinciale della somma importanza di tener aperta una via di transito (per passeggieri e merci) che ha relazione con molti paesi e lontane città, vorrà ordinare che sieno ridotti al loro pristino stato i ponti in discorso, e così sia riaperta al pubblico la necessaria e da tutti reclamata via; riservandosi in caso negativo di ritornare in argomento.

Padova, 25 *aprile* — *A Ponte di Brenta* — Ci scrivono:

(*Auber*) Oggi è la giornata degli amori per il vicino ridente Ponte di Brenta. I treni speciali delle guidovie depositano sullo scalo della stazione i quattro quinti della popolazione padovana, ed un forte contingente dai paesi vicini.

E' da augurarsi che tale solennità veneta trascorra senza risse e senza sangue; ciò è da sperare con l'oculato servizio preposto al buon ordine.

— Nella sala della Gran Guardia stasera parla Giuseppe Giacosa sul Teatro moderno.

— Il *Gattamelata*, quel giornale-aborto di cui vi scrissi, è morto; l'unica cosa di spirito che abbia saputo fare.

Rovigo *25 aprile* — *La conferenza del prof. Selli* — Ci scrivono:

Il professore Luigi conte Selli, direttore del *Corriere del Polesine*, ha inaugurato il corso delle conferenze all'Accademia parlando sull'*ultima utopia*, che sarebbe il socialismo.

Dopo aver esaminato filosoficamente le antiche utopie da Platone a Campanella, ha concluso che l'utopia dell'oggi — e facilmente non l'ultima — non poteva essere che il socialismo. Ha preso quindi occasione dal famoso libro di Bellamy *L'anno duemila* per esporre le false idee che corrono intorno al socialismo e lo fanno diventare veramente un'utopia.

Chiuse con una efficacissima perorazione contro quei socialisti italiani che non sanno che rinnegare la patria. Il pubblico ha applaudito fragorosamente. Il Selli ha mostrato anche una volta di possedere una coltura scientifica e letteraria vastissima: la sua conferenza brillante, dotta e opportuna, aveva in particolare la nota originale che manca pur troppo tanto spesso in questo genere di lavori, e il pubblico sceltissimo l'ha grandemente apprezzata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'arte della parola *nel discorso, nella drammatica e nel canto* dell'avvocato E. FRANCESCHI. — Bel volume in 16 di pag. 400, L. 3; legato in tela oro, Lire 4. — Libreria editrice Giacomo Agnelli, Milano.

Confessiamo di non conoscere un trattato più aggiustato di questo del signor avvocato Franceschi, sull'*Arte della Parola*. Egli lo divide in due parti: nella prima insegna il modo come educare i giovanetti e le giovanette alla lettura, che è il più necessario fondamento dell'arte della parola, e di poi a mano a mano suggerisce le norme a cui devono tenersi nell'uso della parola il privato e pubblico dicitore, secondo i diversi generi di eloquenza e la varietà dei soggetti: la seconda parte tratta della drammatica e dell'arte musicale. Le teorie del chiaro autore sono tutte fondate sulla natura; altrettanto vere, per conseguenza quanto semplici nella sostanza. E il chiaro autore sa dare ad esse tanta evidenza che il Tommaseo, quando lesse la prima volta le avvertenze sulla lettura non dubitò di eslamare; « Grave cosa.... noi non sappiamo leggere! » La quale evidenza egli procaccia in primo luogo con quel suo stile toscanamente popolare, pieno di vita, leggiadro, insinuante; e dipoi con una scelta varietà di opportuni esempi, che ad ogni uopo sa recare: ottenendo insieme per tal via, che la materia, per sè arida e fastidiosa, diventi piacevole ed attraente.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PADOVA
Via Morsari
N. 1117 FGHI

PIETRO BARBARO
VENEZIA

15,000

SOPRABITI
mezza stagione foderati in seta o raso lana alta novità

Pronti - da L. 15 a 35 - alla vendita

TREVISO
Piazza dei Signori
N. 779

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Cercasi Capo Fabbrica esperto nella fabbricazione candele cera per chiesa. Rivolgere offerte e referenze Torti Roma Corso 227. 151

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazioni e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Cercasi da Casa commerciale un giovane impiegato sia italiano conoscente perfettamente il tedesco, sia un tedesco per lavori di studio. Scrivere H 1812 N. presso Haasenstein e Vogler. Napoli. 157

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, medisteria città Italia centrale. Promettesi interessaria utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 159

Meccanico abile strumentista precisione, trova lavoro presso Elettrotecnico Conti, Genova. 166

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 154

Pensionato cinquantenne con ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere H 1064 V. Haasenstein e Vogler 1064

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Pittore inglese qui residente, premiato alle esposizioni di Londra, Dublino, ecc. eseguirebbe ritratti per distinte famiglie. Offerte R. W. presso Haasenstein e Vogler Venezia. 169

Capitano in congedo cerca impiego presso pubblica o privata amministrazione, o presso cospicua famiglia in qualità di Maggiordomo, Amministratore o Segretario. Rivolgersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Insegnamento
Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1285 Milano. 161

Diversi

Dilettanti. Una piccola macchina da stampare coi suoi caratteri in diversi tipi, si spedisce con piccolissima spesa. Utile ed istruttiva anche per ragazzi. Scrivere, 349, posta Milano. 164

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Case e stanze d'affittare

Casa signorile in perfetto ordine sul Terraglio presso Mogliano, con adiacenze, scuderia, acqua di sorgente, grandi viali, giardino e vasto brolo. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane.

D'affittarsi per Primavera ed anche Autunno Casino ammobigliato, distante dieci minuti da Treviso. Per informazioni rivolgersi alla Libreria Zoppelli in Treviso. c 1074

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati;** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Acqua di Firenze
FABBRICATA
Da A. D. Pierrugues
FIRENZE

serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi fiagranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Berlini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 219-20-21.

CHI vuol concorrere senza grande
Rischio
e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
grande
GUADAGNO
deve leggere attentamente il nostro
Avviso Settimanale
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

A. S. Cochrane e Sons
693 (Fondato nel 1867)
13 e 14 Cornhil, London, E. C

PUBBLICITA
Economica
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

I GATTI
piangono sinceramente e son ridotti n uno stato miserando per causa del
TORD-TRIPE
che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che
non è un veleno
per cui gli stessi gatti, le galline, i cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie
Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24-25
— VENEZIA —

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 - Per sei mesi L. 3
GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — GENOVA

GAZZETTA PIEMONTESE
Giornale quotidiano di gran formato
TORINO
(25 ANNI DI VITA)

Per tutte le inserzioni a pagamento, indirizzarsi esclusivamente alla Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità

CARLO YENSEN - BILBAO, AGNA
Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprioconto, commissione e conciliazione.
Sezione speciale per articoli e decorazione e d'igiene per costruzioni. x 678

Acqua dell' Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . L. 3.—
Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.
PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitae consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA
Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA
e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 356

RAZZÌA
Indispensabile a ogni Floricoltore e Frutticoltore

Premiato Stabilimento
AGRARIO — BOTANICO — LOMBARDO
Fratelli INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto 45

Sig. Jaques Neumann e C.
MILANO-FIUME

*Ci è dovere tenervi informato cheprovata la "**Razzìa**" contro gli insetti degli alberi ne ebbimo i migliori risultati. - Nelle piante da frutta e precisamente per i ciliegi che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicae) e per i Peschidel pidocchio verde (Aphis Amgdali) la "**Razzìa**" fece veri miracoli. - Riverendovi distintamente*

Milano 8 giugno 1890 FRATELLI INGEGNOLI.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.° Milano** Corso Loreto 18 il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 882 M.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*
è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*
Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.
Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY IRIS CHYPRE
HELIOTROP ROSA MUGUET
MARECHALE AMOR RESEDA
OPOPONAX FIENO VIOLA
JOCHEYCLUB MUSCH LILAS

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60 4 bottiglie franche di porto L. **10.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

Collegio Fricker
Succ. BIEBER SCHLAEFLI
Argovia - **SCHINZNACH** - Svizzera
Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione. 446

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.* Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.
Il ***SOLO VERO*** inventato dal Prof. ***GIROLAMO PAGLIANO,*** famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis,* Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

Acqua di Firenze
PREPARATA
dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine," ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Crema di Lanolina
per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. **75** cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Mercordì 27 aprile N. 116

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 26 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

La conferenza della Croce Rossa
La seduta di ieri

Roma 26, ore 7 p.

Stamane alla conferenza della Croce si discusse sui modi di propaganda delle idee della Croce Rossa.

Demartens, delegato russo, dimostrò la necessità che la Croce Rossa mostri la sua attività anche nelle pubbliche calamità, e formi una fitta rete di sottocomitati. Invocando il concorso della donna, ricordò l'Imperatrice Augusta, la Regina Olga, la Regina Margherita che hanno la virtù per corona, la carità per scettro.

Demartens fu applaudito vivissimamente.

La conferenza approvò poi la sua proposta e la proposta della Commissione relativa alle modalità del concorso a premio dei Sovrani d'Italia.

Nella seduta pomeridiana il presidente annunciò che i Sovrani avevano accordata un'udienza all'ufficio di presidenza per giovedì.

La conferenza quindi si occupò dell'illuminazione dei campi di battaglia, ed accettò la massima dell'intervento della Croce Rossa nelle guerre coloniali e tra le nazioni non firmatarie della convenzione di Ginevra, dietro le dichiarazioni dei Governi di applicare le norme della convenzione.

Il ballo in casa della Somaglia

Il Re e la Regina intervennero iersera al ballo in casa del conte Della Somaglia in onore della Croce Rossa.

Si notavano molte signore della aristocrazia e tutto il mondo diplomatico; gli onor. Rudinì, Pelloux, Chimirri, Branca, il conte Pullè, il marchese Pallavicini, i conti Giannotti e Visone; le principesse Strongoli e Pallavicini, le duchesse Sartirana e Massimo, la contessa Santafiora, la contessa Taverna e molti deputati.

Il Re indossava l'abito nero, e la Regina una *toilette* celeste con diamanti in capo e perle al collo.

Consiglio di ministri
I progetti che si presenteranno alla Camera

Roma 26, ore 9.10 p.

Il Consiglio dei ministri tenuto stamane alle ore 11 è durato fin quasi al tocco; vi si discussero i vari progetti che si presenteranno alla Camera e si discussero pure le dichiarazioni che farà l'on. Rudinì alla ripresa dei lavori parlamentari.

È falso che si pensi ad abbandonare il progetto per la regìa dei fiammiferi; anzi la convenzione è già firmata.

È falso pure che si intenda chiedere al Parlamento le piene facoltà per la riforma degli organici. Il progetto che si presenterà alla Camera indicherà quali sono le modificazioni da farsi. L'*Opinione* aggiunge che non si tratta di modificare le circoscrizioni o di sopprimere gli uffici, ma di riunire i servizi semplificandoli.

Nelle ultime riunioni si deliberarono, delle altre economie per tre o quattro milioni.

Giovedì vi sarà un altro Consiglio di ministri.

Dissensi ministeriali smentiti

Smentite la notizia che sia nata una nuova crisi e cioè che si siano date le dimissioni da qualche ministro. Il Gabinetto si presenterà alla Camera come è attualmente: dopo il voto parlamentare si completerà con le nomine del ministro di agricoltura e con quelle dei sottosegretari per le finanze e per gli interni.

Anche l'*Opinione* smentisce la notizia di dissensi fra ministri, i quali invece sono in perfetto accordo.

Una riunione dell'Opposizione di Sinistra

È probabile che la mattina del 4 maggio si tenga una riunione dei deputati dell'Opposizione di Sinistra.

Le economie nel bilancio d'Africa

Al Ministero della guerra si assicura che tutte le economie che si potranno introdurre nel bilancio coloniale non supereranno il milione, essendo scartata assolutamente l'idea di restringere l'occupazione.

L'on. Della Rocca

L'*Agenzia Italiana* di questa sera, dando la notizia che io vi mandai da cinque giorni, che l'on. Della Rocca ex-sottosegretario alla giustizia persiste nelle presentate dimissioni, dice che tornerà a Roma giovedì per fare la consegna dell'ufficio.

Dove sono i quadri trafugati dalla Galleria Sciarra

Roma 26, ore 9.55 p.

Credesi che i principali quadri della Galleria Sciarra, come il *Violinista*, i *Giuocatori*, il *San Sebastiano* ed altri siano a Parigi in possesso del barone Rotschild.

La salute di Nicotera

Nicotera migliora del suo male di gola.

Il generale Bertolè Viale

Bertolè Viale, che è quasi guarito, è tornato a Roma.

Monsignor Agliardi

Il *Fanfulla* dice che monsignor Agliardi tornerà alla nunziatura di Monaco con le istruzioni per risolvere le questioni ecclesiastiche colla Germania.

Un pranzo al Quirinale

Stasera al Quirinale vi fu un pranzo, a cui furono invitati il duca e la duchessa di Altenburg, il duca e la duchessa di Sermoneta ed il duca di Fiano.

Sciopero di operai a Roma

Stamane vi uno sciopero parziale di operai al palazzo di giustizia. Nominarono una Commissione per esporre alle autorità le loro lagnanze. La questura prese misure precauzionali. Molti agenti di questura, molti carabinieri e anche una compagnia di fanteria si tenne preparata.

Il vice-ammiraglio Bertelli

Il vice-ammiraglio Bertelli è gravemente malato ed ha subito una operazione.

La morte di un patriota

È morto improvvisamente il noto patriota Becherucci che fece la campagna del 1859 nell'esercito regolare; a San Martino, sul campo di battaglia, fu promosso ufficiale. Ebbe la medaglia d'oro al valore militare nella campagna del brigantaggio, e un'altra medaglia a Custoza. Fu volontario nei Vosgi nel 1870.

Gli esperimenti del battello sottomarino a Spezia

Il ministro Saint-Bon diede ordini precisi al Dipartimento della Spezia per gli esperimenti del nuovo battello sottomarino perchè essi procedano colla massima segretezza, non ammettendovi neanche gli ufficiali di marina, salvo che i membri della Commissione.

Arruolamento nei reali equipaggi

Il primo maggio si apriranno gli arruolamenti per 300 allievi cannonieri e 200 allievi torpedinieri nel corpo dei reali equipaggi.

CRONACA DELLA DINAMITE
(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Nuovo audace attentato degli anarchici
Si vendica l'arresto di Ravachol
Il restaurant Very saltato in aria
Severi commenti di giornali inglesi e francesi

L'altra notte ad ora tardissima ricevemmo notizia da Parigi dei gravi fatti accaduti lunedì sera.

Non avendole potuto pubblicare in tutta l'edizione di ieri, riassumiamo qui sotto tutte le notizie interessanti portateci dai telegrammi:

⁂

Il Restaurant Very, dove fu arrestato Ravachol, è saltato in aria lunedì sera alle ore 9.40.

Si ritiene che la bomba vi sia stata gettata da un passante.

Si contano cinque feriti, fra cui il Very, proprietario del Restaurant, che ne ebbe le gambe rotte. Sua moglie e sua figlia rimasero pure ferite. Due donne, abitanti nell'Albergo, posto sopra il Restaurant, furono leggiermente contuse.

Corrono voci contradditorie riguardo alla bomba. Lherot crede che fosse sotto il banco della cassa. Segnala che tre uomini e tre donne, venuti a farsi servire qualche cosa, potrebbero essere autori dell'attentato, ma non ha alcun indizio positivo.

I pompieri della caserma di Chateau d'Eau procedettero tosto allo sgombero del Restaurant, che rimase demolito. Non sembra che la casa abbia sofferto gravi danni.

Un distaccamento di fanteria marina, della caserma di Chateau d'Eau, faceva circolare i passanti.

⁂

A Very fu amputata la gamba, e dopo l'amputazione il suo stato è abbastanza soddisfacente.

Si ignora ancora la causa dell'esplosione. Le autorità e la polizia trovansi sul luogo. Le merci del magazzino vicino andarono distrutte.

L'individuo, che al momento dell'esplosione, gridava *Viva l'anarchia*, fu arrestato.

Si operarono due altri arresti, ma non si sa se fra questi vi siano gli autori dell'esplosione.

Lherot, denunziatore di Ravachol trovavasi in fondo al Restaurant; egli si salvò per miracolo.

Grande panico regna nel quartiere. Il fatto produsse viva emozione in tutta la città.

Tutte le lastre delle case circostanti andarono in frantumi. Il soffitto del locale fu letteralmente squarciato.

⁂

La Trattoria Very fu totalmente distrutta. Una bottega vicina è danneggiata. Il pavimento della trattoria si sprofondò.

Very e un avventore, gravemente feriti, furono precipitati nella cantina.

Il cameriere Lherot non fu colpito, ma una quindicina di persone che passavano sul boulevard, al momento dell'esplosione, rimasero leggermente contuse.

I risultati dell'inchiesta sommaria sono ancora ignoti.

Gli individui arrestati sul boulevard al momento dell'esplosione furono rilasciati.

⁂

I giornali che pubblicano articoli sul misfatto constatano il crescente pericolo causa gli anarchici.

Il *Matin* accusa il governo di imprevidenza.

Il *Voltaire* domanda se non sia opportuno sostituire una corte marziale alle Assise.

— I giornali di Londra giudicano severamente la polizia francese. Dicono che una rigorosa applicazione della legge è la sola risposta agli ultimi attentati.

Il *Times* dice che qualora continuasse la vendetta degli anarchici nessuno si crederebbe più sicuro a Parigi.

⁂

Iersera ci giunsero ancora i seguenti dispacci:

Parigi 26, ore 8.50 p.

Nulla di nuovo si è scoperto finora sulla esplosione dell'altra notte.

Stamane si operarono numerose perquisizioni in casa degli anarchici.

Nelle carte sequestrate colà si sarebbero trovate le prove dell'organizzazione di una federazione anarchica esistente in Francia con 340 Comitati nei dipartimenti.

La federazione aspettava un moto qualunque per entrare in campagna e tentare un'insurrezione per le strade.

Il Governo sarebbe deciso a prendere misure energiche: arrestare i soci cassieri ed i membri influenti del Comitato.

Very, la vittima dello scoppio di iersera, è aggravatissimo. Stamane egli ha detto che aveva quasi un presentimento di una catastrofe imminente, perchè ancor ieri mattina, parlando con un avventore sul primo Maggio, egli aveva detto: Io non vedrò quel giorno!

La confusione sul luogo del disastro è sempre enorme e mancano ancora i particolari sulle origini dello scoppio.

Sul luogo della catastrofe rimasero molto tempo Lozè, prefetto di polizia, il ministro dell'interno e numerosi funzionari.

Il processo Ravachol
La prima udienza
Interessantissimi particolari

Parigi 26, ore 9.40 p.

Oggi cominciò alle Assise il processo Ravachol.

Si sono prese grandi misure di precauzione. I dintorni del palazzo e i corridoi sono vigilati attentamente. La consegna è severissima.

Vi sono molti agenti. La porta principale del palazzo è chiusa. L'entrata dei giornalisti è regolata sotto rigorosa sorveglianza.

L'udienza si apre alle 11 ant. Presiede il consigliere d'appello Guess.

Il pubblico è poco numeroso.

I giurati sembrano abbastanza preoccupati.

Nell'angolo dalla sala sono raccolti i documenti dell'esplosione di via Clichy: veggonsi frammenti di di scala, pezzi di cancellata, crogiuoli e bilancie da polveri, ampolle e fiaschi; inoltre vi sono i vestiti di Ravachol e il suo cappello a staio; un modello della bomba che è nella valigia, una lampada a spirito e dei lambicchi.

Entrano i testimoni, a cui il presidente fa la ammonizione. Il cameriere Lherot è pallidissimo; egli è oggetto di grande attenzione. Sono anche molto osservati i giudici Benoist e Bulot.

⁂

I cinque accusati sono introdotti e si fanno sedere sui banchi dei rei.

Il cancelliere legge l'atto d'accusa.

Ravachol, che è molto magro, getta uno sguardo sul pubblico. Pare che cerchi Lherot, causa del suo arresto. Egli ascolta impassibile la lettura dell'atto d'accusa che contiene il racconto dei suoi delitti. Mantiene sempre un'aria truce.

Quando il presidente gli rivolge le sue domande, Ravachol tace.

Il difensore domanda che Ravachol sia avvicinato. Le guardie lo accompagnano vicino al banco presidenziale.

Egli vorrebbe parlare delle cause che produssero le esplosioni.

Il presidente lo interrompe e gli dice: — *Ne parleremo dopo; ora risponderete intorno ai fatti per i quali siete interrogato.*

⁂

Ravachol tace.

Il presidente gli dice: — *Non volete rispondere? Pure compirò il mio dovere!* (Rumori).

Il presidente fa una serie di domande.

Ravachol tace sempre.

Il presidente gli dice: — *Quanto denaro avevate quando arrivaste a Saint-Denis?*

Ravachol: — *Settemila lire.*

Il presidente: — *Donde venivano? Dal furto dell'eremita che uccideste?*

Ravachol esitando: — *No!*

Interrogato sulla causa dell'odio contro i giudici Benoist e Bulot, dice che l'odio suo fu provocato dalla parzialità dei magistrati contro gli anarchici, condannati a morte, essendo padri di famiglia.

Il presidente gli domanda: — *Che avete a dire in vostra difesa?*

Ravachol legge un lungo sproloquio, rivendicando i diritti dell'anarchia. Confessa che volle terrorizzare l'opinione pubblica. Dichiara di tacere dove trovasi il resto della dinamite.

Ravachol confessa con grande freddezza di essere l'autore dell'attentato del Boulevard Saint-Germain, dichiarando decisamente di assumerne la responsabilità, e sostiene che fu la condanna degli anarchici Levallois e Perret appunto, dovuta ai giudici Benoist e Bulot, che lo spinse a compiere l'attentato.

⁂

Quindi vengono assunti gli altri accusati il cui interrogatorio termina senza incidenti e non presenta nulla di grave nè di importante.

La Rosalia Soubère, quella che portò la bomba, piange. Ravachol e il suo complice Simon invece ridono spesso.

Si procede poscia all'audizione dei testi la quale non rivela alcun fatto nuovo.

L'udienza, continuata calmissima, è tolta alle ore 5.

Non è improbabile che lo scoppio di dinamite di lunedì sera sia stato determinato dal fatto che ieri è incominciato il processo Ravachol alle Assise di Parigi.

E' incredibile, dicono i giornali francesi, la paura della grande maggioranza di quei disgraziati a cui è toccata la mala sorte di dovere giudicare il terribile anarchico.

Un tale, per raccontarne una, che è giurato nel processo, scrive una lettera al *Figaro*, giunto iersera, lamentandosi che i giornali abbiano pubblicato il nome e l'indirizzo dei giurati, sicchè il prefetto di polizia Lozè riceve ogni giorno lamentele dalle loro famiglie che chiedono custodia e protezione per la notte e pel giorno, avendo esse ricevuto un cumulo di lettere di minaccia.

Com'è noto furono l'*Eclair* e il *Matin* i primi giornali parigini che pubblicarono i nomi dei componenti la giurìa per Ravachol.

Quel giurato si lamenta pure del procuratore generale de Beaurepaire, che presenta alla giurìa Ravachol soltanto come dinamitardo, mentre è anzitutto un ladro e un assassino.

Così questo processo diventa un processo politico, e allora — dice il detto giurato — non è sicuro se Ravachol sarà condannato a morte.

Notizie da Roma
Previsioni e precauzioni pel primo maggio — Arresti di anarchici — Merlino a Roma? — Gli operai italiani agli operai francesi!

Roma 26, ore 11.50 pom.

L'*Esercito* di questa sera conferma la notizia che i ministri Pelloux e Nicotera si sono accordati sulle disposizioni da adottarsi pel primo maggio.

Codronchi prefetto di Milano è ripartito con istruzioni precise avute dal governo per le misure da prendersi il primo maggio.

Nicotera gli diede istruzione di proibire a tutti i costi la processione con fiaccole che a Milano nella sera del primo maggio si progettava di far entrare in città.

Del resto da ogni parte d'Italia giungono al Ministero degli interni notizie che la giornata del primo maggio passerà tranquillamente.

Il prefetto ha fatto pubblicare un manifesto, col quale proibisce le riunioni pubbliche il primo Maggio.

I giornali clericali smentiscono la notizia che

Appendice della Gazzetta di Venezia 86

ETTORE MALOT

MADRE

« È questa che il signor Chenoffe vuol guarire, ed ecco senza dubbio perchè egli impiega la doccia. Me ne ha già parlato, senza dirmi che ci avrebbe ricorso a spiegarmi che non vi è mezzo più efficace per obbligare i pazzi a riconoscere la falsità delle loro idee.

— È una barbaria!

— Questa falsità riconosciuta, la guarigione è vicina. Allora potrò vedere tuo zio senza provocare le sue recriminazioni, come lo temono i medici, e Vittoriano potrà pure vederlo senza provocare il suo furore.

Antonina capì che era inutile insistere.

Poichè sua zia si associava a Vittoriano, nulla poteva ottenere da essa.

Dentro di sè diceva che la tenerezza e la bontà di suo zio erano veramente grandi per non irritarsi ed inquietarsi contro colei che non interveniva in questo martirio. Ma volere frattanto, come essa chiedeva, che si prendesse pensiero di Vittoriano, era troppo!

Lasciando sua zia, discese al piano terreno, e mandò un domestico a domandare a Chenoffe se poteva vedere suo zio.

Il medico, senza incomodarsi, fece rispondere che il malato era in tale stato d'agitazione che non permetteva una visita, altro che nella serata.

Essa dovè dunque aspettare, e fu soltanto dopo il pranzo che fu ammessa nella biblioteca, ove trovò suo zio seduto davanti una finestra aperta mentre Chenoffe, seduto alla sua tavola, incollava dei fiori sopra un foglio di carta.

— Hai potuto pranzare? domandò essa, andando con premura verso suo zio.

Prima che il signor Combarrieau avesse il tempo di rispondere, Chenoffe, che, senza averne l'aria, spiava la prima parola d'Antonietta, intervenne.

— E perchè dunque il vostro signor zio non avrebbe potuto pranzare? disse esso, assicurando con un colpo secco le sue lenti sul naso. Si può ciò che si vuole, quando si fa ciò che bisogna volere!

Venti volte ella si era trattenuta per non dimostrare a questo pedante il disgusto che le ispirava, almeno a parole, poichè i suoi sguardi non avevano potuto imporsi la stessa riserva delle labbra.

Ma lo sdegno, allora, la vinse sulla prudenza. E voltandosi verso di lui, la testa alta, fremente, gli occhi pieni di disprezzo, disse:

— Scusatemi, signore, io non credo alla vostra medicina!

Questo fu detto in un tono così netto, e cadde così improvviso addosso a Chenoffe, che egli, che non era partanto facile a sconcertarsi, restò interdetto e cercando di rispondere con spirito, non trovò che delle sciocchezze, che ebbe ancora assai sangue freddo di non lasciarsi sfuggire.

Ah! come gli sarebbe piaciuto far dare una buona doccia anche a quella petulante!

Ma già essa era seduta accanto a suo zio, e così bene accomodata, che quando gli venne l'idea di farla uscire, capì che non sarebbe stato possibile senza uno scoppio, e non osò di rischiarlo. Si propose però che la ritroverebbe e si compenserebbe più tardi.

Siccome intanto, Chenoffe non l'abbandonava con lo sguardo che per guardare Combarrieau, lo zio e la nipote capirono che quella sera non li lascerebbe in libertà di scambiarsi una sola parola senza sorprenderla.

— *Speak english?* — disse Combarrieau.

— *Yes, my uncle!* — rispose Antonietta.

Il medico che scriveva il latino correntemente non sapeva l'inglese che Cambarrieau e sua nipote parlavano sufficentemente per capirsi. Quindi essi potevano intrattenersi alla sua presenza senza che egli li capisse, e se non le avevano fatto fino ad allora, era stato per non disgustarlo e perchè egli non avesse l'idea di abbreviare, ed anche di sopprimere le visite di Antonina.

Ma adesso non era più il caso di avere certi riguardi, e bisognava agire ed affrettarsi.

— Come ti senti? — domandò Antonietta in inglese.

— Ho creduto, quando questi miserabili mi hanno messo le mani addosso, che mi venisse una congestione. E quando mi hanno dato la doccia nello stato di furore in cui era, ho creduto che mi soffocasse. Ho vista, ne sono certo, in quel momento, la morte vicina; ma è passato, non ne parliamo più; noi abbiamo di meglio a fare e che preme di più: bisogna che tu mi strappi a questa gente, poichè se essi non mi uccidono, mi renderanno veramente pazzo.

— Tutto quello che potrò, lo farò.

— Sò che posso contare su te, e non ho fiducia che in te. Fino ad ora avevo sperato nel caso, in una combinazione, nella giustizia delle cose, per togliermi di qui. Ma vedo che era una fanciullagine! La prova è più che fatta, che io non posso far conto che su di me... e su di te. Questi periti, nei quali ho messo un momento la mia speranza, sono certamente divisi; l'uno mi crede pazzo, l'altro dubita; non concluderanno dunque mai alla mia liberazione, e molto probabilmente ne manderanno degli altri, poi, dopo questi, degli altri ancora. E così, di esperienza in esperienza, di esame in esame, resterò imprigionato per un supplemento d'informazione che andrà in luogo indefinitamente... Bisogna finirla: ho studiata la legge. Essa mette a mia disposizione dei mezzi sicuri... a condizione che tu mi aiuterai.

— Di pure e conta su me.

— Tu ami Luigi. Luigi ti ama; bisogna maritarvi subito.

Essa lo guardò, così turbata, così stupefatta, che egli comprese di doverla rassicurare.

— Sii tranquilla, io ho tutta la mia ragione, e lo vedrai seguendo bene il mio piano, che sarebbe più facile a me ad esporre ed a te a comprendere se potessi esprimermi in francese.

— Fino ad ora ti ho capito. Se incontrerò delle difficoltà, ti fermerò.

— Ecco che cosa ho pensato di fare. Chiedere la mia interdizione, comparire davanti al tribunale che m'interrogherà e dimostrare così con la più evidente delle prove che io ho tutta la mia ragione. Questa prova fatta, il tribunale rifiuterà l'interdizione, ed io sarò libero. Hai capito?

— Credo, ti ripeto, ciò che mi hai detto.

(Continua)

il Papa abbia ordinata la chiusura dei Musei vaticani per il primo maggio.

* *

La scorsa notte per ordine dell' autorità giudiziaria furono arrestati i capi del partito anarchico a Roma, a Milano, a Napoli, a Torino, a Livorno ed altre città.

Gli arresti degli anarchici solo a Roma arrivano ad una cinquantina. Questi arresti si fecero nei quartieri di San Lorenzo, di Porta Salaria e di Trastevere. Si trovarono opuscoli, manifesti e corrispondenze tenute con gli anarchici della Romagna e cogli anarchici stranieri.

Fra gli arrestati vi sono dei calzolai, dei carpentieri, dei tipografi ed un maestro elementare. Per la maggior parte sono tutti giovani.

Stasera si operarono altri arresti.

Si ignora il nome degli arrestati. La *Riforma* fra gli arrestati fa il nome del calzolaio Giuseppe Innocenti. Il delegato Poli, due carabinieri e sei questurini lo trovarono a letto. Le perquisizione fece trovare qualche copia dell' *Emancipazione* e di scritti socialistici.

Tutti gli arrestati furono passati alle carceri nuove.

Smentite l' arresto dell' anarchico Merlino: l' opinione prevalente alla direzione della pubblica sicurezza è che Merlino non si trovi a Roma e che non vi verrà.

* *

Il Comitato esecutivo delle Associazioni operaie ha inviato al segretariato del Consiglio nazionale di Parigi il seguente dispaccio:

« Gli operai romani nel primo maggio 1891, che mandarono una Commissione coll'incarico di recare fiori sulla fossa dei fratelli uccisi a Fourmies, memori di essi, per debito di solidarietà rivolgono il pensiero agli operai francesi, precursori dell' ideale delle rivendicazioni operaie. Salute. »

A Genova e a Livorno

Genova 26, *ore* 10.20 *p.*

Da diversi giorni anche tra noi sono cominciati gli arresti preventivi, allo scopo d' impedire il verificarsi di qualche incidente per la ricorrenza del primo Maggio. Le guardie ausiliarie insieme alle guardie di finanza della squadra volante, sono incaricate della mansione. A tutto ieri gli arresti ascendevano ad una ventina.

Livorno 26, *ore* 7.25 *p.*

Alle ore 1.20 pom. esplose una bomba di carta caricata di polvere e di pezzi di ghisa nell' atrio della casa dove abita il signor Liebe, console svizzero, presidente della Camera di commercio. Lo scoppio spaventò gl' inquilini e i vicini.

Nessun danno personale e materiale, tranne molti vetri infranti.

La città è tranquillissima: tuttavia vi sono parecchie persone che temono sia questa una specie di avvisaglia di possibili attentati avvenire.

Altre notizie dall'estero

Costantinopoli 26, *ore* 6.25 *p.*

Il governo fu informato che alcuni Comitati armeni sono intenti a fabbricare bombe di dinamite per far saltare alcuni edifici di Costantinopoli.

La sede di queste mene era Rustciuck.

La Porta si rivolse confidenzialmente alla polizia bulgara, che mostrando un' estrema oculatezza, finì collo scoprire ed arrestare i colpevoli e sequestrare il materiale.

Le fotografie degli arrestati furono inviate alla Porta.

Lisbona 26, *ore* 9.10 *p.*

Si eseguirono ieri delle perquisizioni presso i socialisti e gli anarchici e se ne arrestarono una ventina, sequestrandosi degli stampati ai socialisti.

Parigi 26, *ore* 10. 40 *p.*

Un dispaccio da Saint-Etienne annunzia che vi si scopersero parecchie cartuccie di dinamite in una fogna. Regna colà viva emozione.

Berlino 26, *ore* 8.10 *p.*

Vi posso assicurare che per iniziativa della Cancelleria dell' Impero furono fatte pratiche presso tutti i Gabinetti intese a concordare un' azione comune contro gli anarchici.

L' Inghilterra sarebbe disposta ad uscire dalle solite riserve, ma le gravi difficoltà si troverebbero ancora nella Svizzera, quantunque si abbia motivo a credere che l' opinione pubblica nella Svizzera sia assai preoccupata dalla immigrazione degli elementi anarchici espulsi dalle altre nazioni.

— Vari arresti furono eseguiti in questi giorni, ed il Governo è deciso di agire energicamente.

ANARCHIA E GOVERNI

NOTABENE

Il nuovo scoppio di Parigi, del quale parlano così diffusamente i nostri telegrammi, darà o almeno speriamo che in fondo finirà col dar ragione al vecchio motto, *che tutto il male non viene per nuocere*. Infatti, finchè certi Governi, per ossequio alla cosidetta libertà di stampa, di riunione e di parola, lascieranno che gli anarchici e nelle pubbliche conferenze e nei loro giornali, continuino a predicare *la necessità della distruzione sociale*, esisteranno e si feconderanno sempre i germi dell' esaltazione mentale fra individui allucinati dai tristi bagliori delle nuove teorie, e si renderanno possibili e più frequenti gli attentati sul tipo di quello di Parigi.

I Governi devono capire che la natura umana va soggetta alle potenti suggestioni dell' ambiente; e devono capire che gli effetti di queste suggestioni non si possono arrestare dinanzi alla paura di pene comminate da quelle leggi, le quali, in omaggio ai principî più largamente liberali, intervengono soltanto quando l' individuo dalle minaccie passa al campo dei fatti.

Noi troviamo anzi più colpevole quello che aizza gradatamente gli altri all' opera criminosa, e che crea gli esecutori dell' idea a furia di discorsi, piuttosto che l' individuo, il quale un po' alla volta attratto alle nuove feroci teorie, arrischia la sua vita per metterle in atto.

È necessario adunque trasformare l' ambiente, gravando senza pietà la mano sui seguaci dell' anarchismo, perchè è fra coteste file, che si reclutano i dinamitardi del giorno. Vi sono anarchici (e saranno i più), i quali credono in tutta coscienza, che sia necessario distruggere anche col terrore la odierna società per cambiarne le basi, ma che si accontentano prudentemente di credere alle teorie professate senza avere il coraggio di eseguirle; — viceversa sono in mezzo a loro quelli, che le paure individuali non sentono, e che sono quindi pronti ad applicare a proprio rischio le teorie professate.

Quale è adunque il dovere di tutti i Governi? Difendersi virilmente, energicamente. E per difendersi devono mettersi d' accordo, e porre la mano su tutti gli apostoli dell' anarchismo, *compresi quelli che sarebbero disposti a mandare avanti gli altri*, e internarli nei domicili coatti, dove potranno discutere nel modo più accademico e più innocuo sulle conseguenze dei loro evangelici principî di redenzione sociale!

Noi scrivevamo questo, anche all'epoca del processo degli anarchici di Roma, padri certo non putativi dei dinamitardi del giorno; e lo scrivevamo quando i Cagliostri della democrazia, e i giovani scrittorelli che per derivazione paterna non conoscono il rispetto alla roba altrui, predicavano il culto più largo alla libertà del pensiero!

●

Vedremo ora, se e come e quando questo accordo internazionale, verrà a scombussolare i piani di questi intraprendenti *pioneri* della libertà dell' umano pensiero!!

Dall' estero

Dispacci della *Gazzetta*

Alla Camera dei deputati di Vienna

Per una inchiesta

I GIOVANI CZECHI CONTRO IL MINISTRO DI GIUSTIZIA

Il compromesso colla Boemia

Vienna 26, *ore* 8. 40 *p.*

Alla Camera dei deputati il Governo dichiarò che non può presentare gli atti d' inchiesta sulla Camera della Borsa circa il panico provocato il 14 novembre colla diffusione di notizie infondate sulla situazione politica, perchè presentandoli si lederebbe l' autonomia della Borsa, non risultando dall' inchiesta che la direzione della Borsa abbia trasgredito ai suoi doveri.

Il Tribunale ricusò pure di presentare gli atti alla Commissione della Camera.

— I giovani czechi sono intenzionati di presentare una proposta per mettere in stato d'accusa il ministro della giustizia per la creazione del tribunale di prima istanza a Wekeldsdorf. Mancano ancora cinque firme per poter presentare la proposta.

— In una riunione delle sinistre tedesche, Künburg, applaudito, dichiarò che il Governo non considera seppellita l' opera del compromesso colla Boemia ed esso mira piuttosto ad eseguire successivamente il compromesso con mezzi legali.

Lener espresse la fiducia del partito in Künburg.

La riunione votò una risoluzione che accentua la solidarietà colla Boemia tedesca.

La convenzione pel trasporto delle merci

Berna 26, *ore* 7.15 *p.*

La Convenzione internazionale sul trasporto delle merci mediante ferrovia fu ratificata anche dall' Italia; manca ora soltanto la ratifica dei Paesi Bassi.

La revisione della Costituzione al Belgio

Bruxelles 26, *ore* 7.10 *p.*

Alla Camera dei rappresentanti si intraprende la discussione del progetto di revisione.

Bernart sostiene il sistema inglese, che accorda l' elettorato in virtù dell' occupazione di un bene immobile.

— In previsione di dimostrazioni si sono chiamate sotto le armi alcune classi di milizie.

Reali in viaggio

Darmstadt 26 *ore* 7.40 *p.*

La Regina Vittoria ed il principe colla principessa di Battemberg sono qui giunti ricevuti alla Stazione dal granduca, dalle principesse Irene ed Alice, dal principe Enrico di Prussia e dai principi Guglielmo e Luigi di Battemberg.

Trattati portoghesi

Lisbona 26, *ore* 8. 25 *p.*

Il Governo ha dichiarato a varie potenze che è disposto a negoziare nuovi trattati invece di quelli recentemente denunziati.

L' abuso del vescovo di Mende

Parigi 26 *ore* 7. 25 *p.*

Il Consiglio di Stato dichiarò esservi abuso nella recente circolare del vescovo di Mende.

La marcia dei dahomesi

(*Per dispaccio*)

Kotonu 26. — I Dahomesi furono segnalati presso Portonovo. Si teme prossimo l' attacco.

Le bande accampano presso Kotonu e Zobo.

Violenze elettorali in Grecia

In favore di Delijanni

Dispacci da Atene ci informano che in diversi dipartimenti si annunziano atti di violenza commessi dai partigiani di Deljanni, onde influire sugli elettori.

In un dipartimento la sotto prefettura fu bloccata dai delijannisti.

A Zante fu attentato alla vita di un candidato tricupista.

Aerostati militari dirigibili

Finalmente, se ci si può credere, è scoperta la verità sui palloni dirigibili con cui lo stato maggiore tedesco fa osservazioni sulle fortezze e sugli accampamenti russi.

Secondo la *Nowoie Wremja* questi palloni esistono realmente, e non si tratta di bolidi, come fu dapprima supposto; il più curioso della storia sarebbe che i tedeschi arrivarono a dirigere sicuramente gli aerostati giovandosi delle carte meteorologiche del colonnello russo Pomorzew. Con queste carte si possono conoscere in modo esattissimo ogni momento le direzioni del vento.

I giornali tedeschi registrano tutte queste notizie, ma per conto loro taciono completamente.

Cronaca italiana

Noterelle torinesi

FESTE PER UNA MOSTRA ARTISTICA — UNA VISITA AI CASTELLI MEDIOEVALI — IL TORNEO SCACCHISTICO

Torino 26 aprile

(*Zuccaro*) A festeggiare l' anniversario di mezzo centenario della fondazione in Torino della *Società promotrice delle belle arti* quest' anno, in occasione dell' imminente Mostra di Belle arti che si inaugura sabato al Valentino, venne deciso che tre sere della settimana nel giardino dell' Esposizione vi siano concerti, vi sia una parodia di *cafè chantant* in cui agiranno gli stessi pittori e scultori, vi siano i *quadri viventi*, e poi venga alla sera illuminata la Mostra a luce elettrica, ed altre feste curiosissime tra cui una di una miracolosa istantanea trasformazione umoristica delle opere esposte. Tutto questo onde attirare nei due mesi molto pubblico.

Il giorno 14 giugno si darà in quelle sale un congresso artistico. Gli artisti si riunirono la scorsa notte onde concertare i detti festeggiamenti; presiedeva la riunione il senatore conte Sambuy, benerito intelligentissimo, attavissimo presidente della *Promotrice*.

— Si sta organizzando una grande gita artistica degli artisti milanesi e degli artisti torinesi ai castelli medioevali della valle d' Aosta. Ideatore della gita è Giuseppe Gianolo, il quale da Milano ieri scrisse a Torino onde sollecitare la gita al cui intento si farebbero delle facilitazioni straordinarie organizzando un apposito treno speciale.

* *

Oggi cominciarono le gare del torneo scacchistico. A presidente del torneo venne eletto il generale Doix. Intervennero il famoso Vergani di Montebellino ed il cav. Tonnetti, presidente dell' Accademia scacchistica romana.

Dispacci della *Gazzetta*

Il principe di Bulgaria di passaggio in Italia

Milano 26, *ore* 8.15 *p.*

Si ha notizia da Sofia che il principe Ferdinando parte oggi per Aix-les-Bains, transitando per l'Italia. Si fermerà un giorno a Como e a Milano, e un giorno a Torino. Viaggia in incognito sotto il nome di conte Murani.

Esposizioni e regate

Torino 26 *ore* 7 *p.*

(*z.*) Nel mese venturo avremo un gran concorso ippico di cavalli presentati all' ostacolo; avremo una gran gara velocipedistica a cui concorreranno dieci Società francesi dell' alto Rodano, avremo grandi regate poi sul vicino lago di Avigliana, e finalmente l' annuale Mostra di floricoltura nei giardini della cittadella. E sabato avremo l' apertura dell' Esposizione di belle arti, quest' anno importantissima in occasione del cinquantennario della proclamazione della *Promotrice*. A tal riguardo vi comunico che avrà luogo coi primi di maggio una festa artistica al cui intento stasera ci riuniremo nelle sale del *Circolo degli artisti* appunto per organizzarla.

Un veneziano espulso dalla Francia?!

Ventimiglia 26, *ore* 6.30 *p.*

(*c.*) Le autorità francesi tradussero qui e consegnarono ai nostri carabinieri un individuo espulso dalla Francia.

L' arrestato disse chiamarsi Giuseppe Chiocchezza fu Stefano, di 27 anni, veneziano di condizione facchino.

È notevole e strano che la vostra questura interpellata telegraficamente sul nominato individuo, rispose che l' unico Ciocchezza Giuseppe fu Stefano di 27 anni, facchino, inscritto all'ufficio anagrafico, si trova a Venezia d' onde non è mai partito.

Si domanda chi possa essere dunque l' individuo che si trova qui in arresto, e come mai egli potè dare così esatti ragguagli sopra un vostro concittadino.

Ad ogni modo le nostre autorità hanno disposto per la sua traduzione a Venezia.

Tratta di bianchi!.-.

Leggiamo nel *Piccolo del Mattino* di Napoli:

« Una notizia *à sensation*, che pare inverosimile e della quale, invece, crediamo di poter garentire l' autenticità, è questa, che noi diamo senza alcun fronzolo di retorica e di filosofia a freddo: una donna di Sant' Anastasia ha venduto, nel Comune di Barra, tre suoi figli per diciassette lire!

Il primo, di tre anni e mezzo, è stato valutato dieci lire; gli altri due, perchè più piccoli, tre lire e cinquanta centesimi ciascuno.

Ne sanno niente i rispettivi sindaci e funzionari di P. S. dei due Comuni? »

Genetliaci e onomastici

27 aprile

Nascita di S. M. Ottone Guglielmo Re di Baviera (1848).

Onomastici — Marchesa Spinola Rosanna — Prof. Colajanni Napoleone deputato, Castrogiovanni — Conte Cupelli Ercole, Macerata — Principe Del Drago D. Francesco d' Assisi, Roma — Dott. Prampolini Camillo deputato, Reggio Emilia — Marchese comm. Ridolfi Luigi senatore, Firenze — Marchese Spinola Ugo, Genova — Gen. Torre Federico gr. uff. senatore, Roma.

Necrologio

A Torino è morto Carlo Gani, console di Spagna — A Modena il notaio Argirimo Rossi di Carpi; si è suicidato — A Lecce l' ing. Federico De Nucci — A Varese Angelo Molteni, direttore d' uno stabilimento serico — A Francavilla l' avv. Giuseppe Lovigo.

* *

A Parigi il maestro compositore Edoardo Lalo, autore del ballo *Namonna* dato all' Opera — e del *Roi d' Ys* che ottenne un grande successo all' Opera Comique e non piacque a Roma. Aveva 62 anni. — Pure a Parigi Paolo y Angulo antico deputato alle Cortes. — A Perpignano Tommaso Amadis capo battaglione e già sindaco.

Agenzia Stefani

Pietroburgo 26 — Lo Czar è partito sul pomeriggio per Gatschina ove soggiornerà.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 27 aprile: S. Pellegrino Laziosi. S. Anastasio papa conf.

Giovedì 28 aprile: S. Valerio.

Sole, leva ore 4 m. 56 tram. 6. 59.

Temp. mass. del 25: 17.0 — min. del 26: 12.9

Maggiolate

Il corrispondente nostro ci telegrafava ieri da Roma, che a Venezia si sarebbe rinforzata la guarnigione nella evenienza del primo Maggio.

La cosa ci è parsa enorme; non solo, perchè qui non vi possono essere paure; ma perchè la forza attuale è più che sufficiente a far passare a qualunque numero di male intenzionati, la voglia di provocare qualche chiasso.

Però, non ci pareva che l' informazione fosse senza fondamento, quando ci risulta per esempio, che il prefetto di Padova ha fatto pratiche, perchè un battaglione di alpini che dovevano partire per le solite escursioni agli ultimi del mese abbandonassero la città soltanto al 4 di maggio, malgrado che colà vi sia comando di divisione con cavalleria, artiglieria e fanteria; e quando si sappia ancora che nell' anno scorso, si volle truppa in Cadore (diciamo in Cadore) per sorvegliare qualche centinaio di operai, che lavorano sui forti!!! Evidentemente certi funzionari (dei quali ci occuperemo in un apposito articolo domani) vogliono darsi l' aria di salvare a qualunque costo le istituzioni!!

A Venezia intanto la notizia del rinforzo della guarnigione non è affatto vera. Si prenderà qualche misura preventiva precauzionale, ma niente di più. Infatti la polizia ha potuto conoscere appuntino certe velleità dei *maggiolesi*; — anche l' ufficio del nostro giornale e chi lo rappresenta (*a quanto ci consta da fonte molto sicura*) sarebbero stati contemplati da un gruppetto di questi rivoluzionari da burla! Un petardello e quattro legnate con bastoni di una nomenclatura speciale (vedete signori anarchici come siamo bene informati) dovrebbero essere il castigo meritato, patrocinando colla solita vigoria le idee dell' ordine a Venezia.

Va da sè, che questi ottimi rivoluzionari a scadenza, troveranno qui da noi pane per i loro denti!

* *

A proposito! — Alla conferenza tenuta l' altro giorno ai Giardini dal cittadino Monticelli, noto intelligente e attivo propagandista degli immortali principî, assistevano una quantità di marinai, di soldati e di sott' ufficiali.

Ci diranno, che stampando questo sul giornale, noi facciamo semplicemente la spia; ma siccome non c' importa proprio niente anche di una qualifica di più, e siccome del resto è il secreto di pulcinella, perchè le persone più serie del paese si scandalezzavano del fatto in tutti i ritrovi, noi domandiamo se qui a Venezia esista o non esista qualche autorità militare.

È ben vero che in Arsenale abbiamo direttori, i quali credono di dover continuare lo stipendio dello Stato a operai, che si mescolano alle chiassate dei disoccupati, fomentando disordini e gridando *pane e lavoro*; — è ben vero che questi contrammiragli, perchè rivestiti del mandato legislativo, credono di non dover tollerare certe intromissioni; — ma oggi è lecito domandarci, anche caricando il nostro ben fornito bilancio di qualche altra odiosità, se le altre autorità militari (comprese quelle che stanno un po' al di sopra) si lascino trascinare dalla stessa mania di popolarità, che finisce col far perdere la coscienza dei propri doveri.

Se il nostro esercito è forte, lo dobbiamo in gran parte all' educazione, fino a qui ricevuta, che lo tiene lontano da ogni tabe politica; e in questo gli ufficiali nostri sono modello ed esempio. Perchè dovremmo ora lasciar guastare lo spirito della bassa forza, dentro la quale già troppi elementi deleterî si vanno da qualche anno insinuando?

La seduta di ieri del Consiglio Comunale — Apertasi la seduta alle ore due, il Sindaco giustificò l' assenza dei consiglieri Serego, Tiepolo, Olivotti, Vivanti, Zennaro, Minich e Calucci.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 26 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	—.—	92 50
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	—.—	—.—
Azioni Banca Veneta nominale . . .	228 —	—.—
» » di Credito Veneto nominale	253 —	—.—
» Società Veneta Costr. nominale	—.—	—.—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	—.—	—.—
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500. . . .	—.—	—.—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3	—.—	—.—	126 70	126 90
Francia	3	103 60	103 80	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 1/2	25 92	25 99	25 94	26 —
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Venezia-Trieste	4	218 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		218 3/4	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 26

Rend. it. cont	92 45 —	Raffineria Zuccheri	288 —
» fine	92 47 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	488 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	258 50	Obbl. merid.	303 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0/0	268 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 85
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 90
		Berlino a vista	127 85

Torino 26

Rendita contanti	92 50
» fine	92 52
Azioni ferrovie Medit.	488 50
» » Merid.	618 50
Credito Mobiliare	381 50
Banca Nazionale	1285 —
Banca di Torino	309 50
Banca Subalpina	—.—
Credito Meridionale	—.—
Banco sconto	61 —
Banca Tiberina	20 80
Compagnia Fondiaria	—.—
Cassa Sovvenzioni	28 —
Cambio vista s. Francia	103 95
Id. 3 mesi s. Londra	25 98

Roma 26

Rendita contanti	—.—
Rendita per fine	92 50 —
Banca Generale	31[illegible]
Credito mobiliare	381 —
Azioni S. Acqua Pia	1048 —
Azioni S. Immobiliare	169 50
Parigi a 3 mesi	—.—
Londra a 3 mesi	—.—

Firenze 26

Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 97 —
» Francia	103 87 —
Azioni F. M.	628 —.—
Azioni Mobil.	381 —.—

Genova 26

Rendita italiana 5 %	92 55
Azioni Banca naz.	1285 —
Credito mobiliare ital.	380 —
Ferrovie meridionali	628 —
Ferrovie mediterranee	489 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	256 —
Raffineria Zuccheri	287 —
Società Veneta	—.—
Cambio vista sc. Francia	103 90
» sconto Londra	26 13
» Germania	127 90

Londra 25

Inglese	96 3/8
Italiano	88 3/8

Parigi Chiusura

	25	26
Rend. fr. 3 %	—.—	97 52
Id. 3 % perp.	96 85	96 82
Id. 4 1/2 fine	105 77	105 77
Id. ital. 5 %	89 05	88 95
Camb. s. Lond.	25 15 1/2	25 16
Consol ingl.	96 [illegible]	96 [illegible]
Obblig. Lomb.	301 50	300 —
Cambio Italia	3 5/8	3 5/8
Rend. turca	19 75	19 77
Banca Parigi	613 75	611 25
Tunis. nuove	509 50	510 —
Egiziano 6 %	491 87	491 56
Rendita ungh.	93 1/2	93 [illegible]
Rend. spag est.	58 47	58 53
Banca sc. Par.	152 50	153 75
Banca Ottom.	555 62	556 25
Cred. Fond.	1185 —	1183 —
Az. Suez	2800 —	2791 —
[illegible] Panama	16 25	15 —
Azioni [illegible]	[illegible] 87	73 87
Lotti turchi	[illegible]	
Ferr. mer.	605 —	606 25
Prest. russo	75 81	75 81
Id. portog.	27 40	27 18

Vienna 26

Rend. in carta	95 60
» argento	95 11
» oro	110 85
» senza imp.	100 60
Az. della Banca	998 —
» Stab. di cred.	321 25
Londra	119 80
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d' oro	951 —

Berlino

Azioni Credit	172 10
Cambio Vienna	169 60
Rendita Italiana	88 80

Londra

Consolidato	96 05
Rendita Italiana	88 3/8

Berlino 26

Mobiliare	123 50
Austriache	172 10
Lombarde	42 —
Rendita italiana	88 60

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 26 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,58 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 74,72 — pel 10 agosto 75,15 — pel 10 — — —.— — pel futuro 76,45.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,16 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio 70,16 — pel 10 agosto 70,55 — pel 10 — — —.— — pel futuro 72,79

Cereali

Nuova York 25 — Frumento rosso D. 1,00 — Granoturco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 40 a 3,60 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

Coloniali

Londra 25 - Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri barbabietola	id.	calmo
id. raffinati	id.	debole
id. in pani	id.	idem
id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 25 — Caffè — mercato ribasso.

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 1/2 a 14 3/8 Zucchero mascabado N. 12 sent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 46,000

Depositi nei porti dell' Unione sacchi 227,000

Petroli

Filadelfia — 25 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 25 — Petrolio Standard White C. 6.10

Aste

Il 9 maggio presso il Tribunale di Legnago si terrà l' asta in confronto dell'ing. Ferdinando Benini fu Pietro per la vendita della possessione denominata Villaraspa in comune amministrativo di Roverchiara in mappa di Bezzano sul dato di lire 12,700. (F. P. N. 79 di Verona).

Il 21 maggio presso il Tribunale di Conegliano, si terrà l' asta in confronto di Cappellari della Colomba comm. Mauro degli immobili posti in Gaiarine sul dato di lire 7258:80. (F. P. N. 94 di Treviso).

Nei giorni 23, 30 maggio e 6 giugno presso la R. Pretura di Rovigo si terrà l'asta in confronto della ditta Bisch'atti-Elettra Pasqua Maria di Antonio ved. Zennaro della casa urbana con portico al mapp. N. 693 in Rovigo (città) sul dato di lire 182:85. (F. P. N. 75 di Rovigo).

Il 25 maggio in Venezia ai SS. Apostoli N. 4587 si terrà l' asta delle impegnate fatte al Banco Prestiti sopra pegni del sig. Monfalcon Pietro a S. Polo N. 1882, nel 1. semest. 1891 e non ancora ricuperate. (F. P. N. 34 di Venezia).

Appalti

Il 4 maggio presso il Municipio di Malo scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell' asta per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato comunale di queste scuole femminili, provvisoriamente deliberato pel prezzo di lire 12,748:96. (F. P. N. 94 di Vicenza).

Il 5 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Padova scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell' asta per l'appalto della Rivendita di generi di privativa situata in Montagnana (N. 3), provvisoriamente deliberata per lire 730 annue. (F. P. N. 87 di Padova).

Il 5 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 31 nel comune di Venezia, all'Arsenale in sestiere di Castello, col reddito medio di lire 2402:49. (F. P. N. 36 di Venezia).

Il 10 maggio presso la Prefettura di Padova si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di completamento del rialzo, ingrosso e parziale imbancamento dell'argine destro del Canale di Pontelongo, della calata di Fossaragna a Pontelongo, in territorio dei comuni di Bovolenta e Pontelongo, circondario idraulico di Padova sul dato di lire 41,784. (F. P. N. 87 di Padova).

Il 10 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Padova si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 2 in Padova città Via Savonarola, col reddito medio lordo di lire 2860,44. (F. P. N. 86 di Padova).

Movimento del Porto

Partiti il 24 per Trieste vap. ital. « Peloro » cap. Janello, m. d. - per Costantinopoli e scali vap. ital. « Simeto » cap Dodero m. d.

Arrivati il 24 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Cariddi » cap. Loganà m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Bari e scali vap. ital. « Bari » cap. Alfonso m. d. a P. Pantaleo.

Arrivati il 26 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d. a Semler e Gerhardt.

Concorsi.

A tutto 8 maggio presso l' Intendenza provinciale di Udine è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita di generi di privativa N. 8 in Navolè di Gorgo. (F. P. N. 94 Treviso).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz' ora, dalle 5,30 ant. alle 9,20 pom. — Da Murano ogni mezz' ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Erano presenti 38 consiglieri. Assenti: Bonvecchiato, Castellani, De Marco, Gosetti, Millin, Malmenti, Pisenti, Piucco, Serrini, Valmarana e Wirtz.

Approvatisi i prelevamenti dal fondo di riserva e storni del bilancio 1891 e la proposta di appalto di un ponte in ferro sul rivo della Crea, pel collegamento del Macello con la Stazione ferroviaria, si passò a varie nomine.

In sostituzione del rinunciatario avv. Adriano Diena a membro del Consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità, fu nominato l'avv. Giuseppe Ventura.

A membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale fu nominato l'avv. Salvatore Jacchia; ed a revisori dei conti della Cassa di Risparmio riuscirono il comm. Giuseppe Olivotti ed il sig. Giuseppe Zennaro.

Fu nominata pure la Commissione amministratrice dell'Opera pia *Principe Amedeo*, che riuscì così composta: Prof. Giuseppe Bordiga presidente, Femli, Ongaro, Marta, Feder, Gera, Sardi, Bellemo e Vitalba membri.

Approvati gli altri argomenti posti all'ordine del giorno, il Consiglio si è ritirato in seduta segreta.

Camera di commercio. — Nella seduta del giorno 23 corr. della Camera di commercio il comm. Ricco fece una breve e toccante commemorazione del comm. Maurogonato. Egli disse che la Camera di commercio, più di ogni altro sodalizio o rappresentanza cittadina, ha l'obbligo di ricordare mesta e riverente l'illustre cittadino immaturamente perduto, poichè egli avea appartenuto in passato alla mercatura ed alle industrie, avea retto le maggiori amministrazioni cittadine, era stato in gran parte il salvatore dei maggiori nostri istituti di credito.

Con nobile apprezzabile intendimento, lasciò poi, si può dire, queste cure del tutto, per dedicare esclusivamente tutta la sua vita agli alti uffici, cui venne chiamato.

Il presidente dichiarò inoltre non osare di tessere gli elogi dell'illustre estinto nel vasto campo dei suoi meriti nazionali, ma limitarsi a presentare alla Camera uno degli uomini che più ebbero a cuore gli interessi della Camera stessa e del commercio veneziano. Le benemerenze di Maurogonato presso la Camera di commercio non si contano; gli atti esistenti possono testimoniarlo largamente, ed essere prova viva, eloquente dell'amore, dello zelo indefesso, col quale egli, per tanti e tanti anni, nella sua qualità di rappresentante della città nostra al Parlamento, ne difese e propugnò gli interessi marittimi e commerciali, convinto che essi erano interessi d'Italia.

Il Maurogonato fu, insomma, tale uomo degno di meritarsi dalla Camera di commercio in massimo grado la sua gratitudine.

Il comm. Ricco conchiuse invocando dal Consiglio una manifestazione rispettosa di vero e sentito dolore.

A tale affettuoso tributo di riconoscenza, tutti i consiglieri si associarono alzandosi in piedi.

Il cons. Ceresa poi, ringraziando il presidente per la sua bella e toccante commemorazione, che risponde al sentimento unanime de' suoi colleghi, aggiunse altre nobili parole, affermando il compianto generale per la irrepabile perdita dell'illustre estinto, cui il commercio veneziano deve, forse più di ogni altro ordine di cittadini, riconoscenza, profonda e perenne.

Il presidente comunicò quindi che durante la sua assenza, avendo il vice-presidente trasmesso un telegramma di condoglianza alla figlia e alla famiglia del defunto senatore e pregato il consigliere cav. Coen di rappresentare la Camera ai funerali ch'ebbero luogo a Roma, ha ricevuto una lettera nobilissima di ringraziamento per tali prove di affetto rispettoso e riconoscente.

Disse per ultimo il Presidente, d'accordo col cav. Ceresa, che sarà partecipata alla famiglia medesima l'odierna solenne manifestazione del Consiglio.

La Camera quindi prese una deliberazione, sulla pesa pubblica, e procedette alla votazione per la nomina di due curatori.

Il nostro esattore fin dai primi giorni dell'anno si presenta a riscuotere gli abbonamenti. In alcun'altra città vi è l'uso di addossare quest'altro peso alle Amministrazioni dei giornali, perchè la paga all'esattore, che perde tanto e tanto tempo, diventa un nuovo aggravio.

Siccome, certamente per distrazione, vi sono abbonati, che obbligano l'incaricato nostro ad andare e tornare più volte, così preghiamo vivamente di soddisfare all'impegno preso coll'Amministrazione del giornale, appena l'esattore si presenta per riscuotere.

Crediamo inutile insistere di più.

La conferenza Sbarbaro. — Il professore P. Sbarbaro ci scrive:

« *Caro Direttore,*

Rettifico una grave inesattezza del vostro resoconto della mia conferenza di ieri, e tanto più di buon grado, che la *Gazzetta di Venezia* non spetta al novero di quei fogli senza carattere e dignità, che nella prima pagina combattono per la democrazia costituzionale, pel libero scambio e per le dottrine liberali, mentre nella cronaca di provincia fanno il mezzano al socialismo, affine di accrescere i propri soscrittori: faccenda di bottegai e non di liberi educatori.

Io non dissi, che essendo il metodo comparativo nelle scienze economiche e sociali il solo processo scientifico, il deputato Prampolini volendo determinare il *meglio* o il *peggio* delle condizioni presenti dell'operaio, doveva estendere le sue vedute al *presente* del *lavoro*, ma dissi: al *passato*, come risulta da tutto l'insieme della vostra relazione: onde sospetto, che si tratti qui di un errore tipografico.

Altra inesattezza, nel riferire il concetto di Lassalle sul miglioramento reale delle sorti del ceto artigiano, io devo rettificare, e con tanta maggiore sollecitudine che è troppo importante e preziosa la confessione del celebre tribuno della causa operaia in Germania. Il Lassalle non ha detto, nè io ho ripetuto, che « il progresso delle classi operaie sia relativo e non *assoluto*. » Disse tutto il contrario: perchè ammise che in un senso *assoluto* il *salario* e tutte le condizioni della vita artigiana sono andate migliorandosi col tempo, ma fece riflettere agli operai, che *relativamente* al benessere delle altre classi sociali, tale progresso era illusorio, quasi che, come osserva il Leroy-Beaulieu, *gli operai vivessero di rapporti!* Onde conclusi, io, che la dottrina del socialista tedesco, in tale proposito poteva definirsi la *teorica dell'invidia*.

Padova, li 25 di aprile 1892.

Vostro Devotissimo collega
P. Sbarbaro
ex deputato, Direttore della
Libera Parola. »

Per nozze. — Oggi la signorina Rosina Bella, figlia del comandante delle guardie municipali, si unisce in matrimonio col signor Riccardo Checchia impiegato ferroviario, di stanza a Lecco.

In tale occasione il corpo delle guardie volle presentare in omaggio agli sposi, due ricchi doni, un paio di orecchini con brillanti, ed un servizio per scrivere cesellato in oro ed argento.

Dall'istituto Coletti — Domenica mattina il ragazzo Stefano Bis, ricoverato all'Istituto Coletti, tentò fuggire calandosi da una finestra del secondo piano, alta cinque metri, mediante delle lenzuola. Ma le lenzuola si ruppero e il ragazzo precipitò sulla sottostante fondamenta.

Alle sue grida accorsero varie persone le quali, rialzatolo da terra, lo riaccompagnarono nello Istituto. Il ragazzo, avendo riportata slogatura ad una gamba, fu ricoverato nell'infermeria. Le sue condizioni di salute sono migliorate.

Giustizia suppletoria. — Ieri mattina Giazzi Francesco doveva rispondere davanti al nostro Tribunale penale del reato di diffamazione a carico di certa Maria Adami. Il processo fu tenuto a porte chiuse per l'indole della diffamazione, e perciò il nostro redattore giudiziario non credette opportuno riferirne; ma il processo ebbe una coda sulla fondamenta di Cannaregio. La querelante, che fra parentesi, ebbe la soddisfazione di vedersi condannata alle spese processuali e respinta la querela, pronunciò parole di minaccia contro il Giazzi, dicendo che un suo fratello l'avrebbe bastonato.

Ci viene riferito che questo fratello abbia atteso il Giazzi all'uscita del Tribunale e che l'abbia aggredito e contuso.

L'Adami fu arrestato da un delegato di questura che trovavasi, per caso, presente al fatto.

Un arresto — L'altra sera gli agenti della squadra mobile arrestarono un individuo di Trieste.

La questura serba su ciò il più rigoroso mistero; ma pare si tratti di un anarchico, ed il suo arresto sarebbe una misura precauzionale.

La scorsa notte fu eseguita una perquisizione al domicilio di un altro anarchico, però, secondo quanto ci consta, senza risultato.

Un incendio si sviluppò ieri l'altro alle 1 pom. nella bottega del barbiere Sante Piccolo in Calle dell'Ospedaletto.

Alla bottega è annesso uno stanzino, nel quale v'è il guardaroba e un fornellino con una fiamma a gaz per riscaldar l'acqua.

Il fuoco — non si sa come — si appiccò e rimasero bruciati un soprabito, un cappello, una berretta e tre ombrelle.

Il fuoco fu spento dal Piccolo e dai suoi agenti prima ancora che giungessero i pompieri.

Danno 80 lire.

Fuoco al cammino. — Ieri alle due e mezza pom. causa agglomeramento di fuliggine si è sviluppato un piccolo incendio al camino della casa al N. 6039, sita a S. M. Formosa, Calle Scaletta, abitata dal sig. Angelo Levi.

Il servo del sig. Levi; l'unico che attualmente abiti in quella casa accortosi del fuoco diede l'allarme ed accorsero i pompieri della centrale che in breve spensero il fuoco.

Il danno, assicurato, è di L. 30.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — *Le Rozeno* — commedia in quattro atti di Camillo Antonio Traversi.

Una fanciulla, Livia Roseno, cresciuta in un ambiente equivoco è costretta suo malgrado a diventare una *demimondaine*, l'amante di un vecchio principe che le paga i suoi baci e le sue carezze coi biglietti da mille, mentre nel cuor suo nasce, cresce, divampa un amore vero per un altro che non è principe, ma che per compenso è giovane, è bello, e quale lo può desiderare una donna giovane e bella.

Per quest'amore Livia si sente forte oramai, e lo è tanto da insorgere contro la madre ed ai suoi amanti che vorrebbero speculare fin sul bambino ch'ella porta in seno facendolo passare come figlio del principe, disposto ormai di costituirgli un grosso assegno, mentre ella sa che il padre è un altro, il prediletto del cuore, Enrico.

E con uno scatto sublime, attingendo una meravigliosa energia dall'amore per Enrico, e dal sentimento altissimo della maternità si ribella all'idea dell'ignobile mercato; proclama alto l'affetto che la domina, denuncia la profonda nausea che le ispirano il principe, la madre, la sorella, gli amanti, gli *Alphons* che affollano la sua casa, e abbandona Roma per raggiungere a Venezia l'amante come il solito, richiamato in famiglia dall'immancabile zio.

Parte con la speranza nel cuore di ritrovare l'innamorato dei primi giorni.... ma Enrico è un uomo come tutti o come molti altri, e il disinganno che coglie Livia che nemmeno eccitando le viscere paterne, riesce a scuotere il suo innamorato diventato freddo, indifferente, la persuade a finirla con la vita, a togliersi da una condizione impossibile, e gettarsi in acqua e morire.

***

Questo il fatto.

Come si vede l'intelaiatura non è nuova. Si può anzi dire che il lavoro è condotto sulla falsariga di altre produzioni del teatro francese e del nostro; basti ricordare delle ultime, le *Vergini* del Praga e la *Trilogia di Dorina* del Rovetta. Quindi mancava la forza che dà una situazione originale, come a parer nostro manca la nota personale, spiccata dell'autore.

Il primo atto è di preparazione; è piuttosto ben condotto e passa via leggiero senza critiche e senza entusiasmi.

Il secondo delinea l'azione; e si rende più interessante per il contrasto profondo fra la madre..... che ha sempre considerato le sue figliuole come una produzione speculativa (sia pure senza dimenticare completamente gli affetti del sangue) e la figlia, che da lungo tempo ha capito la sconcia speculazione materna, e vorrebbe ritrarsene nauseata.

Il terzo atto è l'unico che abbia una nota veramente originale e una scena maestrevolissima, che strappa gli applausi sinceri del pubblico. È la madre, o meglio è il sentimento della maternità di Livia che insorge contro l'ignobile tranello teso al vecchio principe, per cavargli denari, col pretesto di una paternità, alla quale l'anima onesta e fiera della protagonista si ribella. Per arrivare a questa scena che chiude l'atto molto e molto bene, l'autore è ricorso ai vecchi mezzi delle scene riempitive, che interessano molto relativamente; ma in qualche modo bisognava pure attendere il ritorno della signora Clarissa e gli altri due figuri dalla casa del principe libertino col risultato della visita; perchè è quel ritorno che provoca la scena finale.

Finalmente l'ultimo atto, che contiene scene non nuove, non troppo emozionanti, però bene e diligentemente condotte, conduce alla catastrofe finale, al suicidio di Livia; suicidio, che non si presenta con caratteri straordinari, perchè casi simili nè accadono tutti i giorni; ma che non piace al pubblico, il quale pare che voglia abolita dal teatro nel modo più assoluto la pena di morte.

Anche qui il dialogo è buono, la sceneggiatura è corretta, e fatta da autore che conosce il teatro, ma l'ambiente non si riscalda, e a parer nostro per la rimarcata mancanza di originalità.

È questo il difetto vero della commedia, che passerà fuori di qui come è passata qui senza critiche acerbe, senza contrasti, anzi riscuotendo qualche sincero applauso a seconda dell'abilità degli attori; ma passerà senza accendere passioni, senza suscitare discussioni, poichè l'argomento è vecchio e sfruttato.

Esecuzione discreta. Ottime la Vitaliani e la Guidantoni.

m.

Commemorazione rossiniana al Marcello

Meglio tardi che mai! In omaggio a questo vecchio adagio il Liceo musicale Benedetto Marcello commemora venerdì sera il centenario di G. Rossini, eseguendosi la *petite messe solemnelle* per soli, coro e orchestra.

I solisti saranno le signore Ida Dal Piccolo Sambo e Cloe Marchesini, il tenore Angelo Brasi ed il basso Lodovico Contini.

Il core è composto di signore dilettanti che gentilmente si prestano e di alunne ed alunni delle scuole di canto, solfeggio e canto corale.

Sederà all'organo l'egregio maestro Antonio De Lorenzi Fabris.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il direttore del Liceo, Reginaldo Grazzini.

Biglietto d'ingresso pei non soci: alla sala L. 10 alla ringhiera L. 3.

La seconda esecuzione della messa avrà luogo nella sala del Liceo sabato 30 corrente alle ore 3 pom.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — *Norma* — ore 9.
GOLDONI — *Le Rozeno* — ore 8 1|2.—

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Tribunale penale di Venezia
Processo per ingiurie e ribellione

(*Aldo*) Col titolo di *Baraonda in Piazza* abbiamo pochissimi giorni or sono narrato diffusamente i particolari di una ribellione alle guardie di P. S. Ieri gli accusati di questa ribellione furono citati davanti al Tribunale. Gli imputati sono tutti sei giovanissimi (il più vecchio ha 23 anni) e sono tutti onesti operai all'Arsenale. Eccone i nomi. Camyraner Pietro difeso dall'avvocato Vittorelli; Montan Cesare, Honn Luigi, Pontini Costanzo difesi dall'avv. Mimiola: Fogazzaro Antonio (non lo scrittore veh!) difeso dall'avv. Orlandini, e Frizzelli Giovanni coll'avv. Villanova.

Tutti gli imputati affermano esser stati un po' brilli. Alle ingiunzioni delle guardie smisero di cantare, però discorrevano ad alta voce; le guardie allora tornarono a redarguirli e sembra che dalle parole sieno passati ai fatti, però essi lo negano recisamente.

Il vicebrigadiere di P. S. *Michele Rotondo* fece una deposizione dalla quale si comprende come trattisi più di resistenza che di ribellione propriamente detta. Il Montan si lasciò tranquillamente arrestare e si ribellò soltanto quando fu vicino ai compagni.

Costeniero Giuseppe guardia di P. S. ripete su per giù quello che disse il suo superiore. Ebbe uno sputo in faccia del Campaner. Fu gettato a terra.

Polloni Bartolomeo carabiniere cooperò all'arresto del Campaner che aveva preso pel collo una guardia. Non vide gli imputati dar calci e pugni. Questa testimonianza è in aperta contraddizione con quella delle guardie che insistono nel loro deposto. Gli avvocati gridano, le guardie dicono sempre le medesime cose, il carabiniere afferma di dire la pura verità.

Il carabiniere *Cardin Giuseppe* appoggia le asserzioni del compagno. Non ci sembra importante riportare le altre deposizioni poichè questo processo fatto con tanta pompa e mistero (fu fatta sgomberare la sala dal pubblico che era nervoso) si riduce ad una ragazzata gonfiata dagli agenti di questura. Tale è l'opinione di tutti. Avuta la parola la difesa ed il P. M. il Tribunale pronunciò la sentenza che condanna: il Campaner a 12 il Montan a 15 giorni, il Pontini e l'Honn a 20 giorni di reclusione.

DAL VENETO

Giuseppe Giacosa a Padova

Ci scrivono da **Padova** 26:

(*Auber*) — Dinanzi una raccolta numerosa e geniale dei più splendidi fiori muliebri cittadini ed in presenza d'una folla di intelligenti cavalieri parlò ieri sera Giuseppe Giacosa nella sala della Gran Guardia.

La conferenza dell'illustre commediografo fu uno studio di acuta ma competentissima critica sui meriti psicologici e letterari del repertorio drammatico passato, presente ed anche futuro poichè l'ardito oratore con una eleganza di espressione non superata che dalla profondità scientifica e letteraria della concezione, seppe dipingere l'avvenire del teatro italiano e tutte le sue metamorfosi prevedibili ed in certo modo assicurate dal continuato progresso dell'arte, della scienza e della umanità.

La frase calda, talvolta virilmente appassionata, tal'altra carezzevolmente persuasiva, era ascoltata colla attenzione ammirativa più lusinghiera. Parlare degli applausi che scossero gli echi della vasta sala è ozioso; basta il nome dell'oratore per immaginarne l'accoglienza. Il Giacosa fu felicissimo oltre che in ogni parte della conferenza, specialmente nella finale indovinatissima evocazione ai futuri genj drammatici che, giova sperarlo, l'Italia potrà dare.

Mestre *26 aprile — Tram Mestre-S. Giuliano — Vantaggiosi provvedimenti* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Il Consiglio d'amministrazione della Società del tram a cavalli Mestre-S. Giuliano, in recente seduta ha stabilito di affidare totalmente la direzione del movimento al signor Antonio Pelizzaro, assuntore della trazione. Tale provvedimento era altamente reclamato per il miglior andamento del servizio, il quale, a vero dire, lasciò fino ad ora parecchio a desiderare perchè alquanto disordinato. Nè persona più pratica ed energica potevasi scegliere del Pelizzaro, il quale, ora che si riversa su di lui tutta la responsabilità, è certo saprà prendere ed attuare disposizioni tali perchè tutto proceda regolarmente e con piena soddisfazione del pubblico.

Sarebbe altresì desiderabile, oltrechè vantaggioso per le due amministrazioni consociate in questo servizio, anche per maggior comodità di quanti approfittano di questo mezzo di trasporto, di stabilire che d'ora in avanti, per le stagioni primaverile, estiva e di autunno, almeno le feste, le corse fossero regolate in modo di avere una partenza ogni ora sì da Venezia che da Mestre, e questo anche in considerazione dell'ognor crescente affluenza di passeggieri. In tal caso si potrebbero anche combinare le partenze e gli arrivi a Venezia, invece che alla Cerva, come attualmente, dall'approdo in calle Vallaresso, con fermate alla Cerva, S. Giobbe e S. Giuliano. Credo che tale innovazione riuscirebbe vantaggiosa per tutti.

Vicenza *26 aprile* — Ci scrivono:

Disgrazia al bersaglio militare — Al bersaglio fuori di Porta S. Croce, come di consueto, stava oggi al tocco esercitandosi al tiro di moschetto un plotone del reggimento cavalleria Monferrato qui di stanza.

Durante l'istruzione certo Achille De Polo gironzava intorno al campo intento alla pesca.

Pare che sia stato avvertito di allontanarsi e che non abbia capito o non abbia voluto curarsi dell'avvertimento. Fatto sta che una palla lo colpì nella schiena rovesciandolo nel fosso.

Fu tosto trasportato all'Ospedale in istato gravissimo.

Carceri — Le vecchie carceri sono demolite e quando sarà tolta la stecconata la Via Catena godrà di maggiore spazio e luce.

Sappiamo che verrà costruito un muro di sostegno del terrapieno fronte la suddetta via.

Anche il torrione sarà ristaurato.

Così pure si faranno lavori di riparazione all'abbassamento dell'ottavo arco della Basilica dalla parte delle carceri.

Questi ed altri lavori conseguenti, saranno eseguiti subito e le spese saranno sostenute col fondo civanzato dalla demolizione delle carceri.

Rovigo *26 aprile — Funeralia* — Ci scrivono:

I funerali del cav. Camerini riuscirono imponentissimi per straordinario concorso di popolo. Il carro di prima classe a quattro cavalli era letteralmente coperto di corone ricchissime e seguito da una carrozza anch'essa coperta di corone.

Seguivano il feretro il fratello senatore conte Giovanni e i molti nipoti e congiunti del defunto e molti amici ed estimatori.

Il clero era larghissimamente rappresentato: precedevano il feretro tutti gli istituti di beneficenza e tutti i dipendenti di casa Camerini. Furono pubblicate molte epigrafi.

Pordenone 26 — *Giardinetto d'Infanzia* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) Non ho mai visto al *Politeama* tanto pubblico, un pubblico composto d'ogni ceto della cittadinanza, come domenica sera. I bambini del *Giardinetto d'Infanzia* davano un trattenimento a totale beneficio dei piccoli confratelli dell'*Asilo Infantile Vittorio Emanuele*.

L'esito dello spettacolo riuscì superiore ad ogni elogio. Bisognava vederle quelle tenere creaturine con che disinvoltura e sicurezza rivolgevano le voci argentine verso il pubblico tratto tratto irrompente in fragorosi applausi.

Tutto andò a meraviglia: le declamazioni adattatissime, i canti, i balli figurati ed i cori.

La direttrice stessa del *Giardinetto d'Infanzia*, signora Lucia Falcon, diede un'altra prova del suo ottimo cuore e dell'intelligenza non comune colla quale si è intieramente consacrata alla prima educazione.

Fu un lavoro paziente, un sacrificio di parecchi mesi, l'istruire in modo così lodevole quelle graziose creaturine, tanto più causa l'anno eccezionale per le malattie nei bambini.

Una parola di lode va pur data alle maestre aggiunte, ed un applauso meritato al bravo maestro di musica signor Caradori che tanta parte ebbe nel successo dell'altra sera.

Stanghella — *Festa.* — Ci scrivono;

Domenica scorsa il paese fu rallegrato da una gentile festicciola. La società operaia di Rovigo venne fra noi accolta festosamente dalle società del paese e dalla nostra musica, che, unita alla fanfara degli operai rodigini, suonò in piazza alcuni pezzi.

Offerse poi a tutti un rinfresco in sua casa il signor Francesco dott. Centanini, presidente della Società Filarmonica, e quindi si accompagnarono gli ospiti alla ferrovia di dove tra molteplici evviva partirono per Rovigo.

Riscosse lodi e applausi meritati la nostra musica, e di ciò è merito principale del sig. maestro A. O. Zanetti e del vice maestro sig. Lusiani, che non risparmiarono tempo nè fatica per darci in poco tempo un buon concerto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Studenti di Padova. — *Curiosità storiche, saggio di un'opera documentata di* Pippo il Veneziano. (Venezia, Soc. M. S. fra comp. ed impr. tipografi. — Lire 1,)

E' un libretto di oltre una cinquantina di pagine, di cui è autore, non è più un mistero, il dotto e giovane professor Filippo Condio, archivista di Stato presso il nostro Archivio.

In questo saggio, presentato con molta diligenza, sono raccolte, oltre a vari regolamenti, le gesta degli studenti di Padova — dal 1531 sino al 1790 — ed è interessantissimo e divertente il vedere come essi ne facessero di ogni colore, e forse conforta il pensiero che se adesso di quando in quando per la rilassatezza della disciplina avvengono dei deplorevoli disordini, nel complesso la costumatezza e la tranquillità degli studenti, in periodi normali, è di gran lunga superiore a quelle dei secoli passati.

Insomma è un libretto che si legge con vero piacere e noi lo raccomandiamo ai lettori; e specialmente lo leggeranno con piacere i vecchi e nuovi studenti di Padova, i quali vorranno procurarsi questo interessante documento della loro Università, in attesa che il Condio, come promette, pubblichi sullo stesso argomento l'opera di maggior mole.

***

Nuovo Dizionario dei Comuni pubblicazione molto utile dei signori Aiello e Poli colla massima esattezza ed in base alle nuove leggi che hanno modificato la circoscrizione elettorale politica e quella mandamentale delle preture.

Di questo lavoro, di cui era vivamente sentito il bisogno in conseguenza delle suddette leggi, si è fatta editrice la stamperia reale, di Roma convinta di far cosa utile alle pubbliche e private Amministrazioni, nonchè alle diverse classi dei professionisti.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urge scrivano con L. 130 al mese. Scrivere a G. Mirabelli, Tortona. 152

Persona conosce bene francese, con buone referenze e cauzione, cerca impiego come magazziniere, scrivano, contabile ed altro. Scrivere F. S. Via Cappellana, 13, Cremona. 153

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1604, Haasenstein e Vogler, Torino. 155

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in private famiglie. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 154

Pensionato cinquantenne con ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere H 1064 V. Haasenstein e Vogler 1064

Persona che conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano cerca occupazione presso Casa di Commercio, famiglia privata e presso qualche Istituto di educazione. Dirigere offerte alle iniziali W. L. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 168

Insegnamento
Per gli scolari

È tempo di capire che nessun altro mezzo può omai rispondere alle esigenze de' nostri giorni. Lo studioso, desideroso di apprendere nuovi e più sicuri metodi nell'insegnamento degli studi moderni, non deve correre di porta in porta per cercarsi un insegnante che corrisponda allo scopo voluto; la pubblicità sola può risolvere l'incerto problema. Indirizzatevi alla Casa Haasenstein e Vogler, Piazza S. Marco, 144, con lieve spesa, avrete un'inserzione nella *Venezia* e ne ricaverete certamente il vantaggio desiderato imperciocchè fra le tante offerte che perverranno al vostro indirizzo potrete scegliere la più conveniente.

Diversi

Litografia completa con due macchine di Germania cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere 1310, Z. Milano. 163

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1285 Milano. 161

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Case e stanze d'affittare

D'affittare parte di una *villa* vicina a Mirano. Offerte scritte indirizzate H 1103 V presso Haasenstein e Vogler. Venezia 1103

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1038 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

D'affittare o da vendere villa signorile di nuova costruzione posta in collina, suburbana ad una delle principali città del Veneto — Scrivere H 1056 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia 1056

GARBA
LIQUORE
Specialità della Ditta
G. MAZIER
Via Garibaldi - Castello N. 1198-99 - VENEZIA
con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA 852
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Marca di fabbrica depositata

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

Affittasi Villa signorile con scuderia, rimessa, portico, giardino, boschetto, sita in Rossano (presso Bassano) vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi *Tasca* Rossano Veneto. 1062

Villeggiature!!! A un chilometro da Belluno, due case di villeggiatura da affittare, una *signorile* e l'altra *civile*. Rivolgersi al **Capitano Tasso, Villa Colombera, Belluno.** 1112

Ai Signori Possidenti

Persona sempre occupata nella conduzione di campi aspirerebbe a coprire un'agenzia agricola. Attivo e conoscitore d'ogni coltura, ed in specie esperto ed appassionato nell'allevamento del bestiame, versatissimo nella viticoltura, capace di tenere qualsiasi registrazione offrirebbe a garanzia, oltre a qualsiasi referenza sul suo conto anche una corrispondente cauzione. Scrivere C M 926 V presso HAASENSTEIN e VOGLER, Venezia.

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'**asma**, l'**oppressione**, la **tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.**

8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

GRANDE RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
con SALONI superiori
Cucina internazion.
Cantina scelta
Birre rinomate
succursale del
HOTEL ITALIA - BAUER

PUBBLICITÀ
Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1° Maggio diveniamo concessionari esclusivi della publicità del

Corriere di Parma

Questo acquisto aggiunge ai molti nostri giornali un nuovo elemento assai accreditato e letto avidamente specialmente dalla classe operosa in una parte dell'Italia industriale.

Preghiamo perciò tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, d'incaricarci delle loro ordinazioni alla cui esecuzione dedicheremo tutte le nostre cure.

HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA — Piazza S. Marco, 144
Concessionari dei principali giornali d'Italia e dell'Estero

LA DITTA
ANTONIO GIACOMELLI
Campo S. Bartolomeo, 5379, VENEZIA
Carta da tappezzerie nazionali ed estere
Tendine trasparenti, bordure, pavimenti in ceramica (specialità napoletana) ecc. ecc.
rende noto che ha ridotti i prezzi di vendita del suo vistoso deposito da non temere concorrenza alcuna. 649

L'INGHILTERRA

non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.
Essa produce continuamente un

Copioso assortimentimento di profumi
Ultima recente novità:

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandes - Salts

Profumo igienico per appartamenti
purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei reumi di testa

Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:

Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4892-93-94-95

VINI
DEL
RENO
E DELLA
MOSELLA
Deinhard & C.ie
COBLENZA
(Germania) 525

ISTITUTO
MASCHILE
in Auberson
(*Ct. de Vaud*) SVIZZERA

Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1109 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, S. Croix.

Prospetti a richiesta da **J. E. Perrin - Auberson.** 59

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di Rigollot

CONTRO LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI
le PILLOLE NEGROTTO
(*a base di colchico, oppio e aloe*)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli.*
Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano e Roma.* 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**
893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 933 M
— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatore per Venezia e Provincia sig. **Luigi De Prosperi** — Rappresentante per Venezia e Provincia sig. **Aless. Ghisalberti**

all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'***Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)
LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI
BRODO ISTANTANEO
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE
Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.
Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
GIROLAMO CELIN

MUSICA A CASA
500 pezzi per Pianoforte
vengono spediti **franco** di porto in tutta in tutta Italia, **per sole L. 15**, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le Nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Haydn, ecc.
11 bellissime *ouvertures.*
56 canzoni senza parole di Mendelsshon.
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 769 V
Moritz Glogau J.r Amburgo (Germania)

LA BUONA SALUTE

è la fonte di tutte le ricchezze, è la gioia della vita, è la felicità continuata. La debolezza l'ipocondria, la svogliatezza, l'inappetenza sono i primi sintomi di una salute imperfetta e dipendono da atonia gastro enterico, quindi da stentate digestioni. L'anemia, la cloranemia, l'oligoemia, la scrofola, il rachitismo, l'osteomalacia, la pallidezza, l'impotenza, l'irritabilità nervosa sono altrettante note anatomiche che manifestano una salute fiacca, con una noia continuata della vita.

In tutti questi ed altri casi consimili il consiglio dettato dalla scienza si è di principiare subito una potente cura tonico-ricostituente. I medici preferiscono il ferro, la calce, il fosforo sotto forma di lattato di ferro e fosfato di calce. Però il più lungo uso di tali composti non arreca spiccati vantaggi ed il miglioramento è passeggiero e quasi momentaneo. La ragione è riposta nel principio scientifico che le sostanze minerali e terrose richiedono una valida digestione ed una perfetta assimilazione per essere trasformati in peptoni e trasportate nel circolo sanguigno, ciò che non si avvera proprio nelle indisposizioni suddette in cui sono indicate. Quindi l'effetto è nullo. Ad evitare tali inconvenienti dai Chimici G. Lombardi e N. Contardi è stato preparato il **Rigeneratore** o cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido il quale contiene in ogni flacon sei grammi di sale complesso. L'unione di un sale speciale di manganese al ferro è stata suggerita dalla pratica, perchè d'ordinario i sali ferruginosi non danno effetti così spiccati e benefici come quando sono uniti al preparato manganico. Il **Rigeneratore** è un liquido piacevole anche ai più avversi alle medele, digeribilissimo e perfettamente corrispondente al nome che porta. E' la cura più completa che possa farsi senza fastidio. Rianima subito le forze, ridona l'appetito, migliora la digestione, infonde nuova vita in tutto l'organismo. L'infanzia gracile e con cattivo sviluppo, l'adolescenza affiacchita e sciupata, le giovinette pallide e con mestruazione irregolare, l'individuo indebolito trovano nell'uso del Rigeneratore il rimedio completo per acquistare la perfetta salute. In tutti i tempi può farsene la cura meglio però ora che la stagione è più propizia. Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo.

Ogni flacon L. 3,00 e per posta 3,75. Quattro flacons sufficientissimi sempre per una cura completa L. 12,00 in tutto il Regno senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. — Deposito per **Venezia e Provincia Lombardia e Veneto** presso la farmacista **LUIGIA TRENTO, Campo S. Canciano.**

SUBLIME

è stata unanimemente ritenuta dagl'infermi l'INIEZIONE ANTISETTICA **Lombardi e Contardi** preventiva e curativa della blenorragia e malattie veneree in genere. Il fatto più importante e meraviglioso si è che fin dal primo giorno del suo uso scompare totalmente il bruciore insopportabile che tanta molestia arreca ai sofferenti. A differenza di tutte le altre iniezioni non produce dolore nell'adoperarla; lo scolo va gradatamente a diminuire e perde la virulenza specifica che lo rende irritante alla parte. Scomparso il dolore, neutralizzato il **Pus** con l'**Iniezione antisettica** per eccellenza non si ha più timore di vedere irritate le glandole inguinali (tinconi) nè quelle spermifere (orchite) e poichè nel liquido non vi sono contenuti sali metallici non si avrà la paura di avere per residuo un fastidioso e pericoloso restringimento. Ogni flacon contiene sciolto in acqua balsamica da 4 ad 8 grammi di un potente antisettico speciale rappresentato dalla formola $C_8 H_5 Cl_3 O_4$. Le sue virtù sono abbastanze note, cioè quelle di uccidere i microrganismi e neutralizzare gli elementi infettanti. Ha di più la facoltà di coagulare gli albuminoidi come il nitrato d'argento col vantaggio però di non cagionare dolore, nè residuare restringimento.

Dagli assidui ammiratori della bellezza l'**Iniezione antisettica** è stata ritenuta come

Il tesoro della felicità!

La gioventù spensierata, l'incauto libertino non si affidi più agli empirici specialisti perchè sono troppo numerosi i casi di restringimenti uretrali, orchiti, bobboni ecc. ecc. con tutto il ben di Dio che ne succede di conseguenza. Servitevi solo dell'**Iniezione antisettica** che vi troverete contentissimi.

Come preventiva è garantita bastando una siringa poco dopo!... come curativa poi è insuperabile. Ogni flacons L. 2,50, per posta 3,25. Quattro flacons sufficienti sempre L. 10,00 in tutto il Regno senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per **Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto** presso la farmacista **LUIGIA TRENTO, Campo S. Canciano.**

LA TOSSE

trascurata o malamente curata può produrre le più tristi conseguenze. Può dare origine a lesioni polmonari con successive emottisi se dipendente da semplice irritazione bronco-polmonare e non si cura. Può dare origine a ristagno di secrezioni, ad incapsulamenti, alla **tisi** se è curata in modo da attutire l'intero organismo e quindi annientare la naturale benefica espulsione degli espettorati. La **Lichenina** del Lombardi a giudizio dell'illustre Professore Caldarelli, non calma ma invece **cura la tosse ostinata** e perciò è **superiore a tutti gli altri rimedi.** Quindi se tossite **curate la tosse** usando la **Lichenina** Lombardi, ma non la calmate con l'usare le pillole, pastiglie, disci ed altri vantati specifici. Così facendo, imitate una celebrità medico-scientifica quale era il Prof. Salvatore Tommasi.

Costa L. 2,00 il flacon. Evitate le falsificazioni e le dannose imitazioni. Chiedete **Lichenina Lombardi vera.** Tre flacons L. 6,00 senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per **Venezia e Provincia Lombardia e Veneto** presso la farmacista **LUIGIA TRENTO, Campo S. Canciano.**

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. 28 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5, arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Per la Camera il 4 maggio
Discussioni sulla crisi

Roma 27, *ore* 7 *p.*

L'ordine del giorno della Camera per la seduta del 4 maggio venne modificato.

Vi venne aggiunto: Comunicazioni del Governo.

Siccome i ministri, per lo Statuto, hanno diritto sempre di parlare, non sarebbe stato necessario aggiungere quell'argomento, se non si volesse su di esso fare una discussione.

Credesi che il ministero sia intenzionato di provocare subito una discussione e un voto sulla crisi.

Smentite la notizia che l'on. Imbriani abbia presentato un'interpellanza intorno alla soluzione della crisi.

Finora su questo argomento due sole interpellanze si presentarono: — una di Marinuzzi deputato siciliano e partigiano di Crispi, l'altra dell'on. Niccolini deputato toscano.

L'ultima seduta della Croce Rossa
Il pranzo al Quirinale

Roma 27, *ore* 9.55 *p.*

La conferenza della Croce Rossa discusse stamane l'uniformità del titolo delle Società nazionali per soccorso ai feriti. Rimandò ad altra futura conferenza la discussione sul modo di coordinare la preparazione della Croce Rossa all'effetto dei nuovi proiettili e delle nuove armi. Approvò la proposta di Leurs, delegato del Belgio di rimettere al Comitato di Ginevra la fissazione della sede della sesta conferenza.

Quindi il presidente, salutando i convenuti, disse che l'Italia è orgogliosa di averli ospitati e ricorderà questi giorni tra i migliori. Augurò che le bandiere delle nazioni rappresentate sventolino sempre in atmosfera di amicizia e concordia e l'associazione della Croce Rossa rimanga sempre in fraterna riunione (*Applausi vivissimi*).

Stolberg (Germania) pregò il presidente di recare ai Sovrani d'Italia i rispettosi ringraziamenti della conferenza (*Applausi*).

Il presidente dichiarò chiusa la quinta conferenza.

* *

Stasera pranzo al Quirinale in onore della Croce Rossa.

I commensali erano 77.

Sedevano alla destra del Re il principe Strongoli, il conte Spalletti, gli on. Pascolato, Cadolini e Miniscalchi, il conte Visone, ed il principe Castagneta;

a sinistra del Re la principessa Brancaccio, l'on. Saint Bon, il marchese Guzzoni, l'on. Baccelli, Doria e il generale Pallavicini.

A destra della Regina v'erano Cosenz, Pelloux, Vitelleschi, De Zerbi, Negri, il prefetto Calenda; a sinistra Della Somaglia, Pullè, il principe Venosa, Maurigi, Minich, Calciati, il generale San Marzano, il duca di Sermoneta.

I delegati di Roma
al congresso della Società Dante Allighieri di Venezia

Roma 27, *ore* 9.10 *p.*

Il Comitato romano della Società *Dante Allighieri* riunitosi iersera, dopo aver approvato il bilancio della Società, nel quale figura un avanzo di 1700 lire, nominò i delegati che debbono rappresentare la Società al congresso della Società *Dante Allighieri* che si terrà a Venezia nel prossimo luglio. I delegati nominati furono: Antonelli, Barzilai, Scialoja, Scolari, Galante, Pasnisse, Villa, Dalmedico, Amici, Marucchi.

L'arrivo dei Reali a Potsdam

Il Re e la Regina d'Italia arriverrebbero a Potsdam il 6 giugno. Si preparano grandi accoglienze.

Terremoto

L'Ufficio centrale di meteorologia comunica:

« Circa tre quarti d'ora dopo il mezzodì fu ieri avvertita a Monte Saraceno una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata otto secondi.

A Viesti fu pure sentita una piuttosto forte scossa ondulatoria, durata cinque secondi. »

La salute dell'on. Tenani

Il *Fanfulla* si compiace delle notizie che annunciano un miglioramento nella salute dell'on. Tenani.

Il trattato colla Svizzera

All'apertura della Camera si presenterà il trattato colla Svizzera.

La sera stessa il trattato sarà stampato e si distribuirà ai deputati La relazione ministeriale che lo accompagna la stà scrivendo il commendatore Stringher, uno fra i delegati.

Non si farà pubblicazione sul Libro Verde intorno alle trattative per questo trattato. Il libro sarebbe stato pubblicato nel solo caso che il trattato non si fosse concluso.

Malgrado qualche opposizione proveniente dagli industriali cotonieri lombardi, si prevede che il trattato passerà a grande maggioranza.

L'on. Colombo ha assicurato che difenderà il rtattato dal suo banco di deputato.

I decimi della Fondiaria e la tassa del sale

Roma 26 *ore* 11 *p.*

La *Tribuna* esclude recisamente che mai negli ultimi Consigli di ministri siasi parlato dei decimi della Fondiaria e dell'aumento della tassa del sale, come annunziavano i giornali.

Un Università cattolica

Dicesi che il Papa abbia promesso di concorrere con 10,000 Lire alla fondazione d una Università cattolica a Salisburgo in Austria.

Il matrimonio religioso

La *Giustizia* dice che l'on. Chimirri non presenterà leggi contro gli abusi e le frodi provenienti dal matrimonio unicamente religioso.

Ripresa di lavoro

Stamane si ripresero i lavori al palazzo di giustizia.

Dimissioni accettate

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i regi decreti 25 aprile, coi quali sono accettate le dimissioni dei sottosegretari di stato Lucca e Salandra.

L'on. Rudinì ha scritto un'affettuosa lettera a Salandra, deplorando che lasci il sottosegretariato delle finanze.

Della Rocca se ne va

L'on. Della Rocca ha portato via tutte le carte private, lasciando domani il sottosegretariato di grazia e giustizia. Non si conferma la voce che gli succeda l'on. Fagiuoli.

Villari e Bertolè Viale a Firenze

L'on. Villari è partito per Firenze.

Anche Bertolè Viale è partito per Firenze; passerà molti giorni in Toscana per guarire completamente dalla sua malattia.

Per la pubblica istruzione

Dal Bollettino del Ministero della pubblica istruzione uscito oggi tolgo le seguenti disposizioni:

A Susani, professore nel Liceo di Udine, fu accordato l'aumento sessenale dello stipendio.

L'avvocato Gemma fu nominato membro del Consiglio del Collegio femminile di Verona, invece del deputato Guglielmi, scaduto per sorteggio.

Rupolo Domenico, Gazzotti Nino e Rupolo Domenico furono chiamati in servizio all'ufficio regionale dei monumenti in Venezia.

Sono accordati sussidi per l'istruzione primaria ai Comuni di Vescovana, Cinto-Euganeo e Bovolone.

Fu autorizzato un mutuo colla Cassa di depositi per l'edificio scolastico al Comune di Galliera Veneta.

Dal Bollettino Giudiziario

Bruno, presidente del tribunale di Belluno, fu tramutato a Domodossola; lo sostituisce Cerenza vice-presidente a Potenza;

Roberti, vice-presidente del Tribunale di Roma, fu nominato presidente a Vicenza.

Il cardinale Richard in missione

Roma 27, *ore* 11.50 *pom.*

Il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, lascierà Roma domani sera. Dicesi che abbia una missione del Papa.

Dissensi ministeriali smentiti

Anche il *Fanfulla* esclude che sianvi dissensi ministeriali per la questione finanziaria.

Monsignor De Hulst dal Papa

Monsignor De Hulst, recentemente eletto deputato al posto di monsignor Freppel, dichiara che visiterà il Papa appena glielo consentiranno i lavori parlamentari, ma la visita non avrà alcun carattere politico.

Le nostre forze militari

Il *Fanfulla* dice esclusa in modo assoluto la esistenza di qualsiasi impegno internazionale che ci impedisca di coordinare le nostre forze militari con la potenza economica del paese.

Le rivoluzioni col calendario
e i provvedimenti di polizia
NOTABENE

In verità, come siamo stati e saremo dei primi a reclamare dal governo qualunque atto di energia, che tenda a inculcare il rispetto alla legge, che è il rispetto alla libertà degli altri, così vogliamo essere dei primi a rilevare lo strano, lo sbagliatissimo sistema seguito, nel prevenire quella gioconda e patetica rappresentazione rivoluzionaria a scadenza, fissata nel primo giorno di Maggio.

Noi comprendiamo perfettamente il dovere dell'autorità di non lasciarsi cogliere alla sprovveduta da disordini e da chiassate facili a scoppiare in mezzo e per opera di qualche centinaio di individui esaltati da discorsi e riscaldati dal vino; lo comprendiamo tanto più questo dovere in un paese fiacco e imbelle come il nostro; in un paese in cui i cittadini fanno la figura dei pulcini, e il governo della chiocciola che li accoglie amorosa sotto le sue ali, appena uno stormire di foglie fanno credere a qualunque ipotetico pericolo.

Ma fra il dovere della prevenzione e la realtà delle cose, fra le misure escogitate dal governo e la possibilità dei piccoli incidenti che possono succedere, c'è una tale sproporzione, che noi crediamo dannosa e offensiva non soltanto ai concetti della libertà, ma allo spirito di educazione del paese.

E infatti quanti saranno questi operai in Italia, che in un dato giorno dell'anno, preferiscono la passeggiata o la bicchierata o la conferenza inneggiante ai soliti ideali, al lavoro quotidiano? Centomila tutt'al più; — poichè ragionevolmente anche il più pedante poliziotto non può impressionarsi di quello che potranno fare i venti o i trenta o i cento operai disseminati nei piccoli centri, nei comuni capi di distretto, nelle piccole città di provincia; ma potrà e dovrà tenere d'occhio quello che potranno fare le quattro o cinque migliaia, che molto facilmente possono raggrupparsi nelle vie e nelle piazze dei grandi centri industriali, come a Milano, come a Genova, come a Torino, eccetera. Ora, vi pare che per centomila persone, divise in tante frazioni e disperse in tutta l'Italia, sia il caso di mettere sottosopra tutta la polizia e tutta la forza armata di cui può disporre il Governo?

●

Queste parole parrebbero stuonare in un giornale come il nostro, tanto più all'indomani di un avvenimento spaventoso come quello di Parigi, che farà tremar le vene e i polsi a tanta parte del genere umano incivilito. Ma noi preghiamo di riflettere, che mai articolo ha avuto un senso più strettamente conservatore, di questo che oggi scriviamo.

E infatti noi ragioniamo così; — se dinanzi a una manifestazione numericamente così esigua del corpo operaio e annunciata con propositi pacifici, sentiamo il bisogno di mettere in moto tutto l'esercito, che cosa accadrebbe, se domani ci trovassimo di fronte a seri guai? Che cosa si farebbe, se invece di conferenze si ricorresse qua e là alle fucilate, dato che l'esercito si trovasse impegnato alla frontiera col nemico, colle città spoglie o quasi di guarnigione e affidate alle scarse forze della polizia; e diciamo scarse, perchè in tempo di guerra sui carabinieri mandati come gli altri al campo, non si può contare? Ma se avvezziamo le popolazioni a tremare, a preoccuparsi per avvenimenti di questo genere, annunziati un anno prima, avendo un esercito di soldati e di agenti a disposizione, formidabilmente armato, tanto armato, che non sono più possibili le rivoluzioni tumultuose, come potremo pretendere di avvezzare il paese a pensare e ad agire virilmente?

E come se questo non bastasse, non pare ai difensori ciechi delle misure di rigore, dei provvedimenti energici *quand même*, che dimostrando tanto bisogno di guarentirci contro questa parvenza di minaccia, non facciamo che il gioco degli arruffapopoli e degli istigatori malvagi, i quali hanno il diritto di insinuare alle masse: *vedete; una sola vostra minaccia di agitazione mette gli spasimi al governo dei borghesi; ancora una scossa, e il mondo sarà vostro.*

●

Le misure energiche vanno adunque adoperate con più senno, con maggiore criterio distributivo, che non sia quello che oggi si usa; se no, esse avranno effetti diametralmente opposti a quelli che si vorrebbe ottenere.

E il ministro dell'interno, se non volesse venir meno al suo dovere di uomo di governo, che comprende anche quelli di educatore della nazione, dovrebbe punire severamente quei prefetti, i quali si danno l'aria di salvare le istituzioni e le città ad essi affidate, creando fantasticamente pericoli che non esistono, e sfoggiando una parata ridicola di forze, per prevenire disordini che nessuno sogna di provocare. Poichè, delle due l'una; o questi funzionari sono abbastanza intelligenti per capire, che nulla devono temere; e allora ricorrono allo spiegamento di forze poliziesche e militari, e magari ne reclamano di nuove, per darsi l'aria di aver scongiurato pericoli inesistenti; — oppure li temono davvero, e credono di prevenire in tutta coscienza torbidi immaginari, e allora si dimostrano funzionari inetti ed incapaci di formarsi un criterio esatto delle condizioni dell'ambiente. In tutti due i casi, essi sono inferiori al loro mandato, e meriterebbero l'ostracismo dal posto.

●

È possibile, è probabile, sia pure, che con un minore apparato di forze accada quà e là qualche piccolo incidente; siamo disposti anzi ad ammetterlo; ma l'abituare un po' virilmente i cittadini agli inconvenienti della libertà, non vi pare, che possa essere un vantaggio maggiore e più duraturo?

●

Ci pare adunque che il ragionamento fili molto logicamente; e che non stuoni affatto con quello che si è detto e scritto ieri e altre volte sulla necessità di reprimere, di *tagliare dalla radice*, gli eccessi degli anarchici, prendendoli tutti *teorici e pratici*; poichè altra cosa è l'anarchia, e altra deve considerarsi una manifestazione generale operaia; — quindi la sintesi del ragionamento nostro è questa; — un buon Governo oltre che a proteggere i cittadini contro tutti i nervosismi ed i pericoli, ai quali va esposta una società moderna, liberamente retta, deve pensare alla loro educazione virile; la quale non si può ottenere, esagerando le paure; ma avvezzando i privati a non considerare il governo, come il padre guardiano in un convento, come un pedagogo in una scuola; ma come il coadiutore ed il regolatore massimo nei rapporti sociali!

Dispacci della *Gazzetta*
Gli arrestati di ierl'altro a Roma
Un Circolo anarchico
Nuovi arresti — Perquisizioni

Roma 27, *ore* 10.25 *p.*

Smentite che gli anarchici, arrestati ieri, saranno scarcerati dopo il primo maggio. Invece, essendo stati arrestati dietro mandato dell'autorità giudiziaria, si inizieranno regolari processi.

Stamane si arrestarono altri anarchici.

Pare che siasi scoperto a Roma l'esistenza di un nuovo gruppo anarchico, che erasi formato dopo gli arresti operati il primo maggio dell'anno scorso.

Alcuni arrestati, non essendo di Roma, saranno rimpatriati.

Tutti gli arrestati a Roma superano la ventina. I giornali fanno i nomi di parecchi.

Fra essi vi noto il giovane Campagiorgi, di anni 20, che è uno fra i recentemente prosciolti nel processo pei fatti del primo Maggio avvenuti l'anno scorso, non essendo constatato che fosse anarchico.

Un altro arrestato è il calzolaio detto Cajo Gracco, che versa in grande miseria.

Nella casa dello stuccatore Pazzaglia si trovarono manifestini rossi, accennanti ad un circolo anarchico di Borgo.

La perquisizione operata in altre case non ha dato nulla di notevole.

La maggioranza degli arrestati non sono romani.

Una piccola bomba a Napoli

Napoli 27, *ore* 5.10 *pom.*

Stamane alle 11.30 esplose all'Intendenza di finanza, sotto un vecchio armadio, una piccola bomba di carta.

Nessun danno. L'autorità investiga, ma non attribuisce importanza al fatto che crede una monelleria.

Sedici anarchici
alla questura di Brescia

Abbiamo da Brescia, 27:

Invitati dall'egregio ispettore signor Edoardo Maganza, ieri si sono recati in questura 16 anarchici della nostra città.

Ebbe luogo un colloquio lungo e tutto affatto confidenziale, nel quale l'ispettore, pur dichiarando che per misure di precauzione avrebbe potuto trattenerli in arresto, si limitò a consigliarli pel loro meglio, affinchè in occasione del 1 maggio non abbiano a provocare alcun disordine, e non lo costringano in questo caso a prendere quei provvedimenti che potrebbero avere le più serie conguenze. (*Caro, caro, caro!*)

ETTORE MALOT

MADRE

— È proprio questo! — disse egli, quando essa ebbe finito. — Ma questa domanda di interdizione non può essere avanzata da me... non può esserlo, nel caso mio, che da uno dei miei parenti. Questo parente saresti tu, se non avessi, più tardi, bisogno del tuo concorso. Ma siccome tu sei indispensabile alla riuscita del mio piano, o piuttosto siccome tuo marito sarà indispensabile a questa riuscita, così la domanda sarà presentata da nostro cugino, Carlo Combarrieau, che Luigi andrà a trovare da parte mia, con una lettera che ti darò subito, e in cui spiegherò la situazione.

— Bene!

— Spero che mio cugino non mi rifiuterà questo servigio.

— Così credo io pure!

— Intentata la domanda, il tribunale ordinerà che il consiglio di famiglia dia la sua opinione sul mio stato. Questo consiglio di famiglia sarà formato dai parenti che ho a Parigi. E siccome non sarà abbastanza numeroso, sarà formato anche dagli amici. Sarà escluso il parente che avrà intentata la domanda d'interdizione. Ecco perchè non voglio che sia tu ad intentarmi questa domanda, e perchè voglio che tu ti faccia sposa.. affinchè tuo marito possa tener testa a Vittoriano in questa riunione, ed ottenenere un avviso favorevole all'interdizione. Mi hai tu seguito nel mio ragionamento?

— Sì... perfettamente.

— Ebbene, che cosa mi rispondi?

— Una cosa sola: quando ho pensato al mio matrimonio, non ho mai ammesso il pensiero che tu non mi serviresti da padre non ho mai immaginato che potesse compiersi senza di te... Ma non è di me, di ciò che ho immaginato o sperato,.. ma è di te che si tratta... Ciò che tu chiedi sarà fatto.

— Abbreviate più che sarà possibile i termini degli sponsali, perchè d'altrettanto abbreviate il mio supplizio! Dirai a Darlot che faccio conto su lui, come conto sul suo concorso per preparare questo processo con qualche articolo nei giornali, i quali faranno conoscere il mio sequestro! Al punto in cui sono le cose, bisogna vedere soltanto lo scopo, e passar sopra alle umiliazioni che fatalmente risulteranno dalla pubblicità data a questo sequestro.

— Hai ragione.

— Ora ritorniamo a te: se non posso servirti da padre al municipio ed in chiesa, non voglio privarmi della gioia di essere questo padre negli affari. Stendi la tua mano verso di me in modo che possa di nascosto farti passare un foglio.

Essa fece ciò che chiedeva e sollecitamente Combarrieau le passò un piccolo pacchetto.

— Tu troverai due carte là dentro.. una è la mia lettera per Carlo Combarrieau, l'altra è uno *chéque* di cinquecentomila franchi, che ti regalo come dote. Non ti dono più perchè mi è impossibile disporre di più in questo momento.

L'emozione fece dimenticare ad Antonina la raccomandazione di parlare in inglese.

— Te ne prego! esclamò essa in francese; ma immediatamente si riprese:

— Te ne prego, permettimi di non accettare questa dote, in questo momento almeno. Pensa a ciò che potrebbero dire.

— Che cosa importa?

— E se mi accusano di avere speculato sulla tua malattia?

— La tua osservazione sarebbe seria se io fossi realmente malato! Ma poichè il tribunale riconoscerà che io non lo sono mai stato, quest'accusa non potrà essere rivolta contro di te. Accetta, dunque questa dote senza scrupolo e senza timore. Procura che Darlot vada, è presto se possibile, ed incassarla alla Banca. È forse il solo mezzo di salvare questa somma. Dubito che sarà presto esaurito il mio conto corrente; e almeno per questo lato sarò tranquillo. Scrivi questa sera stessa a Luigi tutto ciò che ti ho detto, e dirgli di venire.

— Sarà fatto.

— Lo aspetto domani.

— Verrà domani.

— Ebbene! fà del tuo meglio per potergli ripetere e spiegare tutto ciò che ti ho detto a viva voce. La mia sorte è nelle vostre mani.

XLI.

Anton'etta passò una parte della notte a scrivere; poichè, per spiegare a Luigi ciò che lo zio voleva, abbisognavano dei preparativi di forme inutili in una rapida conversazione, ma indispensabili in una rapida conversazione, ma indispensabili in una lettera.

Non era possibile in due righe dire: « Tu ami Luigi, Luigi ti ama; bisogna maritarvi subito. »

L'indomani mattina, appena levatasi, andò essa stessa ad impostare la sua lettera alla buca del villaggio; quindi discese in giardino per attendere l'arrivo di Luigi.

Verrà egli? Non verrà affatto?

Nulla di preciso era stato convenuto tra di loro, ed era questa indecisione che l'aveva obbligata a scrivere.

Se egli veniva, arriverebbe verso le dieci ore e mezza.

Perciò, alle dieci e un quarto, ella uscì dal parco e andò a breve distanza dal cancello d'ingresso, fino al boschetto in cui Vittoriano si era trattenuto con sua madre.

Ivi ella si assise dietro un cespuglio, in guisa da non essere vista, ed attese.

Poco dopo, suonata la mezza, credè udire un tintinnio di sonagli, che si accentuò ben presto, e sulla via vide una vettura da nolo che giungeva.

Quando non fu che a breve distanza dal bosco Antonietta lasciò il suo nascondiglio e discese sulla strada.

Quasi subito la vettura si fermò, e Luigi si avvicinò vivamente a lei.

— Voi!

— Avvengono cose ben gravi, ed è perciò che sono venuta ad attendervi. Entriamo nel bosco, affinchè non ci vedano dal castello.

Quando furono nascosti dai cespugli, ella gli stese le due mani; ma per ritrargliele quasi subito.

— Non è di noi che si tratta: è di mio zio.

E, allora, ripetè esattamente ciò che lo zio le aveva detto e chiesto la vigilia, aiutandosi di tempo in tempo, con i preparativi della sua lettera per facilitare l'esposizione dei punti difficili.

Terminando, gli rimise lo *chéque* e la lettera scritta dal signor Combarrieau.

— Allora debbo ritornare immediatamente a Parigi? — disse egli.

— Lo credo; ed è perciò che vi sono venuta incontro.

(Continua)

Dall' estero

L' argomento del giorno
La fine del processo Ravachol
La condanna dei dinamitardi
Grida sediziose alle Assise
Commenti alla sentenza

I dispacci dell'altra notte ci recarono le seguenti notizie sul processo Ravachol, chiusosi ieri mattina alle ore 4.20:

Il procuratore generale, Beaurepaire, pronunziò la requisitoria, nella quale dimostrò la colpabilità degli accusati, che sono volgari assassini punibili colla legge comune.

Chiese la pena di morte per Ravachol e per Simon; ed ammise le circostanze attenuanti per gli altri accusati.

Quindi l'udienza fu sospesa.

Ripresa l'udienza, Lagasse, difensore di Ravachol, sostenne trattarsi di reati politici. Attaccò la polizia e Levallois e Perret che maltrattarono odiosamente gli anarchici.

Finite le arringhe Ravachol disse che il suo atto porterà dei buoni frutti (*sic*): lo ha sempre creduto e lo crede ancora. Credette che i suoi atti sarebbero riusciti utili. « Possano le mie involontarie vittime, concluse, comprenderli e perdonarli ».

I giurati ritiraronsi poscia nella camera delle deliberazioni.

La sentenza fu pronunciata ieri mattina alle 4.20.

Ravachol e Simon furono condannati ai lavori forzati a vita; gli altri tre furono assolti.

***

Dopo la sentenza alle Assise Ravachol e Simon gridarono *viva l' anarchia, viva la repubblica sociale*.

Voci dal pubblico replicarono: *ecco la risposta al verdetto*.

Dispacci della *Gazzetta*
La casa ove abita l' avvocato Lagasse
Come si giudica la sentenza contro Ravachol

Parigi 27, *ore* 7.40 *p.*

(C.) Corre insistente per Parigi la voce che il proprietario della casa ove abita l' avv. Lagasse difensore di Ravachol, abbia licenziato tutti i suoi inquilini, in seguito ad offerte favolose stategli fatte da alcuni dei giurati che giudicarono il Ravachol stesso.

Bene inteso che nei patti d' affittanza è stabilito che all' avv. Lagasse deve essere riservato il suo appartamento.

I giurati sperano così di mettersi al riparo della vendetta anarchica.

— L' impressione prodotta dalla sentenza contro Ravachol è immensa: però v' ha chi la trova mite in confronto della crudeltà degli attentati e della loro frequenza, e si osserva che al terrore che vogliono spargere gli anarchici, bisognerebbe opporre il terrore contro di essi.

Ancora dell'esplosione al Restaurant Véry

Parigi 27 *ore* 7.50 *p.*

(*C.*) L'impressione prodotta dalla esplosione continua tra la popolazione gravissima, ma alcuni giornali esagerano, asserendo che questa è in preda allo spavento.

Vi sono lagni generali contro il prefetto di polizia Lozè, che si prevede sarà il capro espiatorio.

Certo Francois, detto Francis, anarchico, venne arrestato.

Lo si crede autore o complice nell' esplosione del Restaurant Very.

Altri due anarchici furono arrestati per complicità nell' esplosione della trattoria Very.

L' indignazione contro gli anarchici — La folla — Supposizioni sull' esplosione — In favore di Véry — L' ultima lettera minatoria.

Parigi 27, *ore* 8.20 *p.*

(*C.*) L' opinione pubblica è sempre eccitata contro gli anarchici.

Il ministro Loubet presenterà un progetto pel risarcimento dei danni causati dagli attentati colla dinamite.

Folla enorme staziona sempre sul luogo dell' ultimo scoppio.

La circolazione delle vetture è impedita: solo i trams possono passare, e la folla li prende d' assalto.

Ora si crede che gli anarchici abbiano lanciato la bomba nel restaurant di Véry passando nel tram.

Il *Matin* apre una sottoscrizione in favore di Véry.

Nelle macerie si trovarono le 1200 lire che erano nel cassetto del banco e che si credevano perdute.

Eccovi l' ultima breve lettera minatoria che ebbe Véry prima dell' esplosione:

« Caro amico — Pini vi accoltellerà: non bi-
« sogna occuparsi degli affari degli anarchici. La
« polizia tiene Ravachol, ma non Pietro Pini, che
« presto vi accoltellerà. »

Due altri attentati a Parigi

Parigi 27, *ore* 9,45 *pom.*

(*C.*) Si apprende che un altro attentato è stato commesso l' altra sera in Via d' Enghien, 39.

Un individuo depose al primo piano una scatola esplodente con la miccia accesa; quindi scappò.

Un servitore, che scendeva in quel momento dalle scale del piano superiore, vista la miccia accesa, si affrettò a calpestarla e spegnerla.

La scatola si verificò poi che conteneva dinamite, e che se fosse esplosa avrebbe causato un disastro irreparabile. Dicesi che abiti in quella casa un vice-presidente di Tribunale.

— Stamane alle ore 4 gli agenti del dazio scoprirono una bomba sulla finestra dell' ufficio daziario: la miccia era accesa, la bomba pesava due chilogrammi: essa era carica di dinamite e limatura di ferro.

Se avesse scoppiato, avrebbe prodotto enormi danni.

— Pare che le cartuccie di dinamite scoperte a Saint Etienne siano state lasciate colà da qualche anarchico impaurito.

Le ultime notizie da Parigi

Parigi 27, *ore* 10. 55 *p.*

(*C.*) — Oggi a Levallois si arrestarono alcuni anarchici che gridavano: *Abbasso la patria*. La Polizia li salvò dall' ira della folla. Anche a Roubaix furono arrestati dodici anarchici.

— Ravachol e Simon stanotte dormirono alla Concergierie.

Ravachol era calmo; Simon declamava.

Stamane quest' ultimo fu trasportato alle Roquette.

Ravachol invece sarà trasportato a Montbrisson per il processo per l' assassinio dell' eremita.

— Si affigono nelle vie dei proclami semi-anarchici, diretti agli imbecilli.

I *gardiens de la paix* li staccano ed arrestano gli affiggitori. La folla vorrebbe percuoterli.

— Oggi è uscito il primo numero del *Primo Maggio* diretto dal socialista Tournadre: esso dice che *distruggere significa edificare* e dice che salterà anche la casa abitata da Lherot.

Il racconto di due testimoni
Interessanti particolari

I giornali francesi giunti iersera nulla recano di nuovo sulla esplosione del *restaurant* Véry, che non sia già stato estesamente raccontato dai nostri dispacci.

Nel *Figaro* tuttavia troviamo il racconto di due testimoni dell' esplosione, e crediamo interessante di riferirlo.

***

Il *Figaro* dunque narra che un testimonio oculare, il signor Morel, che si trovava vicinissimo al *restaurant* Véry al momento dell'esplosione ed ha aiutato a raccogliere i feriti raccontò quanto segue:

« Io era andato a comperare dei giornali all' edicola che si trova dinanzi al *restaurant* Véry, e vi volgevo le spalle. L' esplosione mi ha fatto saltare come se mi si fosse sollevato di peso dal suolo. Dopo essermi girato, scorsi per terra un vivo bagliore che andava dal fondo del corridoio della bottega fino al marciapiede esterno. Si avrebbe detto che fosse dell' alcool che bruciava.

« Un altro dettaglio che forse aiuterà a sapere, se non come avvenne l' esplosione, almeno quale fosse la materia esplosiva, è che contemporaneamente all' esplosione si levò un fumo intenso, e che i feriti avevano le mani e il volto anneriti.

« Si credeva che Lherot fosse seriamente ferito, e fu solo dopo ch' egli si lavò il viso presso il farmacista che si riconobbe che non aveva che una graffiatura al viso senza importanza.

« L' esplosione del resto non ha arrecato gravi danni che alla bottega: gli altri appartamenti della casa non furono danneggiati; non si ebbero che dei vetri infranti. Cosa curiosa: l' orologio sospeso al muro del *restaurant* non fu minimamente danneggiato: esso rimase là fiancheggiato da una parte da un gran pane lungo, tutto annerito, e dall'altra da un prosciutto mezzo tagliato — gettati dalla violenza dell' esplosione. »

***

Ed ecco, sempre secondo il *Figaro*, ciò che racconta il sig. Massimo Candieu, parente del Véry: egli serviva al banco al momento preciso dell' esplosione:

« Due clienti si trovavano davanti al banco, e mi avevano chiesto dei bicchieri di rhum: li vuotarono d' un tratto, ed uno di essi tosto: *Mettetecene dell' altro*.

« Nel momento in cui io mi voltavo per prendere la bottiglia, due lingue di fuoco si alzarono dietro di me, e il banco saltò — io non vidi più nulla, non intesi più nulla. I due avventori parve che si abbassassero sparendo in mezzo al fumo, e al luccicare dei vetri.

« Nella bottega si trovavano nove clienti: due uomini davanti al banco, tre donne sedute alla tavola dove mangiava Ravachol il giorno del suo arresto, e due altre ad una tavola vicina.

« Lhérot si trovava in un luogo vicino alla cucina al momento dell' esplosione: egli si precipitò sulla via di Marais, tenendo in mano il suo revolver, che non lasciava mai dopo l' arresto di Ravachol. »

Le impressioni della conduttrice e di un ospite dell' Hôtel Allematz

Dalla relazione che dell' esplosione è data dal *Gil Blas*, togliamo questi dialoghi, abbastanza caratteristici:

I redattori di quel giornale, che si recarono sopraluogo assieme al sig. Goron, capo della pubblica sicurezza, visitarono lo stabile, dove nei piani superiori vi è un *Hôtel meublé*, condotto dalla signora Allematz. Giunti al mezzanino incontrarono la signora che era in uno stato di abbattimento da far pietà. La trovarono nel suo mezzà, abbandonata su una poltrona.

— Ah! signori: esclamò quando vide i giornalisti — è possibile che vi siano delle persone così malvage!!... Se gli anarchici l' avevano con Véry, non dovevano rivolgersi che a lui solo .... ma nè io, nè i miei ospiti, non avevamo mai fatto male al alcuno!

***

I redattori le domandarono che cosa faceva al momento dell' esplosione.

— Ero là vicino — disse additando una camera di fianco — con delle amiche, delle vicine.... Si guardava il giornale.... Ed ecco che ad un tratto, quando io mi alzava....

— E non avete alcun male?

— Non lo so io....

La povera donna infatti era tutta spaventata, ma non aveva fortunatamente alcuna ferita.

I due redattori del *Gil Blas* continuarono a visitare i mezzanini, e i piani superiori, che, come dicemmo non ebbero alcun danno.

***

Al momemto di ridiscendere, la signora Allematz stava parlamentando con uno dei suoi inquilini, che era tornato allora, allora, e che in quel momento aveva appreso la catastrofe.

— I miei bagagli, disse l' inquilino, non sono danneggiati; tornerò a prenderli domani e dopo.

— Ma, signore, gli rispose la padrona, voi potete dormire qua!

— Grazie tante, fece il viaggiatore: l'ho scappata una volta, e non voglio arrischiare una seconda esplosione.

— Non c' è nulla da temere, interruppe un agente; ormai la casa è *vaccinata*.... e non vi sono più pericoli.

— Questo non impedisce....

E, così dicendo, l' inquilino si ritirò, mentre la signora Allematz, desolata, alzava le braccia al cielo.

***

La signora poi narrò che mezz' ora prima della esplosione le si presentò un individuo in vesti contadinesche e chiese una stanza.

La padrona, cui l' individuo non garbava, rispose negativamente. Ora crede che quell' individuo non possa essere estraneo alla catastrofe.

Egli aveva cenato alla trattoria Véry insieme con altro individuo, pure vestito da contadino.

Poi ambidue, dopo che la albergatrice aveva loro rifiutato la stanza, s' erano allontanati.

L' uno portava una bisaccia nella quale è possibile che fosse contenuta una macchina esplondente.

Ciò che scrivono alcuni giornali di Parigi

La *France* domanda che venga stabilito lo stato d' assedio e venga arrestata ogni persona sospetta, che sarà da mettersi in libertà quando ne venga constatata l' innocenza.

Il *Temps* dice che l' attentato è una pronta risposta ai giornali di Destra e di Estrema Sinistra, che biasimarono il Governo per gli arresti gridando alla tirannia e al ritorno *alle lettres de cachet* (mandati d' arresto che si rilasciavano in bianco, aboliti dalla Rivoluzione francese).

La *Libèrté* dice: « Non bisogna lasciare che il disordine si impianti nelle strade, altrimenti il paese non tarderebbe a prendere antipatia per un

Il *Journal des Debats* si duole che i giurati non abbiano fatto, nel processo Ravachol, il loro dovere, come il pubblico ministero fece il suo,

regime impotente e la Francia diventerebbe preda d' una reazione qualsiasi ».

Gli anarchici in Spagna
Un interessante processo

Un dispaccio da Madrid al *Temps* dà queste notizie riguardo agli anarchici arrestati di recente in Spagna:

« Il giudice istruttore ha rimesso in libertà senza cauzione Filippo Munoz, perchè l' istruttoria rivelò che aveva fatto la parte di agente della pubblica sicurezza nell' affare delle bombe per informare la polizia di ciò che facevano gli anarchici.

Nessuno degli anarchici detenuti potè avere la cauzione richiesta dal giudice per ottenere la libertà provvisoria. Il processo sarà deferito ai giurati nel mese di maggio.

Deboche e Ferreira sono accusati di tentativo d' attacco con materie esplodenti. Quattro anarchici spagnuoli sono accusati di aver formato una società segreta cosmopolita. Alvarez, il direttore dell' *Anarquia*, e cinque anarchici spagnuoli dovranno rispondere delle accuse formulate contro di loro da Munoz.

Si ricercano ancora quattro anarchici che Munoz accusa di aver preso parte alla fabbricazione delle materie esplosive. Infine, l' anarchico Diez di Bilbao è detenuto per l' invio delle cartuccie di dinamite demandate da Deboche. »

Il complotto di Rustschiuk
Vi hanno parte anche ufficiali

(per dispaccio)

Belgrado 27. — Arrivarono qui dettagli sul complotto di Rustschiuff.

Sono compromessi nel complotto — secondo i giornali serbi — molti ufficiali. Sette di questi furono arrestati. Fra i catturati c' è anche il comandante della fortezza di Rustschiuk.

Un tenente si suicidò mentre lo si voleva arrestare.

A Viddino si scoperse un deposito di materie esplosive.

Ancora sulla questione monetaria
Il messaggio di Harrison

Il messaggio di Harrison al Senato di Washington dichiara che è impossibile presentare la corrispondenza delle Potenze riguardo alla conferenza internazionale sulla questione monetaria.

Crede che l' impiego dell' argento come moneta contribuirebbe alla prosperità dei popoli; quindi coglierà ogni occasione per ottenere tale risultato, oppure, non essendo ciò possibile, per ottenere un impiego più esteso dell' argento.

Pastorali di vescovi francesi

Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica un decreto che dichiara esservi abuso nella pastorale del vescovo di Mende e nell' opuscolo intitolato: *Scuole neutrali, Dottrina Romana e Caso di Coscienza.*

Il guardasigilli deferirà al Consiglio di Stato, per abuso nella recente pastorale, il vescovo di Aix en provence.

Altri dispacci dall' estero
Fra turchi e pastori greci

Atene 27, *ore* 8 *p.*

Un dispaccio ufficiale reca che un distaccamento turco passò il confine presso Kalobaka. Ne seguì un combattimento dei soldati turchi coi pastori greci. Un soldato turco e due pastori greci rimasero uccisi, alcuni feriti. Il distaccamento turco si ritirò poscia al di là del confine.

Festa rimandata

Chiasso 27, *ore* 9.50 *p.*

La festa della Società *Figli del lavoro* fu rinviata dal 1° al 7 maggio a motivo delle attuali circostanze.

Cronaca italiana

Corriere mantovano

Ci scrivono da Mantova in data 27:

Ieri sera pervenne dall' Autorità giudiziaria di Milano l' ordine di sequestro del giornale *La favilla del primo maggio* che trovavasi in vendita fin da sabato scorso. Sarebbe incriminato un articolo dovuto alla penna dell' avvocato Turati di Milano.

***

La sentenza di nomina del curatore definitivo del fallimento Finzi G. fu Leon ha suscitato il malcontento fra i creditori che, in grandissima maggioranza, avevano designato al Tribunale il ragioniere Arioli da sostituirsi all' avvocato Foà. Da ciò un' istanza dei creditori al presidente della delegazione di sorveglianza invitandolo a far uso del diritto concessogli dall' art. 726 del Codice di commercio, di far revocare il curatore.

L' istanza è firmata da una ventina di creditori appoggiata dalle adesioni telegrafiche di alcuni dei principali interessati. I motivi su cui si fondano sono: il non risultare iscritto, nell' albo dei ragionieri, il curatore Vincenzi, nè constare che egli abbia titolo legale per la professione di ragioniere, mentre i creditori vollero espressamente un *professionista* capace anche per gli studi speciali fatti; l' essere l' Arioli ragioniere d' un' importante drogheria di Mantova, già prescelto varie volte curatore dei fallimenti, personalmente conosciuto e stimato.

Il presidente appoggiò vivamente l' istanza dei creditori.

Dispacci della *Gazzetta*
Il dramma in casa Montesarchio

Napoli 27, *ore* 5.10 *p.*

Continuano i commenti sulla morte, che credesi non naturale, della principessa di Montesarchio, la quale ha lasciato nel testamento erede della sua sostanza — che s'aggira fra i 6 e i 7 milioni — al marito.

Si diceva che era stata ordinata l' esumazione e l'autopsia del cadavere ma finora il procuratore del Re non mandò che a prendere le chiavi della cappella ove la principessa è sepolta.

Si dice anzi che l'autopsia non sarà fatta.

Dal *Piccolo* di Napoli togliamo sugli ultimi istanti della principessa questi interessanti particolari nuovi, che non erano neanche sui giornali milanesi di iersera:

« La principessa era andata a fare parecchie visite insieme con suo marito, che poi accompagnò al *club* e quindi si ritirò.

Smontando dalla carrozza, la principessa stava per cadere e il cameriere dovette sostenerla e farla appoggiare alla sua spalla per tutta la scala, che la principessa ascese a stento.

Appena rientrata in casa, ella disse alla cameriera che si sentiva male e che voleva mettersi a letto per riaversi più presto.

Mentre parlava e si svestiva, le si contrasse il braccio destro e appena fu in letto le si intorbidì la gamba dello stesso lato.

Preoccupata di ciò, la principessa disse di volere scendere a terra per fare movimento e richiamare vigoria alle gambe, ma le riuscì impossibile di levarsi e poco dopo non poteva più parlare.

Fu chiamato il marchese di Bella, e subito dopo il dottor Rispoli e poi altri medici, dei quali non rispose all' invito che il prof. Biondi.

Furono constatate delle chiazze rosse prima alla gamba destra e poi in tutto il corpo, e dopo qualche ora la principessa morì.

È notevole che ella non accusò nessun dolore allo stomaco. »

Il trasporto della salma di Ubaldino Peruzzi a Firenze

Firenze 27, *ore* 4.10 *p.*

(*s.*) Circa cinquanta Associazioni e molte bande si riunirono con bandiere a San Nicolò per attendervi la salma di Ubaldino Peruzzi che giungeva da Villa Entella.

Giunta la salma, il corteo si mosse e, arrivato a palazzo Serristori, vi si unirono le autorità.

Il colonnello Bertarelli rappresentava il duca di Aosta, il ministro Villari il Governo, il senatore Tabarrini il Senato, l' onor. Luciani la Camera.

Seguivano il corteo moltissimi senatori e deputati, magistrati, generali ed ufficiali.

Il reggimento di granatieri qui di stanza rendeva gli onori militari. Il corteo imponentissimo percorse le vie affollate. Le case erano tappezzate, imbandierate.

Giunta la salma a Santa Croce se ne fece la consegna in chiesa.

Quindi fu eseguito il *Libera me Domine* del Cherubini.

Poscia fu deposto il feretro nella tomba ricoperta di innumerevoli corone. La cerimonia riuscì commovente.

Dimostrazioni a Reggio Emilia

Reggio Emilia 27, *ore* 11 *ant.*

Iersera, ad ora tarda, un gruppo di socialisti percorse la piazza cantando l' inno dei lavoratori.

Furono operati cinque arresti.

Assassinio per vendetta a Lovere

Apprendiamo dai giornali di Brescia che la tranquilla popolazione di Lovere, grossa borgata sul lago di Iseo, fu vivamente impressionata da un terribile fatto.

Già da qualche tempo due pastori di Sellero erano stati posti in contravvenzione dalla guardia boschiva Berretta, pure di Sellero, perchè sorpresi mentre facevano pascolare abusivamente in un campo il loro greggie.

Ieri l'altro dinanzi alla Pretura di Lovere si è svolto il processo, e quei due pastori, sebbene proclamassero la loro innocenza, vennero da quel Pretore condannati a due mesi di carcere.

I due pastori scendendo le scale della pretura apostrofarono la guardia boschiva minacciandola e assicurandola che non l'avrebbe passata liscia; e purtroppo le minaccie furono seguite dai fatti, giacchè circa a un'ora pom. dello stesso giorno essi si misero in agguato lungo la strada che da Lovere conduce a Sellero, e appena videro il Berretta gli furono addosso spaccandogli la testa a colpi di sasso.

Compiuto il truce misfatto presero il largo. Non si sa ancora se vennero arrestati.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 27 Aprile

Rend. ital. 5 0|0 god. 1° gennaio 1892	— —	92 60
» » 5 0|0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale . . .	227 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	253 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	234 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500.	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0|0 nominale L. 500.	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 75	126 95
Francia	3	103 65	103 90	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1|2	25 93	25 99	25 95	26 —
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0
Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0
Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0.
della Cassa di Risparmio 5 0\|0

Milano 27

Rend. it. cont	92 57 —	Raffineria Zuccheri	287 —
» fine	92 60 —	Sovvenzioni	80 —
Az. Medit.	488 50	Società Veneta	36 —
Banca generale	260 50	Obbl. merid.	303 —
Lanificio Rossi	1065 —	» nuove 3 0|0	288 —
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 90
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 97
		Berlino a vista	127 85

Torino 27

Rendita contanti	92 57
» fine	92 60
Azioni ferrovie Medit.	490 50
» » Merid.	630 50
Credito Mobiliare	386 —
Banca Nazionale	1285 —
Banca di Torino	310 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	61 —
Banca Tiberina	20 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	28 —
Cambio vista s. Francia	103 95
Id. 3 mesi s. Londra	26 —

Roma 27

Rendita contanti	— —
Rendita per. fine	92 61 —
Banca Generale	316 —
Credito mobiliare	387 —
Azioni S. Acqua Pia	1052 —
Azioni S. Immobiliare	170 —
Parigi a 3 mesi	—
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 27

Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 96 —
» Francia	103 90 —
Azioni F. M.	628 50 —
Azioni Mobil.	385 50 —

Genova 27

Rendita italiana 5 %	92 60
Azioni Banca naz.	1278 —
Credito mobiliare ital.	395 —
Ferrovie meridionali	630 —
Ferrovie mediterranee	490 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	261 —
Raffineria Zuccheri	287 —
Società Veneta	— —
Cambio vista sc. Francia	103 92
» sconto Londra	26 14
» Germania	127 90

Londra 26

Inglese	96 7/8
Italiano	88 1/2

Parigi Chiusura

	26	27
Rend. fr. 3 %	97 52	97 65
Id. 3 % perp.	96 82	96 90
Id. 4 1|2 fine	105.77	105 90
Id. ital. 5 %	88 95	89 17
Camb. s. Lond.	26 16	25 16
Consol ingl.	96 1/8	96 1/16
Obblig. Lomb.	300 —	300 —
Cambio Italia	3 1/4	3 1/4
Rend. turca	19 77	19 87
Banca Parigi	611 25	608 75
Tunis. nuove	510 —	510 —
Egiziane 4 %	491 56	492 18
Rendita ungh.	93 1/4	93 43
Rend. spag. est.	58 58	58 81
Banca sc. Par.	153 75	158 75
Banca Ottom.	556 25	558 75
Cred. Fond.	1183 —	1185 —
Az. Suez	2791 —	2795 —
Azioni Panama	15 —	16 25
Lotti turchi	73 87	74 37
Ferr. mer.	606 25	602 75
Prest. russo	75 81	75 93
Id. portog.	27 18	27 —

Vienna 27

Rend. in carta	95 50
» argento	95 —
» oro	110 95
» senza imp.	100 85
Az. della Banca	998 —
» Stab. di cred.	321 90
Londra	119 80
Zecchini imp.	5 65 —
Napoleoni d' oro	9 50 —

Berlino

Azioni Credit	171 90
Cambio Vienna	169 75
Rendita Italiana	88 60

Londra

Consolidato	96 07
Rendita Italiana	88 1/8

Berlino 27

Mobiliare	172 —
Austriache	121 20
Lombarde	42 —
Rendita Italiana	88 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 27 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,13 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74 43 — pel 10 agosto 75,15 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,47.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,12 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70.16 — pel 10 agosto 70,55 — pel 10 — — —,— — pel futuro 72,79

Cereali

Nuova York 26 — Frumento rosso D. 0.99 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 40 a 3,60 — Noli cereali Liverpool D. 1 3\|4

Coloniali

Londra 26 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola	id.	calmo
id. raffinati	id.	pesante
id. in pani	id.	idem
id. cristallizzati	id	idem

Nuova York 26 — Caffè — mercato rialzo.
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 1/8 a 14 3/8
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1\|8.
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 26 — Petrolio Standard White C. 6.05
Nuova York 26. — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 aprile, N. 98, contiene:

Legge sulle esattorie comunali e consorziali delle imposte dirette — Legge sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria — R. D. che approva la tabella esplicativa dell' entrata e della spesa per l' esercizio finanziario 1891-92 — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di S.ta Catterina del Jonio (Catanzaro) e nomina un commissario straordinario. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d' Italia fino al 23 aprile 1892 — Rettifiche d' intestazioni.

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti

Il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento di Caoville Alessandro — curatore avv. Cardin Fontana — prima adunanza 14 maggio — termine alla presentazione dei titoli 25 detto mese — 9 giugno chiusura del verbale di verifica.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Castrilli Michele, tessuti, Isernia — Colombo Agostino, fabbro, Monza — Gerace Felice Antonio, calzoleria, Castrovillari — Imbrò Raimondo, zolfi, Girgenti — Liburdi Luigi, pellami, Frosinone — Lisciotto G. B., tessuti, Messina — Lo Cascio Giuseppe, cappelli e ombrelli, Messina — Mellej Berengario, vini, Parma — Montrezza Luigi e comp., rappresentanze e commissioni, Milano — Nitto Vincenzo, panetteria, Salerno — Sciortino Vincenzo, tessuti, Palermo — Torre Gaetano, frutta, Salerno — Uboldi Battista, meccanica e valligeria, Milano.

Chiusure di fallimento

Il fallimento di Pontello Angelo, macellaio e biadaiuolo di Pellestrina, venne chiuso con sentenza 14 corr. in seguito a riparto reso esecutivo con ordinanza 10 dicembre p. p.

Movimento del Porto

Partiti il 25 per Brindisi e scali vap. ital. « Bari » cap. Alfonso m. d. — per Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Zaccaro m. d. — per Alessandria vap. ital. « Indipendente » cap. Tondù m. d. — per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d.

Arrivati il 26 da Trieste vap. aust. « Reka » cap. G pecevich m. d. al Lloyd aust ung.

Aste

Il 16 maggio presso l' Intendenza di Finanza di Verona si terrà l'asta di vari corpi di terra boschiva, ed in poca parte arativa e pascoliva, nella mappa di Peri sul dato d'asta di lire 11552,40 — fabbricato con terreno annesso, per la maggior parte prativo, in contrada Doltra, posto in comune d' Isola della Scala, sul dato di lire 8348:10 — Terreni a pascolo ed aratori e casa urbana, in Vago, posti in comune di Lavagno sul dato di lire 13t03,27. (F. P. N. 86 di Verona).

Nei giorni 19, 25 maggio e 2 giugno presso la Pretura del Mandamento di Chioggia si terrà l' asta di vari immobili posti nel Mandamento di Chioggia, appartenenti alle ditte debitrici di pubbliche imposte. (F. P. N. 29 di Venezia).

Il 30 maggio presso il municipio di Arsiè si terrà l' asta per l' affittanza novennale delle malghe pascolive e segative di proprietà di questo comune divisa in 9 lotti: Campo per lire 820, Coldignella 3. per lire 600, Fradina per lire 550, Celado per lire 510, Coldignella 2. per lire 410, Coldignella 1. per lire 350, Spianisighe per lire 330, Pezza prima per lire 300, Pezza seconda per lire 250. (F. P. N. 81 Belluno).

Appalti

Il 2 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Vicenza scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell' asta per l' appalto dei lavori di riparazioni occorrenti allo Stabilimento idroterapico, regie fonti, ponti e strade in Recoaro per rendere la proprietà demaniale in stato locativo, provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 6 per cento sul prezzo di lire 9504. (F. P. N. 95 di Vicenza).

Il 5 maggio presso l' Intendenza di Verona scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per l'appalto della Rivendita di generi di regia privativa situata in S. Martino B. A. N. 1 provvisoriamente deliberato pel prezzo offerto di annue lire 350. (F. P. N. 86 di Verona).

Il 6 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Verona si terrà l' asta definitiva per l' appalto della Rivendita N. 1 di Villafranca Veronese, provvisoriamente deliberato per lire 254. (F. P. N. 86 di Verona).

Concorsi.

A tutto 9 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Belluno è aperto il concorso per il conferimento della Rivendita N. 2 in Vodo, frazione Vinigo col reddito lordo di lire 120. (F. P. N. 78 di Belluno).

A tutto 11 maggio presso l' Intendenza di Finanza in Belluno è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita N. 1 in Vallada col reddito lordo di lire 89:52. (F. P. N. 78 di Belluno).

Officio dello Stato Civile

26 aprile — Nascite: Maschi 8 — Femmine 2 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 14.

Matrimoni: Prini Alfieri, parrucchiere con Locatello Anna, domestica, celibi — Fontolan Giuseppe, piattaio, celibe con Dal Borgo Regina, lavandaia, vedova — Molin Luigi, falegname con Bertotto Adelaide chiamata Adele, lavor. tintoria, celibi.

Decessi: Scarpa Rossi Angela Maria, 79, ved., casal., Venezia — Marini De Marchi Teresa, 72, ved., industr., id. — Toro Crivellaro Maria, 49, coni., già villica, Lonigo — Magiorini Giovanni, 71, coni., usciere alla Congr. di carità di Venezia — Buretto Lorenzo, 67, coni., acquaiuolo, Pellestrina — Millino Giuseppe, 49, celibe, facchino, Venezia.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

LIBERTÀ!!!

Ieri il corrispondente veneziano del *Secolo* mandava al suo giornale questo telegramma:

Si dice che il 1.° maggio gli operai tipografi intendono imporre la vacanza anche ai colleghi che sono abituati a lavorare nei giorni di festa.

***

La notizia è vera; — ma a noi sarebbe piaciuto che il *Secolo*, ispirandosi a quel vero sentimento di libertà, che tutti vogliamo avere per noi e niente per gli altri (e in questo i democratici fanno scuola) avesse fatto seguire alcune sue osservazioni su queste imposizioni, che gli operai vogliono far subire ad altri loro colleghi.

Prendiamo per esempio questo caso.

Quest'anno il primo maggio scade di domenica, e tutte le tipografie restano chiuse; soltanto quelle dei giornali restano aperte. Colla curiosità vivissima che c'è nel pubblico di leggere la mattina dopo, quello che può essere accaduto in Italia e all'estero per questa dimostrazione generale operaia, è di supremo interesse che i giornali si pubblichino; ed è quindi necessario che gli operai non interrompano il loro lavoro. Supponete che gli operai dei giornali sieno in perfetto accordo coi loro principali, come è nel caso nostro; supponete che essi siano anche affezionati ai padroni e un pochino al giornale, che esce con tiratura maggiore per l'interesse delle notizie attese; — perchè, vi devono essere altri individui, che vogliono imporre a questa brava gente di fare il contrario di quello che è nel loro animo, nel loro pensiero?

Crediamo che qui sopraffazioni di questo genere nè dai padroni, nè dagli operai saranno subite; ma anche questo è un sintomo della libertà *educativa* che si fa strada fra le masse. E gli apostoli di questa educazione? Oh! gli apostoli sono gli stessi, che si scandalizzano e si riscaldano a freddo, quando vedono, che un po' alla volta, veleno oggi, veleno domani, a furia di parlare di diritti e mai di doveri, maturano qua e là, grossi o piccini, i frutti del loro liberalismo ciarlatano e bottegaio!

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 28 aprile: **S. Valerio.**
Venerdì 29 aprile: **S. Roberto abate.**
Sole, leva ore 4 m. 54 tram. 7. 1.
Temp. mass. del 26: 18.9 — min. del 27: 8.8.

Pel 1.° maggio. — Il Prefetto della Provincia di Venezia ha fatto affiggere il seguente avviso in data di ieri:

« Visto l'art. 3 della legge comunale e provinciale, testo unico approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921;

Visto l'art. 8 della legge sulla pubblica sicurezza 30 giugno 1889; decreta:

Per ragioni d'ordine pubblico sono in quest'anno vietate tutte le riunioni pubbliche pel 1.° maggio qualunque sia il giorno in cui dovessero aver luogo.

Sono pure vietate, per le stesse ragioni, le processioni nelle pubbliche vie.

Le riunioni, gli assembramenti preparatori e le processioni saranno sciolti nei modi di legge.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria per le pene stabilite dalla vigente legge di Pubblica Sicurezza e dal Codice penale.

Il Prefetto, COLMAYER ».

— Si assicura che il Ministero della marina abbia ordinato che, domenica prossima, gli operai degli arsenali debbano tutti recarsi al lavoro, sotto comminatoria di essere licenziati per sempre dal servizio in caso di assenza non giustificata.

Come di consueto essendo giorno festivo, la paga sarà aumentata di mezza giornata.

Il comandante del presidio ed il comandante del dipartimento hanno stabilito che tutte le truppe di terra e di mare rimangano consegnate nelle rispettive caserme. Le Banche pubbliche e private, nonchè le grandi case commerciali saranno custodite da agenti di P. S. e da carabinieri!!

I ristauri dei quadri. — Abbiamo su questa quistione due letterine, una del prof. Valentinis e una del pittore Roi. Sullo stesso argomento ci mandò altresì un articolo un nostro egregio collaboratore. Ma ora abbiamo ben altra materia a cui dar posto nel giornale.

Esposizione internazionale dell'Aja. — La Camera di commercio ha ricevuto il programma ed il Regolamento dell'Esposizione internazionale d'igiene e di prodotti alimentari che avrà luogo dal 1.° al 31 luglio p. v. all'Aja.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate non più tardi del 15 maggio p. v. al Commissariato generale delle sezioni estere: Rue des Régnesses 3 Gand (Belgio).

Il programma e regolamento menzionati saranno dalla Camera stessa resi ostensibili a chi ne avesse interesse.

Alla gara di Montagnana — La rappresentanza della Società del Tiro a segno di Venezia, composta dei signori Zona Giuseppe, Battisti Carlo e Magello Giovanni nella gara tenutasi in Montagnana nei giorni 24 e 25 corrente, ottenne il terzo premio consistente in una medaglia d'argento di primo grado e relativo diploma.

I sopra indicati tiratori nella terza categoria Italia a metri 300 hanno conseguito i seguenti premi:

Primo premio: Zona Giuseppe, coppa d'argento artistica per punti 65 su cinque serie.

Secondo premio: Battisti Carlo, remontoir d'oro, per punti 63 su cinque serie.

Quinto premio: Magello Giovanni medaglia d'argento di primo grado.

I nostri concittadini sono stati accolti dalla presidenza del tiro di Montagnana con gentile e squisito trattamento e con perfetta soddisfazione.

— E poichè siamo a parlare di gare, abbiamo da Treviso che l'altro giorno il campione della Società trevigiana, il prof. Leonida Marini, fenomeno di tiratore, che spara con due paia di occhiali, che è ridotto per una violenta artrite a camminare più di qualche giorno colle stampelle, ha riportato a Ferrara uno dei primi premi in pochissimi colpi; premio che è andato ad arricchire la raccolta strepitosa degli altri raccolti dall'egregio Marini.

Ancora la goletta « Giuseppe Capadonna ». — Continua lo scarico dello zolfo dalla goletta sommersa nel canale della Rocchetta; ma, causa la forte corrente, il lavoro procede molto lentamente. In tre giorni venne estratto soltanto sei tonnellate di zolfo. Frattanto, causa la corrente, la goletta si è affondata altri due piedi e mezzo inchinandosi, a destra, maggiormente, e malgrado le ancore che la tengono ferma a puppa ed a prua si è girata verso ponente con la prua per un raggio di otto metri.

Oggi è atteso da Trieste il materiale necessario per otturare il rombo; ma si teme molto che tale lavoro non riesca, causa appunto l'accennata inclinazione della goletta. Infatti, mentre detto rombo si trovava fino a ieri a due metri sopra il fondo del canale, oggi invece si trova a due metri sotto.

Si ritiene che si dovrà tentare di trasportare il bastimento verso terra, e ciò confermerebbe quanto avemmo a dire fino dal primo giorno.

Ieri l'altro un palombaro, sempre in causa della forte corrente, rimase quasi affogato; fortunatamente si fece in tempo di tirarlo su, ma molto malconcio. Oggi però è pienamente ristabilito.

Circolo Biasini — Anche S. A. R. il Duca di Genova ha voluto concorrere a rendere più solenne la grande *poule* di scherma, che avrà luogo sabato sera fra gli allievi del Circolo Biasini, nella sala del Circolo stesso.

S. A. offrì un ricco ed elegantissimo orologio in bronzo dorato, con due bei candelabri pure in bronzo dorato.

La *poule* riuscirà certo molto interessante. Numerosi doni saranno distribuiti ai vincitori.

Furti — Lucia Zanon, di 65 anni, da Schio domestica in una casa di melaffare, fu denunciata per furto di lire 10 in danno di certa Giuseppina Bortoluzzi, abitante in Frezzeria Sottoportico del Lunagher, N. 1155.

— Malgrado le pene severe che, quasi ogni giorno il Tribunale infligge, si commettono ancora furti alla Marittima.

Ieri l'altro fu colà arrestato il facchino Andrea Bernardi, abitante in Calle del Padiglione ai Ss. Apostoli, per furto di otto litri di vino, e perchè ne disperdeva altri dodici litri, recando un danno, alla ditta Consiglio Ravà, di circa sette lire.

Di chi è l'argento. — Gli agenti della squadra mobile, procedettero all'arresto del tipografo Antonio Durigon di 43 anni, abitante in calle Lanzoni ai SS. Giovanni e Paolo, perchè trovato in possesso di una bolletta di pegno rappresentante l'impegnata di trentacinque grammi d'argento, la cui provenienza non ha saputo giustificare.

Incendio. — Ieri mattina per agglomeramento di fuligine appiccò il fuoco al cammino della casa al N. 4054 a S. Luca Calle Cavalli, di proprietà del sig. De Cal, locata a Giuseppe Fabris. Accorsero i pompieri della centrale. Danno 25 lire.

Salvato. — L'altra sera alle dieci e mezza il sig. Ferdinando Giovanazzi si recava a bordo dell'*Arciduchessa Carlotta* del Lloyd — quando, spinta dal vento, la gondola si allontanò dalla scaletta del piroscafo ed il sig. Giovanazzi cadde nel canale.

I due gondolieri, invece di assistere il pericolante, gridavano al soccorso. — Accorse il comandante del piroscafo, sig. Francesco Golh, afferrò pel colletto il sig. Giovanazzi e lo tenne a galla.

Giunse intanto anche il personale di bordo e con l'aiuto di questo, il sig. Giovanazzi fu tratto dalla brutta posizione, spogliato e collocato in una cabina, dove il comandante gli fece bere del cognac, e gli prodigò soccorsi. Poi gli prestò i suoi abiti perchè potesse vestirsi.

Agli ubbriaconi! — Ieri mattina alle 8 in via 2 Aprile di fronte al caffè dell'Angelo, un individuo, ubbriaco fradicio, cadde, e si produsse una ferita alla nuca.

Raccolto dai passanti, da una guardia di P. S. e dalle G. M. 30 e 56 fu portato alla farmacia in campo S. Salvatore, ma, dietro consiglio del medico, che dichiarò la ferita non tanto leggiero, fu collocato in gondola e trasportato all'ospedale.

Si diceva che l'individuo era già morto, altri pronosticavano che non sarebbe arrivato vivo all'ospedale; l'individuo era infatti pallidissimo e non dava segni di vita: il troppo vino o i liquori tracannati lo tenevano in uno stato quasi di catalessi.

Fino a ieri sera alle sette, ora in cui ci siamo recati all'ospedale, l'individuo non aveva ancora parlato e non sappiamo dire chi sia.

La ferita riportata non presenta alcuna gravità.

Giovanetto arrestato — Valentino F... di 15 anni, fu arrestato perchè responsabile di truffa e falso, per un importo di trentasei lire in danno di Pietro Fersunk e Francesco Scattola.

Una rissa. — Antonio Scarpa di 41 anno di Chioggia, industriante, domiciliato a Venezia ed abitante a S. Andrea, aveva acquistato giorni fa da un suo collega alcuni effetti.

Ieri lo Scarpa si recò dal venditore per ritirarli mediante l'esborso della somma convenuta.

Il venditore però che, in questo frattempo, fatti meglio i suoi calcoli, si era convinto che gli effetti valevano molto di più, si rifiutò di consegnarli, dicendo che, piuttosto di darli a quel prezzo, li avrebbe fatti a pezzi.

Lo Scarpa esigeva il mantenimento del contratto per parte del venditore. Da ciò nacque una rissa. Il venditore, inferocito, si armò di un martello, crediamo di legno, di quelli che servono per i bottaj, e somministrò un colpo dietro l'orecchio sinistro all'avversario.

Lo Scarpa, grondante sangue dalla ferita, si recò all'Ospedale, dove dal dott. Leoni furono eseguiti punti di suttura. Dopo la medicazione lo Scarpa ne uscì. La ferita fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Morte improvvisa. — Ieri alle dodici e mezza certa Maria Zamboni ed il barcajuolo Angelo Rossi accompagnati da un agente di P. S. trasportavano all'Ospedale il cadavere di un individuo, che sarebbe stato identificato per certo Benedetto Manoni di 68 anni, tipografo, abitante al Fontego dei Turchi a S. Giacomo, N. 1670.

Pare si tratti di commozione cerebrale, sopragiuntagli ieri l'altro mentre lavorava.

Il Manoni era ammogliato, senza figli.

Una barca affondata — Ci informano che una barca di Casagrande carica di 200 quintali di fior di farina, si è ieri affondata nel rivo di Canareggio.

Il carico, benchè in gran parte danneggiato dall'acqua salsa e dalla pioggia, venne salvato da varie persone accorse alle grida dei barcaiuoli.

Effetto della paura? — Oramai dappertutto, non si vede che dinamite e dinamitardi.

Ieri correva voce che era stato arrestato un operaio del meccanico Dissera, che ha il laboratorio in Corte Contarina, e che in casa dell'arrestato fu sequestrata una cassetta contenente della dinamite.

Ci siamo subito recati dal signor Dissera per attingere informazioni e le avemmo ampie, tali da poter dire che la notizia dell'arresto e del sequestro non è che un *canard* dei più fantastici.

Il più curioso si è che la persona che ci fornì le informazioni è appunto...... l'anarchico operaio, che si diceva arrestato, un giovinotto, in verità, tutt'altro che temibile.

Egli come tanti fu invitato a recarsi alla questura, ma però venne subito rilasciato.

Ed ecco la causa che originò la strana diceria.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — Iersera si è confermato il successo della bella commedia di Camillo Antonio Traversi *Le Rozeno*.

La valente Italia Vitaliani fece magnificamente così nelle amorose scene del secondo atto, come nelle drammatiche del terzo e del quarto, dove meritò il più entusiastico applauso.

Sempre ottima Clarissa la Maria Rosa Guidantoni.

La commedia si replica anche questa sera. L'autore assisterà alla rappresentazione.

— Si annuncia prossima la serata del primo attore Giuseppe Bracci con un nuovo lavoro del dott. Luigi Sugana: *Odor di fieno*.

Malibran. — Per allestire il secondo spettacolo della stagione, l'ultima rappresentazione della *Norma*, annunciata iersera, fu rimessa ad altra sera.

Forse si porrà in scena il *Trovatore*.

Spettacoli futuri al « Malibran » — Nel prossimo giugno udremo al *Malibran* dopo la *Maria di Rohan* del maestro Donizetti, il *Maometto II*, nuova opera del giovane maestro nostro concittadino Ausonio De Lorenzi Fabris, al quale auguriamo fin d'ora la migliore fortuna.

Sappiamo che fra gli artisti scritturati si trova la signora Ida Ricoetti, tanto applaudita lo scorso inverno sulle scene della *Fenice*.

— In agosto poi lo stesso teatro sarà preso, dicesi, dall'impresa Sonzogno, la quale vi darà l'*Amico Fritz* di Pietro Mascagni, la *Mala vita* di Giordano e *La Tilda* di F. Cilea.

Serata di beneficenza a Rovigo. — Il nostro corrispondente ci scrive in data del 27:

Domani ha luogo l'annunciata serata di gala a beneficio della Croce Rossa. Si darà l'opera *Mignon*, e il m.° Ronzani farà eseguire il preludio del terzo atto della sua opera *La strega*.

Si prevede un teatro splendido essendo stati mandati biglietti in tutta la provincia.

Il teatro sarà illuminato a giorno a cura del Municipio. Il gaz è stato concesso gratuitamente dall'impresa.

Teatri di Udine — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

Teatro Minerva — Domani serata d'onore della valentissima artista signora Olga Mottler. Si rappresenterà il *Trovatore*. La seratante canterà il grande *rondò* della *Cenerentola*.

Sarà indubbiamente un teatrone, ben meritandole la simpatica e distinta artista.

Il cartellone della « Scala » per la stagione di Carnevale 1892-93

Ci scrivono da Milano, 26:

(*Al.*) Qualcuno che è in grado di saperlo, qualcuno che... tutto può, mi ha assicurato che è già definitivamente stabilito il *Cartellone* della Scala per l'anno venturo. Ed io ve lo comunico come primizia, a costo di commettere un'indiscrezione. Sarebbe un programma di spettacoli *monstre*. Eccolo quà:

Falstaff di Verdi — *Cristoforo Colombo* di Franchetti — *Vascello Fantasma* di Wagner — e la desiderata ripresa del *Tannhäuser*. Non ultima attrattiva, il ballo nuovo di Manzetti *Le quattro stagioni*.

È proprio la volta che Piontelli e Corti si fanno milionari.

Falstaff avrà a protagonista Maurel.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Riposo.
GOLDONI — *Le Rozeno* — ore 8 1|2.—

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Il furto sul « Selinunte »

Ricorderanno i lettori del processo, tenutosi il 5 aprile a carico di certo Fiorin Andrea, veneziano, De Marzi Nicola e Carofiglio Andrea di Bari, questi ultimi due maestri di stiva a bordo del piroscafo *Selinunte*, imputati di avere mediante rottura di una cassa rubati a bordo del piroscafo stesso degli indumenti pel complessivo valore di lire 50 in danno del 1° ufficiale di bordo.

La sentenza del Tribunale, basandosi su una deposizione di certo Cipollato Gio. Batta, il quale era stato buona parte del giorno in cui avvenne il reato in compagnia del Fiorini Andrea, condannò quest'ultimo quale ricettatore doloso alla pena della reclusione per giorni 50 e lire 83 di multa e il De Marzi e Carofiglio a mesi tre e giorni dieci ciascuno della stessa pena.

Tanto il De Marzi che il Carofiglio appellarono da detta sentenza ed ieri avanti la sezione II della R. Corte d'Appello venne discussa la causa.

Il difensore avv. Orlandini insinuò il dubbio che il teste Cipollato potesse essere stato compagno d'opera del Fiorini, qualificando inoltre strana la sentenza del Tribunale che aveva ritenuto il Fiorini semplice ricettatore.

La Corte accolse le ragioni della difesa e mandava assolti De Marzi Nicola e Carofiglio Andrea.

Il processo Bettanzi

Oggi al Tribunale penale verrà ripresa la discussione della causa contro Italo Bettanzi imputato di vari furti, processo rinviato giorni fa per l'audizione di un nuovo teste.

Genetliaci e onomastici

28 aprile

Genetliaci — Contessa Baglioni Laura nata dei baroni Alfani Danzetta, Perugia — Principessa Caracciolo Rossi di Tarchiarolo Elvira, Napoli — Contessa Giacometti Teresa nata dei conti Marazzani Visconti, Piacenza — Contessa Pagani Livia dei marchesi Pianca Incoronati, Roma — Conte Alessi di Canosio Casimiro, Torino — Barone Arena Primo Francesco, Messina — Barone Barracco Giovanni uff. senatore, Roma — Bobbio Felice deputato, Alessandria — Principe Del Drago d'Antuni Gio. Battista, Roma — Cav. De Liguoro Alfonso Maria principe di Presicce, Napoli — Conte Douglas Scotti di Vigoleno Enrico, Piacenza — Prof. Panizza Mario deputato, Roma.

Onomastici — Contessa Dandini de Sylva Valeria, Frascati — Principessa Pignatelli di Cerchiara Valeria, Napoli — Can. comm. Anzino D. Valerio cappellano maggiore della R. Casa, Roma — Avv. Beneventani Valerio deputato, Napoli — Mons. Laspro Valerio arcivescovo di Salerno — Conte Magawly Cerati di Calry Valerio, Parma — Comm. Trocchi Valerio senatore Roma.

Necrologio

A Napoli è morto il duca Francesco Proto di Maddaloni, rinomato scrittore di drammi e uomo di molto spirito. Si ricorda di lui l'*Agrippina*, un dramma romano di molto merito. — A Valle di Biumo Inferiore Angelo Moltoni direttore dello Stabilimento serico. — Ad Ancona il cav. Isacco Vivanti, presidente della S[illegible] israelitica. — A Torino l'ing. Pietro Fabre [illegible] il patriota toscano Cesare Beccheru[illegible] [illegible]) il marchese Francesco R[illegible] — A Roma cesco Paolo Tuzzolino [illegible] — A Sezze (Re[illegible] pio. — A Roma [illegible]ppini. — A Palermo Fran[illegible] patriotta e impiegato al Municipio. — A [illegible] Fanny Luzzatto, madre del direttore della *Tribuna*, vedova di Mario Luzzatto uno dei carcerati di Josephstadt.

***

A Rovereto Trentino la nob. gentildonna Luisa De Tacchi di Montemaria; aveva 91 anni.

DAL VENETO

Per l'elezione di un consigliere provinciale in distretto di Dolo

La Deputazione provinciale in seduta di ieri esaminando i risultati dell'elezione per un consigliere provinciale in distretto di Dolo seguita il 20 marzo p. p. in sostituzione del prof. Bordiga, dichiarato ineleggibile, sospendendo la proclamazione dell'eletto avv. Cesare Berretta Faccanoni ha deciso di annullare la votazione della Sezione prima di Mirano perchè formava parte del seggio come scrutatore una persona non iscritta fra gli elettori, rimettendo gli atti al prefetto, perchè sia indetta a termini di legge la votazione nella sezione suddetta.

Si tratta dell'esaurimento di una pura formalità, e il tentativo di quelli elettori che, per una così inconcludente irregolarità, domandavano l'annullamento dell'elezione del nostro amico Berretta, devono essere ben poco soddisfatti del risultato ottenuto. Poichè è tale la distanza di voti fra lui e il candidato avversario, che, quand'anche tutti i voti si spostassero in favore di quest'ultimo, la vittoria è sempre assicurata all'egregio avvocato Berretta.

Cronachetta udinese

Udine, *27 aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *L'Iliade dell'infanzia* — Verso le 9 ant. del 20 corr. il bambino Dondo Alessandro d'anni 2 da Spilimbergo nella propria abitazione cadeva in una caldaia piena di siero bollente, riportando gravissime scottature che furono causa della di lui morte avvenuta poco dopo.

— *Morsicato da un cane* — Il ragazzo Miani Edoardo d'anni 6, da S. Vito al Tagliamento, ricevette un morso al mento da un cane che si ritiene non idrofobo, di proprietà di Antonio Morasutti, riportando lesioni giudicate guaribili in giorni 10, salvo complicazioni.

— *Un esperimento di mobilizzazione* fu eseguito sotto una pioggia dirotta stamane dal 35.° fanteria che si recò fino a Campoformido.

Rovigo *27 aprile* — *Conferenza* — Ci scrivono:

Domenica all'Accademia parlerà il dott. Arturo Secchieri di Lendinara sull'*apostolato della donna nell'assistenza degli infermi*.

Camponogara *26 aprile* — Ci scrivono:

Ci si dice che il sig. Federico Menegazzo, nella prossima seduta del Consiglio, intenda presentare le sue dimissioni da assessore. — Siamo certi d'interpretare il desiderio di tutti, esprimendo il voto che l'egregio uomo voglia restare al suo posto, degnamente sin qui occupato.

S. Stino di Livenza *26 aprile* — Ci scrivono:

Ieri Corbolone era tutta in festa. Mercè l'attività ed il lavoro indefesso di quel parroco, quei terrazzani ebbero la contentezza di vedersi innalzato, nella loro terra un campanile che può paraggiare con quello di una città.

A viemaggiormente festeggiare l'avvenimento si era costituito un Comitato per raccogliere offerte, e col ricavato si potè comporre una galleggiante lungo il Livenza, che per la topografia del fiume ebbe splendida riuscita. La bella riviera era tutta illuminata.

Musica e canto nella galleggiante, sfarzosamente illuminata, musica lungo la riviera che accompagnava il natante. La riviera riboccava di gente.

S. Donà di Piave *37 aprile* — *Ricevitore di registro che parte* — Ci scrivono:

Ieri sera all'albergo Barbini si riunì un'eletta comitiva d'amici per dare il cordiale addio al simpatico giovane a tutti caro, dott. avv. Berretto, ch'ebbe il trasloco a Montebelluna. Alla cena che fu ottima presiedettero sempre la cordialità, l'allegria ed il vero buon umore. Allo spumante cominciarono i brindisi; primo il dott. G. Crico espresse concetti veri e cordiali, tratteggiò il carattere buono, simpatico del Berretto e le sue ottime intelligenza, onestà ed assiduità di vero funzionario pubblico.

Altri brindisi seguirono e da ultimo un ringraziamento del Berretto improntato a sensi gentilissimi e carissimi.

Pordenone, *26 aprile* — *Importante industria* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) Colla massima compiacenza si devono registrare le innovazioni che, in un campo o nell'altro, sorgono apportatrici di bene al nostro paese.

Alle grandi industrie cittadine che trovano alimento e motore nella ricchezza sfarzosa delle nostre acque e nell'indole mite e laboriosa degli operai, presto ne andrà aggiunta una nuova, per ora in proporzioni modeste, ma di certa riuscita.

Si tratta della lavorazione della *lana di legno*, industria presentemente unica in Italia. La fabbrica sorge per iniziativa del nostro concittadino sig. Giorgio Spadon, ora domiciliato a Venezia.

Un industriale di qui, dà la forza d'acqua che metterà in azione la poderosa macchina *Kirschner* di recente brevettata.

Marano Lagunare *27 aprile* — Ci scrivono:

(*C. S.*) Marano Lagunare è un antico paese, limitrofo, per mezzo della laguna, alla provincia di Venezia.

Chi vide in passato quel paesello, *quondam* fortezza veneta e lo vede oggi, deve ripetere con ammirazione: Marano è risorto. E lo è infatti per l'instancabile operosità, la sagacia, lo studio del vero patriotta Rinaldo Olivotto, solerte sindaco.

Il paese era sepolto da altissime mura; era sucido, mancava d'acqua potabile; nulla aveva di attraente. Oggi quelle mura inutili vennero atterrate con grande beneficio dell'igiene; l'acqua che del tutto mancava, oggi viene abbondante, per mezzo dell'acquedotto, limpida e potabilissima. La pulizia poi è osservata con un certo rigore.

Ci voleva un uomo di cuore, che sentisse la dignità del suo paese natio, perchè facesse succedere tanta metamorfosi. Ci voleva l'Olivotto che desse la prima spinta; a questi si deve la redenzione di un paese che essendo ultimo là sedente sulla storica laguna, giaceva nell'oblio.

Certi contemporanei, [illegible] ostili, oggi non debbono disconoscere l'opera di questo uomo, che superiore alle false insinuazioni di certi nemici del paese, ottenne tutto ciò che venne domandato per il risanamento igienico di una terra che era soggetta a mille malore.

La popolazione maranese poi è buona ed anche gentile. Si trovano fra questi pescatori un cuore aperto, un sentire delicato. La piscicultura e l'agricoltura sono le occupazioni precipue del paese, al quale auguro ognor crescente progresso.

Agenzia Stefani

Sofia 27. — Il principe Ferdinando è partito per l'Italia. Stambouloff è incaricato di sostituirlo.

Vienna 27. — Il principe di Bulgaria è giunto.

Schwerin 27. — Alle esequie solenni della granduchessa Alessandrina, vi assistettero l'Imperatore e i Granduchi Meclemburgo e Vladimiro.

La salma fu deposta nella cattedrale.

Singapore 27. — Il piroscafo *Bormida* (N. G. I.) ha proseguito per Hong Kong.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urgente ricerca di *contre-maître* tanto per la parte meccanica che per la forgia, per dirigere importante Fabbrica di ferramenta e chincaglierie in un paese del Piemonte. Indirizzare le offerte con condizioni, età e referenze al N. C. 1806 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 171

Signora Alta Italia seria educazione desidera posto per viaggiare come dama di compagnia presso persona ragguardevole. Minimo compenso, purchè buon trattamento. Offerte M. I. fermo posta Napoli. 170

Meccanico abile strumentista precisione, trova lavoro presso Elettrotecnico Conti, Genova. 166

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Insegnamento

Pei signori insegnanti

Volete trovare dei seguaci alle vostre dottrine? Fate delle inserzioni nella rubrica speciale dei nostri giornali (a 5 centesimi la parola). Non mancheranno certamente le offerte degli studiosi desiderosi di apprendere i nuovi metodi nell'insegnamento degli studi moderni.

Diversi

Ditta accreditata rappresentante primarie Fabbriche estere in ferramenta, prodotti per galvanoplastica ed altri articoli correntissimi con deposito merci, cerca socio attivo con capitale L. 10,000. Offerte a F. E. posta, Milano. 172

Dilettanti. Una piccola macchina da stampare coi suoi caratteri in diversi tipi, si spedisce con piccolissima spesa. Utile ed istruttiva anche per ragazzi. Scrivere, 349, posta Milano. 164

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Matrimonio. Giovane trentaseienne, sano, bella presenza, buonissima posizione, sposerebbe signorina con dote. Massima serietà. Scrivere C. R. 1000 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1131

Cercasi giovane bambinaia, Svizzera francese, religione protestante. Scrivere, dando buone referenze a Giuseppe Resso, Piazza d'Azeglio, 7, Firenze. 1143 F

Pittore inglese qui residente, premiato alle esposizioni di Londra, Dublino, ecc. eseguirebbe ritratti per distinte famiglie. Offerte R. W. presso Haasenstein e Vogler Venezia. 169

Da vendere

Da vendere Villa signorile di nuova costruzione in Lugano con ampie dipendenze con 15,000 metri di terreno annesso. Per informazioni rivolgersi ai signori avvocato Gerolamo Vegezzi o Francesco Oliviero in Lugano, 173

Case e stanze d'affittare

Vendonsi subito od affittansi dal primo Maggio due villini ammobigliati completamente. Rivolgersi al proprietario Giuseppe Dina – Conegliano. H 933 V

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande col 1° Maggio 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, aquedotto e riva. 827

In Canonica: due case nuove aventi ogni comodità. 829

A S. Vidal, III piano palazzo Levi

Per trattare Corte Goldoni 4604 A

Villeggiature!!! A un chilometro da Belluno, due case di villeggiatura da affittare, una *signorile* e l'altra *civile*. Rivolgersi al **Capitano Tasso, Villa Colombera, Belluno.** 1142

D'affittarsi per Primavera ed anche Autunno Casino ammobigliato, distante dieci minuti da Treviso. Per informazioni, rivolgersi alla Libreria Zoppelli in Treviso. c 1095

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — **assuntrice della pubblicità della Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati** »: sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
529V Ponte della Guerra, 5634

L. 50 fisse al mese a signori signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria. — *Comptoir Commercial*, Avenue de la Gare. 33, St-Ouen, Paris. 1010 M.

Conto corrente colla Posta

PER COLORO CHE CERCANO CASE

Ognuno può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'e più tempo da cercarne altri -- può ripetiamo tranquillamente scegliersi l'alloggio che gli conviene, ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica della *Gazzetta* (a cent. 5 per parola.

Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità dei locali occorrenti la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nella *Gazzetta* con tenuissima spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai propri bisogni e desideri!

Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della *Gazzetta*

VENEZIA **HAASENSTEIN & VOGLER** VENEZIA
144 - PIAZZA S. MARCO - 144

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
Posta Reale Olandese " C.ie ZEELAND " di Vapori Postali
di tutte le linee la meno costosa

Dampfschiffahrts-Gesellschaft "Zeeland"

Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach England
Via Vlissingen Queenboro London
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 848

"RAZZIA"

preserva dalle Tarme, **distrugge** il Tarlo, gli insetti delle camere, cucine, letti, quelli degli animali; per **distruggere** gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori, Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura, dichiarano che fa **Veri MIRACOLI**

Domandate ai principali Droghieri o a J. NEUMANN e C.°, Milano, Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di operarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 880 M

ESTRATTO DI CARNE Kemmerich

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO Kemmerich

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Liquore stomatico ricostituente
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

CERTIFICATI

Modena, 8 luglio 1888.
Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.
FERRARI-LELLI LODOVICO
Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, della Società Operaia di Modena e diverse altre Società

Verona, 21 luglio 1888.
Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione per promuovere l'appetito come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.
Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale. Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onor. di varie Corporazioni Religiose.

(Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 18 marzo 1891, N. 4024)

Prezzo della Bottiglia da 1|2 litro lire 2,50 — Bottiglie da litro lire 4.
Dirigere le commissioni, unendo vaglia postale, alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA, San Salvatore, N. 4825 - VENEZIA
Trovasi presso i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Le Sole Vere Acque di
VICHY
sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese
CÉLESTINS
Renella, Affezioni della Vescica.
GRANDE-GRILLE
Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliario.
HOPITAL
Malattie dello Stomaco.
Per evitare le contraffazioni
ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.
LE SOLE PASTIGLIE fabbricate coi **Sali naturali** sono vendute in scatole metalliche suggellate.
SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.
SALE NATURALE Estratto delle Acque
Scatola 50 pacchetti per un litro L. 5
1/2 d° 25 d° d° L. »
Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 235

Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville.**
Trattato della Gotta; Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.
FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Seil., 0,15; Calor. Calci, 0,20; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool. 60.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Moniteur des Rentiers

52 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste compléte des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO 901

Acqua dell' Eremita

infallibile per la Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

MONTE-CARLO

Le seul dans les jardins du Casino

HOTEL DE PARIS

REPUTATION EUROPÉENNE

Rendez-vous du High-Life français et étranger
Entièrement remis à neuf par les nouveaux propriétaires:
Van Hymbeeck & Dureteste
Installation sans rivale
400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés
avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris
1. Restaurant de Paris
en communication directe avec tous les étages de l'Hotel
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-American et Grill Room
Dirigés par Les Engel du Critérion Bar de Londres
4. Buffet du Casino
Dans l'intérieur du Casino
Table d'Hôte de 400 couvertes
Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

VINI DI MARSALA

Nicola Spano & C.
MARSALA

SUCCESSO INFALLIBILE
CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI
Deposito Generale
Agenzia ANTONIO LONGEGA
S. SALVATORE, 4825 — VENEZIA
Prezzo cent. 50
Inventore A. COUSSEAU

London & Universal Bank

LIMITED
Fondata nel 1867
449 Strand, Charing Cross
LONDON W. C.
Capitale autorizzato L. 25,000,000
Fondo di riserva » 4,500,000
Apertura di conti da giro
Interessi per depositi

	Per annuncio
Preavviso di un mese	3 0|0
» di tre mesi	4 0|0
» di due o tre anni .	5 0|0

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi
Altri ragguagli volentieri dalla
595 DIREZIONE

Lefranc & C.

Casa fondata nel 1775 a Parigi
Case succursali: Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi,** per la pittura all'olio, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavalletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura.** — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima. — Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1889
Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE XLV
COLORI FINI	**COLORI e VERNICI**
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa

TARMICIDA

INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. **1.20** — Piccoli Cent. **60**

di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4

Presso: **DESANTI e ZULIANI,** chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C.,** Milano e Roma, e primarie Farmacie.

95

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. **40** fino a L. **2** il pezzo

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega,** S. Salvatore
N 4823-24-25.

Anno CL — 1892. Venerdì 29 aprile N. 118

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno; 16 al semestre, 8 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

Conto corrente colla posta

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

I quadri del principe Sciarra

Roma 28, ore 9.10 p.

L'*Opinione* di stasera pubblica un interessante e vibrato articolo sul trafugamento dei quadri della galleria Sciarra. Dimostra che il principe Sciarra non disse la verità, quando narrò di non conoscere dove erano i quadri. Crede anche che col secondo editto Pacca possa agirsi penalmente.

Intanto dicesi che i quadri non siano presso il barone Rotschild, ma presso il barone Hirsch. Questi dicesi li abbia comperati per due milioni e mezzo, se i tribunali francesi daranno ragione al principe Sciarra e impediranno il sequestro.

Intanto oggi alla seconda sezione del tribunale civile doveva cominciare la causa intorno i fidecommessi delle gallerie artistiche.

Branca e Corsi in viaggio

Corsi, sottosegretario alla marina, si reca a *Gaeta* per pronunziarvi un discorso.

Gli on. Branca e Corsi martedì si recheranno all'inaugurazione della linea Sparanise-Gaeta.

Le economie militari

Essendosi scartata l'idea di restringere l'occupazione in Africa, le economie immediate nel bilancio della guerra si ridurranno a tre milioni.

Crispi non si ritira

Si smentisce la voce corsa e da me pure telegrafatavi che l'on. Crispi, disgustato perchè nell'ultima crisi non lo si è interpellato, voglia ritirarsi a vita privata. Anzi egli assisterà alla prima seduta della Camera, e non lascierà Roma durante la discussione dei bilanci e dei provvedimenti finanziari.

Il congedo dell'on. Della Rocca

Roma 28, ore 10.25 p.

L'onor. Della Rocca oggi doveva congedarsi dall'onor. Chimirri e dai suoi dipendenti, lasciando il sottosegretariato della giustizia, ma fu trattenuto a Napoli dal Consiglio del Banco. Egli giungerà a Roma domani per il congedo.

Reduci da Massaua

Si ha da Massaua che ne è partito il vapore *Ortigia*, col quale rimpatriano il tenente-colonnello Ferrai, tre ufficiali, 38 uomini di truppa e due detenuti. Vengono in licenza quattro tenenti.

Il suicidio di un trombettiere di cavalleria

Iersera verso le 10 nella camerata degli oftalmici, nella caserma del Macao, il trombettiere di cavalleria Sgrizzi Bruno, suicidavasi, sparandosi un colpo di moschetto alla tempia sinistra.

Ignorasi la causa del suicidio.

Monsignor Amalfitano contro il cardinale Oreglia in sede civile

Monsignor Amalfitano ha intentato l'azione civile contro il cardinale Oreglia, secondo le risultanze del recente processo penale.

Il monopolio dei fiammiferi
Le case Baschiera e De Medici

La Società di Credito mobiliare avrebbe garantito i capitali alle Ditte Baschiera (Venezia) De Medici (Milano) rappresentanti le principali fabbriche di fiammiferi nell'assumere la Regia.

(*Per l'esattezza notiamo che la casa Baschiera non sa niente di tutto ciò.* — N. della R.)

Torpediniere a Spezia e alla Maddalena

Roma 28 ore 11 p.

Il primo maggio si allestiranno a Spezia due gruppi di torpediniere, uno dei quali stazionerà alla Maddalena, l'altro a Spezia.

Nella Marina

Cavalli e Sant'Angelo, allievi dell'accademia navale, sono nominati guardiemarine.

Cavalli è ascritto al Dipartimento di Spezia e si imbarcherà sul *San Martino*.

Sant'Angelo è ascritto al Dipartimento di Napoli e si imbarcherà sull'*Etna*.

La Croce Rossa

Il Re e la Regina oggi hanno ricevuto la presidenza della conferenza internazionale insieme al dott. Mundy, recatasi a presentare i ringraziamenti per il concorso della Croce Rossa, indetto dai Sovrani.

Il personale degli Arsenali

L'*Italia Militare* di questa sera dice che il ministro Saint-Bon ridurrà il personale degli Arsenali.

Consiglio di ministri

Oggi non si è tenuto il preannunziato Consiglio di ministri: è probabile che si tenga domani.

Pel primo maggio
Arresti - Disposizioni - Notizie varie

Roma 28, ore 11.50 pom.

I numeri unici ed i manifesti

Domani si pubblicherà un numero unico *Il primo Maggio* per cura delle Società democratiche. Si pubblicherà anche un manifesto che invita all'astensione dal lavoro.

Invece i socialisti legatari che si segregarono dalle Società democratiche, diffonderanno le copie del numero unico stampato a Venezia.

Le precauzioni pel primo Maggio

Fu già organizzato il servizio speciale di sorveglianza pel primo Maggio intorno al Parlamento, ai ministeri ed alle Banche. Il numero delle guardie fu aumentato.

Contro gli anarchici

Cominciarono già gli atti giudiziari contro gli anarchici arrestati nei giorni scorsi. L'imputazione che si porta contro di essi sarebbe quella di associazione di malfattori.

Il processo si farà rapidamente e sarà finito entro giugno.

Gli anarchici deportati all'Eritrea?

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che Nicotera è intenzionato di fondare nei dintorni di Massaua una colonia di deportazione, dove si manderebbero gli anarchici e gli elementi pericolosi.

Vi riferisco la notizia con riserva, e senza prestarvi fede.

Gli oratori del 1° maggio a Roma

Nelle conferenze che si terranno il primo maggio a Roma, Ciurri sarà l'oratore dei socialisti legalitari, e il deputato Fratti l'oratore dei repubblicani.

Lo studente Korner

Dicesi che lo studente socialista Korner, che nell'ultimo processo Cipriani venne condannato a 12 mesi di reclusione, terminando il 4 maggio la pena, sarà subito espulso ed accompagnato alla frontiera.

Per evitare disordini

Per evitare disordini, si decise che il primo maggio la corona che si metterà sulla tomba del carrettiere Piscistrelli, morto in seguito ad una fucilata riportata il primo maggio, non sarà portata al camposanto da tutte le Associazioni, ma da piccole commissioni.

Le truppe e il primo maggio

L'*Esercito* di questa sera dice che nessuna istruzione speciale si è data dalle autorità militari per l'azione delle truppe per mantenere l'ordine nel primo maggio.

Il Ministero lascia completa autorità ai comandanti dei singoli Presidi, che applicheranno le disposizioni vigenti.

L'*Esercito* compendia le disposizioni che sono contenute nel Regolamento 12 aprile 1891 e dice quando si debbano usare le armi e fino a quali limiti.

Altri arresti di anarchici

Iersera a mezzanotte si arrestarono altri tre anarchici, scortati da numerosi agenti in borghese.

Sono certi De Angelis di 43 anni, stagnaro, nato a Terni: nulla si rinvenne nella perquisizione fattagli in casa — Benvenuto d'anni 18, calzolajo, compagno del fornajo Calcagno, che venne condannato pei fatti del primo maggio — Bianconi d'anni 28, calzolajo, sedicente anarchico autonomo.

Storia dei giorni passati
La chiamata di Ricotti

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 27 aprile.

(*V. Riccio*) A crisi finita, si può narrare qualcuno dei fatti e qualcuna delle circostanze che valgano ad illustrare le trattative dei giorni passati ed a spiegare le ragioni di certe pratiche e di certi insuccessi.

Gli incidenti a cui dette origine la venuta in Roma dell'on. Ricotti e le pratiche che con lui si fecero sono abbastanza curiosi e forse poco noti. Vi fu un momento nel quale l'entrata di Ricotti parve sicura, e già cominciavano i saluti al sole che novellamente spuntava sull'orizzonte. Ricotti ebbe pure qualche intervista con giornalisti ed espose il suo programma di ministro, tanto era sicuro di entrare nel Gabinetto. Un bel momento tutto andò a monte, e l'on. Ricotti, dopo qualche altro giorno di permanenza a Roma, ripartì per Modena.

∴

Il nome di Ricotti venne fatto in questi giorni per la prima volta da un uomo di Sinistra — l'on. Tajani, il quale fu compagno di Ricotti nel Gabinetto Depretis, e con lui si trovò d'accordo in molte occasioni malgrado la diversa provenienza politica.

Però non fu il ricordo di quell'epoca che indusse Tajani a fare il nome di Ricotti, fu un fatto più recente che si riattacca al banchetto di Napoli del maggio 1890.

Quel banchetto parve allora un insuccesso. Ci trovammo in pochi, a Napoli, a sentire le parole di Magliani ed a raccogliere dalle labbra dell'illustre uomo il programma delle economie. La tremula voce dell'illustre finanziere parve dovesse perdersi nell'ampio salone dell'*Hôtel Nobile* e quando noi pochi tornammo a Roma, fummo accolti con sorrisi di scherno.

Eravamo stati spettatori o forse attori di un insuccesso!

∴

Eppure molti avvenimenti politici che dopo si svolsero, a quel banchetto si riattaccano. Esso ebbe conseguenze molto più gravi e serie di quanto allora si prevedesse, e forse la crisi, che il 31 gennaio abbattè l'on. Crispi, non sarebbe avvenuta o non avrebbe assunto la fisonomia che poi ebbe, se l'anno precedente Agostino Magliani non avesse pronunziato il memorabile discorso.

Da quel banchetto vennero esclusi tutti i militari, tutti gli impiegati. Si trattava di una esplicite, chiara, aperta manifestazione di opposizione, perciò non si volle mettere qualche alto funzionario in posizione delicata, nel contrasto fra la qualità di uomo politico e quella di impiegato. Ricotti perciò non venne invitato al banchetto, ma egli in quell'occasione scrisse una lettera nella quale espresse il pensiero suo intorno al bilancio della guerra.

Della lettera di Ricotti e dell'adesione alle idee di economie militari si parlò in quei giorni. La lettera, che porta la data dell'8 aprile 1890, sostiene la necessità di riportare il bilancio della guerra a 250 milioni *compresa la parte straordinaria*, e dice chiaramente che, superando questo limite, l'Italia è certamente avviata al fallimento. Anzi secondo lo scrittore della lettera si dovrebbe anche diminuire quel limite di 250 milioni che venne fissato nel bilancio del 1882; ma visto le condizioni generali della politica europea Ricotti consentiva che a quel limite si restasse, purchè mai e per nessuna ragione venisse superato. Torno a dire che a parere di Ricotti nei 250 milioni dovevano essere comprese anche le spese straordinarie.

Fu il ricordo di questi fatti e di queste opinioni che indusse l'on. Tajani a richiamare alla memoria di qualche ministro il nome di Ricotti. Questi venne chiamato a Roma.

∴

Offerte formali all'onor. Ricotti non vennero fatte e quindi non vi furono formali trattative, ma la verità è che la questione sulle persone venne subordinata a varie discussioni sulla questione tecnica.

Ricotti espose le sue idee: diminuzione dei corpi d'armata, da 12 a 10, diminuzione nell'arma della cavalleria, diminuzione su moltissimi capitoli del bilancio della guerra. La lesineria esagerata arrivava quasi alle proporzioni della spilorceria.

Le proposte non parvero accettabili. Sarebbe stato un tornare a ciò che il Consiglio dei ministri aveva discusso e scartato. Perchè fare una crisi, perchè l'uscita di Colombo, se in fondo entrava dalla finestra per mezzo di Ricotti, quello stesso programma che usciva dalla porta con la dimissione di Colombo? Che logica era mai quella? O quel programma era buono, ed allora perchè l'uscita di Colombo? o era cattivo, e perchè l'entrata di Ricotti?

Pure si volle esaminare la questione ancora una volta da un punto di vista obbiettivo.

∴

Badate che io narro, non commento. Espongo fatti, non fo apprezzamenti miei. Si osservò che la riduzione dei corpi di armata avrebbe scombussolato tutto il nostro sistema di mobilitazione, avrebbe fatto perdere la fatica di parecchi anni, ci avrebbe dovuto far ripigliare da capo il lavoro di organizzazione. E se a metà del lavoro noi fossimo stati sorpresi da gravi avvenimenti di politica europea? Il ministero non volle assumersi la responsabilità di simile decisione.

È pensiero di molti che forse sarebbe stato bene non aumentare i corpi di armata da 10 a 12; ma oramai sembra male più grosso il ritornare sui passi fatti e ridurli nulladimeno a dieci. Si considerò anche la dolorosa impressione che il fatto avrebbe prodotto in Europa. Noi avremmo avuto una perdita grande nel nostro credito e nella fiducia che altri ha della nostra forza militare.

∴

Si vollero pure sentire i nostri generali. L'uomo più autorevole in simile argomento, la persona il cui parere è di un valore incontestabile, e del cui patriottismo sono piene le pagine della nostra storia contemporanea, — il generale Cosenz, si oppose recisamente alla riduzione, considerandola come un gran pericolo per la nostra dignità e per la saldezza della nostra organizzazione militare.

Nè basta. Vennero interrogati anche alcuni dei nostri giovani generali, nei quali più vivo è naturalmente lo spirito di riforma, più forte il sentimento dei pubblici bisogni. Vi dissi che fra gli altri fu sentito anche il parere del generale Afan di Rivera, noto per la sua intelligenza e perchè favorevole ad un programma di economie militari. Ebbene anche questo giovane generale sostenne non essere accettabile la tesi di Ricotti.

Similmente anche fuori dell'esercito il programma dell'on. Ricotti produsse vivissime proteste. Si dice che alla presenza stessa del Re, l'on. Farini pronunziasse vivaci parole contro un programma di grette, vergognose e pericolose lesinerie che si voleva adottare per l'esercito, e che avrebbe di molto diminuito la nostra dignità nazionale in faccia all'Europa. Si dice che il presidente del Senato soggiungesse che accettando quel programma c'era da vergognarsi di essere italiano.

∴

Inoltre l'impressione che il nome di Ricotti fece in quei giorni in tutti i nostri ufficiali fu pessima. Ricotti è il generale più impopolare dell'esercito e nel paese. Di lui si ricordano atti di parzialità e di taccagna spilorceria. L'insuccesso della sua opera in Africa lo fece cadere nel 1887 fra l'indignazione generale, nè a cinque anni di distanza il ricordo di quei fatti è scomparso dalla mente del pubblico.

Aggiungete che l'entrata di Ricotti, che avrebbe dovuto avere soltanto un valore tecnico, pareva già assumesse un significato politico per i commenti che ne fecero vari giornali di Destra. Pareva che con lui il Ministero ripiegasse a Destra più di quello che potessero consentire gli elementi di Sinistra del Gabinetto.

Nicotera per tutte queste ragioni chiaramente si oppose all'entrata di Ricotti, e fece nettamente comprendere che se Ricotti avesse fatto parte del Ministero egli avrebbe trovato il modo di provocare dalla Camera, il giorno stesso dell'apertura, un voto esplicito. Il Parlamento avrebbe chiaramente detto il pensier suo fra il programma sostenuto da Ricotti e quello rappresentato da Nicotera. Uno dei due sarebbe uscito dal Ministero.

E così la combinazione con Ricotti venne definitivamente abbandonata.

Dall'estero

La sentenza contro Ravachol e Simon
commentata dalla stampa francese

Un'intervista col presidente del Consiglio
Dichiarazioni di Loubet

La maggior parte dei giornali di Parigi biasimano vivamente la debolezza del giurì che giudicò Ravachol e i complici.

Alcuni però, specialmente la *Lanterne* e la *Libre Parole*, approvano il verdetto.

Ravachol e Simon non si appelleranno.

Il *Figaro* pubblica una conversazione con Loubet, il quale avrebbe detto che si raccolgono ora i frutti dell'estrema licenza di parola e di penna tollerata da parecchi anni.

« Volli reagire contro tali eccessi, avrebbe detto il Loubet, e sono deciso a continuare la lotta; è questo il solo mezzo per finirla coll'anarchia.

Quanto al 1° maggio nulla temo, e sono certo che la Francia sarà il paese più calmo d'Europa.

Per quella giornata si presero tutte le precauzioni per proteggere le persone minacciate. Il governo è pronto a compiere, e compirà senza debolezza, tutto il suo dovere. »

Dispacci della *Gazzetta*

Il progetto pel risarcimento dei danni

CONTRO GLI ANARCHICI STRANIERI — INCENDI DOLOSI

Parigi 28, ore 7.40 p.

Il progetto Loubet di risarcire i danni prodotti dalle esplosioni degli anarchici si applicherà soltanto alle esplosioni passate senza estenderlo a quelle avvenire.

— La *France* chiede che la polizia sgombri Parigi dei numerosi operai anarchici esteri.

A Saint'Etienne scoppiarono sei incendi dolosi e a Langeac vi fu pure un incendio causato da materia esplodente.

Le ultime notizie da Parigi

Gli autori dell'attentato di Via Magenta — Arresti — Gruppi di anarchici — La casa di Beaurepaire — Uno svizzero minacciato di espulsione.

Parigi 28, ore 10.40 p.

Secondo i diversi giornali l'esplosione della trattoria Very in via Magenta dovrebbe imputarsi agli anarchici Pini e Gustavo Mathieu.

Altri ritengono che gli autori dello scoppio siano gli anarchici Francois e Depeyre già arrestati.

Francois è uomo di forze erculee. Tre giorni fa riuscì a sfuggire alla polizia.

Stanotte fu arrestato insieme a Depeyre, mentre uscivano dal *Bar Africain*. Egli tentò di resistere invano.

Stamane lo interrogò il giudice istruttore Athalin.

Continuano gli arresti di anarchici.

Oggi fu arrestato a Parigi anche l'anarchico Moreau, cui vennero sequestrati molti stampati.

Merlino venne visto a Marsiglia.

— La *France* denunzia tre gruppi di anarchici stranieri esistenti a Parigi: indica i loro ritrovi: uno fra essi avrebbe 200 affigliati, principalmente francesi e spagnuoli.

— Iersera a mezzanotte dicevasi che la casa del procuratore generale Quesnay de Beaurepaire fosse saltata: ma la voce è falsa.

— Tutti i direttori di magazzini domandano un servizio speciale alla questura.

Appendice della Gazzetta di Venezia 88

ETTORE MALOT

MADRE

— La nostra bella giornata! — esclamò egli con accento di rincrescimento. — È dunque perduta?

— Non pensiamo a noi.

— Ci penso, ma non per esitare... Riparto subito.

— Bravo!

— Ma che cosa direte, se sapranno che io sono venuto?

— Quello che mi verrà alla bocca.

— È per spiegare la fretta del nostro matrimonio?...

— È certo che, se ci preoccupiamo di noi, non ne faremo niente. Noi dobbiamo affrontare le difficoltà e non vedere che il nostro scopo. Di noi avvenga ciò che potrà avvenire.

— Coraggiosa fanciulla!

— È il mio dovere.

— Siate certa che non resterò indietro... perchè voglio avere la mia parte nel mettere in libertà il signor Combarrieau.

— Non potreste ritornare domani? Annunzieremmo così il nostro matrimonio alla zia.

— Verrò domani e forse il signor Peyronic mi accompagnerà. Corrono delle voci che parrebbero provare essere fondati i dubbi del signor Combarrieau.

— Cioè?

— Si parla di vendere i terreni dei nostri cantieri, e il signor Peyronic prende oggi le informazioni opportune.

Se queste voci hanno qualche base, egli verrà domani per dire alla signora Combarrieau di non acconsentire a questa vendita.

— Allora a domani!

Frattanto Antonina non poteva decidersi a partire. Comprendeva che a Luigi occorreva un compenso.

— Non saremo divisi disse ella — poichè lavoriamo insieme!

— Avete sempre ragione.

Arrivando a Parigi, Darlot andò da Carlo Combarrieau, importante negoziante di ferro della via Lappe. E costui, dopo aver letta la lettera di suo cugino, si dichiarò pronto a fare ciò che gli si chiedeva.

— Ecco che cosa vuol dire allevare dei fanciulli nell'ozio! disse.

E senza una più lunga morale, uscì con Darlot per recarsi dal suo avvocato.

Era stato convenuto con Antonietta che, per uniformarsi alla volontà di Combarrieau, Darlot incasserebbe lo *chèque* di cinquecentomila franchi, ma che subito depositerebbe questa somma alla Banca.

L'ora in cui arrivò gli permise di fare questa doppia operazione.

Poi corse all'ufficio dello stato civile, al municipio dell'ottavo circondario, quello di Antonietta, al diciottesimo, il suo, per fare le pubblicazioni del loro matrimonio e, infine, alle loro rispettive parrocchie.

Erano quasi le sei quando tutte queste faccende furono ultimate, e allora potè occuparsi dei giornali, come desiderava Combarrieau.

All'epoca del suo volontariato a Vincennes con Vittoriano, avevano avuto per compagno un giovane giornalista chiamato Sperlette, col quale si erano uniti in amicizia, e che, in seguito, aveva avuta la fortuna di farsi un bel nome come romanziere, nel teatro e nel giornalismo.

Senza avere avute con lui relazioni continue, non si erano però mai perduti di vista, ed ogni volta che si incontravano era un piacere reciproco di evocare i ricordi di un anno di vita comune.

Quando Antonietta gli aveva parlato di articoli, aveva subito pensato che Sperlette era il solo a cui potesse chiederli. Ed appena ebbe finito con il municipio e le chiese, si diresse al *Cosmopolite*, del quale Sperlette faceva la cronaca.

Ebbe la fortuna che costui si trovasse precisamente al giornale per correggere le sue bozze, e lo avvicinò per dirgli che aveva bisogno di lui.

Ma alle prime parole Sperlette lo interruppe:

— Tu mi racconterai il tuo affare a tavola. Sei con me, e non ti lascio; non voglio già offrirti un pranzo sul genere di quelli che facevamo ai *Tre Piccioni* quando eravamo a Vincennes, stai tranquillo.

A tavola, Sperlette ascoltò attentamente il racconto di Darlot e, con numerose domande, si fece precisare dal suo antico camerata diversi punti importanti.

— Che tipo curioso quel Vittoriano! disse egli. Non vive che per il denaro e per gli affari buoni o cattivi. È speculatore, giuocatore per piacere, non per bisogno; e l'interessante è, che non si trova il suo simile che fra i nati ricchi. Gli alienisti, i quali sono così ingegnosi per inventare nuovi deliri, avrebbero ben dovuto classificare quello del denaro. E se in questo affare vi è un pazzo, è il figlio, non il padre.

— In quanto al padre, tu sei nel vero pensando che gode tutta la sua ragione.

— E per il figlio sono nel vero pensando il contrario. Io ho raramente incontrato degli individui che siano come Vittoriano la realizzazione del degenerato: statura troppo alta membra inegualmente sviluppate, la testa pendente sulle spalle, il cuore secco e freddo, volubile, versatile, paradossale, insensibile affezione, stravagante, brutale, fantastico, eccentrico attacca brighe, pigro prova tutto, e tutto abbandona; lochè spiega i mille affari nei quali si è impegnato con passione.

— Il ritratto è esattissimo! disse Darlot ridendo.

— Non mi sorprende perciò che sia così anche in casa sua. L'eccesso di civiltà non conduce fatalmente all'indebolimento della razza? Il nonno, colui che ha fondata la casa, era figlio di contadini, vigoroso, sicuro, equilibrato, capace di un lavoro accanito. Il padre diviene un parigino meno vigoroso, ma ancora equilibrato, benchè più sviluppato di cervello, ciò che ha costituito il suo successo negli affari, il figlio è riuscito quello che è riuscito, Vittoriano! Quale lezione per questi borghesi che si affaticano nel lavoro, e come dovrebbe far loro capire quanto sia assurda la loro concezione della vita! Essi spendono la loro esistenza ed economizzano il loro denaro senza pensare che farebbero meglio a economizzare la loro vita e spendere il loro denaro!

(*Continua*)

— Il negoziante svizzero Besson, sovventore del giornale anarchico *L'action*, minacciato di espulsione, scrive una lettera sconfessando il giornale.

Perdura il panico a Parigi

Parigi 28 *ore* 9.5 *p.*

Il panico è sempre grande. Il popolo vede negli ultimi attentati un collegamento, una intesa, un' associazione ed è impressionatissima. Il governo pare seriamente preoccupato. E veramente il momento è davvero grave.

Dovunque si reclamano severissime, straordinarie repressioni. Si invoca persino seriamente da Carnot — poichè le Camere son chiuse — che egli, valendosi dei suoi poteri presidenziali, proclami lo stato d' assedio e ordini di arrestare qualsiasi individuo anche minimamente sospetto.

Intanto continua la partenza precipitosa dei forestieri, massime degli inglesi. Oggi ne partirono parecchie centinaia.

Un commento russo

Pietroburgo 28, *ore* 6.10 *p.*

La *Novoje Vremja* si meraviglia che i giurati di Parigi non abbiano avuto il coraggio di pronunziarsi per la condanna di morte contro Ravachol. La sentenza della Corte d' Assise incoraggierà i partigiani di Ravachol a commettere nuovi misfatti e avrà spiacevoli conseguenze pel Governo francese, provocando malevoli critiche sull' ordine regnante in Francia.

Un importante arresto a Bellinzona

Bellinzona 28, *ore* 6.40 *p.*

I gendarmi arrestarono in una locanda un individuo sospetto autore dell' incendio scoppiato ieri, trovato latore di una corrispondenza anarchica con vari capi e di una cassetta piena di dinamite.

— A Lugano si trovano 10 anarchici attivamente sorvegliati.

Alla Camera prussiana

La legge scolastica

Berlino 28, *ore* 8 *pom.*

Alla Camera dei deputati viene presentato il credito supplettivo pel presidente del consiglio dei ministri prussiano.

Miquèl ne espone i motivi.

Richert, liberale, esige una dichiarazione dal governo sulla legge che aumenta lo stipendio ai maestri delle scuole pubbliche; sulle attribuzioni del presidente del consiglio e sulla sua posizione di fronte agli affari dell' impero.

Rauchenhaupt dichiara che i conservatori aderiscono alla domanda di Rickert, temendo che non sia durevole la separazione delle funzioni di presidente del consiglio da quelle di cancelliere.

Huene ringrazia l' ex ministro dei culti per la difesa della legge scolastica.

Gli ultramontani dal canto loro ringraziano i nuovi ministri Eulemburg e Bosse.

Eulemburg dichiara che il ritiro da parte del governo della legge scolastica era conseguenza della situazione generale. Soggiunge che la separazione delle funzioni di cancelliere e di presidente del consiglio prussiano non sarà transitoria e il cancelliere nella sua qualità di ministro degli esteri darà i voti spettanti alla Prussia nel consiglio federale.

Bosse dichiara essere impossibile di presentare subito la legge scolastica o la legge per la dotazione delle scuole. Conviene aspettare che le opinioni si manifestino con maggiore sicurezza e che si compia la riforma tributaria. Egli però cercherà di dare soddisfazione a questa domanda in certo limite con mezzi amministrativi.

Dopo discorsi di *Kardoff*, *Stecker* e *Rickler*, il seguito della discussione è rinviato a domani.

Un terribile incendio a Filadelfia

Berlino 28, *ore* 7 55 *p.*

Si ha da Filadelfia che scoppiò un incendio al teatro centrale durante la rappresentazione.

Credesi che vi siano sei attori morti, e settanta spettatori feriti, di cui parecchi gravemente.

I tedeschi in Africa

Londra 28, *ore* 7.55 *p.*

Si ha da Zanzibar che il dottore Stiehlmann è arrivato a Bucoba colla maggior parte della spedizione di Emin pascià, dopochè la marcia su Undussuma è fallita in seguito alla fame e alle malattie.

Emin pascià, che è malato, lo segue a piccole tappe.

I vini italiani in Austria

Vienna 28, *ore* 7.40 *pom.*

(Camera dei deputati). — *Terlago* presenta una interpellanza, chiedendo al ministro delle finanze se darà istruzioni ai suoi dipendenti che i vini italiani godano il dazio ridotto di tre fiorini e un quinto, soltanto nel caso di importazione in fusti, mentre se fossero importati in serbatoi o altri mezzi debbano sottoporsi al dazio di 26 fiorini all' ettolitro.

Domanda inoltre se il governo sia deciso di chiedere per questi vini il certificato di origine rilasciato dalla Camera di commercio col visto del console austriaco.

Finalmente se intenda di respingerli o trattarli come vini artificiali ogni volta che siavi giustificato sospetto che siano alterati.

Sempre la carestia in Russia

Orribili drammi della fame

Traduciamo dal *Matin* il seguente risultato d'una inchiesta sulla miseria nelle provincie russe, la quale, specialmente nella provincia di Perm, sembra che sia al colmo.

« Ecco un fatto dei più tragici fra gli altri, di cui fu teatro il villaggio di Pourosk.

Una madre si recò a confessarsi dal *pope* del villaggio al quale espresse la risoluzione presa di voler strangolare i suoi quattro bambini piuttosto che vederseli morire di fame sotto i propri occhi.

Il *pope* spaventato da questa orribile confessione, fatta nel modo più reciso, si recò poco dopo all'abitazione di questa disgraziata per portarle una certa quantità di viveri, ma disgraziatamente non giunse in tempo, giacchè quando penetrò nell' *isba* trovò i quattro infelici bambini stesi agonizzanti al suolo, e tutti e quattro spirarono in sua presenza.

*
* *

Nel villaggio di Orembourg successe un fatto consimile.

Una vedova, i cui tre figli, tutti in minore età, erano smunti dalla fame e quasi moribondi, si recò a piedi nel villaggio vicino e dopo 10 ore di cammino ritornò a casa con mezzo sacchetto di farina che aveva avuto in elemosina da alcuni pietosi.

Entrando in casa trovò le sue tre creature stese al suolo cadaveri!

Dall' autopsia risultò che i tre disgraziati in assenza della madre, avevano ingoiato una forte quantità di terriccio e di paglia credendo in tal modo di smorzare la fame che li divorava. »

Per l' esercito tedesco

Dispacci da Berlino annunziano che si vorrebbe nuovamente preparare un progetto per domandare importanti somme per l'esercito, da presentarsi al Reichstag alla prossima sessione.

Spie italiane a Nizza?

(Per dispaccio)

Nizza 28. — Due italiani furono arrestati ad Antibo per accusa di spionaggio.

L' Italia giudicata dalla stampa militare francese

Ai propugnatori in genere delle economie militari come mezzo di salvare il paese da una inevitabile rovina dedichiamo la seguente corrispondenza dell' *Avenir Militaire.*

Da essa si rileva quale prezioso aiuto portino i loro giudizi esagerati alla stampa transalpina più avversa al nostro paese.

Come si vede, non facciamo della politica; parliamo della stampa militare francese.

*
* *

« La crisi ministeriale ha recato sorpresa a tutte le persone che non sono al corrente della vera situazione dell' Italia.

Noi invece crediamo che essa non avrà meravigliato nessuno dei lettori dell' *Avenir Militaire.* Da ben cinque anni noi non abbiam risparmiato nulla per tenerli al corrente.

L' Italia non può più mantenere il suo posto nella triplice alleanza. Essa è costretta a diminuire le spese militari, oppure a fallire...

Si è in un grave pasticcio. I ministri delle finanze, del tesoro, e della guerra non possono accettare la responsabilità di quanto sta per succedere.

Nessuno ne vuol raccogliere l' eredità. Il Re Umberto è in grave imbarazzo. Qualunque cosa avvenga, egli non ripudierà i patti stretti dapprima colla Germania, poi coll' Austria-Ungheria.

Il suo primo ministro, il marchese di Rudinì, è altrettanto imbarazzato quanto il suo Sovrano, avendo egli controfirmato l' accordo.

Conclusione: l' Italia è stretta fra queste due alternative;

1.° Non mantenere gli impegni assunti colla Germania e l' Austria-Ungheria;

2.° Fallire il 1° giugno 1892 od al più tardi al 1° gennaio 1893.

Per fallimento noi intendiamo il pagamento in carta-valuta, o la riduzione degli interessi sotto forma d' imposta.

Esistono ancora nelle casse delle Banche dello Stato parecchie centinaia di milioni in oro.

In grazia all' inettitudine proverbiale del Governo francese, le Banche italiane presero l' abitudine di far passare le loro tratte per la Francia.

Esse hanno *asciugato* tutto l' argento *metallo* della penisola, mandandolo poi in Francia, dove la Banca, istituzione di Stato, preziosamente se lo immagazzinò.

Ma ormai si sono esaurite tutte le risorse. Il cambio è sfavorevole all' Italia.

La riserva d' oro nelle banche era una specie di tesoro di guerra destinato all' annientamento della Francia che avrebbe di nuovo empito questo tesoro dopo conchiusa la pace. Prima della pace è necessaria la guerra.

La guerra non è ancora avvenuta. Aspettando è necessario pagare in oro all' estero il *coupon* della rendita del 1° luglio 1892.

Se si vuotano le casse delle Banche il tesoro sparirà.

L' Italia è agli estremi, e bisogna stare attenti agli incidenti. Il tentato assassinio del console di Francia a Cuneo, non sembra essere stato abbastanza considerato al di là delle Alpi. »

*
* *

Con questo linguaggio dei giornali militari, che tra noi non ebbe mai riscontro, è facile comprendere che siamo sulla buona via per ristabilire relazioni cordiali tra i due paesi. Davanti ad esso un paese che si rispetta venderebbe anche la camicia prima di diminuire il suo esercito di un uomo o di un fucile.

Asterischi senza polemica

A due giornali

Silvio Becchia, direttore del radicale *Progresso* di Piacenza, bell' ingegno e anima mite, ci rimprovera di aver usato il termine di *canaglia nera* verso le popolazioni dei nostri buffi possedimenti coloniali, e dice che i neri difendono il loro paese, la loro indipendenza, le tradizioni della loro religione, e quindi vanno trattati meglio, almeno nei giornali. — E' la solita malinconia piena di buona fede di tanti giornalisti, che vogliono considerare i neri come i bianchi inciviliti; cioè come popoli, che sentano nobilmente l' amore al loro paese, alla loro lingua, alle loro abitudini, e che sono pronti a sacrificarsi per questo elevatissimo sentimento.

Ebbene, amico Becchia; è inutile polemizzare con questi preconcetti; perchè non è così. I neri se ne ridono della patria, della famiglia, delle tradizioni, di tutto; e specialmente i neri di Massaua e dintorni che sono importazioni e immigrazioni di tribù da noi lontane, oziosi, vagabondi, dediti al ladroneccio e all' assassinio; che hanno la malafede come una seconda natura; che non hanno mai provato il sentimento più lontano della dignità umana; e che dopo migliaia di anni di contatto o continuo o a intervalli col bianco, restano sempre allo stato bestiale primitivo; avendo imparato tutti i vizî nostri, e non una sola virtù.

Ecco perchè l' appellativo di *canaglia nera* calza a cappello per loro; — e ce ne richiamiamo all' opinione personale di quei giornalisti radicali, che Silvio Becchia conosce come noi, per dire se quell' appellativo è male o bene applicato. Se ne informi il Becchia, e ci darà ragione.

*
* *

Quanto poi all' ottimo direttore dell' *Adige*, che si diverte di tanto in tanto a punzecchiarci stupidamente e partigianamente, rispondiamo una volta per sempre, che come professionista non vi sarà alcuno in Italia, che si sogni di prenderlo sul serio. Il sig. Magni nella sua qualità di ex-commissario dell' esercito può insegnare, per esempio, a tutti noi la tattica dell' allineamento di cento paia di stivali di ordinanza, o il trasporto diligente di una decina di forgoni carichi di fieno e di biada; — ma in quanto a criterio politico, egli può, quando vuole, prendere lezione dal più modesto *reporter* del suo giornale, o dal proto della sua tipografia o dall' ultimo rivenditore dell' *Adige*, che spaccia al pubblico i consigli, dati quotidianamente dal sig. Magni alle cancellerie europee!!

Cronaca italiana

Perquisizioni in Romagna

Ci scrivono da Ravenna:

L' altra notte a Faenza si sono operate perquisizioni ai domicilii dei noti capi anarchici. Furono sequestrati alcuni manifesti, oltre stampe e statuti.

Iermattina poi, a Lugo, si vedeva la pubblica sicurezza in giro. Poi si seppe che erano state fatte perquisizioni al domicilio di alcuni noti radicali.

I risultati sarebbero stati negativi.

Anche a Castelbolognese sono state operate perquisizioni e si sequestrarono alcune stampe che non hanno importanza.

E a Cesena, fin dall' altro giorno la pubblica sicurezza è in movimento allo scopo di fare perquisizioni al domicilio di alcuni anarchici.

Ricevo notizia che altre perquisizioni furono operate a Rimini, Forlimpopoli e Gambettola. La polizia avrebbe sequestrato manifesti e statuti anarchici. Nessun arresto, che si sappia, venne fatto.

*
* *

Iersera ci giunsero i seguenti dispacci:

Ravenna 28, *ore* 9.35 *p.*

L' autorità ha eseguite varie perquisizioni ai domicili degli anarchici in città e in campagna, sequestrando stampati e manoscritti che furono trasmessi all' autorità giudiziaria.

Faenza 28, *ore* 7.50 *p.*

La scorsa notte scoppiò una bomba di ghisa nel canale sciacquatoio della caserma delle guardie di città nel palazzo della sottoprefettura.

L' esplosione produsse la rottura di alcuni vetri, e leggieri danni ai muri.

Si fecero sette arresti.

Dispacci della *Gazzetta*

Una dimostrazione religiosa

Palermo 28, *ore* 6, 40 *p.*

A Giarre 500 individui fecero una dimostrazione reclamando la festa di Sant' Isidoro. Recaronsi al casino operaio e al casino civile per chiedere le bandiere e i ritratti dei sovrani che furono rifiutati. Allora recaronsi alla casa del sindaco di cui ruppero i mobili e poi sotto il municipio. Si fecero otto arresti.

La « Staffetta Rossa » a Firenze

Firenze 28, *ore* 6 10 *p.*

Oggi si pubblicò un foglio volante, intitolato *Staffetta Rossa*, che raccomanda la calma pel 1° maggio per non dar pretesto a facile vittoria alle autorità.

Il foglio impreca alla borghesia e dice che oggi gli operai taceranno, ma domani forse le cose potranno cambiare.

Continuano gli arresti di anarchici.

Evasione di cinque detenuti dalle carceri di Spezia

Si ha da Spezia, 27:

Stanotte evasero da queste carceri cinque detenuti, scassinando la cancellata che protegge l' entrata della prigione. Poco dopo, due di essi vennero arrestati.

Il capoguardiano verrà processato per negligenza nella custodia delle chiavi di cui servironsi i fuggiaschi per aprire le celle.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 29 aprile: S. Roberto abate.

Sabato 30 aprile: S. Caterina da Siena - S. Mariano m.

Sole leva ore 4. m. 53; tram. 7. 2.

Temp. mass. del 27: 11.8 — Min. del 28: 8.1.

Non è vero. — La voce ieri riportata che il Ministero della marina abbia dato disposizioni perchè gli operai degli Arsenali debbano recarsi al lavoro domenica primo maggio, è insussistente.

Tiro a segno — Domenica 1° maggio non avrà luogo l' esercitazione di tiro, dovendosi eseguire alcuni lavori di riattamento.

Domani pubblicheremo una importantissima lettera parlamentare *I Veneti alla Camera e la crisi*; lettera rimandata per abbondanza di materia.

Conferenze all' Ateneo. — Lunedì alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo la XI conferenza, nella quale il comm. Antonio Fogazzaro parlerà sul tema: *Per la bellezza di una idea.*

Biglietto d' ingresso L. 1.

Scuole d' istrumenti a fiato. — Fu in questi giorni aperta una nuova scuola di istrumenti a fiato. Ne è istruttore il bravo maestro Zatta Vincenzo, già direttore del corpo filarmonico di Camposampiero, ed ora direttore della *Daniele Manin*, nella cui sede a Santa Caterina, dà lezione ogni giorno verso tenue tassa mensile, agevolando così l' istruzione alla classe meno abbiente.

Giornale umoristico — Coi tipi Ferrari uscirà nel maggio prossimo un giornale umoristico diretto dal prof. G. Ottolenghi. Vedrà la luce due volte la settimana, ed un numero avrà una pagina in più lingue.

Oh, il bel servizio! — Ieri alcuni forestieri, accompagnati dall' interprete, acquistarono allo sportello della Società Lagunare alla Riva degli Schiavoni dei biglietti pel Lido, compresi il tramway e l' entrata allo Stabilimento.

Giunti però colà, del tramway non trovarono che i binari. Causa il tempo cattivo, si credette bene di sopprimere quel servizio.

Forestieri ed interprete dovettero fare la strada a piedi, inzaccherandosi.

Si domanda perchè la Società Lagunare incassò il prezzo della corsa. Si domanda inoltre se il conduttore del tramway non sia in obbligo di avvertire i passeggieri quando il servizio delle carrozze venga sospeso.

Ruba a Milano ed è arrestato a Venezia — Un giovine, veronese, di 20 anni (tacciamo il nome per riguardo alla famiglia, persone rispettabilissime, che dimorano a Venezia) si trovava a Milano dove esercitava la professione di orologiaio.

Alloggiava presso il sig. Ferdinando Carioni. Il 20 gennaio del corrente anno, il giovinotto, insalutato ospite, sparì.

Quella fuga sorprese il sig. Carioni; ma lo sorprese maggiormente il trovare un tiretto del comò scassinato e mancanti trentotto lire.

Presentata denuncia a quella Procura del Re, fu spiccato mandato di cattura che, dopo molte ricerche inutili, fu ieri eseguito dall' arma dei R. Carabinieri del Sestiere di Cannaregio, dove abita la famiglia del giovinotto.

Costui sarà tradotto a Milano per rispondere di furto qualificato.

Furto o vendetta? — Sul piazzale della stazione ferroviaria, si trova un edicola dove due spedizioneri in società eseguivano le operazioni di spedizioni e ricevimento di merci.

Per divergenze sorte tra loro, gli spedizioneri, che sono Luigi D. V. e Luigi M. sciolsero la società; ma l'M. rimase in qualità di impiegato.

La cosa durò così circa tre mesi. Un bel giorno il D. V. licenziò l' M. perchè, come disse, costrettovi dall' amministrazione ferroviaria, la quale avrebbe rilevato che l' M. non si atteneva verso i privati alla tariffa stabilita dall'amministrazione.

L' M. minacciò più volte al D. V. di vendicarsi, distruggendogli l'edicola e l'altra notte, frantumata una lastra, portava via una quantità di note di spedizione ed un prontuario delle distanze.

Denunciato il fatto al delegato Manganiello della ferrovia, egli procedeva all'arresto del M.

E' ritenuto che il fatto debba qualificarsi una vendetta, tenuto conto del valore insignificante della roba portata via ed essendo l' M. che ha 53 anni, favorevolmente conosciuto.

Cronometro e catena d' oro. — Luigi Martina, l' altra sera, aveva alzato il gomito. Quando rincasò, si accorse che non aveva più l' orologio d' oro a cronometro e la catena dello stesso metallo, del complessivo valore di circa 150 lire.

Come morì il Manoni. — Narrammo ieri come fosse portato all' ospedale il cadavere di Benedetto Manoni, di 68 anni, litografo, abitante al Fontego dei Turchi. Abbiamo qualche particolare sulla morte di lui.

Il Manoni lavorava di litografia in un locale nel palazzo della questura centrale a San Lorenzo.

Martedì verso le 1 entrò nel suo laboratorio e non ne uscì più. La moglie, non vedendolo tornar a casa, suppose fosse andato, come faceva sovente, a Mestre, senza avvisarla — ma la mattina del mercoledì alle 6, non vedendolo ancora, si recò alla questura per sapere qualche cosa. La sentinella le disse di non averlo visto. Allora essa girò in cerca del marito, senza trovarlo. Alle 9 tornò alla questura, ma le dissero ancora che il Manoni non era entrato.

Fu solo dopo il mezzogiorno che lei e un suo cognato poterono entrare nel laboratorio. Trovarono il vecchio vivo sì, ma steso bocconi, la bocca spumeggiante, vicino alla macchina litografica. Fu soccorso e trasportato all' ospedale, ma durante il tragitto, il povero vecchio esalava l' ultimo respiro.

Il Manoni fu colpito dal male martedì, durante il lavoro; quindi passò tutta la notte nella posizione in cui fu trovato.

Se ancora la prima volta che la moglie si recò in questura a cercare di lui, si fosse permesso a lei o ad altri di salire nel laboratorio, si avrebbe forse potuto salvare il poveretto.

Ancora i sacchi di farina in acqua. — Ecco i particolari della notizia pubblicata nella *Gazzetta* di ieri mattina.

Nel rivo di Cannaregio era ormeggiata una barca della ditta Vianello di Treviso — non di Casagrande, come ci fu narrato — contenente 210 sacchi di farina da distribuirsi a varie ditte di Venezia.

Causa il tempo cattivo, i barcaiuoli pensarono di rimettere al giorno seguente la consegna dei sacchi, ed alla sera, legata strettamente la barca ai pali di fronte alla Galleria Manfrin, si ritirano sotto prua, dove si addormentarono.

La corrente — che l' altra sera in quella località era fortissima — fece sì che la barca si inclinasse in modo che l' acqua invase subito il natante.

Svegliati di soprassalto, i barcaiuoli tutti bagnati uscirono dalla prua, e scesi a terra, con l' aiuto di altri facchini accorsi alle loro grida, slegarono due peate del vicino noleggiatore Pigazzi e posero mano allo scarico dei sacchi. Però durante il lavoro, alcuni sacchi caddero in canale, ma furono subito ripresi. Il danno si riduce a poca cosa.

Disgrazia — Ieri' altro verso le una pom., certo Antonio Gaggetta, abitante a Dorsoduro n. 3390, mentre si trovava col padrone su un piroscafo inglese ancorato in Marittima, cadde accidentalmente da un' altezza di circa 7 metri nella stiva. Per fortuna il ragazzo non riportò che una contusione al braccio destro, giudicata guaribile in dieci giorni.

Morte improvvisa. — Da male improvviso fu assalito, l' altra sera alle sei e mezzo, in Pescheria a S. Silvestro, il signor Serafino Meneghetti, di 62 anni, negoziante di pesce, abitante in Calle Stretta a S. Silvestro N. 830.

Fu soccorso dalle persone presenti e condotto a casa. Si mandò subito pel medico, ma quando giunsero i dottori Garbisa e Pasqualigo, il sig. Meneghetti era già morto per congestione cerebrale.

Lascia nove figli, tutti maggiorenni.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 28 Aprile

Rend. ital. 5 0|0 god. 1° genn. 1892	— —	92 70
» » 5 0|0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominate	226 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	252 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	233 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0|0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 75	126 95
Francia	3	103 70	103 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1|2	25 94	26 —	25 95	26 02
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0 della Cassa di Risparmio 5 0\|0

Milano 28

Rend. it. cont	92 77 —	Raffineria Zuccheri	289 —
» fine	92 80 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	490 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	262 —	Obbl. merid.	303 —
Lanificio Rossi	1066 —	» nuove 3 0|0	287 75
Cotonificio Cantoni	316 —	Francia a vista	103 90
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	25 98
		Berlino a vista	127 80

Torino 28

Rendita contanti	92 77
» fine	92 80
Azioni ferrovie Medit.	491 —
» » Merid.	631 50
Credito Mobiliare	388 —
Banca Nazionale	1280 —
Banca di Torino	309 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	61 —
Banca Tiberina	19 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	29 —
Cambio vista s. Francia	103 95
Id. 3 mesi s. Londra	26 —

Roma 28

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 72 1/2
Banca Generale	317 —
Credito mobiliare	386 50
Azioni S. Acqua Pia	1058 —
Azioni S. Immobiliare	171 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 27

Rend. it.	92 60 —
Cambio Londra	25 96 —
» Francia	103 90 —
Azioni F. M.	678 50 —
Azioni Mobil.	385 50 —

Genova 28

Rendita italiana 5 %	92 65
Azioni Banca naz.	1282 —
Credito mobiliare ital.	387 —
Ferrovie meridionali	630 —
Ferrovie mediterranee	490 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	263 —
Raffineria Zuccheri	289 —
Società Veneta	— —
Cambio vista sc. Francia	104 —
» sconto Londra	26 16
» Germania	128 —

Londra 27

Inglese	96 1/4
Italiano	88 3/8

Parigi Chiusura

	27	28
Rend. fr. 3 %	97 65	97 77
Id. 3 % perp.	96 90	96 82
Id. 4 1|2 fine	105 80	105 72
Id ital. 5 %	89 17	89 32
Camb. s. Lond.	26 16	25 16
Consol ingl.	96 7/16	96 1/2
Obblig. Lomb.	300 —	300 —
Cambio Italia	3 3/4	3 3/4
Rend. turca	19 87	19 85
Banca Parigi	608 75	602 50
Tunis. nuove	510 —	509 —
Egiziano 6 %	492 18	492 18
Rendita ungh.	93 43	93 43
Rend. spag est.	58 81	59 —
Banca sc. Par.	158 75	162 50
Banca Ottom.	558 75	558 75
Cred. Fond.	1185 —	1185 —
Az. Suez	2795 —	2790 —
Azioni Panama	16 25	16 25
Lotti turchi	74 37	74 70
Ferr. mer.	608 75	610 —
Prest. russo	75 93	75 93
Id. portog.	27 —	26 93

Vienna 28

Rend. in carta	95 60
» argento	95 20
» oro	110 95
» senza imp	100 90
Az. della Banca	997 —
Stab. di cred.	323 50
Londra	119 65
Zecchini imp.	564 —
Napoleoni d' oro	9 49 1/2

Berlino

Mobiliare Credit	172 10
Cambio Vienna	170 —
Rendita Italiana	88 80

Londra

Consolidato	96 1/8
Rendita Italiana	88 5/8

Berlino 28

Mobiliare	173 20
Austriache	123 50
Lombarde	41 10
Rendita italiana	89 10

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 28 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,43 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74,43 — pel 10 agosto 75,15 — pel 10 — — —,— — pel future 76 17

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,02 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 70 02 — pel 10 agosto 70 81 — pel 10 — — —,— — pel future 72.79

Cereali

Nuova York 27 — Framento rosso D. 1,00 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 3 45 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 27 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola	id.	idem
id. raffinati	id.	fermo
id. in pani	id.	pesante
id. cristalizzati	id.	idem

Nuova York 27 — Caffè — mercato sostenuto Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 14 1/4 a 14 3/4 Zucchero mascabado B. 12 cent. 3 1\|8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 27 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 27 — Petrolio Standard White C. 6.10

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 aprile, N. 99, contiene:

Nomine e promozioni nell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Legge che autorizza i comuni e le provincie indicate negli annessi elenchi ad eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti per l' anno 1892 il limite medio triennale 1884-86 — R. d. sull' applicazione della tariffa eccezionale ridotta per il trasporto a piccola velocità, a carro completo, di vino guasto destinato alla distillazione, sulle Strade ferrate della rete Adriatica — R. D. che concentra le opere pie Biumi e Cred. di Cermano nella locale congregazione di carità — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' interno — Id. nel personale dell' amministrazione di pubblica sicurezza — Id nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Bollettino dei casi di malattie infettive denunziati dai medici curanti in tutto il Regno — Elenco dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu recata a conoscenza del regio consolato generale d' Italia durante il mese di febbraio 1892 — Situazione al 31 marzo 1892 dei debiti pubblici dello Stato — Rettifiche d' intestazioni — Concorsi — Decreti prefettizi che autorizzano il Ministero dei lavori pubblici all' occupazione di alcuni stabili

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Franchi Ferdinando, commestibili, Genova — Lavisari Filippo, vini, Bergamo — Moreschi e Accomazzi, forno, Roma — Paparozzi e Pagliari, legatoria libri, Roma — Perassone Giovanna, salumeria, Torino.

Movimento del Porto

Partiti il 26 per Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Gool m, d. - per Hull vap. ingl. « Hidalgo » cap. Forth m. d. - per Termini brig. ital. « Tre fratelli » cap. Ballarin con legname.

Arrivati il 26 da Bari e scali vap. ital. « Dauno » cap. Marasciullo m. d. a P. Pantaleo.

Arrivati il 27 da Marsala sch. ital. « Barlamorichi » cap. Franceschini con vino all' ordine — da Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Trobitz m. d. al Lloyd aust. ung. - da Bari e scali vap. ital. « Fieramosca » cap. Dicagno m. d. a P. Pantaleo - da Alessandria vap. ital « Gottardo » cap. Mustica m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Aste

Il 28 maggio presso il Tribunale di Udine si terrà l' asta in confronto di De Cillia ing. Felice, degli immobili posti nei comuni censuari di Sedegliano, di Gradisca e di San Lorenzo, sul dato di lire 681:60. (F. P. N. 88 di Udine).

Il 1. giugno presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Biancato Sebastiano fu Giacomo degli immobili posti in comune di Salvaterra distretto di Badia ai mapp. N. 746, 789, 783, 784, 790, 785, 787, 874. (F. P. N. 76 Rovigo.)

Il 7 giugno presso il Tribunale di Udine si terrà l'asta in confronto di Zuliani Giacomo fu Giuseppe, degli immobili posti in mappa di S. Daniele, di Caporiacco e di Arcano Superiore, sul dato di lire 300. (F. P. N 87 di Udine).

Il 7 giugno presso il Tribunale di Udine si terrà l'asta in confronto dei signori conti Spilimbergo Valfranco e Gualtiero fu Paolo di Sbilimbergo degli immobili posti in comune di Spilimbergo divisi in due lotti sul dato di lire 7833:94; ed in comune di Baseglia e Gaio divisi in dieci lotti sul dato di lire 6595:38. (F. P. N. 87 di Udine.)

Il 9 giugno presso il Tribunale di Belluno si terrà l'asta dei mappali 39 sub. 2, 39 sub. 1, 44 sub. 2, 54 sub 2 in comune cens. di Falcade sul dato di lire 200. (F. P. N. 81 di Belluno).

L' 11 giugno presso il Tribunale di Bassano si terrà l'asta in confronto di Antonibon nob dott. Eugenio, curatore del fallimento di Adriano Bortignoni, della casa di civile abitazione al mapp. N. 43 posta in com. cens. di Bassano, sul dato d'asta offerto in lire 1175. (F. P. N. 91 di Vicenza.)

Appalti

Il 16 maggio presso il Consiglio d'amministrazione dell' Ospedale civile in Venezia si terrà l' asta per la fornitura di 200 quintali di riso nostrano mercantile occorrente al suddetto Istituto dal 16 giugno p. v. a 15 giugno 1893 sul dato di lire 48 al quintale.

Eredità

L' eredità di D' Alpaos Osvaldo fu Natale, morto in comune di Pieve d' Alpago venne accettata da D' Alpaos Giovanni quale tutore della minore di lui nipote D' Alpaos Lucia fu Domenico. (F. P. N. 78 di Belluno).

L' eredità di Dal Favero Federico fu Antonio, morto a Valle di Cadore venne accettata da Marinello Filomena di Valle di Cadore nell' interesse dei minori di lei figli Del Favero Luigi, Adele, Silvio ed Elba. (F. P. N. 78 di Belluno).

Ufficio dello Stato Civile

27 aprile — Nascite: Maschi 7 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Checchia Riccardo chiamato Ulisse, impiegato ferroviario con Bolla Rosa, civile, celibi — Castagna Stefano, doratore con Ri.lino Lucia, perlaia, celibi.

Decessi: Dolfin Teresa, 73, nubile, già sarta, Venezia — Santini Zanon Alba, 69, ved., fruttiv., Mestre — Cipollato Bidendo Luigia, 49, coni., casal., Mirano — D' Este Giuseppe, 68, ved., perciv., Venezia — Scarabello Giuseppe, 49, coni., già merciaio, id. — Fagherazzi Luigi, 49, celibe, cameriere, id. — Sabbadin Giordano, 47, coni., seppellitore comunale, Mira — Barbon Giuseppe, 29, coni., condut. ferrov., Treviso — Gamba Amedeo, 21, celibe, capor. mag. 36 fant., Notiglia — Polacco Vittorio, 19, celibe, fattorino, Venezia — Rossini Savino Dante, 5, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Male e malanno. — L'ubbriaco caduto l'altra mattina in Via due Aprile e che, come narrammo, riportò una ferita alla nuca, è certo Giovanni Bortoluzzi, di 43 anni, di Val di Nogher (Belluno) abitante in fondamenta S. Cristoforo a Cannaregio n. 2482. E' celibe e lavora da fornaio presso la ditta Coletti.

Dalla sala di osservazione, dove era ricoverato, è passato in chirurgia. Uscito dall'ospedale, dovrà rispendere della contravvenzione per l'ubbriachezza.

CRONACA D'ARTE

Commemorazione rossiniana al Marcello

Questa sera nella Sala del Liceo Benedetto Marcello si eseguirà la *petite messe solennelle* di Gioacchino Rossini per soli, coro ed orchestra.

Ecco le varie parti di cui si compone il lavoro del grande maestro:

1. *Kirie-Christe*, soli e coro — 2. *Gloria-Laudamus*, soli e coro — 3. *Gratias*, terzetto per contralto, tenore e basso — 4. *Domine Deus*, solo per tenore — 5. *Qui tollis*, duetto per soprano e contralto — 6. *Quomniam*, solo per basso — 7. *Cum Sancto*, soli e coro — 8. *Credo*, soli e coro — 9. *Crucifixus*, solo per soprano — 10. *Et resurrexit*, soli e coro — 11. *Preludio religioso*, per organo — 12. *Sanctus*, soli e coro — 13. *O salutaris*, solo per soprano — 14. *Agnus Dei*, solo per contralto e coro.

Solisti: *soprano*, sig. Ida Dal Piccolo Sambo — *contralto*, sig. Cloe Marchesini — tenore, Angelo Bresi e basso Lodovico Contini.

Essendo però la signora Sambo un pò stanca, se stasera ella non si sentisse perfettamente ristabilita, sarà sostituita negli ultimi due brani dalla signorina Erminia Pucci, che aderì gentilmente alle preghiere della presidenza.

Il coro è composto di signore dilettanti che gentilmente si prestano e di alunne ed alunni delle scuole di canto, solfeggio e canto corale.

Istruttori del coro A. Ponzilacqua e R. Carcano.

Siederà all'organo il M.° Antonio De Lorenzi Fabris.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Reginaldo Grazzini.

Biglietto d'ingresso pei non soci: alla sala L. 10 — alla ringhiera L. 3.

Teatri di Verona — Ci scrive il nostro corrispondente in data d'ieri:

(*Julius*) Per indisposizione del tenore signor Broggi soltanto stasera si fà la prova generale dell'*Otello* che andrà in scena sabato 30 corr.

— Domani sera al teatro Nuovo avremo una festa dell'arte colla prima rappresentazione della commedia del cav. Giacinto Gallina: *Fora del mondo*. L'aspettazione è vivissima, e il concorso deve essere straordinario per onorare il più valente e applaudito commediografo goldoniano, che otterrà un nuovo e brillantissimo successo.

Teatri di Vicenza — Ci scrivono da Vicenza:

La compagnia della città di Torino, diretta dal comm. Cesare Rossi, ha pubblicato il manifesto per un corso di 12 rappresentazioni.

Domenica prossima avrà luogo la prima recita.

Un pianoforte-arpa — *Zuccaro* ci scrive da Torino in data 27:

La stampa e molti maestri di musica vennero stasera raccolti nel *Foyer* del teatro Scribe ad assistere ai saggi di un'importantissima, splendida invenzione musicale, opera di quel noto inventore del *melopiano* e del *Calderarpa*, cioè l'ing. cav. Caldera; che invitò alle esperienze del suo *pianoforte-arpa*.

Il successo è stato completo; tutti gli astanti ebbero caldi elogi per la nuova invenzione, la quale produce una vera rivoluzione nel campo della fabbricazione dei pianoforti.

È un pianoforte comune, verticale, che pesa però neanche la metà di quelli in uso. Ha una corda invece di tre, e la corda non è battuta dal martelletto bensì è strappata come avviene nell'arpa. Ha una potenzialità di suono assai più forte, una dolcezza grandissima; per mezzo d'un pedale si modula il suono e, se si vuole, si ottiene così tutto d'un colpo l'effetto melodiosissimo dei suoni dell'arpa, e nello stesso tempo levando gli smorzati, si ottiene l'effetto di un organo potente.

Si stacca, pel suo suono, assolutamente dai pianoforti comuni, e la sua nota armoniosa è prolungata.

Parecchi maestri — fra cui il cav. Levi — stasera lo suonarono, e vi furono caldi applausi all'indirizzo del noto insigne inventore di questa nuovissima forma di *pianoforte ad arpa*.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Riposo.

GOLDONI — *Le Rozeno* — ore 8 1|2.—

Genetliaci e onomastici

29 aprile

Nascita di S. A. il Principe Leopoldo Federico duca d'Anhalt (1831).

Genetliaci — Principessa Caracciolo Rossi di Torchiarolo Immacolata, Napoli — Contessa Rossi Scotti Angelina nata dei baroni di Severac, Perugia — Principessa Ruspoli Beatrice, Roma — Donna Theodoli Laura, Roma — Conte Antonelli Pietro deputato, Roma — Duca Bevilacqua Ariosti Lamberto, Bologna — Conte comm. principe Caracciolo Rossi di Torchiarolo D. Ambrogio, Napoli — Curcio Giorgio consigliere di Stato, deputato, Napoli — Conte dott. Dentice Roberto, Napoli — Cardinale Foulon Giuseppe arcivescovo di Lione — Conte Milano d'Aragona Adolfo Domenico, Napoli — Conte Montecuccoli Giuseppe marchese di Polignano, Modena — Marchese Persichetti Nicolò cameriere segreto di Spada e Cappa di S. S., Aquila — Cardinale Verga Isidoro, Roma — Marchese nob. Vitelleschi Giovanni, Roma.

Onomastici — Avv. Andolfato Roberto deputato, Cremano — Duca Berlingieri D. Roberto di Casalnuovo, Napoli — Conte Biscaretti Roberto di Ruffia, Torino — Principe Caracciolo Rossi di Torchiarolo D. Roberto, Napoli — Galli Roberto deputato, Venezia — Morra di Lavriano g. uff. generale Roberto, senatore, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe ereditario, Napoli — Conte Pandolfini Roberto, Firenze — Nob. Pasini Roberto, Treviso — Barone Perrone di San Martino Roberto, Torino — Principe Strozzi D. Roberto, Firenze.

Necrologio

Il nostro corrispondente da **Udine** ci scrive in data d'ieri:

(P. e.) La signora Fanny Luzzatto, madre del direttore della *Tribuna*, sig. Attilio Luzzatto, è morta qui in Udine.

Ieri seguirono i funerali e riuscirono imponenti. Tessè gli elogi della egregia donna, che fu onorata dell'amicizia di Garibaldi e di Mazzini pel suo patriottismo, il sig. Giusto Muratti.

Alla desolata famiglia continuano a pervenire condoglianze da ogni parte.

— Anche la *Gazzetta* manda le sue al collega Luzzatto.

***

A Padova è morto il dott. cav. Massimo Sacerdoti, rinomato oculista, e che occupò parecchie pubbliche cariche — A Verona la contessa Marianna Grimani Noris — A Udine il comm. ing. architetto Andrea Scala, rinomato costruttore di teatri. Sono suoi il *Manzoni* di Milano e il *Sociale* di Treviso. Aveva 73 anni.

***

Un dispaccio da Napoli reca la notizia della morte, avvenuta ad Isernia (Molise) dell'on. Enrico Fazio, uno dei rappresentanti alla Camera del secondo collegio di Campobasso.

Non era ancora cinquantenne ed aveva nome di avvocato di valore non comune; in Parlamento, militando nelle file dell'estrema sinistra, è stato uno dei più caldi fautori delle riforme liberali, fra le altre di quella della legge elettorale amministrativa e politica.

A Vernate è morto il sindaco Ernesto Taccani — A Torino il cav. Carlo Ametes tenente colonnello a riposo — A Varese il poeta vernacolo Luigi Meia, direttore della scuola rurale — A Napoli Alessandro Zanetti di Pavia, ispettore dei tram provinciali — A Pisa il nob. Egidio de Sauboin, maggiore d'artiglieria.

***

A Ginevra è morto il dott. Enrico Girard, medico specialista pei bambini — A Parigi si è suicidato l'esploratore capitano Enrico Duveyrier.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale penale di Venezia

Processo Bettanzi

(*Aldo*) I nostri lettori rammenteranno certamente del processo tenuto contro Italo Bettanzi il giorno 19 c. m. e del quale abbiamo dato un resoconto esatto.

Il dibattimento fu rinviato per poter udire un teste, certo Calpini, che si trovava ammalato ad Albano Laziale.

Ieri fu ripreso il processo. Il teste Calpini non si presentò perchè, come da certificato medico, è tuttora ammalato, non può fare il lungo viaggio, e ne avrà per molto tempo.

La difesa si rimette all'imputato sul da farsi.

Il Bettanzi insiste nella sua domanda fatta antecedentemente, cioè, di voler che il teste sia udito, non importandogli rimanere in carcere preventivo per settimane, per mesi, se occorre, ma il teste deve provare l'alibi invocato.

Il *P. M.* si oppone e chiede che il Tribunale tutt'al più rimandi la decisione sul furto Ravagnan (a cui si riferisce la testimonianza del Calpini) e venga deciso sugli altri furti, di cui è imputato il Bettanzi.

La difesa combatte la proposta del P. M. e dimostra la necessità di escutere il Calpini, non avendo altri testi designato esattamente il giorno in cui il Bettanzi si trovava a Roma e nessuno meglio del Calpini (che in quel tempo era il proprietario dell'albergo ove l'imputato alloggiò) può farlo.

Il Tribunale accoglie la proposta principale del P. M. ordinando la prosecuzione del dibattimento su tutti i capi d'accusa.

La difesa protesta.

Vien data lettura di un rapporto dell'autorità di P. S. in risposta ad una lettera diretta dal Bettanzi che chiedeva conto di una certa bolletta ferroviaria che stabilirebbe l'*alibi* risguardante il furto commesso il 21 agosto a danno di Russi Maestri Bianca.

Tale rapporto contiene delle osservazioni a carico dell'imputato, che la difesa biasima, poichè è grave il danno recato da certi funzionari che si erigono ad accusatori quando l'accusa è in mano di chi può farlo con scienza e coscienza.

Il *P. M.* nella sua requisitoria sostiene esser il Bettanzi colpevole di tutti e cinque i furti.

Il Tribunale deve tener conto che sono furti semplici; quelli a danno di Luigi Ravagna e di Piovesan Adele sono gravi, uno un po' meno grave, quello della Furione lieve, e quello della Paolin Filomena lievissimo.

Esclude il furto continuato, e conchiude chiedendo la condanna del Bettanzi a mesi 14 e 17 giorni di reclusione computato il sofferto.

Pel Lazzari Antonio orefice in campo Rialto Novo, imputato di ricettazione dolosa, recede dall'accusa e chiede lo si condanni per incauto acquisto a sensi dell'art. 383 a 20 lire d'ammenda.

La difesa con gran copia di argomentazioni cerca di dimostrare l'esistenza di un individuo somigliante al Bettanzi, la difficoltà di stabilire le prove a carico, e d'altra parte la quasi impossibilità del Bettanzi nel provare matematicamente gli *alibi* invocati, girando es o continuamente per l'Italia ed essendo trascorso diverso tempo; conclude chiedendo che venga calcolato reato continuato, ma ciò in caso di dubbio; però il dubbio che deve insinuarsi nell'animo dei giudici è quello della non colpabilità del Bettanzi e perciò chiede l'assoluzione.

L'avvocato Andrea Bizio fa una breve ma persuadente difesa di Antonio Lazzari, e chiede l'assoluzione del suo raccomandato.

Il Tribunale dopo esser stato in Camera di Consiglio a lungo, pronuncia una sentenza condannante Italo Bettanzi a due anni e due giorni di reclusione e Lazzari Antonio a 50 lire d'ammenda.

Questa sentenza fu molto commentata dal pubblico perchè è uno dei pochi, se non rari casi, in cui viene applicata una pena maggiore di quella domandata dalla pubblica accusa,

DAL VENETO

La nomina di un medico comunale

Belluno *27 aprile* — Ci scrivono:

La nostra Giunta municipale aveva aperto un concorso per la nomina del medico condotto del secondo riparto rimasto vacante in seguito alla morte del povero dott. Bottecchia. Quattro furono i medici concorrenti.

Esaminati con diligenza i documenti allegati da ciaschedun concorrente, la Giunta con sua elaborata relazione, letta iersera in Consiglio, dichiarò *unanime* che per *merito* i concorrenti dovevano essere qualificati nel seguente ordine:

1. Bianco dott. Edoardo — 2. Zacchi dott. Luigi — 3. De Vei dott. Antonio — 4. Fabris dott. Francesco.

Venuti alla nomina, vista anche l'adesione degli altri tre aspiranti, si credette opportuno traslocare il dott. Zacchi, già medico di questo Comune da ben 14 anni, dal Riparto 4° al 2°, ciocchè venne deliberato con 20 voti su 25 votanti, e quindi procedere alla sostituzione dello Zacchi.

Data la designazione per merito fatta dalla Giunta *unanime*, era logico argomentare che la nomina successiva del dott. Bianco dovesse essere certa; invece abbiamo avuta la seguente votazione:

Bianco dott. Edoardo voti 11 — De Vei dott. Antonio voti 14, ed eletto quindi quest'ultimo.

***

Dichiariamo anzitutto che in quanto scriviamo non siamo punto inspirati da mal'animo contro il De Vei, il quale anzi nei due Comuni rurali di Sedico e Trichiana, dove fu fin'ora, si è sempre addimostrato premuroso.

La nomina avvenuta in quel modo significa che coloro che sono alla testa del nostro Comune, in materia di tanta importanza come è la nomina di un medico, dalle cure del quale possono dipendere le vite degli amministrati, non si sono lasciati guidare dal sano e superiore interesse del Comune, ma soltanto da gretto spirito di campanile, e da sentimenti poco commendevoli, in pubblici amministratori, di relazioni ed amicizie personali.

Se il sindaco e la Giunta avevano stabilito a priori di nominare il De Vei, potevano farlo con dignità sia per loro che per quest'ultimo, facendo a meno di aprire il concorso e proponendone invece direttamente la nomina al Consiglio; allora nessuno avrebbe trovato a ridire, perchè la legalità e la logica erano salve.

L'aprire invece il concorso logicamente vuol dire che si desiderava avere molti concorrenti per poter scegliere il migliore.

Ciò è tanto vero che la Giunta stessa credette suo dovere designare i candidati al Consiglio per ordine di merito.

Era quindi da ritenersi che il primo designato per merito, che, secondo le parole della Relazione della Giunta, *si elevava al disopra degli altri*, cioè il Bianco, venisse senz'altro nominato od al posto del defunto Bottacchia od a quello lasciato vacante pel trasloco dello Zacchi.

Invece venne preferito quello che in ordine di merito la Giunta stessa avrebbe devuto qualificare per *terzo*.

E' vero che la Giunta non fece formale e diretta proposta, ma è vero che anche la Relazione firmata dal sindaco e dalla Giunta unanime era una proposta indiretta, che moralmente doveva vincolare almeno il sindaco e la Giunta stessa.

Così non fu, dacchè per quanto il voto sia stato segreto, non è azzardo asserire che solo uno o forse due assessori votarono coerenti a quanto avevano pubblicamente scritto e quindi indirettamente proposto al Consiglio, locchè è assai deplorevole.

Che i radicali del Consiglio votassero compatti in odio al Bianco è facile a comprendersi, quando si sappia che la venuta a Belluno di un uomo della fama e del valore scientifico del Bianco avrebbe sicuramente potuto oscurare e compromettere la tranquilla posizione di qualche loro amico che oggi agisce e vien tollerato solo, perchè l'ombra benefica del campanile, del partito e delle relazioni paterne e personali lo proteggono.

Non riusciamo però a comprendere come il sindaco ed altri membri della Giunta ed infine certi consiglieri di grande influenza e di coscienza si siano indotti a calpestare il vero interesse del Comune per favorire interessi particolari, facendo il giuoco d'un pretenzioso professionista radicale.

Le feste di maggio

Torneo - Corse - Tiro a segno — Maggiolata

Verona *28 aprile* — Ci scrivono:

(*Julius*) Tra le feste, che già annunciaste, e che oramai sono assicurate di ottima riuscita, emergono come singolarità interessanti, e attraentissime il torneo in Arena, le corse militari, il tiro a segno, e la maggiolata classica in villa Lebrech, cortesemente concessa al Circolo Artistico.

Del torneo la prima parte abbraccia *le Epoche*, coll'entrata di sei quadriglie nei costumi del reggimento *Savoja* all'epoca di Vittorio Amedeo II, a quella di Carlo Emanuele III, di Vittorio Amedeo III, di Vittorio Emanuele, di Carlo Felice, di Carlo Alberto. Gli stendardi sono regalati dalle signore degli ufficiali del reggimento, e sono i fac-simili di quelli in parte ancora esistenti nella R. Armeria di Torino. *Le gare* con corse agli orifiammi, e alle siepi. *Il giuoco della Rosa* (Costume Piemonte Drigonte 1798) *La corsa allo Zendado*.

La parte seconda è un *concorso ippico per ufficiali di tutte le armi*. Tre premi d'utilità militare del complessivo valore di lire 500 ai tre ufficiali che supereranno nel modo migliore gli ostacoli d'elevazione nel recinto dell'Arena con cavalli di loro proprietà. Tre ostacoli di altezza non inferiore a metri 1:05 nè superiore a metri 1.25.

La parte terza comprende le *volte per quattro — le volte in linea — la croce — i moulinets — la rueta — il getto dei fiori — Savoja — la distribuzione delle bandiere — Sfilata delle quadriglie*.

Direttore del Torneo è il capitano sig. Enrico Mazza.

La Presidenza generale del Comitato delle corse è tenuta dal comm. Manfredo Cagni tenente generale comandante la divisione militare di Verona.

Vice-presidenti sono l'on. deputato conte Marco Miniscalchi Erizzo, e il tenente colonnello del regg. *Savoja* cavalleria cav. Carriera; giudice d'arrivo il conte Darini di Milano. — Starter, il marchese Fassati di Milano. — Giudice al peso l'avv. deputato Peggi. — Ispettore della pista il capitano di *Savoja* cavalleria sig. Ales. — Ispettori degli ostacoli il capitano di *Savoja* sig. Viti. — Segretario del Comitato delle corse è il cav. ing. Luigi Larina.

***

La maggiolata nella magnifica villa Lebrech, posta sulla linea ferroviaria Verona-Caprino, a mezz'ora di viaggio dalla città, offrirà uno spettacolo singolarissimo, e fantastico specialmente per la serenata di stile veneziano sul lago della villa, illuminato con magnesio, e con profusione di palloncini, riproducendosi la famosa scena del Cigno nel *Lohengrin*, ed eseguendosi un coro goliardico da più di sessanta voci, nonchè concerto, e cantata con accompagnamento della Società dei mandolinisti in costume sopra galleggianti elegantissime.

Si farà inoltre la parodia del *Saul*, echeggieranno umoristiche canzonette da un artistico *Caffè-chantant* — suoneranno musiche militari — e si daranno altri spettacoli d'occasione.

Cronachetta Vicentina

Vicenza *25 aprile*. — Ci scrivono:

Ospedale civile — La Commissione direttiva del nostro Ospedale civile elesse ad unanimità amministratore di quell'Istituto dietro regolare concorso il sig. Ulisse Topi di Savignano.

Furto — La notte scorsa i ladri poterono penetrare nell'ufficio parrocchiale della chiesa di Longara e vi esportarono audacemente del danaro ed oggetti di valore.

L'autorità è sulle traccie dei malfattori.

Avvisi — Il Municipio ha diramati i manifesti per l'accertamento della tassa sulle vetture pubbliche e sui domestici per l'anno 1892 e sui cani. Le rispettive notifiche devono essere fatte entro il 15 maggio p. v.

Arsiero *27 aprile*. — Ci scrivono:

E' proprio un fatto da medio-evo quello avvenuto tra noi domenica scorsa.

Dopo le funzioni della chiesa le popolane vollero a ogni costo suonare le campane, ed essendo chiusa la porta del campanile, con leve e picche l'aprirono.

A chi predicava la quiete, furono rivolti improperii, ai carabinieri, che dovettero porre in arreste un rivoltoso, che in mezzo ad una massa di persone accorse volea difendere l'operato delle donne, furono tirati dei sassi. — E il sindaco fu di parere di lasciar fare la sonatina ..... che divenne una sonata a stormo.

Ed ora ci sono 4 arrestati: uno fra i quali perchè tentò di togliere ai carabinieri un ammanettato, e una ventina circa di persone sotto processo.

E tutto perchè? — Tra il contado e il paese, dove affluirono vari forestieri addetti alla fabbricazione della carta, c'è un po' di ruggine; ruggine che l'educazione, il progresso e il buon senso dovrebbero aver fatta scomparire; ma che forse ebbe la disgrazia di essere accarezzata da qualche latente interessato.

Si finiscano una buona volta queste guerre civili, queste lotte personali: e si pensi che in una società civile non si può mai scompagnare la parola *diritto* da quella del *dovere* e del *rispetto scambievole*.

Mestre *28 aprile — Teatro — Per ridere* — Il nostro corrispondente ci scrive:

L'amico Gallina sarà qui nuovamente fra noi con la sua *troupe* sabato prossimo, e darà in questo teatro una seconda recita straordinaria con la replica di *Serenissima*, *Esmeralda* e *Ancora in Pretura* E' indubitato che il teatro sarà *au complèt* come nella recita precedente data dalla stessa compagnia, essendosi già da qualche giorno venduti quasi tutti i palchi ed i posti distinti.

— Se nulla accadrà per nuovamente costringere a protrarla ad altro giorno, nella domenica susseguente questi dilettanti filodrammatici rappresenteranno *Le barufe Chiozote*, chiudendo con questa recita il breve corso di rappresentazioni, che sperasi sarà ripreso nel prossimo autunno.

— Anche qui fu pubblicato il manifesto del Ministero con il quale si proibiscono nel primo di maggio p. v. le processioni, riunioni ecc. I preti per le processioni, e quei pochi pacifici cittadini che si riuniscono qualche sera alla *Luna* od in altro publico ritrovo per bere un bicchiere tranquillamente in compagnia, sono quindi avvisati. Il primo maggio dovranno da ciò astenersi, perchè è indubitato che l'avviso a loro si riferisce, in mancanza di altri elementi per cui si sia inteso di pubblicarlo.

Primiero, *25 aprile* — Ci scrivono:

Sere sono i dilettanti della borgata di Fiera rappresentarono *Famegia in rovina*, alla quale accorse numeroso pubblico, che rimase soddisfatto dell'esecuzione, applaudendo fragorosamente i singoli attori.

Brave le simpatiche signorine, che col loro brio seppero divertire un uditorio, al quale restò vivo desiderio di vederle ancora e presto salutare sulle nostre scene. Sotto la direzione di quel valente presidente teatrale riusciranno certo ad ottenere sempre l'approvazione di tutti.

Porcia *28 aprile* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) La gentile contessina Giuseppina di Porcia figlia all'egregio conte Ermes, si strinse ieri in nodo coniugale al nobile Ottavio Policreti, ricco possidente di Castel d'Aviano.

La cerimonia tutta intima, riuscì solenne, ed il conte Ermes fece gli onori di casa da quel gentiluomo che è. V'intervenne *en complet* la numerosa schiera di parenti d'entrambe le famiglie.

Portogruaro, *26 aprile* — Ci scrivono:

Ieri (25) veniva posta all'ultima dimora la salma di Lodovica Zanchetti, maestra nelle nostre Scuole elementari.

Precedeva la bara una schiera di alunne e la seguivano l'ispettore scolastico sig. Barasa, la sua signora ed il direttore didattico sig. Zonato.

Mentre il corteo attraversava la città il popolo faceva mille meraviglie notando l'assoluta assenza delle maestre. Si seppe di poi che a cura del R. Ispettore erano state anche invitate a rendere un ultimo tributo di affetto alla povera estinta. Ma se la presenza dei superiori al funerale merita i dovuti elogi, altrettanto biasimo meritano le colleghe, alle quali l'estinta non era inferiore nè per nascita, nè per valore.

Sticata — Ci scrivono:

(*Faust*) L'altra sera un numeroso uditorio assisteva alla recita a beneficio dei poveri, data per cura dei nostri bravi filodrammatici al teatro Cazzola. Il difficile dramma *Brescia e Venezia* da essi rappresentato, è abbastanza piaciuto.

La Società orchestrale del paese, da poco tempo costituita, che nell'intermezzo degli atti ha suonato scelti pezzi musicali, seppe pur essa acquistarsi fragorosi e ben meritati applausi, destando nel pubblico un vero entusiasmo, avendo suonato con molta bella grazia, abilità e non comune intelligenza; lode quindi al bravo signor Celio Montagna di Gaiba.

L'incasso poi tanto della recita quanto del Veglione, levato le spese, andrà a totale beneficio dei più poveri del paese.

Vittorio — *L'on. Mel — Un pazzo?* — Ci scrivono:

Da qualche giorno abbiamo fra noi il comm. on. Mel, deputato al Parlamento Nazionale, e la sua gentilissima e colta signora, Ada Cerutti. Nel visitare questi ridenti colli, questi ameni paeselli rigogliosamente beneficati dall'incantevole Natura la egregia signora restò entusiasmata.

Sabato, al Circolo Sociale di lettura, ci sarà concerto in onore del deputato Mel e della sua sposa.

— Ieri fu arrestato certo P. P. perchè trovato a tagliare un palo che sostiene i fili della luce elettrica. In questo modo voleva vendicarsi contro la Società per averlo scacciato da un impiego in quella amministrazione. Egli aveva avvertito, della sua decisione, il R. delegato ed il nostro sindaco, i quali, vedendo tanta franchezza, lo credettero pazzo e si accontentarono di ammonirlo. I RR. carabinieri lo arrestarono mentre metteva in atto la sua minaccia. Che sia pazzo!

Agenzia Stefani

Vienna 28. — Il principe Ferdinando è partito per Milano.

Vienna 28 — (*Camera dei deputati*) I giovani czechi presentarono la proposta di mettere in stato d'accusa il ministro di giustizia per avere istituito il tribunale tedesco di 1ª istanza a Wekelsdorff (Boemia).

La proposta ha 41 firme.

Londra 28 — La Banca ha ridotto lo sconto al 2 per cento.

Londra 28 — Fu partecipato al governo che la applicazione del nuovo regime doganale al Brasile fu aggiornata in attesa che si modifichi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	» 10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.70 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,20 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — D Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

CAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Ditta accreditata rappresentante primarie Fabbriche estere in ferramenta, prodotti per galvanoplastica ed altri articoli correntissimi con deposito merci, cerca socio attivo con capitale L. 10,000. Offerte a *V. E.* posta, Milano. 172

Signora Alta Italia seria educazione desidera posto per viaggiare come dama di compagnia presso persona ragguardevole. Minimo compenso, purchè buon trattamento. Offerte M. I. fermo posta Napoli. 170

Pensionato cinquantenne con ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere H 1064 V. Haasenstein e Vogler 1064

Esperto assistente fabbricazione carta, pratico direzione sala, allestimento, miti pretese, buone referenze, cerca immediate impiego. Appo, fermo posta, Milano 160

Persona che conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano cerca occupazione presso Casa di Commercio, famiglia privata o presso qualche Istituto di educazione. Dirigere offerte alle iniziali W. L. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 168

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A, Padova. 671

Persona colta desidera occuparsi come redattore giornali, segretario contabile, precettore in privato famiglia. Andrebbe precettore anche all'estero. Uffici *Tribuna* Firenze. 158

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Capo tintore in Rosso turco e colorati desidera occuparsi. Certificati e referenze ottime. Modeste pretese. Scrivere iniziali P M 1664, Haasenstein e Vogler, Torino. 153

Urgente ricerca di *contre-maître* tanto per la parte meccanica che per la forgia, per dirigere importante Fabbrica di ferramenta e chincaglierie in un paese del Piemonte. Indirizzare le offerte con condizioni, età e referenze al N. C. 1806 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 171

Rappresentanze

Viaggiatore per socio cercasi da rappresentante case serissime estere tessuti. R. 1285 Milano. 161

Diversi

Litografia completa con due macchine di Germania cedesi prezzo conveniententissimo. Scrivere 1320, Z. Milano. 165

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Milady Mary. Ricevute lettere — addolorato lontananza. Verrò presto — bacio *R.* 1155

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Da vendere

Da vendere Villa signorile di nuova costruzione in Lugano con ampie dipendenze con 15,000 metri di terreno annesso. Per informazioni rivolgersi ai signori avvocato Gerolamo Vegezzi o Francesco Olivieri in Lugano, 172

Case e stanze d' affittare

Ricercasi appartamento composto sei stanze, cucina, acquedotto e più 2 o tre stanze ingresso separato uso mezzà. Posizione centrale. Offerte H 1038 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

D'affittare o da vendere villa signorile di nuova costruzione posta in collina, suburbana ad una delle principali città del Veneto — Scrivere H 1056 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia 1056

Affittasi Villa signorile con scuderia, rimessa, portico, giardino, boschetto, sita in Rossano (presso Bassano) vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi *Tasca* Rossano Veneto. 1062

D'affittare parte di una villa vicina a Mirano. Offerte scritte indirizzate H 1108 V presso Haasenstein e Vogler. Venezia 1103

Villeggiature!!! A un chilometro da Belluno, due case di villeggiatura da affittare, una *signorile* e l'altra *civile*. Rivolgersi al **Capitano Tasso, Villa Colombera, Belluno.** 1122

Oggetti perduti e trovati

Per coloro che hanno perduto qualchecosa. Indirizzatevi alla Casa **Haasenstein e Vogler** — Piazza S. Marco 144 — assuntrice della pubblicità della **Gazzetta di Venezia e Venezia.** Con una spesa insignificante, avrete un'inserzione nella rubrica speciale « **Oggetti perduti e trovati:** » sarà solo questo, l'unico ed infallibile mezzo per rendervi ancora possessori di quanto aveste a smarrire.

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo d'allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, sopratutto dell'

AMERICA

e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITÀ

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze d'affittare, mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro

Ricordatevi

che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è *LA PUBBLICITÀ*

Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all' *Ufficio Internazionale di Pubblicità*

Haasenstein & Vogler

144 Piazza S. Marco - VENEZIA - Piazza S. Marco 144

ed alle sue succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

MALATTIE SEGRETE

Curate dal **D.r TENCA, radicalmente senza conseguenza**, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5) 337

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, *per posta aggiungere cent. 60 4 bottiglie franche di porto L.* **10.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore — **Antonio Longega** Venezia

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori. Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di *P. Rigollot*

Agricoltori!

Il solito e garantito **Superfosfato di Calce S. Gobain** 13.74 a 14.65 0/0 d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Gustavo Gasquy
agente generale per l'Italia
359 Via Cusani, 5, Milano

CHI vuol concorrere senza grande
Rischio
e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
grande
GUADAGNO
deve leggere attentamente il nostro
Avviso Settimanale
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.
A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
693 *13 e 14 Cornhil, London, E. C*

Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore N 4823-24-25.

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.
Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 743 M

Società Tramvia Mestre–S. Giuliano
(Capitale versato L. 120.000)

Gli azionisti della Società **Tramvia Mestre-San Giuliano**, sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 15 maggio p. v. alle ore 1 pom. in una delle sale della Borsa cortesemente concessa, per la trattazione degli argomenti indicati nel sottoposto ordine del giorno.

L'eventuale adunanza di seconda convocazione seguirà nel medesimo luogo ed ora, la successiva Domenica 22 maggio, con avvertenza, che questa convocazione seguirà qualunque sia il numero degli intervenuti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ordine del giorno

Oggetto I. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
» II. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione l'uno del defunto Cav. G. A. Baffo, l'altro del rinunciatario sig. Adolfo Dolcetti.
» III. Proposta di prolungare la linea tramviaria dalla Piazza 27 ottobre al punto estremo della Piazza Maggiore in Mestre verso l'albergo della Luna, approvazione del progetto, ed assunzione della spesa relativa.
1156 V

Alla Ditta LIZIER
in VENEZIA

Le debbo attestare che la cioccolata « Croce Rossa » da questa Ditta proposta come eccellente, è veramente commendevole, sia per la digeribilità, sia perchè non affatica lo stomaco anche se usata lungamente.

Tutto ciò attesto per l'esperienza che ne ho fatto io medesimo.

Con tutto rispetto

Padova, 20 febbraio 1892.

A. dott. De Giovanni.

Acqua di Firenze
PREPARATA
dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

Schweizerhof Mentone
già Hoel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Henétrey-Hauser
506 già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri
Paris - 31-33 Rue Boinod - Paris
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1884
2 Medaglie d'oro e membro del Giuri a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.
APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato.
SIFONI d'ogni forza e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprioconto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e d igiene per costruzioni.
x 678

L. & H. GUÉRET
ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE
Naval Navigation - Rhondda Merthyr - Guéret's Graicola
FABBRICA MATTONELLE
A CARDIFF–ROUEN S. MALO' – HAVRE
Esclusiva vendita in Italia
dei carboni di Cardiff, Gueret's, Merthyr, dell'Antracite, Onllwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca «Penwyllt» Dinas
Casa principale a Cardiff
Succursali in tutte le principali Città del Mondo. 519

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
RICOSTITUENTI
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890 sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Esigi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Collegio Fricker
Succ. BIEBER SCHLAEFLI
Argovia - **SCHINZNACH** - Svizzera

Si accetterebbero ancora alcuni giovani. Istruzione nelle lingue moderne e nelle scienze commerciali. Sorveglianza continua. Vita di famiglia. Prezzi moderati. Primarie referenze. Prospetti a disposizione.

Tintura Unica

Specialità per tingere in **castano e nero** barba e capelli
PREPARATA DA
Bertini & Parenzan
Parrucchieri e Profumieri
Merceria Orologio 219-20-21 - Venezia

Questa tintura di facilissima applicazione, senza lavatura e d'un solo flacone, non macchia la pelle e dà ai capelli un bel colore naturale. Esito garantito. — Lire **tre** alla Bottiglia. H 474 V

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta

Anno CL 1892. Sabato 30 aprile N. 119

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno; 18 al semestre e 9 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano coi riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

La situazione ministeriale

Il senatore Saracco — La posizione di Rudinì — L'on. Giolitti — Previsioni — Scandali che si tenteranno. (*)

Roma 29, ore 9.10 p.

La venuta e la presenza in Roma del senatore Saracco dà molto argomento e fino a un certo punto consistenza alle voci che si fanno correre; e cioè che egli sia il capo preconizzato di un nuovo Gabinetto che si dovrebbe formare dopo un primo voto alla ripresa dei lavori parlamentari.

Quello che ha pregiudicato il Rudinì, in questi ultimi giorni, è la sua evidente noncuranza nell'occupare o non occupare il posto di Presidente del Consiglio. Cosicchè i suoi amici non possono prendersi troppe brighe per mantenere al posto un uomo senza grandi ambizioni e almeno apparentemente estraneo al movimento e all'avvenire del suo partito.

La tenacia conosciuta dell'onorevole Saracco, unita alla fredda energia dell'onorevole Giolitti, (che oggi è arrivato a Roma) e appoggiata da qualche elemento meridionale che ha valore e simpatie, dà maggiore affidamento ai centri e alla destra per un ministero che dovesse succedere al Gabinetto presente.

Certo è che la prevalenza eccessiva degli elementi meridionali, i quali occupano oggi i tre portafogli politici, assicurerebbero a un Gabinetto Saracco-Giolitti-Grimaldi (?) Chimirri una base assai larga nella deputazione settentrionale.

Queste voci prendono consistenza per l'uscita dell'on. Della Rocca dal Ministero di grazia e giustizia, ciò che appare come sintomo di un nuovo rimpasto ministeriale e di un primo distacco degli amici di Nicotera dal Ministero.

Da tutto questo capirete che ogni previsione è impossibile sulle sorti del Gabinetto così come è costituito appena si presenterà alla Camera.

A buon conto nè il Crispi, nè lo Zanardelli, malgrado gli striscianti armeggi di quest'ultimo per avvicinarsi al Giolitti, e riconquistare il portafoglio, hanno la probabilità di entrare nel futuro Gabinetto.

Il Crispi in questi giorni è però in qualche rialzo perchè la Camera ha finito per simpatizzare di più con lui ad onta dei suoi difetti, che collo Zanardelli infido a tutti e settario.

Finisco la cronaca per avvertirvi che da qualche deputato dell'estrema sinistra si tenterà di sollevare qualche scandalo sulle pretese insussistente pressioni che si vogliono fatte dalla Corona nel periodo dell'ultima crisi.

(*) Richiamiamo anche oggi l'attenzione dei lettori su questo telegramma di informazioni dovute a un autorevolissimo uomo politico.

Le comunicazioni del Governo alla Camera

Roma 29, ore 9. 40 p.

L'on. Rudinì all'apertura della Camera, nelle comunicazioni del Governo, non si limiterà a leggere il decreto di dimissioni dell'on. Colombo, ma esporrà le ragioni della crisi, facendo il programma del Ministero ed esponendo l'ordine dei lavori parlamentari.

Dopo qualche giorno l'on. Luzzatti farà una breve esposizione finanziaria, presentando i provvedimenti fra cui quello sulla Regia dei fiammiferi.

Consiglio di ministri

Stamane alle 10 vi fu Consiglio di ministri a Palazzo Braschi.

Il Consiglio venne convocato da Rudinì e con un dispaccio mandato stanotte ai singoli ministri.

Si discusse quali progetti il Ministero intenderà vengano esaminati nello scorcio prossimo del periodo parlamentare.

Il Consiglio si è tenuto in Palazzo Braschi per riguardo alle condizioni di salute dell'on. Nicotera.

Domani alle ore 10 si riunirà il nuovo Consiglio dei ministri, che si terrà come il precedente a palazzo Braschi per la salute di Nicotera e perchè questi domani è occupatissimo per le disposizioni per la giornata di posdomani.

Rattazzi a palazzo Braschi

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che oggi il comm. Rattazzi, segretario generale della Casa Reale, si è recato a palazzo Braschi ed ha conferito coll'on. Nicotera, che poi ha conferito con Grimaldi. Non credo di poter garantirvi la verità di tale notizia.

E che cosa vi sarebbe di male in tutto questo? Non ha diritto il Re di essere informato degli atti del suo governo? N. d. D.

Contro la diffusione delle notizie false

Il *Diritto* di questa sera protesta contro la diffusione di notizie false e contrarie al Ministero, diffuse principalmente ad opera di due deputati, che sono quasi in permanenza a Montecitorio.

Gli on. Frola e Della Rocca

È giunto l'on. Frola, sottosegretario di Stato al Tesoro.

L'on. Della Rocca, ex-sottosegretario di Stato per la giustizia, non è ancora arrivato per la consegna del Ministero; ma Rudinì farà nuove pratiche per farlo recedere dalla sua determinazione di ritirarsi.

La *Riforma* di questa sera dice poi che l'on. Della Rocca, malgrado le vive pratiche fatte perchè ritirasse le dimissioni, domattina farà la consegna dell'ufficio. La *Riforma* ripete il nome dell'on. Napodano come suo successore.

Posso assicurarvi che nulla è deciso intorno ai sottosegretari di Stato e nulla si deciderà prima del voto della Camera.

Del resto posso assicurarvi che anche uscendo dal Ministero l'on. Della Rocca, appoggerà il Gabinetto.

Una Borsa del lavoro a Roma

Roma 29, ore 10.25 p.

Per iniziativa di varie Associazioni operaie presto si istituirà a Roma una Borsa del lavoro che forse il Municipio sussidierà.

Pel bilancio della marina

L'on. Pais ha terminata la relazione sul bilancio della marina.

Il bollettino militare

Domani non si pubblicherà il bollettino militare, che è rinviato a martedì.

Una nuova enciclica

Prima che si tenga il Concistoro annunziato sarà pubblicata una nuova enciclica sulle condizioni della Chiesa in Italia e in Francia.

L'onor. Nicotera

La salute di Nicotera è sensibilmente migliorata.

Un consiglio comunale sciolto

Con odierno decreto fu sciolto il Consiglio comunale di Castellamare di Stabia per irregolarità amministrative.

Una lettera del Papa a Carnot

Il cardinale Richard arcivescovo di Parigi ritorna stasera a Parigi con una lettera particolare del Papa per Carnot.

Per gli impiegati civili

L'on. Fagiuoli ha compiuta la relazione pel progetto sullo stato degli impiegati civili. La relazione presto si distribuirà ai membri della Commissione per decidere in merito.

Credesi che alla fine di giugno il progetto si discuterà alla Camera.

Nella Giunta superiore del Catasto

Nell'udienza reale d'oggi, su proposta del ministro Luzzatti, è stato firmato il decreto che nomina il senatore comm. Fedele Lampertico membro della Giunta superiore del catasto.

Il ricorso Notarbartolo

Roma 29 ore 11 p.

La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza dell'11 maggio per la discussione del ricorso del Notarbartolo, condannato dalla Corte d'Assise di Napoli per il noto assassinio del tenente Leone avvenuto a Palermo.

Segreto al Vaticano

Il *Fanfulla* di questa sera dice che al Vaticano si mantiene un grande segreto sulle pratiche per le nomine degli arcivescovi di Genova e di Venezia.

Il vice ammiraglio Bertelli

Oggi si è constato un miglioramento nelle condizioni di salute del vice ammiraglio Bertelli.

Controllori soppressi

Oggi fu firmato il decreto che sopprime i posti di controllore negli uffici del demanio e del registro.

Il duca d'Aosta

Il duca d'Aosta il primo maggio sarà a Roma poi raggiungerà il suo reggimento a Porto Corsini per le esercitazioni di tiro a quel poligono. Quindi tornerà a Firenze e poi si rechera ad Acqui.

I Sovrani a Potsdam
Disposizioni pel viaggio

L'*Italie* di questa sera dice che la partenza del Re e della Regina per Potsdam, salvo complicazioni parlamentari, è fissata pel 2 giugno. I Sovrani andranno direttamente a Berlino, poi a Potsdam dove scenderanno al castello imperiale, ospiti dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania.

Accompagneranno i Sovrani il generale Pallavicini, il conte Giannotti e il comm. Rattazzi, oltre ad una dama e ad un gentiluomo di servizio presso la Regina.

Il personale di seguito sarà molto ristretto, trattandosi di una visita di cortesia, e non ufficiale.

Dopo otto giorni i sovrani torneranno direttamente a Roma.

L'opera dei deputati veneti nella crisi ministeriale

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Roma 27 Aprile

Non è certamente per smentire ciò che vi si telegrafò l'altro giorno sulle varie fasi della crisi ministeriale che vi mando la presente. I particolari che avete pubblicato corrispondono interamente a quelli che ebbi io pure da persone molto autorevoli e bene informate.

Vi scrivo solo per rettificare ciò che si accenna relativamente all'on. Marchiori, e in principal modo all'opera dei deputati Veneti.

L'on. Marchiori, che in tutto il periodo della crisi fu assente da Roma, forse per non aver l'aria neppure alla lontana di mettersi in evidenza, mentre so che qui si desideravano la sua presenza e il suo consiglio, non fu propriamente indicato *dai Veneti* per un portafoglio.

L'on. Marchiori ha oramai una posizione tale alla Camera che si indica da sè per una futura combinazione ministeriale. Già segretario generale due volte di due diversi ministeri, relatore del bilancio della spesa pel Ministero delle finanze, relatore di parecchi importanti disegni di legge, membro delle principali commissioni parlamentari, egli oggi va per la maggiore, avendo dimostrato qualità non comuni di uomo politico avveduto, e di esperto e sagace amministratore. Dai principali nostri uomini politici da parecchio tempo già si fa molto assegnamento su di lui, e di lui hanno stima grandissima anche gli avversari per la specchiata onestà e correttezza di condotta. Sotto una amabile e dolcissima scorza, egli ha fermezza di principii, energia e molta forza di volontà.

***

Ora, se i Veneti lo avessero designato per un portafoglio avrebbero fatto assai bene. Ma il fatto è che i Veneti se ne stettero con le mani alla cintola.

I Veneti, sono gli ultimi che fra loro alcun po' si sostengono. La deputazione veneta si potrà incolpare di molte cose, ma di regionalismo nò, per Dio.

Purtroppo essi sono divisi e suddivisi, anzi ognuno pensa e opera da sè e per sè. — Vedete l'esempio del Luzzatti. — Egli ha dei difetti, grandi se volete, ma anche quante e quante qualità! Se egli appartenesse ad un'altra regione, vedreste che codazzo di amici e di clienti lo scorterebbero, e vi sarebbe ben di che. Invece!

Non si fa un'offesa ai veneti se si accenna alla loro unione — ho voluto soltanto mettere in evidenza che purtroppo questa unione non esiste.

Tempo fa si parlava appunto di questo in un crocchio di deputati veneti (perchè non è che essi disconoscano il danno di questa loro disunione) ed uno di essi accennava con molto spirito come quegli che, al caso, dovrebbe essere il capo, l'on. Cavalletto, fosse per natura il deputato più antiregionale che esisteva alla Camera italiana: basta dire, esso soggiungeva, che spinge il suo scrupolo di italianità sino a non andare al Restaurant delle Venete per non fare del regionalismo neppure con la minestra. — Ed è vero.

***

Tornando dunque su quanto diceva, ripeto, che in questo periodo di crisi i veneti non possono essere neppure per ombra tacciati di avere messo avanti pretese e di avere con queste create difficoltà. Essi furono anche questa volta, come sempre, disinteressati, troppo disinteressati. Se si fecero i nomi del Marchiori, del Fagiuoli, del Chinaglia, del Romanin Jacur, lo si deve alle qualità delle persone, alla distinta posizione che essi occupano nella Camera, alla loro conosciuta illibatezza, al contingente che danno coi loro lavori all'amministrazione dello Stato, e al loro disinteresse, mai smentito, non a coalizione di interessi regionali, e neppure a simpatie regionali.

Questo mi pare sia utile di dire.

Per il primo maggio

(Dispacci della *Gazzetta*)

Le ultime notizie da Roma

Roma 29, ore 11.50 pom.

Truppe consegnate e picchetti armati

A cominciare da oggi le truppe sono consegnate nelle caserme fino a tutto il 5 maggio.

Sono pure attivati picchetti armati nei quartieri lontani dal centro.

È organizzato un servizio di pattuglie di vigilanza, fatto da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

È giunto a Roma un rinforzo di guardie di questura e di carabinieri.

Il Tiro a Segno

Domenica non si faranno le esercitazioni del Tiro a Segno.

Per l'arresto dell'anarchico Pini

La Direzione della Pubblica Sicurezza ebbe avviso che l'anarchico Pini si trova alla frontiera, presso Ventimiglia.

Si inviò una circolare a tutte le autorità italiane alla frontiera e agli ispettori di Pubblica Sicurezza di Modane, Ventimiglia e Chiasso, ordinando di arrestare il Pini se tentasse di passare la frontiera. A quest'uopo si diramarono le sue fotografie.

Nicotera e Ramognino — Previsioni

L'on. Nicotera stamane ebbe lunghe conferenze col comm. Ramognino direttore generale della pubblica sicurezza, per il primo maggio.

Le notizie da ogni parte d'Italia lasciano sperare che la giornata passerà ovunque quietissima salvo forse a Milano.

L'*Opinione* di questa sera conferma la speranza che il primo maggio in tutta Italia passerà tranquillo. Dice che gli ultimi arresti vennero legittimati dall'autorità giudiziaria. Nota che il governo, senza cadere in alcuna delle esagerazioni che i giornali d'opposizione si compiacciono di annunziare, per darsi il gusto di censurare, fa il suo dovere, prevenendo qualunque tentativo di disordine; e dice che tocca all'opinione pubblica di appoggiarlo e alle classi intelligenti, liberali ed influenti di coadiuvarlo.

Conferenza preparatoria al 1° maggio

Stasera i socialisti legalitari si riuniscono per udire la conferenza preparatoria al primo maggio fatta dall'operaio Mancini.

Disposizioni penali contro gli anarchici

L'*Agenzia Italiana* dice che nel Consiglio di ministri d'oggi qualcuno propose della nuove disposizioni legislative contro gli anarchici e che l'on. Chimirri si oppose dicendo sufficiente l'attuale Codice penale.

Altri arresti di anarchici

Stamattina si praticarono altri arresti di anarchici, per mandato dell'Autorità giudiziaria.

Il totale degli arresti fatti a Roma in questi giorni ascende ad un'ottantina.

Gli arrestati furono distribuiti nelle carceri di Roma, di Viterbo, di Paliano e di Civitavecchia.

Oggi poi in piazza Vittorio Emanuele si arrestarono due altri anarchici.

La *Riforma* dice che gli arresti non si limitarono agli anarchici ma si estesero anche ai repubblicani.

Perquisizioni

Oggi il delegato Angeletti si è recato alla casa del professore Guarino, redattore dell'*Emancipazione* per farvi una perquisizione d'ordine dell'autorità giudiziaria di Napoli. La perquisizione riuscì infruttuosa.

Le chiese di Roma

Smentite la notizia che il Papa abbia ordinato la chiusura delle chiese di Roma pel primo maggio. Le chiese rimarranno aperte come tutte le domeniche.

Sequestro di stampati

Furono sequestrati molti manifesti e scritti anarchici, fra cui degli opuscoli invitanti allo sciopero.

Si sequestrò il numero *Primo Maggio*, stampato dalle Associazioni operaie.

I tipografi

La associazione dei tipografi ha mandato una circolare a tutti i soci invitandoli all'astensione dal lavoro nel primo maggio, non come atto di ostilità verso i proprietari, ma di solidarietà fra tutti i partiti di tutte le nazioni.

Domenica invece l'associazione preparerà una conferenza.

Dalle Provincie

Il I maggio a Bologna e in Romagna

Sempre lo scoppio di Faenza

Ci scrivono da Bologna 29 aprile:

(*r.*) Ieri potei parlare con un alto impiegato governativo della nostra città, e discorrendo con lui della vicina giornata del *primo maggio*, le sentii affermare che, certamente in Bologna e molto probabilmente in tutta la Romagna, in quella famosa giornata non sarebbe accaduto nulla di straordinario.

Notate che questo pronostico era fatto da chi, per la sua speciale posizione, doveva essere in grado di conoscere meglio d'ogni altro lo stato delle cose, perciò unendovi anche ciò che risulta dalle mie informazioni e ciò che del resto è creduto da molti, stavo già per comunicarvi fino da ieri il risultato della mia piccola intervista, quando alla mattina si sparse per la città, improvvisamente e rapidamente, la notizia, portata dai viaggiatori del

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 89

ETTORE MALOT

MADRE

— Infine — seguitò Sperlette — nel caso presente, ciò che vi è di piacevole, è di vedere il degenerato disporre dei medici e della giustizia per sequestrare l'equilibrato... e lui, pazzo, fare le doccie all'individuo ragionevole.

— Non è piacevole per noi!

— Scusami, io parlo dal punto di vista professionale, non personale. Personalmente, io non ho che della simpatia per il signor Combarrieau, e per Vittoriano provo tutto il disgusto ch'egli merita. Non temere che io ti rifiuti l'articolo, o gli articoli che tu desideri; anzi, li farò per più ragioni: la prima perchè tu me li chiedi....

— Ti ringrazio.

— La seconda, per dimostrare al signor Combarrieau che non ho dimenticate le piacevolissime giornate che ho passate presso di lui, quando ci invitava la domenica alla Chèvrolière... l'ultima, infine, perchè mi dà occasione di punzecchiare gli alienisti, e render loro il cattivo tiro che mi fecero. Te l'ho raccontato?

— No.

— Te lo dico adesso.

— Mi farai piacere.

— Tu sai che, ora è un anno, ho pubblicato un romanzo, nel quale figurava un personaggio rinchiuso come pazzo, mentre non lo era.

« Il mio romanzo fece un certo rumore, in grazia sopratutto delle proteste con le quali fu salutato.

« Ho messo in scena dei militari, dei preti, dei magistrati, e con piena libertà di apprezzamento. Nessuno ha mai reclamato.

« Invece, tutte le volte che ho parlato dei medici, ci sono stati dei digrignamenti di denti. Essi si credono infallibili e sacri, gli alienisti sopratutto; è il loro modo di rispondere ai sospetti dell'opinione pubblica, che vede in essi dei mercanti, il di cui interesse è quello di riempire le loro case o quelle dei loro soci.

— Hai ragione.

— In capo a tre mesi io credeva la polemica spenta, allorchè un mattino, in campagna, vedo entrare nel mio giardino un uomo elegante, accompagnato da due uomini in uniforme che non conoscevo, e che restarono in fazione al mio cancello.

« Giunto nel mio gabinetto, l'uomo elegante mi rimise una carta di visita. Era del direttore della casa di Santa Chiara, che mi raccomandava il suo pensionato. Costui mi racconta la sua storia.

— Oh! bella!

— Era stato rinchiuso per avere fatti dei debiti... ed era suo padre, « padre della mano sinistra », proprietario d'una delle grandi case di salute di Parigi, che aveva voluto, con questo mezzo sbarazzarsi di lui.

« Egli aveva tutta la sua ragione ed era vittima d'una infamia, e via dicendo.

« Ora, immagini tu quale fosse il mio primo pensiero, ascoltando ciò?

— Ma...

— La vanità, asinescamente mi disse essere io un personaggio, al quale i disgraziati si rivolgevano per farsi rendere giustizia.

« Fortunatamente, il secondo pensiero fu meno vano. Riflettendo, penso essere strano che il direttore di Santa Chiara si diriga a me, che non conosce... mi metto in diffidenza e rinvio il mio uomo con buone parole.

— Bene.

— Due mesi dopo era arrestato per avere truffato un centinaio di migliaia di franchi ai gioiellieri e ad altri negozianti della via della Pace, presentandosi come un gran signore russo.

« Credi tu che non si sarebbero burlati del giornalista, che fa mettere i pazzi in libertà, se fossi caduto in questo tranello?

— È grazioso, però!

— Non è vero? Quindi sono ben lieto di rendere il buon tiro che avevano voluto farmi e non posso trovare migliore occasione di quella che mi offre il caso del signor Combarrieau. Questa volta non sarò io il burlato.

« Certamente sono potenti gli alienisti, ma sopra il loro potere ve ne è un altro più forte ancora, quello della stampa, ed è ciò che vado a dimostrar loro.

— Bravo!

— Come? Ecco due uomini in lotta... uno è alla testa dell'industria del suo paese, ed ogni giorno dà prove della sua intelligenza e della sua ragione. L'altro è un inutile, un'incapace, un fannullone! Tutta la sua vita è fatta di disordine; di più egli porta in sè lo stigmate delle sue avarie caratteristiche; e, tra i due, è il buono che vien sequestrato sulla denunzia del cattivo!

« Non ama egli troppo le bestie, non è scrupoloso, superstizioso; in una parola, non è egli un ereditiero della pazzia?

— Questa è l'assurdità della scienza!

— Ammettiamo che gli eredi siano predisposti alla pazzia, ciò che è possibile, se è vero che essa derivi da una tendenza primordiale dell'organismo...

— Ammettiamolo!

— Ma se ne desume che coloro, i quali hanno il carattere irritabile, le idee bizzarre, l'andatura eccentrica, i sentimenti mutevoli, siano degli ammalati che debbono entrare nelle classificazioni che si inventano tutti i giorni: l'astrofobia, la claustrofobia, e tutte quelle che trovano e che troveranno?

« L'assurdo è di dimenticare che la salute e la malattia non differiscono essenzialmente, e che tra di esse non vi sono che differenze di gradi.

— Hai ragione!

— Quando si dice: Quest'uomo è pazzo o non lo è, si dice una bestialità. Ed è ciò che hanno fatto per il signor Combarrieau!

« Che egli non sia come tutti gli altri, è possibile, e, per vero dire, tanto meglio per lui. Aristotile non ha egli rimarcato che non vi è spirito superiore senza una dose di demenza?

— Davvero?

— Nel mio articolo dirò questo in latino. È per opera dei quasi pazzi che l'umanità cammina, progredisce, gode, brilla! Senza di loro essa si spingerebbe nel cretinismo.

« Cesare, Maometto, Pietro il Grande, erano epilettici; Socrate, un allucinato; Pascal, un ossesso; Rousseau, un malinconico; Byron, uno scrofoloso; Mozart, un nevrotico; Buffon, un losco. Ed essi avrebbero molta probabilità di essere rinchiusi se vivessero ai nostri giorni. E di Giovanna d'Arco, se ci fosse stato un alienista a Vaucouleurs, che cosa avrebbero fatto?

(*Continua*)

diretto delle 10 ant. che nella vicina Faenza si era tentato con una cartuccia di far saltare per aria il palazzo municipale e quello della sotto-prefettura.

Subito per i crocchi, per i caffè, dappertutto insomma non si parlò d'altro, insieme alla giornata del 1° maggio che altrimenti lasciava abbastanza indifferenti tutti. Come però già saprete dal telegrafo, i danni dello scoppio furono minimi, sebbene la nostra autorità giudiziaria sia persuasa trattarsi di dinamite.

— Il 1° maggio in Bologna si terranno nel locale della società operaia tre conferenze a cui si accederà con biglietto personale; ma è in animo di tutti di non promuovere disordini. La questura fece pochi arresti preventivi e prenderà le solite misure d'ordine, ma speriamo non ci sia bisogno di usare la forza.

***

Iersera poi abbiamo ricevuto questo dispaccio circa la bomba di Faenza:

Faenza 29, *ore* 6.20 *p.*

(X.) Fra gli arrestati, quali indiziati autori dello scoppio della bomba al palazzo della sotto-prefettura, vi sono parecchi anarchici. Dicesi che l'autorità ha abbastanza in mano per stabilire la complicità degli arrestati. Questa notizia però va accolta con riserva.

Le persone arrestate e trattenute sono state deferite all'autorità giudiziaria.

E' stato notato alla distanza di 200 metri un certo odore di polvere dopo lo scoppio, ma sul luogo ove era stata applicata la bomba questo odore non si sentiva. Non può trattarsi che di una cartuccia di dinamite.

La bomba ha sfondato intessamente il muro penetrando nella caserma, ove era una stuffa a Franklin che è andata in pezzi.

Gli abitanti circonvicini erano alle finestre spaventati; la detonazione ha svegliato buona parte della popolazione.

Gli anarchici a Sampierdarena

Sampierdarena 29, *ore* 7.40 *p.*

Oggi si è costituito in carcere l'anarchico genovese Galleno, venuto qui per preparare una grande dimostrazione operaia, volendo gli anarchici genovesi fare di Sampierdarena il centro della loro propaganda.

Il Galleno era continuamente sorvegliato dalle guardie, e saputo che era stato spiccato contro di lui un mandato di cattura, e visto che non gli era possibile sottrarvisi, si decise a costituirsi.

Fu pure arrestato certo Viscardi sempre per ragioni di propaganda anarchica e altri che vennero spediti immediatamente in Sant'Andrea, e ciò allo scopo di eliminare la più lontana possibilità di disordini.

Malgrado tali precauzioni, è probabile che il partito tenti un assembramento, probabilmente in piazza d'armi. La forza pubblica e la truppa che verrà appositamente inviata a Sampiarderana, impediranno però ogni minimo tentativo di dimostrazione.

Una bomba.... di cotone a Parma

Parma 29, *ore* 8 *p.*

(*R.*) Ieri notte fu trovata una bomba nell'atrio della casa dove ha sede il Circolo dei nobili in Palazzo della Riserva, che è posto in situazione centralissima.

La bomba esternamente era di legno e latta ed aveva la miccia spenta.

Eseguita l'analisi della bomba alla scuola centrale di tiro è risultato che essa conteneva del cotone semplice con polverino.

Si crede che si tratti di una mascalzonata.

A Palermo

Palermo 29, *ore* 7.10 *pom.*

Iersera in via Universitaria, davanti la sede della divisione militare scoppiò una bomba di carta. Nessun danno: non fu che una monelleria.

Dall' estero

Anarchia e primo maggio

Dispacci della *Gazzetta*

In Francia

Misure di precauzione — La riunione alla sala Favier — Minaccie di anarchici — Bombe a Digione e Saint-Etienne — L'anarchico Pini.

Parigi 29, *ore* 10.40 *p.*

(*R. Chelard*) Stamane alla Prefettura vi fu una gran riunione di tutte le autorità onde deliberare circa gli ultimi provvedimenti da prendersi pel 1° maggio.

Ecco che cosa si stabilì: Nei punti principali della città stazioneranno forti nerbi di polizia; secondo l'istruzione di Loubet non si permetterà che gruppi di socialisti si rechino in corteggio alla sala Favier, ma solo alla spicciolata.

Si ritiene generalmente che la riunione che si terrà in questa sala non darà luogo a disordini. L'ordine del giorno di quella riunione riguarda le 8 ore di lavoro e l'abolizione degli uffici di collocamento. Vi parleranno Guesde e Allemann oltre ai deputati, consiglieri comunali e altre notabilità.

Pare che l'unica preoccupazione del governo sia domani notte temendosi qualche altro tentativo anarchico a Parigi.

Si vede ora affisso il manifesto recante le firme degli antichi comunardi e rivoluzionari, in cui si combatte la manifestazione del primo maggio perchè mantiene il salariato limitandosi a chiederne il miglioramento.

Ieri sindaco della Borsa ricevette una lettera che oggi sarebbe saltata la Borsa. Si aumentarono perciò le precauzioni, ma nulla è avvenuto.

La notte scorsa si scoprirono delle bombe non accese avanti ai palazzi municipali di Digione e di Saint'Etienne.

La *France* di oggi dice che Pini si trova a Londra per guarire una ferita alla gamba riportata durante l'evasione della Nuova Guiana. La ferita si è rincrudita nei giorni scorsi.

Arresti di anarchici a Nizza

Nizza 29 *ore* 7.25 *p.*

Cinque anarchici italiani furono arrestati stamane.

Si operarono perquisizioni alle loro case, ma senza risultato.

Detti anarchici si espelleranno.

Perquisizioni ed arresti a Parigi

I giornali di Parigi annunziano che nuove perquisizioni dovettero essere fatte ieri mattina presso noti anarchici. Spiccaronsi numerosi mandati d'arresto.

Lozè in un colloquio espresse la convinzione che la giornata del primo maggio passerà a Parigi senza incidenti.

In Ungheria

Budapest 29, *ore* 7.10 *p.*

Il prefetto di Polizia diresse agli uffici di Polizia istruzioni particolareggiate sui provvedimenti da prendere pel 1.° maggio.

Tutto il personale sarà consegnato nei quartieri onde essere pronto ad impedire eventuali disordini, ovvero manifestazioni pubbliche che furono già vietate.

In Spagna

Barcellona 29 *ore* 6.15 *p.*

Oggi furono arrestati sedici anarchici sospetti di intenzioni dolose pel primo maggio.

In Svizzera

Bellinzona 29, *ore* 6.40 *p.*

Il Consiglio di Stato ordinò ai capi anarchici, Cencio, Santi, Greppi, Villa e Meini, domiciliati a Chiasso di recarsi nell'interno del Cantone, altrimenti si arresteranno e si espelleranno.

In Austria

Dispacci da Vienna ci annunciano che i capi del partito operaio raccomandano agli operai la calma e l'ordine nelle riunioni, e la stretta obbedienza alle disposizioni della polizia onde assicurare la calma nella dimostrazione del 1° maggio.

Alla Camera dei deputati di Berlino

L'emolumento al presidente del Consiglio e la questione scolastica

Berlino 29, *ore* 7.10 *p.*

La Camera dei deputati discusse il credito supplementare per l'emolumento al presidente del Consiglio.

A proposito della questione sollevata ieri, relativamente alla legge sulle scuole e all'aumento dello stipendio per i maestri, il ministro dei culti dichiara che quando presenterà tale progetto esso comprenderà le questioni controverse che si discuteranno nuovamente.

Il presidente del Consiglio sostiene assolutamente infondato che il Governo possa abbandonare il principio cristiano nelle scuole pubbliche.

La Camera rinvia alla Commissione del bilancio il progetto relativo all'emolumento del presidente del Consiglio.

Gli operai ferroviari francesi e il governo

Parigi 29, *ore* 7.50 *pom.*

Il ministro dei lavori ricevette stamane una delegazione di operai ferroviari che gli esposero le rivendicazioni formulate nell' ultimo Congresso.

Il ministro rispose che esaminerebbe con benevolenza le loro domande; ma gli operai non debbono arrogarsi il diritto di cessare dal lavoro e sospendere così un servizio pubblico.

La situazione del ministro della guerra in Prussia

Le leggi militari

Riferiscono i giornali di Berlino che il ministro della guerra Kaltenborn-Stachau si regge male sul seggio ed assicurano che non è improbabile ch'egli finisca per dimettersi. Le smentite officiose date a codesto ritiro hanno un valore scarsissimo.

In ogni modo le leggi militari, già studiate al tempo di Bismarck e poi promesse dal predecessore dell'attuale ministro della guerra e ripromesse da Caprivi, stanno per essere portate dinanzi al Reichstag. Allora si vedrà quanta forza ha ancora il Kaltenborn.

Queste leggi implicheranno probabilmente un elevamento del piede di pace di quaranta o cinquantamila uomini, un accrescimento delle Divisioni e dei Corpi d'esercito, un notevole rafforzamento delle armi speciali, un « ritocco » delle imposte indirette ed una risurrezione della tassa militare.

Essi stabiliranno, è vero, come *regola* la ferma triennale, ma la regola sarà circondata e frastagliata da tante eccezioni che non varrà forse ad evitare un conflitto prima col Parlamento e poi cogli elettori.

Ancora per l'autonomia del Trentino

Il partito nazionale e la proposta del co. Taaffe

Da lettere particolari giunte dal Trentino pare che il partito nazionale non sia punto disposto di accettare ad occhi chiusi le proposte del conte Taaffe, già dai nostri dispacci accennate giorni addietro.

Queste proposte, d'altronde, non sono neppure, come a bella prima si sarebbe creduto, un'iniziativa, una *avance* del conte Taaffe, bensì, lo avvertirono anche gli ultimi telegrammi, furono suggerite al ministro dell'interno dal conte Giovanelli, reggente la sezione di luogotenenza di Trento, il quale vedrebbe volentieri il tramutamento di quella sezione in una luogotenenza indipendente.

Il partito nazionale del Trentino insiste nel domandare la Dieta trentina indipendente da quella di Innsbruck, e fa valere anzitutto ragioni economiche e nazionali. Se il Governo non è disposto a cedere su questo punto non se ne farà nulla di nulla, e i trentini continueranno ad astenersi dal comparire alla Dieta di Innsbruck.

Si conferma che alla riapertura del Parlamento austriaco verrà risollevata l'importante questione.

Un' adunanza di ebrei e di antisemiti

che finisce in battaglia

L'altro ieri a Berlino vi fu un' adunanza indetta da un Comitato misto di ebrei e di antisemiti, che si proponevano di accordarsi per spegnere gli odii di razza.

Come si prevedeva la seduta fu tumultuosissima. Gli animi si riscaldarono quando un oratore antisemita dichiarò un eroisme l'opuscolo dell' Ahlwardt contro il Loewe, fornitore di fucili per l'esercito tedesco (*).

Gli ebrei dichiararono quell' opuscolo un' infame calunnia.

La tempesta scoppiò quando un gruppo accolse con dileggi la proposta di accordarsi tutti in un' evviva all'Imperatore. Ne seguì una vera battaglia, e vi furono dei feriti.

Un capitano, due tenenti e una ventina d'agenti di polizia fecero sgombrare la sala.

(*) A quest' opuscolo abbiamo già accennato giorni sono. E' un'accusa contro il Loewe, che avrebbe frodato il Governo per somme enormi fornendo dei fucili fabbricati con pessimo materiale.

L'Ahlwardt, il suo accusatore, è celebre a Berlino per altri opuscoli pubblicati contro alcuni personaggi della Corte sotto Guglielmo I, contro il banchiere Bleichroeder e contro il Municipio di Berlino. Riuscì sempre a provare in gran parte le sue accuse, ciò che gli diede fama e credibilità.

La guerra medicina sociale

e l'anarchia

Edoardo Scarfoglio, in uno dei suoi brillanit articoli, dopo esaminate le minaccie degli anarchia, e gli ultimi fatti sintomatici del malessere e dell' irrequietezza sociale, così conclude:

« Evidentemente, i popoli, come nobili cavalli trattenuti troppo a lungo nella stalla, rodono il freno. L'eccessiva quiete ne fa fermentare gli umori, e un'impazienza di movimento, e una recrudescenza della bestialità nativa s'impongono. O Re, o capi dei grandi Stati, che tanto conferiste all'incremento del morbo, caricando il mondo di uno schiacciante peso di ferro, strappando alla chimica il segreto d'armare un uomo contro un esercito, pensate che nelle vene dei popoli vi è un soverchio rigurgito di sangue. Guidateli oltre i confini ad alleggerirsene, se volete allontanare la guerra civile!

Poichè il fantasma della guerra e della strage, che i rivoluzionari della cattedra vogliono scacciare dal consorzio umano, vi rientra coi rivoluzionari dalla piazza ».

***

È una conclusione che farà inorridire i nostri egregi amici Teodoro Moneta e Beniamino Pandolfi, apostoli della pace gioconda e coronata di palme; — ma non per questo il pensiero dello Scarfoglio risente di un fondo di grande verità.

La Gazzetta di Venezia *che penetra in tutte le famiglie più distinte del Veneto, è la più indicata per la pubblicazione delle partecipazioni mortuarie, per i ringraziamenti, per i necrologi ecc.*

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Le ultime notizie delle campagne

Ci telegrafano da Roma in data di ieri:

Ecco il sunto delle notizie giunte al governo intorno alle condizioni delle campagne:

Cadde la neve su tutte le regioni montuose dalle Alpi alla Sicilia e sui monti più alti della Sardegna; anche diversi territori in pianura furono visitati da qualche fiocco di neve nell'Italia settentrionale e centrale.

L'abbassamento di temperatura, avvenuto negli ultimi giorni, rallentò la vegetazione e in molti luoghi le brinate e le grandinate produssero danni alle viti e agli alberi da frutta. Questi danni sono però complessivamente di poca entità e la campagna continua a mantenersi abbastanza bella.

Le viti germogliano bene e il frumento è in buono stato.

Continuano in molti luoghi le semine del granoturco e in qualche località si è messo in incubazione il seme dei bachi.

Un crak di 800,000 lire

Ferrara 29, *ore* 8,40 *p.*

Si dice che la ditta Brondi e C. di questa città negoziante di grani e che tiene uno stabilimento di mulini a vapore, ditta ritenuta fin qui solidissima, ha dovuto sospendere i pagamenti.

Dicesi che il passivo ascende alla ingente cifra di *ottocento mila lire.*

In conseguenza di ciò, altre ditte di Ferrara, fra le quali si dice vi siano li signori C.... e G... dovettero egualmente sospendere i pagamenti.

Mi consta che un vostro istituto massimo di credito è esposto per oltre ventimila lire.

Scheletri scoperti in Bisagno

Genova 29, *ore* 8.55 *p.*

Gli operai addetti ai lavori di scavo per la costruzione della ferrovia sotterranea all'Esposizione Italo-Americana, alla profondità di tre metri rinvennero due scheletri umani, quasi intatti, a distanza di pochi metri l'uno dall'altro.

Informati i direttori dei lavori e l'autorità di P. S. si scopersero gli avanzi: sono due gruppi informi d'ossa, formanti due scheletri completi; i due teschi sono ben conservati e quasi intatti; uno però ha una fenditura abbastanza visibile sul cranio, l'altro venne spaccato per metà con un colpo di zappa di un operaio.

Non è ancora possibile precisare a quale epoca risalga il seppellimento di quei due corpi; è certo che si tratta di due individui morti molti anni addietro.

Vennero sospesi i lavori di scavo fino a che non sia eseguita la traslazione delle ossa al cimitero di Staglieno.

Una vecchia assassinata

Oneglia 29, *ore* 9.15 *pom.*

Ieri sera presso l'antico cimitero fu rinvenuto il cadavere putrefatto e ricoperto di pietre di certa Demoro Marina, scema, mancante da casa da una settimana.

Finora regna il mistero su questa scoperta: non si sa se trattisi di morte accidentale o di assassinio.

Intanto furono arrestati il marito ed il figlio per gravi sospetti.

Una bellissima trovata!

Un giornale del mezzogiorno, raccogliendo la voce che il Re rinunzierebbe a un milione della lista civile per concorrere a sollevare i bisogni dello Stato (come se Re Umberto a furia di beneficenza bene intesa non assottigliasse da anni il suo assegno) fa questa eccellente proposta:

« Bando dunque all'idea di nuove imposte! Bando all'idea di togliere all'infelice contribuente, finanche la voluttà di consumare una scatola di fiammiferi sul tabacco della sua pipa!

Tutti gli impiegati dello Stato da 5000 lire in su lascino per un anno a beneficio dell'erario nazionale il decimo del loro dispendio.

La loro condizione è cento volte più lieta di quella di qualunque altro cittadino: il sacrificio per loro sarà poco doloroso. »

***

Eh... altro che lieta! Figurarsi! Date le paghe lautissime dei funzionari dello Stato in alto e in basso, e la *mancanza* di esigenze sociali alle quali devono sottostare, non si può dubitare che la proposta non venga accolta col massimo entusiasmo! Facciamolo cavaliere l'autore della trovata!

Scherzi a parte.

Se invece di tiraneggiare gli impiegati dello Stato, cominciassimo a dire chiaro e tondo, che sarebbe tempo di non preoccuparsi delle grida e dei soliti clamori, e di obbligare piuttosto a pagare *con maggior pudore* quelle categorie, che sfuggono alle crudezze dell'imposta come i professionisti liberi, e come tanti negozianti, industriali e commercianti, non sarebbe reclamare una misura veramente giusta?

Chi di questi signori paga in coscienza il 13,20 come i valori, e come la ricchezza mobile, o il 33 e il 45 0/0 come la fondiaria e i fabbricati sui loro redditi?

Diciamo o non diciamo il vero?

QUELLE CARE GIOIE!

Da una corrispondenza alla *Lega Lombarda* da Vienna sull'inaugurazione del monumento a Radezky, stralciamo il seguente brano:

« Fra le corone peraltro ve n'aveano di quelle, che avrebbero certo dato nel naso ai nostri irredentisti; ad esempio una dei tirolesi italiani, con nastri bianchi e rossi e colla scritta italiana: *La Società militare Principe Rodolfo; i Veterani del Tirolo italiano*, ed altre di Trieste e di Gorizia ».

***

Così, d'incidenza, e con tutto il rispetto per i patrioti di quella regione, veramente affezionati al loro paese d'origine, ci permettiamo anche noi di ricordare, che nel 66 gli *Stus* dei montanari tirolesi, erano i fucili meglio appuntati e più ferocemente efficaci, che si scaricavano sui petti dei valorosi garibaldini!

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 30 aprile: S. Caterina da Siena, Mariano m.

Domenica 1.° maggio: SS. Filippo e Giacomo - S. Sigismondo - S. Pazienza - S. Pellegrino.

Sole leva ore 4. m. 51; tram. 7. 3

Temp. mass. del 28: 11.3 — Min. del 29: 9.0

Conferenze. — Nelle sale del palazzo Pisani, ha luogo questa sera alle ore 8 1/2 pom. la X ed ultima conferenza.

Il prof. Giuseppe Ambrosi tratterà sul tema: *Il Maestro.*

Alla Permanente. — I dipinti che i nostri artisti invieranno all'Esposizione di Monaco saranno esposti lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4 nella sala dell'Esposizione permanente.

Scherma — Essendosi ammalato uno dei componenti la Giuria incaricato di aggiudicare i premi delle *poules* di scherma, la gara che doveva aver luogo al Circolo Biasini domani 1 verrà trasportata a sabato prossimo 7 maggio.

Un comico incidente al teatro Rossini — Ieri sera al *Rossini* in una produzione umoristica che rappresentava la Compagnia Ansaldo, vi era una parte di spettatore che doveva naturalmente essere sostenuta da uno della compagnia.

Un comico scese espressamente in platea, ma quando cominciò a interloquire e a parlare cogli attori del palco scenico, un delegato di P. S., credendo che egli fosse un disturbatore, lo prese per un braccio e lo trascinò fuori di teatro intimandogli l'arresto.

L'equivoco fu presto chiarito.

Educatorio rachitici « Regina Margherita ». — Oggi alle due, come preannunziammo, codesto pio istituto inaugura i suoi nuovi locali, siti in Fondamenta Cereri a Sant'Andrea.

Vi assisteranno S. A. la principessa Isabella duchessa di Genova, il prefetto, il sindaco, il questore ed altre autorità cittadine.

La banda municipale rallegrerà la festa, che non potrà che riuscire simpaticissima.

Al Circolo Veneziano, in Calle del Ridotto, col 1° maggio s'incominciano lezioni e assalti alle ore 7 ant. Se la scherma è una bella cosa per sè stessa, è tanto più interessante ed efficace quando viene insegnata da un maestro veramente provetto; per questo va raccomandato alla gioventù ed alle famiglie il distinto maestro Ranzatto che da tanti anni insegna con quell'amore e bravura che lo distingue e che gli acquistarono le simpatie di una numerosa clientela. Se v'interessa di apprendere bene e presto la scherma, rivolgetevi a lui.

Il Bettanzi — Dobbiamo fare una correzione al processo Bettanzi, finito ierl'altro. Il Bettanzi non fu condannato a 2 anni di reclusione, ma a un anno e due mesi, computati gli otto mesi passati precedentemente.

Furto rilevante. — Si parla di arresti e di sequestri eseguiti dall'ufficio di P. S. di San Marco, riflettenti un furto abbastanza rilevante che sarebbe avvenuto in una casa di tolleranza in danno della tenitrice defunta da circa due mesi ma che ora soltanto si sarebbe scoperto.

Assumeremo informazioni e riferiremo.

Pazzo o ladro? — L'altra notte alle ... in Campo S. Geremia, un individuo, all'avvicinarsi di una pattuglia di agenti di P. S. si die...

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 29 Aprile

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —	92 80
» 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	226 —	— —
» di Credito Veneto nominale	252 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	233 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 75	26 —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	126 70	126 90
Germania	3	— —	— —	— —	— —
Francia	3	103 70	103 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 97	26 02	25 98	26 03
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	218 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		218 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0. della Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 29			
Rend. it. cont	92 82 —	Raffineria Zuccheri	290 —
» fine	92 95 —	Sovvenzioni	30 —
Az. Medit.	494 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	264 —	Obbl. merid.	303 —
Lanificio Rossi	1070 —	» nuove 3 0/0	287 75
Cotonificio Cantoni	317 —	Francia a vista	103 90
Navig. generale	295 —	Londra a 3 mesi	26 —
		Berlino a vista	127 90

Torino 29	
Rendita contanti	92 90
» fine	92 97
Azioni ferrovie Medit.	495 —
» » Merid.	634 50
Credito Mobiliare	393 —
Banca Nazionale	1285 —
Banca di Torino	310 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	61 —
Banca Tiberina	18 50
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	28 —
Cambio vista s. Francia	103 82
Id. 3 mesi s. Londra	25 99

Roma 29	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 90
Banca Generale	315 —
Credito mobiliare	389 —
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	170 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 29	
Rend. it.	92 77 —
Cambio Londra	25 99 —
» Francia	103 82 —
[illegible] F. M.	633 — —
Az[illegible]	291 — —
Azioni Mobil.	—

Genova 29	
Rendita italiana 5 %	92 97
Azioni Banca naz.	1282 —
Credito mobiliare ital.	394 —
Ferrovie meridionali	634 —
Ferrovie mediterranee	494 —
Navigazione generale	296 —
Banca Generale	266 —
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista sc. Francia	103 87
» sconto Londra	26 13 1/2
» Germania	127 95

Londra 28	
Inglese	96 9/16
Italiano	88 3/4

Parigi Chiusura	28	29
Rend. fr. 3 %	97 77	97 77
Id. 3 % perp.	96 82	96 80
Id. 4 1/2 fine	105 72	105 27
Id ital. 5 %	89 32	89 27
Camb. s. Lond.	26 16	25 15
Consol ingl.	96 1/2	96 11/16
Obblig. Lomb.	300 —	300 —
Cambio Italia	3 3/4	3 5/8
Rend. turca	19 85	19 82
Banca Parigi	602 50	603 75
Tunis. nuove	509 —	509 25
Egiziano 6 %	492 18	493 43
Rendita ungh.	93 43	93 1/2
Rend. spag est.	59 —	59 21
Banca sc. Par.	161 50	160 —
Banca Ottom.	559 06	556 87
Cred. Fond.	1183 —	1185 —
Az. Suez	2790 —	2790 —
Azioni Panama	16 75	16 25
Lotti turchi	74 70	75 37
Ferr. mer.	610 —	612 50
Prest. russo	75 93	76 —
Id. portog.	26 93	27 —

Vienna 29	
Rend. in carta	95 55
» argento	95 10
» oro	110 95
» senza imp.	100 90
Az. della Banca	1000 —
» Stab. di cred.	322 25
[illegible]	119 25
[illegible]	564 —
Zecchini imp.	[illegible]
Napoleoni d'oro	9 40 1/2

Berlino	
Azioni Credit	172 10
Cambio Vienna	170 —
Rendita Italiana	88 80

Londra	
Consolidato	96 1/2
Rendita Italiana	88 5/8

Berlino 29	
Mobiliare	171 80
Austriache	123 20
Lombarde	41 —
Rendita italiana	89 —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 29 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,58 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74 58 — pel 10 agosto 75,20 — pel 10 — — —,— — pel futuro 76,45.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,16 — pel 10 marzo — pel 10 maggio 70 16 — pel 10 agosto 70,29 — pel 10 — — pel futuro 72,31

Cereali

Nuova York 2[illegible] — Frumento rosso D. 0,93 3/4 Granoturco D. 0,52 — Farina extrastate da 3 65 a 3,65 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2

Coloniali

Londra 28 — Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri barbabietole	Id.	sostenuto
» raffinati	Id.	pesante
Id. in pani	Id.	debole
Id. cristallizzati	Id.	pesante

Nuova York 28 — Caffè — mercato sostenuto Rio N. 7 — Disponibile 14 [illegible] Pel corrente 13 55 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —

Rio Janeiro 27 — Entrate della settimana sacchi 50,000 — Deposito totale sacchi 220,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 34,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 3,000 — Id. per l'Europa sacchi 21,000 — Vendite della settimana sacchi 30,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. Reis 11,500 — Tendenza del mercato — Cambio sopra Londra pence 11 9/16

Santos 27 — Entrate della settimana sacchi 60,000 — Deposito totale 100,000 — Sped. [illegible] sacchi 13,000 — Id. per Trieste sacchi 2,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 26,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Vendite della settimana sacchi 106,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,000 — Tendenza del mercato calmo

Petroli

Filadelfia — 28 — Petrolio Standard White C. 6.05

Nuova York 28 — Petrolio Standard White C. 6,10

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento di Federici Marco, merciaio girovago residente a Montagnana — giudice delegato Deola Luigi — curatore provvisorio l'avvocato dott. Verdi cav. Agostino — 13 maggio nomina della delegazione di sorveglianza — 25 detto mese termine per presentare le dichiarazioni pei crediti — 11 giugno chiusura del verbale di verifica.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Arata Francesco, Bobbio — Berrini Pietro, coltelli, Milano — Borella Abramo, capomastro, Milano — Delvento Teresa, mode, Torino — Giacosa Francesco, mercerie, Asti — Odone Edoardo, mercerie, Asti — Raimondo Vincenzo, vini, Torino — Serini Carolina, mode e guanti, Milano — Sea Ettore, libreria, Napoli — Valtolina Giovanni, calzoleria, Milano.

Moratorie

Benini Giuseppe, cappelli, Pisa — Berardini fratelli, fu F., ferrareccie, Lecce — Carsana Pietro, biancherie, Napoli — Piccoli Luigi, Montagnana, filati, ecc., Este — Rainoldi Angelo, osterie, Napoli — Sesia F. e comp. banco di credito, Asti.

Nomina di curatore

Il Tribunale di Padova nel fallimento della ditta Fratelli Sanguinetti, ha dichiarato curatore definitivo il sig. avvocato Cardin-Fontana Adolfo. (F. P. N. 88 di Padova).

Il Tribunale di Udine, nel fallimento della ditta fratelli Milani gli corrente in Tarcento, ha nominato curatore definitivo il sig. Andrea Saltelli di Udine. (F. P. N. 89 di Udine).

Aste

Il 5 maggio presso il Municipio di Gemona si terrà l'asta per la vendita di 25,000 steri di legna faggio, ritraibili dal bosco Bombasina nella valle di Ledis, utilizzabili mediante [illegible] lire 1,15 per ogni stero di legno. (F. P. N. 89 di Udine).

Il 5 maggio presso il Tribunale di Rovigo scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Lazi Gaetano, Enrico ed Enrica fu Gio. Battista e Rovigatti Veneranda fu Vincenzo ved. Lazi. Degli immobili divisi in sei lotti: Terreno arat., arb., vit. [illegible] per lire 1920; casa urbana e terreno [illegible] per lire 1540; fondo in Golena di Po arat., arb., vit. e bosco per lire 1310; terreno in Golena di Po a pascolo bosco e prato con casa urbana per lire 460; terreno ora a prato artificiale per lire 16[illegible]; casa urbana in via Piazza per lire 4060. (F. P. N. 78 Rovigo).

L'8 maggio presso il Tribunale di Verona scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Trezza Gaetano di Tregnago, divisa in quattro lotti: lotto primo casa di abitazione divisa in due corpi con corte, due botteghe [illegible] bottega, cantina, stalla, fienile e dispensa, [illegible] lotto terzo pezza di terra montiva, arborata, vitata, [illegible] lotto quarto arativo [illegible] in Piano detto Frassine in comune di Tregnago, [illegible] per lire 7000. (F. P. N. 87 di Verona).

Appalti

Il 10 maggio presso il Municipio di Tolmezzo si terrà l'asta per l'appalto delle opere di costruzione di un nuovo [illegible] dal capoluogo di Tolmezzo sul dato [illegible] lire 27,514.34. (F. P. N. 89 di Udine).

L'11 maggio presso il Municipio di Verona scade il termine per l'appalto dei lavori di sistemazione del Corso Castelvecchio [illegible] binario di trottatoie di lastre granitiche [illegible] col ribasso di cent. 50 per ogni cento lire sul prezzo di lire 9683. (F. P. N. 87 di Verona).

Ufficio dello Stato Civile

28 aprile — Nascite: Maschi 3 — Femmine 10 — [illegible] nati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 14.

Matrimoni: Lorenzini Camillo, cappellaio con Agostini [illegible], domestica, celibi — Ranzato [illegible] con Ranzato [illegible] — Ugo, fabbro meccanico con Poretti Emilia, sarta, celibi — Schiaramazzi Giuseppe, industriante con Stevani Laura [illegible]

Celebrati il 10 aprile a Roverdo di Guà: Schiona Augusto con Montigner Amelia, industrianti.

Decessi: Bellaria Tagliapietra Fortunata, 82, ved., [illegible] — Forzari Cartago Giustina, 77, vedova, [illegible] — [illegible] 39, coni. [illegible] — Spretta Amalia, [illegible] — Zennaro Luigi, 56, coni., marinaio, [illegible] — [illegible] Serafino, 61, [illegible] — Rebecca Luigi, 29, coni., ortolano, Murano.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

a fuga precipitosa verso la stazione. Gli agenti lo rincorsero e, raggiuntolo, gli chiesero dove andasse e perchè fuggiva: — *Vago a robar le galine!* rispose l'individuo, che aveva sotto il braccio il cappello e le scarpe. — Chiestogli chi fosse, l'individuo rispose con più nomi. Naturalmente fu arrestato e tradotto al sestiere.

Non fu dato ancora sapere chi sia, perchè cambia sempre il nome. L'individuo sembra paralitico.

Grave disgrazia. — Giuseppe Barbieri, muratore, alle dipendenze dell'imprenditore Giacomelli che ha assunto i lavori di ristauro e riparazioni all'Istituto Coletti, ieri alle una e mezza, ritornato dalla colazione si rimise al lavoro. Egli doveva riparare una grondaia, e a tale fine salì sopra una scala alta circa due metri. Tutto d'un tratto l'infelice operaio perde te l'equilibrio e cadde a terra.

Nella caduta battè la tempia sinistra contro il suolo. Fu subito soccorso da un altro operaio che lavorava vicino a lui.

Trasportato all'Ospedale, si constatò che aveva riportato una commozione cerebrale, e verso le cinque gli furono amministrati i Sacramenti.

Ieri sera alle otto il Barbieri viveva ancora; ma il suo stato era gravissimo.

Il Barbieri ha 52 anni, è nativo di Basalghelle (Treviso), ha moglie, è senza figli ed abita in Cannaregio al N. 2903.

CRONACA D'ARTE

A proposito della commemorazione rossiniana al Liceo Benedetto Marcello

Giorni sono ho pubblicato un articolo sulle masse corale e orchestrale nei nostri teatri, mettendone al nudo alcune magagne ed indicando alcuni dei rimedi possibili per avere, anche a Venezia, lodevoli esecuzioni.

Non ho detto tutto, chè molte cose ancora concorrono a guastare l'ambiente artistico nella nostra città, dove la musica, purtroppo, si è fatta un'arte chiusa. Non vale scienza, mi scriveva un egregio maestro, plaudendo a quel mio primo articolo, non valgono diplomi: si ritorna poco per volta al privilegio, all'*ereditarismo*!

E se noi continuamente censuriamo quanto si fa, e spesso anche quanto.... non si fa, dobbiamo riconoscere che gran parte di biasimo va dato al Liceo-Società Musicale Benedetto Marcello, il quale non ha saputo tenere alto il decoro d'Euterpe. Causa precipua ne devesi ricercare nell'organizzazione sbagliata del Marcello, che volendo essere Società musicale e Liceo Musicale ha finito per non essere bene nè l'uno nè l'altro.

Non è Società poichè quasi mai i soci poterono dichiararsi soddisfatti degli infelicissimi concerti loro dati; non è Liceo poichè scarsi ne furono i risultati: buoni per qualche scuola, nulli affatto per altre.

***

Forse mi si griderà la croce addosso — l'ho avvertito ancora — poichè invece d'essere facile alla lode, trovo su tutto di che ridire. Io ritengo molto più utile rilevare il male finchè c'è ancor tempo di porvi riparo, mentre, sanzionando col silenzio o colla benevola parola uno stato di cose molto censurabile, arriveremo più presto al giorno dello sfacielo.

Nella campagna iniziata la scorsa settimana per rialzare le sorti dell'arte musicale in Venezia, e che continuerò non appena la politica occuperà meno estesamente le colonne della *Gazzetta*, avrò a parlare anche delle riforme necessarie al *Marcello*.

Oggi intanto non posso a meno di deplorare due fatti. Anzitutto che per preparare un trattenimento ai soci del « Marcello-Società » i professori e gli scolari del « Marcello-Liceo » abbiano da oltre un mese trascurate le lezioni; — secondariamente che il « Marcello Società » dia ai suoi soci due concerti, dei quattro d'obbligo, presentando uno stesso, identico programma.

Ci vuol della *tola*, osserverebbe un buon piemontese, per ottemperare con tanta larghezze alle prescrizioni dello statuto!...

***

In tale premessa, alla relazione sul concerto rossiniano, ho semplicemente riassunte le osservazioni e le critiche che i soci del Marcello mossero giustamente, anche iersera, alla presidenza, la quale dovrebbe una buona volta studiare e proporre una radicale riforma che possa ridare novella vita ad una istituzione in continuo morale decadimento.

***

Il ritardo frapposto alla commemorazione di Rossini nella nostra città, mi dispensa dallo scrivere a lungo. Chi vuol sapere di Rossini, delle sue opere o, particolarmente della *petite messe solennelle*, troverà facilmente gran copia di notizie nei numeri dello scorso febbraio di tutti i giornali d'Italia, quindi, siccome non voglio fare dell'erudizione a buon mercato, mi limito a brevi note di cronaca sulla serata di ieri.

***

E sono lieto di constatare che l'esecuzione della messa rossiniana è stata nel complesso molto buona. Il pubblico eletto che affollava la sala ebbe ad ogni brano fragorosi battimani pel Grazzini che bene diresse le masse, e per i solisti, signore Dal Piccolo-Sambo e Marchesini, tenore Brasi e basso Contini, i quali tutti interpretarono lodevolmente le loro parti.

Una parola speciale merita la signorina Cloe Marchesini, una esordiente alla quale si prepara sulle scene liriche primissimo posto. Intelligente, educata all'ottima scuola del distinto m.° Busi, la sig. Marchesini possiede ricco volume di simpatica voce ed anima d'artista: due doti che le dischiuderanno certo fortunata carriera.

La splendida fuga *Cum Sancto*, dove il genio del maestro si manifesta in tutta la sua grandezza, e l'elegante *Sanctus*, per sole voci, si vollero bissati: — infatti, dati gli elementi di cui si disponeva, non era possibile ottenere di meglio.

Ottimamente il m.° Ausonio De Lorenzi Fabris, che sedette all'organo: — egli interpretò con giusta misura ed eletto sentire il bellissimo preludio religioso.

Conchiudendo: la commemorazione rossiniana riuscì degna di quelle traduzioni artistiche che avremmo voluto perennemente mantenute nel Liceo Benedetto Marcello.

Le LL. AA. i duchi di Genova assistettero al concerto.

G. di M.

Goldoni — Questa sera ha luogo la serata d'onore del primo attore Giuseppe Bracci.

Si rappresentano la nuova commedia in un atto del dott. Luigi Sugana, *Odor di fieno*, e la *Principessa di Bagdad*.

Rossini — Sempre applaudito il ballo *Lola* che la Compagnia Ansaldo ha messo in scena senza risparmio.

Serata a beneficio della Croce Rossa al « Sociale » di Rovigo. — Ci scrivono:

L'annunciata serata a beneficio della Croce Rossa riuscì benissimo, non però come sarebbe riuscita se il tempo non avesse impedito ai signori della provincia di venire. — Ad ogni modo credo che se anche non sono venuti, molti — come si fa in queste occasioni — manderanno l'importo dei loro biglietti e quindi l'incasso a beneficio della patriottica istituzione si può dire rilevante.

È stata una gara fra le nostre signore nel vendere i biglietti e molti hanno corrisposto degnamente — qualcuno solo con dei.... ringraziamenti ed auguri, che non sono assolutamente perdonabili quando questi *qualcuno* coprono un posto molto importante e ben retribuito.

Ad ogni modo la festa della Croce Rossa può dirsi riuscita: anche il segretario mi diceva di esser contento.

Teatro Sociale di Rovigo. — Ci scrivono: Domani, sabato, e domenica la *Mignon* che ogni sera di più acquista il favore che si merita dal nostro pubblico.

Teatri di Treviso — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*u.*) Ieri sera al *Garibaldi* ebbe luogo la serata d'onore della sig. Maria Cantori, che eseguì oltre all'*Ebreo* il duetto della *Norma* assieme alla signorina Irma Fidora.

Il pubblico che aveva già apprezzato la sig. Cantori cantante eletta e appassionata nei *Due Foscari* e nel *Ruy Blas*, dati lo scorso Carnevale, le fece feste degne di lei e che devono certo esserle riuscite gradite.

Anche la signorina Fidora ebbe la sua parte di applausi, veramente meritati, e la si volle a grande richiesta al proscenio.

Domani, sabato, lo spettacolo si ripete, aggiungendovi il *preludio* dell'*Elda*, la prima opera del m. Giulio Tirindelli rappresentata a Conegliano nel 1877 — e speriamo che l'orchestra vorrà far onore al suo direttore e a sè stessa, più che nell'infelicissima esecuzione data iersera al duetto della *Norma*.

Domenica ultima rappresentazione della stagione.

— Mercoledì 4 maggio prima rappresentazione del Circo equestre Amato.

Teatri di Udine — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*P. e.*) Festeggiatissimo iersera il bravo contralto signora Olga Mettler, che dopo il secondo atto del *Trovatore* cantò squisitamente il rondò della *Cenerentola*. Sabato e domenica, ultime rappresentazioni del *Trovatore*.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Riposo.
GOLDONI — Serata del I.° attore Giuseppe Bracci - Commedia in un atto del dott. L. Sugana, *Odor di fieno* — *La principessa di Bagdad*, commedia in tre atti di A. Dumas (figlio) — ore 8 1/2.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Tribunale penale di Venezia
Processo per furti

(*Aldo*) Gli imputati sono quattro, due a piede libero, cioè Tiozzo Enrico, d'anni 12, rimessaio, e Zane Bortolo, d'anni 9, carbonaio; essi sono difesi dall'egregio avvocato Marigonda.

Gli altri due, in istato d'arresto, Perissinotto Luigi, d'anni 22, facchino avventizio, e Bordignon Vincenzo, d'anni 20, peattaio, difesi dall'avv. Ferrari-Bravo.

Il Tiozzo è imputato di furto qualificato (articolo 404 Codice penale) commesso mediante scalata da una finestra, introducendosi così nella bottega di Fassan Francesco in ora di notte della sera 10 febbraio 1892 ed ivi aver rubato in danno del Fassan 60 uova per il valore di L. 5.

Il piccolo imputato però nel suo interrogatorio nega recisamente tutto.

Lo Zane, il Perissinotto e il Bordignon sono pure imputati di furto qualificato per avere, nella notte del 12-13 febbraio u. s., forzando e rompendo il lucchetto che chiudeva il magazzino del predetto Fassan, rubate due forme di burro del valore di L. 27.

Questi tre signori sono altresì imputati di un altro furterello di 9 uova (si vede che questo era il loro cibo prediletto) rubate da un cesto che si trovava esposto fuori della bottega di certo Giacomo Tagliapietra.

Come se tutto questo non fosse abbastanza, il Perissinotto e il Bordignon devono anche rispondere di un altro furto di L. 15 in rotoli di pezzi da dieci centesimi, e di due bicchieri rubati all'oste Giuseppe Colonna.

Il bambino Zane sulle prime nega il fatto di aver assistito al furto del burro, ma poi, venendo data lettura della sua deposizione davanti al giudice istruttore, finisce ancora coll'ammetterlo. Le uova rubate dal Perissinotto e dal Bordignon se le nascose in seno.

Il Perissinotto afferma trovarsi la sera del furto del burro alla Stazione ferroviaria: in quanto alle uova, ai rotoli di *palanche* non sa dire cosa alcuna.

Bordignon Vincenzo protesta, con una sovrabbondanza di particolari, la propria innocenza; non sa comprendere come gli sieno stati trovati due bicchieri in tasca.

Alla sera del furto si pigliò una solenne sbornia, ma nulla più.

Compiuto l'interrogatorio degli imputati vengono escussi i danneggiati ed i testi.

Il P. M. avv. Oppizzi sostiene la colpabilità degli imputati e conclude domandando per Perissinotto due anni di reclusione; per Bordignon un anno e otto mesi, pel bambino Tiozzo 4 mesi di reclusione e pel Zane 34 giorni della stessa pena scontabili in una Casa di correzione.

I due giovani avvocati sostennero valorosamente e calorosamente le ragioni che militavano a favore dei loro raccomandati, tanto che il tribunale pronunciò la sentenza seguente:

Perissinotto condato a 22 mesi di reclusione, Bordignon a 18 mesi e 10 giorni. Il Tiozzo a 2 mesi e 15 giorni ed il ragazzo Zane *assolto*.

Mancato uxoricidio premeditato
Corte d'Assise di Rovigo

Ci scrivono da Rovigo:

Presidenza Scarienzi — P. M. Giacomozzi — Difensore avv. Maneo Ugo.

Ferro Giovanni di Padova, di anni 30 da sette anni era unito con Colavizza Catterina; durante la loro unione ebbero vari gravi dissensi che si accentuarono nell'estate scorsa in causa delle cattive condizioni economiche del Ferro, disoccupato.

La moglie aveva ottenuto il posto di levatrice nel comune di Ceregnano, quì vicino a Rovigo. Il Ferro la seguì, ma la moglie, vedendosi maltrattata lo scacciò di casa ed egli ritornò a Padova. Non riuscì ad occuparsi ed aveva deciso di recarsi in America, ma prima volle andare dalla moglie per domandarle denaro. La moglie lo ricevette poco bene e la notte lo lasciò solo con un suo bambino che il Ferro dice di amare teneramente.

Alla mattina successe un diverbio vivace. Il Ferro, di temperamento eccitabilissimo, inasprito dal contegno della moglie e delle sue tristi condizioni — fu tratto alla disperazione — e, mentre la moglie chiudeva le finestre perchè la gente di fuori non sentisse la contesa, le fu addosso con un rasoio vibrandole tre ferite mortali al collo e alla testa — poscia si costituì ai carabinieri.

Le ferite quantunque gravissime guarirono in 20 giorni e la Colavizza venne oggi a deporre contro il marito, facendo una deposizione grave.

I precedenti del Ferro sono buoni — è di mente ereditariamente esaltabile.

I testimoni confermano i fatti che il Ferro ha esposto nell'udienza di stamane con verbosità enfatica, tragica.

Oggi parleranno il P. M. e l'avv. Maneo e si pronuncierà il verdetto.

***

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Rovigo, 29, ore 9,10 pom.:

L'uxoricida Giovanni Ferro, ritenuto semi-irresponsabile, venne condannato a due mesi di reclusione.

La sentenza nella causa « Salvator » contro il « Matteo Brusso »

La Corte d'appello di Genova ha ieri l'altro pronunciato la sentenza in questa lunga causa.

La Corte di Genova accolse l'appello interposto dalla Società *La Veloce* contro la sentenza del Tribunale di Genova, 2 luglio 1891 ed in riparazione della medesima; e dichiarò essere il *Salvador* piroscafo della Compagnia Transatlantica, colpevole dell'urto avvenuto col *Matteo Brusso* piroscafo della Società *La Veloce* nella notte del settembre 1883 e condannò la *Transatlantica* al risarcimento dei danni, e conseguentemente la condanna al pagamento in favore della *Veloce* della somma di L. 33,654 importo del danno materiale sofferto dal piroscafo *Matteo Brusso* cogli interessi decorsi dalla giudiziale domanda e decorrenti fino al pagamento pei danni cagionati dal lucro cessante, atteso il mancato viaggio del detto piroscafo, rinvia di nuovo le parti avanti il Tribunale civile di Genova per la relativa liquidazione.

Condannò pure la *Transatlantica* al pagamento di tutte le spese di prima istanza e di appello.

Contro il sequestro dei quadri delle Gallerie Sciarra
Una sentenza della Corte d'appello di Parigi

La prima Camera della Corte d'appello di Parigi rifiutò l'*exequatur* all'ordinanza del presidente del Tribunale civile di Roma che autorizzava il sequestro conservativo della collezione dei quadri che si trovava nel palazzo Sciarra a Roma.

La Corte dichiarò che la convenzione italo-francese in materia di *exequatur* si riferisce alle decisioni di giurisprudenza contenziosa e non agli atti di giurisprudenza graziosa.

Genetliaci e onomastici
30 aprile

Genetliaci: Donna Beatrice contessa Borromeo nata dei principi di Resultana, Milano — Contessa Maria Caterina Canestri Trotti, Forlì — Principessa Donna Angelica Caracciolo Pasquizi di Villa e Cellamare, Napoli — Donna Maria dei conti Cardelli, Roma Donna Maria Assunta dei duchi Pignatelli di Montecalvo, Napoli — Donna Anna dei marchesi Sacchetti, Roma — Vincenzo comm. Breda senatore, Padova — Nicola comm. Bruni Grimaldi senatore, Nocera (Salerno) Carlo avv. Cesarini G. Uff. senatore, Lucca — Rocco G. Croce mons. Cocchia arcivescovo di Rieti — Carlo marchese Compans di Brichanteau deputato, Torino — Emilio Conti deputato, Milano — Alessandro Tito conte Cupeli, Loro Piceno — Luigi marchese Gravina G. Uff. senatore — Luigi avv. comm. Napodano deputato, Napoli.

Onomastici: Donna Caterina Albat de Divona nata dei principi Ruspoli, Trento — Donna Catterina principessa Brancaccio Vedova Borgia di Varona y Salazar, Roma — Donna Maria Caterina Caracciolo Pasquizi di Castelluccio, Napoli — Donna Caterina dei duchi Caracciolo Rossi di Vietri, Napoli — Nob. Caterina dei Cencini nata Corti, Conegliano — Marchesa Caterina Gravina d'Iroldo nata de' marchesi Starabba di Rudinì, Firenze — Donna Caterina duchessa Grazioli nata dei duchi Lante della Rovere, Roma — Mariano avv. comm. Indelicato senatore, Roma — Caterina nov. Valier, Venezia — Mariano conte Boselli, Bologna — Mariano Augusto Cattaneo principe di Sannicandro, Napoli — Mariano card. Rampolla del Tindaro segretario di Stato di S. S., Roma.

Necrologio

A Nocera è morto Agapito Costantini, che fu sindaco e presidente della Congregazione di Carità. — A Firenze il prof. Vincenzo Caccioppo. — A Piacenza il cav. Reato commissario del Monte di Pietà. — A Roma l'artista comico napoletano Raffaele Vitale, famoso sotto la maschera di Pulcinella. — A Genova il negoziante Tobia Ceccobulo Ferrigni. — A Milano il dottor Giacomo Vaccani notaio. — A Roma l'in. Antonio Anderloni.

***

A Parigi è morto William Astor un milionario americano. Lascia una sostanza di 250 milioni di franchi. — A Parigi pure morì ieri il direttore della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

DAL VENETO

Un argine che si sfascia

Ci telegrafano da Rovigo 29 ore 10 pom.:

« L'argine di Froldo-Presa a destra del Po di Venezia si è sfasciato per un tratto di 65 metri.

L'ingegnere capo che si trova sul luogo ha presi gli opportuni provvedimenti onde evitare disgrazie, dato l'aumento del fiume. »

La sentenza del Consiglio di Stato sull'elezione del cons. provinciale Pagani Cesa

Ci scrivono da Belluno, 29:

Vi dò una brutta notizia.

Il Consiglio di Stato, con una recente decisione, annullò la nomina a consigliere provinciale del cav. uff. ing. Giorgio Pagani Cesa e proclamò invece sua il signor avv. Attilio Bettio.

Motivo dell'annullamento, una ingerenza indiretta dall'ing. Pagani-Cesa nella azienda esattoriale di Belluno.

Questa notizia impreveduta produsse nella grande maggioranza del paese una penosissima impressione; non tanto perchè la sorte bizzara sostituisce un radicale avanzatissimo a un uomo di caldi principii temperati; quanto perchè il cav. Pagani-Cesa, che era presidente del Consiglio, è forse la più competente autorità amministrativa e la testa più quadra della provincia, mentre il Bettio è sfornito di qualunque pratica e non possiede altro merito che l'abnegazione mirabile di aver lasciato da molti anni lo nativa città, dove gli onori e la gloria lo attendevano, per confinarsi a S. Stefano del Comelico, in un riposto lembo d'Italia, per rigenerare le genti oppresse da una secolare abitudine conservatrice.

Speriamo di riparare presto alla perdita di questo enorme cambio.

***

Ci scrivono da **Belluno**:

Il corrispondente dell'*Adriatico*, se in mala fede o per innocente errore non so, ha scritto cosa inesatta riguardante la nota vertenza Bettio-Sandoni: infatti non è solamente vero che querelante e querelato abbiano ritirato le rispettive querele, ma il signor Augusto Bettio ha fatto ampia dichiarazione di deplorare, ritenendole ingiuste, le espressioni ingiuriose all'indirizzo del signor Sandoni, mentre questi dichiara di essersi lasciato, a cagione di dette ingiurie, trasportare a vie di fatto contro, il Bettio: e questo in omaggio alla verità.

— Il presidente del Tribunale signor Giovanni Bruno è stato traslocato a Domodossola.

Il cav. Bruno, durante la sua permanenza a Belluno, si è mostrato perfetto gentiluomo e buonissimo. Solo come magistrato fu troppo spesso debole e fiacco, specialmente dinanzi alle prepotenze della piazza.

Sicchè dunque se noi moderati possiamo aver dispiacere di veder partire il cittadino, dobbiamo chiamarci lieti di veder andarsene il presidente di tribunale.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 29 *aprile* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Anche qui, come dappertutto, il Prefetto ha pubblicato il solito manifesto per il 1° marzo.

— Domenica avrà luogo invece un'adunanza pacifica — molto pacifica — all'Ateneo, il quale dopo un lungo torpore fa anch'esso il suo 1° maggio. il prof. Bailo terrà alle 1 1/2 una conferenza su *Le origini storiche di Treviso*.

— In questi giorni vi fu un gran passaggio per la nostra città di reggimenti di artiglieria recantisi al poligono di Spilimbergo. Stamane sono partite pure le 2 batterie del 20° qui di stanza.

— Se le mie informazioni sono esatte, il direttore provinciale delle R. Poste, cav. Spagnol, sarebbe stato traslocato a Piacenza.

Dovrebbe raggiungere il 15 maggio p. v. la nuova destinazione — ma non mi consta chi sia stato chiamato a sostituirlo.

— Le mattinate musicali al *Circolo Sociale* avranno luogo nelle domeniche 15, 22, 29 maggio e 5 giugno p. v.

— Alle Assise certi Montagner e Bernaldi vennero condannati, uno a 4 anni l'altro a 3 di reclusione, per fabbricazione e spendita di monete false.

Oggi si giudica il portalettere Chiarandin per falso e appropriazioni indebite commessi nell'esercizio delle sue mansioni.

Cronachetta udinese

Udine, 29 *aprile* — Ci scrivono:

(*P. e.*) — *Consiglio provinciale.* — Finalmente ieri, dopo dodici anni da che si discuteva e si rinviava, la domanda dei frazionisti di Chiasottis per la segregazione dal Comune di Mortegliano ed aggregazione a quello di Pavia, venne accolta dal Consiglio provinciale con voti favorevoli 22, contrari 11.

— Lo stesso consesso in seduta segreta ha conferito un posto nel collegio nazionale per le figlie dei militari in Torino alla giovanetta Gasparetto Annita.

— *Incendio.* — Verso il mezzodì del 23 corrente in Fiume si manifestò il fuoco nella tettoja di proprietà di certa Vida Teresa. Le fiamme si propagarono all'attigua stalla e fienile. I terrazzani non riuscirono se non ad isolare il fuoco che arrecò un danno di oltre tre mila lire, assicurato. — Causa dell'incendio furono delle scintille uscite da un vicino camino.

— *Arresto.* — Venne arrestato certo Luca Perissinetti girovago, da Noventa di Piave, perchè la sera del 23 corrente per futili motivi in Casarsa minacciava di morte armato di bastone De Nardo G. Batt. Il pericolo delle vie di fatto fu evitato da alcune persone.

— *Sagra.* — Domenica a Martignacco si festeggierà il primo maggio con un ballo popolare. Vi saranno treni speciali del tram a vapore.

Ferrovie venete

La stazione di Buttrio della linea Venezia-Udine-Cormons, già abilitata al servizio dei viaggiatori e bagagli, viene, a datare dal giorno 11 maggio p. v., ammessa anche ai trasporti a grande velocità in servizio interno e cumulativo italiano, limitatamente però alle spedizioni composte di colli non eccedenti il peso di chilog. 50 ciascuno.

Contarina, *27 aprile* — Ci scrivono:

(*G. C.*) Quest'anno Contarina ebbe un oratore quaresimale veramente celebre, il Padre Modesto Torre min. rif. dottore in Filosofia, della Provincia di Lucca. Fin dalle prime prediche entusiasmò la popolazione e tal grido levò di sè che accorsero ad ascoltarlo.

Il P. Modesto Torre è veramente un simpatico, distinto oratore da pareggiarsi, a detta di tanti, al celebre P. Agostino. Fu molto onorato dalla popolazione colla frequenza alle prediche, col dono di un magnifico ritratto in fotografia e con una dimostrazione al momento di sua partenza.

Agenzia Stefani

Carlsruhe 29. — In occasione del quarantesimo anniversario dell'avvenimento al trono il Granduca ricevendo la deputazione disse che il più grande avvenimento del suo Regno è l'unione della Germania per conservare la quale nessun sacrificio è troppo grande.

Bellinzona 29. — Il consigliere di Stato dichiarò che resterà al potere fine al settembre, Ferdinando Giannella, dimissionario, è sostituito da Felice Giannella.

Amburgo 29. — L'*Amburgischer Correspondens* riceve da Pietroburgo: Si assicura da fonte certa che la visita dello Czar a Berlino è probabile.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9.45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ufficio Internazionale di Pubblicità **HAASENSTEIN & VOGLER** Casa fondata nel 1855

Per tutti gli annunzi della *Gazzetta di Venezia, Venezia e Adriatico* nonchè per qualsiasi altro giornale d' Italia ed Estero, rivolgersi a

FIRENZE Via Panzani, N. 4 — GENOVA Via Roma, N. 10 — MILANO Corso V. E., N. 18 — **VENEZIA Piazza S. Marco, 144** — NAPOLI Via S. Brigida, N. 39 — ROMA Via delle Muratte — TORINO Via Santa Teresa, 13

BASILEA Gerbergasse, N. 48 — BERNA Markigasse, N. 59 — COIRA Poststrasse, N. 78 — DAVOS Haus Ciaradetscher — FRIBURGO Hotel-de-Ville, N. 144 — GINEVRA Rue Moulins en l'Ile — LOSANNA Place Palud, N. 24 — LUGANO Piazza del Grano — MONTREUX Grande-Rue, N. 50 — ST. GALLO Neugasse, N. 40 — ST. IMIER Place Neuve, N. 3 — ZURIGO Limmatquai, N. 6

Agenzie in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vivei Winlerihur, Zofinga

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Ditta accreditata rappresentante primarie Fabbriche estere in ferramenta, prodotti per galvanoplastica ed altri articoli correntissimi con deposito merci, cerca socio attivo con capitale L. 10,000. Offerte a F. E. posta, Milano. 172

Signora Alta Italia, seria educazione desidera posto per viaggiare come dama di compagnia presso persona ragguardevole. Minimo compenso, purchè buon trattamento. Offerte M. I. fermo posta Napoli. 170

Piazzista, che conosca il ramo pubblicità, è ricercato da casa importantissima. Dirigere offerte al sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 981 A, Padova. 671

Quale Segretario sia di azienda privata che commerciale anche per qualche ora al giorno offresi il Ragioniere Aristide Lazzari, S. Marco Calle Pellegrin, 294. 134

Urgente ricerca di *contre-maître* tanto per la parte meccanica che per la forgia, per dirigere importante Fabbrica di ferramenta e chincaglierie in un paese del Piemonte. Indirizzare le offerte con condizioni, età e referenze al N. C. 18 6 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 171

Cercasi persona distinta impianto azienda pronta rendita L. 250 mensili. Occorrono lire 2000. Felice Travisi fermo in posta, Milano. 150

Domandasi giovane che parli francese, italiano per esazioni e corrispondenza. Occorre cauzione. Scrivere A. B., fermo posta, Milano. 156

Cercasi da Casa commerciale un giovane impiegato sia italiano conoscente perfettamente il tedesco, sia un tedesco per lavori di studio. Scrivere M 1812 N. presso Haasenstein e Vogler. Napoli. 157

Urgente ricerca provetta direttrice sartoria, modisteria città Italia centrale. Promettesi interessarla utili oltre buon salario. Offerte A. B. 200, fermo posta, Milano. 159

Meccanico abile strumentista precisione, trova lavoro presso Elettrotecnico Conti, Genova. 166

Diversi

Cercansi in società un viaggiatore e contabile. Lire mille. M. 60, Milano. 162

Cercasi giovane bambinaia, Svizzera francese, religione protestante. Scrivere, dando buone referenze a Giuseppe Resso, Piazza d'Azeglio, 7, Firenze. 1142 F

Offro a tutti e dappertutto 25 lire alla settimana per facile lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (2 ore al giorno) Scrivere *Brayelle* 11, boulevard *Barbès, Parigi.* 1138 m.

Dilettanti. Una piccola macchina da stampare coi suoi caratteri in diversi tipi, si spedisce con piccolissima spesa. Utile ed istruttiva anche per ragazzi. Scrivere, 349, posta Milano. 164

Pittore inglese qui residente, premiato alle esposizioni di Londra, Dublino, ecc. eseguirebbe ritratti per distinte famiglie. Offerte R. W. presso Haasenstein e Vogler Venezia. 169

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Da vendere

Da vendere Villa signorile di nuova costruzione in Lugano con ampie dipendenze con 15,000 metri di terreno annesso. Per informazioni rivolgersi ai signori avvocato Gerolamo Vegezzi o Francesco Oliviero in Lugano, 173

Ville e Villini d'affittare

Da affittare Villa N. 343, di 15 vani, divisibile in due alloggi, sul colle San Vito, a 20 minuti dalla barriera di Piacenza. Strada carrozzabile. Rivolgersi al signor *Pecco*, Via Cernaja, 3, Torino. 174

Ai villeggianti. — Il sottoscritto, offre in afitto per la stagione estiva una comoda casa mobigliata sita in amena posizione ad *Ossasco* in Val Bedretto. Offre pure pensione con puntualità di servizio, e modicità nei prezzi.
175 *Pervangher Luigi*, propriet.

Villeggiature!!! A un chilometro da Belluno, due case di villeggiatura da affittare, una *signorile* e l'altra *civile*. Rivolgersi al **Capitano Tasso, Villa Colombera, Belluno.** 1122

D'affittarsi per Primavera ed anche Autunno Casino ammobigliato, distante dieci minuti da Treviso. Per informazioni rivolgersi alla Libreria Zoppelli in Treviso. c 1094

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
329V Ponte della Guerra, 5634

Acqua di Firenze
FABBRICATA
Da A. D. Pierrugues
FIRENZE
serve per rinforzare o preservare la pelle dalle rughe, pulisce i denti ecc. ecc.

Acqua, che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dai dolci amori
Da l'ebbre voluttà.

Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi fragranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari il cervello
Fra i sogni del piacer.

Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e bruno:
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla bottiglia
vendita nei grandiosi magazzini Profumerie 473
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio 219-20-21.

ISTITUTO MASCHILE in Auberson

(*Ct. de Vando*) SVIZZERA

Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1109 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, S. Croix.

Prospetti a richiesta da **J. E. Perrin - Auberson.** 59

Ai sofferenti di debolezza virile
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccesci ed abusi sessuali.*

Trattato di 340 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **F. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 529

100 francobolli rari; Egitto, Argentina Australia, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chili, Costarica, Emador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Perù, Patialla, Samoà, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**

C. HOHS, *Gartenstr* 74
596 **Basilea.**

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne. **SI VENDE OVUNQUE**

893 **La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

TARMICIDA *INFALLIBILE*
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

CONTRO LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO
(*a base di colchico, oppio e aloe*)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il preparatore NEGTOROT ENRICO, farmacista a *Pegli.*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano e Roma.* 403
In **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

In **VENEZIA** dal Sig. *G. Scarpis*, Farmacia alla **TESTA D'ORO** Ponte di Rialto.

Pillole Svizzere
del Farmacista **R. Brandt**

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gieti e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN IO, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull' Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, die Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoja farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore N 4823-24-25.

NICE HOTEL DES NÉGOCIANTS
ENGLIS SPOKEN
Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch
Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains
45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47
Au centre de la Ville, près la place Massenà, le Casino, les Théâtres, etc.
Grande TABLE D'HOTE renommée
Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin
Chambres confortables depuis 2 francs
PRIX TRÈS-MODÉRÉS
Arrangements pour Pensions
Hôtel recommandable et très fréquenté
604 BURCHER Frères, *Propriétaires*

"RAZZIA,,

preserva dalle Tarme, **distrugge** il Tarlo, gli insetti delle camere, cucine, letti, quelli degli animali; per **distruggere** gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori, Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura, dichiarano che fa **Veri MIRACOLI**

Domandate ai principali Droghieri o a J. NEUMANN e C.°, Milano, Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di odoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco. 880 M

OLIO di HOGG
di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*

Ha meritato, all' Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più **celebri medici del mondo intero.** Per le **Persone deboli**, ecc., l'**Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG** è molto più ricco in principii attivi delle Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.
Si vende solamente in boccette **TRIANGOLARI.** *Esigere il bollo dell'* **UNIONE** dei **FABBRICANTI.**
Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.
Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. **5** — Per sei mesi L. **3**
GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — GENOVA

DIFFIDA

Attenti alla compra del Marsala Florio!

La Casa vinicola **Florio e C. di Marsala**, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest' ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta **Florio e C. di Venezia.**

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell' omonimia, fa circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della **Casa siciliana**; e molti comprano il suo vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

Fattoria Florio e C. di Marsala

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

Florio & C. Marsala

col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata**. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria **G. Gordon.**

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l' arrivo dei suoi viaggiatori.

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Motori a gas Moritz-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 2.50 **SOLUBILE** Liquida L. 3

Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso i DESANTI e SULIANI, chim. farm. Via Durini, 11-13 Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

Acqua dell' Eremita
infallibile per la Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell' intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all' Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Conto corrente colla Poste

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta